ANNO XV — N 153 · TRIPOLI, Giovedì 1° Luglio 1926 · Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2?
Estero: Annuo L. 175 Sem. L. 90
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il gran problema additato dal Fascismo

Italiani, preferite i prodotti nazionali!

Da qualche tempo sulla nostra stampa — su quella ufficiosa del partito fascista, particolarmente — è stata iniziata un'attiva campagna perchè in Italia si cominci una buona volta a considerare uno dei più gravi problemi la cui soluzione può apportare vantaggi considerevolissimi nel campo economico della nostra Nazione: la questione del prodotto nazionale.

Il delicato problema — l'unico forse che potrebbe risolvere definitivamente la spinosa ed assillante questione del cambio — non è stato mai affrontato nella sua interezza. Si è parlato, in varie riprese, saltuariamente, svogliatamente, d'una produzione nazionale. Si è detto e riconosciuto che l'Italia ha bisogno di affermarsi nel mondo attraverso una produzione industriale ed agricola che valgano ad attirare nell'orbita delle nostre considerazioni l'attenzione e l'interesse del diffidente e previdente straniero. Pochissimi però — sembra strano! — hanno detto che, prima d'ogni considerazione, è necessario che il prodotto dell'industria nazionale sia, innanzi tutto, adottato e preferito in Italia prima che all'estero.

Nei consueti bollettini commerciali, esaminata la cifra approssimativa di importazione e d'esportazione d'una determinata merce, si è constatato un sensibile vantaggio per la Nazione e si son formulati i più lieti presagi per un avvenire radioso. Una statistica però di generi dell'industria prettamente nazionale che i consumatori italiani non si curano di preferire a quelli esteri, raramente forma oggetto di studio da parte di coloro che si occupano di questioni economiche sotto un punto di vista che esorbita da una immediata e concreta valutazione del problema stesso.

E' la prima volta — ed anche questa è una campagna esclusivamente fascista — che la stampa si fa sul serio banditrice del più grave problema del momento. Per la prima volta, dalle colonne dei periodici più battaglieri, si eleva un monito severo per tutti i consumatori italiani adoratori del «prodotto straniero...» i quali, vengono meno ad uno dei più gravi doveri che incombono ad ogni cittadino.

Perchè il prodotto nazionale sia apprezzato è necessario — sembra strano doverlo ripetere — che la sua intrinseca bontà sia constatata e riconosciuta innanzi tutto in Italia. Non riconoscendo questo sano principio di elementare scienza economica è inutile sperare nell'affermazione assoluta dell'industria nazionale sui mercati mondiali.

E' dovere precipuo d'ogni consumatore entrare in un ordine di idee completamente nuovo.

Non è vero che i prodotti nazionali sono inferiori a quelli esteri!

L'affermazione viene convalidata — ed una migliore prova non è possibile trovarla — dai commercianti esteri che molto volentieri ritirano le nostre merci, salvo poi a rinviarle nuovamente in Italia con un «Made in...» che fa andare in visibilio rivenditore e consumatore!...

Occorre rifare alcuni principii ormai radicati in molti che si definiscono provetti in materia commerciale e che si allontanano da una obiettiva e serena valutazione del problema che assume carattere d'interesse nazionale.

L'industria italiana — e a ciò ha pensato molto opportunamente il Governo d'Italia che nel Consiglio dei Ministri di ieri ha preso severe e radicali misure in proposito — sempre prima nell'agone della lotta, ha bisogno di essere incoraggiata. Solo il plauso degli italiani — plauso serio, fattivo, concreto, non parolaio — può spingerla verso quell'immancabile, reale trionfo in altri tempi solo chimericamente accarezzato...

samat

Per la tutela dei prodotti Nazionali

ROMA, 29 (Sabelli). — Il Governo italiano approvò alcuni provvedimenti del Ministro Volpi circa alcune restrizioni sull'uso dei generi di consumo provenienti dall'estero, specialmente per quanto riguarda i profumi.

Si adotteranno severe misure di carattere interno.

——00(x)00——

DOPO IL RISANAMENTO DEL BILANCIO
LA BATTAGLIA per L'EQUILIBRIO COMMERCIALE

ROMA, 28 (Sabelli). — Il conto del Tesoro che è pubblicato con i dati al 31 maggio, contiene nelle nudità delle sue cifre la conferma delle previsioni esposte dal conte Volpi nei suoi discorsi innanzi ai due rami del Parlamento.

L'assestamento del bilancio dello Stato è un fatto compiuto. Le cifre imponenti dell'avanzo, 811 milioni a tutto maggio con miglioramento alla stessa data di quasi un miliardo nei confronti dell'anno precedente, sta a dimostrare come l'assestamento stesso è tale da permettere di guardare all'avvenire con sicurezza e fiducia. Al raggiungimento dei risultati conseguiti ha certamente contribuito la sistemazione dei debiti di guerra che ha sgravato il bilancio di una forte passività che è stata scaricata sulla istituita Cassa di ammortamento. Ma il miglioramento verificatosi, come dimostrano i 304 milioni disponibili sull'ammontare delle spese effettive, è rispondente a una concreta realtà e non è una semplice operazione contabile.

E' tanto più notevole l'avanzo, in quanto è stato raggiunto senza sacrificare alcuna delle irrevocabili necessità dello Stato e dello sviluppo dell'economia nazionale, necessità e sviluppo che hanno gravato con maggiori spese per quasi due miliardi e mezzo. Le cifre dello sbilancio commerciale sono pure quelle che nei discorsi il conte Volpi aveva annunciato; cifre che devono essere considerate con severità pensosa da tutti i cittadini nella loro qualità di consumatori e di produttori. Vinta con rapidità impensata la battaglia per il risanamento del bilancio dello Stato, e sul miglioramento del nostro commercio estero che bisogna far convergere tutti gli sforzi.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 5 luglio 1926 N. 900 concernente la autorizzazione a derogare parte dell'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 in spese aventi per fine la ricostruzione economica e la difesa militare della nazione.

Una riduzione sulla tassa
PER IL VISTO DEI PASSAPORTI

ROMA, 29 (Sabelli). — Si informa che il Governo nazionale ha autorizzato la Regia Ambasciata di Washington a disporre perchè i consoli italiani accordino la riduzione del 50 per cento sulla tassa richiesta per il visto dei passaporti ai turisti americani che si recano in comitive in Italia.

D'Annunzio è troppo giovane
PER ENTRARE NEL SENATO

ROMA, 29 (Sabelli). — Si racconta che un alto personaggio recatosi di recente al Vittoriale domandava al comandante d'Annunzio se questi avesse gradito la nomina a senatore. Il poeta avrebbe risposto argutamente con un diniego e facendo osservare: «Sono ancora troppo giovane per entrare nel Senato».

Mascagni dirigerà il Costanzi
LA NUOVA SISTEMAZIONE DEL MASSIMO TEATRO ROMANO

ROMA, 28 (Sabelli). — Sulla sistemazione del teatro Costanzi, ora acquistato dal Governatorato, il sen. Cremonesi ha fatto all'«Impero» alcune dichiarazioni. Sull'adattamento edilizio il governatore di Roma ha osservato:

«Così come è l'attuale teatro ha un difetto di origine: il palcoscenico. Non potendolo allargare perchè manca lo spazio e dovendosi tuttavia provvedere ad un nuovo assetto, è necessario allargarlo ed aggiungere cioè i lati un nuovo palcoscenico di sinistramento e nello stesso tempo scavare sotto, in modo che non resti più ingombro di quinte ed altro, e tutto quello che è ammasso di mobili, scene, parapetti, tendaggi, venga iniziato al momento opportuno. Questo sgombro di materiale porterà ad un risultato pratico: quello di potere utilizzare tutta la profondità scenica del palcoscenico, che oggi è resa più angusta appunto dall'ingombro del materiale. Quanto alla sala, essa rimarrà inalterata, salvo i miglioramenti necessari per dare al teatro un aspetto più decoroso».

«— Ed i criteri artistici?

«— Essi saranno ispirati — ha detto il senatore Cremonesi — a grandezza ed a squisitezza tecnica e musicale, ossia a quella euritmia vocale, strumentale e scenografica che non costringerà più i romani a prendere il treno tutte le volte che vogliono godere uno spettacolo decente. Però non eccederemo (a somiglianza di qualche altro teatro) nella costruzione dell'Imalaja scenografica, che sarebbe schiacciante e preponderante e finirebbe col divorare la musica. Un senso di equilibrio si imporrà anche per gli spettacoli. Ogni eccesso da una parte o dall'altra nuocerebbe a quella severità di insieme che è lo stile di ogni opera d'arte».

Al governatore è stato chiesto se sia vero che alla direzione artistica sarà chiamato il maestro Mascagni. Ed il senatore Cremonesi ha risposto:

«— Si, il maestro Mascagni.

«— Ma perchè solo il maestro Mascagni?

«— Voi sapete come io lo ami e con quale foga lo difesi recentemente da un attacco che ebbe a soffrire e che io ritenni offensivo ed ingiusto. Ho ammirazione per lui.

«— Ma alla direzione del massimo organismo romano perchè non dovrebbe essere possibile la partecipazione di altri, a seconda della impostazione, dello stile e del carattere dell'opera?

«— Roma non deve immobilizzarsi, specializzarsi, stilizzarsi eccessivamente con criteri draconiani ed esclusivisti. Un teatro che sia degno di Roma deve richiamare le forze di tutta Italia e valersene con senno e con giustizia. I criteri restrittivi vanno piuttosto autorizzati per le responsabilità amministrative. Pochi a comandare, ma buoni. Un consiglio di cinque esperti vale più di una assemblea».

Ciò ci fa ritenere come la soluzione debba avviarsi di preferenza verso la formazione di un ente autonomo in relazione specialmente ai propositi concernenti il finanziamento.

——oOo——

La crociera della "Stella d'Italia„

BARCELLONA, 30. — I componenti la lega navale, che partecipano alla crociera mediterranea sono giunti ieri, accolti con entusiasmo dalle autorità della colonia.

Alla casa degli Italiani vi fu un ricevimento in loro onore. Nel pomeriggio il Municipio dette un ricevimento in loro onore, con l'intervento delle autorità. Si suonarono, fra continue acclamazioni, gli inni dei due paesi.

Il Principe Cito Filomarino, offerse un banchetto in onore delle autorità. Durante la notte ebbe luogo un grande festival.

Nella notte la Stella d'Italia è partita per Genova.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Importanti provvedimenti per il miglioramento dell'Economia Nazionale

ROMA, 30. — Il Consiglio dei Ministri nella riunione odierna, prese vari provvedimenti nei riguardi, del dicastero dell'Economia Nazionale. Fra l'altro approvò gli schema-provvedimenti tendenti alla ricerca dei minerali nel Regno e nelle Colonie. Approvò il regolamento disciplinante la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio delle sostanze per uso agrario e dei prodotti agrari (vino, olio, aceto, formaggi, conserve, frutta, ecc. ecc.).

Prese poscia in esame la situazione economica del paese, e approvò vari provvedimenti tendenti ad aumentare alcune produzioni italiane, diminuirne il costo, ridurre il costo di alcune materie, in base alla produzione, e ridurre alcuni consumi voluttuosi.

Questi provvedimenti consistono principalmente nel divieto dal 1. luglio 1926 al 30 Giugno 1927, per iniziare delle costruzioni di lusso, come ville signorili, palazzi, ecc. limitando le azioni costruttive ai lavori pubblici, opere di pubblica utilità, e alle case popolari economiche e coloniche per operai, contadini, per impiegati e piccola borghesia.

Inoltre approvò il divieto dal 1 Luglio 1926, e fino a nuova disposizione dell'apertura di nuovi esercizi pubblici, a uso di bars, caffè, osterie, pasticcerie, e ritrovi notturni, e la riduzione dal 1. Luglio 1926 e fino a nuova disposizione a sei del numero massimo delle pagine dei giornali quotidiani, e con divieto di aumentarne il formato dal 1. Luglio 1926 e fino a nuova disposizione.

I datori di lavoro sono autorizzati ad aumentare di una al giorno le ore lavorative dei propri dipendenti.

Il Consiglio autorizzò il Ministro Belluzzo di studiare, sulla base di dati accertati pel raccolto del 1926, l'opportunità di prescrivere ai molini di produrre e commerciare esclusivamente farina abburattata col 15% degli altri cereali.

——(((xxx)))——

IL PRINCIPE UMBERTO a TORINO

TORINO, 30. — E' tornato il Principe Ereditario, che si era recato in Provincia per presenziare alcune cerimonie.

Un'intervista del Duce a un giornalista turco

ROMA, 30 (Sabelli). — Il giornale turco Akkebnun, pubblica una interessantissima intervista d'un corrispondente con l'On. Mussolini.

Il giornalista assicura essere eccellenti le relazioni fra l'Italia e la Turchia e conclude dicendo che la democrazia parlamentare e il parlamentarismo rappresentano il lusso delle nazioni ricche.

Le nazioni povere, aggiunge il giornale, non possono permettersi simili divertimenti.

La nuova sede del Consiglio di Stato

ROMA, 30 (Sabelli). — Il Governo Nazionale fece acquisto dello storico palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato.

Il palazzo è costato al governo quattordici milioni.

Ingente furto alla Cassa
della Stazione Ferroviaria di Milano

MILANO, 30 (Sabelli). — Un'inchiesta iniziata dalla Direzione delle Ferrovie di Milano, assodò l'ammanco di settecento mila lire dalla cassa della Stazione Ferroviaria.

Moltissimi arresti sono stati operati tra gli impiegati della Stazione.

Proseguono ancora attive indagini per l'accertamento delle responsabilità.

Un commerciante bolognese suicida
IN SEGUITO AL FALLIMENTO DELLA BANCA ADRIATICA

ROMA, 30. — «La Tribuna» riceve da Bologna che in quella città si è suicidato il noto commerciante di canapa Paltrinieri.

Si ha per certo che il Paltrinieri si sia deciso al passo fatale in seguito al fallimento della Banca Adriatica, presso la quale il poveretto, aveva depositate quasi tutte le sue fortune.

La notizia del suicidio del Paltrinieri ha prodotto molta impressione a Bologna, città nella quale egli era conosciutissimo.

UNA VIOLENTISSIMA SCOSSA DI TERREMOTO NELL'ISOLA DI SUMATRA

FAENZA, 30. — L'osservatorio Bendandi segnalò ieri nel pomeriggio una violentissima scossa di terremoto, che si presume avvenuta a 10.500 chilometri di distanza.

Abd el Krim nel Madagascar

PARIGI, 30. — I giornali riportano la notizia, non ufficiale, secondo cui la conferenza Franco-Spagnola, incaricata di elaborare lo Statuto del Riff si sarebbe messa d'accordo sulla sorte di Abd el Krim, che verrebbe esiliato nel Madagascar.

Il Duce visita la Caserma dei Granatieri a Roma

ROMA, 30 — L'On. Mussolini si recò stamane alla Caserma dei Granatieri e passò in rivista i granatieri e i reggimenti di fanteria della capitale. Parlando agli ufficiali, Egli esaltò la gloria dei granatieri e della fanteria e ricordando la frase scritta sopra uno dei baraccamenti, alla vigilia della Battaglia del Piave, concluse, «vedendo la solidità fisica e morale delle vostre truppe, fior della Nazione rinnovata, sono perfettamente convinto, che se domani sarà necessario, tutti i granatieri, tutti i fanti, tutti i soldati, e tutto il popolo d'Italia preferirà vivere un giorno da leone che cento anni da pecora».

Nella caserma erasi intanto adunato un gruppo di ex combattenti granatieri, a cui l'On. Mussolini, rivolgendo la parola, disse di avere apprezzato il loro intervento, avendo dimostrato che fra reparti sotto le armi ed ex combattenti, deve esservi in tutte le ore la più perfetta fraternità di intenti e d'opere.

——(((xxx)))——

La risposta del Duca D'Aosta
ALLA CITTA' DI TORINO

TORINO, 28. — Al telegramma di omaggio inviatogli dal commissario del Comune generale Etna a nome della cittadinanza per la nomina a maresciallo d'Italia, S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto:

«Le felicitazioni della mia Torino per il sommo grado militare benignamente conferitomi da S. M. il Re, vengono ad aggiungere un nuovo vincolo ai tanti che già mi legano a questa città. Voglia ella rendersi cortese interprete della mia gratitudine assicurando i miei concittadini che le loro affettuose manifestazioni mi riescono sommamente care e gradite e trovano nell'animo mio le più ampie corrispondenze e i più affettuosi sentimenti. — **Emanuele Filiberto di Savoia**».

Il Principe ha poi ricevuto in particolare udienza il reggente della Federazione fascista colonnello Di Robilant il quale, accompagnato dai suo collaboratori, ha recato l'omaggio del fascismo torinese per la nomina a Maresciallo.

S. A. ha ringraziato vivamente intrattenendosi con i capi della Federazione per oltre mezz'ora.

QUASI 150 MORTI, NUMEROSISSIMI FERITI E INTERI EDIFICI DI CITTA' DISTRUTTI

PADANG, (Isola di Sumatra) 30. — All'Isola di Sumatra una scossa di terremoto distrusse quasi tutti gli edifici della città e dintorni.

Qui si deplorano cento morti, numerosi feriti e numerose case crollate; a Fort De Kork si deplora un morto e due feriti, a So Engeibo Cl.. 17 morti; a Solok, quindici morti.

RATIFICA DI TRATTATO RUSSO-TEDESCO

BERLINO, 30. — Il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore dei Sovieti, ratificarono il trattato russo-tedesco, concluso il 24 aprile scorso, ed annesse anche alcune note al trattato stesso

ECHI DELLE RIFORME FASCISTE ALL'ESTERO
UNA PROPOSTA POLACCA

VARSAVIA, 28. — Il romanziere e uomo politico radicale Piero Sieroszewski ha trasmesso alla stampa una sua proposta: sostiene che bisogna sostituire l'attuale Senato costoso e inutile con una Camera in cui dovrebbero essere rappresentate tutte le categorie economiche, senza eccezione. Tale Camera dovrebbe essere composta dai Deputati dei Sindacati operai, agricoli, industriali, del commercio, delle cooperative, dei «trust» bancari, dei proprietari di beni immobili e dei contadini. Elaborerebbe un piano economico e ne curerebbe la realizzazione. La Dieta controllerebbe questa Camera. Il numero dei Deputati sarebbe ridotto alla metà e i Deputati sarebbero eletti per scrutinio di circondario. Le elezioni sarebbero a suffragio limitato alle sole persone che potessero dimostrare di saper leggere il polacco.

IN FRANCIA

Contrasti alla Camera sulla discussione della politica finanziaria

PARIGI, 30. — Alla Camera, dopo la lettura delle dichiarazioni ministeriali, vari oratori si oppongono alla domanda del rinvio a Martedì della discussione della politica finanziaria. Tardieu domanda al Governo di dichiarare che fino a Martedì, non saranno iniziati i negoziati, per la conclusione del prestito estero.

Briand replica vivamente, e dice che domandando l'aggiornamento a Martedì, non intende condannare il governo alla paralisi e che il governo non porrà la Camera che dinanzi a un fatto compiuto.

Con 292 voti contro 130, la Camera approva il rinvio della discussione delle interpellanze.

I giornali, commentando l'atteggiamento della Camera, ha osservato che il voto dei progetti finanziari, darà luogo a seri contrasti.

Tardieu, intervistato, dichiarò che aveva espresso un opinione che credeva condivisa da gran numero di colleghi, e che il governo non avrebbe potuto prendere nessuno impegno senza il consenso preliminare del parlamento, e dichiarò inoltre che egli prese la parola, non per ostacolare la azione del capo del Governo, ma per metterlo in guardia contro le conseguenze che sarebbero potute derivare dalla conclusione anticipata dei negoziati per il prestito estero, che l'oratore aveva ragione di credere già intavolati.

——oOo——

Un'esagerazione di Briand
SUL COSTO DELLA BATTAGLIA DELLA LIRA

ROMA, 28 (Sabelli). — Secondo quanto hanno riferito alcuni giornali francesi, Briand parlando nel corridoio di Palazzo Borbone, dei sacrifici sostenuti dalle varie Nazioni per sostenere la valuta, avrebbe affermato che l'Italia avrebbe speso parecchi miliardi in difesa della lira.

Non si sa — si rileva — se il signor Briand abbia realmente pronunciate parole di questo genere o se siano state riferite malamente. Si rileva intanto che a questa eventuale affermazione di Briand, ha già tempestivamente risposto, nel discorso precedentemente pronunciato alla Camera e al Senato, il Ministro delle Finanze conte Volpi, il quale ha dichiarato ripetutamente che la battaglia della lira era stata combattuta finora con lievissimi sacrifici. Oggi, come si può rilevare dai resoconti dei lavori del Senato, il conte Volpi rispondendo ad una analoga interrogazione del sen. Guarnieri è stato ancora più esplicito affermando che la cifra che sarebbe costata la battaglia della lira non supera gli 80 milioni di lire italiane, ossia tre milioni di dollari dal luglio 1925 ad oggi.

La questione finanziaria francese
nei riguardi della politica estera

PARIGI, 30. — Briand, alla Camera, e il guardasigilli, al Senato, lessero le dichiarazioni del Governo che riguardano quasi completamente la questione finanziaria, nei riguardi della politica estera.

La dichiarazione annunzia che il Governo continuerà la politica cogli amici alleati, allargherà la cerchia degli accordi politici ed economici. Circa le convenzioni dell'arbitrato con lo stesso spirito che anima la S. D. N.

Alla fine della seduta la Camera approvò con 292 voti contro 130, la mozione rinviante al 6 Luglio la discussione sulle interpellanze della questione finanziaria.

I Reali di Spagna a Londra

PARIGI, 30. — I Reali di Spagna dettero stasera alla sede dell'Ambasciata un banchetto in onore del Presidente della Repubblica.

Calori e mulini a vento tunisini

Sulla questione tunisina G. B. Costa pubblica il seguente lucido articolo che riportiamo integralmente:

La questione degli «Italiani di Tunisia» è oggi uno degli argomenti che maggiormente interessa certa stampa francese tanto metropolitana che coloniale e poichè non sempre viene da tutti discussa con spirito di imparzialità, nonostante tutte le attestazioni di simpatia di alcuni organi, non sarebbe forse male che in Italia un po' tutti seguissero con attenzione la campagna dei giornali francesi sulla questione accennata. Certe voci — specie quando insistenti, in buona o in mala fede — quando pretendono assumere carattere di rivelazioni sensazionali, dovrebbero esser sempre ribadite con la dovuta energia e prontamente: perchè non sempre le masse riescono ad interpretare nel suo giusto valore uno spirito di signorile compatimento, e il più delle volte il silenzio studiato è con successo dagli avversari impugnato come imbarazzo o impossibilità a rispondere della controparte. E' quanto si sta verificando qui e altrove per la questione degli «Italiani di Tunisia» e per le nostre presunte mire su questa colonia. Gli allarmi sono stati così vivaci e ripetuti che governo e popolazioni di Tunisi se ne sono preoccupati al punto da giustificare e da permettere le più amene bubbole di fantasie fervorose e di giornaletti indigeni che solo oggi ricordano di avere una «missione nazionale» da svolgere e... un mulino a vento da sfondare e distruggere.

Che queste campagne e queste esilaranti panzane abbiano dato la febbre a certi animi sensibili di supernazionalisti sta a dimostrarlo il calore col quale è stato circondato e interrogato sulla situazione politica tunisina il Residente Generale, M. Saint, appena giunto in Francia, in questi ultimi giorni e quanto sullo scopo di tal viaggio hanno scritto certi giornali.

LO STRANO SILENZIO DEL SIGNOR SAINT.

Secondo uno di questi (l'ufficiosa «Dépêche Tunisienne») lo stesso Residente, interrogato sui rapporti italo-francesi della colonia si sarebbe trincerato dietro un prudente: *hum... hum...* sul quale ci sarebbe da dire non poco, mentre che, invitato a dare qualche ragguaglio sul viaggio in Tunisia di S. E. Balbo (la solita scocciatura) il quale «era sbarcato nel porto di Tunisi senza chiederne il permesso a chi di diritto e ne era ripartito senza neanche lasciare alla Residenza un biglietto da visita» Monsieur Saint si chiudeva in un mutismo ostinato (così almeno assicura il giornale anzidetto) che non ammetteva altre insistenze da parte dell'intervistatore. Eppure a Monsieur Saint non sarebbe dovuto costare un sacrificio poter dire una buona volta che era assolutamente falso che S. E. Balbo fosse giunto e sbarcato a Tunisi all'insaputa delle autorità francesi, perchè *egli stesso* aveva dichiarato al governo di Tripoli — che ne lo sollecitava telegraficamente — di gradire tale visita. Il contegno di Monsieur Saint in tale circostanza non può, quindi, che confermare l'opinione della nostra colonia di Tunisi: e, cioè, che egli non ha nessun interesse che in tale questione — ormai, da certa stampa francese, agitata fino alla nausea — la verità venga liberata da ogni velo di sospetto e di antipatia. Egli non potrà mai negare che se sin dal principio della gazzarra sconcia e poco riguardosa contro un membro del governo che si riconosce amico, egli avesse lealmente chiarito l'equivoco con un ufficioso e tempestivo comunicato, oggi quello che si suole ormai chiamare *le cas Balbo* non sarebbe più da un pezzo, pei politicanti, come il ritornello di una canzonetta popolare diventata ormai volgaruccia e insopportabile e non avrebbe tanto inasprito gli animi da una parte e dall'altra. In questo frangente chi ancora una volta ha dato prova di paziente correttezza, di amore di pace (solo per non procurar fastidi al proprio governo) e di superiorità di civile educazione è stata proprio la nostra colonia che più di una volta, dinanzi alla provocazione (che purtroppo ancora non cessa!...), ha trovato tanta forza di carattere da stringere i denti, sapersi contenere e compatire.

Però sarebbe ormai tempo che la commedia finisse e che il buon esempio venisse proprio da chi avrebbe il dovere di darlo.

LE CONSEGUENZE DI CERTE CAMPAGNE.

Che certi organi ed organetti più o meno petulanti siano stati accordati su unico registro, è opinione generale; che le loro tiritere convergano ad un comune preciso scopo, è cosa che qui tutti hanno capito; che tutte le chiassate e le convocazioni non mirino che a trascinarci a spiacevoli incidenti per affrettare una soluzione che da molto tempo sta a cuore della maggioranza dei supernazionalisti francesi, è, anche questa, manovretta balorduccia e rancida che, qui specialmente, non può più stupire nessuno.

Ciò che, viceversa, non può lasciarci insensibili è l'insistenza con la quale, da qualche tempo, gli Arabi vengono aizzati contro di noi.

I giornali indigeni locali e specialmente alcuni tra i più diffusi come «En Nahda, El Uazir, Lisan Ex-Sciàab», da nazionalisti (e cioè antifrancesi) che erano sino a poco tempo fa, hanno oggi improvvisamente cambiato parere e sono tutti latte e miele per la Francia. Non è davvero questo inopinato volta faccia che può commuoverci: ciò che ci stupisce e ci autorizza a formulare i più legittimi sospetti è invece la campagna da loro intrapresa di recente contro l'Italia ed il suo governo attuale verso cui sino ad ora non avevano mai espresso apprezzamenti od attitudini di sconcia irriverenza e grottescamente calunniosi quali quelli che oggi abbondano nelle loro colonne.

Chi conosce la sensibilità religiosa e lo spirito di solidarietà dei popoli islamici in genere, e di quelli nord-africani in ispecie, non potrà negare che il continuo sobillare le masse indigene contro di noi «popolo imbelle ma brutale, massacratore di vecchi, donne e fanciulli in Tripolitania: usurpatori di domini altrui, affamato delle ricchezze tunisine da strappare al legittimo possesso degli Arabi» e via di questo passo, non può non costituire un sistema che a lungo ripeterai non possa non determinare qualche movimento fatale e improvviso a danno dei nostri numerosissimi connazionali che in Tunisia vivono in immediato contatto con gli indigeni.

Se ciò avvenisse il governo tunisino sarebbe in grado di ripristinare prontamente l'ordine e di evitare lo scempio di vite umane esclusivamente, o in gran maggioranza, italiane? Crede il governo tunisino che i nostri lavoratori assisterebbero inerti al macello dei loro figli, delle loro donne, dei loro vecchi, od all'offesa diretta alla loro persona? Quesiti, questi, ai quali si può facilmente dare una smentita, ma con eguale facilità anche una conferma, è ovvio; ma essi non escludono che sin da ora, ove l'incidente si verificasse, non si possa prevedere su chi verrebbero addossate le responsabilità delle provocazioni e degli eccidi. Per la questione del Gellaz, verso la fine del 1911, il governo locale non si era forse affannato a voler dimostrare che gli Arabi si erano rivoltati contro gli Italiani di Tunisi in segno di protesta... alla nostra occupazione libica? Doveva proprio un coraggioso e imparziale giornale francese di Tunisi dimostrare il contrario: e cioè che gli Arabi si erano rivoltati contro i Francesi che avrebbero voluto «profanare» un famoso cimitero arabo, appunto il Gellaz, espropriandolo per la costruzione di una linea tramviaria.

LA SOBILLAZIONE DEGLI ARABI

L'animo dell'arabo quanto è facilmente impressionabile, altrettanto è impenetrabile. Nessuno, quindi, può affermare ma neanche smentire che le continue sobillazioni di certi mestatori non stiano per raggiungere lo scopo studiato: quello di creare un incidente sanguinoso tra Italiani ed Arabi tunisini allo scopo di affrettare provvedimenti politici il cui ritardo rende smaniosi i supernazionalisti francesi.

Il governo locale che ogni volta si è subito commosso e precipitato ad infrenare intemperanze di stampa e sobillazioni a danno del paese e dei connazionali che rappresenta, non sembra invece oggi menomamente preoccuparsi delle gravissime conseguenze che potrebbe generare la lamentata campagna italofoba. E non sembra preoccuparsi della cosa neanche in omaggio a quell'ordine pubblico per cui è invece sempre sollecito sfoderare e applicare il decreto di espulsione a carico di quell'italiano che, stanco di sopportare, osasse reagire alla provocazione. Ad ogni modo nella situazione odierna che ci investe in pieno la responsabilità del governo locale deve ritenersi fin da ora ben chiara e stabilita.

Noi abbiamo in Tunisia, sparsi per le città, pei piccoli centri, pei sobborghi e per le campagne oltre ottantamila connazionali inermi e quasi indifesi. Come se la loro vita non fosse già abbastanza angustiata e resa difficile dal sospetto, dal disprezzo e dall'odio causato dalle campagne recenti di certa stampa francese, eccoli ora esposti a nuovo bersaglio e forse a pericoli gravi e irreparabili dalle sobillazioni di certi demagoghi arabi al servizio noi sappiamo bene di chi.

Chi può garantire che queste sobillazioni continue non possano un giorno o l'altro determinare la catastrofe? A scatenare l'incendio basta una scintilla e se anche la massa degli Arabi appare oggi calma, nessuno può escludere che un facinoroso più degli altri fanatico e catechizzato non possa trascinarla all'irreparabile col suo esempio.

G. B. COSTA

O LASCIAR FARE ALLA MOGLIE IL COMODO SUO O ESSERE CONDANNATO AI LAVORI FORZATI

LONDRA, 28. — Morris Rosen ha preso moglie, in America da tre mesi. Dopo tre mesi ha domandato il divorzio. Per le seguenti ragioni: la moglie non stava in casa mai; tutto il giorno e anche buona parte della notte quando non era tutta la notte, andava in giro con la sua automobile, sulla quale portava a spasso signore e anche giovanotti. Dopo tre mesi di matrimonio, Morris Rosen stimava questa condotta un po' eccessiva, specialmente per l'assenza regolare della moglie dal tetto domestico, assenza provocata da passeggiate diurne e notturne in compagnia di giovanotti.

La disillusione matrimoniale del povero sposo è stata seguita da una disillusione sul modo col quale la giustizia giudica la vita matrimoniale e i diritti delle giovani mogli.

Il capo della Corte di New York, giudice Oberwager, ha sentenziato che il torto è del marito, il quale deve lasciar fare il comodo suo alla moglie senza ricorrere alla giustizia che trova legittime le passeggiate e le assenze della signora. «Se vostra moglie non resta con voi — ha detto il magistrato — non potete obbligarla a fare quanto non le piace e non potete impedirle di fare il comodo suo.

E sopratutto non continuate a seccarla con le vostre pretese, altrimenti sarete condannato a sei mesi di lavori forzati».

Il povero marito ha dovuto pagare le spese del processo. La moglie, con un sorriso pieno di tenerezza per il magistrato moderno, è uscita dalla sala di udienza e con la sua automobile piena di giovanotti e signore, ha ripreso il corso delle sue passeggiate. Il marito paga la benzina e i conti.

La Conferenza franco spagnuola

PARIGI, 30. — I giornali annunciano che la conferenza franco spagnola ha terminato l'esame delle condizioni che saranno fatte ai riffani che si arresero.

La scelta dell'isola di Madagascar, per deportarvi Abd el Kirim, non è ancora definitiva.

LA MORALE DEL GIUOCO

Metodo per sbancare la "roulette,,

E' forse necessario dire che nessuna legge, mai, ha potuto frenare il vizio del giuoco? La morbosa passione conta oggi, come ieri, le sue innumerevoli vittime ed ogni giorno dà il suo tributo alla cronaca nera dei quotidiani con qualche suicidio. Ma nella triste statistica delle vittime del giuoco, il numero dei suicidi non rappresenta che una lievissima percentuale. Dietro di essi v'è l'infinita schiera degli spiantati, dei rovinati, di coloro che hanno gettato ciecamente sul panno verde il patrimonio ereditato dal padre e che si trovano di colpo nel duro «vis-a-vis» con le difficoltà della vita. Pochi hanno la forza necessaria a rialzarsi, a riabilitarsi, di fronte al mondo, con il lavoro: i più, di precipizio in precipizio, scendono la china di tutti i vizi; qualcheduno, nè troppo forte per fermarsi e tendere alla riabilitazione, nè tanto abulico da lasciarsi trascinare passivamente, fino alla fine irrimediabile, nel gorgo del male, sceglie il suicidio. Eroismo? Vigliaccheria? Forse un poco dell'uno e un poco dell'altra. Eroismo vile o viltà eroica...

L'unica legge che potrebbe efficacemente combattere il vizio è quella che dà, al giuoco, la vincita sicura. Se la cabala del monco Torraca, anzichè avere un così infelice battesimo del fuoco, avesse avuto davvero un fondamento reale, oggi il lotto non sarebbe più.

Ci sarebbe qualche altra forma di giuoco, si dirà. Esattissimo: ma non per questo meno benemerito sarebbe stato l'infelice Torraca se avesse trovato il modo sicuro per far abolire, intanto, questa forma di vizio. Per quelle che, inevitabilmente, sarebbero sorte dopo, non c'è che attendere pazientemente la scoperta della nuova cabala, abbia pur essa la forma di piramide o di qualche altra figura geometrica poco importa. L'essenziale è che dia la vincita sicura.

Il che non è poco...

* * *

Già molti anni fa un colonnello di Garibaldi, Domenico Alario, si preoccupò dei danni che porta alla società il giuoco del lotto e, mente eminentemente matematica oltre che valoroso soldato, dopo lunghi studi e complicati calcoli pervenne alla scoperta di una cabala, che permetteva una vincita sicura del dodici per cento sul capitale che si impiegava.

Non è molto, si dirà, ma era già abbastanza. Bastava divulgare la cabala e, una volta che questa fosse stata in possesso di tutti i giuocatori, non rimaneva altro che abolire il guoco del lotto. Ma il Governo, e per esso il Ministro Sella, trovò una soluzione migliore: mise una tassa del tredici e mezzo per cento, a favore dello Stato, sulle vincite. Fu la rovina della cabala e il trionfo del lotto!

Intanto Domenico Alario capita a Montecarlo. Allora il Casino non esisteva; ma esistevano le «ruolettes» con le quali si giuocava al Caffè Paris. L'Alario prende due individui e, all'insaputa l'uno dell'altro, dà loro un tanto perchè segnino tutti i numeri che escono, nella giornata, alla «roulette». Ogni sera, poi, egli si raccoglieva nella solitudine e, controllati i numeri delle due liste per sventare qualche possibile inganno, iniziava ponderosi studi di calcolo.

In capo a pochi giorni potè notare che i numeri di un settore, per una irregolare pendenza della macchina, uscivano più di frequente. Epilogo naturale: Alario si arricchì. Ma si sarebbe arricchito ancor di più se non avesse avuto la debolezza di confidare il segreto ad un amico. Da confidenza a confidenza, il segreto diventò segreto di pulcinella, e le azioni di Montecarlo scesero da mille a trecentosessanta franchi. Per rimediare alla sua ingenuità l'Alario suggerì alla Direzione di cambiare posto alle macchine, e le azioni si rialzarono. E' da allora che appositi ingegneri della Direzione controllano tutte le mattine il livello delle macchine.

L'Alario, in possesso di un patrimonio non indifferente, si ritirò poi a Pisa per approfondire i suoi studi sulla «roulette». In possesso di migliaia e migliaia di combinazioni e di numeri registrati a Montecarlo, iniziò la compilazione di speciali tavole sintetiche. Sotto la sua direzione lavoravano oltre cinquanta impiegati, stipendiati lautamente. Per evitare i pettegolezzi cittadini e per non buscarsi la nomea gratuita di pazzo, l'Alario andava dicendo a tutti di fare degli studi sulle assicurazioni che si presentavono in Italia allora per la prima volta.

Il sistema di studio dell'Alario si basava sulla quadratura della «roulette». Come è noto la «roulette» conta trentasei numeri e lo zero. Si dice «movimento quadrato» quando in una rotazione escono tutti i numeri, anche non consecutivamente, e «movimenti squadrati» sono invece chiamate le ripetizioni dei numeri. E' ovvio — e i Bollettini ufficiali di Montecarlo che riportano, settimana per settimana, i numeri che escono quotidianamente dalle diverse «roulettes» ne sono larga prova — che mai si riscontra la quadratura di una rotazione. Se ciò avvenisse, facile sarebbe il calcolo che darebbe la sicura vincita. Così pure è ovvio che i numeri squadrati — cioè le ripetizioni — sono sempre superiori a quelli quadrati. Ora, appunto, le tavole sintetiche dell'Alario si proponevano di correggere le squadrature della «roulette» e quindi diminuire la possibilità di scarto. Con un calcolo complicatuccio, basato anche sulle leggi della probabilità, del compenso, dell'equilibrio, le tavole sintetiche venivano ad assicurare una vincita modesta ma sicura.

Ciò non è molto chiaro, siamo d'accordo, ma si abbia pazienza e si vedrà il perchè della lunga chiacchierata.

* * *

Sta di fatto che l'Alario viene a scoprire, un brutto giorno, che i suoi impiegati — per guadagnare speciali premi ch'egli dava a chi scopriva determinate combinazioni — cambiavano i numeri delle sue tavole. Era necessario ricominciare da capo: il lavoro di anni e anni era tutto annullato. L'Alario, oramai vecchio, preferì dare al fuoco tutti i suoi carteggi e rinunciare alla celebrità. Morì pochi anni dopo, nel 1890.

I lettori non si spaventino: egli non portò con sè, nella tomba, il segreto del suo calcolo; ma lo confidò al suo segretario, Gaetano Stanisciao. Il quale, per dovere di gratitudine verso un suo benefattore, prima di morire gli rivelò il segreto.

Succede, così, che il nuovo tutore del sistema riprende la compilazione delle tavole sintetiche e le collauda a Montecarlo intascando un discreto patrimonio. Dopo ventisette anni di studio e dopo aver compilato ben dodici mila tavole sintetiche, il nuovo detentore del sistema — un vecchio signore palermitano, discendente da antica e nobile famiglia — si propone, ora, di raccogliere i frutti del suo lavoro e di divulgare il sistema, rendendo così inevitabile l'abolizione della «roulette» e salvando, di conseguenza, tutte le vittime che trovano, nel baratro di Montecarlo, la loro rovina.

Abbiamo assistito, appunto sere fa, ad una conferenza tenuta dal nobile palermitano, dinanzi a un pubblico ristrettissimo: in tutto, conferenziere compreso, si poteva essere in una dozzina di persone. L'uditorio, anche perchè non può certo bastare una conferenza per impadronirsi del complicato ingranaggio, non deve avere compreso molto chiaramente la base scentifica del sistema. Quello che è certo, però, si è questo: che, senza possibilità di trucco, la prova fornita ha avuto risultati soddisfacentissimi. Basta invero attenersi alle regole del sistema — che riflettono sopratutto la moderazione — e la vincita è sicura. Con un capitale di venticinquemila lire si vincono sicuramente dalle nove alle undici mila lire al mese. Di più non si può ottenere, e vano sarebbe quindi sognare di sbancare il Casino di Montecarlo: ma, scusate se è poco, una rendita mensile di novemila lire con un capitale di venticinque mila, non si può ottenere... tutti i giorni. Prova e riprova il conferenziere ha convinto l'uditorio; che poi la base scientifica sia più o meno chiara, poco importa. L'essenziale, come si è detto, è il risultato.

Il nobile palermitano pubblicherà tra non molto un opuscolo esplicativo, contenente un certo numero di tavole scietifiche e le regole del sistema che sono assai semplici. La pubblicazione sarà venduta a totale beneficio dei ciechi e dei mutilati di guerra. Essa, inoltre, porterà un vantaggio ben più grande quando riuscirà a rendere necessaria l'abolizione delle «roulettes».

Il fine, altamente morale, dell'iniziativa, è chiaro ed evidente e non necessita di ulteriore elogio. La naturale diffidenza del pubblico potrà essere vinta dalle prove: si tenti e ritenti, basandosi su «roulettes» qualsiasi o estraendo a sorte tanti numeri dallo zero al trentasei, o dicendoli a caso, il risultato sarà sempre una vincita.

Su quello che è il sistema e sulle sue regole ci potremo, a suo tempo, trattenere più a lungo. Intanto ci preme partire per Montecarlo chè non vogliamo perdere il treno.

Una dimenticanza: le venticique mila lire?

CASCA

UNA VISITA DEL SULTANO MAROCCHINO AI TERRITORI RICONQUISTATI

MELILLA, 28. — Il Gran Visir, accompagnato da alcuni ufficiali, caids e notabili, e da un gruppo di giornalisti, ha effettuato ieri la sua prima visita nei territori recentemente occupati.

Dopo avere ricevuto presso il Caid Ben-Chelal la sottocommissione delle frazioni dei Beni-Buyahi e al posto del Ben-Tiev l'omaggio dei Bei-Urisegh, sottomessi già da lungo tempo e coi quali egli si è felicitato per la loro lealtà, il Gran Visir si è recato all'antico accampamento di Annual, dove egli ha parlato a varie centinaia di raffani recentemente sottomessi appartenenti alle tribù dei Beni-Samai e Ben-Said. Lungo tutto il percorso il Gran Visir è stato fatto segno a manifestazioni del più grande rispetto e simpatia.

A riceverlo al suo ritorno a Melilla erano numerosi indigeni appartenenti alle cabile di Jufrol e dei Beni-Sica, che facevano alle frazioni dei Beni-Sidel, dei Beni-Ala ai due lati della strada.

Il Gran Visir ha pronunciato parole benevoli di ringraziamento, dicendosi profondamente soddisfatto dell'accoglienza.

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

I suoi rapporti col suo fanatico marito, il barone Mario, si erano normalizzati in una specie di tacita intesa per cui egli non le infliggeva più il fastidio della sua presenza e le permetteva di vivere separata da lui, assieme alla figlia, in quella villa di campagna.

L'entrata di Annita la distolse dal suo lavoro.

— Sai, mamma, abbiamo fatto un grazioso incontro — disse la fanciulla abbracciandola.

La dama aggrottò la fronte. Ella teneva sempre per suo figlio e tutte le volte che si allontanava dalla casina pur camuffato da palafreniere di sua sorella, ella si metteva in trepidazione e non respirava che quando lo vedeva ritornare.

— Oh! Non temere, mamma — si affrettò a soggiungere la fanciulla — t'ho detto: un grazioso incontro, quindi assolutamente innocuo e piacevole.... si tratta di quelle villeggianti, delle quali ci informò Andrea giorni orsono.

— Ebbene?

— Le ho invitate a farci una visita e verranno domani.

— Avrei preferito che tu non le avessi invitate — fece la baronessa scotendo il capo. — Tu sai che io non amo conoscere gente... E' sempre pericoloso.... A ogni modo, cosa fatta capo ha.

Poco dopo, madre e figlia discesero nel giardino dove furono avvicinate da Riccardo col quale presero a passeggiare, fingendo di dargli delle istruzioni.

— Sai, la mamma non ha tanto piacere che vengano a trovarci quelle due ragazze — disse piano Annita a suo fratello.

— E perchè?... — esclamò costui — Con questo pò pò di malinconia saranno per noi un giocondo diversivo... E poi, mamma, sta tranquilla.... Ti assicuro che in questi giorni la polizia ha ben altro da pensare... Temi forse che queste ragazze siano delle spie?... Roba da ridere... Mi hanno tutta l'aria di passerette sfuggite alla tempesta.... La bionda specialmente appare di una timidezza incredibile.

In quel momento apparve in fondo al viale la curva e bonaria figura di Filippo.

Alla vista delle due dame si sberrettò e poichè fu ad esse vicino disse in tono burbero, indicando il finto domestico:

— Con loro licenza io debbo dire a questo galantuomo di annaffiare la serra dei garofani... La terra è secca come l'esca e non è detto che molte piante non siano già morte...

E rivolto ad Annita soggiunse:

— I garofani sono vostri, siete la padrona di farne quel che volete, ma io avevo il dovere di avvisarvi.

— Avete fatto molto bene, don Filippo — rispose la ragazza assumendo un atteggiamento serio e grave. Si rivolse quindi a Riccardo e con severo cipiglio gridò:

— Giuseppe, il trattarvi bene non significa autorizzarvi a trascurare il vostro servizio. — Andate immediatamente ad annaffiare la serra e guai a voi se è morta una sola pianta.

Riccardo lanciò un'occhiataccia alla sorella, s'inchinò grottescamente e si allontanò di corsa per non tradirsi con uno scoppio di riso di fronte a don Filippo.

Costui appariva trionfante e gongolante di gioia.

— Ve l'ho detto — esclamò — Quello sarà un buon figliuolo, non lo nego, ma un infingardo di cui non ho visto l'uguale.

Non ha voglia di far nulla, vuole solamente mangiare, dormire e divertirsi...

— Sì, sì, è vero — fece la baronessa Matilde con un sorriso indulgente — Voi avete ragione... Ma è un ragazzo e bisogna compatirlo.

— Ma lui si deve guadagnare il pane coscienziosamente, altro che! — scattò il vecchio — Io sgobbo dalla mattina alla sera ed ho sessantacinque anni sul groppone.

Quello ne ha poco più di una ventina e fa l'arte di michelaccio...

— Non vi arrabbiate, don Filippo — fece la baronessa picchiandogli dolcemente una mano sulle spalle. — Gli dirò io qualche cosa a Giuseppe e vedrete che si metterà a lavorare di buona lena...

Don Filippo si allontanò tutto rannuvolato delle due donne, così monologando:

— Io non so davvero che cosa abbiano queste due benedette signore per quel rompicollo.....

Quel tanghero le ha come stregate.. Giuseppe quà, Giuseppe là... Per loro non esiste che Giuseppe... Io non conto più niente, maledizione a lui!.. Ci ridono, ci scherzano come se fosse una persona di famiglia.... E questo neanche sta bene... E poi, e poi, mi piacerebbe che pensassero un pò più a quel disgraziato don Riccardo che marcisce in un carcere e chi sa se riuscirà a rivedere più il sole.

(Continua).

Il caro-vita in Tunisia

*Pare che in Tunisia il carovita sia più che preoccupante. Dall'*Unione *di Tunisi riportiamo il seguente articolo di Francesco Bonura.*

La Tunisia attraversa un periodo grave ed inquietante. Risparmiamoci qualunque eufemismo e diciamo le cose con semplicità e chiarezza.

Il tenore di vita che le diverse circostanze hanno imposto nella Reggenza non si addice più alle classi non abbienti.

Il popolo brontola.

La manifestazione di Ferryville potrebbe dar luogo ad altre dimostrazioni. Ora bisogna assolutamente evitare che il popolo scenda in piazza. Si sa a che cosa può condurre l'ira popolare. Giova quindi provvedere d'urgenza e praticamente, senza fare assegnamento sul tempo a cui si vorrebbe lasciare il compito di regolare la seria faccenda.

Non si tratta del rincaro di un combustibile di una derrata o di un commestibile, ma dell'inasprimento di tutto quel che è necessario all'esistenza.

Farina, pane, pasta, carne, latte, verdura, pesce, pollame, frutta, olio, legumi, sapone, zucchero, uova, petrolio, carbone, spezie, caffè sono accresciuti in maniera impressionante lasciando perplesse ed irritate le famiglie che non sanno più a che santo voltarsi. E' aumentato pure il prezzo del tram, della ferrovia, delle vetture che sul bilancio di molte famiglie grava sensibilmente. Diguisacchè la popolazione, priva di proprietà, di cespiti, e di lauti stipendi, si sente stringere in una morsa che tende a stritolarla.

E mentre il produttore non ricava nulla dal festino, il consumatore langue. Il grottesco nella tragedia.

La situazione purtroppo non è di quelle facile a risolversi con palliativi, ma appunto per il suo carattere complesso e grave richiede una mano ferrea che sappia trovare il punto cancrenoso e reciderlo senza titubanze.

Vi sono evidentemente speculatori, mediatori, accaparratori che influiscono su larga misura all'inasprimento dei viveri e dei combustibili. Vi è indubbiamente tutta una rete di camorre nella quale produttori e consumatori sono avviluppati. Basterebbe a dimostrarlo il caso di quell'agrumaio, costretto a cedere i limoni all'ingrosso in ragione di due centesimi l'uno quando il consumatore deve acquistarli a 30 o 40 cent. l'uno. Questo scarto intollerabile si verifica in tutti gli altri generi di prima e di seconda necessità.

Basta segnalare il caso di un tale che avendo disponibile 2 milioni di chili d'olio ha realizzato un beneficio fantastico con l'aumento di 200 franchi a quintale.

Ora tutto questo illecito traffico avviene sotto gli occhi del Governo che non sa e del Municipio che lascia fare.

E all'ombra di questa duplice passività, a cui devesi la più losca manovra del rialzo, le famiglie rappresentano le protagoniste del fosco dramma del caro-vita. La massa indigena che si nutre di semola e d'olio; la classe lavoratrice europea che consuma pane, pasta, olio, legumi, pesce, latte sono le più colpite. Epperò nei loro cuori lievita il fermento del rancore.

La febbre del sopraguadagno agita i profittatori trascinando al parossismo la popolazione che si sente sopraffatta senza remissione.

Ed ecco perchè invochiamo l'intervento tempestivo dell'autorità statale anche sotto forma di dittatura economica. Non v'è che la dittatura capace d'infrenare la licenza nel regime della libertà intesa come mezzo di sfruttamento della collettività.

Un indizio significativo della tormentosa condizione di cose sopravvenuta in pochi giorni è la consensuale deplorazione della stampa di tutti i colori. Non v'è giornale che dissenta dalla impellente necessità di ricorrere ai ripari fin che ne è tempo. Non v'è foglio che non abbia inserito la sua catilinaria contro i responsabili dell'eccessivo caro-vita indicando i rimedi che per alcuni dovrebbe consistere nella vigilanza del mercato ove predomina il consorzio dei profittatori, per altri nel disciplinamento delle esportazioni, per dei terzi nella requisizione degli « stocks », per altri ancora nell'applicazione del calmiere e per i demagogici nell'incarcerazione dei fornai e dei mugnai più in vista grazie alla proclamazione di uno stato d'assedio economico, alla proibizione delle esportazioni ecc.

Noi non propendiamo verso queste misure rivoluzionarie o bolsceviche, ma dato che la fame è cattiva consigliera, inclinia- mo per un'azione energica, accorta e severa delle autorità che hanno il dovere di impedire che la popolazione insorga dandole le indispensabili guarentigie per vivere nell'auspicato ambito della pace, dell'ordine e del lavoro.

Il Residente Generale ci sembra nella circostanza l'uomo atto a moderare le ingordigie ed a restituire la fiducia nella popolazione.

I falliti tentativi di approccio di Don Sturzo verso la Nunziatura Apostolica di Parigi

ROMA, 29 (Sabelli). — Un redattore del « Giornale d'Italia » ha avuto occasione di intrattenersi in colloquio col Nunzio Apostolico a Parigi, Monsignor Cerretti.

Ecco come narra il colloquio il collega del « Giornale d'Italia »:

« Con evidente soddisfazione il Cardinale Cerretti mi narrò del grande ricevimento dato l'11 febbraio 1926 per l'anniversario della incoronazione del Papa, cui intervennero tutte le autorità parigine dell'alte gerarchie politiche, militari, diplomatiche, amministrative, ecclesiastiche: duemila persone. Poi, come ripensando ad un particolare di poco conto arrischio una domanda:

— E Don Sturzo intervenne?

— Don Sturzo — risponde il Cardinale — non ha rango, e poi da me non verrebbe. Non avrebbe avuto ragione di venire. Non so nemmeno se in quella giornata egli fosse a Parigi.

— Ma qui si afferma che per mezzo della Nunziatura di Parigi egli riceve gli assegni mensili.

Il Cardinale scoppia in una solenne risata.

— Ma lei pensa veramente che un Nunzio del Papa, specialmente a Parigi possa interessarsi di simili faccende? Vuol sapere quante volte, e come, e dove ho veduto Don Sturzo in quest'anno?

La proposta era interessante, tanto più che il Cardinale non aveva diffidenze verso di me e lo incoraggiai a proseguire.

— Don Sturzo venne una volta alla Nunziatura, accompagnato da un pubblicista che dimora là da oltre 20 anni, il quale solo si fece annunziare. Quando entrarono, riconobbi Don Sturzo. Naturalmente lo trattenni qualche minuto e ritengo che don Sturzo da questo breve colloquio comprendesse che io non avevo ragioni speciali di vederlo. In ogni modo la sua nota intelligenza lo metteva in grado di comprendere che non avrebbe avuto ragioni speciali per venire alla Nunziatura.

— Tutto qui?

— Tutto qui.

Del resto — aggiunge il porporato — ella deve comprendere che il mio ufficio a Parigi che mi ha procurato immense soddisfazioni, era così ricco di lavoro e più anche di difficoltà, che proprio non avrei inteso il bisogno di procurarmene di nuove estranee al mio compito.

— E con l'ambasciatore d'Italia non aveva rapporti?

— Ufficialmente nessuno, come è sempre stato; ma personalmente fui in cordiali rapporti con Bonin Longare, quanto con Sforza, come l'attuale Barone Romano Avezzana, anche perchè furono sempre cortesissimi con me. Quando morì Benedetto XV, il Bonin Longare fu il primo di tutto il corpo diplomatico a fare le condoglianze alla Nunziatura, e io naturalmente restituii la carta da visita.

— E i fuorusciti? Vengono alla Nunziatura?

— La Nunziatura riceve le persone che debbono trattare materie ecclesiastiche e anche politiche, sempre però nei riguardi della Santa Sede o delle Nazioni presso le quali sono accreditate. Mi ci sarebbero voluti pure un po' di fuorusciti! Devo però aggiungere che la presenza di personalità importanti ci era segnalata subito dal servizio di informazioni che è attivissimo. Credo anzi di avere appreso per primo l'arrivo di persone giunte a Parigi dall'Italia.

— E Mussolini lo ha mai veduto di persona qui a Roma?

— No. Non ho mai avuto l'onore di incontrarlo. Non conosco la sua figura che dalle fotografie.

— E all'estero che cosa si dice di lui?

Il Cardinale pensa un poco e poi dice:

— Ecco, vede, se dovessi riassumere in un pensiero sintetico quanto è pervenuto alle mie orecchie, dovrei riferirmi alla celebre frase del Manzoni nell'ode su Napoleone: Credo che egli sia oggetto all'estero « d'inestinguibil odio e d'indomato amor ». La sorte dei grandi, dei grandissimi, anzi. Precisamente.

— E in Francia? Che cosa pensa del suo avvenire?

— La Francia attraversa difficoltà gravissime di cui si rendono conto per primi gli stessi uomini di governo; ma sono convinto che anche da questa situazione saprà uscire ben presto per la sua struttura solidissima e per il patriottismo di tutto il popolo.

CRONACA DI TRIPOLI

P. N. F.

Sezione Balilla

Tutti i Balilla e le Piccole Fasciste debbono trovarsi oggi 1. Luglio alle ore 16 alla Casa del Fascio.

Il Delegato: **C. BONANOMI**

AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa, sabato 3 luglio alle ore 20.30 precise, alla Casa del Fascio per recarsi inquadrati al Teatro Miramare ad assistere al film « Tra Roma del passato e Roma dell'avvenire ».

Domenica 4 Luglio alle ore 8, adunata in divisa alla Sede, per riprendere le istruzioni settimanali.

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a non mancare.

Il Segretario: **A. MAGGIONI**

——(((xxx)))——

Notiziario della Camera di Commercio

Ruoli dei Curatori, Periti, Imprenditori, Assuntori, Rappresentanti

La Camera di Commercio rende noto che col 1. luglio entraranno in vigore, ai sensi ed agli effetti delle disposizioni vigenti, i seguenti ruoli:

ruolo dei curatori di fallimenti.

ruolo dei periti industriali commerciali agricoli e marittimi;

ruolo degli imprenditori di opere pubbliche, degli assuntori di forniture e di pubblici servizi.

ruolo dei rappresentanti di commercio.

I ruoli sono stati inviati all'Ecc. Corte di Appello, ai Tribunali Civili ed ai competenti Uffici. Sono anche affissi all'albo camerale.

Denuncia delle Ditte

Si ricorda a tutti coloro che svolgono qualsiasi attività commerciale, industriale od agricola in Colonia, **l'obbligo di provvedere entro il 15 Luglio** alla denuncia della ditta ai sensi delle disposizioni vigenti.

Con riferimento ai manifesti precedentemente pubblicati si rammenta che tale obbligo incombe anche a coloro che già sono iscritti nei ruoli, qualora non abbiano provveduto a presentare la nuova denuncia dal 1. gennaio di quest'anno.

I moduli appositi si ritirano presso la Camera di Commercio tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Si fa presente che trascorso il suddetto **termine improrogabile** si procederà all'applicazione delle penalità e sanzioni stabilite dalle disposizioni e leggi sulle Camere di Commercio, salvo le maggiori eventuali quando ne concorrano gli estremi.

Tripoli, 26 giugno 1926.

Il V. Presidente: **C. Silvestri**

Il Segretario: **A. M. Morgantini**

——00(x)00——

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia il 29 giugno col « Tolemaide »:

Dodds Hugh, Console di S. M. Britannica in Tripoli; Cav. Uff. Prof. Casoni Tommaso, Medico primario dell'Ospedale Coloniale; Dott. Di Salvo Giuseppe, medico chirurgo; Benedetti Casimiro, insegnante; Tentori Pina, insegnante; Mangiapane Vito, commerciante; Vignati Carlo, rappresentante di commercio; Disco Antonio, ferroviere; Fritz Honzel, suddito tedesco; Fototlyn Maria in Criveng, suddita inglese.

Sono inoltre partiti: 26 militari di truppa 2 militi della M. V. S. N., 49 passeggieri civili.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col « Tolemaide » il 29 Giugno:

Tenenti: Friaglia Corrado, De Simone Bruno, C.C. R.R. Morelli Alessandro, Mastronicola Antonio.

Banco di Napoli

A datare dal 1° luglio la Cassa del Banco di Napoli osserverà il seguente orario:

Apertura ore 8 — chiusura ore 13

Mercato di Suk el Giuma

Bovini 1.073, Vitelli 336, Camelli 600, Cavalli 650, Somari 235, Capre 66, Agnelli 88, Grano turco 21, Orzo 10, Tela di cotone pezza 45, Pepe rosso 28, Pepe verde gantar 80, Fave 16, Barracani di lana 233 di cotone 28, Pomidori gantar 16, Lana 16, Tela pezza 160, Camicia 33, Legna da ardere car. camm. 12, Carbone Gantar 35, Paglia Car. camm. 21, Olio giarra 90, Pollame 10, Uova 0.25, Patate Gantar 24, Cetrioli piccoli l'uno 0,35, grossi 0,85, Agnelli macellati l'oca L. 8, Capra L. 7

Un falso allarme ad Ain-Zara

Ieri sera verso le 18,30, nei pressi della polveriera di Ain-Zara, fu notato un divampare di fiamme che attirarono l'attenzione di quei popolani, i quali, subito si allarmarono pel timore che l'incendio si propagasse fino a raggiungere la polveriera.

Informati telefonicamente i sempre solerti militi della sezione pompieri del Genio Militare, questi prontamente accorsero sul luogo indicato dal fonogramma, ed infatti videro anch'essi delle fiamme, ma non si trattava altro, fortunatamente, che dell'incendio di qualche cespuglio appositamente bruciato per allontanare le zanzare.

Perciò un falso allarme di quella popolazione, che non causò altro danno, se non il disturbo di parecchi ufficiali del Comando Truppe, che con vero spirito di disciplina ed abnegazione raggiunsero immediatamente Ain-Zara.

Tribunale Militare Speciale

Nell'ultima udienza di questo Tribunale Militare Speciale si sono discussi i seguenti processi:

PER DISERZIONE

A carico del Milite Mazzoncini Poscari della Prima Centuria della Legione Libica distaccata ad Homs.

Dopo l'interrogatorio dell'accusato e la lettura delle risultanze processuali cui era accluso pure il rapporto informativo del centurione, ebbe la parola il P. M. il quale rilevò il caso puramente sentimentale che aveva indotto il milite a commettere il reato e pur accordandogli le circostanze attenuanti generiche, chiese per lui la condanna ad un anno di Carcere militare col beneficio della condizionale.

Seguì nella difesa del Mazzoncini il Ten. Bagnoli avv. Romolo, che già tante volte abbiamo avuto la fortuna di ascoltare non in arringhe di processetti come il presente, ma in altri, dove la sua bella ed eloquente parola potette sfoggiare tutta quella dottrina di diritto penale di cui è un profondo studioso.

Egli rilevò dapprima il sentimentalismo che fu l'oggetto principale per cui fu commesso il reato, e le ottime doti dell'imputato sia nella disciplina che nella moralità.

Con una dialettica tutta propria, invitò i giudici ad accordare al Mazzoncini le attenuanti, condannandolo al minimo della pena con la sospensione della condanna e la non iscrizione al casellario giudiziario.

Il Tribunale accolse la tesi difensionale, e condannò il milite ad un anno di carcere militare, accordandogli tutti i benefici richiesti dalla difesa.

* * *

PER ADDORMENTAMENTO IN SENTINELLA.

Venne condannato a due mesi di Carcere militare col computo del sofferto, il soldato Vicco Vincenzo.

* * *

PER INCENDIO COLPOSO

Pure a due mesi con lo stesso beneficio del precedente, Zaid ben Mabruk, per il quale dal P. M. era stata richiesta la condanna ad un anno di carcere, ma che in seguito alle perorazioni della difesa rappresentata pure dal Ten. Bagnoli, che riuscì a dimostrare la deficienza mentale dell'imputato; venne diminuita di dieci mesi.

* * *

PER CONCORSO IN TRADIMENTO DISERZIONE E RAPINA.

Comparve tale Abdelgader ben Hag Mohamed el Garrai, pel quale niuna pietà doveva spiegarsi, sia per il grado del reato, sia per il contegno addimostrato durante il dibattimento.

Dopo l'escussione dei testi i quali confermarono concordemente la responsabilità dell'imputato in tutti i reati ascrittigli; le richieste del P. M. che chiamò l'ergastolo pel tradimento, 7 anni di R. M. per la diserzione e 24 anni per le rapine, e la difesa, che pel tradimento sostenne non doversi gravare la pena, per il caso speciale dell'individuo, il quale non avendo avuto mai patria, non poteva conoscere di conseguenza, alcun sentimento di fedeltà; il Tribunale condannò l'Abdelgader all'ergastolo con 10 anni di segregazione cellulare, e alla confisca immediata dei beni mobili ed immobili.

Presidente: Ten. Colonnello Primiceri; P. M. sost. avvocato militare Maselli cav. Giuseppe; Segretario relatore Ten. Beretta dott. Franco; difesa Ten. Bagnoli avv. Romolo.

——(((xxx)))——

Arrivi

Il piroscafo « ASMARA » arriverà venerdì 2 Luglio alle ore 7 da Palermo, Trapani, Marsala, Mazzara, Pantelleria, Tunisi, Susa, Sfax, Gerba, e ripartirà domenica 4 Luglio alle ore 22 per Homs Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna e Tobruk.

Vendita immobiliare

Per liquidazione fallimento Camilleri vendesi casa sita ex 81° Fanteria composta di cinque stanze, camera da bagno, andito, atrio, accessori, luce ed altro.

Prezzo base L. 45.000. Per trattative rivolgersi al curatore Avv. Cannarella.

I Cambi

30 Giugno 1926.

Francia	80.02
Londra	134.85
Svizzera	533.35
New York	27.50
Belgio	79.57

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Decisamente la Compagnia Valle ha voluto dare nella attuale tournèe un saggio delle più recenti e migliori produzioni del teatro operettistico.

Con REGINA DEL TANGO di Franz Lehar, che sarà data questa sera, la bella collana di operette stà per giungere al suo termine.

Musica squisita come sa uscire dalle concezioni di Lehar, contribuisce efficacemente allo spiritoso soggetto, abilmente intersecato di esilaranti trovate comiche; danze attraenti, magnifici sfondi e sfoggio di toilettes, tutto quanto quello che di gradevole e delizioso può dare l'operetta, appare in questo bellissimo lavoro.

Alhambra

MARIA PREVOST la affascinante artista americana apparirà questa sera sullo schermo dell'« Alhambra » nel suggestivo film: PRIMO BACIO.

Nella sua avvenenza muliebre, Maria Prevost sa imprimere alle sue interpretazioni una così delicata efficacia da riscuotere il plauso del pubblico attratto nella sua deliziosa spensierata vivacità.

« Primo Bacio » è un lavoro che tutti dovrebbero assistere perchè sia nell'elemento drammatico, nella messa in scena, e nella espressione di recitazione assurge a concetto dei più interessanti.

Direttore Responsabile

VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

ANNO XV — N. 154 — TRIPOLI, Venerdì 2 Luglio 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78
Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 78 - S. L. 38 - Tr. L. 2?
Estero: Annuo L. 176 Sem. L. 90
Trim. L. 50
Conto corrente con la Posta

L'on. Mussolini inaugura la nuova sede degli autori
IL FORTE DISCORSO DEL DUCE

ROMA, 1. — Con l'intervento di S. E. Mussolini si è inaugurata la nuova sede della Società Italiana degli autori, trasferita da Milano a Roma, alla presenza del Senatore Morelli e del Comm. Maraldo, rispettivamente Commissario straordinario, e Direttore generale della Società degli Autori, e di tutti i membri della giunta esecutiva della società.

Il Senatore Morello pronunziò un discorso, applauditissimo specialmente quando accennò alla grande opera compiuta dal Duce per l'educazione e la cultura nazionale.

Rispose l'On. Mussolini, riaffermando la simpatia del suo Governo verso gli scrittori, simpatia dimostrata con la legge sui diritti di autori fatta in un mese, dopo trent'anni di attesa, e con altri provvedimenti. Disse spettare agli scrittori di fare quello che si può chiamare imperialismo spirituale, nel teatro e nel libro, con le conferenze, facendo conoscere l'Italia, non soltanto in quello che Essa ha di grande nel passato.

Porse infine il suo augurio fraterno e il saluto sicuro che gli autori sapranno assolvere degnamente alla missione loro assegnata. Applauditissimo, il Duce compì la visita agli uffici della società.

* * *

L'On. Mussolini, con la visita alla caserma Ulivelli a Sant'Onofrio, chiuse il ciclo delle visite alle Caserme della guarnigione di Roma. Rivisitò pure due battaglioni di aerostrieri, un battaglione di radiotelegrafisti, le sezioni aerostatiche, tre sezioni radiotelegrafiche, e quattro carri armati. Quindi chiamati gli ufficiali a gran rapporto, espresse loro il suo compiacimento per tutto quello che fanno nella specialità loro assegnata, specialità ultra moderna, come quella delle comunicazioni senza filo, e altre specialità ancora molto da perfezionare.

All'uscita della caserma, il popolo che lo attendeva fece al Duce una fervida e calorosa dimostrazione.

Il messaggio del Duce
ai giovani giapponesi

ROMA, 1. (Sabelli). — Ecco il testo del nobile messaggio trasmesso da S. E. Mussolini alla gioventù giapponese in occasione della dimostrazione a Tokio a favore dell'Italia e del suo Duce.

« L'Impero nipponico, che ha la storia gloriosa di secoli sotto una sola dinastia, sempre vincitore e non mai vinto, è giunto ad un alto grado di civiltà, anche assorbendo ed assimilando la civiltà dell'Occidente. Assimilare le esperienze degli altri per arricchire sè stessi: ecco una fonte di civiltà uno strumento di potenza. Ma copiare semplicemente gli altri, per abbandonare sè stessi, non è questa forse la causa della crisi che può schiacciare il popolo discendente dalla stirpe orgogliosa dei Samurai? Non perdete, o giovani giapponesi, lo spirito millenario della vostra razza, soggiacendo al moderno demagogismo materialista che ha spinto molte nazioni verso tempi di inquietudine e di miseria. L'Italia che ha affinità geografiche e morali col Giappone, si è ricostruita saldamente coll'opera meravigliosa delle sue Camicie Nere *pronte a qualsiasi sacrificio e ad ogni appello della patria. Il fascismo che si basa sul senso del dovere e sull'accettazione consapevole della disciplina, sulla gerachia e sul patriottismo, non richiama forse ai vostri giovani cuori, il ricordo del secolare Buscibò che arse gli animi dei vostri padri, e mantenne sempre forte e compatto l'impero del Sol Levante?*

La vera forza della nazione sta in voi, o giovini di ogni rango e di ogni mestiere. In voi sta la sorte del glorioso domani dell'impero. Alzatevi in piedi, o giovani intrepidi e generosi, e gridate fascisticamente per la vostra grande patria: A NOI! MUSSOLINI — Marzo 1926 anno IV ».

Il Governatore Cremonesi
riceve il Prof. Kozicki

ROMA, 1. — Stamane al Campidoglio il Senatore Cremonesi ricevette, assieme al Ministro delle Colonie, il Prof. Kozicki, che a nome del suo Governo offrì al Governatore la Gran Croce dell'Ordine della Polonia, in atto di deferente omaggio e ammirazione per l'opera che il Governatore Cremonesi svolge a vantaggio di Roma, culla della civiltà latina.

Il Sen. Cremonesi e il Prof. Kozicki, pronunciarono cordiali discorsi, ricordando i legami di amicizia che uniscono la Polonia a Roma.

Imminente unione della chiesa anglicana
ALLA CHIESA CATTOLICA

ROMA, 1 (Sabelli). — L'« Impero » dice di risultargli da fonte competente che fra il Vaticano e la Chiesa anglicana si stanno facendo passi in questi giorni per una unione delle due Chiese.

Come è noto la chiesa anglicana, pure seguendo in tutto la Chiesa cattolica, differisce da questa perchè non ha mai voluto fino ad oggi riconoscere l'autorità papale. Le trattative che si stanno svolgendo in questi giorni tendono appunto a raggiungere accordi sul **riconoscimento del potere papale.**

L'accordo, qualora venisse raggiunto, avrebbe una grandissima importanza storica.

L'impresa polare
è vanto italiano
Equo riconoscimento di un giornale americano

ROMA, 1 (Sabelli). — L'« Agenzia d'Italia » si dice informata che uno dei giornali più seri di America, il « Boston Transcript », che non si lascia guidare, come purtroppo avviene sovente, da simpatie e da pregiudizi di razza, attribuisce all'Italia e al generale Nobile il valore che spetta loro nella gesta polare.

« Si deve ricordare in Norvegia che la prima aeronave che sia riuscita a transvolare il Polo è un'aeronave che è stata ideata, disegnata e costruita in Italia; le sue macchine sono italiane; essa è stata pilotata dall'ingegnere che la disegnò e che la costruì, e che il suo equipaggio è composto di italiani. In una parola, tutti i componenti della spedizione sono semplicemente dei passeggeri su una nave aerea italiana. Non si deve dimenticare che è stato possibile compiere questa magnifica gesta aerea per mezzo di una grande invenzione Marconi. Siamo costretti a riconoscere questo fatto e a non tener conto degli sforzi dei campioni delle razze del nord che cercano di diminuirne l'importanza davanti al fatto che in questa spedizione la figura più importante è quella dell'Italia. Occorre quindi riconoscere che all'Italia spettano i migliori allori ».

De Pinedo smentisce l'itinerario
attribuito al suo prossimo volo

ROMA, 1. (Sabelli). — Il Comandante De Pinedo telegrafa da Marina di Pisa alla *Agenzia Stefani* pregando di smentire le fantastiche notizie pubblicate dai giornali circa l'itinerario ed i preparativi del suo ipotetico futuro volo.

L'Italia non muterà atteggiamento
VERSO LA LEGA DELLE NAZIONI

ROMA, 1 (Sabelli). — Alcuni giornali esteri, occupandosi della Società delle Nazioni e dell'ingresso in questa della Germania, hanno accennato al probabile mutamento della linea di condotta assunta dall'Italia relativamente a tale problema e comunque ad una ripresa del problema stesso in esame da parte delle nostre sfere competenti.

Secondo rileva l'Agenzia di Roma, tali notizie debbono essere considerate assolutamente arbitrarie in quanto nulla autorizza a ritenere che l'Italia sia per modificare un atteggiamento il quale fu nettamente e chiaramente fissato nelle recenti dichiarazioni fatte dal Capo del Governo dinanzi al Senato.

Gli esperimenti dei Tenenti Colonnelli
da promuoversi al grado superiore

ROMA 1. (Sabelli). — A proposito degli esperimenti svoltisi nel mese di maggio a Firenze per i tenenti colonnelli dell'Esercito da promuovere al grado superiore, è noto che taluni hanno cercato di accreditare la voce di una eccessiva severità della speciale commissione esaminatrice e di un numero assai rilevante di caduti.

Al Ministero della Guerra, dove ci siamo rivolti per conoscere lo stato di fatto corrispondente alla realtà ormai accertata, ci sono state comunicate in proposito le seguenti cifre:

Tenenti colonnelli presentatisi all'esperimento, in tutto 99 (52 di Fanteria, 6 di Cavalleria, 28 di Artiglieria e 13 del Genio).

I dichiarati non idonei furono in tutto 10 (cinque di Fanteria, uno di Artiglieria e 4 del Genio).

Il "Turandot,, a Buenos Ayres
Un trionfo dell'arte italiana

ROMA, 1 (Sabelli). — Giunge notizia per cablogramma da Buenos Ayres che l'arte italiana ha avuto ieri sera con la rappresentazione di Turandot al « Colon » un nuovo trionfale successo. E' la prima volta che l'opera pucciniana è stata rappresentata nell'America del sud. La serata ha segnato un vero trionfo del grande musicista scomparso e di italianità, oltre che un brillante successo per la compagnia e per gli esecutori dell'opera.

Particolarmente festeggiata è stata la signora Claudia Muzio, magnifica interprete di Turandot, specie nell'atto degli enigmi in cui ha rivelato squisite doti di attrice superando tutte le difficoltà vocali.

Il pubblico le ha fatto grandi onori evocandola più volte alla ribalta. Laura Velpi è stato un intelligente Calaf e la Pampini una apprezzatissima Mlù. Bene gli altri. Assai apprezzate le maschere. Gran parte del successo è toccato al maestro Marinuzzi che ha diretto con superbo impeto, interpretando lo spartito con animo di grande artista.

Ottimi i cori e magnifici gli scenari.

Alta onorificenza coloniale al comm. Zoli

ROMA, 1. — A datare dal primo luglio l'Oltre Giuba viene annesso alla Somalia Italiana.

Si chiude così il periodo iniziale, per cui parve opportuno costituirlo in commissariato generale autonomo, per facilitarne la presa di possesso e instaurare in esso, la nostra regolare amministrazione.

L'alto commissario Comm. Corrado Zoli, cui codesto compito era stato affidato lo assolse completamente, e il Ministro Di Scalea lo nominò Grande Ufficiale nell'ordine coloniale della Stella d'Italia, inviandogli un cordiale telegramma.

———(((xxx)))———

Un complotto contro
i Sovrani Spagnuoli

PARIGI, 1. — « Il Matin » annuncia che la polizia francese scoprì un complotto diretto contro i Sovrani di Spagna.

L'Italia e l'Inghilterra
s'impegnano di sostenersi nella questione Abissina

LONDRA, 1. — Nell'odierna seduta alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una analoga interrogazione il Ministro Chamberlain, dichiarò che lo scambio di note fra il Governo Italiano e Inglese, nella questione dell'Abissinia, prevede che i due Governi si impegnano di sostenersi reciprocamente, onde facilitare i rispettivi loro interessi in Abissinia.

Il recente accordo anglo-italiano fu già comunicato ai governi francese e abissino. Il Governo francese studia la questione.

Non si intavolerà nessuna trattativa con l'Abissinia, prima che essa non abbia avuto tempo di esaminare i particolari dell'accordo.

———(((xxx)))———

L'istituzione della Milizia Forestale

ROMA, 1. — « La Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto concernente l'istituzione della Milizia Nazionale Forestale.

Retata di sovversivi
A TARANTO

TARANTO, 30. — Da diverso tempo alla nostra Questura era stata segnalata l'attività di comunisti locali specialmente per la propaganda fra i giovani, propaganda intesa a costituire il fronte unico operaio. Si era venuti ad assodare che giovedì della settimana scorsa tale La Torre Giuseppe ed un altro rimasto sconosciuto si erano recati alla masseria di proprietà dell'ing. Daleona in contrada San Francesco per chiedere a Francesco Manzo, fattore, ospitalità per parecchi amici che dovevansi riunirsi nella domenica successiva.

La P. S. per sviare l'attenzione del mattinata di domenica, nelle primissime ore, e non avendo trovato naturalmente nessuno, la squadra ritornò in città, ostentando l'insuccesso della spedizione. I comunisti allora si riunirono alle 15, sicuri di non essere disturbati. Erano una quarantina di giovani e stavano ad ascoltare il discorso di tale Lorenzo Foco fu Antonio da Padova commesso viaggiatore, venuto qui appostamente pur sapendosi inseguito da un mandato di ... di Padova per cospirazione contro i poteri costitutivi dello Stato.

Mentre tutti erano intenti a seguire il discorso, una trentina di Reali Carabinieri e agenti in borghese, al comando di quattro commissari e di un capitano dei R.R. C.C. irruppero nella sala, dichiarando tutti in arresto.

Furono quindi trasportati a mezzo di « camions » in città e di qui in Questura. Oltre al Foco, al La Torre ed al Manzo si procedette ad altri arresti. Furono sequestrati il discorso che leggeva il Foco, alcuni documenti importanti, su cui l'autorità mantiene il riserbo, alcuni stampati e un questionario sulla vita politica della nostra regione. Tutti gli arrestati sono stati denunziati per cospirazione contro i poteri dello Stato, per vilipendio alle istituzioni, incitamento all'odio di classe, associazione a delinquere, in base agli art. 120, 126, 135, 257, del codice penale.

In Francia si vuol seguire l'esempio del Duce

PARIGI, 1. — A proposito delle misure di restrizione adottate dal Governo Italiano, il Journal constata che l'Onorevole Mussolini non procede con mezze misure, e conclude che il Governo Italiano ha il coraggio di prendere delle severe misure per arginare le crisi, assai meno gravi di quelle della Francia.

La sentenza pei fatti di Ancona nel 1920

AQUILA, 1. — Dopo un lunghissimo dibattito la Corte d'Assise emise la sentenza nel processo contro i sovversivi, imputati dei fatti d'Ancona del 1920.

Due imputati sono stati condannati a venti anni di reclusione, uno a quindici anni; uno a otto anni; uno a quattro anni.

Tre imputati sono stati assolti.

13.000 AMERICANI IN ROTTA PER IL CONTINENTE EUROPEO

ROMA, 1. (Sabelli). — E' incominciato oggi a Londra a manifestarsi l'esodo estivo dei turisti americani verso l'Europa. La « flotta dei dollari » salpata stamane da New York si reca a bordo — secondo cablogrammi di stasera — un totale di circa 13.000 persone.

Parecchi di questi transatlantici in servizio di ferie per i turisti hanno le cabine affollate come non mai.

La peste a Leon nel Messico

LEON (Messico), 1. — Alle recenti inondazioni è seguita un'epidemia di peste. Seimila famiglie sono senza tetto e senza nutrimento. Il numero dei morti segnalato finora arriva a duecentocinquanta.

DOPO IL FALLIMENTO DELL'AGRICOLA PARMENSE
"I galantuomini nel fascismo e i ladri in galera,,

PIACENZA, 30. — Si diffuse rapidissima in città, suscitando viva impressione, la notizia dell'arresto del comm. dott. Ettore Toscani, persona notissima negli ambienti affaristici e bancari. L'arresto si è effettuato il 27 dietro mandato di cattura spiccato dalla procura del Re di Parma, in seguito all'ultima istanza emersa nell'istruttoria che si sta svolgendo a carico degli amministratori della fallita Banca Agricola di Parma.

Il comm. Toscani, infatti, era a capo del gruppo finanziario piacentino nel consiglio di amministrazione della Banca Agricola. Sono note le ultime vicende del clamoroso crak dell'Istituto bancario di Parma contro una cricca di mestieranti, opera che raccolse il plauso e l'adesione del fascismo piacentino.

Nel centro della città **sono apparsi** affissi manifestini del seguente tenore:

« Si avverano le parole del Capo del Governo: « I GALANTUOMINI NEL FASCISMO I LADRI IN GALERA ». Primo esempio, l'arresto del comm. Toscani, che è avvenuto finalmente oggi ».

In esecuzione al mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore presso il Tribunale di Parma, è stato tratto questa sera in arresto a Cremona anche il prof. comm. Alessandro Groppali, che in questi ultimi tempi in esempio al fallimento della Banca Agricola di Parma era stato dalla Federazione Provinciale Fascista invitato a dimettersi dalla carica che egli copriva di vice presidente del Consiglio provinciale di Cremona.

Egli, reduce dalle consuete lezioni alla Università di Milano ove insegnava Filosofia del diritto, è stato al lo scendere dal **treno invitato** da un funzionario di P. S. a volerlo seguire in questura per urgenti comunicazioni. Venne introdotto nel gabinetto del Commissario capo il quale gli comunicò l'ordine di cattura.

Dopo un sommario interrogatorio il prof. Groppali in automobile venne fatto partire alla volta di Parma.

L'INDUSTRIA ITALIANA DEVE AFFERMARSI NEL MONDO — PRIMA, PERO' E' NECESSARIO CHE SIA INCORAGGIATA E VALORIZZATA IN ITALIA

I pieni poteri finanziari in Francia
Italia e Società delle Nazioni

PARIGI, 30. — Sulla questione dei pieni poteri finanziari una personalità politica ha spiegato al « Petit Journal » che Caillaux vuol procedere egli stesso a tutte le economie che farà prima e presenterà poi per ratifica al Parlamento. L'« Echo de Paris », dal canto suo, scrive:

« Sembra che Caillaux voglia tenere in gran conto le indicazioni raccolte presso Sergent, presidente del comitato degli esperti, per adattarle ai suoi punti di vista personali che non sembrano in alcun modo contrari al piano che gli esperti stanno redigendo.

Evidentemente il lavoro del comitato deve essere apprestato e sarà pronto in settimana. Non è più commettere una indiscrezione ripetere che si tratta di concretare un piano stabilizzazione della moneta francese mercè un debito da farsi negli Stati Uniti che permetta alla tesoreria di resistere alle ultime fasi della stabilizzazione monetaria della Francia. Perciò occorre sistemare il debito francese di guerra con Washington ».

La « Volonté », annuncia che verrà costituito un alto commissariato delle economie. Per quanto riguarda i funzionari, Caillaux non si è opposto ad un aumento di stipendio ma chiederà severe economie a tutte le pubbliche amministrazioni e ridurrà il numero degli impiegati al puro indispensabile.

ITALIA E GINEVRA

Commentando la smentita alle voci che l'Italia penserebbe di abbandonare la Società delle Nazioni, l'« Echo de Paris » scrive:

« L'Italia attende a colpo sicuro notevoli vantaggi dalla sua funzione di arbitra tra Francia e Germania che le conferisce il trattato di Locarno a fianco del governo di Londra. Frattanto il suo prestigio è aumentato nelle capitali della Piccola Intesa, e ciò le apporterà probabilmente nuovi vantaggi. D'altro canto il regime fascista cozza di tanto in tanto contro l'edificio ginevrino anglo-sassone.

Ai primi di giugno vi è stato l'affare Rossoni, poi è avvenuto il recente incidente della riunione antifascista di Ginevra. In un caso e nell'altro, l'Italia ha fatto valere il suo buon diritto.

Nel momento in cui Spagna e Brasile si tengono in disparte, continua il giornale, in cui Cina e Persia minacciano di allontanarsi anch'essi, la Società delle Nazioni urtando l'on. Mussolini, corre il rischio di una nuova delusione. La Società non ha arrecato all'Italia lo stesso danno che essa ha arrecato alla Francia. L'Italia non ha rotto le sue alleanze, anzi le ha piuttosto salvate. Essa si è avvantaggiata nel suo giuoco diplomatico, ha salvaguardato finora e difeso i suoi movimenti ed ha acquistati una snellezza che uno possedeva nel momento dell'avventura di Corfù. Mussolini non ha ragione di erigersi contro l'istituzione. Egli si servirà invece ben presto di essa per piegare, secondo i suoi disegni, il governo abissino, prendendo ad argomento l'importazione delle armi e la tratta degli schiavi ».

La discussione sulla sorte di Abd-el-Krim

PARIGI, 1. — Le Conversazioni franco-spagnole sul Marocco termineranno presto. E' finora intervenuta una intesa di massima sulla sorte di Abd el Krim. La scelta della residenza che verrà imposta ad Abd el Krim è ristretta ad un piccolo numero di località. Si parla specialmente del Senegal, di Madagascar e di Guadalupa. Due delegazioni si porranno d'accordo per relegare Abd el Krim in una isola francese.

Briand ricevette l'ambasciatore tedesco.

Truppe francesi a Bejrut

BEIRUTH, 1. — E' avvenuto il terzo sbarco delle truppe prelevate dai contingenti francesi nel Marocco, per rinforzare gli effettivi di levante.

Un poeta assiste all'inaugurazione
DEL MONUMENTO A SE STESSO

PARIGI, 26. — E' raro il fatto che un grande uomo assista all'inaugurazione del suo monumento. Questo è avvenuto a Liegi dove è stato inaugurato il busto del principe dei poeti del paese vallone, Joseph Vrindss. Un corteo composto di una cinquantina di Società si è recato all'alba sotto la casa del poeta, il quale ha preso posto in una vettura e, preceduto dal corteo, è passato per la città, tutta imbandierata, fra le acclamazioni della folla. Poi il corteo si è recato al Municipio dove, innanzi al Borgomastro e alla municipalità, il biografo del poeta ha pronunziato un elevato discorso ed ha consegnato alla città il busto del poeta Giuseppe Vrindss. Il borgomastro rispose brevemente e poi tutti attorno al poeta cominciarono a cantare i cori valloni.

Accordo provvisorio
TURCO-AMERICANO

STAMBUL, 30 (A. T. O.). — L'Ambasciatore americano Bristol è partito per Angora allo scopo di concludere un'accordo provvisorio di sei mesi con il Governo turco. Tale accordo è reso necessario dal fatto che l'America non ha ancora ratificato il trattato di Losanna.

Il capo dell'opposizione
ARRESTATO

ANGORA, 30 (A. T. O.). — Tra gli ultimi sensazionali arresti operati dalla polizia figura anche il Capo del partito progressista di opposizione Kiazin Kara Bekir Pascià.

La politica della Francia

IN SIRIA E IN PALESTINA

GINEVRA, 28. — La Commissione permanente dei mandati, presieduta dall'italiano marchese Theodoli, che aveva al suo fianco il Capo della sezione dei mandati, comm. Catastini, si è occupata oggi, in seduta pubblica, del mandato francese sulla Siria. Giova notare che pel momento la commissione non ha esaminato il rapporto annuale che sarà discusso soltanto nella sessione di Ottobre, mentre l'inchiesta approfondita sulle origini della rivolta affidata all'on. De Juvenel dal governo francese, è tuttora in corso. Del resto quest'inchiesta non sarà fatta personalmente dall'Alto Commissario francese.

Oggi, dunque, tutto si è limitato all'esposizione da parte dell'Alto Commissario francese in Siria di alcune spiegazioni che gli sono state suggerite da certe petizioni pervenute alla Commissione, specialmente da parte del comitato siro-palestino che ha la sua sede al Cairo.

Nel suo discorso l'on. De Jouvenel si è basato sopratutto nella risposta presentata a questo Comitato e si è sforzato di dimostrare che l'Alto Commissario francese non si è allontanato dal patto della Società delle Nazioni. Egli ricorda le diversità delle nazionalità e l'origine feudale che hanno sempre dato alla Siria, attraverso tutta la sua storia, un instabilità politica. Dice che se cambiamenti in questa organizzazione politica dovevano avvenire dalla potenza investita da mandati, ma determinata dalla volontà degli stessi sirini. Questa idea ha sempre guidato in tutte le sue trattative.

Per quanto concerne il Libano, i negoziati hanno permesso di giungere all'elaborazione di una costituzione e all'elezione di un Parlamento che ha riunito i voti dei cristiani e dei mussulmani, fatto nuovo nella storia del Libano.

Nel Gebel Druso è stato necessario impiegare la forza perchè non era possibile persuadere i drusi a rinunziare alla rivoluzione dagli atti di violenza.

L'oratore espone la situazione per quanto concerne la Siria, propriamente detta, che è il punto più importante del problema e consegna al Presidente della Commissione il testo di convenzione di Angora firmato dal governo turco e dall'Alto Commissario. Quest'accordo costituisce un patto di buon vicinato, di amicizia e di non aggressione fra la Turchia e la Siria.

L'oratore rileva che per gli Stati soggetti a mandato, la conclusione di trattati di questa natura ha una importanza di cui non è possibile contestare il valore.

L'Alto Commissario francese confuta poi le varie accuse mosse dal memoriale del Comitato Siro-palestino. Constata che è molto difficile in un paese come la Siria creare una polizia. Rileva, la parte che hanno avuto nel promuovere i disordini le false notizie diffuse senza ritegno, ciò che lo ha costretto — lui giornalista — benchè riluttante, ad istituire la censura.

Dimostra che la conquista del quartiere di Meidan a Damasco ha impedito l'invasione della città da parte di bande ribelli che avevano trovato asilo in quel quartiere eccentrico. Esamina poi le decisioni del Comitato, Siro-palestino e dimostra che il Principe Lotfallah per esempio non è siriano e non ha dunque nessuna veste per parlare a nome del popolo di Siria.

Concludendo, l'on. De Juvenel dice che il mandato è una formola forse un poco bassa e un poco umiliante. Il problema in Siria è essenzialmente religioso. Sono le diversità fra il Libano cristiano e la Siria in grandissima maggioranza mussulmana che determinano le maggiori difficoltà. Lo scopo della Francia è di dare a questo paese la sua collaborazione.

L'On. De Juvenel tende ad un trattato tra i vari stati soggetti al mandato francese grazie al quale essi prenderebbero impegno di non mai usare la forza uno contro l'altro ma di ricorrere all'arbitrato in caso di vertenza. Su questa linea di condotta egli vuole organizzare la pace in Siria. E' sulle vie dei negoziati che bisogna salvare mesti paesi che finora non hanno conosciuto che la religione della forza, e ciò per condurli al più presto possibile verso la Società delle Nazioni, in seno alla quale potranno domandare la loro ammissione. Quel giorno la Francia avrà compiuto il suo mandato dando a questi stati la indipendenza.

Il discorso dell'On. De Juvenel è stato ascoltato con grande attenzione dalla Commissione, mentre i rappresentanti del Comitato Siro-Palestino, che avevano preso posto tra il pubblico, hanno tentato una o due volte di fare delle osservazioni, ma ne sono stati impediti dal servizio di ordine. Nessun incidente è avvenuto.

Vittorio Fascetti

La fiumana dei pellegrini sul lago di Michigan

UN FIRMAMENTO DI LUCI — LA BENEDIZIONE NELLA NOTTE A 150 MILA UOMINI

NEW YORK, 30. — La più intensa radunata di cristiani di cui sia stata spettatrice la storia sino ai nostri giorni è quella che avverà domani a Mundelein, una località sulla sponda del lago di Michigan, alla quale sta avviandosi una larghissima parte del milione di pellegrini che partecipano al Congresso eucaristico. Sono stati scelti per questa radunata senza eguale i vastissimi campi sportivi dell'Università di Santa Maria del Lago, dove si formerà la più numerosa e pittoresca processione religiosa di tutti i tempi.

Con questa smisurata funzione all'aria aperta avrà termine una settimana di pratiche religiose, sopra una scala senza precedenti, dirette da ben 12 cardinali e destinata a fornire al mondo intero una straordinaria dimostrazione di fede cristiana.

Uno dei più commoventi spettacoli della settimana è stato senza dubbio quello svoltosi lunedì scorso nel pomeriggio, quando migliaia e migliaia di bimbi nello Stadium, mentre si celebrava la Messa degli Angeli, si inginocchiarono a recitare le preci ed il sole ad un tratto si aperse un varco tra le nubi ed illuminò la scena nell'istante medesimo dell'Elevazione. Questo improvviso sprazzo di luce sull'Ostia Santa e sulla moltitudine genuflessa, faceva pensare ad un miracolo. Una solenne Messa cantata alla quale ieri mattina assistevano quasi mezzo milione di donne, in parte entro lo Stadium ed in parte nelle adiacenze, fu sorpassata in splendore da una seconda funzone che seguì durante la serata.

Appena calò l'oscurità, 150 mila uomini si accalcavano nello Stadium per una grande benedizione. Le batterie di proiettori lanciavano flotti di luce elettrica tra le scalinate dell'anfiteatro, mentre i cardinali, col Legato pontificio alla testa, salivano la gradinata, in cima della quale si erge l'altare e si siedevano nei seggi destinati ai principi della Chiesa. 150 mila voci si unirono insieme nel canto dell'inno nazionale americano. Poco di poi, la recita di una preghiera generale veniva colta dagli amplificatori elettrici e l'enorme bisbiglio veniva lanciato attraverso la notte riverberandosi al di sopra di Chicago ed attraverso le acque del grande Lago. Non appena le voce si spensero, i proiettori si offuscarono e per alcuni istanti l'immensa cattedrale all'aria aperta fu illuminata soltanto dalla luna che pendeva sopra lo Stadium come un immensa mitria bianca. Ad un dato segnale, prima dell'elevazione, ognuno dei 150 mila fedeli, accese una candela che recava seco e sembrava che una innumerevole miriade di lucciole fosse distesa nella conca dello Stadium.

Un testimonio oculare narra:

« Per trenta secondi 150 mila candelotti erano ammassati come un firmamento di fuochi. Essi fecero sollevare la notte nelle profondità del firmamento e tesserono un tappeto trapunto di oro liquido. La moltitudine, affascinata dallo spettacolo, rimase in un silenzio di tomba. Per parecchi minuti la raggiante illuminazione delle candele mantenne il suo splendore. Poi, ad un tratto, si estinse nello stesso misterioso modo in cui si era accesa ».

Hanno parlato verso la fine della riunione mons. Seipel ex-Cancelliere dell'Austria, il cardinale Casanova, arcivescovo di Toledo, mons. Faulhaber arcivescovo di Monaco. Da ultimo il Legato pontificio dava la benedizione a tutti gli astanti.

La giornata di oggi del Congresso è dedicata ai problemi dell'istruzione cattolica. Gli studenti delle scuole e delle Università cattoliche tengono il centro della scena. L'esodo da Chicago alla volta di Mundelein per il grande finale di domani è già cominciato. Le strade rigurgitano di automobili, che trasportano il grande esercito di pellegrini. I treni ferroviari sono presi d'assalto. I funzionari addetti ai trasporti confessano la loro impossibilità fisica di trasportare a Mundelein tutti coloro che vorrebbero partecipare alla funzione di domani. Ma molte migliaia di congressisti si trovano già nelle vicinanze. Essi passeranno la notte in attendamenti, oppure nell'interno delle automobili e stasera i campi sportivi dell'Università di Santa Maria del Lago assomigliano all'accampamento di un grande esercito.

(Daily Telegraph).

—00(*)00—

Dichiarazioni del Presidente

DEL CONSIGLIO TURCO

ANGORA, 30 (A. T. O.). — Il Presidente del Consiglio Ismet Pascià ha riunito stamane i giornalisti turchi ed i corrispondenti esteri ai quali dopo avere esposto le circostanze che hanno determinato la scoperta del complotto contro Mustafà Kemal Pascià e contro il regime, ha dichiarato che egli vivamente desidera che durante lo svolgimento del processo che è per iniziarsi a Smirne, possa risultare che non tutti i deputati di opposizione **arrestati siano responsabili** del criminoso piano provvidenzialmente sventato. Ed ha aggiunto che egli era ben lieto di poter combattere dalla tribuna parlamentare con gli oppositori dei quali si augura possa esser dimostrata la innocenza.

Comunque, ha detto Ismet Pascià, il fallimento dell'attentato contro il Presidente della Repubblica Turca prova che in Turchia non è possibile assumere il potere se non conquistando attraverso la lotta elettorale la maggioranza parlamentare.

Le attestazioni di simpatia giunte in questi giorni a Mustafà Kemal Pascià, ha concluso Ismet Pascià, provano che il popolo turco non tollererà mai un governo assunto con la violenza.

I MEMBRI DEL TRIBUNALE DELL'INDIPENDENZA GIUNGONO A SMIRNE

SMIRNE, 25 (A. T. O.). — E' giunto da Angora il Ministro della Giustizia Mamhuad Essad accompagnato da due giudici istruttori per dirigere il processo che sarà iniziato domani contro i partecipanti al complotto organizzato ai danni della persona di Mustafà Kemal Pascià.

L'ORDINE NON E' COMPLETAMENTE RISTABILITO NEL MAROCCO

RABAT, 1 (Ufficiale). — Sul fronte della quarta divisione, i Benichmed vennero attaccati dai Beni Nesera, rinforzati da contingenti dei Beni Zernel.

Due frazioni di tali tribù si ribellarono nuovamente.

I Beni Amded resistono nella regione di Soukessedi, con l'appoggio dell'aviazione francese.

Nella regione di Tileukt, gli indigeni vinti consegnarono i fucili.

3 MORTI E 7 FERITI PER UN EQUIVOCO

VARSAVIA, 1. — Dei conflitti sanguinosi sono scoppiati a Gostoszyn tra la folla e la polizia. Un poliziotto aveva condotto al commissariato una venditrice da lui dichiarata in contravvenzione; ma la donna chiamò aiuto ed emise grida così alte e così acute che la folla credette che il poliziotto l'avesse uccisa o gravemente ferita.

La folla assediò quindi il commissariato di polizia chiedendo la consegna del presunto omicida. Ogni tentativo per calmare i dimostranti riuscì vano. Essi presero di assalto il commissariato, e la polizia fu costretta allora a sparare sulla folla, che si ritrasse. Ma lo sgombero degnitivo della piazza avv-nne soltanto dopo l'arrivo di rinforzi. Fino a questo momento si contano 3 morti e 7 feriti gravi. Sono stati operati 40 arresti.

VITTORIE ITALIANE nei Campionati Europei di fioretto

BUDAPEST, 1. — Ieri si svolsero i campionati europei di fioretto con i seguenti risultati: 1° Chiavacci italiano; 2° Berti ungherese; 3° Pignetti italiano; 4° Bini italiano; 5° Ainger austriaco.

IL COMM. VENERI SI COSTITUISCE AL QUESTORE DI ROMA

ROMA, 1 (Sabelli). — Sabato sera poco dopo le 19 si è presentato in Questura un distinto signore che visiblmente commosso chiedeva al funzionario di gabinetto di parlare col Questore.

— Sono il Comm. Veneri di Parma ed ho urgente bisogno di parlare al comm. Perilli.

Poco dopo infatti il desiderio del comm. Veneri veniva esaudito, ed accompagnato dal commissario capo comm. Pennetta, veniva introdotto nella stanza del Questore.

Il comm. Renato Veneri che si trovava da qualche giorno a Roma dichiarava che avendo saputo di essere ricercato dalle autorità di P. S. aveva inteso il dovere di presentarsi spontaneamente al Questore di Roma per costituirsi.

Il comm. Veneri aggiungeva di non aver nulla a rimproverarsi nei riguardi della Banca Popolare di Parma.

Il comm. Veneri è stato lungamente interrogato e quindi a tarda ora inviato alle carceri di « Regina Coeli » a disposizione del Procuratore del Re di Parma.

Sono stati sequestrati i bagagli del Veneri.

Due Carabinieri uccisi da malviventi appostati dietro una siepe

MORTARA, 30 (Sabelli). — La nostra vasta zona vive oggi sotto l'incubo di un duplice efferrato assassinio. Due carabinieri sono caduti vittime del dovere sotto i colpi di quattro pericolosi delinquenti. Sull'atroce fatto soltanto in questo momento si hanno i seguenti particolari.

Ieri sera verso le ore 23 il carabiniere Bellinzoni e l'appuntato Terzano, entrambi appartanenti alla stazione di Mede (Lomellina) si trovavano in perlustrazione lungo la strada Alessandria-Pavia, presso Torre Porretti, quando ad un tratto nella oscurità della notte i due militi scorsero non lontano quattro individui che procedevano guardinghi. Dato l'atteggiamento assai sospetto dei quattro, i due carabinieri credettero opportuno sincerarsi immediatamente delle intenzioni degli sconosciuti, e senza esitare si posero sulle tracce dei quattro figuri che vistisi scoperti cercarono di darsi alla fuga.

Come si sia svolta la fulminea tragica scena non è facile dire. Sembra che i militi, ormai certi di avere a che fare con dei valviventi, esplosero alcuni colpi di moschetto per intimorirli o comunque attrarre l'attenzione di qualche eventuale passante. I delinquenti non si impaurirono, ma con fredda ferocia, estratte a loro volta le armi e postisi ai lati della via, spararono numerosi colpi. Alle sinistre detonazioni risposero grida strazianti di dolore. I due carabinieri colpiti a morte, stramazzarono al suolo giacendovi immoti in una larga pozza di sangue.

Alcune ore dopo alcuni passanti fecero la macabra scoperta della quale veniva subito informata l'autorità giudiziaria. Da Casale partirono il procuratore generale cav. uff. Incardi con il giudice istruttore, per le eventuali indagini. Non molto lontano dai due morti fu trovato una valigia, certamente appartenente agli assassini. In essa fu trovato un armamentario di ferri che conferma trattarsi di una vera e propria banda organizzata di delinquenti.

L'appuntato era stato colpito da quattro colpi di rivoltella in varie parti del corpo, tra cui la tempia sinistra, ed il carabiniere da due colpi.

Le campagne sono state battute da pattuglie di carabinieri e militi per la cattura degli assassini. Secondo gli abitanti della zona, essi parlavano il dialetto milanese.

I funerali alle vittime del dovere avranno luogo domani a Mede a spese di quel Comune, e si annunciano imponenti.

—o0o—

L'ISTRUTTORIA PER IL FALLIMENTO DELLA BANCA DELL'ITALIA CENTRALE

FIRENZE, 1 (Sabelli). — L'istruttoria per il fallimento della Banca dell'Italia Centrale è stata iniziata sabato dal sostituto Procurtore del Re avv. Notarbartolo. Il magistrato ha preso visione del bilancio della banca che, al giorno della dichiarazione del fallimento, aveva circa 10 milioni di depositi.

Ha proceduto poi ai primi interrogatori e, tra gli altri, sono stati uditi anche i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e le persone che erano in rapporti di affari con questo. Finora non è stato emanato alcun provvedimento a carico degli ex amministratori, uno dei quali però, com'è noto, il Galvani, è stato arrestato a Bologna per essere implicato anche nel crak della Banca Agricola.

Proseguono, d'altra parte, gli accertamenti e le ricerche del curatore, on. Morelli, per stabilire l'entità del deficit e per accertare le attività.

—o0o—

UN MESSAGGIO DI DE RIVERA ALLA « MORNING POST »

ROMA, 1 (Sabelli). — Il generale De Rivera, in un messaggio al direttore della « Mornig Post » dichiara testualmente:

« La situazione in Spagna è assolutamente tranquilla.

E' stato scoperto un movimento di minor conto diretto soltanto contro il Governo. Esso è stato represso in tempo, senza necessità di violenze della polizia. L'opinione pubblica stigmatizza vivamente questo tentativo di perturbare la pace interna del nostro paese. La stampa spagnuola pubblicherà un'esauriente nota ufficiosa a chiarimento della situazione.

Un ignorato episodio d'eroismo della nostra Marina da Guerra

Le « Forze Armate » pubblicheranno oggi un interessante articolo che riproduciamo nelle sue linee essenziali, sullo spirito di sacrificio e di eroismo che anima la nostra Marina da Guerra.

Riportiamo dal rapporto del Comandante Gregoretti, alcuni brani che descrivono l'eroico episodio.

« Sono giunto alle ore 14 a Balgal, ho dato fondo in metri 11 di fronte al paese. In precedenza d'ordine di S. E. il Governatore, Conte De Vecchi di Val Cismon, che ha sempre mantenuto l'alta direzione di tutte le operazioni, era stato approntato un plotone di 17 ascari, con due mitragliatrici.

La spedizione doveva essere guidata dal comm. Coronaro e dal tenente Rossotto. Nell'avvicinarsi all'ancoraggio si sono notati degli indigeni che uscendo dalle varie capanne, fuggivano verso la estremità del villaggio e particolarmente verso la lontana garèsa a Sud.

Non venendo nessuno a bordo, come è consuetudine al passaggio delle Regie Navi, mentre il Sultano aveva manifestato al Commissario Regionale di Alula il desiderio di venire a conferire con S. E. il Governatore, questi ordina l'invio a terra delle imbarcazioni con ordine tassativo però, di non impegnarsi qualora si fosse manifestata resistenza da parte degli abitanti.

La motobarca, giunta in prossimità della linea dei frangenti, lascia la lancia che dà fondo per accostarsi alla spiaggia circa al centro del paese e essa, con largo giro, dirige per prendere terra più a Sud.

In questo momento da terra partono le prime fucilate contro la motobarca, fucilate che non furono però percepite causa il rumore del motore. Il signor Michelagnoli se ne accorse soltanto quando ebbe il sottocapo timoniere Farees fulminato da un colpo alla fronte. Allora, obbedendo agli ordini ricevuti, tornò indietro per riprendere la lancia, tanto più che nel frattempo era stato alzato da bordo il segno convenzionale « L » per richiamare a bordo la spedizione. Appena da bordo si percepì la fucileria venne aperto un intenso e preciso fuoco contro i cespugli e le dune e le case estreme del paese colpendo ben frequentemente il bersaglio.

Mentre succedeva quanto sopra è detto, dalla lancia, giunta a terra quasi indisturbata, erano sbarcati gli ufficiali ed il personale, prendendo posizione sulla spiaggia e piazzando la mitragliatrice. Fatto segno improvvisamente a violento fuoco di fucileria che uccise il cannoniere Gasparoni, puntatore della mitragliatrice, un ascaro servente e feriti gravemente il sottocapo timoniere De Medio e 5 ascari e che inutilizzava la mitragliatrice che aveva già scaricato completamente 5 cinghie, il personale, vista insostenibile la posizione, tornava ad imbarcarsi portando con sè i morti ed i feriti, le armi e le munizioni al completo e, a rimorchio della motobarca facevano ritorno a bordo. Invece il comm. Coronaro, il tenente Rossotto ed il guardiamarina Di Cossato, seguiti dal sottocapo cannoniere De Licteris, da 5 ascari e da due degli indigeni del personale subalterno, con eroico slancio, vincendo con violenza corpo a corpo la resistenza di molti armati, conquistavano la Moschea situata ad un centinaio di metri dalla spiaggia e si barricavano nell'interno del Minareto.

Al giungere delle imbarcazioni sotto bordo si è constatata la perdita di un sottocapo cannoniere, di due sotto capi timonieri, di un cannoniere, di due sotto capi timonieri, di un cannoniere, di un ascaro marinaio. Altri quattro ascari marinai ed un indigeno eritreo erano gravemente feriti.

Da bordo intanto, veniva continuato l'intenso bombardamento dell'abitato e delle dune, risparmiando per ciò la Moschea nella quale erano chiusi i nostri; in tal modo veniva forzatamente risparmiata anche la grande garesa e la casa del Sultano immediatamente retrostanti. Nella impossibilità di poter portare immediato soccorso agli assediati con un nuovo tentativo di sbarco, il quale non avrebbe altro effetto che di aumentare il numero delle vittime, visto anche che dalla intensità del fuoco si poteva arguire che gli indigeni fossero varie centinaia, bene armati ed in posizione nettamente vantaggiosa, S. E. il Governatore ordinò telegraficamente al maggiore Berti, comandante il 2° battaglione « Benadir » in Alula, di far imbarcare immediatamente sull'« Arimondi » la sesta compagnia ivi di stanza perchè ci raggiungesse a Bargal.

Fino dalla sera precedente si era tentato di comunicare con gli assediati, facendo lenti segnali per incuorarli alla resistenza, per informarli del prossimo arrivo dell'« Arimondi » e per chiedere che di tempo in tempo sparassero qualche colpo dall'alto del minareto che ci potesse rassicurare sulla loro sorte. Questi segnali, ripetutamente fatti, hanno potuto essere interpretati ed hanno contribuito a mantenere alto il morale degli assediati.

Appena la luce del giorno ha permesso il tiro più esatto, si sono potuti prendere come bersaglio i punti più importanti. In tal modo con due colpi da 152, è stata fatta crollare quasi completamente la Garèsa a sud che doveva essere una specie di quartiere generale e forse anche un deposito di munizioni. Tutte le costruzioni a sinistra della Moschea non erano più che un ammasso di rovine sulle quali però si continua a tirare per evitare che si annidassero armati. Gruppi di persone e case dove essi si rifugiavano sono state colpite in pieno.

Finalmente verso le nove si è avvi l'« Arimondi » che ha dato fondo alla in prossimità della « Campania ». D breve colloquio col comandante delle tr pe, servendosi di una grossa piroga ve a rimorchio, della nostra barca a vap della motobarca e delle due lancie di b do, si è proceduto allo sbarco delle tr che sotto la protezione del tiro intens to delle artiglierie di bordo e delle mi gliatrici delle imbarcazioni, hanno p terra nello stesso punto ove nel giorno vanti era sbarcato il nostro plotone.

Gli ascari del 2° battaglione « Benadi brillantemente comandati, con ammir slancio hanno occupato di corsa la cr delle prime dune sistemando varie mi gliatrici che integravano il fuoco di bo Ma gli indigeni, evidentemente demor zati e decimati da un tiro preciso du ininterrottamente per circa 20 ore, e fuggiti. Ciò ha permesso di poter liber subito gli otto assediati, fortunatame incolumi, tranne il tenente Rossotto, l germente ferito ad una mano, ed il gu diamarina Di Cossato, leggermente fe al disopra del ginocchio sinistro.

Intanto gli Ascari sbarcati procedev ad una accurata sistematica perlustrazio incendiando quanto il cannone aveva sparmiato. Solo il sopraggiungere d notte ha impedito la distruzione comp del paese di cui sono rimaste in pie che capanne alla estremità nord. Rien le truppe sull'« Arimondi » venne ap nuovamente il fuoco contro il nucleo allora forzatamente risparmiato, e così che la Moschea, la grande Caresa e la c sa del Sultano, in breve ora non furono p che un mucchio di rovine.

Tutto l'equipaggio della « Campania *nessuno escluso,* ha compiuto brillanteme te il proprio dovere, sempre animato d massimo entusiasmo, sopportando seren mente disagi e stanchezze fisica.

Anche gli ufficiali del R. Esercito sces a terra sono rimasti meravigliati della pr cisione del tiro che, pur lasciando incolu me la Moschea ha tutto distrutto intorn ad essa ed a pochissimi metri di distanz

I marinai della Regia nave « Campania prima di partire hanno ordinato sulla te ca bruciata di Hafun un piccolo cimite che costodiscono le salme dei compagni degli ascari caduti a Bargal.

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. Cantalupo a Tripoli

Mercoledì mattina, proveniente dalla Cirenaica è giunto a Tripoli in forma privatissima a bordo della R. Nave «Pietro Verri» S. E. Roberto Cantalupo, Sottosegretario di Stato alle Colonie.

Egli si tratterrà qualche tempo in questa Colonia.

La notizia dell'arrivo inaspettato dell'illustre ospite qui giunto in forma privatissima, sarà appresa da tutti con particolare soddisfazione. Proveniente dalla Cirenaica il Sottosegretario di Stato alle Colonie viene a Tripoli per attuare una serie di provvedimenti concretati a Roma in perfetto accordo con S. E. Mussolini e col nostro Governatore Senatore De Bono.

Sappiamo che la sua permanenza a Tripoli si protrarrà per qualche tempo durante il quale avrà agio di visitare i più importanti centri dell'interno.

All'illustre uomo di Stato — anche a nome della cittadinanza — porgiamo il nostro benvenuto.

S. E. il Governatore visita i mercati

Ieri mattina S. E. il Governatore, accompagnato dal Segretario particolare Cap. Butturini si è recato a visitare il mercato grande — vendita dei generi all'ingrosso — il piccolo mercato per la vendita al dettaglio, il mercato della Carne e quello del pesce.

Dovunque S. E. De Bono ha chiesto ample spiegazioni sul modo col quale si svolge la vendita dei generi e si è interessato particolarmente della pulizia e dell'ordine che in simili località sono elementi indispensabili.

A visita ultimata, S. E. il Governatore ebbe modo di congratularsi col capo dei vigili Amoroso — per il lodevole funzionamento del servizio.

L'alto interessamento di S. E. De Bono per le questioni annonarie in genere costituirà motivo di legittimo orgoglio da parte dei cittadini che vedono salvaguardati i propri diritti dall'autorità più alta della Colonia.

—oo—

Ospiti autorevoli

Col postale di ieri sono giunti a Tripoli il Senatore G. A Cesareo, della Università degli Studi di Palermo e il Prof. G. Volpicelli, della Università di Roma — dal Ministero dell'Istruzione inviati quali Commissari per gli esami di maturità classica e di abilitazione tecnica nelle nostre Scuole Medie.

Agli autorevoli ospiti diamo il nostro cordiale benvenuto. All'illustre Senatore Cesareo, onore e vanto delle lettere patrie, vada l'espressione del nostro omaggio devoto e della nostra ammirazione. Siamo sicuri d'interpretare, ciò dicendo, i sentimenti di tutta la cittadinanza metropolitana.

La rappresentazione patriottica

rinviata a Lunedì prossimo

Per assicurare allo spettacolo l'alto onore della presenza di S. E. il Governatore, la rappresentazione patriottica che doveva svolgersi a favore delle Organizzazioni Giovanili Fasciste la sera di sabato nel Teatro Miramare, è rimandata a lunedì sera, 5 corr., alle ore 21.

—oo—

La questione del pane

Da parecchi giorni — dopo l'ultimo aumento subito delle farine importate, specialmente — la qualità del pane a Tripoli lascia molto a desiderare.

A questo riguardo ci son pervenuti molteplici reclami da parte del pubblico. Qualche fornaio, in barba alle rigorose disposizioni vigenti per la confezione del pane, continua a fare il suo comodo. Riconosciamo che la qualità della farina attualmente in uso non è delle prime; tuttavia una maggiore attenzione da parte di coloro che sono preposti a sì delicato compito potrebbe mitigare le conseguenze dell'inconveniente lamentato.

Siamo sicuri che le autorità Municipali non mancheranno di impartire le opportune disposizioni perchè la vigilanza sia intensificata.

Le riduzioni ferroviarie

PER POSTUMIA E I CAMPI DI BATTAGLIA PROROGATE A TUTTO SETTEMBRE

La Direzione Generale delle FF. SS. comunica che la riduzione del 30%, concessa fino al 30 giugno da tutte le stazioni del Regno per Postumia-Grotte, è stata prorogata a tutto settembre p. v. e che i biglietti di andata e ritorno avranno la validità di 5 giorni per percorrenze sino a 600 Km. e di 10 per percorrenze superiori non compreso in essi il giorno del rilascio del biglietto.

La riduzione ammette due fermate intermedie sia nell'andata che nel ritorno, qualunque sia il percorso del viaggio, e ciascuna fermata non potrà durare oltre la mezzanotte del giorno successivo a quello dell'arrivo.

Indipendentemente da queste due fermate i viaggiatori avranno facoltà di fermarsi a Monfalcone per la visita ai Campi di Battaglia e al Cimitero Monumentale di Redipuglia.

Sia ad ogni ripresa del viaggio che prima dell'inizio del viaggio di ritorno i biglietti dovranno essere vidimati alla biglietteria della stazione di partenza e a Postumia, anche presso la Cassa delle RR. Grotte.

Per cause indipendenti dalla volontà dell'autore, che trovasi a Roma, siamo costretti a sospendere per alcuni giorni la pubblicazione del romanzo «Rita, la figlia del Cenciaiuolo»

L'estrazione della Lotteria der "il fanciullo d'Italia„

MILANO, 30 (Sabelli). — Ha avuto luogo la estrazione della tombola del «Fanciullo d'Italia».

Ecco i numeri sorteggiati:

Colore giallo: serie 63, n. 15399 L. 500 mila; serie 56, n. 08610 L. 20.000; serie 73, n. 05613, L. 10.000; serie 1, n. 15971 L. 5 mila.

Colore rosso: serie 70, n. 11389 L. 100 mila; serie 29, n. 00388 L. 20.000; serie 26, n. 01390 L. 10.000; serie 76, n. 07145 L. 5 mila.

Colore azzurro: serie 96, n. 06981, L. 50 mila; serie 80, n. 1829 L. 20.000; serie 93, n. 06964 L. 10.000; serie 41, n. 18994 L. 5 mila.

Lotteria regali: **Colore giallo**: n. 944 574 casa di Milano; n. 0549283 automobile; n. 0203333 motoscafo.

Colore rosso: n. 166348 villa in Varese; n. 002557 carrozza e cavallo; n. 0621245 bicicletta.

Colore azzurro: n. 0911261 villa a Cernobbio; n. 1845218 motocicletta; n. 0346583, bicicletta per bambino.

—(((xxx)))—

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa, lunedì 5 luglio alle ore 20.30 precise, alla Casa del Fascio per recarsi inquadrati al Teatro Miramare ad assistere al film «Tra Roma del passato e Roma dell'avvenire».

Domenica 4 Luglio alle ore 8, adunata in divisa alla Sede, per riprendere le istruzioni settimanali.

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a non mancare.

Il Segretario: A. MACCIONI

P. N. F.

Sezione Balilla

I Balilla e le Piccole Fasciste debbono trovarsi alla sede del Fascio oggi alle ore 16.

Il Delegato: BONANOMI

—oo—

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 1° Luglio 1926 col piroscafo «Città di Tripoli»:

S. E. il Prof. Cesario Giovanni Alfredo, Senatore del Regno, Insegnante nella R. Università di Palermo.

Prof. Volpicelli Arnaldo, Insegnante nella R. Università di Roma.

Gr. Uff. Nodari Lincoln, Industriale.

Cav. Dott. Bottari Carlo, Maggiore Medico in Aspettativa.

Cav. Dott. Bartoccini Renato, Sopraintendente dei Monumenti e Scavi.

Bruschi Aldo, Ingegnere Opere Pubbliche.

Cav. Sansone Augusto, Impiegato Ministero delle Colonie.

Ing. Ferrari Alfonso; Marchese Sciscluna Jan, banchiere; Gatt Joseph, Direttore di Banca; Magnanini Giorgio, possidente; Calini Paolo Andrea, Insegnante del R. Istituto Tecnico; Kissopoulos Alessandro, Cassiere del Banco di Napoli. Psalia Giuseppe, architetto; Di Biasi Giuseppe, industriale; Curti Carlo, industriale; Cavallero Germinal, capo coltivatore Ufficio Agricoltura; Perfetti Attilio, capo coltivatore Ufficio Agricoltura; Anzil Luigi, impiegato Ferrovie; Gnocchi Augusto, commerciante; Interdonato Riccardo, commerciante, Lalatta Casterbosa Pietro, commerciante, Piva Angelino, commerciante; Miccoli Nicola, impiegato privato; Rizzo Angelo, pensionato Ferrovie Stato; Militzakis Jan, suddito ellenico, pensionato; Dr. Waigner Jan, suddito cecoslovacco, professore di ginnasio.

Sono inoltre giunti: 30 militari di truppa R. Esercito, 8 militi della M. V. S. N. 19 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col Città di Tripoli: Maggiore Braida Cav. Vittorio, Capitano Sascaro Dott. Vincenzo, Tenente Mazza Sig. Guido.

L'osservatorio

Ahi!.. comm. Mei... comm. Mei..., quest'annata i bagnanti hanno apertamente congiurato contro di noi; non ci lasciano un minuto di pace, hanno sempre qualche cosa da chiedere, da piagnucolare.

E' inutile, sono incontentabili, vogliono sempre la mano... con tutto il braccio!...

Ma questa è l'ultima volta che interpongo i miei buoni uffici, passando a Lei, per competenza, tutte le rotture di... timpani cagionatemi da queste benedette creature.

Non son più i Baraccopolini questa volta, i quali certamente a quest'ora staranno digerendo il pasto luculliano consumato in faccia al mare filettato dall'argento della luce elettrica, in mancanza dei raggi lunari; bensì il popolo di Caramanli, che strepita, e scimmiottando quelli di Baraccopoli, vogliono anch'essi la luce, di mezza tampada elettrica almeno..

Ma chi fa più chiasso in questa questione, sono quei pochi misantropi che ospita la spiaggia di Caramanli, mentre il reparto «donne» e «uomini» di quelli giovani però, tace, ed a ragione.

Ed è solo per questa ragione ultima, egregio Commendatore, che mosso a compassione dei poveri vecchietti, ho impugnato la penna con la ferma intenzione di perorare la loro causa, presso di Voi, che siete stato sempre largo in tutto ciò che concerne pubblica utilità e pubblico decoro.

A quest'ultimo coefficiente di dignità cittadina faccio appello, in virtù del quale il dovete accontentare.

Capirete che è un bell'imbarazzo quello di trovarsi in presenza di diverse fanciulle udire il garrulismo assordante, ed essere per ultimo tacciati di particolarismi che, a seguire il ragionamento di quelle graziose ed arruffate, ma pur svenlate, testoline; sono stati usati per Baraccopoli.

Ma se vogliamo essere sinceri, queste sirene caramanlilane la questione della luce non preoccupa, perchè esse di questa ne fanno volentieri a meno, preferendo l'amorevole carezza dei raggi lunari alla luce artificiale, e se parlano, lo fanno per solo spirito, e per l'abitudine (o natura che sia) di dire sempre qualcosa.

In fin dei conti la luce ci vuole, per tante e tante ragioni.

Non mi resta perciò che attendere, dal nostro esimio Commissario il soddisfacente «vi ho accontentato ancora una volta» e dai caramanliliani la promessa che per l'avvenire non abbiano a darmi più alcuna... causa da perorare.

IL VAGABONDO

IL DOVERE DI OGNI ITALIANO E' QUELLO DI PREFERIRE I PRODOTTI DELL'INDUSTRIA NAZIONALE

CORRIERE SPORTIVO

Ciclismo

IL CAMPIONATO CICLISTICO REGIONALE LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA

DOMENICA 11 LUGLIO

Fra gli appassionati allo Sport ciclistico che vivono la loro vita modesta ma materiata di sana e incommensurabile passione, che svolgono la loro attività senza vane strombazzature ma con serietà e tenacia costante, va senza dubbio annoverato un gruppo di Tripoli, che sotto la guida sicura e fattiva del Fulgor F. C. ancora quest'anno — e per la seconda volta — si accinge a far ripetere la sua ormai classica prova.

Questa gara che va ricordata per la bella organizzazione con cui è stata curata dagli entusiasti e volitivi organizzatori ha una storia breve ma ricca dei più belli episodi del ciclismo Tripolino.

Nella passata edizione il percorso si aggirava sui 30 Km.; quest'anno, invece, esso ha subito notevoli modifiche e molto opportunamente in relazione all'accresciuta importanza della prova, è stato portato a 45 Km. circa.

Fervono intensissimi gli allenamenti dei futuri gareggianti, galoppanti a grande lena su tutte le strade della Tripolitania.

E' intanto una vera pioggia di premi.

Oltre ai premi offerti dai proprietari dei caffè e ristoranti già cennati, sono degni di rilievo quelli offerti dalla Fabbrica di Birra «Oea» e dal Cav. Salinos, ed una magnifica coppa challenge biennale della Ditta Ponzio minaccia di far diventare la gara qualche cosa come un tentativo di record su strada.

La giuria è composta dai Sigg. De Luca - Piccini - Ponzio M. - Biffi - Finocchiaro - Schifano - Ferini.

Il regolamento della gara è visibile presso il Sig. Schifano Giuseppe - Noleggio Biciclette - Via Suk el Htab.

Il Giro Podististico di Tripoli

25 Luglio

Il Club Sportivo Fulgor dopo aver organizzato due Tornei di Scherma che hanno avuto il plauso incondizionato del massimo Ente Schermistico Italiano ed una larga ripercussione nei più importanti giornali sportivi d'Italia, si appresta a far svolgere per la quarta volta il Giro Podistico di Tripoli che per importanza di partecipanti e severità di percorso costituisce forse la massima gara dell'annata per i nostri podisti.

Sappiamo intanto che gli organizzatori nulla tralasceranno perchè a questo Giro siano largamente rappresentati i Reparti Militari che l'anno scorso sebbene in esiguo numero, e con una non perfetta preparazione, hanno saputo così bravamente e onorevolmente piazzarsi. Tutti ricordano infatti l'ottima corsa fornita dai partecipanti del I° Cacciatori, e nè va dimenticato l'ottimo Paini della Sanità, che sebbene indisposto ha voluto essere presente al Via e terminare con ammirevole tenacia la dura fatica.

La prima Traversata notturna ci ha rivelati inoltre i bravi elementi di cui la Milizia dispone e che certamente non vorranno essere assenti a questa gara dove avranno agio di riconfermare la loro alta classe.

Del percorso e del Regolamento avremo agio di parlare in uno dei prossimi numeri perchè Società e Reparti possano prenderne visione.

Echi della traversata notturna

Ci viene comunicato che il Club Sportivo Fulgor ha presentato reclamo alla Giuria della I° Traversata Notturna, perchè il Regolamento della F. I. S. A. stabilisce che in caso di parità di punti fra Squadre spetta il Premio di rappresentanza a quella che ha avuto i migliori classificati.

—(((xxx)))—

TORNEO NAZIONALE FASCISTA DI SPADA

all'«Excelsior Lido» Venezia

ROMA, 1 (Sabelli). — Per il 4 luglio nel Palace Excelsior Lido l'Accademia Sportiva Galante ha indetto il Grande Torneo Nazionale Fascista di Italica Spada che per la sua ricchezza di doni — attualmente superano la cinquantina per un valore di oltre 110.000 lire — nonchè per la signorilità dell'organizzazione fa prevedere un largo concorso di tiratori da tutte le città d'Italia. Il Torneo si svolgerà alla spada da terreno con «poule» a 3 colpi e le spade saranno munite di punta d'arresto. A tale gara potranno inscriversi gli ufficiali delle forze armate dello Stato, fascisti federati, nonchè schermitori inscritti alla Confederazione nazionale italiana della scherma.

Questa nobile competizione della rinnovellata gioventù, sarà simbolo vivente dell'antica forza romana. S. E. il Duce Benito Mussolini e tutte le autorità civili e militari, hanno inviato al Comitato Esecutivo il loro largo appoggio di adesione. Figurano infatti iscritti nel Comitato d'onore i ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione, della Guerra, delle Comunicazioni, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Economia Nazionale, di Grazia Giustizia, dell'Interno. Aderirono pure i comandi di Corpo d'Armata di Torino, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Bologna, Verona, Bari, Trieste; hanno pure aderito i comuni: Roma, Venezia, Padova, Verona, Rovigo, Ferrara, Mantova, Trieste, Conegliano, San Donà di Piave, Portogruaro.

«MADE IN ITALY» ECCO LA FORMULA CHE DEVE LEGGERSI SU OGNI PRODOTTO CONSUMATO IN ITALIA

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i lupetti dovranno farsi trovare sabato 3 c. m. alle ore 19 precise, nei locali della sezione per urgenti comunicazioni.

LA DIREZIONE

—oo—

Vendita immobiliare

Per liquidazione fallimento Camilleri vendesi casa sita ex 81° Fanteria composta di cinque stanze, camera da bagno, andito, atrio, accessori, luce ed altro.

Prezzo base L. 45.000. Per trattative rivolgersi al curatore Avv. Cannarella.

AVVISO

Madame Barthet in Zenghet el Hamei N. 7 avverte la Sua Spett. Clientela di avere ricevuto un ricco assortimento di cappelli, modelli Parigini, ultima novità estiva.

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 1 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT.		Direz. vento	Cielo	Pioggia
	mas.	min.			
Tripoli	24.4	18.0	SE	0	0.0
Azizia	35.2	15.6	E	0	0.0
Roma	28.2	18.4	S	0	0.0
Misurata Mar	28.1	15.1	E	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

LA CHIUSURA DELLA TOURNEE OPERETTISTICA CON LA SERATA IN ONORE DEL M. BARONI — SILHOUETTE

Finalmente il pubblico potrà rendere il dovuto omaggio all'esimio Maestro che con tanta perizia ha saputo dare esecuzioni perfette nella volgente tournée operettistica.

Non dubitiamo che sarà il pubblico delle grandi serate quello che assisterà questa sera all'ultima recita: SILHOUETTE ed il serataute, nel teatro gremito, coglierà la espressione di simpatia ch'egli ha saputo conquistarsi sin dalle prime battute.

La Walland che in Silhouette ha elettrizzato provocando subissi di applausi, rinnoverà questa sera le bellezze della sua arte, lasciando negli spettatori un indimenticabile ricordo.

Così pure lo Zacchetti emergerà nella esecuzione insieme all'Allievi ed al Garulfi, queste due brillanti figure di comici che tante ondate di allegrezza e brio hanno saputo suscitare.

Al Cav. Valle esprimiamo il nostro vivo compiacimento per il meraviglioso insieme che forma la sua primaria compagnia che tutti qui hanno vivamente ammirato.

Alhambra

MACISTE NELLA GABBIA DEI LEONI

Maciste (Bartolomeo Pagano) il grande artista italiano la cui fama si ripercuote ormai oltre i mari, apparirà questa sera sullo schermo di questo cinema, a dare un altra prova delle sue più meravigliose interpretazioni.

Questo film è interessante al più alto grado sia nella trama, nell'accurata messa in scena e nella tecnica, rappresentando una delle maggiori affermazioni editoriali della Pittaluga Films.

In esso si riconfermano le doti del bellissimo atleta che tempo fa fu gradito ospite di Tripoli, ed il lavoro in cui lo vedremo questa sera, è stato giustamente riconosciuto poi più grande successo della stagione.

Non recarsi a questo spettacolo significa perdere molto perchè rappresenta in sè un complesso artistico veramente superiore.

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'On. Farinacci ed il CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

"Italia Augusta,,

E' uscito il fascicolo di giugno della Rivista «ITALIA AUGUSTA», diretta da Nicola Sansanelli e da Umberto Guglielmotti. Nel fascicolo, che al grande interesse degli articoli accoppia magnifiche illustrazioni, è contenuta una brillantissima rievocazione della grande battaglia del Giugno che doveva maturare immancabilmente Vittorio Veneto. Da un articolo di Giuseppe Zucca che ci illustra l'opera meravigliosa di diuturno, infaticato lavoro, svolta da uno dei nostri più simpatici Principi, il Duca degli Abruzzi, nelle lontane terre di Somalia, si passa a una novella di Giovanni Tonelli, con splendidi disegni di Genua, da una graziosa tavola umoristica disegnata da Garretto, le cui battute sono state dettate da Santamaria, si passa a brevi, succose considerazioni, anche queste splendidamente illustrate, che toccano uno dei più vitali problemi della nostra Nazione, sul come dovrà essere costituita la nostra flotta e a un breve, interessante articolo di Arturo Lancellotti sulla Mostra nuovissima di un pittore di cani e gatti.

Il fascicolo è completato da splendide tavole illustrate relative alla poderosa opera di redenzione terriera che l'Opera Nazionale Combattenti ha svolto e svolge in tante terre da restituire al lavoro degli Italiani.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

UOMINI E COSE ..

L'IMITAZIONE DI UNA COLLINA VEGETALE — SI PUO' SFRUTTARE L'ENERGIA DELLE ONDE? — LA LANA ARTIFICIALE — LA LOTTA CON GLI ICEBERGS — L'ARTE MUSICALE IN RUSSIA — LA CULTURA M... ALE « NECESSITA' DI STATO »

Uno scienziato di fisiologia delle piante ha fabbricato un'abile imitazione di una collina vegetale che si conduce in qualche modo come una cellula vivente. Essa raccoglie, per assorbimento o attrazione, gli elementi sodio o potassio, di cui hanno bisogno le piante viventi, e nella sua intima struttura include tutti quegli elementi quali l'ossigeno, il nitrogeno, l'idrogeno, un po' di fosforo, e uno o due semplici sali, contenuti nel protoplasma d'una cellula vivente. Lo scienziato è il dottor *Mac Dougal* e la sua cellula artificiale è un'ottima e plausibile imitazione d'una cellula vivente. Per un certo tempo agisce perfettamente bene: ma dopo che quel certo tempo è trascorso non è nulla più di un modello, ed è tanto lontana da una cellula vera quanto può esserlo un topo, mosso da un congegno di orologeria, da uno vivo.

* * *

A Varna, sul Mar Nero, vengono eseguiti degli interessanti esperimenti d'un nuovo metodo di servizio della forza delle onde con una macchina inventata da un ingegnere bulgaro di nome Vodenitcharoff.

Due anni fa egli ottenne un certo successo nel porto di Burgas, e questo fece sì che gli venisse procacciata una somma sufficiente per far delle prove in grande con una macchina nuova di grande potenza.

In una maniera ingegnosissima l'autore si servì del flusso delle onde del mare, mentre le onde passano a traverso la macchina, e combina con essa la forza orizzontale delle onde, qualunque sia la loro direzione.

Nel museo di Varna si può vedere una delle prime macchine dell'inventore. La Bulgaria sta seguendo gli esperimenti con acuto interesse; perchè se mai l'energia delle onde potrà essere trasformata in elettricità per l'umanità spunterà un gran giorno.

* * *

Il baco da seta ha da alcuni anni un serio rivale nella seta artificiale fatta di polpa di legno. La pecora ha ora trovato un rivale simile nella lana artificiale che è già fabbricata in gran quantità in Francia e ora è stata introdotta in parecchi paesi.

Questa lana artificiale differisce dalla seta perchè mentre la seta artificiale è solida, come una sottilissima verga o un filo metallico, si dice che la lana artificiale sia calda e leggera. Certo rappresenta una delle più mirabili imitazioni dei prodotti della natura.

Ci vorrà qualche tempo prima che essa sia usata largamente e sostituisca gl'indumenti ora fatti di lana naturale.

Ma fra la seta e la lana artificiale un giorno la gente andrà vestita completamente di legno.

* * *

C'è un esploratore nuovo dei monti di ghiaccio della Groenlandia, il professore Howard Barnes, che insegna scienze fisiche alla Mc Gill University, ma le esercita dovunque incontra « iceberg ». Egli è partito come per una grande ventura per la Groenlandia, a studiare ciò che si può fare per distruggere gli « iceberg » che all'arrivo della primavera galleggiano verso sud sulla corrente del Labrador con gran rischio dei transatlantici settentrionali. Egli porta con sè le armi della sua scienza. Non sono provette o microscopi, ma quella sostanza chimica chiamata « termite », che può con adatto trattamento, sviluppare un enorme calore. Essa è come una fiamma ossidrica, e il professore Hoard Barnes la userà per distruggere i grandi « iceberg », che torreggiano sui ghiacciai della Groenlandia, prima che imprendano le loro peregrinazioni.

* * *

La « Revue musicale », che ha recentemente compiuta un'inchiesta sullo stato della musica nella Russia dei Soviet, ci dà interessanti notizie.

Chiunque visiti i teatri d'opera a Leningrado e a Mosca è sorpreso dal loro splendore.

Lo scrittore ascoltò, eseguiti in maniera indimenticabile, il « Boris Godounoff » di Mussorgsky, l'« Eugenio Onleguine » e la « Dame de pigue » di Tcialkowsky, « Il principe Igor » di Strawinsky Korsakow.

Fatta eccezione per « La vita per lo cazar » di Klinka, tutto l'antico repertorio dell'opera russa è incessantemente riprodotto. Fra gli autori stranieri, Verdi, Wagner, Bizet sono prediletti.

Ma, secondo le informazioni di Exkonsovitch, amministratore dei teatri accademici di Stato, piacciono al pubblico soprattutto quelle opere, che contengono elementi, per così dire, d'attualità: il fervore tribunizio del «Rienzi» wagneriano, i casi dolorosi dell'oppressione nel « Fidelio » di Beethowen, il trionfo del verismo nella « Louise » di Crarpentier trovano facili assonanze nel popolo russo di oggi.

Ed a queste simpatie del pubblico corrispondono del resto le linee direttive del Governo soviettiesta: del quale l'attività per la diffusione della cultura musicale tende a conservare, ciò che è curioso, alcune tendenze estetiche proprie del secolo decimonono, quella romantica da Beethoven a Wagner e a Strauss, e quella diciamo così, filkoristica, che introduceva cioè il canto popolare nell'arte, prediligendo specialmente l'etnofonia spagnuola, quella norvegese e l'ungherese.

* * *

Il Settecento è del tutto escluso dall'attuale cultura russa. Nei concerti di Leningrado e di Mosca, Bach Handel, Gluck, Mozart sono ignorati.

Pure è curioso che sieno proscritti gli impressionisti, Debussy, Ravel.

Vi è, insomma — rileva l'osservatore — come una limitazione alla cultura musicale. Il programma tipo comprende un ciclo che si potrebbe delineare così: Beethoven, Glinka, Mendelsohn, Lisdow, Lisst e Wagner.

Tale limitazione è nei propositi degli educatori o è imposta dalla massa?

Certo, la cultura musicale è considerata « necessità di Stato ». Lo Stato vuol formare contemporaneamente musicisti e uditori, in una comune estetica.

Anche la famosa Cappella dello Czar esiste tuttora. Ed è ancora diretta dal maestro Klimoff.

I cantanti sono reclutati, come sempre, con severa selezione, tutti hanno bellissime voci, perfettamente esercitate. Spesso la Cappella dà concerto soltanto per gli scolari dagli otto ai quindici anni, riuniti in una sala capace di seicento posti: canzoni popolari, arie comiche, favolette costituiscono di solito l'applaudito programma.

Pure sopravvive del vecchio regime la scuola di ballo a Leningrado, frequentata da 400 allievi. Al direttore Ablakoff, al professore di Università Korableff, all'operaio Schatiloff, e alla famosa maestra Barbara Ivanovna Likhoncherstova si deve la vita dell'istituto, che ha tradizioni gloriose. Anche per la scuola da ballo è istituito il « consiglio accademico delle allieve ».

ANNO XV — N. 155 TRIPOLI, Sabato 3 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI: Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2? Estero: Anno L. 175 Sem. L. 90 Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

L'interessamento del Duce pel carovita

ROMA, 2 (Sabelli). — Stamane, a Palazzo Chigi, l'On. Mussolini, ricevendo i rappresentanti degli enti della cooperazione italiana, dichiarò, a proposito dei provvedimenti odierni pel consumo, di tenere in speciale considerazione la cooperazione al consumo, data dall'accentuato carovita.

Il Duce aggiunse che è preferibile un aumento illusorio di salari alla diminuzione effettiva del costo della vita.

E' necessario, concluse l'On. Mussolini, aumentare la quantità dei beni a disposizione della collettività e togliere gl'intermediarii per mettere a diretto rapporto produttore e consumatore.

——00(x)00——

L'onorev. Federzoni ristabilito

ROMA, 2. — « La Tribuna » dice che l'On. Federzoni, completamente ristabilito dall'indisposizione che lo costrinse a letto nei giorni scorsi, è tornato oggi al suo posto di lavoro e si è recato a palazzo Chigi, pel consueto rapporto al Capo Governo sulla situazione interna.

Formazione del Corpo AERONAUTICO COLONIALE

ROMA, 2 (Sabelli). — Il Sottosegretario all'Aeronautica, secondo quanto informa l'Agenzia « Recentissime », ha emanato norme per la formazione del Corpo aeronautico coloniale. Gli ufficiali saranno destinati in colonia mediante sorteggio effettuato da apposite commissioni nominate dallo stesso Sottosegretario.

Filippo Naldi arrestato?

ROMA, 2 (Sabelli). — Da stamane si è sparsa la voce a Bologna, dell'imminente arresto del Signor Filippo Naldi, implicato nel fallimento della Banca Adriatica.

La notizia ha destato molto clamore, essendo il Naldi un giornalista molto noto e stimato in città.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi a colloquio col Primo Ministro

ROMA, 2 (Sabelli). — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è stato ricevuto dal Primo Ministro S. E. Mussolini, che lo ha trattenuto lungamente in un cordiale colloquio.

A chi ha avuto occasione di avvicinarlo, il Principe Reale ha dichiarato che « se in un primo momento aveva stabilito di rimpatriare definitivamente dalla Somalia, in settembre prossimo farà ritorno in Colonia.

Si recherà prima per una breve sosta in Egitto per visitare gli sbarramenti di Assuan e poi quelli che assai di recente gli inglesi hanno costruito pressi di Kartum per rendere coltivabile a cotone la zona dell'alto Nilo. Da Kartum proseguirà per Kattala e quindi ripartirà per l'Eritrea dove è ospite del Governatore di quella Colonia comm. Gasperini.

In autunno saranno infatti inaugurati importanti lavori iniziati lungo il corso del Fash a Tessenex per regolare il corpo di quegli importanti corsi d'acqua che renderanno possibile la coltivazione del cotone in buona parte della piana.

Nel prossimo anno sarà pure inaugurato il nuovo tronco ferroviario che da Assuan condurrà ad Agordad, linea che ha molta importanza militare e politica.

Anche i lavori di ricostruzione a Massaua procedono alacremente sicchè i danni prodotti dall'ultimo terremoto, sono in buona parte riparati.

Il Porto presenta un grande avvenire e mercè le opere ordinate dal Governo Nazionale esso presto si trasformerà nell'emporio più importante del Mar Rosso. Un attivo commercio è stato iniziato con i Jemen, ove moltissimi italiani negoziano il caffè e molteplici prodotti dell'Arabia.

Il territorio dell'Oltre Giuba attualmente retto dall'Alta Commissario, sarà definitivamente riunito al Benadir il 30 corrente mese.

La cerimonia della cessione del potere sarà molto semplice e facilmente il Governatore De Vecchi si recherà a Kisimaio per ricevere la consegna dall'Alto Commissario che rimpatrierà con il piroscafo « Firenze ».

L'Oltre Giuba è calmissimo; esso sarà diviso in 18 commissariati con altrettanti residenti. Gli studi per la sistemazione del Giuba sono già a buon punto ma certo occorreranno capitali e mano d'opera per valorizzare questo territorio fertilissimo dove il cotone potrà essere coltivato su vasta scala insieme alla canna di zucchero e alle piante medicinali.

Le tribù per quanto nomadi e dedite alla pastorizia se per lo passato non avevano mancato di dare noie agli inglesi, oggi sono perfettamente tranquille e ben liete dell'occupazione italiana.

A Kisimaio il traffico è ancora limitato, ma esso si svilupperà con la valorizzazione del territorio del Giuba e con la graduale ripresa dei commerci con l'interno.

Le operazioni militari per affermare il nostro dominio nel territorio dei migiurtini, hanno avuto una sosta per la stagione delle pioggie. Proprio qualche giorno fa è stata resa nota la eroica condotta dell'equipaggio della cannoniera « Arimondi ».

Ora trovasi a Roma, rimpatriato per ragioni di salute, il Capitano Lohengrin Girand che fu con S. E. Mussolini al fronte nello stesso reggimento bersaglieri.

Il raid Inghilterra-Australia

NAPOLI, 2. — L'aviatore inglese Colham, che tenta il raid Inghilterra-Australia, è giunto a Napoli, impiegando da Londra soltanto 12 ore, comprese due ore di sosta a Marsiglia. L'aviatore è ripartito per Atene.

Una squilibrata NELL'ANTICAMERA DI PILSULZKI

ROMA, 2 (Sabelli). — La voce di un attentato contro Pilsudzki, corsa giorni fa, non corrisponde alla realtà. L'incidente ha le seguenti origini. Una squilibrata, a nome Giuseppina Goncza, si introdusse nell'anticamera del maresciallo Pilsudzki. La guardia riuscì ad arrestare la donna, ma questa non venne trovata in possesso di alcuna arma. Essa risultò essere affetta da infermità mentale. Non si sa precisamente con quali intenzioni la donna fosse entrata nella residenza di Pilsudzki.

Una signora inglese si uccide PEI BEGLI OCCHI DI UN SICILIANO

FIRENZE, 30. — Giorni sono una signora inglese distinta veniva trovata morta nella Villa dei Cipressi. Ora il mistero è stato svelato. Al Pretore si è presentato il siciliano Giovanni Bambara, di anni 23, il quale ha dichiarato di avere conosciuto la signora Emmons mentre i coniugi alloggiavano nell'albergo di proprietà del padre suo a Taormina. La signora e il signor Emmons proposero al giovane di diventare segretario della loro casa e il giovane accettò. Giunti nella loro casa a Firenze nel 1922 essi presero alloggio nella Villa dei Cipressi. Il signor Emmons, che è un illustre chirurgo inglese, affidava la signora e' giovane Bambara, dicendo che egli per affari si recava a Londra.

Ma qui nacque l'idillio, che durò per quattro anni. La signora era gelosissima del Bambara e ogni volta che questi si allontanava da Firenze per andare a trovare i propri genitori, accadevano delle scene veramente tragiche. L'ultima scenata si scatenò appunto durante l'ultima sua visita, avvenuta mercoledì scorso. La signora dette in escandescenze e minacciò anche il Bambara. Essa aveva acquistato presso un armaiolo fiorentino una rivoltella. Della cosa il Bambara si accorse e riuscì a impadronirsi dell'arma, quindi si allontanò dicendo che avrebbe troncato qualsiasi relazione.

Il Bambara, dopo l'ultimo colloquio violento, partì per Roma e apprese dai giornali della capitale il suicidio della signora.

Pietosissima tragedia FAMIGLIARE

TRANI 30. — Il muratore quarantenne Pugliese Paolo, degente da molti mesi per una malattia ribelle ad ogni cura, sentendosi ormai in fin di vita chiamava iersera presso il capezzale il suo figliuolo primogenito Francesco, appena sedicenne, apprendista calzolaio, e, raccomandandogli la famiglia e specialmente i due fratellini minori di lui, ai quali egli, di lì a poco avrebbe dovuto far da padre, spirava serenamente. La vedova dolorante ed i famigliari provvedevano già al pietoso ufficio di comporre il cadavere sul letto di morte, quando il giovanetto, allontanatosi inosservato, è salito sul lastrico solare della casa e si è precipitato sulla strada dall'altezza di un terzo piano, stoicamente determinato a seguire immediatamente l'adorato padre nella tomba.

L'altro giorno ha avuto luogo il duplice funerale riuscito imponente ed impressionante assai. Veniva avanti la bara del giovanetto portata a spalla a turno da coetani suoi compagni di lavoro; seguiva nel carro funebre la salma del povero padre. Oltre dieci corone di fiori freschi e i vessilli delle Corporazioni artigiane sindacali fasciste alle quali appartenevano i defunti precedevano una lunghissima processione di cittadini tutti compresi da un sentimento di grande pietà, che dava, nonostante la modesta posizione sociale della sventurata famiglia, l'indice mestissimo di quanto profonda compassione abbia suscitato nella cittadinanza la triste tragedia famigliare.

« IL FASCISMO E' UNANIME NEL SENTIRE CHE E' ORAMAI AI PROBLEMI CONCRETI DELLA RICOSTRUZIONE CHE BISOGNA VOLGERE, NON SOLO L'ATTIVITA' DEL GOVERNO NAZIONALE, CHE DOPO LA MARCIA SU ROMA SI E' ALLA RICOSTRUZIONE DECISAMENTE CONSACRATO, MA TUTTA LA FERREA E COMPATTA ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO E DELLE CORPORAZIONI, PERCHE' L'ITALIA POSSA SVINCOLARSI PER QUANTO LE E' POSSIBILE DALLA SOGGEZIONE STRANIERA NEL CAMPO ECONOMICO ».

I genitori del Martire Filzi RICEVUTI DAL DUCE

ROMA, 2 (Sabelli). — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il genitore del martire Fabio, volontario di guerra ucciso dall'Austria, e di altri due eroici, l'uno dei quali cadde combattendo da prode sul Monte Zebio, l'altro si avvelenò stoicamente per non essere arruolato nell'esercito austriaco combattente contro l'Italia. Accompagnavano i coniugi Filzi il Commissario straordinario dell'Associazione volontari di guerra Eugenio Coselchi e il segretario generale Pescosolido.

Il Capo del Governo accolse i genitori di Fabio Filzi con grande amabilità, ed ebbe alte parole di omaggio e di venerazione per i loro eroi.

La Sig.ra Filzi che era vivamente commossa, espresse al Primo Ministro, insieme al marito la sua più ardente devozione alla Patria, al Duce e al Fascismo, affermando che il sacrificio dei suoi prodi figliuoli sarebbe stato vano, se Dio non avesse inviato all'Italia colui che salvò il sublime valore del loro sacrificio.

Un getto di monete d'argento SCATURITO DA UN MURO

UDINE, 2. — Mentre si stava demolendo un vecchio muro di una casa antica in Zompicchia (Codroipo), scaturì da un cavo del muro un getto di monete d'argento di varie forme. Le esclamazioni di stupore dei muratori chiamarono sul luogo un discreto numero di persone che fecero a gara per raccogliere le monete che poi furono restituite in parte al proprietario. Le monete con il leone alato della Repubblica Veneta e con l'effige della Giustizia non portano data: sembrano però dell'epoca del doge Sebastiano eVnier che combattè nella battaglia di Lepanto e morì verso il 1578.

Il primo anniversario dell'occupazione dell'Oltre Giuba

KISIMAIO, 2. — Compiendo l'altro ieri il primo anniversario dell'occupazione dell'oltre Giuba, l'Alto Commissario, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari inaugurò solennemente la Chiesa di Chisimaio, la Piazza 2 Giugno 1925, l'Ospedale Principessa Maria di Savoia, e la sede della Banca d'Italia.

Nel palazzo del Governo vi fu la solenne premiazione degli alunni delle scuole italiane, con l'intervento di tutti i capi indigeni.

L'Alto Commissario pronunziò un discorso, salutando la popolazione indigena per la quale, l'incorporazione dell'oltre Giuba nella Somalia italiana, significa piena maturità spirituale per l'onore della sudditanza italiana. La città e i quartieri indigeni, sono imbandierati.

——(((xxx)))——

Un successore di Abd el Krim?

ROMA, 2 (Sabelli). — « La Tribuna » riceve da Parigi che nuove ribellioni si stanno organizzando nel Marocco.

Abd el Krim, avrebbe un successore nella persona di Malay Ahmed Beggan, Sultano del Geballa.

Costui tenterebbe di riorganizzare le tribù ribelli, per lanciarle contro le tribù soggette.

* * *

MADRID, 2. — Un comunicato ufficiale dal Marocco, annuncia la sottomissione della tribù Beni-Ersi.

Emerito truffaldino arrestato

ROMA, 2 (Sabelli). — E' stato arrestato stamane al Brennero certo Domenico Sciuto, già impiegato nella sede di Catania del Banco di Roma, accusato di aver sottratto alla banca degli cheques in bianco, per truffare vari istituti di credito di Catania.

L'arrestato è reo confesso.

Gli venne sequestrata una pesante valigia, contenente tre milioni in biglietti di banca, e una grande quantità di cheques.

Notizie greche sul terremoto

ATENE, 2. — L'« Agenzia di Atene » pubblica:

Le prime notizie riguardanti il terremoto in alcune isole greche dell'Egeo sono esagerate.

Il movimento sismico si è esteso in tutta la regione da Cipro fino al mare Jonio avendo l'epicentro fra l'isola di Creta e le Cicladi; ma è stato più intenso a Creta.

A Candia 11 case sono state completamente semidistrutte e 19 danneggiate. I villaggi intorno a Candia hanno subito danni. Non vi è alcuna vittima umana, vi sono pochi feriti.

Il museo di Candia e specialmente la sala dove sono custodite le antichità scoperte da Evans hanno subito danni di cui non è possibile stabilire l'entità.

Il governo ha preso tutte le misure necessarie per venire in aiuto ai danneggiati, per ristabilire i servizi principali e proteggere le antichità.

Tre leoni fuggono dalla gabbia a Cremona

ROMA, 2 (Sabelli). — Si ha da Cremona: Stamane, nel vastissimo piazzale del mercato del bestiame, apparvero improvvisamente tre leoni e tre leonesse, appartenenti al Circo Germani, che da alcuni giorni si trova in questa città.

La folla, presa dal panico, si è data ad un fuggi fuggi generale.

Alcuni cavalli, attaccati da una leonessa, si difesero con calci e morsi, e riuscirono a tenere a bada il terribile animale.

Un leone si introdusse in una casa disabitata, adibita a pollaio.

Qui il leone fece una vera strage di polli, mangiandone e uccidendone una enorme quantità.

Dopo il pasto luculliano si affacciò al balcone ma fu bloccato da alcuni coraggiosi.

Un'altra leonessa, sotto gli occhi esterefatti del portiere, divorò due gatti, ed entrò nel convento dei Cappuccini, dove, dopo molte peripezie venne catturata.

Il guardiano del Circo, è stato arrestato perchè ritenuto responsabile della fuga delle belve.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2. — Alla Camera dei Comuni, fra numerose interruzioni e proteste dei laburisti si approva con 332 contro 147 voti, il bilancio relativo alla giornata di lavoro in otto ore nelle miniere di carbone.

Consensi francesi per l'accordo anglo-italiano sulla questione Abissina

PARIGI, 2. — Il « Temps », in un articolo dedicato all'accordo anglo italiano per l'Abissinia, scrive che la questione è importante poichè si sa quale valore, l'opinione pubblica francese, attribuisce al consolidamento delle relazioni amichevoli e fiduciose con l'Italia, grande potenza, la cui espansione, secondo il programma della politica fascista, mira soprattutto al litorale africano mediterraneo.

* * *

LONDRA, 2. — Il « Times » scrive che la Francia, ha chieste spiegazioni circa l'accordo anglo-italiano per l'Abissinia, spiegazioni che sono state date e che la Francia ha riconosciute come soddisfacenti. Il governo francese, è soddisfatto dice il giornale, soprattutto perchè i suoi diritti acquisiti con l'accordo 1906, non vengono intaccati, e diede quindi istruzioni al suo rappresentante ad Addis Abeba di agire di completo accordo coi colleghi italiano ed inglese.

Alla S. D. N.

La Commissione per il disarmo

GINEVRA, 2. — La Commissione mista economico-tecnica, per il disarmo, ultimò i suoi lavori. I rappresentanti d'Italia e Cecoslovacchia furono incaricati di preparare il rapporto sulla comparabilità del grado di armamento dei vari stati, in relazione alle spese militari e alle condizioni economiche e tecniche.

Lo scioglimento del Reichstag?

BERLINO, 2. — Il gruppo social democratico parlamentare, decise di votare contro il disegno legge relativo all'indennità delle case già regnanti, quando sarà discusso in terza lettura.

I social democratici chiederanno domani lo scioglimento del Reichstag.

Catastrofica inondazione in Serbia

BELGRADO, 2. — Una inondazione, causata dalle pioggie cadute durante tutto il mese di Giugno, prende proporzioni di vera catastrofe e minaccia di sommergere le regioni di Batohka, e la vallata di Sava.

LA DISOCCUPAZIONE IN INGHILTERRA

LONDRA, 2. — Secondo le statistiche pubblicate dal Ministero del Lavoro, la disoccupazione in Inghilterra al 14 giugno ammontava a 1.629.900 individui, mostrando un aumento di 20.781 sulla settimana precedente e di 349.530 sulla corrispondente settimana del 1925.

Sensazionali arresti IN PORTOGALLO

LISBONA, 2. — La Polizia ha sequestrato dei manifesti di protesta contro la situazione politica attuale ed ha arrestato parecchie altre persone che occupano una posizione politica, tra cui il colonnello Heider Ribeiro, ex Ministro della Guerra, ed il signor Pestana Junnior, ex Ministro delle Finanze, appartenenti alla sinistra democratica.

Un paese invaso dalle formiche

MADRID, 2. — Il paese di Pozuela De Bibanes è invaso dalle formiche bianche. L'invasione ha assunto delle proporzioni allarmanti. Gli abitanti hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni — dicono i dispacci — che crollano per l'effetto roditore degli insetti.

NUOVI SINGOLARI METODI DI CURA NELLE CLINICHE LONDINESI

LONDRA, 2. — Già da qualche tempo si parlava negli ambienti medici di Londra degli esperimenti in corso negli ospedali sul trattamento della paresi generale. Si apprende ora che questi esperimenti hanno ottenuto il successo desiderato. Il metodo che consiste nel curare la paresi inoculando ai malati il germe della malaria, sarà quindi sanzionato scientificamente.

Si tratta indubbiamente di uno dei più singolari metodi della medicina applicato in tutti i tempi. Esso consiste, infatti, nella cura di un morbo mediante un altro morbo non solo, ma i malati sottoposti a questa cura dovranno lasciarsi mordere non meno di 80 volte al giorno da zanzare infette per aver bevuto il sangue di persone colpite dalle febbri malariche.

Il sistema è ora largamente applicato in Inghilterra, tanto che P. G. Shute, detentore della medaglia d'oro del Collegio Reale di Medicina, mantiene presso l'ospedale psichiatrico di Horton un vero e proprio allevamento, dove si possono ottenere con breve preavviso le zanzare infette.

I particolari della nuova cura sono stati esposti l'altra sera dinanzi alla Società Reale di medicina tropicale e d'igiene. Prima di essere inviate, le zanzare ricevono un buon pasto di sangue estratto a individui sofferenti di malaria. Quindi esse vengono poste sul corpo malato affetto da paresi. Quest'ultimo viene morsicato 80 volte il primo giorno, 60 il secondo; quindi gli è concessa una tregua di tre giorni, mentre deve sottostare ad altri 30 o 40 morsi il quarto e quinto giorno.

Dopo i primi morsi, la temperatura del malato sale fino a 105 F.; e viene mantenuta a quest'altezza per un certo tempo. Quindi viene somministrato il chinino; e i sintomi malarici spariscono.

Nella maggior parte dei casi, spariscono anche i sintomi della paresi, salvo singoli casi ritenuti incurabili.

I dirigenti della clinica psichiatrica e del manicomio di Huli hanno deciso di applicare la nuova cura a tutti i casi di paresi ad essi affidati.

Due anarchici che volevano uccidere il Re di Spagna ARRESTATI A PARIGI

PARIGI, 2. — I giornali dicono che la polizia ha arrestati due anarchici, certi Acaso e Doureto, che erano giunti ai primi di maggio dall'Argentina, ed erano attivamente sorvegliati.

I due arrestati confessarono di essere venuti a Parigi per uccidere il Re di Spagna a colpi di rivoltella e carabina.

L'Acaso, che nel 1923 assassinò il vescovo di Saragozza, fu trovato in possesso di un biglietto di mille pesos, equivalente a quarantamila franchi, che egli disse essere frutto delle sue economie in Argentina.

La polizia ritiene invece che si tratta del ricavato del saccheggio della banda Spagnola Gijon, che nel 1923 fu svaligiata da una banda di anarchici, di cui Acaso faceva parte.

Cordialità italo-spagnola

MADRID, 2. — L'Ambasciatore di Italia, dette un banchetto in onore del Ministro degli Esteri, Ianguas.

Scambio di messaggi tra Re Alfonso e i partecipanti A CROCIERA MEDITERRANEA

MADRID, 2. — Il Principe Bitetto e i principali membri della crociera della lega navale, avanti di lasciare Barcellona, inviarono al Re e alla Regina di Spagna, un messaggio di saluto e di ringraziamento per la simpatica accoglienza loro fatta in Spagna, ripetendo l'ammirazione prodotta in essi dalla visita in Spagna.

Re Alfonso rispose con un telegramma, dichiarandosi lieto di sapere che gli escursionisti italiani riportarono un buon ricordo del loro viaggio in Spagna.

Il Danubio e i suoi affluenti straripano

BELGRADO, 2. — In seguito alle incessanti pioggie dei giorni scorsi, il Danubio, il Sava ed altri fiumi straripano, producendo gravi danni alle comunicazioni ferroviarie, interrotte per un lungo tratto sulla linea Simplon express.

I quartieri bassi di Belgrado sono completamente inondati.

Scosse di Terremoto IN CALIFORNIA

PARIGI, 2. — I giornali ricevono da Los Angelos, che violente scosse sismiche sono state avvertite su tutta la California.

A Los Angelos il terremoto produsse vari danni, ma nessuna vittima umana.

Il primo atto di governo di Caillaux

La sostituzione del Direttore della Banca di Francia

ROMA, 2 (Sabelli). — Il mezzogiorno ha dal suo inviato speciale a Parigi:

Oggi, è finito la grande lotta tra il Ministro del Tesoro cartellista e il Governatore della Banca di Francia. Il signor Robineau, celebre direttore della Banca di Francia, è stato di autorità sostituito con il signor Moreau, uomo di grandissima competenza finanziaria, attualmente direttore della Banca di Algeria. Il primo vice governatore, Pecard, è stato nominato direttore della Banca di Algeria. Il signor Le Cleit, secondo Vice Governatore, è nominato primo Vice Governatore il prof. Rist, della facoltà di legge alla Sorbona, è nominato secondo Vice Governatore.

Il primo atto di Governo del nuovo Ministro delle Finanze Caillaux è stato volto contro i dirigenti della Banca di Francia. Si conoscono i precedenti. Il signor Robineau, insieme ad altri funzionari della Banca, e sostenuto incondizionatamente dal Consiglio dirigente, presieduto dal barone Rotschild, si è sempre opposto alla politica finanziaria fatta dal Governo, e negli ultimi tempi, alla proposta di mettere in circolazione la riserva aurea della Banca per risollevare il corso del franco.

La stampa cartellista ha condotto da molti mesi una vivacissima campagna contro il signor Robineau. Ora, Cailleaux, che trovava nel signor Robineau una vivissima resistenza ai suoi progetti, che a quanto si afferma si riferisce ad una nuova inflazione, consigliato anche dal Comitato dei tecnici finanziari, ha sbarazzato il campo della lotta, sostituendo il sig. Robineau con un'altra personalità del pari competentissima in politica finanziaria.

In questi giorni, poi vi era un'altra grave discussione tra la Tesoreria e la Banca di Francia. Il Comitato dei tecnici aveva proposto al Ministro Caillaux come in parte abbiamo riferito ieri, che, per fare fronte alle necessità della Tesoreria per fine di giugno, la Banca di Francia sconta ad un gruppo di Banche private dei titoli per circa 4 miliardi di franchi presentati dalla Tesoreria allo Stato.

GLI ANTICIPI ALLA TESORERIA

Si domanda, perchè la Banca di Francia non scontava direttamente questi titoli senza passare attraverso le banche private. La spiegazione che si dà è la seguente: il limite legale degli anticipi della Banca di Francia allo Stato è quasi raggiunto, e verrebbe sorpassato con il nuovo anticipo di quattro miliardi in discussione. Inoltre dalla somma di 58 miliardi, che la Banca di Francia è autorizzata ad emettere in carta moneta, quasi 54 sono già in circolazione in gran parte, quali anticipi allo Stato, e nella parte minore come anticipi di commercio. Lo sconto di effetti di Stato fatto dalle banche private e girati alla Banca di Francia si troverebbe nei capitoli del bilancio della Banca tra lo sconto fatto al commercio e agli anticipi fatti alla Tesoreria. Insomma, si tratta di una funzione contabile.

Nella sostanza, alla Tesoreria occorrono quattro miliardi per far fronte ai suoi impegni ordinari (stipendi, pensioni ecc.).

Poichè il signor Robineau avrebbe opposto forti difficoltà a questa operazione, egli è stato costretto a lasciare il campo. Si ricorderà che il signor Robineau oppose già forte resistenza ad Edoardo Herriot quando questi era Presidente del Consiglio, circa la stampa di nuovi biglietti di carta moneta.

Oggi, intanto i Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti in Consiglio sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica.

Caillaux ha fatto ai suoi colleghi una esposizione completa delle condizioni finanziarie e delle misure, che conta prendere per migliorarle. Ha dichiarato, che questa situazione, pure essendo grave, può molto rapidamente essere migliore se si ha buona volontà di seguire la strada della economia, delle restrizioni e dei sacrifici di danaro. Egli ha soggiunto, che lo Stato farà l'esempio delle forti economie.

CAILLAUX CHIEDE I PIENI POTERI

Lo stesso Ministro delle Finanze ha detto poi, che per evitare lunghe discussioni davanti alla Camera ed al Senato bisognerebbe, domandare loro una specie di deroga dei loro poteri speciali, limitatamente alla questione finanziaria in vista delle misure da prendere di urgenza.

Come si vede, Caillaux comincia a mettere in pratica la domanda fatta a Briand durante la crisi della richiesta dei pieni poteri. Se la Camera si rifiuta, il Governo dovrà ricorrere ad altri mezzi per crearli.

Nelle dichiarazioni del Governo Briand includerà un brano riguardante la politica estera.

L'insieme dei provvedimenti da prendere per il debito con l'America sarà discusso nel Consiglio dei Ministri di lunedì. I Ministri hanno deciso di non assentarsi da Parigi.

Il programma militare italiano

Le dichiarazioni dell'on. Mussolini

PARIGI, 1. — La Rivista *Armée et Marine* pubblicherà una lunga intervista di Teodoro Vaucher con l'on. Mussolini sulla situazione militare in Italia. Il primo ministro ha esposto in essa a grandi linee il programma militare marittimo e aereo del governo fascista. Egli ha detto:

« Noi abbiamo dovuto disgraziatamente procedere subito dopo la guerra a una smobilitazione troppo rapida dell'organismo militare. Ci era impossibile agire altrimenti. Alla riorganizzazione dell'esercito conforme alle esigenze nazionali risponde l'adozione della legge militare del 1923 frutto della volontà e della perspicacia del maresciallo Diaz Duca della Vittoria. Questa legge mirava sopratutto a dare all'esercito un assetto che si ispirava veramente a dei criteri di ordine tecnico militare e costituiva un primo passo verso l'organizzazione che ha trovato il suo coronamento materiale e morale nella nuova legge votata nel febbraio 1926, o formante lo statuto definitivo dell'esercito. Le disposizioni attuali concernenti l'esercito si sono ispirate al principio della costituzione di un organismo che pure non esigendo dal paese dei sacrifici sproporzionati dà la certezza di potere al momento della mobilitazione adempiere pienamente al compito che gli è affidato. Per la riorganizzazione della marina — ha detto l'on. Mussolini — bisogna osservare che gli obbiettivi navali sono identici per tutte le marine, e si riassumono nella difesa delle proprie linee di comunicazioni marittime.

Queste hanno un'importanza eccezionale per l'Italia, data la sua posizione geografica ed i suoi bisogni in tempo di pace e in tempo di guerra.

MARINA E AVIAZIONE

La marina saprà in misura di potere soddisfare queste esigenze. I programmi di costruzioni per adattarsi alle necessità economiche, e per evitare degli ingorghi pericolosi dovranno forzatamente essere seguiti con lentezza e con metodo. Ma come una forza navale è costituita prima degli uomini e poi dal naviglio noi manteniamo armate ancora oggi delle unità di scarsissimo valore militare e già sorpassate e radiate dalle altre marine, ma che sono tuttavia di qualche utilità per non indebolire negli equipaggi e negli ufficiali la pratica del mare.

Quanto ai sommergibili, io li considero come indispensabili all'Italia perchè sono secondo me, il mezzo più efficace per le nostre migliaia di chilometri di costa aperta. L'organizzazione dell'aeronautica si basa su un principio analogo a quello su cui si fonda l'opera del governo attuale in tutti i rami dell'attività nazionale. Riconoscere, moltiplicare e fare fruttificare le capacità e le energie degli aviatori che i governi precedenti avevano misconosciuto e depresso. Nello studio degli obbiettivi e dei problemi particolari all'aviazione, si è mantenuto il coordinamento fra l'esercito e la marina.

Quanto all'aviazione civile l'impulso che è stato dato dal governo nazionale ha portato a realizzazioni già importanti per se stesse ma che tendono attivamente a fare dell'aviazione civile non solo l'ausilio di quella militare, ma un vero strumento di progresso e di propaganda italiana nel campo delle relazioni pacifiche nazionali e internazionali. Il problema delle cooperazioni di terra, mare e aria è stato esaminato e risoluto dal governo. La creazione del ministero dell'aeronautica risponde alle necessità riconosciute di impulso e di organizzazione della nuova arma. Tuttavia adottando queste misure non si è perduto di vista il problema della cooperazione colle forze di terra e di mare. La funzione del capo di stato maggiore generale permette infatti, come si è detto, il coordinamento indispensabile delle attività particolari per gli scopi comuni.

LE FORZE DI TERRA E DI MARE

La cooperazione fra aviazione ed esercito come fra aviazione e la marina è realizzata praticamente per mezzo dell'assegnazione permanente di un certo numero di apparecchi aerei alle forze navali e alle forze terrestri. Si ottiene così il risultato di rendere la nuova arma famigliare alle sue sorelle maggiori e di mettersi in grado di allenarsi in comune con esse per gli scopi particolari della guerra terrestre e della guerra navale.

Una volta assicurata questa cooperazione, il ministero dell'aeronautica data la sua struttura, può permettersi di occuparsi della preparazione delle masse aeree indipendenti, destinate ad essere impiegate per gli scopi particolari ed esclusivi della guerra aerea.

Un deputato comunista italiano espulso dalla Svizzera

BERNA, 2. — Il deputato comunista italiano Picelli, entrato nel territorio della Svizzera per tenere alcune conferenze a Ginevra e Berna, a Bienne, nella Svizzera orientale, venne fermato in seguito ad ordini della polizia, e invitato ad esibire il suo passaporto; ma il Picelli, essendo stato trovato privo di documenti regolari, venne espulso dal Cantone di Bima.

Il provvedimento di espulsione si estende nell'intera Confederazione.

Una lettera di D'Annunzio

ai costruttori di un pianoforte

TORINO, 2 (Sabelli). — La « Stampa » pubblica una lettera di D'Annunzio indirizzata alle maestranze della F. I. P.

« Miei cari compagni in costruzioni sonore, ieri a vespro, giunse il gran pianoforte imprigionato nelle sorde assi di abete. Ma, con quell'aria esterna di armadio sconquassato dai sussulti del treno merci, mentre suonavano le campane della parrocchia, ad un tratto si mise a vibrare con tanta pienezza, che superò le vibrazioni del bronzo cristiano!

« Il Vittoriale è un luogo di mistero e di prodigi. Non senza brivido mi [illegible]si che l'ombra di Franz Liszt, il quale fu un tempo ospite in questa casa, si è appressato al carro, e introducendo negli interstizi delle assi le sue lunghe mani immortali, provava la tastiera e sollevava dalle corde orizzontali una specie di tempesta ritmica verso le prime stelle.

« Siate dunque contenti, o miei compagni. Il vostro bellissimo strumento è stato provato ed approvato da quel mirabile abate ungherese, che nella mia remotissima giovinezza volle suonare « soltanto per me » in una notte di plenilunio a Villa d'Este; e del ricordo ancora mi trema il cuore giovanile.

« Mentre scrivo, la sua maschera funebre sembra guardarmi, attraverso le palpebre chiuse, dalla parete severa di questa mia officina, dove io lavoro due volte « otto ore », e spesso tre volte « otto ore ». Di giorno in giorno, forse di là dalla vita e forse di là dalla morte. « Et ultra ». Vi scriverò. Vi abbraccio.

Gabriele D'Annunzio

Il più grande Cinema DEL MONDO

NEW YORK, 2. — Nel centro di New York, in pieno Times Square, una potente Casa Cinematografica fa attualmente costruire una sala di proiezioni destinata ad essere, come è giusto, « la più grande del mondo ». Questo nuovo locale comprenderà fra l'altro, un « hall » immenso, che avrà la curiosa particolarità di essere, almeno in parte, edificato con pietre importate da tutte le parti del mondo.

Trentadue nazioni saranno rappresentate nell'originale mosaico, con pietre che potranno chiamarsi storiche, dato che, la Francia, la Svizzera, la Danimarca, la Germania e il Giappone saranno originari, rispettivamente, dalla Cattedrale di Reims, dal Palazzo della Società delle Nazioni, del Castello di Kronberg, dell'ex palazzo imperiale di Berlino e della residenza imperiale di Tokio.

Un libricino di norme

per la pettinatura femminile

NEW YORK, 2. — L'artista cinematografica americana Eleonora Bordman ha pubblicato in questi giorni un libriccino sulla pettinatura moderna. Più che agli altri, questo « studio » è destinato a se stessa: l'artista ha inteso senza dubbio, con esso, spiegarsi le ragioni che la hanno, or non è molto, spinta a sacrificare la sua opulenta e bionda capigliatura.

Eleonora Bordman ha scoperto quattro regole essenziali alle quali, secondo lei, le donne non dovrebbero mai venir meno. Eccole:

1.) Portare i capelli piatti se siete alta; non troppo corti;

2.) Ondulate i vostri capelli corti se siete piccola o di media statura.

3.) Se siete molto bassa, adottate la pettinatura alla bébé.

4.) Se vi avvicinate all'età matura, non tagliate i vostri capelli troppo corti. Adottate una via di mezzo.

L'Isola dei morti

60 cadaveri — Un diario tragico

ROMA, 2 (Sabelli). — Si ha da Mosca:

Nel porto di Mezen ha fatto ritorno il piroscafo russo Solowezki dopo un viaggio compiuto nella Nuova Zembla, sino ad una isola del golfo di Kara, dove il piroscafo si era recato per l'acquisto di pellicce e di pesce salato. Il capitano ed i marinai hanno narrato di aver approdato il 28 dello scorso mese in tale isola, che sorge tra il promontorio nordico della Nuova Zembla e la punta Celjuskin. Essi avevano visitato l'anno scorso all'inizio dell'estate detta isola, che allora contava 60 abitanti.

Il mese scorso, sbarcando non trovarono più anima viva. Il luogo era deserto. Qua e là, si vedevano sul ghiaccio scheletri e ossa umane. Che cosa era accaduto? Orsi non ce ne erano, lupi nemmeno. La distruzione di tutti gli abitanti poteva essere avvenuta soltanto per malattia o per fame. Il capitano, rovistando in una capanna, trovò una specie di diario scritto a matita su carta da pacchi. Era il diario dell'ultimo superstite. Ecco alcune delle annotazioni:

« Siamo rimasti senza viveri. Non peschiamo che pesci minuti. I nostri bambini muoiono di fame. — Siamo ammalati di scorbuto. In pochi giorni sono morti sette adulti e nove bambini. — Siamo accorsi alla riva perchè abbiamo veduto sull'orizzonte un pennacchio di fumo, ma non era che una illusione. — Ci nutriamo di pelli, e speriamo. Ad uno ad uno muoiono tutti. Le nostre sofferenze sono orribili. — Siamo rimasti in quattro uomini e due donne. I bambini sono tutti morti. — Due miei compagni che si nutrivano di carne umana putrefatta sono morti. — Le due donne si tolsero la vita, accoltellandosi. — I miei due ultimi compagni sono morti. — Sono solo. Le mie sofferenze sono orribili ».

L'ultimo appunto è vergato con mano tremante: « Il sole splende, ma la vista mi si offusca. Io muoio... ». Poi, più nulla. Accanto al diario, uno scheletro. Il capitano fece costruire una croce in legno, la piantò sul ghiaccio e pregò insieme ai suoi marinai: pace ai morti. Poi ripartì.

Rifiuto di vendere un cavallo

PER 12 MILIONI E MEZZO DI LIRE

LONDRA, 2. — La più alta somma che sia stata mai offerta per un cavallo in tutta la storia del mondo, è quella che ieri Aga Khan, ha insistito per pagare per il puledro Solria, che giovedì scorso vinse l Coppa della Incoronazione. Il grande capo religioso dei mussulmani d'Asia, che possiede le più ricche scuderie in Francia e in Inghilterra ha offerto nientemeno che cento mila sterline, ossia più di dodici milioni e mezzo di lire. Sir Hauthrford, proprietario dell'animale, ha gentilmente declinato l'offerta. E' vero che l'anno venturo Solaris potrà incominciare la sua carriera di stallone ed i competenti affermano che potrà guadagnare 600 sterline a monta, cioè che verrà da 27 a 30 mila sterline all'anno.

Grande mutilato di guerra

che fa il giro del mondo a piedi

MADRID, 1. — Un francese ex-aviatore è giunto ad Alicante, facendovi tappa per il giro del mondo che egli si propone di compiere.

Questo individuo, che provvede a finanziare il suo viaggio vendendo cartoline illustrate, perdette entrambe le gambe, in un accidente durante la guerra, quando fu fatto prigioniero dai tedeschi. Egli cammina colle gambe artificiali. Lasciò Parigi tre anni fa col proposito di fare il giro del mondo in sei anni. Ha già attraversato l'Europa, l'Asia e l'Africa dove — a quanto egli narra — vide dei leoni e delle belve, ma non fu assalito da nessuna di esse. L'ex-aviatore compie una ventina di miglia al giorno portando sulle spalle un pesante zaino. Lo scopo del viaggio, a quanto si dice, è di ottenere un grosso premio offerto dal fabbricante americano dei suoi arti artificiali.

L'INGHILTERRA CONTRO LA RUSSIA

Drammatica e tumultuosa seduta

ai Comuni sulla propaganda bolscevica e sull'invio dell'oro ai minatori

LONDRA, 1. — La questione dei sussidi russi agli scioperanti inglesi ha dato luogo oggi alla Camera dei Comuni ad una seduta movimentata.

La discussione si era aperta con un discorso del Capitano di fregata Olliviero Locker Lamson deputato conservatore. Il capitano Locker Lamson ha servito durante la guerra nell'esercito russo. Egli è a perfetta conoscenza dei deliberati del regime comunista.

L'oratore aveva presentata la seguente mozione: « La Camera condanna l'attività sovversiva le organizzazioni soviettiste che introdotte in Inghilterra allo scopo commerciale ed è del parere che il trattato concluso con il governo soviettista debba essere denunziato ».

« Io servivo l'ersercito degli Czar — ha detto il capitano Locker Lomson — quando scoppiò la rivoluzione. Io e i miei compagni servimmo la repubblica con la stessa fedeltà con cui avevamo servito gli Czar.

Perchè?

Semplicemente perchè la repubblica russa restava fedele alla causa comune. Dal momento che i tedeschi si resero conto che la repubblica prendeva stabile assetto in Russia inviarono colà un certo Lenin che, con milioni di marchi messi a sua disposizione, cominciò a demoralizzare la truppa. La riuscita di Lenin è dovuta al denaro tedesco. Alcuni credono che Lenin abbia distrutto la monarchia. Errore! E' la repubblica che egli ha distrutto » (applausi sui banchi dei conservatori).

Gli agenti di Lenin sono i nemici dell'Inghilterra. Lenin ha trasformato un quarto del globo in un cimitero e in un macello. L'assassinio e l'espropriazione sono diventate la sua politica. La Russia ha rinnegato un debito di ottocentomilioni di sterline verso l'Inghilterra. I Soviety hanno confiscato le proprietà dei commercianti britannici ed hanno gittato questi ultimi in prigione, li hanno maltrattati ed assassinati ».

Il Capitano Locker Lomson tace per un momento, poi, stendendo la mano verso la tribuna del pubblico esclama: « Nella tribuna vi è un uomo, il signor Martin che questi mostri hanno privato della vista (esclamazione dai banchi dei socialisti). Sì, egli è venuto qui per seguire la discussione. Ci ascolta, ma non può scorgerci: Per colpa dei bolscevichi egli è cieco ».

Tutti gli sguardi sono rivolti verso la tribuna che sta di fronte al seggio dello « speacker ». Là infatti vi è un uomo intento, immobile, che sembrava fare uno sforzo supremo per raccogliere con lo sguardo ciò che si svolgeva intorno a lui.

Dopo alcuni minuti il Martin ha raccontata la sua storia ai giornalisti. Egli era da dieci anni commerciante a Mosca quando scoppiò la rivoluzione. Chiese di lasciare la Russia, ma la sua richiesta fu respinta. In seguito fu messo dai bolscevichi in prigione perchè aveva rifiutato un posto di traduttore negli uffici di propaganda estera. Il posto gli era stato offerto da Litvinoff.

Il Martin conobbe così la gentilezza delle prigioni bolsceviche dove contrasse il tifo e durante questa malattia fu trattato con tanta brutalità che perdette la vista. A parecchie riprese il governo britannico ha diretto a Mosca una domanda di risarcimento di danni e malattia. Il governo dei Soviety non ha mai preso in considerazione questa domanda.

« Il momento è venuto — conclude il capitano Loker Lomson — di mettere un termine alla propaganda comunista ed all'invio dell'oro russo, quell'oro che è stato rubato da coloro che cercano di rovinare l'Inghilterra ».

LE DICHIARAZIONI DI CHAMBERLAIN.

Dopo un discorso di Lloyd George che tenta difendere il regolamento coi Soviety deciso dal suo governo, Sir Justen Chamberlain prende la parola. Per il Ministro degli esteri non vi possono essere dubbi: il governo dei Soviety ha rotto gli impegni presi con l'accordo commerciale firmato con l'Inghilterra.

« E' perfettamente inutile insistere — dichiara il Ministro — di iniziare nuovi negoziati con i Soviety. Se noi dovessimo concludere con un accordo commerciale con la Russia, noi non lo firmeremmo, nè noi riannoderemmo le relazioni diplomatiche con Mosca. Ma riprendere le relazioni e romperle sono due cose differenti. Una rottura in questo momento porterebbe dei nuovi elementi di disordine, sia in Inghilterra che in Europa.

Se io parlo così — conclude il Ministro — non è perchè abbia qualche tenerezza con il governo dei Soviety che tra le nazioni del mondo appartiene veramente ad una classe a parte e non è organo del partito comunista.

- Questo partito è il solo la cui esistenza è autorizzata in Russia.

Le parole di Chamberlain, dette con un tono freddissimo e sdegnoso, hanno provocato da parte dei socialisti delle lunghe teste. L'atmosfera era carica di elettricità ed il temporale scoppiava dopo pochi minuti quando il Vice Presidente della Camera dava la parola ad un conservatore.

« Perchè ad un conservatore, e non ad uno di noi? Gridano i socialisti.

Dai banchi dei conservatori si risponde ed il tumulto diviene tale che lo « speacher » è costretto a togliere la seduta e rinviarla a domani.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Un marito che non parla

ROMA, Giugno. (G).

In America come è solito, ne succedono delle belle. Nel fantastico paese della libertà e dei dollari gli uomini giocano con la stranezza e col grottesco, preoccupandosi soltanto di farla e di dirla quanto più grossa è possibile. E' perfettamente inutile guardare le loro azioni a lume di logica: la vita degli americani è la vita vissuta a rovescio. Quello che noi stimiamo inverosimile, fuori del comune, è per loro la cosa più realistica, che va diritta senza una curva per la via sulla quale essi hanno l'abitudine di muoversi ogni giorno, una cosa, cioè, che per mettersi in evidenza, non ha proprio bisogno di artificio e di montatura.

Se ne rendono attori con la più fresca faccia del mondo.

Ci sono stati fin'oggi gli uomini che bastonano le donne; che bevono e ciarlano per virtù del magico licore; che si dividono dalla moglie con divorzi a rotazione continua; che, non riuscendo a richiamare all'ovile le irrequiete metà, le denunziano ai giudici perchè ricorrano ai mezzi persuasivi... Ecco qua, adesso il marito che non parla. Sicuro: a sentir la moglie, non c'è verso di fargli aprir bocca. Da dodici anni pure egli prescelse a compagna della sua vita, e dalla quale ha avuto parecchi figli. La donna ha quasi perduta la speranza di sentire la voce del marito. E' naturale pensare che nel matrimonio il fatidico « sì », anzichè da lui, sia stato pronunziato da un altro.

La moglie non riesce a cavargli una parola nemmeno quando — per farlo impermalire — lo investe con tutta la furia di cui è capace, cercando di ridestare in lui certe sensibilità che stanno a fior di pelle. Egli si scuote, ma non se ne dà per inteso. Può benissimo agire senza parlare.

Se proprio deve esprimere un pensiero da comunicare alla moglie, allora si serve dei figli che fanno da... interpreti.

E' evidente che tutto questo non poteva non urtare la infelicissima moglie la quale ha citato il marito davanti ai giudici perchè, più fortunati di lei, tentassero di fargli muover labbro.

La sua preoccupazione in apparenza era questa; ma in realtà la magnifica donna aveva un altro scopo nobilissimo: farsi indennizzare dal marito, per mezzo della legge, di non sappiamo quali danni materiali e morali subiti. Le donne in America quando hanno voglia di cavar quattrini, citano in giudizio il proprio marito.

I giudici non vanno tanto per il sottile. Si decidono facilmente a condannare a dollari.

Così è avvenuto per l'uomo che non parla. Non s'è fatto dir due volte di sborsare una discreta sommetta; ma in quanto ad aprir bocca, non ha voluto sentirne.

La causa del silenzio impostosi?

Misteriosa, come tutte le cose americane.

Qualcuno insinua però che il marito si sia volontariamente imposto di tacere per tutta la vita davanti alla moglie appunto per insegnarle la virtù del silenzio.

La quale alle donne, come è risaputo, costa veramente assai cara!

Una macchina da scrivere IN CINA

UNA TASTIERA DI 2000 PAROLE

PARIGI, 1. — Il mestiere della dattilografa invade anche la sonnolenta civiltà cinese. La figlia del Cielo con gli occhi a mandorla diventa signorina d'ufficio seguendo la necessità dei tempi, visto che le donne non possono compiere la carriera più accessibile agli uomini, in Cina, che è quella di maresciallo, carriera che permette di fare la guerra civile in permanenza.

Le signorine con gli occhi a mandorla si modernizzano e diventano dattillografe.

Ma vi è solo l'inconveniente della macchina da scrivere. Almeno, cifra ristretta, occorrono duemila tasti per una macchina da scrivere cinese, perchè l'alfabeto cinese, che non è un alfabeto, è composto da un numero inverosimile di monosillabi. Quando un cinese ne conosce parecchie migliaia è mandarino di diritto, se non ne conosce nessuno può diventare maresciallo e governatore di un provincia.

Ad ogni modo il problema della macchina da scrivere è posto ormai in Cina e le signorine hanno un orizzonte aperto. Rimane la questione dei tasti, che sono troppi e orizzontarsi su una tastiera di duemila monosillabi deve essere una fatica tale che le dattillografe europee respingerebbero, preferendo piuttosto di andare a fare le stelle cinematografiche, per la quale carriera non c'è bisogno di saper scrivere e leggere, neppure a macchina.

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. il Governatore,
in un vibrante ordine del giorno, saluta il partente Generale Malladra

S. E. il Governatore, in data di ieri, ha indirizzato a tutti i comandi di truppe e, per conoscenza, agli uffici civili della colonia, il seguente nobilissimo ordine del giorno in occasione del rimpatrio definitivo del Generale Malladra.

ORDINE DEL GIORNO ALLE TRUPPE 2 LUGLIO 1926

Il Generale Malladra lascia da domani, a domanda, il Comando di questo R. Corpo di Truppe Coloniali, per rimpatrio definitivo.

Il ponderoso lavoro ricco di fattività e di solerzia, svolto con indiscussa fede e rara competenza dal Generale Malladra durante un anno di Sua permanenza al Comando delle Truppe, lascia un solco indelebile nell'animo mio, che lo ebbi sempre efficace ed instancabile collaboratore, e di quanti, militari di tutti i gradi, lo ebbero loro Comandante.

In tutti i suoi atti, che portano l'impronta di una mano ferma e sicura, Egli fu costantemente pari al Suo lungo, bellissimo passato di Ufficiale e di Condottiero.

Vada all'Illustre amico e camerata, che vedo allontanare con vero rincrescimento, il saluto bene augurante e sentito di tutti gli Ufficiali, di tutti i soldati della Colonia che traggono oggi con me l'auspicio sincero che Egli sia conservato ancora per molti anni all'Esercito nostro al quale ha reso inestimabili, eccezionali servizi.

Il Governatore
Generale di Corpo d'Armata
E. DE BONO

Il partente

Il Generale di Divisione Giuseppe Adolfo Malladra, Comandante delle Truppe, che stasera lascia definitivamente la Colonia, ha un servizio che è una vera epopea biografica.

Sottotenente nel 1886, quindi Tenente e destinato alle Truppe d'Africa, di dove passa alla Scuola di Guerra.

Promosso Capitano nel Corpo di Stato Maggiore, ritorna in Africa, dove profonde i tesori della sua cultura e del suo valor militare.

Nel 1909 rientra in Italia e, dopo pochi mesi, è promosso Maggiore *a scelta eccezionale*. Scoppiata la Guerra Italo-Turca, parte per la Tripolitania il 12 Ottobre 1911, Capo dell'Intendenza del Corpo di Spedizione. Nel 1913 è destinato nel Regio Corpo di Truppe della Somalia, di li parte subito nuovamente per la Libia, assumendo il comando di un battaglione Benadir, che conduce al battesimo del fuoco nel cruento combattimento di Zuetina.

Nel 1914 è promosso Tenente Colonnello, e nel 1915 Colonnello di Stato Maggiore.

Allo scoppio della guerra europea, Egli è in prima linea, quale Capo di S. M. della 21ª Divisione di Fanteria, e poscia Capo di S. M. del VII Corpo d'Armata. Nell'anno 1916 ritorna in Eritrea quale Comandante di quel R. C. T. C. e nel 1917 rimpatria dalla nostra prima Colonia in seguito alla promozione a Maggior Generale, per nuovamente partecipare alla Grande Guerra. Successivamente, quale Capo di S. M. della 9ª Armata, dirige con intensità di sforzi, superando immani difficoltà, la ricostruzione delle provincie invase della Venezia Giulia ed il consolidamento dei nuovi confini al fronte orientale.

Nominato Comandante della 3ª Divisione Alpina a Treviso, regge quel delicato ed importante Comando per oltre 3 anni, e successivamente accetta l'incarico di Comandante di questo R. C. T. C.

Dovunque Egli lasciò tracce profonde, dovunque l'occhio suo di aquila si soffermò, Il sorse una idea che divenne cosa e questa rimase.

Egli seppe creare perchè seppe volere, impose la disciplina negli altri come legge sovrana, ma incominciò con l'imporla severamente, rigidamente a sè stesso, plasmò le anime, ispirando l'amore pel sacrificio e l'orrore per ogni sterile rinunzia, in omaggio a quel Dovere di cui Egli è costante, immutabile assertore ed esempio.

Il Governatore De Bono, profondo conoscitore e sottile valutatore di uomini, ha per Giuseppe Malladra un affetto fraterno, e ciò spiega il perfetto sincronismo di queste due intelligenze nel fecondo comune lavoro di un anno.

La Cittadinanza di Tripoli ed in special modo i suoi ammiratori, quelli che hanno avuto campo di accostare l'insigne Generale e di apprezzarne le doti elettissime di mente e di cuore, rivolgono a Lui un saluto deferente e grato.

Ordinanza Municipale sul pane

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, vista la propria ordinanza del 15 Giugno 1926, con la quale furono stabiliti i prezzi massimi di vendita della farina e del pane.

Riconosciuta la necessità di apportare variazioni ai prezzi prefissi in dipendenza di aumenti verificatisi nei luoghi di produzione delle farine;

Omesso, per l'urgenza, il parere della Commissione per l'equo prezzo.

Visto l'art. 56 del regolamento di Polizia Urbana.

Ordina: A datare dal 3 luglio 1926 e fino a nuova disposizione:

1. — Il prezzo massimo di vendita della farina di prima qualità, (contenente glutine almeno al 30%) è aumentato, per quintale da L. 260 a L. 265

2. — Il prezzo del pane confezionato con farina di prima qualità è aumentato come appresso:

a) Pane di 1ª qualità al lievito di birra — Resa non superiore al 20% — al Kg. da L. 2.75 a L. 2.80

Le forme non superiori a gr. 200 sono lasciate alla libera contrattazione.

b) Pane di 1ª qualità al lievito comune — Resa non superiore al 20% forme da 1 Kg. — da L. 2.55 a L. 2.60 — da gr. 500 L. 1.30 invariato — da gr. 250 L. 0.70 invariato

c) Pane tipo popolare — Resa non superiore al 28% forme da 1 Kg. — da L. 2.40 a L. 2.45 — da gr. 500 da L. 1 20 a L. 1.25

3. — Il pane dovrà essere esposto in apposite cassette chiuse a vetri o in scaffali protetti da veli, coi relativi cartellini dei prezzi.

4. — Il pane dovrà essere ben cotto e dovrà essere venduto a peso sia nei negozi che nelle forniture a domicilio.

5. — I contravventori saranno puniti a norma dei regolamenti di Polizia Urbana e di Igiene, e saranno passibili della revoca della licenza di esercizio oltre alle sanzioni di legge.

6. — Gli agenti municipali e della forza pubblica restano incaricati della esecuzione della presente.

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa, lunedì 5 luglio alle ore 20.30 precise, alla Casa del Fascio per recarsi inquadrati al Teatro Miramare ad assistere al film «Tra Roma del passato e Roma dell'avvenire».

Domenica 4 Luglio alle ore 8, adunata in divisa alla Sede, per riprendere le istruzioni settimanali.

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a non mancare.

Il Segretario: A. MACCIONI

M. V. S. N.
CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 4 corr. alle ore otto precise adunata in Caserma di tutti gli iscritti.

Il presente avviso sostituisce il precetto personale.

Il Comandante: **Giuseppe Strati**

Sottoscrizione
Pro Ossario sul Grappa
RACCOLTE DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

Aviazione della Tripolitania:

Magg. Fabio Iannone L. 10, Capit. Leveroni L. 10, Capit. Barbieri L. 10, Ten Roselli L. 10, Ten. Fontanes L. 10, Ten Giovanni Uccelli L. 10, Ten. Giovanni Mazzoli L. 10, Ten. Guglielmo Mondini L. 10, Sott. Ten. V. Paoletti L. 10, Ten. Contini Amerigo L. 10, Sott. Ten. Ettore Zanboldi L. 10, Ten. Renato Donatelli L. 10, Ten. Fulvio Corsi L. 10, Ten. A. Aeconsigioco L. 10Ten. Roberto Vivenzio L. 10, Ten. Stecchi L. 10, Ten. N. N. L. 10, All. Pilota Paolo Santu L. 10, All. Pilota Erminio Umberto L. 10, Maresciallo E. Torengo L. 10, Cap. C. De Lieto L. 10, Maresciallo Mario Fontana L. 2, Maresciallo Antonio Cacciotti L. 5, Maresciallo Pasquale Melodia L. 5, Maresciallo Golindo Leonelli L. 5, Maresciallo G. B De Santi L. 5, Maresciallo Giuseppe Scilanga L. 5, Serg. Luigi Brugnara L. 5 Serg. Magg. Riccardo Redivo L. 5, Serg. Magg. Domenico Ghirone L. 2, Serg. G B Cavallero L. 2, Serg Remo Lombroni L. 2, Serg. Magg. P. Vischi L. 2, Serg Magg. G. Bussola L. 2, Serg. Magg. V. Bonanno L. 2, Cap. Sq. Francesco Caruso L. 2, Cap. Sq. Vittorio Basadonna L. 2, Serg Luciano Bertaglia L. 2, Serg. Pietro Vittori L. 2, Serg. Francesco Catanese L. 2, Serg. Carlo Ercili L. 2, Serg. Giovanni Rapisardi L. 2, Serg. Saverio Sapienza L. 2, Serg. Mario Giglio L. 2, Serg. Giuseppe Vignola L. 2, Serg Giuseppe Fabbris L. 2, Serg. Enrico Talamonti L. 2, Serg Clelio Del Bue L. 2, Serg. Antonio Tassinari L. 2, Serg. Umberto Marocchi L. 2, Serg. Antonio Negroni L. 2, Serg. Giovanni Barbato L. 2.

Totale Lire 293

Regia Corte d'Appello e Tribunale Regionale:

Sora Temistocle L. 5, Ravizza Adalgiso L. 5, Molinari Antonino L. 5, Cattaneo Salvatore L. 5, Ferri Guido L. 5, Valenzi Fernando L. 5, De Carolis Roberto L. 5, Marcucci Bruto L. 3, Girolami Italo L. 3, Piperno Giuseppe L. 2, D'Aleo Michele L. 3, Cioppa Giovanni L. 5, Martinez Ruggero L. 2, Finocchiaro Giuseppe L. 5, Gregori Alessandro L. 5, Gabrielli Antonio L. 5, Sgabati Natale L. 5, Elner Giacomo L. 5, Costantini Arturo L. 5, Fantoni Adolfo L. 5, Martinez Nazzareno L. 2, Biffi Alberto L. 2, Serra Giuseppe L. 5, Albertini Angelo L. 5, Nocilla Gaetano L. 3 Battaglini Ettore L. 5, Prestipino Domenico L. 5, Matteo Longo L. 5, Palmieri Guido L. 5, Mayone Matteo L. 5, Filippi Remo L. 2, Santagati Vincenzo L. 3, Terreni Alfonso L. 3, Gallo Serafino L. 2, Salafia Antonio L. 2, Megnagi Raffaele L. 3, Stumia Tommaso L. 3.

Totale Lire 151

Mostra di Lavori femminili

Nei giorni 7 e 8 corr. mese, dalle ore 9 alle 12 del mattino e dalle ore 16 in poi, è aperta al pubblico la Mostra dei lavori femminili del Corso Professionale nella R. Scuola Regina Elena - Sciara Mizran

La Direttrice: **A. Galli Tassi**

Militaristica

Un vermouth d'onore al Circolo Militare

Giovedì scorso nelle sale del Circolo Militare Misto, gli Ufficiali del Presidio di Tripoli, in onore del Colonnello Pelagatti Cav Uff Aspreno, un vermouth per il suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri

Il gentile simposio si svolse fra la massima cordialità e brio, mentre una nota più vivida e più importante veniva data dalla presenza di S E il Governatore, del Generale Malladra ed un folto stuolo di gentili signore e signorine.

All'«alzo», S E De Bono porse, al valoroso Colonnello, l'addio, dicendosi spiacente per la dipartita dalle file dell'Esercito di un sì instancabile ed intelligente ufficiale superiore

A S. E. il Governatore rispose commosso il Colonnello Pelagatti, il quale dopo aver ringraziato S. E. De Bono per il Suo intervento, ricordò che benchè si allontana dalle file delle nostre truppe, con rimpianto ed amarezza, pur rimane il fedele servitore — e col braccio e con la mente — del Governo Nazionale, della Patria e del suo Re

La simpatica riunione ebbe così termine, fra le più calorose strette di mano ed i beneaugurando dei presenti

A tutti, ci aggiungiamo anche noi, che pure conosciamo l'ottimo Colonnello da lunga pezza, augurandogli sinceramente benessere e prosperità nel giusto e meritato riposo, necessario dopo una lunga, valorosa ed intelligente carriera

IL CACCIATORE D'AFRICA

AMMISSIONE ALLE ACCADEMIE MILITARI DI S. TENENTI DI COMPLEMENTO ASPIRANTI ALLA NOMINA A TENENTE IN S. A. P.

Il 5 novembre p. v. avranno inizio i corsi presso le Accademie militari di Modena e di Torino per sottotenenti di complemento aspiranti alla nomina in S. A. P. nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio e nei corpi di Commissariato, Sussistenza ed Amministrazione.

L'ammissione ai corsi predetti è regolata per concorso fra i sottotenenti di complemento che, alla data d'inizio dei corsi stessi, abbiano prestato almeno un mese di servizio da ufficiale, non oltrepasseranno il 23° anno di età al 31 dicembre 1926, siano celibi o vedovi senza prole e provvisti del prescritto titolo di studio.

I residenti in Tripolitania che aspirino all'ammissione ai corsi predetti, dovranno presentare al Comando delle Truppe — Ufficio Leva e Forza in Congedo — entro il giorno 20 corrente, le domande redatte su carta da bollo da L. 3 e corredate dei prescritti documenti.

Presso il Comando predetto gl'interessati potranno prendere visione delle norme circa il trattamento spettante ai partecipanti al concorso, degli assegni che competono agli ufficiali allievi e di tutte quelle altre modalità da seguire per prendere parte al concorso stesso.

LA SOLIDARIETA' CON IL REGIME NON SI DIMOSTRA CON LE PAROLE, MA CON I FATTI. ACQUISTANDO SOLAMENTE MERCI ITALIANE ATTESTATE LA VOSTRA FIDUCIA NEL LAVORO DEI VOSTRI FRATELLI, NEGLI SFORZI DELLA NOSTRA INDUSTRIA. E QUESTO E' IL FASCISMO.

L'osservatorio

E poi c'è chi dice che a Tripoli, non può sussistervi un vero e proprio osservatorio!

Certamente chi parla a questo modo non deve essere che un pedantista o uno di quei soliti corridori — a passo forzato di Via Aziza, che dopo averla percorsa una sol volta appena, rientrano alle loro magioni con la testa bassa ed il passo lento, con la sola ed unica preoccupazione del desinare e del letto.

Ma, il vagabondo, che sebbene in questi giorni è tutto preso dalla causa «pro' bagnanti» a qualsiasi spiaggia essi facciano capo, per cui si ripromette di continuare ancora per qualche giorno le sue tiritele sull'argomento; non dorme, nè fa il pedante, bensì, pur consumando un paio di scarpe al giorno, per i frequenti andirivieni Aziziani, osserva e bene, molte cose che ad un occhio poco abituato alle osservazioni, generalmente sfuggono, conseguendo poi alla sua rubrica, se ne ritiene la opportunità d'immortalarle

Ieri per esempio, e proprio al centro della città, che in questo caso è rappresentato dal conosciutissimo Caffè Mazzocca, «il Vagabondo» notò presso un tavolo due notissimi commercianti della nostra città in cordiale colloquio a base di reciproci sfottò

Non so proprio capire, ancora adesso, il perchè la vista di quei due cari amici abbia fermato il suo passo costringendolo ad «osservare»

Forse perchè l'uno era il millionario Antonio Rigano, e l'altro il commerciante Orta (non il cavaliere)

Forse che sì, forse che no, tanto più ch'è da tutti risaputa l'intima amicizia che intercorre fra il primo ed il secondo

Cosa volete, hanno la mania dello scherzo di parole, del sofferso a vicenda elevandosi ed abbassandosi a seconda che il termometro della loro tenerezza segna 36 o 42°

Ed il Vagabondo se la godette nell'udire tutte le contumelie che fuoruscirono dalle loro gorgie ogni tanto propiziamente rinfrescate da un «Sisalco» o da una «gazzosa semplice».

Consumazioni da milionari sfondati!.. (N. d. R)

Totonno sfotte Orta e Orta mette alla berlina di chi lo ascolta, Totonno, il quale però, a giudizio di tanti sembra essere il più remissivo agli .. cheri . . . del compagno, dell'amico .

Ma non tutti i giorni non sono uguali, e perciò ieri al tramonto e precisamente alle ore 18, o all'uno o all'altro degli sfottentesi perchè il gesto fu così repentino da non poter permettere, nemmeno dell'occhio del sottoscritto, di percepire quale fu il primo a cazzottare - scattò il grilletto di Santa Pazienza, e... emulando Spalla o Dempsey sferrò all'amico... al compagno... al fratello... di latte... un invidiabile «cazzotto».

E di qui si iniziò un perfetto match di boxe.

Quali risultati parlarli, non ve lo saprei ridire, solo, mi fece colpo, il modo di cazzottarsi... veramente ammirabile... che hanno gli amici indivisibili

Ciò veramente servirà di lezione a me stesso, allorquando mi deciderò ad accompagnarmi con un amico veramente amico, che certamente devo ancora scegliere nel numero abbastanza numeroso.

Peccato che a Mazzocca non venne la felice idea di costruire sull'istante un ringhi visibile solo a chi avesse pagato il biglietto!... chissà quanto denaro avrebbe incassato, tanto sarebbe stato enorme il numero degli spettatori.

E ciò di ragione, poichè chi è quel tripolino che non conosce il sor Antonio ed il sor Ortu?

Non sappiamo ancora, per quanto ce ne fossimo vivamente interessati, se fra i due litiganti sia corso un terzo godente... e cioè... il cartello di sfida!...

IL VAGABONDO

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i lupetti dovranno farsi trovare sabato 3 c. m. alle ore 19 precise, nei locali della sezione per urgenti comunicazioni

Corriere Sportivo

Giuoco di Calcio

LA FINALISSIMA DEL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA.

Domani avranno luogo allo Stadio Italia le due più importanti partite del Campionato di giuoco di Calcio di Seconda categoria.

Sono le squadre dell'*Avanguardia Giovanile Fascista* ed il *Tripoli* che si contendono la prima partita della finalissima, essendo riuscite ambedue vincenti dei propri gironi, piegando le altre sei squadre concorrenti.

A questo incontro che avrà luogo alle ore 16.30, precederà alle ore 14.30 quello tra le squadre Fortitudo F. C. e Maccabei F. C. ambedue riuscite seconde nei gironi A e B.

Il pubblico che assisterà a questi due incontri rileverà certamente la bella combattività di queste giovani promesse dello Sport tripolino

A chi arriderà la sorte del primato?

Non possiamo fare pronostici perchè sono squadre che si equivalgono e decise a sostenere la lotta sino all'estremo

La prima partita sarà arbitrata dal Sig. Lo Pinto e la seconda dal Cav. Giuseppe Salinos il che ci assicura un regolare svolgimento senza quella pesantezza di giuoco fonte sempre di gravi incidenti.

A vinti e vincitori noi porgiamo il nostro saluto e l'augurio che la vittoria arrida a chi più l'ha meritata

TOM

UVA DA TAVOLA DA FINOCCHIARO PIAZZA ITALIA

Banco di Sicilia
FILIALE DI TRIPOLI

Si rende noto che dal giorno 2 Luglio la Cassa sarà aperta al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.

La Direzione

Al Circolo di Ballo della Dahra

Questa sera trattenimento danzante per chiusura di stagione

Vendita immobiliare

Per liquidazione fallimento Camilleri vendesi casa sita ex 91° Fanteria composta di cinque stanze, camera da bagno, studio atrio, accessori, fuoco ed altro.

Prezzo base L. 45 000. Per trattative rivolgersi al curatore Avv. Caanarella

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

I GRANDI FILMS — JACKIE COOGAN NEL PICCOLO ROBINSON CROSUE

Jackie Coogan, l'idolo dei piccoli ed anche dei grandi, apparirà questa sera sullo schermo del Miramare nell'inimmaginabile lavoro IL PICCOLO ROBINSON CROSUE

Il genio più che l'arte di questo piccolo grande artista non ha precedenti e non è esagerare il definire prodigiosa la interpretazione ch'egli porta nelle maggiori creazioni

Ma un altra virtù di essenza comunicativa si riscontra sempre più nei suoi lavori la benefica potente influenza che suscita nel cuore dell'infanzia, imponendosi quasi come un dovere della famiglia verso i suoi fanciulli il farli assistere alle sue recitazioni sullo schermo

Jackie Coogan, nella meravigliosa film di stasera, incarna il fanciullo innocente che ignaro dei pericoli delle cose e degli uomini, è trasportato nelle più pericolose avventure, armato solo della sua grande bontà della sua gentilezza del suo cosciente coraggio. E' una sequela di avventure bizzarre su spiagge desolate, orrori e solitudine proprio soltanto come mente umana può immaginare, che avvince lo spettatore in una commozione palpitante

E proprio soltanto l'abilità di Jackie Coogan poteva essere capace di trionfare superando le difficoltà sceniche del soggetto.

Le finzione per merito suo, è diventata realtà che attrae facendo vivere momenti d'ansia indescrivibili

Chi questa sera si recherà al Miramare si accorgerà che in quanto qui abbiamo sinteticamente accennato, non è che vagamente espressa la bellezza artistica e morale che emana da questa grandiosa azione scenica della originale storia scritta da Willard Mack, ridotta per lo schermo da Irene Morra.

Alhambra

Questa sera sarà proiettata la seconda serie di MACISTE NELLA GABBIA DEI LEONI che ieri sera ha fatto entusiasmare il numeroso pubblico che è accorso ad assistervi.

In questo film Maciste riconferma in modo assoluto le sue eccellenti qualità di artista e di atleta conducendo l'azione dal reale al fantastico in modo così meravigliose da strappare il più vivo entusiasmo

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zavia ore 8; — partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I. II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10

Partenza da Tripoli C. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

ANNO XV — N. 156 | TRIPOLI, Domenica 4 Luglio 1926 | Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 20
Estero: Annuo L. 175 Sem. L. 90 Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il Consiglio dei Ministri ha affrontato il problema
per disciplinare produzione e consumo

ROMA, 3 (Sabelli). — Eccovi i particolari sulle importanti decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri per disciplinare la produzione e il consumo nazionale:

Il Governo ha adottato una prima serie di provvedimenti intesi:

a) ad aumentare alcune produzioni italiane e a diminuirne il costo;

b) a ridurre il costo di alcune materie base della produzione;

c) a ridurre taluni consumi.

PER LE COSTRUZIONI EDILIZIE

Per raggiungere questo intendimento, ha approvato, intanto, su proposta del Capo del Governo di concerto coi Ministri interessati, uno schema di R. D. che stabilisce quanto segue:

1.) Dal 1. luglio e fino al 30 giugno 1927, sia vietato di massima l'inizio di costruzioni di lusso, in specie ville e case signorili isolate. L'attività costruttiva, oltre che alle opere pubbliche e alle costruzioni di pubblico interesse, sarà limitata alle case popolari ed economiche e a quelle coloniche per operai e contadini e per impiegati e della borghesia, e a quelle che rappresentino diretto investimento di piccoli risparmi privati. Saranno stimolati i datori di lavoro alla costruzione di tipi di case economiche per i dipendenti.

2.) che a partire dal 1. luglio sia vietata fino a nuova disposizione la apertura di nuovi esercizi pubblici ad uso di Bars, Caffè, Osterie, Pasticcerie e ritrovi notturni;

3.) che dal 1. luglio fino a nuova disposizione, sia ridotto a sei il numero massimo delle pagine dei quotidiani, vietando altresì l'aumento del formato e vietando i supplementi, eccettuati quelli di carattere tecnico;

4. che dal 1 novembre prossimo venturo, si adotti la miscela della benzina con l'alcool, per la cui produzione servirà anche una parte adatta della produzione vinicola nazionale non consumata e non esportata;

5. che dal 1. luglio fino a nuova disposizione, i datori di lavoro siano autorizzati ad aumentare di una al giorno le ore di lavoro

PER I GENERI DI PRIMA NECESSITA' AI LAVORATORI

Sono già stati presi accordi coi produttori di ferro e cemento e altri accordi sono in corso con quelli di calce e laterizi, per una riduzione sensibile sui prezzi di questi materiali base, senza detrimento della qualità. Si comunicheranno in tempo utile i prezzi base concretati.

Verrà in questi giorni riunita una Commissione per esaminare rapidamente la estensione da parte dei datori di lavoro della apertura di spacci di generi di assoluta prima necessità da fornire, di buona qualità e a miti prezzi, ai propri lavoratori e impiegati. Sui prezzi praticati da tali spacci, verranno calcolati i numeri indici del costo della vita.

Un ristretto Comitato di coordinamento e di distribuzione, regolerà tutte le questioni della siderurgia italiana, nell'intento di fare utilizzare nella stessa i minerali e finchè possibile, i combustibili italiani aumentando la produzione nazionale di grassi di fusione e di affinazione, di lingotti, di bloome, di billette e di profilati. Sono state prese o sono in corso intese con altri gruppi di industriali per favorire la produzione italiana dei metalli dei quali possediamo in paese i minerali.

L'IMPORTANZA E LO SCOPO DEI PROVVEDIMENTI

Con gli elencati provvedimenti, che nulla hanno a che vedere colla deprecata bardatura di guerra, provvedimenti ai quali altri potranno seguire in armonia colle circostanze e con l'opera di propaganda e vigilanza che il partito fascista inizierà, e intensificherà in questo periodo, il Governo persegue con un tenore di vita austero e una disciplina fascista il maggior equilibrio economico.

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministro delle Comunicazioni [illegible] Provvida per la vendita agli impiegati e agenti dello Stato residenti in Roma di alcuni generi commestibili di prima necessità.

Il Consiglio dei Ministri ha incaricato il Ministro dell'Economia Nazionale di studiare, in base ai dati accertati del raccolto in corso, la opportunità di prescrivere ai molini di [illegible] il frumento mescolato [illegible]

Il mezzo migliore per affrontare
il caro - vita

ROMA (Sabelli). — Sotto questo titolo l'On. Amenecri pubblica la seguente nota sul problema che in questo momento più appassiona gli italiani:

Il Consiglio dei Ministri ha adottato una serie di provvedimenti intesi a dare alla Nazione con un tenore di vita austero ed una disciplina fascista il maggiore equilibrio economico.

Questi provvedimenti si ispirano al la massima che informa tutta la politica economica e finanziaria del Governo: «Produrre di più e consumare di meno».

Produrre di più. A questo scopo il Governo consente che i datori di lavoro possano aumentare provvisoriamente di un'ora il giorno le ore lavorative. Non si tratta qui di togliere agli operai italiani una delle conquiste sociali che il Fascismo è stato del resto il primo a sancire in Europa: quella delle otto ore di lavoro. I lavoratori italiani sono chiamati ad un temporaneo sforzo maggiore per portare il loro contributo al risanamento economico della Nazione. I nostri operai e contadini, che sono sopratutto laboriosi e instancabili, [illegible] il buon grado di allungare di un'ora [illegible] giornata di lavoro sapendo di lavorare non solo per un adeguato aumento del loro salario o per un maggiore e miglior produzione, tendono [illegible] provvedimenti che riguardano la siderurgia, la miscela della benzina, la fabbricazione di metalli, ricavati dai minerali nazionali.

A raggiungere lo scopo di una maggiore impiego di mano d'opera, ma [illegible] per un miglioramento ed un più ampio sviluppo della produzione.

Bisogna utilizzare tutte le risorse del nostro suolo e del nostro sottosuolo. Mirando a ciò il Consiglio dei Ministri ha approvato anche due schemi di provvedimenti importantissimi: quello concernente le sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali, esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri e quello per le ricerche di minerali nel Regno e nelle colonie.

Un Comitato speciale curerà infine la utilizzazione, da parte della siderurgia, dei minerali e dei combustibili nazionali in modo da aumentare la produzione di ghisa da fusione e da affinazione [illegible], un altro opportuno provvedimento servirà a fare utilizzare, con l'adozione della miscela di benzina con alcool quella parte della produzione vinicola nazionale che non si riesce ad esportare e supera il consumo ordinario della popolazione.

Consumare di meno. I consumi voluttuari debbono essere saggiamente ridotti. A questo scopo, il Governo vieta l'apertura fino a nuovo ordine di quei locali — caffè, bars, pasticcerie, tabarins, osterie ecc. — nei quali non si va precisamente per ragioni di prima necessità. E bene che il popolo si abitui ad un tenore di vita austero. Perdere tempo nei caffè, scialacquare nei tabarins o nelle osterie costituisce una perdita di ricchezze oltrechè un rallentamento di quella severità di costumi che s'impone ad un popolo giovane e povero che ha bisogno di tutte le sue energie morali e materiali per conquistarsi il suo posto nel mondo.

E utile anche che le costruzioni edilizie siano contenute in certi limiti. La crisi degli alloggi — generale in tutti i paesi — esige che si ponga mano sopratutto a costruzioni economiche popolari, a case economiche. Non è certo piacevole, per le migliaia di lavoratori piccoli borghesi, operai e contadini, che stentano a sistemarsi sotto un tetto, veder sorgersi dinanzi agli occhi i palazzi signorili, mentre scarseggiano le abitazioni economiche. Bisogna che l'edilizia provveda prima di tutto e sopratutto ai bisogni [illegible]

Quando il problema degli alloggi sarà [illegible] risoluto, potranno essere tranquillamente riprese le costruzioni di lusso. Frattanto, è necessario far sì che il problema edilizio sia risolto anche nel senso del costo di produzione. Fabbricare oggi una casa ed anche una casetta economica, costa troppo. L'alto costo di produzione delle abitazioni si ripercuote naturalmente sui fitti, che sono spesso proibitivi. A diminuire il costo delle costruzioni, mirano gli accordi che il Consiglio dei Ministri annunzia fra Governo e produttori di ferro, di cemento, di calce, di laterizi per una diminuzione sensibile sui prezzi di questi materiali base. Le case costeranno dunque di meno e gli affitti saranno di conseguenza meno alti, quando tutti questi provvedimenti saranno entrati in vigore. Ma anche i generi di prima necessità dovranno costare meno. I datori di lavoro saranno stimolati ad estendere quanto più sarà possibile l'apertura di spacci di generi di prima necessità — alimenti, indumenti ecc. — da fornire di buona qualità ed a mite prezzo ai propri lavoratori manuali ed impiegati. Le classi lavoratrici avranno così una sensibile diminuzione del caro vita quotidiano. Ma il beneficio di questi provvedimenti si riverserà su tutta la produzione perchè dai prezzi praticati in questi spacci economici, gestiti dai datori di lavoro per i propri dipendenti, saranno ricavati i numeri indici per il costo della vita. In certo modo, dunque, questi spacci potranno anche funzionare automaticamente da calmieri.

Tutto questo insieme di provvedimenti, che su proposta del Duce il Consiglio dei Ministri ha oggi approvato [illegible] come rileva il comunicato ufficiale — [illegible] che si sono dimostrate inefficaci e dannose.

Non vi è nulla tra quanto il Consiglio dei Ministri ha deliberato, che inceppi con restrizioni antieconomiche la vita industriale, commerciale, finanziaria del Paese. Nessun calmiere statale che in luogo di far diminuire porti alla rarefazione e all'imboscamento della merce: nessuna statizzazione che faccia fare pessimi affari allo Stato, di conseguenza ai cittadini.

Ci troviamo di fronte, puramente e semplicemente, a una serie di disposizioni di indole morale ed economica che varranno senza dubbio ad alleviare il disagio derivante dalla situazione economico-finanziaria, che non è solo italiana, ma europea — e principalmente in dipendenza della guerra — senza tuttavia turbare in alcun modo il ritmo normale della vita nazionale; cioè senza pregiudizio della produzione e del consumo».

"Made in Italy„ ecco ciò che deve leggersi su ogni prodotto.

Propaganda Aeronautica

ROMA, Giugno

Il Ministero dell'Aeronautica, convinto della necessità di coordinare e disciplinare tutte le forme di propaganda atte a formare una coscienza aeronautica nazionale ha con R. Decreto costituito l'Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica, ente parastatale ed organo tecnico del Ministero dell'Aeronautica.

L'opera di questo organismo, che il Capo del Governo ha sintetizzata nel motto: Dare ali all'Italia e volare, sarà pratica e fattiva; sarà proselitismo inteso ad interessare ed appassionare gli Italiani ai problemi aeronautici; sarà persuasione, intesa a convincerli dell'importanza del mezzo aereo nella vita economica di un popolo; sarà opera costante e tenace per creare una coscienza salda e vigile che darà all'Italia, patria di Nobile e De Pinedo un sempre maggiore sviluppo alla sua grande ala.

L'imminente arresto di Filippo Naldi

ROMA, 3 (Sabelli). — Filippo Naldi [illegible] subodorato il suo prossimo arresto abbandonò l'abitazione di Bologna.

[illegible] a Roma, nei pressi del Gianicolo e piantonata.

Il dazio sul grano
NON SARA' RIDOTTO NE' ABOLITO

ROMA, 3 (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: In molti ambienti agricoli e commerciali sono state in questi giorni nuovamente diffuse voci di prossime diminuzioni o per fino di abolizione del dazio sul grano. A tagliar corto a tali dicerie, spesso tendenziose od aventi scopi di speculazione, si conferma ancora una volta che il dazio sul grano ripristinato da Governo nel luglio 1925 ai fini della battaglia del grano viene mantenuto nella sua attuale misura.

Largo intervento statale
PER LE CASE DEI MUTILATI

ROMA, 2 (Sabelli). — Sarà prossimamente sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri un provvedimento proposto dal Ministro delle Finanze d'accordo cogli altri organi ministeriali competenti, concetto è la istituzione di un organo di finanziamento delle Cooperative per la costruzione di case popolari per i mutilati [illegible] la parte dello Stato.

Il finanziamento ammonterebbe a 100 milioni e permetterebbe la costruzione di molti vani di cui potrebbero [illegible]

[illegible]

Si crede [illegible] sarà tenuto in maggior considerazione le esigenze di coloro che risulteranno di avere più bisogno di alloggio.

I SOVVERSIVI DI COLLE VAL DI ELSA RINVIATI ALLE ASSISE

FIRENZE, 2 (Sabelli). — Si è chiusa ieri l'istruttoria a carico dei 19 sovversivi tratti in arresto in Colle Val d'Elsa, il 5 marzo u. s., perchè responsabili di cospirazione contro i poteri dello Stato.

Il Procuratore del Re ha chiesto alla Sezione di Accusa che gli imputati vengano tutti rinviati al giudizio delle Assise.

Il Magistrato ha chiesto il non luogo a procedere per decesso nei confronti di uno degli imputati che morì nelle carceri mandamentali di Siena poco dopo l'arresto.

La nuova legge
sull'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 2 (Sabelli). — Il regolamento per la prima applicazione della legge sull'avanzamento riguardante gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri, quelli assunti in servizio sedentario come invalidi di guerra e quelli delle categorie in congedo, già compilato in bozze di stampa, sarà quanto prima pubblicato sul «Giornale Militare».

Con la pubblicazione del regolamento, non saranno ripresi gli avanzamenti di tutte le predette categorie di ufficiali e saranno completate tutte quelle procedure, che, già iniziate sotto l'impero delle vecchie disposizioni, furono poi sospese per effetto della nuova legge sull'avanzamento.

Il decreto che istituisce il Ministero delle Corporazioni
sottoposto alla firma Reale

ROMA, 3. — «La Tribuna» dice che iersera furono inviati alla firma Reale a San Rossore i decreti coi quali si istituisce il Ministero delle Corporazioni, e si dà il regolamento all'applicazione della legge sindacale.

I decreti saranno pubblicati martedì o mercoledì nella «Gazzetta Ufficiale».

Si conferma che anche il Ministero delle Corporazioni sarà assunto dal Primo Ministro.

A sottosegretario sarà nominato l'On. Suardo, che conserverà nel contempo anche il sottoportafoglio della Presidenza.

Il lavoro burocratico del nuovo Ministero sarà disimpegnato da funzionari della Presidenza del Consiglio, insieme con pochissimi altri esperti, poichè il Capo del Governo intende che il nuovo Ministero abbia un'organizzazione burocratica assai limitata ma pronta e di efficace rendimento.

Stamane l'On. Mussolini ebbe in merito alla nuova organizzazione, lunghi colloqui con gli On. Suardo e Rocco.

Il posto tenuto dall'Italia
nel traffico mondiale delle armi

ROMA, 2 (Sabelli). — La Società delle Nazioni ha compiuto un lavoro di raccolta di elementi, riferibili al commercio internazionale delle armi e delle munizioni e dei materiali da guerra.

L'«Agenzia Volta» dà notizia dei risultati raggiunti in tale elaborazione nei riguardi dell'Italia, avvertendo che l'indagine si riferisce al 1924.

[illegible] per un valore di cinque milioni di dollari, l'Italia ha partecipato con 359 mila [illegible] l'Italia ha partecipato per 111 mila [illegible]

[illegible] per un valore di 12 milioni di dollari abbiamo [illegible] le esportazioni di munizioni, per un valore di trecento milioni di dollari abbiamo partecipato con 70 mila dollari.

La quantità complessiva delle armi e munizioni è stata formata, alle esportazioni, da 26.300 fucili, 275 revolvers, 900 tonnellate di materiali dell'arma di artiglieria, 702 tonnellate di polvere e di cartuccie, ed il quantitativo importazione è formato da 5700 fucili, 1904 revolvers, nove tonnellate di parti di fucili, di pistole di revolvers, 341 tonnellate di materiale di artiglieria, 172 tonnellate di polvere e di cartucce.

L'«Agenzia Volta» rileva inoltre che allo stato delle cose, questa opera della Società delle Nazioni presenti un valore piuttosto tendenziale che pratico, e come soltanto provvederà [illegible] per tutti i paesi tali informazioni potranno dare, a siffatto lavoro, un effettiva portata per un adeguata valutazione del commercio in discorso e per le misure internazionali che esso può suggerire.

Il nuovo Direttore Generale
DELLE PRIVATIVE

ROMA, 2 (Sabelli). — A seguito del collocamento a riposo, per motivi di salute, del gr. uff. ing. Andrea Scalvini, [illegible] comm. Giovanni Boselli è stato nominato direttore generale delle privative.

Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, alla presenza dei direttori generali, dei capi degli uffici centrali del Ministero, nonchè degli ispettori, e capi servizio delle Privative ha preso il commiato del gr. uff. Scalvini che chiamato dalla fiducia del Governo nazionale aveva diretto per oltre tre anni e mezzo con alta competenza l'importantissima azienda, riconoscendone le notevoli benemerenze e nello stesso tempo ha immesso il comm. Boselli in possesso dell'alta carica che gli è stata conferita.

L'ESITO DEL CONCORSO PER UN CARTELLO DI PROPAGANDA AL PRODOTTO NAZIONALE

ROMA, 2 (Sabelli). — Il comitato direttivo dell'alleanza per il lavoro ed il prodotto nazionale, presieduto da S. E. Balbo, partecipa che, per indicazione di S. E. il Primo Ministro On. Mussolini, ha scelto, per il cartello di propaganda al prodotto nazionale, i lavori contrassegnati dai seguenti motti: «Lavorare», «Ausonia», «Italica Virtus».

Conseguentemente il comitato ha attribuito: il I. premio di L. 20.000 al sig. Giacinti Domenico, residente a Roma, Viale Angelico N. 5; il 2. premio di L. 10.000 al signor Del Neri Edoardo, residente a Roma, via delle Colonnette N. 26 A; il 3. premio di L. 5000 al signor Melis Melchiorre, residente a Roma, via Galileo Ferraris N. 19.

Il Comm. Zuccoli
sarà direttore del Banco di Napoli?

ROMA, 2 (Sabelli). — L'On. Mussolini ha avuto un lungo colloquio con il finanziere comm. Giuseppe Zuccoli, Direttore della Banca Italo-francese per l'America del Sud.

Da informazioni, che dice assunte negli ambienti competenti, il «Lavoro d'Italia» assicura che il comm. Zuccoli sarà nominato Direttore del Banco di Napoli.

IL V. PRESIDENTE DEGLI S. U. A. A ROMA

ROMA, 3. — E giunto il vicepresidente degli Stati Uniti, ricevuto alla stazione da molte autorità e personalità della Capitale.

L'armamento
DELLA MILIZIA NAZIONALE

ROMA, 2 (Sabelli). — «La Tribuna» pubblica: «Apprendiamo, che in seguito ad accordi intervenuti fra il Sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, ed il comandante generale della Milizia S. E. Gonzaga, dal primo agosto sarà gradualmente provveduto ad armare di moschetti tutte le legioni della Milizia Volontaria che oggi, invece, hanno un armamento non uniforme».

Movimentata seduta
al Reichstag
CIRCA LE INDENNITA' ALLE EX-CASE REGNANTI

BERLINO 3. — Al Reichstag, gremitissimo, si discusse il progetto per la concessione dell'indennità alle case ex regnanti tedesche.

Il Capo dei gruppi social democratici dichiarò che il gruppo voterà contro il progetto della concessione d'indennità, e chiese lo scioglimento del Reichstag.

Il Capo dei tedeschi nazionali, fece un'analoga dichiarazione.

Il Cancelliere Marx, dichiarò che il governo ritirava il progetto, in vista dell'opposizione che esso incontrava e soggiunse che lo scioglimento del Reichstag non chiarirebbe la questione, e il governo. Onde facilitare la [illegible] d'intendersi, ma rinunziò a questo proposito a causa del desiderio insistente espresso da Hindenburg.

Infine il Reichstag approvò con 335 contro 17 voti e novantasette astenuti, la proroga della legge riguardante l'aggiornamento al 31 dicembre 1928, dei processi circa le indennità chieste dalle ex-case regnanti tedesche.

Nuove scosse sismiche
NELL'ISOLA DI SUMATRA

PADANG (Sumatra) 3. — Nuove scosse sismiche sono state avvertite nella regione. Parecchie altre case sono pericolanti. I danni sono considerevoli.

Piogge torrenziali nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 3. — Piogge torrenziali imperversano da tre giorni e rendono impossibili le comunicazioni tra Santiago e il resto del paese.

A Valparaiso il cattivo tempo causò in porto gravi danni, che sono valutati a 20 milioni di pesos.

Il Comitato degli Esperti

PARIGI, 3. — Il Comitato degli esperti riunitosi per redigere la sua relazione, questa venne comunicata al ministro Caillaux. Può prevedersi che il progetto del governo e la relazione degli esperti tracceranno grandi linee nel programma tendente al risanamento finanziario della Francia.

L'Istruttoria per l'attentato del 4 Novembre

Zaniboni confessa come organizzò il complotto

ROMA, 2 (Sabelli). — Tra le deposizioni interessanti dell'istruttoria Zaniboni, vi è quella del giornalista Mascioni, nella quale il teste spiega come la polizia fu informata del complotto e come potè seguire l'organizzazione ora per ora. Il teste conosceva il Quaglia e da questi ebbe la confessione del complotto. Il Mascioli riferì tutto alla signora Marisa Romano, una fervente fascista, la quale ebbe incarichi di carattere politico. Il Mascioli fu a sua volta incaricato dalla signora Marisa Romano di indagare attraverso il Quaglia e di riferirle tutto. Essa ne informava a sua volta il commendatore Crispo Moncada, Direttore generale della P. S.

I PRINCIPALI AUTORI DEL COMPLOTTO.

Per la parte che riguarda i finanziamenti ottenuti dallo Zaniboni per l'organizzazione del complotto, è importante la deposizione resa dall'ing. Umberto Bellini.

Egli dichiarò di avere dato dal giugno all'agosto del '24 allo Zaniboni in più riprese 32 800 lire a titolo di prestito e per compiere le ricerche relative al delitto Matteotti. Fra il 14 ed il 25 agosto, fu versata alla moglie del teste a Parigi, a mezzo del signor Winter, la somma di 300 mila franchi. Tale danaro sarebbe stato consegnato con promessa di versarlo nelle mani del Bellini, ma lo Zaniboni se ne sarebbe indebitamente appropriato devolvendoli al finanziamento di un complotto rivoluzionario progettato da Ricciotti Garibaldi, De Ambris, Caprari, Salvi, Donati e Peppino Garibaldi, d'accordo con i principali esponenti dell'opposizione in Italia.

Peppino Garibaldi ebbe a dichiarare successivamente al teste di avere ricevuto dallo Zaniboni 200 mila lire, senza sapere che non gli appartenevano, di cui la metà aveva inviato al fratello Ricciotti.

I RAPPORTI FRA ZANIBONI E CAPELLO.

Circa i rapporti fra lo Zaniboni ed il generale Capello, il quale afferma che quest'ultimo era a conoscenza del piano ... e che nella seconda quindicina di ottobre, richiesto dallo Zaniboni di aiuti finanziari, il Capello rispose che in quel momento aveva a disposizione soltanto mille lire perchè il Gran Maestro Domizio Torrigiani partendo per l'estero non gli aveva lasciato nulla di più oltre gli stipendi da pagare. Promise d'informare per lettera il Torrigiani, per vedere se questi avrebbe potuto provvedere.

Il gen. Capello riteneva che difficilmente la risposta sarebbe arrivata in tempo. Lo Zaniboni allora lasciava al Capello un indirizzo al quale avrebbe potuto recapitare la risposta.

Più di un fascicolo dell'istruttoria è dedicato ai numerosi interrogatori dell'on Zaniboni. Nel primo, reso subito dopo l'arresto dinanzi alla P. S., l'on Zaniboni tentò di negare ogni sua responsabilità, cercando di spiegare il suo viaggio a Roma e le ragioni della sua presenza all'« Hotel Dragoni ». In successivi interrogatori però, stretto dalle domande dei magistrati e dall'evidenza dei fatti contestatigli, lo Zaniboni si pose sulla strada delle confessioni. Egli cominciò con l'ammettere di aver concepito un piano d'azione che non « poteva essere condotto altro che da pochi volenterosi decisi a tutto. Ricercò quindi nel campo antifascista un centinaio di uomini disposti a sacrificare la pelle, che dovessero agire dopo colpito il principale responsabile della nefasta campagna.

L'uomo che doveva essere il capo espiatorio della situazione — dichiarò lo Zaniboni — era l'on Farinacci e non S. E. Mussolini, perchè il vero nemico della situazione lo ritengo sia Farinacci (quale responsabile della sua corrente) e non S. E. Mussolini. Il piano era di colpire l'uomo (Farinacci) ... e contemporaneamente al colpo che sarebbe stato il segnale ... addosso ai fascisti inquadrati sotto il poggiuolo di Piazza Colonna, un gruppo di 200 uomini a tutto disposti, provocando il panico e la fuga. Così il fascismo sarebbe stato colpito nel suo cuore e si sarebbe venuti senz'altro alla dittatura militare ».

L'IRRUZIONE DELLA POLIZIA NELL'« HOTEL DRAGONI ».

A richiesta se si voleva in quel giorno 4 Novembre, uccidere S. E. Mussolini o l'on Farinacci, l'on. Zaniboni risponde che « quel giorno non si voleva uccidere nè l'uno nè l'altro. Venni sorpreso dalla Polizia dopo avere ultimato le prove all'« Hotel Dragoni » e mentre prendevo disposizioni per andarlo a ripetere all'« Hotel Moderno ». La prova consisteva nell'accertare la possibilità di sparare un colpo d'arma da fuoco contro determinata persona che si trovasse sul poggiolo ad angolo di Palazzo Chigi e ciò senza essere visti dal di fuori. Mi convinsi che dalla camera del « Dragoni » si poteva raggiungere l'obiettivo ma con sforzo, e quando fui sorpreso mi disponevo a recarmi all'« Hotel Moderno ».

Continuando, l'on. Zaniboni disse che fare le prove del puntamento non vuol dire avere organizzati e pronti duecento uomini sulla piazza, i quali in quel giorno non vi erano. Il colpo avrebbe dovuto essere esploso in altra occasione.

Nei successivi interrogatori, l'on Zaniboni tentò scagionare il gen. Capello e gli altri imputati. Quanto ai finanziamenti, lo Zaniboni negò di avere ricevuto le 300 mila lire dal Bellini. Ammise però di avere ricevuto dal Winter due assegni bancari di 150 mila franchi ciascuno e questa somma parte fu da lui versata a Ricciotti Garibaldi e parte in Italia a Peppino Garibaldi.

L'oroscopo di Mussolini

« E' certo che egli conserverà il potere fino alla morte »

ROMA, ... — Si ha da Berlino.

Un astrologo berlinese ... intervistato da un redattore del « Lokal Anzeiger » sui misteri della sua scienza, è venuto a parlare di Mussolini.

« Alla nascita di Mussolini — ha egli detto — la Terra si trovava sotto l'influsso di Marte, quindi, anche se io non sapessi nulla dello statista italiano, ne dedurrei senza esitazione che questi è un possente uomo d'azione dallo spirito combattivo, pieno di iniziative, ma anche eccitabile e irrascibile. Vede? La correlazione fra Marte e Giove appare quanto mai armonica.

— Ma questo stesso oroscopo convengono Dio sa a quanti altri uomini — obbietta il giornalista — ora come è che c'è un solo Mussolini?

— Ecco: a questa costellazione se ne aggiungono altre; per tutti i grandi uomini si riscontra una particolare posizione del Sole. Questa posizione risulta per Mussolini press'a poco come la osserviamo negli oroscopi di Goethe e Napoleone. Per Mussolini questa costellazione si presenta straordinariamente favorevole.

E certo che egli conserverà la sua potenza fino alla morte.

La querela

DELLA MOGLIE DI MUSCO CONTRO UN SUO CALUNNIATORE SARA' DISCUSSA IL 10 LUGLIO

ROMA, 2 (Sabelli). — Il 10 del prossimo luglio, davanti la Settima Sezione penale del nostro tribunale, presieduta dal comm. Metolo si discuterà la causa per diffamazione intentata dalla Signora Desdemona Balestrieri, moglie del celebre artista Angelo Musco, contro il Sig. Volfango Troiani, direttore della « Agenzia della Capitale », per avere egli pubblicato, contro il vero, che la nominata signora era fuggita coll'attor giovane della compagnia.

La fine

DEL «CORRIERE DEGLI ITALIANI» E' PROSSIMA

ROMA, 2 (Sabelli). — L'« Impero » riceve da Ginevra.

« Il Corriere degli Italiani » si trova privo di mezzi per continuare le pubblicazioni e con una passività allo scoperto di franchi francesi 212.500. Per la vita del giornale del Donato, del Prato, degli Sturzo, dei Salvemini e di altri degni denigratori della patria all'estero, nel numero di ieri il giornale reca un appello agli amici lettori. Si tratta di un appello supremo decisivo: se l'offerta da parte degli amici non sarà pronta e generosa, il giornale dichiara di dovere rinunziare alla lotta per la mancanza di mezzi materiali onde continuarla ».

Un nuovo tipo d'aeroplano

ROMA, 2 (Sabelli). — A Torino è stato collaudato con successo a Mirafiori il nuovo tipo di aeroplano costruito in ... Esso è il nuovo caccia C. R. 20, che ha ricevuto il battesimo dell'aria nell'anniversario della morte dell'asso dell'aviazione Francesco Baracca. L'apparecchio è azionato da un motore di 450 HP e sviluppa 300 km all'ora.

Processo a carico degli autori dell'attentato a Kemal Pascià

SMIRNE, 3 (A. T. O.). — Stamane ha avuto luogo la seconda udienza del processo contro gli imputati del complotto ai danni della persona di Mustafà Kemal Pascià.

E' stato proceduto all'interrogatorio di numerosi testi i quali hanno confermato importanti circostanze a carico degli imputati e specialmente circa l'azione svolta dal deputato Scinkel Bey e dell'ex-deputato Zia Hursció, i quali avrebbero la responsabilità della direzione organizzativa delle congiure contro il Presidente della Repubblica turca.

Dopo l'escussione dei testi, che in certi momenti ha causato dibattiti vivamente drammatici, il Procuratore Generale ha pronunziato la sua requisitoria contro i due suddetti attori principali del complotto e contro gli altri dodici imputati, ritenendoli tutti responsabili e passibili della massima sanzione penale.

Il procuratore Generale si è riservato di pronunziare le sue conclusioni nei riguardi degli altri imputati non appena sarà a lui rimessa la istruttoria che rapidamente si sta compiendo a loro carico.

Numerosi imputati hanno, durante i loro interrogatori, confessato lo scopo criminoso del complotto ed i particolari dell'organizzazione del medesimo.

In questi circoli politici si afferma la possibilità di una convocazione straordinaria a Smirne della Grande Assemblea Nazionale.

Gli acquisti del Giappone IN ITALIA

Dirigibili e materiale di guerra

NAPOLI, 3. — Stamani è giunto nel nostro porto il piroscafo giapponese « Aden Maru », noleggiato dal Governo imperiale per trasportare a Yokohama il dirigibile « N. 3 » costruito in Italia nello stabilimento per le costruzioni aeronautiche di Roma e venduto all'Impero giapponese. Il dirigibile « N. 3 » appartiene allo stesso tipo del « Norge », ma è più piccolo. E mancante dell'involucro che durante il collaudo andò distrutto dal fuoco. Appena pronto il nuovo involucro partirà con altro piroscafo. Un ingegnere giapponese che assisteva a ... operazioni di imbarco, ha detto come il Giappone intende acquistare altri due dirigibili della grandezza del « Norge ». Trattative sono state già iniziate col nostro Governo e saranno definite all'arrivo in Italia del generale Nobile. Il Governo giapponese acquisterà ... dall'Italia siluri per la sua marina di guerra.

DOPO IL COMPLOTTO SPAGNUOLO

La Presidenza del Consiglio

illustra le caratteristiche del tentativo

MADRID, 2. — ... scoperta del complotto ... della presidenza del consiglio, dice fra l'altro:

« Un numero ridotto di persone, senza dubbio accecate dall'ambizione o dal dispetto, tentavano da alcune settimane di organizzare un complotto sotto il pretesto che da vario tempo erano privi della libertà e di un puro regime costituzionale. Essi rimpiangevano, apparentemente, i tempi anteriori al 13 settembre 1923, nei quali si godeva di tale libertà ed, inoltre, il terrorismo, del separatismo, del discredito monetario, del disprezzo ... della disorganizzazione al Marocco e della rovina della produzione ... ed industriale.

Pensino essi quello che vogliono, ma la maggioranza del popolo spagnolo dimostra quotidianamente la sua volontà che il regime ed il Governo attuale continuino.

Esso vuole, oltre a ciò, essere certo che si proceda severamente contro gli incoscienti che cercano di turbare il paese, precisamente nel momento in cui esso si risolleva da tutti i mali che subì con rassegnazione.

La direzione generale della sicurezza ha fatto fallire il movimento. Il Governo ritiene di aver già troppo spesso perdonato per non essere, almeno una volta, energico, ed ha deciso di esserlo ora. I cospiratori formavano un aggruppamento eterogeneo nel quale sindacalisti, intellettuali ed anarchici stavano al fianco di alcune persone, la cui età e la cui posizione non permettevano ad alcuno di supporre che potessero andare in loro compagnia. Figuravano pure tra i cospiratori, una dozzina di militari malcontenti ed indisciplinati, questa sorta di avventura, costituenti, del resto, una eccezione nell'esercito.

Il Governo ha preso, fin dal primo momento, contro i congiurati, soltanto delle misure personali ma non ha preso alcuna misura di carattere generale poichè ha assoluta fiducia nel popolo e nell'esercito e nelle organizzazioni incaricate di mantenere l'ordine ».

La nota termina dicendo che il Governo farà conoscere, al momento opportuno, le misure amministrative disciplinari che saranno applicate nei riguardi dei colpevoli, indipendentemente dalle sanzioni del tribunale.

STRAORDINARIO CASO IN UN'OSPEDALE

VIENNA, 2. — I giornali recano ampi particolari sopra un caso avvenuto l'altro giorno in una clinica di Berlino, dovuto alla distrazione del personale e dei medici del reparto necroscopico dell'Ospedale.

In quell'Ospedale, giaceva da due settimane tale Elsa Adam, malata di scarlattina. Era già quasi completamente guarita e doveva tra qualche giorno uscire dall'Ospedale. La madre della ragazza venne come al solito a chiedere informazioni alla Cancelleria dell'Ospedale.

— Vostra figlia — le dissero — è morta questa notte!

La vecchia fece ritorno a casa piangendo, ed il giorno dopo tutta la famiglia si vestiva a lutto. Venne il giorno dei funerali mentre il corteo funebre passava dinanzi all'Ospedale, Elsa Adam che non era affatto morta si affacciava alla finestra e, quando vide la madre ed i parenti a lutto che seguivano il carro mortuario, credette che fosse morto il padre ammalato.

Dalla commozione svenne. A notte tarda quando rinvenne, uscì dall'Ospedale bussò all'uscio della sua abitazione. Venne ad aprire la madre che, nella semioscurità, non la riconobbe. La vecchia, che credeva la figlia morta e sepolta in quanto l'aveva accompagnata al cimitero, cominciò a tremare in tutta la persona, ma quando la figlia l'abbracciò la madre svenne. Accorsero i parenti, destati di soprassalto, e quando accesero il lume vedendo Elsa rabbrividirono di terrore.

Il giorno seguente accompagnarono l'Elsa alla Cancelleria. L'impiegato esaminò i registri. Non c'era dubbio alcuno. Elsa era morta. La cosa venne ben presto in chiaro. Nello stesso reparto dell'Ospedale, era morta un'altra ragazza, tale Clara Adam. L'impiegato che aveva registrato nel libro dei morti il decesso, segnò Elsa per Clara. L'equivoco venne così spiegato. Ora, in casa dell'Adam si festeggia la resurrezione di Elsa, mentre in un'altra famiglia si piange la morte di Clara.

La Bulgaria ha chiesto A GINEVRA

una moratoria per le riparazioni

PARIGI, 1. — Il giornale bulgaro « Pranznichkivesti », annunzia da fonte autorizzata che il Governo bulgaro ha domandato ufficialmente a Ginevra una moratoria per il pagamento delle riparazioni, per lo stato critico delle finanze pubbliche bulgare.

La legge marziale NEL PORTOGALLO

LISBONA, 2. — Il Governo ha decretato, per il periodo di cui persiste la situazione anormale, la legge marziale per i reati di tradimento, di spionaggio, di insubordinazione, di ribellione e di sedizione.

Come in un primo momento

qualche giornale francese commentò l'intesa italo-inglese sull'Abissinia

ROMA, 3 (Sabelli). — Ecco alcuni particolari su un curioso retroscena della stampa francese che in un primo momento non vide di buon occhio l'accordo italo inglese sulla nota questione abissina.

Le notizie che giungono intorno all'accordo Italo-Britannico per rispettive concessioni in Etiopia in base all'accordo tripartito del 1906, confermano il carattere già annunziato sull'accordo stesso, perfettamente inquadrato nei precedenti rapporti diplomatici fra Italia, Francia e Inghilterra e per nulla incompatibile con la posizione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni.

« Sorprese — scrive *La Tribuna* l'atteggiamento che assunse in proposito la stampa francese non solo per la questione in sè, ma come manifestazione di una ostinata, per quanto negata, tendenza ostile in relazione con l'Italia.

Sfrondata ... l'orpello giuridico e diplomatico, la tesi francese è la seguente: mantenere attraverso la posizione di Gibuti il controllo della sola ferrovia che congiunge la capitale della Etiopia con la parte francese Gibuti Adis Abeba, una posizione di esclusività che danneggi ogni e qualsiasi sviluppo britannico e specialmente italiano col pretesto di dover salvaguardare l'indipendenza dell'Etiopia, socia della Lega delle Nazioni.

Alla Francia non basta l'immenso impero dell'Arica nord-occidentale, non basta il Madagascar, vuole che la posizione di Gibuti sia un punto di resistenza di ogni legittimo desiderio altrui e quindi anche a quello italiano di congiungere ferroviariamente l'Eritrea con la Somalia attraverso l'Etiopia.

Dopo ciò si domanda nettamente al « Temps » dove e come sia possibile una collaborazione cordiale franco-italiana ».

Il « Giornale d'Italia » osserva:

« L'Italia e l'Inghilterra trattano per un cordinamento di interessi economici e nulla più.

Italia e Inghilterra intendono fare dipendere l'esecuzione di ogni loro intesa dalla volontà del Governo Abissino.

Il Governo Italiano ha già dato precise assicurazioni a Ras Tafari sul carattere della sua politica di amicizia che non si vuole mutata e sugli scopi delle sue attuali conversazioni. E la sua resistenza e la prima interpretazione estensiva dei diritti idraulici dell'Inghilterra, ha del resto, dimostrato che essa intendeva difendere anche contro di essa, un preciso interesse delle popolazioni abissine.

Perchè, dunque, si vuole insinuare in Francia che da qualche convenzione italo-inglese possono venire minacce all'Abissinia e si vuole parlare di fatti nuovi che alterano la linea dell'accordo del 1906?

Non si potrebbe spiegare tale attitudine rumorosa nei giornali parigini se non con poco amichevole desiderio di creare in Abissinia un articolo con la deformazione di una semplice e ben palpitante verità, uno stato di diffidenza politica verso l'Italia forse allo scopo di sollevare l'Abissinia contro l'Italia ed indurla a creare difficoltà al progetto della ferrovia italiana per mantenere così intatto il monopolio commerciale e ferroviario che la Francia ha così in Abissinia con l'unica sua ferrovia ora esistente fra il porto di Gibuti e Adis Abeba.

Vogliamo sperare che la politica di amicizia e di correttezza della quale il Governo e la diplomazia di Francia parlano nei riguardi dell'Italia non incoraggerà questi incauti e irritanti tentativi di giornali ansiosi di addensare sospetti e confusioni dove tutto invece è nitido e pacificante ».

Un sussidio alle famiglie DEI MILITI MORTI A PADOVA

ROMA, 2 (Sabelli). — Il Ministro degli Interni, on. Federzoni, in attesa che il provvedimento definitivo intervenga a favore delle famiglie dei due carabinieri uccisi come è noto nei giorni scorsi a Padova, ha disposto che sia corrisposto un sussidio a ciascuna delle due famiglie di L. 1000.

Romano - Avezzana ricevuto da Briand

PARIGI, 3. — Briand, ricevette stamane l'ambasciatore italiano barone Romano Avezzana, e lo intrattenne in lungo e cordiale colloquio.

La stampa francese per l'attentato contro Re Alfonso

MADRID, 3. — I Giornali pubblicano un comunicato ufficiale annunziante la scoperta fatta in Francia dell'attentato criminoso contro Re Alfonso. I componenti della banda criminosa sono stati tutti arrestati.

Il Comunicato, dopo dati alcuni particolari sull'attentato, sulla sua preparazione, sulle risorse cui disponevano i suoi componenti, e sulle armi con le quali avrebbero dovuto porre in effetto il regicidio, elogia il governo francese per la sua attitudine cavalleresca opportuna, che riuscì a garantire l'immunità del Sovrano, e conclude che malgrado il carattere completamente privato del viaggio dei Sovrani, essi furono oggetto di dimostrazione generali e continue da parte dei francesi che espressero la loro simpatia, e dimostrarono cordialmente le relazioni ispano francesi.

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 3 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT.		Direz. vento	Cielo	Pioggia
	mas.	min.			
Tripoli	24.7	18 0	N	0	0.0
Azizia	?	20.5	NE	0	0.0
Roma	27.5	19.4	N	0	0.0
Misurata Mar	27.1	1.91	N	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. il Governatore

assume da oggi il Comando delle Truppe

S. E. il Governatore in data odierna ha diramato a tutti i comandi di truppe e, per conoscenza, agli uffici civili della Colonia il seguente ordine del Giorno:

DA OGGI ASSUMO IL COMANDO DEL REGIO CORPO DI TRUPPE COLONIALI DELLA TRIPOLITANIA.

Il Governatore
Generale di Corpo d'Armata
Comandante delle Truppe
E. DE BONO

Il Presidente della Camera di Commercio

Con il « Tolemaide » di ieri, ha fatto ritorno a Tripoli il Presidente della Camera di Commercio Cav. Luciano Abrial, al quale porgiamo il nostro cordiale bentornato.

Nella Cassa di Risparmio

Ci consta che S. E. il Governatore, con Suo recente provvedimento, ha riconfermato per un altro triennio il Gr. Uff. Giacomo Battistella ed il Comm. Guido Ravasini, nella carica rispettiva di Presidente e di Vice Presidente della Cassa di Risparmio, dalla quale carica stavano per scadere, a termini dello Statuto, per compiuto triennio.

S. E. si è compiaciuto di comunicare agli interessati il provvedimento adottato, con espressioni lusinghiere per le Persone e per l'Istituto.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 3 Luglio corr. col piroscafo « Tolemaide »

Cav. Rag. Giovannelli Arturo, Dott. Salerno Mario, medico coloniale, Pizzoli Renato, assistente delle Opere Pubbliche, Di Clemente F., Magazziniere G. M., D'Alesio Giuseppe, commerciante, Bonsignore Salvatore, commerciante, Genovese Salvatore, commerciante, Withen Herbert Riccardo, turista tedesco, Jedecha Carlo, turista cecoslovacco.

Sono inoltre giunti, 18 militari di truppa R. Esercito, 3 militi della M. V. S. N., 14 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Ufficiali arrivati il 3 Luglio c. m.

Tenenti: Bersanetti Bruto CC. RR., Cessaretti Paolo, Rocchi Giustiniano, Sottotenente Fabrisoglio Angelo.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa, lunedì 5 luglio alle ore 20.30 precise, alla Casa del Fascio per recarsi inquadrati al Teatro Miramare ad assistere al film « Tra Roma del passato e Roma dell'avvenire ».

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a non mancare.

Il Segretario: A. MACCIONI

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DELLA VENEZIA TRIDENTINA E DEL GARDA

La Mostra della Venezia Tridentina e del Garda organizzata dall'ENIT è stata inaugurata martedì 15 nel palazzo dell'Esposizione alla presenza di S. E. il Governatore di Roma, sen. Cremonesi, dei sen. Zippel Tolo Mei e Sava, presidente dell'ENIT, e di numerose altre personalità.

Nella Mostra è esposta una collezione dei quadri del pittore Cressini già esposti con successo a Parigi e a Bruxelles, ingrandimenti fotografici, saggi di cartelli murali dell'ENIT e bozzetti originali, e una grande carta plastigrafica a rilievo, la prima del genere edita in Italia a forte tiratura.

Nel locale funziona anche un Ufficio Informazioni.

La Mostra costituisce un ottimo mezzo di propaganda nazionale ed è parte dell'opera indefessa che l'ENIT svolge per rendere sempre più note e care quelle terre riconsacrate definitivamente all'Italia dall'eroismo dei nostri soldati e dai diritti della storia.

Il servizio automobilistico per la spiaggia dei Dirigibili

Il Municipio ci comunica:

Da oggi Domenica 4 Luglio e fino al 3 Ottobre 1926 funzionerà un servizio automobilistico sovvenzionato, per la Spiaggia dei Dirigibili.

Il servizio sarà disimpegnato dalla Ditta BADALUCCO, coi seguenti itinerari, orari e tariffe:

ITINERARII — Dalla Piazza della Nuova Cattedrale alla Spiaggia dei Dirigibili con fermate alla Piazza delle Poste, alla Piazza Italia, alle Case Popolari, al bivio Sciara El Gorbi - Viale della Stazione.

ORARII — Partenza dalla Piazza della Nuova Cattedrale alle ore 8 — 9,15 — 10,15 — 12 — 13,30 — 15 — 16,30 — 18 — 19,30

Partenza dalla Spiaggia dei Dirigibili: ore 8,45 — 9,45 — 11 — 12,45 — 14,15 — 15,45 — 17,15 — 18,45 — 20,15

TARIFFE — Per l'intera corsa L. 1,25. Abbonamenti a non meno di 30 corse a Lire 1.

Per il tratto Piazza Italia - Dirigibili o viceversa L. 1. Abbonamenti a non meno di 30 corse a L. 0,80.

Mostra di Lavori femminili

Nei giorni 7 e 8 corr. mese, dalle ore 9 alle 12 del mattino e dalle ore 16 in poi, è aperta al pubblico la Mostra dei lavori femminili del Corso Professionale nella R. Scuola Regina Elena Sciara Mizran.

La Direttrice A. Galli Tassi

NOZZE

Ieri nel pomeriggio si è celebrato il matrimonio tra il giovane Giuseppe Rallo e la gentile Signorina Gaetanina Ganci.

Dopo la cerimonia nunziale in casa dei genitori dello sposo (al Villino Stella) ha avuto luogo un trattenimento famigliare con l'intervento di moltissimi invitati.

Agli sposi furono inviati molti doni e fiori.

Auguri vivissimi ai giovani sposi e alle loro famiglie.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi, Domenica, rimarranno aperte al pubblico le farmacie:

Municipale, Corso V. E. III

Economica, Piazza Banco Roma

Militaristica

AMMISSIONE AI COLLEGI MILITARI PER L'ANNO SCOLASTICO 1926-1927

Il Ministero della Guerra bandisce un concorso per l'ammissione alla prima classe del liceo classico dei Collegi militari di Roma e di Napoli, rispettivamente di 60 e 75 allievi, ed alla prima del liceo scientifico di 20 e 25 allievi.

Avranno la precedenza assoluta, nell'ammissione, ed uno speciale trattamento nel pagamento delle spese, i figli dei militari (ufficiali, sottufficiali e truppa) del R. Esercito e della R. Marina, morti in dipendenza della guerra.

I concorrenti non devono aver compiuto, al 31 dicembre p. v., il 17° anno di età se aspirino all'ammissione al liceo classico, ed il 16° anno di età se aspirino al liceo scientifico, e devono essere in possesso dei prescritti titoli di studio per l'ammissione ai corrispondenti corsi nei licei governativi.

Le domande dovranno essere fatte pervenire al collegio prescelto entro il 30 settembre 1926.

Per tutte le informazioni riguardanti le graduatorie di ammissione, i documenti da porre a corredo delle domande, lo svolgimento dei corsi, le spese a carico degli allievi, le borse di studio, ecc. ecc., i genitori degli interessati, o chi per essi, potranno rivolgersi al Comando delle Truppe Ufficio Leva e Forza in Congedo.

AMMISSIONE AL 3. ANNO DELL'ACCADEMIA MILITARE DI ARTIGLIERIA E GENIO

E' aperto un concorso, per l'ammissione straordinaria al 3° anno di corso dell'Accademia militare di Torino, di 80 ufficiali di complemento aspiranti alla nomina a tenente in S. A. P. nell'Arma del Genio.

Possono partecipare al concorso i sottotenenti di complemento di Fanteria, Artiglieria e Genio che compiano il 25° anno di età entro il 31 dicembre p. v., abbiano frequentato il primo biennio della facoltà di scienze fisico-matematiche ed abbiano prestato almeno un mese di servizio come ufficiali.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 20 Agosto p. v.

Gl'interessati potranno prendere visione delle modalità e delle norme emanate in merito dal Ministero della Guerra, presso il Comando delle Truppe — Ufficio Leva e Forza in Congedo.

AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI SANITA' MILITARE ED ALLA SCUOLA DI CAVALLERIA

Sono aperti i concorsi per l'ammissione di 100 subalterni medici di complemento, 20 subalterni farmacisti e 12 subalterni veterinari, aspiranti alla nomina a tenenti in S. A. P. nei rispettivi Corpi.

Delle relative condizioni e modalità gli interessati potranno avere cognizione rivolgendosi al Comando delle Truppe Ufficio Leva e Forza in Congedo — tenendo presente che il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 20 luglio prossimo.

MUSICA IN PIAZZA

Programma Musicale che eseguirà oggi la banda Presidiaria dalle ore 18 alle 19.30 in Piazza delle Poste.

1.) **Manente** — Pistoia - Marcia Militare

2.) **Rossini** — Il Barbiere di Siviglia Sinfonia

3.) **Costa** — Seguidilla - Fantasia

4.) **Verdi** — Coro nell'opera Nabucco

5.) **Leoncavallo** — I Pagliacci - Atto II.

6.) **Rampoldi** — Tommy - Fox-Trott

Banco di Sicilia
FILIALE DI TRIPOLI

Si rende noto che dal giorno 2 Luglio la Cassa sarà aperta al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.

La Direzione

Corriere Sportivo

Alle Società Sportive di Tripoli

Riceviamo, e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Da qualche tempo in qua, nella nostra fiorente Tripoli si va sempre più constatando una dannosa manovra delle società sportive contro lo Sport ciclistico.

Cioè mentre alcuni rami dello sport come per esempio il podismo e maggiormente il foot-ball le portano a progredire, il ciclismo è portato sempre più al mondo dei dimenticati, quel'è lo scopo di questa manovra antisportiva? O forse qualche Società crede di aver fatto troppo nell'aver organizzato un campionato di foo-ball, e qualche altra, una gara podistica in un anno? Credo di no. Non pretendiamo che il nostro sport sia il più frequentato, ma neanche che venga dimenticato. Ora è più di tre anni che per correre dobbiamo ringraziare l'U. S. Italia, che realmente ha dato prova di grande abilità, facendo svolgere in un anno un numero sorprendente di gare diverse. L'unica Società che pur non avendo elementi da sperarne la vittoria, organizza con indifferenza, qualsiasi gara svolgendo serenamente il proprio compito, e non come qualche altra, (che ben comprende) che non vuol sentirne di ciclismo o di altri sport dove non potrebbe avere la probabilità di un primato come facilmente potrebbe avere in una gara podistica.

Non sono queste però le coscienziose regole che le società dovrebbero attenersi, portando in alto il buon nome di Società Sportiva dovrebbero dare dello sport in genere, e non quanto a loro è conveniente.

Speriamo che le Società interessate sappiano risponderci dandoci prova della loro grande capacità, o direi senz'altro se dobbiamo fare ancora dello Sport, o darci alla buona e bella vita che è certo preferibile invece di fare una o al massimo due gare all'anno che alla fine ci portano un infinità di spese e nessuna soddisfazione.

UN CICLISTA

Federazione Tripolina Giuoco del Calcio

Contrariamente a quanto fu comunicato nel giornale di ieri, è sospesa temporaneamente ogni competizione calcistica.

I presente vale d'avviso a tutti gli Enti Federati, ad ogni effetto delle disposizioni disciplinanti il programma della F. T. G. C.

Il Segretario
G. NALDINI

Municipio di Tripoli

Oggetti rinvenuti

Un elmetto militare.

Tredici camere d'aria per automobile.

Una collana di perle false

Un braccialetto d'oro

La grande serata di Beneficenza

pro istituzioni giovanili fasciste

Come annunziammo l'altro giorno **domani, 5 corrente alle ore 21, avrà luogo al teatro Miramare un grande spettacolo cinematografico il cui ricavato andrà completamente a beneficio delle istituzioni giovanili fasciste cittadine che hanno raggiunto uno sviluppo oltremodo lusinghiero.**

E' assicurato l'intervento di S. E. il Governatore De Bono e di tutte le autorità Civili e militari della Colonia.

Per l'occasione sarà proiettata la film del Cav. La Barbera « Tra la Roma del passato e quella dell'avvenire » assolutamente nuova per Tripoli.

Gli Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Fasciste canteranno inni patriottici.

La cittadinanza — ne siamo sicuri — non mancherà di aderire alla bella iniziativa per assicurare ai futuri fascisti d'Italia un discreto gruzzoletto.

Da indiscrezioni sappiamo che buona parte dell'incasso sarà destinato alla confezione della nuova divisa che le piccole fasciste in ossequio alle disposizioni impartite dal Segretario Generale del Partito On. Turati — dovranno prossimamente indossare.

Nessuno manchi al magnifico spettacolo...

Comunicato

Il Sig. Hag Mohamed Ben Abdussalam [illegible] rende noto al pubblico che lui è incaricato per la vendita di case, giardini, magazzini e fonduki (Beni sequestrati).

Coloro che hanno interesse si rivolgano a lui medesimo Caffè nazionale.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Al film che tanto successo ha ottenuto ieri sera, protagonista Jackie Coogan, segue questa sera un altro film non certo meno interessante, sebbene di concetto prettamente diverso.

Keaton Buster (Saltarello) che il pubblico ha già bene conosciuto al Banco di Fatty, sarà protagonista dell'esilarante film GALMA SIGNORI MIEI! una delle concezioni più stravaganti e fantastiche da[ll']e trovate più inaspettate e piene di umore.

Keaton è un comico che si distacca da gli altri per la maschera d'impassibilità per la serietà con la quale si lascia coinvolgere nelle più comiche e ridicole azioni, come nelle strane combinazioni avventurose, comunicando negli spettatori un fluido di tale buon umore da rendere [illegible] [illegible] le sue interpretazioni.

[illegible] assare due ore di schietta allegria non manchi questa sera a questo spettacolo che rivelerà pienamente soddisfatto.

Alhambra

REGINALD DENNY la rivelazione più recente dell'audacia americana, apparirà questa sera sullo schermo di questo Cinema nel sensazionale film d'avventure clamoroso AMORE AL TRAGUARDO.

Avventure originalissime nel vasto campo dello Sport si succedono con crescente interesse del pubblico in questo film degno di essere programmato in giornata festiva perchè tutti possano godere la sua speciale recitazione che avvince ed entusiasma.

Meravigliose messe in scena nei quadri più variati rendono questo lavoro nel pieno consenso del pubblico verso Reginald facendolo divenire assiduo delle sue molteplici creazioni.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

ANNUNZI ECONOMICI

ANNO XV — N. 157 — TRIPOLI, Martedì 6 Luglio 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RIGGARDO N. 74 TELEFONO 79

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI: Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 20 — Estero: Annuo L. 175 Sem. L. 90 Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Per la ricostruzione economica Nazionale

L'on. Mussolini sospende "Sine die,, l'assunzione di qualsiasi impiegato

ROMA, 5 — L'On. Mussolini diramò a tutti i Ministri un telegramma, dichiarando che è suo intendimento sottoporre al Consiglio dei Ministri, della prossima sessione lo schema del provvedimento con cui saranno sospese a tempo indeterminato le ammissioni ai pubblici impieghi, compresa qualsiasi assunzione di personale, anche in via straordinaria.

In attesa che siano emanate le norme suddette l'On. Mussolini prega di sospendere qualsiasi concorso che fosse per essere indetto, e non procedere ad assunzioni di personale con alcun titolo, ferme rimanendo le ammissioni ai pubblici impieghi conseguenti a concorsi già banditi e non ancora espletati.

Il Duce riceve un gruppo di studenti iugoslavi

ROMA, 5 — L'On. Mussolini riceveva a Palazzo Chigi [illegible] studenti jugoslavi, venuti in Italia per un viaggio d'istruzione, e che avevano espresso il desiderio di rendergli omaggio.

Al saluto rivoltogli dal capo della comitiva, l'On. Mussolini rispose gradendo l'omaggio, ed avendo parole cordiali per la gioventù universitaria [illegible].

Accomiatandosi gli studenti [illegible] Italia.

Il Conte Volpi a Venezia

VENEZIA, 5 — E' giunto il Conte Volpi, ossequiato alla stazione dalle autorità politiche e finanziarie.

La formazione dei quadri
NELLA MILIZIA FORESTALE

ROMA, 5 (Sabelli). — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto:

E' istituita la M. N. Forestale per il servizio attualmente disimpegnato dal personale tecnico e di custodia del R. Corpo per le Foreste e dal personale per la vigilanza sulla pesca e per la custodia dei R. Trattare.

Organico della Milizia Nazionale forestale quello risultante dal presente quadro:

Ufficiali, grado 4. Ispettore generale 1. Grado Console generale 1. Grado a consoli 18. Grado 7 Primi Seniori 16. Grado 8. Seniori 28. Grado 9. Centurioni 78. Grado 10 capi manipolo 214. Totale 356.

Sottufficiali e Militi.

Marescialli maggiori 40, Marescialli capi 60. Marescialli 300, brigadieri [illegible], vice allievi 200.

Brigadieri 500 militi scelti 726 militi [illegible].

Totale 3526.

Ai sottufficiali e Militi della M. N. F. sono riconosciute le pariglie rispettivamente attribuite dalle vigenti leggi ai sottufficiali ed alle guardie forestali.

Per i servizi della M. N. F. il ruolo del personale di ragioneria della R. Amministrazione [illegible] gruppo A [illegible] alla tabella n. 2 dell'allegato [illegible] R. D. 21 novembre 1923 n. 2395 modificato con R. D. 23 aprile 1925 n. 529 è aumentato dei seguenti posti:

Grado 6 direttore capo sezione 1. Grado 7 capo sezione 1. Grado 8. Consiglieri 2. Grado 9. primi segretari [illegible] Grado 10 segretari in ragioneria e grado 11 vice segretari di ragioneria 4.

L'azienda demaniale forestale contribuirà alle spese conseguenti del presente decreto con la somma annua di lire cinque milioni.

La seduta del Gran Consiglio fascista cinematografata

ROMA, 5 (Sabelli). — Per alta concessione del Duce e in accordo con la segreteria del Partito Fascista, l'Istituto Nazionale L. U. C. E. ha [illegible] [illegible] adunanza del Gran Consiglio fascista svoltasi nella notte [illegible] dalle ore 22 alle ore 3 a Palazzo Chigi.

Tutta la Nazione così potrà avere visione precisa di tali adunanze che rappresentano e sono una delle massime funzioni del Partito.

La pellicola, che costituisce uno dei documenti cinematografici ufficiali sarà lanciata in tutt'Italia [illegible].

Cerimonia inaugurale in un comune redento

UDINE, 5. — Ieri, nel comune di [illegible] di Mariano, si è svolta l'inaugurazione del nuovo edificio [illegible] sulla cui facciata è stata murata una lapide ricordante il feroce bombardamento austriaco cui il paese fu sottoposto, bombardamento che fece numerose vittime tra gli abitanti.

[illegible] ha presenziato [illegible] Sapodavecchia, [illegible] federazione fascista [illegible]

[illegible] pronunziati vibranti [illegible] inneggianti a S. M. il Re [illegible] Mussolini.

Il museo missionario ed etnografico al Laterano

ROMA, 4 (Sabelli). — Nel palazzo lateranense fervono i lavori per la installazione del museo missionario ed etnografico col quale Pio XI ha voluto rendere duraturi i lusinghieri frutti della esposizione [illegible] gia sperimentatasi durante [illegible] scorso. Questi lavori hanno reso necessarie molte mobilitazioni della [illegible]

Fra le altre ve n'è stata una che ha [illegible]

[illegible] scomposizione in varie parti del grande mosaico delle terme di Caracalla trasportato al Laterano, durante il pontificato di Gregorio XIII. Ma secondo le spiegazioni fornite dalla direzione dei Musei pontifici le [illegible] che sono fondate sopra uno [illegible] supposizione, quella cioè che la forma originale del celebre mosaico [illegible] quella che è attualmente. Invece quel [illegible] composizione di un [illegible]

[illegible]

[illegible] zamento di circa un secolo fa.

L'ambasciatore in Isvizzera
presenta la lettera di richiamo

ROMA, 5. — Il ministro d'Italia [illegible] Carlo Garbasso nominato [illegible] senatore a [illegible] del Cile ha rimesso le lettere di richiamo al Vicepresidente [illegible]

[illegible]

Il Duce passa in rivista i reparti della Milizia a Roma

ROMA, 5. — L'On. Mussolini passò in rivista le truppe de l'Urbe della Milizia Nazionale. Vari reparti erano schierati lungo il viale del passeggio [illegible] Quindi assistette [illegible] le truppe, che avvenne in modo perfetto, e riunì poscia a rapporto tutti gli ufficiali. L'on. Mussolini espresse loro la sua soddisfazione nel contegno del [illegible] aggiungendo [illegible] necessari per rendere sempre più efficace [illegible] e potenza.

Allorquando il Duce si allontanò, numerosa folla che si era intanto adunata nei pressi della passeggiata [illegible] saluto con [illegible]

Il Duca d'Aosta a Mogliano Veneto

MOGLIANO VENETO, 5. — La popolazione accolse con una commovente manifestazione [illegible] Duca d'Aosta [illegible] condottiere [illegible] Armata, ritornato per la prima [illegible] radiosa vittoria ne paese [illegible]

[illegible] monumento a 223 Caduti di Mogliano.

Nel pomeriggio partì per Conegliano dove fra l'entusiasmo della popolazione presenziò l'inaugurazione del monumento ai Caduti.

L'on. Balbo commemora Carlo Pisacane

MILANO, 5 — Il Sottosegretario On. Balbo acclamatissimo, commemorò Carlo Pisacane, rievocando le gesta del martire sublime de [illegible] di Sapri.

Disastro ferroviario sulla linea Parigi-Le Havre

PARIGI, 5 — Il treno diretto Le Havre-Parigi, deviò a Chocres a 25 chilometri da Parigi. Si deplorano una ventina di morti e 96 feriti.

Colloquio Briand-R. Avezzana

PARIGI, 5. — Il BaroneRomano Avezzana si intrattenne con Briand sull'accordo anglo-italiano-Abissino, dichiarando ufficialmente che gli interessi francesi non sono contestati nè minacciati da tale accordo [illegible].

Un comunicato del Quai d'Orsay [illegible] che in queste condizioni di cose la continuazione delle polemiche della stampa fra i giornali inglesi, francesi e italiani non risponderebbe alla situazione di detto problema, nonchè a quella di un certo numero di questioni mediterranee che formano oggetto di un esame amichevole fra governi Francese ed Italiano.

Forti tempeste nella Senna

PARIGI, 5. — Si sono scatenate nei dipartimento della Senna ed Oise, forti tempeste, provocando danni alle proprietà e alle coltivazioni di vari milioni.

Nel circondario di Ecouen i danni si calcolano a una dozzina di milioni.

Diverse località sono inondate. Le strade distrutte in molti punti i fulmini produssero gravissimi incendi.

La gelosia di un principe turco

ROMA, 5 (Sabelli). — Infiniti commenti occupano i circoli mondani sulla notizia che in giornata i giornali hanno divulgato circa la cieca gelosia di cui è stato vittima il principe turco Abdul Kabil figlio dell'ex Sultano Kamid.

Secondo precise informazioni ricevute si tende a confermare che l'Abdul fosse da tempo pazzamente innamorato di una signorina magiara ancora dimorante a Budapest in una villa attigua a quella estremamente sontuosa del principe turco.

Ed era tanto l'amore che questi portava per la bella magiara a nome Lulù che non pensò nemmeno a salvaguardare il proprio onore allorquando la propria moglie, bellissima orientale, scappò in compagnia del segretario, rimanendo fuori del tetto coniugale per qualche settimana, anzi al suo ritorno le perdonò il fallo e le riconcedette quel sistema di vita cui era stata, per le infinite ricchezze di Rabil sempre avvezza.

Il suo amor proprio invece fu scosso solo l'altra sera, allorchè, mentre passeggiava per i lunghi viali della sua villa, giunto in prossimità delle finestre di Lulù, udì un rumore di bicchieri tozzanti ed un bisbigliare di voci diverse.

Senza por tempo in mezzo s'inerpicò lungo il muro maestro e passando da una finestra aperta riuscì a penetrare nel salotto della sua bella che, vedi il caso, era in compagnia di un cugino, nel grembo del quale si abbandonava ad un'orgia sfrenata.

Il povero Kabil non ci vide più, e si slanciò sul suo più fortunato contendente, ma... ne ebbe la peggio... poichè fu gravemente ferito.

Disordini militari in Persia

PARIGI, 5. — Si riceve da Teheran [illegible] guarnigione di Salmas [illegible] miglia da Tebriz, [illegible] rivoltarono, e dopo di avere ucciso [illegible] marciano verso Khov.

Ad Azerbaijan furono inviate truppe da Tebriz, per ristabilire l'ordine [illegible] scoppiarono a Bunurd.

La formazione del nuovo Stato in Polonia

VARSAVIA, 5. — Il partito cristiano nazionale dopo avere esaminato il progetto governativo relativo alla costituzione, si è dichiarato favorevole [illegible] rafforzamento del potere esecutivo, [illegible] riconoscimento della [illegible] del governo contro crisi [illegible] creazione di un consiglio [illegible]

La legge marziale ancora vigente

VARSAVIA, 5. — In seguito ai recenti sanguinosi eccessi avvenuti in varie città della Polonia ed alle ribellioni contro la polizia di Stato, il Consiglio dei ministri ha deciso la pubblicazione di un'ordinanza che proroga dal 1 luglio al 31 dicembre 1926 la legge marziale la quale esclude, fra l'altro, i ricorsi in cassazione contro le sentenze di condanna.

Cordialità italo-cecoslovacche

ROMA, 5. — Avendo, la rappresentanza centrale di Praga, deliberato di intitolare coi nomi d'Italia e di Roma, due delle arterie più importanti della capitale Cecoslovacca, in segno della sua profonda simpatia verso la Nazione italiana e Roma, il Governatore Cremonesi rispose al borgomastro di Praga che gli comunicò la deliberazione, esprimendogli i sentiti ringraziamenti per la prova di cordiale amicizia.

Una formidabile squadra
NAVALE AD OSTIA

ROMA, 5. — I giornali dicono che una squadra navale composta dalle unità « Dante Alighieri, Cavour, Giulio Cesare, Doria », e da otto grandi esploratori, ventiquattro caccia, e cinque sommergibili, e [illegible] [illegible] Ostia [illegible] fino a tutto lunedì 12 Luglio.

Impressionante variabilità dei cambi

ROMA, 5 (Sabelli). — Da due giorni noi abbiamo subito una inaspettata misione ed una variabilità impressionante [illegible]

[illegible] dipendente dalle condizioni politiche ed economiche dell'Italia che sono dei più eccellenti.

La nostra valuta subisce una momentanea ripercussione a causa del [illegible] del cambio francese [illegible] parte, al mistero che nuovo Ministro delle Finanze, Caillaux.

Nei nostri ambienti finanziari [illegible] massima calma.

Il provvedimento sollecitato vivamente dalla Confederazione generale dell'Industria dei vini e dei prodotti affini, per mezzo del suo direttore ge[illegible] notevole importanza per questo importante ramo dell'industria agraria italiana, come dimostra la viva attesa di essi da parte delle ditte, specialmente del Mezzogiorno. Il governo nazionale accogliendo le richieste di detta confederazione dopo avere vagliate le ragioni addotte inuitanti a favore della richiesta stessa, ha dimostrato ancora una volta le sue vigili cure nel seguire e secondare i bisogni della vita economica del paese.

La sorte di Abd el Krim è decisa

PARIGI, 5. — Secondo i giornali la sorte di Abd el Krim sarebbe definitivamente decisa.

Abd el Krim e i suoi più intimi congiunti verrebbero inviati nel Madagascar ove godranno di un trattamento onorevole, senza favori e senza rigori.

Vari Caid e agenti del Capo dei ribelli, che ne costituivano il entourage rimarranno al Marocco soggetti però ad una stretta sorveglianza.

I commenti circa l'accordo italo-inglese sull'Abissinia

LONDRA, 5. — Il « Times » scrive che le dichiarazioni fatte da Chamberlain alla Camera dei Comuni circa l'accordo Italo Inglese per l'Abissinia dissiperanno, le false impressioni ri[illegible] all'estero.

[illegible] dato dall'Italia al progetto inglese pel lago Tsana [illegible] in cambio di un appoggio inglese alla espansione ferroviaria economica italiana.

Il Governo francese ebbe assicurazioni riguardo le aspirazioni italiane che non contrastano gli interessi francesi.

L'Italia e l'Inghilterra non si impegnano [illegible] dalle imprese industriali dell'Abissinia.

L'accordo Italo Inglese si propone [illegible] che l'Italia e l'Inghilterra [illegible] ostacolarsi in Abissinia [illegible]

Il decreto che istituisce la nona ora facoltativa di lavoro

ROMA, 5. — Sotto la presidenza dell'On. Turati si sono riuniti gli On. li Rossoni, Benni e Olivetti, allo scopo di esaminare le forme d'applicazione del decreto sulla nona ora facoltativa di lavoro. Si è riconosciuto che l'applicazione dell'orario di nove ore, du[illegible]

[illegible] nella produzione nazionale [illegible] fra l'aumento dei prezzi [illegible] dei salari stabiliti.

Saranno diramate dettagliate istruzioni a tale proposito.

[illegible] l'On. Mussolini venne approvato.

Lo sciopero dei minatori inglesi dura ancora

LONDRA, 5. — L'esecutivo della federazione dei minatori si è riunito [illegible] a riunirsi domani. [illegible] della riunione [illegible] storia a voci ottimistiche, ma a smentirle l'esecutivo emanò un comunicato nel quale si riafferma [illegible] la formula primitiva di Cook. Neppur un soldo di meno nè un minuto di più ». Cook a sua volta annuncia che questa è una decisione presa alla unanimità e che non c'è divisione alcuna tra i membri dell'esecutivo i quali protestano vivamente contro l'insinuazione dei giornali della sera che l'esecutivo abbia discusso della possibilità di una riduzione dei salari.

Stasera la Camera ha approvato in seconda lettura il progetto delle otto ore. La discussione è stata vivacissima.

I DEPUTATI INGLESI DI ESTREMA DESTRA SI COSTITUISCONO IN GRUPPO DI VIGILANZA PERMANENTE SULL'ATTIVITA' DEI SOVIETI

LONDRA, 5. — Il gruppetto di deputati di estrema destra che venerdì [illegible] dava sfogo in Parlamento alla [illegible] contro Mosca si è costituito, secondo il « Daily Mail », in Comitato di vigilanza permente sull'attività esterna dei Sovieti. Non appena esisterà un gesto qualsiasi di propaganda, il Comitato ne avvertirà il Governo perchè reagisca ufficialmente. In caso di inerzia farà delle interrogazioni ai Comuni.

La marina italiana al primo posto
NEI PORTI GRECI E TURCHI

ROMA, 5 (Sabelli). — L'Agenzia di Roma » riceve da Atene alcune notizie [illegible] porti greci dalle quali risulta [illegible] la bandiera italiana continua [illegible] Nel mese di aprile infatti, oltre [illegible] nei porti greci piroscafi stranieri [illegible] ripartiti per nazionalità 419 italiani, con un tonnellaggio di 682.795 tonn. [illegible] olandesi 66 [illegible] francesi 34 [illegible] tedeschi [illegible]

Queste cifre sono confermate dal movimento di Maggio nel porto del Pireo, nel quale la bandiera italiana è rappresentata con 61 piroscafi [illegible] tonnellate di stazza complessiva; quella inglese con 35 piroscafi [illegible] piroscafi (34.551 tonn.).

La stessa « Agenzia di Roma » riceve poi da Costantinopoli queste cifre per il porto della città nel mese di [illegible] piroscafi inglesi 22 (tonn. [illegible]), italiani 116 (tonn. 222.514 [illegible]); [illegible] (196.122 tonn.); francesi 35 (39.720); turchi 106 (75.032). Ma nel movimento del porto di Smirne la marina italiana ha superato nettamente quella inglese, durante l'intero anno 1925, con 341 piroscafi (610.880 tonn.) contro 244 piroscafi inglesi (575.072 tonn.) e 500 piroscafi turchi 84.411 tonnellate.

La proroga delle facilitazioni ferroviarie
AI VINI DEL MEZZOGIORNO

ROMA, 4 (Sabelli). — Il Ministro delle comunicazioni ha deciso di prorogare fino al 30 Giugno 1927, la riduzione delle tariffe stabilite con decreto Ministeriale 9 Settembre 1925, a favore dei vini e dei mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno a distanza.

Nessuna nomina per la direzione
DEI BANCHI MERIDIONALI

ROMA, 5. — Si sono fatti alcuni nomi per la direzione generale dei banchi meridionali.

Ogni notizia in proposito è destituita di fondamento (Stefani).

La morte del cardinale Scatti

SAVONA, 4. — Stamane alle ore 8.45 è morto in età di 83 anni mons. Scatti Vescovo delle diocesi di Savona e Noli. Il defunto prelato era stato precettore di S. S. Pio XI.

Cade da una collina in mare
MENTRE RACCOGLIEVA GIUNCHI

SALERNO, 5. — A Maiori tale Giuseppe Ferraiolo, mentre si trovava sul di un'alta collina per raccogliere giunchi, [illegible] improvvisamente metteva un piede in fallo precipitando in mare ed annegando miseramente.

Tentativi di rivolta di detenuti
PER IL PANICO DEL TERREMOTO

AUGUSTA, 5. — Subito dopo la scossa di terremoto, sabato sera, i detenuti qui internati si ammutinarono ed in numero di 150 si davano a tumultuare rompendo panche e sfasciando [illegible]. Accorso il direttore con tutti gli agenti, tentò di domare la rivolta, ma non essendo stato possibile, si dovette ricorrere alle truppe, compreso 21 avieri, e chiamare rinforzi di Siracusa. La [illegible] nella quale è stato tutto il reclusorio veniva circondata da cordoni di truppa ed i detenuti erano costretti a ritornare alla calma.

La pena di morte in Polonia

VARSAVIA, 5. — Il Governo ristabilì il sistema di certa procedura sommaria, per una certa categoria di reati per quali si prevede pertino la pena di morte.

Nuove risultanze nell'istruttoria Zaniboni

Zaniboni ha confessato che si voleva sopprimere Farinacci

ROMA, 3 (Sabelli). — Il «Popolo di Roma» facendo seguito alla pubblicazione di ieri, pubblica la seconda parte della requisitoria del Procuratore generale, nel processo per l'attentato del 4 novembre.

Eccovi il testo dell'importante documento

CONSIDERATO IN DIRITTO, che il compito da esulare nell'esame delle risultanze della istruttoria essendo quello di controllare, in base alle prove raccolte, la sussistenza dei fatti attribuiti ai presunti colpevoli, di analizzare nel loro contenuto intenzionale e materiale in rapporto ai beni o interessi giuridici tutelari dalla legge penale, contro i quali si ritiene che i prevenuti abbiano diretto e svolto la propria attività, di verificare se e quando fossero giuridicamente colpevoli, se e a quale pericolo detti beni e interessi siano stati esposti e di stabilire in conseguenza se esistono violazioni del precetto penale, quale particolare figura di reato costituiscono e quale forma di responsabilità sia in ordine ad essi addebitabile a ciascuno dei rei occorre innanzi tutto valutare la prova dei fatti, a cominciare da quella concernente la preliminare attività delle persone denunciate e quanto essa sia penalmente rilevante e perseguibile.

I COMPLOTTI RISALGONO AL 1924:

Se si dovesse ricercare o giudicare dai primordi l'attività antig[illegible] svolta [illegible] gli oppositori più accaniti e i [illegible] contro l'attuale regime, bisognerebbe risalire come è noto nel referto dell'Autorità di P. S. e come emerge [illegible] da autorevoli testimonianze e dai documenti, alla estate del 1924, all'epoca [illegible] nella quale secondo si è già esposto nella narrativa [illegible] veva una vasta organizzazione [illegible] tipo [illegible] e si formavano all'estero le così dette «Legioni Garibaldine» con propositi [illegible] nalità correlative a quelle delle associazioni di carattere sovversivo che preparavano il movimento nell'interno del Regno

Senonchè, siffatta attività non apparisce giuridicamente rilevante per varie considerazioni: in primo luogo difettano nel processo elementi sicuri e concreti per potere stabilire un vero e proprio collegamento generale di volontà e azione fra il [illegible] ri che formano più particolarmente [illegible] to delle denunzie a carico dello Zaniboni e anche non manca qualche autorevole fonte di prova che indurrebbe a escludere una possibile tesi di partecipazione morale, e tanto meno materiale, tra tutti gli attori della prima fase (i quali si accentrarono specialmente intorno alle persone dei fratelli Peppino e Ricciotti Garibaldi) e quelli della seconda fase fra i quali la figura dello Zaniboni assunse una importanza di prima linea, appunto perchè questi vista fallire la possibilità di attuazione dei progetti relativi al più ampio movimento precedentemente macchinato, volle prendere su di se, col concorso di poche persone fidate, la iniziativa e la esecuzione della criminosa impresa

UN FUNZIONARIO CHE AVEVA VISTO CHIARO

Sta di fatto poi che l'energica azione governativa (culminata nei provvedimenti annunziati da S. E. l'on. Mussolini nel discorso del 3 gennaio 1925 alla Camera e rapidamente attuati) sbaragliò le file degli oppositori, rendendo oltremodo difficile per essi l'opera di riorganizzazione. Il campo d'indagini, ai fini del presente procedimento, rimane soltanto più specialmente limitato ad un periodo di tempo che va dall'agosto ai primi di novembre 1925.

Elementi di prova abbastanza significativi, per quanto indiziarii, su questo punto, si traggono specialmente dai rapporti della questura romana e della direzione della P. S., corredate dalle note che il defunto ispettore della P. S., comm. Battioni, redigeva circa le mene degli attuali imputati Zaniboni, Capello e Ducci, come quelli di altri partecipanti al lavorio di propaganda e azione col quale si tentava di organizzare dei piani d'attacco al fascismo e ai poteri dello Stato, lavorio che pare si giovasse, o quanto meno contasse di giovarsi, di aiuti finanziarii promessi (e in misura rilevante) anche dalla Massoneria. Ma tali aiuti forse, in tutto o in parte, non furono effettivamente concessi

Di speciale importanza risulta, al riguardo, una delle note informative del comm. Battioni sulle anzidette mene degli oppositori: quella, cioè, più recente, in data 8 settembre 1925, in cui si riferiva che Zaniboni, «*ritenuta la difficoltà del successo di un movimento contro il fascismo e i poteri dello Stato, sosterrebbe fra i suoi fidati la necessità di qualche atto che possa produrre, nel paese e nel governo, uno smarrimento tale da potere consentire alle forze avverse all'attuale regime di avere il sopravvento*». Informazione questa, al cui fondamento di verità, in relazione ai fatti posteriormente accertati, conferisce particolarmente risalto il contenuto d'una lettera che, in data 31 luglio precedente, lo Zaniboni aveva scritto al Quaglia da Pola e nella quale si leggono le seguenti parole:

«*Sono venuto a fare un giro quassù per mettermi in accordo con questa gente che sembra la più seria e capace*».

Il disegno d'una azione decisiva, da compiersi con l'assistenza e il concorso di pochi fidi, si era venuto adunque maturando e concretando nel già da tempo premeditato progetto, che aveva per base essenziale la uccisione di S. E. Mussolini.

I... FRANCESCANI PROPOSITI DI ZANIBONI

Pur avendo fatto delle ammissioni in ordine alla propria attività, lo Zaniboni ha mantenuto il silenzio su coloro che parteciparono alla fase preparatoria ed a quella esecutiva del suo piano delittuoso

Egli ha solo dichiarato di aver tentato di riunire intorno a se elementi sicuri che lo avessero aiutato, ma ha soggiunto che non riuscì a conseguire tale scopo per mancanza di mezzi, onde decise di agire da solo

Dalle informazioni e testimonianze assunte, nonchè dalla struttura medesima del piano delittuoso è dato argomentare che le persone dei correi appartenevano a due gruppi distinti: uno rappresentato da coloro che con lo Zaniboni avevano relazioni ed interessi già formatisi nella fase primordiale della comune attività antifascista e l'altro costituito da individui del Friuli ai quali dallo Zaniboni fu assegnato un compito più diretto per le azioni da [illegible] dopo l'attentato di Roma donde [illegible] mento di rivolta si sarebbe poi [illegible] favorendo altri episodi di violenza [illegible] li in progetto, l'attentato contro il deputato fascista on. Barnaba

Fra gli aderenti al complotto che [illegible] tenevano al primo gruppo gl'imp[illegible] pello e Ducci [illegible] L. non abbia effic[illegible]

[illegible] mente concertato tra il Capello e lo Zaniboni basterebbe esporre quanto avvenne nei primi giorni di novembre nei quali il contegno d. Capello, le parole da lui pronunciate durante i brevi incontri suoi col Quaglia, la consegna del danaro, furono di una eloquenza indiscutibile.

IL LIVORE DI CAPELLO FU ORIGINATO DA UNA MANCATA PROMOZIONE.

Ma che il delittuoso piano fosse da tempo conosciuto e appoggiato dal Capello è sicuramente provato anche dalle rivelazioni del Quaglia che, messo a confronto con il detto imputato, dichiarò in modo esplicito che il medesimo sapeva quello che lo Zaniboni voleva fare, soggiungendo altresì che quest'ultimo si era mostrato soddisfatto del colloquio avuto con il Capello a Roma il 20 ottobre, quando si trattò l'argomento relativo alla somministrazione dei fondi.

Di fronte alla schiacciante gravità di siffatte risultanze è vana la difesa con cui il Capello ha tentato di schermirsi, adducendo di ignorare il progetto di cui si andava preparando la iniqua esecuzione e l'affermazione che il Capello (la cui personalità sembra s'inquadrasse in quella dittatura militare che nel progetto de. cospiratori avrebbe dovuto seguire al rovesciamento del Governo attuale) sia stato [illegible] associato alle delittuose macchinazioni dello Zaniboni trova conferma nella testimonianza di varie persone le quali, per ragioni del loro alto ufficio, potevano seguire e vigilare il movimento degli oppositori.

Da esse testimonianze emerge altresì come l'attività del Capello si dimostrasse, [illegible] un certo aspetto, ricollegata alle direttive antifasciste della Massoneria giustinianea, di cui questi era uno dei maggiori [illegible] e, d'altro lato, appare determinata [illegible] personale risentimento contro il Presidente del Consiglio, per non essere stati [illegible] del Governo [illegible] militare avanzati dal predetto generale in rapporto alla sua posizione nei quadri dell'Esercito.

Come Zaniboni ha tentato discolparsi

Chiarimenti di un testimonio oculare

[illegible] Zaniboni consta com'è noto di ventisette volumi

Molto interessanti sono le perizie perchè attraverso le loro letture si possono apprendere particolari inediti o insufficientemente noti

La perizia balistica dovuta al colonnello Zocchi dice che la pallottola di cartuccia sequestrata è di tipo pericoloso per una speciale ferita che produce perchè urtando contro le ossa si difforma e lacera i tessuti circostanti.

Il perito rileva poi il doppio scatto mediante il quale toccato appena il secondo grilletto, si può far partire il colpo senza spostare la mira

L'arma, secondo la perizia è in ottime condizioni di funzionamento. Il perito afferma però che con il fucile, come era stato piazzato, si poteva sparare anche da un ragazzo che poteva colpire sicuramente il bersaglio.

Passando alle deposizioni, interessante è quella del giornalista Mascioli che la polizia ebbe come informatore del complotto e che come è noto ebbe a seguire l'organizzazione del complotto stesso

LE ATTENAGLIANTI RIVELAZIONI DI UN TESTE

Il teste conobbe il Quaglia durante le indagini per rintracciare il cadavere dell'on. Matteotti. Il teste restò con il Quaglia qualche volta molto turbato.

Qualche tempo dopo il Mascioli incontrò il Quaglia in un caffè. Interrogatolo, dopo qualche esitazione, il Quaglia disse, che non era tranquillo perchè l'on. Zaniboni stava organizzando un complotto contro lo Stato. Il teste riferì la cosa alla signora Mariso Romano che gli fu presentata dall'on. Massimo Rocca, la signora rimase molto impressionata ed affermò al Mascioli che era assolutamente necessario sorvegliare il Quaglia

Nel settembre del 1925 il Mascioli all'albergo «Bristol» disse ogni cosa all'on Farinacci e questi incoraggiò il giornalista a proseguire nelle indagini

«Alla fine di Ottobre — continua il Mascioli nella sua deposizione — rividi ancora il Quaglia. Egli confessò che il complotto per mancanza di mezzi doveva restringersi ad una azione immediata che sarebbe stata compiuta dallo stesso on. e Zaniboni con la collaborazione di pochi uomini di fiducia contro l'on. Mussolini.

Il Quaglia partì per Roma, lo rividi nel pomeriggio del 1° Novembre durante il corteo fascista. Io lo consigliai ad avvertire le autorità ed egli dicendo di non poterlo fare me ne affidò formalmente l'incarico. Egli mi mise a parte di tutti i particolari e mi avvertì che l'indomani sarebbe andato in casa del gen. Capello a ritirare una somma di denaro promessa dal Torrigiani allo Zaniboni per finanziare il delitto.

All'indomani mi recai anch'io nei pressi de[illegible] abitazione del generale. Il Quaglia uscì [illegible] casa del [illegible] il Torrigiani secondo quanto il Capello gli aveva detto, avrebbe mantenuto la sua promessa [illegible] cose fatte [illegible] che, in ogni modo, il Capello avrebbe dato dalla sua borsa non più di un migliaio di lire per i primi bisogni della fuga.

ALLA RICERCA DEL FINANZIAMENTO

Passando quindi alla parte che riguarda il finanziamento ottenuto dall'on Zaniboni ed alla organizzazione del complotto, è di grande rilievo la deposizione dell'ing Umberto Bellini

Egli dichiara di avere dato dal Giugno all'Agosto 1925 all'on. Zaniboni a più riprese, 38.900 lire a titolo di prestito per compiere delle ricerche relative al delitto Matteotti. Tra il 14 e il 25 Agosto dalla moglie del teste, sig. Winter fu versata la somma di L. 30.000. Tale somma sarebbe stata consegnata con la promessa di versarla nelle mani del Bellini, ma, lo Zaniboni se ne sarebbe idebitamente appropriato devolvendo la somma al finanziamento di un complotto rivoluzionario, progettato da Ricciotti Garibaldi, Alceste De Ambris, Caporà, Salvi, Donati, e Peppino Garibaldi d'accordo con i principali esponenti dell'opposizione in Italia.

Peppino Garibaldi dichiarò al teste di avere ricevuto dallo Zaniboni duecento mila lire senza sapere che non le appartenevano La metà l'aveva inviata al fratello Ricciotti Garibaldi

PEPPINO GARIBALDI DUCINO IN SEDICESIMO.

Il teste assicura che a Parigi si era formato un governo provvisorio a mezzo dell'on. Zaniboni e del De Ambris e che si era stabilito che Peppino Garibaldi doveva essere il capo del partito rivoluzionario in Italia, mentre Ricciotti sarebbe andato in Francia

Moltissime cose interessanti sono apparse dagli interrogatori dello Zaniboni.

Nel primo interrogatorio reso subito dopo l'arresto lo Zaniboni tentò di negare ogni responsabilità cercando di spiegare i suoi viaggi a Roma e le ragioni della sua presenza all'Hotel Dragoni, ma poi stretto dalle domande dei magistrati e dalla evidenza dei fatti contestatigli si pose sulla strada delle confessioni.

Egli cominciò con l'ammettere di avere concepito un piano che non poteva essere condotto a termine che da pochi volenterosi decisi a tutto. Egli cercò nel campo antifascista un centinaio di uomini disposti a sacrificare la pelle i quali dovevano agire per colpire i principali responsabili del regime.

Nei successivi interrogatori l'on. Zaniboni cercò di scagionare il gen. Cappello e gli altri complici.

Quanto al finanziamento l'on. Zaniboni nega di avere ricevuto le 300 mila lire. Bellini ammise di avere avuto dal Wilter due cheques di 150 mila franchi ciascuno e questa somma fu in parte data a Ricciotti Garibaldi e in parte inviata in Italia a Peppino Garibaldi

—00(*)00—

I ribelli del Riff non credono alla resa di Abd el Krim

PARIGI, 5. — I ribelli del Riff non credono alla resa del loro capo supremo: affermano che l'uomo prigioniero a Dar Soliman non è che un sosia pagato dai governi francese e spagnolo. Così, molte tribù continuano a combattere accanitamente persuase che Abd el Krim, sempre alla testa delle sue truppe, invierà presto armi e munizioni.

Recentemente, Abd El Krim ha scritto una lettera a Si Raho ed a Si Mohamed, invitando i due a sottomettersi alla Francia. Ora essi hanno risposto che la lettera era apocrifa giacchè il Roghi non s'era mai arreso

Ciò che contribuisce a rendere increduli i marocchini è la notizia che l'Emiro s'è fatto radere la barba. L'uomo rasato — dicono — non è il nostro capo. Lo straordinario di tutto ciò sta nel fatto che nella zona a sud di Taza, e a nord dell'Ouezzan i ribelli ricevono continuamente delle grandi quantità di fucili e di munizioni

In questo strano paese, dove tutto è misterioso, il controllo è difficile. Gli indigeni che portano le armi possono facilmente, favoriti dall'oscurità, scivolare nei sentieri delle montagne e nei letti dei torrenti in secca

Disastro aviatorio

NELLA LINEA PRAGA-PARIGI

VIENNA, 5. — Un aeroplano facente servizio passeggeri nella linea Praga Parigi, precipitò nelle vicinanze di Pfraumberg.

Il pilota e quattro passeggeri rimasero uccisi. Un altro passeggero riportò gravi ferite

La Norvegia si ritira

DALLA S. D. N.?

OSLO, 5. — Lendting respinse la mozione presentata dai comunisti, chiedente il ritiro della Norvegia dalla S. D. N

Vivo fermento a Lubiana

contro l'accordo italo-jugoslavo

BERLINO, 5. — A Lubiana l'approvazione dell'accordo italo jugoslavo [illegible] considerata grave e lesiva degli interessi sloveni e croati ed ha dato luogo a grandi dimostrazioni ostili che si sono svolte verso il consolato di Italia

La polizia che cercava di sperdere i dimostranti è stata fatta segno a spari da parte della folla.

Tra i dimostranti vi sono pure dei feriti ma non si può per il momento precisare la cifra

Regna viva agitazione

Piene di fiumi in Serbia

E IN BULGARIA

SOFIA, 5. — La piena dei fiumi in seguito alle pioggie torrenziali degli ultimi giorni, causò gravi inondazioni in parecchie regioni, producendo danni notevoli

A Belgrado le inondazioni si sono aggravate specialmente nella regione di Sombror, dove sessantamila ettari di terreno sono completamente sommersi

IL REICHSTAG

BERLINO, 5. — Il Reichstag si aggiornerà al Novembre prossimo.

Un nuovo tronco ferroviario

FRA L'ITALIA E LA SVIZZERA

MILANO, 5. — Ha avuto luogo la inaugurazione del nuovo tronco ferroviario che dal confine italiano entra in Svizzera a Stabio e prosegue sino a Mendrisio diventando così una linea sussidiaria della ferrovia del Gottardo favorendo gli sbocchi Varese, Milano, Novara, Torino

L'Italia al terzo posto

nelle esportazioni in Jugoslavia

ROMA, 5 (Sabelli). — L'«Agenzia di Roma» riceve da Belgrado che, secondo i dati statistici ufficiali sulle importazioni della Jugoslavia per il primo trimestre del corrente anno, l'Italia continua ad occupare il terzo posto dopo l'Austria e la Cecoslovacchia.

Vengono poi la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia, l'Ungheria, la Romania, la Grecia, il Brasile, il Belgio, l'India inglese, la Svizzera, l'Olanda, la Polonia, l'Argentina, il Canadà, la Spagna, la Norvegia, la Tunisia, il Portogallo, l'Australia, ecc.

I commercianti italiani dovrebbero seguire metodi di concorrenza e svolgere un'attivo e metodico lavoro per cercare di riconquistare all'Italia il primo posto sulla bilancia commerciale jugoslavia.

SIMPATIE ITALO-POLACCHE

La Polonia considera Roma come patria spirituale

disse il Ministro Koziski in Campidoglio

ROMA, 5 (Sabelli). — Ecco il testo del discorso pronunziato dal Ministro polacco Koziski in occasione dei ricevimenti al Campidoglio.

Signor Governatore,

Quale rappresentante a Roma del governo polacco adempio al gradito incarico di consegnare a V. E. le insegne di una fra le maggiori onorificenze che vengono concesse dalla repubblica di Polonia; il luogo dove questa cerimonia si svolge riempie l'anima sia di memorie alte e nobili. Il Campidoglio che tanta gloria dell'antica Roma racchiude in se e tanta parte ha sempre avuto nei più grandi avvenimenti della cristianità, oggi con l'altare della patria che gli sorse a fianco, è divenuto il simbolo del risorgimento di Italia Il governo polacco con l'onorificenza che oggi le rimetto intende rendere omaggio al custode dei ricordi e dei monumenti che testimoniano della grandezza dell'Urbe; infatti se la Polonia si è risollevata da una secolare schiavitù e perchè essa possedeva una civiltà elaboratasi nello sforzo continuo di un millennio di esistenza statale e di una cultura che da Roma aveva attinta le sue basi.

A Roma noi polacchi dobbiamo la religione e nel decimo secolo dei primi suoi propagatori, in Polonia vi furono molti italiani

Dall'antica Roma la Polonia attinse i principi della sua giurisprudenza del suo sistema statale ed ancora oggi nella letteratura, nell'arte e nei suoi costumi, gli influssi di Roma prevalgono. A Roma dalla Polonia sempre affluivano e ancora oggi sempre affluiscono in pellegrinaggio i nostri uomini maggiori per fortificare sempre più la loro scienza ed è per questo che la cultura polacca e tutto ciò che ad essa si riferisce, considera Roma come la propria patria spirituale seguendone con amore lo sviluppo e rallegrandosi per tutto quello che possa accrescere la sua grandezza.

Roma è sempre il faro a cui la civiltà polacca si ispira ed è perciò che, signor Governatore, nel rimetterle le insegne della «Polonia restituita» le rivolgo il mio saluto ed il mio fervido augurio perchè ottenga sempre maggiori successi l'amorevole opera sua per questa grande città culla e centro della civiltà latina, capitale del regno d'Italia».

Il Governatore sen. Cremonesi a sua volta grato per l'alto deferente omaggio, ancor più significativo perchè reso di persona dal rappresentante della Polonia, ha ringraziato S. E. il Ministro Koziski con vibrate espressioni di cordialità intese a dare il saluto della Roma odierna alla nazione polacca simpatizzante

Terminati gli scambi di cortesia il Governatore ha accompagnato gli ospiti a visitare le varie sale del palazzo senatorio intrattenendosi con loro in cordiale colloquio. Prima che S. E. il Ministro si congedasse il Governatore ha voluto offrirgli una copia di un ricco volume ricordativo del Campidoglio

I DISASTRI DEL TERREMOTO

Una città crollata nel Messico

Quattromila case distrutte in Egitto

PARIGI, 5. — Si ha da Padang (Isola di Sumatra): La città di Padang è crollata ieri in seguito a una nuova scossa di terremoto

La città è ridotta in un ammasso di rovine

Si crede vi sieno oltre duecento vittime.

[illegible] sono state danneggiate

Il treno che lasciava la città al momento del terremoto, rimase completamente schiacciato dal tetto della stazione che è crollata

* * *

LONDRA, 5. — Si ha dal Cairo:

Le vittime del terremoto in Egitto ascendono a centodieci morti e sessanta feriti. Oltre quattromila case sono andate completamente distrutte.

Le campane di Siracusa fuse col bronzo

DEI CANNONI DONATI DAL DUCE

SIRACUSA, 4. — Stamani un imponente corteo di autorità civili militari e fasciste, numerosi prelati e sacerdoti ed una folla enorme si sono recati alla stazione ferroviaria ove sono state rilevate cinque grandi campane fuse a Bologna per incarico dell'Arcivescovo di Siracusa col bronzo di cannoni donati da S. E. Benito Mussolini. Le campane che recano nomi di 300 siracusani caduti in guerra, verranno collocate sul campanile della cattedrale

NESSUN MOVIMENTO MINISTERIALE

ROMA, 4 (Sabelli) — Sono corse voci di probabili movimenti nei Ministeri di sostituzione e di scambi di Ministri; la «Tribuna» si dice autorizzata a dichiarare assolutamente prive di ogni fondamento queste voci le quali del resto partono sempre dalla stessa fonte e cercano tuttavia di accreditarsi nonostante esse abbiano subito altre volte le più dure smentite

Per la riassunzione in servizio

DEGLI UFFICIALI INVALIDI

ROMA, 4 (Sabelli). — La Commissione che esamina la riforma per la riassunzione in servizio degli ufficiali invalidi attende alacremente al proprio lavoro presso il Ministero della Guerra. Circa 100 pratiche di riassunzione fra gli ufficiali del servizio attivo permanente e dal congedo sono state finora esaminate e decise. Come è noto i nuovi riassunti saranno destinati presso altre amministrazioni dello Stato giacchè i 450 posti riservati presso l'Amministrazione Militare sono tutti coperti. Sarebbe desiderabile che tutti gli ufficiali invalidi provenienti dal servizio permanente fossero impiegati mediante opportuni spostamenti negli uffici militari facendoli così rientrare in mezzo alla loro famiglia naturale che essi dovettero abbandonare per motivi indipendenti dalla loro volontà

LA... MASSONERIA NAZIONALE

ROMA, 5 (Sabelli). — Vi ho comunicato l'altro giorno che un giornale conservatore cattolico del Canton Ticino aveva raccolto la voce della possibile imminente fondazione in Italia di una massoneria nazionale che sarebbe capeggiata dall'on. Barzilai a Roma e dall'on. Pirolini.

L'On Barzilai interrogato, ha dichiarato che la notizia è destituita di ogni ombra di fondamento.

CRONACA DI TRIPOLI

Rabindranath Tagore

ROMA, Giugno

Mi è grato inviarvi questa corrispondenza nel nome di un Poeta mistico, venuto a noi col fascino di terre lontane, sognate dai più, e irraggiungibili, col fascino della Poesia in veneranda canizie.

E' questo Poeta di quei rari esseri nei quali la natura, procreatrice, secondo la brutale espressione di un amaro filosofo, di merce umana all'ingrosso, si compiace dimostrare quello che può, quando vuole riunire prestanza di persona, altezza d'ingegno e di dignità di vita.

La Pro Coltura Femminile, auspice la egregia dott.ssa Lea Mei gli fece degna accoglienza; gli onori non ne sopraffecero la semplice intimità famigliare; e questo fu bello, e il Poeta deve esserne stato lieto.

Un sovrano del pensiero, si accoglieva, e a questa sovranità anche la piccola umanità di tutti i giorni si avvicina confidente.

Fu simpatico vedere il Poeta nelle gravose sale della ProColtura, che non potevano essere meglio inaugurate, circondato dalle bellissime donne della sua famiglia drappeggiate nelle preziose stoffe caratteristiche dell'India, col figlio, colla nipotina, col Principe amico, col segretario, ascoltare le musiche offertegli dalla fresca voce della signora Lessona Manzoni. Fu uno spiraglio aperto verso un mondo a noi ignoto, dove la vita deve avere un senso di immobilità che si riflette nella calma dei volti; espressioni così contrastanti colla nostra febbrile mutevolezza. E con vivo interesse e con sorriso di compiacenza ascoltò il Poeta domenica al Liceo una scelta di musiche sue, su versi suoi, raccolte in India e trascritte dalla Strangways, tradotte poi dal Bengali per opera del prof. Belloni Filippi, e che l'intelligente iniziativa di Cesare Meano, letterato e poeta, fa conoscere in Italia.

Già fu detto di queste musiche, puramente melodiche, nostalgiche, non violentemente appassionate, ma pervase di contenuto ardore, danno sensazioni di spazio di eterno ritorno. Miada Lapivetzka che se ne è innamorata, ha dedicato loro lungo studio e voce dolce e legata dai delicati trapassi, quale richiedono.

Il violinista prof. Giaccone l'accompagnò squisitamente all'unisono, con eleganti variazioni — all'uso del luogo di origine — ed eseguì solo con vera sensibilità un preludio pure di Tagore. Gentilmente Cesare Meano si improvvisò timpanista per sostituire la mancanza del timpanista di professione e ci mostrò così come il senso del ritmo, necessario in un poeta, possa all'occasione rendere preziosi servigi!

Prima di questi canti il Poeta parlò: la piccola mano che discretamente accompagna col gesto il discorso si protese appena, e tutto il pubblico sorse in piedi, spontaneo, per lungamente applaudire. Vivvadio! La Poesia non è ancor morta nel mondo. Questa consolatrice, in tempi di sfrenate cupidigie, ha ancora qualche possanza! La piccola mano restò aperta e tesa, come ad accogliere l'omaggio.

Le parole furono inglesi. Perchè il prof. Formichi non tradusse? Non tutto compresi; mi parve dire: « Io sono un semplice poeta », mi parve anche dire: « Vengo a fare la mia serenata alla bella Italia... se non intesi male; « il mio amore e musica ». E se non lo disse, non importa, sarebbe da lui, poichè tutto ciò che è bello, che è buono, che è umano, che è Poesia, che consola lo strazio del vivere è musica.

E musica parvero i brevi detti, anche se non compresi, forse che noi sappiam leggere le parole che tremano a traverso i suoni?...

Parlano, i suoni, e noi li ascoltiamo cercando di indovinare l'armonioso discorso che intessono, di cui il segreto ci sarà forse svelato oltre la Vita, oltre la Morte.

Ed ascoltando il Poeta recitare, cortese, nella sua lingua, due sue liriche con una dizione cantata, a semitoni, alzando ed abbassando la voce, o con lungo insistere su una sola nota, mentre il nobile volto aveva espressioni di semplicità quasi infantile talvolta, e talvolta di austerità, io pensavo alla musica che pervade la sua poesia e mi spiegavo perchè non a tutti piace, occorre per amarla, non soltanto altezza d'ingegno, ma senso musicale e senso religioso — che vanno insieme sempre — e che sono l'essenza della poesia tagoriana.

Poeta-cantore, come alle serene origini della poesia del mondo, e come tale bene sta in questa sua musicale:

« Fa che la mia vita sia semplice e diritta come un flauto di canna che Tu possa riempire di melodia ». Così in un suo canto.

...*Città e villaggi*, fu il tema della conferenza riassunta prima dal prof. Formichi

La ricchezza ingorda e accaparratrice, che ha per il suo simbolo nel dio indiano *Huvera* dal ventre obeso in opposizione alla dea della prosperità *Lakshmi* feconda e benefica

La ricchezza non è un male quando non degeneri in cupidigia egoistica; come la luce solare è benefica alla foresta, ma la incenerisce se concentrata da uno specchio ustorio, come gli insetti che lasciano ancora raccolto possibile al coltivatore, diventano nocivi se tutto divorano.

L'accentramento delle ricchezze nelle città, la bramosia di lusso che ne consegue, sono contrapposti al semplice e sano vivere dei villaggi i quali hanno per compito di provvedere le città e di conservare la poesia. Ma se le città troppo chiedono, impoveriscono i villaggi e li anemizzano.

Il Poeta crede, con bella fantasia, che la Luna fosse una volta abitata e feconda, ma ridotta poi arido deserto dalle brame di uomini troppo intelligenti ed avidi che la sfruttarono e la dissecarono, finchè, inferociti, l'un l'altro si distrussero. La Terra, conclude, dà abbastanza per tutti i suoi figli, ma non abbastanza per le smodate cupidigie; l'unica ricchezza e felicità vera stanno nel dominio di noi stessi.

Conferenza filosofica intessuta di poesia, come la poesia di Tagore è intessuta di filosofia, filosofia millenaria, di una antichissima civiltà, ma filosofia di tutti i popoli, di tutti i tempi, troppo dimenticata, troppo ardua per i molti, riservata a pochi eletti spiriti, e quanto mai desiderabile nel momento attuale!

P. G

Le assegnazioni ai vari corpi dell'esercito

DEGLI ALLIEVI SERGENTI

ROMA, 4 (Sabelli). — In questi giorni sono terminati presso le varie scuole allievi sottufficiali gli esami per l'accertamento dell'idoneità degli allievi stessi al grado di Sergente. Col 30 giugno essi saranno inviati in licenza 10 giorni, dopo di che verranno assegnati a dei corpi d'armata. Nell'effettuare le assegnazioni stesse i comandi terranno conto, compatibilmente con le esigenze del servizio, dei desideri degli interessati in relazione alla classifica riportata negli esami a Sergente. Il Ministero della Guerra è estraneo a siffatte assegnazioni in quantochè ad esso è riservato semplicemente il rapporto numerico degli allievi dichiarati promovibili al grado di Sergente ai vari corpi di Armata. Con tali assegnazioni vengono ad essere rafforzati gli organici dei sottufficiali di giovani elementi che per seria preparazione ricevuta e per l'ottima educazione militare e patriottica acquistata sotto la vigile guida dei nostri valorosi ufficiali daranno un aiuto ed un efficace contributo all'addestramento delle nostre truppe

——(((xxx)))——

PRODIGI DELLA RADIOFONIA

La benedizione religiosa e una lite coniugale trasmesse insieme

ROMA, 4 (Sabelli). — Si ha da Londra.

La scorsa notte tutti i ferventi della radiofonia a Sheffield e nei dintorni hanno udito contemporaneamente la benedizione religiosa e una violenta disputa tra marito e moglie. Le varie stazioni radiofoniche inglesi sogliono comprendere nei loro programmi, soprattutto la domenica, le funzioni religiose di qualche chiesa. Udite il coro dei fedeli cantar inni sacri, accompagnati dall'organo e poi il sermone del pastore. Certe famiglie sogliono riunirsi dinanzi all'alto parlante e col loro libro di preghiere in mano si uniscono al coro che viene dalla chiesa. Domenica sera si era proprio al momento della benedizione, allorchè si udì anche la voce di una telefonista che diceva: « Quattro soldi nell'apparecchio automatico « please ». Probabilmente un filo del telefono si era commisto con un filo della stazione emettitrice. Si udì il Zip, Zip, Zip, Zip, dei soldoni che cadevano nell'automatico e poi una voce femminile domandò che un certo signore venisse all'apparecchio. Intanto la benedizione continuava. L'uomo si fece pure sentire e la donna, la moglie, incominciò a sciorinargli senza ambagi tutto il male che pensava e continuerebbe a pensare di lui per tutta l'eternità. Gli improperi erano frammisti alle sentenze della benedizione!

——o——

LA TASSA SUGLI SCAMBI

per i saponi profumati e antisettici

ROMA, 4 (Sabelli). — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto di S. E. il Ministro delle Finanze:

Art. 1. A decorrere dal 1. luglio 1926 i prodotti di profumerie e di toletta indicati alla lettera A del N. 4 dell'art. 18 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273, eccettuati i saponi anche non profumati ed antisettici, sono assegnati al N. 3 dello stesso art. 18 agli effetti della applicazione della tassa di scambio nella misura di lire 2 per cento.

Art. 2. A decorrere dal 1. luglio 1926 i saponi anche non profumati ed antisettici indicati alla lettera A N. 4 dell'art. 18 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273 sono assegnati al N. 2 dello stesso articolo, agli effetti della applicazione della tassa di scambio di lire 1 per cento.

Art. 3. Nei riguardi dei saponi, di cui al precedente art. 2, è abrogato il disposto dell'art. 21 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273.

Colonia Marina

Nel pomeriggio di Domenica, 4 corr., abbiamo potuto ammirare sulla spiaggia più bella della nostra costa (dirigibili) un'insolita, simpatica animazione.

Colà erano scesi da autobus e automobili, gentilmente e generosamente concessi dal Sig. Badalucco le 30 bambine e i 30 bambini prescelti per il 1° turno alla Colonia Marina.

Tra non minore animazione e commozione si era svolta poco prima in Piazza d'Italia la consegna che i genitori, tra un bacio e una lagrima, fecero dei loro bambini ai delegati della Croce Rossa.

La bianca ospitale casa della Colonia li accolse poscia festosa, verso il tramonto, piena ancora di sole e di aria buona, e la brezza ristoratrice destò subito in quelle care, deboli creature una non comune letizia

A riceverli era il Presidente del sodalizio e la Signora Consigliera del Comitato coadiuvati dalle Suore e da alcune volonterose gentili signorine

Sotto la loro direzione si svolse la distribuzione del completo corredo, venne ad ognuno assegnato il bianco lettino e, dopo quattro capriole sulla lucida spiaggia, 60 coperti attendevano, nel refettorio, i piccoli convitati al primo pasto, servito dai Membri del Comitato Regionale della C. R. I. e svoltosi tra la tranquillità più sorprendente delle bimbe e tra il più lieto bisbiglio dei vivaci maschietti.

Ora, questo centro di beneficenza è affidato alle benefiche mani di quegli angeli di bontà che sono le Suore Francescane Missionarie d'Egitto e di quelle ottime dame della Croce Rossa che con non lieve sacrificio personale, daranno tutte le loro amorevoli cure, in due turni, a ben 120 amabili creature bisognose, che dalle balsamiche aure marine, riceveranno novella vita e vigore.

SERVIZIO VETERINARIO

Ispezioni stalle, stallaggi e mercati animali: settimanalmente.

Animali abbattuti al pubblico macello: Bovini n. 409; Ovini-caprini n. 5068, Cammelli 5; Bovini di bassa macelleria n. 5.

Rilascio certificati dei prodotti e avanzi animali n. 62.

Animali visitati in partenza n. 4.

Contravvenzioni in materia veterinaria n. 3.

——o——

Partenze

ELENCO dei passeggeri civili partiti per l'Italia la sera del 3 luglio, col « Città di Tripoli »:

Conte Gravina Biagio, possidente, Cav. Pace Michele, industriale, Cav. Pozzolo Eugenio, Tenente Col. in P. A. S., Dispensa Antonio, Professore di Ginnasio, La Stella Salvatore, Professore Ginnasio Solazzo Eugenio, Geometra del Genio Civile, Rag. Mogavero Nicola, Geometra del Genio Militare, Teri Giuseppe, insegnante, Cav. Santamaria Agostino, possidente, Rag. Intordonato Riccardo, Carruba Biagio, insegnante, Ciavatta Domenico, insegnante, Carsciolo Alfonso, Agente postale, Filauri Silvio agricoltore, Letardi Giuseppe, commerciante, Jannotta Umberto, insegnante, Gurrado Giuseppe, insegnante, Veneziano Vittorio, assistente ai Monumenti e Scavi, Ciccarella Carmelo, possidente, Stansano Giuseppe, commerciante, Caroselli Maria, insegnante, Teri Concetta, insegnante, Ragusa Concetta, insegnante, Rag. Brambilla Edgardo.

Sono inoltre partiti: 18 militari di truppa, 8 militi della M. V. S. N., 83 passeggeri civili, fra i quali: 60 artisti componenti la Compagnia di operette diretta dal Cav. Enrico Valle, 19 tonnaroli, 7 muratori.

Per dignità nostra e per un senso di lealtà sportiva tralasciamo dallo scendere in una polemica che non può essere che dannosa allo Sport, e dichiariamo, che non possono essere le insinuazioni anonime a farci deflettere dal nostro programma Sportivo, che fin'oggi ha ottenuto i plausi e gli incoraggiamenti delle più alte Autorità Civili e Militari della Colonia.

Tanto Sig. Direttore volevamo farle noto perchè gli Sportivi sappiano, ed anche per norma degli anonimi ai quali non risponderemo, se non quando avranno il coraggio di firmare, assumendo così la responsabilità dei loro asserti.

Ringraziandola, con la massima stima.

IL SEGRETARIO
del C. S. Fulgor

Mostra di Lavori femminili

Nei giorni 7 e 8 corr. mese, dalle ore 9 alle 12 del mattino e dalle ore 16 in poi, è aperta al pubblico la Mostra dei lavori femminili del Corso Professionale nella R. Scuola Regina Elena (Sciara Mizran)

La Direttrice: **A. Galli Tassi**

E' dovere d'ogni italiano contribuire alla rinascita della Nazione. La nostra risorsa è l'industria. - Dobbiamo preferire i prodotti nazionali.

Echi del concerto Musicale al Grand Hôtel

Nel resoconto sulla simpatica festa svoltasi al Grand Hôtel il 28 Giugno u. s. omettemmo di parlare delle alunne che presero parte alla riuscita audizione

Poichè ciascuna alunna sostenne brillantemente la sua parte, non manchiamo di segnalarne i nomi non senza aver rivolto ancora un plauso alla brava Prof. Cesana Cannarella Amalia — anni 7 — (mesi sei di studio) in « Voce del Cuore » di Billi.

Costa Pina — Strimpellata di A. Gianni. Cannarella Tili — Carillon di Billi.

Rovella Tina — Melodia di De Crescenzo.

Guetta Vivienne — Romanza di G. Cramer.

Moiraghi Luisa — Chanson Russe di Smith.

Vivienne Guetta e Frida Nunes Svais — Calvacata di Spindler

Costa Gis — Fantasia Iris di Mascagni e Presso la fonte di Longo.

Frida Nunes Svais — La Cascade del Rubis di Smith.

Zaccaria Lina — Départ des Hirondelles di Sena

Antossi Nina Ombre Celesti di Coletti e sonata in « do » maggiore di Mozart.

Nahum Laura — Fantasia Lohengrin — Italia Disegni — Fileuse di Raff e danza ungherese.

Antossi Anna — Mormorio di Coschi e Gazza Ladra di Rossini, quest'ultima eseguita dalle Sig.ne Antossi.

——o——

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col « Città di Tripoli » il 3 Luglio 1926

Generale di Divisione Grand Uff. Maltese Giuseppe.

Ten. Col. Comm. Riccomi Gino, Maggiore Cav. Long Giovanni, Capitani: Tega Arnaldo, Greco Francesco, Ghione Giuseppe, Landolfi Mario. Tenenti: Porta Giuseppe, Prudenza Antonio, Paci Paolo, Dell'Arte Eugenio, Barba Obernan, Galletti Mario.

Municipio di Tripoli

Ufficio d'Igiene

VIGILANZA IGIENICO-ANNONARIA

Elenco delle operazioni eseguite dal personale dell'Ufficio Sanitario durante il mese di giugno c. a

Ispezioni agli spacci n. 557;
Campioni prelevati n. 52;
Distruzioni n. 54;
Sequestri n. 17.

Contravvenzioni alle disposizioni speciali per l'igiene degli alimenti e bevande numero 28, di cui: 15 per difettosa panificazione; 10 per latte annacquato; 1 per olio alterato; 2 per farina avariata.

Generi distrutti: Farine Kg. 109; Carne Kg. 12, Pesce fresco e salato Kg. 94; Latte e derivati Kg. 23; Conserve alimentari scatole n. 49, Frutta e verdura Kg 490; Birra in bottiglie n. 150.

VIGILANZA SUOLO ED ABITATO

Sopraluoghi eseguiti n. 79, Ordinanze n. 17, Contravvenzioni n. 6,

SERVIZIO SANITARIO

Visite negli ambulatori n. 1344.
Visite a domicilio n. 269;
Visite necroscopiche n. 116,
Vaccinazioni e rivaccinazioni n. 522

Corriere Sportivo

Giusto rilievo di uno sportivo

Gentilissimo Signor Direttore,

Leggendo sul giornale del 4 corrente l'articolo più che giusto e ponderato di « un ciclista », sento il bisogno di richiamare l'attenzione delle Società Sportive locali su un ramo dello Sport più sano e atletico « il nuoto ». Questo sport che non offre grandi difficoltà per allestire delle riunioni, che certamente avrebbero una buona riuscita dal lato concorrenti, non mancando elementi tanto fra i civili che i militari, è quasi dimenticato dalle dette Società Sportive.

E' vero che per il prossimo XX Settembre è già stata annunciata una riunione nella quale si svolgeranno i campionati civili e militari, ma questo non basta per una località che per la sua posizione geografica è favorita dal mare Prima di tale data dovrebbero aver luogo almeno due competizioni natatorie, cosa non difficile ad allestirsi fra le numerose Società Sportive Cittadine, per poter mettere in grado i concorrenti di misurare le loro forze e di conseguenza presentarsi ai campionati in perfetta forma e sicuri dei propri mezzi

Voglio con questo sperare che le sopradette Società rileveranno quest'appello e faranno tutto il possibile perchè la preghiera di un appassionato nuotatore abbia il suo esaudimento in una prossima competizione natatoria

Ringraziando sentitamente

UN APPASSIONATO NUOTATORE

Approviamo vivamente quanto l'« appassionato nuotatore » ci scrive, e ci auguriamo che la sua voce sia raccolta e le sue idee attuate dalle Società Sportive Tripoline.

N d R

Questioni sportive

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

E' apparso tempo fa sul suo pregiato giornale qualche articolo anonimo con notizie poco lusinghiere nei riguardi del nostro Club.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

In attesa che venga allestito il TEATRO ALL'APERTO che sabato prossimo sarà inaugurato sull'ampia terrazza del Miramare con una tournée di Cinema Varietà, l'impresa ha pensato di far svolgere da questa sera, sulla stessa terrazza, scelti concerti orchestrali, in modo da offrire al frequentatori, oltre il fresco della serata, il godimento di un variato programma musicale mentre il servizio di tavolo per consumazioni funzionerà inappuntabilmente.

Sebbene in tempo di caldura e carovivere, *il fresco ed il concerto sono dati gratis*, e le consumazioni *resteranno ai prezzi ordinari*, il che crediamo contribuisca a rendere ancor più simpatica la colta adunata degli amatori della musica e del refrigerio serale.

Il concerto si svolgerà dalle 19.30 alle 20.30 e dalle 21.30 alle 24

Alhambra

Un film che ha incontrato la migliore approvazione della critica cinematografica è quello che sarà proiettato questa sera al Cinema Alhambra dal titolo MODERNI FARISEI

E' la vita reale che si svolge nelle grandi metropoli dove batte incessante e vorticosa l'ondata del progresso con tutte le sue bellezze e le sue ombre

Il soggetto è dei più interessanti e l'esecuzione ha raggiunto quanto meglio si può desiderare di perfetto Una meravigliosa messa in scena accompagna egregiamente le varie fasi della trama densa di avventure drammatiche, passionali avvincenti

E' uno spettacolo che merita di assistervi.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

La procedura per il mutamento dei nome e dei cognomi

ROMA, 2 (Sabelli) — E' stata segnalata tempo fa la provvida iniziativa di alcuni Enti locali di addivenire al mutamento di nomi di persone esprimenti in un modo o in un altro aspirazioni sovversive o antinazionali.

Con tale iniziativa gli Enti locali sono andati incontro ai desideri dei loro amministratori; senonchè la procedura per addivenire al mutamento dei nomi di persona, è lunga, noiosa oltrechè dispendiosa e crea perciò degli ostacoli talvolta insormontabili specie per alcuni centri popolari di modesta condizione finanziaria.

La procedura suddetta è segnata dal titolo VIII del R. D. sull'Ordinamento dello Stato Civile 15 novembre 1865 numero 2602, il quale stabilisce: «Chiunque voglia cambiare il nome o cognome od aggiungere un altro nome o cognome, deve farne domanda al Re per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia, esponendo le ragioni nella domanda ed unendo ad essa l'atto di nascita e gli altri documenti che la giustificano.

La domanda dev'essere presentata al Procuratore Generale presso la Corte di Appello nella cui giurisdizione il ricorrente ha la sua residenza. Il Procuratore Generale, assunte le informazioni necessarie, dirige la domanda al Ministero di Grazia e Giustizia con il suo parere e con tutti i documenti necessari. Dopo di che, ove il Ministro creda che la domanda merita di essere presa in considerazione, autorizza il richiedente a far pubblicare la sua domanda nella «Gazzetta Ufficiale» e nei giornali autorizzati alle inserzioni giudiziali nella provincia del suo domicilio di origine e della sua residenza attuale, nonchè a far affiggere da un usciere alla Casa Comunale del domicilio d'origine e a quello della sua residenza attuale un sunto della domanda stessa.

Dovranno quindi trascorrere quattro mesi perchè chiunque creda di avere interesse a fare opposizione possa valersi del suo diritto.

Trascorsi questi quattro mesi, il richiedente deve presentare al Ministro di Grazia e Giustizia un esemplare del numero dei giornali su cui furono fatte le pubblicazioni e un esemplare dell'avviso a stampa con la relazione di affissione dell'usciere che vi ha provveduto».

Come si vede, la procedura premessa dalla legge è lunga e dispendiosa e i Comuni hanno fatto presente le difficoltà inerenti ad essa, chiedendo alle Superiori Autorità o la semplificazione delle norme o l'emissione di un decreto eccezionale per risolvere il caso nuovo dei nomi sovversivi.

La Confederazione Nazionale degli Enti autarchici ha sottoposto in questi giorni al Ministro di Grazia e Giustizia e al Ministro degli Interni, un progetto di decreto legge che faciliterebbe in modo completo il raggiungimento di quegli scopi e la lodevole iniziativa si è prefissa di conseguire.

Il progetto di tale provvedimento legislativo ha un magnifico precedente nel regio decreto legge 10 Gennaio 1926 numero 17 riflettente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento. Anzi il progetto in parola sia pure ispirato a superiori ragioni di interesse nazionale segue il criterio già adottato per il provvedimento legislativo citato per i cognomi esteri e cioè di affidare all'Autorità politica il compito di rilasciare i decreti per variazioni di nomi, quale più idonea a seguire lo spirito informativo del nuovo provvedimento.

Mentre poi per il citato inconveniente di carattere fiscale la Confederazione ha ritenuto opportuno proporre che tutti gli atti relativi al cambiamento dei nomi siano esenti da qualunque tassa, ritenendo pure conveniente limitare il provvedimento medesimo solo dietro richiesta dell'interessato o dell'esercente la patria podestà; facendosi affidamento oltrechè sulla spontanea adesione di tutti gli interessati anche sull'opera di persuasione che le Amministrazioni Comunali si sentiranno onorati di svolgere.

Molto opportuna è stata la proposta di un termine relativamente breve per l'emissione del decreto prefettizio allo scopo di dare al provvedimento medesimo il carattere d'urgenza.

Nella Relazione presentata ai Ministri della Giustizia e dell'Interno si è espresso infine il desiderio che nella riforma del Codice Civile, siano stabilite norme atte a disciplinare l'imposizione e l'uso del nome.

Con tale provvedimento il Governo Nazionale contribuirà certamente a cancellare il ricordo di una triste pagina della nostra storia e ad accogliere il vivo desiderio di cittadini oggi sinceramente riconciliati con la madre Patria.

UOMINI E COSE ..

L'ARTE DELL'INTARSIO — L'AMPLIFICAZIONE DEL COLORE — IL COLLEGIO DI LEWISHAM — UN APPARECCHIO STRAORDINARIO SULLE PIANTE — PROVERBI DEL VECCHIO TESTAMENTO

Gran voga ebbero nei secoli XVII e XVIII gli oggetti intarsiati - mobili, suppellettili sacre, ninnoli d'uso femminile e d'ornamento.

L'arte della «tarsia» lungamente coltivata dagli antichi popoli orientali, dagli egiziani, dagli assiri e dagli arabi con insuperata maestria, tornò a essere coltivata in Italia nel trecento insieme con quella del mosaico, della quale è una derivazione. Ma soltanto nella seconda metà del secolo XIV, allorchè Domenico Boccafumi ricopriva il Duomo di Siena del superbo strato di marmi policromi che ne forma forse il principale oggetto d'ammirazione, essa portata all'eccellenza da fra Damicus, dal Capoferro e da Stefano da Bergamo, cominciò a signoreggiare nell'ebanistica associandosi alla scultura in legno allora in pieno fulgore; e fin verso la metà del cinquecento, specialmente nell'Italia centrale, si sbizzarrì in ogni specie d'applicazioni, il cui pregio a poco a poco decadde per sazietà.

Quasi abbandonata per circa un secolo fu rimessa in moda dai tedeschi i quali dal principio del seicento avevano iniziata quella loro grande industria dell'ammobigliamento che per tre buoni secoli fece alla Francia la più aspra concorrenza.

* * *

Quando il presidente londinese di una società d'ingegneri predice che un giorno le onde di calore potranno essere mandate lontano come le onde sonore, noi siamo in dovere di ascoltarlo con rispetto, ma quando si aggiunge, come fece il professore Dible, indirizzandosi ai suoi colleghi d'America, che il ricevitore sarà in grado di amplificare le onde di calore all'arrivo c'è da domandare quale specie di apparato possa dare maggiore energia che viene dal sole come luce è convertita in calore cadendo su ricevitori adatti, come il nostro corpo, e col concentrare i raggi attraverso una lente o per mezzo d'un riflettore il calore può essere dato punto amplificato. Ma non può mai giungere a una temperatura maggiore della sorgente. Così finchè il professore non ci dica esattamente che intende con la trasmissione dell'aria calda e la sua amplificazione, aspetteremo soltanto le ondate di calore dall'America nella solita maniera.

* * *

L'Istituto Scolastico di Lewisham, in Inghilterra, deve essere, a frequentarlo piuttosto divertente. Esso scambia i suoi scolari con delle scuole francesi di guisa che gli scolari hanno l'occasione di vedere e di conoscere un altro paese diverso dal proprio. Molte scuole fanno la stessa cosa, ma l'istituto di Lewisham scambia anche i professori. L'esperimento è riuscito così soddisfacente che ora c'è la proposta di provare a mandare delle intere classi per corsi completi. Altre scuole farebbero bene a seguire questo esempio.

* * *

Sir Jagadis Bose, famoso scienziato indiano, notissimo per le sue scoperte sulla sensibilità delle piante, ha inventato un apparecchio al quale le piante stesse possono segnalare i movimenti ed i progressi della loro nutrizione. Un redattore del *Daily* ha potuto visitare questo apparato, una sezione di pianta è contenuta in una bottiglia piena di liquido in cui è dell'acido carbonico. Una pipa di vetro comunica con la bottiglia per mezzo di una valvola a mercurio; quest'ultima a sua volta è unita elettricamente con un raccordo automatico. Quando la pianta assorbe ed assimila il nutrimento, emette dello ossigeno questo ossigeno forza la valvola a mercurio stabilendo così un circuito elettrico la cui corrente muove una asticciola a forma di penna a tampone che «scrive» sopra un rullo mobile di carta.

I segni sono più o meno validi a seconda della maggiore o minore quantità di cibo ingerito. Lo spettacolo di una pianta segnalante quando e quanto si ciba, è assai interessante, ma non è chi non veda quanto ancora più interessanti siano le conseguenze di tale scoperta per gli effetti che si potranno produrre nelle future indagini scientifiche. All'istituto del Bose a Calcutta con l'apparecchio su descritto unitamente ad un altro che precede in accordo sincrono col primo sono stati fatti dal Bose oltre centomila esperimenti di misurazione sulla esatta nutrizione delle piante. E' chiaro quale grandioso campo di studio si apra su questo argomento. Esistono delle chiarissime fotografie su esperimenti meravigliosi - ad un dato momento nel campo di alimentazione della pianta fu versato del cloroformio. La scrittura della pianta subì delle alterazioni violente e poi ad un tratto si arrestò. La pianta era avvelenata! Sir Jadagadis Bose prevede una vera rivoluzione nella produzione e nelle moltiplicazioni degli alimenti forniti dalla natura al sempre crescente bisogno alimentare della moltiplicantesi umanità.

* * *

Interessanti proverbi ci offre il Vecchio Testamento. Ecconé un saggio - Il cuore conosce i propri dolori e uno straniero non può partecipare alla sua gioia. — Molti uomini vantano la loro bontà, ma un cuore fedele chi lo trova? — Se il tuo nemico cade, non ti rallegrare e che il tuo cuore non goda della sua ruina. Abbi paura che Iddio veda questo, ciò gli dispiace e che devi la sua collera dalla testa del tuo nemico. - L'uomo prudente nasconde la sua scienza, ma il cuore del folle pubblica la sua follia. — Come il passero che fugge come la rondinella che s'invola, la maledizione senza causa non raggiunge il maledetto. — L'uomo che adula il suo prossimo, tende una rete sotto i suoi piedi. - Non dire: «io mi vendicherò». Spera in Dio. Esso ti libererà. - Il ferro come un uomo aguzza un altro uomo. La speranza differita rende malato il cuore ma il desiderio compiuto, è un albero di vita. Meglio vale abitare sovra un tetto, che convivere con una donna accattabrighe. Una casa e delle ricchezze sono un'eredità paterna, ma una donna intelligente è un dono di Dio. - Un anello d'oro al naso di una scimmia questa è la donna bella e stupida. — Non dire al prossimo tuo «Va e ritorna domani» quando tu puoi dare immediatamente. - Valgono meglio i legumi con l'amore che un bue grasso con odio. — Le buone parole sono un favo di miele, dolci nell'anima e salutari al corpo.

Una virtuosa è la felicità di suo marito una donna senza onore, è la carie delle sue ossa. Tre cose sono nascoste e la quarta è impossibile a indovinare. la traccia dell'aquila nel cielo, la traccia del serpente sulla terra, la traccia della nave in alto mare e la traccia di un uomo nel cuore di una donna.

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zavia ore 8; - partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I. II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 16 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40

Viaggiatori di I e II calsse.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10

Partenza da Tripoli C. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI». PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

La sistemazione dei Banchi di Napoli e di Sicilia e l'interessamento del Governo per l'economia del Mezzogiorno.

ROMA, 5 (Sabelli). — Il Ministro delle Finanze Conte Volpi di Misurata, al redattore di un quotidiano napoletano, che gli ha chiesto chiarimenti sulla convenzione fra il Tesoro e la Banca d'Italia, per la unificazione del servizio di emissione dei biglietti e sulle disposizioni transitorie per il funzionamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia, approvate dal Consiglio dei Ministri, ha detto:

UN MILIARDO AL BANCO DI NAPOLI E 200 MILIONI AL BANCO DI SICILIA

Il patrimonio dei Banchi meridionali verrà ad essere considerevolmente aumentato con la realizzazione della plusvalenza delle riserve metalliche effettive ed equiparate, che attualmente sono iscritte nei rispettivi bilanci alla parità monetaria, come se fossero cioè in lire-carta, mentre sono, in fatto, in oro o in valute che all'oro possono essere ragguagliate.

L'incremento patrimoniale che potrà derivare dalla conversione è da ritenersi, secondo calcoli approssimativi, d'oltre un miliardo per il Banco di Napoli e di oltre 200 milioni per il Banco di Sicilia.

Con la stessa operazione, i Banchi verranno ad essere liberati interamente dal debito rappresentato dai rispettivi biglietti in circolazione per conto del commercio, mentre rimarranno ai Banchi stessi tutti i corrispondenti impieghi attivi (portafoglio cambiario, crediti per anticipazioni, ecc.), ed i relativi frutti non assottigliati dal grave onere del tributo da corrispondersi all'Erario per tassa sulla circolazione dei biglietti, circolazione che verrà assunta a suo carico dalla Banca d'Italia.

I due Banchi potranno, occorrendo, rafforzare le loro disponibilità col risconto a «saggio di favore» del portafoglio cambiario, presso la Banca d'Italia, o con anticipazioni su titoli, da ottenersi presso la Banca medesima.

I due Banchi meridionali sono autorizzati a prelevare dalle rispettive riserve patrimoniali le somme di cinquanta milioni per il Banco di Napoli e di trenta milioni per il Banco di Sicilia, da assegnarsi alla costituzione di un fondo per concorso, anche sotto forma di partecipazione, a speciali opere di propulsione economica interessanti le provincie del Mezzogiorno continentale e le Isole. Tale fondo è destinato ad accrescersi con la devoluzione del 25 per cento degli utili netti annuali dei Banchi.

PER FAVORIRE IL CREDITO ALLA ECONOMIA RURALE NEL MEZZOGIORNO

Circa i provvedimenti che saranno adottati dal Governo per favorire il credito del Mezzogiorno, specie alla economia rurale S. E. il Conte Volpi ha detto:

Il Governo ha provveduto a dare incremento alla situazione patrimoniale dei Banchi meridionali e ad accrescerne le disponibilità, allo scopo precipuo di metterli in condizione di poter intensificare la loro azione a favore del Mezzogiorno.

Quanto al Credito agrario, il suo ordinamento è oggetto di studio da parte mia e da parte del mio collega dell'Economia Nazionale con particolare riguardo ai bisogni del Sud.

E' indubbio intendimento del Governo Nazionale che le Regioni meridionali abbiano a trarre i migliori vantaggi dall'opera del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, che nel campo del credito agrario hanno acquistato esperienza e benemerenze.

In merito alla conservazione delle succursali del Banco di Napoli nel Settentrione, il Ministro delle Finanze ha così risposto:

Spetterà al Banco adottare le determinazioni al riguardo. Ma è certo da tener presente che il Banco ha bisogno delle Filiali dell'Italia Settentrionale, sia per una più larga ed intesa diffusione dei suoi vaglia cambiari, sia per la raccolta dei depositi in conto corrente, che sono le due fonti alle quali dovrà attingere le disponibilità per le sue operazioni.

IL MEZZOGIORNO, L'EX-DIMENTICATO

Il Mezzogiorno continua ad essere all'ordine del giorno del Governo Fascista. Quel povero Mezzogiorno che fu considerato per un cinquantennio il peso morto della nazione, oggi non esiste più. Si è guadagnato i galloni (che già meritava da un pezzo!) durante la guerra: nessuna parte d'Italia ha dato tanto di sangue e di sofferenza quanto il Mezzogiorno e le Isole!

La Sardegna ha cominciato ad avere i primi benefici, e sta diventando l'isola del carbone bianco.

Il Mezzogiorno ottiene, a sua volta, tutto ciò che per 60 anni ha chiesto invano. Napoli avrà il suo più grande centro di produzione di energia idroelettrica, la Puglia ha ottenuto l'Università, nuove strade e nuove ferrovie. Tutto il Mezzogiorno è in piena attività: quella che era l'oasi trascurata, si prepara a divenire la più ricca zona d'Italia.

Si diceva, qualche anno fa, che il Mezzogiorno era la riserva dell'antifascismo. Il Mezzogiorno, invece, è la riserva preziosa del Fascismo e della Nazione, e quella «terza parte» dell'Italia che non ha potuto ancora dare la misura completa di quanto può rendere. Il Fascismo, che fornisce al Mezzogiorno i mezzi per valorizzarsi, provvede così direttamente alla maggior potenza economica dell'Italia.

I commenti al riordino bancario

ROMA, 5 (Sabelli). — Negli ambienti finanziari continuano a manifestarsi le più favorevoli impressioni sull'avvenuta trasformazione dei banchi meridionali. L'insieme dei commenti concordano in molti punti si che in linea di massima possono essere così sintetizzati:

La trasformazione farà sì che i due banchi potranno dedicarsi assai svariatamente alle attività che prime erano assolutamente precluse.

L'istituto di emissione deve ubbidire ad una legge ferrea: la difesa del proprio biglietto. Questa non può rappresentare dei valori mobilizzati e l'istituto deve impegnarsi solamente in operazioni liquidabili con somma facilità.

Ora i banchi potranno dedicarsi a ben altre operazioni; dal credito agrario alle opere di bonifica.

Per dedicarsi a questi nuovi compiti naturalmente tutto l'assetto del banco subirà delle profonde modificazioni e bisognerà creare gli organi adatti a questi nuovi lavori.

Si tratta di un lavoro che sarà compiuto gradatamente, ma con la maggiore rapidità possibile. E' da rilevare a questo proposito che tra il Ministero delle Finanze, il Banco di Sicilia la Banca d'Italia ed il Banco di Napoli, la cosa procede con un perfetto accordo.

L'articolo 4. del Decreto stabilisce che le riserve patrimoniali di ciascuno dei due istituti formeranno una unica massa di rispetto fino a quando il nuovo statuto non avrà provveduto a determinare il capitale di ciascuno dei due banchi.

Non è possibile prevedere a quale cifra ammonterà presso a poco questo capitale con il nuovo stato di cose.

Attualmente il capitale, così dell'uno come dell'altro banco, è assai piccolo ed il Banco di Sicilia ha 12 milioni circa con 20 milioni di massa di rispetto; il capitale del Banco di Napoli è invece di 50 milioni con 115 milioni di massa di rispetto.

Indubbiamente tali capitali verranno aumentati e probabilmente saranno raddoppiati.

I lavori per il nuovo statuto e per i nuovi regolamenti sono già iniziati e procedono con alacrità. Si può prevedere che lo Statuto potrà essere completamente finito ed approvato e che entrerà in vigore non molto tempo dopo il corrente mese di Luglio.

Intanto si apprende che al Banco di Napoli si sono compiuti i preparativi per versare alla Banca d'Italia la riserva metallica dell'istituto secondo quanto dispone il decreto del 6 Maggio, consegna che deve essere e sarà fatta in tutta regola.

Anche sui giornali stasera l'argomento trova delle nuove ripercussioni.

Il «Corriere d'Italia» pubblica al proposito una nota nella quale dopo avere esaminato il testo del provvedimento, stabilisce questi dati di fatto: il programma di rinnovamento morale ed economico del mezzogiorno di Italia annunziato dal fascismo fin dai suoi inizi si va attuando, non come avveniva in passato, con le vane e ripetute promesse di provvedimenti di là da venire, ma con l'attuazione rapida di opere complete.

Nel passato, per venire ad una trasformazione oramai inquadrata nel sistema bancario del Mezzogiorno ci sarebbero voluti un dieci anni di studio, l'opera di almeno venti commissioni di tecnici parlamentari, un trenta volumi di relazioni stampate, e poi, alla fine, non se ne sarebbe fatto più niente, se non altro, perchè, mutati i tempi, il problema si era risoluto altrimenti da sè o richiedeva nuove soluzioni diverse da quelle lungamente portate.

Il Fascismo invece, dopo pochi mesi di studio e di maturazione è già venuto alla unificazione del servizio di emissione ed alla conseguente trasformazione dei due istituti bancari assorbiti dalla Banca d'Italia; e cioè il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

Il giornale conclude rilevando che questo è un inizio, un nuovo criterio direttivo, un sicuro avviamento per il quale con tempo il Mezzogiorno di Italia non sarà costretto, come per necessità ha dovuto fare fino ad oggi, a cercare di risolvere quel suo problema mercè il toccasana dell'intervento governativo, ma potrà affrontare il suo più vasto risorgimento, con iniziative proprie, con forze proprie e col credito bancario proveniente da se stesso, dalle proprie forze, dalle proprie grandi ed ancora inesplorate energie».

Per i marinai che disertano

DA NAVI MERCANTILI

ROMA, 6 (Sabelli). — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 11 giugno 1926 n. 1045 relativo a modificazione al R. D. L. 8 febbraio e 26 aprile 1926 N. 323 e 999, circa i marittimi disertati e che disertano da navi mercantili:

1.) Sono ammessi alla iscrizione nelle matricole della gente di mare salvo sempre la osservanza delle condizioni generali stabilite dall'art. 1 del R. D. L. 8 febbraio 1923 numero 323 coloro che non abbiano oltrepassato il 20. anno di età restano inalterate le disposizioni del D. L. suddetto e dall'altro in data 19 aprile 1925 N. 6281 riguardanti gli speciali titoli per i quali la iscrizione fra gente di mare può aver luogo indipendentemente dall'età del richiedente.

Art. 2. — Fermo restando il disposto dell'art. 6 del R. D. L. 8 febbraio 1923 N. 323, per tutti gli altri reati in esso articolo indicate la inibizione dell'esercizio della navigazione per la durata di due anni nel caso di diserzione, decorre dal giorno in cui il fatto sia stato denunziato all'autorità marittima o consolare.

Art. 3. — L'art. 1 del R. D. L. 26 aprile 1923 N. 999, è sostituito dal seguente:

Fermo restando le disposizioni degli articoli 6 e 7 del R. D. L. 8 febbraio 1923 N. 323 ai marittimi denunziati per reato di diserzione mercantile sarà immediatamente inibito dall'autorità marittima del Regno e dei R. Consoli del Regno l'esercizio della navigazione, a tale scopo saranno ritirati dall'autorità suddette, non appena abbiano avuto conoscenza del fatto, i titoli matricolari degli imputati, annotandovi l'avvenuta diserzione.

Le autorità stesse informeranno immediatamente del fatto il ministro delle comunicazioni indicando le generalità e la matricola degli imputati.

Art. 4. — Il secondo comma dell'art. 2 del R. D. L. 26 aprile 1923, N. 999 è modificato come appresso:

Nel caso di condanna del disertore, il periodo di inibizione sofferto prima della condanna medesima o comunque prima dell'inizio della espiazione della pena sarà computato nella durata della inibizione prevista dal R. D. L. 8 febbraio 1923, N. 323.

Art. 5. — Le disposizioni del presente D. L. si estendono ai marittimi imputati o condannati per reato di diserzione mercantile dopo l'entrata in vigore del R. D. L. 8 febbraio 1923 N. 3231 e 26 aprile 1923, N. 999.

Art. 6. — Gli atti incompatibili con la dignità della bandiera, di cui all'art. 5 del R. D. legge 19 aprile 1925, comprendono qualsiasi ragione omissione o manifestazione non compatibile col carattere nazionale della marina mercantile.

Art. 7. — Il presente D. L. entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Truffa di 300.000 lire in danno

DEL BRIGANTE SALUMONE

BOLOGNA, 5. — Le indagini di un brigadiere dei R. R. C. C. hanno apportato all'accertamento di una truffa compiuta in danno del noto brigante siciliano Giuseppe Salumone, rinchiuso nel reclusorio di Castelfranco Emilia.

Nel 1922 in detto reclusorio due bolognesi certi Deodato Ferli di anni 54 e Ferdinando Raghetti di anni 59, condannato il primo per bancarotta e il secondo per atti contro il buon costume, erano riusciti ad acquistare la confidenza del brigante siciliano tanto che questi aveva rivelato loro il luogo dove erano custodite 300 mila lire, frutto dei suoi vari omicidi e ladrocini.

Una volta usciti dal carcere i due bolognesi, avrebbero dovuto rintracciare il tesoro, tenersene un terzo per sè e portarne un terzo in deposito presso una banca, giacchè il brigante sperava attraverso amici e parenti ottenere la grazia sovrana.

Dei due confidenti il Ferli aveva ormai finito di scontare la sua pena, l'altro ne aveva ancora per qualche mese. Essi per tanto convennero di attendere il momento in cui entrambi fossero in libertà per agire di comune accordo, ma il Ferli appena uscito dal carcere pensò bene di agire per conto suo e partito per la Sicilia non si fece scrupolo di appropriarsi a suo esclusivo uso e consumo del tesoro del brigante.

Il Raghetti intanto, uscito dal carcere non tardò molto a capire che il compagno aveva agito senza di lui ed allora pensò di vendicarsi rivelando tutto al brigadiere. Così il Ferli è stato denunziato ed arrestato per truffa ed appropriazione indebita. Con lui vennero arrestati e denunziati anche suo figlio Calisto per complicità, certo Giuseppe Sortino che il Ferli si era preso come socio nonchè certo Salmari, cui il Raghetti si era rivolto per essere aiutato contro il suo ex socio.

Tanto il Ferli che il Raghetti avevano avuto dal brigante Salomone la confidenza che tutto il profitto di 15 anni di brigantaggio era stato seppellito entro un grosso recipiente di vetro, nella casa di certo Adamo Sebastiani di anni59, tabaccaio da Carlentini nel siracusano.

In questo recipiente il brigante Salomone aveva depositato 6000 monete d'oro che ora rappresentano un valore di oltre 300 mila lire.

Il brigante aveva fatto uno schizzo topografico per meglio determinare la località ove era sepolto il tesoro.

I CAPELLI ALLA «GARSONNE» E LA VENDETTA DI UN MARITO

MADRID, 5. — Questa benedetta moda alla «garsonne» che, sebbene in ritardo, si va acclimatando e estendendo rapidamente anche nella conservatrice terra di Carmen, produce, di quando in quando degli inconvenienti comico-drammatici; effetto, chissà, della scarsa preparazione «spirituale» alla audace oltrepirenaica acconciatura.

Ieri a Barcellona una ragazza che, figaro, lo percuoteva senza pietà; oggi ci giunge da Alicante la notizia di un'altra tragedia grottesca originatasi dalla stessa causa.

C'è stata dunque ad Alicante una brava signora che non ha saputo resistere oltre al fascino della moda in parola e, senza consultare il suo degno sposo, ha sacrificato alla volubile dea la sua lunga, nera treccia di donna del levante. Ma il suo degno sposo, di principî rigidi, tradizionali, immutabili, quando se l'è vista comparire davanti, «parfaite garsonne», è rimasto tutt'altro che lieto della sorpresa che ha giudicato di assai cattivo gusto.

«Ah, sì! .. Tu ami i capelli corti? Ebbene, ti aggiusto io» Alla mente di questo marito di pura stampa calderoniana è balenato all'improvviso il castigo; un castigo che, senza tema di esagerazione, si può definire dantesco, per il nesso logico e spietato che lo lega alla colpa.

Ha con forte corda immobilizzato la donna ad una sedia; poi ad un parrucchiere di sua fiducia ha dato l'ordine di radere ben bene la testa, fino alla radice dei capelli e, per sopra giunta, farle anche la barba. Meglio abbondare.

L'ordine è stato eseguito alla lettera.

Ai pianti disperati della infelice il draconiano consorte per tutto conforto ha dichiarato che, se voleva, poteva tornare a casa dei suoi genitori e rimanervi fino al giorno in cui non si potesse ripresentare ai suoi occhi con le belle trecce d'un tempo.

Uccide il fidanzato che la rese madre

L'ASSOLUZIONE

LUCCA, 6 (Sabelli). — Dopo vari giorni di udienze nella nostra Corte d'Assise i giurati emisero verdetto negativo a carico di una povera ragazza, certa Amalia Petri che tempo addietro, uccise il proprio fidanzato che l'aveva resa madre e si accingeva ad abbandonarla.

Drammatiche sono state alcune parti dell'importante processo che ha richiamato un pubblico insolito.

L. sostiene la legittima difesa della giovane che per difendere il proprio onore, prima di dar alla luce altro «figlio di nessuno», in un impeto di ira, uccise colui che l'aveva lusingata con le più infami promesse ed era riuscito a calpestarne l'onore.

Come vive in carcere il conte Lusignani

Le gravi irregolarità dei bilanci della Banca Agricola

PARMA, 5. — Ieri mattina il procuratore di Fornovo di Taro e l'avv. Belluzzi di Reggio Emilia giungevano a Parma in automobile recandosi subito a Borgo Antini per fare un inventario degli appartamenti dello studio dell'avv. Luigi Lusignani, arrestato a Firenze e già tradotto nelle carceri di Parma in seguito al fallimento della Banca popolare agricola.

Il provvedimento giudiziale odierno è conseguenza immediata della estensione al conte Lusignani del fallimento del Cuppini di Reggio, estensione che è stata decisa ieri da quel tribunale in seguito a ricorso di quei creditori.

Nel pomeriggio la stessa operazione è stata fatta nella villa dei Lusignani, villa che è intestata ai figli del conte, i quali però avevano concesso recentemente una ipoteca a favore del gruppo cremonese che rilevò la Banca popolare agricola.

Il «garage» della villa era vuoto, ma il figlio del conte, Manfredi, ha dichiarato che anche le automobili sono sue.

L'inventario continuerà fino al preciso accertamento dello stato patrimoniale.

Gli atti dichiarativi del fallimento, che sono esecutivi, saranno trascritti dall'Ufficio dell'Ipoteca a scopo conservativo di ogni avere dello stesso Lusignani nell'interesse dei creditori dei due fallimenti.

Com'è noto, al conte Lusignani compete un'azione di opposizione nella sentenza del Tribunale di Reggio, da farsi entro 8 giorni.

L'importanza della estensione al Lusignani del fallimento Coppini, che ha lasciato un passivo di oltre 40 milioni, non ha bisogno di esser messo in rilievo. La stessa cifra del «deficit» è troppo alta perchè si possa pensare a una qualunque sanatoria. Questo è forse uno dei più brutti giorni della vita civile del Lusignani.

Nel carcere egli passeggia nervosamente, con lo sguardo basso e inquieto anche durante parte della notte. Un detenuto che occupa la cella sottostante s'è lagnato per il rumore dei prolungati passi notturni dell'arrestato d'eccezione.

In carcere sono intanto, cominciate le interrogazioni, del giudice istruttore e del delegato del fallimento della Banca Popolare Agricola, avvocato Bartolani. Su questo argomento il riserbo è assoluto; si sa soltanto che gli interrogatori sono lunghi e faticosi.

S'è cominciato dal dott. Stevani e dal comm. Botteri; il conte Lusignani, a quanto si dice negli ambienti giudiziari, sarà interrogato per ultimo tra gli ultimi.

L'ASSEMBLEA DEI CREDITORI

L'assemblea dei creditori della banca fallita s'è tenuta regolarmente questa mattina nella Corte d'Assise sotto la presidenza del giudice delegato avv. Bartolani, presenti circa 200 persone tra cui il console Raul Forti e il comm. Mantovani, fiduciario del fascio cittadino.

Il curatore provvisorio del fallimento, ragioniere De Piccoli, di Milano, ha letto la relazione sullo stato finanziario disastroso della banca e la responsabilità degli amministratori.

Dalla relazione si possono riportare le cifre dei vari anni di gestione. Il ragioniere De Piccoli premette a questo proposito che si tratta di fantastiche creazioni di attività, che si profilano fin dal sorgere della banca. Gli utili di partenza, dichiarati fittizi come tutti gli altri, sono di 70.470,02 lire nel 1920 si passa successivamente alle seguenti cifre: lire 243.534 nel 1921 247.709,04 nel 1922; 243.384,66 nel 1923; 261.867,36 nel 1924; 51 626,53 nel 1925.

Ebbene, il curatore dichiara che questi ultimi non solo non esistevano ma coprivano una perdita per ora non precisabile, ma certo più che ingente. Gli utili vennero pagati agli azionisti, meno quelli del 1925.

I titoli e valori fatti apparire in bilancio quali entrate sono di quasi 4 milioni mentre in effetto raggiungono appena 400.000 lire che appaiono anche di dubbia esigibilità.

Si può anche osservare che nel 1924 era ancora scoperta una somma di L. 1.020 128,50 di capitale non versato, nascosta presso i crediti di diversi corrispondenti mentre era debito di azionisti che non avevano versato le azioni.

L'assemblea ha approvato la relazione e confermato il rag. De Piccoli a curatore definitivo. E' stata quindi eletta la Commissione di sorveglianza per i creditori che è risultata così composta: rag. Ruoul Forti, console fascista di Parma, dott. Mantovani, fiduciari del fascio di Parma; Carlo Muccaferri, rappresentante dei creditori di Piacenza; rag. Luigi Magnoli, per i creditori di Cremona; avv. Aldo Bertozzi, per i creditori di Fivizzano.

A riguardo di quest'ultima nomina si deve notare una circostanza ancora sconosciuta: numerose persone di Fivizzano sono creditrici di piccole somme accumulate coi risparmi quotidiani: tali valori erano depositati presso la Banca di Firenze, piccolo ma florido istituto, che venne poi rilevato dalla Banca Agricola.

Lo svolgimento dell'assemblea dei creditori è stato seguito attentamente anche dall'on. Dino Alfieri giunto da Milano con l'incarico di studiare da vicino la delicata situazione fascista. E' di solito dove va l'on. Alfieri, v'è una situazione con qualche novità.

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO DI UN LADRO

ALESSANDRIA, 5. — Un arresto movimentato e drammatico, che mise in subbuglio gran parte della popolazione, si è avuto nel pomeriggio di ieri.

Poco prima delle ore 11 un agente si era presentato nell'abitazione del pregiudicato Bianchi Carlo di Giuseppe, di anni 26, abitante in via Legnano, 12. Costui alla vista del funzionario e sapendosi ricercato dall'autorità, per sottrarsi all'arresto, col pretesto di indossare la giacca riposta in una camera adiacente, lesto come un baleno salì sul solaio, uscì da un abbaino e camminando velocemente sui tetti, raggiunse la casa contigua di via Caniggia. Di qui discese per le scale, infilò la piazza Garibaldi e via di tutta corsa per lo stradale di Acqui. Molta gente che si recava in quel mentre al lavoro o era ivi convenuta per il mercato settimanale, alla fuga del lestofante, le cui acrobazie sui tetti erano già state segnalate e seguite con apprensione, pensò si trattasse di uno dei assassini dei carabinieri di Mele, essendone le indagini che anche da noi stanno svolgendo in proposito le autorità.

Fu quindi subito organizzata una caccia precipitosa al fuggitivo. Per tutta l'ampia piazza Garibaldi e per lo stradale che conduce al sobborgo Cristo, fu un accorrere confuso e agitato di gente, smaniosa di raggiungere il presunto, temuto bandito. Costui vistosi inseguito, estrasse la rivoltella e sparò due colpi contro alcuni militi fascisti che già stavano per raggiungerlo. Alla incruenta sparatoria seguì un momento di perplessità: molti si sbandarono, altri fuggirono: chi si riparò al sicuro, temendo seri guai. I più numerosi però non desistettero dal loro coraggioso proposito e continuarono, decisi più che mai, l'inseguimento. A corsa sfrenata il Bianchi, frattanto, aveva raggiunto la frazione Cabanette, distante dalla città oltre 3 chilometri, e per far deviare le tracce sui suoi immediati inseguitori, abbandonato lo stradale provinciale, si dileguò per la campagna. Così, dopo un lungo e faticoso peregrinare, rifece gran parte del tragitto compiuto, spostandosi lungo il corso del fiume Tanaro, nella certezza ormai di avere fatto perdere le tracce, di poter dileguarsi inosservato. Ma i carabinieri e i militi, a cui si era nuovamente congiunta molta folla di curiosi, non desistettero dal loro tentativo, e finalmente, dopo alcune ore di affannose ricerche, lo avvistarono nei pressi dello stabilimento Corona sul lungo Tanaro San Martino. Il Bianchi tentò ancora di aprirsi un varco, agitando, bastonato a sangue e solidamente ammanettato. Dopo una sosta all'ospedale per farsi medicare, il pregiudicato fu tradotto alle carceri.

Dalle indagini svolte è risultato che il Bianchi è già stato condannato a cinque anni per furto commesso a Biella e che è fuggito dieci mesi fa dal carcere di Pallanza.

MARITO E MOGLIE CHE SCOPRONO DI ESSERE FRATELLO E SORELLA

LONDRA, 5. — Archibaldo e Flora Cooper, marito e moglie da parecchi anni, hanno scoperto testè, si può immaginare con quale tremenda sorpresa di essere fratello e sorella.

Rimasti orfani a tenera età, furono separati dai parenti che li accolsero e, crescendo, li perdettero completamente di vista. Per fatalità Flora, fattasi bella ragazza, rispose a un avviso matrimoniale inserito nei giornali da Archibaldo. I due si incontrarono, si piacquero e si sposarono, supponendo che l'identità del nome fosse dovuta a un puro caso.

I magistrati che si occupano della faccenda sono imbarazzatissimi. L'annullamento del matrimonio è ostacolato da questioni procedurali molto gravi e, in quanto al reato di incesto, vi è la discriminante della totale irresponsabilità. Per fortuna i due disgraziati coniugi non hanno prole.

Un'ora con Mussolini

Pietro Chaulaine de « La Science et la Vie », ha avuto una rapida, pittoresca, interessantissima conversazione con Mussolini. Riproduciamo integralmente l'intervista, di cui i giornali non hanno anticipato che un pallido sunto o soltanto qualche brano.

Il signor Mussolini mi ha fatto avvertire al mio Hotel che mi avrebbe ricevuto alle cinque.

Prendo un « taxi ». Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Arrivo. Dopo cinque minuti di attesa, un usciere m'introduce nel gabinetto del Presidente. E' una sala immensa, alle cui pareti pendono delle tappezzerie, in un angolo, dietro un tavolo su cui spiccano tre apparecchi telefonici, un uomo si alza stendendomi la mano. Sua Eccellenza Mussolini. Egli è di media statura, slanciato, ben tagliato. Nella sua maschera di volitivo, in cui a malgrado del rasoio, un forte sistema pilifero lascia la sua ben visibile traccia, gli occhi prendono un ruolo preponderante. Essi esprimono, in modo impressionante, l'intelligenza, l'audacia, l'energia. E' un uomo. Un uomo che pensa chiaro, che sa decidere presto, e volere. Volere!... Questo verbo all'infinito è tutto il suo programma. Egli è riuscito là, dove tutti hanno fallito, solo, perchè vuole e sa vincere tutto ciò che si mette contro i suoi progetti.

Sebbene si sottoponga quotidianamente ad uno sforzo sfibrante — egli è ad un tempo Capo del Governo, Ministro degli Esteri, della Guerra, della Marina, dell'Aviazione, Capo del Partito Fascista, e niente si fa in Italia senza che venga sottomesso alla sua approvazione — ha un aspetto eccellente ed un cervello prodigiosamente sveglio.

Nel vedere quest'uomo — nel vederlo soltanto — si ha l'impressione di una di quelle forze poco comuni che si incontrano di tanto in tanto nella Storia. Nell'udirlo, questa impressione si conferma e si intensifica.

— Niente intervista — mi dice, stringendomi la mano, Mussolini, nel francese più corretto e con l'accento più puro che si possa desiderare. — Io non amo interviste. Parleremo dunque un poco assieme: e sarà tutto.

— Vostra Eccellenza mi permetterà almeno di non tacere ciò che vorrà dirmi su un soggetto che non attiene alla politica, e si limita alla scienza.

Mussolini sorride senza rispondere, poi, modesto:

— Non ho alcuna competenza nel campo scientifico. E ciò che io potrò dirvi non offrirà alcun interesse.

— Da parte mia non debbo certo formulare opinion: ma credo di potere affermare che i lettori del « magazine » che mi manda presso di Vostra Eccellenza, la penseranno assai diversamente.

— So che la « Science et la Vie » ha pubblicato delle interviste con uomini che io considero assai mutevoli, e che, a mio avviso, sono tra quelli di cui l'umanità più si onora. Gustavo Le Bon, ad esempio. Io ho letto tutta l'opera di Gustavo Le Bon. E non so quante volte ho riletta la sua « Phychologie des foules ». E' un'opera capitale alla quale io mi riporto assai spesso. E poi Painlevè, che è uno dei cervelli più eminenti del nostro tempo. La mia opinione? E' difficile metterla in parallello con quella di tali uomini.

— V. E. pensa che la Scienza può contribuire a migliorare la sorte dell'umanità?

— Non si può rispondere ad una domanda simile senza fare intervenire un fattore. Il tempo. Per noi che viviamo l'ora attuale; per i nostri figli, forse anche per i loro figli, la Scienza è evidentemente, una sorgente di benessere. Quindi di felicità. E' essa che aziona il progresso economico, ed è il progresso economico che dà alle masse la prosperità. La Scienza? Ma essa, oltre tutto assicura agli Stati l'indipendenza. Mi spiego bene? Ecco: le necessità industriali vogliono che un paese consumi del carbone. Riflettete al caso dell'Italia. Il suo suolo non le ha. Bisogna andarlo a cercare in Inghilterra, ai prezzi che sapete. La Scienza ci permetterà, prima di venti anni, di fare a meno del carbone. Ci sono, nel nostro paese, delle sorgenti magnifiche di carbone bianco. Noi le abbiamo sfruttate. Avrete visto che il treno che vi ha portato da Bardonecchia a Genova procedeva su linea elettrica. Presto questa linea andrà fino a Spezia, poi si elettrificheranno delle altre linee, da qui a dieci anni io penso che non rimarrà una sola locomotiva a carbone. Di più. Il carbone bianco non ci dà che il sette per cento della sua energia per la trazione ferroviaria; il resto lo impiegano già nelle officine. Senza la scienza ci saremmo arrivati?

« Volete un altro esempio? Roma, come ben sapete, era un tempo servita dal porto dell'antica Ostia. Ostia sta per essere resuscitata. A sud dello sbocco attuale del Tevere noi vedremo il porto di Ostia nuova, che farà penetrare nel mare un molo ove potranno attraccare i transatlantici, specialmente quelli provenienti dall'America del Sud, almeno duecentosettanta giorni all'anno. Quando il mare sarà cattivo — ciò che accade di rado — questi bastimenti si dirigeranno su Civitavecchia o su Spezia, ma il più delle volte essi sbarcheranno i loro passeggeri a 20 chilometri da Roma. Roma è destinata ad un immenso sviluppo. Chi ci ha permesso questo sforzo? La Scienza. Vedete che le rendo giustizia. E ancora Noi stiamo costruendo una Roma moderna, sviluppando verso il mare questa città che conta già quasi un milione di abitanti. Essa potrà, in breve tempo, ospitarne quattro milioni. Le nuove case saranno moderne, ma con il loro carattere locale. I « comforts » saranno portati fino all'estremo limite, e spero che le cucine e il riscaldamento non saranno che elettrici ».

— Dunque, Eccellenza, voi pensate...

— Attendete. Io mi riporto al fattore « tempo » al quale facevo cenno dianzi. Se invece di considerare i benefici che può apportare la Scienza all'Umanità nel periodo di dieci, venti o cinquant'anni, mi domando che cosa essa apporterà fra cinque o seicento anni, rinunzio ad avere un'opinione e mi taccio. Io rilevo che i popoli la cui civilizzazione è stata più intensiva, più scientifica — se così vi piace — sono scivolati rapidamente sul declivio della decadenza. Esempio: gli Arabi. Ed anche i Romani.

« Giacchè siete di passaggio per Roma visitate le Terme di Caracalla, che datano da due secoli circa dopo Cristo. Sono state costruite in tre anni, e sono certamente uno degli edifizi più formidabili dell'antichità latina. Vi erano, tra l'altro, delle camere di trasudazione nelle quali la temperatura necessaria era ottenuta con delle correnti di aria calda di cui potete ancora vedere le condutture. Prima di noi, i romani avevano inventato il riscaldamento centrale. Guardate gli immensi acquedotti paralleli alla Via Appia, e, un po' più presso a noi, il Colosseo. Sono costruzioni formidabili che non possono essere state realizzate che da un popolo i cui ingegneri ed architetti erano di prim'ordine. E, tuttavia, la « degringolade » non è tardata. Il progresso scientifico non precipita l'umanità verso la rovina sviluppando l'individualismo? Non lo so. Vi do appuntamento fra cinquecento anni per riparlarne.

« Ma tutto ciò poco importa: noi abbiamo il diritto di astrarci nella filosofia. Agire: tale è la divisa dell'uomo di tutti i paesi, nel tempo attuale. E la scienza ci dà dei mezzi prodigiosi di azione.

Vostra Eccellenza pensa che uno sviluppo dell'insegnamento scientifico può portare ad un miglioramento morale dell'Umanità?

— Non lo credo. L'uomo non può piegarsi che rientrando in sè stesso e meditando. La scienza gli dà dei mezzi d'azione, noi di meditazione. Io non vedo che la religione che possa elevarlo, migliorarlo. L'una e l'altra tuttavia, non sono incompatibili. Esse si sostengono a vicenda, anzi, e si completano. Gustavo Le Bon ha mirabilmente definito lo spirito scientifico: « Esso consiste — ha detto — nel ricercare le cause dei fenomeni ». Nulla di più esatto e di più preciso. Ebbene, io penso che la Chiesa non può scorgere alcun inconveniente nella ricerca della verità, che essa stessa persegue su una via diversa.

« Ma — e ancora il vostro illustre Gustavo Le Bon che l'ha detto — è la fede che forma l'animo degli uomini. La scienza non farà che aguzzare la loro intelligenza e fornire loro dei mezzi d'azione.

« Ecco quello che — senza aver riflettuto a niente — posso ora dirvi. Niente interviste. Servitevi di questi pensieri come meglio vi pare. Ma, se volete delle risposte a delle questioni precise, tornate a vedermi più tardi, quando ripasserete per Roma; e indirizzatemi un questionario. Rifletterò e risponderò ».

Nell'uscire guardo il mio orologio: sono rimasto con Lui un'ora e un quarto...

Orrenda morte di tre operai
IN UNA FOGNA

TARANTO, 6. — Una orribile disgrazia s'è verificata ieri sera e in essa hanno trovato la morte tre laboriosi operai.

In via Anfiteatro, proprio presso la Chiesa di S. Francesco di Paola i muratori Pietro Fezza di anni 64 e Maniello Vincenzo di anni 34 seguivano per conto del proprietario dello stabile alcuni lavori per la sistemazione della fognatura.

Fatalmente per la rottura di un tubo della fognatura, il locale, dove i due operai si trovavano a lavorare fu inondato da materia fecale che con irruenza sgorgava dal tubo rotto.

Al grido dei due disgraziati il compagno Molluzzi di anni 38 tentò di aiutare i due ma sciaguratamente cadeva nella fogna rimanendo travolto nella melma.

Il figliuolo del Moluzzi di anni 19 che si trovava sul posto subito accorse in aiuto del padre ma purtroppo come per fatalità anch'egli rimaneva impigliato nella melma a lottare per salvarsi.

I quattro disgraziati lottavano disperatamente ma tre di essi soccombevano stremati di forze, mentre il quarto il Fezza rimase soltanto ferito alla regione occipitale.

Sul posto accorsero operai dell'arsenale pompieri, carabinieri ma l'opera di salvataggio fu iniziata, come s'è detto, troppo tardi.

Mentre Karol sta per tornare in Rumania

ROMA, 6 (Sabelli). — Sul ritorno del principe Karol in Romania, il « Risorgimento » riceve dal suo corrispondente a Bukarest questi particolari:

« I giornali riprendono in pieno la narrazione delle avventure del principe Karol che qualche mese fa occuparono a lungo la stampa europea. Si sa che Karol si trova ora a Parigi, dove da qualche tempo s'era recato il generale Condeski col preciso intento di persuadere il Principe a riconciliarsi coi suoi genitori.

Prendendo appunto occasione dal ritorno del generale a Bukarest, i fogli rumeni hanno rimesso sul tappeto la questione della rinunzia di Karol al trono, dei suoi rapporti con la sua consorte Zizì Lambino, della causa da lei intentata contro il Principe per il riconoscimento e il mantenimento del figliuolo; della vita trascorsa nella capitale francese dal Principe con la signora Lupesku e, infine, delle trattative corse per riconciliare Karol coi suoi genitori e con la prima moglie Elena di Grecia.

Da tutti questi ricordi si desume che il Principe ha amato molto la vita allegra e effettivamente la sua rinunzia al trono non fu determinata dai moti politici, ma del tutto sentimentali. Comunque, Karol è stato, a quanto almeno si dice un po' vagabondo nei suoi amori e non appena scoperto lo scandalo, ha cambiato condotta nell'interesse precipuo della sua famiglia e di sè stesso.

Le avventure galanti di un uomo qualunque non interessa alcuno, ma quelle di un principe del sangue costituiscono sempre un frutto saporoso per le cronache mondane. Si parlò perfino di una avventura che il principe Karol avrebbe avuto a Roma con una giovanissima danzatrice, la quale si produceva in un noto locale notturno e si diceva essere di famiglia principesca russa.

Così l'avventura con la Luposku formò oggetto a infinite trame per la cronaca dei giornalisti avidi sempre di notizie sensazionali.

Si ricorda come, proveniente dalla Rumenia per recarsi ai funerali della Regina d'Inghilterra, il principe Karol fosse sceso all'Hotel Baur, di Venezia, accompagnando la madre, Regina di Rumania, con la quale partì per Londra. Ma il giorno 13 novembre egli tornava all'albergo veneziano con una giovane cui tutti davano il nome di Principessa e in compagnia della quale si recò anche in una automobile a visitare le antichità di Ravenna. Chi potè scortare la coppia in quella visita ebbe modo di constatare che tra il Principe e la giovane compagna vi fosse aria sì di intimità, ma lontana da ogni famigliarità sconveniente. Una quindicina di giorni dopo, però, scoppiava lo scandalo.

Ma la donna che ha tenuto più viva l'attenzione circa il Principe è stata senza dubbio Zizì Lambrino la quale pretendeva un riconoscimento del figliuolo (non nato da Karol) in una congrua pensione. Zizì Lambrino non ebbe soddisfazione dai magistrati e uscì dalla causa un po' maluccio non avendo potuto sistemare la posizione del bambino nemmeno nei riguardi delle scuole parigine.

Da quel tempo Karol non aveva fatto parlare di sè, senonchè la stampa rumena ritenne prossima la conciliazione perchè dopo l'arrivo del generale Condesku è stata segnalata una improvvisa partenza per Parigi della principessa Elena, moglie di Karol.

Elena di Grecia, dopo il *can-can* fatto intorno al nome del marito, si era ritirata nel castello reale di Costanza assorta solo nella educazione del figlio principe Michele, proclamato Principe ereditario dopo la rinunzia di Karol. Non sono quindi affatto vere le notizie che sono state stampate sulla bella principessa: che ella, cioè, fosse minacciata di cecità o, quanto meno, stesse per subire una operazione agli occhi. Ella, secondo quanto si informa, non ha mai disperato nè ha mai ritenuto che la situazione fosse irrimediabile tanto vero che non ha mai fatto domanda di divorzio. Ora però la posizione di Elena è migliorata, e la missione del generale Condusku è pienamente riuscita.

Il figliuol prodigo, dopo una vita un po' tumultuosa (se, d'altra parte, tale vita è sempre perdonata a un qualunque borghese perchè non dovrebbe esser perdonata a un principe?) pare ritorni alla famiglia; anzi, a tal proposito, qualche giornale è arrivato ad annunziare che da giorni si è recato a Parigi Re Ferdinando, il quale tornerebbe a Bukarest insieme a Karol pentito e riconciliato insieme, col suoi genitori e con la sposa.

Cronaca di Tripoli

La serata di Beneficenza al Teatro Miramare

L'altra sera si svolse al Miramare l'attesissimo spettacolo a totale beneficio delle istituzioni giovanili fasciste cittadine.

Il teatro — va rivolta una pubblica lode alla benemerita ditta Rodino e Salinos per la disinteressata prestazione — era riccamente addobbato ed illuminato a giorno. L'ampia tettoia era letteralmente coperta di tricolori e dai palchi pendevano ricchissimi drappi dei più grandi Comuni d'Italia.

Alle 21 precise S. E. il Governatore — che tanto si interessa delle nostre istituzioni giovanili fasciste e ne segue, con particolare attenzione, il sempre crescente sviluppo — accompagnato dal Capitano Butturini e dal Capitano Ricci, fece il suo ingresso nel Teatro accolto dal suono della marcia Reale e dell'Inno a Tripoli.

Il teatro si andò man mano riempendo di spettatori. Notammo il generale Graziani nel palco di S. E. De Bono, il Capo di Gabinetto Cav. Rivolta, il Delegato per i fasci della Tripolitania Cav. Uff. Casaccio, il Console Tamburrini, il Cav. Ravà parecchi capi servizi e funzionari, moltissimi parenti dei Balilla e delle piccole fasciste e beneficio dei quali era stata organizzata la serata.

Prestò servizio d'onore la banda presidiaria gentilmente concessa per la circostanza.

Dopo la prima parte del magnifico film, superba edizione del Cav. La Barbèra, i Balilla, le piccole fasciste e gli avanguardisti — sotto la guida dei benemeriti ed instancabili istruttori Proff. Bonanomi, Festa e Rosier per i primi e del Sig. Maccioni per gli Avanguardisti, — intonarono l'inno ufficiale dei « Balilla » che riscosse un delirio di applausi.

Dopo la 2. parte fu cantato l'inno ufficiale del Partito Nazionale. Fu notata la perfetta esecuzione dei due cori da parte dei piccoli cantori egregiamente accompagnati dalla musica presidiaria e diretta dalla Signora Sansone.

Prima che S. E. il Governatore lasciasse il teatro i piccoli Gli tributarono, in un applauso frenetico, tutta la loro riconoscenza sincera.

La serata fu veramente indimenticabile. Un grazie di cuore anche al l'ottimo La Barbera per la bellissima film che — occorre riconoscerlo — è stata curata alla perfezione e con criteri veramente artistici.

L'incasso della serata — circa Lire 3200 — sarà erogato, come dicemmo, a totale beneficio delle nostre fiorenti e magnifiche istituzioni giovanili.

L'esposizione dei lavori femminili alla R. Scuola Regina Elena

Ieri nel pomeriggio si è inaugurata presso la R. Scuola Regina Elena, la mostra annuale dei lavori eseguiti dalle alunne dei diversi corsi.

Alle 17 S. E. il Governatore Generale De Bono accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza Capitano Butturini, si è recato a visitare l'esposizione.

Fu ricevuto dal R. Soprantendente Scolastico Cav. Uff. Piccioli, dall'Ispettore Scolastico Cav. Prof. Mirante e dalle insegnanti della scuola.

Presenziavano la cerimonia il Comm. Quierolo, il Vescovo Mons. Tonizza, il Sindaco Hassuna Pascià, il Commissario del Governo presso il municipio Comm. Mei, il Comm. Battistella, il Preside dell'Istituto Prof. Cav. Gandolfo, il Prof. Volpicelli della R. Università di Roma ed altri dei quali ci sfugge il nome.

S. E. il Governatore, accompagnato dal Dott. Piccioli, dal Cav. Mirante, e dalla Direttrice Sig.na Galli Tassi, visitò l'ampia sala e s'interessò particolarmente dei lavori esposti. Ebbe parole di elogio per le piccole alunne che con tanta cura li avevano eseguiti.

All'uscita dalla sala, l'alunna Italia Di Segni, presentò a S. E. De Bono un bellissimo fascio di fiori freschi, omaggio, anche a nome delle compagne.

Sappiamo che l'esposizione rimarrà aperta ancora oggi e domani 8 corrente.

Colonia Marina

Giovedì, 8 corr. alle ore 18, con l'intervento di S. E. il Governatore sarà inaugurata la stagione balneare alla Colonia Marina.

I Signori Soci del Comitato della Croce Rossa di Tripoli sono pregati di intervenire.

IV Giro Podistico di Tripoli

Indetto ed organizzato dal « C. S. Fulgor » - 25 Luglio 1926.

Ferve il lavorio da parte della Società organizzatrice per questa sua quarta edizione del « Giro » che si presenta quest'anno in una veste più chè lusinghiera, per l'accurata preparazione dei numerosi atleti e per la bellezza del percorso.

Ricchi premi saranno messi in palio, oltre alla coppa triennale del Municipio che il « C. S. Fulgor » detiene da due anni per merito di Nunzio Quattrocchi.

Intanto per comodità dei corridori il « C. S. Fulgor » pubblica il regolamento della gara, affinchè gli atleti ne prendano visione.

REGOLAMENTO

Art. 1. — Indetto ed organizzato dal C. S. « Fulgor » il giorno 25 luglio 1926 si svolgerà il 4. **giro podistico di Tripoli.**

Art. 2. — Le iscrizioni si apriranno il 15 luglio e si riceveranno presso il C. S. « Fulgor » via Hassuna Pascià (Zenghet Ziri) dalle ore 19 alle 20. La quota d'iscrizione è di L. 5.

Art. 3. — Il percorso è il seguente.

Partenza: Lungomare Conte Volpi (Teatro Miramare) — Bar Cantone — Lungo mare dei Bastioni — Lungo mare della Vittoria — Monopoli — Stazione Centrale — Porta Gargaresc — Porta Tarhuna — Belvedere — **Arrivo**: Lungo mare Conte Volpi (Teatro Miramare).

Art. 4. — Lungo tutto il percorso saranno scaglionati dei controlli segreti e dei controlli fissi.

Art. [illegible] — I Concorrenti che non verranno segnalati anche ad un solo controllo saranno squalificati.

Art. 6. — La Società organizzatrice non assume responsabilità per i danni che i concorrenti potrebbero avere da terzi e questi dai concorrenti.

Art. 7. — Il tempo massimo della gara è di 45 minuti dopo il primo arrivato.

Art. 8. — Per i premi di rappresentanza vi saranno appositi regolamenti.

Art. 9. — Per tutto ciò che non è contemplato nel presente regolamento vige il regolamento della gara accompagnati da L. 10 che saranno restituite qualora la Giuria accolga il reclamo.

Art. 11. — La sola iscrizione alla gara implica la conoscenza dei regolamenti in essa vigenti.

S. I. A.

Società Italiana Autotrasporti
Direzione e Amministrazione Corso Vittorio Emanuele III
Telefono 19 - Casella Postale 66

Si comunica che Giovedì 8 e Lunedì 12 corrente alle ore 6 partendo dal Caffè Mazzocca avrà inizio, con viaggi di prova, il Servizio Automobilistico Tripoli, Homs, Misurata.

Si accettano passeggieri e bagagli alle tariffe sotto indicate.

Per prenotazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Agenzia N. 1, Via Piave a fianco Caffè Mazzocca.

Tripoli, Homs o viceversa, I' classe L. 63; 2. classe L. 39.60; bagagli per Kg. 0.24.

Tripoli, Sliten o viceversa, 1. classe L. 84, 2. classe 52.80; bagagli per kg. L. 0.32.

Tripoli, Misurata o viceversa, 1. classe L. 115.50, 2. classe L. 72.60, bagagli per Kg. L. 0.44.

Comunicato

La Camera informa che nell'interesse dei propri iscritti ha stipulato un contratto con l'Agenzia Stefani in forza del quale nel pomeriggio di ogni giorno riceve la media della chiusura dei cambi delle Borse italiane. Chi ha interesse di prendere visione troverà detti cambi affissi all'albo camerale.

Direttore Responsabile VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col « Memfi » il 6 Luglio 1926.

Capitani: Pasqualucci Rodolfo, Squarcia Ermete, Tenente Aprile Ugo, S.Ten. Orsono Mario, S. Ten. Maio Francesco.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Alhambra

La grande artista americana Jane MERCIER che con la sua grazia e l'eccezionale senso d'interpretazione ha entusiasmato il mondo cinematografico, questa sera si presenterà sullo schermo dell'« Alhambra » nel grande capolavoro L'INTRUSA.

Potente concezione drammatica, frutto di un profondo studio dell'anima umana capace delle più eccelse sublimità come de[illegible] più acerbo.

Messa in scena di grande stile, squisita preparazione tecnica fanno risaltare questo meraviglioso lavoro nella migliore produzione cinematografica.

Miramare
Alla Grande Terrazza

Ieri sera ha avuto inizio il Ciclo dei concerti orchestrali sulla grande terrazza del Miramare ».

[illegible] dalle numerose famiglie della élite tripolina, desiderosa di ascoltare gli scelti pezzi musicali susseguitisi nel programma.

L'esecuzione è stata ammirabile sotto la direzione del M° Manfrè, svolgendo i più bei fiori della lirica, dell'operetta, serenate e notturni dei più insigni autori.

Una tenue brezza marina ha contribuito a rendere ancora più deliziosa la bella serata.

Questa sera pure concerto dalle 19.30 alle 20.30 e dalle 21 alle 24.

CONVEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI TURISTICHE PER LA VENEZIA TRIDENTINA DI TRENTO

Indetto dall'ENIT si è adunato in Trento un importante convegno allo scopo di dare il maggiore incremento turistico alla Venezia Tridentina ed al Lago di Ga[illegible]

Il convegno fu preceduto nell[illegible] ata dall'inaugurazione de[illegible] nuovo ufficio Viaggi e Turismo dell'ENIT in Trento, tenuto in comunione con la Banca Cooperativa di Trento.

Arredato con buon gusto, ricco di belle vedute della regione e di materiale di informazione turistica il nuovo ufficio si aggiunge con onore agli altri 60 Uffici dell'Enit e dà alla città di Trento un organo turistico degno di una grande città

La cerimonia dell'inaugurazione si svolse con grande cordialità alla presenza delle autorità locali e di numerosi invitati, accolti dal Sen. Rava, presidente dell'ENIT, il quale ringraziò a nome di questo beneaugurando alla attività dell'Ufficio ed al florido sviluppo della città patria di Battisti, ed antesignana della riscossa nazionale della bellissima regione di cui essa è centro e capitale.

Nel pomeriggio, in Prefettura, ebbe luogo il convegno a cui presero parte l'on Senatore Rava, presidente dell'ENIT, e il Senatore Zippel presidente del Comitato Provinciale Movimento Forestieri nella Venezia Tridentina, l'on Gianferrari in rappresentanza dell'on Turati e della città di Trento, il Prefetto Guadagnini, il comm Stefanelli, presidente della Commissione Provinciale Movimento Forestieri nella Venezia Tridentina e di tutte le Pro Loco della Regione, del T. C. I., del C. A. I. dell'A. C. I. e degli altri Enti interessati nell'industria turistica

Lo scopo e il compito del convegno si possono così riassumere: informare dell'opera che l'ENIT ha già iniziata e prosegue attivamente per dare il massimo incremento al turismo italiano nella Venezia Tridentina e nella regione del Garda, rivolgere in nome delle organizzazioni turistiche e più specialmente del Comitato Provinciale presieduto dall'on senatore Zippel un appello a tutti gli Italiani perchè visitino spesso la regione tridentina e del Garda e ne preferiscano le stazioni di villeggiatura e di cura a quelle dell'Estero esaminare le altre previdenze che concorrono a questo scopo.

Il senatore Rava salutando in nome dell'ENIT gli intervenuti illustrò l'importanza nazionale dell'iniziativa «dell'Estate Tridentina», agevolata anche alle famiglie di modesta fortuna dalle importanti riduzioni sulle tariffe di viaggio e sulle spese di soggiorno, concesse ed annunziate rilevò la necessità che tutte le organizzazioni turistiche, locali e nazionali, agiscano in accordo con l'opera dell'ENIT, entro le linee di un programma organico e definitivo, per far sì che la Venezia Tridentina e la regione del Garda diventino quell'ideale territorio turistico nazionale che la bellezza della regione consente e nel quale l'Italia deve giustamente affermarsi.

Prima di chiudere il convegno l'assemblea indizzò un voto di plauso al Primo Ministro On. Mussolini, per il valido patrocinio concesso all'iniziativa.

Grave agitazione a Malta
per la sospensione del prof. Bartolo

LONDRA, [illegible] — Un dispaccio della Agenzia «Reuter» da Malta riferisce [illegible] dimostrazione contro il Governo, in segno di protesta contro l'allegata sospensione del prof Bartolo dalla seduta legislativa [illegible] Malta e di Golza era stata armata e concentrata nella Valletta. La seduta dell'assemblea si svolse in una atmosfera agitatissima.

Al prof Bartolo [illegible] impedito di penetrare nell'aula dal maresciallo dell'assemblea e l'opposizione appena informata dell'accaduto abbandonò l'aula in segno di protesta. All'uscita [illegible] plausi entusiastici dalla folla che si era andata riunendo nei pressi del Parlamento. Tutti i negozi di Malta erano chiusi in segno di protesta. Non si ebbero a deplorare gravi incidenti e ciò fu dovuto all'influenza pacificatrice esercitata sulla folla dai membri dell'opposizione.

Eredita venti milioni
MENTRE SI TROVA IN CARCERE

FERRARA, 5. — Tempo fa il detenuto Nino Galli riceveva notizia di una cospicua eredità che gli veniva [illegible] in America. Si trattava di 20 milioni di lire.

La cosa dapprima fece grande rumore [illegible] non si sa bene da chi fu smentita.

Risulta ora che alle carceri di Padova dove si trova il Galli, è giunto [illegible] contenente l'elenco dei vari beni immobili ereditati dal detenuto, a San Francesco di California. L'estratto conferma [illegible] del capitale di 20 milioni.

Il Galli intanto s'è chiuso in assoluto riserbo, rifiutando perfino di [illegible] propri parenti per timore che gli si voglia contestare la eredità.

—(((xxx)))—

TERRIBILE MORTE DI UNA DONNA PER IDROFOBIA

ROMA [illegible] — La tragica fine [illegible] so di morte per idrofobia, si è avuto nella scorsa [illegible]. Tale Rosa Trani vedova Iglieri, il giorno 19 u. s. si presentò all'Istituto Antirabbico dichiarando di essere stata morsa lievemente da un cane qualche mese prima e di non aver creduto necessario di sottoporsi ad alcuna cura. Trasportata all'ospedale del Policlinico, fu internata nel reparto isolamento. Pure [illegible] perchè la disgraziata era affetta, oltre che da idrofobia, anche da aereofobia. L'agonia della infelice [illegible] cassero di lenirle in qualche modo i dottori con frequenti iniezioni di morfina. La disgraziata ha conservato fino all'ultimo istante perfetta lucidità di [illegible] che le fossero fatte delle iniezioni antirabbiche. Avendo però compreso che ormai era troppo tardi, si era rassegnata alla sua triste sorte. La morte [illegible]

Da una inchiesta è risultato che la Trani teneva un canile nel quartiere trionfale. Essa aveva presso di sè, quale guardiano e uomo di fiducia, certo Giuseppe Cocca. La società per la protezione degli animali mandava i cani tolti dalla circolazione alla Trani e per ciascuno di essi pagava tre lire [illegible]. Nel febbraio scorso il proprietario del ristorante «Stella» di Piazza del Popolo portò al canile una sua cagna lupa che doveva sgravarsi. Il parto avvenne, ma la bestia uccise i neonati [illegible] da bere.

Il guardiano sospettò che la lupa fosse affetta da idrofobia ma non potè [illegible] che il 19 febbraio la Trani [illegible] un morso al pollice della mano sinistra. La ferita non parve grave, [illegible] dal dito e da un poco di pelle. La Trani procedette ad una sommaria disinfezione, giacchè non diede soverchia importanza al fatto. Qualche [illegible]

La Trani, ciò nonostante, non volle farsi visitare, ma il 18 giugno essa accusò un grave malessere con forti dolori alla testa. Il Cocco [illegible] ad acquistare una cartina di aspirina, ma con suo grande sgomento notò un [illegible] gesto di spavento della donna alla vista dell'acqua che egli le porgeva insieme alla medicina. Era [illegible] che abbiamo narrata.

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

6 Luglio 1926.

Parigi	79. –
Londra	149 10
New York	28 90
Svizzera	560.
Belgio	78 50
Olanda	11,65
Consolidato 5 0/0	90 40

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 6 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max	TEMPERAT. min	Direz. venti	Cielo	Pioggia
Tripoli	38 2	21.2	NE	1	0.0
Azizia	49.2	21.7	S	0	0.0
Homs	38 0	13 5	E	0	0.0
Misurata Mar	29 2	22.2	E	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

La sottocommissione preparatoria

alla conferenza pel disarmo

GINEVRA, 7. — La Sottocommissione militare, incaricata dalla commissione preparatoria per la conferenza del disarmo, di rispondere ad un lungo questionario, esaurì la sua prima sessione, aggiornandosi al 2 Agosto.

La complessità dei problemi originò lunghe discussioni. Gran parte delle decisioni vennero prese a maggioranza di voti.

Rimangono tuttora da esaminarsi le questioni assai gravi, quali la definizione dei fattori potenziali bellici, le organizzazioni di assistenza militare regionale, e le possibilità di valutare l'importanza che può avere la aviazione civile dal punto di vista militare.

Una ventina tra generali ed ammiragli e un grande numero di ufficiali superiori sono ripartiti per le rispettive capitali, onde informare i loro governi sull'andamento dei lavori.

———oOo———

Luther interessato nelle Società ferroviarie a Berlino

BERLINO, 7. — L'ex cancelliere Luther, è stato nominato membro del consiglio d'amministrazione delle società delle ferrovie.

Antonio Gregori

CONDANNATO A 30 ANNI

ROMA, 7 (Sabelli). — Oggi a Genova, innanzi alla Corte di Assise, è terminato il processo a carico di Antonio Gregori, il barbaro assassino della Signora Valeria Bruno.

E' noto che il Gregori, aveva ucciso cinicamente la Bruno e l'aveva rinchiusa in un baule.

Il processo si è svolto in un'atmosfera di intensa drammaticità.

L'accusato si è mantenuto sulla negativa, malgrado le prove inconfutabili che erano a suo carico

Il cinico è stato condannato a trenta anni di reclusione

IL RE DEI FUNGHI

LONDRA, 6. — Una scoperta sensazionale avrebbe fatto in una prateria del Texas un giovane guardiano di armenti. A poca distanza dalle sponde del fiume Colorado, quasi nascosto in una breve boscaglia costui avrebbe scoperto un fungo gigantesco di color rosso vivo maculato in giallo gambo misurerebbe circa due metri e la superficie della cappella sarebbe tanto ampia da poter accogliere sotto di sè anche venti persone. Particolare ... resse presenterebbero poi alcune escrescenze carnose del gigantesco esemplare, che, spremute, darebbero un umore giallastro opalino e del tutto innocuo emanante un profumo delicatissimo come di tuberosa.

Uno strano prezioso bibelot

PARIGI, 7. — Un vaso da notte è stato venduto per 27 mila franchi. Come si vede dalla cifra non è un vaso destinato all'uso dei miseri mortali, ma non è neppure un vaso che abbia servito a qualche grande uomo. Si tratta di un vaso di porcellana di Sassonia che fa parte della collezione stranissima fatta da una grande dama che conserva l'incognito, la quale aveva riunito tutti i vasi da notte più belli, di porcellana finissima di Sassonia Sèvres e Vienna. Di questa collezione di... «bibelots» il più prezioso era certamente questo vaso.

Il ritorno del tenore Gigli

DALL'AMERICA

LA STORIELLA DELLE MINACCIE DELLA «MANO NERA»

NAPOLI, 7. — Dopo nove mesi di soggiorno in America è sbarcato a Napoli il tenore Beniamino Gigli.

Egli ha raccontato i particolari sulle note minaccie che gli vennero fatte dalla Mano Nera in America. Dopo una «tornée» di concerti a Los Angeles si era recato a Detroit nello stato di Michigan dove fu ricevuto alla stazione da una entusiastica folla di amici ed ammiratori. Ma ecco avvicinarsi quattro persone col direttore del teatro ove doveva prodursi in un concerto. Separato dal segretario e dagli intimi il Gigli fu condotto in disparte ed avvertito che due giorni prima del suo arrivo era pervenuta una lettera nella quale si minacciava di morte il successore di Caruso, ed era pure stata diramata una circolare a firma «Un amico dell'Italia», che diceva: «Se volete domani vedere il signor Gigli alla Morgue fatelo cantare a Detroit. Noi gli taglieremo questa gola di canarino».

La minaccia era avvalorata dal fatto che Detroit è un centro sovversivo e che il Gigli era considerato un fervente fascista. Il tenore quindi partiva alla volta di New York ove era già stata diffusa la notizia e dove fu addirittura preso d'assalto dai giornalisti che volevano intervistarlo. Nei giorni che seguirono, la impresaria di Detroit lo sollecitava di tornare per l'atteso concerto e gli spiegava che in sostanza le minaccie non avevano alcun movente politico ma eran semplicemente dovute ad emissari di un altro impresario di Detroit nel cui teatro il Gigli aveva cantato altre volte. Il Gigli non potè tuttavia aderire perchè gli impegni non glielo consentivano.

Il Gigli in una stagione ha guadagnato oltre 250 mila dollari senza tener conto dei concerti, dei dischi e della radio.

Il Gigli darà in Italia alcuni concerti; canterà al San Carlo per concorrere all'opera di restaurazione del teatro in cui raccolse i primi allori, a Roma a beneficio della Casa del Soldato ed a Venezia per i poveri.

Con il Gigli è anche giunto Ernesto De Curtis il celebre autore di «Torna a Surriento» che ritorna in Italia dopo sei anni di assenza. Il De Curtis durante la traversata ha musicato una canzone su versi di Libero Bovio «Tu partì», che fu varata dallo stesso Gigli in un concerto a bordo che fruttò ben 24 mila lire che andarono a beneficio dei marinai del transatlantico

Un alto funzionario di polizia

fermato come... contrabbandiere in Jugoslavia

SERAJEVO, 6. — L'altro giorno la guardia doganale, visitando il treno Serajevo-Belgrado trovò in uno scompartimento di prima classe un signore che aveva una scatola di finissime sigarette estere e lo dichiarò in contravvenzione. Perquisito nell'ufficio doganale, il viaggiatore fu trovato in possesso di quattro scatole di cerini che avevano da una parte la scritta: «Ai Mutilati» e dall'altra «Savoia». Ciò avvenne durante il viaggio del treno ai confini della Bosnia, e destò il sospetto dei doganieri, i quali avvertirono il commissario viaggiante di polizia che si recò alla dogana per interrogarlo. Quando gli fu dinanzi, poco mancò non cadesse in deliquio egli aveva riconosciuto in quel signore, accusato di contrabbando e politicamente sospetti, il suo più alto superiore, niente di meno che il capo supremo della polizia di Serajevo, il dott. Uros Prica

Si getta da un ponte per uccidersi e cade su un treno in corsa

NAPOLI, 7 (Sabelli). — I giornali si occupano largamente del tentato suicidio dell'operaio Pasquale Scognamiglio.

Questi, ammogliato, e padre di alcuni bambini si ritirava dal lavoro ieri, dopo aver ritirato la paga settimanale presso lo stabilimento ove lavorava

Il detto da ... uno suoi compagni di lavoro, si recava in campagna con una allegra comitiva, lo Scognamiglio, nella gaia riunione giocò tutto il suo modesto incasso settimanale

Eccitato anche dal vino che in gran copia aveva bevuto, e vergognandosi di tornare a casa con le tasche vuote, lo Scognamiglio decideva di gettarsi da un ponte per porre fine ai suoi giorni.

Recatosi vicino ad un ponte ferroviario, si lanciava nel vuoto.

Cadde però su un treno, che proprio in quel momento transitava su quella linea sotto.

Il treno si fermò, lo Scognamiglio fu portato all'ospedale dove versa in non buone condizioni

Con Gabriele D'Annunzio al Vittoriale

GARDONE, Luglio.

Il bel sole glorioso irradia gaio i boschi d'ulivi radi che fiancheggiano la mia stradetta alpestre e gioca col loro argenteo fogliame dandogli tinte e riflessi che cangiano da un istante all'altro.

Dal vicino del Garda non giunge un soffio d'aria a ristorare il mio lento cammino, non s'ode nemmeno il frinire dei grilli che certo se ne stanno rintanati nella buona terra fresca e feconda

D'un tratto al mio spirito turbato da tanto alidore, al mio sguardo quasi accecato dalla calda luce solare, appare, magica visione improvvisa, una massa cupa di verde, tra cui sorge una modesta casa silenziosa: Villa Cargnacco.

Mi disseto con l'acqua chiara di una fontanella birichina che sola, col suo brulire interrompe la gran pace del luogo e suono poi, trepidante, il campanello elettrico ch'è presso la «Portiuncola», ricoperto da roselline rampicanti. L'usciolo si schiude, mi lascia passare, si richiude senza rumore alcuno. Una lampada di ferro battuto illumina blandamente il tenue chiarore il piccolo vestibolo in cui sono. Eccomi poi in un corridoio semibuio ove decifro a stento, sul cornicione d'una parete, la leggenda seguente:

«Spirito di vittoria dia pace a questa casa».

La cameriera che mi guida accenna con un gesto breve della mano ad una scaletta mormora come in un soffio: «Conducetevi alla scala di legno che conduce ai piani superiori è al suo studio. Adesso lavora, sta scrivendo». Scorgo negli occhi buoni dell'umile fantesca tutta un'espressione di devozione e di affezione.

Passo nell'Oratorio Adriatico: la temperatura vi è elevatissima ed io penso che, almeno in questo, l'asceta di Cargnacco è rimasto eguale al Comandante di Fiume. Chi non ricorda infatti, tra i Legionari che al Palazzo del Comando di Città nell'Olocausta, ebbero con lui diretto contatto, il perenne calore delle sue stanze da lavoro? E mentre il silenzio dell'Oratorio, la sua luce blanda e dorata, l'acuto profumo d'incenso, i motti e le incisioni che istoriano le pareti, fanno germogliare nell'animo mio una sorta curiosa di mistico turbamento, io attendo Gabriele D'Annunzio e mi perdo intanto in un mondo di fantasticherie senza fine.

L'ARTISTA EREMITA

Ecco: una tenda si scosta e la Krissa, la levriera prediletta, mi balza da presso, scodinzolando festosa.

Odo, subito dopo, un passo svelto ed affrettato che riconoscerei tra diecimila: la tenda si scosta di nuovo ed io, incapace di articolare parola, confuso ed esitante, vedo il Comandante dinanzi a me.

Egli mi accoglie con grande affettuosità e si preoccupa immediatamente di fare sparire lo stato di evidente imbarazzo che mi tiene. riesce meravigliosamente nello scopo giacchè due frasi gentili e poche parole di rievocazioni legionarie, bastano a mettermi completamente in piena e naturale confidenza

Mi chiede di me, della mia vita, interessandosi di tutto fin nei particolari più piccoli, con grande bontà. Rievoca i giorni di Fiume, i nostri incontri d'allora ed io ammiro ... il curioso abbigliamento d'ufficiale legionario, ch'era un «quid medium» fra il nostro grigioverde ed il «kaki» francese (oh, pingui magazzini della «base» francese per l'Armata di Oriente!) ed aggiungere sorridendo ch'io gli parevo più un buffo gendarme boliviano che un soldato d'Italia!

Poi mi parla di sè stesso, del suo lavoro, del suo «menage» di Cargnacco e mi dice: «Qui, come vedi, faccio l'eremita: scrivo e lavoro incessantemente!»

Mi fa osservare compiacendosi del mio ammirato stupore, tutte le belle cose che l'Oratorio racchiude e mi promette una visita generale alla casa ed al giardino, ove nuovi lavori fervono continuamente. Io pendo dalle sue labbra e l'osservo attentissimo: non è mutato da quand'era a Fiume; si direbbe anzi che sia ringiovanito.

Lo sguardo è acuto e penetrante, la fronte sempre pallida, quasi fatta d'avorio; è vestito semplicemente ma con squisita eleganza e con una sobria linea particolarissima. Sul risvolto della giacca bleu, nessun nastrino; solo la placca d'onore dei mutilati. Penso a Cincinnato, ma trovo che il paragone non va. D'Annunzio, artefice senza pari, è tornato al «mestiere» che gli è assegnato sulla terra: Aristotele direbbe che è tornato alla «virtù» sua.

Parla lentamente, colla sua bella voce vibrante e scandisce le parole, ancora nel caldo accento abruzzese, non mai perduto pur dopo tanti anni d'assenza dalla terra natia. Rievoco rapidamente le belle orazioni ch'egli teneva ai legionari e alla folla fiumana dall'Arengo del Palazzo di Città.

L'occhio destro, che il Commandante perdette durante la guerra per aver avuto la retina infranta in un incidente aviatorio è fisso, ma pare viva e veda per una sua luce speciale, per una sua vita interiore: l'illusione sarebbe perfetta s'egli non inclinasse di tratto in tratto il capo verso sinistra onde meglio scorgermi colla pupilla superstite

I suoi sessant'anni varcati, sono pieni di vigore e di freschezza, di agilità e di snellezza che l'abito borghese accresce notevolmente. Ricordo che un amico non più giovane ebbe una volta a dirgli: «Tu sei l'ultimo italiano che abbia davvero vent'anni!». E non aveva torto. Come dimenticare la forza di resistenza che dimostrò a Fiume nelle esercitazioni tattiche cogli arditi quando rientrò in città alla testa della «Disperata» e fece, primo dinanzi agli altri la salita di Via XXX Ottobre, tutta di corsa?

IL FASCINO DEL CREATORE

Ora che ha vinto il primo istante di incertezza io ammiro la semplicità immensa con cui egli, uomo grande e di genio, si intrattiene con me e sono tratto a rilevare una duplice impressione che varia d'aspetto e presenta l'uno e l'altro lato a seconda degli atteggiamenti ch'egli prende. L'ospite è talmente colmato di gentilezze e di cortesie, che sbalordito ed avvinto pensa, come io pure ho pensato, di trovarsi di fronte ad un mago geniale che abbia la forza di attrarre gli uomini sino alla sua altezza. Pare d'esser di colpo divenuti «grandi», ma il risveglio è crudo: si prova, infatti, la precisa impressione di precipitare dall'alto di un monte in un abisso senza fondo, nella pienezza delle proprie facoltà comprensive.

Nell'altro aspetto invece, egualmente interessante per lo studio del carattere dell'uomo, pare ch'egli sappia scendere dalla sua elevatezza per avvicinarcisi e quindi tanto più grande poi sembra, quanto più ci si è appressato.

Il fascino che D'Annunzio esercita su chi lo avvicina è infinito e magnifico. Egli ha saputo forgiare mirabilmente tempre di artisti e di soldati, d'aviatori, d'arditi e di marinai, di filibustieri e di avventurieri nel senso più onesto e, dirò così, più squisitamente «fiumano» della parola, fondendole nel crogiuolo della sua passione, ardendole al fuoco della sua anima, riscaldandole col calore del suo cuore.

«CINQUE LE DITA E CINQUE LE PECCATA».

A Fiume v'era gente che, per lui, tutto avrebbe osato

La tenda dell'Oratorio si scosta ancora una volta ed una domestica annuncia che il pranzo è pronto. Passiamo in un'altra sala: mi fermo sulla soglia per lasciare il passo al mio grande ospite, ma egli mi spinge risolutamente avanti Mi dà la destra a tavola e non si siede se prima anch'io non ho preso posto. E parla sempre spiegandomi simboli e motti che adornano ed istoriano la bella stanza: mi fa ammirare un arazzo biblico cui ha imposta la leggenda di «Cinque le dita e cinque le peccata» ed a me che gli osservo timidamente essere i peccati sette anzichè cinque, ribatte arguto con un tranquillo sorriso: «Non importa, non ti preoccupare!».

E' frugalissimo e mangia ben poco, ma la sua mensa per gli ospiti è ricca e prelibata Cibi prelibati, vini generosi, del «Bordeaux» e del «Mosella», esotici dolci rari e gradevolissimi

Dopo colazione si passa in sala di musica. Su di un leggio sta, aperto, lo spartito dei «Maestri Cantori».

Fumo ottime Abdullah aromatiche, dolci «russe» profumate e guardo le spire di fumo azzurrognolo olezzante di vaniglia, mescolarsi a quelle dell'incenso che arde qui perennemente.

IL GIARDINO DEL VITTORIALE

Scendiamo in giardino ed il Comandante mi guida, dovunque, lieto dell'ammirazione che gli è facile leggere sul mio volto

Mi dice sorridendo: «Vedi: tutti credono ch'io non sappia far buoni affari, ch'io sia una specie di figliol prodigo incorreggibile e nessuno sa che ho acquistato da poco cinquantamila metri quadrati di terreno prativo, pagando solo ottanta centesimi al metro!... Quasi poco soddisfatto dell'accoglienza da me fatta alle sue parole il Maestro aggiunge: «Capisci, capisci?», ed è strano l'effetto che mi fa questo discorso di cifre e di denaro sulla sua bocca.

La luna translucida ride già nel cielo di questo giorno che agonizza e la sua pallida luce fascia di mistero argenteo il nero dei cipressi. Da lungi, portato sull'ali del vento, viene il murmure dolce dell'onda lacustre: qui, il silenzio, è diadema sulla solitudine di Gabriele D'Annunzio

Nel classico giardino italiano, migliaia di rose sbocciano, fioriscono, declinano rapide, senza che nessuno le tocchi — è il volere del Poeta — e ricoprono il suolo di tenue carezzevole manto. Gli oleandri — tra poco — accenderanno le loro faci chiare tra il verde fogliame... La vecchia limonaia spande intorno l'acuto sentore dei limoni in fiore che già una volta esaltò Goethe giovine.

Sotto i cipressi agili e puntuti, glicini morenti e gelsomini freschi e caprifogli aulenti rendono l'anima odorosa e fragrante come petali lievi che il vento disperda...

MANLIO BARILLI

Il Duce in visita a Centocelle

ROMA, 7. — L'on Mussolini passò in rivista a Centocelle i reparti dell'Aeronautica.

Nel campo di fronte agli hangars delle rispettive squadriglie, erano schierati diciotto apparecchi Ansaldo.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono in modo ammirevole dinanzi all'On. Mussolini, che chiamati gli ufficiali a gran rapporto rivolse loro brevi parole di elogio.

———(((xxx)))———

Una nota dell'Eco de Paris, su le aspirazioni italiane

PARIGI, 7. — Esaminando il problema in Tunisia l'«Echo de Paris» dice che la partita è difficile, e se essa sarà perduta dalla Francia, l'impero coloniale africano della Francia, può risultarne intaccato.

Una soluzione amichevole potrebbe trionfare soltanto nella ipotesi che il terreno dei negoziati venga grandemente esteso.

Bisogna sapere se le aspirazioni italiane si riferiscono alla Tunisia o se si riferiscono ad altri obbiettivi.

Italia e Turchia

La benefica corrente di rinnovato spirito cosciente, che con la rivoluzione fascista ha scosso l'Italia, ha condotto i suoi figli a sentire e riprendere le grandi idee della civiltà romana

La guerra mondiale spontaneamente intrapresa, decisa e vinta dall'Italia con il suo intervento e con l'oneroso sacrificio dei suoi 600.000 morti, ha reso consapevoli gli italiani della loro forza e del loro diritto, le umiliazioni sofferte nella pace hanno dato la concezione della tremenda lotta internazionale dei nostri tempi, mentre la meravigliosa ascensione di questi ultimissimi anni ha dato la certezza di un migliore avvenire italico. Queste condizioni di forza, di diritto e di aspirazioni, unite ad uno sviluppo demografico veramente grandioso, impongono al nostro paese la considerazione e lo studio di questioni, delle quali non può disinteressarsi la stampa quotidiana, proficua palestra di divulgazione e di cultura tra i popoli

Con l'intento di portare un contributo di collaborazione ad un'opera così altamente civile, ci proponiamo di riassumere in queste note alcuni dati e qualche considerazione di carattere geografico antropico circa il vicino oriente, verso il quale l'Italia rivolge il suo sguardo per molteplici ragioni, prima fra tutte quella della sua posizione geografica di nazione marittima nel bel mezzo del Mediterraneo, ove risiede la sua vita e il suo destino. Giova invero ricordare che in questo mare la nostra penisola è circondata di basi navali e punti di appoggio di altre nazioni, quasi a comprimere ogni nostro più ampio respiro, ma che in questo nostro mare noi desideriamo di mantenere l'equilibrio per svolgervi, *inter pares*, in perfetta unità di intendimenti e di sforzi quella sana attività di scambi e di traffici che è fonte di reciproco benessere.

Ed appunto per poter seguire questo ideale di libertà e di necessità senza mire ambiziose di conquista vediamo di buon grado la notizia della conclusione di un trattato di amicizia con la Repubblica turca, che è stato annunciato in questi giorni da alcuni comunicati

Poichè noi reputiamo che, allorquando la Francia e l'Inghilterra, nella primavera del 1919, preoccupate dalla concezione politica di immobilizzare il nostro paese verso il Mediterraneo orientale, affidarono ai soldati greci l'incarico di invadere l'Anatolia, commisero un grave errore geografico, perchè non potevano nè dovevano ignorare che l'Anatolia costituiva da gran tempo il centro etnografico degli ottomani Che questa regione del mondo, pure essendo tra le meno conosciute e studiate ... è sempre stata quella che aveva dato i maggiori contingenti all'esercito ottomano, e dalla quale questo aveva tratto i migliori elementi per i suoi quadri, e che proprio la Grecia non era la più idonea, e non lo fu praticamente, a contenere le aspirazioni della nuova Turchia, come dimostrò sui campi di Eschiceir e di Afium il fiero Kemal pascià. Ed ora, che la democratica moderna repubblica ha consolidato con la sua politica la sua posizione a cavallo degli Stretti, noi crediamo che essa tenda a prendere posizione con sano intendimento quale Stato civile e a trarre per il suo bene tutti quei vantaggi che le derivano dal contatto con gli Stati più progrediti dell'Occidente e dalla possibilità di divenire tramite di civiltà verso i paesi asiatici-orientali

Certo è che la maggior forza della Turchia risiede nella concentrazione del gruppo etnico ottomano, con la quale ha ottenuto il dominio generale sull'Asia Minore, che precedentemente non era stato mai raggiunto. Dai suoi dieci milioni di abitanti, attualmente forse nemmeno due milioni circa non appartengono al ceppo turco, e le classi dirigenti, che hanno operato il grande rivolgimento della destituzione del regime sultanale e abolito il Califfato (che faceva astrazione per il suo potere dalle diversità dei popoli e dalle limitazioni geografiche), mentre avvalorano questa potenza etnica, danno prova di volersi uniformare al sano principio fondamentale degli Stati occidentali basato sulla nazionalità. Oltre a ciò il Governo turco fa ogni sforzo per dimostrare la sua maturità politica e procede nella ricerca di accordi e garanzie di neutralità coi suoi vicini, così coll'unione delle Repubbliche dei Soviety, così colla Siria, colla Mesopotamia, colla Persia. Con questi atti esso ha consolidato le frontiere terrestri a settentrione, a levante e a mezzogiorno, ed animata dalla ferma volontà di inalzarsi all'altezza delle Nazioni europee e mediterranee, bene fa ad intavolare negoziati con quelle, che hanno condotto sempre una politica cordiale e leale diretta al mantenimento della pace europea.

Sicuramente l'idea nazionale è ancora nella maggioranza dei turchi in uno stato di elaborazione ed è dominata da quella spirituale dell'Islam, che sempre devia in un sentimento di ostracismo agli stranieri effetto durevole dell'antica costituzione statale coranica, il che rende abbastanza ardua una sicura collaborazione cogli europei. Ciò deriva dal fatto che le nuove idee non sono state assimilate dal numero grandissimo degli elementi più rozzi ed incolti (l'analfabetismo conta l'85 per cento della popolazione), i quali seguono i dirigenti, ma con l'anima primitiva di un popolo da lunghi secoli dominato dalla autocrazia e dalla religione islamica. Questa massa indifferente, che non comprende le innovazioni, obbedisce ai capi, perchè l'obbedienza a chi comanda è in lei istintiva ed è a fondo buono ed onesto, sebbene ingenua e facile a credere anche alle menzogne dell'autorità politica o religiosa, perciò tutta caratterizzata dal fanatismo ed aliena da tutto ciò che significa progresso Ma essa è anche eccezionalmente frugale, di un grande rispetto per la proprietà altrui, lavoratrice e docile e quindi passibile di miglioramento civile

Il lavoro di trasformazione di tutto un mondo di tradizioni, di usi, di concezioni è stato così grandioso, così travolgente che il popolo non ha potuto seguire di pari passo l'evoluzione impostagli dai capi militari e dalle classi colte, scarse di numero, e fino ad oggi intransigenti e diffidenti verso una collaborazione europea, di cui la giovane repubblica ha indiscutibilmente bisogno per la sua deficiente preparazione e per la mancanza di organizzazione. A causa di questa situazione, per l'armatura guerresca sproporzionatamente postasi in dosso — si parla di un esercito di 100.000 uomini sotto le armi — la Turchia si trova dolorosamente colle sue terre più fertili assai trascurate, col traffico ed il commercio arenato, con i porti quasi deserti, con le industrie inefficienti o scarsamente redditizie, con una finanza miserrima, con una cultura poco estesa, con poche scuole inadeguate ai bisogni, con il paese scarso di comunicazioni, ed insalubre. Si pensi che Smirne non ha ancora ricostruito nessuna casa distrutta dall'incendio del 1922, che Aidin e Afium sono tuttora cumuli di rovine, che Brussa non aziona le filande di seta, che la miseria e la trascuratezza verso l'interno dell'altipiano anatolico aumentano la povertà del paese! E ciò senza parlare dell'arretrata agricoltura e dei lavori pubblici così poco sviluppati prima dell'avvento kemalista

Ben venga adunque un patto di amicizia cordiale con le nuove energie della Turchia, cui l'Italia polifica, dinamica, una di pensiero e di azione, può dare quella collaborazione indispensabile tra due nazioni ... nello stesso mare, senza antagonistici interessi economici, senza timori di dominazione. Gli italiani hanno sempre commerciato con l'Anatolia; in antichità vi hanno avuto fiorenti colonie, delle quali fanno fede storici avanzi di celebrati monumenti; gli italiani di oggi sono pronti a dare il proprio aiuto allo Stato turco per superare la crisi del suo travaglio interno con mezzi tecnici e con mano laboriosa Se i kemalisti hanno per divisa «i turchi soli in casa loro», noi crediamo che la loro mentalità, almeno quella dei suoi esponenti più elevati ed intelligenti, si possa convincere della necessità di sviluppare con noi il traffico commerciale e marittimo, di accogliere da buoni vicini nel suo territorio, professionisti, industriali, operai, agricoltori che contribuiscano al rifiorire economico dell'intero paese.

Tra tutti i popoli mediterranei soltanto gl'italiani possono per eccesso di popolazione, per facilità di adattamento, per la simpatia che si sono saputi cattivare tra quelle popolazioni, favorire ed orientare la rinascita turca, salvaguardati e protetti però nei diritti civili, agevolati da un sicuro e sincero animo di benevolenza da parte dei turchi, dei quali non vogliamo essere nè i dominatori, nè i distruttori delle loro credenze religiose, ma i cooperatori di sana civiltà. Così potranno raccogliere i reciproci benefici frutti, che rendono saldi validi ed efficaci i trattati di amicizia.

NICOLA VACCHELLI

CRONACA DI TRIPOLI

Un nuovo libro su Mussolini

BOLOGNA, 6. — L'« Assalto pubblicherà »:

« Lunedì scorso il Direttore dell'« Assalto » e l'Editore Licinio Cappelli si sono recati a Roma col proposito di presentare al Duce una copia speciale del libro recentemente pubblicato da Giorgio Pini: « Benito Mussolini — La sua vita fino ad oggi, dalla strada al potere ». Nello stesso giorno, grazie anche all'interessamento di S. E. l'onorev. Grandi, verso le ore 19, i nostri amici furono ricevuti in particolare udienza dal Primo Ministro.

Quando entrammo nel grandioso salone della Vittoria, essi ci hanno raccontato, il Duce ci ha ricevuto in piedi, dietro il grande tavolo per giungere al quale il visitatore deve attraversare tutto il salone sotto lo sguardo scrutatore dell'uomo eccezionale. Abbiamo trovato il Primo Ministro di una serenità olimpica, benevolmente disposto alla distrazione di una interessantissima parlata su argomenti varii, specie di coltura; non di rado un profondo sorriso di bontà gli ha illuminato il viso, mentre l'animo nostro assurgeva al limite massimo di ogni umana soddisfazione

Ricevuto il libro dalle mani dell'autore, ha chiesto quale fosse il prezzo dell'edizione comune e si è rallegrato per la cifra modesta che consentirà a chiunque di procurarsi l'opera, compresi coloro che, non potendo acquistare il magnifico « Dux » di Margherita Sarfatti, non hanno esitato a chiedere quel libro allo stesso Mussolini

Il Duce ha sfogliato, una per una, tutte le pagine approvando la scelta delle illustrazioni, suggerendo la fonte di qualche documento inedito relativo alla Marcia su Roma e che speriamo di poter aggiungere alle successive edizioni. Soffermandosi su questo o quel capitolo, il Duce ha poi ricordato alcuni momenti più gravi del la Rivoluzione fascista, allorquando la decisione del Capo si è imposta per risolvere e concludere.

Quindi ha espresso il giudizio complessivo che noi qui riportiamo con comprensibile orgoglio, se pur così facendo dobbiamo rompere gli argini della modestia: « Questo libro va benissimo, è bene trattato, risponde perfettamente agli scopi di diffusione e di propaganda che vi siete prefissi ».

Dopo un altro scambio di vedute sulla situazione giornaliera bolognese, Mussolini si è rivolto all'Editore Cappelli: « Come va, Cappelli. Come va il mercato librario. Ha letto quanto si scrive sulla crisi del libro?

— Eccellenza, la crisi non è tanto grave come la si vuol far apparire. Tuttavia si pubblica molto e la vendita è naturalmente funzionata fra il maggior numero di editori e di pubblicazioni

— Come è andata l'« Opera Omnia » di Oriani?

— Bene, Eccellenza, tanto che la prima serie è completamente esaurita.

— Quanti operai lavorano nello stabilimento di Rocca S. Casciano?

Quindi il Duce ha ricordato il suo recente viaggio automobilistico durante il quale passò anche per Rocca S. Casciano. « In quel momento, Presidente, soggiunse Pini, si stava proprio stampando la vostra biografia » « Già, rispose Mussolini, ne avevo avuto sentore, e, udendo lo strepito delle macchine, ne ho avuto anche la intuizione, tanto che dissi a mia moglie. lì si stampa un libro che mi riguarda! ». Questo episodio ha vivamente interessato i presenti, compresi il capo di gabinetto marchese Paolucci De' Carboli Barone ed il segretario particolare Chiavolini, i quali hanno assistito all'ultima parte del colloquio.

Il discorso si è quindi rivolto intorno alla produzione letteraria, allo smercio delle opere e ai recenti capolavori d'arte tipografica. Il Duce ha ancora una volta dimostrato come le gravissime cure del potere non lo distolgono dall'approfondirsi e di tenersi, al corrente intorno agli sviluppi editoriali e culturali. A questo proposito ha promesso all'Editore Cappelli che, durante la sua prossima venuta a Bologna, non mancherà di visitare i nuovi locali annessi al negozio, dopo aver attentamente ascoltata la interessante descrizione delle sale e della disposizione organica data al materiale che in esse è raccolto.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

7 Luglio 1926.

Parigi	80.50
Londra	142.00
New York	29.50
Svizzera	567.—
Belgio	78.50
Olanda	11.75
Consolidato 5 0/0	85.50

Un dramma a Tarhuna

Un onesto commerciante s'impicca perchè lontano dai suoi cari

Giornata tragica che ha destato profonda impressione specie nell'elemento indigeno, è stata quella dell'altro ieri, a Tarhuna.

La monotonia dell'importante centro è stata interrotta da un fatto che ha sconvolto gli animi ed ha suscitato i più vivi commenti. Abitava da circa quattro anni a Tarhuna il commerciante Giacalone Baldassare, di 35 anni, ammogliato con tal Maria Vallona di 30 anni.

Una nidiata di bimbi rallegrava la pacifica famigliola

Si contava un maschietto di 9 anni e quattro femminucce di età minore (le due più piccole erano gemelle).

Era proprietario di un caffè. Vendeva generi alimentari e possedeva un pastificio.

Del suo lavoro traeva discreti incassi, tanto da poter mantenere con una certa agiatezza la sua numerosa famigliola

Il Giacalone era molto stimato nel piccolo centro

Viveva felice in seno alla sua famiglia, nella quale trovava tutte le gioie alle quali un onesto lavoratore ha diritto

Tempo addietro, però una piccola nube, dovuta alla morte di una sua figlioletta di pochi mesi, era venuta ad interrompere la tranquillità famigliare

In seguito alla morte della piccina, la moglie espresse al marito il desiderio di trasferirsi a Tripoli

Il Giacalone, pur di accontentarla accettò la proposta e con non lievi sacrifici finanziari, fece trasferire la famiglia a Tripoli affidandola ad un suo parente tal Di Pasquale Gioacchino, esercente un forno in Sciara el Machina all angolo di Via Riccardo

La moglie fu contenta della nuova sede, ed in compagnia dei suoi figli diletti, si preoccupò della loro educazione

Pensava però alla vita che il marito conduceva, solo lontano dai suoi, ed ai sacrifici non indifferenti che affrontava.

Il Giacalone, veniva a Tripoli quasi ogni mese, per godere qualche giorno di gioia in seno ai suoi cari

Si allontanava però sempre mal volentieri. Da qualche tempo si notava in lui un insolito cambiamento di umore

Spesso non mancava di lamentarsi con i suoi amici per la solitudine che non riusciva a tollerare.

In questi ultimi giorni le condizioni morali del povero padre dovevano essere preoccupanti.

E Lunedì mattina il dramma che da qualche tempo covava nell'animo del Giacalone ebbe il suo tragico epilogo.

Uno dei molti lavoranti indigeni del pastificio, più mattiniero degli altri, si era recato come d'ordinario ogni mattina, al negozio per iniziare il suo lavoro. Alle sue ripetute chiamate però nessuno aveva risposto.

Il lavorante indigeno, sorpreso, andò ad avvertire i compagni perchè non si recassero al lavoro. Riteneva che fosse il padrone assente

Al Maresciallo dei Carabinieri, riferì di essere stato al negozio, ma che nessuno aveva risposto alle sue ripetute chiamate.

Il Maresciallo non giustificò l'assenza anche perchè il Giacalone ogni qualvolta scendeva in città la avvertiva, per far esercitare una più accurata sorveglianza al negozio

Passò così tutta la giornata.

Verso sera, il Maresciallo passando per caso nei pressi del negozio del Giacalone, avvertì il debole guaito di un cucciolo che il Giacalone teneva in casa, senza esitare il bravo Comandante, aiutato da alcuni arabi, forzò la porta del locale e penetrò nel negozio

Nella stanza adibita a caffè e rivendita di generi alimentari che comunicava direttamente con l'entrata, non notò nulla che facesse supporre l'orribile tragedia

In una camera da letto alquanto vasta, uno spettacolo terrificante si presentò ai suoi occhi

Il Giacalone, pendeva dal soffitto sorretto da una corda a nodo scorsoio. Il disgraziato si era impiccato!

Sul letto, sparsi in disordine, giacevano alcuni vestiti e qualche pezzo di biancheria

Sotto il macabro pendolo, una tavola giaceva al suolo rovesciata

Da indagini risulta che il Giacalone eseguì la sua toeletta di morte attaccando al soffitto un forte uncino, al quale aveva legata una corda ben cosparsa di sapone

Il terribile suicidio fu senz'altro riscostruito

Nella giornata giunsero a Tarhuna i famigliari, chiamati dall'orribile notizia

Ai funerali partecipò tutta quanta la popolazione che è rimasta vivamente impressionata.

Oggi la salma, arriverà a Tripoli, alle 5, alla Stazione di Via Riccardo, e là si formerà il corteo che accompagnerà la salma all'ultima dimora.

Il ritorno del nostro Direttore

Col postale di stamane ritorna a Tripoli il nostro Direttore, Vincenzo Serio.

Municipio di Tripoli

RIEPILOGO DELLE VARIE OPERAZIONI INERENTI AL SERVIZIO DI P. U. DAL 16 AL 30 GIUGNO 1926

CONTRAVVENZIONI

Regolamento d'igiene	N. 12
Regolamento Edilizio	» 1
Circolazione veicoli	» 6
Circolazione animali	» 14
Maltrattamento animali	» 1
Annonarie	» 14
Regolamento trasporto passeggeri	» 1
Reg.to occupazione suolo pubblico	» 1
Regolamento tassa sul bollo	» 1
Art. 72 della Legge di P. S.	» 10
Totale . . .	N. 61

ARRESTI

Per calunnia	N. 1

PESCE INTRODOTTO NELLA PESCHERIA.

1ª Qualità	Kg. 2924 500
2ª Qualità	» 3187.500
3ª Qualità	» 3106 500
4ª Qualità	» 3691.000
Totale	Kg. 14.909.500

Pesce introdotto nella Pescheria Chilogrammi 14 909 500.

Pesce esportato Kg. 330 000 di 1ª e 4ª qualità.

Quantitativo del pesce venduto al mercato Kg. 14579 500

INCONVENIENTI STRADALI - ILLUMINAZIONE - ACQUEDOTTO - ALBERATURA ORNAMENTALE GIARDINI PUBBLICI - CAMPOSANTI.

Acquedotto	N. 13
Illuminazione	» 8
Pozzetti stradali e di fontanelle	» 25
Fognatura	» 3
Abbassamenti e sprofondamenti	» 12
Orologio pubblico	» 1
Reclami igienici	» 1
Reclami riguardanti il servizio di trasporti pubblici	» 2
Smarrimento di veicoli	» 1

ACCERTAMENTI FATTI DALLA PATTUGLIA ANNONARIA

La pattuglia annonaria fece varie sorprese negli esercizi di generi alimentari panifici. — Effettuò servizi di appiattamento per sorprendere rivenditori clandestini di pesce. — Elevò inoltre N. 21 contravvenzioni e cioè N. 10 ai rivenditori di verdura e frutta perchè sprovvisti del certificato d'iscrizione quali rivenditori ambulanti e N. 11 per infrazioni annonarie.

Partenze

Elenco dei passeggieri civili partiti la sera del 6 luglio per l'Italia col « Memfi »:

Marchese Gravina Francesco, industriale, Comm. Muzzioli Cesare, Colonnello in P. A. S., Comm. Avv. Piacentino Sebastiano, industriale, Cav. Piacentino Domenico, industriale, Prof. Bartolo Michelangelo, Ordinario di Matematica, Prof. Pappalardo Giuseppe, Professore del R. Liceo e Ginnasio, Prof. Bulla Vincenzo, Ordinario di Matematica, Dell'Agli Scibilla Aida, insegnante, Scibilla Francesco, ufficiale postelegrafico, Pagano Nunzio, commerciante, Cini Carlo, commerciante, Carbonaro Giuseppe, commerciante, Arcangeli Augusto, commerciante, Taliata Giuseppe, religioso, Beauduin Teodoro, turista belga, Beauduin Teodoro di Teodoro, turista belga

Sono inoltre partiti: 16 militari di truppa R. Esercito, 1 Ufficiale, 13 militi della M. V. S. N., 121 passeggier civili.

Avviso di vendita animali a Sidi Mesri

Presso il Deposito di animali miglioratori di Sidi Mesri, lunedì 12 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo la vendita dello stallone Sardo-Arabo, Giovann De Meres, di anni 4; e del puledro indigeno Arduino di mesi 15.

Per norma degli interessati si comunica che gli animali saranno venduti al migliore offerente.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

A seguito dell'ordine di cattura spedito dall'Autorità Giudiziaria ed eseguito contro il Dott. Carlo Carletti resta sospesa l'iscrizione a questa Sezione del predetto Dott. Carletti.

Salvo ulteriori provvedimenti del caso.

IL TRIUMVIRATO

Sindacato Magistrale

Si avvertono i soci del Sindacato Magistrale fascista che la trasformazione del sodalizio in Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti (A. N. I. F.) è stata rinviata al prossimo Ottobre, inizio del nuovo anno scolastico.

Il Segretario: A. FESTA

Nuovo tronco di strada

Veniamo informati che ieri 7 corr. è stato aperto al transito il nuovo tronco di strada ordinaria che percorre il Vallone del l Uadi Mīga. In tale modo Tripoli è congiunta a Tarhuna mediante 91 chilometri di strada ordinaria che è stata costruita dal nostro Genio Militare in circa 20 mesi

Sappiamo anche che dei 90 chilometri di strada che separano Tarhuna da Beni Ulid ne sono stati già costruiti circa 64; così pure sono stati ultimati i lavori per 16 chilometri della strada che separa Beni Ulid da Scemek, la quale, come è noto, ha uno sviluppo totale di 42 chilometri

L'orario estivo degli Uffici Postali T. T.

La Direzione delle Poste ci comunica che a partire dal 1° Luglio e sino a tutto Settembre, l'orario degli uffici postali resta così stabilito

Ufficio Cassa dalle ore 8 alle 13 e mezza,

Ufficio Corrispondenza dalle ore 8 alle 12 e mezza e dalle 17 alle 19

Ufficio Molo dalle ore 7 alle 13

Ufficio Succ. 1 dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 e mezza alle 19

Collettorie Postali N. 2 - 3 - 4, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 18 e mezza

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

E' da vari giorni che un lavorio insolito quanto febbrile si svolge nel fondo della terrazza del « Miramare ». Il teatro all'aperto va prendendo forma e contorni, dando già la sensazione di qualcosa di simpatico di bene accetto nella imminente caldura oltre al diletto gradevole di ciò che produrrà il programma che in esso sarà svolto.

Siamo informati che sarà inaugurato sabato prossimo con spettacoli di Cinema Varietà dei più attraenti.

Per la parte cinematografica è preannunziato un ciclo di films, dei maggiori quotati nella supercroduzione 1926, mentre il Varietà sarà ricco di numeri di valore, formando il tutto uno spettacolo di primo ordine.

L'apertura è vivamente attesa e ci ripromettiamo dei lusinghieri risultati data la cura cui vediamo si è accinta l'impresa, per un completo impianto che, dalle installazioni elettriche, al palcoscenico e scenari, fa presagire una ottima presentazione ed esecuzione

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Alhambra

KEATON, il genio delle trovate umoristiche, l'inscenatore della elettromeccanica in grande stile nel campo cinematografico si presenterà questa sera in CALMA SIGNORI MIEI, attraente capolavoro che trasporta al maggiore interesse

Già il pubblico conosce questo artista e sa che dove si produce la sua interpretazione, non manca mai qualcosa di nuovo di inaspettato, di geniale che piacevolmente attrae.

Così è CALMA SIGNORI MIEI, una creazione delle più originali.

DIREZ. D' AGRICOLTURA

SERVIZIO METEOROLOGICO

Osservazioni del 7 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. mas.	TEMPERAT. min.	Direz. venti	Cielo	Pioggia
Tripoli	27.0	21.7	NW	0	0.0
Azizia	35,0	12.3	W	0	0.0
Homs	31.5	22.8	S	0	0.0
Misurata Mar	30.1	22.3	NE	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento signorile punto centralissimo, rivolgersi La Torre Portici, macchine Singer.

AFFITTASI casa 5 camere accessori luce acqua L. 550 mensili, un magazzino L. 100 mensili, rivolgersi Via Riccardo 130

ACQUISTANDO sala da pranzo impianto elettrico e tende cedo appartamento di 4 vani acqua e accessori sito Dara Grande

Rivolgersi Amministrazione Giornale

CEDESI magazzino Via Azizia, rivolgersi La Torre Portici macchine Singer

FITTASI apparamento 3 stanze sito in una traversa del Prolungamento C. V. Rivolgersi Bastioni 53 dalle 15 alle 16.

FITTANSI magazzini, costruzione moderna, ampii e luminosi, punto centralissimo in Sciara Mizran e Strada Fascio, da potersi adebire per bar, ristorante, sartoria, calzoleria, vendite all'ingrosso ed al dettaglio ed uffici per rappresentanti od avvocati, visibili tutti i giorni. Rivolgersi ai proprietari Sciara El Garbi N. 35.

GIARDINO con piante palme ulivo frutta due pozzi vicinanze città vendesi

Schiarimenti rivolgersi Rossi Bastioni 53.

OPERAI pastai pratici torchi a macchina prosciugamento meccanico.

Rivolgersi subito al Mulino e Pastificio Barotti e Scaletta, Zauet-el-Dahmani, Tripoli.

OCCASIONE cedesi salottino nuovo rivolgersi Pellegrino Scuola Arti Mestieri.

RAPPRESENTANTI cerca importante Saponificio. Guadagno assicurato fortissimo. Scrivere Gino Jannone, Via Fornaci 406 Messina.

SEGA NASTRO 800 campione nuovo Manfredi Bongioanni compenet. mod extra rob. su cusc. sfera tav. incl. per cassaz. comm. macch. cedo. F. Tusa: 4, Rue Soudan, Tunisi Africa.

CERCANSI lavoranti sarta per signora. Rivolgersi D'Amico Zenghet el Utab 12 n. 1.

SMARRITO copri-tavolo tela grezza non ancora ultimato lavoro Richilieu tratto Villa Salvo-Sciara el Garbi. Chi lo ha trovato portarlo uffici giornale.

Nuovo inquadramento

DEI TECNICI AGRICOLI

ROMA, 7 (Sabelli). — E' stata tenuta una importante riunione [illegible] rappresentanti dei Sindacati Provinciali della Federazione Italiana Tecnici Agricoli Fascisti e dei membri del Consiglio Nazionale della Federazione stessa sotto la Presidenza di S. E. Acerbo, assistito dal Segretario Generale dott. Franco Angelini.

Dopo un ampia discussione sull'attuale situazione sindacale, tutti i convenuti all'unanimità hanno fatto rilevare l'imprescindibile necessità di [illegible] indirizzi nell'organizzazione dei tecnici agricoli i quali, per le peculiari esigenze della economia agraria, [illegible] si differenziano da tutti gli altri tecnici.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Nazionale della F. I. T. A. F. ed i rappresentanti dei Sindacati Provinciali, convinti che nella applicazione della legge sindacale debbasi garantire l'unità dell'organizzazione dei tecnici dell'agricoltura per le superiori esigenze dell'economia nazionale, deliberano la creazione dei Sindacati Nazionali e Provinciali (Tecnici Liberi Professionisti e dipendenti delle Aziende agrarie ed affini) e a fianco di essi e con essi convergente nella superiore organizzazione, d'un Istituto Nazionale Fascista di Tecnica e Propaganda agraria destinato ad unificare tutti i Tecnici, gli Enti, Organi ed Istituzioni tecniche dell'agricoltura italiana ».

Quindi il Presidente mette in discussione i rapporti fra i Sindacati di tecnici e la Unione delle Cattedre A[illegible] [illegible] conclusione del dibattito viene approvato questo ordine del giorno: « Tutti i rappresentanti dei Sindacati Tecnici Agricoli Fascisti approvando l'operato del Comitato direttivo dell'Ufficio Cattedre presso la Federazione riafferma la assoluta necessità che il movimento delle Cattedre di Agricoltura, sia per quanto riguarda l'organizzazione del personale, sia per quanto riguarda quella degli Enti Cattedra, debba essere pienamente inquadrato nel movimento generale della F. I. T. A. F. ».

Passando a trattare della questione granaria il Consiglio, rilevando come nonostante tutte le provvide disposizioni emanate dal Governo Nazionale per la battaglia del grano e per la valorizzazione dell'agricoltura italiana [illegible] di terreni sordi ad ogni incitamento, non abbiano ancora inteso quali debbono essere i loro precisi doveri, ha fatto voti che siano emanate dal Governo sollecite e precise disposizioni per obbligare tutti gli agricoltori ad adottare [illegible] sistemi tecnico-colturali atti ad aumentare al massimo la produzione [illegible] supremo della Nazione.

La meravigliosa intelligenza delle formiche

Formiche infermiere, deputatesse guerriere, lavatrici, ecc.

LONDRA, 6. — Meravigliose prove [illegible] delle formiche [illegible] che hanno un cervello [illegible] in proporzione al suo corpo — sono state fornite dal prof. Fitzsimons, membro della Società di zoologia e direttore del Museo di scienze naturali di Port Elisabeth, nell'Africa del Sud. In una conferenza, tenuta dinanzi ad una riunione di scienziati, il Fitzsimons ha detto che le formiche hanno scoperto già da innumerevoli secoli che venti milioni di abitanti non possono vivere d'accordo nella stessa città non possono trovarvi nutrimento. Per questo le femmine, ad eccezione di tre o cinque [illegible] sono rese sterili mediante un cibo speciale. Ci sono quindi tre generi di formiche: le regine, o femmine fertili, le operaie, che sono sterili, e i maschi. Le più intelligenti sono le femmine più vecchie. I maschi hanno pochissimo cervello del resto non fanno che mangiare [illegible] La [illegible] della città è perfetta. Ogni formica infermiera viene poi a farle il massaggio, affinchè ricuperi la sua energia [illegible] « nursery » per i piccini, tenuta calda ed in cui avvengono le nascite. Qui le uova deposte dalle regine sono oggetto di cure particolari da parte delle formiche levatrici. Dal[illegible] esce una specie di bruco, che si trasforma in crisalide, da cui più tardi emergerà la formica.

Le formiche [illegible] latterie, stanze per divertimento e perfino dei vani in cui sono tenuti altri insetti, per sollazzarsene come un trastullo. Una specie di latte per i piccini è ottenuto da un insetto sotterraneo [illegible] Certi mezzi di comunicazione, che rassomigliano [illegible] permettono alle formiche in un momento di avvertire le compagne attraverso più di trenta [illegible] un nemico. Il parlamento delle formiche [illegible] molto importanti, sono circondate da militi che non le lasciano partire, se [illegible] curano i bimbi e le femmine vanno [illegible] starne l'avanzata. Se si incontra un [illegible] gettarvi attraverso un ponte sacrificando per questo spesso migliaia di [illegible] conducono una vita più elevata [illegible] uomini e sono molto più saggi di essi. Da tempo essi hanno risolto il problema [illegible] lavorano tutti con la stessa unità di intenti, animati dallo stesso spirito di fratellanza e di solidarietà.

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C. ore 0.30, arrivo a Zavia ore 8; — partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 8.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 16.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I. II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli C. ore 6 40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18,40 - Viaggiatori di I e II classe.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10.

Partenza da Tripoli C. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

ANNO XV — N. 160 | TRIPOLI, Venerdì 9 Luglio 1926 | Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 73

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - S. L. 30 - Tr. L. 2°
Estero: Anno L. 175 Sem. L. 90
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

La Libia vista dall'on. Ciarlantini

Il numero prossimo di *Augustea*, l'importante rivista diretta con tanto amore dall'on. Ciarlantini pubblicherà:

La visita di Benito Mussolini ha portato a maturazione tutti i problemi che interessano la Libia e che da oltre due anni erano sul tappeto senza trovare [illegible] una soluzione adeguata all'importanza della nostra grande Colonia mediterranea.

Tutti i connazionali di buona volontà che avevano pensato di spendere energie e denaro nelle terre africane hanno avuto dal Duce l'ordine di incominciare.

E non si può dire che alla prima pattuglia di pionieri della colonizzazione [illegible] ca non si siano aggiunti subito molti volonterosi decisi a servire la buona causa con spirito patriottico e piena consapevolezza della sua importanza politica ed economica.

Quanto diciamo trova conferma nelle precise dichiarazioni che l'onorevole Franco Ciarlantini il quale alla distanza di due mesi dalla visita del Primo Ministro in Libia è tornato nuovamente in Colonia per ragioni giornalistiche e di studio ha fatto di recente al «Giornale d'Italia» e che noi riferiamo nei tratti più salienti.

COMUNICAZIONI CON LA LIBIA

Prima di tutto bisognerà rendere più rapide le comunicazioni fra l'Italia e la Colonia e viceversa.

Il viaggio da Roma a Tripoli con l'attuale organizzazione di servizi di piroscafo è troppo lungo e se può soddisfare un turista perturba un uomo di affari. Sessantadue ore di viaggio comprese le soste sono troppe e si possono ridurre di almeno venti.

Come pure è pieno di inconvenienti il servizio postale bisettimanale che serve ad addirittura la Colonia e sotto un certo punto di vista è estranea alla vita nazionale.

Bisognerà studiare al più presto dei servizi aerei tanto per passeggeri che per i postali.

L'INDEMANIAMENTO DELLA TERRA

Coloro che si recano in Tripolitania da due mesi a questa parte sono per lo più degli agricoltori che disponendo di capitali, di esperienza agricola e di passione patriottica, vorrebbero dedicarsi alla bonifica del territorio africano.

Tutti sanno ormai che a tutt'oggi sono stati indemaniati circa 80.000 ettari di terreno e dati in concessione a connazionali di buona volontà.

Questo lo stato di fatto all'arrivo del Duce. Ora è avvenuto quello che ci aspettavamo: le poche parole del Capo per invitare gli italiani a rendere fertile la Colonia hanno avuto eco larghissima e non esagero dicendo che in così breve tempo sono stati richiesti circa 150.000 ettari di suolo per iniziare bonifiche agrarie.

Purtroppo, la rapidità con cui gli italiani obbediscono al Duce, non trova riscontro nei movimenti della burocrazia e diciamolo pure, nella elasticità delle casse dello Stato.

Per soddisfare i desideri dei nuovi colonizzatori libici occorrerà indemaniare rapidamente nuove terre e per far ciò sono indispensabili, oltre che i soliti dislocamenti di periti agrari e le solite formalità per stabilire i rapporti con i proprietari arabi, tutto il danaro necessario per le dovute liquidazioni. Non è bene che restino delusi quei connazionali di buon volere che si sono affrettati ad obbedire al Duce.

Ma il denaro non dovrà servire soltanto per indemaniamento delle terre bensì anche per compiere quelle opere pubbliche - strade, ponti, servizi di autotrasporti ecc. - che è indispensabile siano fatti dallo Stato per la messa in valore delle terre.

DISCIPLINA DELLE ACQUE E DELLA CULTURA

La disciplina delle acque si rende indispensabile perchè esse siano equamente su tutto il suolo coltivabile. Non si può lasciare sfruttare a capriccio la falda idrica, la quale è sì abbondante, ma deve essere sfruttata razionalmente.

Si dovrà evitare l'anarchia delle singole iniziative di empirici e razionalizzare le colture. Questa specie di piano regolatore della colonizzazione non può riguardare che lo Stato e per esso il Governatorato.

MANO D'OPERA INDIGENA E NAZIONALE

Noi dobbiamo portare in Libia la nostra ricchezza maggiore: le braccia! E la Libia può essere e sarà un eccellente sbocco per la nostra mano d'opera. L'arabo costa poco, ma rende meno, e quindi non potrà essere utilizzato che in opere marginali, noi invece dobbiamo marciare verso la creazione di veri e propri villaggi agricoli abitati da coloni nostri. Le condizioni del clima, specie lungo la estesissima costa, sono uguali o migliori di quelle di alcune provincie italiane. Alcuni dicono: il terreno in Tripolitania, se coltivato a dovere, può rendere, ma perchè ciò avvenga è necessario costruire le case, dissodare le terre, scavare i pozzi, ecc., e tutto ciò importa una spesa notevole e costa per lo meno quanto costerebbe la coltivazione di terre incolte italiane senza contare che il possessore di capitale quindi potrebbe convenire di più, l'acquisto a basso prezzo di terreni già coltivati nella Francia meridionale e importare oltralpe la nostra mano d'opera.

A questo ragionare che è quello di molti e non ha soltanto apparenza di sensatezza, si può rispondere così: E' vero che lo sodo dai campi alle città dei contadini francesi induce parecchi proprietari a sbarazzarsi a prezzi relativamente basso dei terreni che rimarrebbero incolti ma è anche vero che proprio in questi giorni la Francia ha compreso la necessità di colpire con una fortissima tassa gli immobili e i terreni. Comunque le proprietà all'estero sono sempre soggette ad imprevisti sensibilissimi e gravissimi naturalmente nel campo fiscale e più ovvio che il fenomeno dell'acquisto dei terreni e dell'impiego dei contadini in Francia essa limitato e tale rimarrà. Rimane la opportunità di prediligere alla colonizzazione di oltre mare la coltivazione del suolo incolto in Italia. Non v'ha dubbio che l'impulso dato dal Governo fascista alle opere di bonifica e ai consorzi di irrigazione stia risolvendo in pieno questo problema e si può ritenere che quanto prima saranno pochissimi i terreni non coltivati, peraltro quando si tratta di certi problemi bisogna guardare per gli effetti che essi determinano a lunga scadenza. Tra 20 anni tutta l'Italia sarà intensissimamente coltivata e nonostante ciò, essa non potrà dare da vivere ai suoi figli, i quali dovranno trovare per allora nuove terre adatte alla loro espansione e in grado di rendere a sufficenza alla loro fatica. Primissime fra queste terre dovranno dunque essere le nostre colonie del Mediterraneo.

IL REGIME DOGANALE IN LIBIA

Oltre il sollecito indemaniamento delle terre già richieste a tutt'oggi e di quelle che si renderanno necessarie in un prossimo avvenire per soddisfare le crescenti aspirazioni dei colonizzatori italiani, oltre l'inquadramento tecnico e la seria organizzazione del credito agrario, occorrerà affrontare il problema dello svecchiamento burocratico delle colonie, creando un corpo di funzionari coloniali che rispondano in tutto alla *forma* e allo *spirito* del nuovo regime ed evitando quella specie di separazione che fra la Colonia e l'Italia è costituita dal sistema doganale. E doloroso e anche seccante sbarcare a Tripoli e sentirsi sul per giù come quando si sbarca in porto straniero.

Il regime doganale libico ha origine più che da motivi di carattere economico da pregiudiziali politiche che sono state sorpassate dai tempi.

Per far tollerare alla Nazione le esigenze del possesso delle Colonie i passati Governi cercarono con artifici di bilancio per far sì che le spese apparissero minime e ingenti i redditi per le entrate ordinarie. Il vantaggio era tutto apparente ma serviva ai fini della politica interna. Il pubblico grosso doveva sapere che la Libia dava un introito doganale di 22 milioni e che la Colonia non era del tutto passiva.

Invece bisogna reagire a certe forme demagogiche e prediligere a tutti i formalismi la sana e chiara verità. Il Paese deve intendere e intende che la Tripolitania non è stata conquistata solo per avere possibilità avvenire di carattere economico bensì e più soprattutto per ragioni d'ordine politico e strategico.

E anche deve sapere e sa che la barriera doganale tra la Libia e la madre Patria nuoce all'industria e al commercio nazionale a favore di quello straniero, impoverisce le scarse risorse finanziarie della Colonia e, provocando un notevole rincaro delle merci e del costo della vita lungi dal favorire lo sviluppo della colonizzazione la danneggia.

In Tunisia è noto a tutti che le merci provenienti dalla Francia e esportate in Francia fruiscono di una completa franchigia e solo in certi casi pagano dei diritti - dottissimi.

Anche nei confronti della Colonia Eritrea, il trattamento doganale è assai più favorevole che quello relativo alla Tripolitania.

E augurabile pertanto che al più presto venga tolto ogni impaccio al libero traffico tra l'Italia e la Colonia e questa venga considerata, come è giusto, in tutto e per tutto territorio nazionale.

Il problema del pane

ROMA, 8 (Sabelli). — Il problema dell'abburattamento delle farine esaminato nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri è stato oggetto di lunga discussione da parte dei membri più competenti del Governo, tanto che è stato posto dalle recenti deliberazioni del Consiglio [illegible] programma [illegible] economico [illegible] stato ai trattamento esaminato [illegible] funzionari addetti ai competenti [illegible] studiato nel [illegible] pratica.

Per quanto non sia ancora possibile [illegible] del raccolto nazionale granario di questo anno, è da ritenersi che esso non supererà i 55 [illegible] forse raggiungerà appena i 50 milioni di quintali.

Le cattive stagioni hanno provocato questa riduzione di produzione che sarebbe stata di gran lunga inferiore se non fossero intervenuti i favorevoli [illegible] della battaglia del [illegible]

[illegible] 75 milioni [illegible] di [illegible] compresi i 550.000 quintali di grano [illegible] quintali.

[illegible] miscela del 15 per cento delle farine ridurrebbe dunque il deficit granario ad approssimativi [illegible] milioni di quintali [illegible]

Il problema della miscela delle farine — osserva l'Agenzia di Roma — non è di facile soluzione per la difficoltà di controllo, ma non è nuovo poi che è stato affrontato e risolto con forme, anche più larghe delle attuali nel periodo della guerra. Ma mentre si provvede ad attuare praticamente nella condizione del massimo rendimento possibile queste miscele, la «Agenzia di Roma» [illegible] difficoltà del [illegible] stato affrontato e risolto con forme anche più larghe delle attuali nel periodo della guerra. Ma mentre si provvede ad attuare praticamente nella condizione del massimo rendimento possibile queste miscele, l'«Agenzia di Roma» è in grado d'informare che sono anche allo studio i sistemi di macinazione del grano decorticato che riescono a dare una maggiore resa di farina contribuendo così alla riduzione del deficit granario.

L'«Agenzia Internazionale» pubblica che il Direttore della Cattedra di Agricoltura di Massa Superiore, come ha partecipato entusiasticamente il Fascio locale al Capo del Governo, [illegible] quintali [illegible] del Ministero dell'Economia Nazionale prof. Del Pelo Pardi, in una zona mai prima dissodata di venticinque ettari di terreni nei pressi di Monterotondo ha già nel primo anno di lavoro ottenuto [illegible] una produzione granaria simile a quella ottenuta a Massa Superiore.

Ora quando si pensi che la produzione media d'Italia, lungi dai 50 quintali è appena di dieci quintali, viene da domandarsi se non siano completamente erronei i criteri tecnici [illegible]

[illegible] vitale interesse del nostro Paese [illegible] attenzione [illegible] del Ministro dell'Economia [illegible] ha dato [illegible] prova del suo caloroso interessamento per questo vitale problema.

Per l'annessione dell'Oltre Giuba alla Somalia

ROMA, 8. — Il Ministro delle Colonie Principe di Scalea, trasmise alla presidenza della Camera, il disegno per convertire in legge, il Decreto 10 Giugno, che annette l'Oltre Giuba alla Somalia Italiana.

Accordi italo-austriaci

ROMA, 8. — A Palazzo Chigi l'On Mussolini e il Ministro d'Austria a Roma, scambiarono le ratifiche sugli accordi italo-austriaci, relativi alla sistemazione degli interessi per alcuni territori ex austriaci, e per diritti di caccia nelle zone del confine.

La Madonna che piange sangue

UNA ININTERROTTA PROCESSIONE DI FEDELI SI RECA DA MARTEDI' A VENERARE L'EFFIGIE MIRACOLOSA CHE SI TROVA IN UNA CAPPELLINA CAMPESTRE PRESSO GALLARATE

GALLARATE, 8. — Sulla strada di Samarate continua ininterrotta una lunga fila di vetture ed automobili [illegible] che si reca a vedere il miracolo della Madonna. Il pellegrinaggio è incominciato giovedì, ma ieri e oggi ha assunto proporzioni tali che [illegible] improvvisare un piccolo [illegible] il clero locale, poichè data la tradizionale prudenza della chiesa in tale [illegible] già mandato [illegible] Curia [illegible] in giudizio.

[illegible] stato del dottore Ernesto di Busto Arsizio, chimico assai noto, il quale già sembra che abbia assicurato trattarsi non di globuli di sangue, ma di qualche materia colorante.

In attesa di un giudizio definitivo veniamo alla cronaca dei fatti.

Martedì alle ore 13.30 una ragazza [illegible] Madonna [illegible] pagine [illegible] di sangue [illegible] a questo paese cominciò il pellegrinaggio.

La Madonna in questione non ha [illegible] dei soliti affreschi dipinti ai quadrivi delle strade di campagna e solo ogni anno al tempo della rogazione pasquale passa anche dinanzi a questa [illegible] corteo del clero e dei fedeli in pellegrinaggio per le vie del paese.

L'affresco pare essere del 1700, non [illegible] bello e brutto dipinto anzi con [illegible] grazia. La Madonna siede [illegible] paese perciò è chiamata la Madonna della Seggiola: tiene sulle ginocchia il Bambino Gesù e le aleggiano alle spalle due putti.

L'affresco è conservato dipinto bene [illegible] speciale attenzione da parte dei fedeli, ma da martedì si è completamente trasformato. Delle lampadine [illegible] Un piccolo [illegible] improvvisato ricoperto [illegible] qualche cosa e tutti [illegible] su quel tavolo. Una [illegible] per avvicinare [illegible] fazzoletti, scialli, scarpe [illegible] poichè tutti vogliono che sia avvicinato alla Madonna miracolosa un oggetto personale. Ed il pellegrinaggio continua nonostante la pioggia che cade alquanto insistente.

La cronaca registra che già ingenti somme sono state raccolte dai fedeli [illegible] offerte [illegible] Madonna [illegible] del braccio [illegible] tre o quattro [illegible]

[illegible] il paese ritornò che [illegible] poteva muoverlo in pochi [illegible] mai ma poi ha ottenuto la completa guarigione. Comunque sul dono vi sono le cifre tradizionali P. G. R. per grazia ricevuta.

Kemal Pascià interroga coloro che volevano assassinarlo
Colloqui tragici - Gli arrestati confessano

COSTANTINOPOLI, 1. — Una formidabile ovazione ha salutato Mustafa Kemal quando è giunto a Smirne, per seguirvi il processo contro gli imputati [illegible] Smirne [illegible]

Il Signore [illegible] venturi [illegible] ha provvisto a che i suoi [illegible] vengano rovesciati nell'interno [illegible].

Un messaggio da Konia si dichiara che secondo quei cittadini alla giustizia non potrebbe essere fatta se non [illegible] Tali espressioni caratterizzano lo sdegno popolare.

La stampa turca pubblica il primo racconto di un colloquio, svoltosi a Smirne (poco dopo l'arrivo di Mustafa Kemal) tra quest'ultimo e Zia Houschid ex deputato [illegible] Presidente della Repubblica Mustafa Kemal gli rivolse [illegible]

Zia Houschid [illegible] per molti anni.

— E' vero, Pascià.

[illegible] offerto per compiere l'assassinio? Certo da te non mi sarei mai aspettato una cosa simile.

— Sì, Pascià, io sono stupefatto di trovarmi alla tua presenza sotto questa imputazione. Mi [illegible] le parole.

Il colloquio durò un quarto d'ora. Zia Houschid Bey continuò a negare energicamente la sua colpa, ad onta delle prove che Mustafa Kemal addusse. Poco di poi, sempre alla presenza di Kemal, vennero interrogati gli altri tre imputati. Essi confessarono, e rivelarono molti particolari riguardo alla organizzazione della congiura ed al piano preciso che era stato escogitato per portarla a compimento. Houschid, dopo che fu ricondotto in cella, cadde in preda ad una violentissima agitazione. Egli non poteva prendere sonno e percorreva a passi concitati la piccola cella, borbottando parole indecifrabili. Il direttore [illegible] nella cella.

[illegible] Kemal che glielo accordò immediatamente.

Pascià — disse Houschid — io sono rimasto profondamente impressionato della gentilezza che mi dimostrasti ieri sera. Diedi risposte evasive a tutte le tue domande, ma il tuo [illegible] Ora confesso che esisteva realmente una organizzazione creata per attentare alla tua vita, e che l'incarico di assassinarti era stato affidato a me. La congiura era sorta qualche tempo addietro. Avevamo deciso di commettere il misfatto ad Angora [illegible] il deputato [illegible] forse perchè egli aveva [illegible] perchè stava riflettendo [illegible] conseguenze di esso.

Due dei presunti complici di Houschid [illegible] in stato di ubbriachezza, quando vennero arrestati e trovati in possesso di bombe e di armi.

[illegible] alle aspettative generali le rivelazioni fatte dai computati nel presunto complotto contro Mustafà Kemal non hanno affatto provato che il generale Kiazim Bekir ed i suoi colleghi del partito progressista si trovino all'origine della faccenda. Alcuni fra gli accusati, evidentemente per salvarsi, sono caduti in una quantità di contraddizioni e di menzogne evidenti, per cui una soluzione sembra assai lontana. I principali membri del partito progressista sono stati interrogati.

Il processo a carico degli imputati dell'attentato a Kemal Pascià

SMIRNE, 8 (A. T. O.). — Altri dieci deputati di opposizione tra cui si trovano Chiagin Pascià, Refet Pascià, Aly Sirad Pascià e Tagar Pascià implicati nel complotto contro Kemal Pascià, sono stati condotti a Smirne dove [illegible] primo interrogatorio.

Il processo dei congiurati continua [illegible] settecento persone, munite di permesso speciale, hanno assistito alla seduta odierna del Tribunale dell'Indipenza.

...

SMIRNE, 8 (A. T. O.). — Si annunciano [illegible] altri e numerosi arresti tra gli indiziati del complotto contro Kemal. Altri uomini ed altri [illegible] alle più alte sfere della politica stanno per portare, nel già sensazionale svolgimento del processo nuove sorprese e nuove meraviglie.

Secondo informazioni desunte dalla stampa si deve ritenere che nel corso della rapidissima ma intensa e precisa [illegible] del Tribunale della Indipendenza sia risaltato pienamente nel complotto la presenza della mano [illegible] partito unionista [illegible] aderenti sfruttando abilmente la [illegible] e la popolarità dei Capi del Partito Progressista ne avrebbero profittato per servirsene, di riflesso [illegible] delittuosi.

...

SMIRNE, 8 (A. T. O.). — Il processo per il complotto contro Mustafa Kemal Pascià si svolge con crescente alacrità. Le lunghe sedute si susseguono, una più dell'altra, dense di drammaticità e ricche di impreveduto.

La confessione di Zia Hourchid Bey, l'ex deputato del Lazistan ha suscitato con i suoi crudi dettagli la [illegible] dei giudici e dei presenti [illegible] la seduta. Allorchè egli ha dichiarato con tranquilla chiarezza le [illegible] del complotto tutti gli occhi [illegible] con un misto di [illegible] orrore. Egli nulla ha [illegible] scoprendo via via insieme a se stesso i suoi complici e precisando le proprie colpe e le altrui [illegible] freddezza impressionante. Così tutta la compartecipazione, al complotto del deputato di Ismidt, [illegible] Bey, del deputato di Eskichehir, colonnello Arif, di Abdul-Kadir [illegible] governatore di Angora e dei [illegible] sono apparse nella loro più grande evidenza. E, anche risultato dalle confessioni esplicite di Zia Hourchid [illegible] Bey fu sin dal primo [illegible] l'organizzatore e il direttore del complotto.

L'on. Mussolini sospende le proposte di onorificenze

ROMA, 8. — Il Capo del Governo, dispose con circolare odierna, che tutti i Ministri sospendano da oggi, e fino alla ricorrenza dello Statuto nel 1927 tutte le proposte pel conferimento di onorificenze cavalleresche, anche in vie straordinarie.

L'on. Turati a Roma

BRESCIA, 8. — Il Segretario Generale del P. N. F. On. Augusto Turati, è partito per Roma, ossequiato alla stazione da molte autorità e notabilità di Brescia.

L'on. Del Croix
PRESIDENTE ONORARIO dell'Ass. Naz. Volontari di Guerra

ROMA, 8. — L'On. Del Croix, Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati è stato nominato socio ad honorem dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

La cerimonia della nomina ufficiale e la consegna del messaggio e della tessera all'On. Delcroix si terrà a Bolzano il 12 Luglio, in occasione dell'inaugurazione [illegible] dei Mutilati.

Violenti uragani a Columbus
NEGLI S. U. A.

PARIGI, 8. — I giornali ricevono da Columbus (Capitale dell'Ohio, Stati U. A.), che violenti uragani, scatenatisi [illegible] nell'Ohio causarono gravi [illegible] a parecchi [illegible]

La città di Dayton è completamente inondata.

Notizie da Santiago del Cile, recano che il maltempo arrecò gravi danni alle varie città cilene.

Da Porto S. Antonio si segnalano numerose vittime in seguito al maltempo.

Per la nona ora di lavoro

ROMA, 8 (Sabelli). — Non si sono iniziate oggi — contrariamente a quanto era stato stabilito — le trattative per l'applicazione delle disposizioni per la nona ora facoltativa di lavoro nelle industrie, aziende, ecc. Tali trattative saranno riprese soltanto fra qualche giorno.

La «Tribuna» si dice autorizzata a dichiarare che le notizie raccolte da alcuni giornali, sui quali si parla, tra l'altro, assai impropriamente, di nuovo orario nelle industrie, e circa i criteri che sarebbero seguiti per la retribuzione agli operai, sono tutte fantasie arbitrarie e insidiose, essendo di oggi una traccia ... quella stabilita dal Duce ... i detti ... fatte per illustrare i provvedimenti stabiliti per la battaglia economica, ad un giornale ...

«A proposito dell'orario di lavoro, «la Tribuna» osserva:

«Bisogna oggi lavorare e meglio. Guardiamo a questo meglio e guardiamo ad alcuni illogicità fondamentali: quella dell'orario.

Basta enunciare semplicemente che l'orario di lavoro nei Ministeri, negli Uffici pubblici, nelle Banche, quasi in la piena estate come in pieno inverno tutti tali uffici è disposto ugualmente per contestare il contraddittorio di questa inerzia consuetudinaria. In realtà l'istituzione dell'ora legale che è stata abbandonata per altre considerazioni giovava appunto a ridurre ... questa inerzia e riuscì in ... modo allo scopo, quando lo spostamento dell'ora legale, seguendo il ... delle stagioni fu addirittura di ... due ore. Ma per le sottomettersi al convenzionalismo più o meno errato dell'ora legale per compiere quella correzione automatica di disposizione di orario di lavoro efficace ad ... maggiore rispondenza delle nostre attività col calcolatore di questa attività che è il sole e ottenere quindi una maggiore attività dell'orario di lavoro? Perchè nessuno vorrà affermare che le 9 del mattino siano le stesse d'inverno e di estate e che siano le stesse del 3 del pomeriggio, per chi ritorna al lavoro durante la canicola, che va al lavoro quando l'ora è già calda, perchè il sole è alto ed invece basterebbe uno spostamento d'orario per far cominciare di estate, secondo logica la vita assai prima e ottenere quindi dall'orario di lavoro un maggiore rendimento ed anche una variazione feconda della nostra esistenza che variando le stagioni rimane invece assolutamente ignorata nei quadri di una consuetudine che nessuno sa rivedere, all'infuori dei militari che felicemente e gradualmente spostano ... di lavoro, ... realizzare l'estate per il riposo di ... come se fosse d'inverno a tenere aperti gli sportelli che si chiudono impreteribilmente alle ore 10 del mattino sia di dicembre che di ...

Perchè non si rivede tutto questo? E perchè non cominciano a dare l'esempio gli uffici statali? Sarebbe, ..., un esempio fascista.

Il grano che dovremo importare

raggiungerà il miliardo di lire oro

ROMA, 8 (Sabelli). — Il problema della produzione agricola — dice la Agenzia Internazionale» — e specialmente quello della produzione granaria, rappresenta per l'Italia un problema vitale che il governo nazionale ha giustamente posto al primo piano del suo programma.

Il raccolto granario della scorsa annata fu dichiarato in quintali 65 milioni e mezzo, e rappresentò il record della produzione italiana, onde si sperava un forte riduzione della importazione. Invece, come risulta dalle statistiche ufficiali, l'Italia ha importato dall'agosto 1925 all'aprile 1926 quintali 11 254 639 e il grano, malgrado ciò, continua a scarseggiare e i mercati proseguono la tendenza al rialzo che ebbe ad accentuarsi in questi giorni per il deprezzamento della valuta italiana rispetto al dollaro e alla sterlina. Talchè oggi il prezzo del grano si aggira intorno alle lire 220 al quintale, e la farina a lire 285.

Il consumo del grano è aumentato in Italia ed è considerato a circa 83 milioni di quintali annui, compresi i bisogni della semina, quindi è da quest'anno agricolo, malgrado l'ottimo raccolto dello scorso anno, l'importazione del grano dovrà raggiungere i venti milioni di quintali.

Quest'anno è preveduto, secondo le notizie ufficiose, un raccolto granario di circa 50 milioni, quindi si dovrà, durante l'annata agricola luglio 1926-giugno 1927, importare 35 milia quintali di grano al prezzo medio di 6 dollari, cioè un miliardo di lire oro. Si tratta di un importante problema economico intorno al quale sappiamo essere portata ... ma ... più vigile attenzione, ... solo ... dai tecnici ... e competenti, ma sibbene quella del Primo Ministro on. Mussolini, che ... si occupa del l'assillante questione.

—00(x)00—

La Banca Americana Morgon

EMETTE UN PRESTITO DI DIECI MILIONI A FAVORE DELLA FIAT

NEW YORK, 8. — La Banca Morgan annuncia l'emissione di un prestito di dieci milioni di dollari al tasso del 7 per cento, in favore della società automobili Fiat.

Il Prestito sarà offerto al pubblico al prezzo del 93 per cento, e sarà rimborsato in venti anni.

Il Sultano Mulay Yusef

E IL SUO NUMEROSO SEGUITO A PARIGI

PARIGI, 8. — Un primo gruppo, delle notabilità marocchine che accompagna il Sultano Mulay Jussoph nel suo viaggio in Francia, è giunto stamane.

Il seguito comprende 79 persone fra cui i Pascià di Casablanca, Rabat, Ugida, e numerosi Saids.

Cordialità italo-turche

STAMBUL, 8 (A. T. O. — S. E. l'Ambasciatore d'Italia Conte Orsini Baroni ha offerto una colazione in onore del Ministro per gli Affari Esteri turco, Tewfik Russeid Bey, alla quale sono anche intervenuti l'Ambasciatore dell'Unione dei Sovieti, i ministri di Svezia, Polonia, Grecia e incaricato di affari della Repubblica francese.

IL CODICE PENALE TURCO ISPIRATO SU QUELLO ITALIANO

STAMBUL, 8 (A. T. O.). — E' entrato in pieno vigore il nuovo codice penale che come è noto, si ispira a quello italiano, non solo nei suoi ... giuridici, ma anche in molte particolarità di applicazione le quali ... adattamento alla mentalità orientale ed a quelle consuetudini tradizionali che anche il nuovo Regime ... dentalista per eccellenza, ha ritenuto imprescindibile rispettare.

Il Re di Spagna, De Rivera, il Sultano del Marocco e Chamberlain a Parigi per il 14 Luglio

UNA GRANDE RIVISTA MILITARE PLACE DE L'ETOILE

PARIGI, 8. — Il Re di Spagna, il Sultano del Marocco ... Austin Chamberlain, ... Primo de Rivera ... principe ... Presidente della Repubblica.

Il Governo intende dare alla solita celebrazione commemorativa particolare significato che ricordi la fine della ... marocchina.

Alla rivista di Piazza dell'Etoile, che quest'anno si svolgerà con maggiore grandiosità, vi saranno riparti di truppe marocchine, i quali sfileranno insieme con la guarnigione di Parigi davanti ad una raccolta particolarmente notevole di queste grandi personalità di nazioni amiche.

Lo sciopero inglese costa all'Inghilterra 433.000 sterline

LONDRA, 8. — La Camera dei Comuni approvò con 26 contro 106 voti, i crediti supplettivi di 433.000 sterline per le spese effettuate durante lo sciopero generale, dopo avere respinto l'emendamento dei laburisti, proponente la riduzione dei crediti.

L'Inghilterra acquista carbone all'Estero!!

LONDRA, 8. — Alla Camera dei Comuni, si approva con 235 voti contro 116 voti, il credito di tre milioni di sterline concesso, per gli acquisti del carbone all'estero.

La Camera aveva in precedenza respinto con 234 contro 118 voti l'emendamento proposto, dai laburisti e chiedenti la riduzione di quel credito.

Films italiane in Finlandia

ROMA, 8 (Sabelli). — Si ha da Helsingfors nella Finlandia:

Si è qui proiettata la grandiosa film italiana, intitolata «Vita nova» portata dalla missione della Milizia per la propaganda fascista all'estero, e che attualmente gira i centri più importanti della Finlandia.

La proiezione è stata fatta alla presenza del Ministro, del personale della Legazione italiana, notabilità finlandesi e molto pubblico, che segnò con entusiasmo le varie parti della pellicola, applaudendo insistentemente.

L'esempio dell'Italia

Un articolo della «Liberté»

PARIGI, 8. — Le disposizioni prese dal Governo italiano per fronteggiare la crisi economica continuano ad essere oggi, oggetto di lunghissimi commenti da parte dei grandi giornali parigini. Se ne sono occupati, stamane, parecchi giornali, e stasera il «Temps», la «Liberté» e l'«Information».

«Tale è il caso dell'on. Mussolini, che ha agito da scienziato senza curarsi delle proteste di chi doveva subire l'operazione».

La «Liberté», in un articolo intitolato: «La crisi finanziaria e l'Italia», scrive, fra l'altro, che le otto ore, limite ideale del tempo, sono già troppe per gli operai inglesi. L'on. Mussolini ha realizzato in un sol colpo la giornata di nove ore; ciò è per noi di doppio insegnamento.

Da quando il Fascismo ha ristabilito l'ordine materiale in Italia, e quando è stato ristabilito l'ordine economico e sociale, è ritornato anche l'ordine nella finanze. Le finanze italiane non sono soltanto in equilibrio, ma si chiudono con un avanzo.

Questi risultati magnifici dei quali la Francia è molto lontana, non bastano, però per proteggere la lira. L'Italia ha regolato i suoi debiti di guerra gratificando l'accordo più vantaggioso di quello del signor Berenger, che il Conte Volpi ha portato da Washington e la lira è rimasta fragile ed è necessario difenderla con mezzi artificiali e che costano cari.

Vi è, dunque, qualche altra cosa, che influisce sul cambi ed è stato necessario arrendersi all'evidenza. La bilancia commerciale anche essa deve essere in equilibrio ed anche in avanzo. Bisogna importare meno di quanto si esporta. Bisogna, per ottenere questo risultato, lavorare di più per produrre a miglior mercato e nello stesso tempo spendere di meno.

Si può domandare a un popolo di consentire liberamente ad un simile sforzo? Non bisogna imporglielo per il suo bene?

Sospendere il regime dello discussione e, includeva il giornale, è, senza dubbio, la condizione principale del successo, specialmente per delle cure tanto radicali e il sicuro insegnamento che si trae dall'esempio italiano. Tuttavia, bisogna pensare, che l'Italia è laboriosa e frugale. L'Italia che lavora nove ore e consuma poco sarà per noi un concorrente temibile e bisognerà, forse, combatterla, o rassegnarsi a lasciare che le sue industrie conquistino i mercati e prendano i nostri posti.

L'editoriale del «Temps» consta di due parti: nella prima di carattere politico, il procedimento usato dal governo italiano è combattuto. E' la solita tesi dei vecchi partiti liberali. Nella parte che considera, invece, il problema dal punto di vista economico, e sulle ripercussioni che può avere sul paese, il «Temps» non esita a tributarne le più ampie lodi».

... Sulle rive del Tettuccio ...

(Nostra corrispondenza)

BAGNI DI MONTECATINI, Luglio.

Il vasto caffè del Tettuccio offre diversi aspetti, a seconda dell'ora in cui si osserva.

Alle otto del mattino sembra un reparto ... La folla ha ingurgitati i primi bicchieri d'acqua, e chiede il caffè tiepido o ... caldo un coadiuvatore ai propri desideri ... ancora in sospeso: sembra che spe..., con una malcelata inquietudine, qualche persona che urge vedere, e incerta ... l'incertezza trapela dal volto dell'avventore.

Alle dieci la stessa folla, ma con altro aspetto ... la soddisfatta della persona che ha pagato ogni debito che non ha più nulla da temere, che non ha fretta, e aspetta soltanto l'ora del desinare.

Folla varia, promiscua, quant'altra mai; celebrità della politica, dell'arte, dell'alta banca, dell'industria, del cinema stranieri dalle cento lingue, babiloneggianti un po' da per tutto: signore e cortigiane; donne che cercano, donne che trovano donne che cercano senza trovare, donne che trovano senza cercare.

Buon giorno, contessa.

— Come va commendatore?

— Anche quest'anno?

— Il solito disturbo.

Lei, commendatore, come la beve, calda o fredda?

Io la prendo come me la dànno.

E lei, barone?

A me piace calda, ma non esageratamente: mi piace il calore naturale.

— Come le prende queste acque?

Per bocca, che diamine!

— No: intendo dire se prende prima quelle deboli o quelle forti.

— Prima quelle forti: è risaputo.

A scalare.

— Già: come si usa adesso per le partecipazioni di morte.

— Che c'entra? Non capisco!

Ma sì! Una volta quando si riceveva il triste incarico di partecipare alla famiglia la morte di un suo congiunto, si cominciava col dire che esso era leggermente indisposto, per preparare gli animi. Poi si alludeva a qualche linea di febbre. Quindi si accennava al termometro che saliva spudoratamente. E via via, a gradi, si arrivava al colpo finale del decesso. Era uno spasimo crescente, fino all'esplosione del più spasmodico dolore. Il sistema era sbagliato. I congiunti rimanevano sotto la sfera del più fiero disastro, e ne restavano inconsolabili. Adesso invece si segue il sistema opposto, decrescente. Si deve annunziare a un amico la morte della madre? Gli si dice di botto: — Amico mio, sei proprio disgraziato. Sono morti tuo padre, tua madre, tua sorella, tua moglie e tutti i tuoi figlioli. L'amico emette un urlo di sperato: ma è un attimo. Gli si dà un grazioso colpetto nella pancia e gli si dice ridendo: Va là che sei fortunato; non è mica che tua madre. L'amico allora si solleva ed esclama: — Ma allora mio padre è vivo? Viva mia moglie? Vivi i miei bambini? E ha quasi una mossa di gioia.

— Non capisco cosa c'entri con la cura.

— C'entra benissimo: anche per la cura sono stati adottati gli stessi sistemi decrescenti: prima le acque più forti, più salate; poi quelle più blande.

— Lei, con i suoi paragoni, mi farà peggiorare il fegato.

— Non c'è che un fegato degno di considerazione: quello dell'oca grassa.

— Questa non è per me, che sono magra come un'alice. Del resto se lei non fosse stato un mangiatore disordinato non verrebbe a Montecatini per fare la cura.

— E lei, allora?

— Io ho avuto dei dispiaceri: è un altro affare.

— Ma perchè non si è consolata?

— Da ogni consolazione saltava fuori un altro dispiacere.

— Ma non erano consolazioni, allora; erano grilli salterini.

— E lei che fa da queste parti?

— Quello che fa lei, preciso. Sono arrivato stamane.

— Con la sua bella macchina?

— Ah no! Io viaggio soltanto in ferrovia. Ho una paura matta dei passaggi a livello.

Io viaggio anche con la macchina, ma mi premunisco contro i passaggi a livello: viaggio sempre con due bandiere rosse e due fanali rossi.

— Come i bolscevichi.

— No: come i ben pensanti. Quando arrivo al passaggio deprecato faccio fermare la macchina, metto un fanale a destra e uno a sinistra; una bandiera rossa a dritta e una manca; poi telefono ai capostazioni più prossimi di destra e di sinistra, e quando mi assicuro che nessun treno è in vita, dò il via allo *chauffeur*.

— Ci mette di più che andare a piedi!

— Ma arrivo. Meglio arrivare tardi vivo che arrivare prima, ma morto.

Filosofia profonda.

— Inguaribile anche con le acque di Montecatini.

Che pure fanno bene a tutti.

Fecero bene anche a Mosè.

Questa non l'avevo mai sentita dire.

— Come? Non ha mai sentito dire «Mosè salvato dalle acque»? Poveretto stava per morire.

Lei fa morire a noi. Senta senta, dal momento che sa tutto: chi è quel signore alto, grassoccio anzichenò, che ha l'aria tanto soddisfatta?

— E' Mirone, anticamente ingegnere del Municipio, adesso ingegnere del governatorato di Roma.

Lo governano bene, se è così ben pasciuto.

E quell'altro piccolino?

— E' un cuoco.

Ed essendo cuoco non ha trovato modo d'ingrassare di più?

— Ma è Cuoco di cognome. Quell'altro, più piccolo ancora di lui, è Cuoco figlio. Sono italiani trapiantati al Brasile, da dove vanno e vengono, come da qui si andrebbe a Monsummano.

— Ne vengono da tutte le parti. Basti dire che la Regina, che non era mai stata qui, c'è già venuta due volte di seguito: prima sola, dopo con Jolanda e Mafalda. Montecatini è un punto di concentramento. Vengono da tutte le parti. Douglas perfino non è rimasto estraneo. Si dice che ha fatto anche delle pose. Fairbanks è capace di tutto: e Mary Pickford gli teneva mano.

— Quel bassino chi è?

— E' il commendator Bighelli, capodivisione ai Lavori Pubblici: ma qui è per lavori privati. In pubblico non fa nulla.

— E chi è quel signore con la pancetta prosperosa?

— E' niente di meno che Leopoldo Micucci, un principe del foro romano.

— Ma allora è un romano antico.

— Ma no: non si tratta del foro romano con l'effe e l'erre maiuscola, ma del Palazzo di Giustizia. E' quell'avvocato che conosce Dante così bene, che neanche se gli fosse parente.

— Ma insomma qui ne vengono di tutti i colori.

— Vengono tutti qui perchè è difficile trovare altri luoghi comodi come questi.

ALDO CHIERICI

S. M. il Re

per la prima Mostra Nazionale dell'Industria Tessile di Monza

ROMA, 8 (Sabelli). — La Mostra, che i Mutilati Monzesi affiancati dagli organizzatori ed esperti dell'Unione, stanno alacremente allestendo per renderla solenne e degna della potente industria che si vuole esaltare, riscuote continue ed unanime approvazioni ed adesioni.

Oltre alla parola incitatrice di S. A. R. il Principe Ereditario, che ha concesso una Medaglia d'Oro per gli Espositori partecipanti, anche il Capo del Governo S. E. Mussolini, ha voluto dotare la Mostra di una medaglia d'oro quale premio del Governo.

S. M. il Re Vittorio Emanuele III nel concedere l'Alto Patronato per questa nobile iniziativa, si è degnato di accordare una medaglia d'oro da assegnarsi da una apposita Giuria, alla più meritevole Industria che presenterà i suoi prodotti.

Procede intanto il lavoro di propaganda perchè la bella manifestazione che ha voluto concedere così lusinghiero appoggio.

Altre disposizioni sul Ministero delle Corporazioni

ROMA, 8. — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del 2 Luglio relativo all'istituzione del Ministero delle Corporazioni.

Il Decreto fra l'altro contiene le seguenti disposizioni:

Il Ministero avrà un Ministro ed un Sottosegretario di Stato. La carica di Sottosegretario è compatibile con la carica di Sottosegretario di altro di ...

Adeguando gli atti dei provvedimenti del Ministero delle Corporazioni, interessino in qualsiasi modo gli altri ministeri, i provvedimenti stessi verranno adottati di concerto col ministero competente.

Il Decreto contiene anche la costituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Un colossale incendio

A TRIESTE

TRIESTE, 8. — Stamane un colossale incendio è avvenuto nel magazzini ferroviari appartenenti alla Società Adriatica.

Nove vagoni di merce pronti per la spedizione vennero completamente distrutti dal fuoco devastatore.

Mercè il pronto intervento dei pompieri della città, e di alcuni reparti di truppa si scongiurarono più forti per Una parte dell'edificio, fortemente dite intaccato dal fuoco, è crollato.

Non si deplorano vittime umane.

La nomina

DEGLI ULTIMI PODESTA'

ROMA, 8 (Sabelli). — Fra giorni sarà pronto per essere sottoposto alla firma sovrana, il decreto di nomina degli ultimi Podestà dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e nei Comuni delle provincie terremotate (1908 e 1915) e dei Comuni riconosciuti stazioni termali e balneari.

Si tratta di qualche migliaio di nomine con il che la legge sull'istituzione dei Podestà viene completamente applicata. E in omaggio al disposto della legge stessa si viene istituendo in alcuni paesi i Podestà già nominati nei mesi di aprile e di maggio che non abbiano corrisposto con la loro opera alle esigenze del proprio ufficio.

Il Governo intende che i Podestà assolvano il proprio compito serenamente fuori delle vecchie astiose lotte delle fazioni, che in alcuni luoghi avrebbero persistito nonostante il preciso programma di disciplina fascista che comunque sarà inesorabilmente applicato.

Una tragicomica scena

sulle rive del Reno

ROMA, 8 (Sabelli). — Mandano da Parigi:

Stamane mentre un battello carico di vino della Mosella, discendeva la corrente del Reno, ad un certo punto, il timoniere ne perdeva il governo, ed il battello, senza più alcuna guida, trascinato dalla corrente, andava a sfasciarsi contro il pilone di un ponte.

In seguito a ciò sia l'equipaggio che le botti caddero in acqua.

Diversa gente, radunatasi lungo la riva, allorchè si accorse che quelle botti contenevano il ricercatissimo vino, si prodigò nel salvataggio dei naufraghi ed in special modo del vino.

Allora si notò un affaccendarsi insolito di uomini che con «tuffi» con ... e funi riuscirono a trarre a riva l'intero equipaggio e gran parte del carico.

E fu propriamente intorno a questo ultimo che si radunò un folto gruppo di persone, forse per riaversi della fatica fatta.

Succhielli, chiodi ed ascie furono adoperate nell'impresa compiuta la quale, ognuno si diè a degustare il vinello ristoratore.

E bevi, bevi e bevi, tanto ne ingoiarono, del puro «Mosella», che dopo qualche tempo, si accasciavano senza dare segni di vita, sul terreno umidiccio.

Le autoambulanze dovettero accorrere per salvare ora quelli che aveva no salvato i primi naufraghi, e accompagnati al più prossimo ospedale, dove da quei medici venne riscontrato in tutti l'avvelenamento del sangue, causato dalla forte quantità di vino ingerito.

Una visita dell'on. Mussolini

ALLE CITTA' MERIDIONALI?

ROMA, 8 (Sabelli). — Il Capo del Governo On. Mussolini, ricevendo le maggiori rappresentanze della Provincia di Basilicata, ha sentito con vivo compiacimento che si lavora e si produce esprimendo l'augurio che questo fervore di attività sia proseguito senza stanchezza fino alla meta definitiva.

Ha ringraziato dell'invito di visitare la provincia, ma ha dichiarato che poichè il regime avrà lunga durata non vi è urgenza di stabilire date in cui la visita possa compiersi tanto più che la visita alla Basilicata deve necessariamente connettersi, con la visita ad altre città meridionali.

Il Capo del Governo non ritiene opportuno per le gravi cure di stato di assentarsi lungamente da Roma e ritiene di dover dare l'esempio della più rigida economia, evitando qualunque occasione che possa fornire motivo a spese non strettamente necessarie.

Una squadra navale inglese

NELLE ACQUE DI ANCONA

ANCONA, 8. — Stasera, proveniente da Malta, è giunta una squadra inglese che agisce nel Mediterraneo, composta da tre grandi navi da battaglia, da una nave ospedale, una nave officina, e sette navi siluranti.

La squadra si tratterrà in queste acque per dieci giorni.

Si preparano festose accoglienze in onore degli equipaggi.

La città è imbandierata ed illuminata.

Il Console britannico, salì a bordo della nave ammiraglia, ad ossequiare l'Ammiraglio inglese.

«LA GAZZETTA UFFICIALE»

ROMA, 8. — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica fra l'altro il Decreto dettante le norme per l'attuazione della legge 3 Aprile 1926 sulla disciplina giuridica, nei rapporti collettivi di lavoro.

IL SUCCESSO DELLA «TRAVIATA» A ZURIGO

ZURIGO, 8. — Un successo trionfale ha riportato iersera allo Stadt Theater, gremitissimo, la «Traviata» nell'interpretazione offerta dal maestro Lucon. Gli artisti ed il maestro sono stati evocati più volte alla ribalta. Il pubblico non sfollò se non dopo aver richiamato alla ribalta per dieci volte consecutive gli artisti, il maestro e l'impresario.

CRONACA DI TRIPOLI

L'arrivo del Gen. Cicconetti a Tripoli

A coprire la carica di Generale di Divisione addetto, creata, allorchè S. E. il Governatore ha assunto il Comando diretto del R. C. T. C. della Tripolitania, è stato chiamato il Generale di Divisione Gr. Uff. **Luigi Cicconetti** che ha fin qui retto con grande capacità e competenza il Comando della Divisione Militare di Napoli.

Il Generale Cicconetti è giunto ieri a Tripoli a bordo del piroscafo « Città di Tripoli », ricevuto all'arrivo da S. E. il Governatore, che volle recargli il suo primo saluto, come vecchio amico e compagno d'arme, dal Comm. Queirolo, reggente la carica di Segretario Generale del Governo, dal Generale Graziani, e da tutti gli Ufficiali Capi Servizio e superiori del Presidio

Egli ha, ieri stesso, preso possesso della sua nuova carica.

Il Generale Cicconetti, è nativo di Poggio Mirteto ed ha un magnifico passato militare.

Come capitano di Stato maggiore fece parte della 1. Divisione speciale, comandata dal gen le Lequio, con la quale prese parte alla più brillante operazione militare avvenuta poco dopo la nostra occupazione: quella che con la battaglia di Assaba ci condusse alla occupazione di tutto il Gebel fino a Nalut e al sicuro possesso di tutto il confine con la Tunisia al mare.

Fu successivamente in Eritrea col grado di Colonnello quale Capo di S. M. al Comando di quelle truppe

Entrò in campagna nell'ultima grande guerra, col grado di maggiore e la finì con quello di generale di Divisione guadagnandosi la croce di cavaliere uff dell'ordine mil. di Savoia, due medaglie al v. m. ed una promozione a scelta pel merito di guerra.

A lui, sicuri interpreti dei sentimenti di tutta la cittadinanza, vada il nostro più cordiale e deferente benvenuto

Una festa di bimbi e di mare

S. E. il GOVERNATORE

inaugura la Stagione balneare della Colonia Marina

Una gaia luminosa festa di bimbi di sole e di mare si è svolta ieri sulla spiaggia del Dirigibili là dove sorge il benefico ricovero balneare della Colonia Marina che giustamente può vantarsi di essere uno dei meglio organizzati e del più affollati fra quanti ne esistono in Italia

La festa ha avuto per iscopo l'inaugurazione della stagione balneare della colonia ed ha assunto maggiore solennità ed un più preciso significato di alta assistenza sociale per la presenza del nostro Governatore il Generale De Bono che ha voluto portare in mezzo a quelle fragili e magre nudità di bimbi poveri il suo sollecito ed affettuoso gesto paterno.

E quel gesto fu sentito profondamente da quelle piccole anime ancora ignare delle insidie della vita e della spietata viltà degli uomini.

Per lunghi minuti quei bimbi gli furono intorno guardandolo con dolce confidenza e si ebbero carezze e parole buone.

Due di quella folla di minuscoli beneficati, le bambine Maria Gasparri e Giordanella, porsero al Capo del Governo il commosso e riconoscente saluto della Colonia.

S. E. De Bono gradì l'omaggio gentile e accarezzò le due piccole oratrici.

Dopo di che il Governatore, col Vescovo, accompagnato dal comm. Ravasini presidente della Croce Rossa e dagli altri membri del consiglio ha visitato i magnifici locali in muratura della Colonia Marina nella cui ampia sala del refettorio erano già belle e pronte le lucide stoviglie disposte in bell'ordine sui tavoli in attesa delle calde vivande,

Altra gradevole impressione di biancore e di pulizia davano le sale adibite a dormitorio dai lettucci candidi dove i bimbi trovano benefico ristoro dopo il bagno di sole e di mare

E fra tante cose linde e pulite le dolci figure delle Suore Francescane cui è affidata la pia istituzione e le Signorine assistenti che si prodigano alla faticosa sorveglianza di quella folla irrequieta di bimbi con alacre e giocondo senso di sacrifizio

E qui vogliamo pubblicare i nomi di queste benemerite: Simonetti, Licari Queirolo, Operti, sorelle Bonifazi, Nahum Elisa e Nahum Violetta, sorelle Pavoni e De Santis.

Il discorso inaugurale che avrebbe dovuto esser fatto dal Prof Onorato è stato invece letto dal Prof. Gamba non essendo il Prof. Onorato in condizione di pronunziarlo a causa di una forte raucedine

Dopo di che il Governatore riceve il saluto di altre due piccole ospiti della Colonia: Annita Gasparri e l'orfanella Lucietta

Indi S. E. dà il segnale della refezione e l'allegro stormo di bimbi si sparpaglia intorno ai tavoli mentre le Signorine assistenti distribuivano loro la profumata e fumante minestra

Molte Signore erano presenti alla gentile cerimonia, fra le quali abbiamo notato le Signore De Robertis, Ravasini, Cartechini, Bartoccini, Cortini, Onorato, Vacca Maggiolini, Vassura, Camilletti, Caloscì ecc.

Fra le notabilità il Comm Mei Commissario municipale, comm. Queirolo, comm Ravasini, comm. Battistella, prof Onorato, cav. Porciani, avv. Cartechini, cav. Rovella, il col. Crepas, il comandante d'Aviazione Jannone, ing. Camilletti, cav. Neghib

S. E. il Governatore si trattenne ancora lungamente indi ossequiato dai presenti lasciò la Colonia visibilmente compiaciuto e soddisfatto

L'arrivo del Grand. Uff. Niccoli

Fra gli arrivati di ieri, il Grande Ufficiale Ugo Niccoli, cui diamo il nostro deferente saluto

M. V. S. N.

CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 11 corr., tutti gli iscritti sono comandati di trovarsi in Caserma alle *ore cinque precise*.

Gli intervenuti dopo le ore 5 e un quarto, non saranno ammessi all'adunata e quindi considerati a tutti gli effetti quali assenti,

Le giustificazioni non presentate entro il 10 corr., non saranno valide

Il presente avviso vale quale precetto personale per gli iscritti, e quale giustificazione per i Capi Ufficio e datori di lavoro, (giusto il R D. 20 Agosto 1923, numero 1881)

Il Comandante
GIUSEPPE STRATI

P. N. F.

Sindacato Magistrale

Si avvertono i soci del Sindacato Magistrale fascista che la trasformazione del sodalizio in Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti (A. N. I. F.) è stata rinviata al prossimo Ottobre, inizio del nuovo anno scolastico.

Il Segretario: A. FESTA

Da domani riprenderemo la pubblicazione dell'interessante Romanzo "Rita la figlia del Cenciaiuolo„

Tombola Nazionale

DI LIRE 450.000

Estratta in Roma il 2 Giugno 1926 a beneficio dell'Istituto degli Orfani di Guerra e Figli del Popolo abbandonati in Gallipoli

1° premio di Lire 210.000

Vinto dalla cartella 14 del Reg. 12085 con i numeri 7, 24 26, 28 30 34, 35, 38, 10, 19; col N. 28 estratto 20° dalla Signora Francesca Mundula fu Pancrazio domiciliata in Genova, Via Montovideo 12.

2° premio di L. 50.000 vinto dalla cartella 49 del Reg. 4093, col N. 21 estratto 28° dal Signor Furno Valerio, domiciliato in Alleche (Prov di Novara).

3° premio di L. 20.000 vinto col N 18 estratto 29°, da tre cartelle e cioè. cartella 5 del Reg 11648, del Signor Clemente Cantoni, domiciliato in Firenze; cartella 38 del Reg. 19784 del Sig. Alba Cancion di Spilimbergo (Udine); cartella 50 del Reg 20587 del Sig. Scotti Francesco di Roma, spettando ad ogni cartella L. 6666.66

4° premio di L. 10.000 vinto col N. 90 estratto 30° da tre cartelle e cioe: cartella 28 del Reg. 8976 del Sig. Angelo Vialetto di Campolongo (Vicenza): cartella 30 del Reg. 7399 del Sig. Natale Rossi di Siena; cartella 43 del Reg 12087 del Sig. Amadio Tangoni di Roma, spettando ad ogni cartella L. 3333.33.

N. 538 cartelle concorrenti al premio della Cinquina di L. **40.000.**

N. 404 cartelle concorrenti alla ripartizione del premio di L. **100.000.**

N. 549 cartelle concorrenti al premio di Consolazione di L. 30.000.

Mettiamo in evidenza che delle **1499** cartelle ammesse a pagamento, perchè risultate regolarmente vincenti, di queste N **1061** cartelle (talune vincenti i primi premi, appartenevano alle Buste della Fortuna ed ai cosiddetti **Storni. Quindi le cartelle delle Buste della Fortuna e dei cosiddetti storni, si possono dire veramente fortunate.**

———()()(x)()()———

Igiene e disciplina balneare

Con ordinanza in data 6 luglio il primo capitano di Porto cav. Serra Mani-hedda stabilisce

Nella spiaggia dei Dirigibili, del Belvedere, del Radio Molo e dei Caramanli è vietato far prendere il bagno a quadrupedi di qualsiasi specie e di transitarvi con quadrupedi, veicoli e motocicli.

E' vietato prendere il bagno con costumi se..... e soffermarsi nei pubblici locali adiacenti alle spiaggie rivestiti di semplici mutandine

E vietato dedicarsi a qualsiasi giuoco od esercizio sulla spiaggia che possa arrecare danno o costituire comunque molestia alla colonia bagnante

Gli Agenti della Capitaneria di Porto, della Pubblica Forza e Municipali sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza

I contravventori saranno puniti a termini di Legge

Sopratassa cambio estera

La Direzione delle Poste ci comunica che con effetto immediato la sopratassa del cambio da pagarsi in moneta cartacea nazionale sui telegrammi diretti all'estero, è stata elevata dal 400 a 480%.

I funerali di Giaccolone Baldassare

La famiglia dell'Estinto comunica agli amici e conoscenti che il trasporto del congiunto Giaccolone Baldassare, avverrà stasera alle ore 17. movendo dalla casa del cognato Di Pasquale Gioacchino, abitante in Sciara el Mahina, Panificio.

Per un cenacolo d'arte a Tripoli

Preg mo Signor Direttore,

Avendo notato — nella mia breve permanenza a Tripoli — la vasta e gentile ospitalità con la quale il Suo Giornale dà corso alla pubblicazione dei rilievi, proposte ed appunti dei lettori mi permetto chiederle un pò di spazio per questa mia nota.

In questo lembo di oriente italiano vivificato (forse anche un pò troppo) dal sole africano, oltre agli sports, ai Circoli di divertimento et similia mai è stata lanciata credo, l'idea di un Circolo d'Arte o di una qualche istituzione consimile. Non vi sono forse, sia nell'elemento civile che in quello militare giovani che sentano la necessità di un vincolo maggiore tra Patria e Colonia e che più di ogni altro potrebbe essere costituito da una folata, sia pure modesta, di Arte nostra? Ciò è inammissibile e la mia idea, molto probabilmente, potrebbe trovare in Colonia un fertile terreno

Non ignorando che la maggior parte delle proposte si esauriscano sul nascere se non si riesce prontamente a realizzarle nel campo pratico, io, da queste colonne faccio appello ai giovanissimi (militari e civili) che nutrono amore per l'Arte, perchè si stringano nella loro giovinezza — intorno alla lampada sacra dell'Arte, questa sublime fascinatrice di anime, questa divina promanatrice di energie e di idealità superiori, la quale sa accogliere dai giovanissimi — come una buona mamma — anche i fiori campestri purchè questi, sotto le dita sapienti di un floricultore, possano col tempo, tramutarsi in aulenti fiori di serra

ALBERTO BLASETTI

Comunicato

Il 7 mattina, mercoledì è stato fatto cambio inavvertitamente di due biciclette incustodite dai rispettivi proprietari

Rendo noto perciò a chi di interesse, di essere io il possessore dell'altra bicicletta cambiata, e che tengo a disposizione presso il **Magazzino Vestiario Dirigibili, Maresciallo Avanzini.**

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia l'8 col « Città di Tripoli »:

Gran Uff. Dott. Nicooli Ugo, Consigliere di Stato; Cav. Uff. Pièche Giuseppe, Comandante la Divisione dei CC. RR.; Cav. Uff. Serio Vincenzo, Direttore della « Nuova Italia e Corriere di Tripoli »; Comm. De Robertis Beniamino, Direttore della R. Dogana; Cav. Coutino Achille, Direttore dei Monopoli; Cav. Uff. Fumo Gaetano, Avvocato; Cav. Biasetti Luigi, Ingegnere, Cav. Uff. Fabbri Attilio, Avvocato, Ing. Piccardi Angelo; Dott. Laurenti Lauro, Segretario dei Sindacati Fascisti, Dott. Mizzi Angelo, medico chirurgo; Chisellini Alfredo, Farmacista; Danusso Giuseppe, Impiegato della Banca d'Italia; Biandi Carmelo, Impiegato postale; Moretti Mario, Impiegato di Borsa, Desena Antonio, Gestore Ferrovie, Reggi Arturo, Industriale; De Maio Vincenzo, Commerciante; Pentinelli Giuseppe, Agricoltore; Gamotti Antonio, Commerciante; Della Gatta Alfredo, viaggiatore di commercio; Ferrè Carlo, Commerciante; Molko Alberto, Ispettore viaggiatore della Ditta Banca Colombo, Serratore Giuseppe, Guardia carceraria; Magistri Guido, Possidente Beltramo Nicolò, Commerciante; Schubert P...o, impiegato della Fabbrica di Birra Oea

Sono inoltre giunti: 61 militari di truppa, 8 militi della M. V. S. N., 36 passeggieri civili

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col « Città di Tripoli » il giorno 8 Luglio

Generale di Divisione Gran Uff. Cicconetti Luigi, Maggiore dei CC. RR Cav Uff Pieche Giuseppe, Capo Manipolo Arista Emanuele; Tenente di Vascello Orsi Luigi, Tenenti: Roberti Giulio, Cocco Carmelo del CC. RR., Di Prenda Nicola del CC. RR., Lemme Ferdinando, Cerri Poerio, D'ingeo Gennaro, Fiorentini Francesco, Catri Giulio, De Idda Enrico, Dott. Sisto Enrico, Piacenzotti Guido, S. Ten. Percavassi Paolo, Catenacci Ugo.

Partenze

Il piroscafo « Porto di Suez » partirà questa sera venerdì 9 luglio alle ore 20 per Gerba Sfax Susa Tunisi Pantelleria Mazzara Marsala Trapani Palermo.

———(((xxx)))———

S. I. A.

Società Italiana Autotrasporti

Direzione e Amministraz.

Corso V. E. III

Telefono 19 - Casella Postale 66

Si comunica che Lunedì 12 corrente alle ore 6 partendo dal Caffè Mazzocca, verrà effettuato, con altri viaggi di prova il Servizio Automobilistico Tripoli, Homs, Misurata.

Si accettano passeggieri e bagagli alle tariffe sotto indicate.

Per prenotazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Agenzia N. 1, Via Piave a fianco Caffè Mazzocca.

Tripoli, Homs o viceversa, 1ª classe L. 63; 2. classe L. 39.60; bagagli per Kg. 0.24.

Tripoli, Sliten o viceversa, 1. classe L. 84, 2. classe 52 80; bagagli per kg. L. 0 32

Tripoli, Misurata o viceversa, 1. classe L. 115 50, 2 classe L. 72 60, bagagli per Kg L. 0 44

CORRIERE SPORTIVO

5. Traversata del Porto DI TRIPOLI

INDETTA ED ORGANIZZATA DAL C. S. FULGOR - 22 AGOSTO 1926

Anche quest'anno la solerte e attiva Società « C. S. Fulgor » farà svolgere per la quinta volta la Traversata del Porto, gara di fondo di metri 2000.

I ricchi premi in oggetti artistici e medaglie e l'accurata organizzazione della Società organizzatrice, sarà, ne siamo sicuri, di sprone ai numerosi atleti del nuoto di un severo allenamento per potersi contendere il primato in questa unica gara di fondo che si può chiamare di Campionato

A giorni sarà pubblicato il regolamento della gara con il libro d'Oro delle Traversate passate

Ciclismo

Il CAMPIONATO CICLISTICO REGIONALE LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA

Gli iscritti: Gnerucci Giovanni, Nappa Antonio, Piacentini Arturo, Simonato Giovanni, Campanile Michele, Braccio Raffaele, Lazzari Virgilio, Falzon Lorenzo, Pavan Guido, Pavan Gino, Cogno Giacomino, Scarrone Piero, Prina Amedeo, Bucchiori Giorgio, Scarella Luigi, Basini Arturo, Brian Ferruccio

Domenica 11 luglio la corsa per il Secondo Campionato dei Lavoratori d'Albergo e Mensa organizzata da un gruppo di appassionati dello Sport Ciclistico vedrà il suo svolgimento

Tutti i lavoratori della suddetta categoria scenderanno in campo per contendersi il titolo di campione, sulla bella strada che unisce Tripoli a Tagiura. Il percorso non è gran chè difficile sia per le buone condizioni del fondo stradale, sia perchè esso si svolge in massima parte su vialoni rettilinei raccordati da ampie curve

La passata edizione riuscì ottimamente dal punto di vista puramente sportivo, ed ha procurato agli organizzatori quel bagaglio di esperienza così necessario perchè una gara riesca nel miglior modo possibile ed è quindi facile prevedere che la seconda corsa di campionato avrà una cornice organizzativa degna in tutto e per tutto dell'importanza che tale gara andrà assumendo per le sue doti speciali nonchè per un complesso di circostanze che la favoriscono in particolar modo quest'anno

Chi conosce la passione sportiva ed i sacrifici compiuti dagli organizzatori, non può che augurare a questa competizione, il migliore dei successi.

Riportiamo qui sotto l'elenco dei premi pervenutici.

Targa in argento dono del Sig. De Luca, Statuetta artistica dono del Sig. Paolo Grasso, Portafrutta in argento dono del Sig Majer, Coppa in argento Dono dei Sigg. Fusini e Rossi, Orologio dono del Sig. Sordi, Servizio per liquori dono del Sig Iacobucci, Birra « Oea » n. 15 bottiglie, Matita montata in oro dono del Sig. Bassani, Penna stilografica montata in oro dono del Cav. Salinos, Servizio da liquori montato in argento dono del Sig. Mazzocca

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi Domenica alle ore 14,30 al Lungo Mare Conte Volpi, a disposizione della Giuria per le operazioni di partenza

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Questa sera chiusura dei concerti orchestrali con sceltissimo programma. Questa breve parentesi di saggi musicali, resi con esecuzione veramente ottima, è restata molto gradita al pubblico che numeroso l'ha frequentata

Da domani sera inizio del Teatro all'aperto

E' una tournèe di CINEMA VARIETA' che tiene il cartello d'apertura, una tournèe che incontrerà sicuramente l'assentimento del pubblico per la scelta accurata degli elementi che la compongono.

Per la parte cinematografica domani sera avremo: L'OMBRA DEL PECCATO creazione di potenza drammatica elevata per la interpretazione magistrale di DOROTY DALTON uno degli astri più lucenti dei primi ruoli americani.

Nel VARIETA' avremo NINY BRUNETTE la quotatissima diva italiana dalle eleganti toilettes e repertorio originale ricercatissimo.

La coppia ELSKI and MINNIE, che si produce in meravigliose e difficili danze acrobatiche che tanto successo hanno ottenuto recentemente nei primi Varietà italiani.

Segue LINA RESLY, una eccentrica dicitrice bravissima, e ELMA DE FRANZI divetta generica frizzante e birichina

Con tale programma siamo certi che al Teatro all'aperto non mancherà il successo che merita anche perchè sarà dato di assistervi fruendo del fresco serotino, oltre che di un inappuntabile servizio di consumazioni servite ai tavolini sparsi nell'ampia terrazza del teatro

Alhambra

LO SCHIAVO è il film che questa sera sarà dato all'« Alhambra ».

Si tratta di un film dalla trama commovente, in cui si riflettono con spiccato verismo l'abnegazione e sacrificio in contrasto all'oppressione e all'odio.

Una interpretazione ottima rende vive e palpitanti le azioni drammatiche delle quali è denso il soggetto e contribuiscono efficacemente ad avvincere lo spettatore nel maggiore interesse

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

9 Luglio 1926.

Parigi		82.00
Londra	Informativo	146 75
New York		30 00
Svizzera		576 —
Belgio		78 00
Olanda		12,25
Consolidato 5 0|0		90.—

Istituto Cinematografico

NAZIONALE L. U. C. E.

L'Istituto Nazionale L. U. C. E. ci trasmette con preghiera di pubblicazione il seguente comunicato:

Per l'alta concessione del Duce e in accordo con la Segreteria del Partito Nazionale Fascista — che in base al comunicato deliberativo emesso ultimamente intende sia ripresa ogni principale e importante manifestazione dell'attività Fascista, — l'Istituto Nazionale L. U. C. E., suo organo tecnico, ha « girato » la solenne adunanza del Gran Consiglio del Partito svoltasi nella notte del 25-26 dalle ore 22 alle ore 3 a Palazzo Chigi

Tutta la Nazione così potrà avere visione precisa di tali adunanze che rappresentano o sono una delle massime funzioni del Partito. La film racchiude in tutti i suoi particolari lo svolgersi del Gran Consiglio dall'arrivo del Duce, infatti abile ancora dopo 16 ore di lavoro, accolto dal rituale e severo saluto dei Moschettieri fino all'uscita mattutina dei partecipanti alla solenne adunanza

La pellicola, che costituisce uno dei [illegible] de ... più singolare ... sentissima nonostante le ... difficoltà e le esigenze di ambiente ... e all'Estero perchè sia da tutti e ovunque appreso e constatato dove e come il destino del nostro Paese, viene forgiato dal suo Duce e dal Fascismo

Ringraziamenti

La famiglia Pugliese ringrazia sentitamente tutte le persone che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del loro caro congiunto

Salvatore

ANNUNZI ECONOMICI

ACQUISTANDO sala da pranzo impianto elettrico e tende cedo appartamento di 4 vani acqua e accessori sito Dura Grande

Rivolgersi Amm ne Giornale

CERCASI subito piccolissimo appartamento centrale, anche arabo. Offerte Scifoni Tip. Nuove arti Grafiche.

CERCANSI lavoranti sarta per signora, Rivolgersi D Amico Zenghet el Htab 12 n. 1

CAUSA partenza affittasi, cioè per stagione balneare cabina piantata prima fila vicinissima chalet, scrivere Casella Postale 17

RAPPRESENTANTI cerca importante Saponificio. Guadagno assicurato fortissimo Scrivere Gino Jannone, Via Fornaci 496 Messina.

SPECIALIZZATO conduttore di moto-aratrice Fordson e Fiat qualsiasi prova al massimo rendimento

Rivolgersi Vacca Liberato, Via Ensciara 21

SMARRITO copri-tavolo tela grezza non ancora ultimato lavoro Richilieu tratto Villa Salvo-Sciara el Garbi. Chi lo ha trovato portarlo uffici giornale.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Un'avventura curiosa in uno stabilimento di bagni

L'ANELLO DI BRILLANTI E LA BELLA SCONOSCIUTA

VIENNA, 6. — Una graziosa avventura... balneare a lieto fine [illegible] capitata all'industriale Eugenio B., di Budapest, il quale, recatosi per un bagno nella vasca da nuoto d'uno stabilimento della capitale, si avvicinò alla parete di legno che divide il reparto maschile da quello femminile e, avendo udito le voci di due donne impegnate in una vivace conversazione, intervenne, scherzando, a metter pace. Dall'altra parte dello steccato le invisibili bagnanti risposero graziosamente e l'industriale, rifiutando una galante avventura, chiese alle sue interlocutrici se volevano attenderlo all'uscita. Volentieri — rispose una delle donne [illegible] non vorrei che ella [illegible] le tavole di legno [illegible] valore di [illegible] sconosciuta si affrettò [illegible] dal dito non senza aver dato assicurazione che lo avrebbe tenuto come pegno del prossimo incontro.

Il dialogo [illegible] per la sorte dell'anello, ritenne opportuno di chiedere consiglio [illegible] dei bagni [illegible] all'uscita un agente di polizia [illegible] le donne [illegible] l'industriale avrebbe [illegible] la detentrice del prezioso oggetto. Una [illegible] di signore furono interrogate [illegible] ma la trentacinquenne [illegible] elegantissima, si tradì, arrossì [illegible] ed estrasse [illegible] che aveva riposto nella borsetta, come dichiarò, soltanto perchè era troppo largo per le sue dita affusolate. L'industriale [illegible] della restituzione del gioiello, tanto più avendo [illegible] nella bella bagnante una artista di operette a lui ben nota.

Il cinema fra gli Esquimesi

Il diaframma di neve e il delirio degli spettatori

BRUXELLES, 6. — Di ritorno dal [illegible], Carlo Rossman ha pubblicato le sue impressioni in un interessante libro intitolato «Black Sun[illegible]».

Uno dei più curiosi episodi in esso [illegible] è il seguente:

Rossman decise di dare agli esquimesi una rappresentazione cinematografica. Programma: [illegible] Africa trop[illegible]

[illegible] che dovette [illegible] fu [illegible] I nativi [illegible] Che cosa [illegible]? che cosa vedranno?

La proiezione del film comincia. Spavento. Ammirazione.

Ad un certo punto il film rappresenta una danza di cafri. Gli esquimesi nell'osservare i danzatori cafri, nudi, ornati di braccialetti di ferro, di penne di struzzo ed armati di lance, scoppiano a ridere a crepapelle. Poi ritorna la calma. Ma improvvisamente gli strani spettatori si alzano [illegible] presi da delirio, iniziano una [illegible] di strano e puerile [illegible] per dimostrare all'uomo bianco che essi non erano più bestie degli altri [illegible]

Orgoglio puerile di popoli [illegible]

25 Beduini uccisi

IN UN CONFLITTO ALLA MECCA

CAIRO, 6. — Un conflitto è avvenuto alla Mecca, lunedì, giorno principale della festa del Bairam.

Nel momento in cui il mahmal e il tappeto che il Governo egiziano [illegible] banda di beduini prese prima [illegible] scorta egiziana [illegible] 25 beduini.

[illegible] rimase gravemente ferito.

[illegible] dei soldati [illegible] dai suoi fidi e l'ordine venne ristabilito.

Smentita russa

MOSCA, 7. — L'Agenzia Tass smentisce le notizie apparse sui giornali stranieri, circa un preteso viaggio di Cicerin a Varsavia, Parigi e Roma.

DIREZ. D' AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 7 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max	min	Direz. venti	Cielo	Pioggia
Tripoli	27.0	21.7	NW	0	0.0
Asinia	35.0	12.3	W	0	0.0
Roma	31.5	22.8	S	0	0.0
Misurata Mar	30.1	22.5	NE	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ANNO XV — N. 162 TRIPOLI, Domenica 11 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 20
Estero: Annuo L. 178 Sem. L. 89
Trim. L. 80

Conto corrente con la Posta

La battaglia economica
fermamente diretta dal Governo
La "Provvida„ funzionerà quanto prima in tutta Italia

ROMA, 8 Luglio (Sabelli).

Continua da parte del Duce la premura più viva per il complesso lavoro al quale energicamente si è accinto per la battaglia economica che guida con tenace e con fede mirabile mentre continua la cura diligente di tutti gli altri interessanti problemi che interessano la vita della Nazione

Si conferma che il Governo intende svolgere una vasta azione per porre fine ad ogni aumento dei prezzi e particolarmente di quelli dei generi di prima necessità che costituiscono la base fondamentale di nutrizione delle classi lavoratrici e del popolo

Com'è noto, mentre la «Provvida» espanderà il proprio campo d'azione a tutti i dipendenti dello Stato, altre iniziative dovranno essere prese dagli Enti pubblici per i propri dipendenti come pure le grandi organizzazioni industriali dovranno istituire con gestione diretta, magazzini di consumo er gli operai loro dipendenti

Questo piano d'azione va posto in attuazione con una immediatezza pari ai bisogni inderogabili del momento. Perciò occorre evitare tempestivamente la folle corsa fra stipendi e salari e caro vita

Le istituzioni che prenderanno vita da queste provvidenze — scrive «La Tribuna» — saranno la pietra di paragone su cui sarà possibile misurare la pressione e la speculazione che si innesta sul commercio e si esercita sul prezzi. per forgiarli ad una continua e non giustificata ascesa

Con gli acquisti diretti dei produttori su vesta scala così come fa la Provvida si potranno misurare le differenze fra i prezzi d'acquisto in loco e quelli praticati per lo smercio al pubblico · differenze del cento e del duecento per cento che non possono essere giustificate in alcun modo nè da spese generali aumentate nè da elevatezza di tassazioni nè con gli argomenti soliti e continui come quelli del troppo numero degli intermediari, ogni volta che si tenti una deflessione di prezzi

Gli intermediari hanno una funzione utile è opportuno però che il loro numero sia ridotto allo strettamente indispensabile. ma non sono la causa degli sbalzi veramente enormi Essi potrebbero, a dimostrazione, citare colonne di cifre fra costi di produzione e prezzi di vendita

La verità è che molti commercianti e molti bottegai hanno un superstite perniciosismo ed innaturale mentalità inflazionistica Abituati negli ultimi anni ad aumentare fortemente i prezzi senza perciò vedere diminuire i consumi per effetto dei prezzi, non si sanno rendere conto del capovolgimento in atto di questa situazione e rifanno con ulteriori aumenti, della diminuzione dei consumi senza capire che sarebbe un loro beninteso interesse di adeguare invece i prezzi un guadagno unitario minore, vi saranno costretti dalla necessità delle cose

Le iniziative governative sono eccellenti per accelerare questa trasformazione di mentalità

LA «PROVVIDA» FUNZIONERA' IN TUTTA ITALIA

E' noto che la «Provvida» comincerà a funzionare subito. Gli impiegati saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento. che dovranno esibire all'atto di acquisto delle merci in modo da evitare qualsiasi abuso di eccessivi prelevamenti o di acquisti per conto di estranei all'Amministrazione dello Stato

Ciascun impiegato, però, sarà libero di andare a fare acquisti a quel distributorio che più gli converrà rispetto alla sua abitazione e potrà anche avvalersi del trasporto dei generi a domicilio, mediante il pagamento di una piccola quota in relazione al peso dei generi acquistat

Com'è stato già annunziato, quantunque la «Provvida» avrà in vendita molti generi, per ora è stato deciso di limitare la vendita agli impiegati statali dei seguenti generi - pasta extra, riso, caffè crudo. olio di oliva, concentrato di pomodoro e sapone e cioè dei generi che possono ritenersi di prima necessità Ma in seguito sarà esaminata la convenienza di aumentare con generi di secondario consumo

La «Provvida» è bene si sappia non limita la sua azione a Roma, ma la svolge ottimamente in tutta l'Italia.

La «Provvida» funziona ora come distributrice di viveri soltanto per i dipendenti del Ministero dell'Economia Nazionale e con grande successo; ma certo la concessione fatta agli impiegati di Roma sarà estesa in tutta Italia, cosicchè in tutta Italia i dipendenti statali tutti potranno giovarsi dei magazzini di questa eccellente istituzione. eccellente perchè essa funziona in modo mirabile. La «Provvida» ha avuto nella gestione annua, chiusa al 30 giugno u. s. un movimento di 52 milioni di lire e l'economia media dei prezzi dei generi va dal 25 al 40 per cento sul prezzi praticati dalla piazza vengono venduti generi ottimi veramente, cosicchè agli impiegati viene assicurata oltre ad una grande economia anche la bontà sicura, assoluta dei generi che sono sempre di prima qualità

GLI SPACCI PER GLI OPERAI

Anche al più presto cominceranno a funzionare nei singoli stabilimenti gli spacci per gli operai, spacci che gli industriali apriranno accordandosi fra loro per lo scambio dei generi che potranno poi vendersi ai lavoratori a prezzi di poco superiore a quelli di costo con un'economia sensibile. Così le classi meno abbienti potranno godere de vantaggi notevoli e questo gioverà poi anche a tutta la grande massa de consumatori poichè inevitabilmente anche liberi rivenditori o commercianti saranno indotti a mutare i prezzi di vendita nei loro magazzini

A proposito poi dell'intensificazione della coltura granaria che fa parte del programma fondamentale del Governo Nazionale per la restaurazione economica del Paese, l'*Agenzia di Roma* sulla base di informazioni raccolte a fonte competente, rileva che essa non si riduce oggi solo al problema del miglioramento della coltivazione qual'è nella formula della battaglia per il grano, ma comprende anche il problema dell'estensione della superficie attualmente coltivata

Tale estensione verrà sopratutto realizzata con la redenzione della bonifica e della malaria di terre attualmente incolte nelle quali però la granicoltura troverà notevoli risorse di fertilità.

Ora è da notare che su 30 milioni di ettari che rappresenta la superficie totale del territorio Nazionale non meno di 2 milioni sono soggette a bonifica idraulica ossia erano o sono paludose

Le bonifiche finora operate si estendono a circa 750 mila ettari mentre sono in corso di esecuzione per oltre 750 mila ettari e dovranno estendersi per altri 500 mila ettari ma oltre a questo lavoro, è opinione di competenti — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — che si possono bonificare altri 3 milioni di ettari di terreno buona parte dei quali sono adatti ad una vasta intensificazione della coltura granaria.

La messa in valore di questi terreni significherà l'aumento di 20 milioni di quintali di cereali e di una importantissima quantità di altri prodotti agricoli come le barbabietole da zucchero, i foraggi, il vino la canapa, il tabacco, gli ortaggi, le frutta e l'olio. Naturalmente la realizzazione di questo piano, oggi solidamente impostato, non può che avvenire progressivamente e richiede un ingente impiego di capitali.

False e tendenziose notizie su probabili dimissioni del Ministro Volpi

MILANO, 10. — «Il Popolo d'Italia», pubblica la seguente nota: Oggi, in taluni circoli si è diffusa la notizia che il Conte Volpi, Ministro delle Finanze, fosse dimissionario.

Smentiamo nettamente questa voce propalata da speculatori disfattisti ai danni della lira. La verità è che S. E. Volpi resta al suo posto, perchè riscuote tutta la fiducia dell'On Mussolini

Tuttavia è deplorevole, che in un momento delicato come l'attuale, si diffondano notizie tendenziose e false per denigrare il credito del paese.

La bilancia commerciale

ROMA 10 (Sabelli). — La soluzione del problema economico e tutto nella bilancia commerciale

L'Agenzia di Roma è in grado di pubblicare i primi dati riassuntivi sul movimento delle importazioni e delle esportazioni italiane nei primi cinque mesi dell'anno in corso

Risulta da essi che in questo periodo il valore totale delle importazioni è stato di 11 600 759 296 di lire contro 11 561 224 650 di lire per i primi cinque mesi dell'anno 1925 e il valore delle lire contro 6.805.794 800 di lire per esportazioni e stato di 6. 634 349 817 di primi cinque mesi dell'anno 1925. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le nostre importazioni fra il gennaio e il maggio di quest'anno, sono dunque aumentate di 39 729 646 lire mentre le esportazioni sono diminuite di lire 171 445 888 cosicchè il deficit della bilancia commerciale è salito da 4 [illegible] 26 850 di lire a 4 966 401 379 di lire con una differenza in più per i primi cinque mesi di quest'anno di lire 230 974 529

L'Agenzia di Roma rileva che nonostante questo lieve peggioramento i risultati complessivi della bilancia commerciale si possono ritenere soddisfacenti per le seguenti ragioni: primo, perchè appare rettificata la tendenza ad un più rapido aumento di deficit, manifestatasi nei primi cinque mesi di quest'anno, secondo perchè la depressione del commercio italiano corrisponde ad una generale depressione del commercio europeo della quale soffrono anche più duramente i commerci di altri Paesi, terzo perchè le cifre del reale valore dell'esportazione possono ritenervisi alquanto più elevate di quelle

Il brevetto di pilota al Duca delle Puglie

ROMA 9 (Sabelli). — Il Duca delle Puglie ha in questi giorni preso il brevetto di pilota

E' interessante conoscere in quale modo il giovane principe sia diventato un entusiasta del volo

L'aviatore Ferrarin, la sera del 12 Maggio scorso, disse fra il serio e lo scherzoso al principe: «Ho un apparecchio pronto, a doppio comando, V. A. R. vorrebbe provarlo?

Nella mattinata del giorno successivo a bordo dell'apparecchio di Ferrarin, il Duca delle Puglie aveva già compiuto una passeggiata e quella passeggiata acuì nel giovane Principe il desiderio di farne delle altre.

Ferrarin diventò presto entusiasta del suo allievo il quale non si concedeva un istante di riposo: «Non mi è capitato mai un allievo così» affermava, ed infatti il giovane Principe, dopo appena una ventina di lezioni aveva messo il suo maestro in condizioni di fare soltanto la parte di passeggiero.

Ai primi di giugno il giovane allievo che frequentava la scuola di guerra dovette sospendere i suoi voli per recarsi alle esercitazioni. Ma al ritorno dopo avere fatto un volo, il Principe, rivolgendosi al Ferrarin chiese «E se volassi da solo?». Ottenuto il permesso il Principe, calmissimo, montò sull'apparecchio e compì un volo della durata di parecchi minuti atterrando poi placidamente.

Discendendo dalla carlinga, il Duca delle Puglie, che non provava emozione alcuna, guardava il Ferrarin e aspettava un giudizio: «Approvato».

Il processo Musco contro l'Agenzia della Capitale

ROMA, 9. (Sabelli). — Domani sabato, si inizia dinanzi alla sezione penale la discussione della querela per diffamazione a mezzo della stampa porta dalla signora Desdemona Balistrieri, moglie dell'egregio capocomico siciliano Angelo Musco, contro il signor Troiani, direttore responsabile dell'Agenzia della Capitale

La ferma di leva ridotta ai congiunti dei minorati

ROMA, 9. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 25 giugno 1926, n. 1122 concernente la conversione in legge del R. D. L. 26 maggio 1926, n. 856, relativo alla equiparazione per gli effetti della riduzione della ferma di leva, ai figli dei Caduti o mutilati per la causa nazionale o dei Caduti o mutilati per la causa del servizio militare

Il Commissario per la Federazione degli agenti di cambio

ROMA, 10. — Con sua recente deliberazione la presidenza generale della confederazione nazionale fascista dei commercianti ha nominato commissario straordinario per l'inquadramento della federazione nazionale fascista agente di cambio il comm. Ettore Celpi, il quale, d'accordo con la confederazione, ha nominato segretario della nuova federazione che entra a far parte della grande famiglia unificata dei commercianti italiani, l'avv. Mario Angiolini.

Nuovi allacciamenti telefonici fra Italia e Francia

ROMA, 10. Il giorno 3 corrente mese sono stati attivati al pubblico servizio tre nuovi circuiti telefonici con la Francia In seguito a tali attivazioni sono attualmente disponibili per il pubblico servizio fra l'Italia, Parigi e Lione i seguenti sei circuiti telefonici · Milano-Parigi, Torino-Parigi 1, Torino-Lione 1, Torino-Lione 2.

I rappresentanti della siderurgica nazionale
dichiarano di supplire alle importazioni estere con una intensa produzione

ROMA, 10 I Ministri Volpi e Belluzzo, conferirono con la rappresentanza della siderurgica nazionale, comprendente tutti gli esercenti di alti forni e la grande maggioranza di acciaierie e laminatoi.

I detti rappresentanti dichiararono che faranno ogni sforzo per supplire con un maggiore sfruttamento delle utilizzazioni delle ceneri di piriti, nonchè con una più intensa produzione interna.

A una buona parte delle attuali importazioni dall'estero di materie prime e prodotti siderurgici, una riduzione di importazioni potrà essere attuata, da un quarto a un terzo del totale fabbisogno annuo.

L'armata navale a Ostia

ROMA, 10. — Se le condizioni del tempo miglioreranno l'armata italiana giungerà a Ostia domenica mattina, oggi.

La cittadinanza italiana degli abitanti di Dodecanneso

ROMA, 10. — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica la conversione in legge, del decreto 15 Ottobre 1925, relativo all'acquisto della cittadinanza italiana degli abitanti di Dodecanneso, in conformità delle disposizioni del trattato di Losanna.

La legge per la nomina
DEI MARESCIALLI D'ITALIA

ROMA 10. — Il Ministro della Guerra presentò alla Presidenza della Camera [illegible] la conversione in legge del decreto [illegible] 1926, riguardante le nomine dei Marescialli d'Italia.

Il Ministero delle Corporazioni

ROMA 10 Sabelli Il Ministero delle Corporazioni già costituito in tutti i suoi elementi incomincerà a funzionare regolarmente lunedì prossimo

Migliorata situazione della lira

ROMA, 10 (Sabelli). — Negli ambienti finanziari si prevede e già si nota una migliorata situazione della lira nei confronti dei giorni passati e si rileva pure un rialzo dei titoli.

Questo miglioramento si attribuisce al recente provvedimento del ministro delle Finanze che vieta l'esportazione della valuta italiana

Il gruppo fascista milanese del commercio costituito

MILANO, 10 In una riunione avvenuta in questa camera di commercio si è costituita la sezione fascista milanese dei commercianti.

Presiedeva l'on. Ernesto Belloni presidente generale della Confederazione ed erano altresì presenti gli on. Corrado Mar e Marescalchi

L'on. Belloni pronunciò un elevato discorso calorosamente applaudito. La presidenza della federazione milanese venne affidata ai signori Gr. Uff. Donzelli vice presidente, cav. Franco Previato, segretario generale.

Onoranze a Giovanni Pascoli

ROMA, 10 (Sabelli). — S. M. il Re ha firmato il decreto che dichiara Monumento Nazionale la casa già abitata da Giovanni Pascoli sul colle di Caprona a Barga, dove ora riposano le spoglie mortali del Poeta custodite dal vigile amore della dolce sorella Maria.

Viene così coronato il fervido voto degli italiani, di cui si fece interprete e propulsore, insieme alla rappresentanza di Barga, il Comitato Nazionale presieduto dal grand'uff prof G. M. Ferrari, al quale il Ministro della P. I., on. P Fedele, si è compiaciuto di dare diretta e immediata comunicazione a Bologna.

In questi giorni a S. Mauro di Romagna sono stati trasportati dalla residenza Municipale nella casa ove nacque il Poeta già acquistata dallo Stato e dichiarata Monumento Nazionale — il Museo e la Biblioteca «Pascoli», il cui direttore prof Giulio Tognacci sta riordinando il catalogo dei libri, riviste, giornali, ricordi, cimeli con religiosa cura.

A Forlì è già arrivato da Roma il monumento felicemente eseguito dallo scultore prof. Federico Papi, della scuola senese autore di altre lodate opere d'arte. Il busto è in bronzo e così pure il fregio con la lampada, l'alloro e le spine simbolici ad ornamento della base in travertino, su la quale è scolpita la seguente epigrafe · «A GIOVANNI PASCOLI — CHE DEL PROPRIO DOLORE HA FATTO IL CANTO — PROFONDO E SOAVE — PEL CONFORTO DI TUTTO IL DOLORE UMANO — FORLI' — ORGOGLIOSA DEL GRANDE CUORE ROMAGNOLO DELLA PURISSIMA GLORIA ITALIANA».

Assai presto le care sembianze del Cantore della bontà saranno baciate dal sole della sua Romagna.

L'Inghilterra e i mandati coloniali nelle dichiarazioni di Baldwin

LONDRA, 10. — Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Baldwin, rispondendo ad una interrogazione del deputato Budton disse che la questione dei mandati coloniali non era stata risolta con il Trattato di Locarno.

Baldwin disse che è già stato spiegato dal Sottosegretario agli Esteri il 18 marzo che alla Delegazione tedesca è stato annunziato che la Germania quando sarà membro della Lega potrà concorrere per avere un mandato coloniale come tutte le altre Nazioni facenti parte della Lega

Baldwin ha soggiunto che la notizia, secondo la quale alla Germania siano state fatte definitive promesse, non corrisponde alla verità, Baldwin disse pure che le dichiarazioni fatte di recente dal Segretario di Stato per le colonie rispetto al mandato di Tanganyika di ritenere cioè che il mandato sarà conferito permanentemente corrisponde alla politica del Governo

Baldwin rispondendo ad altre interrogazione disse che l'attitudine del Governo rispetto ai futuri mandati ed a probabili richieste da parte della Germania non è stata modificata dopo la Conferenza di Locarno

Un avvocato americano invoca la cancellazione dei debiti di guerra.

NEW YORK, 10 — Federico Peaboy, il notissimo avvocato americano ha inviato al congresso una petizione con la quale invoca la cancellazione dei debiti di guerra. La petizione è preceduta da una invocazione al popolo americano nella quale Peabdoy invita gli americani ad agire in modo da onorare la terra dei loro padri Uno degli argomenti del Peabdoy è che gli anticipi fatti dagli Stati Uniti agli ex alleati durante la guerra non furono fatti in qualità di prestito ma come contributo per rendere più efficace la sicurezza americana. Peabody cita una relazione dell'esercito americano nella quale si calcola che il valore monetario degli americani morti e feriti in guerra ammonta a poco più di un miliardo di sterline e ricorda anche le parole di un ufficiale americano che avrebbe detto che gli alleati avrebbero perduto sei volte di più degli americani. Trattando della partecipazione americana alla guerra, l'avvocato Peabody scrive: «Il Presidente Wilson impegnò l'America a dare il contributo di tutto quanto possedeva: circa un miliardo e 900 milioni di sterline in anticipo ai suoi stanchi alleati per metterli in grado di continuare la guerra da soli contro il nemico degli Stati Uniti affinchè noi potessimo scendere accanto a loro

Le pretese degli Stati Uniti contro i loro antichi alleati superano ora i 4 miliardi e 200 milioni di sterline, ossia di più che l'ammontare totale del nostro debito nazionale La Francia ha domandato se gli Stati Uniti subordinino il loro credito agli introiti che la Francia dovrà avere dalla Germania e gli Stati Uniti hanno invece preteso i rimborsi indipendenti. Per tutto questo sfoggio di ingratitudine l'America deve ringraziare il Congresso. I membri del Congresso sanno che il loro procedere non ammette una difesa morale perchè ogni dollaro che venne prestato agli ex alleati fu da questi speso per il nostro pro[illegible]

IN FRANCIA

Una importante seduta
alla Camera dei Deputati per la stabilizzazione del franco

PARIGI, 10. — Alla Camera dei Deputati, durante la seduta notturna, parlarono vari deputati, pro e contro il governo, nei riguardi specialmente della richiesta dei pieni poteri. Rispose a tutti il Ministro Caillaux, dichiarando che avrebbe rispettato l'indipendenza della Banca di Francia, ed avrebbe attuato una rigorosa politica d'economia, aggiungendo che la stabilizzazione del franco è impossibile senza una sistemazione dei debiti interalleati Dichiarò inoltre, che chiederà i pieni poteri e sarà contrario all'esportazione della capitale

Seguì la votazione che diede 269 voti favorevoli contro 247.

Subito dopo il voto, alla Camera, il Governo presentò alla presidenza della Camera il progetto che lo autorizza di adottare in consiglio dei ministri, i provvedimenti riguardanti le questioni finanziarie e fiscali che la situazione impone e che il parlamento ratificherà in seguito

La commissione penitenziaria internazionale

BERNA, 10 Si è riunita la Commissione penitenziaria internazionale

Il Consigliere Motta rappresentante presidente della confederazione e il consigliere italiano Conti, porsero il saluto ai componenti la commissione

La Commissione studierà le questioni relative ai sistemi penitenziari vigenti nei singoli paesi alla Statistica penitenziaria internazionale e all'estradizione

Questo ultimo tema venne deferito a una sottocommissione, di cui fa parte il consigliere italiano Conti.

RIDUZIONE DEL SERVIZIO MILITARE IN GRECIA

ATENE 10. — Continuando gli sforzi tendenti a realizzare quanto più è possibile economie nel bilancio, lo stato maggiore generale ha preparato un decreto che accorda una riduzione di 2 mesi di servizio a tutti i soldati che sono stati sotto le armi 16 mesi Tale misura costituisce un primo passo verso la riduzione del servizio militare da 18 a 16 mesi

Alla conferenza franco-spagnola
L'ESILIO DI ABD EL KRIM NON ANCORA DECISO

MADRID, 10. — In occasione della seduta di chiusura del congresso della Unione Patriottica il Generale Primo De Rivera dichiarò che le trattative franco spagnuole per la questione del Marocco raggiunsero gli accordi, che saranno sottoposti alla ratifica dei due governi

Secondo i giornali il ministero del[illegible] dichiara che la questione relativa alla delegazione di Abd el Krim sarà oggetto di un accordo indipendente poichè il luogo non fu ancora definitivamente fissato

Situazione critica nel Portogallo

PARIGI, 10. — Si ha da Lisbona, che la situazione politica ridiviene confusa. L'Esercito si è dichiarato contro il Presidente della Repubblica Generale Costa, di cui chiede le dimissioni

Si dice che un comitato composto de tre Generali e due ammiragli, costituirebbe un nuovo Gabinetto, a cui parteciperebbe anche l'elemento civile

Notizie ufficiali sul terremoto a Cairo

CAIRO, 10 (A. T. O.) — Le notizie ufficiali sulle conseguenze del recente terremoto confermano in 110 il numero dei morti, fanno salire a settanta quello dei feriti e a circa quattromila e trecento le case perfettamente o parzialmente distrutte

Le moschee crollate ammontano a settantacinque

Come verrebbe regolato il pagamento della nona ora

ROMA, 10 (Sabelli). — Era stato annunziato che le trattative tra rappresentanti della Confederazione Generale dell'Industria, avessero sabato scorso, sarebbero continuate entro la corrente settimana, ed invece da Au[illegible] competenti delle Corporazioni [illegible] dopo le riunioni di [illegible] Viminale e a Palazzo Chigi, non vi saranno ulteriori trattative per la pratica applicazione della facoltà concessa dal Governo all'industria di aumentare la giornata lavorativa [illegible] procedendo [illegible] un [illegible] propria produzione [illegible] rappresentanti delle Corporazioni [illegible] iniziative del caso e cioè [illegible] per quella determinata industria [illegible] applicazione [illegible] provvedimento governativo e che [illegible] non saranno stabiliti dei criteri [illegible] la retribuzione della [illegible] salva secondo una più [illegible] varie industrie, ma caso per caso [illegible] retribuzione della nona ora [illegible] delle [illegible] categorie che [illegible] avvalersi della facoltà in [illegible] determinata in seguito a [illegible] rappresentanti della [illegible] una parte e quelli delle [illegible] altra.

UN ARTICOLO DI ROSSONI

Il problema della nona ora di la[illegible] sarà illustrato dal presidente della Corporazione [illegible] Rossoni [illegible] notevole articolo [illegible] Lavoro, il [illegible] organo della Corporazioni stesse.

L'On. Rossoni scrive [illegible]. Tutto sommato qual'è il sacrificio che gli operai saranno chiamati a compiere? Essi dovranno rinunciare [illegible] per la nona ora, cioè in media [illegible] soldi al giorno, ma il loro guadagno complessivo aumenterà. E' vero però che l'aumento l'otterrà con un maggiore lavoro: ecco il punto fondamentale della questione. Semplificando [illegible] le attuali difficoltà economiche [illegible] del peggioramento della moneta e dell'economia nazionale, tali difficoltà potrebbero accentuarsi. Facendo una politica semplicemente di salari, i Sindacati [illegible] contribuire a presentare [illegible] nostra [illegible] monetari [illegible] regime [illegible] memoriali da ripetere a breve scadenza.

Dove si finirebbe? Esattamente dove finirono i socialisti nel 1921, si otterrebbe cioè l'espansione della crisi economica senza portanto migliorare il tenore di vita dei lavoratori ed aggravando le condizioni di quelle classi che non hanno nessuna [illegible] loro genere di lavoro, ne la forza sindacale per [illegible].

Perchè allora non [illegible] rimento diverso?

Conseguendo un migliore salario con un aumento di lavoro e non di [illegible] produzione. E se non tra[illegible] questo aspetto del problema, l'insieme dei provvedimenti [illegible] e [illegible] la situazione [illegible] vantaggio dei lavoratori e di tutta la Nazione ci sarà e sarà effettivo e non irri[illegible].

[illegible] sacrificio degli [illegible] invece ed è escluso quello degli industriali. Ma lo sono? Non tutte le industrie anzi non tutti gli stabilimenti di date industrie sono nelle stesse condizioni che possono fare le novazioni ad adottare provvedimenti uniformi, ma è appunto qui che gli uomini responsabili del sindacalismo [illegible] nel campo operaio che nel campo padronale sono messi alla prova. Insomma nel nuovo Regime [illegible] con chiarezza ed audacia i problemi e non gira attorno alle [illegible] constatare la [illegible] ventata una cosa sciita e non si applica più in una cieca resistenza [illegible] e nella semplicissima corsa all'aumento del salario, ma al rispetto delle leggi economiche ed infine non c'è modo d'irreparabile dato specialmente il metodo fascista che non si mira affatto a preconcetti o a costruzioni teoriche.

Le decisioni governative hanno un carattere limitato nel tempo. Per l'orario di lavoro, le otto ore restano legge dello Stato.

In questo momento bisogna lavorare di più. Lavoriamo. Diamo il massimo contributo senza blaterare e senza sollevare perchè gli sforzi del Governo Fascista siano coronati da successo.

Non sappiamo se sarà poi il caso di abrogare le somme per vedere chi ha [illegible] lavori [illegible] nella coscienza e nello spirito del dovere non devono lesinare nè il loro [illegible] nè il loro quanto di tempo per la prosperità e [illegible] d'Italia.

Perchè finiscano i tornei elettoralistici

ROMA, 10 (Sabelli). — L'approvazione dell'ordinamento sindacale da parte del Consiglio dei Ministri, scrive «La Tribuna», mentre ha avuto le più simpatiche ripercussioni fra le grandi masse dei lavoratori [illegible] alle quali è schiettamente seguita [illegible] opera [illegible] direttiva del Duce, [illegible] dovuto, le polemiche ed i tornei elettoralistici. Pertanto è parso opportuno al Governo Nazionale di decidere la sospensione di tutte le elezioni amministrative comunali e provinciali a meglio che in non pochi casi le richieste più insistenti venissero da parte degli stessi fascisti.

[illegible] il nostro plauso a questa decisione che richiamerà un po' tutti i Comuni sia piccoli che grandi, ad un senso di più vigile e consapevole disciplina. D'altra parte non [illegible] tutto ricordare che la legge del Podestà ha già virtualmente abolito i Consigli comunali nei Comuni ove è stata applicata [illegible] quattro quinti dei Comuni del Regno.

I Consigli comunali saranno sostituiti dalle Consulte comunali non appena la situazione dell'ordinamento sindacale sarà un fatto compiuto. Nè va dimenticata la legge del Governatorato di Roma che con un criterio naturalmente più complesso ha attuato il medesimo concetto della prima, anche qui però si è attesa e si attende la maturazione delle Consulte del Governatore. Occorre quindi non allontanare lo sguardo dal quadro politico dei nuovi istituti creati dal Governo Nazionale [illegible] attualmente e [illegible] applicazione [illegible] estenderla con un'esperienza maggiore agli altri Comuni.

Le norme particolareggiate possono [illegible] di distretti e dei reggimenti. Anche per [illegible] concorsi possono partecipare soltanto i sottotenenti di complemento con le stesse norme degli anni scorsi ed essi conserveranno tale grado con i relativi assegni per l'intera permanenza nell'Accademia, poichè il nuovo ordinamento in corso [illegible] basi dell'anteguerra rispetto ai giovani che entreranno nell'Accademia nel venturo anno 1927.

Il concorso per la nomina di 200 ufficiali effettivi

[illegible] 10. — Col 20 luglio scade il termine per le domande d'ammissione al concorso all'Accademia di Modena e Torino per la nomina ad ufficiali in servizio permanente.

La condanna ai latitanti che parteciparono ai moti di Ancona

AQUILA, 9. Dinanzi a questa Corte di Assise, senza la partecipazione dei giurati, si è svolta l'ultima fase del processo per i tragici moti di Ancona. Si è cioè discusso il processo contro i latitanti Roccheggiani, Berti, Benelli, Orchiani e Petrini.

La Corte, dopo le arringhe, ha emesso sentenza per cui vengono condannati, il Roccheggiani a venti anni, il Berti a venti, il Benelli a ventiquattro, l'Orchiani a ventinove ed il Petrini a diciannove anni e quattro mesi di reclusione, con l'aggravante, per tutti [illegible] di vigilanza speciale.

PROMOZIONI DI SOTTUFFICIALI

ROMA, 10 (Sabelli). — Il Bollettino Militare di questa settimana pubblicherà un rilevante numero di promozioni di Sottufficiali.

Si tratta di oltre 300 promozioni per anzianità a Maresciallo Capo e a Maresciallo maggiore e di oltre 50 promozioni a scelta dei gradi stessi.

Come vedesi, alle promozioni degli Ufficiali, seguono ora quelle dei sottufficiali, ciò che dimostra come non minori siano le cure da parte del Ministero verso questi suoi dipendenti.

Agguato di predoni in Cirenaica

ROMA, 10. — In seguito alle operazioni di rastrellamento nella zona limitrofa della strada camionabile Merg Cirene, alcuni briganti erano sfuggiti alla cattura e costituitisi in gruppo avevano assalito quattro autocarri privati, scortati da un autoblindo [illegible] Giugno [illegible] che da Apollonia conducevano [illegible].

I briganti [illegible] sorpresa ci causava la perdita di 22 militari, 5 [illegible].

Il pronto arrivo [illegible] perdite.

Per la nona ora nelle Banche

ROMA, 10 (Sabelli). — Per prendere accordi circa l'applicazione delle norme governative sulla nona ora di lavoro [illegible] segretario della Confederazione della [illegible] comm. [illegible] ed il Segretario della Confederazione Bancaria comm. Mammoli.

Dopo questo scambio d'idee, è stato deciso di rinviare la discussione ai giorni futuri.

La chiusura delle borse al sabato

ROMA, 9 (Sabelli). — Da oggi fino a tutto settembre è stato stabilito che le borse si chiuderanno il giorno di sabato.

La piena del Po

PIACENZA, 10. — La [illegible] del Po, manifestatasi in seguito alle [illegible] cenna a decrescere, [illegible] raggiunto un livello massimo di [illegible].

Il Sottosegretario ai Lavori On. Bianchi, che si trovava di passaggio a Pavia, si recò sui posti minacciati dalle acque, per visitare le opere di difesa.

L'On. Bianchi ripartì per Pavia stasera.

Scoperta scientifica

LENINGRADO, 10 (A. T. O.) — Il Professore Lanisky, il celebre apostolo del «carbone azzurro», ossia l'energia elettrica che si può ottenere dalla vicenda delle maree ha presentato su questo soggetto alla commissione delle risorse naturali [illegible].

Un cadavere di un giovinetto con le mani e i piedi legati

ROMA, 10 (Sabelli). — Si ha da Firenze: In una località paludosa nelle vicinanze di Prato alcuni contadini scorsero ieri nel fondo limaccioso di una gora un cadavere.

Dato subito avviso della macabra scoperta all'arma dei carabinieri si provvide sollecitamente alla rimozione del cadavere che appariva in stato di avanzata putrefazione ed era quello di un giovinetto di 14 o 15 anni.

Il cadavere aveva i piedi strettamente legati con una corda mentre le mani erano legate con una cravatta.

Da sommarie indagini eseguite sembra che trattisi di un ragazzo che lo scorso anno fuggì dalla casa paterna asportando una ingente somma di danaro.

Si ammette così l'ipotesi che sia caduto nelle mani di malfattori i quali lo avrebbero depredato della somma e poi, legatolo nel modo come il cadavere è stato trovato, lo gettarono nella gora le cui acque nel momento del delitto dovevano essere molto alte si da nasconderlo per lungo tempo fino a quando, abbassatesi in [illegible] rivelata l'esistenza.

Commesso il terribile crimine si circonda ancora di un fitto mistero.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 10. — Secondo statistiche [illegible] con un aumento di [illegible] 1925.

La cifra sovraindicata comprende 869.400 operai totalmente privi di lavoro, 631.500 operai a lavoro ridotto, e 80.400 addetti a lavori occasionali.

Grave sciagura automobilistica a Berlino

L'ING. CATTANEO MORTO - GIGI PLATE' GRAVEMENTE FERITO

BERLINO, 10. — Mentre l'[illegible] milanese Carlo Cattaneo provava [illegible] su una macchina [illegible] Premio [illegible] della Germania, [illegible] ed uno scontro con [illegible] precedeva la [illegible] L'ing. Cattaneo è morto. Platè Gigi si è dichiarato fuori pericolo.

Come Filzi e Battisti superbi di chiamarsi italiani affrontarono il giudizio e il martirio

ROMA, 10 Luglio (Sabelli). — La rivista «Trentino» — diretta dalla medaglia d'oro Luigili — pubblica il verbale, finora inedito del processo [illegible] che il 12 luglio 1916 si chiuse con la condanna a morte per impiccagione di Cesare Battisti e di Fabio Filzi.

L'INFAME GIUDIZIO

La sentenza fu emessa dal Tribunale militare del comando di Stazione di Trento, due giorni dopo che a Monte Corno, in Vallarsa, Battisti e Filzi, soldati italiani, furono tratti prigionieri in combattimento.

Presiede il colonnello Von Gratzig, giudici quattro ufficiali, funziona da cancelliere un sergente.

Nelle generalità di Cesare Battisti si ricorda che «è attualmente tenente nell'esercito italiano» e si ricorda che già era stato condannato, ma non si dice che fu per delitto politico e di stampa in Austria. Fabio Filzi è presentato come già degradato come disertore di un reggimento cacciatori tirolesi.

Nessun tentativo che può sarebbe stato umano, da parte degli accusati di invocare qualche elemento procedurale in loro favore.

IL FERMO CONTEGNO DI BATTISTI

Battisti dice: «Io affermo di essere cittadino italiano essendo stato nominato ufficiale dell'esercito italiano. Devo tuttavia ammettere di non esser stato cassato dal nesso statale austriaco. Dichiaro inoltre che prima e dopo lo scoppio della guerra con l'Italia, ho fatto la più intensa propaganda in ogni modo, con parole con scritti, a mezzo della stampa, per la causa italiana e per l'annessione all'Italia delle regioni italiane dell'Austria, che sono entrato volontariamente nell'esercito italiano, che dopo la nomina a sottotenente e a tenente ho combattuto contro l'Austria e con le armi in pugno sono stato fatto prigioniero di guerra».

Mostratigli tutti gli articoli e gli opuscoli redentisti attribuitigli, il Battisti conosce per suoi ed aggiunge: «Affermo di avere sempre agito secondo il mio ideale politico il cui fine era l'indipendenza delle provincie italiane dell'Austria e la loro annessione al regno d'Italia».

Le stesse conclusioni delle dichiarazioni di Filzi sono notate sul verbale.

Passano rapidi cinque testimoni. I militari austriaci e primo un tenente, Franz Schluins, che appena fatti prigionieri i due italiani li avevano riconosciuti.

Della difesa due righe per dire che il difensore solleva la questione della competenza del Tribunale e chiede le circostanze attenuanti.

Alle undici, in due ore, il dibattimento era chiuso. Quali argomenti anche in diritto statario austriaco potessero esistere per i due prigionieri di guerra rilevano dalla motivazione della sentenza di impiccagione: che di fatto essi avevano avuto la cittadinanza italiana e che il diritto statario era stato emanato il 25 maggio 1915 quando essi non erano più in Austria.

LA SENTENZA E L'ESECUZIONE

La sentenza elude la prima obbiezione con il fatto che i due giustiziandi [illegible] stati presi in Vallarsa, territorio ancora austriaco; elude la seconda dicendo che li condanna solo per ciò che hanno fatto contro l'Austria dopo la promulgazione del diritto [illegible] presentato come [illegible] traditrice alla loro unione ignominiosa ad un nemico disprezzabile anche moralmente, alla attività da essi svolta nell'esercito nemico.

In Cesare Battisti e in Fabio Filzi gli oscuri giudici del tribunale austriaco si danno l'aria di voler condannare l'Italia intera combattente.

La sentenza è letta ai condannati alle ore 16.30. Finita la lettura un colonnello, Spiller, la conferma immediatamente.

Termina il verbale: «[illegible] alle 12 luglio alle ore 19.14 (Battisti), rispettivamente alle ore 19.37 (Filzi).

Questa sera all'Alhambra
Nuovo programma

Le nobili parole dettate da D'Annunzio per la pergamena nel monumento della Vittoria

ROMA, 10 (Sabelli). — Il Presidente del Comitato per il Monumento alla Vittoria Italiana S. E. Felice ha pregato il Comandante Gabriele D'Annunzio di dettare le parole da iscriversi sulla pergamena che sarà chiusa alla presenza di S. M. il Re nella prima pietra del monumento il 12 luglio in Bolzano. [illegible]

Gabriele d'Annunzio ha inviato il testo seguente:

Dopo i secoli di Atene e di Roma
L'Italia erede perpetua di tutte le bellezze e di tutte le sventure.
Non cessò di creare e di patire
Sapendo la sua vittoria senza ali imprigionata nel pugno del suo fato ottimo massimo come suo Dio.
Finchè per decreto scritto nel sangue
La rivide con tutto il popolo balzare
Di là da impronte più fiere d'ogni volo
E qui fermarsi ansiosa d'apparir grande come sopra gli infestati campi della terra, ma negli spazi dello spirito inviolati.

Maggio, 1925, Luglio 1926.

Al testo precede la seguente datazione:

Regnando Vittorio Emanuele III essendo Capo del Governo Benito Mussolini 12 luglio 1926 Anno Quarto.

S. E. Fedele ha risposto col seguente telegramma al Comandante d'Annunzio:

Grazie in nome di S. E. Mussolini e mio per le tue nobilissime parole. Ti dirò come messere Francesco ad un celebre dictator dei suoi tempi: Magnificentissimo scribis. F.to: **Pietro Fedele.**

———(((xxx)))———

Atteggiamento turco ostile all'Italia

STAMBUL, 10 (A. T. O.) — Si nota, e si deplora nella stampa turca un linguaggio nettamente amichevole verso l'Italia, proprio nel momento in cui l'Ambasciatore italiano e il Ministro degli Esteri turco hanno frequenti e lunghi colloqui per gettare le basi di una nuova e più intima intesa tra i due paesi. Tale contegno di [illegible] parte della stampa turca [illegible] commenti [illegible] in special modo nella colonia italiana.

Le "Botteghe d'Arte,, alla 3ª Biennale di Monza

La Mostra Biennale delle Arti Decorative ci comunica:

Nella prossima Biennale di Monza le sale al piano terreno della Villa Reale verranno [illegible] disposizione degli industriali [illegible] con carattere di [illegible].

In queste botteghe [illegible] per vendere, ci segnandoli immediatamente agli acquirenti, i manufatti [illegible] produzione, ma di valore e [illegible] scelto e controllato dal Consiglio [illegible] ed anche, quando l'ambiente sia il lecito con [illegible] la da costituire per se stesse [illegible] di arte, oggetti diversi, come annodi fiori, capi di abbigliamento femminili, profumi [illegible] specialità ecc.

[illegible] verrà [illegible] sezione di [illegible] giardino della Villa; e nell'intento di stabilire una vera e propria gara fra gli autori, organizzatori e conduttori di tali ambienti organizzati a tipo e con l'impronta di negozio, saranno indetti speciali concorsi con premi, d'accordo con gli enti industriali e commerciali di Milano e di Monza.

Gli artisti ed industriali d'arte che intendano allestire una di queste botteghe dovranno farne richiesta entro il dicembre venturo. Ma dato il numero ormai esiguo di locali disponibili, il Comitato consiglia di affrettare quanto sia possibile le domande.

Riduzioni per i viaggi in Assisi

ASSISI, 10. — Il Ministro delle Comunicazioni ha accordato per i viaggi [illegible] agli accorrenti ad Assisi durante il VII Centenario Francescano ribassi sulle tariffe ferroviarie dal 20 luglio 1926 al 1 settembre 1927 nella misura del 30 per cento per le comitive composte di oltre 100 persone.

Per usufruire delle riduzioni occorre essere muniti della speciale tessera [illegible] dal Comitato internazionale religioso civile con sede in Assisi di accordo con il Comitato centrale cattolico con sede in Roma.

—00(x)00—

I CAPI RIFFANI continueranno la lotta al Marocco

CAIRO, 10. — Sidi Mohamed Abd el Krim, fratello di Abd el Krim, il famoso capo riffano, ha indirizzato, allo sceicco Farrag el Miniawi, presidente della Società di soccorso dei feriti del Riff una lettera nella quale egli accusa ricevuta delle somme inviategli da detta Società per le vittime di guerra. Il fratello di Abd el Krim [illegible] i riffani per l'aiuto offerto ai feriti riffani ed informa che i capi delle tribù del Riff proseguiranno come meglio potranno dalle loro montagne la lotta contro gli invasori, considerando essi che la resa dell'ex loro capo Abd el Krim non può essere ritenuta come resa di tutto il paese.

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

10 Luglio 1926.

Parigi		77.60
Londra	Informativo	130.50
New York		26.75
Svizzera		503.
Belgio		73.00
Olanda		11.75
Consolidato, 5 0/0		

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. il Governatore dà il saluto di commiato al Gr. Cordone Niccoli

Ieri mattina alle ore 11 nel grande salone del Castello S. E. il Governatore ha convocato tutte le autorità Civili, Metropolitane ed Indigene, e Militari della colonia per dare in forma solenne il saluto di commiato al Cav. di Gr. Croce Dott. Ugo Niccoli, Consigliere di Stato, che ha lasciato, a domanda, l'alta carica di Segretario Generale del Governo, per rimpatrio definitivo.

S. E. il Governatore con belle e franche parole rievocò l'opera fattiva, intelligente ed efficace spesa dal Gr. Cordone Niccoli durante oltre 12 anni a vantaggio della Colonia ed espresse il rincrescimento, visibilmente sentito e sincero, di vedere allontanare così benemerito funzionario.

Colse infine l'occasione per consegnare al Niccoli le insegne di Cavaliere di Gr. Croce della Corona d'Italia, altissima onorificenza testè conferitagli su proposta di S. E. il Governatore.

Il Gran Cordone Niccoli ringraziò pascia commosso S. E. De Bono delle parole rivoltegli e del grande onore fattagli con l'aver voluto personalmente consegnargli le insegne della alta onorificenza di cui è stato di recente insignito e che, soggiunse il Niccoli, doveva unicamente alla bontà di S. E. il Governatore.

Rivolgendosi alla sua volta, il suo grato saluto a tutti i funzionari ed alle notabilità convenute alla cerimonia, esprimendo loro i suoi sentimenti di gratitudine per la cooperazione valida ed indefessa prestata in ogni occasione durante la sua opera di funzionario.

Rivolto poi al Generale Cicconetti, il quale diede il benvenuto, volle segnare in modo speciale l'intesa cordiale che è sempre esistita tra le autorità militari e le truppe della Colonia con le autorità civili.

La riunione si sciolse dopo che il Gran Cordone Niccoli ebbe stretto la mano a tutti i presenti.

La partenza del Gr. Cord. Niccoli

Ieri sera il Comm. Niccoli è partito con la sua Signora per l'Italia.

S. E. il Governatore volle recare personalmente il suo saluto al partente e si portò all'imbarco col suo seguito di funzionari civili e militari tra cui il generale Cicconetti.

Una folla di amici e di ammiratori del Comm. Niccoli, e molte Signore si recarono al porto per porgere a lui ed alla sua gentile consorte, un affettuoso saluto.

* * *

All'integerrimo alto funzionario che per molti anni ha portata la sua intelligente collaborazione al Governo della Colonia noi porgiamo, anche a nome della cittadinanza il più commosso saluto nel momento in cui lascia queste terre per ritornare in Patria con la soddisfazione del dovere interamente compiuto.

Potremmo qui scrivere lungamente sull'opera quasi decennale svolta in Tripolitania dal Comm. Niccoli ma la ben nota modestia dell'uomo ci trattiene dal farlo.

Vogliamo soltanto rilevare il gesto affettuoso e commosso di S. E. il Governatore nel consegnargli ieri in forma solenne il Gran Cordone della Corona d'Italia conferitagli dietro sua proposta, e le elevate parole con le quali gli porse il suo saluto di commiato, gesto e parole che ben rivelarono quale alta stima e considerazione S. E. De Bono avesse per il suo prezioso collaboratore che lasciava la Colonia.

La folla di amici e di estimatori che si recarono a salutarlo testimoniarono il vivo affettuoso ricordo che il Comm. Niccoli e la sua gentile consorte lasciano nel cuore della cittadinanza di Tripoli senza distinzione di razza e di religione.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina		L. 400
1/2 »	»	» 220
1/4 »	»	» 115
1/8 »	»	» 60
1/16 »	»	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 %, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 %, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60. Per domande d'impiego, inserzione « gratis ».

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controbilanciata inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Questo vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che oggi costi oggi la pubblicità nel quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale [illegible]

Noi sia[illegible] per[illegible] convinti che gli [illegible] che [illegible] della pubblicità [illegible] mercati

non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità essa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Arrivi

Passeggeri giunti il 10 col « Memfi »

Gaudi Giovanni, possidente, Torricella Vincenzo, Aiutante Poste e Telegrafi, Gadzinski Vladimiro, commerciante, Di Natale Salvatore, commerciante, Leo Enrico Ernesto, Direttore della Manifattura Tabacchi Anglo-Americana - suddito inglese; Conti Amabile, Ispettore Manifattura Tabacchi Anglo-Americana - suddito maltese; Ruben Josef, Rabbino Maggiore.

Sono inoltre giunti: 45 militari di truppa R. Esercito, 5 Militi della M. V. S. N. 21 passeggieri civili fra i quali: 5 artisti di varietà.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col « Memfi »

Capitano Manfredi Francesco, Tenente [illegible] Raimondo

A proposito di un Cenacolo d'Arte

Una lettera del costituendo Circolo Filodrammatico

Egregio Signor Direttore,

Grati se vorrà pubblicare la presente. Leggiamo nel n. 160 del Suo pregiato giornale, che tanto s'interessa delle iniziative cittadine, l'appello lanciato dal Signor Alberto Blasetti ai giovani, anzi ai giovanissimi (civili e militari) per la costituzione a Tripoli di un circolo d'arte. Ci consenta l'egregio proponente qualche chiarimento in proposito perchè — come egli stesso dichiara — trovandosi da poco tempo a Tripoli evidentemente ignora quanto si è fatto e quanto si stia facendo in questo campo.

E' inesatto che a Tripoli « non si sia mai lanciata l'idea di un circolo d'arte » poichè idee del genere non solo se ne sono avute in tutti i tempi, ma molte di esse furono realizzate nel campo pratico.

Ricordiamo, fin dai primissimi tempi dell'occupazione della Libia, la Filodrammatica « Pietro Verri » e poi altre che ebbero in media una vita da due a tre anni ciascuna, come: La Silvio Pellico — L. Gabriele D'Annunzio — L'Ermete Novelli — Il Voluntas — L'Hesperia — L'Accademia d'Arte Italica — Il Circolo Artistico Italiano — Il Club Musicale Dilettanti e, l'ultima, tuttora in vita, L'Unione Filodrammatici Italiani.

Ricordiamo ancora di aver letto, or non è molto, su questo stesso giornale degli annunzi riguardanti la preparazione di due circoli d'arte: Le Filicaristiche e Gli Amici dell'Arte. Per quanto non ci risulti a che punto siano oggi le pratiche per la costituzione di questi ultimi due circoli, la collezione di idee, attuate e non attuate, come si vede, non potrebbe essere più vasta. Tutto questo senza contare un teatrino del Circolo Cattolico e due Circoli israeliti (Cit e Maccabei) i quali ultimi fra le loro molteplici attività, hanno ciascuno « anche » una sezione filodrammatica.

Mancava, è vero, da qualche tempo una filodrammatica « Italiana » (esclusivamente filodrammatica) ma questa lacuna è stata colmata, poichè un gruppo di pochi volonterosi, compenetrati di questa necessità, da circa un mese abbiamo fondato un circolo filodrammatico italiano ed abbiamo installata la nostra sede nei locali lasciati liberi dal cessato Club Musicale Dilettanti, sito in Zenghet el Hamri, n. 20. Già fervono i lavori — e sono a buonpunto —per la costruzione del palcoscenico, per l'arredamento dei locali, e quanto prima avremo l'inaugurazione.

Non ne abbiamo parlato prima d'ora perchè abbiamo preferito lavorare in silenzio e presentare ai nostri futuri invitati le cose fatte, invece di battere prima la grancassa. Ma l'asserzione del Signor Blasetti — dovuta, s'intende, alla sua breve permanenza nella nostra città, — ci ha costretti ad uscire dal nostro riserbo.

Grazie, Signor Direttore, per l'ospitalità alla presente, che non abbiamo potuto fare a meno di redigere, anche perchè in Italia, dove il suo pregiato giornale è largamente diffuso, potrebbero supporre, stando alle asserzioni del Signor Blasetti, che qui a Tripoli siamo ancora in pieno deserto e che l'arte non sappiamo dove abiti di casa.

Col massimo ossequio.

La Commissione Provvisoria del Costituendo Circolo Filodrammatico

ed una del prof. Serafino Presutti

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Mi permetta d'informare, dalle colonne del riverito Suo giornale, il signor Alberto Blasetti autore della lettera pubblicata venerdì scorso, che un Cenacolo d'Arte, sia pure di proporzioni modeste, ma pur sorretto da morale ausilio di valenti sostenitori, fra cui si contano le più spiccate personalità di questa colonia, già esiste ed ha dato le sue manifestazioni, che hanno sempre [illegible] il plauso di tutti coloro che hanno [illegible] occasione di intervenirvi.

Il Sig. Blasetti è ovo dell'ambiente coloniale, ignora quali e quante siano le difficoltà da superare quando in Tripoli si tenta di far trionfare ideali di arte; egli ignora tutti gli sforzi che da circa sette anni furono da me sostenuti, colla collaborazione di pochi fedeli, ma valorosi artisti e se un modesto cenacolo di Arte esiste in Tripoli, sappia, l'esimio Sig. Blasetti, che ciò è dovuto all'incrollabile fede, che mi ha sempre sostenuto nello svolgimento della modesta opera mia. Sappia pure il Signor Blasetti che in colonia molte idee sono nate e morte; molti progetti furono iniziati e per cause molteplici, che non è il caso di esporre, naufragarono, ma che l'opera nostra, vale a dire di pochi devoti dell'Arte vera, di quell'arte che è uno dei maggiori titoli di gloria della patria nostra, ha saputo sempre trionfare. E, per non creare equivoci sull'esistenza del Cenacolo in Tripoli, mi si permetta di riprodurre i due più recenti attestati di plauso, largiti da persone sulla cui autorità e valore non si discute; il primo di questi attestati è di S. E. il Governatore Generale Emilio De Bono la cui competenza in materia d'Arte è da tutti risaputa; l'altro dell'esimio musicista letterato e critico d'Arte Capitano Nello Nelli, di cui forse molti ignorano la presenza in questa colonia:

* * *

Sigg. Fratelli Presutti

Tripoli

S. E. il Governatore ha molto gradito le loro gentili espressioni e, m'incarica di assicurarli di tutta l'attenzione colla quale Egli segue la attività del « Cenacolo ».

Se altri impegni, non lo impediranno S. E. assai di buon grado si propone di assistere alla loro terza serata musicale.

Gradiscano i sensi della mia considerazione.

L'Ufficiale d'ordine

* * *

Egregio Maestro,

Le invio ciò che le promisi poche note e cui Ella darà ala!

Sono spiacente di non poterle offrire anche la « Sinfonia Azzurra » perchè non ho che questa malridotta copia.

Le sarò grato perciò se vorrà conservarmela presso di Lei, in attesa di un mio prossimo ritorno a Tripoli.

Conservi, egregio Maestro, la sua fede altissima, che le fa tanto onore: e voglia permettermi di esprimerle ammirazione per quello spirito che le risplende in fronte.

Cose affettuose a lei ed al fratello.

Dev.mo

Capit. NELLO NELLI

E dopo ciò, se il Sig. Blasetti vuol secondarci la sua preziosa collaborazione venga pure, sarà il benvenuto, come benvenuti saranno tutti coloro che sinceramente intendono esplicare con noi opera proficua, per il maggior trionfo in questa colonia di un ideale che è fonte di spiritual benessere, e di italico orgoglio.

Gradisca Sig. Direttore i miei più sentiti ringraziamenti ed i sensi della mia stima.

SERAFINO PRESUTTI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Un clamoroso entusiastico successo quello di ieri sera all'apertura dell'Estivo Miramare. Il teatro, artisticamente illuminato a giorno con un impianto che maggior risalto dà alla suggestiva ombra delle palme ornamentali, presentava il colpo d'occhio delle grandi serate per il pubblico numeroso affluitovi.

Il programma ha soddisfatto pienamente l'aspettativa del pubblico, sia nella parte cinematografica, che in quella di Varietà, il che fa prevedere un altro successo per questa sera date le programmazioni di film che l'impresa ha scelto e per le ottime qualità artistiche di Niny Brunette elegantissima Diva italiana, della coppia danzatrice acrobatica Elisk and Minnie, di Lina Resly e della divetta Elma Franz.

Nella parte cinematografica avremo questa sera un film di carattere avventuroso la cui azione si svolge in America e in un immaginario granducato Balcanico: IL RE DELLA VELOCITA'.

Il soggetto interessantissimo offre i più variati contrasti dalle impressionanti gare sportive a congiure politiche che si profilano in un ambiente principesco lussuosissimo.

BAMBU' (Richard Talmadge) si prodiga ancora in miracoli di acrobazia e di funambolismo impressionanti e conquista letteralmente lo spettatore per la fluidità degli argomenti e la piacevolezza della condotta narrativa.

Seguirà poi il programma di Varietà dei repertori più recenti ed applauditi.

Domani sera Lunedì altra meravigliosa concezione cinematografica:

BABY PEGGY la più piccola grande artista protagonista in « PROIBITO DALLA LEGGE ». E' un autentico capolavoro profondamente sentimentale, infiorato di grazia e di umorismo che emana genuino dalla interpretazione di questa bambina prodigiosa che sa imprimere la sua personalissima emotività.

Alhambra

BAMBU' nel grande film sensazionale « IL RE DELLA VELOCITA' ». Grande capolavoro di avventure emozionanti per la speciale, unica più che rara interpretazione di Richard Talmadge della quale abbiamo dato cenno nell'annunzio più sopra del programma dell'« Estivo Miramare ».

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Una lettera del Dott. Piccioli

Egregio Direttore,

Mi duole che Ella abbia riprodotto nel giornale odierno alcune note che io fornii alla Rivista Augustea di Roma, che me ne aveva richiesto per elaborare un articolo recensionale sul volume di S. E. Volpi « La Rinascita della Tripolitania », quando questo fosse stato pubblicato.

E mi duole per un doppio motivo — data la mia qualità di funzionario — ritengo di non aver facoltà di pubblicare articoli su giornali coloniali (da cinque anni sono in Libia, e osservo strettamente tale direttiva), sia perchè le note consegnate alla Rivista « Augustea » non costituivano una mia originale elaborazione ma una sintesi di dati tratti da vari capitoli del volume sulla Tripolitania di S. E. Volpi: motivo per cui l'articolo non doveva portare in calce il mio nome.

Sarò grato a V. S. se vorrà pubblicare tale mia dichiarazione.

Con cordiali saluti.

ANGELO PICCIOLI

Possiamo giustamente apprezzare le ragioni d'ordine, diciamo così, disciplinari che hanno fatto dolere l'egregio Dott. Piccioli della riproduzione sul nostro giornale del suo articolo, ma da parte nostra non poteva esistere nessun motivo per non riprodurla già che l'estratto ci era stato inviato personalmente dall'On. Ciarlantini direttore della Rivista « Augustea » con l'autorizzazione a pubblicarlo.

Inutile dire che l'articolo recava la firma del Dott. Piccioli negli estratti inviatici dall'On. Ciarlantini, e solo una ragione poco riguardosa verso l'Autore avrebbe potuto indurci a sopprimere la firma.

———(((xxx)))———

M. V. S. N.

CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 11 corr., tutti gli iscritti sono comandati di trovarsi in Caserma alle *ore cinque precise.*

Gli intervenuti dopo le ore 5 e un quarto, non saranno ammessi all'adunata e quindi considerati a tutti gli effetti quali assenti.

Le giustificazioni non presentate entro il 10 corr., non saranno valide.

Il presente avviso vale quale precetto personale per gli iscritti, e quale giustificazione per i Capi Uffici e datori di lavoro, (giusto il R. D. 20 Agosto 1923, numero 1881).

Il Comandante

GIUSEPPE STRATI

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Domani, Domenica 11 corr. alle ore 8, tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Fascio

Il Segretario
A. MACCIONI

Notiziario della Camera di Commercio

Borse italiane chiuse i sabati dei mesi di luglio, agosto e settembre

Un chiarimento della Direzione di Sanità

La Direzione di Sanità ci informa che, contrariamente a quanto fu pubblicato, il Lombardo non si presentò affatto al medico di guardia del Pronto Soccorso.

MUSICA IN PIAZZA

Programma Musicale che eseguirà la banda Presidiaria oggi dalle ore 18 alle 19.30 in Piazza delle Poste

1° Cortopassi - Rusticanella - Canzone - Marcia

2° Verdi - La Forza del Destino - Sinfonia

3° Puccini - La Bohème - Fantasia

4° Espinosa - La Moraima - Capriccio Andaluso

5° Mascagni - Cavalleria Rusticana Fantasia

6° Padilla - Valencia - One-step

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi, Domenica, rimarranno aperte al pubblico le farmacie:

Cav. Picco — Piazza Orologio
Zaccaria — Via Arbaa Arsat.

Banca d'Italia Filiale di Tripoli

Si rende noto che dal giorno 12 Luglio gli Uffici di Cassa resteranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.

LA DIREZIONE

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

In breve si stabilì fra le due ricche ed aristocratiche dame e le due oscure figlie del popolo e della miseria una corrente di cordiale e confidenziale simpatia onde la conversazione fra quelle quattro donne proseguì in tono sempre più semplice e familiare.

Nel frattempo il finto Giuseppe, ad un cenno della madre aveva approntato un vassoio con quattro tazze di the e biscotti finissimi.

Violetta che sapeva di che si trattasse non esitò a sorbire con disinvoltura la insolita elegante bevanda, ma per Rita,, alla quale riusciva del tutto nuova e sgradita, costituì un serio imbarazzo, tanto che se ne liberò presto con due grossi sorsi

Matilde ed Annita, cui non era sfuggita la leggiadra comicità di quella scenetta, si scambiarono un lieve e fugace sorriso.

— Sicchè, da oggi voi ci considererete come dei buoni vicini — ripetè la baronessa col suo abituale tono di voce benevolo e incoraggiante - Noi qui stiamo e saremo assai liete se verrete spesso a tenerci compagnia.

Sarà un grande onore per noi — rispose Rita

— Anzi — aggiunse Annita — qualche volta rimarrete a pranzo con noi. Non è vero, mamma ?

— Certamente — approvò la donna — Sarà una cosa che farete spesso.

Le due ragazze, estremamente confuse, non risposero

Intanto, Riccardo, che si teneva discretamente in un angolo della veranda, come un vero servitore, pronto agli ordini dei padroni, non si stancava di contemplare Rita la cui gentile e delicata bellezza sembrava colpirlo sempre più profondamente.

Nel rilevarne i fini lineamenti e la soave e dolce espressione del viso, nell'ammirarne la chioma bionda e inanellata e gli occhi grandi e cerulei frangiati di ciglia nerissime egli non si persuadeva che quella potesse essere una popolana

E bella, bella, divinamente bella mormorava il giovane fra sè mentre subiva tutto il fascino di quella incantevole figura di donna. Ed egli era così assorbito e turbato da quella contemplazione che non udì sua madre che ordinava al servitore Giuseppe di portar via il vassoio del the e di approntare dell'acqua sciroppata

Siete sordo, Giuseppe ? esclamò Annita — Non sentite che la mamma vi chiama ?

— Ah, già perdonate, ero distratto — rispose Riccardo mostrandosi in quel momento realmente confuso eed imbarazzato

Quelle ore del pomeriggio trascorsero così, serenamente, ed era quasi scuro quando le due ragazze decisero di lasciare l'ospitale villa dei San Fedele

—Non è prudente che andiate sole pei campi a quest'ora — disse la baronessa — Vi farò accompagnare da Giuseppe fino alla vostra abitazione

Annita guardò Riccardo e sorrise vedendolo lieto e felice di quella missione.

Matilde e sua figlia accompagnarono le visitatrici fino al cancello del parco. Nel momento di separarsi la baronessa strinse loro la mano e nel sentire fra le sue la delicata manina di Rita provò una strana, ineffabile sensazione avvertì quasi il bisogno di abbracciare la fanciulla. ma riuscì a contenersi, soltanto non potè impedirsi di carezzarle il volto

Poco dopo, Riccardo e le due ragazze affidate alla sua custodia, si incamminavano per la campagna su cui scendevano rapidamente le prime ombre della sera.

Avete visto che angeli sono le mie padrone ? — fece a un tratto il finto Giuseppe col suo abituale accento ironico e scherzoso

Sono la bontà in persona — rispose Rita e il Signore le benedirà.

- Ma voi pure dovete essere tanto buona per quanto siete bella — disse Riccardo con un tono che non riuscì ad essere perfettamente calmo e scherzoso quale egli aveva cercato di usare

— Non parliamo di me... Io non conto nulla — mormorò la ragazza visibilmente turbata da quell'inatteso ed improvviso complimento del giovane.

Violetta strinse significativamente un braccio di Rita e si affrettò a toglierela dall'imbarazzo dicendo al finto servitore, come per un diversivo al discorso

— Siete ben fortunato voi di servire nella casa di quella buona signora.

Veramente non mi posso lagnare fece Riccardo ridendo — Mi pagano bene e mi trattano meglio La baronessa è davvero un angelo di donna, ma la figliuola Annita è così e [illegible] e capricciosa come tutte le signorine ricche graziose

— Ma non debbono essere molto felici — osservò Rita malinconicamente

— Perchè ?

— Dicono che la baronessa ha un figlio carcerato

— Ah ! Sì — rispose il finto servitore, con uno strano tono di voce E [illegible] fra non molto il Signor Riccardo sarà messo in libertà quantunque meriterebbe, di andare sulla forca

— Oh ! non parlate così, siete crudele !

— Ho detto per celia... E', invece, tanto un bravo ragazzo, il signor Riccardo... Mi somiglia un po'... Forse, lo conoscerete un giorno.

Così conversando, essi erano giunti in un boschetto di larici allorchè tra il fogliame, sul quale già si addensavano le ombre della sera calante, il giovane e le sue compagne intravidero a distanza un uomo a cavallo che apparve due o tre volte fra le intricate ramaglie poi scomparve del tutto

Le due ragazze emisero un lieve grido di spavento e si strinsero fianchi del finto domestico.

— Non abbiate paura — le rassicurò [illegible] — Deve essere qualche guardiacaccia

Ma nel dire così egli pensava

Non è possibile che sia un guardiacaccia... Qui non ne abbiamo Un cacciatore a cavallo ?... A quest'ora ?... Ma.. Evidentemente deve essere qualcuno dei dintorni che si è spinto nelle nostre terre

Venti minuti dopo il gruppo giungeva all'abitazione delle ragazze

Arrivederci, signorine — disse Riccardo accomiatandosi — Venite domani alla villa, non mancate... Anzi verrò io a prendervi e rimarrete a pranzo con la baronessa

—Ma siete matto ! — esclamò Violetta ridendo — La baronessa non ci ha affatto invitato per domani.

— Oh ! Fa lo stesso — fece Riccardo — Venite e son sicuro che la signora vi pregherà di rimanere.

Poco dopo, egli riprendeva la via del ritorno.

La campagna era quasi buia. Riccardo ora procedeva pensoso verso la villa con negli occhi la dolce visione di Rita, quando lo scalpitio d'un cavallo lo fece sussultare.

(Continua).

ANNO XV — N. 163 TRIPOLI, Martedì 13 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78
Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 20
Estero: Annuo L. 175 Sem. L. 90
Trim. L. 50
Conto corrente con la Posta

Collaborazione

Non ripeteremo l'usata frase che la Tripolitania sta attraversando un'ora decisiva del suo divenire e non la ripeteremo perchè quanti vivono in colonia e quanti oggi dalla Madrepatria volgono la loro attenzione alla Colonia debbono necessariamente avere questa sensazione e debbono perciò sentire altresì tutta l'importanza del gran movimento che intorno alla colonia stessa si è andato determinando dopo il trionfale viaggio del Duce.

Ma chi deve avere il maggiore interesse a che questa magnifica spinta impressa quasi improvvisamente allo sviluppo della valorizzazione di queste terre, non abbia a subire arresti siamo particolarmente noi che quaggiù abbiamo creata la ragione della nostra vita sociale ed economica, siamo noi che, legati alla sorte di questo lembo africano ne dobbiamo desiderare il risveglio con tutte le nostre forze, siamo noi infine, cittadini privati, enti e funzionari che dobbiamo portare a Colui che ha la suprema responsabilità della colonia tutto il contributo della nostra opera, della nostra più rigida disciplina.

Come tutti i periodi risolutivi quello attuale della Colonia è della massima delicatezza e della massima importanza epperò tutti debbono sentire il sacro dovere di mantenersi saldi al proprio posto di combattimento, sia esso un ufficio di Governo, sia un solco agricolo, sia un'azienda industriale o di commercio, sia un ufficio professionale.

La parola collaborazione non deve essere una vuota e platonica formula rettorica, ma una realtà vivente ed operante nel senso di creare innanzi tutto nella colonia un'atmosfera di confidente serenità, un ambiente dove ciascuno possa svolgere la propria attività senza pericoli di interferenze inutili e dannose e specialmente, senza quelle ombre in cui si formano nascostamente le insidie e la maldicenza

Oggi la difficoltà dell'opera del Governo sta principalmente nel coordinare tutte le forze attive della colonia per tenderle ad un unico scopo che è quello della valorizzazione del paese ma queste forze non possono concretarsi che in un ambiente sereno ove non agiscano elementi negativi e neutralizzanti

Chi vive in colonia, a qualunque grado e categoria appartenga, ha il preciso dovere di assecondare l'opera del Governo, spianargli la via e aiutarlo con tutti i mezzi al raggiungimento dello scopo comune. E' un'azione sollecita e concorde che si richiede dai cittadini sui quali si distribuisce proporzionatamente la responsabilità dell'avvenire della Colonia.

Attualmente tutti i più vitali problemi sono sul tappeto della risoluzione. ad essi il Governatore dedica le sue cure e le sue energie ed il dovere di ogni buono italiano è ora quello di sapere attendere con fiducia

La bilancia finanziaria d'Italia
in una lettera del Ministro Volpi al Presidente del Consiglio

ROMA, 12 — Il ministro Volpi, essendosi compiuto l'anno della sua nomina a Ministro delle Finanze, indirizzo all'On. Mussolini in tale ricorrenza, una lettera rinnovando i sensi della sua incondizionata devozione e aggiungendo che, pur riservandosi di comunicare appena conosciute le risultanze dell'esercizio testè chiuso, stima intanto utile aggiungere poche cifre ad indicare il lavoro dell'annata riuscito di assestamento e di fatica per la finanza dello Stato con risultati acquisiti che permettono di considerare con fiducia l'avvenire

La lettera aggiunge che la gestione del bilancio statale triplicherà alla chiusura dell'esercizio 1925-26 l'avanzo per portarlo ad un miliardo e duecento milioni.

Inoltre, problemi di vasta portata trovarono durante l'anno la loro soluzione. Il primo posto spetta alla sistemazione dei debiti interalleati ottenendosi le condizioni più favorevoli che quelle fatte ad altri paesi per il bilancio dello stato. L'aver potuto eliminare la minaccia permanente e paurosa della cifra di oltre 130 miliardi di lire del debito estero non regolato impegnando per questo regolamento le riparazioni tedesche e rimanendo soltanto il debito interno a poco più di 90 miliardi di lire è di inestimabile giovamento. Si è potuto chiudere l'esercizio col concentramento del diritto di emissione alla sola Banca d'Italia rafforzando nello stesso tempo il Banco di Napoli e di Sicilia, perchè possano più agilmente operare a beneficio del Mezzogiorno e delle isole. La Banca d'Italia, con pochi mutamenti, potrà essere così il supremo organo regolatore della valuta e del credito in base a principi che si potranno completare nella legge bancaria che fra giorni sottoporrò aggiunge la lettera del Conte Volpi, al primo esame dell'Eccellenza Vostra nell'interesse della finanza pubblica e privata. La cassa del tesoro è in condizioni floride, frutto specialmente delle risanate condizioni del bilancio. La circolazione bancaria per conto dello Stato è diminuita e quella per conto del commercio con inevitabili oscillazioni stagionali è pure diminuita. La situazione dei buoni del tesoro ordinari è quasi simile a quella dell'anno precedente e ricordando che è diminuita di sette miliardi rispetto ai venticinque miliardi in circolazione. Alla fine dell'esercizio 1921-22, vigilia dell'avvento del Governo Fascista, rimangono, aggiunge la lettera Volpi, poderosi problemi della bilancia commerciale e dei cambi ed hanno tutte le mie cure. Anche nella soluzione di questi la Finanza prese provvedimenti che si dimostrarono utili. Dal 1923 ad oggi la lira italiana non perdette che diciassette punti sulla sterlina mentre il franco francese ne perdette 52 e il franco belga 99. Con queste constatazioni e senza esitazioni, conclude S. E. Volpi, procediamo oltre sotto la quotidiana guida illuminata dell'Eccellenza Vostra e la volenterosa concordia del popolo

Al proponimento fermo e risoluto ed alla tenace volontà nostra non può non arridere il successo. Con questo auspicio mi è grato, illustre Presidente, porgerle i sensi della mia amichevole considerazione

———(((xxx)))———

Ancora delle subdole voci di dimissioni del Ministro Volpi

ROMA, 10 (Sabelli) — I giornali continuano a commentare severamente la voce tendenziosa messa in giro circa le dimissioni del Conte Volpi da Ministro delle Finanze

Tali voci sono attribuite dal «Popolo d'Italia» a miserabili manovre

Negli ambienti finanziari la infondatezza della notizia ha prodotto una grande impressione di sollievo

Le onoranze di Napoli al gen. Nobile

Napoli, 11. — Da parecchi giorni il Regio Commissario si è messo in comunicazione col Sottosegretario all'Aeronautica per concretare le onoranze da rendere al generale Nobile che giungerà a Napoli col *Biancamano* il 29 corrente

Il R. Commissario ha telegrafato al nostro Ambasciatore a Washington perchè voglia compiacersi di pregare il generale Nobile di fermarsi almeno una giornata a Napoli affinchè il Comune e la cittadinanza possano festeggiarlo con l'entusiasmo che la sua meravigliosa impresa ha suscitato. Contemporaneamente ha nominato un Comitato che si riunirà domani per concretare il programma delle onoranze. Nel gran salone del palazzo comunale saranno offerte al Comandante Nobile la cittadinanza onoraria, una grande pergamena e una artistica medaglia d'oro.

L'arrivo dell'armata navale
A OSTIA RINVIATO

ROMA, 12 — Perdurando le cattive condizioni del tempo, l'arrivo dell'armata navale ad Ostia è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

Violentissimo terremoto
SEGNALATO A FAENZA

FAENZA, 11. — L'Osservatorio Bendandi segnalava stamane un violentissimo terremoto durato due ore ed avvenuto nell'estremo oriente alla distanza di 9500 chilometri

La causa Musco - Agenzia della Capitale

ROMA, 10 (Sabelli) — Oggi davanti la sesta sezione del Tribunale di Roma si è iniziato il processo contro l'Agenzia della Capitale la quale, come è noto diffuse la notizia della fuga della moglie dell'attor comico siciliano Angelo Musco, col primo attore della compagnia Gittavine

L'aula era gremita di una folla di amici e ammiratori del grande attore

Al dibattimento intervenne il Musco il quale, molto commosso, ha dichiarato che non avrebbe tenuto conto della enorme fandonia ed avrebbe anche ritirato la querela se non fosse stato altamente turbato nei suoi sacri affetti familiari.

Le dichiarazioni del Musco provocano un lungo applauso del pubblico al che il presidente minaccia di fare sgombrare l'aula

Si passa quindi all'interrogatorio del direttore dell'Agenzia il quale ha cercato di dimostrare la sua buona fede dicendo che la notizia era stata da lui rilevata da alcuni giornali americani

Stante l'ora tarda l'interessante processo è stato rinviato a martedì

———()()(x)()()———

Il volo Londra-Melbourne
Un grave incidente al meccanico

LONDRA, 10 — La sorte continua a mostrarsi avversa all'aviatore Alan Colhan Ancora una volta è obbligato a interrompere il suo viaggio verso l'Australia. In un lungo dispaccio al «Ewening News» questi annunzia in fatti di essere giunto ieri sera a Basra in Mesopotamia dove sarà obbligato a rimanervi qualche tempo in seguito ad un incidente avvenuto a bordo del suo velivolo durante il volo attraverso la torrida pianura dell'Eufrate. Egli era partito ieri mattina da Bagdad con il suo fedele meccanico Elliot diretto alla volta di Bushir sul Golfo Persico. Il Colhan dovette in due riprese atterrare a causa della violenta tempesta di sabbia che rese vani tutti gli sforzi dell'aviatore per mantenere la direzione del volo. Calmatosi l'uragano egli riprese la corsa a poca altezza dal suolo e seguendo il corso dell'Eufrate, senonchè pochi istanti dopo la partenza il velivolo fu scosso da una violenta esplosione: un frammento metallico staccatosi a quanto sembra dal serbatoio della benzina aveva colpito al braccio il meccanico producendogli una profonda ferita. Il Colhan passò al meccanico un fazzoletto per arrestare l'emoraggia, ma giudicò dal pallore dell'Elliott che le sue condizioni erano gravi e decise di cambiare rotta e di dirigere il volo verso Basra dove gli sarebbe stato facile trovare soccorsi per il ferito. Egli percorse questo ultimo tratto ad una velocità di 110 miglia all'ora sotto un calore torrido e giunse a Basra una ora dopo l'incidente. Il meccanico che aveva perduto molto sangue giaceva svenuto in fondo alla carlinga Egli si trova ora ricoverato all'ospedale. Ad ogni modo Colhan dovrà rimanere a Basra senza sapere se potrà più riprendere l'avventuroso suo volo verso l'Australia.

———

Un'esplosione di una fabbrica

BERLINO, 10. — A Schwabach presso Norimberga, un'officina per la lavorazione del bronzo è stata devastata stamani da un'esplosione in una officina dove si polverizza il bronzo per la preparazione dei colori. Questa polvere per cause ancora ignote fu portata a tale grado di calore da deflagrare improvvisamente. Il tetto della casa fu scagliato in aria tra fiamme altissime. Queste e le macerie che cadevano dall'alto ferirono gravemente due operai che vennero trasportati all'ospedale. Altri due operai riportarono lesioni di minore gravità. I vetri di tutte le fabbriche e quelli delle case vicine volarono tutti in frantumi I danni sono considerevoli

L'Italia vuole la sua parte del Marocco

LONDRA, 12 — La «Reuter» dice che in seguito allo scambio di vedute tra i governi inglese e italiano, l'Italia acconsentirebbe di aderire allo Statuto di Tangeri purchè però essa ottenga alcune concessioni riguardanti l'amministrazione locale. Tuttavia avanti della sistemazione definitiva, dovrebbe possibilmente intervenire uno scambio di vedute tra i governi inglese, francese e spagnuolo

———

I comunisti francesi turberebbero le feste
in onore del Sultano del Marocco

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Rabat: «La notizia pervenuta nella mattinata al Marocco che il luogo scelto per la residenza definitiva di Abd el Krim sarebbe il Madagascar ha prodotto impressione in alcuni circoli indigeni

A Parigi durante la seduta pomeridiana del Consiglio provinciale il sig. Oucoc ha presentato una domanda di credito per il ricevimento di Moulay Youssef Sultano del Marocco.

Il Consigliere Selher ha dichiarato che i comunisti parteciperanno al ricevimento con la ferma intenzione di turbare la festa. Il Presidente della assemblea ha risposto che il ricevimento avrà luogo nonostante la opposizione dei comunisti. Dopo questa dichiarazione il Consiglio ha approvato la domanda di credito fra le interruzioni dei comunisti

Un'automobile
INVESTITA DA... UN AEROPLANO

LONDRA, 11 — Mentre stava per innalzarsi a volo nelle vicinanze di Bridgwater (Somerset) un aeroplano militare britannico ha urtato con una ala un'automobile che si trovava in prossimità del campo. Il meccanico ed una signorina che erano sulla macchina sono stati feriti gravemente.

Lo sciopero dei minatori

LONDRA, 11. — Le grandi fonderie di Briton Ferry, (Galles) hanno ripreso il lavoro da stamane e gli altri forni sono stati accesi col carbone proveniente dall'estero

E' stata pubblicata una lista delle spese supplementari fatte dal Governo per lo sciopero: esse ammontano a tre milioni e 433 mila sterline. I tre milioni sono stati spesi in acquisto di carbone straniero e le rimanenti 433 mila sterline rappresentano quanto è costato finora al contribuente inglese lo sciopero, comprese le spese per la organizzazione dei servizi volontari e di polizia, i trasporti ecc. ecc.

L'arresto d'una... morta
A BORDO DI UN PIROSCAFO

LONDRA, 10. — Ieri all'arrivo di un piroscafo dalla Nuova Zelanda a Southampton, la polizia ha arrestato una morta .. Una morta di diritto, ma non di fatto, giacchè Susanna Bevan, maestra di scuola sta benissimo in salute. In breve, la storia della sua resurrezione è questa: alcuni anni fa ella andò a bagnarsi in mare sulle coste della Cornovaglia e scomparve. Si trovarono i suoi indumenti sulla spiaggia e passato il tempo legale si ammise la presunzione della sua morte. Il figlio suo erede incassò 2881 sterline di assicurazione, ma di recente si è scoperto che la Bevan che era viva, si era recata nella Nuova Zelanda, e le 2881 sterline erano finite nelle sue tasche. Quindi il suo rimpatrio forzato e il suo arresto.

Ripresa d'offensiva di truppe francesi nel Marocco

RABAT, 12 — La truppa francese riprese l'offensiva contro le tribù dissidenti di Zora, e Taza, occupando le prime linee dell'altura

SCIOPERO FERROVIARIO A NEW YORK

NEW YORK, 10. — Gli addetti alle ferrovie sotterranee di New York hanno iniziato lo sciopero. Il servizio di alcune linee è completamente sospeso, sulle altre linee il traffico è ridotto alla metà del normale.

LA MORTE DI UN COLONNELLO GETTATOSI DA UN QUINTO PIANO

GENOVA, 10 — Il cav. Pio Magni, di anni 68, ex colonnello della riserva in pensione, si è gettato dal quinto piano nel vano delle scale, del caseggiato dove abitava, restando allo istante cadavere.

Il suicidio è dovuto a ragioni economiche. Un altro tentativo era stato impedito alcuni giorni or sono, da un nipote del Magni.

L'America per un piano di assestamento delle finanze europee

PARIGI, 10. — L'«Excelsior» dice che sembrano possibili, se non probabili, conversazioni a breve scadenza tra i rappresentanti degli istituti di emissione inglesi, americani e tedeschi ed il signor Moreau direttore generale della Banca di Francia. Difatti, Beniamin Strong ha fatto indirettamente sapere al Ministro delle Finanze che riteneva opportuna una conferenza del genere per prospettare le condizioni generali nelle quali i gruppi finanziari americani potranno dare il loro appoggio ad un piano d'insieme d'assestamento delle finanze europee. Per ora non si intravede al Ministero delle Finanze una simile conferenza almeno con carattere ufficiale. Parlando della discussione che si inizierà oggi nel pomeriggio alla Camera il «Petit Parisien» scrive che il programma ministeriale per intero è dominato dalla volontà di fissare la capacità d'acquisto del franco e prevede alcuni provvedimenti da applicarsi rapidamente per sgombrare in qualche modo il terreno. Il Ministro considera che l'attuazione dei provvedimenti stessi non può subire dilazioni che risulterebbero da una discussione parlamentare minuziosa e meticolosa. Si tratterà dunque per il Ministro di ottenere, forte dell'adesione unanime dei suoi colleghi, l'adesione delle due Camere ai mezzi pratici d'esecuzione amministrativa prospettati, poichè il sincronismo delle operazioni da intraprendersi non subisca in nessun caso il danno di un ritardo suscettibile d'aumentare gli sforzi fatti ed i sacrifici consentiti

Il «Petit Journal» dice che facendo rilevare l'urgenza, il Governo sosterrà la ratifica dell'accordo di Washington ed il programma di nuove imposte che si propone di stabilire subito. La questione dell'accordo di Washington è quella che solleva le maggiori difficoltà. D'altronde è possibilissimo che personalità politiche vengano inviate quest'estate negli Stati Uniti

Nuove disposizioni
PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale», pubblica il R. Decreto contenente le disposizioni concernenti la istruzione elementare.

Il decreto stabilisce, fra l'altro, che le deliberazioni comunali aventi per oggetto materie contemplate dalle leggi e dai regolamenti sull'istruzione elementare non sono esecutive se non sono approvate dal Consiglio scolastico o dal Provveditore secondo le rispettive competenze.

Stabilisce inoltre che le scuole elementari tenute da Corporazioni, Associazioni ed Enti morali possono, mediante apposita convenzione essere accettate a sgravio totale o parziale degli obblighi delle amministrazioni scolastiche o dei comuni a condizione che le medesime siano aperte al pubblico e mantenute in conformità delle leggi e dei regolamenti e che agli insegnanti sia corrisposto lo stipendio legale escluso il supplemento di servizio attivo.

I ruoli dei maestri dipendenti dai R. Provveditorati sono distinti in due gradi, di maestri straordinari e di maestri ordinari.

Nel decreto si stabilisce che, decorsi i due mesi di assenza, l'insegnante che non è in grado di riprendere servizio, può far domanda di essere collocato in aspettativa per motivi di salute. L'aspettativa non può eccedere i due anni, cessa col cessare della causa. All'aspettativa per motivi di salute, quando sia stata concessa per la durata massima, non può seguire l'aspettativa per motivi di famiglia a meno che non concorrano circostanze gravi ed eccezionali, delle quali è giudice insindacabile l'autorità competente. Due periodi di aspettativa per motivi superiori a tre mesi, si sommano agli effetti della determinazione del limite massimo di durata dell'una e dell'altra aspettativa.

Il decreto stabilisce inoltre che quando ad una stessa sede aspirano più insegnanti, della stessa o diversa Amministrazione, il Provveditore, nel disporre il trasferimento, tiene conto dei seguenti elementi in ordine di preferenza: ragioni di famiglia, ragioni di salute, anzianità di ruolo e qualità del servizio. A quest'ordine può il Provveditore derogare quando concorrono eccezionali circostanze, che debbono risultare dai provvedimenti

L'insegnante, che debba essere destinato ad altra sede per soppressione di scuola, ha diritto alla preferenza, a meno che alla sede da lui richiesta aspirino altri maestri per gravi motivi di famiglia o di salute

Qualora, con la frequenza delle scuole il fanciullo non abbia raggiunto il 14 anno, per tutto il tempo fino al compimento dell'età dell'obbligo è tenuto a frequentare corsi, esercitazioni e simili di istruzione elementare, tenuti nella località da istituzioni di educazione e di cultura. In mancanza, è consentito l'obbligato di continuare a frequentare l'ultima classe elementare esistente fino al raggiungimento del 14 anno.

Alle classi 2, 3, e 5, ed alle classi intermedie del corso integrativo gli alunni sono promossi mediante scrutinio, sono invece promossi alle classi 4. e 6, e prosciolti dall'obbligo mediante esami che hanno luogo nelle forme ed alle condizioni fissate dal regolamento

Gli alunni, che nello scrutinio o negli esami non abbiano ottenuto la promozione per aver dato insufficiente prova in non più di due materie, sono ammessi a sostenere su tali materie una nuova prova all'inizio del successivo anno scolastico, secondo le norme dettate dal regolamento

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, per l'ammissione alle classi intermedie dei due gradi del corso elementare ed a quelle del corso integrativo, sostengono un esame. Per il conseguimento dei certificati di studi elementari inferiori, di compimento o di adempimento dell'obbligo sostengono gli stessi esami stabiliti per gli alunni delle scuole pubbliche

Non possono conseguire il certificato di compimento o di adempimento dell'obbligo coloro che non siano forniti, rispettivamente, di quello di studi elementari inferiori o di compimento, eccezione fatta per coloro che nell'anno in cui si presentano all'esame compiono il 14. anno.

Coloro che abbiano superato i 14 anni possono chiedere il riconoscimento del loro grado di cultura nelle forme e alle condizioni prescritte dal regolamento

Nel primo quinquennio dell'entrata in vigore del presente decreto sono ammessi ai concorsi per i posti di ispettore scolastico anche i direttori governativi e comunali sprovvisti di titolo di abilitazione all'ispettorato, purchè alla data del bando abbiano almeno cinque anni di lodevole servizio di direzione

Il limite di età per concorrenti è elevato a cinquant'anni

———

COMMEMORAZIONE D'EROI

ROMA, 12. — In tutta Italia si è celebrata solennemente la commemorazione degli eroi Filzi, Chiesa, Battisti, Sauro e Rismondo.

La salma di Leoncavallo
SARA' TRASLATA A LIVORNO

LIVORNO, 10. — Risulta che la famiglia del maestro Ruggero Leoncavallo ha acquistato una vasta area al Cimitero della Misericordia per costruirvi una cappella per la tomba del grande musicista la cui salma sarà trasalata a Livorno

Gli aviatori Gallarza e Loriga
HANNO UN CORDIALISSIMO RICORDO DELLE ACCOGLIENZE LIBICHE

MADRID, 12. — Gli aviatori Gallarza e Loriga, giunti a Madrid, reduci dal loro raid aereo Madrid-Manilla, dichiararono di avere un cordialissimo ricordo delle festose accoglienze ricevute in Libia da parte degli aviatori italiani, che ebbero per essi e i loro meccanici molte gentilezze improntate al più simpatico cameratismo

———

WRANGEL DIMISSIONARIO

BELGRADO, 12. — Il giornale Politika, annunzia che il generale Wrangel sciolse la sua organizzazione, rimettendo i poteri nelle mani del Granduca Nicola Nicolaievi.

Wrangel partirebbe per il Belgio, ove si ritirebbe a vita privata.

NEL PORTOGALLO

Il Generale Costa imprigionato in una fortezza

LISBONA, 12. — Il nuovo governo, non potendo ottenere dall'ex-presidente, generale Costa la consegna del potere, decise di imprigionarlo in una fortezza distante 25 chilometri da Lisbona. I suoi aiutanti di campo vennero messi agli arresti a bordo di una nave da guerra.

La Conferenza franco spagnuola

LA SORTE DI ABD EL KRIM NON E' DECISA

PARIGI, 12. — I Delegati francesi e spagnuoli, riunitisi un'ultima volta, procedettero alla firma dell'accordo relativo alla pacificazione del Marocco e alla fissazione di confine tra le due zone d'influenza.

L'accordo andrà in vigore appena sarà stato approvato dai due governi.

La sorte di Abd el Krim non è ancora definitivamente fissata. Le conversazioni tra i delegati dei due paesi, condussero a una soluzione che permetterà al governo francese di prendere una decisione senza separarsi dagli alleati spagnuoli. E' finora certo che Abd el Krim verrà relegato in un'isola dell'Oceano Indiano, forse la Madagascar.

La Svizzera non concede l'estradizione

DELL'AGGRESSORE DI BATHLEN

DERNA, 11. — Da parte del governo ungherese era stata domandata, come è noto, l'estradizione di Ivan de Justh che schiaffeggiò il conte Bethlen nei corridoi della Società delle Nazioni.

La domanda di estradizione era basata sopra una contravvenzione alla ordinanza relativa alla esportazione delle divise. Tale categoria di contravvenzioni non figura però come motivo di estradizione nel trattato svizzero-ungherese nè nella legge federale sulle estradizioni e perciò il Consiglio federale svizzero ha rifiutato di consegnare il De Justh al governo di Budapest.

Primo De Rivera parte

PER PARIGI

MADRID, 12. — Il Generale Primo De Rivera è partito per Parigi stasera. Durante il suo soggiorno a Parigi, sarà accompagnato dal Maresciallo Petain.

Una spaventosa catastrofe

minaccia l'esistenza di Costanza

BUKAREST, 10. — In seguito ai violenti cicloni, molti lembi di terreno, ma specialmente quel tratto di costiera che si estende a settentrione di Costanza, ove sorgeva un tempo l'antica Temi, vanno franando. La città di Costanza corre grave pericolo di sprofondare nel mare o di essere tagliata in due parti. Il lento ma continuo franamento del terreno lungo la costa rumena del Mar Nero desta lo allarme nella popolazione, ma soprattutto sono allarmati i cittadini di Costanza ai quali non sfugge il lento movimento tellurico che dall'arcipelago greco va al Mar Nero. Si teme che una qualche scossa di terremoto acceleri la catastrofe. Le pioggie incessanti hanno quasi otturato il canale di Sulina alle foci del Danubio e poco meno che bloccato i porti di Galatz e di Fraila.

Comica parentesi balneare

del deputato laburista Thomas

LONDRA, 10. — Questa di oggi è stata una brutta giornata per l'On. Thomas. Stanotti a Weymouth, prima di recarsi alla seconda seduta della conferenza ferroviaria, egli aveva pensato di fare un bagno in mare. Si svestì in un camerino e quando si trovò nudo come Adamo si accorse di non aver più il suo costume da bagno. Dovette coprirsi con un impermeabile e andare in giro per la spiaggia alla ricerca di un costume. Infine un caritatevole bagnino gliene offrì uno. All'uscita dal mare egli ebbe un'altra sorpresa: i suoi pantaloni erano scomparsi. Ricercò a destra e a sinistra ma invano. Il povero Thomas dovette rimanere seduto sulla spiaggia fra l'ilarità dei bagnanti e attendere che gli portassero un altro paio di pantaloni dal suo albergo.

La giornata non poteva cominciare peggio. Rimessosi dalla emozione si recò alla Conferenza ferroviaria per rispondere al fuoco di fila degli attacchi di tutti gli avversari della sua azione, durante lo sciopero generale. Che cosa gli avranno detto e che cosa abbia risposto non si sà. Il dibattito si è svolto per così dire a porte chiuse, poichè i rappresentanti della stampa erano assenti. Essi continuano a boicottare il congresso in seguito all'incidente di ieri.

A mezzogiorno l'on. Thomas uscì dall'aula per recarsi nella vicina trattoria. Egli fu circondato da amici e da qualche giornalista ma si rifiutò di parlare. Appariva a tutti i presenti pallido e depresso. Si limitò a dire che la battaglia era cominciata e che egli era impegnato in una lotta nella quale doveva essere deciso il suo destino.

La costituzione di nuovi tronchi ferroviari in Italia

ROMA, 12. — Alla presenza del Ministro Giuriati, e dei rappresentante del Ministero delle Finanze, si è proceduto alla stipulazione della nuova convenzione con la società italiana delle strade ferrate del Mediterraneo, per il nuovo programma d'esecuzione delle ferrovie calabro-lucane.

La Società si è impegnata di costruire un maggior numero di tronchi di complessivi Km 224 per la totale spesa di 357 milioni di lire.

LA SALMA DELL'ING. ANDREUZZI A ROMA

ROMA, 12. — E' giunta la salma dell'Ing. Andreuzzi direttore generale delle Opere Pubbliche in Cirenaica, deceduto a Derna nel giugno scorso.

La salma sarà inumata domani a Campoverano.

IL SUICIDIO DI UN VECCHIO vittima di un figlio snaturato

MANTOVA, 10. — Da una finestra della propria abitazione si gettava ieri l'altro il settantenne Gerolamo Peritenti, lettighiere al nostro ospedale civile. Il vecchio moriva per commozione cerebrale. Sembra che lo abbiano spinto al tragico passo i continui maltrattamenti che gli infliggeva il figlio Peppino di anni 46, che giungeva perfino a negargli il cibo.

Il Peppino è stato tratto in arresto per maltrattamenti contro il padre e la moglie.

Un nuovo dispositivo per impedire

le incrostazioni di ghiaccio sulle antenne radiotelegrafiche

ROMA, 10. — La «Radio Nazionale» riceve da Londra che il senatore Guglielmo Marconi intervistato da un giornalista, avrebbe riferito che è stato recentemente trovato il modo di impedire le incrostazioni di ghiaccio sulle antenne delle stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche.

Tale nuovo dispositivo è particolarmente interessante per i dirigibili naviganti nelle regioni polari, perchè permetterà ad essi di usufruire costantemente della radiotelegrafia. Come è noto durante il recente volo del «Norge» dallo Spizberg all'Alaska, la interruzione delle trasmissioni e delle ricezioni dei segnali radiotelegrafici fu costituita appunto dalle incrostazioni di ghiaccio che ricoprì le antenne radio dell'aeronave.

Una madre impazzita

si uccide col figlioletto d'un anno

FIRENZE, 10. — Un dramma della pazzia s'è svolto ieri mattina verso Alba, sulla linea ferroviaria Firenze-Roma, tra la stazione di Campiobbi e quella di Campo di Marte.

Una giovane donna s'è gettata con uno dei suoi figli sotto il direttissimo da Roma.

La disgraziata è certa Cesira Gigli, di anni 32, maritata al colono Eugenio Baffoli. Essa aveva avuto dal matrimonio tre figli di cui l'ultimo contava appena un anno: quest'ultimo la donna prese con sè ieri mattina, mentre il marito era a Firenze per vendita di ortaggi, dirigendosi alla linea ferroviaria.

Il personale della macchina intravide il tragico gruppo sulle rotaie e frenò, ma troppo tardi. Madre e figlio, investiti, venivano gettati lungo la scarpata.

Raccolti e deposti in un vagone del treno, che intanto s'era fermato, i due furono trasportati alla stazione di Pontassieve, donde un'auto-ambulanza li portava a un'ospedale di Firenze. Il piccino vi giungeva cadavere e la madre moriva poco dopo.

Una ragazza deturpata

E AMMUTOLITA DA UN FULMINE

CASERTA, 10. — In territorio del Mazzoni si è scatenato un violento temporale.

A Formicola un fulmine ha colpito la casina della signora Fusaro.

Nella casina è stata rinvenuta una giovane con i capelli completamente staccati dal cuoio capelluto. La disgraziata per lo spavento è ammutolita e non è stata ancora identificata.

Anche a Potenza un temporale ha recato gravi danni distruggendo l'intero raccolto. Un pastorello è rimasto carbonizzato da un fulmine.

Quattro persone muoiono a Mantova

PER AVER MANGIATO CARNI GUASTE DI CAVALLO

MANTOVA, 10. — Le autorità di Cremona e di Mantova stanno occupandosi di un impressionante caso di avvelenamento collettivo. Si tratta di quattro persone decedute per aver mangiato carni guaste di cavallo.

Le indagini fatte in seguito alla morte della sessantaquattrenne Elisabetta Ceni, del paese di Vo, che era stata assalita da forti dolori viscerali, morte che seguiva di due giorni quella, per avvelenamento del marito, portarono alla conclusione che un possidente di Vo al quale era morto un puledro, vedendo che il veterinario tardava a compiere la visita sanitaria, ebbe a procedere allo squartamento di questo regalandone le carni a parenti e amici, tutti del paese stesso.

Senonchè il giorno seguente tre di coloro che avevano mangiato quella carne, e tra essi la Ceni, presi da forti dolori viscerali decedevano repentinamente.

Dopo una prima sommaria inchiesta compiuta dalle autorità di Mantova, i fatti sono stati comunicati per le ulteriori indagini all'autorità giudiziaria di Cremona.

Il divieto di esportazione della lira

ESTESO ANCHE PER I TITOLI DI CREDITO

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del Ministro per le Finanze:

Art. 1. — Il divieto di esportazione di lire di cui all'articolo 18 del decreto ministeriale 11 Giugno 1926, s'intende riferito non solo ai biglietti di Stato e di Banche, agli assegni, cheques e vaglia bancari, ma anche a tutti i titoli di credito stabiliti in lire emessi e pagabili in Italia.

Art. 2. — Le Banche, Enti e Ditte presso le quali sono pagabili i titoli di cui al precedente articolo, e che altrimenti ne vengano in qualsiasi modo in possesso dovranno subito segnalare al Tesoro (Ufficio Cambi) tutti quei titoli che risultassero di avere circolato all'estero, fornendone gli estremi.

Art. 3. — E' consentito a coloro che devono recarsi all'estero di portare seco in biglietti italiani o titoli rappresentativi della moneta italiana fino ad una somma che non ecceda complessivamente le lire diecimila. Da tale agevolezza sono escluse le persone che si recano all'estero frequentemente nonchè quelle abitanti nella zona di frontiera e che abbiano occasione di attraversare con frequenza il confine. A dette persone è concessa soltanto di portare seco la somma che dimostrano necessaria per il loro breve soggiorno all'estero.

Art. 4. — Oltre all'applicazione della multa di cui all'articolo 18 del succitato decreto 11 Giugno 1926, verranno confiscati ai contravventori le somme in lire delle quali essi avessero tentato l'esportazione.

Art. 5. — Le banche autorizzate ai sensi del R. D. 10 giugno 1926 possono fino a nuovo avviso e sotto la diretta loro responsabilità effettuare pagamenti all'estero in lira per conto dei propri clienti, quando tali pagamenti corrispondano ad improrogabili necessità derivati da reali e documentati operazioni commerciali di importazione o da bisogni debitamente constatati dei nostri emigranti all'estero.

Er pudore

In fonno all'orto c'è un pupazzo (antico;
un guerriero de marmo, tutto ignudo;
co' la spada e lo scudo
e la foja de fico.
Una Lumaca scivola e je striscia
su la parte più lucida e più liscia
e se ferma in un posto che nun dico...
Ossia lo dico subbito perchè
co' quarche moralista c'è pericolo
che vada cor pensiero a chi sa che!
Se tratta der bellicolo.
Ecco che un Ragno nero, —
ch'ha filato una tela rilucente
da la spada a la testa der guerriero,
(l'ha fatto certamente
pè regolà l'azione cor pensiero)
je va incontro e je chiede: — E indove (va)?
una Lumaca onesta nun fa mai
passeggiate sur genere de questa:
se poi perdi la stima, come fai? —
A la parola stima
la Lumaca s'imbroja, se confonne:
poi, risoluta, corre e s'annisconne
sotto a la foja che v'ho detto prima.
E dice ar Ragno: — Vedi, amico (mio?
Ho conosciuto un sacco de signore
che in certi casi sarvano er Pudore
co' lo stesso sistema che dò io...

TRILUSSA

(Dal volume di prossima pubblicazione LA GENTE)

Terrificanti conseguenze della caduta di un fulmine in un deposito di munizioni a Dower

DOWER, (New Jersey) 12. — Un fulmine caduto in un deposito di munizioni fece saltare l'arsenale militare di Lake Donnaing.

Due o tre villaggi in prossimità del luogo del disastro sono andati distrutti, un altro arsenale militare dei dintorni sarebbe minacciato. Il valore dell'arsenale ove avvenne l'esplosione era di 80 milioni di dollari. Secondo le ultime informazioni si deplorano cento morti e duecento feriti.

I servizi pubblici in Italia

Significativo articolo di un'autorevole rivista inglese

ROMA, 9 (Sabelli). — L'importante rivista inglese Faiblay pubblica un articolo editoriale sui servizi pubblici in Italia prendendo lo spunto per le sue osservazioni da un recente opuscolo del Ministro delle Comunicazioni, on. Costanzo Ciano.

La rivista, dopo aver ricordato che nel 1920 l'Italia era presa dal terrore rosso e che i ministri allora in carica si dimostrarono incapaci di arrestare gli scioperi generali, osserva:

Veramente il cambiamento è stato così repentino che sembra quasi un miracolo, e fa pensare con infinita ammirazione alla sagacità del signor Mussolini e dei suoi collaboratori.

A confermare le disastrose conseguenze di tale periodo ci riferiremo ai consumi combustibili. Per esempio: nel 1913-1914 il carbone consumato per ogni mille tonnellate chilometro virtuali rimorchiate fu di 53.9 kg. durante il periodo degli scioperi 1921-22 aumentò a 78.6 kg. e nel 1924-25 discese a 58.7 kg.

Tutto ciò riguarda — continua «Fairplay» — non soltanto il sistema ferroviario ma anche la marina.

Tutto quanto fu fatto per ricostruire la marina mercantile d'Italia — soggiunge la Rivista — e per rimetterla nelle condizioni di poter soddisfare ai bisogni del commercio e della produzione della Nazione è esposto dettagliatamente dal Ministro delle Comunicazioni.

A noi basta stabilire che nel 1920 nessuna nave era in disarmo, che nel 1923 ve ne erano 22 per 143.045 e nei primi mesi del 1925 ve n'erano 13 per 126.450 tonnellate, notando che il tonnellaggio con bandiera italiana aveva avuto un aumento di 108.000 tonnellate per anno dal 1921. Inoltre un fatto molto significativo è che non solo le aumento è costante ma molte navi nuove e moderne hanno sostituito navi vecchie, inadatte ed antiquate, che furono demolite, o vendute; vi è quindi una costante diminuzione nel numero delle navi in disarmo.

La Rivista fa poi raffronti concreti tra la situazione dell'Italia e quella della Gran Bretagna, a proposito della quale scrive:

A proposito delle loro dichiarazioni che il «Labour» è capace di governare, vi è ancora una morale da ricavare dal Fascismo italiano, i capi rossi caddero naturalmente non solo perchè, a differenza dei capi della rivoluzione russa, essi avevano una massa incoerente, calpestata e fatalista da condurre; ma principalmente perchè essi non avevano nulla da sostituire alla disciplina che trascinavano alla distruzione. Essi potevano solo sostituirvi le forze del disordine e non avevano un Lenin.

Fu in ciò e nell'innato e semplice conservatorismo del popolo italiano che il sig. Mussolini trovò la possibilità di svolgere la sua opera ed inoltre egli non avrebbe potuto salvare il suo Paese se non avesse avuto la forza da usare quando era necessario.

E' una lezione, il cui successo ci deve insegnare che noi non dobbiamo trascurare di governare costituzionalmente ma fermamente verso gli elementi sovversivi, perchè quantunque qualcuno di essi sia in buona fede pure gli altri cercano di raggiungere il loro scopo con metodi, che, se prolugati, finiranno con l'indebolimento dell'intera industria e della struttura sociale, e noi al presente ci potremmo già trovare non molto lontani dal governo della folla.

Il laburismo non è oggi adatto a governare perchè non ha la forza della disciplina nelle sue file e non ne ha perchè praticamente tutte le domande dei suoi capi sono per la distruzione dell'autorità e della determinazione delle responsabilità necessarie al nostro benessere sociale ed economico.

Per esempio la pretesa di aumento delle paghe nel caso di una industria vitale, che non potrebbe pagare e che allo stesso tempo paga, non ha altra soluzione che l'alternativa della nazionalizzazione.

L'adozione di tale politica non significa altro che i contribuenti devono pagare tutti i deficit fino a quando non abbiano più nulla, e si può ben capire che cosa direbbero i contribuenti. Mr. Snowden, stesso sarà inorridito quando si troverà di fronte alla vera realtà.

Ma i leaders inglesi — conclude la «Fairplay» seguono questa via convinti di essere atti a governare, ed ossessionano i loro seguaci colla tirannide del Trade-Unionismo rendendoli incapaci di pensare se non secondo i dettami della loro sezione.

* * *

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

UOMINI E COSE ..

LO STATO DI SCHAUMBOURG — L'ORIGINE DEI SEGNI ARITMETICI — LA VITA IN SIBERIA — LA PUBBLICITA' SUI BIGLIETTI DEL TRAMW — LA STREGONERIA DELLE PIANTE — L'ELETTRICITA' OTTENUTA CON UNA CASCATA — UN DIAMANTE DISPERSO

Lo Staterello di Schaumbourg Lippe, che non è più vasto di 342 chilometri quadrati e non arriva a 50.000 abitanti (il suo Parlamento è composto di 15 deputati), è il più piccolo degli Stati tedeschi. La sua situazione finanziaria è divenuta ora, precaria da costringerlo a rinunziare alla propria sovranità. Così il giorno 8 giugno si terrà un plebiscito per decidere su la proposta di fusione con la Prussia.

Sembra che la Baviera non sia molto soddisfatta della cosa, perchè crede che la Prussia abbia troppo tendenza ad ingrandirsi e possa quindi diventare pericolosa per gli altri Stati.

* * *

Verso il 1544 il tedesco Stiffelius inventò i segni che dovevano significare: più o meno la radice. Nel 1552, Roberto Recorde usò per primo il segno: uguale. Sette anni più tardi, il francescano Jean Butto immaginò l'impiego delle lettere dell'alfabeto per designare le incognite; nel 1631 Harriot inventò i segni: più grande e più piccolo, ed uno dei suoi contemporanei, Oughtred, creò il segno della moltiplicazione. L'algebra, la cui origine non può essere stabilita in maniera esatta, fu trodotta in Europa dagli arabi nel X secolo: essi facevano appresa dai greci alessandrini e dagli indiani, che, secondo notizie di fonte sicura, la avevano studiata nei primi tempi. Il nome «algebra» non è, infatti che l'abbreviazione dell'arabo «el Jabor el magobelah» che significa la scienza dei numeri.

* * *

L'ex ufficiale dell'esercito imperiale russo Popoff, che fece parte del corpo di spedizione del generale Popelliaeff nella Siberia settentrionale, narra sul Russkoje Wremja» le sue avventure in quei paesi semipolari e la scoperta che egli fece di un villaggio surro assolutamente ignorato, che si trova oltre il cerchio polare, sulla costa del mare alle foci del fiume Indigirka. Il villaggio è circondato da una triplice e inaccessibile catena di monti rocciosi, e quindi interamente tagliato dal mondo. Per migliaia di chilometri non si trova all'intorno traccia di uomo. La popolazione vive ancora allo stato primitivo. Non c'è alcuna amministrazione pubblica e le decisioni che riguardano la collettività sono prese da tutti gli abitanti del villaggio convocati di tempo in tempo dagli anziani. Il calendario è conosciuto; però al solennizzano Pasqua e Natale, e questi giorni sono stabiliti dall'assemblea degli abitanti, che non superano la cinquantina. L'occupazione principale è la caccia e la pesca.

* * *

Una città della Francia ha pensato a una innovazione quanto mai curiosa: invece di aumentare le tariffe, ha usato del retro dei biglietti tramviari per far della pubblicità commerciale. Questa pubblicità porta il nome di un prodotto qualunque e, più sotto, un aforisma celebre o un proverbio saggio. Ma tutto questo, per quanto moderno possa parere, non esce dalle normali vie della pubblicità; sempre alla ricerca di nuove espressioni. Quella che è più originale è l'idea lanciata — sempre nella città di cui si parla — di scrivere sul rovescio dei biglietti tramviari, dei raccontini piccanti, senza essere immorali, il seguito dei quali è rimandato... al biglietto del giorno dopo: ciò crederebbe l'interesse del pubblico sia a frequentar i trams di più e ad essere puntuali, alle stesse ore, su una stessa linea.

* * *

Nelle campagne non è ancora del tutto spenta la credenza nel potere di stregoneria di certe piante. Questo residuato atavico di tempi lontani non è privo di interesse per le conseguenze suggestive che esso può avere.

Come pure non è privo di interesse dare una rapida scorsa agli attributi di stregoneria che in tempi ormai lontani si dava a certe piante.

Per esempio la catanea, bagnata col sangue dell'upupa, messa in una lampada con dell'olio, e accesa, faceva veder capovolti quanti ne erano illuminati, e li trasformava in maghi. La stessa pianta, bruciata all'aperto in una notte serena, faceva vedere le stelle cozzar tra di loro e annientarsi. C'erano poi delle erbe che ricavavano le loro qualità... medicamentose direttamente dall'influsso dei pianeti. Ciò affermano e confermano i grandi alchimisti. Così vi era un'erba che godeva delle grazie di Saturno, e guariva i demoniati, i melanconici. Altra, dipendente dal sole, era indicatissima per i dolori di cuore e di stomaco. Una terza cresceva e decresceva come la luna, ed era benefica agli occhi. Quella che subiva l'influsso di Marte era ottima contro il mal di capo. Mercurio proteggeva l'erba che guariva ogni piaga e che, messa in bocca preservava dal mal di denti. La stessa erba, portata sulle persone quando si voleva chiedere qualche cosa ad un re o ad un grande personaggio, rendeva favorevole l'impresa. Giove aveva la protezione dei malati di gotta, per via di una misteriosa radice, e l'erba protetta da Venere era sovrana per le scorticature, per rendere gradevole l'alito e facile la respirazione. La mandragora poi aveva addirittura delle virtù strabilianti. Si giurava che questa pianta guarisse la sterilità, e facesse nascere l'amore, come i filtri delle streghe. Gli stregoni appunto, credevasi, trasformavano le sue radici in figure umane prima di servirsene nei loro sortilegi.

* * *

Fra poco dell'elettricità sarà generata dalla forza idraulica di una delle più belle cascate d'Europa, la Imatra di Finlandia. Un quarto di milione di cavalli di forza sarà prodotta da quel volume d'acqua, che è lungo mezzo miglio. Una romantica caratteristica del lavoro di costruzione è che nel condurre l'acqua alla nuova stazione generatrice l'impianto della stazione elettrica esistente dev'essere sommerso.

* * *

Del «fiorentino», che l'Italia aveva rivendicato insieme alla Bibbia di Borso d'Este e qualche altro gioiello, non s'è più avuta notizia. Certamente l'Imperatore Carlo lo portò seco in Isvizzera e qui lo celò. Steiner e Bienenfeld furono ammessi a vederlo, ma il «Generaldirektor» non lo vendette. Pare che Bienenfeld giudicasse la pietra senza valore commerciale: impossibile venderla qual'era perchè l'Italia lo avrebbe saputo e sarebbe intervenuta, enorme errore lo spezzarla. Ogni ricerca è stata però vana. Il Governo Italiano ha tuttavia diffidato l'ex imperatrice dal venderlo. Anche del barone nessuna notizia. Mesi or sono, dopo aver tentato, ancora in Isvizzera, il commercio della potassa, era ritornato a Parigi e cercava un impiego.

CRONACA DI TRIPOLI

C'era una volta..

C'era una volta della gente la quale abbandonava la patria ed andava oltre mare ed oltre frontiera, a procacciarsi il pane.

Partiva, la gente, con un sacco di stracci ed una fiasca di vinello e, come il filosofo conciso dell'antichità, di sè diceva: «omnia bona mea mecum porto».

Giungeva poi, la gente, nelle lontanissime contrade, in cerca di pane e di lavoro. E sfilava per le grandi arterie degli esotici paesi, con la sacca a tracolla e le scarpe rotte e la barba ispida; e tutti guardavano, ed ognuno riconosceva, dalle caratteristiche misere ed avvilenti, chi quella gente fosse e d'onde venisse.

Gente d'Italia, povera gente d'una Italia miserella e serva, che aveva un mandolino per stemma, una confessione d'analfabetismo per passaporto, una prospettiva di miseria per campo di speranze.

Tutti i porti d'America, tutte le sierre del Brasile, tutte le miniere del Colorado, tutte le estancie dell'Argentina conoscevano quelle torme tristi di affamati e straccioni che, ad intervalli regolari e fatali, grandi piroscafi riversavano a migliaia, sotto l'avvampante solleone, in nauseabon de zaffate di carname umano mal pulito e mal nutrito.

E dappertutto ove si lavarasse, ove si penasse, ove la vita si rivestisse delle più tragiche ed avvilenti stigmate di miseria gli italiani comparivano, a dividere, coi cinesi dagli occhi obliqui e cogli irlandesi saturi di wisky, le maledizioni dei fazenderos e la sprezzante sopportazione dei puritani e dignitosi quacqueri anglosassoni dispensatori di pochi dollari e molta infamia.

Ora.. Ora parla la cronaca. E dice testualmente così:

«Le accoglienze al generale Nobile hanno destato, in tutta America, un magnifico, incredibile entusiasmo. Le autorità federali, statali e municipali hanno, ovunque, acclamato al genio trionfale italico che ha permesso il viaggio polare».

Queste parole non noi le scriviamo, ma i giornali americani: quei giornali che, fino a qualche tempo addietro, tenevano una speciale rubrica di cronaca nera, per gli accoltellamenti e le morti di miseria degli undesiderables italiani.

E sappiamo così (son sempre giornali americani che narrano) che a San Francisco centinaia di migliaia di Yankees hanno sfilato innanzi al generale Nobile acclamandolo freneticamente, che a Los Angelos il sindaco, ricevendo il nostro aviatore nel palazzo di città, gli ha consegnato le chiavi municipali e che al Westlack Park oltre 100 000 americani hanno accomunato il generale Nobile al nome ed all'idea d'Italia ed hanno festeggiato l'intera colonia italiana.

Potremmo continuare, ma sarebbe inutile.

C'era una volta, è vero. Ma è cosa morta. C'è adesso, un'altra cosa, ed è trionfalmente viva e forte: l'Italia Fascista.

Ed anche oltre oceano essa ha un nome ed un simbolo: Mussolini.

La prima pietra del monumento di Bolzano

sara formata dai massi di tre gloriosi monti

TRENTO, 11. — Come è noto, il 12 corrente, a Bolzano, verrà posta in forma solenne la prima pietra del monumento per il quale tutta la Nazione corrispose in modo così entusiastico e magnifico.

Ora, per volere del Governo, questa prima pietra sarà formata da tre massi storici tolti dai tre monti che videro le gloriose imprese dei nostri soldati, e cioè dal Monte Corno, sacro al martirio di Cesare Battisti e di Fabio Filzi, dal Monte Grappa, il baluardo d'Italia e dal San Michele del Carso

Il comando del Corpo d'Armata di Verona ha disposto perchè il masso di Monte Corno venga fatto scendere a valle con la massima rapidità per poter essere consegnato a tempo all'architetto Piacentini, che lo sagomerà nel modo stabilito per unirlo poscia a quelli del Grappa e del San Michele.

* * *

Ieri, alla presenza del Re, con l'animo fascista dei due discorsi del Brennero, pronunciati da Mussolini alla Camera e al Senato, e che furono verbo della Nazione ed ebbero eco grande, fuori dei confini — rude richiamo al sacrifizio guerriero della stirpe provata nella grande guerra — sarà posta la prima pietra del Monumento alla Vittoria. E per la prima volta, nell'architettura, il Fascio Littorio prenderà posto delle colonne.

A compimento perfetto del rito, che segna i limiti inviolabili della gente italiana, per la pace con la gente vicina, cui debbono esser tolti per sempre i sogni presuntuosi di una marcia nel mezzogiorno, Gabriele D'Annunzio ha dettato le parole di stirpe; di millenni vissuti e da vivere, nelle quali la forte volontà terrena, atta romanamente a vincere e patire, reca l'afflato dello spirito, che non conosce spazi nè tempi, e cui obbedisce la missione italiana.

Nel monumento di Bolzano la nuova gente italiana non riposa e non s'intorpidisce. Si raccoglie in una legge, ch'è la suprema coscienza del Fascismo. La Nazione si deve conquistare e meditare. Sempre. Con virtù incrollabile. Se no la si perde. E con ragione.

Una festa scolastica

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo alla R. Scuola per Mussulmane la premiazione scolastica e l'inaugurazione della mostra annuale dei lavori donneschi.

La intima festa è stata onorata dalla presenza di S. E. il Governatore Generale De Bono.

Infatti, con la sua solita puntualità Egli ha fatto il suo ingresso nella scuola dove fu ricevuto dai Sopraintendenti Cav. Piccioli e Mirante, dalla Direttrice della Scuola signorina Agata De Meo, e dal corpo insegnante al completo.

Nell'atrio della scuola una infinità di piccole e graziose arabette, nei loro lindi e multicolori vestiti, presentavano un colpo d'occhio simpaticissimo.

La festa si è iniziata con la premiazione delle bambine diligenti, fatta personalmente da S. E. il Governatore, che per ognuna di esse ha avuto una affettuosa e paterna parola

L'ottimo fotografo De Feo fissava intanto col suo apparecchio dei graziosi gruppetti.

Sono passate così d'innanzi a S. E., una infinità di piccole e graziose «mabrukette»

Una di esse ha letto un indirizzo a S E De Bono, con molta padronanza di gesti e di voce, e alla fine della sua oratoria è stata applauditissima

Un ricco rinfresco è stato offerto agli intervenuti, fra cui ricordiamo il Comm Queirolo, il Vescovo Monsignor Tonizza il Commissario Municipale Comm. Mel l'ufficiale d'ordinanza di S. E. Capit. Butturini, i Cavv Piccioli, Mirante, Contino Bughsi, le signore Queirolo, Bardi Dina Onorato, Funaioli, Morvillo ed altre; fra i notabili arabi il Cadi, il Comm Muntasser ed una folla di altre notabilità e padri del le piccole alunne

Dopo la premiazione, S. E. il Governatore si è recato nella sala dell'esposizione dove ha ammirato i lavori delle allieve avendo parole di elogio per la Direttrice signorina De Meo e per tutte le altre insegnanti

Prima di lasciare la scuola, S. E. De Bono rivolto agli arabi presenti, disse loro brevi frasi per esprimere la sua soddisfazione per il progresso delle loro figliuole augurandosi che altre famiglie arabe seguano il loro esempio, inviando nelle scuole italiane i loro piccini

Le parole di S. E. De Bono, tradotte in arabo dal Cav. Smirli, furono vivamente applaudite.

Dopo di che, ossequiato dai presenti S. E ha lasciato la scuola.

———(((xxx)))———

Una giusta osservazione

Ill.mo Signor Direttore,

L'Ufficio d'Igiene, con lodevole attività va pubblicando i quantitativi delle operazioni di carattere annonario eseguite nel corso del mese. Si rileva da ciò quanto sia efficace l'opera degli agenti annonari testè istituiti e quanto sieno valide le disposizioni dei dirigenti il delicatissimo ufficio.

Però sarebbe bene, come nelle altre città italiane ,che non si limitasse la notizia al numero delle contravvenzioni contestate, sibbene si pubblicassero i nomi di coloro che commisero le infrazioni, per le quali si ebbe la contravvenzione; soltanto così, permettendo al pubblico di difendersi dai commercianti disonesti, si raggiungerebbe il doppio scopo di moralizzare il commercio e di difendere la salute del consumatore. Perchè, qualunque sia la somma fatta pagare in multa, occorre tenere presente che essa è già stata in precedenza pagata dal pubblico, in quanto le truffe per adulterazione dei generi alimentari, hanno carattere continuativo.

Si pubblicano i protesti cambiari, che al postutto non interessano nessuno, se si eccettui la persona o l'istituto che ha dato il denaro; perchè non si deve dire al pubblico: «guarda che il tale e un commerciante disonesto, non ti fornire da lui?».

Distinti saluti

GUSEPPE ANGELONI

———(((xxx)))———

Il giuramento delle reclute

Ieri nella caserma V. E. alle ore sette si svolse la solenne cerimonia del giuramento delle reclute del 1906 alla presenza del Comandante del Deposito Coloniale Maggiore Carli cav. Mazzini, il quale pronunziò brevi parole intonate alla circostanza.

Annuario militare

Il Ministero della Guerra sta procedendo alla ristampa del 3. volume dell'Annuario Militare-Ruolo Ufficiali che hanno cessato di appartenere ai ruoli dell'Esercito conservando il grado e la relativa uniforme In tale ruolo saranno compresi non soltanto gli Ufficiali provenienti dal S. A. P. e passati poi nelle categorie in congedo ma anche quelli nominati direttamente nelle datte categorie. Perchè il lavoro possa tornar più agevole e più preciso gli Ufficiali interessati (tutti quelli, cioè, che debbono essere compresi nel detto Ruolo) sono pregati di inviare alle autorità competenti con urgenza una dichiarazione scritta da cui risultino i seguenti dati a loro relativi: Grado rivestito; Arma o Corpo a cui appartengono; data di nascita, anzianità di grado; decorazioni ed ordini cavallereschi nazionali; domicilio.

Gli Ufficiali inferiori comunicheranno tali dati non più tardi del 15 c. m. al Comando del Distretto nella cui giurisdizione risiedono.

Partenze

Passeggieri partiti il 10 col piroscafo «Città di Tripoli»:

Comm. Ravizza Adalgiso, Procuratore Generale del Re; Cav. Franco Maugeri, 1° Tenente di Vascello; Cav. Dott. Felsani Armando, Segretario Coloniale; Prof. Bartolotta Ercole, Primario oculista Ospedale Col.; Prof. Miceli Angela, Ordinaria di Lettere. Andreuzzi Bruno, Dottore in agraria; Cav Dott Da Conto Vincenzo, Direttore Laboratorio Batteriologico; Bartoccini Bianca, Professoressa in Lettere. Adorno Salvatore, 1° Archivista Amministrazione Mil.; Buccella Antonio, Ufficiale postale, Rag. Dentice Alfredo; Prof. Ragonesi Sebastiano, insegnante coloniale; Martinez Salvatore, 1° Ufficiale postale; Costa Carlo, impiegato R. Poste, Cav. Giovannelli Arturo, Ragioniere; Prof. Cotini Paolo, Cavanna Porfiri Teresa, insegnante; Flores Adorno Giuseppina, insegnante; Leonardi Concettina, insegnante, Festa Andrea, insegnante; Bonanomi Carlo, insegnante; Rosier Agostino, insegnante; Maniscalco Lionello, insegnante; Prof. Picarella Gilda, insegnante; Palumbo Cardella Anna, insegnante; Cattaneo Margherita, giornalista; Martinez Nazzareno, applicato coloniale, Zorzan Guido, applicato coloniale; Maresu Salvatore, industriale; Di Stefano Francesco, agricoltore, Lottani Carlo, possidente; Ferrè Carlo, commerciante, Magistri Guido, possidente, Luppi Giuseppe, possidente, Rossi Roberto, commerciante, Todaro Sebastiano, commerciante; Reggi Arturo, Commerciante; Armeni Salvatore, viaggiatore di commercio; Ornato Giacomo, capo tecnico; Filora Francesco, impiegato privato; Mezzanoglio Giovanni, capo operaio Direz. Artiglieria; Composto Umberto, impiegato privato; Fresco Alberto, commerciante; Schubert Paolo, suddito tedesco.

Sono inoltre partiti: 105 Militari di truppa: 33 Militi della M. V. S. N., 154 passeggieri civili.

COMPAGNIA ITALIANA "TRANSATLANTICA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Porto di Savona» partirà questa sera martedì 13 Luglio alle ore 22 per Malta Siracusa

Il piroscafo «Tebe» arriverà giovedì 15 Luglio alle ore 7 da Napoli, Catania, Siracusa, Malta.

Il piroscafo «Porto di Savona» arriverà sabato 17 Luglio alle ore 7 da Siracusa e Malta.

Il piroscafo «Porto di Savona» partirà sabato 17 Luglio alle ore 20 per Tunisi, Cagliari, Livorno, Genova.

Il piroscafo «Tebe» partirà sabato alle ore 22 per Malta e Siracusa.

Avis

Le Consul de France a l'honneur de fair savoir à MM. les citoyens et ressortissants francais qu'à l'occasion de la Fête de la République il les recevra au Consulat de 11 h. à midi.

Notiziario della Camera di Commercio

MEDIA DELLA CHIUSURA DEI CAMBI DELLE BORSE ITALIANE DEL 12 LUGLIO

Francia	75,51
Svizzera	589.15
Londra	142.837
Belgio	67.06
New York	29.541
Oro	570. —

Comunicato

Il sottoscritto rende noto che il comunicato apparso in questo giornale sabato scorso, a firma Oreste Urso nei riguardi del parrucchiere Carollo non è da addebitarsi a lui, bensì al suo figliuolo minorenne Oreste

Tanto, ad evitare false interpretazioni

LUIGI URSO
proprietario «Salone Sicilia»
Corso Vittotorio Emanuele III 70

Il movimento turistico in Italia

NEI PRIMI 5 MESI DELL'ANNO

Dai rilievi statistici che l'ENIT va compiendo e dalle segnalazioni, che ad esso pervengono dai suoi uffici dell'interno e dell'estero, si può desumere l'entità, del nostro movimento turistico *nei primi cinque mesi* dell'anno in corso.

Diviso per regioni esso sarebbe il seguente:

MILANO. — Il movimento può in generale calcolarsi a meno della metà di quello del corrispondente periodo del 1925. Molto più intenso in aprile per l'occasione della Fiera Campionaria di Milano.

Si nota la prevalenza quello tedesco.

LAGHI. — Movimento scarso nel complesso, circa un quarto di quello del 1925 nel medesimo periodo; più rilevante in aprile in corrispondenza alla Fiera Campionaria di Milano, che riversò anche ai laghi molti visitatori specialmente svizzeri

VENEZIA TRIDENTINA. — In complesso il movimento può calcolarsi a circa il 70% di quello del 1925; è però pari a quello del 1924 nel medesimo periodo. Prevale l'elemento austro-tedesco. Il maltempo ha molto ritardato il traffico.

VENEZIA - Il traffico turistico, nel complesso, sembra possa calcolarsi a circa il 70% di quello del corrispondente gennaio-maggio 1925 La maggiore diminuzione si ebbe nei russi, polacchi, tedeschi, inglesi, francesi, ungheresi, austriaci e jugoslavi, mentre sembra che il numero dei turisti provenienti dall'America del Nord e del Sud sia più che triplicato

RIVIERA LIBURNICA Il movimento è anche qui più scarso di quello del 1925 per la diminuzione dell'elemento austriaco, e in conseguenza della forte concorrenza jugoslava, sostenuta da riduzioni ferroviarie e da facilitazioni per il visto ai passaporti. Influì anche il maltempo causando una forte diminuzione

TOSCANA. — Permangono le condizioni, che però tendono a migliorare di scarso movimento. Pochissimi tedeschi, ed anche quei pochi hanno mostrato di voler passare per forestieri di altra nazionalità. La crisi ha colpito quasi solamente gli alberghi di seconda e di terza categoria, molte prenotazioni sono segnalate per i prossimi mesi nei buoni alberghi di Firenze

ROMA. — Il movimento per quanto lievemente migliorato è ben lontano dal poter essere paragonato a quello del 1925; esso si mantiene inferiore anche a quello del 1924 Notato lo scarso numero dei tedeschi

RIVIERA NAPOLETANA. — Traffico notevolmente più scarso di quello del 1925 e anche di quello del 1924. Discreto il movimento dei piroscafi in crociera che sbarcano turisti per una rapida visita di Napoli e dei dintorni Prevale l'elemento anglo-sassone.

Comunicato

La Ditta Rodino e Salmos banditrice del concorso per il progetto di decorazione del teatro Miramare, fa noto che il termine fissato per l'aggiudicazione dei premi, ai lavori già pervenuti, resta prorogato di dieci giorni

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

12 Luglio 1926.

Parigi		78.50
Londra	Informativo	142.50
New York		29.04
Svizzera		565.—
Belgio		—
Olanda		—
Consolidato 5 0[0]		91 75

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 12 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. mas.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	25 0	20 4	N	2	0.0
Azizia	28,3	16.4	NW	0	0.0
Homs	26.0	29.5	NW	5	0.0
Misurata Mar	28.3	19.4	NE	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

"Florio" Soc. di Navigazione

Il piroscafo «LOMBARDO» arriverà venerdì 16 Luglio alle ore 7 da Palermo, Trapani, Marsala, Mazzara, Pantelleria, Tunisi, Susa, Sfax, Gerba e ripartirà domenica 18 Luglio alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Gli spettacoli continuati di Cinema Varietà continuano all'ESTIVO incontrando sempre più la simpatia del pubblico, che nelle film di migliore produzione e nei variati repertori degli artisti trova quel piacevole svago ed interessamento che contribuisce a passare delle buone serate le più liete.

Questa sera l'olimpionico atleta *Reginald Denny* apparirà sullo schermo nel magnifico film sportivo, AMORE AL TRAGUARDO, una delle creazioni moderne più in voga che ha tenuto per molto il cartello nei primi cinema d'Italia

Soggetto avventuroso ricco di situazioni inaspettate con una messa in scena di valore si attaglia perfettamente alle qualità artistiche di Reginald Denny validamente cooperato da attori del primo ruolo americano.

Nello spettacolo di Varietà che segue, va sempre più conquistando l'assentimento del pubblico la elegantissima artista *Niny Brunette* con un repertorio recentissimo ed accreditato.

La coppia danzatrice *Elisk and Minnie* si produce in danze acrobatiche con un ritmo ed una plasticità che ben di rado è stato possibil vedere a Tripoli nel genere

Applauditissima *Lina Resly* squisita eccentrica dicitrice che sa porgere con grazia e sentimento le più belle canzoni. Molto bene *Elma De Franzi* la divetta generica che apre con buona intonazione e slancio il gradito spettacolo serale

Alhambra

Un dramma avventuroso fatto di azioni movimentatissime e con una ottima messa in scena è quello che sarà proiettato questa sera all'Alhambra, dal titolo: LA PRIGIONE D'ACCIAIO

[illegible] protagonista la emagliante artista ELSA ZARA che tanto entusiasmo ha suscitato intorno al suo nome per la sua speciale interpretazione mimico-emotiva con la quale sa rendere le trame più intricate in una recitazione perfetta.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina	L. 400
1/2 » »	» 220
1/4 » »	» 115
1/8 » »	» 60
1/16 » »	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50 .

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60. Per domande d'impiego, inserzione «gratis».

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di «buona fede», quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Festa scolastica a Zuàra

Zuara, 7. — Il 7 corrente, con largo concorso di pubblico e di autorità, ebbe luogo il saggio finale della Scuola Femminile diretta dalle Suore Missionarie d'Egitto.

L'attraente trattenimento ebbe luogo nel cortile della scuola con uno sceltissimo e vario programma. Le alunne riscossero molti applausi nell'esecuzione di due bellissimi dialoghi.

Si distinsero moltissimo le bimbe Tallarico e Piccinini

Chiuse la simpatica festa la distribuzione dei premi, in giocattoli, abiti, maglie, libri e cartelle, amorevolmente preparati dalle Suore.

Il Commissario T. Colonnello Marghinotti e la sua gentile Signora nell'ammirare ed apprezzare la bella e ricca esposizione dei lavori eseguiti dalle scolare, ebbero parole di vivo compiacimento con le Suore che per l'educazione delle bimbe sono di luminoso esempio.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zavia ore 8; — partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I. II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO. — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II calsse.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10.

Partenza da Tripoli C. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Allo scalpitio del cavallo Riccardo si fermò e si mise in ascolto. Poi, a un tratto, si precipitò verso un punto lontano. Sorpassò un folto d'alberi, che gli intercettava la vista, e nella breve radura che seguiva, scorse a distanza il misterioso cavaliere che si allontanava al trotto.

— Ohe! — gridò il giovane — Che cosa fate costì, galantuomo?

Ma l'altro, senza neppur voltarsi, proseguì la sua corsa e ben presto si internò di nuovo nella fitta vegetazione della campagna scomparendo agli sguardi del suo inseguitore.

Giudicando inutile e vano ogni altro tentativo per raggiungere il fuggitivo, Riccardo si fermò, rimase pensoso per qualche minuto, indi riprese il cammino verso la villa.

Il sospetto che si trattasse di una spia era ormai entrato nel suo spirito e vi aveva gettato un turbamento mortale.

Ma fu questione di pochi istanti giacchè la dolce visione di Rita venne [illegible] acutissimo di rivedere quella divina fanciulla bionda che gli era apparsa come un'immagine di sogno.

* * *

Erano trascorsi parecchi giorni dagli avvenimenti fin qui narrati.

I rapporti fra le due nobili dame e le ragazze si erano fatti nel frattempo sempre più stretti e affettuosi.

Quasi tutti i giorni Rita e Violetta erano desideratissime ospiti alla villa dei San Fedele e guai quelle volte che ritardavano a comparire. Esse vi si recavano tutti i giorni dopo mezzodì e non ne andavano via che al tramonto. Ed era sempre Riccardo che le riaccompagnava fino alla loro rustica abitazione.

Quella consuetudine che Riccardo stesso aveva provocata aveva stabi- [illegible] quelle confidenziali amicizie che sono le più pericolose fra giovani di sesso [illegible] so Rita trovassero in questa facile e [illegible] la mente di quella infelice creatura fin dal momento in cui ella si era ac- [illegible]

Nulla potendo ormai più sperare e chiedere per se, Violetta non pensava che alla tragica situazione di Rita e al mezzo di risolverla prima che, esaurite le sue economie, esse avrebbero dovuto fatalmente rinunziare a quel solitario rifugio e ritornare nelle tormentose vie del mondo per guadagnarsi di che vivere. Per lei, Violetta, si offriva la stessa turpe risorsa che la aveva alimentata, per tanti anni, ma di Rita, quel delicato fiore di bellezza, dall'anima incontaminata ed ancora sognante, nonostante tutto, che cosa ne sarebbe avvenuto?

In un primo momento aveva pensato alla possibilità di farla accogliere nella casa di quelle due pietose dame in qualità di cameriera, ma poi, [illegible] s'accorse delle assiduità di Giuseppe verso Rita, ella vide in una [illegible] vezza della sua diletta amica.

[illegible]

— Sì, me ne sono accorta. Ma non posso credere che faccia sul serio.

[illegible] mio povero salvatore che morì ucciso per me!...

E al tragico e pietoso ricordo del suo adorato fidanzato due grosse lacrime comparvero negli occhi cerulei della fanciulla.

— Comprendo — fece mestamente Violetta — Ma la buona anima di Salvatore non potrebbe che gioire sapendoti finalmente difesa e protetta.

— Ne sono convinta — disse Rita con un profondo accento di sconforto — Ma posso io nutrire una simile speranza? Non sarebbe invece procurarmi un altro terribile disinganno?

— Ti dò pienamente ragione: col [a]more non si scherza... Ma io sono certa che Giuseppe ti ama e le sue intenzioni sono veramente serie... Del resto, lascia fare a me.... Me ne intendo di uomini; io 'o sò come prenderli.

Questo colloquio fra le due amiche si svolgeva sul balconcino del primo piano della loro abitazione.

[illegible] tutore degli uccelli.

Fra le due amiche era succeduto un [illegible] silenzio.

A un tratto, Violetta cinse con un braccio le spalle di Rita e con voce alterata dalla commozione disse:

— Bisogna che tutto ciò avvenga al più presto possibile... Perchè l'ora della nostra separazione è prossima...

— Separarci?... Vuoi abbandonarmi?! — quasi gridò Rita.

E in quel [i]stante riapparve ai suoi occhi atterriti il crudele e beffardo fantasma del domani che ella aveva dimenticato.

— Non temere — la rassicurò Violetta, stringendola al suo seno. — Non ti lascerò prima che io non t'abbia sistemata... Ed è perciò che io voglio che tu pure mi aiuti.

— Ma che cosa debbo fare? — singhiozzò Rita.

— Una cosa molto semplice: incoraggiare Giuseppe e non lasciartelo sfuggire...

Rita ebbe un eloquente gesto di repulsione e Violetta s'affrettò a soggiungere:

— Questo mio linguaggio, forse, ti ripugna, ma quello che dico è la verità.

— No, no, tu non mi lascerai! [illegible] la fanciulla abbracciandola [illegible] volta — Non so nulla, non voglio saper nulla!

— Bimba! — mormorò dolcemente Violetta carezzandole il bel capo biondo. — I nostri destini sono assai di[ve]rsi. [illegible] incontro non può illuderci: esso è stato voluto da Dio che ha fatto di me il mezzo per salvarti dalla perdizione.. Ora il mio compito volge alla fine e, o che diventerai la cameriera della baronessa di San Fedele come io aveva ideato in un primo momento, o che tu diverrai la moglie di quel bravo ragazzo di Giuseppe, io, dopo, non potrò che riprendere la mia via che conosco benissimo ma che, per mia fortuna, non è già più tanto lunga..

Rita piegò il capo sul petto. Lacrime cocenti sgorgavano silenziosamente dai suoi begli occhi di cielo, e stillavano sul petto della sua diletta e generosa amica.

(Continua).

ANNO XV — N. 164 — TRIPOLI, Mercoledì 14 Luglio 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2[illegible]
Estero: Anno L. 175 Sem L. 90 Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Sulle conquistate frontiere, fra la delirante commozione del popolo, il Re d'Italia pone la prima pietra del monumento alla Vittoria

L'ARRIVO DEL RE

BOLZANO, 13. — La Città è festante e imbandierata per l'arrivo del Sovrano. Alle otto e trenta giunge alla stazione il treno Reale da cui scende il Re [illegible], accompagnato dal Ministro [illegible] da S. E. [illegible] Fittoni, dal l'On. Caserlato, dai sottosegretari Suardo, Cavallero e Caruso, dai Commissari del Comune e dalle autorità.

Fra entusiastiche acclamazioni il Re, scortato dai corazzieri in alta uniforme prende posto su una carrozza di mezza gala mentre in altre carrozze salgono le altre autorità.

Il corteo reale, fra due fitte ali di alpigiani indossanti il loro caratteristico e tradizionale costume, raggruppati per le vallate, si reca, sempre accolto da altissime ovazioni, al Palazzo Municipale, dove il Re, entrato nella grande aula Consiliare, [illegible] sul trono e il commissario del comune gli rivolge parole di [illegible].

All'uscita dell'atrio del Palazzo viene scoperta la lapide di bronzo, recante il bollettino della Vittoria. Quindi il Sovrano, sotto una pioggia di fiori, cartellini augurali, e fra fitte [illegible] il popolo a stento trattenuto dai cordoni delle truppe, si reca a presenziare la solenne inaugurazione del sesto congresso nazionale Mutilati.

Il Partito Fascista è rappresentato dall'On. Giunterrari.

LA GLORIFICAZIONE DEI MARTIRI DELLA GUERRA

Appena il Re, acclamatissimo, prende posto sulla tribuna reale, il Commissario De Stefanini, pronunzia un applaudito discorso.

In nome del Governo, applaudito, parla poi l'On. Suardo. Segue un orazione dell'On. Del Croix.

Tutti i discorsi ricordano e inneggiano all'eroismo dei gloriosi mutilati.

Quindi il Re, seguito dalle rappresentanze interviene alla cerimonia della posa della prima pietra al monumento della Vittoria, che sorgerà oltre il torrente della Talvera, e proprio allo stesso posto dove nel 1917, gli austriaci avevano ideato ed iniziato la costruzione del monumento alla loro mancata Vittoria, e dove ancora oggi ne esistono i basamenti.

La cerimonia si inizia con la [illegible] della Vittoria. Quindi il Ministro Fedele pronunzia un applauditissimo discorso. Poscia il Re firma la pergamena riportante l'epigrafe dettata da D'Annunzio.

Il Vescovo benedice la pietra, e il Sovrano getta nello scavo della pietra [illegible] della calce intrisa con l'acqua del Piave. Infine la pietra è calata nelle fondamenta del monumento, fra deliranti acclamazioni.

IL PRIMO SOLDATO D'ITALIA FRA I COMBATTENTI

Terminata la cerimonia il Re si reca al Palazzo della Sottoprefettura, dove il Sottoprefetto gli presenta il podestà dei circondari, Alesini, e quindi dal balcone della sottoprefettura assiste alla sfilata dell'imponente corteo, che dura oltre due ore.

Nel pomeriggio il Re partecipa a una grandiosa e imponente adunata di combattenti, sul piazzale della ca[illegible] il Marescialli Cadorna e Badoglio. I Ministri, senatori, deputati e autorità, accompagnavano il Re che fu accolto da frenetiche acclamazioni.

Il Sottosegretario alla guerra Generale Cavallero, pronunciò un discorso spesso interrotto da applausi. Il Duce lungamente acclamato. Parla poscia la medaglia d'oro Ancona Rossi, che chiuse il suo discorso di [illegible].

La schiera dei combattenti costituisce un vero e grande esercito [illegible] ordini del Re che se ne serve per interessi supremi della Patria.

La massa dei combattenti gridò ad una voce: «sempre».

Le bandiere si inclinarono, le musiche intonarono la marcia reale, e quindi il Re lasciò il piazzale.

Anche il Maresciallo Cadorna fu [illegible] segno a manifestazioni di viva [illegible].

Alle 16 il Re presiedette la cerimonia della posa della prima pietra delle case degli impiegati statali. Parte[illegible] poi all'inaugurazione della terza mostra biennale d'arte.

La giornata del Sovrano [illegible] con la visita all'ospizio [illegible] Bonomelli, sorto sotto l'A[illegible] Re [illegible] asilo d'infanzia Dan[illegible]. Prima di partire il R[illegible].

Durante il percorso la popolazione tributò al Sovrano entusiastiche dimostrazioni di ossequio affettuoso.

Il Duce del Fascismo passa in rivista l'Armata Navale a Ostia

ROMA, 13. — Stamane l'On. Mussolini accompagnato dagli Ammiragli Sirianni e Acton, e dal Ministro Ciano si recò in automobile a Fiumicino fatto segno ad entusiastica dimostrazione da parte della popolazione.

Un piccolo balilla offerse al Duce un mazzo di fiori, e quindi il Duce, [illegible] componenti il seguito, salì su un Mas e si avviò verso la squadra navale, che, su varie linee, si trovava ancorata di fronte allo stabilimento del lido a Ostia.

Il Mas percorse il fronte della prima linea mentre la «Cavour» eseguiva i 13 colpi regolamentari, e passò in rivista due unità, quindi passò in rivista le altre linee formate dai sommergibili e esploratori, complessivamente 47 unità.

Quando il Mas, con il Duce passava dinanzi alle singole unità, gli equipaggi schierati sull'attenti, rendevano gli onori col saluto alla voce.

L'On. Mussolini, avendo a lato il Ministro Ciano e gli Ammiragli Sirianni, Acton e Bucci, salutava militarmente.

Terminata la rivista, il Mas si diresse verso la «Cavour» ove si trovavano riuniti i comandanti delle 47 unità e il Governatore di Roma Senatore Cremonesi.

L'On. Mussolini salito sulla Cavour, [illegible] passò in rivista. Fatti poscia riunire a poppa tutti i comandanti e gli ufficiali superiori, esternò loro il suo alto compiacimento per l'ordine e la perfetta tenuta delle navi e degli equipaggi. Il Duce si intrattenne a conversare [illegible] con gli Ammiragli, e con gli ufficiali, ammirando il grandioso spettacolo dell'armata schierata.

Alle 13 l'On. Mussolini lasciò la nave «Cavour» salutato da una salva di 19 colpi di cannone.

Nel frattempo molte imbarcazioni venute da Ostia [illegible], avevano trasportato moltissime persone che insistentemente applaudirono il Duce. Questi, giunto al pontile di Fiumicino fu fatto segno a [illegible] dimostrazioni.

Alle 13 [illegible] in automobile fece ritorno a Roma, accompagnato dagli ammiragli Sirianni e Bucci.

Tragico accidente automobilistico

ROMA, 13 (Sabelli). — I giornali [illegible] da Verona i particolari di un tragico accidente automobilistico avvenuto in circostanze singolarissime.

Una famiglia americana aveva noleggiato un automobile per recarsi a Venezia.

Poco dopo Verona, mentre la macchina filava a discreta velocità lo chauffeur preso da un capogiro perdette il dominio del volante e l'automobile sterzando spaventosamente, fra gli urli di terrore dei viaggiatori, precipitò in un burrone.

Quando accorsero sul posto i militi [illegible], furono estratti dal burrone un morto e due gravemente feriti.

Il Dott. Edward Bing DALL'ON. MUSSOLINI

ROMA, 12. — Il Dottore Edward Bing, direttore generale amministrativo della «United Press» in Europa, è stato ricevuto in udienza particolare da S. E. il Presidente del Consiglio. Il dott. Bing era accompagnato dal comm. Thomas Morgan, direttore della «United Press» per l'Italia.

Il Dott. Bing ha porto al Presidente gli omaggi e gli ossequi di Mr K A [illegible], presidente della «United Press» ed ha riferito ampiamente circa il grande interesse che l'America [illegible] alle cose dell'Italia e segnatamente all'opera di ricostruzione eco[illegible] dal Capo del Governo.

Dopo aver ascoltato una relazione dettagliata del dott. Bing sul funzionamento della «United Press» in tutti i paesi del mondo, S. E. il Presidente del Consiglio ha ringraziato il dott. Bing per la sua visita e lo ha incaricato di trasmettere al Presidente della «United Press» i suoi cordiali saluti.

Il sepolcro di Leoncavallo NEL CIMITERO DI LIVORNO

LIVORNO, 13. — Un'opera d'arte di grande pregio sorgerà tra breve nel cimitero della Misericordia, nel quale la famiglia del maestro Ruggero Leoncavallo ha acquistato una vasta area per costruirvi una cappella per la tomba del grande musicista la cui salma sarà presto traslocata a Livorno.

La cappella in stile gotico fiorentino sarà ornata di marmi policromi ed avrà un grande sarcofago romano, nel quale verrà racchiuso il feretro. Ai due lati della tomba sorgeranno altre due cappelle per i congiunti [illegible] cavallo, la famiglia Mimmi e la famiglia Petrocchi.

La cappella Petrocchi avrà un grande bassorilievo di Emilio Gallori, autore del monumento di Garibaldi al Gianicolo, di metri 8 per 14, ove sarà riprodotta la «Trasfigurazione di Raffaello».

Il medico del Sultano fu assassinato?

ROMA, 13 (Sabelli). — Si ha da Marsiglia che fra giorni sbarcheranno in quella città provenienti da An[illegible] deputato turco Mahmed Bey [illegible] commissione degli esteri, il sottocapo della polizia ottomana e un redattore del giornale ufficiale del governo turco.

Questi personaggi sono diretti in Italia per indagare circa la morte misteriosa del dottor Rechad Pascià medico del defunto spodestato sultano. Si suppose che il Rechad si fosse [illegible] invece, oggi si vocifera che sia stato assassinato a Sanremo.

Nell'attesa del Sultano del Marocco a Parigi

PARIGI, 13. — Secondo il «Petit Journal» si sono presi i provvedimenti necessari per limitare le manifestazioni che faranno i comunisti il giorno del ricevimento ufficiale del Sultano del Marocco al municipio.

Una smentita Bulgara

ROMA, 13. — La delegazione della Bulgaria smentisce le notizie provenienti dall'estero e riprodotte da alcuni giornali italiani che la Bulgaria si troverebbe alla vigilia della rivoluzione e che Re Boris sarebbe fuggito, attribuendo tali notizie ad eventuali invidie straniere per la fiducia che riscuote la Bulgaria dal consiglio della S. d. N. che le fece anche concludere sotto il suo patronato un prestito all'estero per aiutare i connazionali Bulgari già appartenenti alle minoranze etniche di altri paesi e rifugiatisi in Bulgaria.

LETTERE TUNISINE

Il caro-tutto!

TUNISI, Luglio.

La Tunisia è un Paese di Cuccagna in questo senso: che ciascuno può fare il comodaccio proprio quando si tratta di spremere e di comprimere il consumatore! La facoltà di render difficile la vita alla popolazione non ha limiti. Vige anzi una libertà sconfinata per angariare la massa dei consumatori. Tanto vero che nel numero dei compressori entrano anche i LL. PP. i quali han stabilito di portare da 65 cent. a 90 il prezzo del metro cubo d'acqua.

Non bastavano i «minotiers», i panettieri, i pastai, i negozianti d'olio, i rivenditori di generi alimentari: ci volevano anche i LL. PP. con l'acqua. Il quadro può ormai dirsi completo: dal pane al tram, dalla carne all'acqua, dalla pasta alla barba, da treno al caffè, tutto è accresciuto di prezzo [illegible] niera fantastica.

Che cosa accadrà non sappiamo predire ma sta di fatto che [illegible] spirimento degli animi è tale da far temere una profonda crisi che potrebbe avere inizio con scioperi di protesta e con serrate [illegible].

L'inerzia delle autorità ha [illegible] raggiato gli aumenti generando questo enorme paradosso: che i padroni barbieri han creduto lecito di accrescere le tariffe di propria spontanea volontà mentre per solito l'aumento è una conseguenza di una «demarche» dei lavoranti; che i LL. PP., emanazione dello Stato hanno deciso l'aumento del prezzo dell'acqua col primo dell'entrante mese forse per rifarsi dello scacco subito nello sbarramento dell'Ued el Kebir.

Insomma si è prodotta una vera coalizione oppressiva di bottegai, di fornitori, di rivenditori, di Compagnie, di Uffici statali contro la popolazione. Ora quest'ascesa progressiva e pericolosa si compie fra l'apatia di un Municipio balordamente inetto e l'impotenza del Governo che probabilmente non sa dove mettere le mani prima.

Eppure provvedimenti che arginino l'alta marea dei prezzi non ne mancano nè mancano mezzi efficaci al Governo per contenere questo «fatale andare» che segna il trionfo della speculazione.

Poichè si ha un bell'allineare cifre ed atteggiarsi a vittime di una situazione del mercato mondiale: resta irrefragabile la documentazione che produttori, grossisti e rivenditori hanno realizzato vistose sostanze. Sono dei «minotiers» che hanno acquistato negli ultimi tempi stabili per milioni di franchi; sono fornai e pastai che possiedono case e veicoli; sono alti funzionari che hanno edificato ville e menano vita lussuosa: sono mediatori e speculatori d'ogni genere che portano in giro sfrontatamente la prova della loro ricchezza accumulata sacrificando la massa che lavora affannosamente.

Orbene, dinanzi ad un quadro così esasperante ogni spirito si ribella e la situazione va aggravandosi. Rivive [illegible] poca del servaggio e dell'imposizione.

Senonchè il popolo esposto ai capricci e ai calcoli dei profittatori è un popolo libero che ha diritto alla vita. Nullameno si vorrebbe metterlo a più dura prova lasciando indisturbata l'orda affamatrice che svolge la sua azione cinica ed egoistica con ghigno beffardo!

O che il Governo non ha occhi per vedere ed orecchie per sentire?

Il ne se doute pas — come leggiamo nella «Liberté» — que la colère commence à surchauffer les esprits, que le problème de la vie est des chefs de familles et même de familles musulmanes qui sont obligés de prostituer leurs filles pour se procurer les ressources nécessaires à l'entretien des leurs. Quelle lourde responsabilité il accepte allègrement, jusqu'au jour où la fureur déchaînée des masses emportera comme un fétu de paille notre civilisation!»

Il Governo ha torto di tergiversare e di lasciar correre. Potrebbe trovarsi ad un tratto di fronte ad una situazione gravissima per la quale qualunque riparo sarebbe tardivo ed effimero.

E' il caso di gridare «casse-cou» al Governo a cui i giornali d'ogni partito si rivolgono caldeggiando opportune e tempestive misure di risanamento sociale.

E' imprescindibile ed impellente dovere dello Stato intervenire con tutta l'autorità e i mezzi di cui dispone disciplinando le esportazioni e i prezzi di vendita.

Bisogna attenuarle sul serio le conseguenze del caro-vita colpendo spietatamente speculatori, mediatori, profittatori, tutti coloro insomma che nella guerra e nel dopo-guerra hanno realizzato e consolidato fortune cospicue sulle spalle dello afflitto Pantalone che ha diritto ad essere tutelato, per esclusivo senso di giustizia, contro coloro che sono addirittura privi di senso morale.

Il caro-tutto ha rivoluzionato le condizioni economiche delle famiglie a forte prole e in questo momento arduo della vita cittadina gli occhi si fissano verso il Ministro di Francia, che, sostituendosi agli uffici competenti, ha impedito che il pane subisse nuovi aumenti ed ha ripristinato la Commissione del caro-viveri. Ma urge che questa agisca propiziamente per acquetare gli animi.

FRANCESCO BONURA

Vittoriose operazioni in Cirenaica
contro nuclei ribelli

BENGASI, 13. — Nella zona dell'altipiano centrale continua senza sosta da parte delle nostre colonne mobili l'azione di rastrellamento di nuclei ribelli, azione, che sarà continuata con la necessaria energia, sin[illegible] dalle infiltrazioni nemiche.

Durante le varie ricognizioni sono stati eseguiti parecchi arresti di indigeni, a carico dei quali sono in corso accertamenti di responsabilità in relazione all'aggressione avvenuta alla ridotta di Slona, nella quale è confermato che i predoni attaccanti ebbero [illegible] altissimi morti e feriti.

Un altro nucleo di predoni, snidato e fugato nell'uadi Gereiba, affluente di sinistra dell'uadi El Cuf, lasciò dieci morti sul terreno.

Durante questa breve azione, mentre il comando della colonna traversava il fondo dell'uadi, una scarica partita da una collina dominante, colpiva mortalmente il comandante Maggiore Ferrari, e feriva leggermente sei ascari. Proseguendo nella ricognizione secondo il piano prestabilito, la colonna giungeva in sera a Casr El Edia, recando con sè la gloriosa spoglia.

La gravità delle perdite inflitte alle tribù dissidenti dislocate nella zona predesertica, e la successiva vasta azione repressiva intrapresa sull'altipiano dai nostri reparti, hanno spinto la Senussia, che vede la fine del proprio prestigio sulle popolazioni in questa sua manifesta impotenza, ad [illegible] di esse una qualsiasi azione [illegible] di tentare una azione nel sud bengasino, con l'evidente scopo di distrarre dall'altipiano la nostra attenzione e le nostre forze.

Il 12 corrente, le nostre pattuglie di vigilanza nel sud bengasino segnalavano a nord ovest di Titumn un forte nucleo di ribelli in tutto circa 400 armati costituenti l'intero Dor Aua[illegible] e del Dor Gogarba. Immediate disposizioni furono prese per arrestare l'infiltrazione dei ribelli, che vistisi scoperti, cercarono inutilmente di uscire dal nostro sistema difensivo, ma venivano raggiunti in località di Sidi El Chelaui da una colonna al comando dell'ufficiale di governo di [illegible] imposta [illegible] calvalli armati, con ascari eritrei, un plotone di zaptiè e un centinaio di indigeni sottomessi. L'inseguimento e l'azione di fuoco durò circa quattro ore e si chiuse con la sconfitta completa dei ribelli che ebbero oltre 100 morti, dei quali 75 contati sul terreno, dove si trovavano abbandonati anche 75 fucili.

Da parte nostra rimasero uccisi il notabile Omar El Asfar capo dei Mtaua ed ex rappresentante al par[illegible].

Delle tribù due sottomesse, e così il perfetto collegamento tra autorità politica e autorità militare, ha consentito in meno di sei ore dalla avvenuta infiltrazione, di raggiungere i ribelli e di batterli decisamente.

Il nuovo prestito tedesco

BERLINO, 13. — La Reichsbank ha [illegible] sconto portandolo da 6.50 a 6 per cento.

Oggi è stato lanciato in Germania un prestito di 90 milioni di marchi-oro all'interesse del 7 per cento, emissione 98 del nuovo trust tedesco dell'acciaio.

Venticinque milioni di marchi saranno emessi in Olanda, in Svizzera e in Svezia e 30 milioni saranno emessi a New York.

Il prestito è stato coperto 10 volte tanto che le sottoscrizioni aperte alle 9 di stamane hanno dovuto essere chiuse dopo cinque minuti. Un identico successo è previsto per la emissione all'estero. L'operazione era attesa nei circoli finanziari con vivissimo interesse perchè si sapeva che alla [illegible] doveva partecipare il capitale straniero.

L'esito fortunato dell'operazione che viene a pochi giorni di distanza dal clamoroso successo ottenuto dal prestito della società ferroviarie tedesche, prestito sottoscritto 20 volte, è interpretato come un sintomo importante della fiducia che il capitale straniero ripone nella vitalità dell'economia tedesca.

Vivo fermento in Macedonia per l'assassinio di un giornalista nazionalista

BELGRADO, 13. — Nei circoli [illegible] di Belgrado regna grande agitazione per l'assassinio avvenuto ieri a Monastir del giornalista jugoslavo Spasoje Hadzipovic direttore del giornale «La Stella del Sud».

Prevale l'opinione che l'attentatore sia un greco e ciò per il fatto che la «Stella del Sud» aveva da qualche tempo condotto una campagna contro la Grecia di cui si accusavano violenze ai danni delle minoranze serbe nella Macedonia greca.

A Monastir hanno avuto luogo violenti dimostrazioni contro i greci e sono state sparate anche alcune fucilate in direzione del confine greco.

Misure sanitarie

ROMA, 13. — Con ordinanza della Sanità Marittima le provenienze dai porti di Natal e Parahiba (Brasile) sono sottoposte a misure contro la febbre gialla.

L'accordo anglo-francese pel debiti di guerra

LONDRA, 13. — La «Reuter» pubblica che il ministro francese delle finanze Caillaux e il cancelliere inglese dello scacchiere Churchill, firmarono l'accordo definitivo pel consolidamento del debito di guerra francese verso l'Inghilterra.

Italia e Turchia

Dichiarazioni dell'on. Mussolini

Il giornale « Akcham » pubblica una intervista con l'On. Mussolini, [illegible] giornalista della Turchia che fu stato ammesso alla presenza del Primo Ministro [illegible]

[illegible] a parlare delle campagne giornalistiche.

[illegible] prudente e riservato, ed io vigilo d'altronde, sorvegliandola in modo da [illegible] qualunque espressione fu in [illegible] Vorrei constatare che la stampa di Costantinopoli osservasse [illegible] quando si pubblica a Costantinopoli non abbia una spiacevole ripercussione sui giornali italiani.

Io so — continuò l'on. Mussolini — che in Turchia si è manifestata una certa inquietudine nei riguardi del [illegible] Italia è una grande Nazione di 50 milioni di anime, in pieno rigoglio e in pieno sviluppo, ed essa conosce la sua strada e la saprà sempre trovare. Ma bisogna considerare anche che la mia politica è stata costantemente e sistematicamente pa[illegible] Tutte le vecchie questioni, [illegible] tutti i conflitti, [illegible] passati più o meno lontano, hanno avuto la loro definizione. Così è stata liquidata la questione di Fiume, quella del Dodecaneso, quella dell'Oltregiuba e quella di Giarabub. Occorre che i vostri confratelli turchi conoscano questa realtà e vi si ispirino, basando dunque i loro giudizi solo sui fatti e non su impressioni, pericolose quanto infondate ».

Alla domanda dell'inviato sulle relazioni diplomatiche tra i Governi di Italia e di Turchia, l'on. Mussolini affermò in modo preciso che tali relazioni si presentavano eccellenti.

[illegible] redattore del giornale « Yeni Sesa » [illegible] Costantinopoli, [illegible] la imminente conclusione di una alleanza italo-turca.

— Io credo — rispose l'on. Mussolini — che ciò significa correre un po' troppo [illegible] comunque [illegible] In politica non ci sono che matrimoni di interesse.

— Di modo che V. E. non esclude questa eventualità.

— Io non ho mai escluso questa eventualità e questo è anzi uno dei principi fondamentali della politica. L'avvenire non è una linea ferroviaria ben diritta e tracciata in modo rigoroso, ma è in dominio di possibilità [illegible]

— Quale soluzione prospetta V. E. pel problema demografico italiano?

Il mio programma comprende cinque punti:

1. [illegible] nei territori dell'Italia [illegible] rendere più possibile, accorrere eseguire una serie di lavori, di risanamento, di irrigazione, ecc.

2. Colonizzazione dei nostri possessi [illegible] mente è necessaria un'opera di risanamento [illegible]

3. [illegible] emigrazione [illegible] non più anarchica.

4. [illegible]

— E il quinto punto, Eccellenza, sarebbe l'acquisto di nuove colonie?

— Qui mettete un punto interrogativo. E questo il dominio dell'avvenire. Tengo d'altronde a farvi osservare che l'insieme di questi punti forma il [illegible] totalmente un certo numero di anni.

— L'opinione pubblica in Turchia sarebbe lieta di conoscere la vostra opinione, Eccellenza, sul capo della nuova Turchia, Mustafà Kemal Pascià.

— Io lo credo uomo di volontà e di azione. D'altronde egli è l'eroe della indipendenza del suo paese, fatto questo che lo pone sul piano della grande storia. Io amo in generale tutti gli uomini forti e che sanno assumere pesanti responsabilità.

Il corrispondente dichiara di non poter riprodurre per esteso tutto quanto gli ebbe a dire S. E. Mussolini, ma cita tuttavia questa definizione del Parlamento che gli pare lapidaria:

« La democrazia parlamentare o il parlamentarismo è il lusso delle Nazioni ricche. Essa è vietata alle Nazioni povere. Per noi la vita è troppo [illegible] milli divertimenti. La legge della natura è sempre [illegible] la legge del lavoro, la disciplina del lavoro. Se io fossi cittadino di un paese enormemente ricco e vasto avrei piacere a giuocare col libero suffragio le eterne controversie [illegible] Ma [illegible] che al [illegible] della patria, come [illegible] Turchia, dove la legge della vita, come da noi, non può essere che quella del lavoro ».

I miliardi che paghiamo all'estero

e l'andamento dei cambi

ROMA, 8. — Da segnalare i miliardi che paghiamo all'estero:

importazione di cereali: 4 miliardi 152 milioni;

importazione cellulosa e legname: un miliardo;

importazione combustibile: 2 miliardi e 500 milioni;

importazione consumi di lusso: 1 miliardo e 500 milioni;

importazione tabacco, caffè, pietre preziose: 1 miliardo 500 milioni.

Uno studioso di cose economiche rileva opportunamente nel « Polo di Roma » che nel considerare l'andamento dei cambi si cade nell'errore di fare astrazione di un elemento che pure è fondamentale, questo: nel 1922 la sterlina, che valeva a Parigi sui 70 franchi, è precipitata a 181, il dollaro che, ora sui 15 16 franchi è oggi a 37 franchi.

Se in Italia ci fossimo trascinati con la stessa demagogia finanziaria del 1919 e del 1921, noi avremmo oggi nella migliore delle ipotesi la sterlina a oltre 200 lire e il dollaro a 40, 42 lire, tenendo conto di quel 30 o 40 per cento che la lira pagava sul franco.

Gli iscritti alla Coppa Ascari

MILANO, 13. — L'« Automobile Club » di Milano e il « Club del 100 all'ora » comunicano il seguente elenco delle prime iscrizioni ricevute per la « Coppa Ascari », che sarà corsa all'Autodromo di Monza il 25 corr.

1. Frate Ignoto (X); 2. Capriolo Luigi (Lancia); 3. Maffei Attilio (Delage); 4. Grillo (Bugatti); 5. Reinach Guido (Alfa-Romeo); 6. Contenato (Renault); 7. Gallerio Roberto (Alfa-Romeo); 8. Giraudo Ettore (X).

Il match di calcio

ITALIA-FRANCIA

PARIGI, 13. — In questi giorni la Federazione francese di calcio ha stabilito la più gran parte del programma internazionale per la stagione 1926-27 e da esso si rileva che il « match » Italia Francia si disputerà il 24 aprile.

Quasi sicuramente Parigi sarà il teatro dell'incontro.

Un documento romano

IN BULGARIA

SOFIA, 12. — Eseguendo scavi per costruzioni edilizie alcuni operai hanno trovato nel territorio di Rogoviste, a poca profondità, un diploma militare in bronzo, di quei che gli imperatori romani concedevano ai legionari che avevano servito l'Impero per venticinque anni.

Questo diploma — che è stato immediatamente riconosciuto dagli archeologici — è intestato a Bethus, figlio di Serte, della Coorte Musullorum, che aveva combattuto nella Mauritania. Il bronzo misura cm. 19 per 15.

Stojan P. Terziski — che ha fatto l'importante ritrovamento — ha donato il diploma romano al Museo di Sofia, che ne possiede ormai nove, e che per tanto è il più ricco di questi documenti.

Il debutto di un'avvocatessa

AL TRIBUNALE DI MILANO

MILANO, 12. — Alla IX Sezione si è svolto ieri il ricorso in appello di una sentenza del pretore che condannava il 24 maggio a due mesi di detenzione per lesioni colpose, lo chauffeur Renzo Teodorani. Il processo ha affollato in modo insolito la aula per udire l'arringa difensionale di una nea avvocatessa: la signorina Arnuzzi Pina che indossava per la prima volta la toga. Era questa la prima volta che una donna parlava nell'aula del tribunale nella nostra città ed il pubblico ministero ed il patrono della parte civile hanno rivolto un cortese saluto alla loro collega avversaria che ha parlato con molta foga. Il tribunale pure confermando la condanna del pretore ha accordato all'imputato il beneficio della non iscrizione.

Il costo della vita in Svizzera

Un'inchiesta ordinaria dal Dipartimento delle Finanze effettuata nella città della Svizzera con più di 100 funzionari, ha dato per risultato che [illegible] Tutto il resto dei Comuni riuniti con [illegible] suo stipendio per l'alloggio.

[illegible] non superano il 10 per cento dello stipendio.

Nel complesso dei funzionari 30.000 [illegible] 1776 in case cooperative, 4535 in case di servizio e 4985 si accontentano di una sola camera.

[illegible] cento del loro stipendio per l'affitto [illegible] 102 non hanno consacrato più del 6 [illegible]

E' sempre Berna che è alla testa [illegible] a Zurigo [illegible] Biella fr. 1025 e a Basilea [illegible] appartamento uguale si paga non più di fr. 300.

Per un appartamento di quattro camere un funzionario deve pagare a Berna, in media, tre volte di più di quanto pagherebbe, per esempio, ad Erstfeld. Mentre a Berna un appartamento [illegible] media del 104 per cento più caro che non nel 1913, a S. Gallo l'aumento non è che del 40 per cento.

—(((xxx)))—

LA LEGGE CONTRO IL GIUOCO A BERNA

BERNA, 10. — Causa il divieto dei giochi sancito da un nuovo articolo della Costituzione Federale, dovettero cessare tutti i giuochi che si tenevano nei kursaals delle numerose stazioni [illegible] della Svizzera.

[illegible] questi luoghi mondani; infatti moltissimi di essi dovettero chiudersi, altri venduti e molti sono sull'orlo della rovina.

Questa triste situazione dei « kursaals » costituisce un colpo gravissimo all'industria [illegible] anche l'economia nazionale. Il mantenimento dei kursaals [illegible] della Confederazione.

Infatti l'Unione delle Società per il turismo ha creato comitati d'azione in tutti i Cantoni interessati della Svizzera per una campagna atta a modificare la legge mediante il nuovo articolo della Costituzione che vieta i giuochi nei kursaals. Ovunque è stato lanciato un appello al popolo per ottenere questo scopo.

La Svizzera, povera di ricchezza del suolo, deve intensificare l'industria del forestiere. I kursaals sono ritenuti i mezzi più idonei per trattenere il forestiero. Ai visitatori della Svizzera si deve offrire una possibilità di svago negli innocui giuochi dei kursaals, considerato che una gran parte del guadagno che se ne ricaverà verrà devoluto a scopo di beneficenza e di pubblica utilità, mentre saranno impediti nel modo più efficace i pericolosi giuochi d'azzardo in luoghi nascosti.

NEL PORTOGALLO

Il Gen. Costa esiliato all'isola di Angra

LISBONA, 13. — Il Generale Gomez da Costa, Ex-presidente del Consiglio arrestato due giorni scorsi in seguito alla nuova rivoluzione del Portogallo, fu condotto a bordo di una nave da guerra che è in partenza per l'isola dell'arcipelago Atlantico, Angra.

Gravi rivolte militari al Portogallo

PARIGI, 13. — L'« Havas » riceve con riserva da Lisbona che l'equipaggio dell'incrociatore su cui era il generale Gomez da Costa per essere trasportato ad Angora si sarebbe rivoltato ed avrebbe sbarcato il generale ad Oporto.

Cinque divisioni del nord si sarebbero dichiarate a favore di Gomez Da Costa.

Parziale ripresa di lavoro

NELLE FONDERIE INGLESI

PARIGI, 13. — Il « Matin » ha da Londra: Le grandi fonderie di Briton Ferry (Galles), hanno ricominciato a lavorare da questa settimana e gli altri forni sono stati accesi con carbone proveniente dall'estero. E' stata pubblicata la lista delle spese supplementari fatte dal Governo per lo sciopero. Esse ammontano a tre milioni e 453 mila lire sterline di cui tre milioni vanno in acquisti di carbone straniero e le rimanenti 433 mila rappresentano quanto è costato finora al contribuente lo sciopero inglese comprese le spese di organizzazione dei servizi volontari e di polizia dei viveri dei trasporti ecc.

I cittadini russi obbligati

ad aiutare i minatori britannici

RIGA, 13. — La stampa baltica pubblica la notizia [illegible] sovietiche hanno messo a disposizione [illegible] del Partito comunista, la milizia statale [illegible] fondo di resistenza dei minatori britannici. La polizia è stata fornita di una lista di commercianti e cittadini agiati con l'istruzione di visitarli uno ad uno e di chiedere loro offerte volontarie per i minatori inglesi.

Non è possibile controllare la notizia ma la stampa baltica dice che essa è comparsa sugli organi ufficiali del partito comunista russo.

Una dimostrazione ostile a De Rivera a Parigi

PARIGI, 13. — E' arrivato Primo Rivera. All'uscita dalla stazione una parte della folla emise dei fischi e grida ostili. La polizia operò una diecina di arresti.

Il Matin segnala che, essendo questa manifestazione ostile, Primo De Rivera ricevette acclamazioni dappertutto e raggiunse l'ambasciata di Spagna senza incidenti.

Le operazioni al Marocco

MADRID, 13. — Un comunicato ufficiale del Marocco dice che la colonna Capaz rioccupò Souk El Had. La tribù Tigusina si è sottomessa.

La Piccola Intesa

ed il seggio del Consiglio della S. d. N.

LONDRA, 13. — La « Westminster Gazette » dice che alla prossima seduta del Consiglio della Lega delle Nazioni le Nazioni aderenti alla Piccola Intesa domanderanno un seggio per la Romania quale loro rappresentante.

Il giornale dice di essere a conoscenza per mezzo di fonte autorevole che il Consiglio non accorderà detta richiesta e perciò il seggio sarà concesso alla Jugoslavia.

Il successo del prestito americano

per il trust dell'acciaio in Germania

BERLINO 13. — Stamane è stata aperta la sottoscrizione della quota di novanta milioni di marchi del prestito [illegible] Banche tedesche [illegible]

Nei circoli finanziari si afferma che questo fatto costituisce un « record » nella storia delle emissioni.

Corre voce che la « Reichsbank » sta per abbassare di nuovo il tasso dello sconto portandolo al 6 per cento.

Si cava l'oro dall'acqua

BERLINO, 12. — Un'altra rivoluzione in vista: l'oro non si cava soltanto dalle viscere della terra, ma pure dagli abissi marini e propriamente dall'acqua chiara.

Il noto scienziato professor Haber segue oggi altra via di quella invano tenuta dai suoi predecessori alchimisti. La pietra filosofale non è più oramai di moda. Egli ha condotto delle indagini sulla costituzione dell'acqua del mare ed è venuto alla conclusione che il contenuto aureo è in talune località tale da giustificare le più rosee speranze.

Adesso la « Hamburg Amerika Linie » ha messo a sua disposizione per gli ulteriori esperimenti, una particolare nave, provvista di un gran laboratorio, sulla quale il professor Haber andrà analizzando l'acqua degli [illegible] nelle varie parti del mondo.

Fino ad ora la maggiore percentuale aurea fu riscontrata nella Baia di San Francesco, circa un centesimo di milligrammo per ogni tonnellata di acqua.

160 DENUNZIE PER TRUFFE

MILANO, 12. — In seguito a convocazione da parte del collegio dei sindaci, si adunarono gli azionisti della « Gazzetta Lombarda », contro la quale sono state presentate 160 denunzie di truffa da parte dei suoi dipendenti che attratti dalla promessa di un'operazione rimunerata, versarono a titolo di cauzione 10 mila lire ciascuno che gli assuntori avrebbero convertito in proprio profitto. Gli azionisti convennero nella opportunità di evitare una dichiarazione di fallimento di vitalità e di ridare alla società i suoi organi rappresentativi statutari. Una commissione eletta dai radunati si recò presso le autorità giudiziarie civili e penali per far giungere fino ad esse l'unanime voto e al nuovo Consiglio fu dato dall'assemblea il mandato imperativo di procedere civilmente e penalmente contro i cessati consiglieri.

Il Duca degli Abruzzi dottore "honoris causa" dell'I. S. A. di Perugia

PERUGIA, 13. — Il consiglio accademico dell'Istituto Superiore Agrario [illegible] al Duca degli Abruzzi la laurea di dottore honoris causa in scienze agrarie, che è attestato [illegible] nella grande opera felicemente avviata [illegible] Scebeli dopo tre [illegible] anni di lavoro indefesso.

Il Ministro Belluzzo si associò con plauso alla deliberazione.

Il Duca gradì l'atto di omaggio e [illegible] sagli.

Un digiuno di 24 giorni

LA MORTE DEL PROTAGONISTA

TORINO, 12. — E morto all'[illegible] dale d'Aosta quel Giovanni Ross[illegible] era rimasto ventiquattro giorni [illegible] il cadavere del padre [illegible] senza mangiare.

—oo—

La condanna degli autori del complotto contro Mustafà Kemal

ANGORA, 13. — [illegible] Il Procuratore Generale [illegible] condanna a morte dei dodici [illegible] tati; ai lavori forzati a tempo per [illegible] per gli altri ttedici.

Per lo sviluppo della colonizzazione in Tripolitania

La Rivista « Augustea » nel N. 9 del 15 Maggio, pubblica il seguente articolo:

Nel primo Congresso Agricolo Coloniale che si inaugurò a Tripoli con un discorso del 1° Ministro S. E. Mussolini, il Presidente della Cassa di Risparmio della Tripolitania [illegible] con la sua relazione l'opera finora svolta dall'Istituto a vantaggio del credito agrario e fondiario, in rapporto allo sviluppo della colonizzazione.

Non c'è dubbio che rimane, il credito agrario [illegible] più efficace e tangibile che si può dare ai concessionari.

Dall'esame di questa relazione si apprende che per le operazioni di credito agrario e fondiario-agrario la Cassa di Risparmio della Tripolitania dispone attualmente di un capitale di circa quattro milioni fornito dal Governo Coloniale; di quattro milioni di beni immobili [illegible] e assegnati all'Istituto nel 1924 e di dieci milioni concessi a mutuo alla Cassa stessa. Queste disponibilità sono assolutamente inadeguate per il raggiungimento di quelle finalità economiche che l'Istituto si propone a vantaggio della colonizzazione.

Esaminando infatti il funzionamento della Cassa di Risparmio nelle tre forme di Credito [illegible] esercizio « Credito per miglioramenti agrari » e « Credito fondiario-agrario », troviamo che il primo ha la forma cambiaria con garanzia personale della durata massima di cinque anni al tasso del 6%, il secondo ha la forma cambiaria con garanzia ipotecaria di primo grado al tasso del 6% estinguibile in cinque anni e infine [illegible] termine può essere elevato fino ad anni 15 per i terreni provenienti da concessioni demaniali.

Infine il credito fondiario-agrario ha la forma di mutuo ipotecario di primo grado estinguibile nel termine massimo di anni 30 al tasso del 2 1/2%.

Da notare però che « le somme poste a disposizione degli agricoltori sotto forma di credito per miglioramenti agrari e di credito fondiario-agrario corrispondono al 50% del valore del fondo e delle migliorie ad esso apportate di carattere permanente, accertato mediante stima eseguita dall'Ufficio Tecnico della Cassa di Risparmio ».

Cosicchè questi crediti prevedono sempre l'impiego di adeguati capitali da parte dei concessionari e vengono concessi solo quando agli effetti della colonizzazione hanno provveduto i privati.

* * *

E' chiaro che non possiamo prendere ad esempio i sistemi inglesi e francesi usati per colonizzare l'Australia e le altre Colonie asiatiche o africane; l'Italia non è così ricca da permettersi certi lussi e certe forme di impiego del pubblico denaro. Ma se realmente si vuol dare un intenso sviluppo alla colonizzazione della Tripolitania è necessario:

1° Che lo Stato metta a disposizione della Cassa di Risparmio di Tripoli almeno un centinaio di milioni. Si pensi subito alla differenza che corre tra i quattro milioni concessi finora dallo Stato per tanta bisogna e le centinaia che, elargisce, per esempio, a Palermo.

2° Che il Credito Agrario non sia concesso solo in rapporto al denaro privato già impiegato per la messa in valore delle concessioni, impedendo così l'emigrazione in Colonia dei contadini e favorendo invece i proprietari che hanno capitali da investire, ma rientrando nello spirito del concetto per il quale la Cassa di Risparmio fu istituita e cioè di prevedenza fra le classi meno abbienti, favorisca ed aiuti quelli che hanno come capitale soltanto le braccia per il lavoro e la loro indomabile volontà.

Altrimenti si potrà forse arrivare alla messa in valore della Tripolitania, ma non a farne uno sbocco per la nostra emigrazione [illegible] vi latifondisti non si giovano della [illegible] opera italiana, costa il triplo e [illegible] co all'inizio. Preferiscono lavorare con gli arabi che, sotto una buona [illegible] anno per lavorare [illegible] [illegible] terra, la nostra emigrazione [illegible] il suo sbocco naturale [illegible] per la sua vicinanza alla [illegible]

Il danaro che oggi lo Stato dovrà impiegare per questa grande opera di colonizzazione sarà largamente fruttifero se messa in valore di una regione [illegible] destinata a trasformar[illegible] Ma è necessario un severo [illegible] lo sulle direttive di questo sviluppo [illegible] centomila italiani vadano ad [illegible] politania. E il problema si connette [illegible] to con il credito agrario che dovrà favorire le famiglie di contadini che danno massima garanzia al Governo della Tripolitania, poichè la terra e il lavoro sono la loro unica ragione di vita.

Un organismo statale per l'emigrazione diretta dovrebbe garantire il sospetto [illegible] do ad una forma di cointeressenza tra lo Stato che fornisce i denari e il contadino che mette il proprio lavoro, senza per questo arrivare alla deprecabile colonizzazione Statale.

La cointeressenza dello Stato è palese nella messa in valore della regione [illegible] dello presente passività [illegible] dei coloni è più evidente [illegible] formarsi una proprietà terriera [illegible] di guadagno e di benessere.

CRONACA DI TRIPOLI

Noi e i pellicolastri americani

UNA BATTAGLIA CHE SAREBBE BENE COMPOSTA

Tutti sanno, più o meno confusamente, che i «divi» dell'arte muta se la passano discretamente bene; ma pochissimi sanno — come diceva Trilussa — che in taluni casi se la passano assai meglio di alcuni sovrani regnanti e potrebbero benissimo prendersi il lusso di nominarsi un gabinetto di ministri e di mantenerlo con ogni comfort.

Il fatto è che Hollywood — il massimo centro cinematografico del mondo — è arrivato nell'ultimo anno a distribuire dieci miliardi di lire in salari. E' inutile che ci perdiamo ad esaminare caso per caso tutti questi stipendi, ci basterà citarne alcuni a fine di convincerci della nostra superba imbecillità.

Harold Lloyd, il ragazzo atleta con gli occhiali-biciclette informati sul naso ed il ben rimunerato sorriso, si trova naturalmente alla testa della schiera, un milione di lire italiane la settimana. Ho detto «naturalmente» perchè uno che vive costantemente sugli ultimi piani dei grattacieli in costruzione deve anche essere eccellentemente pagato.

Lo segue immediatamente Charlie Chaplin, lo strascicato trascinatore di suole in cassetta da con contorno di lacci di scarpe alla napoletana, con otto o novecento mila lire la settimana. Charlie è famosissimo non solo per le sue cine-commedie ma anche per le commedie che inscena nella sua vita reale. Sono state tante le mogli, tanti i divorzi avuti che ne ho perso il conto. L'ultima, sposata poco più di un anno fa, non credo che abbia ancora passato i dieci anni e al tempo del matrimonio, e per qualche tempo dopo, fu costretta dalle autorità americane a continuare ad andare a scuola dato che non aveva raggiunto il limite minimo d'istruzione obbligatoria. Charlie Chaplin, fra non molto, non solo batterà il «record» di Harold Lloyd in quanto a quattrini, ma batterà anche quello di Enrico VIII in quanto a mogli.

Terzo viene Fairbanks, l'acrobata manipolatore di fruste messicane e di «lazos» argentini. Egli si contenta di un mezzo milioncino la settimana e con l'aiuto della sua microscopica ma potentissima moglie, Mary Pickford, riesce a sbarcare il lunario alla Harold Lloyd, se non meglio.

Tom Mix — l'ex autentico «cowboy» — non se la passa malamente, visto che continua a fare il mestiere che faceva, con la sola differenza che prima doveva pigliare al laccio i cavalli degli altri nelle «pampas» altrui, ed oggi potrebbe benissimo ritirarsi a vita privata e continuare per «sport» a fare il cowboy nelle «pampas» proprie piuttosto vent'sei milioni all'anno.

Potrei continuare questa ridda di milioni per un altro palo di colonne, ma mi pare di aver già convinto sufficientemente il lettore dell'idiozia incurabile di questa vecchia Europa e dei suoi abitanti.

Se l'Europa fosse popolata da persone meno cretine, prima di tutto questi «re del cine» non riceverebbero delle somme che fanno torto all'intelligenza umana, specie quando si pensi ai genii che sono morti tubercolotici o di miseria lasciando un patrimonio di milioni agli editori futuri; secondo, non si manderebbe in America tanto fiume d'oro che è più che mai necessario che rimanga al di qua dell'Atlantico.

L'America ha chiuso i suoi porti all'emigrazione, ha eretto muraglie quasi insopportabili contro la nostra esportazione, non vuol saperne di films europei (Ypres», per esempio, il «film» di guerra dell'Inghilterra, è stato boicottato dai cinematografisti americani, mentre «La Grande Parata», il «film» americano nel quale si dimostra che gli americani — e solo gli americani — fecero e vinsero la grande guerra (!), viene mostrato dinanzi al plaudenti pubblici europei), rovina nei nostri Paesi la nostra industria, getta sul lastrico migliaia di operai.

E' ora che i Governi dell'Europa comincino a sentire il bruciore delle sferzate che ci sono amministrate dall'America. E' ora che il nostro orgoglio di vecchi europei faccia sentire la sua voce, che si ribelli contro questa schiavitù che non ha altra varietà che il continuo accorciarsi della catena.

Per quale ragione, debbono gl'italiani recarsi nelle sale cinematografiche ove si mostrano delle castronate americane mentre in America il film nostro viene perseguitato?

Ieri combattemmo un internazionalismo politico che ci voleva ridurre a colonia russa e vincemmo.

Oggi l'internazionalismo industriale — che d'internazionale non ha nulla — industrie a fine di poter far arricchire quelle degli stranieri — è la nuova minaccia. La battaglia contro la cinematografia straniera che ci appesta, tentando persino di distruggere l'innata tradizione artistica che è in tutti noi, io credo ottima battaglia.

I cinematografisti italiani si rifiutino di acquistare pervertenti «film» di stupide e criminali avventure americane; i giornali non ne inseriscano la «réclame», i tipografi si rifiutino di stamparne i cartelloni, il Governo, infine, elevi le stesse barriere protettive che gli altri Paesi hanno elevato contro il nostro film, e nello stesso tempo incoraggi la ripresa della industria italiana che già ebbe momenti di gloria mai sorpassati da alcuna produzione d'oltremare.

Corriere Sportivo

Corsa Ciclistica "Gars Benito,,

L'Unione Sportiva Juventus indice per il 19 Settembre p. v. una corsa ciclistica denominata «Gars Benito». La corsa suddetta è libera a tutti i corridori non muniti di licenza dell'U. V. I. La corsa si svolgerà sul seguente percorso:

Partenza — Lungo Mare Conte Volpi: Giro delle Mura sino a Porta Ben Gascir Gars Benito e viceversa, Km. 70. Sarà dotata di ricchi e numerosi premi consistenti in medaglie e diplomi. Vi saranno inoltre dei premi per la Società o Reparto a cui appartiene il 1° classificato, per il Rappresentante di cicli a cui appartiene la bicicletta del 1°, e per il Reparto o Società avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Pubblicheremo in seguito il nuovo regolamento vigente.

La partecipazione alla suddetta corsa è un ottimo allenamento per i corridori che dovranno prendere parte alla MARCIA SU ROMA che infallibilmente l'U. S. I. farà svolgere il 28 Ottobre corrente. Essa darà loro l'occasione di collaudarsi dopo un lungo periodo di sosta, per renderai conto della propria forma per presentarsi poi allo Starter della corsa classica, pronti e decisi a contendersi il primato della massima prova Tripolina.

IV Giro Podistico di Tripoli

INDETTA ED ORGANIZZATA DAL C. S. FULGOR - 25 Luglio 1926

Undici giorni ancora mancano per il classico «IV Giro Podistico di Tripoli» organizzato da quel gruppo di giovani sportsmene che fanno capo al C. S. Fulgor.

Gara difficile, questa quarta edizione del Giro (Km. 17), con percorso identico a quello dell'anno scorso, con la variante però, che partenza ed arrivo invece dallo Stadio Italia, avverrà al Lungo Mare Conte Volpi, di fianco al Teatro «Miramare».

Siamo informati che numerosi sono i partecipanti a questa gara, specialmente i militari che oltre al premio individuale, si contenderanno la vittoria, per l'ambita grande Targa posta per la squadra che ha i migliori classificati sui primi dieci arrivati.

Un premio speciale oltre quelli di traguardo, sarà posto per il 1° arrivato dei militari e per il più piccolo partecipante.

Fra qualche giorno saranno esposti i premi con il percorso dettagliato ed il regolamento della gara.

Avvertiamo altresì, che le iscrizioni in lire cinque, si apriranno il 15 luglio c. m. presso la sede del C. S. Fulgor in Via Hassuna Pascià (Zenghet Ziel) dalle ore 19 alle 20.

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

13 Luglio 1926.

Parigi	77.—
Londra Informativo	144.58
New York	30.18
Svizzera	570.—
Belgio	72.—
Olanda	12.—
Consolidato 5%	92.—

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 13 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. max.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	24.9	19.2	NE	0	0.0
Azizia	30.1	13.3	S	0	0.0
Roma	29.1	17.3	NW	0	0.0
Misurata Mar	32.4	?	NE	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

A proposito di una recensione

A proposito dell'articolo da noi riprodotto in seguito a preghiera dell'On. Ciarlantini, il Dott. Piccioli ha desiderato porre in chiaro, in una conversazione con noi, anche le seguenti circostanze:

1. — Le note da lui consegnate alla rivista «Augustea» costituivano sintesi di alcuni capitoli del volume «La Rinascita della Tripolitania»;

2. — Tali note erano state redatte al solo fine di mettere in condizione la rivista di occuparsi a ragion veduta del suddetto volume di S. E. Volpi, con dati ed elementi adeguati ad una elaborazione recensionale.

Il titolo però preposto alla sintesi della monografia sulla colonizzazione (e cioè: L'Opera del Governo in Tripolitania) oltrepassando il contenuto delle occasionali note comunicate, il Dott. Piccioli ha ritenuto necessario di chiarire ancora all'On Ciarlantini con apposito telegramma il fine esclusivo che motivò la consegna dei suddetti estratti di monografie del volume di S. E. Volpi e di dolersi di un titolo dato a quelle note, che pareva chiudere in un solo e determinato periodo l'opera di Governo in Tripolitania.

A mò di conclusione, il Dott. Piccioli ci ha detto: L'opera del Conte Volpi e quella di S. E. De Bono sono espressioni così personalmente dinamiche e tipiche di uomini di governo, che non hanno davvero bisogno — per attingere il loro pieno significato — di essere illustrate da giornalisti o cronisti o comunque studiosi. Tanto meno da me. E grande invero è la confusione spirituale di chi, come me, si è visto da un giorno all'altro, senza sua volontà, assurgere a commentatore (e dirò anche commentatore poco elegante) di così fervide ed alte espressioni di vita.

—(((xxx)))—

Il ritorno degli "Azzurri,,

Giorni scorsi è rientrato a Tripoli, il 2. Battaglione Libico, gli Azzurri di Brighenti, al comando del Ten. Col. Simone.

Il valoroso battaglione che ha tutto un passato d'eroismo, ritorna dopo otto mesi di avanguardia compiuti a Sedada, nel sud tripolitano, a godersi qui un giusto e meritato riposo.

Al valoroso Ten. Colonnello Simone, agli ufficiali, e al battaglione tutto il nostro plauso ed il nostro saluto di bentornati.

—(((xxx)))—

Avis

Le Consul de France a l'honneur de faire savoir a MM les citoyens et ressortissants français qu'à l'occasion de la Feute de la République il les recevra au Consulat aujord'hui 14 Juillet de 11 h. à midi

Il servizio automobilistico pei Dirigibili

Il Municipio ci comunica che per maggiore comodità del pubblico l'orario del servizio automobilistico disimpegnato dalla Ditta Badalucco, da e per la Spiaggia dei Dirigibili è stato modificato per le seguenti corse:

Partenza dalla Piazza della Nuova Cattedrale alle ore 16,15 invece delle ore 16,30

Partenza dalla Spiaggia dei Dirigibili alle ore 16,50 invece delle ore 17,15

—(((xxx)))—

La pesca del tonno

AL 13 LUGLIO

Tonnara di Marsa Zuaga 2350 tonni;
Tonnara di Sbeh Lahmun 1889 tonni;
Tonnara di Sabratha 1885 tonni;
Tonnara di Zanzur 1166 tonni;
Tonnara di Sorman 1148 tonni;
Tonnara di Sidi Bilal 1120 tonni;
Tonnara di Sliten 883 tonni;
Tonnara di Dzeira 853 tonni;
Tonnara di Ras Usir 354 tonni;
Tonnara di Ras El Sellum 307 tonni;
Tonnara di Gargaresc 152 tonni.

Totale dei tonni pescati al 13 Luglio 11.807.

L'abbandono di un neonato

Ieri mattina un italiano, Casa, nel passare nei pressi del cimitero arabo di Via El Serim scorse un involto giacente a terra accosto al muro del cimitero stesso.

Colpito dalla strana forma di quel fagotto vi si avvicinò e con sua enorme sorpresa vide che quel viluppo di stracci, evidentemente residui di un barracano, avvolgeva un neonato di sesso maschile vivo e vitale.

Il Casa vinto da una assurda paura piuttosto che raccogliere subito il bambino, si è recato al Municipio per denunziare la scoperta. Il Municipio provvide immediatamente per lo invio sul posto di un sottocapo dei vigili il quale raccolse il bambino e lo portò alla Casa del Latte dove ricevette tutte quelle cure che gli erano state così scelleratamente negate dalla propria madre.

La benemerita Arma dei Carabinieri, informata del fatto ha iniziato indagini per scoprire la sciagurata madre.

L'osservatorio

Siamo dunque in estate, la stagione degli umori e degli odori, la cui comunanza, in equa ripartizione fra il giorno e la notte, costituisce, secondo la definizione francese, l'essenza del matrimonio. Ed è forse a scopo di legittima unione che le quattro stagioni sono due maschili, l'inverno e l'autunno, e la primavera e l'estate. E mentre le due stagioni maschili, sono serie, rigide, e, se volete, anche noiose, le due femminili sono belle, leggiadre, talvolta birichine e capricciose, come quelle di quest'anno le quali hanno dal tutto, almeno fino ad oggi, per atteggiarsi a stagione maschile, cioè ad inverno e ad autunno.

La primavera di quest'anno infatti non v'è stata, e al suo posto abbiamo avuto una stagione non nota nè agli astronomi nè ai meteorologi, una stagione cioè che aveva tutte le caratteristiche di un inverno primaverile, o, meglio, di una primavera invernale, una stagione non segnata dal Calendario, nè delimitata da alcun equinozio nè da alcun solstizio. Se ben ricordo, nella «Serva amorosa» di Goldoni, Arlecchino sentenzia che le cinque parti del mondo sono quattro, cioè Italia, Francia, Autunno e Carnevale. La primavera dunque non è una parte del mondo. Arlecchino ha ragione; ma non è pure — e qui ha ragione il lettore — una parte dell'anno, poichè il più delle volte non esiste che... sul «Barbanera». Il quale non ha preveduto le irregolarità climatiche di questo 1926; perchè gli annunziava infatti: splendido sole. E chi l'ha veduto questo splendido sole? Il «Barbanera» inoltre prognostica sul caldo che farà per luglio e per agosto e lo prevede notevole, e noi pure siamo dello stesso parere.

Credete forse voi che le anomalie delle stagioni siano una novità dei tempi nostri, un fenomeno meteorologico dell'età presente e sconosciuto all'antichità? Niente di più falso. Le vicende climatologiche si sono svolte, più o meno, sempre così, alternandosi le stagioni irregolari con quelle normali, le eccessive con quelle medie, le calde con le fredde. E' un errore il credere che l'ordine antico delle stagioni vada pervertendosi. Se noi andiamo a consultare gli annali meteorologici dei secoli scorsi non troviamo solo testimonianze indubbie di stagioni anormali, ma anche la querula considerazione del mutamento del tempo delle stagioni cambiate, dell'inverno più esteso e più crudo.

Nel gran meccanismo dei fenomeni della Natura, tutte le manifestazioni, anche quelle più differenti, sono fra loro collegate, non avete pensato alla relazione che passa fra la spiga di grano e il Sole? Dall'istante in cui il contadino ha gettato in terra le semente fino al pane del nostro desco, è tutto lavoro del Sole. E' il Sole che dà la temperatura necessaria alla germinazione; è esso che produce la nebbia dell'autunno, la neve dell'inverno, la pioggia della primavera; è esso che fa alzare i cereali verso la luce, che fa penetrare i raggi nella spiga fissandovi l'azoto e lo zucchero; è esso che fa muovere il molino a vento, a vapore, o ad elettricità; è pur esso che riscalda il forno del panettiere, poichè la legna che bruciano non è altro che carbonio fissato nella quercia, nel faggio, nel castagno dall'immenso ed instancabile Dio del giorno.

Il calore, l'agente sottile e misterioso, che si fa sentire tanto nella materia più densa, quanto nella più leggera, ma la cui azione sui sensi è inesplicabile al pari di quella dell'elettricità, o della commozione in noi prodotta da uno sguardo, da una parola, il calore opera tutte queste meraviglie, di cui l'uomo miete il frutto migliore al sole di Messidoro.

L'estate, la stagione della messe, la più importante fra quelle divinizzate in Flora, in Cerere e Bacco. Sine Cerere et Baccho Venus friget, diceva il buon senso pratico degli antichi.

L'estate, l'epoca annuale delle giornate lunghe, dei calori cocenti, dei meriggi infuocati.

* * *

Alcuni giornali francesi, e fra questi «Le Journal», han pubblicato questa stranbalante notizia da Londra:

Secondo il corrispondente del «Daily Herald» a Chiasso, corre voce che Mussolini avrebbe per sua figlia Edda delle vedute matrimoniali piuttosto ambiziose. Il Duce sognerebbe una unione fra lei e il Principe Ereditario d'Italia, Umberto.

«Una passeggiata in auto fatta da Mussolini nei primi giorni di questo mese non avrebbe avuto altro scopo che di stabilire il piano d'azione per questo matrimonio».

La notizia è troppo stupida per essere discussa o smentita. Quando un giornale sta si reca niente meno che a Chiasso per raccogliere una notizia come questa, che anche se fosse vera non sarebbe conosciuta neppure dai personaggi più vicini alla Corte si dà automaticamente la patente dell'imbecille!

Con questo sistema dall'alto dell'Himalaia si può scorgere la torre Eiffel e da Riva di Chieri il Principe di Galles mentre balla il charleston.

Ma che i giornalisti inglesi non abbiano proprio nulla di più serio da scrivere e i giornali francesi dessano ... nulla di più attendibile da pubblicare?

IL VAGABONDO

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina	L. 400
1/2 » »	» 220
1/4 » »	» 115
1/8 » »	» 60
1/16 » »	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, da 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60. Per domande d'impiego, inserzione «gratis».

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli dalle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani o sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di «buona fede», quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e ricevere i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Continuano sempre più applaudite gli spettacoli di Cinema Varietà in questo delizioso ritrovo estivo.

Questa sera nella parte cinematografica sarà proiettato un film avventuroso del maggiore interesse ORA FIAMMANTE. E' una successione che si distacca completamente dal solito genere di avventure intersecata di fasi movimentatissime, con trovate di gusto che piacciono e generano il più schietto buon umore.

E' protagonista il più audace dei Cow boy Franke Majo che si prodiga con arte e bravura compite.

Seguono gli ottimi numeri di Varietà dai repertori sempre nuovi e scelti.

Alhambra

PROIBITO DALLA LEGGE apparirà questa sera sullo schermo, con la partecipazione della piccola grande artista BABY PEGGY nello più insuitate trovate ch'essa sa porgere al pubblico nella sua impressionante semplicità per tanto capressiva.

E' un soggetto di vita presente trattato con cura e senso d'arte veramente distinti.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuova Arti Grafiche»

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C ore 5.30, arrivo a Zavia ore 8; partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18 40 — Viaggiatori di I e II classe.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10

Partenza da Tripoli C. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 97

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

— Buonasera, mie amabili signorine.

Questo saluto, pronunziato da una voce ben nota, fece sussultare le due ragazze. Esse si sporsero dalla balaustra del balcone e scorsero Giuseppe che le sorrideva dal basso.

— Oggi vi siete fatto attendere invano — proseguì egli — Le mie padrone sono molto dispiaciute per questo, e mi hanno incaricato di venire a trovarvi per sapere che cosa è successo.

Difatti, quel giorno Rita e Violetta, contro il solito, non si erano recate alla Villa dei San Fedele, perchè trattenute da un senso di discrezione e di riguardo che esse non potevano impedirsi nonostante le affettuose continue sollecitazioni delle due dame.

— Sono sempre molto buone e generose le vostre padrone — rispose Violetta — Ma noi temiamo di abusare troppo della loro benevolenza.

— Non lo dite neanche per celia — fece il finto domestico — E' questo l'unico modo di offenderle e di offendere un pochino anche me che condivido la loro simpatia per voi.

— Lo facciamo venir su? — dimandò sottovoce Violetta a Rita.

Costei arrossì e rispose.

— No... no.. Te ne supplico!

Ma l'amica non le diede ascolto e, rivolta al giovane, disse:

— Signor Giuseppe, se vi fa piacere, potremo riceverci per cinque minuti.

— Figuratevi, stavo per chiedervelo.

Poco dopo, Riccardo di San Fedele penetrava nella casetta delle due ragazze con un lieve batticuore e con negli occhi un raggio di vivissima gioia.

Rita appariva estremamente confusa e imbarazzata e quando Giuseppe, nel darle la mano, la guardò appassionatamente, ella si sentì tutta rimescolare e le ginocchia le tremarono.

— Mi avete dato una prova di grande fiducia, ed io ve ne ringrazio — fece egli sedendo con le due donne presso il balconcino.

— Sappiamo distinguere le persone dabbene dalle cattive — disse Violetta sorridendo — E voi ci sembrate davvero un bravo ragazzo.

— Bontà vostra! — fece Riccardo ridendo.

— Ed ora, permettete ch'io vada giù in cucina a prepararvi una magnifica tazza di caffè — soggiunse Violetta, alzandosi.

Rita che comprese perfettamente l'insidioso disegno dell'amica, cioè quello di lasciarla sola col giovane, le rivolse un'occhiata di dolce rimprovero, ma senza alcun risultato giacchè Violetta si allontanò lestamente dalla camera.

Rimasti soli, successe fra i due giovani un silenzio imbarazzante che fu rotto per primo da Riccardo il quale, con voce velata dall'emozione, disse:

— Rita, voi non sapete quanto io sia felice in questo momento... Voi siete di una bellezza senza confronti e il potervi contemplare così, senza testimoni, è per me un godimento che non so definire.

— Signor Giuseppe, tacete, ve ne supplico! — mormorò Rita in preda ad uno smarrimento ognor crescente — Non turbate la mia pace. Io sono una povera ragazza!

— Povera?.. E no! — esclamò Riccardo con veemenza — Quando si possiede un simile tesoro di grazie una donna non è mai povera.. E voi siete ricca, ricca e potente come una regina!

E Riccardo, completamente soggiogato dal fascino di quella delicata bellezza bionda, prese una mano della fanciulla e vi premè su le labbra, appassionatamente.

Ma quel bacio, quell'atteggiamento amoroso del giovane produssero in Rita una strana, indefinibile sensazione.

Il singhiozzo... ed ella si ritrasse [illegible] gola.

Violetta, ... non sfuggì quel gesto e osservandola fissamente, sospirò.

— Perchè vi ritraete così?.. Vi faccio orrore, forse?

— No, non è questo.. ma... non [illegible] — balbettò la fanciulla tutta [illegible].

— Ma sapete che io vi amo, Rita? — incalzò il giovane riaccostandosi a lei e cercando invano di impadronirsi delle sue mani.

— Sì, sì.., me ne sono accorta. Ma [illegible] meglio.. Non sta bene! E poi che cosa potrei sperare?

Queste ultime parole sembrarono illuminare d'una luce improvvisa la mente sovraeccitata di Riccardo e lo richiamarono bruscamente alla realtà della sua alta posizione sociale nei confronti di quella sconosciuta fanciulla del popolo se pur sovranamente bella e desiderabile. Tutto al più quell'episodio d'amore si sarebbe risoluto in una deliziosa e idillica avventura campestre destinata fatalmente a finire fra lacrime, rimorsi e rimpianti. Eppure egli sentiva che la passione per quella stupenda creatura lo prendeva come in un turbine senza sapere ove essa l'avrebbe trasportato e sentiva pure che non avrebbe saputo trovare in sè forza sufficiente per potere resistere e rinunziare a quella felicità momentanea, fugace e foriera di inevitabili dolori.

In quel momento ricomparve, Violetta recando in un vassoio tre fumanti tazze di caffè. Al suo occhio esperto non sfuggì l'atteggiamento perplesso di Rita e del finto domestico e comprese che qualche cosa di «buono» era accaduto fra quei due durante la sua assenza che ella aveva, ad arte, soverchiamente prolungata.

Quando, dopo una mezzora, Riccardo si fu accomiatato dalle sue gentili ospiti e queste rimasero sole, Rita si gettò fra le braccia dell'amica e scoppiò in singhiozzi protestando:

— Perchè, perchè mi hai lasciata [illegible] non voglio.. Non posso..

— Dunque, t'ha parlato? T'ha detto che t'ama? Il mio piano è riuscito! Ora, lascia fare a me... Ma cosa sono queste lacrime?

«Che significa non voglio, non posso? Che cosa non puoi?... Via, sciocchérella... Pensa al domani... Giuseppe è un cuore d'oro e ti farà felice.

E Violetta, gongolante di gioia, mentre la sua piccola amica piangeva, soggiunse:

— Racconta, racconta come è andata la faccenda? Che cosa t'ha detto?

— Mi ha detto che mi ama... Ma io non voglio! — gemette Rita.

— Ma perchè non vuoi?... Sei matta?

— Non so. Ho una impressione strana. Ho paura!

— Oh! Benedetta figlia! Ma sei davvero uscita di senno? Io non capisco. Giuseppe è anche un bel giovane e non si direbbe neppure che sia un servitore... Dunque che cosa pretenderesti di meglio?

— Ma io non pretendo nulla. E' fin troppo per una disgraziata come me, ma...

— Ma che cosa?

— Non lo ami? Ebbene, lo amerai dopo, quando sarà tuo marito.. Succede quasi sempre così.. Ed è meglio.

— Sì, sì, va bene... Hai ragione. Farò quello che vuoi tu — mormorò Rita vinta dalle rudi e affettuose insistenze della sua compagna.

— Sia lodato il Signore! esclamò Violetta accarezzandola — Se tu rifiutassi quel ragazzo disprezzeresti la provvidenza di Dio... Ora egli si rivolgerà certamente a me per chiedere la tua mano — proseguì giocondamente — e fra un mese o due sarete marito e moglie, contenti e felici...

E su questo tono quella generosa creatura continuò per un pezzo, costruendo per la sua diletta amica i più rosei disegni per l'avvenire senza preoccuparsi più che tanto della inesplicabile persistente malinconia di lei.

(Continua).

ANNO XV — N. 165 TRIPOLI, Giovedì 15 Luglio 1926 Cent. 3[illegible]

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 7[illegible] TELEFONO 7[illegible]

Un numero arretrato cent. [illegible]

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 7[illegible] - S. L. [illegible] - Tr. L. [illegible] Estero: Annuo L. 17[illegible] Sem. L. [illegible] Trim. L. [illegible]

Conto corrente con la Posta

Festose accoglienze di Merano a S. M. il Re

MERANO 14. — S. M. il Re è giunto stamane accolto con grande entusiasmo della popolazione italiana, allogena, e dalle autorità.

Il Commissario prefettizio rivolse un saluto al Sovrano, riaffermando l'amore, la devozione e la fedeltà dei figli redenti della Patria, pel glorioso Sovrano.

Il Re, in automobile con il Ministro Fedele e il seguito, visitò le varie località della piana dell'Adige, ovunque fatto segno a manifestazioni di devoto omaggio, particolarmente significativa l'accoglienza della borgata Lana, ove il podestà allogeno rivolse al Sovrano parole di saluto assicurandolo della perenne fedeltà alla Casa Savoia.

—(((xxx)))—

Il Re a S. Rossore

PISA 14. — Proveniente da Merano è giunto S. M. il Re, che proseguì subito per San Rossore.

Il congresso del Mutilati a Bolzano

BOLZANO, 14. — Il Congresso dell'Associazione Mutilati, iniziò i lavori. Dopo che il Capitano Coselschi, ebbe consegnato all'On. Del Croix il distintivo e la tessera dell'Associazione volontari di guerra, il segretario generale dei Mutilati, Baccarini, lesse la relazione morale, illustrando diffusamente [illegible] seguito dal sodalizio.

[illegible] fu specialmente applaudito allorchè Baccarini accennò al valoroso Camerata Mussolini.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 14. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto 10 Giugno 1926 relativo [illegible] dell'indennità accantonamento marcia. «La Gazzetta» pubblica anche le norme esecutive per la prima applicazione della legge 11 Maggio 1926 sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, Marina e Aeronautica, e le norme per la prima applicazione della legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito.

Il Generale Bazan alle Camicie Nere che han partecipato al Giro d'Italia

ROMA, 14. — Oggi alla sede del Comando Generale della Milizia, furono solennemente consegnati i premi alle Camicie Nere, prime classificate nel giro d'Italia.

Il Generale Bazan, portando il saluto della Milizia ai vincitori, rivolse loro parole di elogio e di incoraggiamento e terminò augurando alla Milizia nuove e più brillanti vittorie.

La festa della Repubblica Francese a Roma

ROMA, 14. — In occasione della festa nazionale francese del 14 luglio, l'ambasciatore di Francia ricevette a Palazzo Farnese i membri della colonia francese a Roma, improvvisando agli intervenuti un discorso dove, ricordando il successo delle armi francesi al Marocco, tenne a ringraziare pubblicamente, a nome del governo francese, il Re d'Italia e l'On. Mussolini, per le felicitazioni presentategli.

Il ricevimento si chiuse al suono della Marsigliese.

La linea aerea Roma-Ostia-Cagliari Tunisi

ROMA, 14. — Secondo il giornale «Le forze armate», questo mese si inaugurerà la linea aerea civile Roma Ostia Cagliari, che si progetta di prolungare fino a Tunisi. Il tratto Roma Cagliari si farà in due ore e mezzo; quello Cagliari-Tunisi in ore 1 e venti minuti.

I tabacchi fruttano allo Stato PIU' DI 3 MILIARDI ALL'ANNO

ROMA, 13. — L'«Agenzia Volta» comunica che i primi risultati conosciuti sulle entrate tributarie per lo esercizio finanziario ora terminato sono quelli relativi ai tabacchi e che esse si presentano addirittura straordinarie. L'introito complessivo raggiunge la cifra di 3 miliardi 153 milioni di lire, con un incremento di 247 milioni di lire sull'esercizio precedente. Di questo ammontare la quota di 79 milioni di lire è andata a beneficio dei comuni, in virtù del provvedimento che, a partire dal 1. gennaio di questo anno, destinava a sostegno della finanza comunale il 5 per cento del prodotto ottenuto colla vendita nel Regno, pertanto è rimasta allo Stato la somma di 3 miliardi e 74 milioni di lire, con aumento di 168 milioni di lire sull'esercizio anteriore. Tali entrate sarebbero state ancora migliori per circa 15 milioni di lire, ove non fosse intervenuto un ritardo [illegible] esecuzione del contratto in corso per la consegna di nostri prodotti alla Polonia.

Non c'è bisogno di dire che questo contrattempo è del tutto estraneo all'opera della nostra Amministrazione. Si può aggiungere piuttosto doversi ritenere che trattasi di una semplice procrastinazione di termini contrattuali e quindi la competenza in discorso dovrà andare a [illegible] l'esercizio ora iniziato.

—(((xxx)))—

In Francia

Il Sultano del Marocco fischiato durante il ricevimento al Municipio

PARIGI, 14. — Durante il ricevimento offerto dal Municipio al Sultano del Marocco si verificarono alcuni incidenti provocati dai consiglieri comunali e provinciali comunisti, che emisero fischi e grida all'indirizzo del Sultano.

Briand e De Rivera firmano l'accordo pel Marocco

PARIGI, 14. — Il Ministro Briand e il Generale Primo De Rivera firmarono l'accordo pel Marocco.

Abd el Krim internato nelle isole Reunion

PARIGI, 14. — Si annuncia ufficialmente che Abd el Krim sarà internato nelle isole Reunion.

Alcune cifre sull'accordo franco-inglese pei debiti di guerra

PARIGI, 14. — Secondo il testo ufficiale dell'accordo finanziario franco inglese, la Francia pagherà il suo debito di guerra elevantesi a 653.127.900 [illegible] di cui la prima pagabile a 15 Settembre 1926 e l'ultima al 15 Maggio 1988. [illegible] nel 1926-27 [illegible] lioni di sterline [illegible] 1927-28 [illegible] di sterline nel 1928-29, 8 milioni di sterline, nel 1929-30, 10 milioni, dal 1930 al 1957, 12 milioni per anno finanziario, dal 1957 al 1988, 14 milioni per anno.

La tranquillità regna nel Portogallo

LISBONA, 14. — Un comunicato del Ministero della Marina annuncia che l'incrociatore «Vasco da Gama»? [illegible] recante a bordo il Generale Gomez Costa, prosegue il suo viaggio normalmente.

La tranquillità assoluta regna in tutto il paese.

Crisi nel gabinetto greco

ATENE 14. — In seguito al rifiuto di Zavitsanos di costituire il nuovo Gabinetto, Pangalos incaricò il Presidente della Corte di Cassazione, Zitunon, che accettò l'incarico.

Egli assumerebbe la presidenza del Consiglio.

La composizione del Gabinetto è attesa per Giovedì.

Secondo i giornali, trattandosi di un Gabinetto d'affari, non potranno farne parte coloro che si presenteranno alle prossime elezioni.

Il problema tunisino in un articolo dell'"Echo de Paris,,

PARIGI, 14. — L'«Echo de Paris» torna ad occuparsi della grave questione degli italiani in Tunisia. In un riassunto che [illegible] della situazione a sua insaputa forse, finisce col far notare tutte le ambiguità di uno stato di cose che sia nei riguardi degli italiani residenti del Protettorato che dei francesi deve essere urgentemente chiarito e risoluto.

Il Governo di Roma — esso scrive — [illegible] che la colonia italiana non può continuare a vivere sopra una base così effimera ed aleatoria. Quale è la sua tesi? Apparentemente la perennità dei diritti del sangue e parallelamente la libertà di organizzare delle scuole non soltanto private, [illegible] per gli italiani e i francesi nell'esercizio delle professioni liberali, sfruttamento delle ricchezze del suolo, ecc.

La nozione stessa di Protettorato mal definita fino ad ora è invocata per giustificare una politica che finisce per costituire fatalmente uno Stato nello Stato suscettibile ed eventualmente dominare ed espellere il protettore.

Il giornale conclude dicendo che data questa situazione presente una soluzione amichevole potrebbe riuscire soltanto nel caso in cui il campo dei negoziati fosse gradualmente allargato.

Quindici condanne a morte pel complotto contro Mustafà Kemal

ANGORA, 14. — Il Tribunale pronunciò la sentenza del processo della organizzazione del complotto contro Kemal Pascià.

Quindici imputati, fra cui sei deputati, sono stati condannati a morte. Gli altri imputati sono [illegible]

Si prevede l'impiccagione [illegible]

L'amministratore degli Hohenzollern SI RIVOLGE AL MINISTERO PRUSSIANO

BERLINO, 14. — Il consigliere segreto B[illegible] amministratore [illegible] degli Hohenzollern, ha inviato una lettera al [illegible] dichiarandosi pronto a iniziare negoziati per la liquidazione della vertenza tra la Prussia, e l'ex casa regnante imperiale sulla base del progetto di compromesso stipulato col ministro delle finanze [illegible] ottobre scorso.

Il Gabinetto prussiano risponderà [illegible] domani o dopo domani, [illegible] «Berliner Tageblatt» [illegible] che la risposta sarà informata a questi criteri: Il compromesso dell'ottobre scorso non [illegible] base di nuovi negoziati e le conversazioni potranno essere avviate soltanto tra qualche [illegible]

L'ammutinamento militare nell'Azerbagian REPRESSO

LONDRA, 14. — Il «Times» riceve da Teheran che l'ammutinamento militare [illegible] Azerbagian è stato represso.

Gli effettivi francesi ridotti nella Renania?

PARIGI, 14. — Secondo i giornali, l'ambasciatore della Germania ricevuto da Briand, gli espresse il desiderio della Germania di vedere ridotti gli effettivi dell'occupazione nella Renania.

Disgrazia aviatoria a Furth di Baviera

PARIGI, 14. — [illegible]

Un nuovo grattacielo di 31 piano

NEW YORK, 14. — Nel centro di [illegible] costruzione di [illegible] grattacielo che avrà 31 [illegible] di 371 piedi [illegible] il più grattacielo del mondo.

I marinai della flotta rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 14. — Circa 1500 marinai comprendenti [illegible] tutte le navi della flotta ancorata a Ostia, giunsero stamane a Roma, e inquadratisi, preceduti dalla fanfara [illegible] si recarono a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto acclamatissimi dalla densa folla di cittadini.

Al Vittoriano erano ad attendere il Governatore Cremonesi, gli Ammiragli Solari, Bucci, varie alte autorità militari, e le rappresentanze delle associazioni.

I Marinai si schierarono in molteplici file sul ripiano prospiciente all'Altare della Patria, e [illegible]

Alle 11 e 30, salutato dagli entusiastici applausi della folla, giunse l'On. Mussolini, che con le Autorità si fermò dinanzi la Tomba del Milite [illegible] mentre veniva comandato ai [illegible] attenti e tutti salutavano militarmente e la fanfara degli avieri intonava la canzone del Piave.

I Marinai deposero poi sulla Tomba una grande corona con la scritta «Armata Navale». Al nastro della Corona erano attaccati i nastri dei berretti dei marinai di ogni unità.

Fra le rinnovate acclamazioni l'On. Mussolini rientrò a palazzo Chigi.

I Marinai incolonnatisi nuovamente, si recarono al Pantheon a visitare le Tombe dei Reali, sempre applauditi dalla folla e quindi [illegible] per villa Umberto. Un'immensa folla si era intanto riunita in piazza Colonna in attesa che i Marinai sfilassero davanti a palazzo Chigi.

Appena la testa del corteo apparve [illegible] piazza, l'On. Mussolini si affacciò al balcone, ove rimase per tutto [illegible] sfilamento dei marinai, fatto segno a una grandiosa dimostrazione.

Ai Marinai fu poi offerta a villa Umberto una colazione, da parte del Governatorato.

* * *

ROMA, 14. — Un secondo scaglione di marinai appartenenti alla flotta ancorata ad Ostia si è recato a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto deponendovi una corona, fra le entusiastiche dimostrazioni della folla.

Un ricevimento in Campidoglio in onore degli ufficiali dell'armata navale

ROMA, 14. — Il Governatore offrì in Campidoglio un ricevimento in onore degli ufficiali dell'armata navale ancorata a Ostia.

Vi parteciparono l'On. Mussolini, il Sottosegretario Sirianni, gli Ammiragli Acton o Simonetti, Autorità e personalità.

Promozione degli ufficiali in congedo

ROMA, 14 (Sabelli). — Vi annunziai tempo addietro che al Ministero della Guerra si studiava attivamente il regolamento per l'avanzamento degli ufficiali in congedo, in applicazione della legge generale su l'avanzamento, ed a complemento delle norme già sancite ed applicate per gli ufficiali in attività di servizio.

Agli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri verranno applicate, integralmente, le stesse norme e la stessa procedura usata per gli ufficiali in servizio attivo. L'accertamento della idoneità è analogo, soltanto vengono sostituiti appositi corsi di istruzione agli esperimenti prescritti per gli ufficiali in servizio attivo. E' ammesso, per questi ufficiali l'avanzamento a scelta per titoli.

Gli ufficiali di complemento possono conseguire promozioni fino al grado di tenente-colonnello. Possono essere promossi anche a scelta, in due modi, o sulla base di esperimenti (secondo programmi e modalità che il Ministero stabilirà volta a volta) o sulla base di titoli.

Gli ufficiali di complemento possono conseguire normalmente una sola promozione due promozioni se abbiano partecipato a campagne per l'indipendenza italiana siano decorati al valore.

Infine per gli ufficiali mutilati ed invalidi riassunti in servizio sedentario, l'accertamento della idoneità è fatto con le stesse norme valevoli per gli ufficiali in servizio attivo ma i detti ufficiali non sono sottoposti ad esami, nè per la promozione da capitano a maggiore nè per la promozione da tenente-colonnello a colonnello.

Strascichi del processo Zaniboni A. Mussolini sfida il Gen. Bencivenga

ROMA, 14 (Sabelli). — In seguito alla pubblicazione [illegible] noto piano di reazioni antifasciste [illegible] fatto dal generale Bencivenga [illegible] allegato alla istruttoria del processo Zaniboni, il «Popolo d'Italia» scrisse un [illegible] commento [illegible] ambigua figura di questo generale arrabbiato antifascista. Tale commento ha provocato una vivacissima lettera da parte del Bencivenga ad Arnaldo Mussolini il quale gli ha inviato un cartello di sfida.

—()()(x)()()—

Il sismologo Bendandi diffidato

ROMA, 14 (Sabelli). — I giornali [illegible] che il noto sismologo Bendandi è stato diffidato dal ministero degli interni di predire terremoti che dovrebbero verificarsi in Italia e ciò per la giusta ragione di non gettare l'allarme nella intera popolazione quando non è possibile precisare la località minacciata.

La bilancia commerciale

ROMA, 14 (Sabelli). — L'«Agenzia di Roma» è in grado di pubblicare i primi dati riassuntivi sul movimento delle importazioni e delle esportazioni italiane nei primi cinque mesi dell'anno.

Risulta da essi che in questo periodo il valore totale delle importazioni è stato di 11.600.751.296 lire (contro 11 [illegible] 221 mila 650 lire per i primi cinque mesi del 1925) e il valore delle esportazioni è stato di 6.634.349.917 lire (contro 6.8[illegible] 794 800 nei primi cinque mesi del 19[illegible]. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le nostre importazioni fra il gennaio e il maggio di quest'anno sono dunque aumentate di 59.529.646 lire, mentre le esportazioni sono diminuite di 171.4[illegible] 888 lire così che il «deficit» della bilancia commerciale è salito da 4.735.526.[illegible] lire a 4.966.401.379 con una differenza in più per i primi cinque mesi di quest'anno di lire 230.974.529.

L'«Agenzia di Roma» rileva che, nonostante questo lieve peggioramento, i risultati complessivi della bilancia commerciale si possono ritenere soddisfacenti:

1). Perchè appare rettificata la tendenza ad un più rapido aumento di «deficit» manifestatasi nei primi due mesi di quest'anno.

2). Perchè la depressione del commercio italiano corrisponde ad una generale depressione europea della quale soffrono anche più duramente i commerci di altri paesi.

3). Perchè le cifre del reale valore delle esportazioni italiane possono ritenersi alquanto più elevate di quelle che appaiono nelle statistiche ufficiali. Ma il problema generale della bilanzia commerciale rimane per sempre fra i più importanti che sono da risolvere.

—(((xxx)))—

I guadagni della "roulette,, A MONTE CARLO

MONTECARLO, 14. — Le entrate dei giuochi di Montecarlo hanno toccato [illegible] somma di 143 milioni di franchi [illegible] 110 milioni dell'anno precedente. Il beneficio netto è di 92 [illegible] contro 88 nel 1925.

Una vasta organizzazione comunista scoperta a Roma

ROMA, 14 (Sabelli). — L'idra comunista di tanto in tanto si agita [illegible] fatti [illegible] e rivela [illegible] esistenza [illegible] che vengono [illegible] sorpresi e repressi [illegible]

[illegible] organizzazione comunista [illegible] scoperta dal maresciallo Quagliotti della squadra politica.

L'organizzazione sovversiva aveva il suo ufficio in via Panisperna ed aveva ramificazioni in tutta la provincia.

La scoperta è stata il frutto di una [illegible] opera di pedinamento e [illegible] controllo abilmente compiuto dal [illegible]

Raccolte sufficienti prove per agire [illegible] il maresciallo Quagliotti con alcuni carabinieri in borghese si è [illegible] sede della organizzazione sequestrando registri, lettere e circolari ed altri documenti del genere in base ai quali è stato possibile procedere a numerosi arresti.

Fallito comizio antifascista a Basilea

ZURIGO, 14. — La serie dei comizi antifascisti in Svizzera continua. Ieri sera fu la volta di Basilea ove il Comitato antifascista, formatosi lo scorso inverno anche in quella città come nelle altre città della Confederazione, aveva indetto una riunione alla Casa del Popolo annunziando un discorso del famigerato Bertoni, l'anarchico ginevrino che dette motivo agli incidenti di Plain Palais.

Il tema del suo discorso si riferiva appunto a tale discorso: «I fatti di Ginevra Una risposta al signor Motta».

Le Autorità di Polizia cantonale avevano preso misure severissime per evitare incidenti. In primo luogo aveva mandato una lettera al Comitato organizzatore per ricordargli l'art. 42 del Codice Penale della Confederazione che contempla pubbliche offese a un popolo estero o a Governi esteri. D'altra parte le Autorità ricordavano anche che la costituzione cantonale di Basilea autorizzava la presidenza di un comizio ad allontanare dalla sala quegli elementi che essa temeva potessero riuscire causa di disordini.

All'invito degli antifascisti non risposero nemmeno duecento persone fra cui pochissimi gli italiani il che testimonia che la propaganda esercitata dal Comitato organizzatore dalla sua fondazione non è tale da meritare di esser presa sul serio. I fascisti non intervennero.

Soltanto il Vice Console onorario d'Italia e un giovane simpatizzante fascista erano entrati nella sala e vi avevano appena preso posto quando furono avvicinati da alcuni organizzatori e pregati di allontanarsi. Cosa che essi fecero senza opporre alcuna obiezione.

Il comizio si svolse poi nella più perfetta tranquillità tanto più che il Bertoni e gli altri oratori si guardarono bene da lasciarsi vincere questa volta dalla foga oratoria di Plain Palais e furono invece estremamente guardinghi. Più che altro le frecciate si appuntarono contro la Polizia ginevrina accusata di partigianeria e contro l'on. Motta.

Così la riunione si svolse fra il disinteresse generale.

Incidente d'auto ad Emma Gramatica

MACERATA, 14. — L'altra sera ha dato l'ultima recita al nostro Politeama Piccinini la compagnia di prosa di Emma Gramatica. Dopo lo spettacolo la compagnia per prendere a Porta Civitanova il diretto delle 3,15 e in mancanza di treni verso quella linea in quell'ora — partì verso quella stazione a mezzo di automobili noleggiate da un garage cittadino.

Lungo la strada, presso la stazione ferroviaria di Morrovalle, una macchina, e precisamente quella ove trovavasi Emma Grammatica, il suo primo attore Benassi ed altri, ad una svolta cozzò contro un carro.

Molto pànico, ma fortunatamente non gravi conseguenze. La Gramatica come gli altri artisti rimasero incolumi, ad eccezione del Benassi.

Radic fischiato a Spalato

SPALATO 14. — Di ritorno da alcuni comizi tenuti nelle varie cittadine della Dalmazia, è stato ieri di passaggio Stefano Radic. Scorto da alcuni nazionalisti, venne fischiato e [illegible], per cui dovette rifugiarsi in un caffè. I dimostranti, in gran parte nazionalisti, gridavano: «Traditore, abbasso la convenzione di Nettuno».

Accorse la gendarmeria che disperse i dimostranti arrestandone anche qualcuno.

Radic più tardi ha ricevuto i giornalisti. Egli ha elogiato l'opera del Ministro degli esteri e le convenzioni di Nettuno, ma ha soggiunto che prima delle convenzioni di Nettuno la Camera deve approvare la riforma agraria in Dalmazia.

Re Boris a Milano

MILANO, 14. — E' giunto Re Boris di Bulgaria che accompagnato dal suo seguito visitò la città e quindi ripartì per la Svizzera.

Un esemplare della medaglia offerta a Nobile dagli italiani d'America

presentata al Duce

ROMA, 14 — Luigi Barzilai ha presentato al Capo del Governo il conio [illegible] d'America offrono oggi a New York al Generale Nobile, e ai suoi compagni.

Il conio è accompagnato da un [illegible] Mussolini, che con [illegible] realizzò il volo prod[illegible] so, e con la sua grande anima infonde agli italiani fede, audacia e decisione, da cui sono sospinti a così stupende vittorie [illegible] che potesse esprimere appieno tutta la sua riconoscenza, aveva fatto ricoprire di oro il robusto ramo di ulivo.

Ferisce la mamma e la fidanzata e si uccide

ROMA, 14 (Sabelli). — Si ha da Bavari, una tremenda tragedia ha messo lo scompiglio in quella pacifica popolazione.

Il muratore Luigi De Pasquale di anni 24 — incontrata per via la propria fidanzata Angelina Penna, di anni 17, le esplodeva contro, improvvisamente, cinque colpi di rivoltella.

Mentre la fanciulla cadeva in terra gravemente ferita, il De Pasquale si precipitava nella propria abitazione e feriva sua madre con il calcio della rivoltella, che, per fortuna non aveva più cartucce.

Poi ricaricava l'arma, e tornato su la via, si sparava un colpo alla testa, per cui poco dopo moriva all'ospedale.

Non si conoscono le cause di tale violenza folle.

Si suppone appunto che il De Pasquale si trovasse in uno stato di esaltazione e di incoscienza.

La mamma di lui guarirà in quindici giorni. La fidanzata versa in condizioni gravi.

Sposa cinque volte e muore a 109 anni

PADRE DI 32 FIGLI

ROMA, 14 (Sabelli). — Il «Piccolo» di Trieste ha da Praga che giorni or sono è morto a 109 anni, lo zingaro [illegible] che era chiamato il re degli [illegible]

[illegible] a 18 anni e dal primo matrimonio ebbe 18 figli, in 20 anni. Si riammogliò a 40 anni ed ebbe altri sette figli. E prese moglie [illegible] tre volte.

L'ultima a 90 [illegible]. E questa, che aveva quaranta anni meno di lui, è riuscita ad accompagnarlo alla tomba.

[illegible] al mondo, nella sua non breve vita 32 figli.

L'Istituto di statistica

ROMA, 14. — Alla presenza dell'On. Mussolini si è svolta la cerimonia del passaggio dell'Istituto di Statistica dal Ministero dell'Economia Nazionale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in conformità alla [illegible] intervento dei Ministri [illegible] Belluzzo, Rocco, dei Sottosegretari Suardo, Celesia, Peglion, [illegible] Balbo, dell'On. Turati e [illegible]

Il Ministro Belluzzo parlò applauditissimo, facendo la consegna dell'Istituto al Capo del Governo. Seguì il Prof. Gini, presidente dell'Istituto, tracciando quelli che dovranno essere i principali compiti dell'Istituto.

Al termine della cerimonia, l'On. Mussolini fu acclamatissimo, e dai funzionari, e dalla folla radunatasi nelle vicinanze dell'Istituto.

Un episodio

della vita di Nicola II

VIENNA, 13 — La recente scomparsa della regina Olga di Grecia offre ai giornali l'occasione di rievocare numerosi aneddoti, alcuni dei quali si riferiscono alle strette relazioni una volta esistenti fra la Corte di Atene e quella di Pietrogrado. Un episodio poco noto è quello citato dalla «Wiener Allgemeine Zeitung», la quale narra come il Principe Giorgio salvò la vita allo Zar Nicola. I figli di Re Giorgio e della Regina Olga solevano passare ogni anno un lungo periodo nella residenza della famiglia imperiale russa a Tutos, ed quando dovevano ritornare ad Atene lo facevano molto a malincuore. In occasione di uno di questi commiati il principe Giorgio volle prendere per ricordo un robusto ramo di olivo, che portò poi sempre con sè anche quando fu designato ad accompagnare lo Zarevich, che era suo cugino, in un lungo viaggio di istruzione.

A Glava, l'erede al trono di tutte le Russie, durante la visita a un tempio, fu assalito da un fanatico armato di «jatagan». Prontissimo il principe Giorgio vibrò col bastone di legno di olivo un tale colpo sul braccio dell'aggressore che questi dovette lasciar cadere l'arma [illegible]

Il viaggio dello Zarevich venne immediatamente sospeso e il principe Giorgio, tornato ad Atene dimenticò ben presto l'incidente. Non così lo Zarevich che, salito più tardi al trono, decise di [illegible] di farsi consegnare dal principe il famoso bastone, e glielo restituì dentro un fodero d'oro, accompagnandolo con una lettera nella quale pregava il principe Giorgio di accettare il dono. Nicola II gli avrebbe mandato volentieri una decorazione, ma

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

COMANDO GENERALE

Foglio d'Ordini del 16 Giugno 1926

NOMINE E PROMOZIONI

COMANDO GENERALE

CHIRIELEISON comm. Giuseppe — Console Generale — Collocato a disposizione [illegible] dal 30 giugno 1926.

COMANDI DI ZONA

DE MURU cav. Vittorio — Console Comandante 180. Legione (S. Efisio) — Trasferito al Comando della 109 [illegible] (Filippo Corridoni) dal 15 giugno 1926.

BADOLATO sig. Francesco — Centurione — Esonerato dalla carica di ufficiale d'amministrazione della 164. Legione (Jonio Tirreno) ed è collocato f. q. dal 15 giugno 1926.

SGANGA sig. Salvatore — Centurione — Nominato Aiut. Magg. della 171. Legione (Vespri) dal 1. Giugno 1926.

Sarti sig. Ettore — Centurione 69, Legione (Fossalta) — Nominato Aiut. Magg. della 142. Legione (Caio Mario) dal 16 giugno 1926.

RIZZO sig. Ignazio — Centurione f. q. — Richiamato in servizio per due mesi dall'8 giugno 1926, assegnato al 31. Gruppo di Legioni e comandato a prestar servizio al Comando della IX. Zona.

MOCHI ZAMPIROLI sig. Liborio — Centurione — Nominato Aiut. Magg. della 104. Legione (Nera) dal 20 giugno 1926.

CLEMENTI sig. Renato — Centurione Aiut. Magg. della 104. Legione (Nera) — trasferito alla 103. Legione (Clitunno) con la carica di ufficiale d'amm. dal 20 giugno 1926.

MANNU RICCI sig. Giuseppe — Centurione — Cessa dalla carica di uff. d'amministrazione della 62. Legione (Isonzo) perchè trasferito in Libia dal 1° marzo 1926.

GRAZIANI sig. Vittorio — Centurione — Nominato uff. d'amm. della 62. Legione (Isonzo) dal 1° giugno 1926.

SALAMONE sig. Antonino — Capo Manipolo — Nominato uff. d'amm. della 51. Legione (I. Polesana) dal 25 maggio 1926.

MANCARUSO sig. Antonio — Capo Manipolo — Esonerato dalla carica di uff. addetto della 164. Legione (Jonio Tirreno) ed è collocato f. q. dal 15 giugno 1926.

MAZZIGA sig. Antonio — Capo Manipolo — Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica di uff. d'amm. della 77 Legione (Enrico Toti) ed è collocato f. q. dal 15 Marzo 1926.

VECCHI sig. Athos. — Capo Manipolo [illegible] Nominato uff. d'amm. della [illegible] Legione (Enrico Toti) dal 16 marzo 1926.

LEGIONI LIBICHE PERMANENTI

COSTA sig. Edoardo — Centurione [illegible] Rinuncia al suddetto grado e viene assegnato come Capo Manipolo alla 1. Legione Libica Permanente con decorrenza della ferma di anni 3 dal 15 giugno 1926.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

La dispensa N. 22 del Bollettino Ufficiale del 16 aprile u. s. pag. 1334 reca la concessione della Croce di guerra, al valor militare, al Seniore LA ROCCA sig. Vittorio — XII. Zona M. V. S. N. (Ten. Compl. Lancieri Novara).

«Si offriva per compiere una rischiosa ricognizione in territorio occupato dal nemico, e nonostante che durante tutto il percorso fosse stato fatto segno al fuoco di numerose mitragliatrici avversarie, proseguiva imperterrito ed audace nel suo compito, che portava brillantemente a termine fornendo [illegible] notizie al Comando di reggimento». — Sacile, (Udine) 30 novembre 1918.

ENCOMI SOLENNI

Capo Manipolo GROSSI sig. Pasquale. Camicia Nera LOREFICE Domenico — II Leg. Lib. «Cent. Cirenaica».

«Venuti a conoscenza di un incendio scoppiato nella polveriera della Caserma Berka, accorrevano fra i primi, dimostrando massimo sangue freddo, e, noncuranti del pericolo, si avvicinavano ai depositi munizioni che scoppiavano, per provvedere allo spegnimento del fuoco». — Bengasi Berka, 24 aprile 1926.

Camicia Nera PICCININI Giuseppe 5. Legione.

«Incurante del pericolo, con vero atto di abnegazione, si gettava nelle acque del fiume Po in aiuto a tale PISU Efisio che, per un improvviso franamento delle opere di difesa dell'argine, era precipitato in acqua restando sotto alcuni blocchi di calcestruzzo, e lo traeva in salvo». — Sale, 25 aprile 1926.

Camicia Nera SABA Costantino — XIV. Leg. Ferr.

«Noncurante del pericolo traeva in salvo, col concorso di altro volenteroso, un individuo che, già investito e ferito dal treno, stava per essere travolto». — Chivasso, 7 maggio 1926.

Capo Squadra ANGELINI Biagio, Camicia Nera ANGELINI Rosildo, della 110. Legione:

«Con vero sprezzo del pericolo si gettavano nel fiume in piena, e riuscivano a strappare all'impeto delle acque quattro persone che erano state travolte dalla corrente». — Ascoli Piceno, 16 maggio 1926.

Capo Manipolo PULITI cav. Oreste — 88 Legione.

«Affrontava risolutamente e disarmava una donna squilibrata che, armata di rivoltella, attendeva un suo inquilino per aggredirlo». — Livorno, 30 aprile 1926.

Camicia Nera Mortara Pietro, Camicia Nera CASSANO Vito, Camicia Nera BARZAGHI Angelo, Camicia Nera DE ROSA Salvatore, Camicia Nera NAIBO Socrate della 32 Legione

«Feriti gravemente mentre si recavano in camion al loro posto di servizio, e ricoverati all'ospedale, col loro stoico contegno davano prova di alta fede fascista». — Sampierdarena, 22 maggio 1926.

Centurione ACHILLINI sig. Achille Camicia Nera CIGALLINI Giuseppe, Camicia Nera SARACCO MARIO, Camicia Nera ARVIGO Angelo, Camicia Nera SANNA Emanuele, Camicia Nera PEONE Federico, Camicia Nera BAIARDO Amodio, Camicia Nera BAFFICO Antonio, Camicia Nera CAO Michele, Camicia Nera VARESIO Carlo, Camicia Nera CROCE Elio, Camicia Nera LUSERNA Alberto, Camicia Nera BIASIOLI Felice, Camicia Nera SAVI Enrico, Camicia Nera ALTAMURA Biagio, Camicia Nera CACCIATORE Salvatore della 32 Legione

«Benchè feriti essi stessi, dopo aver soccorso i camerati gravemente feriti in un doloroso incidente di autocarro e dopo una sommaria medicazione, ancora doloranti e sanguinanti si portavano celermente sul posto di servizio loro assegnato, dando prova di alto senso del dovere, di disciplina e di fede fascista». — Sampierdarena, 22 maggio 1926.

Camicia Nera CARPI Redento 17. Legione.

«Penetrava arditamente in un edificio nel quale erasi sviluppato un incendio, allo scopo di portar soccorso a due bambini minacciati dalle fiamme. Respinto una prima volta dal fumo asfissiante, ritentava la prova e riusciva a portare all'aperto il cadavere di un bimbo già cadavere, riportando gravi ustioni». — Acquanegra (Cremona), 6 settembre 1925.

Capo Manipolo GIRONDA-VERALDI sig. Domenico, Camicia Nera POERIO-PITERA' Salvatore della 164. Legione.

«Spontaneamente, si offrivano in ausilio all'Arma dei RR. CC. e con essa, risoluti ed energici, procedevano alla cattura di un demente che dopo aver ferito due suoi famigliari, si era barricato nella propria casa». — Taverna, 20 febbraio 1926.

Un manipolo di 50 uomini agli ordini del Capo manipolo CIRINA sig. Silvio, coadiuvato dal Capo squadra medaglia d'oro CORRIAS cav. Giuseppe, ha preso parte con la squadriglia automezzi armati comandata dal Capitano LORENZINI, ad operazioni di rastrellamento nella zona predesertica della Cirenaica, dal 23 maggio al 4 giugno.

Il suddetto reparto della Milizia, che si è comportato in modo ammirevole, ha ricevuto particolare elogio dal comandante le truppe della Cirenaica e dal comandante della colonna.

Il Capo manipolo CIRINA ed il Caposquadra CORRIAS si sono in particolar modo distinti.

Il manipolo ha avuto 3 militi feriti.

UOMINI E COSE

EVA IN SMOKING — MUSICA TERAPEUTICA — IL PIU' VECCHIO ALBERO DEL MONDO — SCOMPARSA DEI «COWBOYS».

I primi modelli d'estate mostrano che lo stile maschile dominerà questo anno la moda femminile. La sua influenza è palese in tutti i dettagli dell'abbigliamento, che i fautori della moda si accingono a lanciare per la prossima stagione. E' singolare la popolarità che questi modelli vanno acquistando giornalmente, anche presso le signore più fastidiose ed eleganti. Parecchi grandi «faiseurs» della Rue de la Paix mostrano un modello, denominato «smoking», che è la replica esatta dello «smoking» sono state già vendute alle donne più eleganti, non solo il Parigi, bensì di Londra e New York, dalle quali essi vengono indossati a pranzo, negli alberghi e ristoranti. Queste giacche sono confezionate, di solito, in velluto nero, mentre il colletto e i «revers» sono in seta nera. Sotto alla giacca, le eleganti di Parigi, portano un «gilet» di seta ottomana bianca, con «jabot» e polsi di pizzo antico o comunque di gran pregio.

* * *

E' stato provato che la musica crea degli stati profondi psichici, che servono come nonificanti. Ebbene, Galieno già conosceva queste proprietà sedative e calmanti, ed egli ricorda come Esculapio preferisse questo metodo di cura, per certe malattie: egli voleva che i suoi malati fossero messi di buon umore dalla musica e dalle canzoni. Marziano Cappella aveva già usato la musica per fugare la febbre; e tutti sanno come Plutarco afferma che Talete, cretese, liberò i Lacedemoni [illegible] di meno che dalla peste, mediante i dolci suoni della lira. Democrito, infine, pare che curasse con i suoni anche la gotta e le morsicature degli animali velenosi. Risalendo nei tempi, nel secolo XVII si scriveva: «L'esperienza ci insegna che per le morsicature delle tarantole non vi è altra cura che quella della musica». E più avanti: «Questo insetto, assai pericoloso, ha otto occhi ed otto gambe, e non vi ha rimedio contro la sua velenosa morsicatura che in certa musica che inviti ed ecciti il paziente... a ballare. E si dovrà ballare sei o sette giorni!».

* * *

Un albero scoperto, tempo fa, in una foresta di California, offre questa notevole particolarità: esso può essere, nell'istesso tempo, l'albero più grande e più vecchio del mondo.

Il tronco ha un'altezza di 116 metri, e il suo diametro, misurato a poco più di due metri dal suolo, è di 17 metri.

Questo antico colosso già viveva al tempo in cui il re Salomone faceva abbattere i cedri del Libano per adoperarli a costruire il famoso tempio di Gerusalemme.

* * *

I «Cowboys» e le immense praterie del pascolo, tipiche del «Western Empire» stanno gradualmente estinguendosi. Da uno studio fatto nella California vi erano 972 immense praterie adibite all'allevamento del bestiame mentre adesso queste sono state divise in più di 117.570 fattorie agricole. E' vero che vi sono ancora dei «ranches» immensi, uno di questi avrebbe una superficie di più di 1.000.000 di acri, però non sono così numerosi come una volta, l'intensificazione dell'agricoltura e l'alto prezzo del terreno hanno dato un colpo mortale a queste grandi e pittoresche praterie ed ai cowboys che le scorrazzavano.

I «cowboys» non possono rassegnarsi ad essere obbligati ad allevare cavoli e polli che chiamano faccende da donna e preferiscono quando sia possibile il farlo, dar si all'arte cinematografica e quelli che non possono trovare impiego in questa nuova industria rimangono in uno stato semi-ozioso vicino a qualche stazione ferroviaria nell'attesa di trovare un impiego a loro adatto.

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zavia ore 8; — partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; [illegible] da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30, — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45, da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10

Partenza da Tripoli C. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Alla villa di San Fedele continuava la vita serena, calma ed uguale.

Di tanto in tanto Giulio della Roccella, il fidanzato di Annita, vi faceva nascostamente qualche fugace apparizione, per rivedere la sua diletta e per tenere Riccardo al corrente della situazione politica dalla quale ormai dipendeva la definitiva salvezza del giovane patrizio.

E le notizie che Giulio gli recava di volta in volta erano sempre migliori.

Difatti la rivoluzione in Sicilia, dallo sbarco di Garibaldi a Marsala, faceva progressi giganteschi e già se ne avvertivano le ripercussioni sul continente dove i comitati rivoluzionari lavoravano alacremente per preparare gli animi alla riscossa allorchè Garibaldi sarebbe passato dalla Sicilia nelle Calabrie.

Riccardo fremeva nell'ansia di occupare il suo posto di combattimento ma Giulio lo avvertiva che il momento era per lui ancora assai pericoloso perchè la reazione imperversava a Napoli ed egli non avrebbe potuto abbandonare il suo rifugio senza ricadere nelle unghie della sbirraglia borbonica più che mai accanita nel dar la caccia ai liberali.

Riccardo si rassegnava quindi a rimanere colà, nascosto in quell'angolo solitario dove ora esisteva una ragione dippiù per sentir meno il peso della sua prigionia e il dolore della sua inazione. E questa ragione che si identificava nella dolce figura di Rita, non era peranco sfuggita alla baronessa la quale, nel suo irragionevole egoismo materno, non osava contrastare sul perchè, secondo lei, poteva servire a frenare gli impeti patriottici [illegible]

[illegible] su quel misterioso cavaliere da lui già alcune volte intravisto girellare intorno alla villa.

Solamente, egli aveva deciso di essere più prudente e guardingo ma [illegible] recarsi quasi tutti i giorni, nella mattinata, nei pressi dell'abitazione delle due ragazze, per rivedere colei che si era così violentemente impadronita del suo cuore.

Ma un episodio assolutamente inatteso venne un giorno a turbare profondamente la pace di quelle infelici creature.

[illegible] mattina, [illegible] la baronessa, Annita [illegible]

Il vecchio Filippo era uscito da ora appena e si era recato a Napoli per alcune commissioni delle signore. Ad aprire il cancello andò quindi Riccardo nella sua tenuta di servitore e quale non fu il suo smarrimento nel trovarsi improvvisamente alla presenza di suo padre.

— Sono il conte Mario di San Fedele — disse costui non facendo caso al domestico che si era spostato da un lato e un po' indietro per non farsi riconoscere, e senz'altro s'inoltrò nel giardino mentre Riccardo, invaso da una commozione facile a comprendersi, s'indugiava a chiudere il cancello.

Ma ecco che il barone si fermò a un tratto e rivolto al finto domestico ordinò:

— Andate ad annunziarmi alla baronessa.

Ma nell'osservare il giovane il vecchio patrizio ebbe un sussulto, gli si lanciò contro, lo afferrò per le braccia e piantandoselo davanti come si fa di un fanciullo, rantolò:

— Tu? tu? Riccardo?... Tu qui... Ah! Perdio! Me l'avete fatta!

Riccardo aveva però già riacquistato la sua presenza di spirito e senza scatti, rialzando il capo e guardando in faccia il suo genitore, rispose:

— Sì, sono proprio io. E' [illegible] Altrimenti sarei già al mio posto di battaglia fra i miei compagni di fede.

Il vecchio patrizio lasciò le braccia del figlio e per un istante si coprì il volto con le mani, vinto, annichilito. Poi si scosse e passò oltre ripetendo sordamente:

— Sono uno stupido, un idiota..... Dovevo sospettarlo.

— Lasciate che lo prevenga mia madre della vostra presenza. Non mi sembra prudente che le compariate dinanzi improvvisamente — disse Riccardo senza ombra di timidezza.

— E' giusto.. Andate.

Il giovane partì di corsa e poco dopo ritornò per accompagnare il padre nel salotto dove la baronessa lo attendeva in preda alla più angosciosa trepidazione.

L'incontro fu freddissimo. Il barone s'inchinò appena e con voce grave e in tono severo disse:

— Perdonatemi se sono venuto a disturbarvi nella tranquillità del vostro asilo. Sono venuto unicamente per assicurarmi di persona che nulla qui si facesse contrariamente ai miei principi e alla mia volontà e purtroppo ho dovuto rilevare con profondo rincrescimento che voi avete trasgredito a tutte le mie raccomandazioni dando ricetto sotto le mentite spoglie di domestico un evaso dal carcere, un ribelle, un rivoluzionario!

— Salvo mio figlio! — quasi gridò la baronessa pallidissima, quasi spettrale attingendo alla inesauribile fonte del suo amor materno la forza e lo spirito per fronteggiare energicamente, fieramente gli attacchi del marito.

— Non è una buona ragione — disse freddamente l'intransigente patrizio — Non si difendono i figli che tradiscono la corona e l'altare e che così facendo gettano il disonore ed il fango sul nome della propria casa.

— Padre, non esagerate — esclamò Riccardo che si teneva appartato in un angolo — Voi e i vostri amici avete una benda davanti agli occhi e fareste assai bene a togliervela subito prima che ve la strappi la realtà storica dell'ora che viviamo.

[illegible] ... Osate [illegible] anche davanti a me [illegible] grido il vecchio [illegible] su' figlio uno sguardo lampeggiante di corruccio e di sdegno.

— Sì, chiamatemi pure pazzo, se ciò vi fa piacere — disse calmo il giovane [illegible] — Ma l'ora della riscossa è suonata. In Sicilia la rivoluzione è già liberatrice e Garibaldi, vinti i soldati del vostro re a Pianò dei Greci, marcia su Palermo e fra non molto giungerà alle porte di Napoli.

— In nome di Dio, tacete! — urlò il barone congestionato da un'ira subita. — Meglio sarebbe stato che il re, mono, clemente, vi avesse data la sorte dei traditori.

— Ringrazio il vostro re ma non gliene sono grato — fece Riccardo pacato ed ironico.

Il barone comprese che la sua indignazione lo aveva trascinato oltre il suo pensiero e si abbandonò ad una sedia col capo fra le mani.

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Un esempio di civica virtù e d'obbedienza degli operai borghesi dell'Aviazione

« Produrre di più e consumare di meno ». Con questa formula il Governo Fascista ha sintetizzato il nuovo ferreo dovere che ha imposto al popolo italiano. E ad essa si è ispirato nell'emanare recentemente i giusti provvedimenti restrittivi destinati da una parte a frenare lo slancio un po' festaiolo degli italiani e dall'altra a imporre quel senso di economia che è tutto a vantaggio dello Stato.

Non v'ha dubbio che questa nuova disciplina sarà bene intesa da tutti coloro che hanno amor di patria e comprendono le difficoltà dell'ora che l'Italia sta attualmente attraversando ed è significativo l'esempio offerto dagli operai borghesi dell'aviazione della Tripolitania i quali con la seguente nota diretta al loro comandante si tengono a disposizione per la nona ora di lavoro che essi desiderano concedere per il risanamento economico della nazione

Ecco la nota:

Il sottoscritto, nonchè gli operai borghesi dipendenti, consci del loro dovere, inspirati dai sani principi che legano ogni buon cittadino alla propria Patria, in considerazione che il modesto tributo valga ad essere imitato da tutti i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato si dichiarano orgogliosi di poter corrispondere alla nona ora giornaliera di lavoro disinteressatamente, per concorrere ad una maggior produzione che valga (se ripetuta da tutti) a raggiungere quel benessere materiale e morale nell'interesse generale. Pregasi Codesto Superiore Comando rendersi interprete di questa nostra iniziativa presso il Superiore Comando d'Aeronautica, Ministero delle Colonie, locale Governo, perchè si sappia che in questo Campo d'Aviazione Coloniale il personale civile di queste Officine Centrali oltre che al proprio dovere scrupoloso per tenere alta sempre l'Ala d'Italia, sente che ogni sacrificio è poca cosa quando rappresenta un benessere per la Patria.

Il Capo Tecnico: ANGELUCCI A.

Fiorentini Germano, Allemanno Giuseppe, Baldacchino Edgardo, Giorgini Agostino, Cannarella Salvatore, D'Amico Francesco, Abbate Vincenzo, Agodi Asdrubole, Porro Giovanni, Lumia Vincenzo, Cap[illegible] Luigi, Petratta Filippo.

Facilitazioni nel Servizio dei Conti Correnti Postali

Con le disposizioni andate in vigore col 1° Luglio p. v. per effetto dei RR. Decreti: N. 552 del 7 Marzo 1926 e N. 975 del 16 maggio 1926, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, allo scopo di facilitare l'uso del conto corrente postale, ha portato al servizio dei conti correnti notevoli modificazioni e agevolazioni

Prima fra tutte, l'esenzione da qualunque tassa per i versamenti e i pagamenti effettuati negli uffici centrali e succursali situati nei capoluoghi di provincia e una sensibile riduzione di [illegible] per tali operazioni eseguite in uffici situati fuori dei capoluoghi di provincia.

Siffatte agevolazioni consiglieranno certamente gli Enti, Istituti, Associazioni, Amministrazioni, Società ecc. ed anche le esattorie delle tasse a farsi correntisti ed a riscuotere dai propri inscritti, soci, abbonati, a mezzo di versamento in c/c, le quote da essi dovute sopprimendo ogni spesa ora sostenuta per servizio di cassa allo sportello o di esattori a domicilio

L'abbonamento al telefono, le quote sociali, gli abbonamenti ai giornali, la luce, il gas, l'acqua, la pigione, le tasse ecc. potranno in tal modo essere pagati in qualunque ufficio postale, con grande comodità anche per il pubblico.

Avvalendosi della esenzione di tassa i commercianti, che hanno la loro sede nei capoluoghi di provincia, potranno versare gratuitamente sul loro c/c postale gli introiti della giornata, o quella parte di essi eccedenti i bisogni immediati, per poi effettuare, con le somme così accantonate, i pagamenti necessari; potranno servirsi del conto corrente per effettuare rimesse di danaro senza tassa, in luogo di vaglia postali, potranno pure gratuitamente ottenere il rimborso degli assegni e degli effetti per mezzo della Posta

Inoltre il limite dei versamenti e dei pagamenti è stato elevato a lire 100 000 al giorno, per quelli effettuati negli uffici centrali dei capoluoghi di provincia e negli uffici [illegible] capoluoghi di provincia e negli uffici dei conti, a lire 20.000 per quelli effettuati negli uffici succursali o nelle ricevitorie di 1ª, e 2ª classe, e a lire 1 000, per quelli effettuati nelle ricevitorie di 3ª classe.

Sulle somme che rimangono giacenti in conto corrente vengono calcolati quindicinalmente gli interessi che sono inscritti a credito del correntista.

Fra le altre agevolazioni di rimarchevole importanza va inoltre segnalata quella [illegible] l'invio dei bollettini di versamento annessi alle fatture di commercio, alle stampe periodiche e non periodiche senza alcun aumento di francatura, anche se riempiti a mano con tutte le aggiunte ammesse dallo stampato. In tal modo le amministrazioni dei giornali e le Ditte speditrici correntiste, potranno riscuotere l'importo degli abbonamenti e quello dei materiali o oggetti spediti, senza spesa o con una spesa lievissima da parte degli abbonati e dei destinatari, a seconda che [illegible] dano nel capoluogo di provincia [illegible]

E' infine in corso la graduale istituzione delle sezioni delegate in tutti i capoluoghi di provincia, in modo che tutte le operazioni attinenti al servizio dei conti correnti saranno più agevolmente e speditamente compiute; e sarà anche fra breve ammesso in uso un nuovo tipo di assegno [illegible] rettamente emesso dal correntista, la cui proprietà potrà essere trasferita a mezzo di semplice girata e che sarà pagabile, previo il visto dell'ufficio dei Conti, in qualunque ufficio postale

Magazzini Generali di Tripoli

In relazione all'autorizzazione data da S. E. il Governatore della Tripolitania, i nostri servizi nei mesi da luglio a settembre del corrente anno osserveranno il seguente orario:

Nei giorni feriali:

Uffici ore 7,30 - 14

Cassa e Contabilità (sportelli per il pubblico) ore 7,30 - 13,30.

Uscita merci da Magazzino, Ord. Custodia e da Magazzino Generale ore 7 - 12 e 16 - 18.

Imbarco, sbarco, entrata in magazzino e uscita merci da magazzino per l'imbarco ore 7 - 12 e 14 - 18

Nei giorni festivi:

Per il solo magazzino di cabotaggio ed esportazione ore 9 - 12.

Il Direttore
ZAMUELI

Incidente automobilistico

L'altro ieri verso le ore 16.30 mentre l'automobile del cav. Abrial percorreva via Riccardo, guidata dal proprietario, si è trovata improvvisamente davanti un individuo evidentemente ubriaco che attraversava la strada e che al sopraggiungere della vettura è ritornato sui suoi passi cosa che ha determinato il suo inevitabile investimento.

Occorre aggiungere che l'automobile procedeva a velocità ridottissima e ciò ha evitato più gravi conseguenze

Il cav. Abrial aiutato da alcuni presenti ha immediatamente caricato sulla sua macchina trasportandolo al Pronto Soccorso dove è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Un incendio a Suk el Attara

Ieri notte alcuni passanti si accorsero che dalle connessure della porta del negozio dell'argentiere israelita Labi Uato in Suk-el-Attara usciva del fumo.

Sospettando un incendio ne diedero subito avviso ad una pattuglia di Carabinieri i quali accorsero prontamente sul posto e con l'aiuto di alcuni volenterosi sfondarono l'uscio.

Si trattava effettivamente di un incendio. Il negozio era tutto invaso dal fumo e il fuoco aveva già attaccato le pareti e distrutte le poche suppellettili ivi esistenti.

Fu subito telefonato ai pompieri del Genio i quali si portarono sollecitamente sul posto riuscendo in breve a spegnere l'incendio che, data l'angustia della strada e l'agglomeramento delle abitazioni avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Mercato di Suk el Giuma

Prezzi praticati nel giorno di mercato Venerdì 9 Luglio:

Bovini 1100, Vitelli 533, Camelli 585 Cavalli 1033, Somari 340, Capre 58, Agnelli 81, Grano la marta 28, Orzo 12, Pepe rosso 22, Citrioli grandi N. 200 L. 72, Pepe verde 64, Fave 16, Barracani di lana 166, di cotone 35, Tela Cotone 15. Lana 17, Camicie 33 Legna da ardere car. camm. 18, Carbone Gantar 35, Paglia car. camm. 25, Olio giarra 85, Pollame 12. Uova 0,25, Patate gantar 24, Cipolle estere gantar 28, Agnelli macellati oca 7; Capre 6, Cammelli 6, Bovini 8.

Partenze

Passeggieri partiti il 13 col « Porto di Savona »:

Cav. Ing. Cortini Guido, industriale; Ing. Mencarelli Santarelli Amedeo, Rag. Penna Francesco, Ufficiale Postelegrafico, Avv. Lo Presti Antonino, Pascale Gaetano, Insegnante, Cala Concetto, Gestore Ferrovie, Domaio Vincenzo, possidente; Foderà Vito, possidente; Fontana Francesco, possidente; Castellano Michele, commerciante; Marino Alberto, commerciante, Marino Pietro, commerciante; Sanfilippo Giovanni, impiegato privato; Lee Ernesto, Direttore Manifattura Tabacchi, Anglo-Americana; Conti Amabile, Ispettore Manifattura Tabacchi Anglo - Americana; Wilhelm Herbert, suddito tedesco.

Sono inoltre partiti: 33 militari di truppa 3 Militi della M. V. S. N., 28 passeggieri civili.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

MEDIA DELLA CHIUSURA DEI CAMBI DELLE BORSE ITALIANE

14 Luglio

Parigi	75.33
Svizzera	574,92
Londra	141.64
Belgio	68.83
New York	29.178
Oro	563. —

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

14 Luglio 1926.

Parigi	76,75
Londra	142 50
New York	[illegible]
Svizzera	[illegible]
Berlino	
Belgio	69.50
Olanda	
Consolidato 5%	93.30

La riforma della Scuola d'Arti e Mestieri

Il problema della sistemazione della Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli si avvia verso la sua definitiva soluzione dacchè S. E. il Governatore ha voluto portare il suo personale esame sulle innovazioni proposte dalla Sopraintendenza Scolastica ed ha dato opportune istruzioni perchè [illegible] gradualmente attuato un piano didattico rispondente alle esigenze pratiche dell'addestramento e dell'educazione degli allievi.

In tal modo l'Istituto sarà riportato un po' alla sua primitiva funzione nel senso di [illegible] in maniera più razionale la sua funzione di addestramento industriale con la funzione educativa propriamente detta.

In questi ultimi tempi l'Istituto si era trasformato in un aggruppamento di officine a scopo troppo particolarmente industriale e quindi si era sensibilmente allontanato dalle sue caratteristiche e dalle sue finalità

Con le innovazioni studiate e che verranno sollecitamente messe in atto la Scuola d'Arti e Mestieri potrà adempiere in modo efficace a due fondamentali compiti: promuovere la ricostituzione delle tipiche arti [illegible] indigene e costituire anche [illegible] una vera scuola pratica di [illegible] ai mestieri più comuni

Per la pronta attuazione [illegible] didattica, è stato necessario affidare l'Istituto ad una commissione straordinaria composta di tre persone particolarmente esperte in quanto si attiene al fatto educativo ed alle tipiche industrie di arti locali

E' pertanto da augurarsi che in seguito all'alto interessamento di S. E. il Governatore, [illegible] persone cui è stato [illegible] di attuare le sue idee, la [illegible] Scuola d'Arti e Mestieri possa finalmente conseguire il suo stabile assetto, e [illegible] strumento per la istruzione pratica delle classi più umili della cittadinanza.

Corriere Tunisino

LA PESCA DEL TONNO IN TUNISIA

TUNISI [illegible] Quest'anno le mattanze nelle tonnare della Tunisia hanno dato un risultato inferiore alla media

Mentre lo scorso anno le tonnare dettero in complesso 15.000 tonni grossi, quest'anno il numero dei tonni pescati si è fermato a 4217 e di piccola proporzione

Ecco del resto il quantitativo di ogni tonnara:

Sidi Daoud	1100 tonni
Ras el Hhmar	1200 —
Cap Zebib	405 —
Gonigliera	520
Monastir	180
Bordj Ladadja	[illegible]

Magrissimo è stato pure il risultato della pesca delle tonnare della Sicilia e della Sardegna, mentre soddisfacente è stato in Tripolitania

L'industria del tonno [illegible] si considera disastrosa in Tunisia

IL RACCOLTO DEI CEREALI

Il raccolto dei cereali s'è effettuato quest'anno con parecchi giorni di anticipo, che sin dal 15 maggio u. s. il mercato di Tunisi ha ricevuto i primi grani. Ciò è dovuto ai mezzi moderni di coltura, attualmente esistenti in Tunisia, che permettono la consegna dei cereali al consumo ed all'esportazione circa un mese prima, di quel che avveniva in altri tempi

Nel Sud e nel centro della Tunisia, il raccolto degli orzi per quando non abbondante darà una media discreta

La siccità della scorsa primavera ha influito alquanto nel nord sui grani teneri e su quelli duri, ma le pioggie cadute in aprile hanno alquanto migliorato la situazione, in modo tale da lasciar prevedere un raccolto in taluni casi superiore alla media annuale.

Per l'avena sussistono le migliori previsioni

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

CINEMA VARIETA' — Film di grande effetto trattato con una messa in scena delle più lussuose e quello che sarà proiettato questa sera all'Estivo, dal titolo LA CORISTA in cui vi agisce la grande artista Alice Reddy, stella cinematografica dei primi ruoli

Trama intimamente passionale con effusioni di sentimento reso in una compitezza d'arte insuperabile

Segue lo spettacolo di Varietà con la partecipazione della affascinante diva Niny Brunette, della Coppia danzante Elisk and Minnie, della generica eccentrica Lina Resly e della divetta simpaticissima Elma de Franzi

Alhambra

CUORE DI ROMA è il superfilm che apparirà sullo schermo dell'Alhambra questa sera.

Il soggetto è tratto dal celebre romanzo di Crafford ed impersona la parte del protagonista il grande attore AMLETO NOVELLI.

Di quale potenza sia questo film ce lo dice la partecipazione principale di questo artista i cui lavori formano una delle più belle collane dell'arte cinematografica italiana.

Si tratta insomma di una creazione che merita di essere veduta da tutti perchè nelle sue fasi drammatiche intense attrae lo spettatore nel più vivo interesse.

ANNUNZI ECONOMICI

AVVISO

Il piroscafo « Chryssula » qui atteso giovedì 15 c. m. da Siracusa, proseguirà sabato 17 c. m. per Bengasi toccando alcuni scali della costa tripolitana. Accetta merci e passeggieri.

Rivolgersi Agenzia Marittima:

A. LOFFREDO E FIGLIO

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Alla Terrazza del Miramare
Successone

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „ „	„ 60
Un sedicesimo „ „	„ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0, dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle 50 in su sconto 50 0/0.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede,, quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

DIREZ. D' AGRICOLTU
SERVIZIO METEREOLOGI
Osservazioni del 14 Luglio 19

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Co
Tripoli	27 1	22 3	NE	0
[illegible]	39,8	22 9	NW	0
[illegible]	30.8	23 4	S	0
Misurata Mar	30.3	18.9	NE	0

N. B. le temperature Massime riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osserv.
A. FANTOLI

ANNO XV — N. 168 TRIPOLI, Venerdì 16 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 50.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2?
Estero: Anno L. 170 Sem. L. 88
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il momento economico

L Onorevole Mussolini inaugurando l'Istituto Nazionale delle Esportazioni ha pronunziato un discorso che rimarrà come esempio di consapevolezza, di senso di responsabilità, di chiara comprensione del fenomeno economico che è tanta parte dell'assetto politico del paese

Il discorso nudo, scheletrico, senza orpelli e senza frasi affronta la realtà dura della nostra compagine economica, addita senza i sintomi che fanno sperare il suo duraturo assestamento.

Pur essendo improntate a quel virile pessimismo che l'On. Mussolini pone giustamente a base della sua enorme e diuturna fatica, le sue parole sono un grande atto di fede, non retorica, nel destini del popolo italiano

Egli ha perciò detto duramente alcune verità ai produttori italiani che debbono dimostrare una comprensione nuova delle condizioni economiche del paese, debbono abituarsi a considerare le loro aziende non isolate dal complesso della produzione nazionale, ma come parti di un tutto che deve essere armonicamente collegato per evitare le concorrenze esiziali i doppioni inutili, i pericoli di un'individualismo produttivo che può finire per non rendere nulla o quasi nulla al paese

La disciplina che il Duce richiede in questo campo non consiste in una ossequenza formale alle deliberazioni del governo, ma in uno sforzo continuo, intelligente per adeguare la produzione alle necessità della nostra indipendenza economica caposaldo di quella politica

Lo sforzo è tanto più difficile ma i suoi effetti saranno tanto più duraturi, quanto più si svolgerà nei limiti della politica del governo che intende difendere ad ogni costo la nostra moneta, per consolidare la naturale tendenza del popolo al risparmio, fonte prima del credito che deve alimentare la produzione.

Quando si parla del problema del finanziamento delle nostre esportazioni e delle assicurazioni dei rischi per i crediti commerciali, occorre tener presenti le direttive su esposte per non uscire dalla realtà e per operare nel senso giusto

L'Italia sta combattendo la sua più dura battaglia e la sta combattendo il regime che deve affrontare oggi con la pienezza dei suoi mezzi e con gli istrumenti di governo che si è creato, il problema fondamentale della vita italiana, problema dal quale dipendono anche quelli di uno sviluppo politico nel campo delle competizioni internazionali, la cui soluzione deve formare la salda piattaforma per ogni nostra espansione ed affermazione nel mondo

Noi, da questa sponda lontana e pur vicina stiamo seguendo l'affannoso travaglio del Governo nazionale e vediamo come tutti si supera una trincea come tutti i giorni si supera una trincea e si creano nuove fortezze morali e nuovi baluardi di difesa contro le forze oscure che tentano di sopraffarci

Noi risentiamo necessariamente le ripercussioni della situazione della metropoli epperò si impone anche a noi il dovere di una più ferrea disciplina economica rendendoci innanzi tutto pienamente conto che la Tripolitania, fino a quando non avrà raggiunto negli anni futuri il suo completo e definitivo assestamento economico politico ed amministrativo, si troverà sempre in uno stato di eccezione ed è ancor più eccezionale il momento che oggi essa attraversa dacchè, superata la prima fase del riordinamento e dell accreditamento, si prospetta il complesso e difficile problema della valorizzazione agricola che il Governatore De Bono, senza deviazioni va inquadrando nei suoi termini più precisi e realistici disciplinando razionalmente anche quelle che possano a prima vista sembrare generose impazienze, ed ispirandosi al giusto criterio che nel campo economico i tentativi di entusiastiche improvvisazioni sono assolutamente da evitarsi perchè destinate più spesso a fallire che a concretarsi, producono forme pericolose e diffuse di collasso

La febbre dell oggi può distruggere la prudenza del domani ed è questa una eventualità che bisogna allontanare

Il Governo della Colonia deve vincere qui la sua battaglia economica per dare a queste terre il via verso il loro migliore domani. E per vincere questa battaglia cui si è appassionatamente dedicato il Generale De Bono, occorre innanzi tutto trionfare di sè stessi per potere inserirsi adeguatamente nel complesso congegno delle varie forze della Colonia

« Gettare la propria anima oltre l'ultimo ostacolo » così si espresse il Duce in una delle sue mirabili sintesi, ebbene anche qui, dove non mancano gli ostacoli ciascuno sia pronto a qualsiasi sacrifizio pur di riconciliare la propria coscienza col supremo sentimento del dovere

Si tratta ora di modellare questo intimo sentimento di disciplina, di farsene un sistema di vita per il maggiore equilibrio economico della colonia e per giustamente interpretare la volontà di Colui che regge le sorti di queste terre africane

L'attività comunista in Italia
e il Fascismo vigilante

ROMA, 15 (Sabelli) — Vi ho già telegrafato la notizia della importante scoperta di una organizzazione comunista con sede in Via Panisperna e il conseguente arresto di parecchi sovversivi. Ora l'Impero, nella sua edizione odierna pubblica un brano di un manifesto comunista destinato alle reclute della classe 1906 incitante alla rivolta militare

Il manifesto sedizioso che è stato in tempo sequestrato consta di dieci articoli uno più velenoso dell'altro

L'« Impero » fa seguire alla notizia un vibrato commento dimostrando la necessità di stroncare definitivamente l'idra comunista non ancora completamente uccisa

L'esercizio del diritto di sconto sul consolidato

ROMA, 14 (Sabelli). — Anche oggi in tutte le borse si è esercitato normalmente il diritto di sconto del consolidato.

A Roma soltanto sono stati scontati titoli per novantasei milioni di lire.

Il consolidato è risalito notevolmente.

Nomina di nuovi Podestà

ROMA, 15. — Nell'ultima firma reale S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina il Podestà in 24 comuni della provincia di Imperia; in 142 comuni della provincia di Novara; in 243 comuni della provincia di Milano; in 15 comuni della provincia di Messina; in 126 comuni della provincia di Catanzaro; in 113 comuni della provincia di Avellino, in 54 comuni della provincia di Treviso; in 88 comuni della provincia di Potenza, in 51 comuni della provincia di Pesaro e Urbino in 61 comuni della provincia di Perugia, in 115 comuni della provincia di Pavia; in 189 comuni della provincia di Cosenza; in 145 comuni della provincia di Caserta, in 98 comuni della provincia di Campobasso; in 193 comuni della provincia di Cagliari; in 26 comuni della provincia di Forlì.

Un grave duello dell'on. Caradonna

ROMA, 14 (Sabelli). — Stamane presso Ponte Milvio si sono battuti alla sciabola a gravi condizioni l'on Caradonna e il console generale della milizia Luigi Dalfonso.

Si sono avuti parecchi assalti durante i quali il console generale Dalfonso è stato ferito tre volte al braccio sinistro ed al setto nasale.

Gli avversari non si sono riconciliati.

Il maltempo nelle provincie meridionali

ROMA, 14 (Sabelli). — Un tempo stranamente eccezionale imperversa da qualche giorno nelle provincie meridionali da cui giungono notizie di acquazzoni e di grandine

A Napoli e a Caserta si sono avuti due terribili nubifragi che hanno prodotto gravi allagamenti nelle città e nelle campagne suscitando un vivissimo panico nelle popolazioni.

Il Volturno a causa delle pioggie cadute si è ingrossato minacciosamente ed è in parecchi punti straripato allagando larghe zone.

Le autorità e i vigili provvedono agli eventuali soccorsi

Salme gloriose che tornano in Patria

GERMESHEIM, 15. — Le salme di 112 soldati italiani morti in prigionia, durante la guerra, vennero esumate e saranno rimpatriate a spese del governo italiano.

Ratifica italo-austriaca

ROMA, 15. — A Palazzo Chigi nel pomeriggio, l'On. Mussolini e il Ministro d'Austria si scambiarono le ratifiche concernenti la convenzione stipulata a Roma fra l'Italia e l'Austria, per regolare le questioni riguardanti le compagnie di assicurazione private, nonchè la dichiarazione relativa a questa convenzione, firmata nella stessa data

Insegnanti norvegesi, svedesi e danesi ricevuti dal Duce

ROMA, 15. — L On Mussolini ricevette una settantina di insegnanti norvegesi, svedesi e danesi

Il Capo della comitiva gli rivolse parole di omaggio e di ammirazione, affermando che tutti i presenti erano profondamente grati all uomo, la di cui opera si impone alla considerazione del mondo, e per aver loro accordato il privilegio di una udienza.

L On. Mussolini rispose dichiarandosi lieto dell'omaggio che gli insegnanti vollero rendergli, e rispose ringraziando ed esprimendo i sensi della sua simpatia pei loro paesi

I visitatori congedandosi emisero un « hurra » all'indirizzo del Duce.

Alla Camera del Comuni

LONDRA, 15. — Alla Camera dei Comuni, Chamberlain, rispondendo ad una analoga interrogazione disse che l'opposizione desidera una discussione che potrà svolgersi alla camera sull accordo italo inglese relativo all'Abissinia

Annullamento del risultati della Lotteria « Il Fanciullo d'Italia »

MILANO, 15. — Il Prefetto comm Pericoli ha pubblicato un decreto col quale annulla il risultato della estrazione dei premi regali della lotteria « Il Fanciullo d Italia » per quella parte che determina la cifra indicante l unità di milione dei biglietti vincenti

Il Comitato della lotteria è invitato a provvedere alla pubblicazione del decreto prefettizio e ad effettuare, nelle solite forme pubbliche e alla presenza della commissione di vigilanza, una seconda estrazione per le sole cifre che dovranno indicare l'unità del milione dei biglietti vincenti i nove premi regali, di guisa che eguali siano le possibilità di sorteggio per tutti i biglietti che furono ammessi alla vendita

La rivista del 14 Luglio a Parigi
passata da Doumergue, dal Sultano del Marocco e De Rivera
FISCHI COMUNISTI

PARIGI, 15 — La rivista del 14 Luglio si è svolta dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Sultano del Marocco del Generale De Rivera di tutte le autorità, e gran folla plaudente

Terminata la rivista, i comunisti fecero varie dimostrazioni ostili, al passaggio del Presidente della Repubblica, e innanzi all ambasciata di Spagna lanciando fischi e grida sediziose. La polizia operò numerosi arresti, sequestro numerosissimi fischietti e alcuni manifesti contro De Rivera

La popolazione applaudì vivamente il Presidente della Repubblica e il Generale Gouraud

Dopo la rivista Doumergue inviò al ministro della guerra le sue felicitazioni per la bella tenuta delle truppe Offrì poscia una colazione in onore del Sultano del Marocco. Fra gli invitati si trovavano Primo De Rivera l'ambasciatore di Spagna, il presidente del parlamento, Briand, ministri, marescialli, i principali membri delle delegazioni del Marocco, Algeria e Tunisia

Al levar delle mense il Presidente della Repubblica e il sultano del Marocco si scambiarono brindisi cordiali

Un bambino investito dal treno
Il Cuore del Re

PISA, 13. — Questa mattina il Re, di ritorno da Marina di Massa, giungeva al passaggio a livello detto il Passo, sulla via di Pietrasanta. La macchina reale dovette sostare essendo i cancelli chiusi, in attesa del passaggio del treno. Il treno giungeva, infatti, alcuni minuti dopo e un bambino del casellante del passaggio a livello, Lippo Mariondi di anni 3, eludendo la sorveglianza dei genitori tentava attraversare il binario rimanendo però investito dal treno che lo gettava a qualche metro di distanza.

S. M. il Re che aveva assistito alla tragica scena, udite le grida strazianti dei genitori del povero bimbo, scendeva sollecitamente dalla macchina e, avvicinatosi ad essi, li confortava con commosse parole; quindi faceva prendere il bambino e, fattolo mettere nell'automobile fra lui e il generale Cittadini; ordinava allo chauffeur di recarsi a gran velocità all'ospedale di Pisa, dove giungeva alle 11.30.

Il piccino veniva subito visitato dal medico di guardia, il quale non poteva che constatarne la morte avvenuta qualche istante prima

S. M. il Re, che attendeva fuori del l'ospedale per conoscere l'esito della visita medica, rimaneva oltremodo addolorato quando gli venne comunicata la morte del povero piccino

S. M. il Re si recava poi a San Rossore donde alle 3.10, partiva ritornando a Pisa recandosi con treno speciale a Bolzano

Il Principe Umberto assegnato alla Brigata Basilicata

TORINO, 15. — Alla Caserma Dabormida sede del 91 Fanteria si è inaugurata solennemente la targa opera dello scultore Rubino, che i vecchi e i nuovi fanti della Brigata Basilicata, vollero murare per l'assegnazione del Principe di Piemonte alla Gloriosa brigata

Intervennero il Principe di Piemonte, il Duca d Aosta e le autorità cittadine

L Onorevole Sansanelli pronunciò un applaudito discorso

L'automobile del Sen. Vicini contro un palo elettrico

ROMA, 14. (Sabelli). — Si hanno da Modena i particolari di un grave incidente automobilistico accorso al Sen Vicini

Questi si recava con la sua macchina verso Sassuolo e procedeva sulla larga via a grande velocità quando si ruppe lo sterzo e l'auto non più governata, andò a cozzare contro un palo della luce elettrica

Il Senatore fu scaraventato fuori dall'urto terribile ma se la cavò con delle ferite ai piedi

Cortesie italo-inglesi

ANGORA, 15 — A bordo della Nave ammiraglia inglese «Probisher» l'Ammiraglio Waistell offrì un lunch alle autorità cittadine

L'Ammiraglio pronunciò un brindisi cordialissimo, ringraziando le autorità per la calorosa accoglienza, esaltando l amicizia italo britannica, e brindando alla salute dei Sovrani d'Italia

Il Prefetto rispose dicendo la gioia della città per la visita della squadra Britannica, e brindando ai Sovrani e al popolo Inglese.

La terza Mostra Internazionale della Strada

Non c'è chi non veda l'importanza dei problemi che riguardano la sistemazione e la manutenzione delle strade per renderle adatte alle esigenze del moderno traffico in grande parte costituito da veicoli a motore meccanico. Meno noti sono gli sforzi che le Amministrazioni pubbliche, le industrie, le Associazioni tecniche e turistiche vanno compiendo per risolvere tali problemi essenziali per la civiltà. Una mostra della strada rappresenta, senza dubbio, il mezzo più conveniente per indicare, far conoscere ed anche apprezzare i risultati del lavoro mondiale in questo campo, ossia quanto si è ottenuto in fatto di servizi della visibilità, della produzione e dell'esercizio di macchine adibite alla cura delle strade, nonchè di divulgazione e più pratico studio delle questioni relative alla circolazione stradale E' sorta perciò l'iniziativa della III Mostra Internazionale della Strada, da tenersi in Milano nel periodo 1 - 20 Settembre 1926, e che fa seguito a quelle di Parigi (1908) e di Londra (1913) le quali furono, finora, le più notevoli in materia, non considerando appunto, la consimile manifestazione che tempo fa a Bruxelles costituì una parte della Esposizione Belga

La Mostra servirà supratutto a fiancheggiare con pratici intenti Il « Congresso mondiale della Strada » che uno speciale Comitato di competenti sta apprestando pure pel mese di Settembre L'organizzazione di essa, auspici lo Stato, il Comune e la Provincia di Milano, è stata affidata al benemerito Ente Autonomo della Fiera di Milano, sempre pronto ad appoggiare col consiglio e con l'opera le iniziative di pubblica utilità. Ciò allo scopo di assicurare alla Mostra l'attenzione del pubblico più competente ed interessato di ogni parte del mondo talchè non si potrebbe immaginare una maggiore valorizzazione, tanto tecnicamente che commercialmente, dei prodotti esposti. S. A. R. il Principe Ereditario, ha concesso il suo alto patronato all'Esposizione che vuol essere un indice completo dello stato odierno delle possibilità tecniche ed altresì delle innovazioni che ulteriormente si impongono per assicurare lo sviluppo, la comodità, la sicurezza e l'economia della circolazione stradale. La Fiera di Milano ha tutto predisposto affinchè la Mostra abbia degna e spaziosa sede nell'area e nei padiglioni di Piazza d'Armi, e ad ogni espositore verrà rilasciato un diploma di partecipazione

Il Comitato ordinatore e la Fiera lavorano già da tempo per far conoscere il più largamente possibile in Italia ed all'Estero l'iniziativa della Mostra cui hanno già aderito le Provincie di Milano, Torino Venezia, Bologna, Trento, Como, Ferrara, Salerno, Taranto, Caserta, Modena, Parma, Pesaro Urbino, Treviso, Belluno, Girgenti, Reggio Calabria, Forlì Mantova, Palermo, L'Unione delle Provincie d'Italia ha pensato inoltre ad una Mostra collettiva per tutte quelle amministrazioni provinciali che non abbiano molto materiale da esporre o che non interverrebbero singolarmente per risparmio di spese

Fra le Nazioni straniere che presenzieranno ufficialmente, si possono fin d'ora citare gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, la Svizzera, la Russia, l'Olanda e l'Ungheria

La caratteristica speciale di questa Mostra, della quale riparleremo ampiamente è che essa si tiene a tredici anni di distanza dall'ultima analoga manifestazione di Londra, ossia dopo la guerra, durante la quale si è intensificato straordinariamente il traffico automobilistico

Le iscrizioni alla Mostra — che si ricevono presso la Fiera di Milano, Via Amedei, 8 — stanno ormai per chiudersi

Lettere Tunisine
Atmosfera caliginosa

TUNISI, Luglio,

Il numero delle scuole elementari francesi pubbliche e private in Tunisia è di 427, non comprese le scuole medie con un totale generale di alunni ascendente a [illegible]

Il numero delle scuole italiane governative e della « Dante » nel suo complesso non arriva a 20 con 8000 alunni circa compresi i bambini degli asili.

Chi è ghiotto di statistica può stabilire le proporzioni e concludere secondo la logica

Con una popolazione di 100 000 italiani, l'Italia in Tunisia — nonostante i trattati - non ha più facoltà di aprire una scuola poichè l'ostruzionismo amministrativo francese si è sovrapposto al diritto scolastico italiano in omaggio al criterio politico del la Francia che intende limitare quel naturale respiro che ci dovrebbe essere consentito

Cosicchè le scuole francesi accolgono quasi 10 694 ragazzi italiani maschi e femmine sottraendoli all'insegnamento delle RR Scuole.

L'intralcio del Governo del Protettorato all'educazione italiana, all'istruzione italiana, da impartirsi ai figli dei nostri connazionali, è ormai manifesto poichè lo arguiamo dal recente atteggiamento circa l'autorizzazione di costruire il nuovo edifizio delle RR Scuole a Susa

Le scuole italiane di Susa posseggono uno stabile angusto e vetusto. Quindi, anche dal lato igienico, avevano bisogno di essere rifatte Il Governo del Protettorato aveva riconosciuta tale impellente necessità. Senonchè — pochi giorni fa — ha trovato una maniera apparentemente elegante per soprassedere.

La superficie in cui debbono essere edificate le scuole di Susa consta di 1800 metri quadrati. Ora la Direzione dell'Insegnamento ha imposto come condizione che il cortile debba avere un'area capace di riservare 5 metri quadrati ad ogni alunno A conti fatti la superficie occorrente secondo i nuovi dettami dell'amministrazione — dovrebbe essere di 3000 metri quadrati

E così la faccenda si trascina senza che da parte della Francia emerga quel rifiuto che si suol dire « caratterizzato! »

Il che potrà essere abile fin che si voglia ma non convincente: a meno che non si riconosca in noi la qualità di gonzi

E se da questo procedimento si trarranno legittime doglianze e recriminazioni si dirà che siamo incontentabili o ingrati poichè in compenso il Governo del Protettorato ci ha usato la compiacenza di mettere a disposizione di maestri elementari italiani le scuole francesi di cinque centri agricoli per insegnare l'alfabeto nostro a quei bambini figli di connazionali che dopo avere avuto le ore regolari di insegnamento francese non disdegnano di apprendere l'idioma di Dante o sapere magari che Roma è la capitale d'Italia

Ma anche questo privilegio potrebbe esserci tolto tanto più che un giornale sovversivo e internazionalista ha già « guaulà » come un organo del nazionalismo più ortodosso

Naturalmente il giornale sovversivo in questione ha molto a cuore la « fraternité des races » soltanto in quei casi in cui con la disgregazione demagogica gli è lecito tirar l'acqua al proprio mulino... imperialista

O perchè il foglio socialista non specifica che si tratta di « quattro ore » la settimana di italiano per ciascuna classe di Ru Fiscia Reyville Kelibia, Grombalia e Mateur?

Nelle scuole italiane invece la lingua francese è insegnata su larga scala e con la lingua la storia, la letteratura, la geografia e tutto quanto di fastoso annovera la Francia.

La questione scolastica in Tunisia avrebbe bisogno di essere trattata con criteri meno restrittivi. Invece si inceppa l'edificazione delle scuole di Susa adducendo un motivo di igiene la quale in qualsiasi scuola italiana è curata col massimo scrupolo si impedisce ad un istituto scolastico italiano di uno stabile di ventura di costruire nell'area già immatricolata, protestando che la moratoria è intangibile; si evita per lo stesso motivo che il Consolato Generale d'Italia abbia la sua sede decorosa nel terreno acquistato da due anni quasicchè si abbia interesse a mostrare che la Casa d Italia nell'ubicazione attuale è la più misera ed indecente di tutte le residenze delle Nazioni estere accreditate presso il Bei

Dopo di che il sig Cavè scriverà nel « Bulletin de l'Afrique Française » che se a Roma si desidera iniziare i negoziati col Quai d'Orsay in vista di regolare la questione italiana della Tunisia si cominci col mettere una sordina alle manifestazioni « outrancières » d'italianità nella Reggenza e che la Penisola o la Sicilia si astengano dal riversare su Tunisi propagandisti ardenti e « maladroits », ministri, deputati, marinai giornalisti ecc

Ma è invece con questi sistemi francesi di restrizione o di coercizione in tutti i campi dello spirito dell'italianità che avvengono le manifestazioni « outrancières ». In tal modo si bitorca dalla retta via e si rende caliginosa l'atmosfera che il sig. Cavè con sottile ironia vorrebbe « rasserené » mentre si irrita sempre più profondamente il sentimento nazionale sia in Italia sia fra gli italiani del Beilik

FRANCESCO BONURA

Turisti italiani in Spagna

PALMA MAJORCA, 15. — E' giunta la R. Nave « Tommaso di Savoia » recante a bordo i partecipanti alla seconda crociera della lega navale italiana, in massima parte studenti, accolti dalla cittadinanza entusiasticamente.

Dalla terra dell'Acqua

BAGNI DI MONTECATINI, Luglio. — Non è detto che tutti possano finire tranquillamente la cura.

Può improvvisamente arrivare sulla piazza un creditore, può arrivare fulminea una moglie che sorprende il marito che, invece di fare la cura, si cura di una donna non perfettamente sua; e può anche capitare un infortunio, diremo così, sul lavoro, come è capitato al cardinale Gasparri, il quale sul più bello, o sul più brutto, della cura, ha ricevuto un telegramma Papale che gli ha imposto di ritornare al suo ufficio.

Sorprese che, sotto forma di tegole, sono riservate specialmente ai Segretari di qualunque Stato. Vuoi che imperino sui corpi, vuoi che dispongano di anime.

Molto si è almanaccato sulla partenza inopinata. Alcuni se la prendono col Messico, che ha applicato al clero la massima di Monroe: « La America agli americani ».

Il nazionalismo si fa strada ovunque. Anche in Italia vediamo oramai sulle vetrine di molti negozi la scritta: Preferite i prodotti nazionali — anche se poi sotto c'è scritto: — Ultime novità di Parigi.

Al Messico cartellini simili debbono averli affissi alle porte delle Chiese e fin sugli altari. Non vi possono difatti officiare che preti messicani. Per poco non aggiungeranno: « Le nostre messe non temono concorrenza; « De Profundis nazionali ».

I preti al Messico fanno oramai parte di una « voce », come si dice in gergo doganale. I preti esteri finiranno con l'essere soggetti a un dazio di entrata, salvo a cacciarli via, dopo avere staccata e pagata la bolletta.

Le barriere doganali si estendono ai generi viventi.

Fatto si è che il Cardinale Gasparri ha dovuto piantare il bicchiere mezzo pieno e vuoto, e ritornare precipitosamente a casa, mentre la cura si era iniziata, come direbbero i cronisti, sotto i più lieti auspici.

Chi la cura ha reso più roseo e più ultramico è l'onorevole Ciarlantini, la cui figura di granatiere di Pomerania spicca fra la folla dei bevitori.

Ciarlantini intercala ogni sorso di acqua con una di quelle sue risatone clamorose, che stanno tra il fragore del tuono e l'esplosione di un 420 di infausta memoria.

Ce ne vogliono di bicchieri per riempire quel monumento nazionale!

Vero Napoleone dei bevitori, di lui Manzoni avrebbe cantato: — Dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanare al Reno.

Difatti la Casa Editrice « Alpes », sotto la sua oculata direzione, ha preso uno sviluppo inaspettato, ma che viceversa era da aspettarsi.

Egli ha avuto l'abilità di accaparrarsi uno stok di giovani e valorosi scrittori, assai quotati sulla piazza, e li lancia o finisce di lanciare a traverso belle e nitide edizioni, che vanno a ruba, però pagandole.

Mario Appelius ha avuto un mirabolante successo, con la « Sfinge nera », e con « L'India », interessantissimi libri di viaggi in paesi lontani e poco bazzicati da noi.

Qui il Ciarlantini non si occupa di edizioni, ma di cura e di tresette, nel quale ultimo ramo non fa davvero testo, perchè quasi tutti i suoi assi finiscono fatalmente nelle mani avversarie.

Un altro asso del ramo editoriale, asso veramente alquanto a riposo in questo periodo, è il Formiggini, a cui si devono pregevoli e ricercate edizioni. E bisogna riconoscere che queste edizioni furono stampate di sua esclusiva iniziativa, e senza alcuna pressione da parte degli autori: basti dire che c'è della comitiva un certo Petronio, che se le nostre informazioni sono esatte, si è reso defunto, giorno più giorno meno, da qualche secolo.

Pare che fosse un raffinato Oscar Wilde dell'antichità, a meno che i suoi contemporanei non fossero dei volgari calunniatori, o dei miserabili invidiosi.

Il Senato è rappresentato anche dall'On. Enrico Arlotta, che fu a più riprese ministro, e che il laticlavio ha messo al coperto dalla furia elettorale.

Beve con parsimonia diplomatica Sua Eccellenza Arlotta, che vive a Ginevra, in quel « mare magnum » della Lega delle Nazioni, ove rappresenta l'Italia, con grande soddisfazione della stessa.

Con i suoi grossi occhiali da faro d'automobile, egli sorseggia in cerca di pace alloggiando all'albergo che appunto alla Pace s'intitola.

Chi veramente si trova al suo posto in questo paese d'acqua è l'ammiraglio Scelzi, che avendo vissuto sempre in mezzo all'acqua, naviga fra il Tettuccio e la Tamerici sempre con il vento in poppa. Si può dire che soltanto quando è in mezzo all'acqua l'ammiraglio Scelzi possa esclamare: Questa è terra per me.

Sebbene queste sieno acque nelle quali il più esperto marinaio non sa che pesci prendere.

ALDO CHIERICI

Il sottomarino dei morti

L'« S. 51 » RICUPERATO

NEW YORK, 14. — In uno dei docks del quartiere navale di Brooklyn è stato ancorato oggi il sottomarino della flotta americana « S. 51 », che affondò al largo presso Boston lo scorso settembre, in seguito ad una collisione con il vapore « Città di Roma ». Il sommergibile viaggiava in superficie con 42 uomini a bordo: tre soltanto di essi riuscirono a salvarsi gettandosi in mare al momento dell'abbordaggio; gli altri, furono inghiottiti dalle acque.

Tutti i tentativi per trarre a galla l'« S. 51 » e di salvare l'equipaggio erano sinora riusciti infruttuosi. Ma le operazioni di ricupero effettuate a cura dell'Ammiragliato quest'anno, nella stagione favorevole, hanno alfine ottenuto il successo della laboriosa manovra. Ieri l'altro infatti il sottomarino veniva lentamente tratto alla superficie ed assicurato mediante catene e pontoni alle navi di salvataggio. Varie unità della flotta americana erano state radunate sul luogo del disastro, per scortare il sommergibile ricuperato in cantiere. Senonchè, mentre le navi da guerra entravano in porto con le bandiere a mezz'asta, il sommergibile andava ad incagliarsi ieri notte su di uno strato roccioso dell'East River. Per fortuna l'alta marea di stanotte disincagliò il sottomarino che potè stamane proseguire il suo viaggio ed essere ancorato nel dock di Brooklyn. Le unità navali issarono nuovamente la bandiera a mezz'asta, mentre all'interno del dock si procedeva alla ispezione del sommergibile.

Soltanto venti cadaveri vennero rinvenuti. Sembra che gli altri siano stati trascinati via dalle acque nel momento in cui il sommergibile affondava. Il comandante che diresse le operazioni di salvataggio e che penetrò per primo nell'interno dell'S. 51 ha dichiarato che soltanto dodici cadaveri sono stati sinora identificati. Ogni marinaio era al suo posto, intento ancora di compiere un ultimo disperato tentativo per scongiurare un urto col « Città di Roma ». Nella cabina della radio fu rinvenuto il cadavere dell'operatore seduto dinanzi all'apparecchio di trasmissione. La connessione del motore coll'elica era stata tagliata, ed un macchinista era ancora lì con la leva in mano, nell'atto di dare macchina indietro. Si ritiene che l'S. 51 sia affondato in trenta secondi. Le spoglie dei marinai verranno restituite alle famiglie e tumulate a spese dello Stato.

(Daily Telegraph)

Donne turche anarchiche

SMIRNE, 18 (A. T. O.). — E' stata qui arrestata una donna perchè trovata in possesso di un ordigno esplosivo che essa cercava di dissimulare sotto le vestimenta.

* * *

TREBISONDA, 15 (A. T. O.). — La polizia ha messo le mani su una donna che cercava di nascondere cinque rivoltelle di grosso calibro.

Interrogata dopo l'arresto essa disse di essere venuta a Trebisonda da un villaggio vicino ma non seppe in alcun modo giustificare il possesso delle armi.

Tredici condanne a morte

A STAMBUL

STAMBUL, 15 (A. T. O.). — Il Tribunale dell'Indipenza di Dgiabekir ha condannato a morte tredici individui che parteciparono alla rivolta con Sceik Said. Altri quarantanove individui dello stesso crimine, ma che poterono in parte diminuire con documentazioni e testimonianze la gravità dalla loro colpa furono dallo stesso tribunale condannati a quindici anni tribunale condannati a quindici anni di reclusione ognuno.

Le condanne a morte pel complotto contro Kemal Pascià eseguite

SMIRNE, 15. — Gli organizzatori del complotto contro Kemal Pascià, condannati ieri alla pena di morte, vennero impiccati stamane.

Il "record„ della maternità

OTTO FIGLI IN DUE ANNI

ROMA, 14 (Sabelli) — Si ha da Costantinopoli:

Un impiegato turco sta risolvendo da solo un problema demografico. Precisamente un anno fa alla stessa data sua moglie aveva partorito e gli aveva dato la gioia di quattro figli, due maschi e due femmine. Esattamente un anno dopo lo stesso giorno, la signora ha partorito altri quattro figli, due maschi e due femmine. In 365 giorni la signora ha alimentato la Turchia di 8 sudditi.

Genio truffaldino

ROMA, 15 (Sabelli) — Si ha da Bari che una truffa di nuovo genere è stata escogitata da alcuni ferrovieri con la complicità di vari commercianti locali i quali si servivano di biglietti ferroviari falsi.

Essi colmavano i buchi dei biglietti usati e li vendevano come nuovi.

Sono stati arrestati alcuni ferrovieri e commercianti.

I RISULTATI FINALI DEL TORNEO INTERNAZIONALE DI BOXE

MILANO, 15. — Ecco i risultati della finale del torneo dilettantistico internazionale di boxe, disputatosi nei locali dell'Unione Pugilistica Italiana: **Pesi mosca**: Arosio batte Patti per forfait — **Pesi gallo**: Carcagu (Francia) batte Torriello ai punti (Italia) — **Pesi piuma**: Vidal (Francia) batte Simoniato (Italia) per abbandono al primo round — **Pesi leggeri**: Regazzoni batte Garbelli ai punti — **Pesi medi leggeri**: Caneva batte Redaelli per forfait — **Pesi medi**: Meroni (Italia) batte Jubois (Francia) ai punti.

Un deposito di aghi e spilli

nello stomaco dell'uomo-struzzo

ROMA, 15 (Sabelli) — I giornali pubblicano:

Tempo fa si produceva a Parigi un uomo-struzzo che ingoiava qualunque oggetto. Da qualche tempo l'uomo-struzzo era sparito dalla circolazione e non lo si vedeva più dinanzi ai caffè sui grandi « boulevards » a mangiare aghi, pezzi di vetro e di ferro. Ora si apprende che esso è stato ricoverato nell'Ospedale israelita di Francoforte sul Meno, per subire un'operazione accusando, l'uomo-struzzo, di soffrire di un peso allo stomaco.

E' stato operato e nel suo stomaco sono stati trovati 233 aghi, 1273 spilli, 15 monete, una piccola catenella di ferro di due metri e inoltre una grande quantità di pezzi di vetro. Il tutto pesante mezzo chilogrammo.

Ritrova il figlio disperso in guerra dopo nove anni

BRESCIA, 15. — La famiglia Pasolini abitante nel vicino comune di Nave, piangeva da anni un figlio dichiarato disperso in guerra nel 1917.

Il vecchio padre recatosi stamani all'Ufficio competente per ritirare la tenue pensione concessagli, si sentì annunziare che il figlio viveva in Germania ove si era formato anche una famiglia.

Alla notizia il padre non volle sulle prime credere, non sapendosi spiegare come suo figlio non si fosse fatto vivo mai in 9 anni di assenza, ma dovette convincersi dell'evidenza dei fatti.

Altri sette bresciani dichiarati dispersi e pianti morti dalle rispettive famiglie sono stati ritrovati in questi giorni dall'apposita Commissione governativa in Germania.

Romanzesco matrimonio nel deserto

annullato a Parigi dopo 14 anni

ROMA, 14 (Sabelli). — Si ha da Parigi:

Non bisogna mai sposarsi nel deserto di Gobi. Il conte Giacomo De Lesdoin, trovandosi nel mezzo del deserto di Gobi con una carovana, chiese ed ottenne la mano di una giovane americana, Mabel Belley, che seguiva la spedizione vestita da uomo. Ottenuta la mano, bisognava trovare il modo di sposarsi nel deserto. La carovana trovò a Katerwood due missionari belgi, uno dei quali diede la benedizione nuziale ai fidanzati e consegnò loro il certificato di avvenuto matrimonio.

Questo avvenne nel 1904 e parecchi anni dopo, nel 1918, il conte De Lesdoin, d'accordo con sua madre, presentò istanza al Tribunale di Parigi, per dichiarare la nullità del matrimonio, perchè la legge vuole che un francese che si sposa all'estero, faccia celebrare il matrimonio da un agente diplomatico francese.

La prima Camera della Corte di Parigi, ha infatti annullato il matrimonio, decidendo che la signora ritorni signorina dopo 14 anni di matrimonio. Intanto da questa unione era nata una figlia la quale, per decisione del tribunale, conserverà la qualifica di figlia legittima di una madre che non è sposata.

Ciò che fanno i figli

DI FRANCESCO FERDINANDO D'ASBURGO

ROMA, 15 (Sabelli). — La « Radio Nazionale » pubblica le seguenti notizie sui superstiti Principi della Casa di Asburgo che vivono nella Cecoslovacchia.

Il primogenito dell'Arciduca Francesco Ferdinando ha ottenuto la laurea in giurisprudenza, mentre il fratello segue un corso della Scuola di Agricoltura a Bruck.

Ai due fratelli, come si vede hanno scelto professioni pratiche, il Governo cecoslovacco ha accordato il permesso di raccogliere i ricordi dei loro genitori, ricordi che si trovano nella loro tenuta a Konopist.

La figlia dello stesso Arciduca ha pure ottenuto quanto apparteneva a sua madre.

Per non pagare dazio

UN GENERALE AUSTRIACO BEVE 42 UOVA!

ROMA, 14 (Sabelli) — I giornali hanno da Bruxelles:

Rovinato dall'inflazione monetaria un vecchio generale austriaco ritornava alla città natia con una provvigione di uova nascoste nelle tasche. Alla frontiera cecoslovacca, un impiegato scoprì il corpo del delitto e tentò di far pagare al contrabbandiere d'occasione il dazio relativo. Ma il generale, facendo qualche passo indietro, si mise al di fuori dei limiti di confine, si sedette su d'un sasso e bevve l'uno dopo l'altro, le sue 42 uova.

Dopo di che, dignitoso e fiero, passò davanti all'impiegato senza pagar nulla.

LA MORTE

DI UN NOTO CRITICO RUSSO

LONDRA, 15. — Un telegramma da Mosca in data di oggi annunzia la morte avvenuta a Leningrado del critico d'arte Kolnisky. Egli si occupò in particolar modo di Leonardo da Vinci sul quale scrisse opere di importanza capitale. In segno di riconoscenza per i suoi studi leonardeschi, fu nominato anni or sono cittadino onorario di Milano.

I risultati del primo anno

DELLA BATTAGLIA DEL GRANO

MILANO, 15. — Il primo anno della battaglia del grano è al suo epilogo.

I risultati che si profilano, se non sono molto lusinghieri a causa delle avversità meteorologiche che hanno accompagnato la coltura del frumento dalla semina al raccolto, sono però tali da soddisfare pienamente gli agricoltori e gli enti che della battaglia del grano costituiscono i quadri.

Cinquecentocinque furono i partecipanti ai concorsi banditi dalla commissione granaria.

La superficie coltivata a frumento in quest'anno ha superato di 1800 ettari quella dello scorso anno raggiungendo ettari 52.000. Il presunto raccolto si aggira sui quintali 1.200.000 ed è di gran lunga superiore alla media dell'ultimo decennio rappresentata da quintali 968.000.

Il furto del tesoro di S. Pietro

6 CONDANNE — 3 ASSOLUZIONI

ROMA, 14. — Si è avuta ieri la sentenza nella causa contro gli autori ed i complici del furto del Tesoro di San Pietro, che si dibatteva dinanzi alla V Sezione della nostra Corte di Appello. La Corte, in parziale riparazione della sentenza del Tribunale, ha condannato Mariano Stella, presso il quale fu ritrovata la refurtiva, a 6 anni e 8 mesi di reclusione; ha poi ritenuto l'orefice Luigi Graziani complice necessario e lo ha condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione, ed ha ritenuto anche complici necessari i due pittori Amerigo Learfli e Primavera, riducendo loro però la pena a 6 anni e 6 mesi, ha ritenuto Edoardo Bruscoli complice non necessario e lo ha condannato a 3 anni e 6 mesi. La Corte ha poi assolto, per non aver partecipato al fatto, il capomastro Giovanni Bellini e i muratori Mario Dordolo e il fratello Marino, i quali erano stati in un primo tempo assolti per insufficienza di prove.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 99

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

La tempesta che turbinava nell'anima del vecchio patrizio sembrò finalmente placarsi ed egli, risollevandosi dal suo improvviso abbattimento, si rivolse di nuovo al figlio e dimandò:

— Evitiamo chiacchiere inutili ed incresciose e ditemi sinceramente quali sono le vostre intenzioni.... E' evidente che qui non ci potrete rimanere molto a lungo.

— E' questa una domanda che dovete rivolgere a mia madre... La mia intenzione, ferma risoluta, sarebbe quella di raggiungere oggi stesso i miei compagni di fede — rispose Riccardo senza scomporsi.

Il barone guardò Matilde e questa, alzando fieramente il capo disse:

— Il barone di San Fedele può chiedere alla moglie qualunque sacrifizio ma non ha il diritto di chiedere alla madre il sacrifizio del proprio figlio. Riccardo non si muoverà dal mio fianco fino a quando non sarà scomparso il pericolo che ora minaccia la sua esistenza.

— Ma se la polizia sospetterà che egli si nasconda qui? — insinuò il barone.

— Non è possibile — quasi gridò Matilde respingendo quel dubbio spaventevole.

— Eppure, qualche sospetto già esiste ed è stato una parola detta a proposito dal mio amico il cavaliere Pasquale Russo che mi ha indotto a venire qui...

— Come?... Quell'individuo saprebbe? — esclamò Riccardo vivamente impressionato.

— Debbo ritenerlo — fece il vecchio — perchè l'altro giorno mi fece comprendere che si sospettava che voi foste nascosto in questo villino. Egli, del resto, abita a poca distanza da qui e non c'è da meravigliarsi che abbia sorpreso il vostro segreto... Fortunatamente don Pasquale mi è devoto e affezionato e non parlerà... ma io, pel vostro bene e per risparmiare a me la nuova vergogna d'una vostra seconda cattura, vi consiglio di rifugiarvi altrove.

La baronessa e Riccardo erano mortalmente impalliditi. Essi ben sapevano quanto quel vecchio spione borbonico fosse infido e crudele; e poi, non era egli lo zio di quell'Aristide Ferretti, di cui il loro misterioso protettore aveva avvertito Giulio perchè ne diffidasse?

— Sta bene — disse Riccardo senza palesare quella sua preoccupazione — Il vostro consiglio mi sembra giusto.. Vuol dire che provvederò diversamente alla mia sicurezza.

— Ma dove, dove potresti nasconderti figlio mio? — interrogò affannosamente Matilde abbracciandolo in un istintivo impeto di protezione materna.

— Non ti accorare, mamma! Troverò!

In quel momento, Annita, che era stata pregata di trattenersi un po' nelle altre camere prima di presentarsi a suo padre, comparve sul limitare della porta.

L'apparizione di sua figlia produsse un improvviso mutamento nella espressione del vecchio gentiluomo il quale le andò incontro e l'abbracciò affettuosamente.

— Ed ora, la mia visita è finita — disse poi rivolgendosi alla baronessa ed a Riccardo.

« La mia presenza in questa casa dovrebbe essere per voi un grave rimprovero... E voi, baronessa Matilde, cercate di non dimenticare... intendetemi.

— Non siate così severo, padre mio! — fece Annita dolcemente — Possibile che siate divenuto tanto cattivo, voi, così buono, così affettuoso un tempo?

A queste parole sul volto di Mario di San Fedele passò un'ombra di tragica mestizia; carezzò Annita e levando gli occhi al cielo mormorò.

— Solo Iddio sa quello che soffro.

E s'allontanò curvo ed accasciato come sotto il peso d'una fatalità irrimediabile.

* * *

« Cercate di non dimenticare... Intendetemi ». Queste parole del barone risonavano ora, come lontani rintocchi di una triste campana, nel cuore di Matilde di San Fedele mentre se ne stava sola nella sua camera seduta presso il davanzale della finestra aperta sul giardino fragrante e mormorante.

Purtroppo mentre ella già non aveva dimenticato perchè non poteva dimenticare, intendeva benissimo il richiamo di suo marito, richiamo che essa sola sapeva quanto fosse ingiusto e crudele.

A un tratto ella scorse giù nel giardino la sua Annita che, felice nella sua fiorente giovinezza, si dilettava con alcune pavoncelle alle quali lanciava del becchime.

La visione di sua figlia, in quell'ora del suo più triste raccoglimento, sembrò darle una sensazione di malinconia giacchè i suoi occhi si riempirono di lacrime e le sue labbra si schiusero ad un mormorio come di preghiera.

Le sue mani erano corse ad un medaglione di tartaruga niellato d'oro che ella portava sospeso al collo e dopo un istante di esitazione lo aveva aperto e ne aveva tratto un piccolo foglio piegato e ripiegato più volte e quel foglio ella strinse convulsamente mormorando disperatamente:

— Dunque, sarai sempre muto per me?... Non mi svelerai mai il tuo segreto?!

Un rumore di passi dietro l'uscio la fe' subito tacere e rinchiudere nel medaglione il misterioso foglio al quale aveva rivolto sì strana interrogazione.

Era Riccardo.

Il giovane abbracciò teneramente la genitrice e le disse brevemente:

— Mamma, bisogna non dimenticare l'avvertimento di mio padre. Se il cav. Russo sa veramente che io sono qui nascosto la mia cattura è certa.

— E' vero! — balbettò la misera scrollando il capo canuto — Bisognerà provvedere... Ma come?

— Lasciami partire, mamma — quasi supplicò il giovane — E' l'unico modo per sottrarmi ad ogni possibilità di arresto. Raggiungerò la Sicilia e quando sarò laggiù, coi miei compagni, potrò ridermi di tutta la polizia borbonica.

— Ma se ti catturano per via?

— E' impossibile: il danaro è un lasciapassare infallibile... E poi, — soggiunse, Riccardo è necessario che io m'allontani di qui anche per un altro motivo..

— Lo conosco — fece la baronessa con un mesto sorriso — e ne ero contenta perchè lo consideravo abbastanza efficace per trattenerti presso di me.

— Ma io non mi sento di ingannare quella povera creatura — esclamò il giovane in un impeto di sincerità dolorosa — Io amo Rita e se rimanessi qui mi perderei e la perderei...

« So che una simile unione non sarebbe mai possibile... ed allora?

— E' giusto — sospirò la baronessa, abbracciando suo figlio — Tu sei migliore, più onesto e generoso di me. Perdonami... Il mio amore di madre non mi ha fatto ragionare: quella infelice innocente fanciulla non può essere la vittima del mio egoismo...

— Dunque, vedi: la mia partenza è indispensabile — fece Riccardo con un tremito nella voce che invano cercava reprimere.

— E quando conti di partire? — dimandò Matilde in un soffio.

— Mi concerterò con Giulio che deve anche lui raggiungere la Sicilia.

(Continua).

CRONACA DI TRIPOLI

Conversazioni scientifiche

La cura marina

[illegible]climatoterapia è ormai capitale pre-[illegible]. igiene. Si deve a ciò, nonchè al [illegible]vato tenore di vita e ai danni palesi [illegible]rbanesimo, la sua odierna diffusione [illegible] le classi sociali.

* * *

[illegible]mare rappresenta la culla della vita, [illegible]e cellule hanno trovato le condizioni [illegible] per vegetare ed organarsi. Ogni an-[illegible], di fatto, è paragonabile a un acqua-[illegible]ntro il quale funzionino le cellule che [illegible]costituiscono. L'uomo, come tutti gli [illegible]nismi è composto per un terzo circa [illegible]uo peso, di vera acqua di mare, che [illegible] il liquido vitale delle sue cellule. [illegible]perienze del Quinton su cani dissan-[illegible], dimostrano che l'acqua marina può [illegible]uoi effetti fisiologici, sostituirsi al san-[illegible] che può passare in gran quantità at-[illegible] i reni senza disturbare le funzio[illegible]gerenti e nervose, che in essa posso-[illegible]vivere normalmente i delicatissimi glo-[illegible] bianchi, che infine con essa i sali del [illegible] sanguigno hanno una perfetta iden-[illegible] nerale.

In base a tali constatazioni scaturiscono [illegible]ggerimenti terapeutici. Ammessa l'im-[illegible]nza del suddetto liquido di coltura, [illegible]ndo venga viziato vuoi da avvelenamen[illegible]imici, o microbici, vuoi da insufficien-[illegible] depurazione o da difetto di alimento, ec-[illegible] che può supplire l'acqua di mare. La [illegible]le, introdotta nel corpo non agisce co-[illegible] medicamento, ma come un liquido na[illegible]urale in cui le nostre cellule trovano le [illegible]migliori condizioni per riacquistare la ca-[illegible]pacità vitale diminuita o perduta.

In pratica la sua applicazione data da [illegible]ecoli. Molte acque cloruralo-sodiche che [illegible] giovano in forme di tubercolosi os-[illegible], rachitismo e artrite, non sono che ac-[illegible] mineralizzate a spese di banchi di ori[illegible]gine oceanica. Inoltre la medicina moder-[illegible] usa largamente del così detto siero fi-[illegible]siologico, che non è se non una soluzione [illegible] sale principale dell'acqua di mare. Tut-[illegible] poi quotidianamente adoperiamo il sale [illegible] cucina contenente anche i sali seconda[illegible] di origine marina (solfati, fosfati, carbo-[illegible], silicati, ioduri, bromuri, fluoruri ed [illegible] non ancora dosati o riconosciuti) sfug-[illegible] alla depurazione industriale.

L'acqua di mare, nel soggiorno marino [illegible]netra nel corpo per mezzo dei bagni, del[illegible]'aria che contiene in sospensione goccette [illegible]strappate dal vento alle onde, e infine del[illegible]l'alimentazione · pesci, vegetali che cresco[illegible]no alla spiaggia impregnati di sali in mag-[illegible]gior proporzione che gli animali e le pian-[illegible]te del continente.

* * *

Ma altri fattori, fisici, intervengono nel-[illegible] cure fatte al mare, e aggiungono la loro [illegible]importanza al fattore chimico dell'assorbi-[illegible]mento salmastro. Essi sono il sole, la [illegible]purezza dell'aria, l'igrometria, i venti, la [illegible]sabbia il loro insieme costituisce la *Talas-soterapia* in senso lato, capace di una [illegible]complessa azione stimolante sull'organi-[illegible]smo analoga a quella della moderna protei-[illegible]noterapia aspecifica, con effetto cioè di at-[illegible]tivare i poteri di difesa biologica. Il clima, [illegible] brezza del largo pura e senza polvere, [illegible] raggi solari diretti e quelli riflessi dalle [illegible]acque, esercitano un'azione microbicida e [illegible] eccitamento benefico sulla superficie [illegible]cutanea; e si ha in breve tempo un au-[illegible]mento dell'ossidazione (metabolismo ba-[illegible]sale), dell'emoglobina e dei corpuscoli ros-[illegible]si, delle masse e del tono muscolare con [illegible]diminuzione dell'adipe.

Soprattutto l'infanzia e l'adolescenza trag[illegible]gono vantaggio dal soggiorno marino. I [illegible]bimbi gracili, pallidi e anemici subiscono [illegible]un miglioramento vistosissimo; in quelli [illegible]sofferenti di accessi asmatici con diatesi [illegible]essudativa scompaiono gli accessi, e i sin-[illegible]tomi più gravi dileguano nei sofferenti di [illegible]pertosse. Così pure il mare costituisce il [illegible]miglior mezzo per la cura del rachitismo [illegible]nelle sue manifestazioni ossee e nervose, [illegible]per le adenopatie tracheo-bronchiali, per i [illegible]nfatici, gli obesi, gli scrofolosi; nelle pleu[illegible]riti si ha la scomparsa dell'essudato, come [illegible]pure nelle peritoniti sierose, nei lattanti [illegible]che abbiano passato l'estate alla spiaggia [illegible]si ottiene di solito la refrattarietà alle af-[illegible]fezioni catarrali della cattiva stagione. La [illegible]alta pressione favorisce poi la tonicità del [illegible]cuore a molti cardiopazienti, così che non [illegible]è raro vedere tra i buoni nuotatori perso-[illegible]ne affette da vizi cardiaci compensati. Be-[illegible]nefici considerevoli ritraggono pure le in-[illegible]fiammazioni croniche dell'utero e degli an-[illegible]nessi, certe forme di dermatosi e alcune [illegible]affezioni dell'occhio.

* * *

V'è in massima l'idea che il mare sia controindicato ai nervosi. Ciò è un pregiu[illegible]dizio, come quello di coprirsi il capo al [illegible]sole, di non bere essendo sudati, di portar [illegible]la maglia sulla pelle. Le cose curiose piac[illegible]quero sempre più che le vere. Poichè i di[illegible]sturbi nervosi sono rimasti con gli effet[illegible]ti della quasi totalità delle malattie assu[illegible]mendo le sindromi più diverse, occorre di[illegible]stinguere.

Se in verità il clima marino costituisce uno stimolo troppo violento e debilitante per i nevrastenici eretistici ed insonni, per i sofferenti di neurosi cardiaca, pel vagotonici, per il nervosismo infantile con enuresi e dimagrimento, ed agli affetti da nevralgie e da neuriti le oscillazioni della umidità e del vento sono causa di esacerbazione dei dolori — bisogna pur constata-re che esso è di non infrequente vantaggio nelle dispepsie nervose, negli emicranici nel postemofiattici, negli ipotiroidei torpidi e in certi ipertiroidei astenici e depressi.

Il mare poi va usato con grande pruden za nonostante si decantino le sabbiature, per le forme di reumatismo articolare cronico, nei gastro-entero pazienti, negli arteriosclerotici ipertesi. Agli uricemici e ai diabetici non giova l'azione irritante della luce, e i malarici vanno soggetti a recidive frequenti, pure avvantaggiandosi per le anemie e le funzioni del ricambio. Va infine del tutto sconsigliato nella tubercolosi polmonare aperta e febbrile, nelle lesioni tubercolari suppuranti di vecchia data, negli adenoidei con facilità alle tonsilliti e iperemia delle mucose respiratorie, nei catarri cronici dell'intestino

In molti casi poi la cura marina non dà buoni effetti se non prolungata per molti mesi, poichè come spesso nella tubercolosi glandolare, vi è un periodo di adattamento in cui si può avere un riaccendersi del processo; così nei bimbi provenienti da genitori bacillosi e che vivono in luoghi infetti, e nei tubercolosi latenti con la malattia pronta ad esplodere, è necessaria una permanenza assai lunga, sino ad esito definitivo

Altro pregiudizio che stenta scomparire è che solo d'estate vada praticata la cura balneotermale. Anche nella stagione fredda si può avere beneficio dal clima, dal raggi solari benchè meno attinici, dal bagni di acqua di mare riscaldata in vasca. Così pure non bisogna credere indispensabili al la talassoterapia l'uso dei bagni di mare; in certi casi anzi sono essi controindicati, bastando l'impregnazione salmastra dell'aria e l'effetto benefico del sole. Sempre poi nella stagione calda i bagni debbono es sere di breve durata, e regolati in rapporto alla temperatura dell'acqua e dell'aria

C. F. ZANELLI

Uccide i suoi cinque figli
E SI APPICCA

PARIGI, 14. — A Malmedy (Belgio) è avvenuta una spaventosa tragedia Non si può attribuire questa tragedia che ad accesso di improvvisa pazzia. Un fattore di campagna, Koch, di 40 anni, che godeva le simpatie di tutti per il suo carattere buono, aveva perduto la moglie qualche mese fa. Era rimasto con cinque figli, il cui maggiore aveva 14 anni ed il minore tre anni. Egli si era rimesso al lavoro dopo il suo lutto, ma era rimasto taciturno. Stamane una fantesca della fattoria ha trovato, entrando in casa, i cinque figli morti, uccisi a rivoltellate, e dietro la casa il cadavere del fattore, che si era appiccato ad un albero

Una marchesa e il suo amante
COLTI IN FALLO A FIRENZE

ROMA, 14 (Sabelli). — Si ha da Firenze:

Ha destato profonda impressione ed infiniti commenti negli ambienti mondani della nostra città, la notizia di una sorpresa operata dalla polizia, in seguito a denunzia d'adulterio fatta all'Autorità Giudiziaria dal marchese De Gfeure-Vivile contro la propria signora, marchesa Viviani della Robbia.

In seguito all'esposto presentato dal Marchese, il reggente il Commissariato di Santo Spirito, seguito da alcuni agenti di P. S. ha fatto irruzione in un appartamento di via Ripoli ove, secondo la domanda, si davano convegno la marchesa e un giovane ufficiale di cavalleria.

Non si può dire che la sorpresa abbia avuto esito negativo in quanto i due sono stati invitati a seguire gli agenti fino al Commissariato dove venivano rilasciati pochi momenti dopo.

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 15 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. mas.	Temperat. min.	Direz. vento	Stato	Pioggia
Tripoli	27 6	22 0	NE	4	0.0
Azizia	40,7	20.3	NW	0	0.0
Homs	32.5	19 5	E	6	0.0
Misurata Mar	30.2	21.0	E	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 15 Luglio

PARIGI	74 60
Svizzera	571 67
Londra	143.846
Belgio	69.43
New York	29.578
Oro	570.78

L'on. Bastianini
Presidente del Consorzio degli Uffici Viaggi e Turismo dell'ENIT

La Giunta permanente del Consorzio per gli Uffici di Viaggi e Turismo, istituiti dal l'ENIT nelle principali città d'Italia e dell'Estero si è riunita presso la Direzione Generale dell'ENIT sotto la Presidenza dell'on. Giuseppe Bastianini, il quale ha preso possesso della carica a cui è stato chiamato.

La nomina dell'On. Bastianini è salutata con grande compiacimento da quanti conoscono l'attività del giovane deputato, Segretario Generale dei Fasci all'Estero, e sanno come egli è persona pratica di tutti i problemi connessi con la propaganda italiana all'Estero

Sempre nella Sede dell'ENIT si sono riuniti il Comitato ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente stesso per l'esame dell'attività svolta nelle ultime settimane e per fissare le direttive dell'azione ulteriore. Seguì poi un'altra importante riunione con l'intervento dei rappresentanti le Federazioni Turistiche Regionali, presente l'On. Olivetti, nella quale vennero scambiate delle idee circa l'applicazione della nuova legge sulle stazioni di cura, di soggiorno e di turismo.

—(((xxx)))—

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica 18 corrente alle ore 8 precise, tutti gli avanguardisti dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Fascio.

Il Segr.: A. MACCIONI

—(((xxx)))—

Una giusta protesta
dei bagnanti dei Dirigibili

Una commissione della colonia balneare della spiaggia dei dirigibili è venuta ieri nei nostri uffici per protestare contro il sospeso transito della via adiacente alla caserma Billia, per la quale si accede alla parte alta della spiaggia stessa

Per tale divieto inesplicabile i bagnanti che hanno le proprie baracche in quella zona sono costretti a percorrere un gran tratto di spiaggia mentre vi potrebbero accedere direttamente e senza alcun disagio

Quel tronco di strada è pubblico e non si sa da chi è stato emanato il divieto di transitarvi

Rivolgiamo il reclamo giustissimo all'egregio Comm. Mei, capo del nostro municipio

——oo——

Arrivi

Passeggieri giunti il 15 col «Tebe»: Cav. uff. dott. Grillo Nino, Segretario Particolare di S. E. Cantalupo, Cav. Dott. Bigi Vitale, Provicario Apostolico, De Meo Vincenzo, Avvocato, Dott. De Luca Vittorio, Amministratore Delegato della Società Elettrotecnica, Dott. Delia Renato, medico coloniale, Volpe Prospero, industriale, Scaglione Francesco Attilio, Applicato Coloniale, Ing. Iaviti Francesco, architetto, Suisenti Alfredo Filippo, studente in ingegneria, Leone Giuseppe, impiegato privato, Rag. Rao Luigi, Ghisellini Adolfo, possidente, Rossi Silvio, radiotelegrafista, Aquaro Adolfo, Farmacista, Canna' Armando, commerciante, Marchionni Ermenegildo, commerciante, Nasma Emilio, commerciante, Previtera Salvatore, commerciante, Arcangeli Augusto, commerciante, Mendicini Concetto, studente, Caretti Edmondo, commerciante, Canofari Carlo, studente, Hassan Pace, studente Mahmud ben Mohammed el Neddim, studente, Jacampo Michele, impiegato privato, Bobkil Eugenio, commerciante - auditto svizzero.

Sono inoltre giunti: 28 militari di truppa, 12 militi della M. V. S. N., 44 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti il 15 Luglio col «Tebe»: Ten. Perdisa Ferdinando, Ten. De Luca Oronzo, S. Ten. Orlando Teodoro, Tenente CC. RR. Morelli Alessandro, S. Tenente Lanzari Francesco.

—(((xxx)))—

Concorso
per l'ammissione alla R. Accademia Aeronautica

L'Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica ci comunica:

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione di 40 allievi alla 1ª classe del Corso normale della R. Accademia Aeronautica.

Possono concorrere a questa ammissione i giovani cittadini del Regno che posseggano un titolo di studio di istituto medio di secondo grado e che siano in possesso dei requisiti morali e fisici stabiliti dal bando di concorso.

Istituita nel 1923, la R. Accademia Aeronautica rappresenta oggi, per l'importanza raggiunta e per la sua perfetta organizzazione, un istituto Militare degno di stare a pari con l'Accademia Militare di Torino, con quella di Modena e con la R. Accademia Navale

Le condizioni per i concorsi di ammissione sono dettagliatamente specificati in un fascicolo che si distribuisce, gratuitamente, dal Comando della R. Accademia Aeronautica in Livorno; dal Ministero dell'Aeronautica; dai Comandi di Zona Aerea Territoriale (Roma, Milano, Bologna), e dall'Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica.

L'osservatorio

Preoccupato dell'imperversare dei casi di divorzio in America, un giudice dello Stato di Ohio ha creduto opportuno di dare qualche consiglio di saggezza alle mogli ed ai mariti.

Si potrebbe osservare che, son i suoi consigli, questo giudice non ha scoperto l'America ma e suo conforto dobbiamo anche dire che non ha fatto nulla per farla dimenticare

I giudici americani si distinguono dagli altri per la mirabile semplicità con cui risolvono i problemi più complessi e più difficili che assillano l'umanità.

Ecco quel che il giudice consiglia alle donne

— Consacra un giorno della settimana alla tua casa e ai tuoi bambini...

Veramente, mi sembra che egli pretenda un po' troppo. E' possibile che una povera madre debba dedicare soltanto sei giorni della settimana agli amici, alle gite allo «sport», al teatro, alle danze, al «flirt», al «tennis», a sacrificare un intero giorno, dico un lunghissimo giorno, tutta una giornata, infine, alle proprie creature?

Tanta severità in Europa non si concepisce: capirei un'ora, ogni sette giorni ma ventiquattro! E' troppo. Una donna è madre, va benissimo, ma è anche, e sopra tutto, donna. E dove sono andate a farsi benedire le battaglie combattute per la libertà?

Sentiamo ancora:

— Se tuo marito deve uscire per cose sue, (sic) fatti le labbra rosse, e mettì le gonne corte e fallo rimanere in casa...

Ecco una trovata geniale. Io ho un'amica, assai trascurata dal marito, che ha voluto seguire questo consiglio, e siccome il consorte esce tutte le sere per andare a giocare al circolo, s'è tinte le labbra, ha indossato una veste che non arrivava al ginocchio e s'è presentata in queste condizioni al marito che già aveva preso il cappello per uscire e che, a quella vista, è subito tornato indietro per telefonare al dottore. E così, dopo aver provveduto all'immediato soccorso del medico, se ne è andato per i fatti suoi...

Terzo consiglio, questa volta al marito.
— Segui tua moglie all'ippodromo e al teatro...

Questa volta sono stato io che ho voluto fare l'esperimento. E ho accompagnato la mia signora al concorso ippico, e poi l'ho anche condotta a teatro. Che cosa è successo? Lei si è messa a sbadigliare, e io pure. I cavalli hanno fatto tre false partenze. Il crack si è addormentato mentre stava per toccare il traguardo ed è successo uno scandalo. Durante il terzo atto della commedia ho sognato che l'artista era mol to brava...

Non ti pare — mi ha chiesto la mia signora reprimendo uno sbadiglio che provocò una lacrima, — Non ti pare che questa sala sia maledettamente sorda?

Beata lei! — ho risposto con aria di un uomo che abbia toccato gli estremi confini della rassegnazione.

Ah! Quegli americani!

IL VAGABONDO

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale
COMANDO GENERALE
Foglio d'Ordini del 16 Giugno 1926

CITAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Capo Squadra TIRABASSI Silvio, Camicia Nera [illegible] Guglielmo, Camicia Nera PETTI Emanuele, Camicia Nera PETTI Gennaro, Camicia Nera PETTI Crisante, Camicia Nera PETTI Gioacchino, Camicia Nera FATICA Sorrentino, Camicia Nera TIRABASSI Eugenio della 133 Legione

«Con atto di abnegazione e di coraggio, e con grave pericolo della vita, riuscivano a ricuperare il cadavere di un suicida, che era rimasto incastrato nella sinuosità di una roccia quasi inaccessibile, trasportandolo a braccia e provvedendo alla consegna all'autorità giudiziaria». — Campobasso, 20 maggio 1926.

Camicia Nera VECCHI Paolo, Camicia Nera MAGARA Luigi della 102. Legione.

«In occasione di un incendio sviluppatosi in un locale adibito a deposito di benzina, si prodigava nelle operazioni di spegnimento, concorrendo a rendere meno gravi le conseguenze dell'incendio fortuito». — Tuoro sul Trasimeno, (Perugia) 29 ottobre 1925.

Camicia Nera SORRENTINO Antonio — X. Legione Ferroviaria.

«Con intuito e prontezza svolgeva sicura opera di polizia, riuscendo ad individuare e a trarre in arresto due individui che avevano sottratto 150 metri di stoffa appartenente ad una spedizione». — Nola Baiano, 5 aprile 1926.

Seniore SIBONI sig. Raffaele, Capo Squadra POLENCHI Abele della 18. Legione.

«Riuscivano, dopo difficile inseguimento ad assicurare alla giustizia l'autore di un grave delitto». — Spino d'Adda, 26 maggio 1926

Capo Squadra SACCHI Luigi, Capo Squadra DEL FRATE Mario, Capo Squadra SEVERINI Tullio, Camicia Nera FINESI Mario, Camicia Nera FIORANI Sigismondo, Camicia Nera LANZI Giuseppe, Camicia Nera MASCARUCCI Angelo, Camicia Nera RIBALDI Giovanni, Camicia Nera CIAMPICAGIGLI Armando, Camicia Nera PROFILI Nello, Camicia Nera ERCOLINI Vittorio, Camicia Nera ERCOLINI Rinaldo della 116. Legione.

«Sviluppatosi un violentissimo incendio in una fabbrica di ceramiche, con imperreggiabile slancio accorrevano per primi sul luogo del sinistro, ed incuranti del grave pericolo cui erano soggetti, si prodigava no con infaticabile lena, per ben cinque ore, nella dura lotta contro le fiamme, che riuscivano finalmente a domare». — Civitacastellana, 6 aprile 1926.

GARE SPORTIVE

Nelle gare di podismo e di ciclismo svoltesi a Reggio Calabria, indette da quello Sporting Club, valevoli per il campionato Regionale Calabrese per l'anno 1926, la Camicia Nera MANGANARO Lillo — 162 Legione.

«Riusciva primo nelle tre gare di podismo di M. 500 - 800 - 1500». — Reggio Calabria, 23 maggio 1926

Camicia Nera TOSCA Francesco, Camicia Nera VIVARELLI Aristofane, Camicia Nera D'AGOSTINO Ettore, Camicia Nera RONCAGLIA Armeo, Camicia Nera PAOLINI Guerrino, Camicia Nera RANTE Ercole della 131 Legione

«Si disputavano il campionato Abruzzese di 10 Km., classificandosi tra i primi nell'ordine suindicato». — Sulmona, 16 maggio 1926

Camicia Nera TADDEI Caio 93 Legione.

«Si classificava primo assoluto nella importantissima corsa ciclistica del circuito della Versilia». — Firenze, giugno 1926

Camicia Nera Monti Gino della 71 Legione, Camicia Nera ROBINI Romolo della 71. Legione, Camicia Nera TONI Domenico della 71 Legione, Camicia Nera CESARA Libertario della 98 Legione, Camicia Nera OCCHIOLINI Paolo della 108 Legione, Camicia Nera MUNGO Giuseppe della 131. Legione, Camicia Nera OREFICE Antonio della 138. Legione.

«Nelle gare ciclistiche indette dalla Unione Sportiva Fascista, segnavano una superba affermazione della Milizia». — Barletta, 1 giugno 1926.

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

15 Luglio 1926.

Parigi	76.75
Londra	144.—
New York	29.70
Svizzera	573.—
Berlino	
Belgio	72.—
Olanda	
Consolidato 5%	92.—

QUANTO PRIMA

Maria Jacobini

NEL FILM COLOSSO

Transatlantico

IL CAPOLAVORO ITALIANO

CHE TUTTI DEVONO VEDERE

Corriere Sportivo
Le prime iscrizioni alla Coppa Ascari

L'Automobile Club di Milano e il Club dei Cento all'Ora ci comunicano il seguente elenco delle prime iscrizioni ricevute per la Coppa Ascari, che sarà corsa all'Autodromo di Monza il 25 corrente.

1. — Frate Ignoto — X.
2. — Caproiolo Luigi — Lancia.
3. — Maffei Attilio — Delage
4. — Grillo — Bugatti.
5. — Retnach Guido — Alfa Romeo
6. — Centenoto — Renault
7. — Caliorio Roberto — Alfa Romeo
8. — Girardo Ettore — X.

I seguenti premi speciali sono in questi giorni pervenuti per la corsa:

Dall'Associazione Nazionale Corridori Automobilisti: Grande Medaglia d'Oro, destinata al Socio di tale Associazione meglio classificata nella classe 1500 cmc. della Categoria Corsa

Dalla Società Italiana Ing Nicola Romeo e C.: al primo, secondo e terzo classificato con vettura Alfa Romeo, medaglia d'oro rispettivamente grande, media, e piccola, a tutti i partenti con vettura Alfa-Romeo, speciale distintivo in oro

L'Alfa-Romeo ha inoltre deliberato di mettere gratuitamente a disposizione dei concorrenti con vetture Alfa-Romeo la propria organizzazione tecnica per la preparazione delle macchine e l'assistenza durante la corsa

—— 00(x)00 ——

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Un film di superproduzione Paramount sarà proiettato questa sera su questo schermo, film di vita mondana trattato con una messa in scena delle più spettacolose

LA DONNA CHE VINSE IL DESTINO è il titolo e le meravigliose interpretazione di Anna Q. NILSSON e Conrad Nauge portano nello svolgimento dell'interessante soggetto le finezze dell'arte recitativa rara in modo magistrale

E' un film programmato nei maggior centri d'Italia ed all'estero ove ha sempre ottenuto grandi successi

Segue lo spettacolo di Varietà, sempre con nuovi repertori, con la partecipazione dei bravi artisti ed artiste beniamini nel rispettivi ruoli

Alhambra

Questa sera sarà data la proiezione del l'impressionante film L'ORA FIAMMANTE che tanto successo ha ottenuto sia per la ottima preparazione della messa in scena, per la interpretazione meravigliosa di Frank Majo e pel soggetto stesso, drammatico avventuroso ed eminentemente suggestivo

Un film che ad assistervi offre le più gradevoli sensazioni.

Note Tagiurine

TAGIURA, 15.

Una simpatica cerimonia si è qui svolta l'altro giorno, in occasione della consegna della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al Capitano dott. Antiste Crocetta, onorificenza di cui è stato recentemente insignito, in giusto riconoscimento dei servizi resi alla Patria, nella sua qualità e di soldato e di cittadino.

La cerimonia si è svolta alla presenza di tutte le autorità metropolitane e indigene dell'importante centro, e dei concessionari di quella località.

Il Comm. Parida Vautini fece consegna al Capitano Crocetta, della onorificenza, accompagnandola con simpatiche parole d'occasione.

Al Capitano Crocetta fu inoltre offerta una artistica pergamena eseguita con rara perizia dalla Professoressa Bordiga, dono della delegazione di Tagiura e della stessa Prof. Bordiga

Alla cerimonia seguì la premiazione scolastica degli alunni della scuola di Tagiura, diretta con zelo dal maestro Piazza

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

S. A. Industriale Commercio Estero

Reparto Carboni Deposito di Tripoli
Banchina Infiammabili

Carbone Russo Miniere MB

ANALISI:

Ceneri 3,5 — 4.25	Zolfo 1.2 — 1.3
Materie volatili 18 — 19	Calorie 8000 — 8.100
Umidità 1 — 1.11	

alla tonnellata L. 275

Agente per la Tripolitania: ANTONIO VARASCHINI

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abria
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellakis
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI' : partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zavia ore 81 — partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA : partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I. II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO : — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI' : — Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 16 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA : — Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO : — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli C. ore [illegible] — Viaggiatori di I e II classe.

GIOVEDI' E DOMENICA : — partenza da Tripoli Centrale ore 6.[illegible] Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo Tagiura ore 7 e 30; — partenza Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 1[illegible]

Partenza da Tripoli C. ore [illegible] da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.[illegible] Viaggiatori di I e II classe.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Cemento Portland "DUE LEONI"

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1927

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Ditta BIANCHI STEINER
di Ing. FELICIANO BIANCHI
Zauet Dahman

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „	„ „ 60
Un sedicesimo „	„ „ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0, dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle 50 in su sconto 50 0/0.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.

Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede„ quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Stab.to Arti Grafiche

TRIPOLI
Via Riccardo n. 76 - Telef. n. 78

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

Grande assortimento di buste di qualsiasi formato per Banche e Uffici

Deposito di Note Nominative per Uffici Civili

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della Pubblicità

ANNO XV — N. 167 TRIPOLI, Sabato 17 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78
Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2[illegible]
Estero: Annuo L. 175 Sem. L. 9[illegible]
Trim. L. 50
Conto corrente con la Posta

Le importazioni dall'estero
diminuite in un mese di 62 milioni

ROMA, 16. — I dati sulle importazioni e esportazioni pel giugno 1926, danno lire 2.755 952 di importazioni e lire 1.636 349.824 di esportazioni.

Dai dati statistici risulta che mentra dal Maggio al Giugno 1925 si ebbe un forte peggioramento di ben 106 milioni della bilancia, dal maggio al giugno 1926 si è avuto un notevole miglioramento, porche l'eccedenza delle importazioni diminuì per circa 62 milioni.

———00(x)00———

Un profilo del Duce
in un giornale parigino

ROMA, 16 (Sabelli). — L'« Echo de Paris » pubblica un profilo dell'On. Mussolini:

Il questo destino straordinario — [illegible] Mussolini a capo di un popolo ardente, ma fino ad oggi senza grande volontà, Mussolini è degno, perchè è con le [illegible] mani robuste che ha forgiato la [illegible] fortuna. Una fronte di pensatore larga ed alta, occhi scuri, scarsi sorrisi, sogni frequenti; una innata conoscenza degli uomini ed una consapevolezza della propria forza, il piacere e lo sprezzo del pericolo; l'aspro desiderio di costruire sulla strada sgombrata completamente, al disopra di tutto, l'amore del Paese, che si unisce ad una fede di illuminato.

[illegible] egli crea nelle condizioni più sfavorevoli, avendo come fermo strumento un popolo superbo per la sua acuta intuizione, per la forza e per la saggezza dei secoli passati; incostante per natura, leggero, un po' frivolo, col desiderio del piacere e con la bontà nello stesso tempo. Egli crea servendosi come cantiere di un Paese povero, sovrappopolato, chiuso tra il [illegible] stato ignorante e l'aristocrazia egoista.

Il giornale rileva inoltre che la vita e il tratto dominante del Duce e con[illegible] ma il metodo; sa tenere contatti prudenti e quasi carezzevoli e sa energicamente colpire.

La villeggiatura
della Famiglia Reale

PISA, 16. — La Famiglia Reale lasciò San Rossore.

La Regina, e i Principi d'Assia partirono per Racconigi. Il Re, la Principessa, i Conti Calvi, per Santa Anna di Valdieri.

Episodi di guerra ignorati
IL RAID DEL DUCA DI SPOLETO SU POLA

ROMA, 16 (Sabelli). — L'Agenzia l'« Italia di oggi », ricordando il racconto dell'aviatore Ferrarin, pubblicato recentemente dai giornali, dal quale si apprende come divenne pilota aviatore il Duca delle Puglie figlio del Duca d'Aosta, dice che anche l'altro figlio del Capo della Terza Armata, il Duca di Spoleto, ha compiuto parecchie imprese aeree anche durante la guerra.

In proposito l'Agenzia l'« Italia di oggi » riesuma un episodio di guerra finora inedito.

Dopo la battaglia del Piave il Duca di Spoleto prese parte a parecchi bombardamenti aerei contro Pola

Durante una di queste azioni l'apparecchio sul quale si trovava il giovane Principe venne colpito da un proiettile nemico, e precipitò in mare dove fortunatamente potè galleggiare parecchie ore fino a quando una torpediniera non lo trasse in salvo insieme al pilota.

Questo episodio di guerra non fu reso pubblico allora per decisione della censura militare.

Bolscevismo e antisemitismo

ROMA, Luglio (Sabelli). — Si ha da Mosca:

Un fenomeno interessante è costituito dalla forte ondata di antisemitismo e di nazionalismo che invade gli aderenti al Partito Comunista Panunionista, denominazione nuova del Partito Comunista russo

Dopo la recente sconfitta al Consiglio di Leningrado di Apfelbaum (Zinovieff), e la sua sostituzione con Romanoff, a Mosca Rosenfeldt (Kameneff) non è stato rieletto ed ha dovuto cedere la presidenza a Dukhanoff, unicamente a causa della sua origine ebraica.

Sempre per il medesimo motivo, sono stati ora revocati Ziperovis e Weinberg comunisti e propagandisti tra i [illegible] membri del Consiglio esecutivo delle unioni professionali di Mosca

Nel caso della sconfitta di Zinovieff e soprattutto di Kameneff, è da segnalare un fatto importantissimo: mentre fino alle ultime elezioni la votazione ebbe sempre luogo nella più perfetta disciplina e in modo conforme alle istruzioni ricevute, in precedenza le ultime elezioni sono state caratterizzate, invece, dall'indisciplina e dallo sprito di critica d'indipendenza manifestato dai seguaci del partito dominante.

Il forzato ritiro di Kameneff ha prodotto molta impressione e molta amarezza negli israeliti più influenti del comunismo ed egualmente il ritiro di Zinovieff, che però non è stato mai molto popolare, nemmeno nella cerchia dei suoi più intimi, mentre Kameneff è uno dei bolscevichi della prima ora, poichè egli aderì al partito nel tempo prima della rivoluzione d'ottobre e fu uno dei più intimi collaboratori di Lenin.

L'atteggiamento antigiudaico della massa del Partito è tale che pare assurdo tentare di reprimere la sua indisciplina, ma anzi pare necessario che in considerazione della disposizione nettamente antigiudaica degli spiriti sopratutto in Ucraina e nelle Repubbliche autonome della periferia, la nomina dei funzionari per queste regioni non deve farsi dal Governo centrale se non dietro esplicito gradimento delle organizzazioni locali.

Per l'esplorazione
DEL MEDITERRANEO

VENEZIA 16 — La conferenza internazionale dell'esplorazione del Mediterraneo, dopo le riunioni preliminari per l'esame dei suoi lavori, terminò le sue sedute, stabilendo il programma della prossima conferenza che si terrà a Malaga nel 1928.

La squadra navale inglese a Pola

POLA, 16. — Sono giunte nella rada [illegible] l'Ammiraglio Keyes, comandante la flotta Inglese nel Mediterraneo.

Le navi della rada fecero le salve di uso.

L'Ammiraglio Lovatelli, comandante la base navale di Pola, si recò a bordo della nave Ammiraglia, per la [illegible] Ammiraglio Keyes. Questi gliela restituirà domattina

Sabato, l'ammiragliato di Pola darà un gran ricevimento in onore degli ospiti britannici.

I rapporti economici fra l'Italia e la Russia
NELLE PREVISIONI DI UN GIORNALE INGLESE

ROMA, 16 (Sabelli). — Il « Daily Telegraph » richiama l'attenzione sui rapporti economici fra l'Italia e la Russia a proposito delle recenti notizie, di un prossimo viaggio in Italia di Cicerin e di Stalin. Sia che questo viaggio avvenga effettivamente o no, pare che le trattative fra il Governo di Roma e quello di Mosca procedano per il tramite diplomatico. Si ritiene [illegible] ad un accordo di considerevole importanza che assicurerebbe all'Italia privilegi economici nella Russia Meridionale, nel Mar del Nord e nel Caucaso per l'importazione [illegible] di carbone, il petrolio, nonchè speciali facilitazioni marittime [illegible] in Russia di territori scarsamente popolati, l'Italia potrebbe ottenere anche concessioni particolari per la colonizzazione di certe zone.

Il « Daily Telegraph » non esclude anche che agli accordi economici possa corrispondere un accordo parallelo di natura politica, ossia un patto di amicizia o di reciproca neutralità, subordinata a qualche restrizione.

Spaventosi particolari
intorno ad una esecuzione capitale

LONDRA, 15. — Un telegramma da Santjago di Cuba all'« Exchange Telegraph », riferisce alcuni dettagli macabri su un'esecuzione capitale avvenuta ieri in quella città. Per la prima volta fu applicata la pena di morte mediante la « garrotta » a certo Salvatore Aguilera condannato alla pena capitale per aver ucciso una zia a scopo di derubarla di 200 sterline. Il condannato aveva passato una notte tranquilla e si era recato stamani alla seggiola fatale con passo svelto e fumando una sigaretta. Gli fu messo [illegible] giro la manovella della vite senonchè [illegible] dell'emozione, la manovra non riuscì; [illegible] riprese l'operazione. Il condannato [illegible] Un grande giornale dell'Avana, [illegible] l'agenzia, pubblica oggi una edizione [illegible] ventosi della scena di questa esecuzione a ripetizione.

In Serbia

BELGRADO, 16. — Oggi vennero sottoposte alla sanzione reale le [illegible] convenzioni concluse con l'Italia e il trattato di commercio con l'Austria, di già approvate al parlamento.

* * *

BELGRADO, 16. — Il Fiume Kolubara, straripò, cagionando gravi danni alla regione di Valjeve.

I debiti interalleati discussi
ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA, 16. — Alla Camera dei Comuni il premier Baldwin annunziò [illegible] la discussione sui debiti interalleati.

Esplosione di un deposito di munizioni a Bucarest

BUCAREST, 16. — Nel deposito di munizioni di Barla si sono verificate delle esplosioni di materie infiammabili. Non si deplora nessuna vittima.

La truppa lavora per isolare il fuoco ed impedire altre esplosioni.

Sottomissioni di ribelli
AL MAROCCO

MADRID 16. — Un Comunicato ufficiale dal Marocco, dice che la sottomissione del Vaid Bakali, provocò la [illegible] completa della tribù Beni Said, e della frazione degli Ulad [illegible]

Dichiarazioni di De Rivera
ai giornalisti francesi

PARIGI, 16. — [illegible] Primo De Rivera, partì per Calais, dove si reca per incontrare i Sovrani Spagnoli [illegible]

De Rivera, intervistato da alcuni giornalisti francesi, dichiarò che gli spagnoli occupano la costa riffana [illegible] potranno penetrare nell'interno, riprendendo l'importante centro di Chechaouen

Il Generale confermò l'intenzione del Direttorio Spagnolo di provvedere, al prossimo Novembre, all'organizzazione di una nuova forma di regime [illegible] la discussione di centinaia di leggi fondamentali.

Commissario sovietico non non fatto sbarcare a New Jork

PARIGI, 16. — « Il New York Herald », edizione continentale riceve la notizia che a New York il dipartimento del lavoro, proibì lo sbarco del commissario sovietico Sacolnikof.

Buone intenzioni di Caillaux per migliorare le finanze francesi

PARIGI, 16. — Secondo il « Matin » il progetto finanziario di Caillaux, tende ad aumentare di sei volte, in confronto del 1924 le tasse indirette.

Entusiastiche accoglienze di New York
al Generale Nobile ed ai suoi compagni

NEW YORK, 16. — È giunto il Generale Nobile con tutto l'equipaggio italiano del « Norge ». Fu ricevuto dall'Ambasciatore italiano Senatore De Martino, dalle notabilità italiane e americane, e da una immensa folla, [illegible] ai suoi eroici compagni entusiastiche accoglienze.

Fu offerta al Generale Nobile una grande medaglia d'oro e una artistica pergamena, che gli italiani degli Stati Uniti, avevano preparato con una pubblica sottoscrizione

L'aviatore Cobhan continuerà il suo volo

PARIGI, 16. — I giornali ricevono da Londra che un meccanico è partito [illegible] il quale continuerà così il raid aereo verso l'Australia.

Molti morti per il caldo
A NEW YORK

ROMA, 16 (Sabelli). — Un'ondata di calore intenso si è abbattuta sugli Stati Uniti e specialmente nella regione di New York. Si segnalano parecchi morti in seguito alla temperatura anormale

Repubblica di banditi
UN CURIOSO PROCESSO IN GERMANIA

BRUXELLES, 16 — L'anno scorso, durante una riunione di un sindacato tedesco delle vittime dell'inflazione, un certo Orth aveva detto testualmente: « Questa repubblica di banditi deve essere smascherata; essa ha truffato le vedove, gli orfani ed i vecchi »

Condannato una prima volta in virtù della legge per la protezione della repubblica, Orth ricorse in appello. Il suo avvocato ha detto che l'inflazione tedesca era stata effettivamente incoraggiata dalle grandi industrie e che la fortuna del paese era passata dalle mani della classe media in quelle dell'oligarchia dei banchieri e degli industriali

L'ex presidente della Reichsbank, Havenstein, ha riconosciuto che l'inflazione era stata provocata volontariamente come rispondente ad una necessità di Stato e la Reichsbank ha così incoraggiato gli industriali a chiedere ad essa dei crediti a marchi carta. L'ex ministro Emminger ha riconosciuto che le diverse banche avevano rinunciato ad intervenire contro la caduta del marco e che la creazione [illegible] « rentenmark » sarebbe stata possibile fin dall'ottobre 1922.

Il tribunale di Mannheim ha riconosciute fondate le asserzioni della difesa ed ha assolto l'ingiuriatore del [illegible]

L'arresto di un gioielliere
che ha truffato 150 milioni di franchi

PARIGI, 16. — Si ha da San Sebastiano:

La polizia ha arrestato nel diretto proveniente dalla Francia una coppia elegantissima, un uomo di circa [illegible] anni ed una signora giovanissima. L'uomo è Antonio Bissenger, accusato di moltissime truffe in Austria per 150 milioni di franchi

Il Bissenger, era sposato alla figlia [illegible] di Vienna, con in seguito divorzio. Profittando della fiducia che avevano in lui le famiglie aristocratiche, le quali al momento del disastro della « corona » austriaca gli affidarono i loro gioielli, costui li vendette per conto proprio

Una innovazione sulle ferrovie svizzere

BERNA 16. — [illegible] che una innovazione che va apprezzata [illegible] le ferrovie federali. Si tratta della possibilità di poter pagare il viaggio ad un'altra persona lontana, comperando un buono agli sportelli di una stazione ferroviaria svizzera qualsiasi. La persona che avrà ricevuto il buono dal compratore potrà in seguito, consegnando il buono stesso, ricevere gratuitamente il biglietto, che dev essere ritirato entro il periodo di un mese.

Ubriaco che affronta le mosche
A COLPI DI RIVOLTELLA

PARIGI, 16. — Una serie continua di colpi di rivoltella partivano ieri sera da un luogo ove ordinariamente non si sparano armi da fuoco e cioè da un monumento vespasiano. Gli agenti di polizia accorsero e trovarono un [illegible] armato di rivoltella che continuava a sparare. Disarmato dichiarò che stava eseguendo la [illegible] delle mosche [illegible] infestavano quel [illegible]

Il [illegible] delle mosche venne portato all'Ospedale perchè non era proprio pazzo, era semplicemente ubriaco

Un "tratto di penna,, che uccide
una millenaria Repubblica

Un telegramma da Atene informa che il generale Pangalos, dittatore della Grecia, ha firmato un decreto con cui viene revocato lo Statuto della Repubblica monastica di monte Athos. Avvenimento, senza dubbio [illegible] perchè il decreto cancella di fatto, dall'elenco degli Stati del mondo, una millenaria Repubblica, contro cui nulla avevano potuto guerre e invasioni [illegible] mentre [illegible] sarà certo permesso ai dotti di rovistare tra i preziosi tesori ammassati dai monaci di monte Athos, nel corso dei secoli.

NEL PAESE SENZA DONNE

I geografi chiamano monte Athos o Santo il promontorio orientale della penisola Calcidica. Il nome risale a tempi remotissimi.

Il luogo è così pittoresco e salubre che la « santa montagna » vide ben presto sorgere sui suoi fianchi case di campagna e, più tardi, dei conventi. Oggi, di questi se ne contano una ventina, che ospitano una popolazione di 8000 monaci.

Già nei primordi del IX secolo, cioè, coi primi conventi, monte Athos godeva di una certa autonomia

Curioso Stato la « santissima repubblica di Athos ». Le donne non sono ammesse nel suo territorio. E, oltre alle donne, è interdetto l'ingresso agli animali domestici di sesso femminile.

Raccontano che una volta vi capitasse una gatta incinta, la quale vi si sgravò di sei micini, ebbene, fu subito annegata insieme ai suoi piccoli.

Qualche anno fa, certi contadini ch'erano stati assunti per dei lavori pensarono di portarsi come aiutanti delle donne vestite da uomini. Non l'avessero mai fatto! Scoperto il trucco, essi vennero immediatamente scacciati

Come qualunque Stato del mondo, anche la « santissima repubblica di Athos » possiede una capitale: E' Kayes, dove ogni sabato si tiene mercato pubblico. Vi si [illegible] te frutta o legumi o pane, giacchè i venditori non accettano denaro. Così non accettano carne in pagamento, essendone vietato l'uso.

Vere roccheforti nel loro aspetto (alcuni hanno muraglie e fossi che li difendono, mentre altri sono accessibili dalla spiaggia solamente mediante scale o corde abbassate dal cittadino di guardia), i 20 conventi di monte Athos sono in se stessi delle piccole città. Nel loro centro [illegible] chiese, cappelle, appartamenti per i famigli e gli eventuali ospiti, forni, lavanderie, ecc. Qua e là delle piazzette nel cui centro il getto d'una fontana mormora la sua monotona canzone

Alcuni conventi son così vasti che possono ospitare parecchie centinaia di monaci. Oltre che conventi monte Athos ha un certo numero di romitori, dove abitano uno o più monaci.

MINISTRI E DEPUTATI IN SAIO A A CILINDRO.

E' naturalmente, a Kayes che risiedono il Governo e il Parlamento statali

Il Parlamento è composto di 20 membri il Governo, di 4, e durano in carica un anno. Questi 4 ministri — che vengono scelti fra i 20 deputati — fanno, si capisce, i ministri cioè, esercitano il potere esecutivo mentre i deputati s'occupano degli interessi della comunità ed esercitano il potere giudiziario. Il Parlamento si riunisce tutti i sabati.

Singolare l'abbigliamento dei cittadini della « santissima repubblica di Athos ». Lunga veste nera. Per copricapo un'alta berretta cilindrica. Capelli scendenti sulle spalle.

Tutti i cittadini sono di religione ortodossa e seguono la severissima regola di S. Basilio. Essi si dividono in 2 gruppi: in *idioritmi* e in *kinoviti*. Quelli fanno vita in comune, mentre gli altri no. Il periodo di noviziato dura tre anni.

Nè voi e nè io, con tutta la nostra buona volontà, ci adatteremmo a diventar cittadini della « santissima repubblica », Sì, è vero che le bellezze del luogo potrebbero gareggiare con quelle di Sorrento e Capri ma la vita che vi si conduce è la più monotona del mondo. Non ci si occupa che quasi esclusivamente di pratiche religiose. C'è poco tempo per attendere a lavori manuali o agli studi

L'Athos è per tutti i professanti la religione ortodossa un luogo santo dove si va in pellegrinaggio. Alcuni conventi hanno reliquie preziosissime. Si dice, per esempio, ch'essi custodiscano la maggior parte dei « pezzi » della croce su cui morì Gesù

Per noi occidentali, le maggiori attrattive dell'Athos sono le sue biblioteche. Le quali contengono una quantità considerevole di introvabili scritti d'opere teologiche e letterarie antichissime. I cultori d'arte bizantina passerebbero delle ore piacevolissime, vagabondando per i 20 conventi dell'Athos perchè le pareti delle chiese, gli absidi e le volte delle cupole non mancano [illegible] alcune dei quali si attribuiscono a più famosi pittori bizantini, per esempio, al celebre Panselinos.

NON C'È PIÙ RELIGIONE!

La guerra delle autorità greche contro la « santissima repubblica di Athos » risale ad alcuni mesi fa. Si cominciò con la revoca di certi privilegi economici, si venne poi all'indemaniamento di parecchie proprietà e, ora, con un « tratto di penna », se ne segna la morte

Non è solo uno Stato millenario che il generale Pangalos polverizza ma anche gli ultimi avanzi dell'antico splendore di Bisanzio. I [illegible] conventi infatti si dice che saranno trasformati in luoghi di cura o di piacere

———(((xxx)))———

Cinquantenne ucciso da una mosca

BENEVENTO, 16. — [illegible] all'ospedale di [illegible] dopo otto giorni di inaudite sofferenze, certo Consoli Pietro da [illegible] infezione carbonchiale dovuta alla puntura di una mosca. Il triste caso ha vivamente impressionato, tanto più che il Consoli lascia la moglie e dieci figli

La crociata del digiuno
L'emozione dei ristoratori russi

BELGRADO, 16. — Un giornalista russo, Alexis Souvorine, fa attualmente, una serie di conferenze sul modo di procurarsi la salute col digiuno. Secondo questo giornalista il digiuno guarisce tutte le malattie.

Il primo risultato della strana crociata è stato di persuadere la maggior parte della colonia russa di Belgrado di ridurre in modo considerevole l'alimentazione

[illegible] non fanno che bere, fumare e prendere dei bagni affermando che è necessario imporsi parecchie volte all'anno un digiuno di quaranta giorni per sbarazzare il corpo da ogni impurità.

Nel sobborgo di Zemun della capitale jugoslava, altri quindici russi hanno seguito il loro esempio e si crede che, in poco tempo, il numero [illegible] relativo

I ristoratori russi, che hanno già visto diminuire gli incassi in proporzioni sensibili, hanno presentata una protesta al ministro degli Interni chiedendo che le autorità intervengano per far mettere fine alla insensata propaganda

Le gesta di un ipnotizzatore

BRUXELLES, 16 — Un operaio decoratore di Verviers, nel Liegese, aveva scoperto delle sorprendenti qualità [illegible] un forte allenamento ed in poco tempo riuscì a diventare un perfetto ipnotizzatore. Vari esperimenti eseguiti su diverse persone riuscirono

Soddisfatto dei risultati ottenuti, il decoratore pensò di sfruttare questa sua nuova dote il male si è che [illegible] così — scelse una via poco scrupolosa

Ipnotizzò una giovanetta sedicenne, inducendola a venire a casa sua. Ind[illegible]

Qui, lridammo un velo

[illegible] ai costumi, il decoratore-ipnotizzatore fu condotto presso il giudice istruttore. Dopo l'interrogatorio, mentre i gendarmi s'apprestavano a ricondurlo in prigione, riuscì a gambe per aria i due angeli custodi e infilò di corsa un corridoio del palazzo di giustizia. Inseguito, sfondò con una formidabile spallata una porta che credeva fosse un'uscita e si trovò... nel gabinetto del procuratore del re!

Adesso sta a filosofare sulle conseguenze dell'ipnotismo erotico

Si uccide facendosi bruciare la testa
IN UNA FORNACE ARDENTE

BELGRADO, 16. — Il sedicenne [illegible] figlio di un noto commerciante di Skoplye, avute le prove che la sua fidanzata lo tradiva con un suo amico [illegible] un forsennato nell'officina di suo padre e non avendo trovato armi o altri mezzi per togliersi la vita, cacciò la testa in una fornace ardente. Il padre a quella scena impazzì dal dolore. La ragazza dovette sottrarsi con la fuga al furore del pa[illegible]

Quali sono le cause del maltempo?

La stagione inclemente di cui abbiamo sofferto più a lungo del solito ha indotto molti a chiedersi se il disordine manifesto dall'atmosfera da vari anni a questa parte non sia da attribuire a qualche causa ormai permanente. Cerca e ricerca, la riflessione si è fermata sulla radiotelegrafia. Non sarebbero le onde hertziane, scorrente di notte attraverso gli spazi, l'unica e sola causa delle bufere che ci affliggono ormai in ogni epoca dell'anno, della crisi della primavera, della rovina dell'estate?

Le responsabilità della T. S. F.

Una rivista parigina ha indetto, tanto per cambiare, una inchiesta in proposito, e, come è giusto, ha domandato prima di ogni altro il parere di Branly, il quale, come si sa, è uno degli scienziati che più contribuirono a preparare le meravigliose scoperte di Marconi. Branly, diciamolo subito, ha risposto negativamente. Secondo lui, le quantità di energia messe in moto dalle emissioni radiotelegrafiche sono troppo piccole per influire in un modo qualsiasi sulle masse atmosferiche. L'effetto prodotto da una lampada a tre elettrodi non è più considerevole della perturbazione determinata nell'aria da un semplice schioccar delle dita. Al contrario, le manifestazioni di ogni menomo squilibrio atmosferico suppongono un dispendio di energia ingente. Un lampo rappresenta un fenomeno di potenza enorme, di fronte alla quale le [illegible] riche elettriche di cui siamo capaci noi sono pressochè inesistenti. L'atmosfera superiore è pregna di un potenziale elettrico formidabile. D'altronde, nessuno ha ancora rilevato che le perturbazioni atmosferiche siano maggiori in vicinanza delle grandi stazioni radiotelegrafiche di quel che non siano altrove.

La sola che si può dire è dunque che, lungi dall'avere un effetto qualsiasi sui temporali, le onde elettromagnetiche sono al contrario le prime vittime di questi ultimi. Chi ha la pratica dei posti ricevitori di T. S. F. sa quale terribile nemico delle comunicazioni umane sieno i segnali indecifrabili inviati dalle forze elementari costantemente padrone del campo. Gli apparecchi ne restano talora così fortemente impressionati che non riesce più loro di distinguere i segnali delle stazioni corrispondenti. Non pochi scienziati, e in Francia i professori Lacosse, Gutton e Rothè, si sono specializzati nello studio dei così detti «parassiti» e dalle loro ricerche non è impossibile che scaturiscano un giorno scoperte del massimo interesse. Non è da credere, per esempio, che i fenomeni atmosferici da noi percepiti sieno quelli che impressionano maggiormente gli apparecchi di T. S. F. Gli effetti più singolari sono forse prodotti da fenomeni di cui noi coi nostri sensi non ci rendiamo esatto conto. Chi può dire se gli apparecchi delle stazioni radiotelegrafiche non giungeranno prima o poi a rendersi interpreti del muto linguaggio degli elementi medesimi?

Il diboscamento e gli uccelli

I famosi segnali del pianeta Marte, di cui si fece tanto discorrere due anni addietro, non erano se non fenomeni della categoria di questi parassiti. Secondo il Branly, non ci sarebbe da stupire se di qui a qualche tempo gli apparecchi ricevitori delle stazioni radiotelegrafiche diventassero i più cospicui ausiliari delle previsioni meteorologiche.

Ma in quanto al peggioramento delle stagioni, che non data soltanto da ieri, ma almeno da un buon quarto di secolo, la responsabilità maggiore va data al diboscamento, che priva la terra di quei milioni di parafulmini naturali che sono gli alberi e che è avviato a devastare ampie regioni della Francia, specie le provincie orientali e i dintorni di Parigi, come devastò già ampie zone d'Italia, dove per altro non si può dire che le regioni meno boschive, come la Calabria e la Sicilia, siano precisamente le più piovose.

A proposito di diboscamento, una campagna modesta, ma appassionata viene fatta da tempo in Francia dalla Società di protezione degli uccelli. Il diboscamento è disastroso non soltanto perchè turba l'equilibrio delle condizioni atmosferiche, distrugge le condizioni normali del ricambio fra cielo e terra, ma anche perchè rende sempre più difficile la vita agli uccelli, questi ignorati e bistrattati amici dell'agricoltura. Abbattere gli alberi vuol dire obbligare i volatili ad andarsene. E, partiti loro, i campi rimangono preda degli insetti, che vi operano quelle devastazioni che tutti sanno.

La Champagne, dove gli ultimi lembi di foresta sono stati sacrificati a l'avidità dei vignaiuoli, è ormai semi rovinata dagli svariati flagelli che vi attaccano indisturbati, ad onta delle irrorazioni copiose di solfati, le vigne più robuste. Una agitazione sta ora iniziandosi fra gli agricoltori meno ignoranti della regione, nell'intento di ricostituire qua e là isolotti boschivi capaci di servire di nuovo da punto di richiamo agli uccelli. Quanto bene non potrebbero fare iniziative simili alle culture nell'Italia meridionale, dove si fanno spesso [illegible] senza abbattersi in un albero! La America, questo grande centro di razionalismo agricolo, ha provveduto da un pezzo a fornire agli uccelli gli asili necessari, là dove non vi provvedono da sè le foreste. In Francia una ventina di Dipartimenti cominciano ad avere i loro primi rifugi per i piccoli amici alati, e il movimento incontra sempre maggior favore. Alla fin dei conti, gli uomini non sono poi tanto sciocchi quanto sembrano! L'importante è di diffondere una verità. Quando il contadino avrà capito che a radere al suolo tutti gli alberi che non gli danno frutto o a prendere a sassate i pettirossi o i cardellini che cinguettano fra i loro rami non solo non ha nulla da guadagnare, ma ha molto da perdere, sarà lui il primo a prendere a cuore i rimedi a una situazione così poco lieta.

I Montgolfier e il dominio dell'aria

Visto che siamo avviati a occuparci delle cose dell'aria, non mi sembra inutile dire una parola di una nuova interessante pubblicazione dedicata al primo uomo che osò innalzarsi, al seguito degli uccelli, negli spazi celesti. Si tratta di un volume compilato dal conte De la Vaulx e da Paolo Tissandier, intorno ai fratelli Montgolfier, con accompagnamento di documenti originali e riproduzioni di autografi e di stampe del Jacomet, stampato ad Annonay, che fu teatro delle prime esperienze di volo mercè il più leggero dell'aria.

L'idea del più leggero dell'aria era uscita da una esperienza del fisico Charles, il quale faceva salire fino al soffitto del proprio laboratorio bolle di sapone piene di «aria infiammabile». Ma quest'ultimo non aveva pensato a immaginare una macchina atta a utilizzare quella forza di ascensione per sollevare nell'aria un dato peso. Un documento scoperto da G. Frachen nel libro mastro delle cartiere Montgolfier, a Vidalon, nell'Ardèche, prova che l'invenzione è merito di Giuseppe Montgolfier, e risale al novembre 1782.

Giuseppe non aveva pensato dapprima a utilizzare l'idea degli aerostati se non per fare segnali in mare a grande distanza, o stabilire in terraferma dei posti di segnalazioni permanenti, o render possibile alle città assediate di comunicare con l'esterno. Stefano, suo fratello, si infiammò [illegible] alla speranza della navigazione aerea, ma ebbe il torto di vedere troppo grande, per un primo tempo, e di perdersi dietro la chimera del «remo [illegible]» e delle «vele aeree», quando al suo pallone mancava il mezzo di approfittarne, cioè il propulsore. Giuseppe, che in famiglia era ritenuto il più chimerico dei due, intuì invece che pel momento la sola cosa da fare era rimettersi al beneplacito dei [illegible] correnti aeree, le quali non potevano non variare secondo le altezze.

L'inventore e la dama che non voleva morire

Curioso tipo di uomo prudente, questo Giuseppe Montgolfier, pel quale la società del tempo aveva letteralmente perduto la testa! Gli esperimenti su grande scala che si volevano tentare non gli arrecavano nessuna gioia. Egli avrebbe preferito piccole esperienze ma sicure ed utili, e soprattutto riteneva follia affidare pel momento ai palloni una vita umana. La traversata della Manica ebbe in lui l'avversario più focoso. Ma il de Rozier volle tentarla egualmente, e ci lasciò la vita. Il pubblico non ne rimase gran che impressionato, tanta era l'infatuazione per i palloni. Una vecchia dama disse un giorno all'inventore: «Signor Montgolfier, siete un dio!». E si disperava perchè ormai, inventato il modo di volare, si sarebbe inventato anche il modo di non morire, ed ella non avrebbe fatto a tempo ad approfittarne giacchè era ormai troppo vecchia! E gli aeronauti seguitavano a prendere il volo affidandosi a globi di carta e di tela recanti acceso sotto un fuoco di paglia, che era proprio un ti vedo e non ti vedo.

Giuseppe Montgolfier venne fatto nobile da Luigi XVI, in premio delle sue scoperte. E sulla fine della vita insegnò al Conservatorio di Arti e Mestieri e dimostrò scientificamente il principio dell'equivalente meccanico del calore; ciò che prova come la scoperta del «più leggero dell'aria» non dovesse essere stata per lui il prodotto di un [illegible], ma il frutto di ricerche metodiche. Non è privo di interesse il notare che, come il Montgolfier diede alla Francia il punto di partenza della navigazione aerea, un nipote di lui, Marco Seguin, costruì nel 1826 la prima ferrovia francese, e [illegible] 1856 dettò fra i primi i rudimenti [illegible] teorie dalle quali doveva poi [illegible] l'aviazione moderna.

Centinaia di bambini
divorati dai lupi in Russia

MOSCA, Luglio. — Da circa un mese a questa parte, in tutta la Russia branchi numerosi di lupi discendono dai monti, invadendo i villaggi.

Le invasioni di lupi sono frequenti in Russia, ma è raro che avvengano in questa stagione. Le popolazioni sono allarmate. Il Governo però, ha ordinato una vera crociata contro le belve alla quale prendono parte truppe e contadini armati di fucili moderni. I giornali dicono che se sarà [illegible] mitragliatrici, aeroplani, e perfino gas asfissianti.

Il Commissariato dell'Agricoltura pubblica una interessante statistica sull'invasione dei lupi nello scorso inverno. Dai dati che essa fornisce, si rivela come nella Repubblica sovietica i lupi abbiano divorato nello scorso inverno centomila capi di bestiame e abbiano fatto enorme strage di selvaggina. Oltre a ciò, le belve hanno causato la morte per idrofobia di più di un migliaio di persone e hanno divorato qualche centinaio di bambini.

Il Governo dei Soviet promette ai cittadini un premio per ogni lupo ucciso, come pure promette di premiare tutti coloro che inventeranno un mezzo sicuro per la distruzione dei lupi.

La calata delle fiere in questa stagione ha riscaldato la fantasia della popolazione, di qualche grande cataclisma, per esempio, la fine del mondo. Gli scienziati, invece si propongono d'indagare quale misteriosa forza abbia costretto i lupi a scendere dai monti. Non può dirsi, infatti, che le fiere vi siano state costrette dalla fame, dal freddo o dalle pioggie: vi deve essere quindi un altro motivo, che è ancora ignoto e che sarà forse noto in avvenire. Qualche scienziato avanza l'ipotesi che i lupi abbiano presentito un cataclisma, sui monti e siano fuggiti, come i topi abbandonano la stiva delle navi prima del naufragio.

Sintomi del successo degli "umidi",
AL CONGRESSO AMERICANO

PARIGI, 16 — Si ha da New York [illegible] generale Andrew, [illegible] tario aggiunto del Tesoro per l'applicazione della legge proibizionista ha dato le dimissioni. Il Congresso invece di accordare la somma bilanciata di 3 milioni di dollari, in segno di sfiducia ha ridotto questo credito a 2 milioni 700 mila dollari. Pare che questo sia un successo degli «umidi».

La tratta delle bianche in Polonia
I «viaggi di nozze» delle vittime

BERLINO, 16. — Sette fratelli, tali Muller, avevano organizzato a Varsavia un singolare «commercio di esportazione». L'articolo trattato era: giovani donne belle. L'azienda aveva la sua sede a Varsavia e filiali a Nuova York, a Buenos Aires, a San Francisco: inoltre numerosi agenti lavoravano per conto della «Ditta» in tutte le grandi città europee. Seguendo il metodo usato con molto successo vari anni fa fra le forti, belle e oneste popolazioni di Normandia, questi miserabili, camuffati da ricchi americani, adocchiavano le loro vittime e quindi cominciavano a far loro una regolare corte: le coprivano di tenere lettere, di attenzioni e di doni in attesa d'impalmarle nella loro patria felice. In certi casi, anzi, a dissipare dubbi e a vincere resistenze, essi celebravano le giuste nozze dinanzi alle autorità religiose o civili dei rispettivi paesi. Alla funzione seguiva ben presto il «viaggio di nozze» verso l'America. Qui il «marito» — grande industriale o grande commerciante — chiamato altrove dai suoi affari, affidava la giovane sposa a una «distinta signora».

Da quel momento cominciava per la sventurata una odissea di vergogna. Ella veniva venduta a tenitori di case pubbliche o di malfamati locali di danza. Il prezzo variava fra i due e i tremila dollari per ragazza. Negli ultimi due anni i fratelli Müller hanno «esportato» dalla sola Polonia ben 220 ragazze. Alla fine di giugno doveva partire da Varsavia un trasporto di 27 fra ragazze e giovani donne, ma la polizia, avvertita, ha fatto una retata della infame banda.

Da un esame dei libri de[illegible] centrale» risulta che il ver[illegible] mercio fruttava [illegible] ai 300.000 dollari all'anno.

Mussolini possiede una tale forza
che nessun altro uomo politico europeo ha mai posseduto

POZNAN, Luglio.

Romano Dmowski, il capo del nazionalismo polacco, reduce dall'Italia e da un viaggio nei Paesi d'Europa, pubblica una serie di articoli sul Fascismo nel nazionalista organo locale «Il Kuryer Poznansky».

In uno dei suoi ultimi articoli egli scrive: «Gl'italiani hanno la preminenza su tutti gli altri Stati d'Europa, una preminenza fondata sul fatto che il popolo italiano si trova in uno stadio di grande progresso e di sviluppo delle sue forze nazionali, mentre invece gli altri popoli subiscono un periodo di decadenza. Tale preminenza dell'Italia è dovuta al Fascismo e a Mussolini. Negli altri Paesi si vuole imitare Mussolini, ma non si trova l'uomo. Mussolini è alla testa di un nuovo orientamento politico in Europa. Esistono già vari fascismi: il francese, l'inglese, il tedesco, il polacco. Nella Grecia, nel portogallo, nella Polonia si sono avuti cambiamenti politici prodotti dalla tendenza verso la dittatura, cambiamenti che mirano ad imitare la condotta di Mussolini. Deve entrare l'Europa nella stessa via prescelta dagli Italiani? La risposta non è semplice. Bisogna studiare il popolo italiano di oggi e osservare se dietro il Fascismo e dietro la dittatura di Mussolini ci siano altri fattori i quali diano al popolo italiano la preminenza sugli altri popoli. Bisognerebbe esaminare l'organamento fascista, lo spirito che lo anima e le cause per cui è stato tanto benefico per l'Italia. Mussolini possiede una tale forza che nessun altro uomo politico europeo ha finora posseduto. Se tutto quello che si è compiuto in Italia si deve attribuire a Mussolini, la via in cui sono entrati attualmente gli italiani non sarebbe accessibile ad altri popoli. Personalità come Mussolini sono dei fenomeni rari nella storia. E' una eccezione trovare un uomo in cui si intreccino tanto sviluppo di giovanile energia, una ferrea volontà, dei talenti diplomatici di prim'ordine, l'influenza sugl'individui e sulle masse ed un senso politico eccezionale. Uomini simili appaiono nella vita umana una volta nel periodo di dieci generazioni».

L'autorevole scrittore e uomo politico prosegue tracciando un quadro entusiastico sulla disciplina e l'ordine che regna in Italia.

«Il popolo italiano è uno dei popoli più intelligenti del mondo. Gli stranieri che viaggiano in Italia; nei loro contatti con le classi povere ed inferiori constatano la superiorità di cultura di queste classi sulle stesse classi degli altri paesi europei. I turisti europei osservavano in Italia i suonatori di organetto, ma non hanno pensato che una gran parte degli edifici, dei tunnel e dei ponti del mondo sono costruiti da italiani: parlano dei ciceroni italiani ma non hanno studiato la vita di quei contadini e di quegli operai, che lavorano incessantemente nelle fabbriche».

1090 società si sono costituite in Italia nello scorso semestre.

MILANO, 16. — La Confederazione Generale Bancaria Fascista comunica che si sono costituite nel decorso semestre 1090 società con un capitale di Lire 814.037.303, altre 850 hanno aumentato il capitale per un totale di L. 2.315.719.980.

Il totale di questi investimenti fu così di L. 3.429.733.289. Per contro si sono registrate 321 liquidazioni di società per un totale di L. 368.592.240 e 172 riduzioni per L. 522.489.439.

Il totale dei disinvestimenti fu così di L. 891.081.679.

Risultarono quindi investimenti per il primo semestre 1926 per un ammontare di L. 2.538.671.610.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 16. — Secondo e statistiche pubblicate dal Ministero del lavoro il numero dei disoccupati in Inghilterra al 28 giugno ammontava a 1.638.600 con un ulteriore aumento di 3858 sulla settimana precedente e un aumento complessivo di 334.357 in confronto della corrispondente settimana del 1925.

Il totale sopra menzionato si componeva di 866.400 operai totalmente senza lavoro, 691.800 lavoranti a orario ridotto e 80.400 impiegati in lavori occasionali.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 100

Rita, la figlia del Cenciaiuolo
di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— Eppure Giulia non ha parlato mai di un suo viaggio in Sicilia — osservò la baronessa mestamente.

— Ti dirò di più, mamma — soggiunse Riccardo — Verranno con noi anche Cosimo e Marcello.

— Ma allora vi eravate già tutti accordati? — esclamò la gentildonna.

— Sì, avevamo stabilito così.

— Sia fatta la volontà del Signore! — mormorò lei, piegando il capo in atto di rassegnazione.

Seguì un breve intervallo di silenzio poi la baronessa tornando col pensiero a Rita, dimandò con evidente trepidazione.

— Hai detto qualche cosa a quella povera fanciulla? Le hai rivelato i tuoi sentimenti?

— Sì, mamma... Ho avuto questa debolezza — rispose il giovane commosso.

— E lei?

— Puoi indovinarlo: una fanciulla sogna sempre!

— Povera creatura!

— Ma sarebbe proprio impossibile, mamma?

— Che cosa? — fece la donna che aveva compreso il senso di quella interrogazione, sollevando bruscamente il capo — Un matrimonio?... Come sarebbe possibile?... Come hai potuto pensarvi, figlio mio?

Il giovane non osò replicare, emise un sospiro e abbracciando sua madre disse:

— Sta tranquilla, mamma... Fra alcuni giorni sarò lontano e la... dimenticherò.

Ma facendo questa dichiarazione Riccardo sapeva di mentire perchè in quello stesso momento egli si sentiva più che mai tormentato dalla violenta passione per quella infelice, bellissima creatura.

***

Il barone Mario di San Fedele non aveva mentito quanto disse alla moglie e al figlio che il suo amico don Pasquale Russo forse sospettava che Riccardo fosse nascosto nel villino dei Bagnoli. Non solamente il vecchio e infido spione sospettava ma la sua casa era già divenuto il quartiere generale di suo nipote Aristide Ferretti, di Gennarino Boccanfuso e del Pozzaro, incaricati di procedere, al momento opportuno, alla cattura del prigioniero evaso.

Il cavaliere aveva fatto la strabiliante scoperta un giorno, allorchè, spinto da una malvagia curiosità, si era recato a passeggiare nei pressi della villa dei San Fedele che si trovava a un'oretta di cammino dalla sua abitazione.

Egli aveva scorto da lontano e perfettamente riconosciuto pur sotto le mentite spoglie di domestico il giovane barone di San Fedele.

Ebbro di gioia crudele, il turpe spione ne aveva immediatamente informato il suo degno nipote Aristide Ferretti col quale si era messo di accordo per catturare il fuggiasco. Avevano scartata l'idea di darne avviso alla polizia ed avevano, invece, deciso di agire per proprio conto allo scopo di gustare essi tutta la gioia della vittoria ed intascare la vistosissima taglia che il governo borbonico stabiliva sul capo dei più pericolosi settari.

A tal fine Aristide aveva chiesto l'ausilio di Gennarino Boccanfuso il quale, a sua volta, si era associato nella triste impresa il suo fido luogotenente, il Pozzaro.

Ed erano due giorni che i tre manigoldi si erano temporaneamente istallati nella villa del cavaliere don Pasquale in attesa del momento propizio per impadronirsi di Riccardo di San Fedele. Essi si diedero subito ad indagare sulle abitudini della vittima designata e della di lui famiglia.

E quelle indagini dovevano fatalmente portare Gennarino Boccanfuso alla insperata scoperta di colei che, già vittima del suo turpe oltraggio, egli non aveva smesso di cercare per la febbre insana che gli ribolliva nel sangue, per dispetto e per il suo offeso orgoglio di uomo di malavita.

La scoperta avvenne un pomeriggio nel mentre egli attraversava il crocicchio d'una strada.

Come al solito, Rita e Violetta si recavano a far visita ai loro benefattori. Gennarino scorse di lontano quelle due figure di donne e, vinto dall'istintiva curiosità sensuale del maschio, accelerò il passo per raggiungere ed osservarle.

Egli, che si era convenientemente camuffato da contadino, si ricalcò fin sulle orecchie il suo cappellaccio di feltro e, passando frettolosamente accanto alle due ragazze gettò su di esse uno sguardo rapido ed acuto, quanto bastò per riconoscere perfettamente colei che egli disperatamente cercava.

Riuscì a soffocare un grido di gioia selvaggia che stava per erompergli dal petto e s'allontanò precipitosamente per celarsi in un folto d'alberi dove rimase in osservazione.

Nei suoi occhi foschi lampeggiava una gioia infernale e il cuore gli batteva a spezzarsi mentre si risvegliava in lui, bruciante e divorante il desiderio della creatura bellissima.

— Avrei dato metà del mio sangue, metà della mia vita per ritrovarla — sogghignava tra sè il miserabile — ed ecco che la rivedo a due passi da me... Oh! Ma questa volta non mi sfuggirai... Il destino ti ha riportata nelle mie braccia e non scapperai più!

Le due ragazze non avevano fatto caso a quel contadino. Non era una cosa eccezionale il vederne qualcuno in quell'incrocio di vie campestre ed esse proseguirono tranquillamente il loro cammino verso la Villa dei San Fedele, per nulla accorgendosi di essere seguite a distanza da quell'individuo, appena esse avevano oltrepassato il punto ove egli si era nascosto.

Poco dopo, benevolmente accolte come sempre, le due ragazze furono introdotte alla presenza delle due dame, il cui aspetto mesto e cogitabondo le colpì dolorosamente.

Ma la loro apparizione produsse su di esse una sensazione di sollievo e la baronessa col più dolce dei suoi sorrisi disse:

— Grazie, care amiche, voi ci portate sempre un po' di gioia in questa nostra mesta solitudine.

La conversazione fra le quattro donne continuò per qualche ora, familiare ed affettuosa, indi, prima che calasse il sole, Rita e Violetta lasciarono la villa, accompagnate come le altre volte da Giuseppe.

Nel momento in cui i tre giovani prendevano la via dei campi, Gennarino Boccanfuso, che era rimasto in agguato nei pressi della villa come una belva in attesa della preda, uscì dal suo nascondiglio ed ora li seguiva a distanza allo scopo di conoscere il rifugio delle due donne.

— Vi debbo dare una notizia che, forse, vi rattristerà — disse a un tratto il finto domestico.

— Quale? — Chiese Rita vivacemente.

— Lascio la casa delle Signore.

E in così dire guardò Rita per sorprenderle sul volto l'effetto di quella sua comunicazione.

— Perchè? Perchè? — interrogò la ragazza impallidendo.

— Vi dispiace?

— Sì...

Seguì una lunga pausa. Il sole morente illuminava di raggi obbliqui la campagna mentre nelle fronde degli alberi si andavano raccogliendo nella sera imminente le canore famiglie dei passerotti.

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

ARGOMENTI DI STAGIONE

[La] distruzione della mosca domestica

[LA] RISCOSSA DELLE MASSAIE — IL PUNTO VULNERABILE — [CEN]TRI DI SVILUPPO - L'INSIDIA... ZUCCHERINA - GOLOSITA' PUNITA

[Pu]bblicammo tempo fa una nota del Berlese della R. stazione di Entomo[logia] Agraria di Firenze, con la quale ban[di]va la crociata contro il deleterio e schi[foso] insetto domestico che è la mosca. Nel [ri]produrre le sue dotte conclusioni noi fa[ce]mmo appello alla diligenza del nostro Uf[fic]io di Sanità perchè se c'è un paese tipi[ca]mente e classicamente infetto dalle mo[sche], questo paese è proprio Tripoli dove [ci] sono ancora ben lungi da quelle organiz[zaz]ioni di pubblica igiene richieste dal[l]a [spec]iale natura del paese stesso.

[O]ra, apprendiamo dai giornali che la be[ne]fica campagna del Dott. Berlese conti[nua] vigorosamente e che fra qualche gior[no] si inizierà a Firenze secondo un pro[gra]mma concordato tra l'Ufficio di Igiene [e] la R. Stazione di entomologia Agraria, [un] esperimento inteso a toglier via le mo[sc]he domestiche da tutta la città.

Crediamo pertanto non inutile insistere [sul] nuovo efficace sistema moschicida indi[ca]to dal Dott. Berlese, nella speranza che [a] Tripoli si faccia, o si cerchi di fare qual[ch]e esperimento del genere.

* * *

Enunciato semplicemente il proposito di [di]struggere le mosche la cosa può sembra[re] chimerica affatto, certo inattuabile con [i] soli mezzi oggi in nostro potere.

Certo così sarebbe se non si potesse con[ta]re su qualche cosa di più razionale ed ef[fi]cace della piccola guerriciola che la buo[na] massaia muove al noioso insetto [...] [f]endo alle insidie del legno [...] [...] carte vischiose e delle polveri in [...].

Ma è ben altro se si affronta il problema impostandolo razionalmente, cioè [...] su di una sufficiente cognizione d[...] [...] della mosca domestica (il che, finora, [no]n è stato fatto) così che dalle esperien[ze], ormai non poche, già eseguite e [da] quelle da tentarsi, siano chiaramente giu[s]tificate la ragione e l'esito.

Lo studioso dei costumi della mosca do[me]stica, il quale la segue assiduamente per iscoprire il punto vulnerabile ed il mo[mento] opportuno a lanciare la sua freccia [co]l miraggio di colpire non già qualche singolo individuo, subito sostituito da al[tri] sopravveniente, ma di annientare tutto [l']esercito, metterà in rilievo quanto segue:

La mosca domestica è fra gli insetti me[no] difficili a combattersi (il numero di in[di]vidui con cui può presentarsi è coefficien[te] di importanza secondaria) perchè dotata [co]me è del più alto grado di locomobilità [e] di potenza sensoriale può essere agevol[men]te attratta all'insidia anche da notevoli distanze, senza che sia necessario a noi di [ra]ggiungerla, come accade, invece purtrop[po] di altri esseri dei quali, nel nostro in[te]resse, tentiamo la distruzione, e siamo [...] [...] a ricercarli nel loro [...] [...] sotterra, o sulla cima di [...] [...] o nella profondità del[le] acque, ecc.

Quanto poi al punto preciso ove convie[ne] disporre l'insidia, al varco cioè, dal quale il detestabile nemico dovrà necessa[ria]mente passare fino all'ultimo individuo, ecco quanto potrà far presente il suddetto studioso.

La mosca domestica si sviluppa soltanto nelle immondizie (rifiuti della nostra vita e dei nostri animali domestici, spazzature concimaie, ecc.) ove siano sostanze vegetali ed animali che si decompongono per putrescenza.

Lo sviluppo stesso, da uovo a forma alata richiede da pochi giorni a qualche settimana di tempo (secondo la stagione più o meno calda), e perciò tale sviluppo non può accadere che in depositi di immondizie permanenti in quiete per un tempo non breve, in luogo accessibile alle mosche adulte.

Ne consegue che, negli ambienti nei quali la rimozione dei detti rifiuti si ripete almeno due volte nella settimana, non possono avvenire schiusure di mosche alate. Perciò nelle case o nei centri abitati ove cotali pratiche di pulizia e di igiene sono osservate, le mosche ivi presenti sono tutte pervenute da lungi ed ormai alate; quelle nate sul posto, in qualche giardino od in qualche angolo remoto, non basterebbero neppure alle esigenze dei ragni locali.

Ai centri suddetti di sviluppo le femmine delle mosche debbono *necessariamente* accorrere per deporvi le uova il che accade per ognuna, quattro volte nella sua vita.

Ecco un via vai continuo di mosche domestiche dai centri di sviluppo suddetti [a]le nostre abitazioni e viceversa. A questo movimento la mosca soppenisce egre[giamente] in grazia dei suoi efficacissimi mezzi autolocomotori, ma essa trae profitto anche di spedienti per locomuoversi passivamente, sia in un senso prestabilito, e ciò a [...] del vento che spiri nella direzione [...] senza meta profissa o mezzo dei veicoli d'ogni genere, specialmente di [...] che usiamo noi, e dei nostri animali domestici.

Sapendo ciò, si deve convenire nella razionalità del concetto fondamentale di una lotta contro il pericoloso insetto, efficace abbastanza da toglierlo via, direi così « industrialmente » da estese zone abitate dall'Uomo e ciò permanentemente da aprile a novembre, cioè per tutta la stagione in cui la mosca domestica suole impervesare nelle nostre abitazioni in questi climi.

Si dispongano opportuni centri avvelenati (composti di sostanza zuccherina, della quale la mosca adulta è ghiotta) nei depositi di rifiuti sopraccennati che sono nell'abitato o nelle sue vicinanze e si mantengano attivi rifornendoli periodicamente c[...], anche prima di abbandonarli, [...] le mosche che [...].

In via tutto affatto complementare (non necessaria ma utile per accelerare l'opera distruttiva) si possono disporre nei centri abitati, nelle stalle, nei pubblici macelli, ed anche nelle case stesse, altri minori centri di sostanza moschicida, e ben presto, talora in due o tre giorni soltanto, le mosche scompariranno in zone anche molto estese dalle abitazioni nostre.

Gli esami nelle scuole elementari e medie

NEL PROSSIMO ANNO SI FARANNO A GIUGNO

ROMA, 6 (Stefani). — Presso il Ministero della Pubblica Istruzione e allo studio un provvedimento per il quale, a cominciare dal prossimo anno [scolastico] gli esami in tutte le scuole elementari e medie dovranno essere [...] anticipando naturalmente l'inizio delle lezioni nel periodo successivo. In altri termini tutti gli esami finali si dovranno compiere entro giugno e le lezioni avranno inizio col 1. ottobre. La sessione autunnale degli esami sarà anticipata quindi, portandola a settembre.

Baraccopoli in festa

Ci si informa che anche quest'anno ai bagnanti Baraccopolini non verranno a mancare gli ormai tradizionali festeggiamenti sportivi d'apertura di stagione.

Infatti per i primi di agosto prossimo per iniziativa della « U. S. Fortitudo » avranno inizio i festeggiamenti con un imporante ed interessante programma che vedrà fra i partecipanti i maggiori esponenti della nostra atletica.

Pubblichiamo intanto il programma che si svolgerà in due giornate e precisamente, Sabato 31 luglio e domenica 1 agosto,

1. — Gara di nuoto metri 100 — Libera a tutti.
2. — Gara di nuoto metri 1200 — Libera a tutti.
3. — Gara di nuoto metri 500 — Per signorine.
4. — Gara di Sandalini metri 1000 — Libera a tutti.
5. — Gara podistica metri 100 — Libera a tutti.
6. — Gara podistica metri 400 — Libera a tutti.
7. — Gara podistica metri 1500 — Libera a tutti.
8. — Gara podistica metri 2500 — Per giovanetti fino ai 15 anni.
9. — Gara di Marcia metri 2500 — Libera a tutti.
10. — Match di Water-polo (Fra la squadra della Società organizzatrice e quella che, entro il 20 corr. voglia accettare di disputare tale incontro. Si aggiunge che v'è in palio una bellissima targhetta di argento e sette medaglie di Vermeille, il tutto da assegnarsi alla squadra vincitrice)

Per le altre gare i vincitori saranno premiati con caratteristiche medaglie accompagnate da relativi diplomi.

Le iscrizioni fissate in Lire 3, a contare dal 20 corr., si ricevranno presso il Caffè Centrale in Piazza Banco Roma.

Corriere Sportivo

IL CAMPIONATO CICLISTICO REGIONALE LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA

La gara ciclistica per il II. Campionato Lavoratori d'Albergo e Mensa organizzata da un gruppo di appassionati allo Sport ciclistico, che come fu la precedenza annunciato avrebbe dovuto svolgersi Domenica 11 Luglio è stata rimandata a Domenica 18 Luglio, domani.

REGOLAMENTO.

1). Possono prendere parte a questo ci[...] sa ciclistica tutti i lavoratori della suddetta categoria che da almeno sei mesi prestano servizio in tale qualità.

2). E' vietato farsi trainare o comunque allenare.

3) In caso di incidenti alla macchina al concorrente è fatto divieto di farsi aiutare da estranei alla gara.

4). E' vietato durante lo svolgimento della corsa con una condotta irregolare danneggiare gli altri concorrenti.

Ogni infrazione ai su citati articoli è passibile di squalifica.

5). Prima della partenza ed all'arrivo il concorrente è obbligato a firmare il foglio di partenza e d'arrivo.

6). Saranno stabiliti controlli segreti in vari punti del percorso onde constatare l'osservanza da parte di tutti i concorrenti di tutte le norme stabilite nel presente regolamento.

7). E' fissato un tempo massimo di 30 minuti dopo il 1° arrivato.

8). Gli organizzatori declinano ogni responsabilità degli eventuali incidenti che potessero capitare ai concorrenti durante lo s[volgi]mento de[lla gara].

9). Il verdetto della Giuria è inappellabile.

Gli eventuali reclami dovranno essere accompagnati dalla tassa di L. 20 e presentati alla Giuria non oltre 2 ore dopo il 1° arrivato. Qualora il reclamo risultasse fondato la somma verrà restituita.

La giuria presieduta dal C[...] Giuseppe Salmos è composta dai Sigg. De Luca Bassan [...] Rossi [...] Commissario di Corsa.

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi al le ore 15 precise al Caffè « Miramare » per le operazioni di partenza.

Il « Via » sarà dato alle ore 15.30.

Comunicato

I GRANDI MAGAZZINI DI PARIGI

Aux Galeries Lafayette

St[...] a conoscenza [...] di Tripoli, che [...] le ordinazioni dovranno essere [...] pel tramite della Ditta Nessim Habib e C., che a tal uopo è stata nominata Agente Generale per la Libia.

Per ulteriori chiarimenti e per la distribuzione dei cataloghi, rivolgersi [...] N. 26.

DIREZ. D' AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 16 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. mas.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	25.4	21.2	NE	0	0.0
Azizia	47.5	19.1	NE	0	0.0
Homs	28.2	19.4	N	0	0.0
Misurata Mar	31.5	19.4	N	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio A. FANTOLI

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

16 Luglio 1926.

Parigi	74.90
Londra	144.75
New York	29.95
Svizzera	[illegible]
Berlino	[illegible]
Belgio	71.—
Olanda	12.25
Consolidato 5%	91.50

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 16-7-27.

Parigi	70.34
Svizzera	576.33
Londra	144.727
Belgio	68.58
New York	29.733
Oro	574.67

L'abburattamento delle farine

Nella prossima sessione del Consiglio dei Ministri sarà discussa, con ogni probabilità, la questione dell'abburattamento della farina.

La questione riveste una particolare importanza, ed è ovvio pertanto che il Consiglio intenda emettere in proposito norme definitive. Secondo quanto ci risulta il Comitato Centrale annonario ha già compiuto gli opportuni studi riflettenti la massima parte la opportunità e a possibilità di stabilire una speciale miscela delle farine di frumento con altri cereali di produzione nazionale. Inoltre si è studiato il modo di aumentare la percentuale di sfruttamento del grano da parte dei molini, che attualmente abburattano le farine nella misura del 78 per cento. Sembra certo che l'abburattamento sarà consentito fino all'80 per conto. Riguardo alla mescolanza di grano turco o di riso o di segala o di orzo o di fave con le farine — mescolanza che sarà di un solo tipo per tutta l'Italia — non si è addivenuti finora a nessuna decisione. Per[...] qualche decisione in pr[oposito] è necessario che siano conosciuti i risultati del raccolto granario, sul quale non si può fare finora alcuna previsione. Nel caso che si [...] l'abburattamento, saranno studiati i mezzi più acconci per la ricerca dei cereali occorrenti alla bisogna. Si terrà conto che il riso di produzione nazionale è molto ricercato nei mercati esteri, che l'orzo non viene prodotto in misura sufficiente e quindi ha un prezzo elevato, e evidente che non si possa profittare che delle farine di fava e di segala. Ma anche per questi, due ultimi prodotti non si è certi di trovare la quantità necessaria.

Il problema, come si vede è grave, ma il Governo intende affrontarlo e risolverlo nel miglior modo possibile.

Considerazioni sull'invidia

L'invidia, senza dubbio, è uno dei più diffusi tra i cattivi sentimenti del cuore.

Chi mai non se l'è sentita tremendamente pesare un giorno sulle proprie spalle.

Chi mai nell'intimo della propria coscienza non deve riconoscere di averla sentita spirare, come un debole venticello velenoso, nel proprio animo? Chi ha avuto il grande desiderio di non [...] per essa la[...] amaro?

Sopratutto coloro che logorano le proprie energie e sfruttano il proprio ingegno, nella divina febbre di raggiungere sempre più alte mete, sanno quale vile e tragico ostacolo non costituisca con tutte le insidie, le falsificazioni, le vili denigrazioni, le calunnie e tutte le altre armi con cui questo perverso sentimento sferra il suo attacco contro l'individuo che si eleva nella vita.

E tutti, in maggiore o minore proporzione abbiamo elementi per poter dire quanto sia tremendo il sentimento dell'invidia e quanto sinistramente influisca sul progresso umano.

Ad illustrare questo sentimento in tutte le sue multiformi manifestazioni, viene a darci oggi un serio contributo Annibale Bianco col suo libro: « Considerazioni sull'invidia » (Casa Editrice Giuseppe Principato, Messina, L. 6).

Il Bianco partendo dal detto che solo la conoscenza del male può spronare ad agire bene, si accinge ad esaminare nella sua essenza e in tutti i suoi rapporti l'invidia, per presentarla al lettore in tutta la sua riprovevolissima realtà.

E dopo una prefazione in cui, attraverso a un proprio caso personale, esprime delle grandi generali verità nei riguardi degli individui che con la forza del proprio ingegno e la propria forza si elevano nel mondo, in uno stile molto sintetico per quanto chiaro, espressivo e vivace, ci presenta l'invidia nei suoi caratteri generali, per poi esaminarla nei suoi rapporti con l'odio e con l'emulazione, con la quale non d[ev]e esser confusa, in quanto questa è un sentimento altrettanto buono per quanto quella è riprovevole. In altri capitoli l'invidia è trattata secondo le considerazione in cui era tenuta nell'antichità e presso del Cristianesimo e nel suoi particolari sviluppi nei piccoli centri, i quali presentano particolari caratteri favorevoli alla sua esistenza e alla sua diffusione.

Meravigliosamente ritratte sono le figure degli invidiosi e degli invidiati; ma dove l'A. dimostra la sua esperienza è nella descrizione delle armi dell'invidia, che sono messe in luce con un intuito veramente fine e profondo.

Degno di particolare rilievo è poi il capitolo: « Invidia e politica » non solo per la trattazione del commossimo come concretione derivata sull'azione che svolge l'invidia, ma sopratutto per i rilievi fatti sull'azione che svolge l'invidia nell'agone politico.

Queste, le linee entro cui è trattato l'invidia del Bianco, in questo suo nuovo libro, che indiscutibilmente è altamente educativo sopratutto per la gioventù d'oggi, nella quale l'invidia agisce proporzionata alla cupidigia del denaro e all'avidità di piacere.

E del contributo che esso viene a dare alla formazione di un forte carattere individuale va data una particolare lode al Bianco, per quanto gli invidiosi — come egli stesso giustamente fa notare — siano degli elementi malati in cui un'opera educativa non troppo facilmente può aver ragione delle forze patologiche che dominano il loro animo.

Ma, comunque, è questo un lavoro nobile nel suo fine, bello nello stile chiaro ed incisivo e profondamente coscienzioso.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Un film della superiore edizione Paramount nel genere comico sarà proiettato questa sera in questo ritrovo estivo: LE TRE FIDANZATE DI FATTY.

Troppo conosciuto è FATTY per farne una presentazione al pubblico solo diremo che in questo lavoro dal so[...] movimentatissimo egli vi porta il fiore di quel brio, di quella vivacità nei molteplici aspetti del suo umorismo da far zampillare una sorgente di gioconda allegria che pervade e s'impossessa dello spettatore. I più inaspettati stratagemmi, trovate di essenza comicissima, si susseguono nella brillantissima trama [...] intersecano [...] [...] pirandi alla mano di lui.

Lo spettacolo di Varietà che segue quindi di meglio si possa desiderare dai repertori moderni e le brave artiste che vi partecipano sia nella perfetta dizione, in plasticità e voce sanno rendere simpaticissima la rappresentazione provocando gli applausi più spontanei.

LUNEDI' Sarà dato il più grande lavoro apprezzato ovunque dagli amatori del Cinema IL TRANSATLANTICO in cu vi agisce protagonista Maria Jacobini e Gennaro Righelli [...] tratto dal celebre romanzo di Urville.

E' un capolavoro di genere mondiale.

Alhambra

Og[gi] [...] questo schermo apparirà [...] artist[a] Alice BRADY nel meraviglioso lavoro LA CORISTA.

E' un soggetto sentimentale con tinte talvolta tenui, spesso drammatiche e emozionanti. Non si può assistere [...] film senza subirne una intensa [...] nelle fasi più culminanti e l'interpretazione di Alice Brady trionfa in modo insuperabile.

Direttore Responsabile

VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zavia ore 8; partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli C. ore 6.30, arrivo a Zuara ore 10.30; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli C. ore 19.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di 1 11 e 111 classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di 111 classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 12.50, viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 10.20; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli C. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': Partenza da Tripoli C. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.[...] partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli C. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA Partenza da Tripoli C. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30 [...] da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli C. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli C. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; [partenza] da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli C. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO — partenza da Tripoli C. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ri[ccardo] ore 18.30; a Tripoli C. ore 18.40.

Viaggiatori di I e II calsse.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6 15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli C. ore 11.10.

Partenza da Tripoli C. ore 13 15; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30, a Tripoli C. ore 18.40.

Viaggiatori di I e II classe.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „ „	„ 60
Un sedicesimo „ „	„ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0|0. dalle 10 alle 25 sconto 25 0|0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0|0, dalle 50 in su sconto 50 0|0.
Cronaca; Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede„ quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

ANNO XV — N. 168 TRIPOLI, Domenica 18 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 71

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2? Estero: Anno L. 175 Sem. L. 90 Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

La Camera Francese rifiuta i pieni poteri al Governo

Altra crisi in vista

PARIGI, 17. — La Commissione finanziaria della Camera, riunitasi dopo la dichiarazione di Caillaux, si mostrò contraria all'adozione dei pieni poteri nella forma richiesta dal Governo.

Constatando che il progetto finanziario del Governo, qualora approvato conferirebbe ai ministri i poteri dittatoriali, il «Journal» scrive che tali poteri, un parlamento non li conferisce che a uomini su cui ripone la piena fiducia, è dunque essenzialmente questione di fiducia che si pone di fronte alla Camera, che dovrà dire al Governo se essa consenta a mettere le sorti del Paese nelle mani degli attuali ministri.

Secondo il «Petit Journal», qualora Caillaux non riuscirà ad ottenere il voto per lunedì, non conserverà più oltre il portafoglio delle finanze.

——(((xxx)))——

Il testo dell'accordo franco-spagnuolo
SULL'ASSETTO MAROCCHINO

PARIGI, 7. — L'accordo Franco-Spagnuolo relativo al Marocco firmato l'altro ieri comprende:

1. **Delimitazione delle due zone**: Una commissione tecnica delimiterà sul terreno le zone quali le influenze rispettive dei due paesi sono state definite. I trattati non saranno modificati, ma si completeranno i punti sinora indeterminati.

2. **Sorveglianza marittima**: Ciascuna potenza riprende la sua libertà di azione, salvo su una parte della costa sull'Atlantico (Oued Bu Sedra e Oued Draa) dove la sorveglianza sarà comune (si tratta specialmente di impedire il contrabbando delle armi).

3. **Indicazione dei comuni**: Nei territori di contatto diretto dall'occupazione franco-spagnola tutto è preveduto e assicurato, perchè non si debba presentare alcuna difficoltà. Nei riguardi delle fazioni dissidenti delle misure saranno prese per completare la pacificazione. La facoltà di sorvolare e di inseguire sono state consentite scambievolmente per evitare, in caso di bisogno, una qualsiasi modificazione alla frontiera. Infine i due governi agiranno personalmente, ma parallelamente, nelle due zone, per proseguire negli scopi che si sono proposti.

I comunisti francesi
CONTRO DE RIVERA

PARIGI, 17. — Il Generale Primo De Rivera ha visitato stamane il castello di Fontainebleau.

Il giornale «Quotidien» riferisce che malgrado le misure prese dalla polizia, all'uscita del castello Primo De Rivera venne accolto da ripetute grida di «Viva la Repubblica», e «Viva la Libertà».

L'automobile su cui si trovava Primo De Rivera, si allontanò rapidamente.

Dodici arresti sono stati operati, tra cui alcuni professori e un grande mutilato di guerra.

Il nuovo Ministro d'Italia
A VIENNA

VIENNA, 17. — Il nuovo Ministro d'Italia, Conte Aurati, ha presentato in forma solenne le credenziali al Presidente Hainisch.

Il Ministro e il Presidente si scambiarono discorsi, improntati a sincera amicizia.

La rivolta militare nel Teheran

TEHERAN, 17 (A. T. O.). — Le notizie concernenti la rivolta militare nell'Azerbaidjan e le sommosse avvenute nel territorio di Khorassan al principio di luglio si conservano ancora vaghe e in qualche parte contraddittorie. Però, secondo qualche informazione ultimamente pervenuta da fonte attendibile, tutto sembrerebbe abbastanza calmo attualmente nel l'Azerbadjan.

Due reggimenti sono stati inviati a Meshed ma mancano sino a questo momento notizie sicure sul carattere e sull'importanza dei disordini avvenuti in tale località.

A Buynurd nella provincia di Khorassan alcuni reparti ammutinatisi sarebbero in seguito stati raggiunti da nuclei turcomanni ribelli che avrebbero fatto causa comune con gli ammutinati. Secondo qualche notizia gli uni e gli altri marcerebbero uniti su Kuchan ma la città non correrebbe per ora alcun pericolo.

L'armata navale lascia la base di Ostia

ROMA, 17. — L'Armata Navale, lasciato l'ancoraggio di Ostia, riprende le sue esercitazioni e le sue gare.

Il Giornale «Le forze Armate» dice che la R. N. «Cavour» la divisione di battaglia, la squadra degli esploratori, meno i gruppi Pantera e Rossarol, fecero rotta per Gaeta, ove eseguiranno delle gare di tiro.

La prima squadriglia dei caccia rimase a disposizione dell'armata dei sommergibili.

Il gruppo Pantera e Rossarol, fecero rotta per la Spezia, per le gare di lancio che ivi si svolgeranno.

Prima della partenza della squadra da Ostia, vari apparecchi dell'Aviazione sorvolarono a Ostia, e lanciarono sulla squadra un caloroso messaggio di saluto.

I Marinai schierati sui ponti risposero con il saluto alla voce.

L'Ammiraglio Simonetti ricambiò inviando un cordiale messaggio di ringraziamento.

Un prossimo lieto evento
IN CASA SAVOIA

RACCONIGI, 7. — Alla Villa Reale fervono i preparativi per l'arrivo dei Sovrani che si annunzia imminente. Pare che prima di recarsi a Villa Ghetto i Sovrani si fermeranno qualche tempo al Castello.

I Sovrani saranno accompagnati dalla principessa Mafalda che si fermerà a Racconigi per il lieto evento. Per tale occasione la Regina Elena rimarrà accanto alla figlia per assisterla.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 17. — Il Consiglio dei Ministri è convocato pel 2 Agosto.

La squadra navale Inglese
LASCIA ANCONA

ANCONA, 17. — La squadra navale Inglese, è partita per Brioni e Trieste.

Da bordo della nave Frobisher, in navigazione, l'Ammiraglio Waistell inviò il Console Inglese un radiotelegramma pregandolo di ringraziare le autorità e la cittadinanza italiana per la calorosa accoglienza ricevuta.

Il Ministro Volpi a Bologna

ROMA, 17. — Il Ministro Conte di Misurata Giuseppe Volpi, è partito per Bologna stasera, ossequiato alla stazione da notabilità e autorità.

Un caloroso telegramma della Colonia italiana
DI PEKINO AL DUCE

ROMA, 17. — In occasione dell'inaugurazione della nuova stazione radio telegrafica italiana, a Pekino il Ministro d'Italia inviò al Duce, un messaggio, esprimente la grata devozione e gli ossequi della Colonia italiana, al Duce animatore e guidatore di nostra gente.

Un entusiastico saluto della Colonia italiana di New Jork
AL DUCE DELL'ITALIA NUOVA

ROMA, 18. — L'Agente italiano consolare di Rochester, diresse all'On. Mussolini, il seguente telegramma:

«La Colonia italiana di Rochester, New York, salutando entusiasta il generale Nobile e gli altri eroi del volo transpolare, degni esponenti di genio, fermezza, ardimento della nostra stirpe, inneggia alla grandezza dei destini dell'amata Patria, e mi incarica di porgere il reverente saluto al Duce rigeneratore, incitatore, ricostruttore, della Grande Italia».

Il Bollettino Militare

ROMA, 17. — Il Bollettino Militare contiene fra le altre, le seguenti disposizioni:

Il Capitano dei R.R. C.C. Seneca trasferito in Cirenaica; il Colonnello Baffigi, Bossori trasferito in Tripolitania, il capitano di Cavalleria Magliari dalla Cirenaica trasferito al Piemonte Reale.

Il Tenente di Artiglieria Castriota, dalla Cirenaica trasferito al 12. Artiglieria Pesante.

Il Tenente medico D'Alessandro trasferito in Cirenaica.

Un ammonimento del Conte Volpi
commentato da Arnaldo Mussolini

ROMA, 16 (Sabelli). — Arnaldo Mussolini prendendo occasione sul «Popolo d'Italia» dall'ammonimento rivolto dal conte Volpi agli amministratori degli enti locali perchè in avvenire le spese pubbliche non siano di carattere frivolo e superfluo, afferma che il Ministro delle finanze ha perfettamente ragione.

Rileva poi che l'opera di tutte le nuove amministrazioni fasciste è stata proprio quella a sanare tutti i dispendi e le situazioni fallimentari che si erano create nel dopo guerra per la allegra finanza socialista, afferma che gli amministratori fascisti dei Comuni e delle Provincie hanno dovuto stringersi i freni, gravare la vita dei tributi e chiedere i contribuenti per tutte le spese pazze fatte in passato.

La maggior parte degli amministratori pubblici hanno dovuto perdere il loro tempo e le loro energie a sanare delle situazioni impossibili, a creare mutui e liquidazioni di pendenze, a tacitare creditori a transigere con fornitori ed appaltatori.

In complesso il fascismo, che alla epoca della marcia su Roma sembrava solo una massa inerte incapace di amministrare le grandi aziende provinciali e comunali, ha saputo all'atto pratico dimostrare di avere i quadri sufficienti per amministrare con saggezza il patrimonio pubblico.

Le poche crisi che si sono avute nelle Provincie e nei Comuni hanno avuto, come indice questioni di carattere politico.

Concludendo, Arnaldo Mussolini afferma che il monito del conte Volpi è però sempre opportuno. Non bisogna impegnare le amministrazioni per spese di lusso che immobilizzino somme considerevoli e che interessino solo pochissime categorie di cittadini. Spendere per la collettività con saggezza, con parsimonia il denaro due volte sacro perchè è dei contribuenti.

La situazione economica odierna consiglia grande parsimonia nelle spese di lusso. 150 milioni per un'autostrada Milano-Torino non sono certamente bene spesi quando con minore somma si può dare l'acqua potabile a un centinaio di Comuni.

Modifiche al regolamento
PER GLI ESAMI DI STATO

ROMA, 17 (Sabelli). — Il Ministero di Istruzione comunica:

Tenuto conto dei risultati della prima applicazione degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, farmacista, chimico, ingegnere ed architetto, avvenuta nella sessione del novembre del 1925 il Ministro della P. I., sentito il consiglio superiore di P. I. ha predisposto per i detti esami di Stato, approvato con R. D. 19 giugno 1924, n. 1318.

Tali modificazioni, che saranno emanate con appositi provvedimenti in corso di approvazione, tendono a semplificare la procedura degli esami, senza togliere ad essi il loro carattere di prova seria, atta ad accertare nei candidati la padronanza delle dottrine fondamentali e l'attitudine ad applicarla.

Le sedi di esami di Stato saranno in numero limitato e permane il divieto ai candidati di sostenere l'esame presso quegli istituti nei quali siano stati inscritti nell'ultimo biennio del corso universitario o vi abbiano conseguito la laurea o il diploma.

Il numero dei componenti delle commissioni è ridotto da sedici ad undici per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, da sette a cinque per l'esame di abilitazione per la professione di chimico, da sei a cinque per l'esame per la professione di farmacista.

Rimane invariato il numero dei Componenti delle commissioni degli esami per le professioni di ingegnere ed architetto. Negli esami per le professioni di medico chirurgo e farmacista è soppressa la prova scritta; per le professioni di chimico, di ingegnere, di architetto, permane la prova scritta, ma i temi saranno formulati dalle commissioni esaminatrici, anziche essere inviati dal ministero.

Sono infine apportate alcune variànti, alle norme che regolano lo svolgimento della prova orale e pratica per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo.

Il quesito proposto ai periti
NEL PROCESSO CONTRO la GIBSON

ROMA, 6 (Sabelli). — Il comm. Nara, Procuratore del Re e il comm. Marciano Giudice Istruttore, hanno proceduto alla nomina dei periti per il processo contro Violette Gibson.

È stato nominato perito di ufficio il prof. Giovanelli, Direttore del Manicomio di Roma e perito di difesa il prof. De Santis.

I periti devono rispondere a questo quesito: se la Gibson al momento dell'attentato all'on. Mussolini, era completamente o parzialmente inferma di mente.

Calorose accoglienze ad Amundsen
ED AI SUOI COMPAGNI A OSLO

OSLO, 17. — Sono qui giunti l'esploratore Amundsen ed i suoi compagni, che ebbero una cordialissima accoglienza da parte della popolazione.

Essi furono ricevuti allo sbarco dai le principali autorità.

Gli esploratori, attraversando le strade imbandierate, si recarono, applauditissimi, al Palazzo Reale, ove il Re ed il Principe Ereditario, dettero il benvenuto.

Sono stati organizzati grandi festeggiamenti, in onore di Amundsen e dei suoi compagni.

Un convegno Internazionale a Venezia per l'esportazione mediterranea.

VENEZIA, 16. — L'altro ieri alle ore 16, nella sala del Reale Istituto Veneto di Scienze, ha avuto inizio la conferenza internazionale per la esportazione scentifica nel Mediterraneo.

S. E. Grandi, inaugurando i lavori, ha pronunziato un applaudito discorso, portando ai delegati il saluto del governo italiano.

Poscia il capo della delegazione italiana S. E. Thaon de Revel, duca del mare, ha ricordato i lavori eseguiti dall'Italia in questo importante campo di studio.

Partecipano ai lavori, oltre l'Italia, i delegati della Francia, dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Egitto.

Hanno aderito la Romania e la Grecia.

I lavori della conferenza dureranno tre giorni.

L'aeroplano di metallo: strumento dell'avvenire

ROMA, 18 (Sabelli). — L'«Agenzia di Roma» segnala il notevole movimento che si delinea negli ambienti aeronautici francesi in favore dell'aeroplano metallico.

Un nuovo tipo di apparecchio Fokker, un aeroplano a grandi dimensioni per uso commerciale, munito di tre motori e tutto di metallo, esposto alla Mostra aeronautica, viene considerato come una realizzazione delle costruzioni aeronautiche dell'avvenire.

Si afferma che l'apparecchio di legno avrà d'ora innanzi solo più uno scarso margine di sviluppo.

Un record mondiale aviatorio

OMSK, 17 (Sabelli). — Il Capitano Girier e il tenente Dordilly, sono qui giunti, provenienti da Parigi, dopo un volo di 4700 chilometri, battendo il record mondiale di distanza senza scalo, in aeroplano.

Violenti combattimenti
NEL MAROCCO

RABAT, 17. — Un Comunicato ufficiale, dice che violenti combattimenti si svolsero nella regione Tizzi Nouidel.

L'aviazione, nei giorni scorsi, spiegò una grande attività, eseguendo 125 missioni di guerra con 65 bombardamenti.

Un grave affare di spionaggio in Francia

ROMA, 17 (Sabelli). — Il «Journal» segnala che la giustizia si sta occupando di un grave affare di spionaggio. Lde David, ex ufficiale francese, che durante la guerra si comportò brillantemente, commise dopo l'armistizio delle prevaricazioni che lo costrinsero a rifugiarsi a Dusseldorf.

Quivi conobbe una infermiera la quale, temendo di perdere l'ex ufficiale che essa amava, gli suggeri, per sfuggire alla estradizione, di consegnare al Reich taluni documenti militari. Una ragazza, certa Tardieu, servì da spoletta fra Parigi e Dusseldorf, compiendo venti volte il viaggio.

Questa ragazza è stata ora arrestata e imprigionata a Parigi.

Fino a questo momento, aggiunge il «Journal», il Reich non ha dato corso alla domanda di estradizione di David.

——000000——

Re Ferdinando si riconcilia con il principe Carol

VIENNA, 17. — Un dispaccio da Bucarest alla «Wiene Allgemeine Zeitung» mette in rilievo l'importanza del viaggio che il Presidente dei ministri, generale Averescu farà in Italia verso la fine del mese per ragioni di salute.

In quell'occasione il generale Averescu si recherà a Roma dove avrà un colloquio con l'on. Mussolini, allo scopo di preparare la progettata visita dei sovrani romeni, che dovrebbe aver luogo nel prossimo autunno. Egli sarà inoltre ricevuto dal Pontefice, desiderando la Romania avviare trattative per la conclusione di un concordato col Vaticano.

L'Agenzia «Ullstein» conferma che il re Ferdinando si recherà la settimana ventura a Parigi dove avrebbe luogo la conciliazione con il principe Carol.

Un ufficiale francese arrestato per dimostrazioni contro De Rivera

PARIGI, 17. — Il «Matin» segnala che uno dei dimostranti arrestato ieri sera all'arrivo del generale Primo De Rivera è un tenente medico di Nancy, che è stato messo a disposizione del comando della piazza di Parigi. Tutti gli arrestati sono stati rimessi in libertà, meno quattro.

Esclusa questa manifestazione ostile, il generale Primo De Rivera ha ricevuto manifestazioni dappertutto ed ha raggiunto l'Ambasciata di Spagna senza incidenti di ...

L'ESILIO
DEL GENERALE GOMEZ COSTA

LONDRA, 17. — Il «Times» riceve da Lisbona che l'ex presidente del Consiglio Gomez Costa è giunto ad Angra, nelle isole Azzorre, dove fu ricevuto con gli onori militari.

Particolari sulla scoperta
della organizzazione comunista a Roma
SENSAZIONALI ARRESTI ED ISTRUTTIVE SCOPERTE DELLA POLIZIA ROMANA

ROMA, 16 (Sabelli). — Dopo la brillante operazione eseguita dalla polizia alla fine dello scorso mese di giugno e che portò alla scoperta del deposito di materiale di propaganda comunista, di libri, di opuscoli, di giornaletti sovversivi e, in un magazzino sotterraneo di via Nino Bixio, condusse al l'arresto dei comunisti Mancinetti Armando, Bandini Primo, Tortini Arturo, nonchè alla denunzia all'autorità giudiziaria dei comunisti Molinelli e Griego, la squadra politica diretta dal maresciallo Pagliotta ha continuato alacremente le sue indagini, che hanno portato ad un felice risultato.

Infatti, la sera del cinque corrente con vi telegrafici la squadra riuscì a scoprire un ufficio segreto del quinto segretariato politico del partito comunista. Tale ufficio, che organizzava la propaganda sovversiva tra gli operai ed esercitava la sua azione in dieci provincie dell'Italia Centrale, oltrechè nelle provincie di Cagliari e di Sassari, aveva la sua sede in una camera mobiliata di via Panisperna n. 233 primo piano.

Ora ecco vi alcuni interessanti particolari della importante operazione.

Gli agenti irruppero improvvisamente nei locali e vi trovarono il segretario del partito comunista di Roma, Innamorati Francesco.

Costui che si faceva chiamare col falso nome di Omega Spartaco per eludere le ricerche della polizia, fu subito arrestato. Si procedette ad una diligente perquisizione nella sede del segretariato e si rinvennero parecchi documenti, manifesti di propaganda ed anche un lungo elenco degli affiliati al partito.

Dopo la sorpresa di via Panisperna, la squadra riusciva ad accertare la attività sovversiva dello studente in ingegneria Angelucci Mario, di anni 25, abitante in via Buonarroti. Anche costui si nascondeva sotto falso nome e anche lui fu arrestato.

Dopo che tutte le indagini furono compiute e le perquisizioni operate, si riusciva a mettere le mani su di un deposito di materiale sovversivo in un locale di via Franchina.

In un piccolo taccuino, rinvenuto addosso all'Angelucci, sono state trovate segnate somme ingentissime che questi, nella sua qualità di corriere, riceveva dalla sede centrale del partito comunista per distribuirle ai vari segretariati delle provincie. Ad ogni modo nel taccuino non risultano particolarmente le cifre consegnate ai vari segretariati, ma esse figurano, sotto voci diverse, come per esempio all'«Unità» per organizzazione sindacale, per spese varie ecc.

Da questo importantissimo documento risulta che sono state elargite somme ingenti, ed è evidente che tali somme sono pervenute alla Segreteria centrale dalla Direzione della Terza Internazionale.

Tra gli altri documenti rinvenuti, dentro una busta di cuoio dello Angelucci, vi era anche una carta velina scritta a macchina nella quale si poteva leggere la modificazione di tutta la terminologia delle organizzazioni del Partito. Le nuove denominazioni mascherano le organizzazioni comuniste sotto nomi innocui e insospettabili di società operaie e sportive.

Furono sequestrate quindici grandi casse contenenti migliaia e migliaia di manifestini incitanti alla rivolta ed al sovversivismo.

Tutti gli arrestati, come già il primo, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Fra le migliaia di opuscoli di propaganda comunista e di fogli volanti e giornalucoli, il vice questore cav. Belloni ha trovato un documento importantissimo, la relazione del terzo congresso internazionale comunista che si tenne a Lione nel mese di Gennaio.

La relazione, che contiene ordini del giorno e deliberati, non fa nome dei partecipanti al congresso, al quale, come è noto, parteciparono circa cinquanta delegati italiani. Da questa relazione risulta che fu deciso che gli uffici speciali di propaganda in Italia fossero divisi in sette gruppi; comprendenti ciascuno un numero adeguato di provincie.

Inoltre, dalla discussione svoltasi in seno al congresso, si apprende che la azione del partito comunista in Italia, si sarebbe spezzata di fronte alla compattezza del popolo italiano ed alla energia del governo nazionale. Infine si fa presente la necessità di studiare a fondo la quistione sindacale e la quistione agraria.

In una riunione di comunisti il compagno Innamorati fu designato, non avendo trovato il modo di procurarsi un passaporto per l'estero. Per passare la frontiera il comunista si fece fare un passaporto falso da un compagno tipografo, ma, nella fretta, si dimenticò di fregiare la copertina dello stemma sabaudo. Così quando lo Innamorati si presentò alla frontiera di Ventimiglia le autorità di P. S. francese lo fermarono e lo consegnarono alla polizia italiana.

Risultato di tutto ciò fu una condanna a due mesi di carcere riportata dall'Innamorati per passaporto falso.

Sanguinoso conflitto bulgaro-romeno alla frontiera di Dobrugia

BUCAREST, 17. — L'« Agenzia Telegrafica Bulgara » pubblica:

I giornali informano che le incursioni di comitagi bulgari alla frontiera della Dobrugia continuano. Recentemente si è verificata nel villaggio di Sap [illegible] una incursione in seguito alla quale il capo del posto militare è stato [illegible]

Un gruppo di appartenenti ai comitagi è stato arrestato dalle truppe romene. Mentre si trasportavano gli arrestati un'altra banda di comitagi proveniente dalla Bulgaria è intervenuta con le armi. Il conflitto si è svolto sul territorio rumeno, vi sono stati parecchi morti da una parte e dall'altra e vi sono inoltre numerosi feriti.

E' stata aperta una inchiesta per verificare l'attendibilità dell'affermazione bulgara secondo la quale il posto bulgaro sarebbe stato attaccato da truppe della finanza rumena. Dalla prima inchiesta risulterebbe appunto il contrario.

I Reali Spagnuoli

RITORNANO IN PATRIA

CALAIS, 17. — I Sovrani spagnoli, ripartirono per la Spagna, accompagnati dal Primo [illegible] de Rivera

Un violento terremoto

NELL'ALASKA?

VICTORIA, 17 (Columbia Britannica). — I sismografi hanno registrato un violento terremoto, che [illegible] presume si sia verificato alla distanza di 1.100 miglia, e probabilmente nell'Alaska

Un grande bacino carbonifero

IN CASA NOSTRA?

ROMA, 7. — Fin dall'anno 1853 il governo borbonico incaricò una commissione tecnica di esplorare il sottosuolo del regno delle due Sicilie per fornire lo Stato di combustibile.

Leggendo negli annali civili del Regno delle due Sicilie si deduce che l'attenzione della commissione si concentrò sul circondario di Geraci Marina in provincia di Reggio Calabria, Ma di più del suo compito la commissione dichiarò:

« Che non bisogna illudersi del facile ritrovamento del carbone superficiale che poteva essere franto e poco potente ma che la formazione carbonifera passando sotto le Marne, può continuare altresì sotto il mare Jonio attuale.

Una volta assodata questa quistione coi fatti è certo che molte migliaia di bilioni cantari di carbone saranno sempre a nostra disposizione ».

Varie [illegible] inglesi ed francesi eseguirono nel medesimo territorio delle indagini esplorate ma dovettero interrompere i loro lavori perchè non bene accolti da quelle popolazioni

Ora che fervono in Italia i lavori di esplorazione del sottosuolo per la ricerca dei combustibili indispensabili per la vita nazionale, segnaliamo — dice la « Tribuna » — che si occupa della cosa — la possibilità dell'esistenza di un grande bacino carbonifero in casa nostra ».

La triste fine di una povera donna illusa di aver vinto 4 milioni al lotto

MILANO, 17. — In Via Ferrer a Dergano abita la signora Marini vedova Cornacchia, di anni 49, nativa di Roma, la quale convive con tale Ceresa. La donna è molto devota al culto di Bacco e da una quindicina di giorni dà segno di squilibrio mentale ed offre pretesto a diverse scenate.

Domenica nel pomeriggio la Marini uscì sulla piazza dicendo a quanti incontrava che li invitava a pranzo perchè stava per sposarsi con un illustre avvocato di Roma perchè aveva vinto al lotto 4 milioni.

Molta gente le si fece intorno ridendo e schernendola, senonchè la donna, che si trovava vicina ad un mucchio di ghiaia, all'improvviso cominciò a tirare parecchie sassate ai suoi invitati .. molti dei quali riportarono varie contusioni

La donna, che non potè evitare qualche pugno, fu poi presa dalla « Croce Verde » e trasportata al Manicomio.

Si fa stritolare dal treno

ASTI, 17. — S'è buttato sotto il treno di Alessandria certo Giovanni Ciappino, di anni 51. Il capo è rimasto orribilmente stritolato sotto il convoglio

Nelle tasche del Ciappino venne rinvenuto un mandato di comparizione dell'autorità a lui intestato

I partecipanti alla crociera navale nel Marocco

TANGERI, 17. — I partecipanti alla Crociera della Lega Navale, dopo aver visitato la città, si riunirono nei giardini della delegazione [illegible], [illegible] la presenza di molti [illegible], membri della colonia italiana, e di tutte le rappresentanze coloniali stra[illegible] [illegible] calorosamente [illegible] [illegible] [illegible] dei tutti i Fasci Italiani nel Marocco

Un aeroplano francese precipita presso Berlino

DUE MORTI

ROMA, 16 (Sabelli). — « Il Corriere della Sera » ha da Berlino:

Ieri sera verso le 18 atterrava nel campo di aviazione di Furth un grande aeroplano militare francese a 3 motori che è stato il primo a compiere il [illegible] Parigi-Praga [illegible] 1825 dopo essersi rifornito di benzina l'apparecchio si rimetteva in viaggio. Senonchè ad una altezza di circa 100 metri il motore destro improvvisamente si arrestava per cause non ancora bene accertate e si incendiava. Due ufficiali si sono gettati dall'aeroplano dall'altezza di circa 8 metri e mentre uno riportava soltanto lievi contusioni l'altro rimaneva ferito gravemente.

Il meccanico e il pilota sono rimasti carbonizzati.

Il quietismo della borghesia

criticato dal « Popolo d'Italia »

ROMA 16 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » richiamandosi alla constatazione fatta ieri dal suo direttore, che cioè vi sono in Italia troppi avvocati e pochi ingegneri e [illegible] abbiamo una [illegible] di responsabili, rileva che questa è la tragedia della borghesia, alta e media, in Italia E', insomma, la tragedia della prudenza, del contare soltanto sul sicuro: il terrore dello aleatorio e l'odio per il rischio

Ricordato l'esempio magnifico e non [illegible] [illegible] [illegible] del Piemonte, che diede, con la schiera dei suoi funzionari un ordine alle cose dell'Italia appena costituita in Regno, il giornale afferma che, mentre il popolo dei lavoratori dava un esempio meraviglioso di coraggio avventurandosi in lunga schiera per il mondo senza assistenza e senza danaro e riusciva a costituire in pochi decenni colonie formidabili per noi e ricchezze acquistate con tenacia di lavoro, la borghesia non metteva il naso fuori della porta di casa.

Se l'Italia avesse avuto una giovane borghesia audace che si fosse lanciata anche essa sulla strada del mondo, sull'orme dei poveri operai emigrati, il fascismo avrebbe a sua disposizione un nucleo di energie giovani per i posti di responsabilità. La borghesia nostra è ancora ammalata di quieto vivere. Neppure la guerra, che essa ha pure combattuto eroicamente, ha determinato un orientamento più deciso

Il « Popolo d'Italia » conclude affermando che bisogna educare queste nuove generazioni all'amore del rischio, ad affrontare serenamente tutta la lotta, bisogna spingerle a conquistarsi il posto al sole, a rifare se occorre, due, tre volte la propria fortuna senza scoraggiamenti stupidi e senza perdite di tempo: in una parola, educarla a conseguire l'esempio dei padri, che si ammuffirono sempre più nell'impiego sicuro « sia pure modesto » e che incisero nella mediocrità la loro vita e la vita della nazione stessa.

Amare il rischio! Ecco un postulato ben fascista per la giovane borghesia italiana ».

Un'altro suicidio

causato dal crak del Banco Adriatico

BOLOGNA, 17. — Ieri si è ucciso gettandosi dal balcone della propria abitazione l'imprenditore di lavori edilizi Giuseppe Tugnoli, cugino del geometra Arturo Buldrini, associato nel fallimento del Banco Adriatico. Questa è un'altra vittima del famoso crak del Banco Adriatico di Cambio.

Il Tugnoli in seguito alle vicende della Banca e del suo congiunto aveva subito una forte scossa nel sistema nervoso perchè egli aveva dovuto sopportare le conseguenze del sequestro delle attività del cugino comm Buldrini per quella parte delle imprese di lavori assunti in comune

Un processo straordinario a Fiume

Violatori di tombe o commercianti di cadaveri?

ROMA, 15 (Sabelli). — Un processo interessantissimo ed alquanto fuori dell'ordinario è quello che in questi giorni attrae l'attenzione del pubblico fiumano

Trattasi nientemeno che di un vero e proprio macabro commercio che secondo la accusa, si protraeva indisturbato da oltre due anni con deplorevole negligenza da parte del sanitario municipale preposto alla sorveglianza dei servizi di polizia mortuaria della città

Naturalmente la fantasia popolare aveva ricamato per suo conto durante il laborioso periodo istruttorio e le voci più sensazionali ebbero credito indisturbato con quella particolare ed inspiegabile velocità di diffusione che è propria della vita fiumana

Giunto il processo vi fu chi credette che questo si sarebbe risolto in una bolla di sapone e che le denuncie sarebbero apparse insussistenti, tanto si era restii ad ammettere la sostanza dei fatti che, se veri, non avrebbero certo recato onore alla nostra città

UN CIMITERO PATRIARCALE

Iniziato il processo e cominciate le deposizioni d'accusa, apparve che purtroppo c'era della sostanza

Fra i testi il commissario straordinario al Comune comm. Piva ha descritto, pur non volendo addossare responsabilità specifiche all'assessore municipale del ramo, lo stato trascuratissimo e... patriarcale del cimitero di Fiume

L'autorevole teste, nella udienza di ieri, confermò che sette mesi addietro recatosi senza preavvisare al camposanto, trovò nascosti nella camera mortuaria feretri che dovevano trovarsi nelle loro tombe e questa specie di sfratto abusivo durava già da tempo

Un altro feretro che conteneva i resti di una bambina morta cinque anni addietro era stato asportato dalla sua nicchia. Le nicchie venivano poi affittate

Il principale responsabile è risultato essere un certo Grubesich, capo custode del cimitero. Questi era divenuto una specie di despota nel suo poco allegro regno. Nulla si poteva fare senza il suo permesso ed egli non tollerava nessun controllo

SEPPELLIMENTI A CINQUE CORONE L'UNO

Questo messere era avidissimo e del suo strapotere volle servirsi di guadagno. Al crollo della monarchia, durante le giornate torbide dell'ottobre e novembre 1918, con il naturale rallentamento della disciplina amministrativa della città, i servizi municipali funerari si disorganizzarono per qualche tempo. Ebbene, è risultato che il Grubesich, sostituendosi per mezzo di una reclame spicciola verso i... clienti, allo Stato Civile, faceva l'impresario di pompe funebri floridamente. Egli incettava le salme per seppellirle al prezzo di cinque corone, direttamente. Era il doloroso periodo in cui tra i morti c'erano anche dei soldati italiani che eran fuggiti dai campi di concentramento verso la Patria lontana e vittoriosa. Di essi, parecchi affamati e stanchi, cadevano purtroppo per via!

Molti morirono a Fiume, in riva all'Adriatico, non ancora liberi, sperando inutilmente di rivedere l'altra sponda

FERETRI CHE SPARISCONO

Venne poi la famosa febbre spagnola, e il Grubesich, aiutato dai suoi figli, fece moltissimi altri affari, sempre allo stesso prezzo unitario e... senza concorrenza

Questo intraprendente custode, forse in omaggio al concetto di mezzadria, aveva ritenuto che dei prodotti della terra spettassero evidentemente a lui.

Una denuncia contro il Grubesich fu presentata al tempo del governo di Zanella per mezzo di una petizione con molte firme ma non ebbe seguito.

Le denuncie odierne sono molte e con specifiche accuse gravissime.

Il principale accusatore è un certo Antonio Benussi, il quale attesta che il Grubesich, per affittare tombe, abusivamente ne toglieva i feretri che poi venivano fatti misteriosamente sparire

Fra le altre cose questi accusa il custode anche di aver tagliato alberi e cipressi per suo uso, di aver falciato l'erba del camposanto, di avervi coltivato ortaggi, di aver più volte « rotto le bare ».

UNA DEPOSIZIONE IMPRESSIONANTE.

La deposizione del teste Benussi è stata alquanto drammatica. Il Procuratore generale ha letto la deposizione del teste resa in istruttoria, e che è un vero capitolo di romanzo d'appendice.

Eccone un sunto.

Racconterò anzitutto — dice il Benussi — un fatto raccapricciante di cui fui testimonio oculare nel gennaio del 1922 al Cimitero per sorvegliare i lavori della tomba di mia proprietà.

Era un mattino grigio e triste. Nell'attesa degli operai andai a girare lungo i silenziosi viali.

Giunto presso il reparto delle vecchie nicchie, notai che da una nicchia aperta alcuni zappatori stavano estraendo un feretro.

Sentii che nel tirarlo fuori uno d'essi esclamò in lingua croata: — Oh, c'è molta roba qua dentro!

Il feretro come fu deposto a terra venne scoperchiato. Tolto il coperchio di legno restò scoperta la cassa di zinco racchiusa in quella di legno. Tosto vidi che venne tagliato con uno scalpello o con altro istrumento il coperchio della cassa di zinco. A tal operazione assisteva il custode Fabiano Grubesich. Prima però che fosse del tutto aperta la cassa di zinco, egli si allontanò, non senza prima dire al capo zappatore: « Lei sa cosa fare, io me ne vado ». Io andai sul terrazzo proprio sopra la nicchia, in modo che potevo osservare tutte le operazioni che si svolgono sotto di me.

UNA DESCRIZIONE ORRIBILE

Scoperchiata anche la cassa di zinco, distinsi entro di essa, una salma di donna completamente conservata, come di persona morta di fresco

Gli abiti ed il velo attorno al capo, erano intatti, le mani rivestite di carne erano incrociate sul petto e composte con una coroncina. Tosto i due affossatori sollevarono il feretro dalla parte della testa, rovesciandolo, anzi rizzandolo sul lato opposto e facendolo abbattere rovesciato sul terreno, in modo che la salma battè con la faccia contro la terra. Mi giunse un fetore insopportabile, tanto che insintivamente mi ritrassi un po' indietro, ma tornato subito dopo verso il parapetto del terrazzo vidi che i due zappafosse, sollevavano le due casse che erano rimaste sopra la salma e le buttavano da una parte. Indi il capo zappatore mise un piede sopra un fianco del cadavere e con vari colpi di piccone tagliò in cinque o sei pezzi la salma

Dopo, lo stesso con una disinvoltura che mi fece pensare che non era quella la prima volta che compiva simili scempi, raccolse i miseri resti, e li introdusse nella nicchia e con uno o due pezzi del coperchio della cassa di legno, li spinse in fondo, e per comprimerli meglio contro il fondo, entrò egli stesso nella nicchia con la testa in avanti, puntando con le braccia contro il pezzo di coperchio. Sentii il rumore dello scricchiolio delle ossa schiacciate e compresse durante quella manovra.

Dimenticavo di dire — aggiunge il teste — che lo zappatore Cergnar dopo avere squarciata la povera salma col piccone prese in mano gli arti e spezzò le articolazioni, tanto degli arti superiori, quanto degli inferiori. Finita la macabra operazione, venne chiusa la nicchia provvisoria con la lastra di marmo.

UN CADAVERE NEL CEMENTO

Durante l'opera di scempio sopra descritta, mi avvicinò certo Francesco Cergnar detto Piccolo, che allora era addetto al cimitero quale giardiniere. Avendogli indicato quanto si stava facendo sotto di noi, egli mi disse che non era quello il primo caso, e mi accennò che altrettanto era stato fatto della salma di Napoleone Enrico e di certa Purebar e più precisamente che, essendo stata venduta la tomba ove era seppellita la salma di Napoleone Enrico era stata aperta la cassa di legno e la entro stante cassa di zinco e toltane la salma che era ancora in perfetto stato di conservazione, la stessa era stata gettata in fondo alla tomba e ricoperta di cemento. E ciò per fare apparire vuota la tomba.

« CARNE PER CUCINARE ALL'UMIDO ».

Quanto invece alla salma della Purebar, il Cergnar mi narrò che era stata fatta la stessa operazione da me vista in quel mattino. Più tardi avendo dovuto parlare col capo zappatore Cergar ed avendogli detto che avevo assistito allo spettacolo suddetto, il Cergnar scherzosamente mi rispose che c'era ancora molta « carne per cucinare all'umido », volendo dire che la salma da lui squarciata quel mattino, era ancora intatta. Ed alle mie espressioni di raccapriccio per quello scempio, il Cergnar mi osservò che lui eseguiva degli ordini e poi mi confermò che anche la salma del sunnominato Enrico Napoleone era stata da lui estratta dalla tomba dopo 17 anni dalla morte e trovata intatta entro la cassa di zinco, e che l'aveva realmente gettata in fondo alla tomba e cementata.

Il teste senza esitazione non solo l'ha confermata ma ha cominciato a ripeterla. Senonchè durante la nuova deposizione egli ha introdotto un inatteso elemento e cioè un altro testimonio, sul quale sarebbe dovuta andare a cadere tutta la responsabilità dell'accusa.

UN INATTESO COLPO DI SCENA

Questo secondo teste è certo Francetich il quale è stato di colpo tirato in ballo dal Benussi. Infatti questi ha affermato che era il Francetich che gli aveva fatto tutte le rivelazioni.

Il Francetich mi raccontò un giorno — dice il teste — che egli in compagnia dello zappafosse Cergnar aveva avuto l'ordine di esumare la salma di certa Grazzina Estratta ch'ebbero la salma, lo Cergnar puntando un piede sulla bara, incominciò a dare colpi di piccone e che poi il cadavere .

Però a questo punto il Francetich è scattato negando tutto. Ne è sorto un confronto oltremodo drammatico finito con l'inatteso arresto del principale teste d'accusa, il Benussi, sotto l'imputazione di falsa testimonianza

L'imprevedibile epilogo ha impressionato vivamente il pubblico. Gli accusati sono forse innocenti delle gravissime accuse?

Certo che la grave accusa della violazione delle salme potrà essere cancellata e si potrà così liberare la città da un vero e immeritato incubo. Questa è l'opinione dei più è l'augurio di tutti

Resta il mercimonio delle tombe che sembra ormai indiscutibile e che richiederà certamente la sanzione severa della legge, interprete, questa volta, anche del sentimento della cittadinanza

Le udienze continuano.

Cambi del BANCO di ROMA

Parigi	72.—
Londra	145 —
New York	29 90
Svizzera	5.76

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 101

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

All'annunzio della partenza di Giuseppe Violetta aveva mortalmente impallidito.

Il suo progetto da lei architettato per la felicità di Rita minacciava di crollare miseramente.

— Ritornerete presto, lo speriamo? — dimandò con viva trepidazione — Certo, le signore vi hanno dato qualche incarico da esplotare fuori Napoli...

— No, le signore non mi hanno dato nessuno incarico... Una fatale circostanza, che pel momento non posso dirvi, mi costringe ad allontanarmi e non so quando potrò ritornare.

— Questa notizia ci addolora molto — mormorò Rita mestamente.

Quella vocetta dolce e armoniosa gli penetrò nel cuore suscitandovi un senso di accoramento e di tristezza ancor più profondo ed egli si domandava se l'amore, la passione che egli nutriva per quella delicata fanciulla non fosse giù così potente da fargli superare qualsiasi pregiudizio di casta e il severo divieto di sua madre stessa.

I tre giovani proseguirono il loro cammino senza più parlare. Ognuno di essi aveva nella mente un pensiero tormentoso e ciascuno temeva di tradirsi

Poichè giunsero all'abitazione delle due ragazze, Rita nel salutare il finto domestico disse:

— Prima di partire verrete a salutarci, non è vero?

— Potete dubitarlo? — rispose il giovane volgendole uno sguardo pieno di dolorosa tenerezza.

Essi si scambiarono una stretta di mano e Rita scomparve subito dopo nello chalet mentre Violetta tratteneva Giuseppe.

— Un minuto, ancora, Signor Giuseppe, vi debbo parlare — fece la donna appoggiandogli confidenzialmente una mano sul braccio — Vi debbo parlare di Rita

Riccardo ebbe un sussulto al cuore. Egli indovinava che cosa colei volesse dirgli, ed ebbe la stessa sensazione di smarrimento e di angoscia del colpevole al cospetto dei giudici.

— Dite, v'ascolto, Violetta — disse il giovane con poca voce.

— Signor Giuseppe, voi siete un galantuomo... Vi ho stimato sempre tale ed ho la convinzione che non mi disingannerete — prese a dire la donna visibilmente commossa e nervosa. « Rita è la più buona e la più bella delle fanciulle; essa è per me più che una sorella e fui felice il giorno in cui mi accorsi che voi l'amavate e più lieta ancora io fui quando appresi da lei che voi le avevate confessato il vostro amore... Ora voi partite e la lasciate così senza dirle più nulla, senza farle una promessa

— Violetta...

— Lasciatemi continuare — proseguì la giovane accalorandosi — Io non voglio ancora dubitare della vostra lealtà ma ne esigo una prova.... Voi non potete partire così senza promettermi che al vostro ritorno sposerete Rita.

Una tempesta che avesse investito Riccardo in quel momento lo avrebbe meno sconvolto delle parole che quella semplice donnetta gli rivolgeva per ricordargli il suo dovere.

Ed era quella una voce severamente, profondamente logica ed umana che colpiva in pieno il baluardo dei pregiudizi di casta che separavano Riccardo dalle forme più naturali e più spontanee della volontà e del sentimento. Quelle parole lo ravvicinavano violentemente alla semplicità della natura là dove soltanto si può trovare un raggio di felicità ed egli, spinto dalla infinita generosa bontà del suo temperamento stava per rivelarsi a quella donna in tutta la spontaneità del suo cuore e del suo pensiero quando sorse davanti ai suoi occhi l'aristocratica e severa figura di sua madre.

Piegò il capo come sotto il peso di una mano possente e, senza osare guardare in faccia la sua interlocutrice, disse piano:

— Violetta, non posso promettere nulla Parto per un viaggio dal quale non so se ritornerò... Commisi già una colpa rivelando a Rita i miei sentimenti verso di lei... ora non vorrei commetterne un'altra facendole una promessa che una fucilata borbonica o il capestro potrebbe impedirmi di mantenere.

— Ma allora dov'è che voi andate? — interrogò Violetta indicibilmente emozionata.

— Ve l'ho detto, molto lontano...

— Povera Rita! esclamò Violetta in un singhiozzo — Iddio l'ha davvero abbandonata.

E dopo un pò, asciugandosi gli occhi lacrimosi, ella, ripresa dalla speranza, dimandò:

— Ma se ritornerete vivo la sposerete?

Riccardo che aveva potuto fino a que momento risparmiarsi la umiliazione e il dolore di una menzogna, a questa domanda così esplicita e precisa sentì che non poteva rispondere che con un si o con un no e nell'un caso che nell'altro egli avrebbe ugualmente mentito a se stesso ed a Violetta.

Egli stette un momento pensoso premendosi la fronte con una mano, poi, come se un pensiero improvviso fosse venuto a tranquillizzare la sua coscienza, esclamò con forza:

— Parto per combattere in Sicilia con i miei compagni. Se tornerò vivo e la vittoria avrà sorriso alla nostra causa io sposerò Rita!

In quell'istante costei, vedendo ritardare l'amica, si affacciò al balconcino del primo piano dello « chalet ».

Un raggio di sole faceva rilucere i suoi riccioli biondi e la sua bella ed armonica figura si appalesò agli sguardi di Riccardo come una visione di sogno.

Egli l'ammirò estatico per un istante, poi strappò un ramo da un mandorlo fiorito e lo lanciò ai piedi della fanciulla. Indi si allontanò rapidamente

(Continua).

Il problema della lira

La crisi finanziaria che si delineò verso la fine di giugno e la prima quindicina di luglio dello scorso anno, con la sterlina che aveva raggiunto 151 ed il dollaro 31,10, creando alquante preoccupazioni nei vari strati della popolazione, andò rapidamente risolvendosi mercè la politica finanziaria pensata ed attuata dal Ministro Volpi, che ottenne risultati precisi e incontrovertibili.

Nel settembre 1925, infatti, la sterlina scese fra il 120 e 122 e così su per giù, si è mantenuta fino al 13 maggio 1926, resistendo al formidabile contraccolpo della caduta del franco francese, nel novembre 1925, e di quello belga, nel marzo scorso. Ciò fu dovuto all'abile manovra svolta dal Ministro delle Finanze con onere limitatissimo per il Tesoro italiano — meno di tre milioni di dollari - come ha dichiarato il Ministro Volpi al Senato, sfatando esagerate od addirittura catastrofiche dicerie.

Unitamente alla manovra della valuta, il Governo Fascista intensificava la sua politica di risanamento finanziario, pareggiando il bilancio o, meglio, trasformando l'ingente passivo in avanzo rilevante, arrestando e diminuendo la circolazione ed il debito pubblico, sistemando i debiti di guerra, riducendo il « deficit » della bilancia commerciale.

Ma gli avvenimenti internazionali e, soprattutto la lotta economica che si è combattuta e si combatte tuttora in Gran Bretagna, raggiungendo il culmine durante lo sciopero generale dello scorso maggio, con le ripercussioni finanziarie che ne seguirono, non potevano non influenzare il corso della nostra valuta, anche riguardo che di dette ripercussioni, come era naturale, la speculazione estera largamente si avvalse.

Il Tesoro non è intervenuto nell'immane lotta per le ovvie ragioni di dover sopportare sacrifici ingenti e lo scopo non sarebbe stato raggiunto data l'ampiezza del movimento che era in atto e la potenza dei mezzi con cui era e la potenza dei mezzi con cui era sostenuto.

Fidando sulle qualità intrinseche della nostra valuta, il Tesoro ha lasciato passare il ciclone senza allarmarsi ed ora svolge una azione di controllo e se occorre d'intervento in modo da permettere il libero giuoco della domanda e dell'offerta eliminando la speculazione.

Diventata una tangibile realtà il riassetto della finanza statale, il Governo Fascista ha iniziato un'altra grande battaglia: quella della restaurazione economica dell'Italia che, al pari di quella finanziaria, è necessaria per la restaurazione monetaria.

La riduzione delle importazioni la obbligatoria riduzione dei consumi, la maggiore valorizzazione della produzione nazionale, l'intensificazione delle esportazioni mettendo le industrie in condizioni di poter produrre e vendere a minori costi sia con un aumento del lavoro operaio, sia con un aumento del rendimento tecnico, sono tutti problemi che il Governo Fascista sta ora affrontando e che risolverà, perchè è nell'interesse di tutti di risolvere pur costando sacrifici.

La Nazione che lavora, segue gli sforzi del Governo Fascista e lo sostiene con la sua fiducia. La bufera, che ha imperversato poco più di un mese fa sulla nostra moneta, non ha scosso la fiducia dei risparmiatori italiani e la costante richiesta da parte del pubblico di nuovi Buoni del Tesoro nonostante il diminuito saggio d'interesse, è un fenomeno significativo.

Il popolo italiano, di tutte le categorie si è ormai convinto che la nostra valuta, espressione della forza e della capacità di avvenire del Paese, merita la più sicura fiducia.

Il valore reale della lira, infatti, è rappresentato non dalle oscillazioni del mercato finanziario sensibile alle pressioni più varie e più delicate: ma corrisponde, in sostanza, alla ricchezza ed alla forza produttiva dello Stato italiano.

METEOROLOGIA ALLEGRA

Questa estate potrà essere l'ultima

Avremo sempre freddo

LONDRA, 16. — Se le teorie di alcuni meteorologi sono esatte, questa estate può esser l'ultima.

Dicono gli scienziati americani e, in particolar modo certo Brown, che col passare delle fasi massime delle macchie solari, nel 1927 e nel 1928 vi sarà una diminuzione della potenza del sole e quindi della temperatura della terra, accompagnata da mutamenti rivoluzionari nella vita del globo.

Se le macchie spariranno non solo paesi dove si fanno i bagni di mare, ma anche gli agricoltori i quali dovranno pensare a spostare la cosidetta « cintura del grano » verso l'equatore.

Altri risultati della diminuzione della potenza calorica del sole saranno gli allargamenti della calotta di ghiaccio polare; piogge e siccità nelle stagioni nella maniera più strana, e l'arrivo di una età glaciale moderata.

Negli ultimi anni s'è riscontrata una graduale diminuzione della temperatura terrestre media e uno dei risultati immediati sarà che avremo un 1927 piovosissimo. Quanto all'arrivo dell'età glaciale moderata, il Brown spiega nel « Bagazine of Walestreet » di New York che si avrà insomma un periodo piuttosto freddo.

Uno scienziato inglese, Shaw, intervistato dalla « Westminster Gazette », dice che realmente gli americani seguono da vari anni con molta cura la irradiazione solare misurandola con apparecchi inventati da loro, e aggiunge: « Non so se queste misurazioni indichino una diminuzione progressiva di irradiazione, ma v'è la possibilità che questa derivi da un progressivo miglioramento dei metodi di misurazione ».

Intanto ieri e oggi si sono avute quelle che fin qui sono le giornate più calde 37 a 38 all'ombra. Un caldo soffocante, da vere regioni tropicali.

I particolari della vertenza tra A. Mussolini e l'on. Bencivenga

ROMA, 16 (Sabelli). — Come è noto, giorni fa, furono pubblicati alcuni fatti di un dettagliato rapporto inviato dal direttore della P. S. al giudice che si occupa dell'istruttoria per il complotto Zaniboni Capello e C., rapporto nel quale è detto testualmente che in una perquisizione eseguita nella casa del generale Bencivenga era stato sequestrato un manoscritto di quattro fogli intitolato « Da comunicare in via strettamente confidenziale e verbalmente ai fiduciari sicuri ».

Il manoscritto consiste in istruzioni e norme intese a combattere materialmente e moralmente il Fascismo e tra l'altro queste: « Indebolire il morale degli avversari propagando notizie paurose circa i mezzi di offesa dei nostri, di lezioni inflitte in località lontane, così che ne sia difficile il controllo, diffondendo notizie offensive sulla Milizia, e soprattutto tali da ulteriormente sminuire e squadre di azione ... delle donne e fare il vuoto attorno ad esse, ... come si ... i tre attorno agli austriaci nel Lombardo Veneto e così via dicendo.

Commentando questa prosa, nel numero del 7 corr. di Frombolieri del « Popolo d'Italia », (cioè il redattore capo Sandro Giuliani) la definiva tra l'altro vile e rilevava che, con essa, il generale Bencivenga si era messo al bando della lealtà e del l'onore, che costituiscono e costituiranno sempre il più geloso patrimonio del soldato italiano.

In seguito a ciò il generale Bencivenga inviava al direttore del « Popolo d'Italia » comm. Arnaldo Mussolini una vivace lettera nella quale affermava di non potere riguardare l'autore della nota ma bensì lo stesso direttore, a cui rivolgeva parole ingiuriose. Anche all'indirizzo del commendator Giuliani la lettera del generale Bencivenga era molto vivace. Il Direttore del « Popolo d'Italia », ritenendosi naturalmente offeso, inviava al generale Bencivenga regolare cartello di sfida a mezzo del collega Ad Ito Cotronei e del generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.: mentre da parte sua il collega Giuliani provvedeva a rivendicare a sè la responsabilità dell'articolo di cui il generale si doleva e ad inviare allo stesso il cartello di sfida a mezzo dell'avv. Ugo Gheraldi e del console Carlo Carini, Capo di Stato Maggiore del Comando della Seconda Zona della Milizia.

A sua volta il generale Bencivenga nominava a propri secondi il direttore del « Mondo » sig. Manca e il deputato sardo on. Berlinguer.

I padrini nominati per entrambe le vertenze si riuniranno a Milano giovedì scorso.

Un agente imputato di diserzione

s'impicca in camera di sicurezza

NAPOLI, 17. — L'agente di P. S. Alfonso Zatardo, da Siena, che da qualche giorno era rinchiuso in sala di disciplina, in attesa di ulteriori provvedimenti perchè colpevole di diserzione, essendosi allontanato per parecchi giorni arbitrariamente dalla caserma, stamane s'è impiccato con la cravatta ai ferri del letto.

Soccorso, è stato trasportato allo ospedale ma ogni cura è stata vana perchè poco dopo moriva.

Un pesce colossale pescato presso Castiglioncello

CASTIGLIONCELLO, 17 — A parecchie miglia dalla nostra costa il marchese Bartolini-Baldelli con i suoi pescatori catturava per mezzo di grosse reti un enorme pesce della famiglia dei Selaci che aveva le seguenti dimensioni: lunghezza m 3,46 circonferenza del corpo m. 1,84, pinna caudale m. 0,70, larghezza della bocca m. 0,60, Peso Kg. 165.

Dicesi che il nome volgare di detto pesce sia « Smeriglio ». Un pesce come questo è stato nella primavera scorsa catturato in Liguria.

CRONACA DI TRIPOLI

Per il rimboschimento della Tripolitania

Nel Congresso di silvicoltura, tenutosi ultimamente in Roma, per iniziativa e cura dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, il dottore Giuseppe Leone, direttore dei Servizi agrari della Tripolitania, ha letto una interessante relazione sul rimboschimento di questa colonia, relazione della quale riassumiamo i punti più salienti.

Su tutta la catena collino-montuosa che si estende da Homs al confine tunisino, per varie centinaia di chilometri si trovano frequentemente zone rocciose completamente spoglie di terreno vegetale, come conseguenza di una eccessiva retrogradazione della flora determinata da inconsulti sistemi distruttivi.

In tale situazione il provvedimento principale da adottare è quello — innanzi di far luogo a lavori di rimboschimento — di sottoporre queste zone a rigoroso vincolo forestale. Un primo grande risultato di questo vincolo forestale sarebbe dato dall'immancabile rinvestimento di alte che preferiscono appunto terreni rocciosi. Ciò apporterebbe un vantaggio alle cabile le quali avrebbero modo di sfruttare la preziosa graminacea.

Contemporaneamente si potrebbe dare inizio alla opera di rimboschimento vera e propria delle parti più basse delle pendici con il piantamento e la semina di essenze forti, tenendo presenti i risultati ottenuti nella sperimentazione condotta presso l'oasi di Tripoli e precisamente nel podere del l'Istituto Sperimentale Agrario di Sidi Mesri.

Nelle condizioni di clima e di terreno della Colonia, sulle scarpate dei ... vanno bene ambiente per il loro sviluppo le varie specie di « eucaliptus » e di « acacie », e tra queste particolarmente la « longifolia », la « latifolia », la « lophanta »; come pure le « robinie » pseudo acacia, il « pino » da pinoli, il « pino d'Aleppo », le « casuarine » delle specie « equisetifolia » e « tenuissima » ... e presso ... orizzontali e ... la « parchinsonia » ... il « cercis siliquastrum » ... d'India ... ed ... carrubo » che in colonia assume uno sviluppo rapido e che è una delle piante preziose per il suo avvenire economico, costituendo un ottimo foraggio.

Se poi si tiene conto della possibilità di propagare le specie spinose in forma spontanea, cioè la « Pistacia atlantica » e la « Tamarix articulata » e l'« Acacia tortilis », il rimboschimento delle zone collino montuose si deve ritenere come di facile attuazione.

Per le zone montuose del Gebel non sono da dimenticare le specie della quercia, la sughera che ha anche molte possibilità di buono sviluppo.

Per il rimboschimento in pianura ... fra distanza e fra zone a ... dune e zone dunose.

Per le zone ... di terreni che possono più convenientemente valorizzarsi per la coltivazione di svariate piante ... alimentari potrebbe limitarsi ad aree ristrette di terreni scadenti ed eseguirsi agevolmente ... già sperimentate convenienti, oppure limitate ... coloniche.

Arrivi

Passeggieri giunti il 17 col Porto di Savona:

Cav. Rag. Giannò Giuseppe, Direttore del Banco di Sicilia; Scotti Magnani Sidney, Segretario di Legazione; Ing. Bonanno Paolo De Romanis Alberto, Applicato Ferrovie, Bonaccorso Agostino, Applicato coloniale, Lanzara Luigi, agricoltore, Sordina Antonio, industriale, Bonanno Giuseppe, possidente, Raffo Giuseppe, commerciante, De Marchi Angelo, commerciante, De Marchi Angelo, commerciante Orsi... Girolamo, commerciante, Paganò Nunzio, commerciante Graf Walter elettrotecnico, suddito svizzero.

Sono inoltre giunti: 19 militari di truppa 8 militi della M. V. S. N., 32 passeggieri civili.

— (((xxx))) —

Comunicato

I GRANDI MAGAZZINI DI PARIGI

Aux Galeries Lafayette

Si ... Ditta Nessim Habib ... Agente Generale ... Vi... N. 26.

—(((xxx)))—

MUSICA IN PIAZZA

Programma Musicale che eseguirà ... Banda ... Piazza della Poste dalle ore 18 alle 19,30:

1. LEOGH — Il Piccolo Caporale — Marcia Militare
2. VERDI — Nabucco — Sinfonia
3. CILEA — Adriana Lecouvreur — Fantasia
4. PETRI — L'acqua Cheta — Fantasia
5. PONCHIELLI — La Gioconda — Fantasia
6. MANENTE — Fox-Trot.

—

Chiedete ovunque lo champagnino Salutaris; bibita eccellente e rinfrescante.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Dalle ore 19.30 alle 24 si svolgeranno oggi due spettacoli con un programma che ha tutti i caratteri di un degno trattenimento festivo.

Nella parte cinematografica è un capolavoro che appare sullo schermo con la interpretazione di HERRY CARRY l'intrepido Cow-boy del Far-West, IL PREDESTINATO.

Nel rango degli attori di grande avventura nella produzione inglese ed americana, Herry Carry tiene uno dei primi posti. La vivacità di questo magnifico attore e le sue doti eccezionali di cavalcatore e di ginnasta fanno di lui uno dei maggiori interpreti nelle azioni audaci e drammatiche.

Il soggetto di IL PREDESTINATO dà la sensazione della creazione grandiosa, eseguita con tutte le risorse della più moderna messa in scena che tanta parte ha nella riuscita della produzione.

Nella parte di Varietà Niny BRUNETTE la simpatica elegantissima diva italiana ci darà un repertorio di novità. Fisk and Minnie eseguiranno nuove combinazioni ginniche danzanti di grande effetto, la Lina Resly dirà nella sua perfetta dizione i più delicati soggetti del suo repertorio e la brava Elma De Franzi si esprimerà con quella grazia e sentimento che essa sa trarre nelle sue belle canzoni.

Domani Lunedì

Sarà dato il capolavoro che è stato definito dalla critica europea IL PIÙ GRANDE FILM DELLA STAGIONE 1925-26, interpretato da MARIA JACOBINI sotto la Direzione artistica di Gennaro Righelli.

Il ... IL TRANSATLANTICO è una ... scenica in 8 grandi parti del meraviglioso romanzo di vita moderna di W. Urville.

Nella esecuzione ... Maria Jacobini ... interpretazione ... potenza d'arte, conquistata in IL TRANSATLANTICO.

Alhambra

Questa sera il grande programma ... della interminabile risata ... di giocondità ... più ingegnose ed inaspettate combinazioni umoristiche.

... eccezionalissimi film interpretati dagli Dei moderni del buon umore M... LINDER, RIDOLINI — FRIDOLEN ... titoli dei lavori sono i seguenti: RIDOLINI E GLI INDIAN, MAX PRATICA TUTTI GLI SPORT, RIDOLINI ALTABARIN.

Non occorrono tanti commenti per comprendere di cosa si tratta ... far buon sangue ... si ... medicinale per ...

STABILIMENTO BALNEARE TINE' « BELVEDERE »

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuova Arti Grafiche »

ONORIFICENZA

Apprendiamo che con R. D. in data 25 giugno u. s., su proposta del Ministro Guardasigilli, il Cav. Dott. Edoardo Morvillo è stato insignito della croce di ufficiale della corona d'Italia.

Al simpatico gentiluomo e all'emerito funzionario auguri vivissimi per la meritata onorificenza.

Sottoscrizione Pro Ossario sul Grappa

RACCOLTE DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

Comando Presidio Misurata

Magg. Caperdon cav. Felice L. 15, Capitani Raschilla Domenico L. 10, De Beaumont Giuseppe L. 10, Canevari Gustavo L. 10, Tenenti: Marinetti Pietro L. 5, Pischedda Gaetano L. 10. Ten. Medico Barbiera Giuseppe L. 10, Tenenti: Anzellini Fernando L. 10, Insalace Salvatore L. 10, Zippelis Francesco L. 10. De Riso Augusto L. 10, Somma Armando L. 10, Lamanna Gennaro L. 10, Politi Giuseppe L. 10. Goffi Francesco L. 10, Ottomanello Vincenzo L. 10, Agostini Raffaele L. 10, De Nicola Cesare L. 10, Ingletti Vincenzo L. 10. Tenente Medico Rosa Guido L. 10, S. Ten.ti Gaudenzi Renato L. 10, Bianciardi Libero L. 10, Vitagliano Augusto L. 10. Prima Batteria Libica L. 32. Compagnia RR. CC. L. 97, Seconda Comp. 20. Eritreo L. 10, Ufficio Genio L. 285, Secondo Cacciatori L. 403, XVIII Eritreo L. 52

Totale Lire 1109.

Banco di Napoli in Tripoli:

Fausto Colombo L. 5, Cancedda Giulio L. 5, Perilli Antonio L. 5, Kissopoulos Alessandro L. 5, Mosca Claudio L. 5, Dall'Aglio Alfonso L. 5, Catruso Antonio L. 2, Fenizia Raffaele L. 2, Guardì Carmelo L. 5. Petrona Giuseppe L. 2

Totale Lire 41.

Concorso per 100 posti

di alunno d'ordine nell'Amministraz. di P. S. (Gruppo C)

Con Decreto di S. E. il Ministro dell'Interno in data 28 Giugno 1926 è stato bandito un concorso per esami per l'ammissione di 100 alunni d'ordine nell'Amministrazione di P. S.

Le domande scritte di proprio pugno dai concorrenti su carta da bollo da lire 3 e corredate dei prescritti documenti dovranno esser presentate non più tardi del 31 agosto p. v. alle Prefetture della Provincia nella quale risiedono.

Titolo di studio Licenza ginnasiale o tecnica.

Nella domanda l'aspirante, oltre l'indicazione della via e del numero di abitazione o di altro suo recapito, dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

La procedura del concorso sarà regolata in base alle norme del decreto ministeriale 10 giugno 1926.

Il termine utile per la presentazione delle domande, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo di L. 3 è fissato a due mesi dalla data di pubblicazione del presente nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno del 7 luglio 1926 n. 155.

Le domande ed i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso non saranno accolti. Sarà però ritenuta valida la presentazione dei titoli di studio, quando intervenga prima della pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » dei candidati ammessi al concorso.

Avviso di concorso

E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso a 19 posti di volontario della carriera diplomatico-consolare.

Infortunio

Ieri nel pomeriggio il bambino israelita Sima Amani, di anni 6, traversando una passarella a Barsocopoli, incidentalmente cadeva in acqua e batteva il capo contro uno scoglio affiorante. Prontamente raccolto veniva trasportato al Pronto Soccorso, ove gli furono riscontrate, due ferite lacero contuse una al sopracciglio destro, e l'altra alla fronte, guaribili in una ventina di giorni.

UVA SPECIALE DA TAVOLA — Padiglione Finocchiaro - Piazza Italia

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi Domenica, rimarranno aperte al pubblico le farmacie

Farmacia Savoia — Via Riccardo.

Farmacia Lanzon — Piazza Banco Roma.

UFFICIALI ARRIVATI

Ufficiali giunti col « Porto di Savona » il 17 Luglio.

Centurione Cav. Briotti Policarpio, S. Ten. Pica Alfredo.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento ... Rivolgersi ... Torre Porto ...

CERCASI ... barbiere. Rivolgersi ... Busacca Palazzo ...

Molino Saulet Bey Bengasi macina rapidamente cereali, orzo per cavalli, sale, caffè.

VENDONSI ... Rivolgersi ...

VENDESI ... Rivolgersi Salone Mallia

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI

Telegr. *VASSURA-Tripoli* — Telef. 174 — Casella Postale 76

MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele

Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture

Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto

Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno

UFFICIO TECNICO COMMERCIALE
Via Piave

RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:

Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO.

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

S. A. Industriale Commercio Estero

Reparto Carboni Deposito di Tripoli
Banchina Infiammabili

Carbone Russo Miniere MB

ANALISI:

Ceneri 3,5 — 4.25	Zolfo 1.2 — 1.3
Materie volatili 18 — 19	Calorie 8000 — 8.100
Umidità 1 — 1.11	

alla tonnellata L. 275

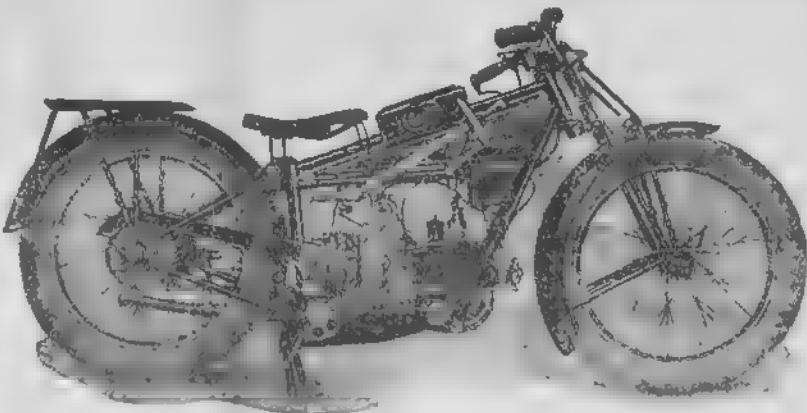
Agente per la Tripolitania: ANTONIO VARASCHINI

Rappresentante
Ditta Luciano Abri[illegible]
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Ab[illegible]
Giovanni Castellari
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

La Reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Il Circuito del Lario "Gran Premio dell'Industria,, per quattro anni consecutivi vinto dalla **MOTO GUZZI**

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: **F.lli Paganelli - Sciara el Garbi**

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica **F.lli Paganelli - Sciara el Garbi**

11 LUGLIO 1926

1° Assoluto P. Ghersi su Moto GUZZI categ. 500 cmc.
Giro più veloce ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,,
2° Assoluto U. Prini ,, ,, ,, categ. 250 cmc.
1° di categoria battendo la cilindrata 350
Giro più veloce ,, ,, ,, ,,
2° di categ. M. Saetti ,, ,, ,, ,,

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina			L. [illegible]
1/2	»	»	» [illegible]
1/4	»	»	» [illegible]
1/8	»	»	» [illegible]
1/16	»	»	» [illegible]

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 3[illegible] dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, cul[le] onomastici; necrologi, ringraziame[nti] comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvi[si] d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a paro[la] in neretto 0.60. Per domande d'impie[go], inserzione « gratis ».

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	,, 220
Un quarto di quarta pag.	,, 115
Un ottavo ,, ,,	,, 60
Un sedicesimo ,, ,,	,, 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0, dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle 50 in su sconto 50 0/0.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0,40 a parola, in neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede,, quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Stab.to Arti Grafiche

TRIPOLI

Via Riccardo n. 76 - Telef. n. 78

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

Grande assortimento di buste di qualsiasi formato per Banche e Uffici

Deposito di Note Nominative per Uffici Civili

ANNO XV — N. 169 TRIPOLI, Martedì 20 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 75

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2[illegible] Estero: Anno L. 175 Sem. L. [illegible] Trim. L. 54

Conto corrente con la Posta

S. E. Volpi, in una lucida sintesi, espone a Bologna l'attuale situazione dell'economia e delle finanze nazionali

IL DISCORSO DEL CONTE VOLPI

BOLOGNA, 19. — S. E. il Conte Volpi presiedette l'inaugurazione della borsa valori, e pronunciò un importante discorso di cui ecco il sunto:

Il Ministro, dopo aver parlato della ricchezza agricola di Bologna e della sua regione, della sua potenzialità economica, che giustificano la riattivazione della borsa valori, dice che il governo nazionale nulla trascura per ciò che concerne il problema economico della nazione e le ripercussione di questo problema sulla finanza pubblica e sulla moneta. Il Conte Volpi continua dicendo che l'Italia, fra le grandi nazioni, è quella che più di recente si affacciò e prese il suo posto nelle competizioni internazionali economiche.

LE SOCIETA' ANONIME — LE OSCILLAZIONI DEI VALORI

Accenna poscia alle cifre degli investimenti nelle società anonime dal 1900 ad oggi, e rileva che al 30 Giugno esistevano 11.285 società con un capitale complessivo di 38 miliardi, 822 milioni, mentre nel 1900 ve ne erano 848, con un capitale complessivo di 2212 milioni.

Parla indi delle oscillazioni del mercato valori, che costituisce una caratteristica comune a tutto il mondo, e ricorda che mentre nell'anno scorso i titoli di borsa a New York raggiunsero altissime quote, determinando un intensa speculazione rialzista, nel Marzo 1926 si verificò il fenomeno opposto e cioè con il ribasso dei titoli [illegible] stimate, i finanzieri americani valutarono a quattro [illegible] di dollari.

LA BORSA ITALIANA

Aggiunge che il quadro di assieme [illegible] mente sano ed onesto, malgrado le oscillazioni, le difficoltà, e le speculazioni, qualche volta sfrenate, di avventurieri che si lanciano in raid per[illegible], e che rappresentano le degenerazioni comuni in ogni paese. Occorre, dice il Conte Volpi, che i titoli vengano trattati nelle borse, e abbiano un controllo pubblico, perchè questo garantisce la moltitudine anonima dei portatori.

Parlando dei valori di stato, dice che essi godono una meritata e incrollabile fiducia da parte dei risparmiatori dei buoni del tesoro ordinari, e malgrado le due [illegible] del saggio d'interesse, sono ovunque richiesti e acquistati. Le oscillazioni [illegible] alla fine di ogni mese dai con[illegible], si riferiscono alle realizzazioni fatte nelle grandi città, dai grandi istituti bancari, per le trasformazioni in credito al paese.

Parla quindi del problema dei cambi, che investe tutti i paesi, compresi quelli a valuta aurea. Accenna alle oscillazioni del valore dell'oro, che varia da 100,8 nel 1915 e 194/3 nel 1918, salgono a 2262 nel 1920, discendono a 148 8 nel 1922, risalgono a 158 7 nel 1925 per ridiscendere a 151, 1 nel 1926.

Dopo la guerra, la Germania e l'ex monarchia Austroungarica furono le prime violentemente scosse dal problema che produsse in alcuni paesi catastrofi bancarie, industriali e commerciali. L'Italia, invece, seguì il problema senza scosse, consentendo al paese quel mirabile sviluppo che tutti i stranieri constatano venendo in Italia.

L'oratore dice che l'Italia procedette risolutamente al risanamento del bilancio, il quale, per l'esercizio 1925-1926 presenta un avanzo di 1489 milioni. A questo risultato notevolmente influisce la regolarizzazione dei debiti con l'estero e le operazioni che vi sono connesse. Non per questo — dice il Ministro Volpi — si rallenteranno i freni alle spese. Parla poscia della nona ora di lavoro rimunerata, chiesta ai lavoratori e che risponde le esigenze di un aumento di produzione nonchè a più vaste ragioni sociali che si ripercuotono sul problema della moneta e su quello dei prezzi.

I DEBITI CON L'ESTERO

Il Conte Volpi parla poscia della sistemazione dei debiti con l'estero e ricorda le vantaggiose condizioni avute dall'Italia verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti. L'Italia potè consolidarli con una riduzione rilevante in confronto a quelle di tutti gli altri stati debitori.

Analizzando i debiti, dice che l'Italia paga poco più del 14% del suo debito e la Francia il 34 per cento. Il Ministro tratta poscia della banca di emissione che risponderà anche alla [illegible] del cambio sorvegliandone lo svolgimento e l'attuazione in rapporto alla esportazione ed alla importazione.

LA RESISTENZA DELLA LIRA

Il Conte Volpi nel fare poi un raffronto fra la resistenza della lira e quella del franco francese e belga osserva che il rilievo nulla toglie alla stima e all'ammirazione dell'Italia verso i popoli francesi e belga accumulatori di risparmio [illegible] costruttori e industriali formidabili.

Il Ministro Volpi termina dichiarando che il governo fascista interprete esecutore e coordinatore della volontà nazionale, vigila e opera.

L'On. Mussolini, dice il Conte Volpi, [illegible] elementi vitali della nazione perchè il problema economico venga virilmente affrontato e superato e io so che i produttori a cui [illegible] governo affidò gravissime e durissime responsabilità, gareggeranno nella gara febbrile che [illegible] gloria della [illegible] pace. Anche dalla vostra terra rigogliosa di messi, attiva di traffici, fecondata dal vostro ingegno e dal vostro lavoro verranno a noi ottimi soldati e veggenti capitani che il destino sa dare all'Italia nello storico cammino. Anche per questa battaglia e con questa certezza e con la parola del Duce, vi ripeto il mio saluto come ministro e come produttore fascista.

Le udienze del Duce

ROMA, 19. — L'On. Mussolini ricevette in un cordiale colloquio S. A. R. il Duca d'Aosta, poscia il Governatore di Roma, Senatore Cremonesi, e il Sindaco di Trieste, Senatore Pitacco.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 19. — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 1. Luglio 1926 concernente le modifiche azioni alla legge [illegible] in pari data, approvante la convenzione [illegible] 1926 tra il governo [illegible], il Banco di Napoli [illegible] di Sicilia, per l'unificazione del servizio di emissione dei biglietti di banca e l'altro decreto [illegible] tra il governo e la banca d'Italia, per la unificazione del servizio di emissione dei biglietti di banca.

Il Principe Umberto a Ivrea

IVREA, 19. — Il Principe Ereditario è qui giunto, acclamatissimo, e presenziò la inaugurazione del monumento ai Caduti.

Una bonifica di tredicimila ettari a Revere

REVERE, 19 (Mantova) — Il Sottosegretario Bianchi, inaugurò la bonifica di Revere, che copre tredicimila ettari.

Illustrò acclamatissimo, agli operai, le finalità fasciste.

La battitura del grano nel Ferrarese

FESTEGGIATA ALLA PRESENZA DELL'ON. BALBO

FERRARA, 19 — Nel Ferrarese si è festeggiata la battitura del grano con caratteristiche cerimonie fasciste.

Il Sottosegretario On. Balbo, portò ai lavoratori il saluto del Duce; indi si sostituì con i dirigenti fascisti agli operai, lavorando alle macchine per qualche tempo, mentre gli operai inneggiavano al Duce e al Fascismo.

La Squadra Inglese

A TRIESTE

TRIESTE, 19. — La colonia inglese dette un ricevimento in onore dell'ammiraglio Hodge e degli ufficiali della squadra inglese ancorata nel porto.

Il Fascismo è una "verità vivente,,

LE IMPRESSIONI DI MANOILESCU SULL'ITALIA FASCISTA

ROMA, 17 (Sabelli). — Il corrispondente dell'«Atmo» da Bucarest manda: Il Sottosegretario di Stato alle Finanze, Manoilescu, ha tenuto a comunicare le sue impressioni sul movimento fascista, come gli è stato dato di osservarlo in Italia: «Sarebbe banale ormai constatare il gran cambiamento prodottosi in Italia sotto la guida dell'On. Mussolini. Solo ricorrendo ai lumi della statistica, solo specialmente, risalendo all'idea si può approfondire, nel suo complesso e nella sua portata, la vostra opera di trasformazione politico-sociale, di evoluzione costruttiva che ha compiuta e viene compiendo, in tutti i rami dell'umana attività, la grande Nazione fascista. L'On. Mussolini e i suoi prossimi collaboratori presentano il raro esempio di intellettuali che, nel modellare l'organismo sociale di un popolo secondo nuove forme, traducono nelle cose, le tendenze ideali [illegible] dottrina, che si manifestano sempre più perspicue, più consistenti, più vive. La fase attuale della evoluzione fascista caratterizzata in ispecie da quella grandiosa organizzazione della Nazione in sindacati professionali [illegible] vera rivoluzione politica costruttiva che non può paragonarsi, per la sua vastità e per la sua novità, che alla grande rivoluzione francese. E' noto [illegible] posta a capo dell'organizzazione nazionale, quasi a garanzia di stabilità e a simbolo di continuità e di grandezza nazionale, la Monarchia. L'Italia fascista non rappresenta, oggi, un campo di esperienze sociali, ma una vivente realtà, e sarebbe educante per noi, con un più attivo scambio di rapporti intellettuali, di conoscerla più da vicino».

Filippelli in Tribunale

ROMA, 17. — Mandato da Milano [illegible] Filippelli, già direttore del «Corriere degli Italiani» è comparso davanti a quel tribunale per rispondere di omicidio colposo perchè uccise con la sua automobile un disgraziato ciclista sulla strada di Melegnano.

Il pubblico ministero chiese per lo imputato la condanna di un anno e sei mesi di carcere e mille lire di multa. Ma il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, ha emessa sentenza assolutoria.

Bendandi non potrà piu' predire catastrofi

ROMA, 17 (Sabelli). — E' stato annunziato che il Ministro degli Interni aveva diffidato il noto sismologo Raffaele Bendandi a non occuparsi più su giornali italiani ed esteri di presagi di terremoti, e il Bendandi aveva promesso di ottemperare a quanto gli era stato prescritto.

Ora mi risulta che Raffaele Bendandi, in una sua lettera a un giornale americano, smentisce questa notizia, affermando che uno dei suoi molti oppositori, capeggiati dal prof. Agamennone, il direttore dell'Osservatorio di Rocca di Papa, inviò lo scorso maggio una lettera al Ministero degli Interni, invocando il superiore intervento per ridurlo al silenzio.

«Ma l'autorità stessa che doveva diffidarmi — continua il Bendandi — alla quale diedi un saggio di previsioni, le riscontrò perfettamente esatte, cosicchè, invece di diffida, fui semplicemente invitato a non divulgare a giornali italiani ed esteri notizie relative a futuri terremoti [illegible] ciò per ragioni di opportunità, per timore che le previsioni potessero comunque allarmare la popolazione italiana. Io dunque farò silenzio su i prossimi terremoti che avverranno [illegible] Italia, ma disgraziatamente [illegible] il mio silenzio che potrà evitarli...»

Temporale a Roma

ROMA, 18 (Sabelli). — Un temporale di eccezionale violenza si è scatenato [illegible].

Sono caduti molti fulmini e si sono verificati numerosi allagamenti che hanno richiesto l'opera dei vigili.

La meteora ha avuto un carattere ciclonico per cui sono volati molti tetti e molti camini sono stati abbattuti dalla furia del vento.

Previsioni sul raccolto del grano in Italia

ROMA, 18 (Sabelli). — Da una ultima statistica si calcola che questo anno il raccolto del grano in Italia si aggira intorno ai 50 milioni di quintali nonostante le poco favorevoli condizioni atmosferiche.

Questo risultato che è soddisfacentissimo va attribuito alla campagna del grano condotta alacremente dal Presidente del Consiglio.

Spaventoso disastro a Belgrado
Due miliardi di danni

ROMA, 17 (Sabelli). — I giornali ricevono da Belgrado notizia di uno spaventevole disastro colà avvenuto.

A causa delle pioggie torrenziali cadute in questi giorni in tutto il territorio della Jugoslavia si è alterato il regime delle acque. Fiumi e torrenti [illegible] ingrossati, precipitando dai monti hanno provocato una vera fiumana [illegible] di fango e sassi [illegible] travolto interi paesi e villaggi [illegible] nando la desolazione e la morte [illegible] una vasta zona.

[illegible] avvertiti in tempo del p[illegible] le loro case [illegible] ha diminuito il numero delle vittime.

[illegible] è considerato senza precedenti e i danni sono calcolati a due miliardi.

Truppe ed autorità si sono mobilitate per recare soccorso agli infortunati che ascendono a parecchie migliaia.

L'enorme entità della catastrofe ha prodotto nel paese la più profonda costernazione ed ha provocato uno slancio di solidarietà in tutto il popolo verso gli innumerevoli colpiti che hanno perduto ogni loro avere. Sono, infatti, pastori e contadini che non hanno più casa, nè terra, nè gregge.

I Ministri e gli impiegati statali hanno proposto la riduzione dei propri stipendi a favore dei danneggiati.

Giudizi inglesi su Mussolini

E SULL'ITALIA

LONDRA, 17. — Il «Daily Mail» in un articolo in cui è riassunta l'opera svolta in quattro anni dal governo dell'On. Mussolini scrive:

«La concentrazione dell'autorità nelle mani dell'On. Mussolini avvenne con l'approvazione del popolo che desiderava sopratutto un capo capace di guidare la Nazione.

Se oggi si facesse un plebiscito l'onorevole Mussolini otterrebbe il potere da quasi l'unanimità della Nazione».

Il «Financial Times» scrive: «L'Inghilterra si interessa vivamente dello sviluppo industriale italiano, perchè l'Italia sta divenendo concorrente dell'Inghilterra in molti mercati. La sua concorrenza diverrà vieppiù intensa se le misure tendenti ad aumentare l'esportazione, come mezzo per migliorare il cambio, avranno successo.

I Reali Spagnuoli

A S. SEBASTIANO

SAN SEBASTIANO, 19. — Ricevuti dalle autorità ed acclamati da grande folla, sono giunti stamane i Sovrani di Spagna, accompagnati dal Generale Primo De Rivera.

Il Sultano del Marocco

A NANCY

PARIGI, 19. — Il sultano del Marocco, accompagnato dal residente francese al Marocco Steeg e dal generale Mangin, è partito per Nancy.

La crisi francese

Il Gabinetto Briand dimissionario
L'incarico a Herriot

PARIGI, 19. — Al termine del dibattito circa il passaggio della discussione sugli articoli del progetto finanziario del governo, la camera negò con 288 voti contro 245, la fiducia nel governo.

Il Gabinetto Briand è dimissionario

Il partito socialista e i gruppi moderati rifiutano la collaborazione a Herriot

PARIGI, 19. — Dopo le consultazioni [illegible] il Presidente D[illegible] ha affidato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto Herriot.

Secondo le prime notizie, Herriot penserebbe di formare un ministero di larga concentrazione repubblicana con una possibile partecipazione di Poincaré.

Herriot ricevette Painlevé, e i capi dei gruppi repubblicani, e la delegazione dei deputati socialisti, a cui offrì la partecipazione al potere.

In serata il partito socialista comunicò ad Herriot, che non gli era possibile collaborare con lui. I gruppi moderati della Camera, rifiutarono di collaborare o appoggiare il gabinetto Herriot.

Sembra così impossibile la formazione del ministero con una unione nazionale.

In serata Herriot riferì a Doumergue su i risultati della sua giornata dichiarando che avrebbe visto oggi le personalità non venute [illegible].

Si assicura che Herriot avrebbe ferma intenzione di concludere [illegible] costo, entro la giornata.

———(((xxx)))———

Il Congresso Internazionale

DI NAVIGAZIONE INTERNA

BASILEA, 19. — Si è inaugurato solennemente il congresso internazionale di navigazione interna, presenti un centinaio di delegati.

Il Comm. Vezzoli porse il saluto della delegazione italiana, e tratteggiò la necessità di uno sviluppo della rete della navigazione interna dell'Alta Italia, e assicurò che con lo stimolo e l'appoggio dell'attività rinnovatrice del governo nazionale, i problemi della navigazione interna saranno affrontati e risoluti.

I congressisti accolsero con vivi applausi le dichiarazioni del rappresentante d'Italia.

La fine del giro di Francia

AYMO TERZO

PARIGI, 19. — E' terminato oggi il [illegible] seguente classifica: primo Lucien Buysse, secondo Franz, terzo l'italiano Aymo, Rossignoli ventunesimo e primo dei turisti routiers.

IN GRECIA

Un messaggio di Pangalos

ATENE, 19. — I Giornali pubblicano un lungo messaggio di Pangalos che stigmatizza l'atteggiamento sedizioso dell'opposizione, e illustra gli sforzi fatti per giungere ad una conciliazione, aggiungendo che prenderà tutte [illegible] contro coloro che tentano [illegible] la tranquillità pubblica.

Si dilania e da una cartuccia

DI DINAMITE

PARIGI, 17. — A Lione lo spagnuolo Arbil, padre di tre figli ha voluto uccidersi nei giardini pubblici. Egli [illegible] coricò su una cartuccia di dinamite [illegible] fuoco alla [illegible]. L'esplosione produsse effetti terribili. Il corpo dell'Arbil venne orrendamente mutilato ed alcuni pezzi di carne furono lanciati a 400 metri di distanza.

Clamoroso scandalo a Praga

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO ACCUSATO DI SPIONAGGIO

PRAGA, 17. — Uno scalpore senza precedenti suscita il brusco congedo imposto dal Ministero della Guerra al [illegible] Gayda, Capo di Stato Maggiore [illegible] slovacco. Si afferma che il congedo è definitivo e che il generale non solo non rioccuperà l'alta carica da lui finora coperta, ma che lascerà lo Stato Ma[illegible] che forse sarà anche costretto ad abbandonare l'esercito nel quale in pochi [illegible] aveva fatto una rapida carriera.

Mancando ogni spiegazione ufficiale sull'allontanamento repentino del generale Gayda, i giornali sono concordi nel dare una spiegazione sensazionale, che non essendo smentita dall'autorità competente ne conferma la autenticità almeno approssimativa; secondo la versione dei giornali, resulterebbe un sospetto di spionaggio di cui si sarebbe reso reo il generale e [illegible] del suo seguito e che consisterebbe nel fatto che un volume di servizio della biblioteca del Gayda, sarebbe capitato nelle mani dei bolscevichi. Una variante a questa versione, vorrebbe che il generale Gayda, sarebbe capitato nelle mani dei bolscevichi. Una variante a questa versione, vorrebbe che il generale Gayda si trovasse in relazione con una spia bolscevica. Comunque il Ministero della Guerra sta conducendo un'inchiesta meticolosa e non è escluso che un giorno o l'altro possano essere fatte rivelazioni sensazionali.

Il Gayda, arruolatosi nell'esercito austro-ungarico allo scoppio della [illegible] semplice soldato, fa pro[illegible] a soli 29 anni. Egli combattè contro i bolscevichi nelle file del generale Kolciak, poi si armò contro quest'ultimo passando ai bolscevichi e finalmente fondata la repubblica Czecoslovacca il Gayda tornava in patria e dai suoi uomini riusciva a farsi portare a soli 34 anni a Capo Supremo dell'Esercito Czecoslovacco. Il generale Gayda conta ora 42 anni.

Un bambino ridotto in fin di vita

DALLE CURE DI UN CIARLATANO

PADOVA, 16. — E' stato trasportato all'ospedale il bambino Saverio Stella di anni 8 che giorni fa, cadendo, s'era fratturato il braccio sinistro. Il padre lo aveva affidato alle cure di un ciarlatano, il trentatreenne Cesare Magni, macellaio, che vantava un metodo originale per aggiustare le ossa umane.

Dopo varie medicazioni a base di intrighi, si verificava una grave cancrena e allora il Magni consigliò il trasporto del bambino all'ospedale, raccomandando però il silenzio sul suo operato.

Il bambino è in condizioni gravi. Il Magni è attivamente ricercato.

Note della Capitale

La riforma del regolamento su la vigilanza bancaria

ELABORAZIONE DI PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA DEL RISPARMIO — CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA NONA ORA DI LAVORO — I PROBLEMI DEL CONSUMO, DEI PREZZI E DEL PANE MISCELATO

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, 16 (Sabelli). — Si assicura autorevolmente che nessuna decisione è stata ancora presa circa la convocazione del Consiglio dei Ministri, nè tampoco è stato ancora fissato l'ordine dei lavori della prossima sessione. Molto probabilmente il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, basandosi sui primi dati del raccolto granario di quest'anno, potrà esporre ai colleghi di Gabinetto il resultato degli studi da lui personalmente compiuti circa la miscela delle farine e la questione dell'abburattamento.

E' da ritenersi che alla approvazione del prossimo Consiglio saranno anche sottoposti dal Ministro delle Finanze On. Conte Volpi i provvedimenti definitivi per il nuovo ordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia, in seguito al provvedimento che ha accentrato nella Banca d'Italia la facoltà di emissione.

LE NUOVE MONETE DA CINQUE LIRE

Intanto si preannunzia per la fine di questo mese o per il principio del prossimo, la messa in circolazione della nuova moneta da 5 lire di nichel, che sarà un po' più piccolo del vecchio scudo d'argento.

PER LA TUTELA DEI DEPOSITI E DEI RISPARMI

Al Ministero delle Finanze si sta preparando tutto il materiale per le riforme del regolamento sulla vigilanza bancaria. Come è facile comprendere, i recenti dissesti di qualche istituto bancario non hanno mancato di richiamare l'attenzione delle competenti autorità governative sulla necessità di meglio tutelare i depositi ed i risparmi. Di questa necessità si vuole appunto rendere interprete il Ministro delle Finanze, accingendosi all'importante e delicato lavoro.

Data la complessità della materia e la necessità di sentire al riguardo il parere degli esperti, il Ministro Volpi procederà in uno dei prossimi giorni alla nomina di una Commissione interna, con l'incarico di esaminare le disposizioni vigenti in materia di vigilanza bancaria e di formulare quelle proposte che meglio valgano a raggiungere lo scopo che il Governo si prefigge. La Commissione farà i suoi studi e presenterà la propria relazione al Ministro delle Finanze che concreterà i provvedimenti del caso. Per il momento non è possibile fare anticipazioni sull'argomento. Si può semplicemente dire che il Ministro Volpi vorrebbe che il nuovo congegno di controllo fosse tale che, senza inceppare il regolare andamento degli Istituti e il loro incremento, rendesse edotte preventivamente le autorità tutorie delle eventuali mancanze in modo che sia data ad esse la possibilità di intervenire a tempo opportuno.

Della Commissione di studio sarebbero chiamati a fare parte il Direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, il Direttore generale del Tesoro comm. Pace, qualche altra personalità del mondo bancario e finanziario. La Commissione assolverà il suo compito sotto la personale direzione del Ministro Volpi.

Fu accennata a suo tempo l'opportunità anche della delimitazione dell'azione che ciascuna banca si prefigge di svolgere alla sua creazione, allo scopo di fare sì che ogni istituto di credito possa avere una zona di proficuo lavoro nelle varie branche dell'economia nazionale. Non sappiamo se un tale problema sarà affrontato e risolto in occasione della succennata riforma delle disposizioni in materia di vigilanza bancaria.

LA RIFORMA DEI CODICI

Si assicura che il Codice di Commercio è già stato licenziato dalla Commissione di [illegible] della sua riforma. Presentemente trovasi presso il Ministro Guardasigilli on. Rocco, che sta [illegible]. Le modificazioni apportate interessano tutta la tecnica del vecchio codice, il regime delle Società, dei crediti ecc.

Il Codice di Procedura Civile, oltre la parte speciale, si dividerà in due parti: procedimento di cognizione e procedimento di esecuzione. Importanti innovazioni si sono arrecate al Codice della Marina Mercantile, che era nel passato Codice di pura amministrazione. Oggi per virtù del Fascismo il Codice diviene unitario e abbraccerà tutta la navigazione.

Il libro del secondo Codice di Commercio passerà al nuovo Codice della Marina Mercantile. Al nuovo progetto hanno aderito diversi Stati ed è grande motivo di orgoglio per il regime fascista vedere alcuni Stati come la Jugoslavia e la Cecoslovacchia uniformarsi alle nuove norme per la Marina Mercantile. Questo Codice non ha assolutamente precedenti in altri Stati.

Il Codice Civile è ancora in elaborazione. Si assicura che in materia di obbligazione il lavoro della Commissione ha veramente rivoluzionato il vecchio Codice. Alcune proposte sono state fatte proprio da altri Stati. La Francia ha voluto con l'Italia una convenzione perchè la materia della obbligazioni fosse regolata da un diritto comune. Le riforme al Codice Civile riguardano anche l'Istituto della cittadinanza e l'Istituto dell'assenza. Il Codice Civile regolerà poi la attività dell'Associazione ed integrerà le nuove leggi fasciste sull'inquadramento sindacale.

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI E IL CARO-VITA

L'On. Rossoni, in una nota sul «Lavoro d'Italia», scrive:

«Vietare d'ora innanzi l'apertura di nuovi negozi è ottima cosa, avere esteso il campo di azione e di distribuzione di alcune merci importantissime è anche questo un provvedimento molto utile, specialmente perchè si è messa in luce una considerevole differenza di prezzi. Ma ciò non basta, perchè in questo modo non si possono ottenere resultati di carattere generale.

«La logica suggerisce dunque — continua l'on. Rossoni — di affrontare il problema con molta energia e spregiudicatezza, altrimenti anche in questo caso si continuerà a girare attorno ad un circolo vizioso, e il caro-vita resterà o un motivo demagogico come gli anni scorsi, o un tormento senza soluzione, perchè non mai affrontato colla volontà di andare fino in fondo.

L'On. Rossoni chiede il pronto intervento della Confederazione Fascista dei commercianti e vuole che l'Ente Nazionale della Cooperazione segua l'esempio del Governo e della «Provvida», o comunque esamini in accordo coi Sindacati Fascisti il problema dei prezzi delle merci con criteri nuovi e radicali. Avvicinare quanto più è possibile il consumatore al produttore, eliminando la figura antieconomica del mediatore, è possibile. Una Società nazionale bene organizzata, deve sapere realizzare questo compito. Non vi sono le pregiudiziali a tal riguardo sui mezzi da adottare, e cioè prò o contro i commercianti, prò o contro le cooperative. L'importante è non indugiarsi inamovibilmente nello «statu quo».

PER RIDURRE L'IMPORTAZIONE DEL GRANO

Una nota ufficiosa, si occupa poi del provvedimento di massima preso dal Governo perchè si proceda all'abburattamento della farina di grano con il 15 per cento di farine di altri cereali. Si tornerà così al pane bigio. Il sacrificio — se sacrificio è — sarà delle masse urbane. Questo è già ed è stato sempre il pane dei soldati e dei contadini; nulla di male se diverrà il pane di tutti i cittadini. Modesta rinunzia per gli individui e vantaggio notevolissimo per l'intero corpo nazionale.

Il provvedimento dell'abburattamento al 15 per cento, riducendo il consumo di grano di una percentuale eguale, tende a ridurre tale cifra di importazione intorno ai 15 milioni di quintali, abbassando la cifra delle importazioni calcolata sui prezzi attuali del grano di circa un miliardo e 800 milioni, restando fermo il valore delle importazioni a quello degli anni più favorevoli, e cioè intorno ai due miliardi e mezzo.

Il Capo del Governo ha ricevuto poi a Palazzo Chigi i fratelli Menotti ed Ezio Garibaldi.

L'On. Mussolini si è vivamente interessato all'esposizione fattagli da Sante Garibaldi sul viaggio da lui recentemente compiuto in Cina e sulla situazione cinese che Garibaldi ha avuto occasione di veder da vicino.

Successivamente il Capo del Governo ha ricevuto la Federazione provinciale Fascista di Chieti, insieme a una rappresentanza dei Sindacati e della Milizia della provincia. La Commissione era accompagnata dagli on. Paolucci e Trojlo. L'on. Mussolini ha avuto parole di vivo elogio per il Fascismo abruzzese.

La Colonia Italiana di New-Jork al Generale Nobile

Un magnifico gesto del prode volatore polare

NEW YORK, 19. — Ad iniziativa del giornale «Il Progresso» vi fu un banchetto di oltre 1000 persone in onore del Generale Nobile e dei suoi valorosi compagni della transvolata polare, con la partecipazione dell'ambasciatore d'Italia, del sindaco di New York, e anche di personalità politiche della finanza e della colonia italiana.

Al termine del banchetto vi fu uno scambio di discorsi inneggianti all'Italia, e quindi il direttore de «Il Progresso», offrì al Generale Nobile una coppa d'oro e la medaglia d'oro, nonchè la coppa d'oro destinata a. l'On. Mussolini, e lire 110.000 così divise: 50.000 al Generale Nobile; 18 mila al Maresciallo Cecioni; 12.000 al motorista Arduino, e 10.000 ciascuno a Pomella, Alessandrini e Caratti.

Il Generale Nobile, dopo aver ringraziato, offrì le 50.000 lire donategli, metà all'Orfanotrofio Loreto per gli orfani aviatori, e metà alla fondazione Vittorio Emanuele, pro combattenti italiani di New York. Il munifico gesto del Generale Nobile è stato salutato da vivissime acclamazioni.

La scienza aeronautica di Nobile

riconosciuta dal Re di Norvegia

OSLO, 19. — I Sovrani offrirono un pranzo in onore di Amundsen e dei suoi compagni nella spedizione polare.

Il Re pronunziò un discorso elogiando la scelta dei collaboratori alla spedizione, e aggiungendo che senza la scienza aeronautica del Generale Nobile non si sarebbe certamente condotto a termine così celermente l'impresa polare.

Il Polo Nord è internazionale dichiara Amundsen.

COPENAGHEN, 17. — Il capitano Amundsen, arrivato a Bergen, aveva ricevuto in pieno oceano una domanda mandata per telegrafo senza fili:

«A chi appartiene il Polo Nord? E' stato annesso da Peary, Byrd o Amundsen?»

L'esploratore ha risposto anch'egli per telegrafia senza fili, così: «La spedizione norvegese ha provato che il Polo Nord non è situato sulla terra ferma ma in un punto dell'Oceano Artico. Siccome è stato stabilito che l'Oceano Artico è internazionale, nessuna particolare nazione, come la Norvegia, l'America, o un'altra, può dire che ha annesso il Polo Nord.

La Commissione internazionale

DI NAVIGAZIONE AEREA

ROMA, 19. — Il Generale Piccio e il professore Coghiolo, sono stati scelti a rappresentare ufficialmente il governo italiano nella commissione internazionale di navigazione aerea.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

19 Luglio 1926.

Parigi	69.50
Londra	146 —
New York	29.95
Svizzera	576 —
Berlino	
Belgio	73 —
Olanda	11.95
Consolidato 5%	91.25

La Società delle Nazioni si occupa

della riforma del Calendario

LA DATA FISSA DELLA FESTA DI PASQUA — QUALCHE RISERVA DELLA CHIESA — L'EGUAGLIANZA DEI MESI

ROMA, 17 (Sabelli). — L'«Impero» riceve da Ginevra:

La Commissione delle Comunicazioni e del transito della S. d. N. è riunita da ieri in seduta ordinaria. Essa sta occupandosi di un grande problema: la riforma del calendario. Si crede di sapere che nel suo rapporto il Comitato distingue due questioni: la data fissa della festa di Pasqua e la riforma del calendario in generale.

Per ciò che concerne la data fissa della festa di Pasqua i risultati dell'inchiesta condotta dal comitato sono assolutamente chiari. Tutti gli organismi economici e scientifici consultati sono stati unanimi nel dichiarare che lo stabilire una data alla festa di Pasqua recherebbe grandi vantaggi alla scienza ed al commercio senza presentare inconvenienti di sorta.

In generale le Chiese sono favorevoli a questa proposta; solo la Chiesa cattolica romana ha fatto alcune riserve, pur ammettendo non esservi impossibilità a raggiungere una simile riforma. Per altro l'attuale metodo della ricorrenza pasquale riposa su una tradizione sì lunga e così rispettabile che essa non può essere modificata senza una decisione di un consiglio ecumenico. Solo in questo congresso potrà essere presa una decisione in proposito.

Per ciò che concerne la riforma del calendario la commissione ha avuto un gran numero di progetti, molti di essi scartati subito non avendo presentato che un interesse teorico o che sembrarono impossibili di realizzazioni pratiche. Taluni gruppi di questi progetti sono basati sulla eguaglianza dei mesi, gli altri sulla uguaglianza del trimestre.

Per ottenere un'eguaglianza assoluta dei mesi bisogna fare tredici mesi di 28 giorni; per ottenere l'eguaglianza dei trimestri occorre istituire dei trimestri di tredici settimane, mettendo alla fine dell'anno uno o due giorni in bianco.

Questo sistema sarebbe quello che meno sconvolgerebbe le abitudini. Non si constaterebbero grandi inconvenienti mentre sembra presentare dei vantaggi economici e commerciali reali.

L'altro sistema apporterebbe uno sconvolgimento più profondo nella vita sociale, ma avrebbe anche dei vantaggi più grandi, almeno dal punto di vista statistico. Si sa che tutte le statistiche attuali soffrono della ineguaglianza dei mesi e del difetto che le diverse date di un mese non cadono regolarmente nello stesso giorno. In certi campi queste differenze hanno una grande portata.

La commissione considera che per ora fa duopo lasciare tempo ai governi ed al pubblico di abituarsi a queste idee. I governi non ancora sono forniti di quanto occorre per farsi una vera opinione ragionevole in questo dominio della scienza e della pratica.

Già in certi paesi ci si appassiona a questo *problema*. Organizzazioni potenti sono state fondate negli Stati Uniti le quali sono fornite di grandi mezzi di propaganda per sostenere l'uno o l'altro dei progetti.

Bisogna lasciare a queste diverse propagande il tempo di svilupparsi o di fondersi, mentre la commissione non ancora ha creduto opportuno di scegliere tra i diversi sistemi proposti.

Un cieco riacquista

la vista mentre prega nella Chiesa del Carmine a Napoli

ROMA, 18 (Sabelli). — Il popolino napoletano è sotto l'impressione di un miracolo che la Madonna del Carmine avrebbe fatto al cuoco Califano, facendogli riacquistare improvvisamente la vista che da parecchio tempo aveva perduto in seguito a violenta crisi nervosa.

Il beneficato dalla grazia è un bravo uomo abitante con i suoi in una modesta casetta nel popoloso e popolare quartiere del Carmine.

Avuta la sventura di rimaner cieco il poveretto si era tutto raccolto in un fervore religioso.

Gli oculisti dai quali si era fatto più volte visitare non si erano decisamente pronunziati sulla possibilità che egli potesse riacquistare la facoltà visiva, ma non l'avevano neanche esclusa.

Tutte le mattine il Califano, guidato per mano da uno dei suoi parenti, si recava nella storica chiesa del Carmine e colà rimaneva lunghe ore a pregare.

Ma ormai egli aveva perduta ogni speranza di guarigione, nessun miglioramento era avvenuto in tanto tempo ed egli si era rassegnato alla sua triste sorte quando, ieri, mentre, inginocchiato presso l'altare maggiore su cui troneggia l'effigie della Madonna del Carmine, dopo aver lungamente pregato, ebbe l'impressione di non essere più cieco. Difatti, si levò e prese a camminare senza alcuna guida.

La notizia si diffuse immediatamente nel popolino che gridò al miracolo iniziando il pellegrinaggio alla Chiesa del «Carmine».

———(((xxx)))———

Spaventoso naufragio

nel Mar Nero

600 PERSONE ANNEGATE

ROMA, 17 (Sabelli). — Mandano da Bucarest:

Sabato mattina gettò le ancore nel porto di Costanza il piroscafo russo «Palio». Il comandante narrò che allorchè si trovava allo scorso giovedì nel Mar Nero a fianco di due altri battelli russi che conducevano nel porto bulgaro da Varna ad Odessa parecchie famiglie russe che avevano seguito il gen. Wrangel nella sua fuga dalla Russia, si scatenò un violento ciclone contro il quale i due piroscafi lottarono per lungo tempo e poi scomparvero. Egli li considera perduti. A bordo dei due piroscafi erano più di 600 passeggeri. Il Comando della Marina ha fatto partire immediatamente due torpediniere per prestare aiuto ai due piroscafi, ma le torpediniere dovettero ben presto tornare indietro, perchè in alto mare infuriava ancora il ciclone.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 102

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

...

Nascosto dietro il fogliame d'un albero Gennarino Boccanfuso aveva assistito alla scena: aveva visto cioè lungamente conversare Riccardo con quella donna che non conosceva e poi l'atto del giovane che aveva lanciato a Rita, come un messaggio d'amore, il cespo di mandorlo fiorito.

— Ah! ah! sogghignò il manigoldo — Qui c'è un idillio... Il baroncino si diverte e lei ci dà corda.... Ma la durerà poco tempo ancora... Vedrete che razza di patatrac avverrà fra qualche giorno.

Quando fu completamente certo di non essere veduto da nessuno, egli dopo di aver rilevato il posto ove si trovava l'abitazione della sua vittima, si mise in cammino verso il villino del Cav. Russo al Bagnoli ove come abbiamo detto, si era temporaneamente installato con Aristide Ferretti e il suo fido Pozzaro.

Vi giunse quando la sera era già calata. Durante il percorso egli, senza farsi troppe domande sul come e perchè Rita si trovasse colà assieme a quella donna, aveva tracciato le linee del piano che egli intendeva attuare per ritornare in possesso della disgraziata fanciulla che il destino gli aveva fatto incontrare dove meno se l'aspettava e quando egli aveva già perduto ogni speranza di riafferarla.

Egli avrebbe taciuto a tutti, anche al Pozzaro la scoperta fatta. Pel momento premeva catturare Riccardo di San Fedele per cui egli era stato assoldato dal cav. Don Pasquale e a tale impresa egli era ora doppiamente interessato dacchè, dopo quello che aveva visto, non poteva non essere Riccardo un temibile protettore della donna che il miserabile riteneva sempre sua per diritto di forza. Dopo, quando Riccardo fosse stato riacciuffato e riconsegnato alla polizia, egli avrebbe pensato a rapire la ragazza con un colpo di mano che per lui era un giuoco di fanciullo.

Quando egli comparve alla presenza del cavaliere, di Aristide e del Pozzaro che lo attendevano ansiosamente, una gioia satanica gli riluceva negli occhi.

— Cose buone, don Gennarino? — dimandò il Cavaliere — Avete una cera insolitamente allegra.

— Avete indovinato... Siamo sulla buona via. L'ispezione che ho fatto oggi mi ha dato un risultato magnifico. Il baroncino don Riccardo è meno furbo di quel che credevo...

«Fra qualche giorno io conto di pigliarlo nella tagliola. Oramai conosco le sue abitudini e neanche il diavolo lo potrà salvare.

— Benissimo! — esclamò Aristide stropicciandosi le mani furiosamente in segno di contentezza.

Indi soggiunse:

— La cantina è bella e pronta per mettercelo dentro... Ho fatto rinforzare la porta e cambiare la serratura...

— Era una cosa necessaria — approvò il vecchio con una certa trepidazione — Con questi settari che hanno il diavolo in corpo, non si sa mai...

La conversazione fra quei quattro abbietti individui durò ancora un po' su quell'argomento poi si separarono per ritirarsi ciascuno nella propria camera.

Gennarino e il Pozzaro ne avevano una in comune al pianterreno e colà essi, continuarono a parlare delle loro losche faccende.

— Don Gennarino, avete saputo più nulla di donna Concetta? — dimandò a un tratto il Pozzaro.

— Ma che cosa mi vai ricordando? — fece il capo camorrista con un violento gesto di repulsione — che cosa vuoi che m'importi più quella baldracca!

— Ecco — ribattè l'altro poco persuaso — Capisco benissimo che da un certo punto di vista quella donna non possa più interessarvi... Ma mi sembra però che non sia prudente non occuparsene più come voi state facendo da un po' di tempo in qua.

— Macchè, oramai essa è dietro a suo figlio che sta crepando nell'ospedale della Pace.

— Sta bene... Ma non dovete dimenticare che pochi giorni fa, come vi dissi, io la vidi a Porta Capuana a confabulare con quel Cosimo che non siamo ancora riusciti a scannare come si merita... E voi sapete che Cosimo purtroppo, è un nostro nemico assai temibile.

— Ebbene, io me ne stropiccio anche di lui — proruppe Gennarino il quale, con la mente rivolta a Rita e col cuore pieno della gioia selvaggia dell'imminente possesso della bellissima creatura, non aveva affatto l'animo disposto ad accogliere qualsiasi ragione di preoccupazione.

Il Pozzaro capì e non osò più replicare.

...

Un'altra conversazione d'indole assai diversa avveniva in quello stesso momento sulla solitaria casetta campagnuola delle due ragazze.

Violetta appariva quasi raggiante mentre Rita era mesta e cogitabonda.

La notizia che Giuseppe aveva promesso di sposarla al ritorno dal suo viaggio in Sicilia, recatale dall'amica, aveva prodotta sull'animo della povera fanciulla una cupa e indelebile sensazione di tristezza, nè il poetico e significativo gesto di lui nel gettarle quel ramo di mandorlo aveva trovato eco gioconda nel suo cuore.

— Dunque, che cosa debbo fare per renderti un po' felice? — esclamò Violetta rabbuiandosi a sua volta nel constatare il mesto abbandono della sua protetta.

— Hai fatto già tanto per me e tu mi appari così enormemente grande e generosa che ti considero oramai come il mio angelo tutelare inviatomi da Dio..

— Ma allora — fece Violetta ridendo — se io sono il tuo Angelo e se hai tanta fiducia in me dovresti essere sempre allegra e spensierata, ed invece!...

Rita abbracciò teneramente la amica e disse:

— E' l'idea di questo matrimonio che mi conturba... Forse, penso che sarebbe meglio per me se potessi essere assunta in qualità di cameriera dalla baronessa Matilde specialmente ora che Giuseppe va via... Io so che tu sei molto preoccupata pel mio domani, e in tal modo tu saresti ugualmente e perfettamente tranquilla.

— La cosa è ben diversa — osservò Violetta scotendo il capo — Un matrimonio ti metterebbe definitivamente a posto... e il far la serva è sempre far la serva!... Del resto — concluse spalluciando — se proprio quel ragazzo non ti va, non vedo altra migliore soluzione.

E dopo una breve pausa, con un mesto sorriso, soggiunse:

— Ma occorre far presto, mia cara piccina. I miei «fondi» stanno per finire e se io potrò ritornare dalla «Vespa» tu dove potrai andare?..

A queste parole un'ombra cupa oscurò il bel volto di Rita. Esse l'avevano richiamata bruscamente alla realtà tragica della sua situazione e della situazione della povera e generosa Violetta che ella appassionatamente amava.

— Non potremo procurarci del lavoro e continuare a vivere insieme, così? — mormorò dopo un breve istante di riflessione — Sappiamo ricamare e far di cucito e con qualche aiuto della baronessa non ci sarebbe difficile guadagnarci di che vivere.

Violetta non volle distruggere nella fanciulla quella ingenua illusione e disse:

— Tutto è possibile. Ma per ora pensiamo ad altro...

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

L'arte di sbarcare il lunario

PARIGI, Luglio

Sarebbe straordinario se in un tempo propizio come il nostro alle invenzioni e ai progressi della tecnica solo l'arte di sbarcare il lunario non avesse realizzato alcun nuovo profitto. E quando dico arte di sbarcare il lunario non intendo naturalmente alludere alle professioni e ai mestieri aventi esistenza ufficiale, appartenenti a quell'aristocrazia del lavoro che sono ormai i sindacati: intendo alludere alle occupazioni avventizie ed estemporanee, che non chiedono nè patenti, nè tirocinio, nè bollo. L'arte del tosacani e del castragatti, l'arte dell'uomo-sandwich — benchè mi pare di aver sentito dire che anche qui l'organizzazione sindacale guadagni terreno — l'arte del cerretano, del facchino, dell'« ouvreur de portières » del modello.

I « MODELLI »

Per i modelli, la tradizione non ha ancora interamente perduto il suo fascino. In passato, parecchi di loro avevano fatto fortuna. Se ne chiedete a un pittore che abbia praticato Montparnasse tra la fine del secolo scorso e il principio di questo, vi ricorderà almeno i nomi di Carlo Dubosc, che nel 1877, morendo, lasciò all'Istituto di Francia 180 mila franchi per ripartirne ogni anno il reddito fra gli allievi mandati a Villa Medici, del Verrecchia, che a fianco di Maurizio Leloir ha dato mano di recente all'ordinamento della Sezione del Costume nel Museo Carnavalet, del Carmine, divenuto a poco per volta mercante di colori e poi di quadri, ed oggi proprietario di una bella galleria per esposizioni, a due passi dall'Accademia di Belle Arti, e, credo, di molti quattrini. Ma anche queste sono diventate eccezioni. La Carriera del modello non serve, in generale, se non alle modelle, quando riescono a sfuggire incolume al freddo degli studi per cascare nelle piume tepide della galanteria. In [illegible] mestiere non manca di inconvenienti. I pittori non hanno bisogno di modelle se non quando nessuno li conosce. Diventati celebri, le donne posano davanti al loro cavalletto per amore o per vanità, e delle professioniste essi non sanno più che farsi. Se ne hanno bisogno, è segno che non vendono abbastanza, cioè che non possono pagarle. E allora son dolori. Maguy, una bella ragazza, che finì poi per fare la canzonettista, ma che prima della guerra era una delle più ricercate modelle di Montparnasse, passò più di una notte sulle scale della stazione Vavin della Metropolitana. All'alba entrava alla Rotonda, che era allora un piccolo bar d'angolo, con due tavolini e una stufa di ghisa, ma aveva il merito di appartenere a un filantropo [illegible] il quale offriva alla clientela famelica del vicinato una porzione di patate all'olio per la modica somma di due soldi. E se Gastone, il gerente, era di buon umore, si poteva sperare di ottenere la porzione a credito, o almeno rinforzata da una fetta di aringa nascosta sotto le patate. E' questo quel famoso Gastone cui Modigliani pagava il café crème con uno schizzo buttato giù apposta su un taccuino che voleva essere il suo carnet di chèques. Gastone, scettico, a dispetto del suo buon cuore, o forse, appunto per questo, lacerava gli schizzi e li gettava nella pattumiera, dopo aver rimesso di tasca sua nella cassa quattro soldi della bibita. Ma li lacerava dopo che il Modigliani se n'era andato, da persona delicata che sapeva gli usi del mondo.

Oggi le cose sono un po' cambiate o almeno si suppone che lo siano, giacchè delle miserie degli artisti e di quei loro indispensabili coadiutori che sono i modelli, il pubblico non è mai informato se non con molto ritardo e retrospittavamente, quando se ne occupano i biografi: il presente è per esso un foglio bianco, per la buona ragione che le miserie che lo travagliano sono miserie di gente che nessuno sa chi sia. Del resto, anche gli ideali non sono più quelli di ieri. Oggi, per sentirsi portato a fare il modello, bisogna proprio esser figlio dell'arte, esser nato in mezzo ai colori ed alle tele o esser sbarcato a Parigi con le ciocie come quei ragazzi che si vedevano anni addietro in Piazza Pigalle ruzzare e ciangottare allato alla fontana come in una nuova Piazza di Spagna sul margine della Barcaccia classica.

LA « SCOMPARSA »

Normalmente, il modello si è trasformato in comparsa e fa del cinematografo. Il mestiere non ha guadagnato in attrattive ma offre almeno qualche maggiore garanzia. Chi paga non è più un imbrattatele disperato: è un cassiere con tanto di ciondoli sulla pancia. Il reclutamento si fa al caffè, press'a poco come pei guitti, segno che diventando comparsa il modello ha mutato arte, è passato dalla plastica alla drammatica. Dieci franchi all'ora per andare a far la folla su un prato di ippodromo o in una regia di Babilonia si trovano sempre, e se si tratta di una ragazza carina e che si presenta bene c'è magari il caso di vedersi convocare a domicilio come le artiste sul serio e sborsare, in fine di seduta, un « cachet » di settanta franchi che è una paga soddisfacente, per poco che nello spogliatoio l'artista sia riuscita a non farsi rubare nè le scarpe nè lo spillone nè le giarrettiere nè la borsetta, cosa che denota già una bella disposizione per l'arte muta.

Gli arretrati, le persone sorde alla voce del progresso si offrono in qualità di comparse ai pochi teatri che hanno ancora bisogno di mettere in scena masse e soprattutto al vecchio Châtelet, dove tutte le sere che Dio fece, un pubblico ingenuo di impiegati e di portinaie accorre ad assistere a spettacolose ricostruzioni d'Oriente, agli incidenti catastrofici del Giro del Mondo in ottanta giorni, alle prodezze aviatorie delle Figlie dell'Aria, alle truculenti pappatorie antropofagiche di Malikoko re negro. I volontari stanno ad aspettare, poco prima delle sette all'ingresso degli artisti, l'arrivo del reclutatore. Costui ne sceglie, con un semplice gesto della mano una diecina e li introduce nel tempio dell'arte. Quivi per due franchi e cinquanta, gli eletti passeranno l'intera serata a trasformarsi da negri in marinai e da marinai in malandrini. Due franchi e cinquanta la settimana, con gli spettacoli diurni. Ma il capo delle comparse paga a settimana finita, per assicurarsi un personale fedele. E non di rado un pretesto qualsiasi gli permette, il venerdì o il sabato, di licenziare il malcapitato senza avergli sborsato un quattrino. Il mestiere ha quindi anch'esso le sue alee e fra le reclute trovate il più delle volte giovani ambiziosi e vagabondi privi di domicilio che finiranno la notte all'ombra di un porticato o sotto l'arco di un ponte. Immaginate quale decoro questi poveri diavoli possano conferire allo spettacolo.

L'« ABBELLITORE »

Ma questi son mestieri vecchi, mentre avevo cominciato col dirvi che sarebbe strano e ordinario se in un tempo come il nostro non ne fossero nati di nuovi. Quali sono i mestieri nuovi? Uno di essi, bellissimo, è quello dell'abbronzatore di epidermidi o, più genericamente, dell'abbellitore di donne. Ma non si tratta, per verità, tanto di un mestiere quanto di una professione che richiede una certa coltura e una discreta spesa d'impianto, giacchè se qualcuno la esercita empiricamente e con modestia come il callista ambulante, c'è ormai anche chi ne ha fatto una vera e propria branca dell'arte di Galeno. E' costui il medico delle donne per eccellenza. Si viene da lui per ingrassare, per dimagrare, per rifarsi dei seni, delle anche, dei polpacci, per mandar via le rughe, e finalmente, l'estate, quando non si hanno i mezzi per pagarsi una stagione balneare, per farsi tingere la pelle. Il gabinetto di uno di questi maghi della bellezza, cui sarebbe indiscreto chiedere una laurea in medicina ma che posseggono anche senza di essa una bella esperienza del corpo e del cuore muliebre, è pieno di macchine complicate e impressionanti. Naturalmente l'elettricità è la Fata del luogo, l'elettricità che un trasformatore di corrente porta a 180 mila volts. La cliente cui il medico di casa abbia, per esempio, ordinato di fare del moto che non abbia il tempo o la voglia di percorrere tutti i giorni qualche lega a piedi, va dall'artista in questione. Egli l'allunga su di un divano, le mette sul ventre un sacco di sabbia, le applica dei reofori e obbliga così i suoi muscoli addominali a un periodo più o meno lungo di contrazioni che la lasciano spossata e affamata quasi tornasse a piedi dal giro di Parigi, arrecandole in un'ora il beneficio di parecchie ore di fatica irregolare e fastidiosa. In quanto all'abbronzatura, l'artista impiega i raggi ultravioletti, che in capo a una settimana le saziano l'epidermide della paziente del più bel color bruno, permettendole di raccontare alle amiche che è appena tornata da Deauville o da Biarritz.

Un colpo romanzesco
CONTRO UN NEGOZIO VIENNESE

VIENNA, 16. — Un audacissimo furto è stato compiuto l'altra notte nel negozio di chincaglieria di lusso della Potenturstrasse, nel centro di Vienna.

Un individuo dall'accento ungherese, che aveva acquistato una grande valigia pagandola regolarmente, ricomparve pochi minuti prima della chiusura e pregò il proprietario di voler tenere in custodia oltre la valigia, un grosso baule che si sarebbe recato a prendere la mattina appresso, dovendo partire.

Così avvenne infatti il cliente arrivò in automobile il giorno dopo di buon'ora, quando il padrone stava aprendo il negozio, e caricato il baule sulla vettura, si allontanò.

Fu soltanto qualche tempo dopo che il negoziante si accorse che erano scomparse preziose borsette in pelle di coccodrillo, portafogli porta-sigarette ed altri oggetti per un valore di alcune decine di migliaia di lire.

Il ladro, nascosto nel grosso baule, aveva durante la notte riempita la valigia degli oggetti rubati, rimettendo in perfetto ordine scatole e scaffali.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 19 Luglio 1926.

Parigi	64.68
Svizzera	579.33
Londra	145.603
Belgio	69.87
New York	29.976
Oro	578.45

Il transito della via della Caserma Billia è libero

Il Municipio al quale noi rivolgemmo la protesta dei Diribibili circa l'inspiegabile divieto di transito alle vetture per la via adiacente alla Caserma Billia ci comunica cortesemente che il transito per detta via non è affatto proibito, ma è solamente vietata la sosta dei veicoli.

Evidentemente è stata quest'ultima disposizione che malamente interpretata da chi doveva farla eseguire ha generato il lamentato equivoco.

L'apertura della caccia

S. E. il Governatore, accogliendo i voti della Società dei Cacciatori di Tripoli, si è compiaciuto firmare il decreto, che stabilisce l'apertura della caccia alle lepri e alle pernici per il 1° agosto prossimo e la chiusura per il 31 dicembre.

BENEFICENZA

Ci si comunica che i nostri bersaglieri, ufficiali e truppa, hanno versato alla Casa del Latte la somma di L. 100 residuo delle adesioni raccolte per il vermouth che ebbe luogo il giorno 18 giugno al Circolo Militare Misto in occasione della commemorazione del 90° anniversario della fondazione del Corpo.

Una culla

Il Signor Carmelo De Leo, meccanico presso l'Istituto Agrario di Sidi Mesri e sua moglie Signora Concettina, colà residenti, partecipano la nascita di un vigoroso maschietto cui è stato imposto il nome di Santino.

I nostri auguri alla felice coppia e al neonato.

Partenze

Passeggieri partiti il 17 Luglio per l'Italia col « Tebe »:

Senatore Cesareo Giovanni Alfredo, Professore della R. Università di Palermo; Cav. uff. dott. Balladori Pallieri Lorenzo, Medico coloniale, Dente Giuseppe, Professore in Lettere, Savini Vincenzo, Professore del R. Liceo; Ravagli Federico, Professore in Lettere, Ing. Corsico Arturo; Gr. uff. Nodari Lincoln, Industriale; Michele Francesco, Assistente Opere Pubbliche; Festa Angelo, Applicato Coloniale Ausiliario; Leone Giuseppe, impiegato al Banco di Sicilia; Insegnanti: Vecellio Checchino Fortunato, Piazza Giovanni, Larusso Saverio, Materazzi Severino, Scarpitti Giuseppina, Licata Biagio, Bianco Rosario, De Panegai Giuliana, Scaringe Maria. Padre Perico Antonio, religioso, Giann. Ferruccio, industriale; Ghetti Valdem, possidente, Cesaro Antonio, interprete traduttore; Nesmeian Abramo, applicato coloniale; Fidora Renato, insegnante; Asnaghi Luigi, industriale, Raccah Beniamino, interprete ausiliario; Cenachi Aldo, industriale; Gandolfo Antonio, studente, Strati Luigi, commerciante; Carbonaro Antonio, commerciante Mantaniello Giuseppe, commerciante Vitale Giuseppe maestro di casa. Pah Eugenio, commerciante suddito svizzero.

Sono inoltre partiti: 43 militari di truppa, 14 Militi della M. V. S. N., 37 passeggieri civili.

* * *

Passeggieri partiti col « Porto di Savona » per Tunisi il 17 Luglio.

S. E. Tonizza Giacinto, Vicario Apostolico della Libia; Moncada Ugo Principe di Paternò; Farrugia Andrea, Vice Console di Spagna; Sarfatti Maurice, commerciante suddito francese.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col « Tebe » il 17.

Colonnello cav. Polli Ernesto, Capitani: Melidoni Aurelio, Taggi Massimo, Bazzani Ercole, Bovio Natale, SCuderi Giuseppe, Mazzarella Alfonso, Lillo Ettore, Tenenti: Liotta Giovanni, CC. RR. Cena Aldo, CC. RR. Paganelli Guglielmo, Pietriboni Armando, Buonocore Fortunato, Calise Alfonso, Gattuso Nino, La Barbera Nicolò.

———00(x)00———

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

La Direzione delle Ferrovie ci comunica che a datare da lunedì 26 p. v. andrà in vigore, sulla linea di Zuara, il seguente nuovo orario dei treni:

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 0,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50 arriva a Tripoli alle ore 19,20 (Seconda e terza classe)

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50.

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli.

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20 riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50.

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara ore 10,20 riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20

Sulle altre LINEE l'orario rimane invariato.

Cinematografia

Abbiamo assistito alla proiezione di IL TRANSATLANTICO ed abbiamo dovuto riconoscere che si tratta di un film veramente grandioso, indice del grado di conquista cui è giunta l'arte cinematografica nelle sue molteplici applicazioni. Ci siamo rivolti all'Impresa per esprimere un desiderio della cittadinanza, quello di poter assistere spesso a questi gioielli di superproduzione poichè non è giusto che al pubblico di questa città debbano restare ignote queste [illegible] arte genio e scienza si fondono sì mirabilmente dando alla luce ricostruzioni storiche, espressioni di vita moderna, potenza di sentimenti, resi nella più perfetta realtà.

L'impresa ci ha dimostrato, conti alla mano, la enorme differenza che passa in ordine economico fra Tripoli ed i maggiori centri d'Italia.

In questi centri, per il numero elevato della popolazione è possibile tenere in cartello un ottimo film per un minimo di 4 giorni, pei lavori maggiori è stato possibile anche per 15, inoltre che le spese di nolo sono minime in quanto, nel breve tempo di un'ora, una pellicola passa da una città [illegible] possibile un continuato sfruttamento che dà modo di recuperare ad usura il costo della pellicola.

Per Tripoli invece le cose cambiano, poichè mentre un film nel periodo di andata proiezione e ritorno, impiega circa 15 giorni, la densità della popolazione non permette che darlo una sola volta e per i maggiori lavori al massimo, due.

Se il pubblico fosse più assiduo l'Impresa non esiterebbe a rischiare il nolo delle più belle recenti creazioni affrontando anche l'incognita di una rimessa purchè vedesse il locale gremito, il che le infonderebbe coraggio e soddisfazione vedendosi sorretta da una cittadinanza che considera ed apprezza.

Per dimostrarci le sue buone intenzioni essa ci ha mostrato [illegible] di esperimento che sta adottando: col postale di giovedì giungeranno dei lavori di autentica superproduzione fra i quali si annovera QUO VADIS da non confondersi con quello di vecchia edizione poichè trattasi del grande capolavoro eseguito poco fa a Roma e ad Anzio con un concorso favoloso di capitali italo-americani. Vi è anche la GERUSALEMME LIBERATA, PASSIONE DI POPOLO ed altre recenti creazioni che attualmente tengono il cartello per settimane e settimane nelle capitali europee. Ma l'Impresa ci ha voluto far prender nota anche dei prezzi fantastici dei noli di tali pellicole ed abbiamo rilevato che solo con un gran concorso di pubblico sarà possibile non lauti guadagni ma conseguire il pareggio.

Da parte nostra, auguriamo che l'esperimento riesca ottimi resultati in modo che anche qui si abbia la soddisfazione di seguire il progresso di questa attività industriale che tanto ha contribuito e contribuisce alla evoluzione di tutti i popoli.

———(((xxx)))———

AVVISO

I « Magazzini Generali di Tripoli » informano gli On. Uffici Civili e Militari della Colonia e la loro Spett. Clientela che dal 1. c. m. hanno assunto la seguente denominazione:

« Magazzini Generali di Tripoli »

« Amministrazione Consortile della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 19 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. mass.	Temperat. min.	Direz. venti	Cielo	Pioggia
Tripoli	28.3	20.5	NE	0	0.0
Azizia	34.1	18.2	E	0	0.0
Homs	29.[illegible]	[illegible]	N	0	0.0
Misurata Mar	30.2	21.1	N	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

IV Giro Podistico di Tripoli

INDETTA ED ORGANIZZATA DAL C. S. FULGOR

Sotto il Patrocinio della « Gazzetta dello Sport »

25 LUGLIO 1926

Anche quest'anno, come per gli anni passati la « Gazzetta dello Sport », ha voluto accordare il suo patrocinio a questo IV Giro Podistico di Tripoli, che si può chiamare gara di Campionato Tripolino [illegible] do.

Numerose sono le squadre partecipanti, specialmente quella della M. V. S. N. che scende in campo agguerrita e numerosa per poter contendere la vittoria ai Fulgorini e in special modo al Campione Quattrocchi che per ben tre anni di fila s'è aggiudicato il primo posto.

Molti sono anche quelli del Genio della Sanità, dell'Artiglieria e del 1° Cavalleri.

Sapranno [illegible] Quattrocchi e [illegible] temibile Speranza imporsi a questi nuovi atleti?

E' quel che vedremo domenica ventura. Certo è, che assisteremo ad una gara meravigliosa sotto tutti i punti, sia per la bellezza del percorso, con un fondo stradale ottimo, sia pel valore di questi « fondisti » che daranno tutto per aggiundicarsi il premio individuale, oltre al premio di rappresentanza per la società o reparto che ha i migliori classificati nei primi dieci arrivati.

Si ricorda ai corridori che le iscrizioni si ricevono presso la sede del C. S. Fulgor dalle 19 alle 20 di tutti i giorni.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Questa sera interessante film di grande teatralità: LA ZATTERA DELLA MORTE. Segue lo spettacolo di Varietà.

Si preannunziano per giovedì due grandi debutti. L'affascinante diva del Varietà SILLANI SILVANI, reduce dai successi della sala Umberto di Roma e dell'Eldorado di Napoli e l'eccentrica IDA CARLI dal fine ed arguto repertorio recentissimo. Sabato prossimo altri due debutti.

Alhambra

LE TRE FIDANZATE DI PATTY, la complicata matassa comica che tanto ha dilettato nella serata che è stata data al « Miramare », apparirà questa sera sullo schermo. E' un successo di ingegnose trovate date con quella unica capacità del genere che ha portato Fatty nel primo ruolo degli artisti mondiali.

———(((xxx)))———

"Florio" Soc. di Navigazione

Il piroscafo ASMARA della Società « Florio » partirà mercoledì 23 Luglio alle ore 20 per Gerba Sfax Susa Tunisi Pantelleria Mazzara Marsala Trapani e Palermo.

Bibliografia fascista

«BIBLIOGRAFIA FASCISTA» prosegue col suo quarto numero uscito ora, la sua appassionata opera di studio del fascismo, di raccolta di materiali per la storia del movimento fascista, di esaltazione delle sue figure più nobili, di coordinamento e di diffusione, infine, della teoria e della cultura fascista.

Il quarto numero contiene Benito Mussolini: Scrittori e fascismo — Arnaldo Volpicelli: Gentile e la guerra — Arrigo Solmi: I libri e la Scuola — Elena Luce: Cammillo Mallarmé e la sua opera di propaganda fascista in Francia — La Giunta d'Arte per le pubblicazioni di Stato — Giulio Santangelo: Politica economica e legislazione in Italia — Glellect: I fasci all'estero per il libro italiano — Il giudizio sul fascismo di un socialista svizzero — Bibliografia del fascismo — Notiziario.

Contiene inoltre recensioni dei libri di Leo Longanesi, Scipio Slataper, Alberto Malatesta, Paolo Orano, Vincenzo Meleti, Gustavo Ingrosso, G. Prolo-Pisani, Emilio Bodrero, G. Navarra-Crimi, Augusto Corti, Giorgio Pini, Sabatino Alloggio, Michel D'Herbigny, Goffredo M[illegible], Ivanoe Fossani, Michelangelo Masetto.

La rivista, iniziatasi per volontà di S. E. Mussolini, svolge la sua opera secondo le direttive del Duce e del Partito Fascista, ed è indispensabile a coloro che vogliono seguire e studiare il più imponente e più interessante movimento politico della nostra epoca. La Direzione della Rivista è a Roma, via del Seminario 113.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Stab.to Arti Grafiche

TRIPOLI

Via Riccardo n. 76 - Telef. n. 78

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimoni.

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

Grande assortimento di buste di qualsiasi formato per Banche e Uffici

Deposito di Note Nominative per Uffici Civili

Le Lampade Elettriche Pope sono sparse nel mondo intero. Esse offrono tutto quanto lo stato attuale della scienza e della tecnica permette di offrire di più perfezionato.

La Marca è sinonoma di assoluta Perfezione · Economia e Solidità

Cemento Portland "DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Rodeisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1907

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Ditta BIANCHI STEINER di Ing. FELICIANO BIANCHI

Zenjet Dahman

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Pierattoni

NUOVO GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile	L. 150	Lavaggio vettura	L. 15
„ per 15 giorni	„ 100	Ingrassatura vettura	„ 10
Per giorno di 24 ore	„ 12		

Riparazioni accurate con personale specializzato "FIAT„

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company

Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 61

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

La Reclame è l'anima del commercio

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „ „	„ 60
Un sedicesimo „ „	„ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0, dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle 50 in su sconto 50 0/0.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.

Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede,, quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

ANNO XV — N. 170

TRIPOLI, Mercoledì 21 Luglio 1926

Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. [illegible]

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. [illegible] Estero: Annuo L. 175 Sem L. [illegible] Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

LA CRISI FRANCESE

Il nuovo Gabinetto Herriot

PARIGI, 20. — Herriot si recò all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica sulle trattative per la soluzione della crisi.

Si ritiene che la lista del nuovo gabinetto sarà presentata stasera, e probabilmente sarà la seguente: Presidenza ed [illegible] Herriot, [illegible] Chautemps, [illegible] Painlevé, [illegible] Finanze, [illegible] Istruzione, Daladier, Commercio, Loucheur, Lavoro, Pasquet, Pensioni, Durand, Colonie, Darizé, Agricoltura, Lucialle. Mancano i titolari dei portafogli della Giustizia, Marina e Lavori Pubblici.

Per la difesa del franco

PARIGI, 20. Alla fine del consiglio dei ministri, Herriot dichiarò ai giornalisti che lo scopo unico del governo [illegible] repubblicana, è la difesa [illegible] al di sopra di ogni spirito di parte.

Secondo i giornali De Monzie dichiarò che il governo non chiederà la inflazione, ma simultaneamente al voto di fiducia chiederà i mezzi per agire in materia finanziaria.

———(((xxx)))———

Hughues a Venezia

VENEZIA, 20. — E' giunto l'ex segretario di stato degli Stati Uniti, Hughues.

Turati a Genova

GENOVA 20 — E' qui giunto l'Onorevole Augusto Turati, segretario generale del P. N. F. che si tratterrà alcuni giorni.

Per l'annullamento del matrimonio

ROMA, 20 (Sabelli). — Si assicura che la commissione di esperti che sta attualmente studiando la riforma dei codici proporrà fra l'altro alcune importanti variazioni circa i motivi in base ai quali il Tribunale può pronunziare sentenza di annullamento del matrimonio.

La questione è interessantissima e i provvedimenti [illegible] destinati a risolvere situazioni matrimoniali ritenute di danno ai fini della società e del matrimonio stesso e che non sono attualmente contemplati dalla legge sulla nullità.

Il Partito Popolare si scioglie?

ROMA, 20 (Sabelli). — Alcuni giornali pubblicano che con molta probabilità il Direttorio del Partito Popolare [illegible] del partito stesso.

La [illegible] ha prodotto nessuna impressione perchè il P. P. era ormai [illegible] considerato morto e seppellito.

Il processo Zaniboni

ROMA, 20 (Sabelli). — Nel processo Zaniboni, oltre l'On. Mussolini compariranno nell'istruttoria quali testimoni gli onorevoli Farinacci e Soleri, il Conte Paolucci dei Calboli, e il comm. Chiavolini.

ROMA, 20. — Secondo «La Tribuna» la sezione d'accusa, presieduta dal comm. Albertini, emetterà oggi la sentenza contro Zaniboni e i suoi complici, imputati di tentativo di attentato contro l'On. Mussolini.

La sentenza, che verrebbe subito [illegible] notificata agli imputati e difensori, sarebbe nelle linee fondamentali conforme alle richieste del procuratore generale.

In Grecia si congiura contro il regime

Arresti e deportazioni

La formazione di un nuovo Gabinetto

ATENE, 20. — «L'Agenzia di Atene» pubblica che i capi dei partiti democratici, Papanastasiu, Cafantaris, Michalacopoulos e altri politici e giornalisti, pei quali una [illegible] accertato che congiuravano contro il regime, furono arrestati e saranno tradotti all'isola di Nasso.

L'ex-Ministro Eutaxas, è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

L'opinione pubblica generale confida che sarà ripreso l'atteggiamento energico di Pangalos, e che, il programma del nuovo Gabinetto garantirà la continuazione della tranquillità e dell'ordine.

La crisi greca risolta

IL NUOVO GABINETTO EPSTACHIS

ATENE, [illegible] — Si è costituito il gabinetto, sotto la presidenza di Eustachis col ministro [illegible] Rouffos.

Secondo le dichiarazioni di Pangalos il nuovo gabinetto è un governo politico, con la piena responsabilità [illegible] poteri dittatoriali per le finanze.

A questo governo Pangalos conferì il potere legislativo ed esecutivo.

Secondo i giornali, Pangalos [illegible] Eustachis, discuteranno presto [illegible] questione del ritorno ad Atene degli uomini politici tradotti all'Isola Nasso.

Ministro dell'Istruzione [illegible] regime della stampa.

Il drammatico naufragio dell' "Eliopolis"

NAPOLI, 20 — E' qui giunto proveniente dal Sud America il transatlantico «Ammiraglio Bettolo». A bordo della nave si trovava l'equipaggio della nave «Eliopolis» naufragata il 10 giugno a circa 90 miglia da Montevideo.

L'«Eliopolis» era un piroscafo di 3000 tonnellate, costruito a Genova nel 1897 di proprietà dell'armatore [illegible]ozze, partito da Genova al comando del capitano Schiappino con a bordo [illegible] tonnellate di merce per il valore di parecchi milioni.

La navigazione procedette regolarmente fino al mattino del 10 corrente, alle ore 10, cioè quando la nave a 90 miglia da Montevideo andava a sbattere contro lo scafo di una nave sommersa che per la nebbia non era possibile vedere.

L'Eliopolis immediatamente si sbandava e l'alta grossa falla prodottasi nel reparto macchine e 2 entrava abbondante acqua.

I Reali Spagnuoli a Madrid

MADRID, 20 — Il Re Alfonso con il Generale Primo De Rivera e il seguito, sono arrivati stamane, ricevuti dal Infante di S. [illegible] dal Nunzio, autorità e gran folla plaudente.

Re Boris a Milano

MILANO 20 — E' giunto il Re di Romania col seguito, e ripartì stasera per Parigi.

Sciagure automobilistiche

ROMA, 20 (Sabelli). — Continua la serie delle sciagure automobilistiche. Oggi è la volta di [illegible] signora, moglie di un ricco industriale che ha trovato [illegible] morte in Valtellina mentre era nella sua automobile la quale è andata a finire in un burrone.

PER IL RIMPATRIO DEI REDUCI DI GUERRA ITALO-AMERICANI

ROMA, 20 (Sabelli). — Come prova del sentimento cordiale degli americani verso l'Italia, il governo degli Stati Uniti ha deciso di mandare il «Leviathan», nave ammiraglia della flotta commerciale, a Napoli per trasportare a New York parecchie centinaia di italo-americani reduci di guerra che hanno combattuto sotto la bandiera americana e che non possono partire la somma richiesta, come emigranti, dalle linee regolari di navigazione.

La «Legione Americana», che ha [illegible] del rimpatrio, prega tutti coloro che vogliono approfittare di questo gesto generoso del governo [illegible] di dirigersi al Quartiere [illegible] della Legione, Via degli Astalli [illegible] Roma.

La Legione Americana ha tenuto per suo conto a manifestare la propria riconoscenza a S. E. Mussolini e S. E. Fletcher ambasciatore degli Stati Uniti in Italia per la simpatia manifestata verso gli italo-[illegible].

Il costo del trasporto sul «Leviathan» [illegible] noto tra qualche [illegible].

Dopo il disastro di Napoli

I RISULTATI DELLA PERIZIA

ROMA, 20 (Sabelli). — I giornali [illegible] da Napoli che è stata presentata [illegible] tribunale dai periti incaricati [illegible] perizia circa le cause del disastro edilizio [illegible] trovarono tragica morte [illegible] Padovani ed oltre otto persone.

[illegible] ha constatato [illegible] saldità del direttore [illegible] vari pezzi della baracca [illegible] nei [illegible] avevano alcun [illegible] e quindi facilmente [illegible] dell'ossessione delle persone che [illegible] giorno erano in casa Padovani.

La Vedova del compianto [illegible] parte civile affidando la sua difesa all'On. De Nicola.

L'Italia e i petroli russi

Un importante accordo in vista

ROMA, 20 (Sabelli). — «Il Corriere della Sera» riceve da Parigi che «l'Information» pubblica che l'«Oil News» annuncia che il sindacato italiano [illegible] governo dei Soviet per lo sfruttamento di [illegible] importanti giacimenti petroliferi nel territorio russo, impegnandovi [illegible] la mano d'opera italiana.

La concessione sarà accordata agli italiani che cercheranno ottenere capitali in Inghilterra e in America.

E' pure stabilito che i lavoratori italiani godranno in Russia un trattamento speciale.

Gli italiani di Buenos-Ayres offrono mezzo milione a Campanella

ROMA, 20 (Sabelli). — I giornali ricevono da Buenos Ayres, che quella colonia italiana ha aperta una pubblica sottoscrizione per una offerta in danaro al motorista Campanella [illegible] compagno di De Pinedo nel [illegible] volo.

La sottoscrizione aperta da un giornale ha raggiunto la somma di mezzo milione di lire.

Ciò sta a dimostrare ancora una [illegible] quale è lo spirito che anima i [illegible] emigrati e come essi non si lasciano sfuggire nessuna occasione per [illegible] i valori della patria lontana ed esaltare gli uomini che la [illegible].

La fine della vertenza A. Mussolini-Bencivenga

ROMA, 20 (Sabelli). — La vertenza cavalleresca tra il Comm. Arnaldo Mussolini e il generale Bencivenga è finita con due verbali uno firmato dai padrini del comm. Mussolini, l'altro dai padrini del generale Bencivenga.

La chiusura della vertenza è stata determinata dalla diversità di apprezzamenti delle due parti.

Ladri in San Pietro

ROMA, 20 (Sabelli). — I locali Vaticani sono stati nuovamente visitati dai ladri i quali la notte scorsa riuscirono a penetrare nell'Ufficio Amministrativo della Fabbrica di San Pietro. Ivi scassinarono il cassetto del [illegible] Monsignor Pellizza sottraendo trentamila lire.

La polizia informata dell'audace colpo ladresco ha proceduto a molti arresti fra cui parecchi operai addetti ai lavori nei palazzi vaticani e alcuni sampietrini.

COME E' ORGANIZZATA LA SOCIETA' EDITRICE DELL'OPERA OMNIA DANNUNZIANA

ROMA, 18 (Sabelli). — L'«Agenzia Economica e Finanziaria» pubblica che il capitale di lire sei milioni che l'Istituto nazionale per l'edizione di tutte le opere di Gabriele D'Annunzio con sede in Milano e sotto l'alto patronato di S. M. il Re e sotto la presidenza onoraria di S. E. il Capo [illegible] Benito Mussolini è stato così costituito. Lire un milione il Principe Gabriele D'Annunzio mediante apporto alla società del diritto di procedere alla pubblicazione delle opere tutte di Gabriele D'Annunzio con l'avvertenza che non si potrà procedere alla pubblicazione nelle edizioni oggetto della presente Società delle opere a tutt'oggi inedite di Gabriele D'Annunzio prima che siano decorsi i tre anni dalla data della prima pubblicazione.

Al conferente vennero pertanto [illegible] in corrispettivo numero mille [illegible] di lire mille interamente liberate.

Oltre alle dette azioni di apporto sarà corrisposto al principe Gabriele D'Annunzio il trenta per cento sul prezzo lordo di ogni esemplare venduto.

Altre azioni vennero assunte per lire tremilioni e 500.000 dalla libreria di Stato e lire cento cinquanta mila dall'istituto nazionale delle assicurazioni.

Sugli utili netti della società il cinque per cento passerà alla riserva. Gli utili residui saranno ripartiti o destinati come segue:

a) Il quindici per cento al consiglio di amministrazione.

b) Il cinquanta per cento a Gabriele D'Annunzio principe di Monte Nevoso per lo svolgimento della vasta opera del Vittoriale dichiarato monumento nazionale. Per volere dello scrittore le somme saranno amministrate dagli Architetti della Santa Fabbrica severamente, con registri che potranno essere in ogni tempo e per ogni parte e per ogni opera riscontrati.

c) Il residuo agli azionisti.

———

Nel Portogallo

LISBONA, [illegible] Le truppe della divisione [illegible] a Santarem [illegible] Lisbona, sono [illegible].

Entusiastiche accoglienze di Filadelfia al Generale Nobile

NEW YORK, 20. — Il Generale Nobile visitò Filadelfia, accolto da vivissimo entusiasmo.

Stamane il Generale Nobile con l'ambasciatore De Martino, e il console [illegible] intervenne ad una festa organizzata dal giornale «Bollettino della Sera» allo stadio, gremito da oltre 30.000 persone, in maggioranza operai, cinquecento camicie nere prestavano servizio d'onore.

All'apparire del Generale Nobile, la musica intonò la marcia reale e l'inno fascista, mentre la folla acclamava entusiasticamente ed emetteva grida di Viva l'Italia, Viva il Re, Viva Mussolini, Viva Nobile.

L'Ambasciatore pronunciò un applaudito discorso, salutato con una grandiosa dimostrazione all'Italia, al fascismo e al generale Nobile. Dopo altri discorsi esaltanti il Generale Nobile, questi pronunciò un discorso di vivo ringraziamento, provocando nuove e calorose dimostrazioni, che si rinnovarono con entusiasmo all'uscita dallo stadio.

———

LA DISOCCUPAZIONE IN GERMANIA

BERLINO, 20. — Per combattere la disoccupazione si stanno iniziando grandi lavori in tutta la Germania. Il Reich è disposto ad anticipare cinquanta milioni di marchi alla Società delle Ferrovie per diverse costruzioni.

Inoltre il governo del Reich si propone di costruire nuovi canali navigabili e case coloniche.

OBBIEZIONI TEDESCHE ALLA NOTA INTERALLEATA

BERLINO, 20. — Il «Wolffbureau» pubblica:

«La nota della Conferenza degli Ambasciatori che cerca di limitare i poteri del capo del Comando Supremo dell'esercito germanico dichiara che, formalmente, von Seeckt non è più generalissimo ma che, di fatto, egli è comandante in capo.

A questo proposito i giornali osservano che è il Presidente del Reich colui che ha il comando supremo sull'esercito tedesco. Come è stato già annunziato, durante lo scambio di note precedenti, von Seeckt è stato tolto dal rango di capo del Comando Supremo.

CATASTROFICI TEMPORALI NEGLI STATI UNITI

PARIGI, 20. — «Il New York Herald» edizione parigina, riceve da New York che si è scatenata una forte tempesta nella parte orientale e media occidentale degli Stati Uniti.

Si deplorano nove morti, e parecchie centinaia di feriti.

La Jugoslavia devastata dall'alluvione - Il Danubio straripa - Belgrado pericolante.

ROMA, 20 (Sabelli). — Giungono da Belgrado notizie sempre più tragiche dell'alluvione che da qualche giorno imperversa sul territorio jugoslavo producendo danni incalcolabili ai paesi ed alle campagne.

Oltre alle fiumane che scendono a valle pazzamente travolgendo tutto ciò che incontrano sul loro impetuoso precipitare, case, interi campi e boschi, si è aggiunta la improvvisa, impressionante piena del Danubio che ha rotto gli argini nei pressi di Belgrado allagando immense distese di terreno.

Le popolazioni atterrite abbandonano le loro abitazioni minacciate dalle acque provocando un desolante pellegrinaggio verso i monti.

Belgrado, investita dalle acque limacciose del fiume, è quasi interamente allagata. Le autorità hanno ordinato lo sgombero della città la quale corre attualmente il pericolo di essere sommersa.

Un treno carico di fuggiaschi è stato inghiottito da una frana. Cento viaggiatori sono scomparsi.

I mezzi di soccorso sono assolutamente inadeguati all'immensità del disastro.

Le truppe sono mobilitate e da ogni parte della Jugoslavia affluiscono giornalmente uomini e materiali, in aiuto ai pericolanti.

* * *

Il «Giornale d'Italia» riceve da Bucarest:

Le pioggie persistenti da oltre un mese hanno provocato grandi alluvioni in numerose regioni. In tutta la zona danubiana, pianeggiante o steppposa, si segnalano estesi allagamenti, mentre nei territori montuosi, in Transilvania e in Moldavia, i maggiori guasti sono prodotti dalle impetuose piene dei fiumi, che hanno danneggiato in largo misura ponti, strade, lavori pubblici, ferrovie.

I treni di grande comunicazione, come il Simplon Expres, vengono istradati su differenti percorsi.

I giornali pubblicano ogni giorno liste di nuove interruzioni o di ripresa del traffico, che le autorità ferroviarie cercano ristabilire con sollecitudine.

Le zone maggiormente colpite sono il Banato di Temisvar, l'Altenia, la Dobrugia. I dintorni di Costanza sono sommersi ed anche alcuni quartieri di questo grande emporio del Mar Nero sono stati invasi dalle acque. In una sola località della Dobrugia si segnalano oltre mille case di campagna isolate.

A Gaesti, nella Damboviza, il fiume Arges ha inondato i campi coltivati per otto o diecimila ettari di terreno.

I danni sono ovunque notevoli: tuttavia si assicura che, nel complesso, la raccolta si salverà.

La produzione granaria è, quest'anno, eccezionale in tutto il paese. Gli altipiani valacchi e transilvani e le steppe che si estendono per la Bessarabia fino al Dniester, assicurano un ingente raccolto nonostante il maltempo. Certo, se continua ad imperversare la pioggia, le condizioni potrebbero diventare critiche.

Dalla Jugoslavia e dall'Ungheria pervengono notizie anche più gravi, specialmente per le inondazioni della Sava e del Tisza. In Russia, oltre le intemperie, si segnalano particolari strani fenomeni, interpretati popolarmente come precursori di nuove tempeste o addirittura di cataclismi. Così vere invasioni di lupi nei villaggi e in centri abitati: fenomeno mai avvenuto in questa stagione e che appare inspiegabile.

———

GRAVE SCONFITTA FRANCESE IN SIRIA

LONDRA, 20 — La «British United Press» riferisce la notizia di fonte araba secondo la quale cospicue forze francesi e senegalesi avrebbero subito perdite gravi in Siria e precisamente a Fatouj fra Rascheja e Brokra. Secondo la stessa fonte parecchi ufficiali superiori francesi tra i quali un comandante sarebbero fra i morti. I ribelli si sarebbero pure impadroniti di documenti importanti francesi relativi alle operazioni in corso.

RIVOLTA FOMENTATA dai SOVIETY IN PERSIA

LONDRA, 20 — La «Morning Post» riceve da Teheran:

[illegible] i quali sarebbero guidati da un agente dei Soviety hanno attaccato le città persiane di Bujnurd e di Shirvan poste fra la frontiera nord-est di Teheran e le avrebbero occupate.

Le truppe si sarebbero ammutinate a Bujnurd e Khorassan e si sarebbero unite ai turcomanni che marciano verso Kuchan.

LA LOTTA DEI MINATORI INGLESI

BERLINO 20 — E' stato pubblicato un comunicato sulle trattative che hanno avuto luogo a Berlino tra i rappresentanti dei minatori britannici signori Cook e Richardson ed i rappresentanti dei minatori russi signori [illegible] Schurs. E' stato deciso di [illegible] lavoratori del mondo intero invitandoli a sostenere i minatori inglesi moralmente e finanziariamente nella loro lotta di principio.

Una seconda edizione sottolinea la necessità di una riunione della Commissione di conciliazione anglo-russa e la creazione di una Commissione anglo-russa dei minatori, allo scopo di mantenere i rapporti tra gli operai dei due Paesi e far entrare i minatori russi nella Internazionale dei minatori.

Proposta parlamentare in Francia

PER ASSIMILARE TRE MILIONI DI STRANIERI

PARIGI, 20. — Durante la seduta di giovedì prossimo il deputato Lambert si propone di presentare alla Camera la proposta di legge sugli stranieri che è già stata discussa al Senato e ne domanderà la discussione prima delle vacanze. Come è noto detta proposta ha per iscopo di combattere lo spopolamento francese facilitando l'assimilazione e la naturalizzazione degli stranieri attualmente in Francia che sommano a circa 3 milioni.

UN ALTRO PROCESSO CONTRO PITIGRILLI PER OLTRAGGIO AL PUDORE

TORINO, 20. — Per la pubblicazione in appendice del romanzo di Maurizio Dekobra, dal titolo: «Amidal il Filosofo», il dott. Dino Segre (Pitigrilli), direttore della rivista «Le grandi firme» è comparso dinanzi al nostro tribunale perchè imputato di oltraggio al pudore.

Il romanzo dell'ormai celebre [illegible] è già noto. Il dott. Segre [illegible] di non aver ritenuto [illegible] nè immorale nè oltraggioso il pudore ai fini della pubblicazione.

Il P. M. cav. Cottafava richiese la condanna del Segre alla minima pena con la concessione delle attenuanti.

Il difensore avv. Perrone sostenne che il tribunale doveva pronunziare una sentenza assolutoria per inesistenza di materialità del reato, e per la mancanza di dolo.

Il tribunale pronunziò infine sentenza assolutoria, per inesistenza di reato.

IN POLONIA

VARSAVIA, 20. — La Dieta iniziò la votazione sul progetto regolativo della riforma alla costituzione.

Ricordi di navigazione
del cielo e del mare

« Finalmente Riiser-Larsen che scrutava l'orizzonte gridò: Terra! Fu un momento di emozione e di gioia. Ora posso rendermi conto di ciò che dovettero provare uomini come Colombo a quel grido ». Così Nobile nel suo telegramma sulla transvolata polare.

Questo richiamo al Genio immortale della navigazione illumina le nostre memorie d'italiani e nelle grandi vie del passato lunghe, interminabili, perdentisi nella caligine dei mari, sotto la pioggia di sole dei deserti, nella penombra fresca dei monti, pieni d'abissi e di poemi, vediamo profilarsi una folla di uomini, ergentesi dalla terra al Cielo, come sogni trasfusi nel granito che la rapida ala del tempo accarezza ma non intacca. Questi uomini sono della nostra stirpe, benedetta da Dio. Essi fecero della scienza una cosa vitale, animandola con un soffio d'idealità e per l'Idea, posta a servizio dell'umana natura, lottarono da eroi, soffrirono e si spensero, talora dimenticati.

Così di Colombo che, dopo aver messo a disposizione degli uomini un nuovo mondo, inesauribile di ricchezza, morì povero e dimenticato a Valladolid (20 maggio 1506).

NOBILE E COLOMBO

Il richiamo di Nobile a Colombo può spingere a qualche meditazione (senza gelosia per alcuno perchè trattasi di due italiani). L'impresa di quattro secoli fa e quella di oggi sono di proporzioni diverse, sotto svariati punti di vista, ma esse presentano un punto di contatto, rispetto al quale l'una non può considerarsi meno splendiosa dell'altra: il rischio.

Colombo correva il pericolo di perdersi nell'oceano se le navi si fossero sfasciate. Nobile ha corso il pericolo di perdersi nella distesa interminabile dei ghiacci, senza speranza di aiuto.

Questo alto spirito di audacia, guidato dal calcolo e dalla meditazione scientifica [illegible] sfatto del genio dei nostri uomini. Colombo dovette attraversare una odissea dolorosa prima di poter avere i mezzi necessari alla sua impresa. Pieno di fede e di ardore egli si rivolse invano a Genova, a Venezia, alla Francia, all'Inghilterra, al Portogallo, offrendo di attuare a loro vantaggio la sua idea, ma tutti lo respinsero considerandolo pazzo. Vagò [illegible] fra l'Italia e la Spagna, afflitto ed accasciato, ma con la su fede intatta nel cuore.

Nel 1484 giunse al Monastero di Rabida presso Palos, e trovò un protettore nel padre Antonio da Marquena ex-confessore della regina Isabella e mercè l'intercessione di quest'ultimo potè ottenere tre deboli caravelle, centoventi compagni e viveri per tre mesi.

Nobile non ha dovuto tribolare per avere il suo dirigibile, ma il suo merito incontestabile sta nella grande perizia di costruttore, nella sapienza dei più minuti particolari, diretti a prevenire le difficoltà gravi dell'impresa, nella meditazione geniale e nella fede profonda d'italiano.

Cristoforo Colombo disponeva di mezzi più semplici; il suo genio divinatore (poggiato sul concetto di sfericità della terra) e la forza del vento che doveva gonfiare le vele e spingerlo nell'ignoto sterminato bastavano. Se per l'uno grande era la difficoltà dell'oceano procelloso da vincere, per l'altro non meno grande era il pericolo della vasta calotta di ghiaccio da superare, più infida del mare, perchè non suscettibile di navigazione, nè di slitta, nè di marcia a piedi. Però Nobile ebbe dei compagni esperti pieni di fede e sprezzanti del pericolo. Non così il povero Colombo che dovette lottare con un equipaggio ignorante che più volte minacciò di rompere in aperta sedizione impressionato dal viaggio interminabile e dei cambiamenti di clima.

DOV'E' L'AVVENIRE DELL'ITALIA

Altra differenza notevole sta nella durata dell'impresa maggiore nei riguardi di Colombo (3 agosto - 12 ottobre 1492) il quale diede senza dubbio un maggiore contributo di sacrificio e di calma eroica. Ma Nobile ha avuto una soddisfazione grandissima: quella di gettare la bandiera italiana sul Polo. Tale soddisfazione non doveva confortare il povero Colombo, non per colpa sua, ma per l'ottusa incomprensione dei governi di Genova e di Venezia che al gran navigatore negarono i mezzi necessari.

A distanza di quattro secoli uomini e cose sono cambiati. Nobile ritorna trionfante in Patria fra l'affetto e la gratitudine degli italiani, Colombo doveva ritornare in Spagna festeggiato prima e carico di catene più tardi per la vera ingratitudine della corte spagnuola e la sorda gelosia di un uomo tanto ambizioso per quanto vile, il cortigiano spagnolo Francesco Bobadilla.

La gesta di questi campioni di nostra stirpe c'invitano a meditare sul nostro avvenire e sulle parole che il nostro magnifico Duce pronunziò, or non è molto, sulle acque del Mediterraneo: l'avvenire d'Italia è sul mare.

Questo domani è il nostro pensiero insonne di oggi, questo domani che significa condizioni di vita per noi e per i nostri figli, per la popolazione crescente in cerca di materia da elaborare, di terre da dissodare, di natura su cui associare la propria forza di lavoro. La Legge della produttività decrescente ci ha dimostrato che la nostra terra è stata sfruttata al massimo grado, quella dei costi comparati ci ha fatto rilevare la nessuna convenienza di sostituire le nostre colture o di variare le proporzioni dell'una rispetto all'altra e che tali colture sono organizzate in guisa da procurarci la massima utilità possibile: l'esame dei costi di produzione e del profitto industriale ci hanno reso edotti dello spirito di sacrificio e della capacità lavorativa dei nostri operai in confronto degli altri paesi, la statistica demografica più recente ci ha fornito gli indici della forza riproduttiva della nostra razza, la quale ha sangue buono e nervi saldi. Dall'insieme di tali dati ricaviamo il corollario che il nostro avvenire è sul mare. E questo deve intendersi nel senso che la parte esuberante della nostra popolazione deve diventare colonizzatrice, seguendo la tradizione storica gloriosa delle repubbliche italiane di Venezia e Genova.

La fede ed il coraggio non ci mancheranno e l'aiuto di Dio coronerà certamente il nostro ardente desiderio di lavoro.

Le aspirazioni spagnuole su Tangeri
in un'intervista con De Rivera

PARIGI, 19. — Il generale Primo De Rivera, interrogato da [illegible] giornali, prima di ripartire per la Spagna, ha fatto le seguenti dichiarazioni: L'accordo franco-spagnuolo sul Marocco è stato felicemente messo a punto dai tecnici militari dei due Paesi. Noi abbiamo realizzato un'opera [illegible] tanto che assicurerà la pacificazione [illegible] totale del Marocco. Nella no[illegible] zona il disarmo procede in modo abbastanza rapido.

Per ciò [illegible], la Spagna h[illegible] espresso il desiderio di modificare il [illegible]. Noi consideriamo Tangeri sotto tre aspetti diversi: 1. Il suo valore [illegible] nel distretto. Sotto tale punto di vista il mio Governo non pretende suscitare un cambiamento. Tangeri deve [illegible] ugualmente conservare il proprio carattere internazionale e noi non abbiamo alcun desiderio di mettervi in battaglia del [illegible].

2. L'Amministrazione interna della città. La Spagna crede che l'importanza dei suoi interessi e della sua numerosissima colonia dovrebbe assicurarle una posizione più importante. Ma la questione è regolata e noi non domandiamo alcuna modificazione.

3. La zona di Tangeri. Che una sorveglianza seria non sia esercitata in questa zona è noto. I ribelli potranno un giorno o l'altro organizzarvi una nuova rivolta. Gli indigeni della tribù Andjera vi accumulano armi e munizioni rapidamente utilizzabili contro i nostri soldati. La Spagna considera che per esercitare la missione che le è stata affidata, le è necessario ottenere una larga autorità per esercitare in questa zona una sorveglianza costante o almeno realizzare con la Francia una comunione intima che rende effettiva una costante vigilanza.

Il mercato degli autografi

VIENNA, 19. — Vale la pena di fare raccolta di manoscritti? Un collaboratore della « Stunde » che ha potuto [illegible] esaminare la collezione di uno dei maggiori commercianti di autografi di Vienna rileva dal prezzo di catalogo come molte celebrità siano ben poco quotate. Il prezzo maggiore - 3000 franchi svizzeri viene richiesto per l'ultimo brano di una sinfonia di Beethoven, che reca in margine due sole parole scritte di mano del grande maestro. Segue a molta distanza un manoscritto di Brahms (500 franchi). I moderni naturalmente sono assai meno quotati ed è curioso constatare che mentre un autografo di Lehar, il re dell'operetta raggiunge i 25.000 franchi, che non sono molti, per uno di Mascagni se ne chiedono soltanto 3. Tra i poeti Schiller è in testa con 1800 franchi, seguito da Goethe con soli 500. Un manoscritto di Napoleone I si può avere per 75 franchi e uno di Garibaldi per 35, mentre l'ex Kaiser Guglielmo II raggiunge i 160. Dell'on. Mussolini, scrive il giornale, non si trovano autografi in commercio, mentre potete pro[illegible]rvi scritti di d'Annunzio per franchi [illegible] e del maresciallo Cadorna per franchi 10.

LA « DANTE ALIGHIERI » DI GINEVRA E' UN COVO DI ANTIFASCISTI

GINEVRA, 20. — La « Dante Alighieri » di Ginevra è un covo di antifascisti che non può essere tollerato all'estero a sfregio delle disposizioni e degli altissimi sentimenti del Comitato Centrale di Roma, a sfregio della nobile tradizione della Dante, a sfregio di tutte le altre sezioni della Dante nella Svizzera.

La Dante di Ginevra è nelle mani di italiani che a Plainpalais avrebbero voluto il macello dei fascisti, di gente defenestrata dalla Camera di Commercio italiana della città e da giornalisti antifascisti collaboratori del morituro « Corriere Italiano » di Parigi.

Dal 1925 questa sezione ha cominciato ad astenersi dal partecipare alle manifestazioni patriottiche italiane, così da provocare prima le osservazioni del Comitato Centrale di Roma, indi da provocare le dimissioni di una trentina di soci fascisti.

I richiami da Roma sono considerati lettera morta.

Ecco perchè dai veri italiani si invocano provvedimenti contro questa sezione della Dante che nei suoi atti offende non solo il Grande Poeta, ma anche l'Italia e gli italiani.

BIGLIETTI FALSI ITALIANI IN FRANCIA

PARIGI, 20. — Numerosi biglietti di banca italiani erano stati messi in circolazione a Le Havre. In seguito a una inchiesta giudiziaria era stato spiccato mandato di arresto contro un italiano conosciuto col nome di Luigi, il quale aveva scambiato alcuni di tali biglietti presso un cambia valute di quella città. Ieri mattina a Parigi la polizia è riuscita a scoprire l'individuo ricercato nel momento in cui usciva da un bar. Egli è stato identificato per tale Danieli Luigi di anni 28 nativo di Sfax (Tunisia). L'arrestato ha negato di avere spacciato biglietti falsi. Si crede che egli abbia dei complici i quali sono attivamente ricercati. Pare che le falsificazioni siano avvenute in una città della provincia.

—(((xxx)))—

Gli effetti del caldo a Londra

SCENE COMICHE NEI TRIBUNALI E AL PARLAMENTO — LA GIUSTIZIA SENZA PARRUCCA — TARTARIN REDUCE DALL'AFRICA

LONDRA, 17. — Il caldo oggi ha ottenuto un riconoscimento legale in Inghilterra. Per la prima volta a memoria di uomo di sangue britannico, i giudici di tribunale di Londra non [illegible] sono sbottonati la toga, ma [illegible] autorizzato gli avvocati non solo a sbottonarsi un tantino, ma a togliersi la parrucca, simbolo tradizionale [illegible] della giustizia.

La sensazione del giorno è stata suscitata oggi da un Presidente del Tribunale, al quale di punto in bianco ha invitato tutti i presenti all'udienza, avvocati e scrivani compresi, a togliersi il panciotto.

Un avvocato chiese se fosse permesso di togliersi anche la veste, ma il Giudice, sorridendo, disse che per un atto come questo occorreva attendere che il termometro salisse ancora un poco. In ogni modo il termometro segnava 30 all'ombra e ne segnava 36 nell'aula del Palazzo di Westminster.

Un deputato ha avuto il coraggio leonino di entrare nell'emiciclo in veste bianca con un magnifico casco coloniale in testa. Non si era mai vista una cosa simile in Parlamento. L'effetto fu prodigioso. Gli spettatori delle gallerie presero parte alla ilarità generale. Nell'aula i deputati gridavano a nuovo arrivato: « Ecco Livingstone di ritorno dall'Africa ». Altri invece così lo accolsero con le parole: « Ecco Tartarin ».

Misteriose vicende di una fotografia
della manifestaz. dei reduci parigini

PARIGI, 17. — Uno strano fatto è avvenuto dopo le dimostrazioni degli ex combattenti francesi contro l'accordo di Washington. Il « New York Times », da tempo fa una campagna in America per la revisione degli accordi sui debiti fatti con tutti i debitori, sostenendo che questi accordi non possono essere sopportati. Questo giornale aveva dato ordine al suo corrispondente in Parigi di inviare immediatamente a Londra la fotografia della dimostrazione affinchè fosse trasmessa dalla stazione di telegrafia senza fili di Londra, che trasmette i disegni. La fotografia fu messa in aeroplano e verificata anche dai doganieri, ma all'arrivo dell'aeroplano a Londra la fotografia non c'era più. Il corrispondente del « New York Times » ha mandato una lettera ai giornali ove segnala il fatto dicendo [illegible] costo la fatifica dei [illegible] hanno interesse a non fare conoscere in America lo spirito delle popolazioni e dei paesi debitori. Del resto il disegno è stato trovato ed è partito con un giorno di ritardo.

Un incidente di volo al Comandante De Pinedo e a quattro suoi compagni

ROMA, 20 (Sabelli). — Telegrafano da Pisa: Stamane il Comandante De Pinedo, il Maggiore Luigi Conti, dell'ufficio di Stato Maggiore dell'Aeronautica e altri tre aviatori si apprestavano ad [illegible]re i voli di collaudo del nuovo idroplano « Dornier Wall ».

Partito slittando nell'acqua, dopo aver percorso circa quattro miglia, si [illegible] a spiccare il volo, quando un colpo di mare investì di traverso l'apparecchio che si capovolse.

I cinque aviatori fecero appena in tempo a salvarsi perchè l'idroplano si sommerse quasi subito.

Un motoscafo che seguiva le manovre del « Dornier Wall » si portò subito sul posto del sinistro, riuscendo a salvare i pericolanti.

I malcapitati riportarono tutti lievi ferite e il Comandante De Pinedo, trasportato con gli altri all'Ospedale, ne uscì poco dopo.

Dopo alluvioni e nevi
temperatura tropicale in tutta Italia

ROMA, 20 (Sabelli). — Continuano gli strani e impressionanti capricci atmosferici che stanno completamente disorientando gli scienziati i quali invano ricercano le cause di questa eccezionale variabilità di tempo che ha alterato ogni ordine naturale delle stagioni.

Già vi ho segnalato negli scorsi giorni alluvioni, temporali e nevicate, e cicloni che hanno imperversato un po' su tutta Italia e ultimamente a Roma ed a Napoli, ora invece debbo segnalarvi una temperatura quasi tropicale che da ieri si è verificata in quasi tutta Italia.

Oggi a Roma il termometro all'ombra segnava trentatre.

Inutile dire che le spiaggie si sono improvvisamente affollate di bagnanti.

Questi fenomeni atmosferici che non hanno precedenti formano il principale argomento di ogni discussione.

—(((xxx)))—

Una signora denunziata per bigamia
dal... primo marito

GENOVA, 17. — Nella ridente cittadina di Varazze, nel 1902, la signora Maria De Stefani da Milano andava a nozze con un noto signor ligure tal Negro. Sembra però che la esistenza dei due coniugi non fosse del tutto invidiabile, perchè dopo circa 12 anni di matrimonio, nonostante la loro unione fosse stata allietata da un figlio, essi decidevano di comune accordo di sciogliere il vincolo matrimoniale. E, per ciò fare, passavano in Svizzera, a Ginevra, dove ottenevano da quelle Autorità il divorzio. Trattandosi però di cittadini italiani, l'annullamento del matrimonio doveva essere omologato dalla Corte d'Appello di Roma, la quale però per molteplici ragioni, non volle riconoscerlo valido, negando la esecutorietà nel Regno della sentenza di Ginevra.

Ciononostante la De Stefani e il Negro, valendosi del divorzio ottenuto a Ginevra considerarono sciolto ogni vincolo matrimoniale definitivamente, andando ciascuno per la sua via. Ciò nel giugno 1918.

Dopo due anni, la signora milanese incontratasi con un altro ligure, tale signor Michelangelo Dall'Orso, passava a seconde nozze.

Dopo 5 anni di questa nuova unione, non allietata per fortuna da nessun rampollo, il Dall'Orso improvvisamente adisce il Tribunale di Genova per ottenere l'annullamento del proprio matrimonio con la De Stefani, ricordando al giudice che la Corte d'Appello di Roma non aveva omologato la sentenza di divorzio Negro-De Stefani pronunziata dall'Autorità ginevrina, e che perciò il primo matrimonio contratto dalla donna oggi sua moglie doveva considerarsi tuttora valido.

Iniziatesi le indagini fu scoperto però che la signora De Stefani, dopo che nel '18 le fu negato dalla Corte di Appello di Roma l'omologazione della sentenza ginevrina del suo divorzio col primo marito e dopo che nel 1920 aveva contratto il secondo matrimonio sposando il Dall'Orso, aveva fatta una geniale trovata.

Due anni dopo, e precisamente nel 1922 infatti, che aveva sposato il Dall'Orso la De Stefani un bel giorno andò dal suo primo marito, il Negro, e lo indusse a seguirla a Fiume, e trascorso il periodo di residenza in quella città voluto dalle leggi allora colà vigenti la De Stefani domandò alle autorità il divorzio col signor Negro che facilmente fu accordato e riconosciuto poi anche nel regno d'Italia.

Iniziatosi il dibattimento innanzi la prima sezione del tribunale civile il P. M. ha chiesto che il collegio sospenda ogni giudizio in attesa dell'esito della causa penale per il reato di bigamia intentato dal marito alla De Stefani.

Una lettera di Ras Tafari
al nostro Ministro in Etiopia
Il Duca degli Abruzzi al reggente del trono Etiopico

ROMA, 20 (Sabelli). — Ad una comunicazione che la Regia Legazione d'Italia in Addis Abeba era stata incaricata di fargli dopo lo scambio di note fra l'Italia e l'Inghilterra per l'Abissinia, Ras Tafari ha risposto con la seguente lettera diretta al R. Ministro conte Colli di Felizzano:

« Ho letto con piacere la lettera che lei per sua benevolenza mi ha inviata per comunicarmi un telegramma del Primo Ministro italiano S. E. Mussolini. La ringrazio di avermi partecipato quanto ha detto l'on. Mussolini e cioè la sua volontà di rispettare la indipendenza del mio Paese ed ogni suo diritto, essendo la politica di lui, Mussolini, pienamente diritta con spirito amichevole e di reciproca buona volontà, con animo cordiale e senza che egli abbia alcun cattivo pensiero verso il mio Paese.

« Poichè io non solo non avevo mai dubitato di questi suoi pensieri, anzi avevo avuto sempre fiducia nella sua amicizia, prego Vostra Eccellenza di volere benevolmente comunicare a S. E. Mussolini che io ho sempre speranza che, senza mutare per l'avvenire, la nostra amicizia andrà rafforzandosi ».

Questa lettera che il Capo del Governo italiano ha molto gradito e [illegible] corrisponde alle amichevoli relazioni [illegible] hanno cessato di esistere tra il Governo italiano e il Governo Etiopico, è per se stessa, la prova più evidente dell'infondatezza di tutte le voci che negli ambienti diplomatici e nella stampa si sono fatte circolare sulla ripercussione che il suaccennato scambio di note avrebbe avuto sui rapporti italo-abissini.

Intanto si assicura che il Duca degli Abruzzi restituirà quanto prima in nome del Re la visita che il Ras Tafari reggente del Trono di Etiopia fece l'anno scorso a Roma.

Il patrimonio archeologico di Rodi

RODI, Luglio.

Fin dal periodo dell'occupazione e del governo militare, le cure del governo militare, le cure dei governanti si rivolsero al restauro dei monumenti di Rodi. L'ospedale dei cavalieri, che i turchi avevano adibito a caserma, richiamò la loro attenzione e, sotto la guida sapiente e amorosa, del Gerola dapprima, del Maiuri poi, esso fu completamente ricondotto al primitivo splendore, cosicchè fu pensato di destinarlo a sede del Museo, collocandovi i vari oggetti, che ricerche e scavi mettevano a disposizione del Governo.

Oggi, questo Museo, che vantò a primo Direttore il Maiuri ed oggi è posto sotto la guida di un giovane archeologo, il Dr. Giulio Iacopich custodisce nelle proprie sale quasi 11 mila oggetti, distribuiti in varie collezioni, da quella preistorica, proveniente dalle ricerche fatte nelle grotte di Càlino e di Coo, ricca di saggi dell'epoca neolitica, a quella micenea, proveniente sopratutto dalle tombe a camera di Jalisso e di altri necropoli e che risale all'ultimo periodo della civiltà cretese-minoica, il quale si distingue appunto col nome di miceneo (1400-1500 a. C.). Alcuni oggetti come spade, pugnali in bronzo, ornamenti muliebri, piastrine in foglio d'oro sbalzato, sono veramente caratteristici. Scendendo poi nella via dei secoli, Jalisso ha offerto un'interessantissima raccolta propria del periodo fenicio ed arcaico fra cui quella assai ricca di fibule in bronzo di ogni tipo.

A Jalisso — su quel monte che per la sua forma lineare attira l'attenzione del viaggiatore che giunge a Rodi e che ha nome di Fileremo — sorgeva un tempio che nei tempi più prossimi a noi fu dedicato ad Atena. Del primitivo tempio, il museo di Rodi conserva le antefisse in terra cotta rappresentante la Gorgona. Ma Jalisso fu una vera miniera per gli archeologi e la necropoli del periodo arcaico ed ellenico ci offrì una serie di tombe di tutti i tipi, a inumazione, a cremazione, sarcofaghi, casse a copertura piana, a cappuccina, ecc... contenente vasi di diversa fabbricazione e provenienza e oggetti di ornamenti vari.

Alcune sale del Museo raccolgono una collezione di marmi fra cui una Venere uscente dal bagno, gioiello dell'arte ellenistica di scuola locale, miracolosamente intatta e con resti dell'antica policromia, una bella testa di atleta di stile lisippeo, un piccolo Dioniso mistico in costume orientale, un trofeo d'armi, trovato nella necropoli ellenistica di Rodi, costituente forse il prototipo delle statue coricate, contraddistinte da rilievi che poi divengono comuni nell'età imperiale romana; un ecateo arcaico, forse la più antica riproduzione che si conosca dell'ecateo di Alcamene; stele funerarie, ecc.

Il Museo si è anche arricchito di oggetti acquistati e a poco a poco di un medagliere classico, che raccoglie i principali tipi di monete di Rodi e delle Isole e anche dell'Anatolia, e cavalleresco, di una collezione di bolli anforari con più di 300 nomi di magistrati eponimi e di fabbricanti, una collezione epigrafica con più di 1000 epigrafi dei cavalieri. E' in formazione una collezione di oggetti bizantini, fra cui notevoli alcuni mosaici protocristiani di Scarpanto, illustrati dal Dr. Iacopich e un'etnografica che deve raccogliere tessuti, ceramiche, oreficirie, mobili, vetri, ecc. di antica produzione locale.

Questo Museo costituisce una vera attrattiva per i visitatori di questa Isola e carovane di escursionisti inglesi e francesi scendono dai piroscafi qui di passaggio per fare una visita a questo luogo, dove gli archeologi italiani hanno saputo raccogliere con amore di studiosi e animo di artisti veri tesori che renderebbero interessante qualsiasi museo europeo. Nè manca per chi volesse approfondire le proprie cognizioni o far confronti o consultare opere speciali, una biblioteca ove si raccolgono opere relative alle varie età, che si succedettero in questa terra ove si sovrapposero razze e civiltà.

Così l'Italia, anche in questo campo compie il suo dovere verso sè stessa e verso gli altri.

UN PADRE SEPPELLISCE VIVO IL SUO BAMBINO

BRUXELLES, 19. — Informano da Seuth (Serbia) che la polizia ha scoperto un delitto atroce. Un operaio meccanico, certo Kurson, che s'era rimaritato dopo aver divorziato, aveva due bambine del secondo letto. Ma aveva tenuto con se un figliuoletto del primo matrimonio, chiamato Michele.

Due anni fa il piccolo Michele, giocando col fucile, uccise accidentalmente una delle due bambine. Kurson decise allora di sopprimere il figliuolo. Siccome però apparteneva alla setta dei Nazareni e quindi, per le sue opinioni, non poteva spargere del sangue, decise di seppellirlo vivo. Kurson imbavagliò suo figlio, lo legò ad un albero e, dinanzi al fanciullo terrificato, scavò la fossa e compì fino alla fine il selvaggio misfatto.

Soltanto in questi giorni la polizia riuscì a scoprire il cadavere del piccino.

I... PRODIGI DELLA RADIOFONIA

Alterco famigliare e predica religiosa
trasmessi contemporaneamente

LONDRA, 19. — La scorsa notte tutti i ferventi della radiofonia a Sheffield e nei dintorni hanno udito contemporaneamente la benedizione religiosa e una violenta disputa tra marito e moglie. Le varie stazioni radiofoniche inglesi sogliono comprendere nei loro programmi, sopratutto la domenica, le funzioni religiose di qualche chiesa.

[illegible] dei fedeli cantanti [illegible] accompagnati dall'organo e il sermone del pastore, certe famiglie sogliono riunirsi dinanzi all'atto parlante e col loro libro di preghiere in mano si uniscono al coro che viene dalla chiesa. Domenica sera si [illegible] proprio al momento della benedizione allorchè si udì anche la voce di [illegible] telefonista che diceva: « Quattro soldi nell'apparecchio automatico [illegible] ». Probabilmente un filo del telefono si era commisto con un filo della stazione emittrice. Si udì il Zip, Zip, Zip, dei soldoni che cadevano nell'automatico e poi una voce femminile domandò che un certo signore venisse all'apparecchio. Intanto la benedizione continuava. L'uomo si [illegible] pure sentire e la donna, la moglie, incominciò a sciorinargli senza [illegible] tutto il male che pensava [illegible] tinuerebbe a pensare di lui per tutta la eternità. Gli improperi [illegible] frammisti a sentenze della benedizione.

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

CRONACA DI TRIPOLI

Note agrarie

L'innesto

Non sono io che debbo ricordare agli agricoltori che l'innesto è uno delle previdenze fondamentali giacchè è ben risaputo che solamente con un innesto fatto in tempo e ben eseguito si potrà ottenere da una pianta un prodotto buono per qualità e per quantità

Ora, a me non sembra che questa pratica di agricoltura sia molto seriamente considerata da quanti oggi coltivano in colonia alberi da frutta, nè mi costa che l'operazione d'innesto sia fatta con quella cura e con quell'accorgimento che dovrebbero assicurarne la riuscita.

Anche in questo ramo della pratica agraria vi sono degli improvvisatori i quali ritengono che l'innesto sia la cosa più semplice e più facile di questo mondo e con questa presunzione si mettono a trattare la pianta

Le conseguenze di questa faciloneria non tardano a verificarsi e quasi sempre quando non si è più in tempo di salvare la pianta dalla morte o di ridarle il vigore che ha perduto con la linfa attraverso la ferita che la inesperta mano ha aperto nel suo fusticino.

Ora, pensando a quello che può costare una pianta già arrivata al momento di poterla innestare, pensando alle amorevoli cure onde il contadino l'ha allevata, è un vero dolore che proprio quando si spera di vederla finalmente uscire dalla infanzia, prosperare e fruttificare, la si vede invece deperire e spesso morire

Non si raccomanderà quindi mai abbastanza all'agricoltore di curare l'innesto delle proprie piante con la stessa prudenza che si richiede per una qualsiasi altra operazione difficile e pericolosa per le piante stesse

L'Ufficio Agrario dovrebbe portare sulla questione dell'innesto tutta la sua attenzione e non autorizzare ad eseguirne chi non dimostri di possedere pienamente la teoria e la tecnica.

Gli innesti che, secondo il mio parere, si dovrebbero praticare in Tripolitania, preferibilmente sulle piante non troppo sviluppate, sono quelli a « gemma » o « scudetto » e quelli ad « anello » i quali, al momento dell'operazione non richiedono la recisione totale del fusto, come per gli innesti a spacco, a corona ecc. Invece verrà « cimata » gradatamente e la recisione dovrà avvenire quando l'innesto è già sviluppato per lo meno di due o più centimetri

L'innesto a spacco e all'inglese si può operare con vantaggio sulle viti a pochi centimetri dal suolo ricoprendo poi la parte innestata con terra fresca evitando così che i forti raggi solari e i venti asciutti, che generalmente sono la causa della morte dell'innesto a spacco e di altri sistemi consimili, non colpiscono immediatamente la parte operata

GIUSEPPE NERI

Un campo beduino messo a rumore da due donne

Ieri mattina il campo beduino di Muktar Lagiar fu messo a rumore da alte grida.

Erano le due beduine Aescia e Tibra le quali si menavano colpi di santa ragione accompagnandoli con strilli di disperazione e di dolore

Una di esse e precisamente la Tibra, aveva brandito un nodoso bastone e dagli a tutta forza sulla sua avversaria la quale, meno fortemente armata non riusciva tanto brillantemente a fronteggiarla

Difatti dopo qualche altra schermaglia e relativi strilli la Tibra menò un vigoroso colpo ad un braccio dell'avversaria, disarmandola del bastone e costringendola a gettarsi per terra dal dolore.

Quando gli altri abitanti dell'accampamento accorsero, la battaglia era già finita. Mentre la Tibra gloriosa e trionfante rientrava nella sua zeriba dalla quale poco dopo venne tratta per essere condotta al carcere, la ferita veniva trasportata al Pronto Soccorso

La causa della zuffa?

Chiacchiere di beduine

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col « Tolemaide » il 20 Luglio

Capitano Cav. D'Amario Angelo, Tenente Saffiotti Amilcare, S. Ten Curati Fausto

Corriere Sportivo

Ciclismo

NAPPA ANTONIO SI AGGIUDICA IL TITOLO DI CAMPIONE DEI LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA — GNERUCCI E SIMONATO AI POSTI D'ONORE

Per la seconda volta Domenica alle ore 15,30 lo Starter Biffi uno dei creatori della prova, ha dato il via ai concorrenti della più importante corsa ciclistica della stagione.

Alle ore 15 erano presenti 14 corridori per le consuete operazioni di partenza Una gran folla sui viali in prossimità del Caffè Miramare applaudiva ai concorrenti man mano che si presentavano.

La Giuria segue i concorrenti con l'auto del Cav. Malagoli che personalmente guida.

LA CORSA

Al via il plotone à fuggito a velocissima andatura per merito di Simonato. Nella salita di Porta Tagiura avvengono le prime modifiche nel gruppo; Gnerucci e Nappa dopo un violento scatto di velocità, liberatisi degli altri avversari fuggono a veloce andatura, Simonato si trova in terza posizione a qualche centinaio di metri dai fuggitivi precedendo Piacentini e Campanale di cinquecento metri. Un pò più lontano Galia è solo, seguono in gruppo Giordano, Pavan Guido, Sala, Brian, Pavan Gino, Braccio è attardato per uno sbaglio del percorso, Lazzari è costretto ritirarsi perchè vittima di una caduta che gli ha danneggiato la macchina.

Nei pressi di Sidi Mesri la battaglia s'inizia accanita fra i due fuggitivi, Gnerucci in « defaillance » dopo un duello serrato ha dovuto cedere il passo al forte Nappa che a forte andatura fila verso Tagiura.

Simonato raggiunge Gnerucci ed insieme compiono parecchi chilometri in buona compagnia

Al traguardo di Tagiura passa 1° Nappa, seguito a due minuti da Gnerucci e Simonato e nell'ordine a brevi intervalli Campanale Galia, Sala, Pavan Guido, Piacentini, Giordano, Brian, Pavan Gino, Braccio.

Nappa tutto solo prosegue verso Tripoli e salutato da frenetici applausi taglia primo il traguardo, seguono alla spicciolata Gnerucci, Simonato, Campanale, Pavan Guido, Sala, Galia, Giordano, Brian, Pavan Gino, Braccio, Piacentini.

L'ORDINE DI ARRIVO.

1° Nappa Antonio impiegando a percorrere Km. 45 in ore 1,19' Ciclo Wolsit - ruote Maino.
2° Gnerucci Giovanni — Ciclo Perozzi
3° Simonato Giovanni — Ciclo Dismant
4° Campanale Michele.
5° Pavan Guido
6° Sala ben Dofan.
7° Galia Lorenzo.
8° Giordani Celso
9° Brian Ferruccio.
10 Pavan Gino.
11 Braccio Raffaele.
12° Piacentini Arturo.

Date le caratteristiche proprie della gara, tutti i concorrenti meritano un plauso unico e generale al di sopra della loro posizione di classifica. Ma un particolare elogio merita naturalmente il vincitore Nappa Antonio, il quale ha vinto la gara con un discreto vantaggio sull'immediato inseguitore. Staccati tutti gli avversari sin dallo inizio della gara seppe mantenere il vantaggio con una prudente condotta di gara. E' un giovane che potrà far riparlar di sè anche in gare frequentate dagli « assi ».

Gnerucci Giovanni, il vincitore dello scorso anno, occupa il secondo posto troppo modesto in confronto della sua classe. Per quanto possa essere giustificato dallo sbaglio del rapporto adottato, seppe superare unicamente la prova in grazia della grande volontà.

Simonato Giovanni, il piccolo tenace veneto, che già lo scorso anno seppe distinguersi tanto occupando il terzo posto in classifica, non ha mancato di farsi lodevolmente notare anche in questa gara, conducendo la sua corsa con un piano prestabilito.

Campanale Michele, il forte novizio, che ha superato brillantemente la prova del fuoco con una gara molto regolare e condotta con perizia

Un bravo ai Pavan Guido, Galia, Giordano, Brian, Pavan Gino, Braccio, Piacentini.

Magazzini Generali di Tripoli

Situazione Giugno

La prima cifra indica la rimanenza di maggio, la seconda le entrate, la terza le uscite, la quarta la rimanenza giugno

Animali — Generi alimentari e tabacchi 515 338 — 129.446 — 87 719 — 557.065

Semi e frutti oleosi, olii e grassi animali e vegetali, cere 22.450 — 0000 — 5.145 — 17.305.

Materie tessili e loro prodotti 31.741 — 4.172 — 4. 510 — 31 403

Minerali metallici, metalli comuni, prodotti delle industrie metallurgiche, strumenti e veicoli 21 790 — 650 — 0000 — 22.440.

Pietre, terre, minerali non metallici Laterizii, ceramiche e vetrerie 600.050 — 0000 — 449 500 — 150.550

Prodotti chimici - medicinali, resine, materie tintorie e concianti 2.623 — 21 564 0000 — 24.187.

Merci diverse — pelli - pellicole - gomma elastica e guttaperga - carta - strumenti musicali - pietre preziose - metalli e lavori di metalli preziosi - oggetti di moda - calzature - mercerie - balocchi e spazzole - materie animali e vegetali non comprese in altre categorie - prodotti diversi, oro e monete di oro e di argento 405 — 625 — 0000 — 1 030.

Fedi di deposito

Per merci di produzione della Colonia o assimilate, in circolazione fine maggio N. 2, fine giugno N. 2. Valore dichiarato: sulla totalità delle merci alla fine di Giugno L. 166.039, sulle merci coperte da warran L. 71.648

Per merci provenienti dall'Italia o dall'Estero: in circolazione fine maggio N. 103, emesse 32, estinte 26, rimaste 109 Valore dichiarato come sopra per L. 5.991.794 e L. 3.412 106

L'osservatorio

A Pierre Mille il Temps deve avere, probabilmente, limitato lo spazio, dopo l'uso che egli ne ha fatto svegliando la suscettibilità dei colonialisti italiani, nel corso dell'inchiesta, da lui compiuta in Tunisia. Egli continua dunque dalle colonne dell'Oeuvre, a polemizzare sul tema. Pretesto alla ripresa: una lettera di un italiano da Milano che spiega le ragioni per le quali o Tunisi o un'altra Colonia francese, equivalente, dovrà passare all'Italia.

Pigliando le affermazioni del corrispondente come oro di coppella, vogliono dire come l'esposizione della posizione ufficiale dell'Italia, il Mille si ferma sovratutto alla prospettiva seconde la quale, nel caso in cui la Francia non intendesse il discorso, essa dovrebbe aspettarsi una guerra L'ammonimento non poteva mancare: « Badino, scrive Pierre Mille, prima di tutto i fascisti che l'Europa non vuole sentir parlare di guerra ed essa piomberebbe come un sol uomo su quelli che la volessero Essa sa che cosa significa il « diritto biologico » che lo conviene. Tale era il linguaggio della Germania nel 1914.

L'Europa e la stessa Germania sanno quel che n'è derivato. La lezione non è ancora dimenticata E se si tratta di storia, essa prova che per una fatalità geografica dell'impero romano, formato in un periodo in cui Roma era sola sola ad esistere come potenza militare, sempre l'Italia fu invasa E poi appunto perchè Tunisi si presenta come un prolungamento della Sicilia, l'Inghilterra non consentirà mai che un medesimo possessore dello Stivale, della Sicilia e della Tunisia, le tagli il Mediterraneo in due »

Tranquillo da quel lato, Pierre Mille conclude, osservando che l'unica cosa grave in tutta questa faccenda è costituita dallo « stato di spirito » del fascismo che compromette inutilmente la tranquillità dell'Europa. Malgrado l'irresponsabilità di coloro che parlano di guerra alla Francia, Mille teme che il Duce non possa essere trascinato, un giorno o l'altro, dalla loro stessa agitazione « a mettersi alla testa degli ambiziosi ».

Quel che c'è di più interessante nello scritto è la rivelazione delle speranze ond'e che uomini, i quali, come lo stesso Mille erano fierissimi critici dell'egemonia inglese sino ad ieri, esprimono oggi, per chiedere alla possente Albione una difesa contro l'Italia.

* * *

Dunque, per un anno, un lungo anno neppur temperato dalle clemenze delle bisestilità, i vari aspiranti agli ordini equestri del nostro regno, sospireranno invano il coronamento dei loro voti che una ferrea disposizione di catenaccio, varata dal Governo Fascista, viene a deludere mentre più arridevano le speranze e più s'agghindavano le piccole borie degli unti del Signore.

Ci vuol pazienza: questa benedetta rivoluzione fascista che consegue senza riposi i sani sviluppi salutari e coraggiosi una volta tattasi accorta che tante decorazioni avrebbero finito per appesantire il ritmo della marcia, non ha potuto non premunirsi di un solido parapioggia che la salvi dalla tempesta delle croci e delle commende: sicchè oggi è ancora uno dei più radicali modi di vivere del passato che viene ad essere sconvolto non senza — s'intende — legittima soddisfazione degli « italiani nuovi » che non chiedono onori per se più che onore per la Patria

Notevole è il fatto che, quasi nello stesso momento in cui è stato decretato il catenaccio sulle onorificenze, il Governo ha sospeso fino a nuovo ordine ogni ludo elettoralistico per la ricostituzione dei consigli comunali; elezioni ed onorificenze, un binomio che sembrava fin ieri racchiudere proprio tutto il machiavellismo politico dei beati governi liberal-democratici; un binomio ch'è andato d'un tratto in malora con sopportazione dell'affezionata clientela degli immortali principii che crollano ormai sotto l'ultimo fierissimo colpo onde la libertà di trafficare a maggior gloria di questo o quel candidato ministeriale, per la conquista di un sospirato attributo cavalleresco viene a subire il più atroce degli affanni.

In realtà penso anche io che le distinzioni onorifiche, piuttosto di continuare a soffrire una svalutazione progressiva che le avrebbe presto condotte ai margini della farsa e del ridicolo, possano e debbano riconquistare il loro significato ed il loro nobile significato di attestazione di benemerenza civile e patriottica. Ciò che appunto presuppone la fine dei traffici elettorali e la tempestiva chiusura delle largizioni.

Precisamente quel che è stato fatto e non è piccola gloria questa che viene ad aggiungersi ai fasti del Littorio

I fascisti quando siano sul serio compresi dei compiti e della missione che li attendono, sentono tutti, anche senza chincaglierie appariscenti, d'esser cavalieri del Re e della Patria cui preparono una distinzione di gloria più alta e più ambita di ogni altra: la grandezza nei secoli e nella storia.

IL VAGABONDO

Movimento dei Piroscafi

Dal 1° al 15 Luglio:

Piroscafo Francesco Vazzana da Malta Oreto da Malta; Veliero Cavallo Marino da Torarzo; Piroscafi: Porto Suez da Bengasi; Memfi da Siracusa; Gina per Sirte; R. T. A. M. Corazziere per Bengasi. Piroscafi: Oreto per Bengasi, Memfi per Tunisi; Porto Suez per Tunisi; Città di Tripoli per Siracusa; Veliero Mara per Homs; Piroscafo Emilio Morandi da Civitavecchia; Veliero Graziosa Peppina per Marsa Zuaga; Piroscafi Turia da Bengasi; Porto di Savona da Tunisi; Velieri: Carmela per Zarzis, Alessandro Pacchiani da Homs; Piroscafi: Francesco Vazzana per Sfax, Porto di Savona per Siracusa; Turia per Sliten; Collubriores da Malta; Veliero Peppina Palestina da Malta. Piroscafi: Tebe da Siracusa, Morandi Emilio per Sfax. Velieri Giovanni per Gerba; Nuovo S Pietro per Malta, R. N. Stige da Messina, Velieri: Tre Fratelli da Medis Nuova Maria da Messina, Piroscafi: Città di Tripoli da Siracusa, Mirone da Malta, Asmara da Catania; San Paolo per Bengasi, Tolemaide da Siracusa; Velieri Vittorio da Sfax; Maria Tonetti da Savona; Armenia da Gerba. Piroscafi: Tolemaide per Tunisi; Città di Tripoli per Siracusa; Città De Nancy da Tunisi; R. N. Capitano Verri per Bengasi; Veliero Carmela da Sfax; Piroscafi: Casaregis da Catania, Memfi da Tunisi; Veliero Nuovo S. Pietro da Homs; Piroscafo Città De Nancy per Tunisi; Velieri: Stefano Colombo da Sliten, Aurora da Homs, Giovanni da Gerba; Milma da Gerba. Piroscafi: Gina da Buerat Memfi per Siracusa; Asmara per Bengasi; Saraceno per Sfax; Velieri: Mirone per Bengasi, Mabruha da Misurata, Piroscafo Città di Tripoli da Siracusa.

Mercato di Suk el Giuma

VENERDI' 16 LUGLIO

Bovini 933, Vitelli 363, Camelli 733, Cavalli 400, Somari 233, Capre 60, Agnelli 80, Grano la misura 26, Orzo 11.50, Pepe rosso 20, Pepe verde 80 Fave 17, Barracani di lana 146, di cotone 40, Tela di cotone pezza 45, Tela 150, Camicie 15, Legna da ardere car. camm. 18, Carbone gatar 35, Paglia car. camm. 30, Olio giarre 80 Polleme 11, Uova 0,25, Patate gatar 32, Cipolle estere gantar 24, Pomodoro gantar 20, Angurie l'una 2, Agnelli macellati oha L. 8, Capre oha L. 7, Henna gantar 200.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

20 Luglio 1926.

Parigi	68.50
Londra	148 —
New York	30 10
Svizzera	580 —
Berlino	
Belgio	70 —
Olanda	12 50
Consolidato 5%	90 95

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 20-7-1926.

Parigi	63.80
Svizzera	590.75
Londra	148 066
Belgio	69.04
New York	30.415
Oro	588.27

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Uno spettacolo di attrazione comica sarà sv to questa sera all'Estivo con la partecipazione di Buster Keaton (Saltarello) Monty Bank (Birillo) e Larry Semon (il saettante Ridolini).

Per chi desidera passare due ore in pieno buon umore, il programma non potrebbe essere meglio indicato poichè i tre artisti si riproducono in tre lavori diversi dalle fasi briosissime e saporite in SALTARELLO E LA CASA INCANTATA PLUM LA MODELLA ED IL PITTORE — RIDOLINI E IL PARUCCHIERE

Segue lo spettacolo di varietà i cui numeri piacciono e contribuiscono efficacemente alla ottima riuscita

Alhambra

Il grande atleta italiano MARIO AUSONIA comparirà questa sera sullo schermo di questo cinema nella prima serie del meraviglioso film d'avventure indiane ATLAS

Moderna concezione di grande stile del genere drammatico avventuroso che si svolge in due serie delle quali la prima IL FIGLIO PALLIDO e la seconda che sarà data domani sera: ACCUSA D'OLTRE TOMBA.

E' un soggetto interessantissimo che rileva con finezza di percezione [illegible] nel più viv contrasto di mentalità di credenza e costumi

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip « Nuova Arti Grafiche »

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI principio Dhara [illegible] casa quattro vani acqua luce, prezzo mite

CEDESI magazzino Via Azizia Affittasi appartamento centralissimo; rivolgersi La Torre Portici Macchine Smith

CONIUGI cercano donna servizio di sposta rimanere anche notte Buona retribuzione.

Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 147

CEDESI magazzino con stigli. Rivolgersi Suk el Turk 86.

OCCASIONISSIMA vendesi camera da pranzo faggio ottimo stato. Rivolgersi Amministrazione giornale.

MACCHINA per scrivere Underwood occasione ottime condizioni — Olivetti via della Posta.

SEGA NASTRO 800 campione nuovo Manfredi Bongioanni compenet. mod. extra rob. su cusc. sfera tav. incl. per cessaz. comm. macch. cedo. F. Tusa: 4, Rue Soudan, Tunisi Africa.

VENDESI mobilio quasi nuovo e una macchina da cucire Rivolgersi Salone Mallia

VENDESI 1 salotto noce scolpito, 1 salottino mogano, 1 carrozzino con finimenti. Rivolgersi amministrazione giornale.

VENDESI camera da pranzo. Acquistando impianto elettrico cedesi appartamento di 4 vani, acqua e accessori, sito Dhara Grande, fitto mite.

Rivolgersi amministrazione Giornale

VENTENNE conoscenza arabo cerca subito occupazione anche fuori Tripoli Assistente, sorvegliante, contabile.

Tessera postale N. 8

VENTUNENNE prossimo congedante, contabile dattilografo, occuperebbesi presso Ente governativo, Banca, rio, Azienda Commerciale o Agricola anche fuori Tripoli

Scrivere fermo Posta, biglietto da lire 5, Serie 5840 »

Il giorno 1. corr. è deceduto a Napoli la Signora

Nunzia Mayrhofer

Il marito Saverio Mayrhofer i figli ed il genero Cav. Vittorio Scalera, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio.

APPENDICE DE La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 103

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

CAPITOLO XVII

Da alcuni giorni nella villa di San Fedele vi era come penetrata una oscura onda di malinconia.

Niente più passeggiate, niente più corse, niente più canti. Il sorriso era scomparso dalle labbra di Matilde e di Annita e i loro colloqui, quasi sempre segreti, erano fatti di gesti dolo[illegible] e di sospiri. Solamente Riccardo aveva [illegible] cercato di mostrarsi di [illegible] umore ma i suoi tentativi non era[illegible]no riusciti, ed anche lui era divenut[illegible] muto e pensoso.

Questo strano cambiamento di cui conosciamo perfettamente le cause, sorprendeva il buon don Filippo, il [illegible] servitore della casa che non sapeva rendersene conto e invano ne indagava il motivo.

— Ieri tanta aria di festa in questa casa, ora certe facce da funerale ... Io, in verità non ci capisco niente.

E l'eccellente uomo senza volerlo e senza saperlo, finì anche lui per intristirsi completando così la mestizia di quella dimora. Ma un giorno che più tetra gli parve l'atmosfera della [illegible] egli chiamando in disparte Giuseppe, gli dimandò:

— Mi sai dire tu che cosa succede qua dentro da un po' [illegible] a questa parte? La baronessa ha sempre gli occhi rossi di pianto ed io me ne sono accorto benissimo. Annita ha un'aria da morticina e tu pure mi sembri un condannato a morte.. Qui è accaduto certamente qualche cosa di grave che mi si vuol tenere celato.

Riccardo pensò che bisognava pur dare una qualche risposta al buon don Filippo e disse con un mesto sorriso:

— Anch'io, come voi, mi sono ac[illegible] di questo cambiamento e credo [illegible] causa sia la mia prossima partenza.

— Parti? — dimandò il vecchio sorpreso — Questo davvero non [illegible]

[illegible] un po' [illegible] un accento lieve[illegible]mente [illegible]

— Secondo te le signore sarebbero così accorate a causa di questa tua partenza?.. Non c'è che dire, per un servitore è un bell'atto di modestia [illegible]

[illegible] bene le signo[illegible] [illegible] tra il serio e lo [illegible]

[illegible] disapprovazione.

« Ma non verrai davvero darmi a intendere che [illegible] piangono siano così tristi per causa tua. Piuttosto penso che sarà accaduto qualche altro guaio a quel povero Riccardo... Con i brutti tempi che corrono chi si trova nelle mani della polizia come quel povero giovane non deve essere molto tranquillo della propria sorte.

— Già, forse è per questo.

E Riccardo si allontanò dal vecchio.

* * *

Avevano intanto segretamente [illegible] preparativi per la partenza dei giovani baroni. In quei giorni era venuto [illegible] Borrella per [illegible] fetto amico quel[illegible]lo che doveva essere un vero e pro[illegible] [illegible] il quale aveva persino pro[illegible] il comandante. Giulio, però aggiunse che la data della partenza doveva essere indicata da Cosimo il quale, a sua volta ne avrebbe avvisato Marcello.

Riccardo non fece nessuna osservazione a questo progresso che invece approvò entusiasticamente giacchè mentre semplificava la loro impresa, eliminava totalmente il pericolo di essere sorpresi ed arrestati per via.

Si era quindi rimasti d'accordo che Riccardo si sarebbe tenuto pronto pel giorno in cui Giulio lo avvisasse e gli comunicasse le disposizioni per imbarcarsi.

Questa favorevole circostanza aveva tranquillizzato anche un po' l'angosciato spirito di quella povera madre [illegible] diminuire il suo spasimo [illegible] le ore e avvicinarsi [illegible] in cui il suo [illegible] non si sarebbe staccato da lei, forse [illegible] Giulio della [illegible] al generoso e nobile fidanzato la povera sua figlia Annita.

[illegible] le due donne sentivano che tutto ciò era fatale, irrimediabile e ad esse non rimaneva che gettare la propria anima ai piedi di Dio e attendere la sua volontà.

* * *

Era l'ora in cui Rita e Violetta solevano giungere alla Villa.

Esse vi erano attese con impazienza quasi dolorosa da quelle tre anime in pena per le quali le due ragazze rappresentavano ormai un sollievo ed [illegible]

Difatti di lì a poco esse comparvero. [illegible] come persone di famiglia si diressero senz'altro alla veranda fiorita dove abitualmente nel pomeriggio, si appartavano la baronessa e i suoi due figliuoli.

[illegible] e Rita, Riccardo impallidì leggermente mentre la fanciulla [illegible] i suoi grandi occhi cerulei che [illegible] rivelarono soltanto una affettuosa simpatia senza amore.

— No, no, non mi ama! — pensò [illegible]mente — Bah!... forse è meglio per lei e per me!

(Continua)

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „ „	„ 60
Un sedicesimo „ „	„ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0\|0. dalle 10 alle 25 sconto 25 0\|0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0\|0, dalle 50 in su sconto 50 0\|0.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.

Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego inserzione GRATIS.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserziónisti intelligenti e di "buona fede,, quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della Pubblicità

ANNO XV — N. 171

TRIPOLI, Giovedì 22 Luglio 1926

Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2?
Estero: Anno L. 176 Sem. L. 90
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

L'importanza del prossimo
Consiglio dei Ministri

ROMA, 21. — Secondo la « Tribuna » al Consiglio dei Ministri del 2 Agosto l'On. Mussolini parlerà sulla situazione internazionale, con riferimento ai problemi interessanti l'Italia, e quindi si avrà l'esposizione dell'On Federzoni sulla situazione interna, a proposito della quale la « Tribuna » dice che al palazzo Viminale vi fu oggi una riunione con la partecipazione di prefetti e segretari federali della Venezia Giulia e di Fiume, per stabilire una perfetta armonia nell'azione concorde da svolgersi per la rivelazione degli importanti problemi locali.

« La Tribuna » aggiunge che seguirà l'esposizione del Ministro, Volpi sulla situazione economica finanziaria, anche in rapporto di quella internazionale.

Il Consiglio si occuperà anche dei provvedimenti intesi ad integrare quelli già adottati per la battaglia economica.

Saranno oggetto di esame da parte del Consiglio, anche l'organizzazione del Ministero delle corporazioni, e il regolamento sull'applicazione della legge sui consigli provinciali.

Il Consiglio approverà anche il movimento negli alti gradi della magistratura.

Il conto riassuntivo
DEL BILANCIO

ROMA, 21. — Dal conto riassuntivo del tesoro in corso di pubblicazione, si rileva che la situazione del bilancio al 30 Giugno, e cioè alla chiusura dell'esercizio 1925, presenta un avanzo effettivo di 1489 milioni, con un miglioramento di milioni 678 sulla cifra accertata alla fine di Maggio.

Tale risultato fu conseguito nonostante che abbiano fatto carico al bilancio al netto, delle diminuzioni di stanziamento per maggiori spese, per 297 milioni.

Dal conto cassa si rileva che nello esercizio 1925-1926, gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie, superarono i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie, di due miliardi e 802 milioni, e che le disponibilità di cassa al 30 Giugno 1926 era di tre miliardi e 980 milioni, mentre al 30 Giugno 1925 era di un miliardo e 913 milioni.

Le conciliazioni e gli sfratti
A MILANO

MILANO, 21. — In seguito alle disposizioni emanate dal Sindaco relativamente alle modalità e ai termini di accettazione delle domande per lo intervento delle Commissioni comunali di conciliazione per gli sfratti e per gli affitti il Municipio comunica che essendosi chiuse con il 10 giugno p.p.; anche le accettazioni delle domande riferentesi ai contratti di locazione a scadenza trimestrale alla stessa data risultano presentate 4637 domande delle quali 2741 per sfratto, 1823 per fissazione di equo canone e 73 per motivi vari.

Di tali domande sono state finora conciliate 2072 dalle 10 commissioni mandamentali e 923 dalla commissione centrale su le 1459 trasmesse alla stessa.

La personalità artistica
DI MUSSOLINI

VIENNA, 20. — Il poeta indiano Rabindranath Tagore ha accordato all'« Hotel Bristol » un colloquio ai giornalisti. Durante il colloquio Tagore è stato interrogato sulle sue impressioni su Mussolini. Egli ha risposto: « Mussolini, come personalità artistica, ha prodotto su di me la più forte impressione ».

Nuovi Ambasciatori
PRESSO IL QUIRINALE

ROMA, 21. — Il Re dette il suo gradimento per la nomina di Matsuda ad ambasciatore del Giappone, e Sirdarulaziqan, a ministro dell'Afganistan presso il Quirinale.

Vane infruttuose ricerche
IN ABISSINIA
DELLA SPEDIZIONE CIVININI

ROMA, 21. — Guelfo Civinini, che si era recato in Etiopia alla ricerca dei resti del capitano Bottego, telegrafa alla « Tribuna » che le sue ricerche riuscirono vane.

Forse la sepoltura esiste. Alcuni vecchi indigeni la conoscono, ma per irriducibile diffidenza verso gli europei sono tutti ostinati a non rivelarla.

Guelfo Civinini rimpatria portando seco un po' di terra del Dagaroba, su cui Bottego perì combattendo.

Il Principe Ruspoli, che accompagna Civinini, si dirigerà verso Burgi, alla ricerca delle salme di suo zio Eugenio, e di Maurizio Sacchi.

Particolari della sciagura aviatoria a Pisa
IL CORDOGLIO DEL DUCE

ROMA, 12 (Sabelli). — « La Tribuna » pubblica alcuni particolari del l'incidente aviatorio avvenuto l'altro ieri a Marina di Pisa mentre il Comandante De Pinedo provava uno degli apparecchi destinato al suo nuovo [illegible].

Nel grave incidente ha trovato la morte il Maggiore Luigi Conti il quale, non fece in tempo come gli altri suoi compagni a gettarsi dall'apparecchio e fu da questo trascinato nel fondo.

Il sottosegretario all'areonautica generale Bonzani si recò dal Duce il quale gli espresse il suo vivissimo dolore per la sciagura che interrompe momentaneamente i voli preparatori della nuova grande prova di De Pinedo ed ebbe parole di affettuoso rimpianto pel bravo ufficiale scomparso.

L'ISTRUTTORIA per L'ASSASSINIO DEI DUE CARABINIERI

ROMA, 20 (Sabelli). — Si ha da Milano.

L'autorità giudiziaria continua nelle sue investigazioni attorno agli assassini dei due carabinieri di Mede Lomellina.

L'incartamento relativo agli arrestati sarà rimesso al giudice istruttore di Casal Monferrato. Il compito della polizia milanese è ormai finito. Intanto sono continuati i confronti fra i componenti la banda alloggiata a S. Vittore. Uno di questi si è svolto ieri tra Vitali che nella faccenda sostiene la parte di accusatore dei propri complici ed il Marini il quale ultimo è stato perfettamente riconosciuto dall'altro. Ieri mattina intanto due arrestati sono stati tradotti a Casale; col treno di Mortara delle 10.30 è colà giunto il Vitali e con quello delle 14.42 è arrivato il Ferrara. A Mortara, avuto sentore del passaggio dei due detenuti la folla si è recata alla stazione e ha fatto loro una dimostrazione ostile.

IL RACCOLTO DEL GRANO IN EUROPA

ROMA, 21 (Sabelli). — Si ha da Washington: secondo i calcoli del dipartimento di agricoltura, quest'anno in Europa la media del raccolto è al disopra della media, ma inferiore a quella dell'anno scorso.

LA GRANDUCHESSA ANASTASIA E' VIVA?

L'inchiesta russa sulla giovane ricoverata nella Clinica Mommsen

ROMA, 19 (Sabelli). — Il giornale russo « Rul », che si pubblica a Berlino, riferisce il risultato della inchiesta eseguita dalle organizzazioni [illegible] russe sulla identità della signora Tchaikowsky, la paziente che fu ricoverata durante molti mesi alla clinica Mommsen e che dichiarò di essere la granduchessa Anastasia, cioè la figlia dello Czar Nicola II, sfuggita miracolosamente allo eccidio della sua famiglia.

La inchiesta è stata condotta parallelamente dalle organizzazioni monarchiche russe che fanno capo al granduca Cirillo Vladimirovich ed al granduca Nicola Nicolaievich, associazioni che si combattono ferocemente fra di loro.

Le due correnti sono di accordo nel dichiarare infondate le pretese della ricoverata della clinica di Mommsen. Il Consiglio supremo economico ha incaricato il generale Spiridonovich di completare la inchiesta. Nella relazione del generale si afferma che la signora Tchaikowsky si è rifiutata di sottoporsi alla visita dell'ex dentista della famiglia reale di Russia, che vive a Parigi, fatto considerato di gravissima importanza perchè il dentista che curò a suo tempo la giovane granduchessa Anastasia, avrebbe potuto facilmente constatare se i denti della signora Tchaikowsky recano tracce delle operazioni da lui fatte ai denti della granduchessa.

E' stata pure ordinata una delegazione di signori e signore della società russa emigrati che tennero nel loro domicilio per qualche tempo la granduchessa Anastasia.

Il figlio della Tchaikowsky cioè colui che dovrebbe essere il nipote di [illegible] di Nicola II è scomparso dal maggio 1925 senza lasciar tracce. I monarchici russi sono di avviso che elementi ignoti si sforzano di mantenere viva nelle masse la credenza della sopravvivenza di [illegible] lo Czar.

Non bisogna dimenticare che una parte notevole del patrimonio dei Romanoff è depositata in Inghilterra ed in America e che le autorità di questi paesi, specialmente dopo le voci diffuse intorno alla signora Tchaikowsky rifiutano di riconoscere richieste di pagamenti da parte dei pretesi eredi.

Tragica scommessa
DI UN MILIONARIO JUGOSLAVO

ROMA, 21 (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » ha da Belgrado:

Il multimilionario Mita abitante nei dintorni di Nis fece la scommessa di 100 denari di attraversare a nuoto la Morava attualmente in piena, ma fatti pochi metri fu travolto dalla corrente e annegò miseramente.

Il Mita lascia i suoi beni che sono valutati a oltre 10 milioni di denari.

I danni del maltempo a Cesena
Frane e allagamenti nelle campagne

CESENA, 21. — Stanotte un violento temporale si è scatenato sulla nostra città e sulle nostre campagne. L'acqua è caduta a rovescio per lunghe ore, accompagnata da frequenti scariche elettriche, ingrossando il fiume Savio e altri torrenti che hanno allagato frazioni campestri e provocato frane. I danni sono abbastanza gravi. Non si hanno a lamentare vittime umane.

TRE RAGAZZI ANNEGATI

ROMA, 21 (Sabelli). — Si ha notizia da Padova che a Sanolongo, una borgata di quella provincia, certi Platone Adamo, e Bruno Mazzacchi entrambi di 10 anni, e Gaetano Casetti di 12 anni del luogo, tutti e tre inesperti al nuoto, recatisi nelle prime ore del pomeriggio a prendere un bagno sono annegati in circostanze imprecisate poichè nessuno assisteva alla scena.

I genitori verso sera non vedendo rincasare i propri figli, si davano a ricercarli e rinvenivano sulla riva del fiume gli abiti che i giovanetti si erano tolti prima di immergersi nell'acqua.

Una seduta del nuovo Gabinetto francese
Voci tendenziose

PARIGI, 21. — Anzichè giovedì, come era stato precedentemente stabilito il nuovo governo si presenterà oggi alla Camera.

Nei circoli politici si prevede, da questo anticipo, il desiderio del Gabinetto di rimettere ad esame subito le difficoltà che assillano la Tesoreria.

* * *

PARIGI, 21. — I Ministri e sottosegretari si riunirono sotto la presidenza di Herriot.

Il Ministro Demonzie cominciò ad esporre la situazione finanziaria, esposizione, che venne sospesa per essere ripresa stasera.

Il Giornale « Soir » a proposito della sospensione, afferma che nei circoli politici circolano voci contraddittorie.

Si parlava così di profonde divergenze manifestatesi in seno al consiglio, fino dalle prime parole dell'esposizione finanziaria, e perfino si giungeva a dire che Demonzie era dimissionario invece una nota dell'Agenzia Havas dice che la notizia è assolutamente inesatta, e Demonzie presenterà domani alla Camera, i progetti finanziari del nuovo governo.

Re Boris a Parigi

PARIGI, 21. — E' qui giunto il Re di Romenia, che ripartirà domani per Bagnoles.

UN RAID AVIATORIO

DE LERNE REVAL, 21. — L'aviatore Weiss, che sta tentando il raid aereo sul circuito delle capitali nordiche è qui giunto proveniente da Helsingfors.

Una violenta esplosione
A SAINT-QUINTIN

PARIGI, 21. — I giornali ricevono da Saint-Quintin che una violenta esplosione si è verificata in una cartiera, provocando la morte di sei persone, e ferendone gravemente tredici.

Il nuovo ambasciatore italiano a Praga

PRAGA, 21. — Il Presidente della repubblica ricevette il nuovo ministro d'Italia a Praga, Comm. Preziosi, per la presentazione delle credenziali. Vi fu uno scambio di discorsi in cui si auspicò una stretta collaborazione tra i due stati.

La propaganda Sovietista in India
e una interrogazione ai Comuni

LONDRA, 21. — Alla Camera dei Comuni, sir William Davison si propone di chiedere al Sottosegretario di Stato per le Indie se la sua attenzione non sia stata attirata dal fatto che l'India è minacciata continuamente dalla propaganda comunista russa nell'Afganistan, dove i Sovieti avrebbero organizzato parecchie basi aeree, con piloti e meccanici russi, aperto nuovi aerodromi e allestito punti di atterramento e strade ferrate indiane.

Il deputato chiederà quali misure il Governo inglese ha intenzione di prendere per proteggere l'India contro il pericolo bolscevico.

Settecento insorti persiani
IN RUSSIA

MOSCA, 21. — Settecento insorti persiani, inseguiti dalle truppe del governo, varcarono la frontiera della Unione Sovietica, nella regione di Lauden. Gli insorti sono stati disarmati e internati.

La modifica della costituzione
IN POLONIA

VARSAVIA, 21. — La Dieta votò le note del progetto legge relativo alle modifiche della costituzione, accordando al Presidente della Repubblica il diritto di sciogliere le camere, su proposta del consiglio dei Ministri o su decisione di una delle due camere.

E' stato ammesso che una legge speciale possa conferire al Presidente, il diritto di promulgare decreti legge.

Venticinque persone morte per il caldo a Chicago

NEW YORK, 21. — Una forte ondata di caldo causò a Chicago, dove il termometro raggiunse 38 gradi all'ombra, la morte di 25 persone.

L'adesione dell'Italia
PER TANGERI

PARIGI, 21. — « Il Petit Parisien » pubblica un telegramma, secondo cui annuncia come una probabile adesione dell'Italia allo statuto di Tangeri, sulla base dell'eguaglianza con la Francia, Inghilterra e Spagna.

La notizia avrebbe prodotta buona impressione a Tangeri, dove si considera che l'adesione dell'Italia darebbe come risultato di eliminare un punto di attrito internazionale e conservare contemporaneamente lo statuto della zona.

IL RINNOVAMENTO DI UN PROCESSO CONTRO UN SOLDATO CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

MILANO, 21. — Il Tribunale Supremo Militare, ha accolto la domanda di revisione della sentenza 3 settembre 1922 del Tribunale Militare Territoriale di Milano, colla quale il soldato cremonese Bersoni Mario era stato condannato alla pena dell'ergastolo per diserzione e passaggio al nemico. A giorni sarà tradotto alle Carceri Giudiziarie del Tribunale Militare territoriale di Firenze in attesa del nuovo giudizio.

La Germania non è disarmata

La importante Rivista berlinese « Die Weltbüne » pubblica nel suo ultimo numero del luglio, un importantissimo articolo di Fr. W. Foerster sul disarmo della Germania.

E' assolutamente necessario che in Italia si conosca questo scritto perchè purtroppo le idee (anche di molti scrittori italiani) intorno agli armamenti della Germania sono confuse; e non solo confuse, ma profondissimamente errate.

Il « Foerster » comincia coll'affermare che « il Conte Bernsdorff » (che ha ultimamente rappresentata la Germania nella Commissione di Ginevra che ha esaminate le questioni preliminari per la futura Conferenza del disarmo) dichiarando a Ginevra essere la Germania completamente disarmata — è stato il portavoce di una gigantesca menzogna, ed ha ancora più sminuito ed abbassato quel già tanto basso credito che l'estero concede alle affermazioni ufficiali tedesche ».

Il « Foerster » si richiama poi subito al « Memoriale Quidde » (pubblicato un paio di mesi or sono dalla « Tribuna ») secondo il quale più di un milione di uomini, istruiti ed organizzati, possono aumentare, in caso di necessità, le forze della Reichswher.

« Di un completo disarmo, nel senso del Trattato di Versailles », — scrive l'articolista — « non si può assolutamente parlare ».

Il giornale comunista « Die Welt am Abend » nel suo numero 121 riferisce di « due illegali divisioni sassoni [illegible] della Reichswher per difendere le frontiere; le quali divisioni » — secondo quanto afferma un fiduciario della Reichswaher — « dispongono di tutte le armi di cui deve disporre la fanteria ».

E soprattutto non si può, col richiamarsi ad un « simile disarmo », chiedere il disarmo dei vicini, e « ancor meno è permesso di preparare motori da battaglia, aeroplani da battaglia e piloti da battaglia, i quali sono assai più importanti per la guerra futura che non le invecchiate artiglierie ».

L'articolista si schiera poi contro Quidde il quale poco tempo fa, in un articolo da lui scritto nella stessa « Weltbüne » ha scritto — dopo aver steso per il Reichstag il noto Memoriale » — che « la Germania, malgrado tutto, può considerarsi disarmata ».

Non si tratta che la Germania debba essere disarmata in modo tale da non poter iniziare una guerra europea; si tratta che la Germania deve trovarsi nelle condizioni di non poter fare la guerra neppure contro la Polonia, o contro la Cecoslovacchia. Coloro che hanno steso il Trattato di Versailles « conoscevano la storia prussiana e la « nuova mentalità tedesca », per ciò vollero fare tutto quanto era in loro potere per impedire che la casta militare potesse, di nuovo, avere nelle mani il popolo tedesco, e, quale « popolo in armi », adoperarlo per nuovi piani guerreschi. « Questa militarizzazione è in gran parte avvenuta, ed ha violato in modo flagrante i più importanti paragrafi del Trattato di Versailles.

AEROPLANI E GAS

« Non sa — prosegue l'articolista — il signor « Quidde », quando afferma che la Germania non possiede aeroplani da guerra, « che l'arma aerea dell'esercito tedesco si può, ad ogni momento, realizzare? E che gli aeroplani civili esistenti, tra i quali gli aeroplani Junker, possono in ogni momento, e rapidamente, essere trasformati in aeroplani da battaglia? »

L'accordo Fokker Ministero Guerra impegna questa ditta, in caso di necessità a consegnare giornalmente 20-30 apparecchi? Dimentica il Signor Quidde l'accelerato armarsi chimico della Germania? Il Professor Wasch ha negli stabilimenti della Anilin Werke scoperto un gas i cui effetti sono così grandi da sostituire tutte le artiglierie esistenti. Secondo il giudizio di chimici tedeschi è sufficiente lo aiuto degli studenti in chimica di due politecnici tedeschi per fabbricare la miscela mortale di modo che il sabotaggio di persone che non vogliono la guerra sia completamente vinto, e possasi fabbricare tale gas ».

« Con queste prospettive calcola da lungo anche lo Stato Maggiore tedesco. Per questo lo Stato Maggiore segue con così intensiva attenzione i preparativi della guerra aerea. Con le questioni della difesa aerea e degli armamenti aerei si è interessata, ad esempio, nei giorni di Pentecoste una Commissione di 20 persone, delle quali 10 erano ufficiali della Reichswher, 1 ufficiale della Polizia, 2 rappresentanti di due Ministeri, 2 rappresentanti delle Associazioni Patriottiche ». Si crede forse che si sia festeggiata la linea aerea Berlino-Parigi da poco inaugurata?

« Le Associazioni segrete dispongono di armi di ogni sorta, e ci sono fabbriche », come ad esempio la Wanderer Werke, « che in 48 ore si possono trasformare in fabbriche di materiale da guerra. Un paio di settimane fa il Ministero della Guerra ha fatto larghe ordinazioni di camions rapidissimi per trasporto di truppe. Per il trasporto di esplosivi è stato acquistato un nuovo brevetto per rendere più elastiche per tali trasporti. Quaranta di tali carri sono già stati consegnati alla Elite Wagen A. G. »

UN ACCORDO CON LA LITUANIA?

« Più importanti sono le conseguenze che si attendono dal « trattato esistente tra Germania e Lituania, per il quale la Lituania è impegnata a creare una grande industria di guerra, i prodotti della quale in caso di guerra devono essere messi a disposizione della Germania. In caso di guerra la Germania appoggia le richieste della Lituania su Wilna e per compenso i depositi di munizioni e di armi nel territorio di Memel passano nelle mani della Reichswher della Prussia orientale. Questo trattato non è notificato come un trattato tra governi ma come un trattato dei circoli nazionalistici militari della Lituania e della Prussia orientale. « Che di questo suo trattato dei circoli nazionalistici militari della Lituania e della Prussia orientale. Che di questo suo trattato si sia discusso seriamente in un Club scientifico berlinese, come di un fatto sicurissimo, prova per lo meno le possibilità di una guerra orientale ».

Per quanto riguarda la guerra coi gas — continua l'articolista — « con la sua industria chimica e con industria aeronautica la Germania è molto più preparata di quello che appaia, però essa è un paese che ha i suoi centri industriali vicinissimi alle frontiere così da poter essere colpita mortalmente prima di poter incominciare la vera e propria guerra. Per questo il suo desiderio di volersi assicurare contro tale pericolo. E' per tutti » a priori, « chiaro che per i delegati tedeschi che chiedevano la soppressione dell'uso dei gas decisivo non era il sentimento umanitario, perchè si ricorda che fu il Comando dell'esercito tedesco che per primo introdusse l'uso dei gas in guerra.

Plena soddisfazione del Governo Spagnuolo
PER L'ACCORDO PEL MAROCCO

MADRID, 21. — I giornali dicono che i Ministri presero atto della convenzione franco-spagnola, relativa al Marocco, che dà piena soddisfazione ai desideri del governo spagnuolo, perchè in essa i rapporti tra le due potenze vengono chiaramente determinati, fino al consolidamento della pace.

I Capi Militari delle due zone saranno incaricati di svolgere successivamente il piano tracciato dai rappresentanti diplomatici delle due potenze generali Sanjurjo e Poichel, che terranno quanto prima una riunione per fissare il lavoro da farsi in avvenire.

Due milioni e mezzo di disoccupati
IN INGHILTERRA

ROMA, 21. — L'« Agenzia di Roma » informa che secondo i dati testè pubblicati dal « Ministry of Labour » il numero dei disoccupati al 28 giugno u. s. è di 1.638.000 di fronte a 1.634.742 per la settimana al 21 giugno u. s., cioè con un aumento di 3858 di fronte alla settimana precedente e 334.357 in più in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente.

Queste cifre non comprendono il numero delle persone che hanno cessato il lavoro nell'industria mineraria a causa dello sciopero.

Secondo i calcoli più accurati le persone che hanno abbandonato il lavoro dell'industria mineraria sono circa un milione, cosicchè l'Inghilterra, presentemente, ha una popolazione di disoccupati di oltre due milioni e mezzo.

Faremo i bagni a Dicembre?

LA TEMPERATURA QUASI INVERNALE DI QUESTI GIORNI — LA PIOGGIA NON E' AFFATTO UN DANNO — UNA STAGIONE DI SAN MARTINO ALL'INVERSO — UN PO' DI RITARDO DELL'ESTATE E NIENTE ALTRO

Una intervista col Prof. Signore dell'Istituto di Fisica terreste

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, Luglio

Gli avvenimenti del giorno sono tre la ennesima rivoluzione nel Portogallo, la situazione in Francia, l'inverno in piena estate. Quest'ultimo è il più importante, come quello che giunge inatteso ed inspiegabile

L'inverno nel mese di luglio, la rivoluzione atmosferica che fa disertare le spiagge, fa rimettere in uso chemises ed impermeabili, fa rimanere ancora tappato in casa chi lo è stato durante tutta la primavera per tema di ricevere la piccola micidiale puntura da una delle instabili correnti di freddo o di caldo, è cosa che fino a poco fa poteva sembrar vera, come due secoli or sono l'impresa polare di Amundesen, Nobile ed Ellworth

Così ha pensato il gran mondo frequentatore delle stazioni balneari e climatiche d'Italia e dell'Estero, il gran mondo che ritarda, e non sa fino a quando, l'annuale villeggiatura a Santa Marinella, a San Remo, al Lido di Venezia, a Nizza. Così ha pensato la piccola borghesia che già dai primi di giugno sciamava su tutte le spiagge dell'incantevole golfo nostro, spumeggiava nelle acque di questo golfo come fra l'ondeggiare di una immensa distesa di stoffa di seta e di velluto frangettato di candido merletto.

Così... abbiamo pensato anche noi. Pensarlo è poca cosa: per noi che dobbiamo rendere conto, giorno per giorno, delle azioni... altrui

Grande fatica quando si pensi che l'uomo può appena e non sempre, rispondere delle proprie azioni! Oh perchè c'è il vizio di mente parziale e totale?!

Se si è malati si ricorre subito al medico ma non tanto che non si parli del nostro male prima all'amico, al vicino, per sentirsi dire che è una sciocchezza, che siamo fissati e che una purga, un decotto, qualche giorno di riposo, secondo i casi, ci faranno ritornare sanissimi oppure per sentirsi dire che dobbiamo affrettarci, non far trascorrere nemmeno più un giorno e assicurarsi così della vera diagnosi e applicare, se possibile, il rimedio.

L'amico il vicino (quel gran mondo che non sa quando potrà partire per l'annuale stagione di villeggiatura; quella piccola borghesia che non può correre alle spiagge) ne sapevano quanto noi. Ed allora siamo ricorsi al medico che nel nostro caso è l'illustre professore Signore, del nostro Istituto di fisica terrestre

Nel suo studio a S. Marcellino il prof Signore aveva dinanzi telegrammi con gli ultimi rilievi atmosferici e carte e cartine geografiche sulle quali segnava linee isobariche, linee isotermiche e dati, dati, dati

— Professore, da che dipende questo inprudimento invernale in piena stagione estiva?

— Il periodo di pioggia che attraversiamo è dovuto essenzialmente ad una serie di cicloni che si vanno formando sulle isole Far-Oer, e il dito del prof. Signore indica sulla carta il piccolo gruppo di isole al nord dell'Inghilterra che ospitano tanta ruina e segnala i cerchi concentrici dei cicloni — che lo stringono sulle coste orientali adriatiche e sul mare Jonio ed Egeo (e il dito del prof. Signore ha percorso mezza Europa), mentre che i centri anticiclonici si scontano tra la Penisola e la Danimarca. L'altra metà d'Europa è stata attraversata

Gli anticicloni sono centri di alta pressione, mentre i cicloni centri di bassa pressione

E come poteva aversi la pace fra questi alto e basso?!. Poveri noi che stiamo nel giusto (?) mezzo!..

Dalla disposizione barica sopraddetta Napoli ed il meridionale sono soggetti a venti prevalentemente di ponente e di nord, venti che, in genere, sono carichi di vapore acqueo e che danno luogo perciò, alla formazione di nubi con frequenti piogge temporalesche

Siffatti periodi ciclonici sono propri della primavera e dell'autunno e danno prevalentemente la pioggia sul versante Tirrenico.

Ora è accaduto che questo periodo ha subito uno spostamento di alcuni giorni dalla primavera.

E a provare che questo periodo non è affatto eccezionale, ma che ha semplicemente ritardato, basta riportarci agli anni precedenti. Del resto ogni studioso di meteorologia sa che vi sono periodi di freddo che si presentano durante l'estate e precisamente tra la fine di giugno, — per non dire proprio il giorno di San Pietro — e i primi 5 o 6 giorni di luglio, ed altri che vanno tra il 6 e il 10 agosto.

— Proprio: nel mese di novembre, quando si affaccia l'inverno, abbiamo periodi di caldo che costituiscono la cosiddetta estate di San Martino.

Quale meraviglia dunque se il periodo di pioggia si prolunga fin quasi il 23 o anche il 24 di luglio?

Noi facilmente dimentichiamo, quando capita uno di questi periodi tempestosi tutti i mesi invernali i quali non sono stati che primaverili

Quest'anno siamo stati fortunati per non avere avuto finora nessuna pioggia veramente torrenziale, che, come si sa, porta rovina alle case e alle campagne.

Tutti ricorderanno la pioggia torrenziale del 6 giugno 1918 e quella del 20 giugno 1920, le quali dettero rispettivamente su di un millimetro quadrato di suolo mm 90,08 e mm 87 Nel temporale del 20 giugno si ebbero vari allagamenti in diversi punti della città e si deplorò il crollo di un muro di 12 metri circa a villa Dini a Posillipo e Piazza Torretta fu invasa da una lava di fango che ostruì anche il tunnel di Puorigrotta

Quali sono gli effetti della pioggia di questi giorni?

Buoni, se si toglie il danno causato agli stabilimenti balneari, ai bagnanti, ai villeggianti perchè queste piogge riescono molto proficue per i bacini sia ad uso domestico che ad uso industriale per le stazioni idro-elettriche Basti pensare che la pioggia caduta dal gennaio alla fine di giugno è stata relativamente scarsa. Notiamo, per esempio, che durante tutto il mese di febbraio abbiamo avuto solamente mm. 7,9 di pioggia in ore 5,27, quando usualmente se ne dovrebbe avere intorno ai cento mm Nè più fortunati siamo stati nei mesi di marzo e di aprile, nei quali abbiamo avuto rispettivamente mm. 32,2 e mm 24,8 di pioggia, distribuiti i primi in ore 15,50 e gli altri in ore 8,40.

C'è dunque una provvida legge di compensazione anche in metereologia

E come! La mancanza di pioggia nei mesi precedenti aveva, difatti portato anche un ritardo nello sviluppo dei vari prodotti agricoli

- C'è nessuna relazione tra le burasche e i terremoti verificatisi nei giorni scorsi?

- Nessuna Non registriamo da anni che i terremoti avvengono quasi sempre in questo periodo? Ad ogni modo nulla hanno a che fare le bufere con essi Solo non ci sarà da meravigliarsi se nel prossimo mese si avrà un'accentuazione dell'attività del Vesuvio e della Solfatara di Pozzuoli, dipendente anche, come si sa, dall'abbondanza delle piogge.

Il prof Signore ha fatto la diagnosi del male. Ma il rimedio? Credo che non ce ne sia altro che attendere. Come per me non c'è altro che sostare sotto l'atrio dello storico palazzo di S. Marcellino e guardare lontano se passi una vettura.

Piove.

G. B.

Si uccide alla vigilia di prendere il velo

ROMA, 21 (Sabelli). — La popolazione della vicina Albano è sotto la impressione della tragica fine di una giovane novizia ricoverata in quel monastero sotto il nome di Matilde

Ella era entrata in convento da [illegible] mese e si preparava a prendere il velo quando ieri mattina dopo le consuete pratiche religiose, si gettava da una finestra del monastero andando a schiacciarsi sul selciato della via

E' [illegible] immediatamente dalla gente accorsa, la giovane monaca fu subito trasportata al posto di soccorso Ma la infelice era già morta

Nella sua cella fu trovata una lettera indirizzata alla madre superiora di cui non si conosce ancora il contenuto

La pietosa e tragica fine della giovane monaca è commentata in vario senso dal popolino commosso e impressionato

Secondo alcune voci non confermate da nessuna indagine, sembrerebbe che la causa del suicidio debba ricercarsi in una storia idilliaca che avrebbe prima spinto la infelice a cercar pace in un convento e poi alla [illegible] della morte

Domatore e guardiano di belve in Pretura

ROMA 21 (Sabelli) — Si ricorderà l'episodio di Cremona dove alcuni leoni, appartenenti a un serragio di belve, fuggirono dalle loro gabbie gettando il terrore in tutta la città

Ieri si è svolto dinanzi alla locale pretura il processo a carico del domatore e del guardiano

E' stato facilmente provato che il guardiano all'insaputa del domatore fece uscire i leoni per favorire un altro serraglio di belve che in quei giorni si trovava anche a Cremona. Quindi il pretore ha mandato assolto il domatore ed ha condannato il guardiano a un mese di carcere

L'ARRESTO DI UN SEDICENTE PROFESSORE DON GIOVANNI A TEMPO PERSO

CATANZARO 20 — Il Questore ha fatto arrestare il prof Vincenzo Rapisardi insegnante supplente di lettere al locale istituto magistrale. Il Rapisardi era comparso nel 1925 a Catanzaro in divisa di capitano e decorato [illegible] d'argento e si era dato a fare il conquistatore fidanzandosi con diverse signorine Il Questore ritiene che egli abbia ottenuto il [illegible] con documenti falsi che sia semplicemente tenente e non decorato e che sia anche ammogliato

Rivoltellate per rifiuto di matrimonio

GENOVA 20 — Stamane si è svolta [illegible] vicolo Caprecieri una tragedia di cui è protagonista una giovane siciliana, certa Graziella Micali

Costei entrò nella bottiglieria di Egidio Raggi di anni 38 da Cagliari e dopo aver avuto con lui un breve alterco gli sparava quattro colpi di rivoltella, senza però riuscire a colpirlo. La giovine veniva arrestata da agenti subito accorsi e portata al Commissariato di Polizia ha confessato di aver voluto uccidere il Raggi perchè questi, approfittando della sua qualità di commessa al negozio, con la lusinga che l'avrebbe sposata, se ne era fatta la sua amante. La ragazza si è dichiarata dolente di non averlo ucciso. La Micali si era recata al negozio oggi per invitarlo a sollecitare le pratiche per il matrimonio ma alle risposte negative, accompagnate da minaccie, la ragazza estraita una rivoltella ne sparava quattro colpi

UN ALLEVATORE DI LEONI CINEMATOGRAFICI

NEW YORK, 20 — C'è un tale in California che fa molti quattrini con un grande allevamento di leoni per diversi scopi, ma specialmente per le pellicole cinematografiche. Sei anni fa egli rinunziò alla sua professione di domatore di circo, e con un leone e due leonesse cominciò la sua industria su una base commerciale. Ora [illegible] ottanta bestie, tutte così addomesticate che possono essere lasciate [illegible] gli studi cinematografici [illegible] parte delle rappresentazioni, [illegible] aggiunta all'allevamento egli ha installazione d'una giungla africana in miniatura Ed ha maggior successo che ogni altro [illegible] allevamento dei leoni, principalmente perchè i suoi animali non sono stati trattati con la frusta o con ferri roventi e non mai colpiti con cartucce infocate I leoni rendono ciascuno cinquanta dollari quando prendono parte alle [illegible] cinematografiche, e inoltre pare che ne vende ogni anno ai serragli e ai giardini zoologici.

AL MAROCCO

52 bombardamenti aerei

NELLA ZONA DI TAZA

LA RESISTENZA DEI RIFFANI

RABAT 21 — Il comunicato ufficiale dice [illegible] giornata è stata caratterizzata da alcune azioni e reazioni [illegible] nella zona di Taza [illegible] attività dell'aviazione che ha eseguito [illegible] bombardamenti, di cui alcuni [illegible] riusciti, distruggendo 21 case nel territorio dei Beni Ulul. I ribelli hanno [illegible] dei contrattacchi che sono falliti, nonostante l'accanimento spiegato

Il generale Boich.. continua a [illegible] per [illegible] la offensiva che si sviluppa favorevolmente Il capo [illegible] Azeroual ha compiuto ieri la cerimonia di sottomissione a Berkine

L'avanzata delle colonne francesi continua. La situazione sul fronte nord è buona nonostante i tentativi, facilmente respinti di alcuni raggruppamenti ostili che sono tempestati da l'aviazione

DOVE ESATTAMENTE SI TROVAVA L'ATLANTIDE?

BERLINO, 19. — L'Atlantide, famosa nella mitologia, e della quale si trova cenno in Platone e Plinio, sarebbe stata una vera isola o penisola, secondo recentissime scoperte fatte in Egitto

Contrariamente alla tradizione questa isola non sarebbe esistita nei pressi delle Colonne di Ercole ma nelle vicinanze di Tunisi, e propriamente nelle grandi paludi salmastre che ora sono conosciute col nome di «Shott el Ferid».

Di questa opinione è il professore Paul Borchardt, il notissimo geografo, viaggiatore ed esploratore tedesco

L'Atlantide sarebbe andata sommersa nelle profondità del mare nel 1250 avanti Cristo in seguito ad una terribile convulsione tellurica che secondo lo storico greco Diodoro avrebbe sconquassato la grande zona del Mediterraneo Occidentale da Teneriffe alla Sicilia.

Il mistero che circonda la morte dell'ultimo sultano di Turchia

ROMA, 21 (Sabelli). — L'affare Reky Bey, che tanta eco ha avuto nella stampa di tutto il mondo, sembrava già sepolto assieme al Sultano Maometto VI del quale il colonnello ottomano era stato aiutante di campo, e già gli uffici competenti avevano annunciato l'imminente scarcerazione dell'arrestato, quando fatti nuovi — che si ignorano — ci hanno ripiombati nel mistero.

Il colonnello Zeky Bey è ancora nelle carceri di San Remo, soggetto a maggiore sorveglianza

Che cosa è avvenuto?

Sebbene dalle indagini fatte minuziosamente dal giudice cav. Berarger sia emerso, per la seconda volta, che Rachid Pascià, medico particolare di Maometto VI, si è suicidato, in seguito ad ordini superiori è stato ordinato un supplemento di istruttoria e si afferma che il Procuratore del Re Cav. Martini attende l'esito di rogatorie ordinate a Costantinopoli e ad Angora

D'altra parte secondo qualche giornale di Costantinopoli, pare che il Governo Ottomano non abbia nascosto la sua soddisfazione per l'arresto di Zeky Bey e la condotta delle autorità italiane Anzi un giornale ufficioso di Angora, compiacendosene, ha persino pubblicato «che non c'è da meravigliarsi che Zaky Bey abbia ucciso Rachid Pascià [illegible] gli dava fastidio per la sua onestà e la sua affezione al Sovrano, perchè [illegible] uomo che per lucro non si arresta dinnanzi a qualsiasi delitto

Occorre notare che questa identica affermazione sarebbe stata fatta da un vecchio personaggio della Corte di Maometto

Siamo nel mistero ma è certo che sia per il preteso assassinio di Rachad Pascià sia per l'attentato al Capo del Governo ottomano, qualcosa di grave si sta preparando. Infatti da Marsiglia sono sbarcati in Italia, provenienti da Angora, il deputato Mamed Bey, membro della Commissione per gli Esteri, il sottocapo della polizia ed un redattore del giornale ufficiale di Angora

Quale può essere lo scopo di tale visita?

L'ipotesi che si tratti di stabilire qualcosa di preciso circa la morte di Rached Pascià, medico del Sovrano spodestato e bandito dalla patria, ci sembra debba essere scartata, e poi perchè si è deciso il Governo ottomano ad inviare un futuro ministro a Sanremo

Infatti Mamed Bey è il probabile successore di Tewfik Russid Bey attuale Ministro degli Esteri. E allora?

Si tratterrà, forse, delle voci che erano corse che l'ultimo imperatore dei mussulmani sarebbe stato avvelenato? E se ciò fosse perchè il Governo ottomano dovrebbe interessarsene dal momento che si tratta di un personaggio bandito dalla Repubblica turca e non più considerato come cittadino?

Attendiamo che la luce ci giunga dall'Oriente

IL MUSEO DEGLI ORRORI BOLSCEVICHI

I tragici cimeli della G. P. U.

VIENNA, 19. — In un angolo remoto della via Liublianka a Mosca esiste un museo al quale è estremamente difficile accedere il museo della G. P. U., l'amministrazione della polizia russa. Lo ha visitato l'ex agente della Ceka, Piro, che lo descrive minutamente nell'opuscolo intitolato «Mi pento e mi maledico», di cui fu citata qualche tempo addietro la parte riguardante l'apertura delle tombe di Pietro il Grande e di Caterina II

Piro fu ammesso alla visita del museo grazie all'amicizia di certo Blumberg, che all'epoca della sconfitta di Kolciak, era comandante della quinta armata dei Soviet Un giovine commissario bolscevico gli fece da cicerone spiegando a modo suo la provenienza di certi «cimeli». La prima sala è piena di strumenti di tortùra, dai soliti «knut» ai guantoni di cuoio muniti esternamente di acutissime punte. Dentro una custodia di vetro un oggetto biancastro che a prima vista sembrava pure un guanto, attirò l'attenzione del Piro, il quale constatò che si trattava sì di un guanto, ma di pelle umana. «Vi piace questo oggetto? — gli chiese il commissario — E' interessante perchè fu strappato dalla mano di un uomo vivo. I seguaci di Denikin ce lo spedirono insieme ad una lettera con la quale minacciavano di sottoporre alla stessa tortura tutti i nostri commissari rossi» Il Piro però ha potuto accertare la vera storia di quel macabro oggetto che proviene dalla collezione del capo della Ceka di Charloc, noto per le sue atrocità sadiche

In altre sale del museo sono esposte, oltre alla ricchissima biancheria della zarina Alessandra, la giubba di Nicola II perforata dai proiettili e sulla quale è tuttora visibile una larga chiazza di sangue coagulato, e l'uniforme che l'ammiraglio Kolciak portava il giorno della fucilazione, con le spalline e la croce di San Giorgio. Poco più lontano dentro un vaso di cristallo è conservato sotto spirito il cuore di Uricky, il presidente della Ceka di Leningrado che fu assassinato dallo studente Cannegiew

I DANNI DELL'ESPLOSIONE IN AMERICA

TRE MILIARDI DI LIRE

NEW YORK, 20 — I danni totali causati dallo scoppio del deposito di munizioni di Piccatiny a Dower sono calcolati in cento milioni di dollari, se non continueranno più le esplosioni e cioè 3 miliardi di lire italiane circa. Le perdite sono state così ripartite, marina 87 milioni di dollari, esercito 2 milioni e mezzo, il resto costituisce i danni arrecati agli abitati vicini

Nuove esplosioni sporadiche, sopravvenute nella mattinata, hanno impedito alle squadre di salvataggio di continuare le loro ricerche

Dei proiettili continuano infatti a scoppiare e le loro schegge sono lanciate tutto intorno

Le esplosioni dei depositi di polvere continuano

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

La conversazione frà le due dame e le ragazze si svolgeva ora assai malinconica e stanca quantunque la baronessa ed Annita mostrassero di compiacersi vivamente della loro compagnia.

An un tratto Matilde, guardando Rita, osservò premurosamente:

— Mi sembrate un po' pallida oggi, figlia mia, che cosa avete?

— Nulla, signora — si schermì la fanciulla.

— Non volete confidarvi con me? — insistette dolcemente la baronessa carezzandole con mano lieve i capelli biondi. Indi, rivolta a Violetta soggiunse:

— Ditemelo voi, cos'ha Rita?.. E voi pure perchè siete così mesta?

Le due ragazze si scambiarono un rapido sguardo. Quello di Rita voleva essere una fervida raccomandazione di tacere mentre quello dell'amica esprimeva la volontà decisa di parlare.

Quel linguaggio d'occhi non sfuggì alla dama la quale, ora, vinta ancor più dalla curiosità insistette perchè non le si nascondesse nulla.

— Ebbene, signora baronessa — disse Violetta — Vi dirò tutto.... Si tratta di una cosa molto semplice e dolorosa per noi...

— Parlate, parlate — incoraggiò la dama

— E' che noi fra pochi giorni «dovremmo» andar via di qui..

— Anche voi volete lasciarci? — esclamò Matilde profondamente accorata.

— E' necessario... Abbiamo dato fondo a tutte le nostre economie — arrischiò Violetta timidamente

Rita era divenuta di bracia ed aveva piegato il capo sul petto in preda alla più grande confusione dello spirito

Dopo una lunga discussione fra loro le due ragazze avevano deciso di rivelare alla baronessa le strettezze economiche in cui si trovavano con l'intenzione di farsi in qualche modo soccorrere dalla munifica Signora. Ma nel momento in cui Violetta ne parlava, a Rita pareva quasi che si stesse per trarre in inganno la pia donna e il suo nobile animo se ne sentiva avvilito e mortificato.

— Ah! Se non è che questo! — esclamò la baronessa subitamente riconfortata — Sono qui per voi.. Purtroppo non sono i denari che mi mancano ed ora sono contenta di averne perchè mi possono conservare il piacere della vostra compagnia.

— Non osiamo!.. — mormorò Rita.

Matilde si era alzata e senza volere udire altro si recò nello interno del villino e ricomparve poco dopo tenendo chiusa e nascosta in una mano una piccola borsetta di seta nera.

— La dò a voi che siete la più grande e l'amministratrice della vostra amica — Così dicendo, cacciò la borsetta in una tasca del grembiule di Violetta che non oppose all'atto benefico ed atteso nessuna resistenza

— Dunque — fece Annita che aveva seguita la scena senza parlare, rivolta alle due giovani — Ora non ve ne andrete più?

Le due ragazze risposero con un sorriso e con uno sguardo raggiante di gioia e pieno di riconoscenza.

* * *

Quel giorno la visita delle ragazze al villino di San Fedele si protrasse di qualche ora oltre il consueto per le insistenze delle due dame che non avrebbero voluto separarsene mai.

Il sole era già tramontato e le prime ombre della sera già calavano sulla silenziosa campagna quando Violetta e Rita accompagnate da Riccardo, si avviarono verso la loro abitazione.

Poche e banali parole furono scambiate fra i tre giovani durante il percorso. Ma Violetta e Rita erano felici, intimamente felici giacchè oramai avevano avuto la prova certa della protezione della generosa dama e per loro povere randagie una tale protezione significava il domani, la vita.

Giunti che furono tutti e tre alla casa delle donne, il finto Giuseppe con una emozione che invano cercava di vincere disse:

— Permettete, amiche mie, che io venga su per accettare da voi il caffè dell addio?

— Come, partite già? — dimandò Rita con sincero accento di sorpresa [illegible]

— Potrò partire domani come fra qualche giorno... Sono in attesa d'un ordine imminente, quindi non sono più padrone delle mie ore.

— Mi dispiace assai — mormorò Rita crollando il capo

— Sicchè mi offrirete quest'ultimo caffè?

— Ma vi pare, signor Giuseppe — interloquì Violetta — Venite su con noi.

Poco dopo i tre giovani erano su e Violetta, toltosi lo scialletto corse subito in cucina, lasciando soli, come la volta precedente, Rita e il finto domestico.

Essi sedettero su due sgabelletti fuori il balconcino fiorito

Apparivano entrambi estremamente imbarazzati e per qualche minuto rimasero silenziosi facendo vagare lo sguardo sulla sottostante campagna che s'immergeva rapidamente nelle ombre della sera.

A un tratto Riccardo con un lieve tremito nella voce, disse:

— Rita, il mio silenzio deve dirvi più di quanto le mie parole non saprebbero esprimere. Aprii completamente il mio animo a Violetta e credo che v'abbia riferito ogni cosa. Ora attendo da voi l'ultima parola

— Sì, Violetta m'ha detto tutto...

— E voi?

— Intanto io pregherò il Signore perchè vi preservi da ogni disgrazia

— E se tornerò vivo?

— Non saprei rinunziare al vostro affetto... Siete tanto buono!

— Ma allora voi m'amate? Ho dunque scioccamente dubitato?! — esclamò Riccardo invaso da una improvvisa ineffabile gioia.

L'amore, la passione per la bellissima creatura lo trascinava lontano da tutti i suoi proponimenti.

In quel momento egli sentiva tutta la potenza ineluttabile che quei due begli occhi chiari e quella chioma di oro esercitavano su di lui

Ma all'impeto caloroso di Riccardo non corrispondeva lo stato d'animo della fanciulla cui le dichiarazioni di amore di quel giovane producevano un invincibile senso di sgomento e provava quindi una sensazione di sollievo quando egli parlava di tutt'altra cosa. Allora lo ascoltava con un piacere vivissimo e si doleva quando lo vedeva partire.

(Continua).

CRONACA DI TRIPOLI

La vendetta di un marito ingannato

CURIOSO TERZETTO in TRIBUNALE

ROMA, 20 (Sabelli). — I giornali hanno da Torino che si è svolto alle Assise, in parte a porte chiuse, un singolare processo, epilogo di un fatto in cui la « pochade » si è intimamente sposata al dramma.

Il brigadiere degli agenti di pubblica sicurezza, tal Scolastri, da Viterbo, di anni 41, marito di Antonietta Canova, da Legnano, trentunenne, dovette assentarsi, per qualche tempo da Torino per ragioni di servizio. La moglie, rimasta sola, finì per consolarsi nelle braccia di Pasquale Prato, da S. Maria di Capua, di 23 anni, piazzista di uno dei quei romanzi sensazionali a puntate, pagabili a rate mensili, che vengono recati a casa delle abbonate... che abboccano. Tutto procedette a gonfie vele fino al ritorno dello Scolastri; ma quando costui rientrò a Torino e scoprì l'inganno, si recò al domicilio del Prato, lo dichiarò in arresto, gli mise le manette ai polsi, lo picchiò con un bastone e con il calcio della rivoltella e, trascinatolo a casa, lo obbligò a rilasciargli una dichiarazione riguardante i rapporti peccaminosi con la moglie Antonietta Canova e ammettente un furto di biancheria in danno dello Scolastri. Ciò avveniva la sera del 5 marzo ultimo scorso e provocava la traduzione davanti alla Corte d'Assise del terzetto Scolastri-Prato-Canova.

Il brigadiere Scolastri venne imputato di arresto arbitrario, di lesioni aggravate, di violenza privata e di sequestro di persona; il Prato e la Canova di adulterio, il Prato in particolare anche di furto di alcuni oggetti, compiuto nell'abitazione dello Scolastri.

I giurati dovettero rispondere a una sessantina di quesiti. In base al loro verdetto Scolastri fu condannato a 2 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione; Prato a 1 anno, 2 mesi e 15 giorni di reclusione, la Canova a 11 mesi e 20 giorni di detenzione.

UNA VALIGIA PREZIOSA RINVENUTA PRESSO COMO

MILANO, 20. — Le autorità di P. S. sono state avvertite dai carabinieri di Cernenate che presso quella caserma trovasi depositata una valigia che porta le etichette di numerosi alberghi e che venne rinvenuta da alcuni passanti sul ciglio della strada che va da Como a Ventemate.

Nella valigia sono stati trovati in buon ordine alcuni anelli di oro per uomo con brillanti, 12 collane di perle, un grande orologio di argento, un portagioielli con spille d'oro, varie borsette di seta finissima, cinque ricche tolette da signora, un libretto con 19 chèques in bianco per l'importo di 50 dollari ciascuno, un altro libretto di dieci assegni del valore di mille lire ciascuno, biancheria finissima ed un completo servizio da toletta per viaggio.

Sono stati rinvenuti anche alcuni biglietti da visita intestati a M. R. S. Robert A. Holmes.

Si tratta, evidentemente della valigia caduta inavvertitamente dall'automobile di qualche ricco tourista mericano in viaggio da Como a Milano.

IL SENSAZIONALE PROCESSO DEI BOLSCEVICHI UNGHERESI

BUDAPEST, 20. — Al Tribunale penale è incominciato il processo a carico dell'ex-commissario del popolo Rakosi e di cinquantaquattro altri comunisti, accusati di congiura contro lo Stato. Secondo l'atto d'accusa il Rakosi e i suoi complici, sovvenzionati da Mosca, si proponevano di riorganizzare militarmente il partito comunista ungherese e austriaco sulla base dei principi della Terza Internazionale e di instaurare nuovamente, in Ungheria, la dittatura del proletariato.

Per la prima udienza del processo una grande folla si è radunata nei dintorni del Palazzo di Giustizia e le autorità hanno preso eccezionali misure per il mantenimento dell'ordine. Pochi sono i privilegiati che vengono ammessi nelle tribune riservate al pubblico. Tra gli accusati si trovano certo Weinberger, già condannato a quindici anni di reclusione, e il deputato comunista ungherese Vagi. Più di cinquanta testimoni sono stati citati e si prevede perciò che il processo durerà una diecina di giorni. Dopo la lettura dell'atto di accusa, il presidente ha iniziato l'interrogatorio dell'imputato Carlo Oeri, che ha frequentato a Vienna la scuola di propaganda per gli agenti comunisti ed è stato segretario della centrale comunista austriaca. Da questo accusato apprendiamo che fra gli istruttori della scuola era anche Bela Kun, riuscito a penetrare in incognito in Austria.

L'Oeri ha negato — e pare che questa sarà la linea di difesa di tutti gli imputati — che l'azione del gruppo fosse diretta a rovesciare lo Stato con la violenza. Questo gruppo voleva, invece, secondo l'imputato, ottenere il riconoscimento del partito comunista e ripristinare in Ungheria la dittatura del proletariato seguendo le vie legali.

Nella nostra base navale

E' arrivato ieri nel nostro porto il Cacciatorpediniere « Dezza » destinato qui a Tripoli, dal Ministero della Marina, come unità della nostra base navale.

Ai baldi marinai il nostro benvenuto.

Ladro di persiane

Una pattuglia di Carabinieri notò in Sciara Riccardo un indigeno che trasportava delle persiane.

Nonostante l'atteggiamento tranquillo e sicuro dell'individuo i bravi militi ebbero dei sospetti e, abbordatolo, gli chiesero informazioni sulla provenienza di quegli oggetti.

L'arabo non seppe che rispondere frasi confuse e inconcludenti per cui i due carabinieri convinti di trovarsi alla presenza di un ladro, lo trassero in arresto.

Eseguite le opportune ricerche risultò che le persiane erano state asportate da una baracca di proprietà dell'Amministrazione militare.

* * *

Nonostante il divieto corranico gli arabi Mehdi ben Abdalla di anni 20, Kalifa ben Mohamed e Ali ben Mabruk si abbandonano spesso a larghe libazioni di succo d'uva o surrogati.

L'altra sera, però, mentre a braccetto se ne andavano barcollando per le vie cittadine che riempivano delle loro nenie avvinazzate, furono fermati da una coppia di carabinieri e mandati a digerire la sbornia in guardina.

ESITO DEL CONCORSO PER LA DECORAZIONE ARCHITTETONICA DEL NUOVO MIRAMARE

Di seguito al bando di concorso a suo tempo indetto dalla Ditta Rodino e Salinas per un bozzetto di decorazione architettonica della nuova sala del Miramare, la ditta predetta invitò a far parte della Commissione giudicatrice il Comm. ing. Monticelli, ing. Cesare Vecchi e l'ing. Cav. Aldo Bruschi.

I concorrenti al concorso sono stati ... que rispettivamente con i motti IPSILON OMNIA MUNDA - MUNDIS, SPIGA CERVO, LOLA.

La Commissione giudicatrice ha espletato il suo lavoro decidendo di assegnare il primo e il secondo premio ex aequo ai bozzetti presentati con il motto LOLA. CERVO ed il terzo premio al bozzetto presentato con il motto IPSILON.

I bozzetti premiati saranno oggi esposti al pubblico nelle sale del Caffè « Miramare ».

I concorrenti non premiati possono ritirare da oggi i propri bozzetti presso la Ditta Rodino e Salinas ove non chiedano che anche tali bozzetti siano esposti.

CANOTTAGGIO

I Campionati europei di canottaggio

TORINO, 18. — Si è riunita la Direzione Generale della Federazione di Canottaggio, che ha preso importanti deliberazioni.

Regate nazionali a Pallanza. — Rimangono quindi fissate le date del 24 e del 25 Luglio. I canottieri saranno alloggiati nei migliori alberghi della città. Sarà poi offerta dal Comitato una festa danzante ed una festa notturna sul lago. Le imbarcazioni finora iscritte superano le 90.

Campionati europei. — In seguito al rifiuto del Portogallo, si è assunto l'incarico di organizzare la città di Lucerna per i giorni 4 e 5 settembre.

L'Italia sarà rappresentata dagli equipaggi che se ne mostreranno meritevoli in seguito alle prove di campionato nazionale a Pallanza e ad una seconda prova, che avrà luogo a Como nei giorni 24 e 25 agosto. Alla seconda prova potranno partecipare, a loro spesa, anche gli equipaggi che non abbiano partecipato ai campionati.

Crociera-Riva di Trento. — La Federazione di Canottaggio organizzerà nella prima quindicina di agosto una interessante crociera di canottieri sul percorso Torino-Riva di Trento.

LE QUATTRO REGOLE ESSENZIALI PER LE PETTINATURE FEMMINILI

L'artista cinematografica americana Eleanor Boardman ha pubblicato in questi giorni un elegante libricino sulla pettinatura moderna. Più che agli altri, questo « studio » è destinato all'autrice: l'artista ha inteso, senza dubbio, con esso, spiegarsi le ragioni che la hanno, or non è molto, spinta a sacrificare la sua opulenta e bionda capigliatura.

Eleanor Boarman, ha scoperto quattro regole essenziali alle quali, secondo lei, le donne non dovrebbero mai venir meno. Eccole:

1. Portate i capelli piatti se siete alta: non troppo corti.
2. Ondulate i vostri capelli corti se siete piccola o di media statura.
3. Se siete molto bassa, adottate la pettinatura alla « bebè ».
4. Se vi avvicinate all'età matura, non tagliate i vostri capelli troppo corti. Adottate una via di mezzo.

L'osservatorio

La truffa al sentimento

L'uomo è talvolta o una belva spietata da riabilitare quelle a quattro zampe o è di una mansuetudine sciocca e belante al cui paragone l'agnello è una bestia feroce.

Misteri della psiche umana! Esclamerebbe quel filosofo che dopo di avere sciupato tutta la vita a dimostrare che cosa è l'anima finisce col non averne capito nulla neppure lui.

Ma qui non si tratta di speculazioni filosofiche e metafisiche per cercare di sapere se l'uomo è più vicino alla bestia o agli angeli, qui vogliamo mettere in rilievo un fatto che ci rivela una forma desolante di povertà spirituale che trae evidentemente origine da quel complesso di debolezze, di paure ignote che si annidano nell'anima umana e che si esprimono nella pratica del pregiudizio e del più insano timore religioso.

Non diversamente possiamo spiegarci la strana circolazione di lettere anonime manoscritte e dattilografate che da parecchi giorni giungono nelle famiglie tripoline portandovi, col preavviso di certa disgrazia ove non si facesse così e così e non si elargisse una somma in elemosine il turbamento e la preoccupazione.

Eccone per esempio, una che un signore di buon senso il quale nel riceverla si è appena limitato a compiere un vigoroso sconguro di prammatica ci ha rimessa.

PREGHIERA

Gesù liberateci da ogni male, abbiate pietà per tutta l'umanità fatec... i menti buoni, misericordia o Signore.

Mi fu spedita questa con preghiera di copiarla nove volte, e cioè una volta al giorno e spedirla a nove persone. Così ... te Voi copiatela nove volte e cioè ... al giorno e speditela ad altre nove persone.

Questa preghiera deve fare ... te il giro del mondo. Fate ben attenzione i quello che vi succede in questi nove ... ni e quando scrivete la preghiera pensate ad una grazia che desiderate, non facendo la vi sovrasta disgrazia, come successe a una Signora di Reggio Emilia.

Una Signora ricevette la lettera, non vi fece caso e le morì l'unica figlia di nove anni che aveva.

Nota Bene che appena ricevuta la presente durante i nove giorni deve fare la colletta di Lire 60 e eseguirle alle orfanelle ricoverate negli orfanotrofi locali diversamente alla chiesa.

Chi scrive non deve firmare.

Sia lodato Gesù e Maria.

Ora, dopo la lettura di un simile documento non si può fare a meno di pensare al ridicolo caso di coscienza che si presenta a coloro cui giunge una simile misteriosa epistola, ed io ho la certezza che sono assai poche le persone di spirito che, dopo di aver letto, come quel signore il debito scongiuro la gettano via. I più ci meditano sopra, la fantasia s'accende, l'anima subisce la suggestione dell'avvertimento uno, nemo il ricordo di qualche lontano peccato di indifferenza e di miscredenza fa capolino, e contarbolo cervello la coscienza ne ... come un picchiotto segreto ... la cosa pure, la pace interna ed esterna è minacciata le donne della casa si allarmano, succedono notti insonni non si riposa più. Quella lettera è la causa di tutto ciò. L'incredulità è vinta dal pregiudizio. Del resto si tratta di un'operazione da nulla copiare nove volte, una volta al giorno la lettera e inviarla a nove altre persone. Si insiste nel ripetere disperatamente che è una buffonata che non ci si crede ma le nove lettere sono ugualmente scritte e regolarmente spedite con tanto di francobollo a nove amici, le sessanta lire sono in qualche modo raccolte e la pace e la tranquillità sono rientrate così nella casa mentre in altre nove famiglie ricomincia su per giù lo stesso travaglio.

Ora è il caso di domandarsi se chi ha ideato pel primo questa specie di truffa al sentimento e alla debolezza altrui è stato un buontempone o un povero diavolo affetto da mania religiosa.

La risposta è difficile a darsi. Comunque l'effetto è ugualmente raggiunto nel senso che tanti poveri creduloni si rassegnano a perdere il loro tempo a ricopiare la misteriosa epistola e a fare della beneficenza la quale, però, per essere elargita sotto la minaccia di una sventura non è certo la migliore delle carità cristiane specie quando non esiste nella famiglia minacciata dall'anatema il « quod superest ».

IL VAGABONDO

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia il 20 luglio col « Tolemaide »:

Cav. Uff. Avv. Fumo Gaetano, Cav. Ing. Piccardi Angelo, Cav. Biasetti Luigi, industriale Prof. Rappa Francesco, Ordinario di Scienze Matematiche, Rag. Brullo Vito, Impiegato del Genio Militare, Kissopoulos Alessandro, Cassiere del Banco di Napoli. Insegnanti: Di Stefano Antonino, Del Campo Vincenzo, Bisaglio Valerio, Alessandro Luigi, Bambino Battista, Russino Salvatore, Gestore delle Ferrovie ... che, Parlavecchio Mario, Agente postale Rossano Sabino, Impiegato privato: G... Raffaele, Conduttore ferrovie; Fontecchio Giuseppe, viaggiatore di commercio, Mazzarese Salvatore, Commerciante Lucaschi Luigi, Segretario del Grand'Hotel Cagliero Alessandro, pensionato.

Sono inoltre partiti: 10 Militari di truppa, 4 Militi della M. V. S. N., 110 passeggeri civili, fra i quali 67 tonnaroti.

Stato Civile

Dal 5 al 20 c. m.

NATI

Carfì Angela, Bracco Emanuela, Alesina Mario, Mantelli Maria, Mercuri ... tro, Ferrero Leone, Merendi Angelo, ... enti Varno, Marone Anna, Semiana Maria, Verderame Michele, Melia Salvatore, Sciortino Maria, Persichino Carmelo, Agosta Giovannina.

Israeliti 24.

MORTI

Lombardi Gaetano a. 26, Bertoni ... do a. 25, Gerbino Emanuela m. 10, Pari Aldo m. 14, Israeliti 7, Ebrei 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sammut Giuseppe di Emanuele ... ciante da Tripoli con Aquilina ... fu Giorgio da Tripoli.

Misud Martino di Raffaele caffettiere Tripoli e Zammit Ermelinda di Carmelo da Tripoli.

Ban. Dante di Gaspare impiegato da Pontedera con Papucci ... fu Alessandro da Fanghia.

Cascone Giovanni di Carmelo impiegato da Palazzolo Acreide con Romano Maddalena di Onorato da La Maddalena.

D'Ingeo Gennaro fu Luigi, Tenente ... Fanteria con Valenza Angela fu Giovanni.

Conte Paolo di Salvatore ... Tunisi con Stabile Caterina ...

Spadaro Carmelo fu Gaspare ... da Trapani con Gigante Ester fu Andrea da Trapani.

MATRIMONI

Garufi ... Federico fu Francesco con Fiche ... ra Teresa di Giambattista.

Mosacci Salvatore fu Antonino con Martinez Francesca di Gaetano.

Samma ... di Riccardi con Debono Marianna fu Giuseppe Trovato Antonino fu Giovanni con Trovato ... Giuseppe.

NUOVI CITTADINI ITALIANI

Fenus Adolfo.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Questa sera spettacolo di grande attrazione, vivamente atteso per i due imporiantissimi debutti nella parte Varietà con SILLA SILVANI la elegantissima e seducente stella italiana e IDA CARLA la bruna eccentrica, mentre NINY BRUNETTE si produrrà nel suo svariatissimo repertorio e Lina Resly continuerà nella sua squisita dizione ad esprimere i contrasti delle sue belle canzoni.

La parte cinematografica è ... da un dramma di passione tra... pientemente curato, protagonista Vera Cholodnaia la tanto acclamata ballerina del Teatro Imperiale di Pietrogrado.

L'ULTIMO TANGO - Si tratta di un soggetto che si svolge, dando una fedele riproduzione, negli ambienti dei bassifondi e della vita mondana dell'America del Sud.

Mario Ausonia ha conquistato ieri sera il pubblico dimostrando di possedere oltre alle qualità atletiche, anche quelle di un'artista drammatica potente. Nell'ATLAS le sue ... trovano una completa e adatta applicazione e trasfondono nella trama ... mente drammatica una emozione ... cativa che interessa al più alto grado.

Questa sera si proietterà la seconda ... te L'ACCUSA D'OLTRE TOMBA ove è ... il culmine dell'audacia ... film ... insomma che avvince.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. « Nuova Arti Grafiche »

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

21 Luglio 1926

Parigi	85.50
Londra informativo	152.—
New York	31.40
Svizzera	610.—
[illegible]	[illegible]
[illegible]	31.—
[illegible]	1.75
Consolidato 5%	90.80

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 21 Luglio 1926.

Parigi	85.46
Svizzera	603.33
Londra	149.939
Belgio	83.50
New York	30.767
Oro	594.24

DIREZ. Dª AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 21 Luglio 1926

Stazioni	Temperatura max	Temperatura min	Vento	Pioggia	Pioggia
Tripoli	26.2	21	NE	0	0.0
Azizia	31.4	18.7	NW	0	0.0
Homs	35.5	20.8	S	0	0.0
Misurata Mar.	30.1	18.0	NE	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Paolo Vassura
Otensileria Italiana
TRIPOLI

Telegr. VASSURA-Tripoli — Telef. 174 — Casella Postale 76

MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele

Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture

Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto

Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno

UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave

RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:

Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. Au. "Ganz,, di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, - MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno MARANO VICENTINO.

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

NUOVO GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile	L. 150		Lavaggio vettura	L. 15
„ per 15 giorni	„ 100		Ingrassatura vettura	„ 10
Per giorno di 24 ore	„ 12			

Riparazioni accurate con personale specializzato "FIAT,,

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

Cemento Portland
"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D. M. 10 G e n. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso
Ditta BIANCHI STEINER
di Ing. FELICIANO BIANCHI
Zauet Dahman

La Reclame è l'anima del commercio

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI ZUARA

LUNEDI': partenza da Tripoli O. ore 0.30, arrivo a Zavia ore 8; — partenza da Zavia ore 17.50, arrivo a Tripoli O. ore 19.20.

GIOVEDI' E DOMENICA: partenza da Tripoli O. ore 8.30, arrivo a Zuara ore 10.20; — partenza da Zuara ore 15.30, arrivo a Tripoli O. ore 18.20.

MERCOLEDI' E VENERDI', partenza da Tripoli O. ore 7, arrivo a Zuara ore 12.50; viaggiatori di I. II e III classe; — Giovedì servizio di viaggiatori di III classe per il solo percorso Tripoli - Zavia e viceversa.

MARTEDI' GIOVEDI' E SABATO: partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli O. ore 12.50; viaggiatori di I, II e III classe.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

LUNEDI' GIOVEDI' E SABATO: partenza da Tripoli O. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 1020; — partenza da Azizia ore 14.30, arrivo a Tripoli O. ore 17. — Viaggiatori di I, II e III classe.

MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI': — Partenza da Tripoli O. ore 7.30, arrivo ad Azizia ore 9.20; partenza da Azizia ore 13.30, arrivo a Tripoli O. ore 15 e 10. — Viaggiatori di I e II classe.

DOMENICA: — Partenza da Tripoli O. ore 6.40, arrivo ad Azizia ore 8.30; partenza da Azizia ore 9.20, arrivo a Tripoli O. ore 11. — Viaggiatori di I e II classe; partenza da Tripoli O. ore 6.40; arrivo ad Azizia ore 8.20; partenza da Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli O. ore 11.

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

LUNEDI', MARTEDI' E SABATO: — partenza da Tripoli O. ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7.30; — partenza da Tagiura ore 8.30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 9.30, a Tripoli Centrale ore 9.40.

Partenza da Tripoli Centrale ore 15.45; da Tripoli Riccardo ore 16, arrivo a Tagiura ore 17; — partenza da Tagiura ore 17 e 30, arrivo a Tripoli Ricc. ore 18.30; a Tripoli O. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

GIOVEDI' E DOMENICA: — partenza da Tripoli Centrale ore 6.15; da Tripoli Riccardo ore 6.30, arrivo a Tagiura ore 7 e 30; — partenza da Tagiura ore 10, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11; a Tripoli O. ore 11.10.

Partenza da Tripoli O. ore 13.45; da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15; — partenza da Tagiura ore 17.30, arrivo a Tripoli R. ore 18.30; a Tripoli O. ore 18.40 — Viaggiatori di I e II classe.

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

Stab.to Arti Grafiche

 TRIPOLI

Via Riccardo n. 76 - Telef. n. 78

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

Grande assortimento di buste di qualsiasi formato per Banche e Uffici

Deposito di Note Nominative per Uffici Civili

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „ „	„ 60
Un sedicesimo „ „	„ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 %, dalle 10 alle 25 sconto 25 %, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 %, dalle 50 in su sconto 50 %.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede,, quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

ANNO XV — N. 172 — TRIPOLI, Venerdì 23 Luglio 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 73

Un numero arretrato cent. [illegible]

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. [illegible]
Estero Annuo L. 175 Sem. L. [illegible]
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Le grandiose accoglienze
che Roma prepara allo scopritore del Polo

ROMA, 22 — Il programma ufficiale dei festeggiamenti in onore del Generale Umberto Nobile, al suo ritorno a Roma, comprende un grande ricevimento ufficiale alla stazione, con lo intervento del Ministero dell'aeronautica, del Governatorato di Roma, delle autorità della capitale; indi presentazione del Generale Nobile e del resto [illegible] Norge [illegible] all'Onore [illegible] Mussolini, a Palazzo Chigi. Avrà luogo quindi una distrazione in Piazza Colonna di omaggio al Generale Nobile, che il Duce presenterà al popolo e nei giorni successivi avverrà lo scoprimento della targa nell'Hangar di Ciampino, a ricordo delle gesta eroiche compiute dal Generale Nobile e dai suoi valorosi compagni.

Si terrà poscia una solenne seduta in Campidoglio pel conferimento della cittadinanza onoraria Romana al Generale Nobile al quale sarà poi consegnata la Croce dell'Ordine Militare di Savoia, altre onorificenze cavalleresche saranno attribuite al resto dell'equipaggio del Norge.

Il programma comprende infine un ricevimento nel giardino del Palazzo dei Conservatori e la consegna della [illegible] ad honorem [illegible] concessa dal P. N. F. al Generale Nobile [illegible]

[illegible] una conferenza [illegible] dal Generale Nobile, sotto gli auspici del Ministero dell'Aeronautica, alla Società Governativa.

—(((xxx)))—

«Non discuto le eccezioni che i miei [illegible] per un principio del costume [illegible] Comunque [illegible] precisa categorica [illegible] una riparazione per l'offesa che mi era stata fatta. Malgrado [illegible] impulso del mio spirito di aver atteso sul terreno il proditorio offensore [illegible] eccezioni di procedura che [illegible] [illegible]

L'ARRESTO
D'UN INSEGNANTE SOVVERSIVO

ROMA, 22 [illegible] di Pubblica sicurezza hanno tratto in arresto [illegible] dell'Istituto Magistrale di Firenze [illegible]

NUOVE DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI UFFICIALI DEI CARABINIERI

In attesa della definitiva sistemazione [illegible] compartimento territoriale [illegible] dell'Arma dei Carabinieri [illegible] compartimento che [illegible] dell'Arma [illegible] Ministero [illegible] dell'Arma.

Fra l'altro è stabilito che in tutti i gradi da capitano in su, in cui il nuovo organico comporti eccedenze rispetto all'organico attuale, un quarto delle vacanze che si andranno mano mano verificando, debba valere per assorbire le eccedenze stesse, e soltanto per tre quarti le eccedenze possano far luogo a promozioni.

Per il grado di tenente l'aliquota stimata all'assorbimento delle eccedenze sarà di un terzo, e soltanto per i rimanenti due terzi, le vacanze saranno coperte con promozioni dei sottotenenti dell'Arma [illegible] tenenti dalle [illegible]

Altra disposizione [illegible] dei Corazzieri [illegible] Re per i quali il periodo [illegible] speciale servizio non potrà [illegible] cinque anni, terminati i quali dovranno passare a prestare servizio effettivo alla dipendenza diretta [illegible] comandi dell'Arma, senza che perderanno il diritto [illegible]

UN CHIARIMENTO DI FARINACCI A TURATI

ROMA, 22 — L'ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: Il segretario generale del partito [illegible] ha ricevuto la seguente lettera da parte dell'On. Farinacci:

On. Segretario generale del partito fascista Roma. — «Ella si è lamentato [illegible] del 2[illegible] punto diceva [illegible] Forti, se vuol meglio utilizzare [illegible] abbandoni Genova [illegible] volga verso altre provincie [illegible] verso Reggio Emilia verso Ferrara, verso Bologna e anche verso Voghera.

[illegible] a dichiarare con la massima lealtà che con quella [illegible] volato alludere al fascismo delle provincie succitate. Le città citate in quell'articolo sono interessate nel fallimento Cappuni, Banca Agricola parmense, in quanto che in essa si svolsero gli affari più o meno puliti di coloro che in parte oggi sono arrestati [illegible] parte sono per [illegible] dati di cattura. Saluti fascisti

Studenti americani a Napoli

NAPOLI, 22 — Provenienti dalla [illegible] hanno visitato le principali [illegible] tratterranno [illegible] per visitare la città.

(((xxx)))

UN NUOVO TIPO ITALIANO DI PARACADUTE SARA' ESPERIMENTATO IN AMERICA

ROMA, 22 (Sab.) [illegible] America per effettuare [illegible] Ayres la nuova [illegible] quale permet[illegible]

(((xxx)))

I partecipanti alla seconda crociera mediterranea a Lisbona

LISBONA [illegible]

Il lavorio comunista in Liguria
interrotto dalla polizia

ROMA, 22 (Sabelli) — Da vario tempo la squadra politica eseguiva delle operazioni in grande stile, tenendo d'occhio gli [illegible] sovversivi di Genova.

Venne così scoperta una tipografia clandestina che si stava impiantando [illegible] la stampa di manifestini ed opuscoli antifascisti.

In perquisizioni domiciliari furono sequestrati migliaia di manifestini e numerosi opuscoli di propaganda. Numerosi comunisti vennero arrestati, ed inviati al carcere in attesa di [illegible]

Sembra che in una certa epoca, in casa di un certo ferroviere gli [illegible] riuniti i membri del [illegible] direttivo della sezione genovese del partito comunista. Anche costoro furono inviati in carcere.

Le indagini della polizia sono continuate [illegible] gli agenti [illegible] accertare che due comunisti torinesi avevano trasportato [illegible] e depositato all'ufficio bagagli della stazione, 2 valigie [illegible] contenere materiale di propaganda comunista.

Gli agenti riuscirono ad arrestare due giovani elegantemente vestiti che [illegible] a ritirare le due valigie. Condotti in questura dichiararono di chiamarsi Luigi Primo Diveri e Lal[illegible] Agostino Piazzo, entrambi domiciliati [illegible]

Nelle due valigie furono trovati [illegible] mila manifestini e cinquecento [illegible] di propaganda comunista.

La polizia in seguito operava numerose perquisizioni domiciliari, durante le quali furono rinvenuti gli [illegible] iscritti al gruppo comunista dell'Arte Bianca, bollettari per [illegible] iscrizioni alla stampa comunista, numerose tessere della Confederazione Generale del Lavoro per l'anno 1926 ed una circolare del partito comunista in cui si dice, tra l'altro, che [illegible] internazionale borghese deve contrapporsi quello unico dei lavoratori aderenti al movimento internazionale comunista [illegible]

I doveri della borghesia italiana
«AMARE IL RISCHIO»

ROMA, 21 (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia», richiamandosi alla constatazione fatta già dal suo direttore, che cioè vi sono in Italia troppi avvocati e pochi ingegneri e non abbiamo [illegible] responsabili, rileva che questa è la tragedia della borghesia alta e media in Italia.

[illegible] insomma la tragedia della prudenza, del contare soltanto sul sicuro, il terrore dell'aleatorio e l'odio per il rischio.

Ricordato l'esempio magnifico e non mai abbastanza lodato del piemontesismo che ha dato con la schiera dei suoi funzionari un ordine alle cose dell'Italia appena costituita in Regno [illegible] afferma che, mentre [illegible] lavoratore dava un esempio meraviglioso di coraggio avventurandosi [illegible] per il mondo [illegible] e senza danaro e riusciva a costituire in pochi decenni colonie formidabili per numero e per ricchezza acquistata con tenace lavoro, la borghesia non metteva il naso [illegible] della porta di casa.

Se l'Italia avesse avuto una giovane borghesia audace che si fosse lanciata anche essa sulle strade del mondo e sulle orme dei poveri operai emigranti il Fascismo avrebbe a sua disposizione un nucleo di energie giovanili per i posti di responsabilità.

La borghesia nostra è ancora ammalata di questo vivere. Neppure la guerra che essa ha pur combattuto eroicamente ha determinato un orientamento più deciso.

Il «Popolo d'Italia» conclude affermando che bisogna educare queste nuove generazioni all'amore del rischio [illegible] spingerà [illegible] rifare se [illegible] tre volte la propria fortuna senza scoraggiamenti stupidi e senza perdite di tempo, in una parola educarle a non seguire l'esempio dei padri che si ammuffirono nell'impiego [illegible] «sia pur modesto» e che annichilirono nella mediocrità la loro vita e la vita della nazione stessa. Amare il rischio! ecco un postulato ben fascista per la giovane borghesia italiana.

Il dramma del Parlamentarismo in Francia
Il gabinetto Herriot, battuto alla Camera, si dimette

PARIGI, 22. — Alla Camera, il Presidente Herriot lesse la dichiarazione ministeriale in cui fra l'altro è detto che il Governo costituitosi l'altro ieri concentra le sue preoccupazioni sul problema finanziario.

Egli prosegue dicendo che la situazione non fu mai così netta, ed esige decisioni urgenti.

La Francia intende pagare i debiti contratti per la difesa del suo territorio nella misura e nella forma in cui è sicura di poter mantenere gli impegni che assumerà. Il Governo si rifiuta di accrescere il limite della circolazione fiduciaria, ed il suo scopo è quello di stabilizzare la moneta.

Ma esso intende che questo sforzo non sia compiuto con il solo appoggio estero e bisogna che le divise estere tenute fuori dalla Francia e dai francesi siano rimpatriati. Perciò il Governo intende aprire un conto corrente delle divise estere alla Francia, e preparare infine il ritorno al regime della libertà dei capitali, con una nuova forte amnistia, il cui rifiuto sarà seguito da sanzioni severe alla quale nessuno potrà sfuggire.

Dopo aver detto che la Banca di Francia deve essere indipendente e la cassa di ammortamento deve essere autonoma, Herriot disse che presenterà al parlamento il progetto di un massimo fiscale, che elimini in ogni caso le altre imposte ai lavoratori e ai risparmiatori.

Le dichiarazioni del Presidente Herriot furono applaudite dalla sinistra e dall'estrema sinistra, ma la fine del discorso fu da tutti accolta in silenzio.

La seduta continua freddamente, tanto che alla fine, quando si chiese la votazione, la Camera negò, con 290 voti contrari contro 237 favorevoli, la fiducia al Gabinetto Herriot.

In seguito a questo voto il gabinetto Herriot ha presentato le dimissioni.

— —

Anche Caillaux, anche Herriot sono caduti l'un dopo l'altro alla distanza di pochi giorni sotto un colpo di maggioranza, e la Francia, senza timone, è nuovamente risospinta in altomare. Contemporaneamente una tragica ondata di panico si impadronisce dei risparmiatori francesi ed in borsa la sterlina raggiunge i 209 franchi e i titoli di rendita e le azioni industriali vengono affannosamente venduti a qualunque prezzo anche contro valute deprezzate forse quanto quella nazionale.

Il palazzo «Bourbon» nell'ultima seduta ha seppellito il gabinetto Caillaux prima che si costituisse completamente: hanno ancora una volta cozzati gli interessi vitali indifferibili del paese con quelli elettoralistici ed inconfessabili dei parlamentari che ormai in Francia come altrove, non hanno più nulla da salvaguardare [illegible] da rappresentare all'infuori delle loro ambizioni, della loro sete diuturnosa di potere della loro nefanda avidità di cariche e di prebende.

La situazione in Francia non è più risolvibile se non con un atto di decisa ribellione ai sistemi parlamentaristici. Non potrà allo stato attuale delle cose neppure servire il consueto sistema del barcamenarsi.

E' dimostrato, dopo la caduta del nono Gabinetto Briand e delle ultime affannose e meteoriche formazioni, che il male della Francia sta tutto nel parlamentarismo, quel parlamentarismo che Mussolini ha debellato in Italia con un atto rivoluzionario e della cui scomparsa oggi vediamo gli inestimabili benefici.

Rimane così ancora una volta dimostrato che la funzione del parlamentarismo in ogni paese del nostro tempo, è definitivamente superata dalle fatalità storiche che impongono ai popoli un comando unico come si conviene a masse di manovra in guerra guerreggiata.

L'accademia la demagogia la bagologia erano tutte cose che le nazioni potevano permettersi come «sport» innocente e divertente, quando l'Europa non era ancora squassata dalla guerra ed i campi di espansione economica non eran ancor troppo ristretti per l'umanità in perpetuo travaglio di crescenza. Oggi mentre la guerra dell'esistenza imperversa con ferocia belluina non v'è più posto per le chiacchiere. Ogni popolo è oggi un esercito ed ogni giorno è una battaglia, perduta o vita. Ecco perchè occorre che non vi sia, alla testa dei popoli un consesso di ciarlatori, ma una volontà sola e dritta e tenace.

L'America in soccorso DELLA FRANCIA?

ROMA, 22 (Sabelli) — Il «Corriere della Sera» riceve da Zurigo:

Secondo un dispaccio da Washington alla «United Presse» corre voce che l'ambasciatore francese ed un rappresentante del Tesoro americano sanno discusso [illegible] passi.

—ooo—

La migliorata situazione greca
I commenti favorevoli dei giornali

ATENE, 22 — L'ex ministro degli [illegible] nominato ministro [illegible] in sostituzione de[illegible] che sarà destinato [illegible]

[illegible] giornali dimostrano la completa adesione del nuovo [illegible] notando che esso rappresenta [illegible] sforzo intrapreso dopo [illegible] di condurre il paese alla normalità.

I capi del partito [illegible] trasferiti nell'isola di Nasso [illegible] rientrare in Atene alla fine della settimana.

La questione Abissina discussa alla Camera dei Comuni

LONDRA, 22. — Alla Camera dei Comuni, il Ministro Chamberlain, rispondendo negativamente a un deputato che gli aveva chiesto se erano state formulate proteste a proposito del trattato Anglo Italiano per l'Abissinia.

Avendo l'interpellante chiesto allora se la Francia avesse espresso [illegible] dimento di voler protestare in proposito presso la S. D. N., Chamberlain rispose negativamente.

[illegible] aggiunse che furono [illegible] mente scambiate delle comunicazioni [illegible] con Abissinia [illegible] ma non ven[illegible]

La villeggiatura di Re Alfonso

MADRID, 22 — Re Alfonso presiedette una seduta del Consiglio dei Ministri, e partì poscia per San Sebastiano donde ritornerà lunedì.

Il giorno successivo ripartirà per la villeggiatura estiva.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PER L'«ANSCHLUSS» E CONTRO IL FASCISMO A VIENNA

VIENNA, 20. — In questi giorni ha avuto luogo a Vienna, per iniziativa del partito social-democratico, un grande adunata delle associazioni ginnastiche operaie austriache, alla quale hanno partecipato anche forti rappresentanze delle società ginnastiche tedesche, ceche, polacche, jugoslave e lettoni. I socialisti hanno profittato dell'occasione per organizzare una manifestazione di forza politico militare cui è stato dato carattere di protesta contro il fascismo internazionale.

Un gigantesco corteo, di cui facevano parte, oltre che ginnasti, anche membri dello «Schutzbund» repubblicano e quattromila «Reichsbanner», venuti appositamente da varie parti della Germania, ha percorso il Ring [illegible] bande e più di mille bandiere. La sfilata è durata quattro ore; secondo calcoli fatti, si ha ragione di ritenere che i partecipanti siano stati circa quarantamila.

IL SUICIDIO DI DUE FIDANZATI

ROMA, 22 (Sabelli). — Si ha da Campobasso:

A Ripa Molisani tale Michelino Patti esplodeva due colpi di pistola contro la propria fidanzata Paolina Lenese e quindi rivolgeva l'arma contro sè stesso tirandosi un colpo all'orecchio. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale moribondi.

Il Patti è stato indotto al tragico atto dal fatto che da qualche tempo essendo gravemente ammalato la famiglia della fidanzata aveva provocato lo scioglimento del fidanzamento.

I 12 MILIONI del TIRO al PICCIONE

ROMA, 22 (Sabelli). — Un lettore scrive al «Giornale d'Italia» segnalando che per il tiro al piccione importiamo dalla Spagna, dalla Francia, [illegible] oltre un milione e mezzo di piccioni all'anno. Al prezzo medio di 8 lire al piccione sono all'incirca 12 milioni di nostra moneta che vanno all'estero per soddisfare la passione di pochi ricchi o tiratori di mestiere. Perchè, come in altre Nazioni civili, non si proibisce anche in Italia il barbaro divertimento? Il giornale a sua volta osserva che se le cose stanno così il consiglio del lettore è ottimo.

«Dodici milioni risparmiati senza sacrificio alcuno, rappresentano qualcosa di concreto, nè per questo lo sport perderà il tutto, tanto più che rimarrà sempre un... surrogato: il tiro al piccione d'argilla, che proprio l'altro celebrava il secondo campionato internazionale, con la strepitosa vittoria del sacchini».

MISTERIOSO ASSASSINIO DI UN AMERICANO CHE CONDUCEVA UNA CAMPAGNA CONTRO IL GIUOCO

MILANO, 22 — Il «Corriere della Sera» riceve da Londra:

Vivissima impressione in America è stata suscitata dall'assassinio compiuto in persona del signor Mellet a Canton, il quale stava conducendo una campagna contro il giuoco e l'illecito traffico delle bevande alcooliche nello Stato di Hop.

Il signor Mellet accusava la polizia di essere in rapporto con i criminali.

Mentre si trovava con la sua signora in automobile venne fatto segno da parte di uno sconosciuto, di un colpo di rivoltella, il signor Mellet è spirato all'istante.

Turati a Milano

GENOVA, 22. — L'On. Turati, ossequiato alla stazione dalle autorità cittadine, è partito per Milano, stasera.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA NAZIONALE PER LA MOSTRA TESSILE DI MONZA

ROMA, 22 (Sabelli). — S. E. il Ministro Belluzzo, che segue il febbrile lavoro di organizzazione della Prima Mostra Nazionale dell'Industria Tessile di Monza, ha voluto inviare il suo plauso e concedere alla stessa N. 5 medaglie, oro, argento e bronzo, che saranno a suo tempo assegnate agli Espositori più [illegible] a questa Rassegna dell'esaltazione del prodotto Italiano.

Un'alta carica
AL Gr. Uff. NICCOLI

ROMA, 22 (Sabelli) — Si conferma la voce già riportata da alcuni giornali che il Gr. Uff. Ugo Niccoli, già Segretario Generale del Governo della Tripolitania sarà chiamato ad assumere l'alta carica di Direttore Generale delle Imposte in sostituzione del Gr. Uff. Daroma il quale sarebbe nominato vicepresidente della Banca d'Italia.

La notizia non è ancora ufficiale.

Istituti bancari multati

ROMA, 22 (Sabelli). — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica i decreti del Ministero delle Finanze che condannava rispettivamente al pagamento di una multa di L. 6000 e 3000 la Banca Popolare di Campobasso e il Banco Lombelli di Roma perchè contravvennero alle vigenti disposizioni di legge sui cambi.

Vibrate dichiarazioni di A. Mussolini
«BENCIVENGA E' UN GENERALE CHE NON SI BATTE»

MILANO, 22 — «Il Popolo d'Italia» [illegible] pubblica [illegible] lettera che il generale Bazan e il giornalista Cotronei hanno rimesso al grand'uff. Arnaldo Mussolini, la seguente dichiarazione di quest'ultimo:

«Ringrazio vivamente l'illustre generale S. E. Bazan, e il caro collega Cotronei per l'opera generosa, intelligente e cavalleresca che hanno svolto per la tutela del mio nome e della mia dignità.

«Io avevo già superato il disagio che mi veniva dal considerare il generale Bencivenga un volgare politicante che aveva preso contatto e lavorato in comune con elementi cospiratori contro la vita stessa di mio fratello. Nel limite delle mie possibilità e della mia autorità avevo nettamente sconfessato il risentimento legittimo di militi e fascisti per la presenza a Milano del generale Bencivenga e del piccolo grottesco sinedrio aventiniano che per l'occasione s'era trasferito nella capitale lombarda.

Le prime importanti notizie

intorno alla riforma dei tre codici

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, 20 (Sabelli). — Nei giorni scorsi sono state date alcune sommarie informazioni sui lavori della Commissione Ministeriale incaricata degli studi di riforma del Codice Civile e di Procedura Civile, del Codice Penale e di Procedura Penale e del Codice della Marina Mercantile

Eccovi un quadro esatto delle principali innovazioni suggerite dalla Commissione stessa al Ministro Guardasigilli

E' opportuno premettere che la Commissione continua i suoi lavori e che ad eccezione del Codice di Commercio deve ancora completare i propri studi per assolvere completamente il compito ad essa affidato

I CITTADINI STRANIERI

Per quanto si riferisce al Codice Civile la Commissione ha esaminato ampiamente il libro primo riferentesi alle obbligazioni

Una lunga discussione si è svolta sulle disposizioni preliminari che come è noto mettono alla stessa stregua dinanzi ai nostri Tribunali i cittadini italiani e quelli stranieri dando ad entrambi la possibilità di adire ai Tribunali del Regno per ottenere giustizia

La Commissione su questo argomento ha discusso ampiamente la situazione [illegible] attualmente esistente o modificarla in considerazione del fatto che pochi sono i Paesi stranieri che seguono lo stesso concetto di diritto o di riservare tale tratta meno liberale ai Paesi che ci accordino reciprocità di trattamento

Si ritiene che tale questione anzichè essere risolta dalla Commissione debba essere risolta dal Governo rivestendo essa carattere politico

CIRCOLI E COMITATI

La Commissione poi è passata ad occuparsi del riconoscimento delle persone giuridiche. Il Codice attuale comprende una stretta cerchia di Enti che possono stare in giudizio

Come è facile comprendere, una tale materia ha subito profonda innovazione e non è di molti giorni la legge sindacale che riconosce giuridicamente le organizzazioni sindacali facendo di esse un ente di diritto pubblico.

E' facile immaginare che oltre a tali organizzazioni esistono anche Enti di fatto che la legge sui sindacati non poteva nè riconoscere nè considerare Di essi si è occupata la Commissione ministeriale tenendo presente tutti quegli Enti collettivi circoli, clubs ecc. non riconosciuti da leggi speciali.

La Commissione ha proposto che sia loro concesso la possibilità di adire in giudizio per la difesa dei loro interessi

E' sorta la questione se i comitati sorti per il raggiungimento di un fine temporaneo possono beneficiare di uno stesso trattamento e la Commissione ha risolto favorevolmente la questione.

Si tratta ora di vedere se la rappresentanza in giudizio spetti al comitato come tale o alcune persone del comitato chiaramente enunciate

LA CITTADINANZA

La Commissione si è poi occupata del problema della cittadinanza e come è facile comprendere si è preoccupata di mettere in relazione la recente legge sulla perdita della cittadinanza e alle varie tendenze che si sono dibattute con le disposizioni del codice vigente, la Commissione su questo argomento deve risolvere molte questioni, deve vedere cioè se è il caso di adottare una cittadinanza unica o doppia, stabilire i limiti della cittadinanza protettiva ed infine deve risolvere la questione della cittadinanza «rodia» esistente per gli abitanti del Dodecanneso. Per quanto si riferisce allo istituto della assenza o della presunzione di merito, la Commissione ha presentato un progetto che diminuisce notevolmente in termini stabiliti dal codice per la dichiarazione di morte o di assenza allo scopo di ottenere il sollecito regolamento dei diritti dei successori.

Questo progetto è stato completato dal prof. Ascoli mentre il Consigliere di Stato Barone, è stato incaricato di studiare la questione della cittadinanza

LA NULLITA' DEL MATRIMONIO

[illegible] importanti sono le innovazioni proposte dalla Commissione sui diritti di famiglia

Come è noto il nostro codice parte dal concetto che le famiglie legittime meritano di essere energicamente tutelate. La Commissione pur salvaguardando questo concetto che costituisce una peculiarità delle nostre generazioni Si è occupata di definire quelle questioni che senza intaccare l'integrità familiare meritavano di essere risolte in maniera più umana.

La Commissione ha riconosciuto che non è il caso di parlare assolutamente di divorzio però ha definito alcune questioni di nullità di matrimonio che avevano finora dato origine a dibattiti diversi e molte volte contrastanti

Ampia è stata la trattazione sulle indagini per la ricerca della paternità.

LA RICERCA DELLA PATERNITA'

Su questo argomento hanno riferito il professore Segre e il Consigliere di Stato Barone e la Commissione ha cercato di mettere in relazione le disposizioni vigenti nelle vecchie provincie del Regno con quelle delle nuove provincie

Sono ammesse secondo il pensiero della Commissione ministeriale le indagini sulla ricerca della paternità per i figli nati da concubinati da «more uxorio» inoltre è sancito il diritto della donna resa incinta non legalmente sposata ad ottenere gli alimenti

La Commissione ha creduto in questo caso di tutelare i diritti del nascituro

Per quanto si riferisce al riconoscimento dei figli adulterini ed incestuosi, la Commissione ha creduto di dovere modificare molte delle disposizioni contenute nel Codice vigente e così ha ammesso il riconoscimento dei figli adulterini quando uno dei due coniugi non risulti vincolato da matrimonio ed ha ammesso identico riconoscimento quando il matrimonio sia sciolto per motivi di morte o per altra ragione senza che sia stata procreata la prole

In questo caso l'uomo e la donna che i termini delle vigenti leggi non possono procedere al riconoscimento dei figli adulterini, sono liberati da tali [illegible]

Tali innovazioni come è facile [illegible] dere hanno avuto notevole ripercussione in materia di diritto ereditario e [illegible]

e ha creduto doveroso proporre la abolizione del divieto che impedisce ai figli adulterini di ereditare anche per i figli incestuosi e le proposte della Commissione vengono a mitigare il rigore della legge

LA NOMINA DEI TUTORI

La Commissione è poi passata ad occuparsi ampiamente della materia sulla tutela e la patria potestà ed ha proposto l'istituzione di un giudice per la tutela e ha dato anche mandato al [illegible] scegliere il tutore non nella stretta cerchia [illegible] le persone contemplate presentemente dalla legge, ma secondo la sua [illegible] ritenendo che la nomina del tutore implichi l'esatta valutazione di molte condizioni che non possono essere trascurate dalla Autorità Giudiziaria

In merito ai diritti patrimoniali nascenti da matrimonio è stato proposto di modificare il regime dotale in senso di considerarlo una comunione di beni.

DIRITTI REALI

Dallo studio sui diritti reali è stato incaricato il professore Brutti dell'Università di Pisa il quale dovrà riferire in proposito tenendo presente le varie legislazioni vigenti delle diverse provincie che non sono state modificate

La Commissione ha chiaramente però espresso il concetto che si debba distinguere la proprietà del suolo «humus» da quella del sottosuolo secondo i concetti della legge sarda

OBBLIGAZIONI - DIRITTI DI PROPRIETA' - COMODATO.

In materia di obbligazioni la Commissione ha compilato i suoi studi in quanto la modificazione delle disposizioni regolanti le obbligazioni dovrebbero costituire l'oggetto di una convenzione speciale con la Francia in modo di ottenere che il diritto sulle obbligazioni sia comune all'Italia e alla Francia

[illegible] ragione di credere che anche altri Stati come il Belgio, la Grecia, l'America del Sud, la Spagna e altri piccoli Stati vogliono aderire ad una tale convenzione che stabilirebbe le posizioni uniche per i cittadini degli Stati aderenti

In materia di trascrizione dei diritti di proprietà la Commissione si è occupata di coordinare le disposizioni delle vecchie provincie ove vige il sistema della intavolazione, metodo veramente perfetto, ma che per molte difficoltà non potrebbe essere anche nelle vecchie provincie, per cui si è proposto di conservare nelle provincie annesse all'Italia il sistema dell'intavolazione e di perfezionare nella sua base le nostre disposizioni in materia di trascrizione, stabilendo che un contratto di passaggio di diritto di proprietà non si perfezioni agli effetti di legge non solo fra i terzi, ma anche per i contraenti se non è regolarmente trascritto

La commissione si è preoccupata di meglio disciplinare la materia legislativa sul comodato che aveva dato origine a deliberazioni controverse e a molte polemiche

La Commissione ha ritenuto che, seguendo il concetto sancito dalle disposizioni in materia di diritto marittimo, debba ritenersi responsabile il proprietario della cosa data a comodato per cui è stabilito che, per esempio, il proprietario di un automobile è responsabile dei danni che produce anche quando essa non è occupata dal proprietario e non condotta da persona di sua fiducia.

In materia di diritto successorio la Commissione ha compilato sollecitamente i suoi lavori in quanto ha ritenuto che tale materia merita di essere definita essendo di tanto interesse affrettare la coordinazione delle disposizioni delle vecchie provincie con quelle delle nuove provincie.

IL CODICE DI PROCEDURA CIVILE

Per quanto si riferisce al Codice di procedura Civile, la Commissione ministeriale ha compilato i libri che si riferiscono al procedimento di cognizione e a quello di esecuzione

Deve essere ancora definita la parte riguardante i procedimenti speciali

La Commissione in materia di procedura civile si è trovata ad esaminare le opposte tendenze da tanto tempo dibattute sul procedimento scritto e orale e ha creduto dovere seguire una via media stabilendo come caposaldo il procedimento scritto e integrandolo con qualche adattamento allo scopo di non stabilire un eccessivo divario tra i concetti seguiti nelle vecchie provincie e quelli vigenti nelle nuove provincie per la esecuzione dei giudicati

Per la esecuzione dei giudicati si creerebbe un ufficio speciale che sotto la direzione di un magistrato curerebbe le esecuzioni

Sempre in materia di esecuzione [illegible] tenze, la Commissione ha [illegible] che le disposizioni del Codice [illegible] essere integrate con disposizioni [illegible] lo scopo di eliminare i casi [illegible] [illegible] di credito [illegible] spese eccessive si rifiutano [illegible] i loro doveri. Non si tratterebbe d'un ripristino dell'arresto per debiti con[illegible] ma si cercherebbe evitare le frodi che in questi casi molte volte si verificano.

CODICE DI COMMERCIO

In materia di riforma del Codice di Commercio, il progetto compilato dalla Commissione è stato rimesso al Ministro Guardasigilli accompagnato da una relazione del Presidente on. D'Amelio

Esso si compone [illegible] di [illegible] articoli e tratta ampiamente [illegible] di diritto commerciale

La Commissione ha ritenuto che il libro secondo e una [illegible] dell'attuale Codice di Commercio [illegible] si riferiscono al diritto marittimo [illegible] debba essere incluso nel nuovo Codice sulla Marina Mercantile

La innovazione [illegible] raccogliere tutte le disposizioni penali che erano discriminate in varie parti del Codice. Tale raccolta è stata fatta particolarmente per il fallimento e sono state definite le sanzioni penali. E' stata anche risolta la questione del voto plurimo nelle società e la responsabilità degli amministratori

Com'è noto la soluzione della questione sulla proprietà commerciale deve essere definita per desiderio espresso del Ministro Guardasigilli in poter formulare a riguardo alcun voto, ritenendo che una qualsiasi proposta avrebbe portato ad una limitazione del diritto di proprietà

La Commissione si è poi preoccupata di portare al codice sulla Marina Mercantile, innovazioni dirette a mettere questo Codice in corrispondenza delle nuove esigenze della vita economica La Commissione ha riunito disposizioni di diritto con quelle amministrative allo scopo di fare un tutt'organico.

E' stato tenuto anche presente il voto formulato dal Senato di ottenere giudici speciali che giudicano sulle vertenze di diritto marittimo mercantile La Commissione ha ritenuto che non sia il caso di richiedere la formazione di categorie di magistrati speciali, ma che si debba e si possa incaricare qualche tribunale investendolo di particolare competenza e ciò non solamente per la navigazione marittima ma anche per la navigazione interna non era stato finora, in alcun modo, considerata dalle vigenti leggi

Per la aeronavigazione vige in materia di trasporti la convenzione stipulata a Parigi e il Governo Nazionale ha proceduto integrando questa materia con leggi speciali che hanno avuto intima connessione con la creazione del Corpo aeronautico

Si apprende che la Commissione incaricata sulla legislazione militare compilerà analogamente quanto ha fatto per il R. Esercito e la R. Marina

La Commissione ha proposto una serie di ritocchi per il codice di procedura penale e per quanto si riferisce al Codice penale ha creduto di contemperare le tendenze degli [illegible] della [illegible] classica [illegible] [illegible] morale [illegible] opportune norme di pubblica sicurezza

L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Dell'[illegible] Commissione M[illegible] del Codice non si occupa menomamente [illegible] studi sono compilati [illegible] direzione del Ministro Guardasigilli [illegible] Uffici competenti

Si ha ragione di ritenere che il progetto delle riforme dell'ordinamento giudiziario, sarà ultimato quando il Ministro sarà in possesso almeno di una notevole parte degli studi delle riforme dei Codici, allo scopo di far sì che la magistratura nel nuovo assetto risponda ai nuovi compiti ad essa assegnati.

Dopo l'esecuzione

DEI TREDICI CONDANNATI IN TURCHIA

SMIRNE, 22 (A. T. O.). — Non è possibile rintracciare nella stampa locale alcuna impressione precisa sulla esecuzione dei tredici giustiziati, fra i quindici condannati per il complotto contro Kemal, date le severissime disposizioni prese dal Governo in proposito

Basta però fare un giro per la città sventolante di bandiere abbrunate, come per una festa nazionale ma taciturna e come presa da uno sgomento collettivo, per persuadersi che nel popolo la impressione è stata più che profonda, sbalorditiva addirittura. Certo questa condanna in massa e soprattutto la celerità delle misure esecutorie impartite da Angora [illegible] dopo aver creato nella popolazione un nuovo stato d'animo da cui l'autorità statale ritiene poter ricavare immediati benefici per la valutazione popolare della sua forza.

Negli ambienti politici più sensibili si teme che all'estero l'estrema severità del Governo turco possa risvegliare sensazioni poco favorevoli verso la Nuova Turchia, e specialmente l'episodio della rottura di corda durante la manovra di impiccagione di Schucri Bey con immediata sostituzione dell'arnese di morte possa suscitare sentimenti di giustificabile orrore in chi sino ad ora aveva appreso che presso i mussulmani in specie tale rara congiuntura, venendo interpretata quale l'intervento di un segno divino, portava sempre alla grazia del condannato.

D'altra parte, chi conosce da vicino Kemal Pascià, sa bene come egli si mostri indifferente a qualunque critica interna o straniera e cammini irremovibile per la strada che si è tracciata

Intanto tutti i giornali pubblicano, senza commento grandi clichet rappresentanti i ritratti dei tredici impiccati di Smirne e vignette in cui lo spettacolo atroce delle diverse impiccagioni figura nelle sue diverse fasi.

Mentre il Governo di Angora ha categoricamente proibito ogni commento giornalistico alla esecuzione in massa, ha largamente permesso invece, a titolo di esemplarità la divulgazione iconografica del truce spettacolo a mezzo della stampa

LA COMMISSIONE dei FUORUSCITI

ROMA, 22 (Sabelli). — Secondo notizie pervenute all'Agenzia «La Recentissima» la commissione dei fuorusciti esaminerà nella riunione di sabato prossimo alcune pratiche riflettenti i più sedicenti fuorusciti, la cui opera nefasta per la patria è ben nota Saranno esaminati i casi [illegible] giornalisti facenti parte del [illegible] del settimanale, già quotidiano «Corriere degli Italiani»

GIORGIO DI SERBIA INTERNATO IN UNA VILLA REALE

ZAGABRIA, 20. — Lo «Jutarnji List» ha da Osijek che il Principe Giorgio di Serbia è stato internato lo scorso giovedì a Tolpolnizza, nella villa reale, che un giorno fu il possesso prediletto di Re Milano, assassinato anno fa a Belgrado.

ANCORA SULLA MORTE DI RASPUTINE!

PARIGI, 22. — La morte del monaco Rasputine era rimasta avvolta nel mistero

I testimoni e tutti coloro che hanno descritto questa morte, sono d'accordo nel riferire che Rasputine era stato costretto a bere per tre volte di seguito dosi di cloruro di potassio ognuna delle quali sarebbe bastata ad ammazzare un essere umano e siccome il veleno non aveva esercitato alcun'azione sull'organismo del monaco, questi era stato abbattuto a rivoltellate dal principe Yossopa.

Per lungo tempo nonostante tutte le testimonianze questa versione era stata considerata fantastica, ma ora un interessante studio del prof. Viollet di Maraglia pubblicato nell'ultimo bollettino dell'Accademia delle Scienze sembra dare la prova conclusiva. In esso è dimostrato che basta ingerire grande quantità di glucosio per essere assolutamente immuni dall'effetto della più forte dose di cianuro di potassio.

Quindi sia che Rasputine in previsione del pericolo e immaginato il mezzo che sarebbe stato usato si fosse immunizzato col glucosio, sia — e, questa seconda supposizione è la più probabile — che gli stessi uccisori, versando il veleno nei bicchieri di vino dolce gli abbiano fornito il solo antidoto capace di salvarlo; la leggenda della sua morte potrebbe essere accettata tale, quale dai testimoni e dai cronisti è stata riferita.

UNA BUONA LEZIONE AL RINNEGATO VACIRCA

ROMA, 22. — L'«Agenzia La Recentissima» è in grado d'informare in merito all'attività antitaliana svolta a New York, dall'ex deputato Vacirca. [illegible] il parlamentare fuoruscito ha tenuto in questi giorni nel salone della [illegible] dei Metallurgici, una conferenza alla quale intervennero numerosi americani ed anche italiani

Ma la riunione non è finita con la stessa calma con la quale era cominciata, ad un tratto mentre più vibrante tuonava la voce dell'antifascista, ha fatto irruzione nella sala un piccolo gruppo di giovani italiani fascisti i quali a suon di bastonate hanno sciolto l'assemblea

Il povero Vacirca sebbene malconcio ha potuto cavarsela dileguandosi attraverso una porta secondaria

L'ESPOSIZIONE-FIERA INTERNAZIONALE DI FIUME

FIUME, 21. — Fiume inaugurerà il 1° del prossimo Agosto la sua Esposizione - Fiera Internazionale, sotto la Presidenza onoraria di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale e quella effettiva dell'on. Gigi Lanfranconi, Presidente del benemerito Istituto nazionale per l'Espansione economica italiana all'estero.

E' questa una delle prove della sua attività, del suo desiderio di rinascita; poichè la Fiera di Fiume ha un suo specialissimo valore rispetto alle consimili affermazioni degli altri centri nazionali di energia e di lavoro.

S. E. il Capo del Governo on Mussolini accordandole il battesimo ufficiale ha disposto per le più larghe concessioni e facilitazioni a favore della nobilissima Città.

Quattro Ministeri intervengono colle loro Mostre particolari.

Le Colonie con la speciale Mostra di etnografia e di prodotti della Cirenaica, il Ministero delle Comunicazioni colla Mostra ferroviaria importantissima, quello delle Finanze colla lavorazione dei Tabacchi e modernissimo macchinario introdotto nelle sue manifatture, ed infine la Mostra dell'Attività Marinara che S. E. Ciuriati [illegible] disposto sia pure allestita

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA

Dalla Terra dell'Acqua

(Nostra corrispondenza particolare)

Bagni di Montecatini, Luglio

Questo è un paese musicale per eccellenza.

Il maestro Verdi vi sostò ogni estate fino a quella che fu l'ultima della sua vita; il maestro Leoncavallo volle qui terminare la sua esistenza; Puccini, alla vigilia del fatale viaggio per il Belgio, si trattenne in mezzo a questi parchi; Mascagni, Franchetti, sono tuttora popolari in mezzo agli alberi secolari e profumati che allietano questa [illegible]

Non c'è artista lirico che si rispetti che non abbia sorseggiate queste acque: e quanti gloriosi scomparsi da Tamagno a Mustafà, da Checco Marconi a Stagno, da Caruso a Co[illegible]

Ma la bella tradizione non è scomparsa: Titta Ruffo e Galeffi, Toscanini e Mugnone, appena trovano uno spiraglio di tempo, vengono a farsi quattro bevute ben fatte, quasi a ritemprarsi l'animo per le nuove battaglie della scena.

C'è anche chi assicura che fu qui, in mezzo ai melodiosi concerti delle orchestrine e delle orchestre, allo strombettar delle cento cornette delle automobili, ai rumori di ogni genere di coloro che fanno la cura a fondo, c'è chi assicura che fu qui che sorse lo Jazz band, e si propalò per il mondo.

Certo che è qui che si discute con maggiore intensità, in questo periodo in cui nelle grandi città l'alta arte lirica sonnecchia, e gli artisti di canto sono sparsi un pò da per tutto, si discute intorno alla proposta che, a proposito della sistemazione del Teatro Costanzi, ha fatto Franco Liberati, altro frequentatore di Montecatini: Franco Liberati si è preoccupato pubblicamente per il fatto che i nostri artisti lirici se ne vadano a cantare all'estero, anzichè cantare in Italia

Ha detto Franco Liberati,

L'Italia è ancora la terra benedetta dove l'ugola umana nasce cantando. Ma gli italiani sono troppo poveri per concedersi il lusso di pagare i propri cantanti. Appena un artista lirico sente i primi applausi e le prime laudi della critica, comincia a fiutare nell'aria l'acre odore dei dollari

Continuando nella sua disamina dell'artista italiano il Liberati propone il seguente rimedio:

— Da ora innanzi sarà fatto obbligo assoluto al cantante nato in Italia di cantare nel proprio paese a prezzi di calmiere. Soltanto dopo avere sottostato a questo servizio, che si potrebbe chiamare leva artistica, per uguagliarla alla leva militare, l'artista potrà ottenere il passaporto per l'estero!

Ottimo suggerimento, non dico di no, allo stato teorico: ma ingiusto dal lato pratico.

Non si può obbligare un artista, ricercato ansiosamente all'estero per centomila lire per sera, a cantare a prezzi ridotti, come per liquidazione, nel suo paese natale.

Ricordo un famoso cantante, che onora l'Italia in America, quando volle prodursi, con forte perdita, in una stagione al Costanzi, a prezzi di affezione: egli si presentò reduce da cento trionfi autentici, e carico di dollari e di sterline. La sua fama aveva percorso il mondo più ancora che De Pinedo e Nobile riuniti insieme. Abituato ad essere coperto d'oro e di applausi, trovò una paga ridotta, un pubblico freddino e una critica che si domandava: — Questo è tutto? Ci aspettavamo di più. Evidentemente [illegible] il pubblico non è esigente, ed di bocca buona

Ecco quanto gli [illegible] a [illegible] patria, [illegible] non cantò più [illegible] in quei paesi che lo pagavano meglio, e gli davano [illegible] che più denari, maggiori soddisfazioni

[illegible] si fa a negare il passaporto [illegible] che vuol andare [illegible] guadagnare di più senza aspettare di [illegible] E se l'artista [illegible] il passaporto dicendo che non vuole [illegible] più, ma dedicarsi [illegible] [illegible] gli correrà dietro [illegible]

Lasciamo, lasciamo che essi vadano dove vogliono, che portino alto, all'estero, il nome e l'arte d'Italia, mandino in Italia il ricavato del loro [illegible]

[illegible] Istituto Nazionale dell'Esportazione [illegible] oltre che sui soliti prodotti agricoli e sui consueti manufatti [illegible] anche quella, e può passare la frontiera [illegible] pagare la dogana [illegible] la bocca chiusa, e non farsi veder l'ugola dal doganiere

[illegible] questo parere [illegible] il baritono Nani, che [illegible] cogitabonda per i viali [illegible] tenendo in mano un [illegible] bicchiere di acqua

Il baritono Battistini gira ancora per estranei lidi, riscuotendo applausi e denari in larga copia. Se apre [illegible] in Italia, certamente trova chi dice — Ma come, canta ancora?

Non mettiamo dunque barriere a chi [illegible] fa onore all'estero, e manda denari all'interno

Il bel canto italiano è ancora una buona [illegible] fra le esportazioni [illegible] più rare le voci che le spighe [illegible] ma non subiscono le volubilità atmosferiche

ALDO CHIERICI

CORRIERE SPORTIVO

Campionati nazionali di scherma fra maestri per il 1926

LIVORNO, 21. — La Confederazione Nazionale Italiana di Scherma ha indetto il Campionato Nazionale fra Maestri qui in Livorno con il seguente programma:

18 settembre, ore 9: Eliminatorie e semi finali di fioretto.

19 settembre. Finale di fioretto.

20 settembre: Eliminatorie e semifinali di spada.

21 settembre: Finale di spada.

22 settembre: Eliminatorie e semifinali di sciabola.

23 settembre. Finale di sciabola.

Tutte le gare avranno luogo nel Salone del Palace Hotel, Viale Regina Margherita, di fronte allo Stabilimento Pancaldi.

Gli incontri di fioretto e di sciabola si svolgeranno a 5 stoccate su 9; quelli di spada [illegible] su 5.

Il Comitato Esecutivo è così composto: presidente comm. Ettore Del Corona; vice presidente, cav. Piero Polese, segretario avv. Giorgio Chiavacci, vice-segretari ingegnere Carlo Anselmi, cav. Raffaello Faraboschi, cassiere cav. dott. Augusto Vestrini, consiglieri: cav. uff. P. Fernandez Africano, comm. avv. Iclilo von Berger, ten. col. cav. Giulio Galliano, cav. dott. Guerro Guerri, Giorgio Bougleux.

Le finali di ogni arma saranno composte, in massima, di 10 tiratori.

La Giuria sarà nazionale e approvata dalla Confederazione Italiana di Scherma. I finalisti di ogni arma saranno esclusi di diritto dalle eliminatorie dell'arma successiva. I vincitori delle tre armi dovranno entro il 1926, incontrarsi con il detentore del titolo di campione dell'anno 1925, secondo le norme fissate per i campionati precedenti.

Le iscrizioni dovranno essere dirette al cassiere del Comitato, sig. dott. Augusto Vestrini - Circolo di Scherma «Fides», Livorno, via de' Lanzi, 2.

I premi sono i seguenti per ogni arma: Al 1° L. 3000 oltre al titolo di campione nazionale 1926 (subordinato al match con il campione del 1925), al 2° L. 1500; al 3° L. 1000.

LE GARE AUTOMOBILISTICHE IN ITALIA.

Ecco il calendario delle gare automobilistiche italiane nel 1926:

Agosto 1 — Com. A. C. Torino. Cuneo - Colle Maddalena (2 categoria).

Agosto 7 — A. C. Abruzzo: Coppa Acerbo (1. categoria internazionale)

Agosto 8 — A. C. Abruzzo: Coppa Abruzzo (regolarità).

Agosto 15 — A. C. Livorno: Coppa Montenero (1 categoria)

Agosto 28 — A. C. Merano · Corsa Spondigna-Stelvio (1. categoria).

Settembre 1 — A. C. Merano: Coppa Merano (regolarità)

Settembre 5 — A. C. I. Monza: «VI Gran Premio dell'A. C. I. — camp. del mondo».

Settembre 8 — A. C. M. · Premio formula libera (1. categoria).

Settembre 12 — A. C. Montebelluna (Circuito del Tempio Canoviano - 2. cat.)

Settembre 19 — Com. di Catanzaro · Concorso regolarità (2. categoria).

Settembre 20 — A. C. Pisa: Circuito Pisano

Settembre 26 — A. C. Roma: Roma-Rocca di Papa (2. categoria)

Ottobre 10 — A. C. Bologna: Corsa sociale di regolarità (2. categoria)

Ottobre 17 — Stazione Climatica Gardone; (Coppa Garda (regolarità)

LA RIFORMA DEL CALCIO

BOLOGNA, 21. — I tre esperti nominati dall'on. Ferretti, presidente del CONI si sono riuniti al completo a Bologna, ed hanno formulato le linee generali della riforma della Federazione, che hanno intenzione di proporre entro il corrente mese.

L'avv. Mauro è stato incaricato di preparare la Relazione che sarà approvata e completata in una prossima riunione, che probabilmente avrà luogo domenica prossima.

La Commissione degli esperti composta come è noto dell'avv. Mauro, dell'ingegnere Graziani e del comm. Foschi, ha un gravissimo e difficile compito da assolvere, le auguriamo di riuscire a mettere una buona volta d'accordo le Società inducendole a far prevalere l'interesse nazionale alle misere beghe campanilistiche o agli interessi dei singoli giuocatori.

SVEZIA BATTE ITALIA 5 a 3

STOCCOLMA, 22. — L'incontro di [illegible] tra la squadra nazionale di Svezia e d'Italia è stato vinto dalla Svezia con 5 punti contro 3.

I dirigenti della federazione di foot-ball in segno di protesta per il contegno tenuto ieri dal pubblico di Stoccolma verso i calciatori italiani, hanno deciso di ritirare la squadra che doveva battersi martedì prossimo con la rappresentativa di Stoccolma.

Gli italiani hanno però accettato di battersi egualmente martedì, a Goterborg, contro la rappresentativa di quella città, e poichè nove dei giocatori di quella squadra fanno parte della nazionale svedese, l'incontro di Goterborg assumerà aspetto di una rivincita alla partita odierna.

Volete essere fakiri?

GLI ESPERIMENTI DI UN GIORNALISTA PARIGINO

ROMA, Luglio (Sabelli).

I fakiri e il fakirismo han fatto molto parlare di sè in questi tempi: e quantunque negli ambienti scientifici vi sia la convinzione che in questi strani fenomeni non sia da cercare, in generale se non un'abile... messa in scena, alcuni punti rimangono tuttavia avvolti nelle tenebre del mistero.

Un giornalista parigino, Paul Heuzè, già segnalatosi per una lotta senza quartiere scatenata contro i più grandi *medium*, s'è ora volto contro i fakiri, contro i veri e contro i falsi, egli dice, che son tutti dei più o meno esperti illusionisti.

Fin qui nulla di nuovo. gli scettici sul fakirismo son sempre esistiti, come son sempre esistiti i caldi fautori della serietà di questi fenomeni la faccenda assume stavolta un carattere molto interessante per la coraggiosa dimostrazione... personale che l'Heuzè ha voluto dare delle sue convinzioni. Questo eccezionale apostolo dello scetticismo ha tenuto infatti, nella sala di radiologia d'un Ospedale di Parigi, dinanzi a un gruppo di medici, una interessantissima seduta, durante la quale, lasciando da parte i trucchi ormai noti, ha riprodotto gli esperimenti che hanno lasciato sempre perplesso il pubblico anche se colto.

L'Heuzè ha esordito con esperimenti di catalessi sulla persona di alcuni soggetti: corpo irrigidito posto su due cavalletti, con un peso di 75 Kg. posto sullo stomaco.

Egli s'è poi con perfetta tranquillità coricato nudo su un'asse irta di chiodi: è infine s'è fatto conficcare nelle guance e nel collo dei lunghi spilli, del diametro di un millimetro e quattro decimi, che ha tenuto per più d'un quarto d'ora, asserendo di non provare il menomo senso di... fastidio. Infine, tolti gli spilloni, ha fatto venir fuori il sangue dalle ferite a volontà.

Il valore degli esperimenti è stato così precisato dall'audace giornalista:

«Non ho la pretesa di offrire qualche cosa di originale a uomini dotti come voi. Sapete benissimo che se definiamo il fakirismo *la facoltà acquisita di mettersi in uno stato particolare durante il quale il corpo è insensibile al dolore*, il fakirismo non esiste: è una invenzione dall'a alla zeta. Ma io ho letto, negli studi scritti su tale argomento da uomini eminenti, alcune affermazioni erronee, d'altronde scusabili, prima sul meccanismo stesso di tali esercizi, e poi sulla loro spiegazione. Giacchè molti fra voi considerano che i fenomeni non sono possibili se non dopo una suggestione fisica secondo alcuni, psicologica secondo altri, puramente pichica secondo altri ancora.

Ora io v'ho detto e provato che per compiere siffatti prodigi non occorrono qualità speciali o suggestione.

E dal momento che io li ho attuati dal primo all'ultimo senza alcuna difficoltà potete star sicuri — guardatemi, del resto! — che chiunque può attuarli».

Il discorso evidentemente fila... ma la spiegazione non è venuta. Tuttavia i cacciatori di sensazioni potranno, imitando il signor Heuzè, giornalista parigino, procurarsi un piacevole passatempo, pei lunghi ozi della villeggiatura!

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

22 Luglio 1926.

[illegible]	72 —
[illegible]	150 50
New York	31 —
Svizzera	600 —
Berlino	
Belgio	74 —
Olanda	12 00
Consolidato 5%	

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 22 Luglio 1926.

Parigi	70.48
Svizzera	597.80
Londra	149.703
Belgio	72.33
New York	30.812
Oro	584.53

CRONACA DI TRIPOLI

Venditori e consumatori

In Italia Governo e stampa hanno ingaggiato una fierissima lotta per debellare le molteplici cause artificiose del caroviveri. E poichè queste cause esistono anche a Tripoli, è bene richiamare su di esse l'attenzione delle autorità incaricate della vigilanza dei mercati.

Premettiamo che non intendiamo generalizzare quando si parla di negozianti disonesti e profittatori.

Nella vasta categoria dei commercianti vi sono fior di galantuomini il che non esclude che vi sieno anche di furfanti matricolati i quali, purtroppo non sono rare eccezioni, ed è appunto a costoro che intendiamo riferirci.

A prescindere da alcuni espedienti di carattere apertamente delittuoso, quale quello di far finta di sbagliarsi nel dare i resti profittando della distrazioni del cliente o della ignoranza d'una donnetta, il sistema più proficuo è quello dell'abile frode sul peso e quello della carta da involgere.

A parte l'inesattezza di certe bilancie usate dagli arabi e dalla confusione dei pesi che si risolve sempre a beneficio del venditore, c'è l'abilità del[illegible] che addomestica le bilancie [illegible] più precise, c'è il peso della [illegible] per gli ortaggi, l'innaffiamento, che i rivenditori praticano abbondantemente.

In tutti e tre i casi l'acquirente raramente si accorge di essere frodato [illegible] come al prezzo già enormemente superiore a quello di origine si aggiungono quei quindici, venti trenta grammi segnati, vuoi dalla bilancia addomesticata, vuoi dalla carta, vuoi dall'acqua, che il consumatore paga regolarmente come merce bella e buona.

Per ciò che riguarda la carta è giusto che per ovvie ragioni di pulizia non si metta la merce direttamente nel piatto della bilancia e che non si possa fare a meno di carta specialmente trattandosi di sostanze grasse oleose ecc. ma se si volesse impedire la frode l'Autorità dovrebbe prescrivere che un pezzo di carta del medesimo peso fosse deposto anche nel piatto dei pesi.

Che cosa dire poi della carta che adoperano i macellai?

Conclusione: questi argomenti che abbiamo sommariamente esaminati non sono affatto originali.

Quel che manca anche a Tripoli, nonostante la buona volontà delle autorità, è un rimedio che riesca effi[illegible]

[illegible] affidato ai vigili urbani i quali sono ancora troppo pochi e poco agguerriti a scoprire e a impedire le sottili astuzie di certi commercianti.

La necessità quindi di istituire dei controlli pubblici è evidente.

Ora il compratore frodato deve [illegible] fino alla propria casa per ripesare i generi acquistati e dopo le constatazioni fatte si rassegni pure perchè non ha niente da fare per ottenere l'integrità del peso o la punizione del colpevole.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia col «Tebe» il 22 luglio:

Comm. Nas[illegible] Vittorio, industriale; Comm. Denat[illegible] Nino, industriale; Cav. Salvo Giuseppe, Ispettore dei servizi municipali di polizia, Cav. Azzali Eduardo Concessionario e Direttore del Grand Hotel. Caprio[illegible] banchiere, Ing. Princivalle Ve[illegible] Paradisi Giulio Prof. Bonanomi Carlo insegnante coloniale. Cibin Dante, Impiegato del Banco di Napoli Cagnani Carlo, possidente, Conte Ganucci Cancellieri Lionello, possidente, Aprile Ferdinando, possidente, Longo Giuseppe, possidente, Carpi Geremia, possidente, Alessandro Alessandro, commerciante, De Castro Renato, studente, De Castro Bianca, studentessa, Caccavallo Giovanni commerciante. Urso Emanuela in Bramante, ostetrica, Patroli Cesare, viaggiatore di commercio; Finocchiaro Antonino, possidente; Carpi Antonio, possidente, Rossetti Giuseppe, Agricoltore; Ferroni Giovanni, Agricoltore, De Siervo Fedele, Agricoltore, Atanasio Giuseppe, commerciante Silvestri Salvatore, impiegato privato, Maltese Rosario, viaggiatore di commercio, Cautela Angelo, Ragioniere del Governo Pirrò Ettore, Impiegato privato, Sahab Luigi, commerciante.

Sono inoltre giunti: 24 militari di truppa R. Esercito, 12 Militi della M. V. S. N. 34 passeggieri civili, fra i quali: 2 artiste di varietà.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Questa sera lo spettacolo cinematografico è degnamente programmato da un film di grande effetto: LA DONNA E I BRUTI, [illegible] soggetto di [illegible] mondana con fasi di intensa drammaticità nei quali si rivela protagonista la fascinante artista Leila Gys.

E' un film che dispone di una superba messa in scena, curata nei minimi particolari, sapientemente adattata alla trama, facendone risaltare le fasi più emozionanti.

Per lo spettacolo di Varietà avremo un secondo successo per la partecipazione di SILLA SILVANI e di IDA CARLA che tanti applausi hanno mietuti ieri sera insieme a NINY BRUNETTE e Lina Kealy.

E' uno spettacolo di un complesso artistico di prim'ordine, che merita di assistervi.

Alhambra

Troppo spazio ci richiederebbe anche una ridotta recensione su TRANSATLANTICO poichè Gennaro [illegible] ha saputo trionfare nella preparazione di questo film facendolo giudicare come il più grande lavoro drammatico della cinematografia degli anni 1925-26.

Maria Jacobini che ne è la protagonista suscita col profumo della sua arte inarrivabile le commozioni più vive, comunicando dalla bella maschera emotiva i sentimenti che si agitano nell'anima del personaggio che rappresenta. In questo capolavoro essa ha superato tutte le sue precedenti interpretazioni, raggiungendo la perfezione sino a dare il senso palpitante della realtà.

Non bestemmiare!

A Palermo da qualche mese si è iniziata l'opera di propaganda antiblasfema e chi va per le vie principali della città trova in ogni vetrina cartelli con diciture varie diffuse dal locale Comitato.

La lotta ingaggiata in tutta Italia contro la bestemmia e il turpiloquio è essenzialmente civile, oltrechè religiosa, e crediamo vada largamente appoggiata.

Da Verona venne il primo squillo, parve dapprincipio che dovesse ripercuotersi soltanto sulle sponde dell'Adige, ma invece corse per tutta Italia.

Non già che prima di Verona attività antiblasfeme in Italia non si svolgessero; si tuonava dai pergami e stampe opportune si diffondevano a migliaia e migliaia di copie. Verona ha il merito d'avere dato alla lotta una impronta più [illegible] più clamorosa. Per farsi ascoltare nel tumulto della civiltà moderna è necessario parlare forte, urlare più che stampare e inchiodare l'attenzione di chi tenti passare oltre con qualche cosa che unisca alla genialità il clamore.

Verona ha fatto questo e si è mossa non solo la parte d'Italia strettamente religiosa ma anche quell'altra parte che, pure non avendo frequenza per la Chiesa, non può non sentire disprezzo per un abitudine che ci ha dato un brutto primato e che non solo contrasta con i principi religiosi, ma altresì con le norme del buon senso che sono quelle della civile convivenza.

Poichè per una lotta di tal genere l'atmosfera in Italia è più che mai propizia vediamo che alla lotta danno il contributo del loro appoggio e della loro attività [illegible] che, dal Re d'Italia, al Primo Ministro che al Comitato generale di Verona [illegible] rono la loro fervida adesione, al Podestà del più [illegible] Comunello di montagna. Ed è per questa [illegible] di energie che la lotta può [illegible] più pronti e più larghi effetti. Lo stesso fatto che a proclamare [illegible] bestemmia e al parlare [illegible] il parroco o il quaresimale [illegible] il ministro, il giudice, il sindaco ed il maestro è per sè eloquentissimo e nell'animo del popolo produce effetti di bene.

Qualche Comune ha già inserito nei regolamenti di polizia urbana l'articolo contro il bestemm[illegible] Ministro di Giustizia ha promesso che il nuovo Codice Penale italiano considererà reato la bestemmia, e va bene. Ma più che di [illegible] è bisogno di un opera intensa di [illegible] coraggio che ogni galantuomo [illegible] addimostrare, non solo risparmiando la bestemmia, ma protestando ogni volta che alcuno presuma buttarla fuori in sua presenza.

Giornate antiblasfeme sono state organizzate un po' dovunque e quella svoltasi di recente a Bologna assunse un carattere di vera e propria solennità cittadina.

Anche a Palermo si prepara una «Giornata», che sarà una degna celebrazione di civiltà e buon costume.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Quella strana forma di tormento che Rita subiva alla presenza di Riccardo durò fino a quando non ricomparve Violetta, la quale, anche questa volta, aveva prolungata la sua assenza con lo scopo di lasciar soli i due giovani e permetter loro di parlarsi e spiegarsi liberamente.

Questa non è la tazza dell'addio ma è la tazza dell'augurio e dell'arrivedere. — disse Violetta porgendola al finto domestico — La baronessa, quella donna che Iddio deve benedire per tutto il bene che fa, ci ha messo in condizione di [illegible] in campagna ancora per qualche mese e noi vogliamo sperare che in questo tempo voi sarete di ritorno per riprendere il vostro posto presso quei due angeli e per mantenere la promessa di sposare questa cara e buona creatura che vi farà supremamente felice.

— Non ho altra volontà, altre speranze che queste — fece Riccardo commosso, volgendo a Rita uno sguardo tenero e appassionato.

La ragazza chinò il capo e non pronunziò parola e quel silenzio fu interpretato [illegible] come un [illegible] consenso.

[illegible] quando Riccardo [illegible] la preoccupazione [illegible] decise di congedarsi dalle sue care ed amabili [illegible].

Queste lo accompagnarono giù, fino alla porta.

Nel separarsi egli disse loro :

— Se non potremo più rivederci, vi do adesso il mio saluto... Vi raccomando [illegible] la signorina [illegible] ed hanno [illegible] bisogno di conforto. Abbiate [illegible] che ogni vostro atto affettuoso sarà da essa ricambiato ad usura.

E dopo una breve pausa, rivolto a Rita, soggiunse :

— Per voi la baronessa ha un trasporto speciale: l'ho sentita spesso parlare di voi con una tenerezza quasi materna.... Ora, se Iddio vorrà esaudire il mio voto, la baronessa potrà essere il nostro angelo tutelare.

— State tranquillo, signor Giuseppe — mormorò Rita commossa — Cercherò di essere sempre più meritevole della benevolenza di quella nobile signora.

Violetta in quel momento era raggiante. Tutto andava secondo il suo piano; ma [illegible] la malaugurata partenza del giovane, altrimenti quel matrimonio si sarebbe conchiuso in due settimane! Pazienza [illegible] mesi, era passiva, non era poi [illegible].

Quando Riccardo finalmente si [illegible] le due ragazze Violetta [illegible] Rita [illegible] tenera [illegible].

— Sono felice ! Felice ! Felice !... Il tuo avvenire è assicurato !... Hai udito ? La baronessa ti ama come una figlia .. Ti par poco ? Una donna dell'aristocrazia come quella ! Ma è una [illegible] ti sposerai [illegible] la sua protezione [illegible] presso quelle due [illegible] Violetta..

— Non voglio che parli così — ammonì Rita dolcemente — Io non credo alla fortuna che tu mi predici, ma se ce ne sarà un po' per me ce ne deve essere anche per te... O ci salveremo [illegible] insieme.

A queste ultime parole un beffardo e amaro sorriso increspò le labbra di Violetta.

— Povera e cara piccina mia ! — disse — Come potrei perderni ancora ?

« Non lo sono, forse, già abbastanza ?.. Lascia andare, bimba mia, il mio destino è segnato... La morte è già dentro di me e tu non avrai da occuparti della povera Violetta che per poco tempo ancora.

Così parlando, le due ragazze si erano [illegible].

La sera era discesa placida e tranquilla [illegible] campagna [illegible] di fronde, un [illegible] della terra.

— Iddio da tante cose belle agli uomini perchè siano felici, eppure.... — mormorò a un tratto Rita, come fra se, rapita dalla dolce serenità di quel [illegible] suggestivo [illegible].

[illegible] credere poco alla vita — [illegible] Violetta [illegible] la tradita...

* * *

Riccardo, tutto assorto nei suoi pensieri, procedeva intanto verso la sua abitazione a passo affrettato poichè era sicuro di essere ansiosamente atteso dalla madre e dalla sorella essendo già passata di molto l'ora in cui abitualmente faceva ritorno alla villa dopo di avere accompagnate le due donne.

Stava egli per raggiungere il crocevia donde si partiva la straducola che menava alla villa, quando udì improvvisamente un rumore come di un cauto e rapido avvicinarsi di persone.

Sostò un istante per assicurarsi di che si trattasse e scorse due uomini, [illegible] una siepe sulla sua destra. [illegible] una vanga sulle spalle ed avevano il viso quasi interamente coperto dalle [illegible] dei loro cappellacci scolorati.

Riccardo si rassicurò e riprese il suo cammino. Ma aveva fatto appena pochi passi che uno dei due contadini lo apostrofò con questa domanda :

— Per piacere, ci potete regalare un zolfanello ?

In quell'istante Riccardo si ricordò [illegible] visto più volte gironzolare in [illegible] alla mente [illegible] di suo padre onde [illegible] sospetto su quei due contadini, ritenne prudente filar diritto e rispose senza fermarsi :

— Mi dispiace, non ho zolfanelli.

Ma l'individuo che gli aveva fatta quella richiesta, lo inchiodò al suolo con queste parole :

— Cos'è, signor baroncino Riccardo di San Fedele, la villeggiatura di Castel dell'Ovo vi ha fatto perdere l'abitudine di fumare ?

Un fulmine che fosse caduto davanti i suoi piedi non lo avrebbe scosso come quella frase. Egli comprese di essere caduto in un agguato e per un attimo si sentì preso da uno smarrimento folle.

Ma i suoi spiriti eroici e temerari di uomo di battaglia presero presto il sopravvento in lui ed egli, irrigiditosi in tutta la potenza dei suoi muscoli stava senz'altro per passare all'offensiva disperata, quando, uno dei due individui con gesto fulmineo gli [illegible] in pieno viso, con estrema violenza una manciata di una polvere [illegible].

L'effetto fu immediato e quale evidentemente se lo attendevano, giacchè Riccardo, vinto da un acerbo bruciore agli occhi, emise un rauco grido di dolore e si abbattè al suolo spasimando.

I due aggressori diedero in una sghignazzata [illegible] le vanghe, si gettarono [illegible] alla loro vittima [illegible] perchè non urlasse, [illegible] in piedi. Ciò fatto, ciascuno prese il giovane per un braccio e lo trascinarono via rapidamente per una angusta e [illegible] straducola attraverso i campi.

(Continua)

—00(x)00—

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

La Direzione delle Ferrovie ci comunica che a datare da lunedì 26 p. v. andrà in vigore, sulla linea di Zuara, il seguente nuovo orario dei treni

LUNEDI' Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50 arriva a Tripoli alle ore 19,20. (Seconda e terza classe).

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva alle ore 10,20 a Tripoli

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara ore 10,20 ; riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Sulle altre LINEE l'orario rimane invariato.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina	L. 400
1/2 » »	» 220
1/4 » »	» 115
1/8 » »	» 60
1/16 » »	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca : Asterischi, nozze, culle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a parola. Il neretto 0.60. Per domande d'impiego, inserzione « gratis ».

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

ANNO XV — N. 173 TRIPOLI, Sabato 24 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 75

Un numero arretrato cent. 60.

ABBONAMENTI Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 20 Estero: Anno L. 170 Sem. L. 90 Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

In Francia si torna a Poincarè
Dimostrazioni e schiamazzi

PARIGI, 23. — Il Presidente della Repubblica, incarico Poincarè di costituire il nuovo Gabinetto. Poincarè accettò.

I Deputati presentarono a Doumergue un manifesto in cui reclamano un governo di salute pubblica nell'unione nazionale, come unico mezzo per superare la crisi finanziaria.

Numerosa folla che stazionava nei pressi del Parlamento, in attesa della votazione della Camera, allorquando seppe le dimissioni del gabinetto Herriot, le accolse con dimostrazioni varie a seconda delle tendenze. Due deputati socialisti sono stati riconosciuti e sono stati malmenati dalla maggioranza dei dimostranti, che cantava la marsigliese.

Alcuni autocarri carichi di turisti anglo sassoni che per caso passavano, vennero fatti segno a schiamazzi.

Le guardie municipali intervennero per disperdere i dimostranti.

I colloqui di Poincarè

PARIGI, 23. — Poincarè conferì stamane con Briand ed Herriot e con il Presidente del Senato, poi ricevette una delegazione di numerosi gruppi parlamentari, che insistettero sulla necessità di formare un Ministero di sinistra.

Nei corridoi della Camera, si fanno i seguenti nomi per il futuro Ministero: Sarraut, Marin, Barthou, Painlevè, Bokanowski.

Un appello ai francesi per salvare la nazione

PARIGI, 23. — Poincarè si intrattenne lungamente con Briand e con Alberto Sarraut, senatore radicale.

Si prevede che la presidenza del consiglio e il portafoglio delle Finanze saranno accettati da Poincarè; giustizia e Alsazia Lorena da Barthou; affari esteri, Briand, interni, Sarraut. Sembra però che non vi saranno sottosegretariati.

I giornali commentano la nuova situazione politica.

« Il Matin » pubblica un editoriale, sotto forma di manifesto, con cui invita i francesi amanti dell'ordine ad unirsi in ogni provincia per chiamare il governo al suo dovere, e, se fosse necessario, per imporgliel. Il manifesto termina così:

Basta colla politica; francesi sceglietevi i vostri capi, esigete che essi agiscano mentre ancora siamo in tempo a salvar tutto.

Un munifico gesto del Comandante De Pinedo
Dona ottantacinque mila lire agli orfani del Maggiore Conti

ROMA, 23. — « Il Tevere » pubblica una lettera in cui il Comandante De Pinedo, dopo di avere pregato il direttore del Giornale di manifestare la sua gratitudine a quanti vollero sotto scrivere sulle colonne del « Tevere » in occasione del suo ultimo volo, aggiunge: Poichè il Capo del Governo lo ha ordinato di consegnarmi la somma e di assegnarne una parte al motorista Campanella, lo prego di mettere a disposizione del Campanella la somma di diecimila lire e rimettere il rimanente della somma in lire ottantacinquemila 950 a mio nome, agli orfani del compianto Maggiore Aviatore Luigi Conti, perito nobilmente come nobilmente visse nello adempimento del suo dovere.

Vennero lette innumerevoli adesioni, tra cui quella del Duce così concepita: « Associomi cordialmente alle onoranze che codesto sindacato tributa ai corrispondenti che in guerra e ovunque si combatte adempiono con fermo cuore il loro alto dovere ».

La lettura del telegramma fu accolta da inifiniti applausi.

Parlarono vivamente applauditi l'On. Lando Ferretti, il generale Barbieri, che esaltò la virtù dei combattenti, ed ebbe calorose parole per i giornalisti festeggiati.

Vennero spediti telegrammi di ringraziamento all'On. Mussolini e al Segretario di S. E. Comm. Chiavolini.

— (((xxx))) —

Il Ministero delle Corporazioni

ROMA, 23. — L'inaugurazione ufficiale del Ministero delle corporazioni avrà luogo il 31 Luglio.

Turati ritorna a Roma

BRESCIA, 23. — L'On. Turati con le principali notabilità del [illegible] stasera è ripartito per Roma.

Il caldo in Italia
DUE CASI D'INSOLAZIONE A VENEZIA

ROMA, 23 (Sabelli). — Il caldo continua a farsi sentire eccezionalmente in quasi tutta la penisola.

A Venezia si sono verificati due casi di insolazione seguiti da morte.

I nefasti dell'automobilismo

ROMA, 23 (Sabelli). — Si direbbe che questo sia il periodo dei nefasti automobilistici. Non passa giorno che la cronaca non abbia a registrare qualche mortale incidente.

Oggi, un'automobile proveniente da Asiago diretta a Venezia a causa di un guasto al volante per cui il guidatore non potè più manovrarlo, andò a finire in un burrone.

Le quattro persone che erano sulla macchina rimasero uccise.

Simpatica cerimonia giornalistica

MILANO, 23. — I soci del sindacato corrispondenti dei giornali, con una semplice ed intima cerimonia vollero onorare e manifestare la loro simpatia ai colleghi che parteciparono alla guerra, e specialmente a quelli che nelle imprese guerresche si guadagnarono meritate ricompense.

Vi intervennero il Prefetto, e rappresentanze della città, il Sindaco, autorità e giornalisti.

Un fulmine a ciel sereno!

ROMA, 23 (Sabelli). — Il fenomeno si è verificato stamane a Verona mentre [illegible] per il tempo [illegible] il più limpido e cocente sole.

A un tratto si è udito il rombo di un fulmine che ha messo in apprensione il popolino del quartiere ove maggiormente e stato avvertito.

Il fulmine, un fulmine autentico, era infatti caduto in una casa operaia presso Porta Palio.

Era penetrato nella cucina dove dopo di aver descritto alcune capricciose evoluzioni andò a colpire una sedia su cui stava adagiato un bambino.

Ma il fulmine, intelligente e umanitario si limitò a bruciacchiare la sedia lasciando incolume il piccino il quale se la cavò con una gran paura sfogata in un gran pianto.

Fatto quindi un foro nel pavimento il fulmine se ne andò nella stalla dove si rifece su due povere mucche e su due modesti asinelli colpendoli tutti e quattro. Indi scomparve.

Sanguinosa tragedia a Napoli

ROMA, 22 (Sabelli). — In un quartierino di via San Paolo abitavano i coniugi Modestino Ciriaco e Maria Benedice di anni 35. Quest'ultima era figlia del noto farmacista prof. Benedice, il quale nel 1918 rimase ucciso dallo scoppio di una bombola di ossigeno nella sua farmacia. Qualche anno fa per eseguire alcuni lavori in casa del Ciriaco si introdusse il facoltoso commerciante in legname Ferdinando Sorrento di anni 57 vedovo con parecchi figli. Egli in breve tempo riuscì a diventare l'amante della signora Benedice e, innamoratissimo, profuse per lei circa 200.000 lire.

In questi ultimi tempi era diventato gelosissimo della sua amante tanto che frequenti e violente erano le scenate fra i due. L'altra sera allo ore 23 in via del Duomo mentre la signora Benedice rincasava in compagnia dei figli e stata affrontata dai suo amante, indignato perchè ella era uscita di casa senza avvertirlo, e ingiuriata ripetutamente.

Pare che la signora gli abbia risposto di lasciarla in pace non volendo più saperne di lui. Ma il Sorrento in un momento di furore ha estratta la pistola facendo fuoco contro l'amante, la quale colpita in pieno stramazzava al suolo.

Intanto al clamore della tragedia numerosa folla si raccoglieva sul posto e mentre alcuni pietosi trasportavano la infelice signora all'ospedale altri assegnavano l'omicida, il quale visto raggiunto sparava altri tre colpi contro la folla, colpi che per fortuna andavano a vuoto.

Sopraggiunti numerosi carabinieri l'omicida è stato arrestato.

La signora Benedice appena giunta all'ospedale è morta.

Per il miglioramento del costo della vita
Un monito del Presidente della Confederazione dei commercianti

ROMA, 22 (Sabelli). — Il « Commercio Lombardo » nuovo settimanale delle organizzazioni fasciste dei commercianti del le provincie lombarde pubblica un interessante articolo scritto dall'on. Ernesto Belloni presidente della Confederazione nazionale dei commercianti e di cui ecco il sunto:

« Si asserisce che « durante e dopo la guerra la morale del commercio divento una cosa inqualificabile ». Ora è molto comodo quando un fenomeno economico grave e doloroso colpisce la Società cercare un responsabile sul quale deviare l'antipatia ed il risentimento di tutte le classi sociali ed alzare la voce e forzare il tono delle polemiche in tanto maggior misura quanto meno profondamente e con minor preparazione si è esaminato il problema nei suoi veri aspetti economici. E' molto comodo anche se è illogico e pericoloso e se ricorda un poco i metodi della folla milanese del 600 che Alessandro Manzoni ha rievocato nelle sue pagine immortali. Ma la politica e la economia che si servono di tali metodi degenerano in demagogia ed allontanano anzichè avvicinare le indispensabili soluzioni.

Il problema del caro viveri ha un suo particolare aspetto commerciale che deve essere e sarà esaminato con tutto il necessario rigore ma ne ha altri altrettanto e più gravi di natura industriale, o agraria o sindacale, o di valuta o di credito che non devono essere taciuti anche se sottacerli e nasconderli possa essere molto comodo per vaste categorie di cittadini.

Ai commercianti italiani io ho detto con molta chiarezza che nella Confederazione essi troveranno l'assistenza e la difesa dei loro giusti diritti sempre che essi sappiano compiere tutt[illegible] loro doveri.

Aggiungo che la tutela del commercio sarà maggiormente valida se esso saprà mantenersi onestamente disciplinatamente fedele alle direttive dello Stato e della sua Confederazione.

La confederazione dei commercianti, ha insieme già indicato essa stessa alle proprie forze sindacali una disciplina ed un metodo.

D'altra parte il lato economico del problema sta esaminando con tutta la obbiettività necessaria ma se come non dubito nell'animo di tutti è la volontà ferma di giungere ad un miglioramento del costo della vita e della situazione economica generale, si voglia e si sappia innalzarsi al di sopra di un facilonismo pericoloso che fa considerare dai molti uno dei più complessi e pericolosi problemi attuali di tutti i paesi del mondo come facilmente risolvibili, soltanto quando si otterrà [illegible] dei commercianti italiani. Se [illegible] prendere in esame tutti gli aspetti del problema e ricercare le soluzioni logiche che possano eliminarlo od attenuarlo senza soffermarsi su quelle artificiali o antieconomiche si potranno raggiungere risultati concreti. Se no, no! ».

Il Consiglio dei Ministri
si occuperà della questione del pane

ROMA, 23. — Il Ministro degli Interni diramò una circolare a tutti i prefetti, allo scopo di far sospendere ogni iniziativa locale su la questione del pane, perchè tale questione sarà affrontata e risolta in senso unico e nazionale nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

— (((xxx))) —

Altri festeggiamenti pel ritorno del Gen. Nobile in Italia

ROMA, 23 (Sabelli). — La « Tribuna » dice che oltre i festeggiamenti che si preparano in occasione del ritorno del Generale Nobile, annunziati ieri vi sarà pure l'inaugurazione di una targa a ricordo della gloriosa spedizione transpolare che si apporrà alla facciata dello stabilimento delle costruzioni aeronautiche e saranno conferite le medaglie d'oro a Nobile e ai suoi compagni.

De Pinedo verrà espressamente da Marina di Pisa ad assistere ai festeggiamenti.

Il Generale Nobile a Napoli per il 2 Agosto

ROMA, 23. — Il Generale Nobile la [illegible] New York il 24 luglio a bordo del Transatlantico Conte Biancamano, che giungerà a Napoli nel pomeriggio del 2 Agosto.

Pubbliche preghiere per
AUMENTARE LE VOCAZIONI SACERDOTALI

ROMA, 22 (Sabelli). — È intendimento della superiore Autorità Ecclesiastica promuovere iniziative per indire pubbliche preghiere allo scopo di vedere aumentare le vocazioni sacerdotali che in questi ultimi anni sono andate mano mano diminuite.

Non si nasconde negli ambienti ecclesiastici che tale fatto costituisce una vera preoccupazione, mentre si vedrebbe in ogni modo esclusa la minaccia di veder diminuita nella Chiesa cattolica la schiera di nuovi sacerdoti. Da una recente statistica fatta in proposito, risulta che i sacerdoti sparsi in tutto il Mondo sono in numero di 312 mila mentre la popolazione della intera terra ammonta a 1.700.000.000. Essendo l'Europa popolata da 200.324 sacerdoti, restano sol tanto sparsi negli altri continenti 111.000.

In Africa vi è un sacerdote per ogni 400 cattolici e 82.000 pagani, nell'Oceania un sacerdote per ogni 400 cattolici e 130 mila pagani; nel Giappone vi è un sacerdote per 303 cattolici e 220 mila pagani; in Cina uno per 800 cattolici e 180 mila pagani; nell'India un sacerdote per 860 cattolici e 100 mila pagani.

La Russia acquista un dirigibile in Italia

ROMA, 23 (Sabelli). — Il Governo Russo è in trattative con Governo italiano per l'acquisto di un dirigibile tipo Norge da servire per osservazioni meteorologiche.

I giornali nel dare la notizia rilevano che queste ordinazioni estere dimostrano il grande posto che ha occupato l'Italia nelle costruzioni aeronautiche.

— (((xxx))) —

Il tentato suicidio
DI UNA CONTESSA FIORENTINA

ROMA, 23 (Sabelli). — Si ha da Firenze.

La bellissima contessa Anti Raggi, notissima negli ambienti aristocratici fiorentini, nella propria abitazione in giardino una forte dose di Veronal.

Accortosene i famigliari la contessa è stata subito trasportata all'ospedale dove è rimasta ricoverata in gravissimo stato.

Si ignorano le cause che ha spinto l'aristocratica signora al triste passo. I commenti sono molti e svariati.

— (((xxx))) —

Smentita greca

ATENE, 23. — Da fonte competente, si smentisce la voce riportata dalla « Vossisch. Zeitung », secondo cui si circola avrebbe proposto alla Romania la conclusione del patto di amicizia con un trattato arbitrale sulla convenzione militare.

Il Duce consegna il brevetto di pilota al Duca delle Puglie

ROMA, 23. — Stamane il Duca delle Puglie, dopo di avere espletato con eccezionale rapidità, e cioè in poco più di un mese, il corso di pilotaggio, conseguì il brevetto di pilota, compiendo brillantemente la prova prescritta, consistente in un volo di trecento chilometri a quota superiore ai 1000 metri.

Il Duca delle Puglie atterrò quindi al campo di Centocelle ove l'On. Mussolini che era ad attenderlo, gli consegnò personalmente il brevetto, appuntandogli sul petto il distintivo di pilota militare.

— (((xxx))) —

Le officine "Zeppelin,,
PREPARANO UNA GRANDE SPEDIZIONE POLARE

ROMA, 23 (Sabelli). — L'« Impero » ha da Berlino:

Si annunzia in questi giorni in Germania [illegible] favore dei cantieri Zeppelin, di Friedrichshafen. Il dott. Eckener, direttore [illegible] officine Zeppelin, che ha già [illegible] ha inutto il mezzo di marzo, spera di trarre un totale di quattro milioni dalla generosità dei suoi connazionali e da quella degli austriaci.

Munito di questo denaro il dott. Eckener ha intenzione di costruire lo Zeppelin Kolossal, di 2400 cavalli motori e di 105.000 metri cubi di volume con l'aiuto del quale egli intraprenderà, con qualche selezionato scelto da lui, una crociera al Polo Nord per battere il record dell'americano Byrd e del norvegese Amundsen.

I giornali tedeschi, nella maggior parte, ritengono l'ultima spedizione al Polo Nord, organizzata e compiuta da Amundsen, tacendo volutamente del contributo tecnico del colonnello italiano Nobile. — N. d. R.).

Il dott. Eckener, colui che già in [illegible] portò uno Zeppelin tedesco in America, col suo nuovo dirigibile egli non solo vorrà sul Polo ma vi atterrerà e con le sue mani pianterà nei ghiacci eterno la bandiera del suo P[illegible] se. Così egli avrebbe deciso di [illegible].

Dopo di aver eseguito questo compito [illegible] raccolta del quale egli è convintissimo, il direttore [illegible] ai tieri di Friedrichshafen sempre a bordo del suo Zeppelin gigante di 105 mila metri cubi — si dirigerà verso in [illegible] in un sol tratto Pernambuco.

Il dottor Eckener nutrirebbe anche il progetto più sensazionale ancora. [illegible] Stati Uniti [illegible] l'abbiano sfidato a traversare l'Oceano Pacifico a bordo di un dirigibile, uscendo dalle officine del lago di Costanza. Il dottor Eckener ha naturalmente rilevata la sfida, opponendo egli conta che in [illegible] di successo i giapponesi — che attualmente si forniscono di dirigibili in Italia — gli passeranno la commissione di qualche gigante dell'aria gli compiono anche la traversata del l'Oceano Pacifico.

Congresso dei Consorzi per le bonifiche in Sicilia

CATANIA, 23. — Il Congresso dei con sorzi per la bonifica in Sicilia si è iniziato. Erano presenti i prefetti di Catania e di Siracusa, gli on. Cucco, Bonaiuto, Carnazza Gabriello, Perrone, Grassi, Voces per il comitato meridionale dei consorzi di bonifica. Assistevano il comm. Serra e il segretario generale comm. Lacava. Erano presenti inoltre tutti i comitati dei consorzi siciliani di bonifica che si stanno costituendo. Il presidente del comitato interprovinciale on. Pasquale Libertini ha salutato gli intervenuti dicendosi lieto del grande risveglio degli agricoltori siciliani.

Il dott. Magnano ha fatto un'ampia relazione dell'opera del comitato per la Sicilia orientale, segnalando principalmente i consorzi di Lemini, Catania e Caltagirone.

Il dottor Di Mattei ha trattato infine delle bonifiche nella provincia di Siracusa e il dottor Quartarone ha riferito circa la bonifica di Spaccaforno. Il congresso continuerà i suoi lavori.

Una retata di delinquenti in territorio di Acireale

CATANIA, 23. — In territorio di Acireale, dalle autorità del luogo è stata compiuta una brillante operazione.

Infatti, nottetempo, sono stati arrestati nei rispettivi domicili i nominati Marano Leonardi, Casagna Tommaso, Strano Rosario, Pappalardo Giuseppe, Manglagli Giuseppe, Di Bella Giovanni, La Rosa Antonino, Spina Natale.

Nei loro domicili sono stati sequestrati fucili, rivoltelle, bombe.

Tutti debbono rispondere di reati di vario genere: omicidi, estorsioni, incendi, lettere minatorie, ecc.

Uno zio che uccide due suoi nipoti

CATANIA, 23. — In territorio di Adernò, nei pressi del bosco della Feliciuzza, celebre per i reati ivi consumati nel passato, in una casa colonica, certi Temisi Giuseppe, venuto a diverbio per ragioni di interessi con i propri nipoti Giuseppe e Vincenzo Pappalardo contadini, preso da bestiale furore spianava il fucile di cui era armato, esplodendone due colpi contro di essi, uccidendoli.

Commesso il duplice delitto, il Temisi si dava alla latitanza, ma in seguito alle attive indagini della benemerita Arma egli stamane è stato tratto in arresto in una campagna del comune di Trecastagni dove erasi rifugiato.

Altre 20 persone morte per il caldo a New-York

NEW YORK, 23. — Il calore eccezionale ha causato a New York, la morte di altre 20 persone.

Sono pure da segnalarsi numerosi casi di insolazione.

Accordi italo-egiziani per la frontiera cirenaica

LONDRA, 23. — La « Reuter » riceve dal Cairo, che i delegati italiani accettarono il punto di vista Egiziano nella questione della frontiera Cirenaica in Egitto, tranne un dettaglio riguardante la frontiera di Sollum. I delegati italiani sono subito partiti per Roma.

Le operazioni nel Marocco

RABAT, 23. — Un comunicato ufficiale dice che si considerano terminate le grandi operazioni presso Taza, ove sarà subito intrapreso il lavoro di disarmo e di organizzazione.

Straripamenti di fiumi in Australia

MELBOURNE, 23. — Forti inondazioni in la parte sud occidentale dell'Australia, provocarono lo straripamento dei fiumi causando gravissimi danni ai raccolti e alle abitazioni.

IN POLONIA

I pieni poteri al Governo

VARSAVIA, 23. — La Dieta approvò in terza lettura il progetto accordante i pieni poteri al governo.

La crociera allo Spitzberg

LAERDAL, 23. — Il Piroscafo « Neptunia » diretto allo Spitzberg, lasciò [illegible] Laerdal sul braccio più pro fondo del Sognefiord, diretto a Molde, ove giunge oggi.

A Belholo, i viaggiatori, circa 200, vennero festosamente accolti dalla popolazione.

Incidente ferroviario in INGHILTERRA

LONDRA, 22. — Un treno speciale si recava ieri a Brighton con seicento viaggiatori, una alla stazione di arrivo non si è fermato in tempo e la locomotiva andava ad urtare contro la banchina della stazione.

Vi sono 18 feriti tra cui tre gravemente. Sembra che l'incidente sia dovuto al cattivo funzionamento dei freni.

UN VECCHIO che vuol riprendere la Bastiglia

PARIGI, 23. — A Rouen un vecchio di 65 anni Giulio Levy voleva ieri sera prendere la Bastiglia. Barricatosi dietro una finestra armato di fucili e di pistole incominciò a sparare, fortunatamente senza colpire nessuno. Cessato le guardie e il vecchio disse loro: « Oggi è il 14 luglio e non ho ancora finito di sparare per prendere la Bastiglia ».

Levy si era vestito anche come un vecchio rivoluzionario del 1789, con scarpe rosse. Gli agenti comprendendo che ciò era effetto del caldo sequestrarono le armi di cendo al vecchio che la Bastiglia era stata già presa a Parigi e che egli invece era a Rouen.

Poscia provvidero al suo ricovero al manicomio.

Passioni

Il re del "Jazz,,

NEW YORK, Luglio.

Il tempo passa, ma la voglia del jazz non passa. Passano gli anni, ma gli amici del jazz band constatano, ogni giorno più con gioia, che la jazzmania è in continuo incremento. Per chi ritiene che i pazzi, a questo mondo siano in continuo incremento, e che perciò, un giorno o l'altro, tutto il mondo non sarà composto che di pazzi, il mastodontico [illegible] potrebbe servire da prova.

Lo sa bene Paul Whiteman, considerato Jazz King, il re del jazz. Lo sa il felicissimo Whiteman, il quale, a quel che si calcola, ha una rendita fissa di 125.000 dollari all'anno (pari a più di tre milioni di lire italiane).

FACILE FORTUNA

Fortuna Facile, perchè conquistata in poco tempo. Il jazz sorge appena nel 1925. Gli americani vivono oggi una vita veloce, [illegible] quando si corre a grande velocità, non si ha tempo di pensare, non si ha voglia di [illegible] si cerca appena appena, di non [illegible] La velocità americana aveva bisogno di espressione musicale. Paul Whiteman lo ha capito, e ha creato il jazz. Ossia, i maligni dicono che l'abbia semplicemente sfruttato, senza inventarlo. Allo stesso modo che per il telefono senza fili, anche per il jazz sono in parecchi a contendersi la paternità della felicissima invenzione. Si dice, fra l'altro, che il jazz sia stato inventato da due musicanti di Chicago, di cui l'uno, un certo signor Kelly si attribuisce il vanto, veramente fantastico, di aver trovato il voluttuoso nome di jazz.

Quando a Whiteman, si dice che egli abbia semplicemente orchestrato la musica. Come per un qualsiasi re del petrolio o dell'acciaio, così anche per il re del jazz [illegible] Un giorno Whiteman stava sonando [illegible] Sente una banda negro-americana, che suona il jazz; allora lascia l'orchestra nella quale aveva fino allora lavorato, e se ne va con la banda negro-americana in cerca di fortuna.

Com'è successo a tutti i mastodontici re del petrolio, dell'acciaio, del pane, la fortuna venne anche per il futuro re del jazz. Una volta venuta la fortuna, si è cercato di dare al jazz anche uno stemma nobiliare. Gli americani hanno durato fatica a per[illegible] vera e propria forma artistica, ma, col tempo [illegible] persuadersi anche [illegible] dei grattacieli e di tutte le altre diavolerie [illegible]

Nello sforzo di dimostrare che l'America è capace di fare da sè anche per quanto riguarda l'arte, è stato creato il jazz. E, se, in un primo tempo, soltanto gli americani si sono persuasi che il jazz rappresentasse una vera e propria forma musicale, in un [illegible] persuasi anche gli europei, che hanno ripreso il jazz, [illegible] americana, che sia riuscita ad attrarre l'attenzione dell'Europa, che abbia potuto imporsi anche in Europa come qualcosa di «originale».

DOLLARI SONANTI

Tutte queste sono belle cose: ma, certo, per Whiteman sono un nonnulla, rispetto [illegible] Di Whiteman, come [illegible] del petrolio, si narrano cose straordinarie. Una [illegible] per aprire un nuovo locale da ballo. Per questo lavoro, che lo occupò appena per una settimana, ebbe la bellezza di 30.000 dollari (pari a 750.000 lire italiane).

Jazz, che passione! Non soltanto passione per la sottile armonia, che emana da te, non soltanto passione per i contorcimenti, che tu ispiri, ma passione per le ricchezze, che tu hai fatto guadagnare a tanta povera gente. Un collega di Whiteman ha [illegible], col jazz, la ricchezza. Poco tempo fa il signor Specht, per una serie di concerti, che ha tenuto in Inghilterra, ha guadagnato la bella somma di 10.000 sterline (pari a 1.200.000 lire italiane). Un altro virtuoso della chiassosa musica sincopata, un certo Meyer Davies, fu invitato con la sua orchestra a un ballo mascherato in casa di uno dei più noti milionari di Filadelfia. Dopo il Ballo Davies riscosse la bellezza di 10.000 dollari.

Anche in Europa si diffonde il jazz, ma, per ventura dell'antico continente, si guadagna molto meno. Un jaz bandista di Parigi riceve la miseria di 2800 franchi a sera. Se si considera lo stato di anemia, in cui il franco versa tuttora, è una vera miseria.

CRONACA DI TRIPOLI

Movimento Merci a Magazzino di Ordinaria Custodia durante il mese di Giugno

La prima cifra indica rimanenza fine maggio, la seconda le entrate, la terza l'uscita, la quarta la rimanenza a fine giugno. La merce è calcolata in chilogrammi

Pasta di frumento 22.422 — 51.389 — 55.203 — 18.608

Farina 7.925 — 350.750 — 318.300 — 40.[illegible]

Semola 63.467 — 0000 — 50.000 — 13.157

Riso 22.970 — 19.900 — 22.400 — 20.470.

Zucchero 91.271 — 277.440 — 358.651 — 10.060.

Caffè 1.465 — 10.000 — 7.740 — 3.725

Thè 254.331 — 2.489 — 65.451 — 191.379.

[illegible] 15.765 — [illegible] — [illegible] — 5.580

Spezie e droghe 2.733 — 21.201 — 22.130 — 1.798

Cereali 0000 — 31.485 — 31.485 — 0000.

Ortaggi e legumi 4.000 — [illegible] — 58.455 — [illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible] — 2.180

[illegible] 800 — 6.9[illegible]5 — 5.690 — 2.085

Vino 271.402 — 134.368 — 184.122 — 221.648.

Liquori 38.504 — 15.997 — 13.647 — 40.851.

Conserve alimentari e generi alimentari diversi 125.304 — 72.978 — 95.760 — 102.522.

Arachidi 43.506 — 33.743 — 63.868 — 13.381

Olio d'oliva 17.286 — 19.665 — 18.171 — 18.780.

Olii vegetali e altri 36.788 — 1.400 — 7.7[illegible] — 30.466.

Tessuti di seta 0000 — 707 — 565 — 142

Manifatture varie 4.819 — 7.346 — 11.491 — 674

Cascami cotone 13.542 — 8.964 — 2.727 — 19.779

Filati cotone 4.901 — 24.009 — 20.423 — 8.487

Tessuti cotone 29.676 — 38.166 — 40.902 — 26.940.

Filati lana 3.481 — 0000 — 223 — 3.258.

Tessuti lana 22.342 — 13.374 — 13.711 — 22.005

Cordami e fibre veg. 34.802 — 6.141 — 6.163 — 34.780

Ferramenta 228.850 — 558.481 — 356.498 — 430.83[illegible]

Macchinario 222.715 — 227.059 — 59.867 — 389.907.

Altri metalli e lavori metallo 5.030 — 8.697 — 12.187 — 1.540.

Vetrerie 6.761 — 58.609 — 60.165 — 5.205

Lavori terraglie e porcellane 6.739 — 90.033 — 73.326 — 23.427

Eternit, ardesie 6.978 — 0000 — 0000 — 6.978

Legname grezzo 189.874 — 75.122 — 50.592 — 214.404

Stuoie 262 — 4.500 — 3.987 — 775.

Carbone 70.195 — 80.095 — 128.810 — 21.480

Mobili e [illegible] — 1.425 — 9.021 — 9.451 — 1.095

Candele 24.767 — 775 — 24.775 — 767.

Sapone 10.692 — 57.239 — 50.380 — 17.551

Acidi 6.829 — 24.169 — 16.233 — 14.765.

Colori e vernici 6.719 — 20.647 — 17.692 — 9.674.

Olii combustibili e lubrificanti e grassi animali 88.730 — 155.022 — 121.047 — 122.705

Generi di cartoleria 26.794 — 34.283 — 40.562 — 20.515.

Mercerie 12.481 — 9.885 — 5.071 — 17.295

Pellami 1.016 — 32.293 — 32.162 — 1.147.

Lavori di gomma 989 — 14.700 — 14.960 — 729

Merci non nominate 21.261 — 136.433 — 102.903 — 54.791.

Generi di Monopolio 2.248 — 10.391 — 8.224 — 4.415.

TOTALE del movimento Kg 2.076.714 — 2.825.743 — 2.681.233 — 2.221.222

Assoc. Naz. Combattenti
Sezione di Tripoli

[illegible] del Comitato Nazionale, il **MINISTERO DELLA MARINA** ha proro[gato] [illegible] il termine [illegible] per la presentazione delle domande e reclami intesi ad ottenere la croce al Merito di Guerra da parte degli **EX COMBATTENTI DELLA MARINA.**

LA PRESIDENZA

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica 25 corr. alle ore 10 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Fascio per urgenti comunicazioni.

Per gli assenti **non giustificati verranno presi provvedimenti disciplinari**

Il Segretario: A. MACCIONI

BENEFICENZA

Il Signor Triglia a nome degli organizzatori del secondo campionato ciclistico fra i lavoratori alberghi e mense ci rimette la somma di L. 86.40 destinata alle Orfanelle della Dhara.

Allo stesso scopo il tenente di Fanteria signor Vasquez ci rimette la somma di L. 5

Le somme sono a disposizione delle Suore Francescane della Dhara

La partenza del "Pontiere,,

Lascia definitivamente oggi la nostra colonia la R. Torpediniera «Pontiere» che rimpatria perchè chiamata dal Ministero della Marina all'Ammi[ragliato] [illegible] Napoli

Essa è stata sostituita dal R. Cacciatorpediniere «Dezza» giunto l'altro giorno nel nostro porto.

Ai baldi marinai partenti, ai distinti ufficiali Comandante Krauss e Maffucci, il nostro affettuoso saluto di commiato

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col «Tebe» il 22 Luglio. Capitani: Cav. Arrigoni Giovanni, Cassese Felice, Tenenti: Barrella Vincenzo, Pietriboni Armando, Nobili Armando, Amodeo Vincenzo, Accili Pietro, S. Ten. Bonfiglio Lorenzo, Malvezzi Domenico, Trombetta Ugo Leopoldo

Vendita per licitazione degli immobili di Abram Haim

[illegible] Intero terreno con diverse palme [illegible] pozzo e vasca con annessi [illegible] quattro vani a pianterreno ed un magazzino, in Tripoli, Menscia, Sciara Zavia, confinante di fronte vicolo cieco, destra - zenghet Sidi Clifa, sinistra: Valvo Cav. Paolo, dietro: giardino di Fares Effendi

(Titolo definitivo 1588, Fascicolo di accertamento 3405, Mappa 8235). — Prezzo di base lire Trentamila

[illegible] Intero mezzanino per abitazione con quattro vani al primo piano e accessori in Tripoli, Beladia, Zenghet Hammam Seghir 44, confinante nord vicolo chiuso, est eredi di Fahi Hsen, sud eredi Ahmed El T[illegible] ovest S[illegible] Costantino. Titolo definitivo 5178, Fasc. accertamento 10150 Mappa 1080 sub 31 — Prezzo di base lire Venticinquemila.

[illegible] Intero fabbricato in Tripoli, Mizran, Zenghet Suk el Htab 17, diviso in quattro appartamenti, e composto al pianterreno di sei camere, due cucine, due cessi e pozzo e al primo piano di sei camere, due cucine, due cessi e vestibolo il tutto a confine: nord Zenghet Suk el Htab 17, est Bracale Domenico, sud Ahmed ben Amor Murmese, ovest Zenghet Suk el Htab 17

Titolo definitivo fondiario 2793, fascicolo 4822, Mappa 4252

Prezzo di base lire Sessantamila

4. — 29/36 di fonduco con tre vani al pianterreno, pozzo e grande cortile e di attigue sei botteghe, il tutto in Tripoli, Sciara Riccardo dal N. 60 al N. 72 incluso a confine: nord eredi Ernesto Labi e soci, est Sciara Riccardo, sud fabbricato della Scuola d'Arti e Mestieri, ovest oratorio musulmano e Scuola d'Arti e Mestieri, fascicolo definitivo fondiario 9627, Mappa 3795. Soggetto l'intero ad un canone annuo di lire quaranta verso Giama Seclani

Prezzo di base dei 29/36 oggetto della vendita, lire Cinquantottomila aumentato di L. 200

Rivolgersi per informazioni al curatore avv. Gutières Corso Vittorio Emanuele N. 2[illegible]

Per offerte al Notaro Simoni in Zenghet el Hamri 24

S. A. Cooperativa L'"Avvenire,,

Si pregano i signori soci di intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il 27 corrente Martedì, alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda, nel locale in Piazza ex 81 Fanteria.

Si prega di non mancare.

IL CONSIGLIO

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

23 Luglio 1926.

Francia	71.25
Londra	151.50
New York	31.20
[illegible]	[illegible]
Belgio	74.—
[illegible]	12.50

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse Italiane del giorno 23 luglio 1926.

Parigi	70.05
Svizzera	597.42
Londra	150.087
Belgio	72.02
New York	30.825
Oro	594.78

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 23 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. max	Temperat. min	Direz. venti	Cielo	Pioggia
Tripoli	29.7	20.0	NW	0	0.0
Azizia	38,6	19.8	N	0	0.0
Homs	28.8	20.5	NW	0	0.0
Misurata Mar	30.1	15.1	NW	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare
Alla Grande Terrazza

Questa sera all'Estivo avremo uno spettacolo veramente di prim'ordine. La Coppia danzatrice moderna MILA MILON si produrrà in saggi di ballo di sala dando la sensazione della perfezione del ritmo e della plastica. NADYA una elegantissima eccentrica porgerà al pubblico i fiori del suo applaudito repertorio, ANNA CARLA la divetta indiavolata dalla dizione agile che scoppiette, dimostrerà la grazia con cui esprime le sue belle canzoni ed infine SILLA SILVANI l'affascinante stella, farà gustare [illegible] che han destato il più grande successo alla Sala Umberto di Roma e [illegible] Napoli. Questo per Varietà.

[illegible] una bellissima edizione Paramount: LA FIERA DEGLI ALLOCCHI, soggetto leggero divertentissimo, con tinte costantemente caricaturale. Passando dinanzi agli spettatori una inesauribile serie di tipi umoristici, di trovate burlesche graziosissime che [illegible]

Ne è protagonista Douglas Mac Lean che riversa tutte le risorse del suo spirito [illegible]

Nessuno può esimersi dall'assistere ad uno spettacolo simile veramente di prim'ordine.

Domani domenica uscirà il Bollettino dei grandi Capolavori che saranno dati prossimamente [illegible] questa sera [illegible] Fra i film italiani di maggior rilievo von notati il nuovo QUO VADIS la colossale ricostruzione per la cui edizione sono stati spesi ingenti capitali LA GERUSALEMME LIBERATA la maggiore creazione del più grande inscenatore Guazzoni PASSIONE DI POPOLO (Dalla Guerra alla Pace) patrocinata da S. E. Mussolini e da Gabriele D'Annunzio ed infine la più recente interpretazione di Pina Menichelli LA DONNA E L'UOMO il più potente film di tragicità e di morte. Oltre a quelli enumerati sonvi pure meravigliosi capolavori di produzione estera.

Alhambra

Questa sera un film del più alto interesse sarà proiettato in questo Cinema. E un magnifico lavoro della Pittaluga intitolato LA RIVOLTA.

Grande concezione aristocratica di soggetto principesco che si delinea in azioni movimentate di lotte sociali, intrighi di corte e contrasti vivaci

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale
COMANDO GENERALE
Foglio d'Ordini del 1° luglio 1926

COMANDI DI ZONA

CARAFA D'ANDRIA cav. Andrea — Console Generale — Sono accettate le volontarie dimissioni dal grado e dalla carica dal 25 giugno 1926.

DE CARLO sig. Matteo — Centurione — Cessa dalla carica di Aiut. Magg. della 133. Legione (M. Matese) e assume quella di Uff. d'Amministrazione della stessa Legione dal 1 luglio 1926

RICCIO cav. Gennaro [illegible] Nominato Uff. d'Amministrazione della 104 Legione [illegible] dal 16 [illegible] 1926.

DENARO sig. Ercole — Centurione — Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica di Uff. d'Amministrazione della 24. Legione (Carroccio) e dalla Milizia dal 31 maggio 1926

FIASCHI sig. Pietro — Centurione — Nominato Uff. d'Amministrazione della 24. Legione (Carroccio) dal 1° Giugno 1926

CIACCIA sig. Giacinto — Capo manipolo — Esonerato dalla carica di ufficiale addetto della 133. Legione (M. Matese) dal 30 giugno 1926

CARNEVALE sig. Michele — Capo manipolo — Cessa dall'essere assegnato al 45. Gruppo Legioni e passa in organico alla 133 Legione (M. Matese) quale ufficiale addetto dal 1 luglio 1926

PASSARELLI sig. Edoardo — Capo manipolo — Cessa dalla carica di Uff. d'Amministrazione della 133 Legione (M. Matese) [illegible] assegnato al 45 Gruppo Legioni e comandato a prestar servizio al Comando della XI Zona dal 1. luglio 1926

MANNA sig. Antonio — Capo Manipolo — Nominato ufficiale addetto della 164 Legione (Jonio Tirreno) dal 16 giugno 1926

RIZZI sig. Carlo — Capo manipolo — Esonerato dalla carica di ufficiale addetto al Magazzino centrale di Verona ed è collocato f. q. dal 30 giugno 1926

COLBERTALDO sig. Giunio — Capo manipolo f. q. — Nominato Uff. d'Amministrazione della 45 Legione [illegible] dal 1° luglio 1926

[illegible] sig. Arduino — Capo manipolo — Nominato ufficiale addetto al Comando della VI. Zona dal 1 giugno 1926

LEGIONI LIBICHE PERMANENTI

DE VECCHI sig. Pompeo — Centurione — Assegnato alla 1 Legione Libica Permanente con decorrenza della ferma di anni 3 dal 22 giugno 1926

MUMMOLO sig. Francesco — Capo Manipolo — Assegnato alla 2. Legione Libica Permanente con decorrenza della ferma di anni 3 dal 20 giugno 1926

RIZZO sig. Mario — Capo Manipolo — assegnato alla 2. Legione Libica Permanente con decorrenza della ferma di anni 3 dal 29 giugno 1926.

MEDAGLIE D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Camicia Nera GIUGNARELLI Agostino - 72. Legione. (Caporale 13. Regg. Fanteria)

«Offertosi volontariamente quale comandante di una pattuglia per facilitare l'avanzata della compagnia, si spingeva, con mirabile ardimento e slancio in esplorazione [illegible] avversari e attaccatili con lancio di bombe a mano, li [illegible] Zenzon di Piave, 13-14 novembre 1917

ATTESTATI DI BENEMERENZA

Capo Squadra COLITTI Giovanni - 133 Legione.

«S. E. il Ministro dell'Interno, in data 18 [illegible] un attestato di pubblica benemerenza al Capo squadra COLITTI Giovanni che si slanciatosi alla testa di un mulo attaccato ad un carretto in fuga lungo le vie della città, dopo essere stato trascinato per alcuni metri, riusciva a fermarlo»

ENCOMI SOLENNI

Le legioni bolognesi 67. - 69. - 70, nei giorni 29 e 30 maggio scorso eseguirono un esperimento di mobilitazione, riuscito brillantemente, per quanto ordinato con un preavviso di sole poche ore.

Il Duce, edotto delle difficoltà affrontate e [illegible] con spirito di sacrificio e intelligente [illegible], ha così espresso al Luogotenente Generale RADINI - TEDESCHI Comandante la 7. Zona, il proprio alto compiacimento

«Ho letto con vivissima soddisfazione suo dettagliato rapporto su recente prova mobilitazione. Trasmetta con apposito ordine del giorno mio plauso ai Consoli delle Legioni, a tutti gli ufficiali e ai legionari fierissimi che hanno nuovamente dimostrato senso disciplina militare e alta coscienza fascista.

MUSSOLINI

Capo Squadra BALESTRI Ferruccio — 90 Legione

«Fuochista della Tranvia a vapore Pisa-Marina, accortosi che una donna, non udendo i segnali del macchinista, stava per essere investita dal convoglio, con scatto energico si gettava dalla macchina in [illegible], riuscendo a salvarla da sicuro investimento». — Pisa, 12 giugno 1926

Camicia Nera NEGRINI Riccardo — 6 Legione.

«Affrontava solo ed inerme un ubriaco che, armato di tridente e di roncola, minacciava il padre, sostenendo con lui una lotta impari e pericolosa riusciva a disarmarlo e a consegnarlo alle Autorità». — Mortara [illegible] giugno 1926.

Centurione PROSPERI sig. Raffaele, Capo Squadra NASTA Gennaro, Camicia Nera SPIRITO Pietro, Camicia Nera BARBATO Vincenzo della X Legione Ferroviaria.

«Prontamente ed incuranti del pericolo [illegible] con lavoro fino ad incendio domato». — [illegible] 14 maggio 1926

Camicia Nera PITICCHIO Giovanni XI Legione Ferroviaria

«In un incendio di una foresta [illegible] alimentato dal vento, riusciva da solo a domare le fiamme dopo un lungo, faticoso e pericoloso lavoro, nel quale riportava ustioni [illegible] Molfetta 24 aprile 1926

Camicia Nera SCARRONE Ettore [illegible] 82 Legione

[illegible] stendo prima alla sua ribellione, con [illegible] lo inseguiva per ben due ore tra [illegible] finchè riusciva ad arrestarlo e consegnarlo all'Arma dei RR. [illegible]

[illegible]

Camicia Nera PALA [illegible], Camicia Nera RUDA Camillo, Camicia Nera CATANIA Alfio della XIII Legione Ferroviaria

«Sviluppatosi un vasto incendio nei magazzini del Consorzio [illegible], accorrevano prontamente a prestare opera loro intelligente e valida, riuscendo con serio pericolo personale a domare il fuoco, pur disponendo di mezzi inadeguati». — Palermo 14 maggio 1926

Capo Squadra CAMBRIA Francesco, Camicia Nera IUCULANO Giovanni della 171 Legione.

[illegible] si per la repressione del malandrinaggio, in un faticoso e pericoloso servizio prestato in unione all'Arma benemerita, riuscirono dopo violenta colluttazione, a trarre in arresto due pericolosi malviventi». — Palermo, 15 Dicembre 1925

Seniore QUASIMODO cav. Santi, Centurione GHERARDINI sig. Armando della 2. Legione Libica

«Con una squadra di camicie nere [illegible] revano tra i primi [illegible] nello spegnimento d[illegible] per camion [illegible]

AVVISO

[illegible] macelleria sita in Bab El Horria «Galleria Mariotti» ove troverà carne di Vitello e Agnello di prima qualità ai seguenti prezzi:

Bollito	L. 8.00 il Kg
Costiglie	» 10.00 » »
Carne senza osso	» 12.00 » »

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI donna italiana bambinaia. Rivolgersi [illegible] Corso Vittorio Emanuele

OCCASIONISSIMA area fabbricabile presso Comando Truppe, 1150 metri quadrati. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

SCUOLA ARTI E MESTIERI, VENDONSI lotti di terreno adiacenti alla Sede dell'Istituto

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola nei giorni 24 - 26 - 27 luglio dalle ore 15 alle 17

La Commissione Straordinaria

OCCASIONE. Vendesi generi alimentari, vini liquori ecc. prezzi modicissimi

Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 149

VENDESI Pastificio completo ottimo stato già avviato con numerosa clientela, in Sciara El Quase

Per informazioni e trattative rivolgersi Sciara Zauia 38.

OCCASIONISSIMA Vendesi camera da pranzo faggio ottimo stato. Rivolgersi Amministrazione giornale.

VENDESI capra maltese giovane, rivolgersi Sciara Giama Mulmud N. 6

Direttore Responsabile VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina			L. 400
1/2	»	»	» 220
1/4	»	»	» 115
1/8	»	»	» 60
1/16	»	»	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60. Per domande d'impiego, inserzione «gratis».

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

La Direzione delle Ferrovie ci comunica che a datare da lunedì 26 p. v. andrà in vigore, sulla linea di Zuara, il seguente nuovo orario dei treni

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17.50, arriva a Tripoli alle ore 19,20. (Seconda e terza classe)

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50.

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20.

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara ore 10,20, riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Sulle altre LINEE l'orario rimane invariato

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina		L. 400
Mezza quarta pagina	„	220
Un quarto di quarta pag.	„	115
Un ottavo „ „	„	60
Un sedicesimo „ „	„	35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0|0. dalle 10 alle 25 sconto 25 0|0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0|0, dalle 50 in su sconto 50 0|0.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego, inserzione GRATIS.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede„ quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

ANNO XV — N. 174 TRIPOLI, Domenica 25 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 73

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 2
Estero: Anno L. 170 Sem. L. 90
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il Consiglio dei Ministri

Politica estera e situazione interna - Politica finanziaria e battaglia economica - Movimento nell'alta Magistratura

ROMA, 24 (Sabelli). — Alla Presidenza del Consiglio si sta predisponendo l'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio dei Ministri, che avrà inizio il 2 agosto.

Si conferma che al Consiglio si avrà, innanzi tutto, la esposizione del Capo del Governo S. E. Mussolini sulla situazione internazionale con riferimento sopratutto ai problemi che più davvicino interessano l'Italia. Quindi si avrà la esposizione di S. E. Federzoni sulla situazione interna.

Seguirà la esposizione di S. E. Volpi sulla situazione economico-finanziaria, anche in rapporto a quella internazionale. Il ministro delle Finanze ha avuto colloqui con vari colleghi del Gabinetto su questioni che saranno portate in Consiglio; ha conferito così con il ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati, con il Guardasigilli S. E. Rocco e con quello dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo.

Si conferma che il Consiglio dei Ministri si occuperà dei provvedimenti intesi ad integrare quelli già adottati per la battaglia economica. Limitazione di orario di vendita al pubblico di bevande alcooliche, caffè, thè; istituzione degli spacci; panificazione. La Commissione per la istituzione degli spacci si riunirà giovedì e preparerà uno schema concreto di proposte.

Della panificazione si è occupato in questi giorni il Comitato Centrale annonario; e sono state esaminate due possibilità di soluzione del problema: miscela di farine o aumento di percentuale dell'abburattamento della farina di grano. In questi giorni verrà a Roma per essere intesa sulla questione da S. E. Belluzzo una Commissione di mugnai guidata dal comm. Stucchi.

Inoltre anche la organizzazione del Ministero delle Corporazioni ed il regolamento di applicazione della legge sui Consigli provinciali dell'Economia nazionale saranno oggetto di esame e di decisione da parte del Consiglio.

Il quale approverà anche un piuttosto largo movimento negli alti gradi della Magistratura che è stato predisposto in occasione della nomina a Napoli del procuratore generale di quella Corte d'Appello in sostituzione del collocamento a riposo dell'On. Cimorelli.

Il Gabinetto Poincarè costituito

PARIGI, 24. — Poincarè ha costituito il nuovo Gabinetto assumendone la Presidenza e i portafogli delle Finanze e delle terre liberate. Barthou assunse il portafogli della giustizia e dell'Alsazia Lorena, Briand gli esteri, Sarraut interni, Painlève guerra, Leygues marina, Herriot istruzione, Perrier colonie, Bokanowski commercio e quello dell'agricoltura, Tardieu i lavori pubblici, Marin pensioni, Tallieres, lavoro.

Le speranze

PARIGI, 24. — I giornali commentano largamente la costituzione del nuovo gabinetto auspicando che Poincaré e i suoi collaboratori sappiano dar prova sufficiente di autorità per risolvere le questioni pendenti e ristabilire quanto più è possibile un equilibrio finanziario.

—(((xxx)))—

I DEBITI DEL MARITO DI CECIL SOREL

PARIGI, 24. — La moglie non è tenuta a pagare debiti del marito contratti prima del matrimonio. Una sentenza in tal senso è stata ieri emanata dal tribunale di Parigi che ha dovuto esaminare la querela sporta da un albergatore di Bagnoles contro il conte Guillaume de Segur, che ha sposato recentemente la celebre attrice Cecile Sorel. Il conte non aveva pagato un conto di 10.000 franchi, di data assai vecchia.

LOTTA ANGLO-AMERICANA intorno all'estetica della moda

LONDRA, 24. — I creatori della moda londinese sono in polemica colle americane secondo le quali le donne inglesi sono goffe e malvestite, portano scarpe «comiche» e «sant... toilettes» che si trovano tutte nelle vetrine dei grandi magazzini.

Il celebre sarto Reville, che è il consigliere della corte reale per tutto quanto riguarda la moda, afferma che indubbiamente la donna inglese ha l'aspetto un po' strano agli occhi di un'americana che viene a Londra per la prima volta. La donna americana è il prodotto di una nazione che non aspira che alla standarzizzazione; a Londra essa vede le donne di una nazione individualista. Una donna inglese che si trovi per la prima volta nella Fifth Avenue, la via più elegante di New York, rimane altrettanto meravigliata nel vedere migliaia di donne, vestite in modo eguale: essa è disposta a pensare che le donne americane portino l'uniforme.

UN NUOVO REGOLAMENTO IN RUSSIA PER I CERCATORI D'ORO

MOSCA, 24. — Secondo gli «Izvestia» il Consiglio di lavoro e di difesa ha approvato nuove norme per l'entrata in Russia di cercatori di oro stranieri.

D'ora innanzi le rispettive domande dovranno essere accompagnate solamente da tre pubblicato. Gli aspiranti dovranno provare di essere d'origine proletaria prima di ottenere il visto d'entrata. Individui appartenenti ai intellettuali, cioè a tutti coloro la cui istruzione oltrepassa i limiti della scuola elementare, non potranno cercare l'oro in Russia e Siberia.

Dall'insieme del nuovo regolamento è facile giudicare come il Governo sovietico non intenda permettere a nessuno di accumulare ricchezze nelle regioni aurifere russe. Prima di ottenere il permesso i cercatori stranieri dovranno impegnarsi a rispettare scrupolosamente le regole che fra l'altro vietano a chiunque di lasciare il distretto aurifero con più di cinquecento libbre [illegible].

—(((xxx)))—

UN NUOVO SERBATOIO D'ACQUA INAUGURATO A GERUSALEMME

LONDRA, 24. — Il «Times» ha da Gerusalemme che il pericolo di siccità disastrosa è ormai eliminato per questa città. Un nuovo grandissimo serbatoio è stato ufficialmente inaugurato in questi giorni dall'alto commissario. Le riserve d'acqua saranno derivate da Ain Farah, una fonte situata ad un altezza notevole sopra il livello del mare. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta John Jackson Limited al costo di più di 60.000 sterline, pagate dal Governo di Palestina.

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo sulla collina francescana fuori della città.

Il gran premio del Turismo funestato da un incidente

SAN SEBASTIANO, 24. — Il Gran premio automobilistico del Turismo è [illegible] a Manvade Zuniga su Chanard Walker. Durante la corsa la vettura del corridore italiano Danieli, si è [illegible]. Danieli si è [illegible] miracolosamente riportando solo lievi contusioni.

D'Annunzio non si occupa della Turchia

STAMBUL, 24 (A. T. O.) — Finalmente — ed era tempo dopo la stolida campagna durata parecchie settimane — la stampa turca si è decisa a pubblicare smentite su quella che vien pienamente riconosciuta, sebbene un po' tardi, la «pretesa» pubblicazione misoturca di D'Annunzio.

UN FURTO DI CARATTERE POLITICO SULLA LINEA COSTANTINOPOLI-ANGORA

STAMBUL, 24. (A. T. O.). — Notizie che debbono ritenersi di fonte attendibile danno che ier l'altro in uno scompartimento del treno da Angora diretto a Costantinopoli siano state rubate alcune valigie appartenenti al deputato Refik Bey direttore generale del Ministro del Commercio. Le valigie contenevano il testo dell'accordo commerciale turco-russo, nonchè note ed appunti sul medesimo.

Non si hanno particolari precisi sul modo come il furto fu compiuto e sino a questo momento gli esecutori sarebbero rimasti sconosciuti. Si ritiene trattarsi di un reato di carattere esclusivamente politico.

* * *

ANGORA, 24 (A. T. O.). — A Cian... un incendio ha distrutto il Konak riservato agli abitanti di campo di Mustafa Kemal Pascià.

Qualcuno ritiene che le cause del l'incendio rivestano carattere doloso.

La conferenza internazionale sanitaria

PARIGI, 24. — Si è tenuta la conferenza [illegible] durata alcuni giorni. Erano presenti 163 delegati rappresentanti di 72 nazioni. Facevano parte della delegazione italiana il Dott. Alberto Lutrario e il generale medico Repetti. Durante i lavori venne più volte ricordata con parole di vivo plauso l'organizzazione sanitaria italiana.

Al termine dei lavori la delegazione [illegible] offerto un pranzo cui parteciparono plenipotenziari di vari stati fra cui Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Giappone. Vennero scambiati vari brindisi in cui fu ricordato l'alto interessamento dell'On. Mussolini a tutte manifestazioni di attività [illegible] disciplinare le norme per la [illegible] del capitale umano. Venne inviato, fra le acclamazioni dei commensali, un caloroso omaggio al governo di Mussolini. Questi rispose ringraziando della gentile manifestazione d'omaggio fatta al governo da lui presieduto.

—(((xxx)))—

La vittoriosa rivincita della squadra italiana a Stoccolma

ROMA, 24 (Sabelli). — Si ha da Stoccolma:

Innanzi a una folla enorme si sono incontrate di nuovo, a Stoccolma, le rappresentative di foot-ball dell'Italia e della Svezia. Le squadre, però, non erano al completo.

Non giocarono, cioè, nella formazione di domenica scorsa.

Alla squadra italiana mancavano [illegible] giocatori della Juventus e del Bologna, tra i quali Munerati, Rosetta e Della Valle che erano ripartiti alla volta dell'Italia dovendo le due squadre suddette disputare domenica a Torino la finale del campionato di Lega Nord. La squadra svedese mancava degli elementi della provincia, essendo la formazione avversaria inquadrata da giocatori appartenenti esclusivamente a clubs della capitale.

L'incontro è terminato con la vittoria degli italiani, che hanno battuto gli svedesi per tre goals a zero.

Il pubblico che nella precedente partita era stato scorretto verso gli italiani, e il cui contegno aveva influito sull'andamento della partita che terminò, com'è noto, con la sconfitta della nazionale azzurra per 5 goals a 3 — oggi, invece, è stato largo di cortesie e di gentilezze verso gli ospiti [illegible].

Il bel tempo è tornato in Iugoslavia

ROMA, 24 (SABELLI). — Si ha da Belgrado:

Ritorna il bel tempo ed è scongiurato il pericolo di nuovi disastri.

Belgrado si trova però nella parte inferiore ancora sott'acqua.

Così si trova sott'acqua a gran parte di Osijek e Novi Sad ed altri paesi e borgate lungo il Danubio e la Drawa.

S'è scatenato questa notte un altro nubifragio, ma soltanto la Sawa è salita ed ha rotto gli argini presso Kossovo inondando la città.

Il fiume ha deviato dal suo [illegible] gendosi alla parte settentrionale [illegible] insieme alla Kupla che [illegible] straripata ha formato un cerchio di acqua intorno la città che ora è come [illegible] due fiumi.

[illegible] Iugoslavia giungono notizie di ritorno al bel tempo. Lo spettacolo del Danubio è impo[nente] e sull'acqua galleggiano mobili, alberi, carogne e corpi umani che la corrente impetuosa trasporta lontano.

I danni si fanno ascendere a tre miliardi di dinari.

Mercato e speculazione

Il raccolto dell'orzo e del grano si può dire quasi ultimato.

Le previsioni da noi pubblicate sono state invero poco attendibili, infatti su 500 - 600 mila quintali di orzo pronosticato se ne sono avuti solo 400 mila circa, e da 60 mila quintali di grano, si o no, si sono raggiunti i 30 mila quintali.

Lasciamo ai valenti tecnici nostri collaboratori la spiegazione di questo fatto, quello che però noi vogliamo ora trattare, è la situazione attuale del mercato di Tripoli.

Il mercato si trova effettivamente allo scoperto. Pochissimi sono i quantitativi che vi affluiscono, ed i prezzi hanno una continua tendenza al rialzo. Infatti il grano da 140 - 150 al quintale oggi raggiunge 190 - 200, l'orzo invece, da 75 - 85 non si può acquistare a meno di 95 - 100.

Il fatto è sintomatico. Gl'indigeni trattengono il raccolto finchè non si sono assicurati con l'incalzare dell'inverno le probabilità del futuro raccolto e solo allora, trovando le condizioni favorevoli, faranno affluire cereali sul mercato in quantità importante.

Ciò riteniamo giusto se si fosse sicuri, però, che eludendo la vigilanza della frontiera parte di queste merci non vadano a finire nella vicina Tunisia. Ciò sarebbe un fatto molto grave e porterebbe delle conseguenze notevoli.

Indubbiamente il nostro Governo coloniale avrà considerato questa possibilità, che verificandosi andrebbe a tutto detrimento della nostra colonia.

Il fatto, certo è, che nello spazio di meno di un mese i prezzi si sono elevati fortemente ed a ciò hanno contribuito anche i tentativi di accaparramento espletati da alcuni elementi venuti dall'Italia nella speranza di poter effettuare un incetta rimunerativa.

Fortunatamente il divieto di esportazione, ha reso inutile questo tentativo, ma ciò nonostante i prezzi sono continuati a salire.

Non bisogna però dimenticare che il più grave e temibile inconveniente è dato più che dagli elementi venuti dall'Italia, da quelli locali che, con opera silenziosa, da conoscitori del paese, continuano una incetta graduale e molesta in modo da far scomparire quasi dal mercato l'orzo ed il grano.

La finalità è palese perchè da anni si attua con metodica regolarità. L'immagazzinamento è effettuato al solo scopo di portare il prezzo al massimo, onde poter rivendere con maggior rendimento ed in special modo al Commissariato Militare.

Quest'anno però riteniamo che la speculazione non abbia buon giuoco, prevediamo che opportuni provvedimenti saranno presi in modo da evitare completamente questa inopportuna speculazione.

Più che diretto ed immediato guadagno, gl'indigeni e gli speculatori dovrebbero pensare che avrebbero tutti maggior rendimento ad evitare questi artificiosi giuochi di mercato che infine vanno esclusivamente a danno dell'economia e del benessere delle popolazioni locali.

Abbiamo riprodotto questo articolo dal numero di ieri di «Tripolitania Agricola» perchè esso prospetta una dolorosa verità di cui altra volta abbiamo avuto occasione di occuparci anche noi su queste colonne.

Nel momento attuale in cui il Governo Nazionale sta procedendo con mano ferma al risanamento dell'economia del paese ricercando i mezzi più opportuni ed efficaci per frenare le varie speculazioni che contribuiscono enormemente al rincaro dei generi, l'argomento trattato dal locale giornale Agricolo merita di essere preso in seria considerazione dalle autorità competenti.

E noi siamo sicuri che un energico provvedimento sarà preso contro l'indebito immagazzinamento del grano e dell'orzo che i soliti incettatori tripolini vanno compiendo.

Crediamo pertanto che anche la Camera di Commercio dovrebbe occuparsi della cosa giacchè una simile speculazione viene a danneggiare l'intero mercato locale dell'orzo e del grano.

La Cassa di Risparmio di Udine per un villaggio Agricolo in Tripolitania

ROMA 24 (Sabelli). — Si afferma che la Cassa di Risparmio di Udine ha in progetto la creazione di un villaggio veneto in Tripolitania.

S. E. Mussolini ha manifestato la sua viva approvazione della iniziativa dichiarando che per la realizzazione della quale darà tutto il suo appoggio sicuro che l'esempio dei veneti sarà poi seguito anche dai lavoratori agricoltori di altre regioni. Così in pochi anni di una grande zona della Tripolitania potrebbe aversi una vera provincia italiana.

Intanto anche i fasci della Lucchesia ispirati il giornale «Il Popolo Toscano» si sono fatti banditori di una propaganda per una vasta opera di colonizzazione in Tripolitania.

—(((xxx)))—

Una grande azienda commerciale per il rifornimento delle Colonie

ROMA, 24 (Sabelli). — Un gruppo di capitalisti lombardi si è costituito per fondare a Bengasi una grande azienda commerciale per il rifornimento delle colonie, delle truppe e dei mercati indigeni.

La questione causa la Cirenaica verrebbe ad essere liberata dalla piaga del piccolo commercio determinante sempre un eccezionale rialzo dei prezzi a causa del trasbordo delle merci che viene effettuato essendo i piroscafi costretti ad ancorarsi in rada.

Il gruppo lombardo ha preso tale iniziativa in vista del sollecito andamento dei lavori per il compimento del porto di Bengasi.

Le adunate regionali

ROMA, 24. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

A modifica delle precedenti disposizioni in merito alle adunate regionali dei direttori federali per il 25 luglio la riunione di Firenze sarà presieduta dal comm. Marinelli, quella di Trieste dal comm. Glodori. Il Segretario Generale del Partito ricorda che le federazioni del capoluogo di regione sono incaricate di provvedere per il locale di riunione, per gli inviti, dando comunicazione all'oratore designato delle modalità localmente stabilite.

Il reclutamento degli ufficiali in S. A. P.

ROMA, 24 (Sabelli). — Il Capo del governo, ha presentato il 20 luglio 1926 alla presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 17 giugno 1926 n. 1144 relativo al reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel R. Esercito.

Per il riconoscimento della tomba DI FILIPPO CORRIDONI

PARMA, 24. — Il Segretario generale del gruppo corridoniano fascista, cav. Giuseppe Campegna, è partito ieri sera alla volta di Parsala, dove s'incontra con Enrichetta e Maria Corridoni e con esse si porterà nella Zona Carsica per un riconoscimento della tomba di Filippo Corridoni che trova in un cimitero di guerra.

Pel recupero dell'apparecchio di De Pinedo e della salma di Conti

ROMA, 24 (Sabelli). — Alla Marina di Pisa proseguono attivamente i lavori per ripescare dal fondo l'apparecchio del comandante De Pinedo e la salma del povero maggiore Lang[?] Conti perito nel grave incidente.

Il mare agitatissimo ne ostacola però le ricerche.

Gli spacci per la vendita dei generi di prima necessità.

ROMA, 24 (Sabelli). — Al ministero dell'Economia Nazionale si è riunita la commissione incaricata di organizzare degli spacci in tutta Italia per la vendita dei generi di prima necessità.

La commissione completerà anche le direttive per un sollecito funzionamento degli spacci esaminando in particolar modo il problema dell'approvvigionamento dei prodotti da distribuirsi agli spacci stessi.

La domenica della Silvicoltura

ROMA, 24. — Si è istituita la domenica della silvicoltura in tutta Italia. La cerimonia si svolgerà l'ultima domenica di ogni mese.

Il C. S. M. dell'Areonautica al Duca d'Aosta

ROMA, 24. — In occasione del conferimento del brevetto di pilota di aviatore al Duca delle Puglie, il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, per il lietissimo evento telegrafò al Duca d'Aosta riaffermando all'invitto condottiero della terza Armata, che già valorizzò della sua alta benevolenza l'aviazione nascente, riconoscenza devota dell'aeronautica.

Concorsi a posti di insegnanti e a cattedre in Libia

ROMA, 24. — Con Decreto 10-7 il ministero delle colonie bandisce un concorso per titoli a sedici posti di maestro e a dieci posti di maestre nelle scuole elementari della Libia. Possono parteciparvi gli insegnanti ordinari di scuole alla dipendenza delle amministrazioni scolastiche regionali che non abbiano superato l'età di 35 anni e nell'ultimo biennio abbiano riportato una classifica di buono con 8-10. Le domande debbono trasmettersi al ministero delle colonie entro il 31-8. Il Ministero delle colonie ha inoltre bandito un concorso per seguenti posti a cattedra nelle scuole medie delle colonie: una cattedra di lettere italiane nel liceo classico di Tripoli, una cattedra di lettere latine e greche nello stesso liceo, una cattedra di lettere italiane e latine nel liceo scientifico di Bengasi, una cattedra di materia letteraria nell'istituto tecnico inferiore di Bengasi, una cattedra di ragioneria e computisteria nell'istituto tecnico di Tripoli, una cattedra di diritto, economia scienze finanza ecc nello stesso istituto. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31-7.

Ricomincia la propaganda tedesca per l'Alto Adige

ROMA, 24 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» ha da Vienna:

Gli universitari di Erlangen e quelli del politecnico di Monaco hanno inviato a tutte le Università della Germania e dell'estero del memorandum di protesta contro l'oppressione e la snazionalizzazione del sud del Tirolo rivolgendosi agli amici della libertà e della cultura perchè esercitino i loro sforzi onde ottenere che i tedeschi ora soggetti all'Italia siano trattati in base ai moderni principi di protezione delle minoranze nazionali.

Il Senato Accademico dell'Università di Vienna nella sua ultima seduta ha votato all'unanimità una relazione nella quale dichiara associarsi senz'altro alle manifestazioni delle Università.

Il «Piccolo» commentando questa notizia scrive:

Il movimento dei tedeschi per l'alto Adige che riguarda l'Austria e non la Germania che con l'Alto Adige non ha nulla che fare, sembra ricominci. Stavolta sono gli accademici tedeschi che hanno chiesto e ottenuto l'adesione dell'accademia austriaca e l'artificio di questo inasprimento è così evidente che non vale la pena illustrarlo e l'artifizio risulta ancora più evidente allorchè si pensa che l'Italia nell'Alto Adige non esercita nessun diritto di oppressione e di snazionalizzazione. L'opera dell'Italia nell'Alto Adige è poi infinitamente più mite di quegli altri Paesi nei confronti ben più vasti delle minoranze etniche che non la minuscola minoranza dell'Alto Adige.

L'Italia nell'Alto Adige — conclude il giornale — compie un'opera di difesa per cui le mene tedesche illegittime sono affatto balorde e prive di senso.

L'ordinamento della Marina

ROMA, 24 (Sabelli). — Si conferma che il nuovo ordinamento della Regia Marina andrà in vigore il trenta del corrente mese.

Gentilezze francesi agli ospiti tedeschi

UN AMARO COMMENTO DEL «TEVERE»

ROMA, 24 (Sabelli). — E' noto che in questi giorni numerosi tedeschi si trovano in Francia attratti dal ribasso del franco.

«Il Tevere», nel rilevare nel suo articolo di fondo che i parigini attualmente ospitano gentilmente i tedeschi mentre manifestano un odio per gli americani, dice: Leggiamo nel cuore degli uomini di questa vecchia sciagurata Europa, scritto a caratteri di sangue la condanna certa allo schiavismo che ha per simbolo il dollaro.

Come vive e come lavora Gabriele d'Annunzio

Gardone Riviere, Luglio.

Nonostante l'assoluto riserbo, di cui Gabriele D'Annunzio ha voluto circondarsi ed il mistero che di conseguenza si è formato intorno alla villa di Gardone, si è riuscito ad avere le seguenti notizie che squarciano in un certo senso il fitto velo di mistero.

Secondo le informazioni raccolte, il Comandante oltre a riordinare alcune prose e poesie disperse in giornali e riviste, le quali saranno arricchite di pagine inedite e di chiose che conferiranno ad esse un significato talvolta inatteso, e che troveranno posto nel secondo tomo delle « Faville del Maglio » starebbe lavorando intorno ad un dramma che avrebbe per protagonista San Francesco d'Assisi. E' una specie di mistero cristiano che avrebbe per protagonista lo stesso Gesù Cristo. Il dramma francescano tenderebbe a rappresentare il conflitto di forze determinatosi nel medio evo allorchè fra tanto sferragliar d'armi, nacque, pura come un giglio, quella fede nella bontà umana nella rassegnazione che doveva influire potentemente e quasi trasformare lo spirito dell'epoca. Con un procedimento caro al poeta egli coglierebbe il trapasso tra la dissolutezza del giovane Francesco e la sua conversione al bene, riconoscendo appunto in tale tra[illegible] non solo il segno della rivelazione divina ma anche la tragedia spirituale dell'uomo e del suo secolo.

Gli episodi quindi del sogno di Spoleto, che indusse l'uomo d'armi in via di recarsi a combattere in Puglia sotto le bandiere di Gualtieri di Brienne, a ritornare indietro, per dedicarsi completamente alla preghiera, e del Crocifisso che gli parla della chiesa di S. Damiano, ordinandogli di andare a riparare la sua casa vi avranno grande rilievo, così come il contrasto fra la povertà di S. Francesco e il fasto della corte del Sultano Melek al Kamel, che egli si è recato inutilmente a convertire riempirà tutto un episodio del dramma mentre un altro sarà dedicato all'abbraccio del lebbroso, ed un altro ancora all'improvviso fiorire delle rose dal roseto sanguinante.

Il mistero religioso che avrà per protagonista Gesù Cristo tenderà soprattutto a rappresentare il conflitto fra due ère, quella pagana, in piena fioritura e quella cristiana, appena nascente; e fra due mondi, quello orientale che tenta di cancellare la Buona Novella che si annuncia, e quello occidentale che dovrà accogliere il Messaggio ed esserne trasformato.

La figura di Cristo si ha ragione di ritenere che nell'interpretazione del poeta acquisterà un particolare s[illegible] via non in contrasto col d[illegible] zione religiosa, di cui D'Annunzio — scrupolosissimo nella ricerca delle fonti — si è fatto studioso.

Tuttavia il poeta non manca di preoccuparsi delle accoglienze che le supreme autorità religiose preposte al Santo Uffizio potranno fare alla sua opera ed è per questo che, chiudendosi in clausura, per potere più alacremente e tenacemente lavorare, egli ha già prospettato il pericolo che ve lo raggiunga in anticipo — senza quindi aver preso visione delle opere — una nuova scomunica, poichè è noto come tutte le opere dell'artista siano all'Indice e come l'arcivescovo di Milano — che l'autore ha tutte le ragioni di credere non conosca il suo dramma — ha fatto divieto ai fedeli di assistere al Martirio di S. Sebastiano quando tale dramma è stato rappresentato a Milano.

Quanto al metodo di lavoro di D'Annunzio s, afferma che essendogli rimasta integra la sua proverbiale facoltà di applicazione sia capace di rimanere nella sua camera di meditazione anche quattordici e perfino sedici ore al giorno. Egli lavora specialmente di notte, alternando il lavoro col bagno e con qualche ristoro di cibo. Scrive illuminandosi con la luce di una antica lampada a tre becchi e l'alba spesso sorprende al suo tavolo o al leggio sul quale scrive in piedi, non sentendo alcuna stanchezza tale è il trasporto della creazione.

Intorno a lui la casa è taciturna poichè egli ne ha vietato l'ingresso agli ospiti facendo eccezione per la moglie, principessa di Gallese, che ha egli stesso pregata di recarsi a Gardone, da Parigi, onde riaversi da una recente malattia. I due coniugi vivono — sempre a quel che si assicura — in appartamenti diversi.

Le regole di questa clausura sono per il resto dei visitatori rigidissime e si racconta che la stessa figliola del poeta, recatasi sul luoghi all'insaputa del padre, sia stata pregata di proseguire per Salò.

L'isolamento è [illegible] aumentato dal fatto che il poeta ha fatto chiudere con cancelli la piccola piazza che era dinanzi alla sua casa elevando in quello spazio la stele su cui pose la Madonnina della Dalmazia, stele che è composta di un grande albero maestro di nave che ha per base una macina posata sulla bocca di un profondo pozzo. Sulla macina ed intorno all'albero sono incisi motti latini, coi quali si riafferma l'italianità della Dalmazia ed il giusto diritto che essa ritorni all'Italia. I cancelli sono guardati da due fedeli di D'Annunzio armati di pugnale e vestiti di una uniforme che ricorda quella delle guardie rosse moscovite; e perciò rimangono ermeticamente chiusi sia ai « pazzi a bandiera » sia ai « pazzi a catena » che con queste espressioni il poeta ha voluto indicare sia coloro che avevano finora l'abitudine di recarsi da lui per la consacrazione di nuove bandiere e di nuovi gagliardetti da innalzare per le più svariate rivendicazioni nazionali o ideologiche, sia coloro che invece andavano ad esporgli i più strani piani rivoluzionari e di nuove costituzioni sociali destinate a sovvertire i rapporti fra popoli e fra individui. Per quello che riguarda i rapporti sociali D'Annunzio è invece rimasto fedele alla sua costituzione del Carnaro a base sindacalista, augurandosi una sempre maggiore partecipazione del lavoro alla vita politica ed una progressiva miglioria delle condizioni dei lavoratori con l'elevamento delle stesse forme della produzione in esemplari sempre più perfetti. A base di questa concezione come è noto il Poeta mette il raggiungimento di un maggiore amore fra gli uomini che consenta forme di vita sempre più armoniose e la[illegible]iose.

La scoperta di una organizzazione DI SPIONAGGIO IN ROMANIA

ROMA, 24 (Sabelli) — Il « Corriere della Sera » ha da Vienna:

[illegible] scoperto in Bessarabia, a quanto informa un telegramma da Bukarest alla « Wiener Allgemeine Zeitung », una banda di organizzazione di spionaggio e di propaganda a favore della Russia bolscevica mirante a impadronirsi dei [illegible] e in quelle commerciali.

Il centro dell'organizzazione era Kistna [illegible] parte numerosi [illegible] impiegati della Centrale [illegible] che sono stati [illegible]

Perquisizioni eseguite nelle loro abitazioni hanno perme[illegible] l'esistenza di ramificazioni [illegible] spionaggio a Costanza e in altre città di provincia.

La scoperta di questa organizzazione di spionaggio ha suscitato molta agitazione nei circoli rumeni in quanto proprio ora si stanno facendo fra le quinte delle trattative di conciliazione e riavvicinamento fra la Romania e la Russia dei Sovietti.

Un nuovo genere di Sport: il fakirismo

ROMA, 24 (Sabelli). — I giornali hanno da Garlasco presso Vigevano che sette scolari di quelle scuole municipali si sono specializzati in fachirismo dando quotidiani spettacoli della propria insensibilità fisica in locali pubblici dove la gente accorre in folla per vedere come i sette piccoli fachiri si trafiggono le guancie con lunghi spilloni, si adagiano su tavoli irti di chiodi, senza esprimere ombra di dolore.

Il paese è sottosopra per questo fatto tanto più impressionante inquanto si tratta di giovanetti perfettamente normali.

Le esercitazioni navali

ROMA, 24. — Sulla dislocazione e sullo svolgimento del programma delle esercitazioni e delle gare, le Forze Armate danno le seguenti notizie:

La « Cavour », la squadra Esploratori, meno il gruppo « Pantera » e « Rossarol », la divisione da battaglia e il « Quarto », hanno diretto la prora per Gaeta, dove eseguiranno le gare di tiro.

La prima squadriglia di Cacciatorpediniere è rimasta a disposizione dell'Armata.

La divisione siluranti, meno la prima squadriglia « C. T. », il gruppo « Pantera » e « Rossarol », hanno diretto la prora per Spezia, per le gare di lancio.

Appena i due gruppi avranno compiuto le loro gare la « Cavour », la squadra Esploratori meno il gruppo « Pantera » e « Rossarol », la divisione da battaglia e il « Quarto » si trasferiranno a Spezia per le gare di lancio, meno la divisione siluranti il gruppo « Pantera » e « Rossarol » andranno alla loro volta a Gaeta per le gare di tiro.

Questo programma, che doveva avere il compimento per il 20 luglio, ha subito per varie circostanze qualche ritardo. Sicchè le esercitazioni di partito contrapposto, che erano prevedute per la terza decade di luglio, sono rimandate all'entrante mese. Sarà così svolto a breve intervallo il 2 e il 3 tema.

La Confederazione del lavoro

RECLAMA.... CONTRO LE CORPORAZIONI!

ROMA, 24 (Sabelli). — Si sono riuniti a Milano i cosidetti « Fiduciari » della Confederazione del lavoro.

Non si è trattato che di questioni di organizzazione interne come si rileva dal comunicato ufficiale, nonostante un ordine del giorno assai pomposo che prometterà discussioni sulla libertà sindacale sui reclami a Ginevra contro la Corporazioni, sull'adesione al Comitato Sindacale anglo russo e su altre questioni che da un punto di vista socialista avrebbero potuto riuscire interessanti e sostanziali. Ma sui temi dell'organizzazione interna, socialisti riformisti, massimalisti e comunisti si sono, come al solito, accapigliati piuttosto vivacemente e con ciò la riunione si è esaurita.

Un nuovo apparecchio per la fermata dei treni

ROMA, 24 (Sabelli) — L'ufficio stampa del comando generale della M. V. S. N. comunica:

Il seniore Lucchini cav. uff. Vezzi, sottocapo di S. M. della milizia ferroviaria, ha in questi giorni brevettato un apparecchio per la fermata automatica dei treni ai segnali fissi di protezione delle stazioni disposti via impedita ed all'ingresso dei binari ingombri. L'apparecchio funziona per mezzo dell'aria compressa e di un sistema di orologeria e dopo di avere provocato un segnale acustico ed ottico per richiamare l'attenzione del macchinista, se questi non arresta il treno, le operazioni per la fermata vengono esp[illegible] automaticamente dall'apparecchio ne[illegible] stesso modo come se fossero effett[illegible] dal macchinista stesso.

Lo scopo dell'apparecchio è di evitare luttuosi incidenti provocati dalla mancata visione dei segnali di fermata da parte dei macchinisti.

Il prezzo del grano ribassa

ROMA, 24 (Sabelli) — Si informa [illegible] nella prima quindicina del corrente mese di luglio l'inizio della vendita del nuovo raccolto ha portato qualche lieve diminuzione del prezzo del grano e quindi delle farine e del pane. Infatti il prezzo del pane tipo popolare è già diminuito di cinque centesimi nella provincia di Salerno e di dieci centesimi nelle provincie di Catanzaro, Cagliari e Piacenza. Per contro in altri centri il prezzo delle farine e del pane ha subito un lieve aumento di dieci centesimi.

Il bollettino militare

ROMA, 24. — Il Bollettino militare contiene fra l'altro le seguenti disposizioni:

Senero, tenente colonnello di fanteria trasferito alle truppe coloniali della Cirenaica.

Con determinazione 19-7 viene concessa la croce al merito di guerra ad alcuni militari per le operazioni belliche compiute in Libia.

L'avanzamento per merito di guerra pei combattenti in Libia

ROMA, 24 — Il Periodico « Forze Armate » annunzia che al Ministero della Guerra sotto la presidenza del Duca d'Aosta si riunì la commissione per l'esame delle proposte di avanzamento per merito di guerra a favore dei militari che parteciparono a fatti d'arme in Tripolitania e in limiti di tempo per le promozioni di cui sopra.

L'Italia aderirebbe allo statuto di Tangeri?

ROMA, 24 (Sabelli) — Il « Petit Parisien » pubblica il seguente telegramma inviato da Tangeri al « Times »: Si annuncia [illegible] probabile la adesione dell'Italia allo statuto di Tangeri [illegible] nza con la Francia Inghilterra e la Spagna. La notizia avrebbe prodotto buona impressione a Tangeri dove si considera che l'adesione dell'Italia darebbe come risultato di eliminare un punto di attrito internazionale e di conservare nello stesso tempo lo statuto della zona.

Il cuoco Califano ha riacquistata la... vista ma corre rischio di andare in galera

ROMA, 24 (Sabelli) — Vi telegrafai del Cuoco Califano [illegible] nella chiesa del Carmine aveva riacquistata miracolosamente la vista.

Il Califano fu sottratto a stento alla folla che lo circondava e invitato a rendere delle dichiarazioni all'Ufficio di Polizia sezionale. Quivi egli dichiarò di avere recuperato la vista mentre pregava e aggiunse di essere venuto a Napoli per farsi visitare in una clinica oculistica.

Intanto, solo stasera è stato possibile diradare l'equivoco in seguito ad una inchiesta eseguita sul posto da un redattore de « Il Mezzogiorno ».

Il Califano è una ex guardia civica di Sarno, destituita dal corpo per i [illegible] precedenti penali. Dopo la destituzione il Califano emigrò in Ar[illegible]. Fece poi ritorno in Italia e si stabilì a Sarno, ove visse sempre di indegne speculazioni.

Pare provato che dall'occhio destro egli vedeva male, ma che dal sinistro vedeva benissimo; tanto che spesso egli si recava — dopo avere attraversato le vie del paese — a bere ad una fonte di acqua jodica. Giorni fa fu visto inseguire per le vie del paese una sua figliuola. Due mesi fa comparve dinanzi al pretore di Sarno perchè imputato di truffa.

Inoltre egli scriveva e leggeva lettere a dei contadini alcuni dei quali, di tanto in tanto, erano da lui radunati per ascoltare la lettura di puntate di romanzi di appendice.

Da qualche giorno soltanto il Califano si era piantato sul naso un paio di occhiali affumicati, dicendo che non vedeva più. Evidentemente egli si preparava al miracolo. A miracolo compiuto sua prima cura fu quella di andare in giro per il paese e per i dintorni per raccogliere i fondi occorrenti — diceva lui — a sostenere le spese per una funzione religiosa di ringraziamento e di celebrazione nella chiesa del Carmine nella nostra città, ove aveva gridato al miracolo.

La voce pubblica lo accusa di speculazione ed è scandalizzata del trucco sacrilego, poichè, in un primo momento, tutti avevano creduto al miracolo, sia per l'accento di sincerità del Califano nella narrazione fatta alla Polizia, sia per la fede che il popolo ha nella Madonna del Carmine, alla quale vengono attribuiti miracoli; non certo del genere di questo ultimo.

L'accusa di speculazione pare confermata, del resto, anche dal sindaco di Sarno, signor Grimaldi.

—— (((xxx))) ——

LA TRAGICA MORTE IN MARE DI UNO DEI COMPAGNI DI FRANCO

ROMA, 24 (Sabelli). — Si ha da Madrid:

Il tragico avvenimento ha prodotto in tutta la Spagna oggi una dolorosa impressione.

A Barcellona, durante le manovre navali [illegible] eroi del volo Siviglia Buenos Aires, il tenente di vascello Duran, che pilotò l'idroplano « Plus Ultra », ha trovato la morte nelle seguenti circostanze.

Al termine d'una manovra navale il comandante ordinò alle forze aeree di guadagnare immediatamente le loro basi, e fu nell'eseguire questo ordine che l'apparecchio del tenente Duran andò a cozzare violentemente contro un altro idroplano. Quest'ultimo riuscì ad ammarrare in modo normale. Sciaguratamente l'idroplano del tenente Duran perdette l'equilibrio e [illegible] in mare.

Uno dei dirigibili il cui equipaggio aveva assistito alla catastrofe si portò subito sul luogo e scese il più rapidamente possibile. Il tenente di vascello che faceva parte dell'equipaggio del dirigibile, si slanciò in mare e riuscì a rompere le cinghie, che trattenevano il tenente Duran al suo seggiolino, ed a mantenerlo a galla fino all'arrivo di un cacciatorpediniere, che raccolse il naufragio. Ma il povero ufficiale era stato ucciso da una frattura al cranio, causatagli dalla caduta.

—— (((xxx))) ——

Una bambina investita ed uccisa da un camion guidato dal padre

PISTOIA, 24. — E' qui avvenuta una orribile disgrazia. Certo Angelo Gentili tornava nella propria abitazione su di un camion quando giunto a una certa distanza da casa si vide venire incontro la figlia Lea, decenne. Il Gentile tentò frenare la macchina ma non potè evitare di investire violentemente la povera bambina che è stata trasportata moribonda all'ospedale.

I delitti delle lettere anonime

NAPOLI, 24. — Stamane la giovane Maria Arcuri di anni 20 nel suo domicilio di via Conte di Nola ha ingerito una forte dose di potassa caustica. La infelice trovasi moribonda all'ospedale.

La causale del tragico suicidio è da ricercarsi in una vigliacca vendetta anonima: giorni or sono al marito della Arcuri, l'operaio Giuseppe Docca perveniva una lettera colla quale si accusava esplicitamente la Maria di tradimento. Da quel giorno la vita per la povera disgraziata divenne una sequela di torture perchè il marito tormentava ogni momento la giovane che pare sia del tutto innocente dell'addebito mossole.

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

La questione di Tunisi E DELLA DOPPIA CITTADINANZA

TUNISI, Luglio — Sulla questione di Tunisi e sull'avanzata proposta della doppia cittadinanza, il corrispondente parigino del « Corriere della Sera » ha interrogato alcuni personaggi.

Lucien Saint, ministro residente generale a Tunisi, che era di passaggio a Parigi, ha risposto:

« La questione della doppia cittadinanza è molto delicata e sorpassa la carica del residente generale di Francia in Tunisia.

Solo i Governi di Parigi e di Roma sono qualificati per dare il loro parere su di essa.

Per quel che mi concerne io da cinque anni non ho che un desiderio: mantenere fra la Colonia francese e la Colonia Italiana, nella reggenza, la buona armonia indispensabile per il benessere dell'una come dell'altra. Sono felice di poter constatare tutti i giorni che i miei sforzi in questo senso sono stati pienamente coronati dal successo.

Quanto alla doppia cittadinanza non si è mai presa in considerazione, ufficialmente, fino ad oggi a Tunisi l'idea di riconoscerla tanto ai francesi quanto agli italiani ».

Non meno riservato del residente generale è stato il Presidente della Conferenza degli Ambasciatori, signor Jules Cambon, il quale per i doveri che gli incombono ha dovuto limitarsi a dichiarare:

« Personalmente io sono convinto che da ambo le parti delle Alpi i nostri due paesi debbono fare qualunque cosa per evitare ciò che potrebbe essere una causa di disaccordo fra di essi ».

Il senatore François Marshall reputa che l'inchiesta sia molto interessante e aggiunge:

« La questione dei rapporti franco italiani in Tunisia è davvero particolarmente importante.

La Francia e l'Italia sono unite da troppi legami nel passato, come nel presente. Le loro tradizioni sono troppo simili ed i loro interessi troppo spesso connessi perchè non sia necessario in ciascuno dei due paesi, desiderare l'avviamento di rapporti cordiali e fiduciosi.

Per quanto ingegnosa, non mi sembra necessario ricorrere alla soluzione della doppia cittadinanza.

Non posso credere che un italiano abbia bisogno della nazionalità francese per godere in Tunisia non solamente dei diritti generali del cittadino ma anche di una cordiale atmosfera di simpatia.

Con il lavoro comune, con la cooperazione costante e amichevole potremo ottenere i risultati desiderati tanto in Francia quanto in Italia.

UN UOMO CHE VIVE CON UN PROIETTILE NEL CUORE

ROMA, 24 (Sabelli) — Il « Corriere della Sera » ha da Vienna:

L'impiegato privato Giorgio Esse rimasto ferito nel 1915 al fronte russo s'è presentato a un medico di Steinamanger accusando forti dolori interni e riferendo che presso al cuore aveva una pallottola per la quale era rimasto ferito in guerra.

Sottoposto all'esame con i raggi Rongten si constatava infatti la presenza di un proiettile nella cavità destra del cuore.

Il [illegible] rarissimo di un individuo che vive da parecchi anni con un proiettile nel cuore ha suscitato il maggiore interesse negli ambienti scientifici.

UN BAMBINO RAPITO DA UN MOTOCICLISTA UN DRAMMATICO INSEGUIMENTO

VERONA, 24. — Verso le 16.30 a Povoleni un motociclista giunto in località « Pigno », fermata la macchina entrava nel cortile del colono Angelo Futini e ne rapiva il figliuolo Iside di anni 6 e caricatolo sulla macchina si dava velocemente alla fuga in direzione di Legnago.

Richiamato dalle grida della madre il dottor Buontempini che tornava a casa in motocicletta, saliva subito su di una automobile pubblica e si dava all'inseguimento, seguito da un'altra automobile nella quale si trovavano un brigadiere dei carabinieri con alcuni militi.

Il rapitore da Cerea accortosi di essere inseguito, gettò il bimbo che venne raccolto dal dottore, il quale continuò l'inseguimento.

Dopo qualche altro Km. il rapinatore venne raggiunto e costretto a scendere.

Sottoposto a un sommario interrogatorio egli negò ogni addebito ma fu perfettamente riconosciuto dal dottor Buontempini che lo aveva potuto osservare bene essendosi incrociato con lui poco prima del rapimento e anche dal bambino.

Venne identificato per certo Sisto Restelli di anni 35 da Colonia Veneta trasportato alle carceri.

L'autorità indaga sulle cause del rapimento.

CRONACA DI TRIPOLI

Per sbarcare il lunario si finge marabutto ed è arrestato

L'arabo El Gheddabh ben Hamed aveva raggiunto il suo trentesimo anno e non era ancora riuscito a trovare conveniente modo il problema del pane quotidiano. A questo insuccesso [illegible] convinto conte [illegible] so per cui nutriva un sacro disprezzo per ogni specie di lavoro.

Ma poiché [illegible] tempo d'oggi procurarsi un pezzo di pane standosene al sole o vagabondando per le vie, così il Gheddabh credè di aver trovato la più bella e geniale risoluzione del problema improvvisandosi marabutto, mestiere che esercitato da lui poteva anche essere una buona fonte di guadagno.

[illegible] dunque delle qualità di santone [illegible] ri.

All'inizio gli affari andarono abbastanza bene perché riuscì a raggranellare parecchi soldini in cambio di chiacchiere e di scongiuri, ma dopo alcun [illegible] fortuna cambiò giacché la sua presenza e le sue insistenze incominciarono a costituire una vera molestia per quelle pacifiche famiglie.

Il Gheddabh però non si volle dare per vinto e, nonostante che i guadagni fossero gravemente diminuiti, egli continuò a girondolare intorno al campo incurante degli avvertimenti degli uomini che lo consigliavano di allontanarsi.

Ma le sue gesta di finto marabutto [illegible] vero farabutto avevano dato all'occhio al [illegible] tocironio alle autorità giudiziarie.

Il Comandante del "Pontiere,, al nostro Direttore

Dal Direttore,

Nel momento in cui questa Torpediniera lascia Tripoli dopo 8 mesi di servizio cotesta [illegible] a tutti di bordo [illegible]

[illegible]

Al Suo Giornale, esponente della vita cittadina e a V. S. che sapientemente lo dirige, tutti noi inviamo un riconoscente, devoto pensiero.

Dev.mo

Tenente di Vascello - Comandante
CARLO KLAUSS

—oo(x)oo—

Reclamo

Si stanno eseguendo i lavori per la costruzione del palazzo al Lungomare Volpi destinato agli impiegati della Banca d'Italia.

Si è allo sgombero del suolo di fondazione [illegible] una cospicua quantità di acqua che marcisce al sole e provoca miasmi deleteri e si offre da talamo propizio alle zanzare.

Ci hanno fatto [illegible] osservare che i lavori proseguono non con quella sollecitudine richiesta dalla urgente necessità di sopprimere al più presto possibile quel fonte di miasmi e di [illegible] perniciose e quindi si invoca prima la buona volontà dell'Impresa [illegible] questa abbia a far difetto, l'autorevole ed energico intervento dell'Ufficio Sanitario.

Divieto di transito

Da domani lunedì a causa di lavori stradali è vietato [illegible] nel tratto compreso tra la traversa di accesso alla Caserma di Cavalleria e l'ingresso del l'Autoparco.

I veicoli transitanti per Porta Benito dovranno deviare per la traversa dell'ospedale a Sciara Zavia.

Arrivi

Passeggieri giunti il 24 col «Tolemaide»: Cav. Dott. Messina Paolo, Ispettore Capo [illegible] Impiegati [illegible] Presidente Dott. Crescimanno [illegible] Comunale; Dott. Grignovero Cesare, Tecnico in agraria; Forti Alvise Leone perito chimico; Ciampa Vittorio, ingegnere delle Ferrovie; Ramita Vincenzo, sacerdote; Naselli Francesco, agricoltore; Sorrentini Luigi, Disegnatore Ufficio Catasto; Melone Serafino, studente; Ricordi Alfredo, industriale; Spagna Carlo, studente Marino Gabriele, commerciante; Vigna Giuseppe, industriale, Burotta Secondo, commerciante, Lotauro Antonino agricoltore, Gennaro Uberto, industriale, D'Ambrogi Guido, geometra, Helberger Maria, artista di varietà - suddita tedesca Kelner Michele, artista di varietà - suddito tedesco, Hollman Ernesto, suddito tedesco, Richter Alfredo, suddito tedesco, Salzmann Federico, suddito tedesco; Ihrcher Ernesto, suddito tedesco; Myrei Beatrice, suddita inglese, Machino Mary, suddita inglese, Pisani Carmelo, suddito maltese. Sono inoltre giunti: 27 militari di truppa, 18 militi della M. V. S. N., 29 passeggieri civili, fra i quali 3 meccanici.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col «Tolemaide» il 23 luglio:

Tenente Ceppa Leonzio

Assoc. Naz. Combattenti
Sezione di Tripoli

Si porta a conoscenza degli interessati che, in seguito al vivo interessamento del Comitato Nazionale, il MINISTERO DELLA MARINA ha prorogato al 30 settembre 1926 il termine utile per la presentazione delle domande [illegible] EX COMBATTENTI DELLA MARINA.

LA PRESIDENZA

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica 25 corr. alle ore 10 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Fascio per urgenti comunicazioni.

Per gli assenti non giustificati verranno presi provvedimenti disciplinari.

Il Segretario: A. MACCIONI

MUSICA IN PIAZZA

Programma [illegible] eseguirà la banda [illegible] 19.30 in Piazza delle Poste.

1. — Giardini Vella - E' De Bono — Marcia Militare.
2. — F. Herold - Zampa — Sinfonia.
3. — Giordano - Andrea Chenier — Fantasia sull'atto 3° e 4°.
4. — Ranzato — Il Paese dei Campanelli — Fantasia.
5. — Verdi — Rigoletto — Scena e Duetto Atto 2°
6. — Toselli — Languore — Valzer.

S. A. Cooperativa L' "Avvenire,,

Si pregano i signori soci di intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il 27 corrente Martedì, alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda, nel locale in Piazza ex 81 Fanteria.

Si prega di non mancare.

IL CONSIGLIO

—(((xxx)))—

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 24 luglio 1926 — Borse chiuse.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

24 Luglio 1926.

Parigi	74.—
Londra	150.50
New York	30 90
Svizzera	600.—
Berlino	
Belgio	74 —
Olanda	
Consolidato 5	80.95

La "BRESCIANA,, alla Busetta

Per godere la campagna, un'ottima cucina, un'eccellente Vino e per avere l'occasione di una gita campestre, bisogna andare alla Trattoria Bresciana alla Busetta dove si ricevono anche ordinazioni per banchetti e dove i clienti trovano tutto ciò che forma la simpatica caratteristica delle trattorie di campagna comprese le salette riservate

PREZZI MODICISSIMI

L'osservatorio

L'America va di originalità in originalità. Non per niente, quando voi leggete o sentite raccontare un fatto od una avventura qualsiasi che vi appaia alquanto strana ed inverosimile siete portati ad esclamare «Americanate!».

La vostra esclamazione ha una base logica, poichè solamente l'America è capace di [illegible] trovate.

Ad esempio, l'origine delle gare per stabilire la bellezza delle gambe femminili, va ricercata nell'America, ove, in questi ultimi giorni, s'è costituita una nuova giuria di «eminenti» medici di New York per classificare l'uomo più perfetto degli Stati Uniti

Molti uomini hanno partecipato a questo originale concorso vinto al [illegible] tale, giura da Mr Turner di Maschus.

La moglie, però, di lui, non è affatto lieta per avere a marito «l'uomo più perfetto degli Stati Uniti» poichè considero non balla posizione vedere il proprio uomo circondato ed [illegible] da infinite ammiratrici.

«Non sono gelosa ha dichiarato la signora Maschus, ch'è una meravigliosa donna piena di spirito, ma non è soddisfacente vedere mio marito ricevere dichiarazioni d'amore a pacchi, giornalmente».

In merito al giudizio degli «eminenti medici» [illegible] — Mio marito [illegible] passabile.

[illegible] il giudizio della moglie, vale molto più di quello degli «eminenti medici».

* * *

Quante sono state le bombe lanciate dai tedeschi su Parigi durante la guerra e quanti i morti ed i feriti a causa di questa, non è cosa molto facile ad accertare, per il fatto che mancano — dato il disordine del tempo a cui ci riferiamo — le basi di un vero e preciso controllo

Purnondimeno, l'unico documento che più o meno, può darci dei dati precisi, è un libro stampato a cura del Consiglio Municipale di Parigi nell'anno 1921 «La Croix de guerre de Paris» nel quale si legge che Parigi Città, durante la guerra, ha ricevuto dai tedeschi 371 bombe e la periferia 646.

I cannoni a lunga portata detti «Bertha» collocarono sulla capitale di Francia 97 obici e 62 sulla periferia In tutto, quindi, la Città e la periferia di Parigi hanno ricevuto, fra bombe ed obici, la bellezza di 1182

Le bombe [illegible] 267 persone e ferirono 602 [illegible] 163 e 378 li ferirono.

Questi i dati statistici che più meritano essere tenuti in considerazione, perchè provengono da fonti ufficiali

I colleghi della Stampa parigina, che affermarono e, tutt'ora, affermano essere stati i morti a causa delle bombe lanciate sulla città, 3000 sono evidentemente in errore

Comunque Parigi non è la prima volta [illegible]

Durante [illegible] del 1871 [illegible] bombardata [illegible] 210 cannoni e ricevette ben 15.000 proiettili.

I suoi morti furono, allora 400 persone

* * *

Broadway (New York) s'è aperta una magnifica sala cinematografica, destinata [illegible] alle donne. Essa porta il nome di «Teatro Embassy» ogni spettacoli dal quale, gli uomini non possono, per nessunissima ragione, partecipare.

Il «Teatro Embassy» è diretto dalla signora [illegible] «La Vedova Allegra»

[illegible] non so con scetticismo Essi credono in proposito, che un cinematografo per sole donne non [illegible] le vedove i nuovi mariti.

Altri, che parlano spassionatamente e non per invidia di mestiere credono che l'originale sala cinematografica, dopo avere sfruttato per qualche tempo la curiosità del pubblico femminile, si muterà di punto in bianco [illegible] ne sia [illegible] occasione per fare le sue giuste vendette.

IL VAGABONDO

CORRIERE SPORTIVO

IV Giro Podistico di Tripoli

si corre oggi - ore 17

Oggi alle ore 17 vi sarà la partenza del IV Giro Podistico di Tripoli, organizzato dal fattivo C. S. Fulgor sotto il patrocinio del [illegible] Sport.

Ecco le ultime disposizioni per i concorrenti:

La partenza sarà data alle ore 17 precise sul Lungo Mare Conte Volpi (Miramare).

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria alle ore 16.15 precise per la firma del foglio di partenza e la distribuzione dei numeri (previo deposito di L. 2.00).

I concorrenti all'atto del loro arrivo dovranno firmare il foglio relativo, pena la squalifica.

Nella gara vige il regolamento già pubblicato, e nei casi in esso non contemplati, il regolamento della F. I. S. A.

IL PERCORSO: Partenza Lungo Mare Conte Volpi (Miramare) - Lungo Mare Bastioni, [illegible] Monumento ai Caduti - Manifattura Tabacchi - Porta Gargaresc - [illegible] Porta Tagiura, Bel vedere - Lungo Mare Conte Volpi (Miramare) Km. 17.

CONTROLLI: Manifattura Tabacchi - Porta Tagiura - inoltre lungo il percorso saranno scaglionati dei Controlli segreti

TRAGUARDI A PREMIO Porta Gargaresc.

PREMI DI RAPPRESENTANZA: Gran de medaglia di Bronzo, al Reparto Militare che otterrà la migliore classifica ai punti tra i primi dieci - «Coppa Colpi Volpi» alla Società o Reparto Militare a cui apparterrà il primo arrivato, challenge triennale, vinto per due anni consecutivi dal C. S. Fulgor, con primo Quattrocchi

PREMI CONDIZIONATI Al primo dei Militari medaglia Vermeil grande.

Al più piccolo arrivato in tempo massimo medaglia argento grande

PREMI INDIVIDUALI Al primo arrivato: Artistica Coppa d'argento offerta dal locale Municipio di Tripoli.

Al secondo, Fruttiera in argentone e Medaglia bronzo con astuccio (cm. 15)

Al terzo, Grande Targa Vermeil con astuccio.

Al quarto Grande Medaglia Vermeil con astuccio

Al quinto Grande Medaglia d'argento con astuccio

Al sesto, Grande Targa bronzo

Al settimo, Medaglia Vermeil

All'ottavo Medaglia argento

Al nono Medaglia bronzo

Al decimo, Medaglia di bronzo.

Ai premiati artistico Diploma.

GLI ISCRITTI: Mario Montivan, Inverinisi Isaia, Arena Francesco, Amendola Francesco, Rennella Ferruccio, Battistini Guido, Dal Pra Fiore, Provenza Salvatore, Talamini Guido, Aldanucci Francesco, [illegible] Andrea, [illegible] Michele, Ron con, Bosco, Spoti Giovanni, Scheme Francesco, Ben[illegible] Giovanni, Marini Giovanni, Speranza, Quattrocchi

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Lo spettacolo di Cinema Varietà va sempre più maggiormente arricchendosi sia nella edizione dei films che nella parte artistica di Varietà.

I due [illegible] hanno ottenuto un successo clamoroso. La Coppia MILA MILON si è rivelata di una bellezza di [illegible] flessuoso, plastico e dolcemente ritmico da provocare rumorosi applausi e bis.

Così la elegantissima generica NADYA dalle lussuose toilettes ed un repertorio finemente scelto, ha attratto l'attenzione del pubblico [illegible] applausi. [illegible]

[illegible] di SILLA SILVANI [illegible] perduto per le notorie [illegible] la bellissima artista, ma non possiamo fare a meno, per la importanza che viene ad [illegible] di gran cassa che stonerebbe in proposito, il riferimento solo a quello che di lei parla la critica più severa del varietà «E' un novissimo fiore sovrano del giardino varietistico Si può affermare senza riserva ch'essa possiede il dono della grazia e della finezza degli effetti, nei comici e nel drammatico Genio e senso d'arte che una [illegible] zioni che non si discutono più perchè note, riconosciute, conclamate dal pubblico [illegible] Silla Silvani è una magnifica delle [illegible]

[illegible] sta era stata proiettato un meraviglioso film americano, L'UOMO DEL TEXAS, spe[illegible] Tarzan Il [illegible] questo ottimo lavoro [illegible] nasia e di signore nel dramma avventuroso

LUNEDI' SERA — Grande avvenimento Cinematografico.

Il grande film di superproduzione italiana «LA DONNA E L'UOMO» E' un autentico capolavoro del quale la trama del dramma magico si svolge tenue leggera sempre più [illegible] tente in tutta la intensità di una viva e palpitante commozione.

Ambiente di mondanità, ricco di contrasti [illegible] cisi quest poderosa concezione, dalla [illegible] PINA MENICHELLI si è classificata fra le primissime grandi film del 1926

Alhambra

[illegible] la giornata del buon umore, lo spettacolo [illegible] arricchisce i più [illegible] d'irresistibile ilarità [illegible] del riso che vi [illegible] KEATON in [illegible] e la Comica [illegible] RIDOLINI Parruc chiere e BIRILLO nella bellissima creazione Plum, la modella ed il Pittore.

AVVISO

Il Sig. Bescir Lahsairi informa il pubblico dell'apertura d'una nuova macelleria sita in Bab El Horria «Galleria Mariotti» ove troverà carne di Vitello e Agnello di prima qualità ai seguenti prezzi:

Bollito	L. 8 00 il Kg
Costigile	» 10 00 » »
Carne [illegible]	» 12 00 »

SCUOLA ARTI E MESTIERI, VENDONSI [illegible] terreno adiacenti a la Sede dell Istituto.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola nei giorni 24 26 27 luglio dalle ore 15 alle 17

La Commissione Straordinaria

Vendita per licitazione degli immobili di Abram Haim

1. — Intiero terreno con diverse palme olivi ed altri alberi fruttiferi, pozzo e vasca, con annessa casa di quattro vani a pianterreno ed un magazzino, in Tripoli Menscia, Sciara Zavia, confinante di fronte vicolo cieco, destra zenghet Sidi Chila sinistra Valvo Cav. Paolo, dietro: giardino di Fares Effendi [illegible] Prezzo di base lire Trentamila

2. — Intiero mezzanino per abitazione con quattro vani al primo piano e accessori in Tripoli, Beladia, Zenghet Hammam [illegible] est eredi di Fghi Hsen, sud eredi Ahmed El Tni, ovest Sion Liau Costantini — Titolo definitivo 5178, Foglio [illegible] 10150, Mappa 1980 sub 39. — Prezzo base lire Ventiquemila

3. — Intero fabbricato in Tripoli, Miran, Zenghet Suk el Hiab 17, diviso [illegible] terreno di [illegible] Hiab 17, est Bracale Domenico, sud Al med ben Amor Mormese [illegible] Suk el Hiab 17

Titolo definitivo fondiario [illegible] lo 4832 Mappa 1252

Prezzo di base lire Sessantamila

4. — 29/30 di fonduco con [illegible] pianterreno, pozzo e [illegible] sirigue sei botteghe, il tutto in [illegible] Sciara Riccardo dal N. 60 al N. [illegible] a confine nord eredi Ernesto Labi est Sciara Riccardo, sud fabbricato della Scuola d'Arti e Mestieri, ovest [illegible] musulmano e Scuola d'Arti e Mestieri [illegible] definitivo fondiario 9627, Mappa 3795 Soggetto l'intiero ad un canone annuo di lire quaranta verso Giama Seclan [illegible] L. 200

Rivolgersi per informazioni al [illegible] avv. Guttières [illegible]

Per offerte al Notaro [illegible]

ANNUNZI ECONOMICI

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

COMANDO GENERALE

Foglio d'Ordini del 1° luglio 1926

ATTIVITA' SPORTIVA
DELLA 112. LEGIONE DELL'URBE

Gara di marcia a squadre « SCUDO' NELLI » (Km. 21) Roma, 20 giugno 1926

1. squadra arrivata — la 1. della 112. Legione composta dei seguenti elementi: Capi squadra FRADEGRADA, CALLIGARI, PRETTI Camicie nere ROMEO, CIPOLLINA, SALVUCCI — in ore 1,47'20"

Campionato italiano di marcia (m. 10 000) Napoli, 12 - 6 - 1926.

2. Arrivato — Capo squadra FRADEGRADA Mario in ore 1,47,44.

Campionato di corsa (m 5.000)

3. Arrivato — Camicia Nera ZITTI Giuseppe in ore 0,16,18

Campionato di corsa (m 10 000) 13 6 - 1926

2. Arrivato — Camicia Nera ZITTI Giuseppe in ore 0,33,32.

Gara di marcia « Traversata di Napoli » Km 9) 14 - 6 - 1926

1. Arrivato — Capo Squadra FRADEGRADA Mario in ore 0,40.22.

3. Arrivato — Capo Squadra CALLIGARI Attilio in ore 0,42,54

5. Arrivato — Camicia Nera CIPOLLINA Pasquale

CoppaMergellina (corsa m. 7 800) 14 - 6 - 1926.

1 Arrivato — Camicia Nera ZITTI Giuseppe in ore 0,25,26.

Capo squadra MAZZELLA Ciro — 35. Legione

« Vinceva la gara podistica « Criterium Juniores » organizzata dalla S. S Stella Polare sul percorso Piazza di Negro - Caricamento, alla quale partecipavano ben sessanta atleti.

« Il bravo Capo Squadra si aggiudicava la vittoria in modo superbo, dopo accanita lotta sostenuta coraggiosamente contro valorosissimi avversari, quali Mezzano, Mangiante e Menotti ». — Genova, 8 giugno 1926

Capo Squadra MAZZELLA Ciro 35 Legione

« In numerose gare podistiche, disputate con forti e ben allenati campioni, dava bellissimo esempio di spirito combattivo e riportava ottimi successi, giungendo spesse volte primo, sempre tra i primissimi ». — Viareggio, Spezia, Lucca, Bordighera, Genova Voltri, febbraio - giugno 1926

Alla corsa ciclistica indetta dal Comando della VII Zona svolta a Reggio Emilia il giorno 11 giugno, hanno partecipato i militi GREMO Angelo e TERRENI Azelio, appartenenti alla squadra ginnastica della 1. Legione (Sabauda) affermandosi rispettivamente 2 e 4 ».

Camicia Nera FRASCARELLI Leonida - 112 Legione

« Primo arrivato nella gara ciclistica Roma - Perugia coprendo il percorso di km 186 in ore 6,31', 15'' »

La coppa messa in pallio in detta gara per i meglio tre classificati fra i primi 10, è stata vinta dalla 112. Legione

« Il milite LAZZARETTI Romolo della 112 Legione concorrente al « Giro d'Italia » (km. 3464) si è aggiudicato l'11. posto in classifica generale, coprendo il percorso in ore 142,43'38'' ».

Domenica 13 giugno la squadra ginnastica della 37 Legione, ritornata da pochi giorni dal concorso ginnastico di Cagliari, dove vinse la Corona di Quercia, prese parte al concorso ginnastico di Novi Ligure, riportando splendide vittorie, così suddivise: 1. premio - Coppa d'argento, gare per squadre militari. - 2. premio - Diploma, per tiro alla fune. - 3. premio - Medaglia d'oro al milite MEISNER Gastone, per gara 400 metri 4. premio - Medaglia d'argento al milite VERONESI Eugenio, per gara salto in lungo

Nella gara di marcia denominata SCUDO NELLI, disputatasi il 20 giugno le squadre della milizia si sono così classificate:

1. — 112. Legione (Roma - 1. squadra) Fradegrada, Calligari, Pretti, Romeo, Cipollina, Salvucci

6. — 176. Legione (Cagliari) Spada, Simoni, Sorrentino, Buagli, Picciare, Falconi

8. — 138. Legione (Napoli - 1. squadra) De Petra, Galli, Di Domenico, Valentino, Abate, Longo.

10. — 131. Legione (Sulmona) Tasca D'Agostino, Saraceni, Vivarelli, Paolini, Tosca

11 — 112. Legione (Roma - 2. squadra)

17. — 49 Legione (Venezia)

MEMORIE

Documento profetico

LENINGRADO, Luglio. — Nelle memorie dell'ultimo ambasciatore francese alla corte dello Zar, a un certo punto, e precisamente dove è ricordata una visita fatta al quartiere generale, si legge: « ...Lo zar è molto lieto, si informa del mio viaggio, chiede notizie sulle operazioni francesi, sull'impresa dei Dardanelli ed altro. D'un tratto, mentre i suoi occhi s'illuminano d'un riso ironico, esclama: «Per bacco, ci siamo dimenticati di parlare del conte Witte, spero che V. E. non si cruccierà troppo per l'improvvisa sua morte... ».

INTRIGHI

Allorquando il conte Sergej Fueljevic Witte morì, lo zar manifestò pubblicamente la sua gioia, non badando alle querimonie della moglie Alessandra Feodorovna e nemmeno alle apprensioni catastrofiche di Grigory Rasputin il quale, da un complesso di circostanze, credette di trarre pessimi auspici; gli è che, con la scomparsa dell'autore del famoso manifesto del 17 ottobre 1905, lo zar ebbe la convinzione di essere stato liberato da uno dei più pericolosi intriganti della cricca germanofila, da colui che venti anni addietro aveva osato profetizzare l'avvento d'un cataclisma rivoluzionario

La profezia in parola solo ora è divenuta di pubblico dominio; il documento - un memoriale presentato allo zar il 10 ottobre subito dopo la proclamazione dello sciopero ferroviario — è del seguente tenore « Il dovere di suddito mi ingiunge di parlare apertamente e lealmente per dire che la situazione è oltre modo critica. Due vie si hanno libere: o mettersi alla testa del movimento che ha invaso il paese intero, o affidare alla violenza il compito di stroncarlo. Avverto però che il versamento di sangue e le esecuzioni sommarie non farebbero altro che sollecitare lo scoppio delle passioni più pericolose, fatali. L'attuale movimento ha appena un anno di vita, però le sue radici sono ben profonde, esse s'inabissano nel profondo dei secoli esse si avvertono nella natura stessa degli uomini L'uomo è avido di libertà, questo devo esser tenuto presente da coloro che reggono la Russia e che hanno a cuore la salvezza della Patria

È impossibile opporsi al processo storico che si sta svolgendo. L'idea della libertà civica o borghese, come si voglia, verrà realizzata solamente o con una avveduta riforma o mediante la rivoluzione; la quale sarebbe per la nostra Russia, veramente catastrofica. Gli orrori della rivoluzione russa supereranno di gran lunga quelli delle rivoluzioni passate. I tentativi di realizzare un ideale [illegible] dei socialisti [illegible] guisa d'aragano ad [illegible] la famiglia, la chiesa, la proprietà, e questo lo sento, avverrà fra non molto.. ».

LA FINE DI GOGOL

Pochi giorni appresso il conte Witte faceva seguire al memoriale un progetto di riforma molto ardito in cui fra il resto, si chiedeva l'autonomia della Polonia, tanto il memoriale come il progetto per poco non fecero andare completamente in disgrazia il mediatore abile e fortunato della pace di Portsmouth, che dovette adattarsi a più miti propositi e scrivere il testo di quello che fu poi il famoso manifesto d'ottobre.

Un altro documento di genere ben diverso, è venuto in questi giorni alla luce una lettera inedita che la contessa E. P. Rastopcina indirizzò il poeta Jukovski e che contiene interessanti dettagli sulla fine di Gogol

Illustre Maestro — scrive la contessa — a quest'ora avrete appreso la ferale notizia. Gogol è morto! Queste tre parole dicono più di un intero volume. Egli era considerato come uno dei rappresentanti più tipici della Russia e come uno dei novellieri e moralisti più insigni d'Europa.

« Nei due ultimi inverni che trascorsi a Mosca, vidi Gogol si e no un paio di volte: egli viveva ritiratissimo, non parlava con anima viva, badando a scansare perfino i suoi più intimi. Solo poche settimane prima di morire venne da me a pranzo, dimostrando di essere di eccellente umore; mi parlò dei suoi ultimi lavori e dei suoi piani. Fu quello, forse, l'ultimo giorno spensierato [illegible]

Dal suo [illegible] la morte [illegible] ramoscelli d'alloro, ve ne mando pure l'ultimo ritratto di Gogol, eseguito [illegible] pittore [illegible]

[illegible] hanno: si tratta, secondo quanto riferisce un collaboratore dell'« Isvestia », di un romanzo storico la cui azione si svolge al tempo di Caterina II.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

La Direzione delle Ferrovie ci comunica che a datare da lunedì 26 p. v. andrà in vigore, sulla linea di Zuara, il seguente nuovo orario dei treni:

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50. arriva a Tripoli alle ore 19,20. (Seconda e terza classe).

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50.

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50.

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara ore 10,20, riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Sulle altre LINEE l'orario rimane invariato.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina			L. 400
1/2	»	»	» 220
1/4	»	»	» 115
1/8	»	»	» 60
1/16	»	»	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.

Avvisi economici L. 0.40 a parola. in neretto 0.60. Per domande d'impiego, inserzione « gratis ».

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali [illegible] bilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di « buona fede », quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI « PROTOCOLLI », PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 107

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata.

Il cavaliere e il suo degno nipote rimasero soli. Per misura di prudenza, don Pasquale aveva dato un breve congedo al suo unico servitore don Camillo, sicchè nessuna indiscrezione da parte di terzi era possibile. Solamente ora gli premeva di liberarsi di quell'incomodo prigioniero consegnandolo subito alla polizia.

Di questo stesso parere era anche Aristide.

— Sei sicuro di aver chiusa bene la cantina? — domandò il vecchio ad un tratto.

— Potevo trascurare una simile precauzione? — obbiettò Ferretti sorridendo alla visibile trepidazione dello zio.

— Questi settari hanno il diavolo in corpo e non c'è prudenza che basti — borbottò il vecchio — Intanto — soggiunse — cerchiamo di liberarcene subito.... Recati al posto dei gendarmi di Fuorigrotta e di al brigadiere don Bernardo a nome mio che venga immediatamente alla villa con tre o quattro sbirri.... Va e fra un'ora dovete essere tutti qui

Aristide non trovò nulla da osservare a quanto ordinava suo zio, prese il cappello e s'avviò verso l'uscio sul quale lo fermò la voce del vecchio che gli diceva:

— Prendi con te le due chiavi del giardino e del portone così non dovrò muovermi per venire ad aprire quando sarete qui.

Ferretti prese le due chiavi ed uscì.

Rimasto solo, don Pasquale Russo si strinse addosso la sua ampia veste da camera e si guardò attorno con un fremito di diffidenza e di timore.

La porta dello studio per la quale era uscito suo nipote era rimasta aperta.

— Animale! borbottò di cattivo umore — Poteva anche chiuderla!

Si dicendo andò a chiuderla e vi menò il lucchetto Indi tornò a sedere sulla sedia a braccioli presso lo scrittoio su cui un lume a petrolio con una campana verde spandeva una luce pallida e raccolta.

Il silenzio più profondo regnava fatto intorno interrotto soltanto dal tic-tac d'una vecchia pendola appesa a una parete

Dopo qualche minuto il cavaliere sentì che quel tic-tac gli dava fastidio

La grossa chiave della cantina ove era imprigionato Riccardo faceva mostra di sè sulla scrivania. Il vecchio la prese, l'osservò, la soppesò come per assicurarsi della sua robustezza. Indi, rimettendola al suo posto mormorò

— Oh! Non c'è pericolo... La porta è massiccia e la serratura è forte

Diede uno sguardo all'orologio:

— Le dieci... — disse — Non potranno venir tanto presto!

Guardò verso il balcone che dava sul giardino dal lato interno Sulle vetrate si addensava un buio che a don Pasquale sembrava misterioso.

Aveva preso a scartabellare alcuni libri di conti. Ma era per darsi un contegno, per ingannare la sua trepidazione e i suoi timori crescenti.

— Non avere neanche un cane di guardia — mormorò a un tratto — In campagna bisognerebbe sempre averne qualcuno... Me ne dovrò procurare uno di quelli che non dormono mai di notte e quando azzannano sono un castigo di Dio

In quel momento un rumore come di piante scosse, provenienti dal giardino gli agghiacciò il sangue nelle vene

Volle sorridere e non riuscì a fare che una smorfia

— Sciocco che sono! — esclamò ad alta voce — Certamente è Aristide che torna coi gendarmi.

Ma uno sguardo alla pendola lo disilluse subito. Erano trascorsi soltanto una ventina di minuti dalla partenza di suo nipote ed era impossibile che in sì breve tempo egli potesse essere di ritorno

Il posto dei gendarmi si trovava sulla via del Bagnoli a circa due miglia dal suo villino e prima d'un'ora suo nipote e i gendarmi non avrebbero potuto comparire.

Il rumore si accentuava stranamente. Qualcuno era nel giardino. Forse il prigioniero era riuscito ad evadere dalla cantina e fuggiva

Questo sospetto ebbe sul cavaliere l'effetto di un fulmine. Pallido, tremante, egli tentò alzarsi dalla sedia, ma le gambe non lo reggevano ed egli dopo qualche altro vano tentativo vi si abbandonò annichilito, tenendo fisso lo sguardo alle vetrate del balcone oltre le quali si appesantivano le tenebre

Il rumore veniva di là e s'avvicinava sempre più.

Con uno sforzo disperato don Pasquale riuscì finalmente a rizzarsi in piedi ma in quel medesimo istante si udì uno schianto terribile, le imposte del balcone si spalancarono come sotto l'impeto d'un vento di tempesta; i vetri caddero in frantumi e nello sfondo tenebroso del vano si profilò la figura di un uomo

— Aiu.. — rantolò il cavaliere. Ma non potè completare la parola. L'individuo, con un salto gli si era gettato addosso, lo aveva inchiodato sulla sedia e gli stringeva la gola con una mano.

— Un gesto, un grido e sei morto!

Il cavaliere udì questa minaccia che l'altro pronunziò sordamente e vide scintillare sul suo capo la sinistra lama di un pugnale che l'individuo brandiva in un atteggiamento inesorabilmente deciso

Era colui un uomo alto robusto e quadrato; indossava una larga casacca da operaio, una mascherina nera gli celava gli occhi e sul capo aveva un vecchio cappellaccio a fungo legato sotto il mento con un nastro; una fitta barbetta nera gli contornava le guancie.

Il vecchio spione borbonico, vinto da un terrore folle, volgeva all'uomo che lo minacciava uno sguardo supplice, disperato.

— Chi siete? Che cosa volete? Vi darò tutto.... tutto. ma non mi uccidete! Fatelo pei vostri morti

— Non ti ucciderò, vecchia carcassa, se mi dirai subito ove è nascosto l'uomo che or ora è stato catturato dai tuoi sgherri — disse lo sconosciuto scotendolo rudemente

Il vecchio non pensò neppure lontanamente di negare o comunque di opporsi a quella richiesta. La lama di quel pugnale e più ancora il misterioso individuo che lo brandiva costituivano per lui tale un argomento persuasivo da fargli prevedere la propria fine ad un istante all'altro ove non si fosse affrettato ad ubbidire immediatamente alla imposizione del suo terribile aggressore.

Balbettando parole indecifrabili egli levò la mano tremula per indicare la chiave della cantina che era lì sullo scrittoio.

L'uomo comprese e se ne impadronì immediatamente. I suoi occhi rilucevano paurosamente nei fori della mascherina.

— Andiamo, accompagnami! — comandò seccamente.

(Continua)

ANNO XV — N. 175 TRIPOLI, Martedì 27 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 73
Un numero arretrato cent. 50.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 70 - S. L. 36 - Tr. L. 2°
Estero: Anno L. 175 Sem. L. 90
Trim. L. 50
Conto corrente con la Posta

La battaglia economica in tutta Italia
per il volere del Duce

ROMA, 26. — In parecchie città di Italia si sono svolte affollate riunioni con la partecipazione di tutti i direttori provinciali.

Parteciparono appositi oratori, designati dal Partito, che parlarono sull'attuale momento economico, e sui doveri che esso comporta.

A Bari la riunione venne presenziata dagli On. Panunzio e Turati, che acclamatissimi parteciparono al congresso di tutti i consigli delle federazioni provinciali della Puglia e Basilicata. L'On. Panunzio rivolse al l'On. Turati l'affettuoso saluto, a nome di tutta la federazione di Puglia, e il Sottosegretario On. D'Alessio, porto il saluto della federazione di Basilicata, disciplinata e pronta sempre agli ordini del Duce.

Seguì l'On. Turati, che lesse un messaggio del Duce, il quale rivolgendosi ai fascisti, chiede ad essi che al di sopra di ogni clientela facciano del fascismo, soltanto del fascismo, poichè il Governo è fermissimo al timone ed opera senza pausa e senza riposo.

Il messaggio del Duce venne accolto da formidabili ovazioni e infine l'On. Turati, illustrò l'importanza della battaglia economica, impegnata dal regime, per la grandezza della potenza d'Italia.

L'On. Mussolini riceve il Presidente dell'Italcable

ROMA, 26 — L'On. Mussolini ricevè l'Ing. Carosio, presidente dell'Italcable, intrattenendolo in un lungo colloquio, e interessandosi vivamente sull'andamento della compagnia e sulla posa dei nuovi cavi. Gli espresse infine la sua alta soddisfazione per il favorevole sviluppo che l'impresa ha così rapidamente assunto.

La commemorazione della presa di Gorizia

ROMA, 24 — Il gruppo medaglie d'oro comunica: In occasione del decimo anniversario della presa di Gorizia l'8 agosto saranno rese solenni onoranze alla Brigata Pavia, la gloriosa brigata dei verdi di Gorizia. Verrà concessa la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti di viaggio a Gorizia e ritorno sempre che ne venga fatta domanda al Comitato, Corso Umberto 380, Roma. In tale circostanza verrà conferita la cittadinanza onoraria di Gorizia allo eroico capitano Aurelio Baruzzi che primo innalzò la bandiera tricolore sulla città.

Duello fra ufficiali aviatori

ROMA, 25. — A Roma, fuori porta del Popolo, si sono battuti alla sciabola i tenenti aviatori Alessandro Marini e Mariano De Angelis. Al decimo assalto il tenente De Angelis rimaneva ferito. Per il parere dei sanitari, lo scontro veniva fatto cessare. I duellanti si sono riconciliati.

La progressiva riduzione della circolazione monetaria italiana

ROMA, 25 (Sabelli). — Circa l'andamento della circolazione monetaria le ultime risultanze dimostrano una importante riduzione, toccando la cifra di diciannove miliardi, in confronto ai ventidue miliardi del 1920.

Il Principe Umberto a Biella

BIELLA, 26. — Il Principe di Piemonte, festeggiatissimo dalla popolazione compì la visita alla vallata biellese, recandosi anche a Valle Mosso e Pettinengo, a presenziare l'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

La celebrazione francescana ad Assisi

ASSISI, 26. — Si è svolta solennemente la prima celebrazione francescana.

I PARTECIPANTI ALLA CROCIERA MEDITERRANEA A VALENCIA

VALENCIA, 26. — Sono giunti i soci della lega navale italiana, che parteciparono al municipio ad un ricevimento in loro onore, visitando quindi la città, accolti con simpatia dalla popolazione.

Una polemica infondata
L'italianità dell'impresa polare riconosciuta anche da Ellesworth

NEW YORK, 26. In seguito alle dichiarazioni del Generale Nobile, che si rifiutava, essendo ospite degli Stati Uniti, di polemizzare con l'Americano Ellesworth, pur rivendicando la parte presa da lui e dai suoi compagni italiani nella preparazione e condotta della spedizione polare, Ellesworth inviò al Generale Nobile i seguenti telegrammi:

Qualificai come assolutamente false le notizie apparse sull'Herald Tribune. Mai vi fu, durante il volo, il minimo dissenso fra noi. Non feci altre dichiarazioni nè ne farò per nessuna ragione nel futuro. Sono spiacente dell'attuale polemica, e voi potete contare su di me per negare ogni futura voce di dissenso che sia corso, fra italiani, norvegesi e americani.

Firmato: ELLESWORTH

Il secondo telegramma dice:

Pubblicherò qualsiasi dichiarazione che voi vogliate chiedermi per ben stabilire che non vi furono divergenze fra nessuno di noi relativamente al volo, e che all'Italia spetta altrettanto o anche più del merito pel successo che a qualunque altra Nazione rappresentata. Per mio conto non chiedo nè attendo alcun merito.

Firmato: ELLESWORTH

A questi due telegrammi il Generale Nobile rispose che mai diede la minima importanza ai pettegolezzi pubblicati dai giornali americani, e che dedicò un lavoro troppo serio al volo polare per agire ora altrimenti. Termina invitando Ellesworth, che con i telegrammi inviatigli riconosce ingiusti i giudizi e le dichiarazioni pubblicate a nome di Ellesworth, a spiegare all'opinione pubblica l'infondatezza di tali giudizi.

IL VIAGGIO DEL DUCA DEGLI ABRUZZI IN ABISSINIA

ROMA, 25 (Sabelli). — Nei circoli ufficiosi si conferma che nel prossimo autunno S. A. R. il Duca degli Abruzzi farà un viaggio ufficiale in Abissinia per restituire la visita fatta da Ras Tafari al Re d'Italia lo scorso anno.

L'autoscioglimento del Partito popolare?

ROMA, 25 (Sabelli). — Vi telegrafai circa il probabile scioglimento del Partito Popolare. Ora l'Agenzia l'Italia d'Oggi dice che a tale decisione sarebbero spinti dalla situazione stessa in cui il partito si è messo per seguire la tattica aventiniana. Il recente inquadramento sindacale che toglie di fatto ogni forza alle organizzazioni bianche nelle quali era il nerbo elettorale del partito popolare, specialmente dopo la posizione presa alla Azione Cattolica, e per essa, dalla autorità ecclesiastica convincerebbe sempre più gli uomini più autorevoli del partito popolare della necessità di riprendere intera la propria libertà di fronte agli altri partiti, con lo scioglimento del partito popolare.

Non si può dire oggi se la corrente di cui sopra e che ha per maggiori esponenti gli on. Micheli e Milani, prevarrà. La decisione non può dipendere esclusivamente dai dirigenti del partito popolare.

UN Avv. ARRESTATO PER TRUFFA ATTUA LO SCIOPERO DELLA FAME

MILANO, 24. — Nello scorso marzo veniva arrestato il sedicente avv. Giuffrida De Luca che aveva costituito una specie di agenzia la quale sotto il pretesto della previdenza sociale doveva procurare al suo fondatore dei guadagni che stando alla denuncia presentata alla Procura del Re apparivano poco leciti.

Il De Luca è stato arrestato in seguito a mandato di cattura del Sostituto del Procuratore del Re, avv. Sigurani e si è scoperto che il De Luca non era avvocato e il suo vero nome era Nunzio Giuffrida.

Egli si trova ora al cellulare ove da quattro giorni ha intenzione di tenere lo sciopero della fame senza smetterlo malgrado le esortazioni del comm. Ardizzoni, direttore del carcere.

Il Console americano a Ginevra minacciato di morte dagli anarchici

ROMA, 25 (Sabelli) — L'«Impero» ha da Berna:

Essendo state fatte delle minaccie al Console degli Stati Uniti a Ginevra, il Dipartimento di Giustizia e Polizia ha preso, per prudenza, delle misure di sicurezza.

Durante tutta la giornata e tutta la notte diversi gendarmi hanno esercitato una stretta sorveglianza nelle vicinanze della sede del Consolato degli Stati Uniti, in via Pelitot 8, la casa della borsa.

Queste minaccie sembrano essere in relazione con l'affare Sacco e Vanzetti, i due anarchici condannati a morte a Chicago di cui pareva imminente l'esecuzione.

L'audacia dei ladri ferrovieri

ROMA, 24 (Sabelli). — Si ha da Milano:

In un treno in corsa è stato spiombato da alcuni malviventi un vagone. Ecco come si è svolta la scena che assume il carattere di drammaticità di una avventura cinematografica.

Verso le ore 24 un carabiniere di scorta a un treno merci partito poco prima dalla stazione di Milano si accorgeva che alcune persone con atteggiamento misterioso stavano ferme lungo lo stradale che costeggia la ferrovia. A un tratto due di costoro si portarono sulla linea ferroviaria e con mirabile destrezza d'un balzo raggiunsero il treno in corsa prendendo d'assalto un carro che spiombarono rapidamente. La manovra fu eseguita con tale sbalorditiva sveltezza da sorprendere lo stesso carabiniere. I ladri stavano rovistando nel vagone quando il milite sparava dei colpi di moschetto allo scopo di intimorire i malviventi, ma le detonazioni non furono udite dal personale della macchina, in quel momento anzi accelerava la corsa del treno. I ladri poterono così indisturbati effettuare il colpo e dileguarsi nelle tenebre non senza prima di avere sparato dei colpi di rivoltella contro il carabiniere.

Infine dato il susseguirsi degli spari il treno potè venire fermato e si potè constatare che dal carro spiombato erano scomparse due balle di tessuti di rilevante valore. I ladri erano riusciti a farli rotolare lungo la scarpata e caricarli poi su di una automobile che si dava subito alla fuga.

IL NUOVO MINISTERO POINCARÈ
Impressioni e commenti

ROMA, 25 (Sabelli). — Si ha da Parigi:

La convinzione fattasi nei centri parlamentari e politici della capitale sulla necessità della formazione di un Ministero di Unione nazionale, ove fossero compresi gli esponenti maggiori dei gruppi parlamentari, come si vede, è divenuta una realtà; che trova largo consenso in tutta la Francia e, quel che si spera, anche nella maggioranza della Camera. Poincarè, Briand, Barthou, Leygues, Painlevè, Herriot, Bokanowski, Sarraut, Tardieu, Perrier sono nomi eminenti, ciascuno dei quali ha dietro di sè al Parlamento un numero non indifferente di partigiani. Ciò che — salvo l'imprevisto — lascia supporre una forte maggioranza in favore del nuovo ministero.

I malcontenti? Certo ve ne sono. Sopra tutto fra i radicali socialisti che non possono ancora per ora — persuadersi come il loro capo abbia accettato un portafoglio senza consultarli. Ed alla lettera di Herriot, pervenuta loro a cose fatte, hanno risposto freddamente, dando semplicemente atto di ricevuta. Questo fatto è rilevato da quasi tutti i fogli parigini i quali, però, non se ne allarmano poichè fanno notare che al disopra di un indifferente incidentino di forma v'è la necessità grande di salvare la Francia dall'angolo acuto e tagliente su cui si trova. Di questo si persuaderanno — dice la stampa parigina, — anche i radico-socialisti, come prima, si era già persuaso il loro capo, Herriot, il quale messo da banda ogni spirito di partigianeria ed ogni ortodossa concezione politica, non ha punto esitato, per il bene della Nazione, a dare la sua adesione a Poincaré. «Tutte le forze della Nazione — conclude unanimemente la stampa — devono riunirsi in un sol fascio e collaborare fermamente all'unisono per tirar fuori il Paese dal pericolo in cui versa».

Ma non tutti, proprio tutti i fogli parigini ragionano a questo modo. Vi è la stampa socialista, radico-socialista, comunista, ecc. che ha un linguaggio più o meno ostile alla nuova combinazione ministeriale.

Ciò lascia supporre che il nuovo Gabinetto avrà, senza alcun dubbio, del buon filo da torcere durante lo svolgimento della sua opera al potere sopratutto nell'ora più difficile e cioè quando si tratterà seriamente di mettere in azione il programma nel quale sono compresi quei «duri sacrifici» di cui tanto si parla, dei quali tutte le classi indistintamente dovranno assumere sul proprio dorso la loro non lieve parte di fardello. Questa parte di fardello l'accetteranno le classi privilegiate, oppure, mosse dal loro notorio spirito egoistico si drizzeranno — come han fatto pel passato — muove crinni della leggenda — contro gli uomini eminenti che oggi sono a capo del potere per la salvezza della Francia? Ecco il punto interrogativo che lascia sospeso l'animo non già dei pessimisti ma di coloro che dentro le segrete cose della politica sanno leggere il futuro.

L'IMPRESSIONE AL SENATO

PARIGI, 25. — La nomina del nuovo ministero è stata favorevolmente accolta al Senato specialmente per il fatto che a capo di esso v'è l'ex Presidente della Repubblica on. Poincarè.

500 COMUNISTI ARRESTATI IN GIAPPONE

PARIGI, 25. — Mandano da Tokio: Disordini provocati dai comunisti sono scoppiati a Magono.

Il governo, inquieto per le proporzioni che la insurrezione minacciava di prendere, ha fatto operare 500 arresti.

I disoccupati in Inghilterra
SECONDO L'ULTIMA STATISTICA

LONDRA, 26. — Secondo le ultime statistiche ufficiali il numero dei disoccupati nel Regno Unito, al 12 Luglio ascendeva a 1 644 300, con un aumento di 395.834 sulla corrispondente settimana del 1925.

La cifra sovraindicata del 1926 comprende 867 000 operai totalmente disoccupati, 693 900 lavoranti a orario ridotto e 83 400 impiegati in lavori occasionali.

IL CAUCASO INVASO DALLE CAVALLETTE

BERLINO, 25. — Si riceve da Odessa:

La regione a Nord del Caucaso è invasa da legioni di cavallette.

Il raccolto è pressocchè distrutto.

Il governo ha preso delle misure per combattere il flagello che è di proporzioni allarmantissime.

Il raid di Cobham

AKYAB, 26. — E' giunto l'aviatore britannico Cobham.

La situazione francese vista da A. Mussolini

ROMA, 25 (Sabelli) — Arnaldo Mussolini, prendendo occasione dalla costituzione del nuovo Ministero Herriot, rileva che la scelta di De Monzie alle Finanze può tranquillizzare molti spiriti irrequieti e che la crisi finanziaria sarà superata.

Ricordato che nel 1871 la Francia perdette due provincie e pagò cinque miliardi di oro, afferma che, in soli vent'anni, la stessa Francia aveva sanata la ferita del 1871 e prestati al mondo per le imprese più inverosimili, dal Panama, all'efficienza dell'esercito russo, oltre venti miliardi.

Quello che più interessa, però, è il giuoco della politica della Francia nella vecchia Europa.

Dopo la guerra — scrive l'articolista — il suo tono è minore. La grande orgogliosa sembra cedere sotto il peso dei suoi compiti, e, si ricordi, la democrazia parlamentare ha giocata la sua ultima carta nella lotta contro la Chiesa di Roma che è finita con la sconfitta.

Gli uomini odierni sono ottimi per la bagolerìa del Parlamento. Inutile quindi fare raffronti ed invocare a gran voce i pieni poteri ed il pugno di ferro.

L'Italia — dicono — si è liberata. Ha visto l'abisso e si è ritratta in tempo. Veramente l'Italia non aveva visto niente. V'è stato un solo uomo che ha visto per tutti e che, con la sua forza di volontà, ha creato un nuovo avvio alla vita politica dell'Italia.

Il corso degli avvenimenti si piega più per forza di uomini dominatori e condottieri che per le disquisizioni filosofiche dei saggi.

E, nel nostro interesse, è meglio una Francia democratica parlamentare che una Francia del Primo Console».

Ostilità francesi contro gli americani

ROMA, 25 (Sabelli) — I giornali hanno da Parigi che in questi ultimi giorni le ostilità francesi contro l'America e gli americani sono impressionantemente aumentate.

I turisti americani, appena riconosciuti dalla folla sono oggetti di invettive e di grida minacciose.

Nei quartieri più frequentati di Parigi avvengono quotidianamente episodi nel genere che gettano lo scompiglio nella vie.

Il Governo al fine di prevenire e reprimere gli incidenti ha preso severe ed eccezionali misure di polizia facendo sorvegliare in modo particolare il palazzo dell'ambasciata americana, gli alberghi e i ritrovi maggiormente frequentati dagli americani.

———(((xxx)))———

Scoperta di un quadro di Michelangelo?

ROMA, 25 (Sabelli). — Si ha da Bologna:

Circola da alcuni giorni insistente e diffusa la voce che sia stato scoperto il quarto quadro di Michelangelo. La insigne opera d'arte, sarebbe stata ereditata anni fa da un noto possidente di Bologna da un suo avo, insieme ad altri quadri di valore! Il quadro veniva attribuito fino da allora a Michelangelo, ma sembra che solo ultimamente il proprietario si sia preoccupato di accertarne il valore rivolgendosi ad un noto e profondo conoscitore.

Questa notizia pubblicata dal «Resto del Carlino» del rinvenimento del quadro di Michelangelo, ha destato, come era da immaginarsi grande interesse negli ambienti artistici della città e sopratutto nelle sfere ufficiali preoccupate, come di dovere, di tutelare il patrimonio artistico nazionale cospicuamente ed insperatamente accresciuto.

Il capolavoro in questione appartiene al signor Giuseppe Giovannini abitante in via Cavalieri.

Il quadro consiste in una tavola di legno di 70 per 90 rappresentante «La flagellazione di S. Antonio». Sono mostri diabolici orrendi di cupa figura che contornano il Santo dall'aria michelangiolesca e lo assillano e lo serrano in un groviglio di potente suggestione.

L'AUTENTICITA' DEL QUADRO CONFERMATA

ROMA, 25 (Sabelli) — Si ha da Bologna che i competenti affermano la autenticità del quadro di Michelangelo.

Il quadro è valutato 20 milioni di lire.

312.000 sacerdoti in tutto il mondo

ROMA, 25 (Sabelli). — Sono stati comunicati in questi giorni alcuni dati statistici dai quali si apprende che il numero dei sacerdoti sparsi in tutto il mondo è di 312 000. Nella sola Europa ve ne sono 200.324, mentre in Africa non vi è che un sacerdote per ogni 400 cattolici e 82 000 pagani.

Sono state pure comunicate alcune cifre che rivelano la generosità con cui l'America ha risposto all'appello del Papa per l'aiuto alle Missioni. La sola archidiocesi di New York ha raccolto, nel 1925, 14 milioni di lire per le Missioni.

A Lourdes nel 1925, i pellegrini sono stati 284 mila, e cioè 80.000 più dell'anno precedente. Si sono recati al miracoloso santuario 11.965 malati. Vi sono state celebrate 38 500 Messe e si sono fatte 395 mila Comunioni.

UNA PROSSIMA CROCIERA aerea gratuita per tutta l'Italia

ROMA, 26 (Sabelli) — Il Duce, che ha ordinato di dare ali all'Italia, dedica gran parte della sua attività all'Aeronautica.

Manca però ancora fra noi una coscienza aeronautica, molto sviluppata invece nelle altre nazioni, specie in Germania.

Ed è per questo che il Governo è venuto nella determinazione di organizzare una grande crociera aerea gratuita, per tutta l'Italia.

Tutti i Comuni, marittimi ed interni, dietro interessamento dell'On. Teruzzi hanno versato la loro quota, ed è così che l'«I. N. P. A.», organo del Ministero ha potuto organizzare questa crociera che tocca ben 127 località e permetterà a ben 6000 persone di ricevere il battesimo dell'aria.

L'apparecchio col quale si effettuerà il volo è un «Cant 6 ter» del Cantiere Navale Triestino.

La crociera, diretta personalmente dal cap. Ambrosi, comincerà il 1. Agosto con partenza da Ventimiglia, e proseguirà per tutte le stazioni balneari e le città marittime d'Italia, chiudendosi a Gardone, dove verrà porto il saluto dell'ala italiana ad un pioniere di essa Gabriele D'Annunzio.

Nei luoghi dove avverranno le tappe saranno inoltre tenute conferenze all'aperto su temi aerocentrici e proiettate in pubbliche piazze «films» fornite dalla Direzione del traffico aereo.

Ad ogni passeggero verrà dato un diploma per ricordo del volo eseguito, e potranno essere prese fotografie a bordo per ricordo e per incitamento.

Condizione essenziale per prendere parte ai voli gratuiti, è d'essere soci dell'«Aero Club d'Italia» con iscrizione non anteriore al 15 Luglio ultimo scorso.

Violenti uragani nell'Adriatico

ROMA, 25 (Sabelli). — La scorsa notte nel territorio dell'isola d'Istria scatenavasi un temporale, accompagnato da grandine che distruggeva completamente il raccolto. La grandinata è durata tre ore coprendo il terreno di uno strato di ghiaccio dello spessore di venti centimetri.

Anche a Trieste si scatenava un altro uragano con carattere oceanico.

A Fiume il nubifragio arrecava danni alla campagna.

Trattato commerciale
TRA JUGOSLAVIA E UNGHERIA

BELGRADO, 26. — E' stato firmato il trattato di commercio tra la Jugoslavia e l'Ungheria.

Al trattato sono allegate alcune convenzioni sul traffico della frontiera sulla Epizoozia, e sull'assistenza doganale delle altre materie.

Un nuotatore divorato da un pescecane a Varazze

ROMA, 25 (Sabelli). — I giornali hanno da Varazze notizia di una impressionante tragedia marina colà avvenuta.

Due giovani avevano stabilito una gara di nuoto tra loro. Partiti dallo stabilimento balneare della città si diressero a larghe bracciate in alto mare.

A un chilometro circa dalla spiaggia uno dei due giovani udì l'altro emettere un urlo disperato e lo vide immediatamente scomparire.

Il disgraziato era stato addentato da un pescecane e trascinato nel fondo dalla vorace bestia.

La vittima è un tal Luigi Baldi di ... ventenne.

Il compagno, dopo sforzi inauditi riuscì a nuotare verso la spiaggia dove giunse più morto che vivo, raccontando la spaventosa avventura.

Fu subito organizzata una spedizione di barche sul posto ma le ricerche furono infruttuose.

Evidentemente l'infelice giovane venne completamente divorato dalla bestia.

La notizia, diffusasi nelle vicine spiagge balneari, ha prodotto enorme impressione.

Sono state disposte delle crociere presso i vari stabilimenti balneari della costa ed emanate severe misure restrittive pei nuotatori.

—(((xxx)))—

Un banchetto ed una bastonatura ad Amerigo Dumini

ROMA, 25 (Sabelli). — «Il Corriere d'Italia» riceve da Parma:

All'albergo Marcesi alcuni amici nel conte Lusignani, implicato nel fallimento della Banca di Parma, offrirono a banchetto per festeggiare Amerigo Dumini.

Verso la fine del agape un gruppo di fascisti, armati di bastone, irruppero nel salone inscenando una clamorosa dimostrazione contro il Dumini e i suoi amici.

Il Dumini cercò di allontanarsi in automobile ma i fascisti dopo vivace colluttazione col personale dell'albergo, riuscirono a raggiungere il fuggiasco bastonandolo.

Sul luogo si portarono autorità fasciste e militi che ristabilirono la calma.

Il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale

ROMA, 26. — S. M. il Re dette il gradimento per la nomina di Dehory, a nuovo ministro dell'Ungheria presso il Quirinale.

Pel miglioramento
DELLE BASI NAVALI SPAGNOLE

BARCELLONA, 26. — Sono qui giunti i ministri della Guerra e della Marina, che compiono un viaggio di studio, tendente a trasformare le basi navali spagnuole, dotandole di tutti gli elementi moderni.

Una grossa balena pescata
A PORTOFERRAIO

ROMA, 25 (Sabelli). — A Portoferraio è stato pescato un pesce balena lungo dodici metri e pesante quattro tonnellate.

L'ORDINE D'ARRIVO DEL G. P. D'EUROPA MODIFICATO

PARIGI, 25. — E' stata modificata, secondo l'Agenzia Radio, la classifica generale del Gran Premio di Europa automobilistico svoltosi domenica a San Sebastiano in seguito a una decisione dei commissari sportivi. Durante la prova Serechal aveva sostituito Bourlier al 40. giro mentre Minoia era stato sostituito da Dutilleul durante due giri. I commissari della corsa basandosi sul fatto che le sostituzioni non erano regolari hanno sconfessato Bourlier e Minoia. In conseguenza la classifica generale resta così stabilita: 1. Goux, 2. Costantini; 3. Benoist; 4. Wagner.

Contro i fascisti finanziatori di nuovi giornali

ROMA, 25 (Sabelli). — Facendo seguito alle ultime disposizioni emanate contro il pullulare di giornali fascisti quotidiani e periodici, il segretario del Partito on. Augusto Turati ha testè diramato l'avvertimento che prenderà severi provvedimenti disciplinari, contro quei fascisti che risultassero iniziatori e sovventori di nuovi giornali.

La scoperta di 4 cadaveri
PRESSO NAPOLI

ROMA, 25 (Sabelli). — A Napoli, in una località campestre, sono stati trovati i cadaveri in avanzata putrefazione dei coniugi Gamardi, del loro figliolo e di un piccolo contadino.

Non si è scoperta nessuna traccia degli assassini, i quali debbono aver consumato il delitto a scopo di furto.

La tragica pazzia
D'UNA SENTINELLA

RAVENNA, 24. — Sabato sera la guardia di finanza Giuseppe Donzelli si trovava di sentinella alle saline di Servi e precisamente in località denominata Valdassa. Verso le nove passarono le guardie di finanza Giuseppe Giannone e Angelo Scorcucchi da Tortona che si recavano in altra località della salina per dare il cambio ad altre sentinelle. Le tre guardie si salutarono e i due sopraggiunti continuarono per la loro strada. Non avevano percorso ancora una trentina di metri quando il Giannone udì un colpo di moschetto. Si voltò subito credendo che al Donzelli fosse sfuggito un colpo ma con raccapriccio vide invece che il Donzelli aveva puntato il moschetto verso lo Scorcucchi e questi era caduto agitando le braccia in atto disperato. Subito dopo il Donzelli puntò il moschetto contro il Giannone lasciandone partire un colpo.

Il Giannone ebbe la presenza di spirito di gettarsi a terra fingendo di essere stato colpito e allora il Donzelli credendo di averli uccisi entrambi si puntò il moschetto all'orecchio destro fulminandosi.

Dato l'allarme accorrevano il comandante della brigata e un medico. Il povero Scorcucchi e il Donzelli erano già cadaveri mentre il Giannone era quasi inebetito.

Il Donzelli era conosciuto per un nevrastenico. Si tratta senza dubbio di una improvvisa pazzia.

FESTE E COLERA IN RUSSIA

TRIESTE, 25. — Il «Piccolo» ha da Mosca che, nonostante le misure prese dal governo centrale, la peste bubbonica e il colera continuano a fare strage nella regione degli Urali.

Tutti i mezzi di soccorso sono insufficienti.

UN MUTO, PER LO SPAVENTO, RIACQUISTA LA PAROLA

PALERMO, 25. — Una carrozza da nolo proveniente da Via Macqueda a grande velocità con il cavallo privo della guida del cocchiere che non era in cassetta arrivata alla curva dei Quattro Canti sbandandosi prima e poi sbattendo di fianco.

Dentro la vettura vi era un individuo ferito il quale non poteva parlare perchè oltre ad essere molto spaventato era muto.

Portato all'ospedale il sanitario gli riscontrò contusioni alla gamba destra e lo giudicò guaribile in giorni. Rimessosi dallo spavento il giovane fra la meraviglia dei presenti e con sua grande allegria pronunciò alcune parole di ringraziamento: Egli si affrettò di dare le sue generalità e disse di chiamarsi Paolo Randazzo di Pietro di anni 30 abitante in via Pergola e spiegò che l'anno scorso mentre viaggiava in un treno per l'improvvisa apertura di uno sportello era rimasto aggrappato a questo e per il forte spavento aveva perduto la parola.

Il Campionato mondiale Ciclistico di velocità

MILANO, 26. — Alle gare di campionato mondiale ciclistico di velocità, per dilettanti risultò primo l'italiano Martinetti, secondo il francese Galvaing; pei professionisti primo l'olandese Moeskops, secondo l'italiano Moretti.

Chi vuol comperare un uomo?

ROMA, 24 (Sabelli). — E' giunta alla Direzione della «Sera» di Milano la seguente lettera di un disperato che pone allegramente il corpo all'asta:

«Ill.mo Signor Direttore

«In procinto, a motivo di gravi ripercussioni finanziarie, di essere un vinto, e scegliere tra una pallottola od altro, preferisco escogitare un mezzo che mi eviti di essere forse un vile, giovando nel contempo a l'Umanità, unitamente alla massa dei creditori.

«Sano di mente e di corpo, capace di esprimere freddamente e dettagliatamente tutte le impressioni fisiche e morali determinate da una qualsiasi perturbazione dell'organismo, mi presto volontariamente, cedendomi al miglior offerente, a far eseguire nel mio sangue e sul mio corpo, qualsiasi iniezione di colture infettive, allo scopo di sperimentarne e documentarne i relativi rimedi e medicamenti.

«Mi riservo di scegliere, tra gli offerenti, quegli scienziati i cui esperimenti presentassero, a mio parere, più interesse e valore per l'Umanità. L'offerta in quest'asta, partirà dalla base di L. 50.000 e si chiuderà dieci giorni dopo la pubblicazione del presente comunicato. Io mi terrò a disposizione degli sperimentatori quindici giorni dopo la chiusura del termine fissato.

«(Qui segue l'indicazione del numero della tessera di una Società sportiva, per l'invio, fermo in posta delle eventuali proposte)».

«Pregandola gentilmente per la pubblicazione, ringrazio colla massima deferenza

«X»

Un'altra versione sulla fine dei Romanoff

La tragica notte di Ekterinemburg

ROMA, 22 (Sabelli). — Si ha da Varsavia:

L'ex consigliere aulico russo dott. De Behena pubblica nella «Rundschau» di Bromberg, una dettagliata esposizione delle ultime ore della terribile tragedia della famiglia dell'ultimo Zar Nicola. Le informazioni date dall'autore che egli ha assunto da fonte del tutto attendibile illustrano il macabro delitto commesso dagli sgherri dei bolscevichi in una maniera raccapricciante. Dalle informazioni del Behena risulta con certezza che nessun membro della famiglia del disgraziato Zar potè salvarsi dall'odio feroce e sadista degli sgherri comunisti. Solamente due servi deposero dinanzi ad una commissione «ad hoc» sui dettagli dell'ultima agonia della famiglia imperiale. Il Behena scrive tra l'altro:

LA DEPOSIZIONE DI UN TESTIMONE

«Le diverse fasi di questo omicidio orribile si possono ricostruire con la massima precisione, in grazia della deposizione di persone che vi presero parte e cioè dei mandatari Medvedlew, Prosscurabow Jermakow e Ljukanow, lo chauffeur del camion sul quale gli ultimi resti della famiglia Romanoff vennero trasportati nel bosco vicino dove vennero sotterrati.

Quando gli eserciti dell'ammiraglio Koltciak alla fine del giugno del 1918 incominciarono a circuire Ekaterinemburg, il commissario del popolo Swerdlow telegrafava da Mosca al «compagno» Golloscekin e ad uno sgherro Woikowid di sbrigare presto l'affare ma di star bene attenti e di fare il tutto con la massima cautela.

Il 4 luglio il comandante rivoluzionario di Ekaterinemburg telegrafava allo Swerdlow: «Tutto è pronto: la incombenza verrà eseguita appuntino e in segreto. Il corpo di guardia è stato cambiato e vennero assunti altri uomini di fegato e pieni di entusiasmo. Il comandante di Ekaterinemburg Biellohorodow».

Le armate di Koltciak poterono impadronirsi di Ekaterinemburg solo dodici giorni dopo e non poterono quindi salvare la infelice famiglia dello Zar.

Gli ineffabili sgherri di Mosca, disertori ungheresi, ebrei, lettoni avevano già consumato l'orribile delitto nella notte del cinque luglio! Alla sera di quel giorno nefasto il comandante del plotone Medwiediel si era recato nelle misere stanzucce dove si trovava la famiglia imperiale, erano 11 in tutto, e dichiarava loro che un telegramma giunto da Mosca ordinava di partire subito. Si fece un po' di luce ed i poveretti, tutti si accinsero a vestirsi. Specialmente lo Zarevic, il principe ereditario, che era di salute cagionevolissima, si aggrappava al padre ed alla madre e li scongiurava di salvarlo dalla morte.

«VI UCCIDEREMO SUBITO»

Alle ore una dopo la mezzanotte erano pronti pel «viaggio». Invece di uscire dalla casa maledetta i disgraziati vennero condotti nei sotterranei delle prigioni. Lo Zarevic era tanto debole che non poteva camminare; il padre lo prese sulle braccia e lo portava; la zarina Alice, le altre quattro granduchesse, le dame d'onore seguivano lo Zar. La granduchessa più grande teneva fra le braccia il suo cagnolino, le altre avevano in mano dei piccoli cuscini e delle coperte, perchè erano dell'opinione che si doveva viaggiare tanto a lungo con le slitte.

Ben presto questi morituri dovettero persuadersi che era inutile illudersi. Appena arrivati nella catacomba, lo Zar pregava di potere sedersi, gli venne risposto che non valeva la pena di accomodarsi tanto la funzione non avrebbe durato a lungo... Ad un tratto 12 manigoldi armati di rivoltelle irruppero nello augusto spazio. Il capo del plotone Jurowiski si rivolse allo Zar e con voce brutale gli disse: «I vostri parenti in Germania fanno dei tentativi per liberarvi; per prevenirli vi uccideremo subito». Lo Zar voleva rispondere subito, ma una salve di rivoltelle gli soffocò la parola in gola. Lo Zar, la Zarina, lo Zarevic, le tre granduchesse morirono poco dopo, gli altri che erano rimasti feriti, vennero finiti a colpi di calcio di moschetto e trucidati dalle baionette da quelle belve assetate di sangue. In pochi minuti la tragedia era finita. Il comandante del plotone di esecuzione volle persuadersi se tutti erano morti ed andava da l'un all'altro cadavere per constatare la morte avvenuta!

UN ROGO TRAGICO

Quindi veniva dato l'ordine di caricare i cadaveri su un camion, questo lavoro durò più di un'ora tanto era il sangue e il disordine provocato dalla esecuzione barbara. Il comandante del plotone andava sulle furie perchè non si lavorava con sollecitudine. Si voleva cioè sotterrare i miseri avanzi ancora prima dello spuntare del sole nel bosco vicino. In una corsa pazza raggiunsero un posto del bosco vicino che già la sera prima era stato accerchiato dalle guardie rosse.

Sul posto si trovavano già pronti al cuni recipienti pieni di benzina, scavarono in fretta una fossa, vi gettarono gli 11 cadaveri che vennero innaffiati di benzina e poi vi appiccarono il fuoco! Pochi minuti dopo l'orribile delitto era stato consumato. Una donna del contado e due artigiani che la mattina volevano passare vicino al luogo dove venne commesso questo scempio, vennero messi in fuga dalle guardie rosse che circondavano il luogo.

Due giorni dopo i delinquenti abbandonarono il luogo del loro misfatto e si ritirarono nell'interno della Russia. I contadini del luogo si recarono in fretta sul posto e trovarono sul suolo pieno di sangue dei gioielli fuggiti agli occhi degli sgherri che, pur di far presto e di spogliare le povere vittime esangui dei loro abiti, non si accorsero delle pietre preziose cadute dalle tasche dei poveri morti.

Il Behena dichiara che tutti questi particolari sul misfatto possono venire confermati da persone degne di fede e che quindi tutte le notizie sparse sulla sorte di alcuni membri della famiglia imperiale russa, sono o manovre politiche o il prodotto di fantasie riscaldate che non conoscono i dettagli della tragedia svoltasi nelle prigioni di Ekaterinemburg.

—(((xxx)))—

La morte di un bandito
CHE ERA STATO CONDANNATO A 1088 ANNI DI CARCERE

LUBIANA, 25. — Sabato è morto nelle carceri di Maribor il brigante mussulmano macedone Jussuff Alti di Skoplje. Non aveva che 26 anni, quando il 4 aprile 1921 era stato condannato per 86 assassini, due tentati assassini, 18 rapine, 10 incendi e per aver prestato man forte al nemico, complessivamente a 1086 anni di carcere più 20 anni di sorveglianza dopo aver espiata la pena. Che un uomo possa vivere 1086 anni in carcere è un po' difficile e diventava addirittura impossibile dato anche le condizioni di salute del brigante, il quale era affetto da tubercolosi e che è morto gabbando i giudici di 1082 anni.

Oscura tragedia a Bari

ROMA, 24 (Sabelli). — Si ha da Bari:

Nel vicino comune di Noicattaro, il canonico Vincenzo Saponaro, ex assessore del Comune già capo di un Orfanotrofio, ora non più esistente, per motivi non ancora accertati, con una paletta di ferro ha ucciso il proprio genitore a nome Francesco.

Pentitosi poi dell'orrendo delitto commesso, il canonico ha tentato di uccidersi recidendosi con un rasoio le vene dei polsi. Dopo circa un'ora il sacrestano recatosi come di consueto in casa del canonico bussato invano alla porta, con l'aiuto di alcuni vicini, l'uscio è stato abbattuto ed il canonico è stato rinvenuto accanto al cadavere del genitore in gravissime condizioni per la grande quantità di sangue perduto.

Egli ricevette le cure alla stessa abitazione da parte del medico condotto locale, ed ora trovasi piantonato dai carabinieri.

Si ignorano le cause che hanno determinato il tragico fatto; il certo è che fra padre e figlio non correvano buoni rapporti e spesso i vicini sentivano delle grida partire dalla casa del canonico: era il padre che liti gava quasi ogni giorno col figlio.

Nel Canadà si mandano alla forca
ANCHE LE DONNE

QUEBEC, 25. — Dopo 25 anni la provincia di Quebec si prepara a mandare alla forca un'altra donna. Emily Sprague che è stata condannata oggi dal giudice Gibson ad essere impiccata per avere avvelenato suo marito Abraham Gallop.

L'omicidio avvenne l'agosto dell'anno scorso, ma fu solo un mese fa che il cadavere di Gallop venne esumato per esaminare i visceri, essendo nato il sospetto dell'avvelenamento.

La giuria è stata tre ore in camera di consiglio donde è uscita per proclamare colpevole l'accusata.

Mrs. Sprague sarà impiccata il 15 di ottobre.

La donna impiccata 25 anni fa in Quebec, fu certa Mrs. Cordelia Vian, accusata di avere ucciso suo marito colla complicità di certo Sam Parslow, il quale fu giustiziato con essa.

Rita, la figlia del Cenciaiuolo
di VINCENZO SERIO

Il misterioso individuo non ebbe bisogno di aggiungere altro. Egli era così eloquente in tutta la sua espressione che il cavaliere capì che per salvare la pelle non doveva fare altro che ubbidire ciecamente.

Si levò quindi dalla sedia biascicando:

— Santi del Paradiso, Vergine Maria, soccorretemi voi!...

— Su, andiamo, poche chiacchiere — borbottò l'uomo mascherato — Avete voglia di rivolgervi a santi e a Madonne, se non fate presto non vi salverà nessuno!

— Ecco, ecco, sono con voi — balbettò il vecchio il quale, nell'alzarsi, volse istintivamente uno sguardo all'orologio.

L'individuo intuì il significato di quello sguardo al quadrante della pendola e soggiunse beffardamente:

— Disilluditi, vecchio, non faranno in tempo a tornare ed anche quando, troveranno giù un mastino che non perdona...

Il cavaliere non fiatò. Inghiottì amaro e disse:

— Sono pronto, andiamo...

Seguito dall'individuo che aveva preso il lume e la chiave, don Pasquale Rusio, trascinandosi a stento sulle ginocchia vacillanti, si avviò verso la porta dello studiolo.

Poco dopo, entrambi discendevano la breve scalinata che menava alla cantina.

Un gemito proveniente dall'interno giunse fino a loro.

Il cavaliere sentì accapponarsi la pelle e il cuore gli entrò nello stomaco. Il pensiero di trovarsi alla presenza del figlio del barone di San Fedele di colui cioè che egli scelleratamente ingannava con una falsa amicizia risvegliava in lui una specie di ritegno che non riusciva a vincere.

L'uomo mascherato depose il lume su di uno scalino, aprì in fretta l'uscio della cantina e si precipitò nel sotterraneo.

Al bagliore rossastro proiettato dalla fiammella egli distinse un uomo seduto per terra con le spalle appoggiate ad una parete.

L'infelice giovane aveva i polsi legati dietro la schiena; la benda gli era caduta e di sotto le palpebre infiammate e tumefatte per l'effetto della polvere bruciante, stillavano copiose lacrime; il suo volto madido di sudore esprimeva in una tragica smorfia l'orrendo spasimo delle pupille offese.

— Per pietà uccidetemi!... Non mi fate più soffrire! — implorò il disgraziato.

— Agostino! — rantolò l'uomo. E senza perdere un istante, tagliò col pugnale le corde che legavano strettamente i polsi di Riccardo, lo sollevò da terra, se lo caricò sulle spalle.

Nel varcare la soglia della cantina egli vide il vecchio che tremava a verga appoggiato al muro.

Un lampo terribile scintillò nei suoi occhi e il suo braccio armato si levò sul miserabile per colpirlo. Ma si trattenne.

— A te, lurido vecchio, penserà Iddio, ai tuoi congiunti penserò io.

Così dicendo gli sputò sul viso e lo investì violentemente con una gomitata in petto.

Lo spione emise un grido di dolore e rotolò per terra.

Questa scena non aveva avuta che la durata di pochi minuti.

Quando don Pasquale si riebbe alquanto dal terrore e dal dolore e quando si accertò che il misterioso individuo era ormai lontano, si rimise in piedi come potè, prese il lume e ritornò nel suo studiolo. Ivi tentò di raggiungere la sua sedia a bracciuoli, ma non vi riuscì, fece appena in tempo a deporre il lume sulla scrivania, e cadde di peso sul pavimento.

...

Mezz'ora dopo, Aristide Ferretti accompagnato dal brigadiere don Bernardo e da un gendarme, ritornava al villino dello zio. Affannavano come tre soffietti per l'indiavolata corsa che avevano fatta.

Con le chiavi che Aristide s'era portato, aprì cancello e portone e poco dopo, seguito dai due poliziotti, giungeva nello studio. Ma quale non fu il suo turbamento nel vedere il vecchio giacente lungo disteso per terra come morto.

Nessun sospetto di ciò che era accaduto gli passò per la mente; credè, invece, che una sincope lo avesse colpito durante la sua assenza.

— Gli ha preso un malore... Povero zio! — gridò il briccone accorrendo in soccorso di don Pasquale.

— Vedete se è morto — disse don Bernardo.

— No, no, vive — fece Aristide dopo avergli messo una mano sul petto dalla parte del cuore.

— Allora tranquillizzatevi — esclamò il graduato con sussiego — Il Cavaliere ha una fibbra di acciaio e si rimetterà in pochi minuti... Procuratevi subito dell'aceto... Non c'è altro rimedio.

Mentre Aristide correva in cucina in cerca di aceto don Bernardo e il gendarme sollevavano da terra don Pasquale e lo adagiavano sulla grande sedia a bracciuoli.

Di lì a poco, Ferretti ricompariva con una bottiglia fra le mani che applicò immediatamente sotto le nari del vecchio.

Costui dopo un po' di scosse, respirò forte, aprì gli occhi e volse intorno uno sguardo smarrito.

— Zio, parlate. Che cosa v'è successo? — interrogò Aristide ansiosamente.

Ma il vecchio aveva la gola come strozzata e non riusciva ad emettere che un suono inarticolato.

Con la mano tremante indicò il balcone.

— Cos'è forse, avete voluto aprire il balcone e siete caduto? — fece il giovane che non capiva.

— Il... il... pri... prigio... niero

— Il prigioniero?... Ebbene?... Che cosa volete dire?... — incitò Aristide impallidendo.

— Fu... fu... ggi... to!

(Continua)

I segreti della Grande Sfinge svelati

QUARANTACINQUE SECOLI DI VITA — COME NACQUE DALLA ROCCIA IL PIU' BEL MONUMENTO DELL'EGITTO — I RESTAURI ATTRAVERSO LE VARIE CIVILTA'

LONDRA, Luglio.

I lavori di restauro compiuti sinora dal Dipartimento egiziano delle antichità intorno alla Sfinge, oltre a garantire per lungo tempo la solidità del famoso monumento hanno condotto a scoperte di vivo interesse archeologico e storico.

Prima di parlare di coteste scoperte è opportuno rammentare che cosa rappresenti la Sfinge che da quarantacinque secoli sfida il tempo e la curiosità degli scienziati. Parecchie sfingi sono state trovate in Egitto, ma la Sfinge di Gizeh le domina tutte per la sua grandezza e per il posto ove si trova. Gli scultori egiziani ne produssero prima della Grande Sfinge e ne produssero dopo, ma è certo che gli uomini dell'epoca delle Piramidi, che videro questo massimo monumento del genere, ne furono meravigliati come coloro che lo vedono oggi ed è certo che gli scultori d'allora se ne ispirarono.

Durante la XVIII dinastia la Grande Sfinge riebbe il suo significato che si era perduto. Il rè, divinizzato nella forma di leone con la testa umana fu identificato con Harmascik Kepheri Atum Ra, dio solare, «dio che giace sempre all'ombra del sole guardando il firmamento orientale», come dice la stele eretta dopo i primi restauri quando anche furono istituiti i sacrifici al dio solo. Riparava nuovamente nei templi tolemaici romani, i sagrifici, che sembra fossero stati interrotti, vennero ripresi. Il nome poi di Abu El Hol (padre del terrore), dato dagli arabi alla Sfinge, rivela quale concetto il popolo si facesse del monumento durante il medioevo, concetto, del resto, conservato anche ai nostri giorni, come gli europei a loro volta rivelano il criterio che avevano della Sfinge nella parola «sfingeo».

La Sfinge sorge nel centro della vasta cava da cui Cheops (2900 a. C.) trasse le pietre per il cimitero reale sull'altipiano a nord. Nel corso dei lavori gli operai lasciarono una specie di monticello consistente di strati di pietre dure grigie e tenere gialliccie, le quali, non essendo consistenti, erano inadatte all'opera ordinata da Cheops. Questo monticello rimase infatto sino all'epoca di Kefren, costruttore della seconda Piramide, quando l'estremità inferiore del grande corridoio che conduceva alla seconda Piramide, attrasse l'attenzione del re e dei suoi scultori. Chiunque egli fosse, ebbe lampo di genio l'artista che propose di strasformare quel monte di sassi in una Sfinge gigantesca. Il re decretò i lavori e dalla massa abbandonata emerse la enorme figura con il capo umano e con il corpo di leone che da allora suscita la meraviglia del mondo intero ed è stimata uno tra i monumenti più sublimi dell'Egitto paese di opere prodigiose.

Il corpo della Sfinge era dipinto in rosso, acconciatura di bianco e gli ogei in colore naturale. Il corpo misura metri 54.70 di lunghezza; la testa metri 9.10, le zampe davanti metri 15. La faccia è larga metri 4.10 e la distanza fra la corona del capo e la base della figura varca i 21 metri. Con il volgere dei secoli la sabbia invaditrice, le pioggie e il vento deteriorarono il monumento, che soffrì sopratutto nella sua parte superiore. Allorchè Caveglia, nel 1817, fece togliere la sabbia che celava la parte inferiore della Sfinge, venne alla luce la stele di granito posta in una piccola cappelletta tra le zampe. Il testo della stele era nello stile di un'iscrizione ufficiale.

L'iscrizione narra che Totmes IV, allorchè era principe e non nutriva speranza alcuna di salire al trono, soleva cacciare con due o tre compagni nel deserto dietro alle Piramidi. Un giorno si addormentò all'ombra della Sfinge ed ebbe un sogno strano. Gli apparve il dio Harmascik, che si lagnò perchè la sabbia pesasse su lui e, profetandogli l'avvento al trono egiziano lo pregò di togliere quel peso dalla sua immagine e di ripristinare i sacrifici in suo onore. Il testo a questo punto è spezzato, ma evidentemente continuava dicendo che l'invocazione era stata appagata. Per molto tempo si credette che l'iscrizione sintetizzasse una favola creata dai sacerdoti per motivi mercenari, tanto più che non si aveva nessuna prova che Totmes avesse eseguito il restauro attribuitogli. Ma i lavori compiuti nell'inverno di quest'anno dal signor Baraize, hanno dimostrato che la Sfinge fu veramente restaurata da Totmes IV e che l'iscrizione rammentata dalla stele deve pertanto prendere posto nelle cronache della XVIII dinastia.

Pare che dal restauro romano, intrapreso circa duecento anni avanti Cristo, all'inizio del secolo decimonono, la Sfinge fosse completamente negletta. La pietra da calce che Totmes e i Tolomei avevano ripristinata fu tolta per servirsene altrove e le spalle, il collo e il capo della Sfinge furono così sempre più esposti alla corrosione della pioggia e della sabbia. Nel 1853 Mariette Pascià e nel 1880 Maspero, fecero ripulire l'area davanti alla Sfinge, ma come Caveglia, non intrapresero riparazioni importanti. Quindi la sabbia ritornò ad ammonticchiarsi intorno al monumento tanto che da ultimo erano visibili solo le spalle e il capo. Di più incominciarono a cadere vari pezzi del capo. La barba era scomparsa parecchio tempo prima. Precipitò anche parte dell'acconciatura del capo. Inoltre fu constatato che la sabbia aveva fatto un canale dietro la testa, sicchè c'era il pericolo che questa finisse per spezzarsi e finire al suolo.

Il signor Lacau, direttore del servizio delle antichità, decise non doversi perdere più tempo nel correre ai ripari per prevenire il disastro che minacciava l'opera e che, avvenendo avrebbe destato indignazione in tutto il mondo. Furono tenute varie conferenze con le autorità locali. Infine il restauro fu affidato al signor Baraize archeologo ed ingegnere che altri lavori consimili aveva compiuto con successo in Egitto.

La Sfinge fu isolata dalla sabbia e si ebbe subito la prova dei restauri compiuti da Totmes IV e nel periodo tolomaico, fu constatato che la base dell'a statua aveva grandi buche scavate da chi certo andava alla ricerca di un passaggio che si supponeva esistesse sotto la Sfinge; furono scoperti l'altare fra le zampe, su cui i romani compievano i loro sacrifizi al dio sole, una seconda scala e gli avanzi dei muri di difesa costruiti dai romani; fu infine rinvenuta una lapide riproducente la Sfinge di bronzo. Il Baraize riuscì ancora a verificare che sul piedistallo a metà del petto sorgeva originariamente la statua di un re barbuto, probabilmente quella di Totmes IV inginocchiato in atto di adorazione.

I restauri furono eseguiti con molta prudenza: completate le zampe e i fianchi nelle parti deteriorate, le pietre furono saldate con cimento, la faccia non fu toccata ma la testa, che era in condizioni gravi fu riparata radicalmente. Fu riempita la cavità formata dalla pioggia e dalla sabbia sulla nuca e fu coperto l'enorme buco — una persona ci stava comodamente — scavato in cima al capo da antichi vandali che credevano di trovarvi tesori. Tuttavia i critici notano che la Sfinge ha perduto del suo colore e della sua maestà del colore perchè le nuove opere di muratura non hanno la patina delle vecchie pietre e perchè, quando la sabbia gialla si stendeva sino al petto della Sfinge, l'aspetto complessivo del monumento era pittoreco e mistico quanto mai. Inoltre, oggi che la Sfinge è isolata, si osserva il difetto di proporzione del corpo, difetto che la sabbia nascondeva.

Per concludere, l'opera del Baraize ha dato tre risultati importanti: la Sfinge è oggi in condizioni statiche eccellenti; la sua storia si è arricchita di nuovi dati; il monumento per la prima volta è visibile nei suoi veri rapporti con le Piramidi.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

26 Luglio 1926.

Parigi	76.00
Londra	150.00
New York	30.80
Svizzera	598.00
Berlino	
Belgio	75.00
Olanda	
Consolidato 5%	89.95

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi della Borsa italiana del giorno Lunedì 26 Luglio 1926.

Parigi	77.02
Svizzera	583,69
Londra	146.065
Belgio	76.06
New York	30.130
Oro	582.60

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 26 Luglio 1926

STAZIONI	Temperat. mas.	Temperat. min.	Direz. venti	Cielo	Pioggia
Tripoli	28.4	20.1	NE	0	0.0
Azizia	39,6	19.7	NE	0	0.0
Homs	28.5	19.4	S	0	0.0
Misurata Mar	?	?	?	?	?

CRONACA DI TRIPOLI

Un Museo Entomologico in Italia

E' noto che la Germania è l'unica nazione che oltre agli usuali musei zoologici, abbia anche dei musei entomologici. Pure molti sono i musei zoologici in Inghilterra ed in Francia, e ricchissime ne sono pure le collezoni d'insetti, specie nella prima, ma nessuna delle nazioni incivilite ha creduto seguire l'esempio della Germania, creando un istituto nel quale venissero studiati i più piccoli coabitatori del nostro pianeta: gl'insetti!

Se consideriamo il loro numero specie (gl'insetti formano cioè la metà di tutto il regno animale), la loro importanza nella vita umana, la loro inesauribile polimorfia, è uopo convenire che l'istituzione di museo speciale per lo studio degli insetti si rende indispensabile.

«*Natura maxime miranda in minimis*» è il motto che con ragione ha adottato la «*Société Entomologique de France*» a cui fanno parte studiosi celeberrimi. E la «*Società Entomologica Italiana*» se inferiore per il numero di soci che la compone, non è certo per la quantità di studiosi che la rappresenta, fra cui alcuni di fama mondiale.

Se oggi la nostra Nazione ha superato di un balzo la consorella latina nel campo dello studio entomologico, è merito indiscutibile di S. A. R. il Principe Alessandro Carlo della Torre e Taxis, il quale senza badare a sacrifici pecuniari e con intendimento altamente patriottico e scientifico, ha fondato nel 1925 un museo entomologico nel suo magnifico castello di Duino (Trieste), — attualmente trovasi il laboratorio museale in Sistiana presso Duino — intendendo così d'aiutare nello studio di questa scienza tutti coloro che se ne dedicano, ma specialmente gli studiosi della fauna italiana.

La mira principale del museo è infatti di diffondere le cognizioni dell'entomofauna d'Italia e sue Colonie, senza trascurare naturalmente lo studio degli insetti di altri paesi, in ispecie di quelli compresi nella regione paleartica.

In onore dell'autore della «*Fauna Etrusca*» il museo di ducino porta il nome di «*Pietro Rossi*».

S. A. R. il Principe, accompagnato da Suo Figlio il Principe Raimondo e dal curatore del museo, l'entomologo signor Arturo Schatzmayr, visitò nel febbraio e marzo di questo anno anche la nostra Colonia, cacciando indefessamente nei dintorni di Tripoli, Tagiura; Sabratha, Azizia, Gharian e Mizda.

Rilevante fu il bottino di coleotteri e ortotteri e diverse sono le nuove specie e sottospecie scoperte.

Aiutati validamente dal Governatore, dal Generale Graziani, dal Colonnello Polli e dai baldi Ufficiali del Gharian e di Mizda il viaggio di esplorazione nella Tripolitania si effettuò nel modo più propizio.

Intanto si sta studiando e preparando il materiale, onde dare alla luce, come ci si comunica, un lavoro scientifico di biologia e sistematica entomologica.

BENEFICENZA

Il Cav. dott. Giuseppe Natalucci nel 2° anniversario della perdita del figlio Nathan offre alla Colonia Marina L. 75.

Il Rag. Arrigo Modena in memoria di Nathan Natalucci idem L. 25.

Totale L. 100.

La somma complessiva di L. 100, a noi versata è a disposizione dell'Istituto cui è detinata.

S. A. Cooperativa L' "Avvenire,,

Si pregano i signori soci di intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il 27 corrente Martedì, alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda, nel locale in Piazza ex 81 Fanteria.

Si prega di non mancare.

IL CONSIGLIO

Reclamo

Pregmo Signor Direttore della «Nuova Italia e Corriere»,

Mi permetto rivolgermi alla Sua cortesia perchè dia un po' di posto a questo mio rilievo.

La popolosissima Sciara el Garbi, non ha mai avuto un servizio di innaffiamento tale che possa in certo qual modo attenuare il polverone che l'annebbia ad ogni passaggio di veicoli e particolarmente delle automobili le quali, appunto per la velocità con cui procedono sono causa prima di si grave inconveniente.

Oltre al danno alle persone, cioè, ai loro abiti e ai loro polmoni, il polverone obbliga i negozi a tener chiuse le porte se si vuole evitare non solamente l'asfissia, ma la rovina della merce.

Trattandosi di generi alimentari, Ella può comprendere quello che accade.

Tranne la chiusura ermetica delle vetrate non c'è altro mezzo efficace per preservare i generi dalla polvere e poichè di questa stagione lo star chiuso significa crepare, così bisogna tenere i negozi aperti a qualunque costo.

Non c'è dunque altro rimedio che l'innaffiamento praticato una, due, tre volte durante il giorno ed è questo che noi negozianti di Sciara el Garbi invochiamo dal Municipio.

Con la massima stima

BRUTO ARCANGELI

Esami di Stato nel R. Istituto Tecnico

Sabato scorso terminarono gli esami di Abilitazione Tecnica presso il locale Istituto Tecnico Superiore.

Tale esame è costituito da due parti distinte. La 1ª comprende le materie di cultura generale che si studiano nel 1° biennio, la 2ª le discipline professionali, ed i giovani che superano le prove conseguono il Diploma di Ragioniere.

I Candidati interni agli esami furono 19 per la 1ª parte e 7 per la 2ª, dieci dei primi e quattro dei secondi (una percentuale superiore al 50%) ottennero già la promozione in tutte le materie, e, poichè i rimandati alla riparazione non debbono ripetare che due prove, si presume che la massima parte di essi possa ottenere l'abilitazione a ottobre.

I giovani che conseguirono il Diploma di Ragioniere sono: Andolina Antonio, Barda Fortunato, De Santis Mario, Levy Laura.

E' questa la prima volta che l'Istituto Tecnico di Tripoli presenta i propri alunni agli esami di Stato dopo la Riforma Gentile e l'esito lusinghiero di essi dà la miglior prova dello zelo e della serietà con cui il nuovo ordinamento degli studi è stato interpretato ed attuato.

Al chiarissimo prof. Arnaldo Volpicelli, dell'Università di Roma, presidente della Commissione Esaminatrice, che con alto senso di equità e tatto squisito ha diretto tutte le operazioni di esami vada il nostro saluto.

Fidanzamento

Il 21 corrente si sono scambiati promessa di matrimonio la gentile Signorina Giulia Arbib ed il Sig. Vittorio Legzeil. Alla coppia gentile vadano i nostri più vivi auguri.

CORRIERE SPORTIVO

La brillante affermazione sportiva delle ondine del Belvedere La traversata del Porto

Organizzata dal Comitato per la educazione fisica, Sports nautici, della spiaggia del Belvedere, ha avuto luogo domenica scorsa una simpatica adunata alla Punta del Molo, alla quale hanno partecipato un forte nucleo di intrepide ondine e abili nuotatori che desideravano partecipare alla traversata del Porto, percorso di oltre 2000 metri.

Alle ore 17.40 lo scaglione delle ondine si è lanciato in acqua seguito a cinque minuti dallo scaglione dei nuotatori. A 200 metri dalla partenza la comitiva natante, disciplinata nelle singole posizioni è stata inquadrata nella flottiglia di scorta, formata da due squadre di galleggianti, barche e barchette sandolini, uniti in collegamento fra loro e muniti di tutti i mezzi di salvataggio.

La traversata è stata ricca di emozioni dato lo stato alquanto agitato del mare, ma alcun incidente si è verificato grazie alle rigorose misure adottate dagli organizzatori. Abbiamo il piacere di segnalare i nomi dei gitanti: Ondine - Signorine Vera Moretti, Livia Forti, Antonietta Procida, Linda Cassar, Jolanda Naldini, Edmea Bezzina, Ivonne Fellus e Ida Procida. Nuotatori: Luciano Naldini, Corso Antolio, De Leo Francesco, Luigi Majo, Astuti Edoardo, Di Mauro Antonio, Mayer Simoni, e Bassdonna Vittorio.

Si sono specialmente distinte fra le ondine, sia per lo stile di nuoto, che per la resistenza fisica le Signorine Vera Moretti, Lidia Forti, Antonietta Procida e Linda Cassar, ma un bravo di cuore meritano tutte le partecipanti poichè tutte hanno compiuto l'intero percorso in modo veramente superbo.

Fra i nuotatori si è distinto il piccolo Luciano Naldini, Mayer Simoni e Corso Antonio.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla bella traversata col porre a disposizione i mezzi di scorta, mezzi di salvataggio e personale prestazione di servizio a bordo dei galleggianti.

La seria organizzazione constatata durante la rotta ci fa sperare in un continuo rinnovarsi di sì simpatiche iniziative che potrebbero avere anche carattere di scambio di visite — Via mare — fra i vari Villaggi marini della nostra città.

TOM

Corsa Ciclistica "Gara Benito,,

Indetta ed organizzata dall'Unione Sportiva Juventus

Domenica 19 Settembre 1926

REGOLAMENTO

1. — Indetta ed organizzata dall'U. S. Juventus, Domenica 19 settembre 1926, in qualsiasi condizioni di tempo, si svolgerà una corsa ciclistica denominata «GARA BENITO».

2. — Possono prendervi parte tutti i corridori non muniti di licenza dell'U. V. I.

3. La gara si svolgerà sul seguente percorso — Partenza Lungo Mare Conte Volpi - Porta Tagiura - giro delle mura - Porta Ben Gascir - Gara Benito e viceversa Km. 70.

4 — Non è ammesso il cambio di macchina fra i concorrenti nè con i fuori gara, è ammesso solo il cambio di ruota in caso di rottura della stessa.

5. — E' severamente proibito, pena la squalifica, farsi trainare o allenare da qualsiasi mezzo.

6. — In caso di guasti o rotture i concorrenti non possono richiedere aiuto ad alcuno, pena la squalifica.

7. — Sono proibiti pena la retrocessione in classifica, i rifornimenti fra concorrenti.

8. — Al passaggio da Gara Benito i concorrenti verranno sottoposti ad un controllo a timbro.

9. — I concorrenti che all'arrivo non avranno il timbro di cui all'art. 8. saranno squalificati, onde evitare questa sanzione sarà cura di ogni concorrente presentarsi all'arrivo, alla giuria che controllerà quanto sopra è detto.

10. — La Società organizzatrice non assume alcuna responsabilità di ciò che può accadere durante la gara.

11. — Per tutto ciò che non è chiarito nel presente regolamento vige il regolamento dell'U. V. I.

12. — Il verdetto della Giuria è inappellabile.

13. — La partenza verrà data alle ore 15.30 dal Viale Conte Volpi e pertanto i concorrenti sono pregati di trovarsi per le ore 15 a disposizione della Giuria per le operazioni di partenza.

14. — Le iscrizioni si ricevono presso il Signor Schifano Giuseppe rappresentante dei Cicli Legnano e Wolsit e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 18 Settembre 1926 alle ore 20.

* * *

Si può fin d'ora dire che la gara sarà dotata di ricchi e numerosi premi, che i numerosi e generosi sportivi di Tripoli non mancheranno di arricchire con le loro adesioni questa gara che servirà a collaudare le forze per la prossima corsa ciclistica «LA MARCIA SU ROMA» che si può affermare essere la prova massima per il ciclismo Tripolino.

Pugilistica

Il Signor Piero Cilia ci prega di pubblicare:

Il sottoscritto Piero Cilia dell'Unione Sportiva Fortitudo, peso piùma, sfida il Signor Oi Efisio, del Club Sportivo Fulgor tuttora campione tripolino dei pesi bantam in un incontro amichevole di boxe da disputarsi in data e luogo che il Signor Oi vorrà stabilire.

Tripoli 24 luglio.

PIETRO CILIA

Sport nord-africano

L'U. S. Italia ci comunica che nel suo calendario sportivo di quest'anno è compreso un grande avvenimento di cui ha preso l'iniziativa.

Si tratta di un invito ufficiale che l'U. S. Italia ha rivolto agli atleti della vicina Tunisia per una serie di gare e di incontri atletici da svolgersi a Tripoli per la fine del prossimo ottobre fra gli sportivi tunisini e quelli tripolini.

Il programma salvo eventuali modifiche sarebbe il seguente:

Corsa piana m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000. Marcia m. 5000. Staffetta veloce 100 per 4. Staffetta Olimpionica 200, 200, 400, 800. Salto in alto, in lungo, triplo.

Riserbandoci di dare a suo tempo precisi particolari della competizione quando i tunisini avranno accettato il cortese invito, esprimiamo alla ardita e coraggiosa U. S. Italia la nostra ammirazione per l'opera veramente notevole che va svolgendo a Tripoli per lo sviluppo e l'affermazione dello sport in colonia.

COMPAGNIA ITALIANA "TRANSATLANTICA,,

(Servizi Sovvenzionati)

Il piroscafo «Menfi» partirà questa sera martedì 27 luglio alle ore 22 per Malta - Siracusa.

Il piroscafo «Somalia» giungerà mercoledì 28 luglio da Genova - Livorno - Napoli e ripartirà giovedì 29 luglio per Bengasi - Alessandria - Porto Said e Massaua.

Il piroscafo «Solunto» giungerà giovedì 29 luglio alle ore 7 da Napoli - Messina - Siracusa - Malta.

Il piroscafo «Menfi» arriverà sabato 31 luglio alle ore 7 da Siracusa Malta.

Il piroscafo «Menfi» partirà sabato 31 luglio alle ore 20 per Tunisi - Cagliari - Livorno - Genova.

Il piroscafo «Solunto» partirà, sabato 31 Luglio alle ore 22 per Malta - Siracusa.

Vendita per licitazione degli immobili di Abram Halm

1. — Intiero terreno con diverse palme, olivi ed altri alberi fruttiferi pozzo e vasta, con annessa casa di quattro vani a pianterreno ed un magazzino in Tripoli, Mensela Sciara Zavia, confinante di fronte vicolo cieco, destra zenghet Sidi Chifa, sinistra Valvo Cav. Paolo dietro giardino di Fares effendi. (Titolo definitivo 1638. Fascicolo di accertamento 3405, Mappa 8225) Prezzo di base lire Trentamila.

2. — Intiero mezzanino per abitazione con quattro vani al primo piano e accessori in Tripoli, Baladia, Zenghet Hammam Segiur 41 confinante nord vicolo chiuso, est eredi di Fghi Hsen, sud eredi Ahmed El Tni ovest Sion ben Liau Costantini. Titolo definitivo 5178, Fasc. accertamento 10150, Mappa 1960 sub 3). Prezzo di base lire Venticinquemila.

3. — Intiero fabbricato in Tripoli, Mizran, Zenghet Suk el Htab 17 diviso in quattro appartamenti composto al pianterreno di sei camere due cucine, due cessi pozzo, e al primo piano di sei camere due cucine due cessi e vestibolo tutto a confine nord Zenghet Suk el Htab 17, est Bracale Domenico sud Ahmed ben Amor Mormesi ovest Zenghet Suk el Htab 17. Titolo definitivo fondiario ... fascicolo 4822 Mappa 4252. Prezzo di base lire Sessantamila.

4. — 29/36 di fonduco con tre vani al pianterreno, pozzo e grande cortile e di attigue sei botteghe, il tutto in Tripoli, Sciara Riccardo dal N. 60 al N. 72 incluso a confine nord eredi Ernesto Labi e soci, est Sciara Riccardo, sud fabbricato della Scuola d'Arti e Mestieri ovest oratorio musulmano e Scuola d'Arti e Mestieri, fascicolo definitivo fondiario 9027, Mappa ... gelio l'intiero ad un canone annuo di lire quaranta verso Giamu Seclani.

Prezzo di base dei 29/36 oggetto della vendita, lire Cinquantottomila aumentato di Lire 200.

Rivolgersi per informazioni al curatore avv. Gutièrres, Corso Vittorio Emanuele N. 252.

Per offerte al Notaro Simoni in Zenghet el Hamri 21.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

La parte cinematografica dello spettacolo di questa sera è tenuta da un ottimo film di intensa drammaticità, disponente di una messa in scena di gran pregio ed interpretato da artisti di valore.

LA POTENZA DELL'ORO è il titolo di questo bellissimo lavoro che nelle movimentatissime fasi, indovinate nei contrasti, interessa vivamente lo spettatore avvincendolo letteralmente.

Lo Spettacolo di Varietà che segue ha così conquistato il pubblico che è quasi superfluo il ricordare i nomi delle distinte artistiche ed artisti partecipanti nel programma.

Per Mercoledì è preannunziata una serata «High Life» per le Signore.

PRISCILDA DIN sarà protagonista nel meraviglioso capolavoro dal nome LA FASA DEL RIMORSO, una concezione poderosa di grande effetto che tanto successo ha ottenuto ovunque.

Alhambra

Film di emozionali avventure, tratto nelle sterminate e misteriose lande del Far West, IL PREDESTINATO, per la ... ciale arte di Herry Carry.

Le più inaspettate vicende si susseguono nello svolgimento del soggetto, che da la sensazione di una lotta di generazioni in guerra fra loro e che trova finalmente nel l'amore, quella pace che per secoli era stata esule.

Direttore Responsabile

VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50 arriva a Tripoli alle ore 19,20 (Seconda e terza classe)

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50.

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli.

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara ore 10,20; riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

ANNO XV — N. 176 TRIPOLI, Mercoledì 28 Luglio 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 73

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 21
Estero, Annuo L. 175 - Sem. L. 86
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il problema del caro-vita e la Cooperazione

ROMA, Luglio (Sabelli). — Il movimento cooperativo è stato portato in primo piano col convegno di Palazzo Chigi, alla presenza del Capo del Governo, che ha avuto occasione di fare dichiarazioni importantissime sulla utilissima funzione che può avere in questo particolare momento la Cooperazione di Consumo.

La Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo ha precisato chiaramente il suo punto di vista sulla questione del carovita, ed a proposito dell'azione [illegible] che gli industriali si propongono di svolgere a favore dei propri operai, questa azione degli industriali deve essere svolta a mezzo delle aziende cooperative di Consumo che sono in grado di assumere tale compito: nelle località ove non esistono Cooperative bene attrezzate gli industriali creeranno spacci preferibilmente a carattere cooperativo; le cooperative accetteranno la collaborazione, anche nei consigli di amministrazione, dei rappresentanti degli operai e degli industriali; questi faciliteranno ai loro dipendenti l'iscrizione a soci delle cooperative stesse; le Cooperative di Consumo si impegnano a rilasciare il libretto di credito settimanale, quindicinale o mensile, a favore dei dipendenti delle aziende industriali, le quali assumeranno la garanzia fino alla concorrenza di una determinata somma.

Il pubblico in gran parte ignora come il fascismo ha selezionata e vivificata la cooperazione di Consumo, questa è oggi in grado di spiegare una efficacissima azione nel momento economico che attraversiamo poichè dispone di poderose organizzazioni in pieno sviluppo e poichè anche le piccole cooperative, sotto le direttive fasciste, danno risultati quasi insperati.

L'Alleanza Cooperativa Torinese, ad esempio, ha 5 spacci, 7 farmacie, 6 negozi calzature, 1 reparto vestiario, 10 macellerie, 1 grande mulino, 1 salumificio, 1 enopolio, 1 reparto combustibili, e le sue vendite annue ammontano a 79 milioni; le Cooperative Operaie di Trieste hanno una vendita annua di 75 milioni e 84 negozi, 22 macellerie, 41 mila soci. L'Ente Autonomo di Bologna ha una vendita annua di 29 milioni, 40 spacci, il più grande panificio d'Italia, 1 pastificio, 1 salumificio, 1 enopolio; l'Unione Cooperativa di Brescia ha una vendita annua di 30 milioni, l'Unione Cooperativa di Milano ha una vendita annua di 40 milioni, tra le piccole cooperative ve ne sono di quelle che hanno raggiunto uno sviluppo inaspettato: quella di Pietrasanta ha 17 milioni di vendite annue, quella di R. Calabria 2 milioni.

Vi sono in Italia altre duemila buone Cooperative di Consumo.

Proprio in questi giorni nella provincia di Novara 173 Cooperative di Consumo [illegible] giro d'affari complessivo di 70 milioni si organizzano per gli acquisti collettivi; altrettanto avviene a Bergamo a Bologna ecc.; il Mezzogiorno questa volta non è più indietro, a Benevento e Foggia sorgono iniziative interessantissime.

E' necessario che il pubblico dei consumatori impari e si abitui a riconoscere nelle cooperative di consumo la sua arma di difesa e perciò le segua e le sostenga.

Le cooperative anche se la loro organizzazione è molto migliorata, dopo la esperienza dei gravi errori commessi durante e subito dopo la guerra, non possono fare miracoli, ma restano la unica efficace arma di difesa contro la speculazione e l'unico mezzo per attenuare il caro-vita, poichè è necessario che i consumatori si difendano da sè.

Non bastano le Cooperative per risolvere il problema del caro-vita, ci vogliono anche alcuni provvedimenti di governo. La Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo ha chiesto, ad esempio, che l'industria della panificazione sia considerata a fuoco continuo e che cessi l'attuale orario di lavoro a partire dalle ore 4 del mattino, che impedisce all'industria panaria di smerciare il prodotto, alle ore 7, nella quantità necessaria per poter raggiungere quella produzione del costo della panificazione che potrebbe portare ad una riduzione del prezzo del pane di 30 o 40 centesimi al chilogrammo.

alla Scupema, che è in vacanza.

[illegible] stato sufficiente però, l'annunzio della riduzione perchè tutti i funzionari dello stato insorgessero protestando contro l'intenzione governativa.

Le varie associazioni professionali dei funzionari dello stato hanno inviato telegrammi al governo mettendo in rilievo [illegible] condizioni degli [illegible] statali. Esse sono decise a inviare una deputazione al Sovrano, nel caso che il governo volesse insistere nel suo progetto.

Il Museo d'arte dell'ordine Mauriziano

TORINO, 27 — Nella palazzina Reale dell'ordine Mauriziano di Stupinigi [illegible] l'Ordine stesso si è assunto l'impegno di custodire, come prezioso documento dell'arte piemontese del settecento.

Erano presenti il Principe Ereditario, il Senatore Paolo Boselli, autorità e invitati.

Il Senatore Boselli [illegible] pronunciò il discorso inaugurale.

La commissione internazionale per la cooperazione intellettuale

GINEVRA, [illegible] — Si è oggi inaugurata [illegible] delle sedute plenarie della commissione internazionale per la [illegible]

[illegible] presenti [illegible] Prof. [illegible]

Il Ministro Guardas [illegible]

Il Presidente ricordò la felice attività svoltasi ultimamente nel campo della cooperazione intellettuale a cui l'Italia partecipò così largamente, e la munifica offerta fatta dal governo fascista di istituire in Roma un istituto internazionale per la unificazione del diritto privato, sia cogli studi non ancora ultimati circa l'iniziativa del Senatore Ruffini, sulla tutela della proprietà scientifica.

Nel pomeriggio si iniziarono i lavori a cui parteciparono l'On. Rocco e vari rappresentanti esteri.

Ancora sull'accordo italo-inglese PER L'ABISSINIA

LONDRA, 27 — Alla Camera dei Comuni, il sottosegretario degli interni, rispondendo ad una analoga interrogazione, dice che in conclusione all'accordo Italo-Inglese, riguardante l'Abissinia, il governo britannico aveva specialmente per mira lo sbarramento del Tsana, che è essenziale allo sviluppo e all'approvvigionamento dell'acqua nel Sudan e nell'Egitto.

Il Governo inglese teneva assicurarsi l'appoggio italiano per le susseguenti trattative col governo abissino [illegible] dello sbarramento del Tsana.

La crociera del "Neptunia"

TONSCHAVE, 27 (Frser) — E' giunto il Transatlantico «Neptunia», [illegible] gitanti italiani, che furono accolti [illegible] simpatia dalla popolazione [illegible] Neptunia è ripartito per [illegible] donde poscia proseguirà per Spitzberg.

Il programma definitivo dei festeggiamenti in onore del gen. Nobile

ROMA, 26 (Sabelli) — L'arrivo a Roma del Generale Nobile, coi componenti l'equipaggio italiano, è fissato per il tre agosto.

Il Generale Nobile, con l'equipaggio, partirà da New York sul transatlantico «Biancamano» sabato 24, e arriverà a Napoli da dove proseguirà subito per Roma.

Sarà incontrato allo sbarco dal generale Vernuzio e da vari ufficiali dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e dello stabilimento di costruzioni aeronautiche.

Con treno speciale, dopo una brevissima fermata a Napoli, gli intrepidi esploratori del Polo proseguiranno per Roma.

VELIVOLI E DIRIGIBILI DI SCORTA AL TRENO

Il treno sarà scortato da due dirigibili e da alcune squadriglie di areoplani.

Verrà, il mattino del due agosto, pubblicato dal governatore di Roma un manifesto alla cittadinanza, inneggiante all'eroico volo transpolare ed ai valorosi areonauti.

La cittadinanza sarà invitata a trovarsi a Piazza Colonna per salutare ed applaudire i gloriosi reduci del volo transpolare.

La stazione di Termini sarà trasformata in una serra di fiori e di bandiere nazionali.

I ferrovieri, i mutilati ed i combattenti si troveranno schierati con i loro gagliardetti e nell'interno della stazione si troveranno il generale Bonzani, sottosegretario di Stato all'areonautica, con i generali Piccio ed Armani, capo di stato maggiore il primo e sottocapo il secondo, e tutti gli ufficiali dell'areonautica.

Per la circostanza giungerà a Roma anche una rappresentanza degli Avieri dell'accademia dell'Areonautica, con il loro comandante Valli.

Il governatore di Roma sen. Cremonesi, con i vice governatori, si recherà alla stazione in forma ufficiale e cioè con le berline di gala e scortato dai metropolitani a cavallo.

Si troveranno in stazione, all'arrivo del treno, pure una rappresentanza della Società Reale di Geografia, oltre all'associazione dei Pionieri dell'Aviazione, le madri e vedove di guerra, i mutilati ed i combattenti e le rappresentanze degli ufficiali di tutti i corpi armati nonchè le autorità.

IL RICEVIMENTO NEL SALONE DELLA VITTORIA A PALAZZO CHIGI

Dopo le presentazioni il Senatore Cremonesi accompagnerà in berlina il generale Nobile e l'equipaggio al Palazzo Chigi dove i reduci della spedizione polare saranno ricevuti dal Capo del Governo.

Il ricevimento avverrà nel salone della Vittoria, dove il Capo del Governo e Ministro dell'Areonautica si troverà insieme a tutti i ministri ed i sottosegretari.

L'On. Mussolini, quindi, si affaccerà [illegible] cittadinanza il generale Nobile con l'equipaggio.

Il Primo Ministro, accompagnato dal generale Bonzani, dal generale Piccio e Vernuzio da tutti gli ufficiali dell'Arma Aerea, dalla rappresentanza cittadina, farà consegna al generale Nobile della croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e delle onorificenze ai componenti l'equipaggio.

LA CITTADINANZA ROMANA IN CAMPIDOGLIO

Il giorno successivo avrà luogo in Campidoglio la solenne seduta per il conferimento della cittadinanza romana al generale Nobile e delle medaglie d'oro ai componenti l'equipaggio.

Seguirà un ricevimento nel Palazzo dei Conservatori, al collegio Romano, dove il Generale Nobile terrà una conferenza.

Assisterà alla conferenza un Principe di Casa Savoia. Seguirà poi a Palazzo Vidoni, alla presenza di tutta la direzione del partito fascista, e di tutti i gagliardetti fascisti dell'Urbe, la consegna ufficiale della tessera fascista «ad honorem» al generale Nobile ed all'equipaggio.

(((xxx)))

Il problema della cancellazione dei debiti.

LONDRA, 26 — Si agita una vivissima polemica fra i giornali inglesi rispetto al problema della cancellazione dei debiti da parte degli Stati Uniti. Ieri alla Camera dei Comuni Churchill ha fatto l'esposizione dell'accordo con la Francia e durante la discussione tutti gli oratori hanno attaccato vivamente gli Stati Uniti per la loro insistenza nell'esigere i pagamenti che conducono gli Stati Europei alla rovina. Lloyd George ha detto che il primo ministro attuale, contro il parere di Bonar Law e di Churchill, fece lo sbaglio iniziale del sistemamento dei debiti e che ha portato l'Europa al caos attuale.

I giornali democratici americani accusano Mellon di non aver fatto una chiara esposizione agli Stati europei di quanto il popolo americano possa concedere in loro favore e di non aver spiegato al popolo americano quanto [illegible] il concetto di pretendere troppo.

Si conferma la nomina del Gr. Uff. Niccoli a Direttore Gen. delle Imposte

ROMA, 26 (Sabelli). — Nelle sfere governative si conferma che è prossima la nomina del Comm. Daroma a vicedirettore della Banca d'Italia e del Grande Uff. Ugo Niccoli a Direttore Generale delle Imposte.

La nomina del Gr. Uff. Ugo Niccoli all'alto Ufficio di Direttore Generale delle Imposte è il giusto riconoscimento delle magnifiche qualità di questo integerrimo funzionario che per un decennio, nelle ore più difficili e nelle più liete, ha coperto in Colonia la carica di Segretario Generale riscuotendo larghe simpatie nella cittadinanza e il plauso dei vari Governatori tra i quali S. E. De Bono che lo ha visto partire con vivo senso di rammarico per averne a sua volta apprezzato i meriti e riconosciuto il valore.

Al Grande Ufficiale Niccoli, che raccoglie oggi il giusto frutto della sua opera decennale da lui appassionatamente spesa a favore di questa colonia, vadano le espressioni del nostro più vivo compiacimento e il nostro deferente augurale saluto.

L'ordinamento sindacale del Teatro

MILANO, 26. — L'on. Rossoni, insieme al prof. Razza ha definito il nuovo ordinamento sindacale del teatro. Come è noto gli esercenti del teatro e del cinematografo e impresari di spettacoli teatrali, per la nuova legge vengono staccati dalla loro categoria del teatro ed entrano nella Confederazione dell'industria. Tutti gli altri datori e prestatori di opera, autori, capo-comici, artisti lirici, drammatici, ecc., saranno invece organizzati in una Federazione del teatro dipendente dalla Confederazione nazionale dei Sindacati.

La confederazione dei trasporti aerei e marittimi

ROMA, 26 (Sabelli). — Si è ufficialmente costituita in Roma la Confederazione Nazionale delle imprese di trasporti marittimi ed aerei. Alla Confederazione fanno capo: la Federazione fascista degli armatori di linee del Tirreno, la Federazione fascista degli armatori di navi da carico del Tirreno, la Federazione fascista degli armatori di linee dell'Adriatico occidentale, la Federazione fascista degli armatori di linee della Sicilia e Colonie, la Federazione fascista dell'impresa trasporti aerei.

Il Consiglio della nuova Confederazione ha conferito nella carica di Presidente e di Segretario Generale rispettivamente l'on. Cavaliere di Gran Croce prof. Dionisio Biancardi e l'avv. comm. Giulio Peroski.

La nuova Confederazione raggrupperà tre milioni di tonnellaggio nazionale e comprende nella sua giurisdizione navale l'intero territorio del regno e delle colonie. La stessa è amministrata da un consiglio composto di 38 membri e di un Comitato composto di 11 membri.

Pellegrini italiani in Palestina

NAPOLI, 27 — Col piroscafo «Cardegna» l'1 Agosto, partiranno 160 pellegrini, sotto la guida del cardinale Ascalesi, diretti in Palestina, per il terzo pellegrinaggio nazionale.

Il viaggio comprenderà una visita a Nazareth, Betlem, Gerusalemme, Cafarnao e i luoghi più suggestivi della Terra Santa.

Scoperta di una vena petrolifera in Albania

ROMA, 27. — La legazione dell'Albania comunica che in seguito agli studi di trivellazioni eseguite nelle località di Patz (distretto albanese del Malacastra), venne rinvenuta una grossa vena petrolifera di quantitativo commerciabile, e che possiede delle qualità ottime.

I funzionari statali jugoslavi contro la riduzione di stipendio

TRIESTE, 25. — Si ha da Belgrado che il governo jugoslavo allo scopo di soccorrere le vittime delle recenti inondazioni aveva progettato la riduzione di stipendio dei funzionari dello Stato e delle indennità ai ministri e ai deputati.

Il progetto dev'essere approvato ora

Il Congresso Internazionale di diritto Penale a Bruxelles

BRUXELLES, 27 — Alla presenza dell'ambasciatore d'Italia, Negrotto, di ministri, autorità, giureconsulti eminenti, del corpo diplomatico, e di circa trecento delegati rappresentanti 36 nazioni, si è inaugurato il congresso internazionale di diritto penale.

I Professori Enrico Ferri, Mario Carrara e Paolo Lombroso, si trovano fra i delegati dell'Italia.

Il Senatore Ferri, entusiasmò l'assemblea con una dotta improvvisazione, parlando dell'Italia e del Belgio, quella all'avanguardia del pensiero scientifico, questa all'avanguardia delle realizzazioni pratiche.

Nella seduta pomeridiana parlò ancora il Senatore Ferri che come relatore generale, propose un ordine del giorno constatante che il sistema del progetto italiano del 1921 venne integralmente accolto, anche nel nuovo codice penale della Russia, e nel progetto del nuovo codice penale di Cuba.

Alla discussione parteciparono vari delegati, a cui rispose il Sen. Ferri.

Il Re ricevette la sera, la presidenza del congresso e il professor Ferri, pel [illegible]

(((xxx)))

Una tomba d'onore AL MARESCIALLO HINDENBURG

BERLINO, 26 — E' una mancanza di tatto offrire ad un personaggio illustre vivente una tomba d'onore?

Questi sono i termini di una polemica che occupa i giornali renani.

Durante la discussione sulla località [illegible] la «Vossische Zeitung» ha fatto la proposta di offrire a Hindenburg una tomba d'onore nei dintorni di Kamb.

Poichè la proposta è stata criticata come una grave mancanza di tatto, il giornale replica che la cosa è stata fatta per permettere ad Hindenburg di manifestare fin da ora il suo desiderio e di togliere ai parenti qualsiasi possibilità di disputa. Il giornale non dice quale effetto abbia fatto su Hindenburg la curiosa proposta.

Re Alfonso a Madrid

MADRID 27 — Stamane, proveniente da San Sebastiano è tornato il Re, ricevuto alla stazione da Primo De Rivera, altri ministri e autorità.

La cascata del Niagara PASSA UN BRUTTO QUARTO D'ORA

LONDRA, 26 — La cascata del Niagara, la meraviglia che più di mezzo milione di persone visita ogni anno, secondo il Manchester Guardiano, passa un brutto quarto d'ora. Una commissione di ingegneri nominata di comune accordo dagli Stati Uniti e dal Canadà sta discutendo sul modo di impedire la catastrofe. In questi ultimi anni si notava una breccia al centro del ciglione della così detta cascata a ferro di cavallo formante una specie di [illegible] precipita. In tal modo le due ali della cascata sono impoverite di acqua. L'erosione della vetta muta di continuo l'aspetto della cascata. Ottanta o novanta anni or sono il maggior volume era sul territorio degli Stati Uniti. Fra i progetti che la Commissione deve studiare vi sono quelli di una diga sub-alvea e quello della costruzione di un isolotto artificiale a monte della cascata. Esso devierebbe l'acqua e la distribuirebbe [illegible]

Sciagura aviatoria nei pressi di Bagdad

BAGDAD, 27. — Un grande areoplano militare inglese si è abbattuto al suolo ad Hinaidi, presso Bagdad.

L'apparecchio si infranse. Sette passeggeri perirono, uno rimase grave [illegible]

Un proclama dei fascisti francesi

ROMA, 26 (Sabelli) — Il giornale «Le Nouveau Siècle» organo dei fasci francesi dei combattenti e dei produttori, ha lanciato il seguente proclama alla vigilia della caduta del meteorico ministero Herriot.

«Il fascio dei combattenti e dei produttori è pronto ad assumere tutta la responsabilità politica, finanziaria, economica e sociale contro la catastrofe finanziaria e di prendere tutte le misure per la salvezza pubblica.

Francesi!

La catastrofe finanziaria è su di noi e i mezzi parlamentari non possono più ripararla.

Il Ministero Briand-Caillaux si è sfasciato nè probabilità migliore è riservata al Ministero Herriot De Monzie.

L'ultima carta parlamentare è stata giocata.

E' ancora possibile scongiurare la catastrofe. Il fascio dichiara di essere pronto ad assumere tutta la responsabilità che le esigenze della situazione vogliono ed evitare la catastrofe in meno di una settimana.

Esso è pronto a fare da solo e con l'aiuto degli uomini venuti da tutti i partiti, ma consacrati alla salvezza nazionale e pubblica.

Il fascio vuole un capo che risponda al disopra dei partiti di classe. Vuole che i poteri siano limitati a due grandi assemblee rappresentative: l'assemblea dei produttori, del personale tecnico e degli operai e l'assemblea dei capi di famiglia, vale a dire dello Stato-Governo sindacale corporativo.

Niente imposte nuove, ma riduzione degli oneri dello Stato, il franco stabilizzato per mezzo del franco oro per garantire l'incremento e la serenità della produzione.

Il fascio ha una dottrina, un programma, una teoria, cosicchè si è ancora in tempo per evitare la catastrofe, anche lasciando il parlamento funzionare nei limiti della costituzione. Se si ritarda il fascio chiamerà i francesi ad entrare effettivamente nella rivoluzione nazionale per dare alla Francia un capo, una nuova costituzione, delle nuove istituzioni.

Francesi!

Aderite al fascio per affrettare il movimento, per ristabilire la repubblica dei combattenti sorti per organizzare la repubblica dei combattenti e dei produttori.

Gli uomini che hanno salvato la Francia durante la guerra, vi cercano la pace, la grandezza e la prosperità.

Viva la Francia!

Firmato: **Giorgio Valois, Giacomo Arthuis, Filippo Barres, Andrea d'Hamieres**».

Il Vesuvio si ridesta

ROMA, 26 (Sabelli). — Giungono da Napoli notizie su di un improvviso e vivace risveglio del Vesuvio.

Il fenomeno eruttivo si è presentato con la caratteristica di imponenti vampate di fuoco le quali si succedono a rapidissimi intervalli.

Le popolazioni dei numerosi paesi vesuviani ne sono vivamente allarmati.

Temporali a Napoli

ROMA, 26 (Sabelli) — Dopo qualche giorno di sosta, il maltempo ha ripreso a imperversare nel napoletano.

Ieri ed oggi forti acquazzoni scrosciarono sulla città e sulle campagne producendo crolli ed allagamenti e danneggiando seriamente il raccolto.

I lavori pubblici in Sicilia durante il mese di Giugno

ROMA, 26. — Durante il mese di giugno 1926 lo sviluppo dei LL. PP. in Sicilia è stato il seguente:

Appalti concessioni e lavori in economia N. 73 per L. 301.128.164. B. Lavori condotti a termine N. 74 per L. 19.594.000, lavori in economia N. 53 per L. 8.567.716.

IL PROGETTO FINANZIARIO FRANCESE

PARIGI, 27 — Secondo i giornali il progetto finanziario comprenderebbe fra l'altro le modificazioni dei dazi di importazione sulle derrate coloniali e l'unificazione al due per cento della tassa sulla cifra di affari e l'aumento dei coefficienti delle tariffe doganali e delle tariffe per trasporti. Complessivamente i nuovi oneri darebbero cinque miliardi di franchi.

Un sanguinoso romanzesco episodio a Serra S. Bruno

ROMA, 26 (Sabelli). — Si hanno i particolari di una fosca tragedia avvenuta iersera nel paesello calabrese di Serra San Bruno.

Ivi certo Antonio Primerano si era lo scorso anno fidanzato con una ragazza del paese.

Il matrimonio avrebbe dovuto aver luogo alcuni mesi fa. Senonchè il Primerano nel momento della conclusione incominciò a mostrare evidenti segni di raffreddamento.

La ragazza finì col capire che il fidanzato non ne voleva più sapere di lei e mostrò di rassegnarsi all'abbandono.

Così però non la pensava una sua sorella maggiore di lei di qualche anno la quale più che mai inviperita contro il Primerano invitò lo spergiuro a mantener la promessa data tanto più che correvano equivoche voci circa l'onestà dei rapporti intercorsi tra lui e la fanciulla.

Ma oramai il Primerano, già preso dai vezzi di un'altra donna, non tardò a sposarsi e credette di aver così messo un ostacolo insormontabile tra lui e le due ragazze.

Queste, per qualche tempo infatti non gli diedero più molestie. Premeditavano, invece, la vendetta che ieri sera, attuarono nella maniera più tragica

Il Primerano e sua moglie, assieme a una folla di fedeli, erano andati a pregare come tutte le sere nella chiesa della Addolorata

A un tratto mentre il giovane, inginocchiato, era tutto raccolto nel suo fervore religioso, le due ragazze si mossero dal fondo del tempio ove si erano tenute nascoste, si avvicinarono al Primerano e [illegible] lo colpirono alla schiena.

Il disgraziato si abbattè nel proprio sangue [illegible] due sorelle, profittando [illegible] confusione che si produsse nella chiesa, si allontanarono. Ma poco dopo entrambe si costituirono all'arma dei Carabinieri.

I lavori pubblici nel Mezzogiorno e nelle Isole

ROMA, 26. — Durante il mese di giugno 1926 lo sviluppo dei LL. PP nel Mezzogiorno e delle Isole è stato il seguente:

Abruzzi e Molise A): Appalti concessioni e lavori in economia n. 72 per L. 18.533.619; B) lavori condotti a termine n. 23 per L. 5.597.000 C) pagamenti disposti per L. 3.866.679,2

Campania (esclusa prov. di Napoli) A) appalti, concessioni e lavori in economia n. 45 per L. 9.158.004; B) lavori condotti a termine n. 37 per L. 8.404.000; C) pagamenti disposti per L. 2.501.384,10

Napoli (Alto Commissariato): A) appalti concessioni lavori in economia n. 15 per L. 4.788.500; B) lavori condotti a termine n. 14 per Lire 1.871.000; C) pagamenti disposti per L. 5 milioni 237.864,90

Puglie: A) appalti concessioni e lavori in economia n. 10 per Lire 802.500; B) lavori condotti a termine n. 59 per L. 1.166.612.

Basilicata: A) appalti concessioni e lavori in economia n. 32 per Lire 14.782.900); B) lavori condotti a termine n. 18 per Lire 3.122.000; C) pagamenti disposti per Lire 3.982.129,82.

Calabria: A) appalti, concessioni e lavori in economia n. 60 per Lire 339.384.162; B) lavori condotti a termine n. 64 per L. 10 milioni 025.000, C) pagamenti disposti per Lire 10.632.236,2.

Sicilia: A) Appalti concessioni e lavori in economia n. 73 per L. 30.128.164 B) lavori condotti a termine n. 74 per L. 10 milioni 894.000; C) pagamenti disposti per L. 8.924.842,56.

Sardegna: A) appalti concessioni e lavori in economia n. 53 per Lire 8.567.716, B) lavori condotti a termine n. 25 per L. 6.132.000, C) pagamenti disposti per L. 4.557.152,76.

Sono da aggiungersi L. 20.653,65 di pagamenti disposti non ripartibili per regioni

In complesso per il Mezzogiorno e le isole nel mese di giugno 1926: A) sono stati disposti appalti concessioni e lavori in economia a n. 360 per Lire 126.290.565, B) sono stati condotti a termine n. 344 lavori per L. 63.133.000; C) sono stati disposti pagamenti per L. 39.089.956,31

L'elenco dei comuni dichiarati luoghi di cura

ROMA, 26. — Si sta completando presso il Ministero dell'Interno l'elenco ufficiale dei Comuni dichiarati luoghi di cura e di soggiorno.

Tale riconoscimento viene effettuato in seguito a richiesta dei Comuni interessati i quali come è noto devono dimostrare il loro cespite principale del bilancio comunale è costituito delle entrate derivanti dalla tassa di soggiorno

Non appena sarà completato l'elenco si procederà alla nomina dei Podestà la cui scelta sarà subordinata a norme diverse da quelle adottate per la nomina dei Podestà nei Comuni ordinari, in quanto il Governo è d'avviso che l'amministrazione di tali Comuni deve avere carattere prevalentemente industriale per la maggiore valorizzazione delle risorse locali

Il Papa consacrerà cinque vescovi cinesi

ROMA, 26 (Sabelli) — Nel prossimo mese di ottobre, il Pontefice Pio XI consacrerà cinque nuovi Vescovi cinesi. Tre di questi Vescovi, furono eletti nel'ultimo Concistoro del 21 giugno. Ora si dà per certo che altri due ne saranno aggiunti

Tale rito sarà celebrato in forma solenne, nella Basilica Vaticana, da Pio XI, con lo stesso cerimoniale che fu già osservato da Pio X, quando, dopo la rottura con la Francia neo-separata, il Santo Pontefice consacrò in una sola mattina di maggio, ventuno vescovi francesi.

Senza che ancora sia fissato il giorno della cerimonia, si hanno ragioni di credere che tale collettiva consacrazione sarà fatta nella festa di domenica 24 ottobre. E poichè già per questo giorno era stabilita la celebrazione di una beatificazione, così questa dovrà subire un lieve rinvio.

Prezioso dipinto scoperto in Svizzera

LUCANO, 26 - I giornali informano che sarebbe stato scoperto un vecchio quadro che si trova nella chiesa di Santa Maria in Valle Calanca (Grigione italiano). Si tratterebbe di un'opera di Andrea Solari da Carona

Il prezioso dipinto sarebbe stato regalato alla chiesa di Santa Maria da Giangiacomo Trivulzio, che fu signore della valle Mesolcina e della valle Calanca e padrone del castello di Mesocco.

Una Commissione federale si recherà prossimamente a Santa Maria per esaminare il dipinto.

Un richiamo del cardinale Tosi ai Deocesani

PER UN PIU' AUSTERO TENORE DI VITA

MILANO, 26. — Prossimamente uscirà un importante documento dell'Arcivescovo. Si tratta di una serie di richiami al clero e ai diocesani intesi sopratutto a combattere la moda immodesta di oggi e in genere ad ottenere un tenore di vita più serio e più consono ai tempi e alle esigenze dell'ora. Innanzi tutto l'Arcivescovo fa suo l'appello del Papa perchè si preghi e si aiutino i cattolici del Messico nella lotta che stanno combattendo col proprio Governo per l'applicazione dei provvedimenti contro le chiese e le congregazioni. Il cardinale Tosi entra poi nel vivo della questione della moralità e invita sopratutto i sacerdoti a vigilare perchè non si acceda nelle chiese se non convenientemente vestiti, e perchè in genere a tutte le [illegible] si assista con [illegible]. Infine consiglia i parroci [illegible] cerimonie, si tralasse [illegible] sagre, qualora non fossero sicuri che quelle manifestazioni non siano accompagnate da scene chiassose e profane, e specialmente da balli [illegible]. Inibisce ai parroci di pr[illegible] provvedimento senza av[illegible] informato l'Arcivescovo.

LA MORTE DELL'ARMATORE CO[illegible]OH

PORTOROSE, 27. — E' morto l'armatore Oscar Cosulich, per paralisi cardiaca, dovuta ad improvviso tuffo in mare per salvare il figliuolo che arrischiava di annegarsi

E' stato rinvenuto il costumino del giovane divorato da un pescecane

ROMA, 26 (Sabelli). — I giornali hanno da Varazze:

In seguito alle attive ricerche fatte mediante barche un bagnino dello stabilimento balneare di Varazze ha rinvenuto il costume da bagno che indossava il nuotatore Luigi Baldi nel momento in cui fu addentato dal pescecane.

Particolare raccapricciante: attaccati alla stoffa si sono trovati brandelli di carne.

Il costume è tutto lacerato. Evidentemente il mostro marino ha rifiutato di ingoiarlo mentre divorava la sua preda.

L'impressione dei villeggianti di Varazze perdura vivissima

Si ritiene che il pescecane inseguendo qualche piroscafo si sia sperduto nel mare Ligure

La caccia continua

Un suicidio rimandato

BIELLA 26. — Uno strano tentato suicidio è avvenuto ieri sera in Via M[illegible]

Il quarantatreenne Lorenzo Montanari si buttava sotto un «camion» allo scopo di farsi investire.

Il gesto disperato non ebbe esito perchè il guidatore miracolosamente sterzò evitando di travolgere il Montanari che se la cavò con lievissime contusioni

Interrogato sui motivi che l'avrebbero indotto al triste passo dis[illegible] era sua intenzione di far parlare di sè i giornali e che ripeterà il tentativo tra dieci anni

IL «RAID» DI PROPAGANDA BOLSCEVICA

L'ARRIVO DEGLI AVIATORI A BERLINO

ROMA, 24 (Sabelli). — Si ha da Berlino E' giunto a Koensberg il primo areoplano russo con cui i Soviety [illegible] iniziare la propaganda a favore [illegible] civile russa.

L'apparecchio, un «Aviat[illegible]» [illegible] per corso i primi 2000 chil[illegible] tappa Mosca-Koenisberg in 7 ore

Intanto, a Berlino, tre v[illegible] rappresentanti delle autorità e delle [illegible] si sono recate al campo di a[illegible] ad attendere l'arrivo dell'apparecchio [illegible] sempre inutilmente. Cosicchè og[illegible] quando lo apparecchio ha atterrato, solo poche persone erano a ricevere gli aviatori, e tra queste l'ambasciatore russo Kres[illegible]sky.

L'avventura d'un celebre fantino condannato per maltrattamenti a un somaro.

LONDRA, 26. — Uno dei più celebri fantini inglesi, Carlo Smirke, è stato condannato oggi a due sterline di ammenda per aver maltrattato un asino. La spiacevole avventura gli capitò il tre corrente in una festa di beneficenza organizzata da una congregazione cattolica del sobborgo londinese di Rinner.

Il «clou» della giornata era una corsa di asinelli montati da alcuni dei più famosi fantini della città, gentilmente prestatisi per la carnevalata

Manco a dirlo, la Lega per la Protezione degli equini inviava sul posto alcuni commissari, uno dei quali si accorse che l'asino montato da Smirke ogni tanto aguzzava le orecchie e dava segni di inquietitudine. Il commissario da ultimo potè constatare che il fantino con uno spillo da balia punzecchiava le parti posteriori del ciuco. Di qui una denunzia per crudeltà verso l'animale.

Il magistrato, alla fine del processo svoltosi oggi, esclude bensì la crudeltà, ma pensò che lo Smirke poteva esimersi dal punzecchiare il somaro e che perciò doveva pagare un paio di sterline quale garanzia della sua buona condotta avvenire anche verso gli asini

Il tentato suicidio di un'attrice

BUDAPEST, 26. — Nel gran caffè dell'Isola Margherita a Budapest si è svolta una drammatica e rapidissima scena.

La bellissima attrice Paolina Csazki che si trovava in compagnia del principe russo Dicheram, alzatasi improvvisamente ed allontanatasi dal tavolo presso il quale stava seduta scavalcava la balaustra e si gettava nel Danubio sottostante

I presenti ebbero appena il tempo di notare l'atto disperato [illegible], che in batter d'occhio il principe, vestito come si trovava, e risolutamente si lanciava a sua volta nel fiume, riuscendo ad afferrare l'attrice e a trarla in salvo dopo non breve lotta con la corrente.

Già alcune settimane or sono l'attrice che dopo aver conosciuto il principe a Taormina aveva trascorso con lui qualche tempo a Roma, aveva tentato di avvelenarsi per [illegible] ricevuto notizia che il principe si era fidanzato e perchè era a [illegible] della viva opposizione della famiglia di lui alla loro relazione

Il tentativo odierno sembra sia stato invece provocato da una scena di gelosia, che il gentiluomo avrebbe fatto alla giovane attrice, poco prima del suo disperato tentativo

Cronache moscovite

Come si fa a celebrare un «matrimonio rosso»? - Speranze reazionarie ieri, rivoluzionarie oggi - «Come in chiesa».

MOSCA, Luglio

Quel che c'è in fondo all'anima del popolo russo di sacra devozione delle forme esteriori non potè esser distrutto da una rivoluzione, nè avrebbe potuto essere sradicato da mille rivolgimenti. Infatti un po' per volta, si torna alle odiate raffigurazioni degli odiatissimi tempi reazionari, nonostante che la religione e le sue forme sono l'«oppio del popolo». Al cerimoniale bolscevico; ma si resta sempre nell'ambito della fastosità, della pompa, della forma vuota e vana.

Nei primi tempi, per sposarsi, bastava che si mettessero d'accordo lo sposo e.. la sposa. Ora, la cosa sta divenendo un poco più complicata: seguendo mode indubbiamente di perversa derivazione borghese gli annunzi dei matrimoni si pubblicano sui giornali.

Per esempio, sulla «Krasnaia Svesda» di qualche giorno fa si poteva leggere: «Sabato avrà luogo nella sala del circolo «Carlo Marx» il matrimonio della guardia rossa Ivan Funtikov e della contadina Maria Agarseeva. La cerimonia comincia alle 4 del pomeriggio».

Alle 4, la folla si accalca. Ci si scambiano opinioni, si formulano questioni, si fanno domande:

- Ci saranno anche i cantori? - domanda uno. — Ma certo, risponde l'altro con fare saputo. Si tratta del matrimonio di una guardia rossa!

Nei locali del circolo «Carlo Marx» è tutto preparato. Un busto accigliato e severo di Carlo Marx sembra sorvegliare da un angolo, a che il matrimonio si svolga nel modo più rosso possibile

Tutto rosso. In mezzo alla sala c'è una tribuna ricoperta di panno rosso, talmente rosso, che un ardito «espada» della buona Spagna non oserebbe forse [illegible] per andare ad affrontare il toro. Davanti alla tribuna un gran tappeto rosso

Colui che funge da ufficiale di stato civile va incontro agli sposi, e tiene loro il seguente fervorino: «Cari compagni! I vecchi modi, coi quali si concludeva il matrimonio, sono morti, sepolti, annientati. Dobbiamo costruire la vita su nuove basi, su quelle direttive, che la rivoluzione dell'ottobre ci ha indicato. Questo dev'essere lo scopo della vostra unione. E ora la domanda: «Accettate liberamente di contrarre il matrimonio rosso?»

— Sì, rispondono a una sola voce gli sposi

— Con piena [illegible] delle vostre responsabilità di fronte [illegible]?

— Sì.

— Allora vi dichiaro [illegible] ce matrimoniale [illegible] uniti in matrimonio

Dopo l'espleta[illegible] [illegible] dalla procedura [illegible]

L'oratore, appena finito, prende gli sposi per le mani, li conduce per tre volte [illegible] l'Internazionale [illegible]

[illegible] ora, è il funzi[illegible] invocava la bene[illegible] lanciano fulmini e folgori contro una buona metà del genere umano

I contadini e i lavoratori, che gremiscono la sala del circolo «Carlo Marx», sono contenti. Una contadina ne è entusiasta «Sembra come se si stia in chiesa». — «E' molto più allegro e anche molto più semplice?» esclama una donna. — «Soltanto sarebbe stato bene che non ci si fosse dimenticati di tener la corona sul capo degli sposi», esclama una terza.

Ma verrà pure questo col tempo, e verranno anche le candele... Soltanto bisognerebbe che il cerimoniere dei matrimoni così si indossasse un più artistico paludamento Ma si verrà anche a questo.

Alla era a casa della sposa c'è un rinfresco e sontuoso. Gli ospiti si divertono a più non posso fino al mattino, vino e «vodka» corrono a torrenti: a un certo punto la coppia scompare discretamente. Ma ciò non toglie che, per gli altri, il «matrimonio rosso» si risolva in una sbornia colossale.

Nè più e nè meno come accade fra i borghesi.

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

— Riccardo fuggito?!... — rantolò Aristide Ferretti dando in un violento balzo. E dalla sua gola contratta gorgogliò una atroce bestemmia. Indi scosse il vecchio per un braccio e proseguì concitatamente.

— Per l'inferno,, su, parlate zio.... Forse faremo ancora in tempo ad acciuffarlo

Don Pasquale, affannando angosciosamente, con voce semispenta ed interrotta disse:

— Stavo qui seduto in attesa del tuo ritorno, guando un uomo mascherato ha sfondato improvvisamente le vetrate del balcone... mi ha saltato addosso e minacciandomi con un pugnale mi ha obbligato a consegnargli il prigioniero.....

— E voi?...

— Io ho dovuto ubbidire — proseguì il vecchio nel cui spirito si rinnovava il terrore della scena di poc'anzi — Quell'individuo non scherzava: ancora un momento di esitazione da parte mia e mi avrebbe sgozzato.

Aristide era fuori di se dall'ira e dalla rabbia. Egli si era avvicinato al balcone e constatò infatti gli effetti dello scasso. I congegni di chiusura erano contorti e spezzati e dei vetri appena qualcuno era rimasto intatto nei telai.

Don Bernardo e il suo subordinato apparivano anch'essi seri e pensosi dinanzi alle traccie della terribile ed audace aggressione.

In quel momento il brigadiere sentì che spettava a lui, quale «rappresentante della legge» di assumersi la responsabilità delle indagini e, arricciandosi i baffi e in tono autoritario, disse

— Signori miei, da questo momento qui comando io. Il reato che è stato commesso è gravissimo: c'è la violazione di domicilio con scasso allo scopo di favorire l'evasione di un congiurato

— Queste sono chiacchiere inutili! — esclamò Ferretti — Piuttosto andiamo giù senza perder tempo...

Chi sa che non troveremo qualche traccia dei fuggitivi.

E senza aggiungere altro uscì per scendere nel giardino seguito immediatamente da don Bernardo e dall'altro poliziotto che avevano sguainato le daghe.

Poco dopo il gruppo giungeva alla porta di campagna quella stessa per la quale Gennarino e il Pozzaro avevano fatto passare il prigioniero, e i tre uomini constatarono con enorme sorpresa che, nonostante la sua notevole robustezza e la potente serratura che ne assicurava la chiusura, essa era spalancata e infranta come all'urto irresistibile d'una catapulta.

— Sangue del diavolo! — rantolò Ferretti impressionato profondamente da quella constatazione — Ma come ha fatto quell'uomo a sfondare in tal modo questa porta?

— E' vero, perbacco! — esclamò don Bernardo osservando lo spettacolo di rovina che offrivano gli assi spezzati della massiccia porta — Sembra come ci sia sbattuto contro una locomotiva

Nel frattempo l'altro poliziotto aveva acceso un pezzo di stearica e al fioco lume di quel moccolo i tre uomini avevano preso a ispezionare i dintorni per un raggio di parecchi metri. Essi rilevarono confuse impronte di piedi e di zampe di cavallo.

— Ma allora eravamo spiati? — osservò a un tratto Aristide completamente disorientato da quel misterioso e terribile avvenimento.

— Senza dubbio — confermò autorevolmente don Bernardo — Qualcuno doveva essere al corrente del vostro piano.... Vi ha seguito e al momento buono ve l'ha fatta... E' chiaro

Ma chi, chi ha potuto avere interesse a salvare Riccardo? — Si domandò Ferretti fra i denti serrati — Ah! Ci sono — soggiunse rabbiosamente — L'americano... Non ha potuto essere che lui!

— L'americano? Chi è questo americano? — domandò il brigadiere con l'aria del vecchio poliziotto sollecitato da un mistero da scoprire.

— Un fantasma! — rispose Ferretti un po' seccato dalla petulanza del brigadiere.

— Non credo ai fantasmi, io — fece costui impettendosi — Ho preso alla tagliola fior di furfanti.

— Siete in vena di chiacchierare, questa sera, don Bernardo? — lo interruppe bruscamente Aristide — Piuttosto, dal momento che volete comandar voi, dite che cosa bisogna fare per cercare di catturare il fuggiasco e il suo misterioso salvatore.

— Te lo dirò io, sudicio spione e traditore!

Queste parole furono come riprodotte da un'eco lontana dalla notte e giunsero all'orecchio dei tre uomini come una misteriosa minaccia apocalittica

Aristide impallidì spaventosamente e le sciabole tremarono nelle mani dei due sbirri

Ma essi non ebbero il tempo di rimettersi dalla emozione: udirono immediatamente dopo un sordo rumore di passi e di rami smossi e da un angolo oscuro della campagna apparve nella breve zona di luce determinata dalla fiammella del moccolo, la figura d'un uomo, alta e imponente, col volto coperto da un fazzoletto forato all'altezza degli occhi. Brandiva a mo' di clava un nodoso ramo d'albero e ristava immobile saettando i tre uomini d'uno sguardo metallico e diritto.

(Continua).

CRONACA DI TRIPOLI

La partenza di S. E. R. Cantalupo

Ieri sera col piroscafo « Memfi » è partito per l'Italia S. E. Roberto Cantalupo Sottosegretario al Ministero delle Colonie.

A porgergli il saluto si recò a bordo S. E. il Governatore accompagnato dal suo segretario particolare Capitano Butturini.

Molti funzionari civili e militari si recarono all'imbarco per ossequiare l'illustre partente.

S. E. Cantalupo ha lasciato la Colonia dopo un lungo soggiorno e dopo averla visitata minutamente in forma privatissima.

Ossequenti al suo desiderio abbiamo omesso la cronaca delle sue laboriose giornate tripoline e interrompiamo il nostro silenzio soltanto ora per inviare a Lui e alla sua gentile Consorte il deferente saluto nostro e della Colonia.

Decreto per la Caccia

In data 17 luglio S. E. il Governatore ha decretato:

Art. 1. - La caccia con qualsiasi mezzo alle lepri e alle pernici è vietata dal 1° *gennaio al 1° agosto di ogni anno*

Art. 2 - La caccia a tutta l'altra selvagina è vietata dal 1° giugno al 1° agosto di di ogni anno eccettuata quella ai rapaci diurni, ai carnivori e agli altri animali in qualsiasi modo ritenuti nocivi.

Art. 3. — E' vietato di importare, esportare, vendere, regalare, comperare e comunque commerciare, detenere per vendere, introdurre *nella città e nei mercati selvaggina viva, o morta, di cui non sia permessa la caccia, per tutto il periodo del divieto.*

Art 4. — E' altresì proibito la cattura delle pernici a mezzo di reti o lacci e il commercio di pernici vive eccettuato il caso di ripopolamento, in quest'ultimo caso l'interessato dovrà farne domanda al Governo della Colonia che potrà concederla, previo parere della Direzione dell'Agricoltura.

Art. 5. — I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 7 della ordinanza 21 agosto 1919 e la selvaggina, oggetto della contravvenzione, sarà sequestrata e rimessa, se morta, dagli agenti verbalizzanti ad un istituto di Beneficenza che sarà indicato, per tutto il periodo del divieto [illegible] dalla Autorità Giudiziaria e in mancanza di quella Politica del luogo, mentre se viva, sarà invece rimessa alla Società dei Cacciatori di Tripoli o alla Autorità Politica del luogo, secondo il caso per essere posta in libertà nelle eventualità che essa selvaggina si trovasse ancora in condizioni di potere seguitare a vivere

Art 10. — Resta immutato il disposto del D. G. 24 luglio 1925, Serie A, N 842 concernente la caccia al passero

———(((xxx)))———

L'aumento del pane

Il Commissario Governativo per l'Amministrazione del Municipio di Tripoli, con una odierna ordinanza ha aumentato il prezzo massimo di vendita della farina di prima qualità (contenente glutine almeno al 30 %) da L. 265 a L. 275 per quintale

Il prezzo del pane di 1ª qualità al lievito di birra, con resa non superiore al 20% è stato portato a L. 2.90 al Kg.; forme da gr 500 L. 1.45.

Le forme non superiori a gr. 200 sono lasciate alla libera contrattazione

Il pane di 1ª qualità al lievito comune, con resa non superiore al 20%, forme da 1 Kg. a L. 2.70, da gr. 500 a L. 1.35; da gr. 245 a L. 0.70.

P. N. F. AVANGUARDIA GIOVANILE

Giovedì sera, 29 corr., alle ore 19.30 precise, tutti gli inscritti a questa Avanguardia, dovranno adunarsi alla Casa del Fascio, per comunicazioni.

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a non mancare e portare la fotografia per la tessera.

Il Segretario: A. MACCIONI

———(((xxx)))———

Colonia Marina

Il giorno 8 agosto avrà inizio il 2° turno di cura

Le bimbe ammesse sono le seguenti:

Romano Salvatrice, Giordanella Rita, Puglisi Giuseppina, Luciani Antonietta, Vinci Teresa, Savalli Pierina, Savalli Giovanna, Naldin Giovan Vilma, Vacca Maria, Vacca Lidia, Munda Paolina, Battaglia Emilia, Murgia Rosa, Torretta Giuseppa, Caveli Rosina, Davidian Erminia, Cini Maria, Cini Adalgisa, Croce Maria Elena, Croce Rosa, Benedetti Quintilia, Salerno Emilia, De Maria Annunziata, D'Urso Carmela, D'Urso Angela, Amorosi Carmela, Gioacchino Anna, Margherita Antonopale, Chiarelli Rosalia, Greco Marianna.

I maschietti ammessi sono: Dal Prà Mario, Salerno Vincenzo, Latorre Salvatore, Librati Sabatino, Gianquinto Francesco, Fornà Rodolfo, Cordina Francesco, Messina Anzellino, Misso Armando, Amorosi Antonio Bianchini Fernando, Delicio Nicola Dello Pietro, Romeo Giovanni, Di Maso Michelino, Rosati Mario, Sammartino Emanuele, Guardi Salvatore, Guardi Aldo, Vuto Alfredo, Vuto Adolfo, Grasso Paolo, De Mercurio Giovanni, Lofterio Antonopalos, Pegno Pietro.

Essi debbono tutti ripresentarsi alla visita medica che avrà luogo il giorno 1 agosto, alle ore 10, presso i locali della Casa del Latte, gentilmente concessi

Come abbiamo detto sopra, il 2° turno avrà principio il giorno 8 p v. agosto. Gli ammessi definitivamente dovranno trovarsi in Piazza d'Italia alle ore 16 precise del sudetto giorno, col biglietto di ammissione che verrà loro rilasciato dopo la visita medica.

—(((xxx)))——

P. Achille Sala
visita i presidi dell'interno

La « Famiglia Cristiana » pubblica

Lo zelante e pio P. Achille, con slancio di vero Missionario, nel mese scorso ha compiuto una vera tournè missionaria attraverso i vari presidi dell'interno che da tanto tempo non vedevano il ministro di Dio

Il Comando delle Truppe dietro preghiera di Mons Vescovo ha messo a disposizione un automezzo. E così in [illegible] 10 giorni ha potuto compiere il suo viaggio apostolico fermandosi in sette presidi e compiendo oltre mille chilometri nel deserto. Azizia è stata la prima tappa; ivi sono molte famiglie cristiane, una Centuria di militi e parecchi soldati di armi speciali. Ha celebrato alla presenza di tutto il Presidio e dei borghesi ed ha distribuito la S.S Comunione ad una cinquantina di persone Al Garian venne ricevuto dal Gen. Graziani, che lo attendeva, con molta cordialità, anche colà P. Achille ha celebrato amministrando i sacramenti a parecchie persone, e rivolse ai presenti parole ardenti di fede quali le sa dire la sua anima di missionario Ha proseguito poi per Jefren, Nalut arrivando fino a Sinauen, e visitando anche i Presidi minori Inutile dire come ovunque è stato accolto con grande amore come l'inviato da Dio. Ovunque ha avuto accoglienze cordialissime da parte delle Autorità, ufficiali, soldati e borghesi, e tutti hanno assistito con grande raccoglimento alle sacre funzioni

Il buon Padre è ritornato abbronzato dal sole, stanco morto, ma con una gioia immensa nel cuore per aver portato la benedizione di Dio a tante anime che ardentemente la desideravano

La Commissione Annonaria e Arbitrale sui prezzi

Con recente decreto è stata nominata la commissione Annonaria e Arbitrale la quale risulta così composta:

Comm. avv. Adalgiso Ravizza, presidente

Cav. avv. Antonino Casaccio, membro e vice Presidente

Membri: Cav. Domenico Griso, Sig. Amedeo Coronglu, Sig. Da Fano Umberto, Sig. Leopoldo Eraemi, Sig. Giuseppe Coppola, Sig. Tito Marconcini, Sig. Mohamed ben Zekri ben Ibrahim, Sig. Mustafa Zeki el-Badi, Sig. Abramo Raccah.

Cacciatori di frodo

Ieri furono presi in contravvenzione due indigeni che tentavano vendere delle pernici catturate con le reti e fuori di stagione.

Pellegrinaggio ai cimiteri di guerra

Ci si comunica da Roma:

Ad opera ed iniziativa del VI Ispettorato della Federazione dell'Urbe, nel prossimo mese di settembre i fascisti della VI zona accompagnati dall'on. Mazzolini e dall'on Pellizzari, visiteranno in pellegrinaggio i Cimiteri della Grande Guerra ed i campi di battaglia.

Lo scopo così intensamente mistico ed elevatamente morale dell'iniziativa, incoraggiata dal comm. Italo Foschi, ha fatto sì che già moltissimi fascisti hanno inviato la propria adesione. Visitare i luoghi del sacrificio e della Gloria è un dovere di riconoscenza verso i nostri fratelli che sono morti per la Patria.

La partenza avverrà ai primi di settembre da Roma.

I gitanti visiteranno nel periodo di nove giorni - Mestre, S. Donà del Piave, Gorizia, il Podgora, Oslavia, il Sabotino, il Monte Santo, Castagnevizza, il San Michele, il Cimitero di Redipuglia ove vi sarà una cerimonia fascista con l'apposizione della Targa Ricordativa, il Cimitero di Aquileia, la quota 144 ove fu ferito il nostro Duce Benito Mussolini, Trieste, il Colle di S. Giusto, Fiume, le Grotte di Postumia.

La quota concretata con l'E.N.I.T. è di Lire 600 (seicento) e dà diritto all'intero viaggio di andata e ritorno, alloggio, vitto, cerimonie, gita in battello ad Abbazia, mancie, ecc.

Le richieste dei programmi dettagliati e le adesioni, si possono inviare alla sede del VI Ispettorato della Federazione dell'Urbe in Roma (Via S. Basilio N. 51) e in tutti i vari gruppi rionali dipendenti dalla zona medesima.

Ricordiamo che le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio, si chiuderanno improrogabimente il 31 corrente mese.

———(((xxx)))———

Un bimbo in un pozzo

L'altro ieri a Suk el Giuma un bimbo indigeno di otto anni nell'attingere dell'acqua da un pozzo profondo parecchi metri vi cadde dentro e ne fu estratto cadavere dai parenti accorsi.

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia il 24 luglio col « Tebe ».

Comm. Avv. Niutta Mario, Consigliere Coloniale, Cav. Dott. Miceli Emanuele, Direttore della Sanità Pubblica, Comm. Volpicelli Armando, Professore della Università di Roma, Marchese Gravina Luigi, Cav. Uff. Avv. Valenzi Fernando, Prof. Putignano Giuseppe, Preside Liceo, Leonardi Cosimo, Capo dell'Ufficio di Stato Civile, Cav. Papini Spartaco, Ragioniere [illegible] Direzione Artiglieria, Serges Nunzio, [illegible] postelegrafico Serra Giuseppe, Cancelliere Capo del Tribunale Provinciale, Ing Bonanno Paolo, Comm. Marchionni Rinaldo, commerciante, Comm. Donati Nino possidente, De Joannon Alfredo, applicato coloniale Bertini Ulisse Impiegato del Banco di Roma, Vella Elvira Insegnante, Olga Ventura in Manes, insegnante Corsari Eugenio, insegnante, Altamura Giovanni, insegnante, Meier Enrichetta in Papini, insegnante, Giacchetti Angela in Bertini, insegnante, Garganesi Giovanni, insegnante, Petromilli Armando, geometra, Cav Maselli Giuseppe, Avvocato Militare, Zaccaria Salvatore, farmacista, Nobile Porto Spinola Cesare, possidente, Queirolo Luigi, possidente, Virga Carlo, agrimensore, Pestalozza Mario, Applicato coloniale ausiliario, De Carlo Salvatore, Agente postale, Mastri Arnaldo, impiegato Municipio, Rinaldi Alfredo, industriale, Lolato Giuseppe, industriale, Pon Angelo, industriale, Cavalleri Desiderio, Assistente Opere Pubbliche, Bonanno Giuseppe, possidente, Ressis Vittorio, possidente, Natale Alfredo, appaltatore, Mazza Oronzo commerciante, Rotolo Pietro, commerciante, Caputi Attilio, studente, Blandini Carmelo, Impiegato privato, Fargion Nessim, rappresentante di commercio.

Sono inoltre partiti: 21 militari di truppa del R. Esercito, 9 Militi della M. V. S N. e 204 passeggieri civili.

* * *

Passeggieri partiti col « Tolemaide » diretto a Tunisi il 24 corr.

Dott. Scarpa Antonio, medico coloniale, Prof. Ruffo Carlo Alberto, Professore del R. Ginnasio, Pedata Giuseppe, Ufficiale postale, Bolla Giuseppe, Geometra del Genio Civile, Serra Giovanni, insegnante.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col « Tebe » il 24 corr.

Maggiore Cav. Barsotti William, Capitani: Fedele Giuseppe, Greco Enrico, Tenenti: Ricciardi Antonio, Uccelli Gianni, Mondini Guglielmo, Fontana Roberto, Boncodio Giuseppe Elia Salvatore, Baldi [illegible] Sibilla Enrico, Viners Raffaele Dini Cesare

* * *

Ufficiali partiti il 27 Luglio col « Memfi » per l'Italia

Capitano Vitolo Gaetano, Tenenti [illegible] Alessandro, Crotti Fermo, Piccioli Ermenegildo

La situazione della Cassa di Risparmio al 30 giugno 1926

Dalla situazione della Cassa di Risparmio della Tripolitania al 30 Giugno p. p che abbiamo testè ricevuta, togliamo i dati seguenti, che riteniamo opportuno ed utile di segnalare in modo particolare, arrotondando le cifre

NELL'ATTIVO

Titoli di proprietà	L. 12.400 000,00
Operazioni cambiarie dirette, ipotecarie, sconti	L. 4.200 000,00
Operazioni di credito agrario e fondiario-agrario	L. 4 000.000,00
Mutui ipotecari, conti correnti garantiti, anticipazioni	L. 3.800 000,00
Effetti per l'incasso	L. 1.350.000,00

NEL PASSIVO

Patrimonio e riserve	L. 5.000 000,00
Anticipazioni del Governo Coloniale	L. 10 000 000,00
Depositi	L. 9.300.000,00
Rend e utili da liquidare	L. 1.200 000,00
Spese e perdite da liquid.	L. 380 000,00
Utile netto al 30 Giugno	L. 820 000 00

Dai dati predetti si trae, fra l'altro, che la Cassa di Risparmio ha erogato a tutto il 30 Giugno, nell'interesse dell'economia locale, dodici milioni, ad un tasso che oscilla fra un massimo dell'8 1/2%, ad un minimo del 2 1/2 %

CORRIERE SPORTIVO

Il grande successo sportivo del IV Giro Podistico di Tripoli

Per la 4. volta Quattrocchi Nunzio del « C. S. Fulgor » si aggiudica il 1. posto coprendo il percorso di Km. 17 in ore 1.6'.

Arena e Brunello ai posti d'onore — Alla Milizia il premio di Rappresentanza — Il « C. S. Fulgor » si aggiudica definitivamente la « Coppa Conte Volpi » challenge triennale.

Domenica scorsa con una giornata meravigliosa, ebbe luogo lo svolgimento del IV Giro Podistico di Tripoli indetto ed organizzato dal « C. S. Fulgor ». Detta gara valevole pel capionato Tripolino di fondo, era sotto il patrocinio della « Gazzetta dello Sport »

Sin dalle ore 16 il Lungo Mare Conte Volpi si popolava di persone, per assistere al « via » dei partecipanti, che in numero di 22 si disputavano il primato per l'ambita « Coppa Conte Volpi », quella del locale Municipio (individuale al 1° arrivato), e il premio di Rappresentanza.

Dopo aver svolte con regolarità tutti i preliminari di partenza, alle ore 17 precise lo « starter » Maestro Montani, dà il « via » ai ventidue atleti che un po' velocemente iniziano il faticoso « Giro ».

Sin dal primo momento e precisamente nella salita che porta al Monumento dei Caduti, si delinea già il gruppo di testa guidato dal forte Quattrocchi, da Speranza e Arena, che passano nell'ordine al primo controllo posto di fronte alla Manifattura Tabacchi; seguono tutti gli altri vicinissimi

Nel tratto che va dalla Manifattura Tabacchi a Porta Gargaresc, assistiamo ad una bella lotta fra Quattrocchi, Arena, Speranza, Brunello ed Amendola, per contendersi il premio di traguardo. Passa primo Quattrocchi seguito a dieci metri da Arena, a sua volta tallonato da Brunello e Speranza vicinissimi. Gli altri passano alla spicciolata, con lievi distacchi l'uno dall'altro.

Da questo momento Quattrocchi, possente e regolare nell'andatura, aumenta di velocità e si distacca dagli immediati inseguitori, portando il vantaggio a Porta Benito sul secondo Arena di ben 40''. Subito dopo passa Brunello seguito da vicino dal Fulgorino Speranza, che, perduta la speranza di potersi classificare come al solito dietro il proprio compagno di squadra, si ritira!

Atto poco sportivo in verità, ma che gli servirà di sprone per le prossime gare per un più severo allenamento. Si arriva così dopo aver percorso tutto il giro delle mura al secondo controllo a timbro di Porta Tagiura

Passa sempre primo Quattrocchi che ha aumentato il suo vantaggio sul secondo Arena di due minuti Terzo ad un minuto da Arena è Brunello seguito da Amendola, che a sua volta ha vicini i promettenti Marini e Invernis. Dopo poco arrivano Alderucci e Battistini, seguiti da lontano da Schena e Bentinelli che dalla partenza sino al traguardo hanno camminato sempre assieme.

Rimontiamo i primi, e ci accorgiamo che Arena con una ripresa meravigliosa, guadagna terreno su Quattrocchi, che, sicuro ormai della vittoria non sforza neppure proseguendo sempre col suo passo ritmico e regolare

L'ultimo chilometro è fatto da Quattrocchi e Arena a passo di record, che vengono accolti da applausi dall'immensa folla che fa ala su tutto il Lungo Mare Conte Volpi.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1° Quattrocchi Nunzio del « C. S. Fulgor » impiegando a compiere il percorso di Km. 17 ore 1.6'.

2° Arena Francesco M. V. S. N. in ore 1.6'30''.

3° Brunello Ferruccio Sanità in ore 1.9'.

4° Amendola Francesco M. V. S. N. in ore 1.9'27''.

5° Marini Giovanni M V. S N in ore 1 11'3'

6° Invernici Isaia in ore 1.11'42''.

7° Alderucci Francesco Comp. Treno in ore 1 13'20''

8° Battistini Guido in ore 1 14'17''.

9° Schena Francesco 1° Cacciatori in ore 1. 14'58''.

10 Bentinelli Giovanni 1° Cacciatori in ore 1.14 58''1/5

11° Scaldone Andrea in ore 1,23'2''

12° Dal Prà Ettore M. V S. N in ore 1 2[illegible]

13° De Paola Genio Zappatori in ore 1 31'15''

Con la vittoria del Quattrocchi (tre anni consecutivi vincitore) viene assegnata definitivamente al « C. S. Fulgor » la Coppa Conte Volpi challenge triennale.

Alla M. V. S. N. la grande Medaglia di Bronzo per aver avuto i migliori classificati a punti su i primi dieci

A Quattrocchi Nunzio 1° arrivato la Coppa d'argento gentilmente offerta dal locale Municipio.

La Giuria era composta dall'Esimio Maggiore Sig. Rizzoglio, Capo Centro d'Educazione Fisica della Tripolitania, dal Capo Manipolo Sig. Arista, e dal presidente del Fulgor Sig. Santagati. Giudice di partenza e d'arrivo Sig. Eugenio Finocchiaro Seguiva a bordo di un auto il Sig. Bolla per la « Gazzetta dello Sport ».

Un plauso di cuore, a tutti coloro che vollero contribuire alla riuscita della gara, mandano i dirigenti del C. S. Fulgor e specialmente al locale Commissario della Questura, Cav. Rovella per lo scrupoloso servizio d'ordine prestato dai suoi agenti e RR. CC., lungo tutto il percorso e in particolar modo al traguardo.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

27 Luglio 1926.

Francia	78.75
Londra	145.50
New York	30.60
Svizzera	[illegible]
Belgio	79.—
Olanda	19.30

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno Martedì 27 Luglio 1926.

Parigi	75.65
Svizzera	587.50
Londra	149.113
Belgio	76.50
New York	78.668
Oro	591.71

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEOROLOGICO

Osservazioni del 27 Luglio 1926

Stazioni	Temperat. max	Temperat. min	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	26.0	19 1	NE	0	0.0
Azizia	36,9	19 [illegible]	NE	0	0.0
Homs	28.2	18 5	S	0	0.0
Misurata Mar	?	?	?	?	?

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

LA CASA DEL RIMORSO, film di grande teatralità, insceneggiato con concezione artistica elevata, formerà questa sera parte del programma dell'Estivo. L'affascinante artista PRISCILLA DEAN ne è protagonista, ed in questo soggetto ha saputo di mostrare le sue eccellenti virtù d'interpretazione, dando alle azioni drammatiche quella emotività che conquista le folle amanti del bello.

Lo spettacolo di varietà prende luce da una luminosa stella SILLA SILVANI che il pubblico ogni sera applaudisce, conquistato dalla grazia, dalla voce calda ed armoniosa, modulata da inflessioni che non possono solo essere il frutto di uno studio, ma la rivelazione di una anima d'artista, che sente squisitamente ciò che esprime

Molto applaudita pure la coppia MILA-MILON, nel suo genere di danze plastiche e acrobatiche, che interessano grandemente

Nayda la elegante e delicata diva il cui repertorio è un inno di gentilezza gaia affascinatrice, si è conquistata la simpatia del pubblico, che gli prodiga spontaneamente i suoi applausi

Bene Anna Carla nell'apertura del bellissimo programma varietistico.

Alhambra

Sullo schermo di questo cinema sarà proiettato questa sera, il bellissimo filme di PINA MENICHELLI: « LA DONNA E L'UOMO ». Lavoro interessantissimo che tocca le più elevate vette dell'azione drammatica, densa di fasi emozionanti, che dicono la « via crucis » di una madre stretta nelle spire di un destino a lei avverso sino dalla giovinezza

E' un film che merita di essere veduto per avere un idea di quale potenza possa assurgere il dramma con la partecipazione di PINA MENICHELLI

STABILIMENTO BALNEARE TINE' « BELVEDERE »

Direttore Responsabile VINCENZO SERIO

Tip. « Nuove Art. Grafiche »

ANNUNZI ECONOMICI

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina „	220
Un quarto di quarta pag. „	115
Un ottavo „ „ „	60
Un sedicesimo „ „ „	35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0. dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle 50 in su sconto 50 0/0.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego inserzione GRATIS.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buon fede„ quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6.30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore [...] arriva a Tripoli alle ore 19,20 (Seconda e terza classe)

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II, parte da Zuara alle ore 6.30 arriva a Tripoli [...] 10.20, riparte da Tripoli [...] ore 15,30, arriva a Zuara ore 19.20

Treno ordinario merci e viaggiatori, parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva alle ore 10,20 a Tripoli.

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30 arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara ore 10,20, riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI « PROTOCOLLI », PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

ANNO XV — N. 177 — TRIPOLI, Giovedì 29 Luglio 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 73
Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 96
Trim. L. 50
Conto corrente con la Posta

Un importante articolo
dell'ex ministro De Stefani

ROMA, 27 (Sabelli). — E' molto favorevolmente commentato un articolo di fondo comparso sul « Corriere della Sera » firmato dall'ex ministro delle Finanze On. De Stefani.

Notevole il punto in cui dice che in un anno fallirono in Italia 32 banche perchè il loro bilancio era basato quasi esclusivamente sulla speculazione.

L'articolista conclude che è indispensabile la stabilizzazione della moneta.

———o———

IL RE A ROMA

ROMA, 28. — In forma privatissima è tornato oggi S. M. il Re.

Il dono
di un artista belga al Ministro Fedele

ROMA, 28. — L'artista belga Donlolet che soggiorna in Italia da molti anni al momento di lasciare l'Italia, offrì al Ministro Fedele un gruppo di trenta litografie da lui eseguite in Belgio e in Italia.

Il Ministro Fedele gradì molto l'offerta, di cui fece dono alla galleria d'Arte Moderna.

Le riunioni regionali
in Italia

ROMA, 28. — Domenica 1. Agosto si svolgerà la seconda serie delle riunioni regionali, con l'intervento dei direttori provinciali fascisti.

* * *

BOLOGNA, 28. — Giungeranno qui per le riunioni regionali gli On. Starace, Aquila, Marinelli, Ancora, Melchiorri.

L'On. Turati presiederà la riunione di mattina a Milano, la sera a Venezia.

Il processo
della banda Zaniboni e C.

ROMA, 28. — Secondo il Giornale d'Italia, la sentenza della sezione di accusa rinvierebbe a giudizio Zaniboni, per tentato omicidio premeditato in persona di S. E. Mussolini; Capello, Ducci, Nicoloso, Caligari, Ursella, per complicità necessaria nel tentato omicidio.

Tutti gli imputati dovrebbero poi rispondere del tentativo di far sorgere in armi gli abitanti del regno contro il potere dello stato.

Un duello
dell'onorevole Giunta

ROMA, 27 (Sabelli). — In una villa nei dintorni di Roma si sono battuti alla spada l'On. Giunta e il dott. Giacomo Lumbroso in seguito ad un vivace incidente scoppiato fra loro in piazza Colonna.

Alla seconda ripresa il dott. Lumbroso riportò una ferita al polso destro per cui i medici dichiararono il suo stato di inferiorità e i padrini decidevano la cessazione dello scontro.

Gli avversari si sono riconciliati.

Due milioni
per la difesa dei fratelli Perrone

ROMA, 27 (Sabelli). — Degno di speciale rilievo è una decisione emessa dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma in materia di compenso.

Il Consiglio chiamato a stabilire il compenso che i fratelli Perrone debbono al loro difensore Avv. Vaturi ha riconosciuto a questi il diritto a pretendere a titolo di compenso due milioni di lire.

Il gen. Di Giorgio

ROMA, 27 (Sabelli). — Il Generale On. Di Giorgio è stato nominato comandante del corpo d'armata di Palermo.

La Jugoslavia ha bisogno di sale marino
E DI SACCHI DI JUTA

ROMA, 28 (Sabelli). — L'« Agenzia di Roma » riceve da Belgrado che la direzione dei Monopoli dello Stato jugo-slavo procederà all'accettazione fino al 30 agosto prossimo delle offerte per la fornitura di 24 mila tonnellate di sale marino. Inoltre presso la stessa direzione dei Monopoli il 27 agosto si terrà un'asta pubblica per la fornitura di 1.460.000 sacchi di juta, necessari al trasporto del sale marino e di sale fino da cucina.

Le onoranze che i concittadini preparano a Nobile.

ROMA, 28. — Il Comitato provvisorio dei cittadini di Capua residenti a Roma, per le onoranze al Generale Nobile, elesse un Comitato esecutivo, che offrì la presidenza all'On. Casertano.

Il Comitato deliberò di offrire a Nobile una spada di onore e un'artistica pergamena con l'autografo di tutti gli aderenti.

I fattori stagionali
DELL'INASPRIMENTO DEI CAMBI

ROMA, 27. — Prendendo in esame la situazione dei cambi, le grandi organizzazioni industriali italiane hanno formulato il seguente giudizio che verrà a suo tempo pubblicato nel loro organo ufficiale.

La tensione dei cambi è andata inasprendosi progressivamente durante tutto il mese di giugno. Nè, purtroppo i primi giorni di luglio hanno portato alcun sollievo, che anzi le quotazioni hanno subito un ulteriore sensibile peggioramento. Il dollaro americano infatti da 24.467 a fine maggio è salito a 27.633 a fine giugno; la sterlina da 128.906 è salita a 134.409 ed il franco svizzero da 512.80, è passato a 534.85.

Lo stesso può dirsi, all'incirca, di tutte le altre principali valute estere se si eccettuano il franco francese ed il franco belga che hanno subito peggioramenti più forti della nostra lira.

Per quanto sia difficilissimo individuare tutte le cause che influiscono sull'andamento dei cambi riteniamo che a determinare la tensione del periodo in esame abbiano contribuito alcuni fattori di carattere stagionale.

E' noto, infatti, che le scadenze di fine semestre portano ad un aumento di richiesta di valute estere e ad un conseguente inasprimento nei cambi. Una riprova di ciò si ha nel fatto che tutti gli anni in questo periodo le quotazioni tendono a salire.

Fermandoci al dollaro americano, che è stato ed è moneta aurea per eccellenza, troviamo che, negli ultimi sei anni, la media mensile tra il maggio ed il giugno segna una notevole salita dalla quotazione, ciò che conferma l'esistenza di questi fattori di carattere stagionale nell'odierno inasprimento dei cambi.

Il Generale Basso collocato a disposizione

ROMA, 28. — Secondo il giornale le « Forze Armate » il Generale Basso, di Corpo d'Armata [illegible] a disposizione.

La ricerca dei minerali nel Regno e Colonie

ROMA, 28. — « La Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto Legge, autorizzante il Ministero dell'Economia Nazionale, a fare le ricerche dei minerali nel Regno e nelle Colonie.

"Tre Re fallito,,

ROMA, 27 (Sabelli). — Nella attuale penuria di argomenti di cronaca, è un interessante episodio di vita romana il fallimento del famoso ritrovo romanesco « Tre Re ».

Il suo proprietario il cav. Evangelista Leonardi, è stato arrestato per bancarotta fraudolenta.

Una squadriglia di caccia spagnoli a Napoli

NAPOLI, 28. — Una squadriglia di cacciatorpediniere spagnole giungerà nel nostro porto il 21 agosto prossimo e si tratterrà fino al 25. La squadriglia è al comando del capitano di vascello Garzia. A bordo delle varie unità sono imbarcati gli allievi della scuola di guerra.

Soggetto di commedia umoristica
TROVATO IN CASA PROPRIA

ROMA, 28 (Sabelli). — « Il Giornale d'Italia » ha da Parigi:

Tristan Bernard è padrone di casa in uno degli appartamenti che egli affitta, l'inquilino, dottore in medicina, ogni sera si diverte a giocare alle bocce con palle che devono essere di ferro. Non contento di ciò, spesso ingiuria copiosamente i vicini, e quando uno di questi, malato, dimentica di chiedere il suo aiuto, mobilita tutti i.... mobili della sua camera per curare con mezzi omeopatici il malato.

Un altro inquilino si è imbizzito e ha fatto causa a Tristan Bernard. L'avvocato dell'umorista ha confessato che il padrone di casa non può espellere il medico, a causa di un contratto singolare che ha con lui; l'avvocato del medico ha dichiarato che lo inquilino spazientito e il padrone di casa commediografo hanno torto di scherzare con la medicina, e il giudice, imbarazzatissimo, non ha trovato ancora una buona soluzione.

E' probabile che da tutto questo dissentere verrà fuori una nuova commedia di Tristan Bernard.

Sei milioni per le scuole italiane all'estero

ROMA, 27. — Non poche volte si sono lamentate le condizioni delle nostre scuole all'estero. Esse erano collocate in locali privati, che spesso più che in luoghi di elevamento di cultura spirituale e artistica potevano scambiarsi per sedi momentanee di pellegrini o soste diurne di viaggiatori di commercio.

L'onorevole Mussolini ebbe a rilevare all'estero tale sconcio e decise perchè fosse riparato ad un fatto che così direttamente colpiva il decoro dell'Italia e ciò unitamente alla sistemazione delle nostre ambasciate, le quali pure dovevano, anche nella dignitosa esteriorità della sede, rispondere ad un senso di grandezza degna del nome d'Italia.

La difficoltà di carattere procedurale sono state risolute dal Ministro degli Esteri onorevole Mussolini dal cui Dicastero dipende la Direzione generale delle Scuole italiane all'estero, con reale visione delle necessità nazionali.

A questo concetto risponde la legge pubblicata sulla « Gazzetta Ufficiale » la quale nello stanziare ben sei milioni e mezzo per acquisti e costruzioni di edifici ad uso di sedi scolastiche all'estero stabilisce anche che per tutto quanto concerne gli acquisti e la costruzione di edifici scolastici, è data facoltà al Governo di derogare dalle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato e sulle opere pubbliche.

Il volo a vela in Germania

ROMA, 27 (Sabelli). — L'Agenzia di Roma riceve da Berlino che la maggiore attenzione continua a prestarsi negli ambienti aeronautici tedeschi allo sviluppo del volo a vela e nulla viene trascurato per una efficace propaganda [illegible] ai corsi [illegible] tutti i giovani di età non superiore ai 30 anni.

Si rileva che già 30 allievi maestri di ginnastica e di sport studenti ed anche operai, presero parte al primo corso. I corsi sono tenuti dal pilota a vela Ferdinando Schulz.

La Camera vota la fiducia a Poincaré

PARIGI, 28. — La dichiarazione Ministeriale letta da Poincaré, constata che il Gabinetto si è formato con spirito di riconciliazione nazionale allo scopo di fronteggiare il pericolo finanziario.

Il Governo è convinto della possibilità di migliorare rapidamente lo stato delle finanze, e rialzare il corso del franco.

I progetti finanziari presentati rimedieranno all'insufficienza delle risorse dello stato, ed eviteranno per sempre nuovi rischi di inflazioni, mediante supplementi di entrate ed economie importanti.

La dichiarazione termina dicendo che ancora oggi mediante l'unione e l'energia la Francia si salverà, così come fece nelle ore più gravi e dolorose della sua storia.

La Camera, dopo le dichiarazioni dell'On. Poincaré, approvò l'ordine del giorno di fiducia al Governo, con 358 voti contro 131.

* * *

PARIGI, 28. — Alla Camera, Poincaré, dopo il voto di fiducia, presentò il progetto finanziario di cui chiese una procedura di estrema urgenza per la necessità nazionale.

La Camera approvò con 418 contro 31 voti, la domanda di Poincaré.

———o0o———

Minaccia di sciopero
DI MINATORI FRANCESI

PARIGI, 28. — « Il Journal » annuncia che le federazioni dei minatori unitari decisero di proclamare lo sciopero generale il 9 agosto, per sostenere lo sciopero dei minatori inglesi.

Il Giornale aggiunge che i minatori federati non hanno intenzione di solidalizzare cogli unitari.

Dimostrazioni pel caroviveri
A PARIGI

PARIGI, 28. — Numerosi funzionari fecero delle dimostrazioni davanti al parlamento pel caroviveri.

Vari incidenti sono avvenuti: Sono state fermate oltre trecento persone.

Si è pure proceduto all'arresto della signora Marty moglie del deputato comunista.

L'INCENDIO DI UN LABORATORIO CHIMICO A PARIGI

PARIGI, 28. — Un incendio provocò l'esplosione di un laboratorio dei prodotti chimici.

I danni sono considerevoli. Non si deplorano vittime umane.

La crisi nella industria seria di Lione

LIONE, 27. — I delegati dei fabbricanti di seterie di Lione hanno inviato al Presidente ed ai presidenti delle Commissioni delle finanze e del commercio della Camera e del Senato un telegramma, segnalando la situazione inesplicabile dell'industria della seta in seguito al forte rialzo dei cambi [illegible] dovuto, in gran parte, alla [illegible] delle crisi ministeriali. Essi insistono sulla necessità di instaurare [illegible] esseri [illegible] finanziari [illegible] appello [illegible] forze della Nazione [illegible] cazione immediata [illegible] esperti.

Il telegramma esprime [illegible] e una riduzione molto sensibile [illegible] duzione della seta, se la situazione [illegible] aggravasse.

VIOLENTO URAGANO A SANDOMINGO

PARIGI, 28. — Il Matin [illegible] da Sandomingo che un violento uragano [illegible]

Si deplorano 11 morti, e numerosi [illegible]

Il Consiglio dei Ministri Spagnolo

MADRID, 28. — Il Ministro degli [illegible] espose nel Consiglio dei Ministri la situazione dei negoziati commerciali colla Francia ed espresse la speranza che si addivenga presto ad un accordo onde evitare la rottura anche transitoria.

Riferì pure sulla conferenza preparatoria del disarmo, che inizierà i lavori a Ginevra.

Le sottomissioni nel Marocco

MADRID, 28. — L'ultima frazione dissidente, la tribù Gomara si è sottomessa, consegnando le armi al comandante delle truppe spagnole.

Il Congresso Internazionale di Diritto Penale

BRUXELLES, 28. — Il Congresso internazionale di diritto penale, iniziò la discussione sulla proposta di istituire una corte penale internazionale. Si passò quindi alla votazione dell'ordine del giorno presentato ieri da Enrico Ferri. Il Congresso respinse alcuni emendamenti e approvò a grande maggioranza l'ordine del giorno Ferri, riguardo alla facoltà del giudicare e di sostituire le pene alle misure di sicurezza.

Un sacerdote cattolico catturato dai banditi cinesi

PECHINO, 28. — Un sacerdote cattolico americano venne catturato dai banditi nello Junan occidentale.

Alcool velenoso

TORONTO, 28. — Nella regione di Onsario, in questi giorni sono morte parecchie persone, in seguito ad avvelenamento per il cattivo alcool spacciato da una cantina.

Il riconoscimento delle Associazioni
dipendenti dagli Enti pubblici

ROMA, 27 (Sabelli). — L'On. Rossoni ha presentato al Duce la domanda per ottenere il decreto che autorizzi l'esistenza e il funzionamento delle Associazioni dipendenti Enti pubblici allegando per ogni Associazione il relativo statuto.

La richiesta si riferisce alle seguenti **categorie:**

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero delle Finanze.

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero della Giustizia.

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione;

Associazione Fascista Nazionale Dipendenti dal Ministero dell'Aeronautica;

Associazione Fascista Dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici;

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero della Guerra;

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero della Marina;

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero della Marina Mercantile.

Associazione Fascista tra i Dipendenti dal Ministero della Economia Nazionale.

Associazione Fascista tra gli Avventizi Stato.

Associazione Fascista Dipendenti dai Comuni.

Associazione Fascista Dipendenti dalle Provincie.

Associazione Fascista Dipendenti [illegible] Pie.

Associazione Fascista Istituti Parastatali;

Associazione Fascista Istituto di Emissione ed Enti assimilati Banche.

Associazione Fascista Insegnanti.

Associazione Fascista Sanitari Dipendenti Enti Locali;

Associazione Fascista Postelegrafici;

Associazione Fascista Telefoni dello Stato.

Associazione Fascista Ricevitori Postali e agenti rurali delle Poste;

Associazione Fascista Dipendenti Aziende Industriali dello Stato: operai e impiegati delle privative, lottisti, guardiani idraulici, cantonieri strade nazionali.

Associazione Fascista salariati Ministeri Guerra, Marina, Aeronautica.

———0o(x)o0———

La Banca d'Italia brucia
I BIGLIETTI LOGORI

ROMA, 27 (Sabelli). — La « Gazzetta Ufficiale » n. 165 del 19 luglio, pubblica un decreto ministeriale col quale constatata l'impossibilità per la Banca d'Italia di provvedere ulteriormente alla classificazione, per decreto di creazione, dell'ingente massa dei suoi biglietti da lire 100 e da L. 50, annullati perchè logori e danneggiati, giacente nella sua Cassa speciale si autorizza la Banca stessa a procedere in sede di abbruciamento dei biglietti stessi, alla loro classificazione solamente per tipi e per tagli.

———(((xxx)))———

LA SOPPRESSIONE DEI SETTIMANALI FASCISTI IN PROVINCIA DI FIRENZE

FIRENZE, 27. — Il commissario straordinario fascista, onorevole Marchi, ha diramato un comunicato col quale invita i giornali settimanali, che si pubblicano nelle varie zone della provincia, organi di fasci, redatti o fondati da fascisti, a cessare le pubblicazioni entro il più breve tempo possibile. Rimane solo in vita « Battaglie fasciste », organo ufficiale della Federazione. La fondazione di nuovi giornali da parte di iscritti al partito, oppure tentativi di fondarne, comporterà l'immediata espulsione dal fascismo. Il settimanale « Azione » di Pistoia, in omaggio alla disposizione succitata, ha cessato le pubblicazioni.

Mette la moglie in una cassa mortuaria e la spedisce da Reggio a Parma e viceversa

ROMA, 27 (Sabelli). — Trovasi a Reggio Emilia il prof. Irone il quale sta procedendo ad alcuni interessanti esperimenti di telepatia e di catalessi debitamente controllati da personalità scientifiche del luogo le quali hanno potuto infatti constatare come il prof. Irone faccia degli autentici esperimenti scientifici e non dell'istrionismo teatrale.

Ma il prof. Irone voleva dare una prova indubitabile e universale delle sue eccezionali qualità psichiche ed ieri, all'arena Cairoli, alla presenza di un gran pubblico attento e impressionato, dopo di aver messo la propria moglie in uno stato di insensibilità catalettica si recò ad una [illegible] operazione.

Con l'aiuto di alcuni assistenti sollevò la donna, che appariva in una perfetta rigidità cadaverica, la depose in una solidissima cassa mortuaria preparata in precedenza e ve la [illegible] ermeticamente [illegible] chiudendo il coperchio e legando la cassa con robuste corde.

Un fatto consegnò lo strano bagaglio ad alcuni assistenti e lo fece regolarmente spedire a Parma, con l'incarico di farlo rispedire a Reggio dopo sette ore.

[illegible] la spasmodica attesa del pubblico.

Allora precisa in cui la cassa doveva [illegible] ne si riversò nell'Arena.

Poco dopo la cassa mortuaria proveniente da Parma, fu ritrasportata nell'Arena dove, fra la più intensa commozione del pubblico, il prof. Irone la riaprì.

La donna rimase ancora pochi istanti nel suo sonno, catalettico, poi si risvegliò ed uscì viva e sana dal funerario baule.

Il pubblico applaudì freneticamente e sfollò vivamente impressionato dello straordinario esperimento.

———(((xxx)))———

Cobham a Victoria

RANGOON, 28. — E' qui giunto l'aviatore Cobham, che è subito ripartito per Victoria.

PAPANASTASIU E' RIUSCITO A FUGGIRE

ATENE, 27. — L'« Agenzia Telegrafica di Atene » pubblica:

Gli ex-Presidenti del Consiglio Michalacopoulos e Kafandaris e l'ex Ministro [illegible] arrestati ieri, sono stati tradotti all'isola di Nasso ove rimarranno sotto sorveglianza ma in piena libertà. L'ex Primo Ministro Papanastasiu, di cui era stato disposto l'arresto è riuscito a fuggire.

Un piroscafo italiano in pericolo nella Florida

LONDRA, 28. — « La Reuter » riceve da Miami (Florida) che il vapore italiano « Ansaldo San Giorgio » ebbe il timone spezzato.

In un primo tempo un vapore americano direttosi in suo soccorso lo avvistò seguendolo.

Un successivo comunicato dice che tutti gli sforzi fatti finora per comunicare per mezzo della radiotelegrafia con il vapore italiano sono riusciti vani, benchè l'atmosfera sia calma.

Il suicidio di un condannato
PEL COMPLOTTO TURCO

COSTANTINOPOLI, 28. — La polizia scoprì a Stambul l'ex membro del comitato d'Unione e Progresso Kara Kemal, già condannato a morte in contumacia per l'organizzazione del complotto contro Kemal Pascià.

Kara Kemal vistosi perduto si uccise.

———(((xxx)))———

L'ingegnoso sistema di truffa escogitato da una zingara

BOLOGNA, 27. — E' stata tratta in arresto dopo lunghi appostamenti uno strano tipo di zingara, la sedicente Antonia Agazza, anni 27 nativa di Molina in provincia di Alessandria, la quale aveva escogitato un ingegnoso sistema per fare quattrini. Si presentava ai cassieri dei vari Istituti di credito esibendo un biglietto da cinquecento per ottere il cambio. Avuto il cambio in biglietti da cento, la donna si mostrava poco soddisfatta e con un linguaggio quasi inintelligibile restituiva i biglietti da cento avuti in cambio pretendendo la restituzione del biglietto da 500. Senonchè alla chiusura dei conti i cassieri notavano la mancanza di un biglietto da cento.

La cosa è andata avanti per qualche tempo finchè ieri la donna è rimasta in trappola. Essa è stata arrestata perchè è stata trovata in possesso di un biglietto da 100 con la serie corrispondente a quella da uno dei cassieri derubati.

Drammatici particolari della morte dell'armatore Cosulich

ROMA, 27 (Sabelli). — Si hanno da Trieste impressionanti particolari della tragica morte del noto armatore triestino Cosulich.

Questi che villeggiava a Portorose, si recò a fare una passeggiata in cutter portando sulla fragile imbarcazione un suo figliolino di quattro anni e la governante.

Il mare era calmo e la navigazione procedeva regolarmente.

A un tratto il piccino, sottrattosi alla sorveglianza della governante si recò a poppa del cutter dove trastullandosi, inconsapevole del pericolo, cadde in acqua.

Il padre accortosi della scomparsa del bimbo si lanciò in suo soccorso e riuscì ad afferrarlo. Senonchè il piccino, atterrito, gli si aggrappò disperatamente al collo impedendogli ogni movimento.

Ai gridi della governante esterrefatta accorsero alcuni pescatori i quali riuscirono a strappare il bimbo dal collo del padre e trarre anche questi dall'acqua.

Ma il disgraziato nella disperata lotta era affondato più volte sicchè trasportato a riva quasi non dava più segni di vita.

Gli furono praticate tutte le cure necessarie tra cui inalazioni di ossigeno; ma tutto fu vano. Poco dopo il disgraziato padre moriva per sopraggiunta paralisi cardiaca.

L'impressione a Trieste del pietoso episodio è enorme.

Si preparano al benemerito industriale solenni funerali.

Le avventure di un pittore americano a Venezia

ROMA, 27 (Sabelli). — Si ha da Venezia:

Un pittore americano, Tonald Blagge Barton, di anni 23 si era seduto davanti la propria tavolozza apprestandosi a dipingere un lato di Piazza S. Marco.

Nella zona che il pittore si accingeva a riportare sulla tela vi erano seduti alcuni giovani in maniche di camicia tra i quali uno che suonava allegramente la filarmonica. Il pittore che li ritraeva, li trasformava nella tela in tanti mendicanti pezzenti.

Si trovava a passare in quel momento il tramviere Silvio Negretti che incuriosito si avvicinò al pittore e confrontando l'originale alla tela fece osservare al pittore che non stava bene, per il decoro di Venezia, raffigurare in Piazza S. Marco tanti pezzenti accovacciati nella gradinata. L'americano, che evidentemente non capiva l'italiano, non se la dette per intesa e continuò a dipingere. Il Negretti allora inferocito sferrò un calcio alla tela che andò all'aria insieme al cavalletto.

L'americano si voltò sorpreso e indignato lanciò sul viso del tramviere la tavolozza. Imbrattato di tutti i colori il tramviere si è dato alla fuga per la piazza inseguito dal pittore americano che sembra averlo raggiunto con alcune pedate. Intervennero alcuni agenti e l'americano ed il tramviere vennero fermati.

Il quadro fu sequestrato e finalmente uno della folla che sapeva l'inglese si fece spiegare come andarono le cose. Il quadro fu portato prima a Palazzo Ducale dove, con giudizio salomonico, quello che sapeva l'inglese fece cancellare con la biacca il gruppo dei mendicanti, poi venne portato in questura dove il suddito americano si recò insieme al Console facendo ampie scuse e dichiarando che non aveva per nulla intenzione di offendere Venezia dipingendo un quadro un po' troppo folcoristico.

Il Commissario licenziò il pittore esortandolo a ritrarre le cose dal vero.

IL «CLUB DEGLI AUTORI FISCHIATI» A LONDRA

LONDRA, 27. — La capitale inglese, come è noto, racchiude fra le sue estese mura, i Circoli più strani, più originali e più stravaganti dell'universo. Cercate un po' di figurarvi cosa deve essere il «Club degli Screanzati». E di quello dei «Silenziosi», cosa pensare? Ecco qua della gente in contraddizione col principio informatore del loro Circolo: perchè, se stessero veramente — in omaggio al loro inevitabile statuto — in silenzio, come farebbero ad accorgersi dell'esistenza effettiva del loro Club? Ma il più pittoresco deve essere certamente il «Club degli Autori fischiati», aperto esclusivamente agli uomini di teatro stroncati. Quando si ha in rappresentazione, in un teatro qualsiasi, una commedia magari di un atto solo, si è ammessi a fare atto di candidatura al curioso «Club». Se il lavoro sparisce dal cartellone fin dalla seconda sera, si diviene eleggibili; e se la maggioranza non ha nulla in contrario, si diviene soci. Ma se la commedia è fischiata sin dalla prima sera, allora si è nominati e le accoglienze si tramutano in onori sovrani.

Sempre più difficile: se si è dovuto abbassare senz'altro il sipario si diviene soci del Circolo per acclamazione e si è elevati ufficialmente a tale onore durante un ricevimento appositamente organizzato. E finalmente, onorificenza suprema, se la commedia ha ottenuto fin dalla prima sera un insuccesso tale che l'impresario sia stato costretto a rimborsare al pubblico il prezzo dei posti, allora il «Club» organizza addirittura un banchetto di ricevimento in onore del candidato, che, consolazione magnifica, sceglie il «menu» del pranzo!

Delitti misteriosi in Germania

ROMA, 26 (Sabelli). — I giornali hanno da Berlino:

Nella vera epidemia delittuosa che infierisce in Germania il posto d'onore oggi è tenuto da una faccenda misteriosa: la scoperta presso Magdeburg in una cantina di proprietà di certo Schromder del cadavere del contabile Elling, scomparso misteriosamente or è un anno fa.

Ciò non avrebbe destato maggiore curiosità di altri numerosi delitti se non vi fossero circostanze tramatiche eccezionali.

Anzitutto, secondo quanto si apprende, finora si avrebbe una confessione parziale dello Schromder, il quale ha ammesso dapprima di avere ucciso l'Elling, ma per istigazione del figlio di un ricco industriale certo Haasil, il quale avrebbe licenziato l'Elling stesso che era impiegato e che all'atto del licenziamento avrebbe profferite gravi minacce contro il giovane Haasil.

Quest'ultimo, arrestato, ha negato recisamente.

I precedenti dello Schromder sono pessimi. Egli anni fa uccise la madre accidentalmente maneggiando una rivoltella. L'istruttoria mise in serio dubbio l'omicidio accidentale. Allo Schromder è stata sequestrata una rivoltella dello stesso calibro dei tre proiettili estratti dal cranio dell'Elling, e con tre colpi esplosi.

Contro il giovane Haasil nessuna prova si è potuta raccogliere.

Circostanza notevole in questo fatto è la lotta che si ingaggia tra la polizia di Berlino e quella di Magdeburg.

Quest'ultima si era mostrata molto fiacca nel dirigere le indagini sulla scomparsa dell'Elling e soltanto l'intervento dell'autorità berlinese ha portato le indagini alla fase definitiva.

Sembra ora che la polizia di Magdeburg tenti di mutare la figura del delitto.

Contemporaneamente è stato scoperto il cadavere di un giovane, certo Elgenhard, che era scomparso misteriosamente mesi or sono e che era stato invano ricercato.

Dapprima la polizia di Magdeburg aveva detto che si trattava di un suicidio, ma in seguito si trovò il cadavere e da un esame sui resti si potè accertare che l'Elgenhard era stato ucciso a colpi di pistola dello stesso calibro di quella usata contro Elling. Ciò ha inasprito di più la lotta tra la polizia di Magdeburg e la berlinese.

Oggi gli avvocati difensori degli imputati hanno pubblicato una dichiarazione collettiva per deplorare che un qualunque delitto si monti con delle frange politiche col risultato di turbare il buon andamento della giustizia.

Le autorità di Magdeburg diramano da parte loro un comunicato per rasserenare la cittadinanza. Il giudice istruttore e il capo della polizia locale intervengono nella faccenda.

Il capo della polizia si è querelato contro i giornali che hanno aspramente criticato la sua negligenza.

Un fiduciario del ministero dell'interno e della giustizia è giunto da Berlino a Magdeburg per conferire con tutte le autorità triplicate nella faccenda e rimettere le cose a posto.

Il Club dei suicidi

PUBBLICA UN GIORNALE PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DELLA CLASSE

VIENNA, 27. — Un nuovo giornale sta per essere pubblicato in Ungheria, un giornale davvero poco comune per il quale le autorità non hanno ancor dato la loro autorizzazione, ma che l'editore sembra deciso a far comparire ad ogni costo.

Alcuni giorni or sono, si presentava alla polizia di Budapest il dottor Andrea Sebesz per chiedere il nulla osta alla distribuzione di un primo numero della nuova gazzetta destinata a tutelare nientemeno, che gli interessi dei... suicidi. Il dottor Sebesz è competente in materia perchè ha già tentato di uccidersi parecchie volte ed è anche presidente di un Club degli stanchi della vita. La sua esperienza — egli ha detto — e il fatto che la categoria dei suicidi è diventata in Ungheria numerosissima, lo consigliano a prendere la direzione di un movimento diretto a facilitare tutte le pratiche necessarie a coloro che desiderano abbandonare volontariamente questa valle di lacrime. Il giornale dovrebbe soccorrere con paterni consigli i candidati alla morte non per dissuaderli dal triste proposito, ma per aiutarli a mettere in ordine gli affari terreni prima del commiato definitivo, a provvedere alle sorti delle loro famiglie, ecc.

La polizia ha respinto un paio di volte la domanda del singolare editore. Il dottor Sebesz annuncia che ricorrerà alle autorità superiori per ottenere il permesso in nome della libertà di stampa e intanto fa propaganda allo scopo di assicurare prospera vita alla «gazzetta dei suicidi».

L'ULTIMA MODA PARIGINA
Perdere dei milioni di gioielli

PARIGI, 27. — La baronessa James de Rotschild ha rimesso in onore la moda della perdita di gioielli del valore di un milione. La baronessa, recandosi all'Automobile Club per la strada, a quanto racconta, avrebbe perduto una collana di perle di un milione e duecentomila franchi. Il barone De Rotschild ha offerto quarantamila franchi a chi glie li riporterà. Anche la moglie del Ministro di Liberia, ieri, ha perduto un braccialetto; ma si tratta di un gioiello del valore di mezzo milione appena...

L'Americanite

NEW YORK, Luglio.

Appare, da una recente statistica, che più di 250 000 americani soccombono ogni anno all'«americanite». Che cosa è l'«americanite?» E' un insieme di fenomeni come turbamenti cardiaci, ipertensione delle arterie, apoplessia, ecc. E' il dottor William Sodler, di Chicago, che ha inventato questo nome e che afferma che i suoi compatrioti si affaticano troppo intellettualmente e fisicamente e che la loro incessante attività abbrevia loro la vita. Questa affermazione ha destato tra gli americani molto allarme. Ma ben presto l'allarme è cessato in seguito a una campagna condotta contro Wright. Chi ci prova, egli dice, che la vita sia abbreviata da una attività troppo intensa? I pigri e gli indolenti non son certo immortali. E non è neppure provato che essi vivano più a lungo dei lavoratori e degli agitati. La forma della loro malattia, diciamo così, finale, è forse differente. E neppure sempre. Si narra, infatti, che un medico antialcoolico e temperante interdiceva con grande scrupolo il vino alla sua clientela pensando di risparmiarle, così, l'arteriosclerosi. E una bella mattina, benchè egli predicasse con l'esempio e s'interdicesse anche una sola goccia di borgogna o di bordeaux, si svegliò con l'arteriosclerosi: e uno dei colleghi gli provò con evidenza che egli doveva bere vino, per poter disciogliere i depositi alcalini che il suo sangue lasciava al passaggio tra le pareti delle arterie.

Chi ha ragione, il dottor Sodler o il dottor Wright? la verità — conclude un giornale americano — è che le malattie hanno le più opposte cause e le nostre precauzioni non tendono a niente. Noi seguiamo il nostro destino che ci conduce inevitabilmente alla tomba. E quando siamo distesi in essa arrivano dei dotti che gravemente spiegano ai nostri simili per quale strada noi siamo giunti in questo spiacevole luogo. Qual gai dialoghi devono svolgersi ai Campi Elisi tra Ippocrate e Galeno! In ogni caso dobbiamo veramente augurarci che l'«americanite» non esista. Essa, infatti, sarebbe una malattia epidemica che minaccerebbe mezzo mondo e potrebbe indifferentemente chiamarsi francite, italite o germanite», poichè quello della vita troppo intensa non è, disgraziatamente, un principio americano.

LA MUSICA E GLI ARABI

Gli arabi amano molto la musica che ad ogni loro cerimonia imprime una emozione caratteristica. A traverso la musica la loro cerimonia imprime una emozione caratteristica. A traverso la musica la loro anima orientale, selvaggia o mistica fa sentire le sue mille voci di odio e di amore, di preghiera e di guerra. Ed è una musica semplice e popolare, composta in genere di poche note e di pochi accordi ripetuti, suonata da pochi strumenti accompagnata al canto trillato delle donne. Sono canzoni quasi tutte fantastiche e primitive, che parlano e cantano di guerrieri e di amori, di feste nuziali, di cerimonie funebri, di vittorie e conquiste. Sono canzoni caratteristiche, impastate sempre da una dolce tristezza affascinante: cantino esse la bellezza della luna, il fuoco dei cavalli il ruggito del leone, la freschezza delle acque dopo la marcia, l'oasi solitaria.

PER VEDERE L'AVVENIRE

A quanto afferma il dottor Moore oculista americano, basta, per vedere l'avvenire, chiudere gli occhi. «Non è vero che ad occhi chiusi si vede solo il buio, si vedono, anzi, innumerevoli figure, le quali però durano soltanto un attimo; queste figure non sono riproduzioni del passato, ma sono invece frammenti del nostro avvenire. Bisogna essere pronti ad interpretarne il significato, ecco tutto». Secondo il Moore, nel nostro organismo è contenuto in embrione il futuro e la vita avvenire non nasce soltanto allora che si rivela, essa, invece, è nata prima di rivelarsi.

Un cadavere di donna in una cassa abbandonata in una via a Parigi

ROMA, Luglio (Sabelli). — Il «Tevere» ha da Parigi:

Tra le vecchie case nere di via della Montagna di Santa Genovieffa, presso la celeberrima chiesa di Santo Stefano del Monte, dietro al Pantheon e alla Sorbona, ieri mattina, verso le sette e mezza, un ispettore della Polizia urbana ha scoperto in un angolo della chiesa, presso un vespasiano, una cassa di legno spaventosa. Il funzionario ha cercato degli utensili e davanti a vari curiosi ha scoperchiato la cassa. Ne è seguito un grido di orrore da parte di tutti gli astanti. La cassa conteneva il corpo, in completa putrefazione, di una donna colle ginocchia ripiegate e un braccio rovesciato sulla testa. Il cadavere era quasi nudo. Vi erano solo alcuni lembi di una vestaglia nera. Tuttavia il cadavere era stato avviluppato in un lenzuolo già diventato verde per la putrefazione.

Il funzionario di Polizia del quartiere della Sorbona, subito chiamato, si è dato alla ricerca della identità della morta. L'inchiesta dava dei rapidi risultati e la scoperta che sul principio aveva tutte le apparenze di un delitto mostruoso, doveva avere uno scioglimento inatteso. La portinaia di una grande casa operaia in rue de la Montagne, 47, certa Elme, si recava infatti istantaneamente dal commissario di Polizia per spiegare il mistero. Un insopportabile lezzo da qualche tempo invadeva la casa e la notte precedente alla scoperta dell'ispettore di Polizia la portinaia aveva visto due inquilini, un uomo ed una donna trasportare la macabra cassa.

I due inquilini avevano dichiarato che in quella cassa si contenevano dei serpenti conservati nello spirito dei quali essi volevano disfarsi a causa del terribile odore che emanavano e perciò diversi coinquilini si erano prestati a trasportare fuori dal palazzo la cassa.

La scoperta aveva invece dimostrato che nella cassa era contenuto il cadavere di una donna.

Immediatamente rintracciati e condotti in Questura i due inquilini, dopo qualche reticenza hanno dato la completa spiegazione del fatto.

Certa Maria Luisa Duby, nata nel 1093 di mestiere cantoniera stradale, si era sposata a certo Ever e ne aveva avuto un figlio che ora ha quattro anni. Da parecchi anni la Maria Luisa non vedeva suo marito e si è unita perciò ad un amante, l'operaio Marcello Lamar di 24 anni. La Maria Luisa e il Marcello Lamar abitano in una soffitta al sesto piano di rue de la Montagne. Qualche mese fa la Maria Luisa aveva conosciuto una giovane a nome Susanna. Fra le due donne nacque una buona amicizia ed esse si fecero delle confidenze. La Maria Luisa seppe così che la Susanna era incinta. E siccome la Maria Luisa per ben due volte si era liberata della gravidanza, si offerse alla Susanna per provare su di lei le pratiche abortive.

La Susanna si trasferì perciò nella stamberga della Maria Luisa e questa cominciò le pratiche che dovevano liberare la Susanna da un fardello che la donna riteneva insopportabile. Senonchè durante le pratiche della Maria Luisa la Susanna, sveniva. Rinveniva poco dopo e chiedeva un cordiale. Ma la Maria Luisa non possedeva nella sua soffitta che dell'acqua. E ne diede a bere alla Susanna. La poveretta, dopo qualche istante, tornò a svenire, diventò violacea e dopo qualche tempo cessava di vivere.

Impressionata e preoccupata la Maria Luisa mise subito al corrente della disgrazia il suo amante ed entrambi reputarono che bisognava occultare il cadavere della donna.

La coppia semi incosciente continuò a dormire nella soffitta trasformata in una fornace per il caldo del mese di luglio, mentre il cadavere della disgraziata Susanna stava decomponendosi lentamente sul pavimento. Una settimana fa il Lamare comperò una cassa di un metro e venti di lunghezza in una bottega vicina. Con fatica i due amanti vi posero il cadavere chiusero il coperchio e rizzarono la cassa come un mobile contro il muro, tornando alle loro faccende consuete. I giorni intanto passavano, i vicini cominciavano a preoccuparsi dell'insopportabile tanfo che si spandeva per la casa. La Maria Luisa d'accordo coll'amante, decise allora di trasportar via la cassa dalla soffitta e di deporla nella strada, dicendo agli inquilini che nella cassa si trovavano dei serpenti, rinchiusi in bocce di spirito dei quali essi volevano disfarsi perchè emanavano un lezzo insopportabile.

La polizia vedrà se tutto quanto è stato dichiarato dalla Maria Luisa e dal suo amante corrisponde a verità e intanto ha cercato di stabilire la precisa identità della vittima. Per quel che si sa, la Susanna era una donna la quale, dedicatasi ad una vita poco morale durante la prima giovinezza, aveva finito ad un certo momento per abbandonare la casa dove viveva con la madre e quattro sorelle, per dedicarsi alla vita libera.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 110

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

— Chi siete?.. — dimandò don Bernardo, cercando invano di dare alla sua voce un tono fermo e autoritario, rivolto alla misteriosa apparizione.

— Non sei tu che mi interessi e nemmeno questo mammalucco del tuo compagno — sogghignò lo strano individuo senza rispondere alla interrogazione del graduato — Se vi è cara la pelle, filate subito in silenzio, e lasciatemi solo con questo signore — e indicò Ferretti — col quale ho un conticino da aggiustare.

— Ma io sono un brigadiere della real polizia e con me non si può parlare così — balbettò don Bernardo, facendo sforzi inauditi per vincere il timore che lo invadeva e per salvare la dignità della divisa.

— Io m'infischio di te e della tua real polizia! Sgombera immediatamente tu e questa mummia altrimenti ve ne pentirete!

In così dire, l'uomo sollevò e fece roteare sinistramente il formidabile randello in segno di eloquente avvertimento.

A quel gesto minaccioso arretrarono tutti e tre di alcuni passi.

Il gendarme aveva infisso il moccolo nel terreno. Egli sembrava più impaurito del suo superiore e retrocedeva a piccoli passi come per distanziarsi e prendere la fuga al momento opportuno.

Ma era invece una manovra ben studiata giacchè, a quel modo, era riuscito a portarsi quasi alle spalle del misterioso individuo con la ben dissimulata intenzione di colpirlo proditoriamente a tergo con la sua robusta e pesante daga.

A don Bernardo non era sfuggita la manovra del suo subordinato; comprese che se il piano riusciva la vittoria era certa, ed allora cercò di aiutare il suo compagno tentando di distrarre l'avversario.

Raccolse in uno sforzo supremo tutti i suoi spiriti e, sollevando fieramente il capo e la sciabola, esclamò spavaldamente:

— Nessuno ancora ha potuto vantarsi di avermi fatto paura e se non siete un imbecille avreste dovuto già accorgervi che la mia pazienza sta per finire... Orsù, in nome di sua maestà il Re toglietevi quel fazzoletto dalla faccia e seguitemi....;

— Brutto pappagallo! Chi t'ha messo l'anima in corpo per parlare un simile linguaggio?

E l'uomo mascherato, nel pronunziare questa invettiva, avanzò incontro al temerario.

Fu l'attimo in cui stava per perdersi. — Il gendarme, che era ormai dietro di lui, gli avrebbe spaccato il cranio con un colpo di daga se don Bernardo, venutogli meno ogni coraggio, non avesse, con un grido, sollecitato intempestivamente il compagno a colpire senz'altro.

Tra quel grido e l'azione del poliziotto ci fu il contrattempo di un secondo, tanto quanto bastò all'individuo mascherato per intuire il pericolo che correva e per evitarlo con un fulmineo salto di lato.

S'udì una fragorosa sghignazzata.

Poi l'uomo, roteando il nocchiuto ramo d'albero, si lanciò sui due poliziotti gridando:

— Ebbene, crepate, brutte carogne, voi l'avete voluto!

Ma i due gendarmi amavano troppo la propria pelle per esporla ai mortali colpi del terribile assalitore e, prima ancora che costui si fosse mosso contro di loro, si diedero a fuggire a gambe levate.

L'uomo, a quello spettacolo grottesco, si fermò e proruppe in una seconda fragorosa sghignazzata, poi, rivolto ad Aristide Ferretti, disse ironicamente:

— Ecco noto con piacere che tu sei meno vile di quei due sbirri... Davvero non lo credevo... Bravo!

Ma bentosto s'accorse che il coraggio del nipote di don Pasquale altro non era che una delle più tragiche forme della paura.

Il miserabile sarebbe fuggito assai più velocemente dei suoi compagni se il terrore non gli avesse immobilizzate le gambe e non lo avesse reso quasi ebete.

L'individuo mascherato lo contemplò per un istante, poi lo afferrò per un braccio e lo spinse innanzi dicendo rudemente:

— Orsù, andiamo.... Cammina!...

— Dove... dove ... mi conducete?...

— balbettò il furfante.

— Poi lo saprai — Ora cammina e non fare smorfie.

E con un vigoroso pugno alla schiena l'uomo gli fece chiaramente comprendere l'inappellabilità delle sue intenzioni.

XVII

Mentre questi strani e drammatici avvenimenti si svolgevano dentro e fuori l'abitazione del cavaliere don Pasquale Russo; un pietoso dramma di dolore e di lacrime si svolgeva, nella villa di San Fedele dove la baronessa Matilde e sua figlia Annita si struggevano nell'angoscia della vana attesa di Riccardo.

Le loro pene erano incominciate appena constatarono che era passato il tempo nel quale il giovane avrebbe dovuto far ritorno, pur concedendo un margine di una ventina di minuti.

Esse avevano chiamato don Filippo per rivolgergli quelle domande inutili e banali suggerite dall'ansia e dalla trepidazione.

— Che so io dove è andato a rompersi il collo quello screanzato? — borbottò il buon vecchio sempre più indispettito dalle premure che le sue padrone mostravano per Giuseppe.

— Cercatelo, don Filippo. Abbiamo bisogno di lui, subito — disse la baronessa maldissimulando la sua concitazione.

Don Filippo levò in faccia alla donna due occhi pieni di stupore.

L'eccellente servitore non ci capiva più nulla.

Quella strana, evidentissima preoccupazione delle due donne a cagione di Giuseppe, sbalordiva la sua anima semplice e buona.

— Ma voi siete agitate?...

«Voi tremate quasi? — fece egli osservando or l'una or l'altra le sue padrone, con l'aria sbigottita di chi non sa rendersi conto di ciò che vede.

— Vi prego, don Filippo, non fate domande inutili — esclamò la baronessa con dolorosa impazienza — V'ho detto di cercar subito Giuseppe e voi andate, non perdete tempo...

— Ma insomma, signore mie — scattò il vecchio completamente esasperato — spiegatevi una buona volta... Cosa c'è?... Parlate... Siete agitate, convulse... Giuseppe....

— E' mio figlio!... E' Riccardo! — urlò l'infelice madre in un singhiozzo.

— Ed ho paura!... Ho paura che me l'abbiano preso di nuovo!...

(Continua).

CRONACA DI TRIPOLI

Le ragioni artificiali del carovita

L'argomento è purtroppo sempre di una dolorosa attualità, nè il fenomeno tende a cessare. Anzi tutti i giorni i prezzi dei generi aumentano e non sempre questo aumento trova un perchè plausibile ed onesto.

Il problema del caroviveri è all'ordine del giorno. Esso sarà affrontato, e sarà senza alcun dubbio vinto. Con ciò non si vuol fare della demagogia, o per lo meno imitarla, come mostrano di insinuare gli oppositori. Ma si vuol semplicemente tutelare l'interesse della collettività, della quale la piccola borghesia e i lavoratori manuali sono tanta parte

Il caroviveri deve essere combattuto non già là dove esso si presenta come un ineluttabile fenomeno economico; ma là dove esso si presenta come una conseguenza di un difettoso congegno commerciale o come risultato di una speculazione.

I due punti devono essere brevemente illustrati

Il caroviveri, è, sì, la conseguenza dei costi aumentati, delle tassazioni aumentate. Da questo punto di vista nulla si può fare contro di esso. Darlo ad intendere al pubblico sarebbe fare della demagogia, come sarebbe far della demagogia emettere provvedimenti su questo terreno, dei quali si sa in precedenza che son destinati a rimaner lettera morta, senz'altro effetto che quello di aver lusingato ed ingannato il pubblico.

Ma fuor di questo c'è una, diciamo così, zona di caroviveri che non ha a che fare nulla con le leggi economiche, che s'infischia anzi delle leggi economiche. E' contro questa zona che si deve combattere e vincere. In questa zona esistono vari elementi artificiali i quali sono essi principalmente la causa del continuo rincaro dei prodotti sia che provengano dall'Italia sia che abbiano la loro origine in colonia. A tal proposito non è un mistero per alcuno dei consumatori che non esiste spesso nessuna proporzione fra i prezzi all'ingrosso, là dove si produce, ed i prezzi al minuto, là dove si smercia al piccolo consumatore.

Ora ciò accade essenzialmente per l'eccessiva sete di guadagno dei commercianti al minuto.

Moltissime volte, di fronte alle nostre lagnanze, ci siamo sentiti rispondere che il prezzo della tal cosa o della tal'altra è aumentato

Perchè? Perchè è aumentato il fitto, perchè c'è la dogana, perchè ci sono le manomissioni a bordo e le avarie, perchè ci sono insomma cento ragioni tutte a favore del venditore

Non escludiamo che in effetti che esista qualcuna e anche parecchie di queste ragioni ma è ben vero che il commerciante al minuto non accresce i prezzi della merce che vende proporzionatamente agli aumenti che egli ha dovuto subire, ma li accresce in modo che, con i nuovi aumenti egli finisce col guadagnare più di prima.

Gli aumenti per lui sono spesso un pretesto per realizzare maggiori utili Ed è specialmente su questa evidente causa artificiale di caroviveri che noi richiamiamo la vigile attenzione della Commissione Annonaria ed arbitrale e quella del capo dei servizi urbani l egregio cav. Salvo

L'aumento della pasta

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, con recente ordinanza ha fissato nel modo seguente il prezzo della pasta alimentare di prodotto locale:

Pasta di 1ª qualità col 75% di pura semola e 25% di farina di ottima qualità, al l'ingrosso, posto stabilimento, al quintale L. 350, al minuto al Kg L. 3.70

Pasta di 2ª qualità fabbricata con 50% di grano e 50% di farina di buona qualità, all'ingrosso, posto stabilimento, al quintale L. 310, al minuto al Kg. L. 3.30.

—(((xxx)))—

Per i rivedibili della classe 1904

Il Ministero della Guerra, con circolare 385 inserita nel Giornale Militare, determina che le sedute speciali cui furono rimandati i capilista della classe 1904, perchè affetti da infermità presunte guaribili col tempo, abbiano inizio il giorno 3 agosto prossimo, proseguendo nei giorni successivi, senza interruzione fuorchè nei festivi

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Giovedì sera, 29 corr., alle ore 19.30 precise, tutti gli inscritti a questa Avanguardia, dovranno adunarsi alla Casa del Fascio, per comunicazioni.

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a non mancare e portare la fotografia per la tessera.

Il Segretario: A. MAGGIONI—

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia il 27 Luglio col «Memfi»:

Avv. Comm. Perugini Domenico Capo di Gabinetto di S. E. il Sottosegretario al Ministero delle Colonie, Cav. Uff. Grillo Luigi, Segretario Particolare di S. E. il Sottosegretario al Ministero delle Colonie; Conte Cav. Uff. Fabbri Attilio, Avvocato. Conte Cammillo Aliago Gandolfi di Riccaldone, Capitano di cavalleria in P. A. S.; Cav. Dott. Bruscolini Ezio, Direttore delle Imposte e Tasse; Cav. Volpe Prospero, Industriale. Galante Domenico, Dottore in Giurisprudenza; Avv. Paternò Lodovico; Cav. Uff. Azzali Eduardo, Proprietario del Grand Hotel, Rev. Ramita Vincenzo; Abruzzo Antonino, insegnante; Rindoni Clotilde, insegnante; Marra Carmelo, insegnante; Giunta Filippo, possidente; Ruvioli Francesco, industriale; Intini Angelo, impiegato delle Ferrovie, Rag. Ora Riccardo; Ragionieri Giuseppe, Operaio della Direzione di Artiglieria; Marchese Giuseppe, Operaio della Direzione d'Artiglieria, Marchese Carmelo, Operaio della Direzione d'Artiglieria, Antartino Salvatore, agricoltore; Ferrari Giovanni, agricoltore, Pocchi Francesco, commesso del Banco di Sicilia, Orto Francesco, commerciante, Caunata Armando, commerciante, Barotta Secondo, commerciante; Caretti Edmondo commerciante, Patrioli Cesare, viaggiatore di commercio; Graf Walter, elettrotecnico suddito svizzero.

Sono inoltre partiti: 19 militari di truppa 6 militi della M. V. S. N., 146 passeggeri civili, fra i quali: 120 tonnaroli

Cambiamento dei locali della collettoria postale Tripoli 2

Nei giorni 29 e 30 volgente la Collettoria postelegrafonica di Tripoli 2 (Sciara el Garbi) resterà chiusa perchè si trasferisce nei nuovi locali del palazzo Sammut, nella stessa strada, davanti alla Pia Casa delle Suore, ove ricomincierà a funzionare il mattino di sabato 31

Corriere Sportivo

Le gare podistiche a Baraccopoli

Come già precedentemente abbiamo pubblicato, domenica 1 agosto avranno inizio i festeggiamenti alla spiaggia di Baraccopoli

Ecco il programma della prima giornata:

1. — Gara podistica Metri 100 — libera a tutti.
2. — Gara podistica Metri 400 — libera a tutti.
3. — Gara podistica Metri 1500 — libera a tutti.
4. — Gara di Marcia Metri 2500 — libera a tutti.
5. — Gara podistica Metri 2500 — riservata ai giovanetti fino ai 15 anni

Le gare veloci di Metri 100 e 400 si svolgeranno sul rettilineo del Lungomare della Vittoria, le altre sul percorso: partenza ed arrivo all'altezza della entrata alla spiaggia (seconda scala) percorrendo il giro completo passando per il Monumento ai Caduti.

I premi, in caratteristiche medaglie verranno assegnati ai vincitori come segue:

1° Medaglia Vermeille, 2° Medaglia d'argento, 3° Medaglia di bronzo

Nella gara dei giovinetti la premiazione si estende fino al 5° arrivato con medaglie di bronzo.

Tutte le medaglie saranno accompagnate da relativi diplomi

Alla squadra, Società o Reparto Militare meglio classificata sarà assegnata una elegantissima targhetta di bronzo.

Si ricorda ai concorrenti che le iscrizioni fissate in Lire 3 si ricevono presso il Caffè Centrale in Piazza Banco Roma e si chiuderanno irrevocabilmente Sabato 31 luglio alle 19

• • •

Contrariamente a quanto ieri ci fu comunicato, Brunello Perruccio terzo arrivato nel Giro Podistico di Tripoli appartiene alla Milizia, e non alla Sanità. Così anche per Marini Giovanni 5° arrivato, che appartiene al 1° Cacciatori e non alla Milizia

"Florio„ Soc. di Navigazione

Arrivi

Il piroscafo «Porto di Suez» arriverà sabato 31 luglio alle ore 10 da Palermo, Trapani, Marsala, Mazzara, Pantelleria, Tunisi, Susa, Sfax, Gerba, e ripartirà lunedì 2 agosto alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia Derna, Tobruk.

—(((xxx)))—

Stato Civile

Dal 21 al 27 c. m.:

NATI

De Leo Santo, Falci Celestina, Bonura Alessandro, Roselli Febo, Moncada Salvatore, nato morto; Gafan Lorenzo, Chiappini Giacinto, Paolone Giulia, nata morta, Salemi Carmelo, Anguglioro Caterina, Lo Forte Salvatore. Israeliti: 11

MORTI

D'Alessio Paolo m 9, Giacalone Pierina m. 4

Israeliti: 5. Eritrei: 4. Greci: 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Di Stefano Giuseppe di Bartolomeo, commerciante, da Trapani con Arghirio Maria fu Aristide, da Tripoli.

Ballarini Giuseppe di Riccardo, commerciante, da Morciano di Romagna con Lenzi Zaira di Pilade, da Arezzo.

Crocivera Giovanni di Antonino, carradore, da Scicli con Gozzo Concetta di Giuseppe da Catania

Bagnato Epaminonda Albino fu Gaetano, da Catania, con D'Amico Francesca fu Ferdinando, da Catania

Smorgoni Mirko figlio del Cav. Gaetano da Adria con Schettini Marietta di Romolo Placido da Adria.

Palmisano Luca fu Giovanni, Maresciallo RR. CC. da Gioja del Colle con Bellaoicco Laura di Filippo, da Gioja del Colle

MATRIMONI

Bertini Ulisse con Giacchetti Angela.

Sammut Giuseppe con Apostalides Thelia.

Mercato di Suk el Giuma

di Venerdì 23 corr.

Bovini 1.166, Vitelli 460, Camelli 910, Somari 270, Capre 64, Agnelli 100, Grano 24, Orzo 11, Pepe rosso 14, Pepe verde 64. Fave 16, Barracani di lana 140, di cotone 20, Lana 15, Tela 150, Camicie 30, Legna da ardere car. camm. 15, Carbone gantar 35, Paglia car. cam. 24, Olio giarra 80, Pollame 11, Uova 0,25, Patate gantar 32 Cipolle estere 26, Pomodoro 24, Angurie 3, Agnelli macellati al Kg. 8, Capre al Kg. 7.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

28 Luglio 1926.

Francia	78.—
Londra	153.—
New York	31 25
Svizzera	600.—
Belgio	80 —
Olanda	12.50
Consolidato	

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 28 Luglio 1926.

Parigi	76.69
Svizzera	609.50
Londra	153.88
Belgio	77.50
New York	31.606
Oro	609.83

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 28 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. mas.	TEMPERAT. min.	[illegible] vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	27 0	21.7	NE	0	0.0
Azizia	39,5	16.7	NW	0	0.0
Homs	32,0	19.5	S	0	0.0
Misurata Mar	30.3	18,4	W	0	0.0

N. B. le temperature Massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio A. FANTOLI

L'osservatorio

Una notte in terrazza con la luna.

L'argomento è amorostico-sentimentale anzichenò, ed io cercherò di trattarlo col miglior garbo possibile affinchè non si dica che il Vagabondo abbia digerito male o che abbia incontrato per istrada il brutto viso di un suo creditore.

Gli è che oggi sono in vena di una divagazione in sol minore dopo una notte trascorsa a contemplare la dolce serenità della luna, grossa piena e bionda come una bella frittata di cui, ohimè! si è perduta la memoria.

La luna metteva sul mare come una via bianca — i poeti partenopei direbbero che era d'argento, ma fa lo stesso — e sulle frangiate cime delle palme un pallido e melanconico chiarore

Non mancava il volo morbido e frusciante, nell'aria queta, di qualche uccello notturno e in cielo l'immenso palpito delle stelle.

Come si vede, un quadro fatto apposta per le meditazioni e per il raccoglimento dello spirito, nonostante il miagolio di qualche gatto innamorato contro stagione, l'irriverente starnutire di qualche arabo errabondo, l'anticipato chicchirichì di qualche stupido e prosuntuoso galletto e il prosaico teuf teuf di qualche automobile di passaggio.

Dall'alto della mia terrazza — perchè io ero in terrazza — contemplavo la candida fuga delle medesime sotto il chiarore lunare, i minareti, perennemente vigili e insonni, le palme svettanti qua e là dai cortili delle case, come per spiare la notte, e il mio pensiero si rifaceva al tranquillo mistero dell'umanità dormente della quale io coglievo il respiro ampio ed uguale attraverso le finestre chiuse sui cui vetri i raggi della luna accendevano strani fuochi fatui.

Avete mai fatto caso a una città addormentata? Sì. Ebbene, ditemi un po' se essa non sia preferibile ad una città sveglia.

Una città addormentata esprime la tranquilla dolcezza di un cimitero. Se poi su di ogni terrazza ci piantate con l'immaginazione una bella croce, la malinconica illusione è completa. E se pensate che il sonno è una fermata nell'anticamera della morte, voi avete subito la impressionante visione di infiniti catafalchi con dentro altrettanti cadaveri... Qualcuno di questi si muoverà, si agiterà, insomma, farà qualche cosa, e allora voi penserete che è un morto resuscitato

Quello però che è certo è che di notte la città dà a chi l'osserva un senso di confidente serenità: e voi vi sentite persino disposto ad amare il vostro simile or che lo vedete vinto e reso innocuo dalla potenza del sonno..

Di giorno, invece, Tripoli — il tema è tripolino — è tutt'altra cosa. S'incomincia a tendere nell'alba come una rete sottile E' il sole che nasce? No, sono fili tenui che l'industre perfidia... coloniale sa costruire con la sbavatura di parole brevi o di frasi acide e velenose Il disgraziato che v'incappa dentro ne è avvolto ed invischiato senza speranza di salvezza Nessuna forma di prudenza, nessun rimedio è sufficiente a scongiurare il pericolo.

Più vi movete, più reagite, più vi affannate a cercare un cantuccio solitario ove rifugiarvi, e più questi fili tenui e pure infrangibili, vi si appiccicano addosso e ne sentite la stretta viscida e fatale allo stesso modo che chi ha il fuoco alle vesti più corre per liberarsene e più il fuoco divampa

Eppure, un rimedio c'è, mi diceva argutamente un amico col quale si discorreva del fenomeno, un rimedio semplicissimo e infallibile: mettere un fondello scolorato al proprio calzone (vulgo «pezza») e far comparire il proprio nome nel bollettino dei protesti.

Sorridete? Ebbene, pensateci un momento su e vi convincerete che il mio amico l'ha azzeccata giusta

Ma tutto questo, direte, che c'entra con le mie contemplazioni notturne?

Perdonate. Quando si è su di una terrazza in una notte plenilunare tripolina e si è rapiti da sì placido nitore di cose lo spirito s'intenerisce e ci si sente un po' più vicini alla nostra origine divina. Si sente la nostalgia del bene Il silenzio ci porta il respiro sano delle cose e nel cielo leggiamo scritto a caratteri di stelle il nome di Dio. Poi la mente scende fatalmente da tanta altezza e il piano su cui poggiamo i piedi ci si mostra in tutto il suo grigiore, in tutte le sue tormentose asperità E noi vediamo che questa atmosfera grigia e queste asperità siamo noi che le costruiamo con le nostre più basse passioni, coi nostri rancori, con le nostre invidie, con le nostre piccole e grandi viltà

Chi ha una terrazza vi monti su in queste notti di luna e poi mi dica le sue impressioni.

Io ci sono rimasto abbastanza e ne discendo prima che spunti l'alba e si tenda la rete sottile di fili tenui.....

Il VAGABONDO

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Spettacolo di Cinema Varietà inspirato a segnare un ricordo di gaiezza, di buon umore per la partecipazione di FRIDOLEN nel bellissimo film di trovate inaspettate comicissime FRIDOLEN IN UNA TEMPESTA DI NEVE

Segue l'applauditissimo spettacolo di varietà nei più recenti repertori.

Venerdì avremo la proiezione di un film di superproduzione: CAPITAN BLOOD, soggetto drammatico - storico - avventuroso, tratto dal romanzo di Raffaele Sabatini Nelle sue grandi linee questo soggetto racchiude un gruppo di grandi avventure di terra e di mare del seicento e s'impone per la messa in scena grandiosa e fedelissima agli elementi storici contenuti, oltrechè per l'intreccio di situazioni drammatiche che racchiudono il fascino e la seduzione dei più grandi capolavori della prosa di romanzo.

La interpretazione degli artisti è perfetta e reale Fra le scene che maggiormente s'affermano, è la grande battaglia navale, dello scoppio della nave corsara e del suo affondamento.

Alhambra

Film di tragica avventura, dal soggetto interessantissimo e movimentato è LA ZATTERA DELLA MORTE, che verrà proiettato questa sera in questo Cinema.

Ne è protagonista il grande artista Harry Piel l'interprete delle più emozionanti creazioni della cinematografia più recente

E' un autentico capolavoro che piace a tutti.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI casa in Sciara El Seuk Zenghet Hammam, quattro stanze, cucina, camera bagno, giardinetto, luce elettrica, acqua potabile

Rivolgersi Castellakis

ABILISSIMO CUOCO cerca occupazione presso Hotels o Ristorante o case private anche fuori Tripoli. Rivolgersi Bar Rattusa, di fianco al Palazzo Giustizia.

GRANDI magazzini per deposito da affittare. Rivolgersi Scifoni presso «Nuova Italia»

OCCASIONISSIMA vendesi camera da pranzo faggio ottimo stato. Rivolgersi Amministrazione giornale.

SLUGHI smarrito giorno 24 nei pressi caserma Vittorio Emanuele. Compenso a chi lo riporterà al Deposito Coloniale

VENDESI partita grano circa 150 quintali luro primissimo produzione locale prezzi da convenirsi

Per trattative rivolgersi presso Sciara Suk Hattab 32 (Magazzino Nicolò Mineo)

Direttore Responsabile

VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50 arriva a Tripoli alle ore 19,20. (Seconda e terza classe).

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50.

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20.

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50.

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli.

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50.

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50.

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara ore 10,20; riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Re Boris fidanzato

CON LA PRINCIPESSA GIOVANNA?

ROMA, 29 (Sabelli). — I giornali annunciano da Londra che la Vestminster Gazette pubblica che informazioni da Sofia preannunziano il fidanzamento di Re Boris con la principessa Giovanna di Savoia.

Si considera che la posizione di Re Boris sul trono bulgaro risulterebbe consolidata da questa augusta unione.

La principessa Giovanna e il sovrano di Bulgaria si sono incontrate a Lugano, in una tenuta dove Re Boris era venuto per la Svizzera si era soffermato.

Subito dopo l'annunzio ufficiale del fidanzamento Re Boris, che ha 32 anni, farà ritorno a Sofia.

Come sarà organizzato

IL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

ROMA, 28 (Sabelli). — L'inaugurazione ufficiale del ministero delle corporazioni si terrà sabato 31 luglio alle ore 10.

Si annunzia che l'organizzazione del nuovo ministero poggia su queste linee fondamentali: il gabinetto deve rappresentare l'anello di congiunzione tra la volontà direttiva del capo del governo, ministro delle corporazioni, e gli organi amministrativi. Inoltre dovranno presumibilmente costituirsi sei organi corporativi che avranno il compito di collegare le grandi associazioni sindacali dei fattori della produzione secondo la classificazione fatta dal regolamento di confederazioni nazionali dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti marittimi e aerei, dei trasporti terrestri e della navigazione interna, delle banche.

Si dovrà inoltre creare un ufficio ispettivo che consenta di sorvegliare e seguire direttamente nel ... movimento e lo sviluppo sindacale. Infine un servizio del quale si ... le funzioni generali del ministero, e le forme ed esplicherà attività, intesa ad affermare e ad applicare le norme della legge, in materia.

Tutto ciò sarà tenuto in limiti di assoluta rigidità.

Libellismo francese e reazione fascista

ROMA, 27 (Sabelli). — L'« Echo de Paris » ha pubblicato un articolo ingiurioso contro Perugia e i perugini. Si tratta di uno stupido sfogo di un certo Bonnefon.

Il direttore del periodico locale « L'Assalto » ha invitato i padrini all'abate e insulso libellista gallico.

Un audace furto a Milano

ROMA, 27 (Sabelli). — Si ha da Milano che ladri rimasti ignoti sono penetrati mediante chiave falsa nella abitazione dello scrittore Brunati Giuseppe asportando gioielli e quadri di valore.

Quanto è costato lo sciopero inglese

ROMA, 27 (Sabelli). — Il « Times » dice che l'ultimo sciopero è costato all'Inghilterra centocinquanta milioni di sterline.

Altri trecento arresti a Palermo

ROMA, 29 (Sabelli). — I giornali hanno da Palermo, che in questi giorni delle squadre speciali organizzate dal gr. uff. Mori Prefetto di Palermo hanno condotto a termine un'altra brillante operazione di Polizia procedendo all'arresto di oltre 300 individui - vecchi iscritti alla Mafia locale. Gli arrestati che non sono stati ancora interrogati si trovano distribuiti fra le carceri, le camere di sicurezza della Questura e quelle delle caserme dei R.R. C.C.

Per la guerra chimica nell'U. R. S. S.

ROMA, 29 (Sabelli). — « L'Agenzia di Roma » riceve da Mosca che da vari articoli che il periodico russo « Woina i Technika » (Guerra e Tecnica) è venuto pubblicando, risulta quanta grande importanza la Russia attribuisca alla cosidetta guerra chimica.

Ciascun reggimento dell'armata rossa ha un comandante particolarmente addetto al servizio chimico, e un plotone chimico, al quale spettano in generale il servizio d'osservazione e d'allarme. Anche nell'istruzione premilitare delle giovani reclute, oltre alla balistica, tattica, ecc., anche i criteri di difese contro i gas hanno parte notevole. Si progetta l'istituzione di Gruppi di istruttori chimici (Cellule) viaggianti attrezzando a tal uopo appositi carri merci.

Le nuove denominazioni

degli Ammiragli e dei Generali della R. Marina

ROMA ... (Sabelli). — Con la data del 30 corrente mese entra in vigore la legge sull'Ordinamento della R. Marina. Con tale data gli Ufficiali Ammiragli e Generali della Regia Marina assumeranno le denominazioni di grado previste dalla legge stessa.

Gli Ufficiali Generali per la direzione delle macchine e gli ufficiali della direzione delle macchine conserveranno fino alla integrale applicazione dell'art. 45 ... seguenti della detta legge, le denominazioni di grado in atto vigenti.

In seguito a tali disposizioni le vecchie denominazioni di Vice Ammiraglio di Armata, Vice Ammiraglio di divisione, Contrammiraglio di Divisione ... Ammiraglio di Armata, Ammiraglio di Squadra, Ammiraglio di Divisione.

Le Scuole italiane in Tunisia

Eleganti cavilli ostruzionistici

ROMA, 29 (Sabelli). — L'Agenzia « L'Italia di Oggi » riferisce alcuni dati concernenti le scuole italiane della Tunisia. Il numero delle scuole elementari francesi pubbliche e private in Tunisia è di 427 con una popolazione scolastica di 62.898. Il numero delle scuole italiane governative e della « Dante Alighieri » nel suo complesso non arriva a 20 con 8000 alunni compresi i bambini degli asili. Con una popolazione di oltre centomila italiani l'Italia in Tunisia ... I fratelli non ha più facoltà di aprire una scuola poichè l'ostruzionismo amministrativo francese si è sovrapposto al diritto scolastico italiano in omaggio al criterio politico della Francia che intende limitare quel naturale respiro che ci dovrebbe essere consentito. Costeche le scuole francesi, accolgono quasi 10.694 ragazzi italiani maschi e femmine sottraendoli all'insegnamento delle R.R. Scuole. L'intralcio del Governo del Protettorato alla educazione italiana, all'istruzione italiana, da impartirsi ai figli dei nostri connazionali, è ormai manifesto poiché ... riguardo del recente atteggiamento circa l'autorizzazione di costruire il nuovo edificio delle R.R. Scuole a Susa. Le scuole italiane di Susa posseggono una stabile angusto e vetusto. Quindi, anche dal lato igienico, avevano bisogno di essere rifatte. Il Governo del Protettorato aveva riconosciuta tale impellente necessità. Senonchè — pochi giorni fa ha trovato una maniera apparentemente elegante per sopassedere. La superficie in cui debbono essere edificate le scuole di Susa consta di 1800 metri quadrati. Ora la Direzione dell'insegnamento ha imposto, come condizione che il cortile debba avere una area capace di riservare 5 metri quadrati ad ogni alunno. A conti fatti la superficie occorrente — secondo i nuovi dettami dell'amministrazione — dovrebbe essere di 3000 metri quadrati. L'Agenzia « L'Italia di Oggi » conchiude rilevando l'elegante cavillo con il quale si cerca di imporre il fatale espandersi della nostra razza.

—oo)(oo—

Gli ebrei degli Stati Uniti

chiedono il riconoscimento dei Soviety

ROMA, 29 (Sabelli). — I giornali riferiscono che gli ebrei degli Stati Uniti hanno presentato in questi ... una petizione al Governo di W... perchè si decida a ... conoscere i Soviety.

Gli ebrei di America avrebbero già raccolto dodici milioni di dollari, che dovrebbero essere impiegati per la colonizzazione della Russia meridionale. Essi sostengono che in Russia gli ebrei godono ora della più ampia libertà e che sono preferibili le fertili regioni della Russia meridionale alla sterile ed improduttiva Palestina.

Si conferma altresì la voce delle imminenti dimissioni, per ragioni di salute, di Kameneff, Commissario del Popolo, che tenne successivamente vari portafogli nel Governo dei Soviety.

Drammatico atterraggio

DI UN AEROPLANO IN FIAMME

PARIGI, 29. — Un movimentato viaggio aereo è stato compiuto da una squadriglia del 35. Reggimento di aviazione. Mentre la squadriglia volava al di sopra di S. Cristoforo di Rocco, l'aeroplano del sergente Cavalli si incendiò a 1500 metri d'altezza. Il pilota adoperò subito l'estintore, ma soffocato dai vapori di tetracloruro si slanciò nel vuoto col suo paracadute. L'apparecchio si fracassò al suolo ma per fortuna il pilota riuscì ad atterrare sano e salvo in un campo.

Sulle rive del Tettuccio

(Nostra corrispondenza particolare)

BAGNI DI MONTECATINI, Luglio.

E mentre spunta l'un ... l'altro matura: partito il cardinale Pietro Gasparri, è arrivato suo nipote il cardinale Enrico Gasparri.

Perfino il Vaticano è costantemente rappresentato in questo paese che si abbellisce di anno in anno, che si ingrandisce con moto spasmodico.

Quest'anno non soltanto il nuovo stabilimento è quasi terminato, ed erge al cielo la sua mole di pietra bianca, e i suoi robusti e folti colonnati, non soltanto ogni albergo ha aumentata di qualche camera la sua potenzialità, ma anche le maggiori raffinatezze della civiltà hanno trovato il loro posto ... abbiamo finalmente ... botteghino del Lotto. Somo dunque sul apogeo dello splendore. Non manca oramai che il monco di San Ferdinando con le sue quaterne infallibili... per il Governo!

Eppure sono passati soltanto pochi anni da quando Montecatini era ... assolutamente nazionale, dove ci si conosceva tutti, e dove si parlava soltanto italiano con prevalenza di accento toscano.

Messo la lingua più facile a capirsi è l'inglese ... si annessi, con una tenera sterlina ... italiana possono far vita da gran signori come nel Paese di Cuccagna. E pensare che fino a qualche anno fa con dieci lire al giorno ... nel principale Albergo col vino a « volontà », e si trovano degli uomini di così buona volontà che si scolavano un fiasco a pasto, per neutralizzare forse gli effetti delle acque mattutine.

E allora bastavano pochi alberghi a fronteggiare la situazione e a dar ricovero a tutti. Adesso Montecatini, con i suoi settecentosessantatrè (763) fra alberghi e pensioni, è troppo angusta.

Qui non vi sono che alberghi: perfino il buon parroco ha un albergo: il suo « Villino del Priore » non accoglie che sottane ma debbono esser nere.

Perfino il Convento è a disposizione degli alti prelati: difatti i due cardinali Gasparri hanno alloggiato, alloggiano e alloggeranno sempre al Convento ... le cure del corpo si associa la cura dell'anima.

All'infuori della Chiesa e della Stazione tutto il resto è gremito di letti d'affittarsi.

Ma queste acque hanno ... specialità di livellare tutte le diverse tonalità ... e si vede Cloro alto e basso vi accorre ... larga copia è indicibile il numero delle ... che si ... le. Le più eleganti si ... d'Italia accorrono per far finta di ... cura, e per allietare con i loro sorrisi ... tanto all'ora.

Si accredita sempre più la voce che queste gentili frequentatrici siano scritturate da appositi « esperti » della Direzione delle Terme, per smentire la leggenda che queste siano acque debilitanti ... la Direzione delle Terme responsi risolutam... e adegnosamente questa diceria.

In questo momento il Brasile è largamente rappresentato da italiani che non si vergognano di dichiarare che attraversarono il mare con pochi soldi in tasca in cerca di fortuna, e che, beati loro l'hanno trovata.

Primi fra questi è Angelo Poci, da qua... anni al Brasile, direttore e comproprietario del « Fanfulla » di San Paolo, giornale italianissimo, che sostiene vi... e ... mente nei limiti della più ... italo-brasiliana, gli interessi ... dei connazionali. Alto, vegeto più che mai, il Poci è il vero tipo dell'italiano che si lancia per il mondo con il solo ausilio della sua mente e ... avversità, calmo nelle ... venture, non si stanca dei picchi ... pazienti e continui contro il ... fortuna, fino a scalpellarlo nelle sue parti vitali, fino ad impossessarsi di qualche parte cospicua del blocco, per quanto resistente, e dove altri si ruppero le mani e lo scalpello.

E suo fratello ... Vitalino Poci, ... comproprietario del « Fanfulla » ... molto noto negli ambienti giornalistici e nei giornalisti della capitale. Modesto il ... pografo del « Messaggero », ma pieno d'ardimento, di giovinezza, di buon senso, di fantasia di lavorare, sbarcò dalla sua ... favella in Brasile, allor molto più vergine di ... ne intuì la necessità di dare una ... zetta italiana ai propri connazionali, e mise in pratica il suo sogno, il sogno di fare un giornale, di avere un giornale suo, di non comporre più giornali altrui: e nacque il « Fanfulla », l'eroe della « Disfida di Barletta », nome di battaglia, d'audacia e di impeto. E nacque il « Fanfulla » in terra straniera, che era un pò terra italiana, per il gran numero d'italiani che laggiù lottavano e vincevano.

Dove si vede che non è esatto che tutti gli emigranti finiscono nelle fazende: ma certo che ci vogliono speciali qualità, non comuni attitudini alla lotta, braccia buone mente equilibrata, fegato sano, e fermezza d'arrivare. Non tutti arrivano: ma anche andando in ferrovia non tutti arrivano.

Fasano: altro nome ital-brasiliano. Il suo caffè a San Paolo era una specie del nostro Aragno: un porto di mare. Egli distribuiva caffè, birra, strette di mano, sorrisi, vermouth: era l'amico dei clienti. E venne il momento che potè salutare caffè e clienti, tornare in patria, e prenderlo lui il caffè, prenderla lui la birra, con quella sua aria di me ne impipo che fa tanto bene alla salute.

E il comm. Carlo Pavesi? Anch'egli ha attraversato l'Atlantico, e, persuaso di non aver veduto durante il viaggio acqua abbastanza, si è spinto fin qui per ammirarne dell'altra.

Egli al Brasile importa merce italiana, per fronteggiare le esigenze e i gusti degli italiani di laggiù: e ogni anno che viene in Italia arriva anche a Montecatini, ma allora torna giù importando... salute.

L'elemento femminile a Montecatini è vario quanto il maschile: di signore autentiche ve n'è un largo contingente: ma una delle più ammirate è la signora Piccio, la bellissima americana, moglie del generale Piccio, la quale è qui con la mamma, signora Betchlor, e con il bambino, figlio del generale. La signora Lorana Rosemberg Piccio cura amorosamente il bambino, oggetto di cronaca in così tenera età. Tutti ricordano difatti che la madre tentò di portarselo in America, salpando improvvisamente su di un mas, ma il padre lo fece raggiungere da un idrovolante, e fermare in alto mare.

Fra i parecchi deputati che son qui per cura c'è anche l'on. Gatti, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: forse è per questo che egli vo assicurando tutti ... che queste acque gli fanno assai bene.

L'on. G... pero, malgrado la sua alta posizione ... sguardi ardenti come Marga Cella, la gentile attrice che recita al Teatro Palazzo, e dove si fa ammirare per la sua arte, per la sua bellezza, per le sue tolette.

Marga Cella la mattina fa la cura, e la sera recita con molta cura.

Aldo Chierici

Due balene nella rada di Portoferraio

ROMA, 28 (Sabelli). — I giornali hanno da Portoferraio, che in quella rada sono state avvistate stamani due grosse balene. Una di esse spintasi verso terra e arenatasi è stata tratta a riva. Essa misura circa dodici metri e pesa oltre quattro tonnellate. L'altra balena si è dileguata al largo.

Il processo contro gli Unionisti in Turchia

ANGORA, 27 (A. T. O.). — L'inizio del processo contro gli Unionisti si attende ormai di ora in ora. Si parla di nove altre imputati che dovranno essere giudicati nel nuovo processo. Tra essi si trova l'ex Direttore del giornale « Tanin », Hussein Djaid già condannato all'esilio dallo stesso Tribunale dell'Indipendenza e che recentemente era rientrato in Anatolia per prender parte al complotto.

Una nuova malattia ha invaso l'Europa

IL PARERE DEI MEDICI RUSSI

MOSCA, 29. — I giornali pubblicano vari pareri di medici russi sulla nuova malattia che va invadendo l'Europa, non esclusa la Russia, dove ha fatto la sua comparsa al principio della scorsa primavera.

Questa malattia, che si manifesta con tutti i sintomi della febbre malarica (brividi di freddo, seguiti da febbre altissima) è stata studiata dai medici russi, i quali sono venuti alla conclusione che non si tratti di malaria come sostengono i medici germanici, per la semplicissima ragione che in questo nuovo morbo non sono pochi i casi letali, ciò che invece non si riscontra che rarissime volte nella malaria, e perchè esso va congiunto a delirio, non è di lunga durata ed ha carattere epidemico.

Le pratiche per l'assicurazione

DEGLI EX-COMBATTENTI

ROMA, 29. — Il Ministero della guerra ha diramata una circolare nella quale si invitano i Comandi di Distretto a voler fornire con la massima sollecitudine al Ministero delle Finanze tutti gli elementi e dati che dallo stesso Ministero eventualmente richiesti per la istruzione delle domande di concessione di assicurazione gratuita per gli ex combattenti, in modo che tutte le pratiche inerenti alla concessione medesima possano svolgersi nel più breve tempo possibile.

Tragica evasione di un bandito

BELGRADO, 28. — Alla frontiera serbo-bulgara ieri fu arrestato un bandito armato fino ai denti durante il suo trasporto a Strumitz, il bandito ... a svincolarsi dai ... di scorta ed a salvarsi in un profondo burrone ove si sfracellava.

L'arresto di una bella avventuriera

SPECIALISTA IN FURTI FERROVIARI

PRAGA, 28. — Ieri sul direttissimo Praga-Varsavia fu arrestata una bella ed elegante signora ... per una pericolosa ladra ferroviaria. La donna elegantissima parlava correntemente più lingue e cercava guadagnare le simpatie dei compagni di viaggio, poi ad un dato momento li derubava. Ieri sera in uno scompartimento di ... sola ... essa ha ... lito una sua compagna di viaggio, una dottoressa in medicina, czecoslovacca ... di cloroformizzarla, per poi predarla.

La vittima riuscì a tirare il segnale dall'arme. Il treno fu fermato e l'avventuriera, che era saltata dal treno e tentava squagliarsi, fu arrestata.

Un singolare processo

INTENTATO DA UN AVVOCATO CONTRO LA GRECIA

ROMA, 29 (Sabelli). — I giornali hanno da Napoli che la Corte di Appello ha pronunziato la sentenza nella causa intentata dall'avvocato Di Catone alla Grecia. Questi quale discendente degli antichissimi dominatori della Tessaglia e dell'Epiro, pretendeva di aver diritto su quelle terre in dominio della Grecia dal 1881 e chiedeva il pagamento dei frutti. Tale tesi, accolta dal tribunale di Napoli è stata ieri respinta dalla Corte d'Appello ... il Governo greco era ricorso. La sentenza condanna il Di Catone alle spese del giudizio.

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

A quella rivelazione don Filippo rimase con la bocca spalancata, le braccia in aria, in una grottesca immobilità statuaria.

Giuseppe era il baroncino Riccardo, il suo padrone, colui che egli non aveva avuto mai occasione di conoscere e che avrebbe stesso a languire in fondo a un carcere! Invece era lì, nella propria casa, sotto le vesti di servitore. E lui, don Filippo, lo aveva trattato male, perchè ne era geloso e perchè non poteva sopportare che la sua signora lo degnassero di tanta affettuosa confidenza.

Ma ora capiva e si spiegava tutto nonostante la sua immensa profonda emozione.

— Sicchè... Giuseppe.... — balbettò il buon vecchio trasecolato.

— Sì, è Riccardo, è mio figlio! — ripetè la baronessa incapace a frenarsi, incapace a contenere l'ansia materna che la rendeva folle — Poi vi spiegherò, don Filippo, ma adesso andate, non perdete più tempo, ve ne supplico....

« Cercatelo dappertutto, andate alla casa di quello due ragazze.... Iddio voglia che stia ancora là...

Il dabben uomo era al colmo dello sbalordimento, ma una cosa egli comprese lucidamente in quel momento ed era la tragica angoscia di quella madre e la urgente necessità di tranquillizzarla.

— Vado, vado subito — disse precipitandosi fuori della stanza con la rapidità consentitagli dalle sue vecchie gambe.

— Mamma, calmati! esortò Annita abbracciando sua madre.

« Ti fai sconcolamente vincere dalla immaginazione. Chi ti dice che Riccardo non si sia trattenuto presso quelle donne?

« Sai bene che egli ama Rita e il tempo passa presto la persona amata passa inavvertitamente....

— Sì, io l'ho questa speranza — fece la dama conciliatamente — Ma ho pure un tristo presentimento... E' giusto quello che tu dici... ma Riccardo ritarda troppo ed egli non mi avrebbe messa in tanta pena...

Intanto don Filippo, uscito dal giardino, si era messo a girovagare nei pressi della villa, andando a caso per la buia campagna, chiamando di tanto in tanto a voce alta:

— Giuseppe.... Giuseppe!

Ciò era per far subito qualche cosa giacchè il vecchio servitore non pensava davvero che quegli se ne stesse colà nascosto in qualche siepe o se la passeggiasse pei campi.

Egli, prese quindi la stradicola a lui ben nota che conduceva alla casetta campagnuola delle due ragazze.

Non ripeteremo qui il soliloquio cui l'eccellente vecchio si abbandonò durante il tragitto che egli compì con la più veloce andatura di cui era capace.

Quando vi giunse il poveretto non aveva più fiato nei polmoni.

Il balconcino dello chalet era ... e ... usciva la notte come un ... chio di luce.

A quell'ora le due amiche vegliavano ancora. Sedute presso un tavolo, erano intente ad un lavoro di ricamo che la baronessa di San Fedele aveva loro commissionato col delicato pensiero di dare ad esse il diritto di pretendere un compenso.

Il lume posto sul tavolo proiettava su quelle due armoniche figure di donna una luce tenue e pacata. A vederle ... in quel momento di raccoglimento e di lavoro, nessuno avrebbe potuto dire che quei due esseri erano due poveri rottami della vita gettati come per caso dalla furia della tempesta in quell angolo solitario e tranquillo.

Esse non osavano parlarsi. Tutte e due sapevano di dir cose spiacevoli all'altra e preferivano tacere.

Infatti, mentre Violetta avrebbe insistito sul male che le minacciava la esistenza e sulle sue preoccupazioni circa l'avvenire di Rita, questa le avrebbe manifestato la sua ferma decisione di non sposare Giuseppe e di non volersi separare da lei, Violetta, sua dilettissima amica.

Erano così, silenziose ed assorte ciascuna nel proprio pensiero, quando don Filippo picchiò alla loro porta.

Quel colpo le fece sobbalzare.

— Chi sarà mai? — esclamarono ad una voce scambiandosi uno sguardo trepido e deponendo sul tavolo il lavoro che avevano fra le mani.

Ed era infatti ben strana e preoccupante per esse, quella bussata sì insolita e in ora sì tarda.

Risuonò un altro colpo alla porta. Violetta, facendosi animo, corse al balcone e dimandò

— Chi siete?

— Sono io, riconoscetemi, non abbiate paura! — rispose dal basso la voce affannosa di don Filippo.

— Chi? Chi? — insistette Violetta.

— Io, io; don Filippo il servitore della baronessa.... Che diavolo, non riconoscete la mia voce? ! — fece l'altro con impazienza

— Ah! Sì, siete voi... Perdonate... Che cosa c'è?... Aspettate, scendo ad aprire....

— Un momento, un momento... Ditemi subito se è ancora qui il... il... Giuseppe....

— No — rispose Rita che si era a sua volta fatta al balcone — è andato via da circa un paio d'ore.

— Vergine Maria! — esclamò il vecchio profondamente accorato.

Nel frattempo, Violetta si era precipitata giù ed aveva aperto l'uscio.

— Venite, venite sopra, don Filippo — esortò — Diteci che cosa è accaduto... Siete tutto sconvolto

— Dunque, non c'è? — balbettò il brav'uomo mentendo a stento la breve scalinata — Ne dubitavo... Che disgrazia certa!

Egli era entrato nella stanza delle ragazze e si era abbandonato di peso ad una sedia.

— Una disgrazia? — esclamarono insieme le due donne.

— Per amor del cielo, spiegatevi, don Filippo! — sollecitò Rita.

Ma il vecchio non badava più a loro e rispondendo al suo pensiero, mormorava scrollando il capo:

— Mio Dio, mio Dio, che disgrazia! Chi avrà il coraggio di dire a quelle sventurate che non è qui?... Il cuore glielo diceva a quella povera donna... Lo avranno ripreso... Assassini!

(Continua)

L'operetta e la morale

Un critico ha sollevato una polemica sull'operetta italiana e col suo articolo vivacissimo ha suscitato vespaio di opinioni fra musicisti e non musicisti. Questo dell'operetta è una tema che ha tanto di barba: ricordo che in un'epoca remota ho raccolto su tale soggetto i giudizi dei più autorevoli maestri italiani e francesi. Ora si lamenta che l'operetta non sia che un guasto prodotto commerciale. Dal «Giornale d'Italia» rilevo alcune lettere interessanti. La prima non è di un maestro, ma di un iMnistro, Luigi Luzzatti.

«Ecco il mio giudizio sulla provvida lotta contro quelle operette italiane, le quali a imitazione delle straniere sempre peggiori, con una musica che per la necessità di adattarsi al libretto volgare non può innalzarsi in più spirabili aere, mutano un divertimento lecito in fonti di godimenti impuri

E' spetta davvero a una sana polemica eccitare un movimento nella pubblica opinione per impedire le malsane speculazioni domestiche e straniere. Esse invadono la nostra patria di non desiderabili mercanzie, che senza offesa alla memoria di Adamo Smith, anche i più fanatici fautori del libretto scambio possono prescrivere

Quand'ero ministro dell'Interno volli presentare una legge sulla repressione della pornografia e anche prima di ottenerne la approvazione parlamentare cominciai la pugna, che mi pareva sacra, contro le pubblicazioni immorali. In poco tempo coll'aiuto di un ottimo direttore generale della Pubblica Sicurezza, il Vigliani, si ottenne la denuncia all'autorità giudiziaria di circa 500 persone (librai, tipografi, commessi di commercio, venditori ambulanti, ecc.). La metà dei giudizi si risolvette in condanne, l'altra metà dei rei sfuggì alla pena, appunto per l'insufficienza della legge penale. Alcuni stranieri furono espulsi dal Regno. Si sequestrarono anche oggetti svariatissimi con foggia, incisioni o figure pornografiche (orologi, ciondoli, ecc.). Ritornando alle ricerche tradizionali italiane della sana commedia e dell'opera buffa trarremo fantocci, portasigarette, giocattoli, più feconde ispirazioni, arricchiremo il nostro patrimonio di operette e le eleveremo nel cielo dei passatempi sani».

Il maestro Mulè, direttore del R. Conservatorio di Santa Cecilia, opina che sarebbe tempo che nascesse un tipo di operetta italiana la quale dovrebbe riallacciarsi, attraverso espressioni personali e moderne, alla nostra serena, schietta, festosa opera buffa

L'illustre maestro Vessella, ricordando le finezze squisite della brillante ispirazione dei nostri maggiori musicisti settecenteschi constata con dolore che le forme di degenerazione le quali hanno invaso i nostri teatri minacciano, per il tacito consenso di una tolleranza generale, di far traviare il senso artistico e morale del nostro pubblico

Un veterano della critica musicale, Giorgio Barini, si scaglia pure contro le operette che si scrivono e si rappresentano in Italia, operette il cui successo è basato su oscenità di forma e di pensiero, sopra un esibizionismo che non è nemmeno una visione di bellezza

E' bene ricordare le giocondità e sane tradizioni del nostro glorioso passato e ritornare all'amore di una italianità sana e forte

Il critico musicale del «Giornale d'Italia» si domanda Quale merce è stata fornita alla piccola scena comica in questi ultimi tempi?

Aborti infiocchettati o meglio lardellati da ritmi di danza esotica venuti dall'America è l'apoteosi della «negromusicomania». Tutto è ridotto ormai a una orgia di salti o di sgambettamenti, così per cantare in tono d'amore come per esprimere qualsiasi stato d'animo in tono di allegrezza o di languore

E il quadrante della scena comica segna paurosamente l'ora di un disorientamento.

Ma quanti non hanno smarrito il senso della grazia e della gentilezza musicali; e quanti non confondono la buffonesca ironia e l'amara satira con la merce di cattiva lega a nessuno ignota, evocano tutto il periodo fastoso e festoso dell'operetta che non potrà non risorgere, o per lo meno, non potrà domani non indicare l'orizzonte cui mirare.

O Lecocq, Audran, Planquette, Hoffenbach, placate il vostro sdegno, se sulle vostre orme tanti ruvidi e pesanti piedi battono il... tempo

In Italia — e Mario Costa col «Capitan Fracassa» ne fornì l'esempio — il divorzio compiuto a danno della vera schietta geniale musica d'operetta, è facile possa essere cancellato. In Italia v'è la tradizione dell'opera buffa. E non v'è bisogno che si ricorra agli specchi della musichetta odierna viennese

CRONACA DI TRIPOLI

Ricompense al valor militare
per operazioni guerresche in Libia

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Allo Stendardo del 2 battaglione eritreo;
Allo Stendardo del 2 battaglione libico;
Accomando Emilio, ten. fant. dep. coloniale,
Atisa Pasquale, cap. fant. 6 batt. eritreo,
Ambrosiano Arturo, di Arturo, ten. fant. 5 batt. libico,
Andolfato Emanuele, ten bers. 18 batt eritreo,
Bagnarelli Elio, ten. fant 18 batt eritreo,
Baldi Luigi di Cesare, ten. alp. 4 batt eritreo;
Barbara Felice, cap. fant. 2 batt. V. 1.;
Battaini Enrico, maresciallo 5 batt. libico;
Bela Giuseppe, sottoten. 18 batt eritreo;
Bena Piero, sergente maggiore 3 squadrone savari
Bezzi Leopoldo di Giuseppe, ten. fant. 5 batt libico;
Bolis Antonio, soldato 3 squadrone savari,
Bonato Battista, sergente 5 batt libico;
Bonelli Armando di Dario, cap. fant. 4 batt eritreo;
Bosco Alfio, ten. fant. 2 batt. libico;
Brigliadori Bruto di Florindo, ten. fan. 5 batt. libico;
Bruno Giuseppe di Salvatore, ten. fant. 5 batt. libico;
Bubbio Cesare, ten compagnia zappatori V. 1.,
Buratti Aristide, cap. bers. 18 batt. eritreo;
Buttiglione Michele, ten. medico 6 batt. libico,
Calvi Fausto di Eugenio, ten 1 batt. eritreo;
Camosso Francesco, sergente 5 batt libico;
Carboni Nicola, ten. fant. 6 batt. libico,
Carosio Virginio di Pietro, ten. 1 batt. eritreo;
Cassini Carlo di Domenico, cap. fant 4 batt eritreo;
Castagna Luigi fu Pasquale, ten. caval squadrone spahis;
Catanzaro Vincenzo di Domenico, ten. fant. 5 batt. libico;
Cavasonza Carlo di Saverio, ten fant. 5 batt libico,
Chione Amedeo ten. alp. 2 batt. libico;
Cili Luigi di Giuseppe, ten 1 batt eritreo;
Cirino Vincenzo, ten. fan 2 batt. libico;
Coletti Calogero, ten 18 batt. eritreo;
Grillini Cesare Amato, ten. bers. comando truppe Tripolitania;
Culrone Salvatore, ten. medico 2 batt. libico;
De Beaumont Giuseppe, cap. fant 18 batt. eritreo;
Delli Ponti Vittorio, ten. fant. 6 batt libico;
Del Ponte Epifanio di Calogero, ten. pilota 89 squadriglia S. V. A.;
De Rosa Salvatore, ten fant. 2 batt libico
Di Filippo Luigi di Giuseppe, cap. 1 batt eritreo,
Di Vita Nicolò, cap. fant. 6 batt. libico
Donzelli Ulisse, ten. fant. 6 batt. libico,
Failla Salvatore di Cirino, ten. medico 5 batt. libico,
Fasma Vittorio, ten 18 batt eritreo,
Ferrari Vittorio di Masino, ten fant 5 batt. libico;
Ferrera Francesco fu Corrado, ten. 1 batt. eritreo;
Fiorenza Giuseppe di Prospero, sottotenente fant. 1 batt. libico;
Fisogni Federico, ten alpini 6 batt. libico
Formenti Enrico fu Luigi, cap. fant. 5 batt libico
Fornosa Ignazio, ten granat 6 batt libico
Freci Luigi, ten. fant. 6 batt eritreo;
Gallina cav Sebastiano, ten colonn fanteria 2 batt. libico,
Gallocci Ruggero fu Giovanni, cap. granat 5 batt. libico,
Ghiglione Armando di Francesco, ten fant. 5 batt. libico
Giangrasso Vito di bartolemeo, cap. fant. 4 batt eritreo,
Gino Luigi di Camillo, cap 1 batt. eritreo,
Giudice Camillo, ten medico 10 batt eritreo,
Guarnaccia Girolamo, cap. medico ospedale milit. Tripoli;
Guiotta Carlo Alberto, sergente maggiore sezione sussistenza Misurata Marina
Lattanzio Alberto fu Francesco, ten. 1 batt. eritreo;
Leondini Dionisio, cap. fant. 6 batt. libico
Lertoro Mario, ten. fant. 6 batt libico,
Lordi Renato, ten. fant. 6 batt libico,
Mandò Arrigo di Luigi, cap. fant. 5 batt. libico,
Manfra Eugenio di Stanislao, ten. fant.
Manigrasso Pasquale, serg. magg. maniscalco, 3 squadrone savari
Marghinotti cav Mario, ten. colonn fanteria 6 batt. libico,
Massenzia Giovanni di Batista, ten. 1 batt. eritreo;
Mauceri Giuseppe di Corrado, ten. fanteria 4 batt. eritreo;
Mazzenga Giacomo di Loreto, ten. medico 1 batt. eritreo,
Miliso Antonio di Giovanni, ten. fant 4 batt eritreo,
Mondini Guglielmo, ten. Regia aeronautica comando aviazione Tripoli,
Montanari Umberto di Eugenio, cap fant 4 batt. eritreo;
Novelli Ivan, cap. 4 comp. cannonieri;
Nunziante cav. Giuseppe, magg. fant. 18 batt. eritreo
Palumbo Gaetano, cap. fant 6 batt libico;
Papale Nicola di Alfredo, ten. fant. 5 batt. libico;
Parisi Salvatore, maresciallo capo 1 gruppo spahis;
Parmeggiani Piero, sottoten fant. 6 batt. libico;
Passante Carmine, ten. medico 18 batt. misto;
Pedorzani Adelmo, ten. fant. 6 batt. libico;
Perolini Ernesto di Almiro, ten. fant. 4 batt eritreo;
Petrini Attilio di Enrico, capit. fant. 5 batt. libico;
Petrini Orlando di Giuseppe, soldato squadriglia autoblindate (alla memoria);
Pisa Giuseppe, ten. fant 6 batt libico,
Pizzi Giuseppe di Erminio, ten fant. 4 batt eritreo;
Polo Stefano di Antonio, ten bers. 18 batt eritreo;
Raffo Gaspare di Giovanni, cap. 1 batt. eritreo,
Ramacci Vazio, cap. alpini 6 batt. libico,
Ranaldi Amedeo, ten. fant. deposito coloniale della Tripolitania,
Ratto Francesco, cap fant. 6 batt. libico,
Riando Abdelcader fu Lorenzo, ten 1 batt. eritreo,
Rinaldi Orazio di Alfonso, ten. medico 4 batt eritreo;
Rispoli Pasquale di Vincenzo, cap fant. 5 batt. libico;
Rivoir Adolfo di Alessandro, ten alpini 4 batt. eritreo,
Rossetti Eraldo, ten Regia aeronautica comando aviazione Tripoli;
Ruggeri Pasquale, ten bers. 18 batt. eritreo,
Ruju Michele, ten fant 4 batt eritreo;
Salemme Mario di Vincenzo, cap. 1 batt eritreo;
Sardelli Guido, ten. fant 6 batt. libico,
Sciacchitano Giuseppe, ten bers. 6 batt libico;
Scognamiglio Guglielmo, cap. fant 5 batt libico;
Scozzari Alberto, serg. magg 2 batt. libico,
Sordi Donato fu Angelo, ten. fant. 5 batt libico,
Strata Giovanni di Filippo, ten fant 4 batt. eritreo
Taggi Massimo fu Francesco, cap. fant. 5 batt. libico,
Todaro Giuseppe, ten fanteria. 6 batt. libico,
Tomaselli Dario, ten granat. comando zona Tripolitania orientale;
Trambusti Ivo, ten. bersaglieri 6 batt. libico;
Troiani Giuseppe, ten sussistenza direzione commiss. militare Tripoli;
Tucci Ettore di Giuseppe, ten. fant. 4 batt. eritreo;
Ubaldi Filippo fu Gualtiero, ten. 1 batt eritreo;
Verdola Cesare di Felice, ten. fant 4 batt. eritreo;
Zani Giuseppe, ten. fant. 4 batt. eritreo,
Zincone Oreste, ten. fant. 6 battaglione libico;
Zucchi Nestore di Andrea, ten. fant. 5 batt. libico.

L'anniversario della morte del Re Buono

Ieri cadde il 26.mo anniversario della tragica morte di Re Umberto.

Su tutti gli edifici pubblici fu esposta la bandiera a mezz'asta.

M. V. S. N.
CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 1° Agosto, tutti gli iscritti alla Centuria sono comandati di farsi trovare alle ore 8 precise in Caserma.

Il Comandante
Giuseppe Sirati

Associazione Carabinieri in Congedo

I soci sono pregati di mettersi in regola coi pagamenti. Per maggiore comodità la sede sociale sarà aperta dalle ore 20 alle 22 di ogni sera fino al 7 agosto prossimo veniente.

Manca l'acqua

Ill.mo Sig. Direttore

Da oltre una settimana la popolazione sta soffrendo per la deplorevole mancanza di acqua, e tutto lascia supporre che una siffatta situazione perdurerà per ancora chissà quanto tempo.

E' lontano da me il pensiero di formulare una critica agli organi competenti, i quali avranno — è sperabile — studiato il fenomeno nelle sue cause e nei suoi rimedi, ma mi permetto osservare ed Ella Sig. Direttore son certo condividerà il concetto che se l'attuazione dei piani eventualmente progettati dovesse oltre protrarsi non solo l'igiene, ma le condizioni di vita cittadina peggioreranno al punto da far ritenere la fiorente città africana come un centro non di richiamo ma di allontanamento.

Ella, Sig. Direttore, voglia cortesemente adoperarsi col suo autorevole giornale a smuovere, se sarà del caso; gli ostacoli ma comunque ad affrontare pubblicamente la grave ed importante questione.

Con osservanza.

UN CITTADINO

Fidanzamento

Si sono l'altro ieri 28 c. m. scambiati il promessa di matrimonio la gentile signorina Mery Hannuna, figlia del Signor Simeone Hannuna con il distinto giovane Signor Scialom di Isacco Braha.

Ai due giovani futuri sposi le nostre felicitazioni.

Un incendio

Ieri, per causa non ancora bene accertata si è sviluppato un incendio nella cabina elettrica di Porta Benito

Accorsero i pompieri del Genio e il personale tecnico della Società Elettrica i quali spensero il fuoco e provvidero alla riattivazione delle linee interrotte.

Notiziario della Camera di Commercio

E' uscito il fascicolo giugno-luglio 1926 del Bollettino ufficiale della Camera di Commercio recante l'elenco dei protesti cambiari delle mercuriali e numerose disposizioni legislative di carattere commerciale industriale ed agricolo, nonchè un ricco notiziario.

In vendita come al solito, presso l'agenzia giornalistica Pilacchioni

Cambiamento dei locali della collettoria postale Tripoli 2

Nei giorni 29 e 30 volgente la Collettoria postelegrafonica di Tripoli 2 (Sciara el Garbi) resterà chiusa perchè si trasferisce nei nuovi locali del palazzo Sammut, nella stessa strada, davanti alla Pia Casa delle Suore, ove ricomincierà a funzionare il mattino di sabato 31.

Arrivi

Passeggeri giunti dall'Italia il 29 luglio col «Solunto»:

Cav. Uff Cibelli Dionisio, Commissario Regionale del Garian, Ricca Santo, Professore dell'Istituto Nautico, Zuccone Giuseppe, Dottore in Scienze Agrarie, Tappi Manlio, Dottore in Scienze Sociali, Vettori Mariano, giornalista, Scialpi Aminta, giornalista, Ing Sacchi Giovanni, Riviello Guglielmo, Assistente dell'Opere Pubbliche, Di Segni Alberto, Architetto delle Opere Pubbliche, Rag Centurione Antonino, Rag. Cav. Muccilli Vincenzo, commerciante, Rag. Pazzone Aristide, Castelletti Zaccaria, religioso, Barone Ero, agricoltore, Ravagni Giuseppe, commerciante, Spezia Enrico, viaggiatore di commercio, Airò Giovanni, Assistente delle Opere Pubbliche, Rossi Roberto, industriale, Lolato Giovanni, impresario, Fiore Nicolò, commerciante, Rag. Vulcano Eugenio, Miele Alfonso, viaggiatore di commercio, Pecora Antonio, Ufficiale postelegrafico, Barbone Augusto, commerciante, Jones Rosa, turista inglese, Jones Maurizio, turista Inglese Walter Hans Ekman, turista tedesco, Pieninger Teresa Kaiser, turista tedesca, Turner Guglielmo, turista inglese.

Sono inoltre giunti: 34 militari di truppa R. Esercito, 9 militari della M. V. S N., 46 passeggieri civili

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

Capitan Blood

Dalla fervida fantasia di Raffaele Sabbatini è scaturito questo grande capolavoro, manifestandosi con tutti i caratteri di una versatile sensibilità romanzesca, mirabilmente cesellata nei conosciuti particolari storici dell'epoca del seicento.

Il CAPITAN BLOOD è la figura dell'uomo di scienza, trasportato contro la sua volontà in lotte politiche, per le quali, perseguitato e preso mira di vendette, è posto in regime di schiavitù, sopportandone tutti gli orrori.

Il profondo senso di umanità che lo anima gli permette di addolcire le pene dei suoi compagni di sventura, sino a quando, per una fortunata fatalità, egli riacquista la libertà da tempo perduta.

Proscritto dalla Patria, ricercato, egli trova sul mare lo strumento di difesa per la vita sua e quella dei compagni, e combattendo, il suo nome acquista il fascino della leggenda, portando a termine valorosamente e con onore ben difficili imprese.

Il soggetto è abilmente intersecato dal nascere e divampare di un grande amore in cui egli trova finalmente la felicità, mentre la sua opera guerresca rendendo grandi servigi alla Patria sua, lo conduce agli alti onori sino a divenire Governatore della Jamaica.

Questo grande film di superproduzione, ricco di elementi personali, denso di episodi che arieggiano al più perfetto romanticismo è una delle perle della cinematografia storica mondiale.

Segue l'attraentissimo spettacolo di Varietà che ogni sera sempre più conquista gli spettatori

Domani sera l'affascinante stella SILLA SILVANI avrà la sua serata d'onore e per l'occasione canterà uno svariatissimo repertorio porgendo a Tripoli il fiore della canzone italiana.

Con l'ausilio della brava Anna Carla eseguirà anche un duetto: *Picche picche.*

Alhambra

«LA FIERA DEGLI ALLOCCHI»

Un film eminentemente umoristico satirico che ha incontrato i migliori apprezzamenti del pubblico, per una infinita varietà di trovate burlesche graziosissime, che inducono al buon umore ed alla serenità

Douglas Mac Lean, validamente cooperato da bravissimi artisti, ne da una interpretazione delle più salaci, facendo sgorgare la sua simpatica giovialità in un vortice di galezza

Ridere, ridere ed ancora ridere è il prodotto di questa indovinata concezione, che certamente piacerà nel modo più soddisfacente.

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

29 Luglio 1926

Francia	77
Londra	152.—
New York	31.15
Svizzera	625.—
Belgio	78.75
Olanda	12.70
Consolidato	91.05

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 29 Luglio 1926.

Parigi	73.33
Svizzera	602.87
Londra	151.31
Belgio	74.50
New York	31.128
Oro	600.62

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Vendita per licitazione degli immobili
di [illegible]

1. — Intero terreno con diverse palme, olivi ed altri alberi fruttiferi pozzo e vasta, con annessa casa di quattro vani a pianterreno ed un magazzino, in Tripoli, Menscia, Sciara Zavia, confinante: di fronte vicolo cieco, destra: zenghet Sidi Clifa, sinistra: Valvo Cav. Paolo dietro: giardino di Fares effendi

(Titolo definitivo 1588, Fascicolo di accertamento 3405, Mappa 8235) Prezzo di base lire Trentamila.

2. — Intero mezzanino per abitazione con quattro vani al primo piano e accessori in Tripoli, Beladia, Zenghet Hammam Seghir 44 confinante nord vicolo chiuso, est eredi di Fehi Hsen, sud eredi Ahmed El Tul, ovest Sion ben Laati Costantini.

(Titolo definitivo 5178, Fasc. accertamento 10156, Mappa 1980 sub 3). Prezzo di base lire Venticinquemila.

3. — Intero fabbricato in Tripoli, Mizran, Zenghet Suk el Htab 17 diviso in quattro appartamenti, composto al pianterreno di sei camere, due cucine, due cessi e pozzo, e al primo piano di sei camere, due cucine, due cessi e vestibolo, il tutto a confine nord Zenghet Suk el Htab 17, est Bracale Domenico sud Ahmed ben Amor Mormese ovest Zenghet Suk el Htab 17.

Titolo definitivo fondiario 2703, fascicolo 4822, Mappa 4252. Prezzo di base lire Sessantamila.

4. — 29/36 di fonduco con tre vani al pianterreno, pozzo e grande cortile e di attigue sei botteghe il tutto in Tripoli, Sciara Riccardo dal N. 60 al N. 72 inclusi a confine nord eredi Ernesto Labi e soci, est Sciara Riccardo, sud fabbricato della Scuola d'Arti e Mestieri, ove oratorio musulmano e Scuola d'Arti e Mestieri, fascicolo definit fondiario 9627, Mappa [illegible] gravato l'intiero ad un canone annu di lire quaranta verso Giama Seclani.

Prezzo di base dei 29/36 oggetto della vendita, lire Cinquantottomila aumentato di Lire 200

Rivolgersi per informazioni al curatore avv. Gutteres, Corso Vittorio Emanuele N. 27.

Per offerte al Notaro Simoni in Zenghet el Hamri 21

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50 arriva a Tripoli alle ore 19,20 (Seconda e terza classe).

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50.

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20.

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50.

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15.30 arriva a Tripoli alle ore 19,20

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50.

SABATO — Treno ordinario merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50.

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli [illegible] arriva a Zuara ore 10.20, riparte da Zuara alle ore 15.30 arriva a Tripoli alle ore 19,20

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI A PROTOCOLLO PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L. 400
Mezza quarta pagina	„ 220
Un quarto di quarta pag.	„ 115
Un ottavo „ „	„ 60
Un sedicesimo „ „	„ 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0, dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle 50 in su sconto 50 0/0.

Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. — Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.

Avvisi economici L. 0,40 a parola. In neretto 0,60. Per domande d'impiego inserzione GRATIS.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede,, quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

ANNO XV — N. 179

TRIPOLI, Sabato 31 Luglio 1926

Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 74

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 39 - Tr. L. 21
Estero : Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Un ordine del giorno di devozione al Duce
della Confederaz. Generale dell'Industria

ROMA, 30. — L'assemblea generale della confederazione generale dell'industria, dopo udite le relazioni del presidente e del segretario generale, approvò l'ordine del giorno rimovante all'On. Mussolini, capo del governo, e Ministro delle Corporazioni, l'espressione della sua devozione, e la ferma volontà degli industriali di dare tutta la loro collaborazione pel completo successo della grande riforma sociale voluta dal governo fascista, e intesa a dare mediante l'organizzazione sindacale, un nuovo potentissimo impulso allo sviluppo economico nazionale.

———«Xx»———

Il genetliaco
dell'Onorevole Mussolini

ROMA, 30. — In occasione del genetliaco dell'On. Mussolini, i giornali recano epressioni di augurio e devozione al suo indirizzo, rilevando il sentimento di gratitudine, e ammirazione che tutti i fascisti d'Italia hanno pel capo, in cui si impersona l'avvenire della Patria.

Il Duce
presso la famiglia

ROMA, 30. — L'On. Mussolini partì per Forlì, per recarsi presso la sua famiglia a visitare la figlia Edda, le cui condizioni di salute destarono nei giorni scorsi preoccupazioni, perchè colpita da difterite.

L'On. Mussolini ritornerà a Roma venerdì.

S. M. il Re a Firenze

ROMA, 30. — S. M. il Re, è partito stasera con treno speciale per Firenze. Con lo stesso treno è partito pure il ministro Fedele.

Le dimissioni
del Vice-Direttore della Banca d'Italia

ROMA, 30. — Il gr. uff. Arrigo Rossi, vice direttore generale della Banca d'Italia, si è dimesso. Il consiglio superiore della Banca provvederà prossimamente a sostituirlo.

Uno dei maggiori organismi industriali coloniali dell'Italia

GENOVA, 30. — Il Duca degli Abruzzi, presiedette l'assemblea della società saccarifera della Somalia.

Il Duca tracciò il programma sulla coltivazione della canna da zucchero nella Somalia, programma che permetterà all'Italia di disporre prossimamente di uno dei maggiori organismi industriali coloniali del genere.

Una costituzione
DI UNA QUARTA INTERNAZIONALE

ROMA, 27 (Sabelli). — In qualche ambiente bene informato circola da tempo la voce secondo la quale non sarebbe lontano il giorno della proclamazione di una'altra internazionale socialista che, venendo dopo quella di Amsterdam e quella di Mosca, rispettivamente seconda e terza internazionale, si chiamerebbe quarta internazionale.

Si afferma, infatti, sempre in tali ambienti, che gli scorsi giorni a Parigi avrebbero avuto luogo scambi d'idee in proposito e si sarebbero imbastite trattative fra un gruppo di socialisti francesi di tendenza centristica e qualche deputato massimalista italiano.

Alle riunioni sarebbero intervenuti anche socialisti di altri paesi.

« Questa notizia, come nota il « Lavoro d'Italia », avrebbe, in altri tempi senza dubbio, destata una impressione di più o meno giustificato timore.

Oggi, invece, non produce alcun effetto sull'opinione pubblica. Segno che i tempi sono mutati anche perchè assistiamo al fenomeno d'un partito socialista e, perciò, internazionalista, che fino ad ora non aveva creduto opportuno di aderire ad alcuna internazionale esistente e si era isolato fidando nelle proprie forze e nella propria pretesa funzione storica quale di imbastire improvvisamente, alla chetichella, trattative con dei scontenti dei partiti socialisti stranieri, allo scopo di fondare un'internazionale di cui non si comprende il contenuto ideale e programmatico e la funzione contingente o storica.

Fallito ogni esperimento, cadute tutte le speranze, senza più seguito; ci si attacca allo straniero, fidando nella solidarietà internazionale per non perire d'inedia.

Ciò non può preoccupare l'opinione pubblica, nè interessare gran che. Può tutto al più, fare sorridere ».

Secondo notizie avute da buona fonte l'« Informatore della Stampa » assicura che si trova da una settimana in Italia una rappresentanza dell'internazionale di Amsterdam, incaricata di regolarizzare la questione degli aiuti finanziari alla Confederazione generale del lavoro ed alle organizzazioni operaie che ancora ad essa aderiscono.

E' stato concordato un sistema di aggregazione delle case di mutuo soccorso che si leghi alle cooperative ed ai segretari internazionali di mestiere in modo da assicurare la continuità dell'assistenza mutualistica ai sindacati socialdemocratici italiani.

Si assicura inoltre che è stato organizzato un servizio d'informazioni sull'inquadramento italiano per conto dell'internazionale di Amsterdam e del segretario della seconda internazionale di Zurigo.

Ancora delle ostilità francesi contro americani e inglesi

ROMA, 30 (Sabelli). — I giornali inglesi continuano a riportare episodi di disordini che avvengono a Parigi per le ostili accoglienze fatte ai turisti americani ed inglesi. Qualche giornale tiene a porre in rilievo che la eccitazione è più vivace ed aggressiva contro gli americani che non contro gli inglesi. Questi avvenimenti, che coincidono con l'inizio delle ferie londinesi, hanno certo una grande influenza sull'orientamento delle colonne turistiche della Gran Bretagna. Chi aveva stabilito di recarsi in Francia e sulla Costa Azzurra, dichiara ora di voler rinviare la partenza per osservare quale piega prenderanno gli avvenimenti.

Un telegramma al giornale « Star » narra diffusamente incidenti avvenuti al caffè della Paix ed a Montmartre. La corrispondenza descrive il corteo che marciava verso Montmartre al grido di abbasso l'America ed abbasso il dollaro, e che circondò gli « autobus » che trasportavano i forestieri.

Revoca di misure sanitarie

ROMA, 30. — Con un'ordinanza di sanità marittima, si è recata la precedente ordinanza concernente le misure profilattiche contro la peste nei confronti delle provenienze da Makassar (Isole Celebes).

Un incidente automobilistico al Duca di Spoleto

TRENTO, 30. — In seguito alla voce diffusasi di un grave incidente automobilistico, occorso a un Principe della Real casa Sabauda, si comunica che l'incidente si riduce alla vettura rovesciata.

Il Duca di Spoleto, che riportò la lussazione della spalla sinistra, è già in via di guarigione.

Le bandiere riconsegnate alle sezioni combattenti del Livornese

PIOMBINO, 30. — Con imponenti dimostrazioni, sono state riconsegnate alle sezioni dei combattenti di Portoferraio, Portolongone e Sampietro in Campo, le bandiere asportate dalle sedi sociali dai vecchi dirigenti all'atto della loro deposizione.

La lotta religiosa
nel Messico

ROMA, 30. — Nel Messico, varie legazioni, esaminate le possibilità di offrire la mediazione pacifica ella lotta religiosa, hanno denunziati i direttori di due giornali, perchè criticarono le nuove leggi religiose.

Audace riforma in Egitto
per il porto delle armi da fuoco

CAIRO, 30. — Un sorprendente disegno di legge sta per essere presentato al Parlamento egiziano. Esso prevede che numerose categorie di individui abbiano il diritto di portare armi senza licenza e cominciando da membri della famiglia reale, scendendo giù via via a coloro che sono in possesso di alti diplomi, di posizioni o di gradi militari, civili e scientifici, insieme con i figli primogeniti sia che questi dimorino nel domicilio paterno o no.

Similmente potranno portare armi senza licenza tutti i proprietari di almeno dieci acri di terreno.

In seguito a queste stupefacenti misure migliaia di egiziani, potranno portare con sè la rivoltella.

———((xxx)))———

Abd El Krim e i suoi precursori
nelle sorti dell'esilio

ROMA, 30 (Sabelli). — Si ha da Parigi:

Abd-el-Krim accolse con filosofia e indifferenza la notizia della sua deportazione nell'isola Réunion, mentre i suoi familiari non hanno nascosto il loro disappunto. Ora si tratta di fissare il numero delle donne che il capo ribelle potrà portare con sè, il suo tenore di vita e l'appannaggio.

In quanto alla sorveglianza, essa sarà rigorosissima e la probabilità di una evasione sarà minima, anche per la situazione geografica del luogo di relegazione. La Francia può vantarsi di essere stata sempre piuttosto larga con i suoi prigionieri regali, ma questa volta si assicura che, in omaggio al desiderio della Spagna, Abd-el-Krim sarà tenuto a stecchetto.

Si ricorda che Ranavalo, la sovrana del Madagascar, è stata internata nella villa Mustafà, presso Algeri, con una pensione di 50.000 franchi all'anno per lei, sua zia, l'interprete, la cameriera e la cuoca. Qualche anno più tardi, essa ottenne duemila franchi di più per pagare il professore di pianoforte essendole venuta improvvisamente la passione della musica nello udire un organetto ambulante strimpellare certe vecchie canzoni.

Dinal Salifou, ex re del Sudan, aveva 4000 franchi di pensione, ma poiche gli fu permesso di visitare l'esposizione di Parigi del 1889, in premio della sua buona condotta, ritornò ad Algeri con ricordi indimenticabili e... un bisogno di denaro accresciuto. La repubblica gli negò l'aumento richiesto ed egli allora prese l'abitudine di ubbriacarsi regolarmente per dimenticare le sue pene, dopo aver tentato inutilmente venti evasioni.

Il capo dei briganti dell'Africa centrale, Samoru, è stato internato nel Senegal ed è morto per eccesso di acquavite a procurarsi la quale impiegava tutte le sue risorse finanziarie. In tre anni tolse al governo francese ogni fastidio... La regina Salima si innamorò dell'uniforme del gendarme che la sorvegliava e lo sposò, ma grande fu la sua delusione quando, dopo 5 anni, il gendarme fu posto a riposo e, pur restando con sua moglie a coltivare un campicello, fu obbligato a rinunciare ai suoi colori sgargianti e alle armi per una modesta casacca da lavoro...

Il re del Dahomey, il famoso Behanzin, fu mandato alla Martinica, dove cominciò a fumare oppio da mattina a sera, finchè diventò completamente imbecille.

La solenne cerimonia a Roma
per l'anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 29. — L'anniversario della morte di Re Umberto I., si è celebrata al Pantheon con una messa funebre alla presenza del Re.

Dinanzi alla tomba di Re Umberto erano deposte numerose corone.

In serata un numerosissimo corteo, a cui partecipavano le associazioni civili, militari e politiche, gli ex combattenti, mutilati e circoli, una rappresentanza del Comando Generale della M. V. S. N. mossasi dall'altare della Patria, si recò al Pantheon, deponendo una corona sulla tomba di Re Umberto, poscia le associazioni resero omaggio alle tombe di Vittorio Emanuele Secondo e della Regina Margherita, al suono della musica dei granatieri, che prestava servizio nella cerimonia.

La gran folla gremente la piazza si raccolse per un minuto in silenzio, in segno di omaggio al Re Buono.

———«»———

Una conferenza
sugli scavi in Cirenaica a Berlino

BERLINO, 30. — Il dottor Olviero di Sangiovanni in Fiore, per invito della Società Archeologica, fece una relazione circa gli ultimi scavi italiani eseguiti a Bengasi e nelle altre località della Cirenaica.

L'oratore venne vivamente applaudito dallo scelto uditorio, fra cui trovavasi il nostro ambasciatore Aldrovandi.

Dodici gradi freddo a Johannesburg

CITTA' DEL CAPO, 30. — La città di Johannesburg ha esperimentato ieri il giorno più freddo della sua storia.

La temperatura è scesa a 12, sotto zero e per la prima volta in 9 anni è caduta la neve.

Una fabbrica della Ford in Jugoslavia

BELGRADO, 30. — Un giornale scrive che al ministero del Commercio giace una domanda della Ford per poter aprire in Jugoslavia una fabbrica di automobili che dovrebbero rifornire tutti i Balcani.

L'impresa Ford avrebbe pure offerto al Governo jugoslavo un forte prestito per migliorare le comunicazioni stradali ed influenti uomini politici si interessano perchè la concessione venga acconsentita.

La legge sulla deficienza mentale

LONDRA, 30. — Il progetto di rendere sterili tutti i deficienti di mente, avanzato da alcuni eugenisti, è stato oggetto di aspre critiche da parte del medico scozzese Thomas Colvin, che l'ha attaccato nella riunione di medici cattolici a Nottingham.

Egli ha dichiarato che, se si volesse attenersi alla lettera della legge sulla deficienza **mentale del 1913**, la maggior parte della popolazione britannica correrebbe il rischio di essere resa sterile. Coloro che approvano il progetto peccano per ignoranza, non comprendendo il vero significato e le tremende conseguenze del medesimo. La applicazione di una tale legge condurrebbe allo spopolamento progressivo del paese.

In coincidenza col discorso di Colvin, Lord Gage ha presentato alla Camera dei Lords in seconda lettura un emendamento alla legge sulla deficienza mentale, in cui virtù la rispettiva misura dovrebbe essere applicata solamente a individui deficienti dalla nascita o almeno dall'infanzia. In tutti gli altri casi di deficienza mentale la misura non dovrebbe essere applicata.

La Colonia italiana a Marsiglia

MARSIGLIA Luglio. — Da un recentissimo censimento risulta che la popolazione di Marsiglia è di 654.321 abitanti, fra cui oltre 120 mila italiani e 12.376 persone di altre nazionalità.

Nel censimento del 1921 la popolazione di Marsiglia era di 600.447 abitanti con circa 90 mila italiani.

De Rivera a Valencia

VALENCIA, 30. — E' giunto il Generale Primo De Rivera, accolto calorosamente dalla popolazione.

Partecipò ad un banchetto a cui assistevano le autorità, notabilità politiche e diplomatiche, tra cui l'ambasciatore Paulucci De Calboli, con l'addetto militare italiano.

L'ALLEANZA PURITANA CONTRO L'ALCOOL

LONDRA, 29. — Sono in corso attualmente trattative tra alcuni delegati americani e funzionari doganali e del Ministero del commercio britannico in merito alle misure di prevenzione del contrabbando dell'alcool negli Stati Uniti.

Negli ultimi tempi importanti partite di alcool sono state fatte entrare di contrabbando in America mediante documenti regolarmente emessi dalle competenti autorità inglesi, ma che non corrispondevano alla verità.

DICIANNOVE STUDENTI BOCCIATI
che tentano di uccidersi insieme

PARIGI, 29. — Il « Matin » pubblica la notizia d'uno spaventevole dramma avvenuto Stiernevic in Polonia. All'esame di licenza s'erano presentati venticinque allievi di quel liceo. Sei soli furono promossi. I diciannove bocciati recatisi ad un vicino stagno salirono su una barca e, raggiunto il centro del bacino, bucarono il fondo dell'imbarcazione, annegando miseramente.

Coolidge vuol conferire
sulle situazione finanziaria dei paesi che sopportarono la guerra

PARIGI, 30. — Secondo un dispaccio al New York Herald, Coolidge avrebbe chiesto a Mellon di abbreviare le sue vacanze, per conferire subito sulla situazione finanziaria dei paesi che sopportarano le conseguenze della guerra.

La visione a distanza

PARIGI, 30. — Secondo il « Matin », la visione a distanza può considerarsi certa, poichè con esperienze dimostrative, servendosi di elettrodi, per la riproduzione dell'immagine, si ottennero centomila vibrazioni al secondo.

La commissione delle finanze francesi

PARIGI, 30. — La commissione delle finanze alla Camera, approvò con 19 contro 13 voti una astensione dai progetti finanziari del governo, senza introdurvi alcuna modificazione.

Impressionante spopolamento in Francia

PARIGI, 28. — Le nascite in Francia hanno continuato a diminuire durante i primi tre mesi del 1926, come si rileva dalle statistiche, giacchè si sono avuti 195.467 nati contro 199.815 per lo stesso periodo nell'anno precedente. Il numero dei nati morti è diminuito di 375 e anche quello della mortalità infantile è decresciuto di 2938.

Il totale dei decessi è stato di 204.391 contro 186.376 per lo stesso periodo nel 1925.

I matrimoni sono diminuiti di 5517 e i divorzi di 163.

Si hanno inoltre i dati circa la disoccupazione. Questa, come è noto, è ridotta al minimo in Francia. Infatti soltanto 400 persone tra cui 22 donne riscuotono sussidi per disoccupazione e 95 dei sussidiati abitano a Parigi. Queste cifre rappresentano il margine estremo di disoccupazione temporanea ed accidentale e sono le più basse registrate dopo la guerra.

———«»———

Disastrose inondazioni a Tochio

TOKIO, 30. — Le consecutive inondazioni dovute alla piena del fiume Shesrane, causarono la morte di 58 persone.

Si deplorano pure 80 scomparsi.

Napoleone
visto da una tedesca

BRUXELLES, Luglio. — Sono state pubblicate delle lettere inedite della duchessa Luisa di Weimar, nata principessa di Assia. Nel 1806, all'avvicinarsi dei Francesi, essa non volle abbandonare Weimar. Il 3 gennaio 1807, scriveva a sua sorella:

« Non ti ho ancor detto quale impressione mi ha fatto Napoleone. E' una terribile creatura! Io trovo, difatti, ch'egli inspira il terrore; ma non ha nulla d'imponente; a me, per lo meno, non me n'ha imposto... Non ho sentito nessun rispetto per lui, tutt'al più dell'angoscia e della paura.

« I suoi occhi hanno qualcosa di selvaggio, il suo riso è amaro e fatale. Tu puoi pensare in quale situazione sgradevole mi trovavo in sua presenza. Quando chiesi di parlargli, mi ricevette con viso rosso di collera: « Che cosa volete da me? Avete voluto la guerra, ebbene l'avete! Contro la mia volontà mi forzate a diventare imperatore d'Oriente! Conquisterò il mondo se lo vorrò! ».

« Ho difeso il duca come era mio dovere. A poco a poco egli si rabbonì... Io lo pregai di lasciarci l'esistenza e mi disse che avrebbe visto. Poi mi accompagnò fino alla porta...

« Ringraziai Dio che il colloquio era finito ».

L'origine della parola
COCK-TAIL

PARIGI, Luglio. — Secondo Paul Morand l'origine della parola, « cocktail », come scrive nei suoi libri recenti, è la seguente:

Un contadino agiato aveva perduto il suo migliore gallo da combattimento. « Chi me lo troverà avrà mia figlia! ». Il fortunato fu un bell'ufficiale. Non bisognava bere giocondamente alla salute del bipede campione ritrovato? La promessa sposa arriva con una infinità di bottiglie, mesce... Ma l'ufficiale in abito rosso è così bello che la ragazza, poveretta, si turba, e mescola i differenti « alcools », componendo senza volerlo una miscela variopinta che somigliava molto alla coda del gallo o « cok tail ».

Il cocktail era sorto!

Ecco ora una piccola nomenclatura di « cocktails » che ci fornisce il Morand:

« Il « bumbon-cocktail » specialità degli anglo-indiani; il « blen un », della Marina Reale Britannica; l'« hula-hula », delle isole Hawai; il « gin-jizz », specialità dei transatlantici del Pacifico. Poi i due « cocktails » meridionali, il « sol y sombra », di San Sebastiano a due liquori, il « chocolate cocktail » dei brasiliani (chartrense porto o polvere di cioccolato fresco); poi il « gibson » di Yokohama con una cipollina bianca in alto; il « minnenonha », degli indiani, ovvero « acqua che fa ridere »; il « matila », al « rhum » bianco; l'« handicap » dei giocatori di polo di Bubling Well; il « pussyfoot » o « cocktail » vergognoso (perchè privo di alcool); il « kiss-me-quick » ovvero baciamo fresco; il sentimentale « love's dreame o sogno d'amore; il poetico « september morn », o mattino d'autunno; il « sensation », dal nome di waltzer lento, ecc.

Il triste rimpatrio dei seguaci
DI WRANGEL

ODESSA, 30. — La città è invasa da ex-legionari dell'esercito sciolto di Wrangel. Quotidianamente arrivano trasporti di treni carichi di disgraziati che rimpatriano dalla Grecia, dalla Bulgaria e dalla Jugoslavia. Con lo scioglimento del suo effimero gesto, Wrangel ha messo sul lastrico diverse migliaia di disgraziati. I Soviety conducono fra questi un'attiva propaganda per indurli a rimpatriare e arruolarsi nell'esercito rosso. Lo spettacolo di miseria e di denutrizione offerto dai rimpatriati è impressionante.

La sorella di Nietsche pensionata a vita

BERLINO, 30. — Il Ministro delle Finanze dell'Impero ha inviato alla sorella di Nietsche, in occasione del suo 80 genetliaco, che ricorreva sabato una lettera con cui le partecipa che, in riconoscimento della di lei opera il Presidente dell'Impero le assegnava una pensione onoraria a vita.

Quanto oro va sotterra ogni anno in America

NEW YORK, 29. — Da accurate indagini compiute con somma cura presso le più accreditate organizzazioni dei becchini degli Stati Uniti un giornale nord-americano è riuscito a stabilire che ogni cadavere che scende nella tomba porta seco tanto ornamenti d'oro del valore medio di dieci dollari. Siccome agli Stati Uniti muoiono circa due milioni di persone all'anno, circa venti milioni di dollari vengono sepolti nelle tombe tutti gli anni.

Il giornale dimostra che in pochi anni si ascende in tal modo a cifre fantastiche, e pur tenendo conto del lodevole sentimento che determina questo fatto, si chiede se non sarebbe meglio onorare la memoria del defunto destinando questi oggetti alla beneficenza e limitarsi a seppellire soltanto assieme al cadavere l'anello nuziale, il che è senza dubbio un bel sentimento. E' superfluo dire che il quesito formulato dal giornale nord-americano potrebbe anche essere fatto ai propri lettori dai giornali di tutti i paesi del mondo, od almeno del cosidetto mondo civile.

Un fiume tedesco inquinato da bacilli

BERLINO, 30. — I bagni, il canottaggio e, in generale tutti gli «sports» acquatici sono stati proibiti per ordine medico dalle autorità del distretto di Ohlau in Slesia, attraversato dal fiume Ohle, un affluente dell'Oder.

I medici cercano di identificare il misterioso insetto che da qualche tempo infetta di febbri gli abitanti delle rive del fiume. Gli zoologi dell'Istituto Tropicale di Amburgo sono stati chiamati sul luogo per prestare il loro concorso ai sanitari regionali, ma finora non si è avuto ancora la soluzione del mistero.

Macchie solari e fulmini a ciel sereno

Una conversazione col prof. Emanuelli, Direttore della Specola Vaticana

ROMA, Luglio.

Si è tanto parlato e si è tanto scritto in questi giorni, intorno a quella dichiarazione di un astronomo americano che ha affermato che il Ministro maggior della natura va sensibilmente perdendo la sua potenzialità calorica che, informati della presenza a Cremona di uno dei soli più fulgidi del... nuelli, direttore della Specola Vaticana — l'Astronomia italiana — il prof. Pio Emanuelli abbiam creduto bene interpellarlo in proposito. Chi più di lui, infatti, che col Sole è in intimo colloquio quotidiano, avrebbe potuto illuminarci sulle condizioni di salute dell'astro? Chi più di lui avrebbe potuto dirci se i timori son fondati, se davvero in un giorno prossimo, dovremo dare un eterno addio all'estate ed a quel suo fresco abito perennemente verde, che allieta la natura?

Ed abbiamo avvicinato il prof. Emanuelli, e lo abbiamo pregato di volerci cortesemente fornire qualche schiarimento.

Due parole, intanto, di presentazione. Pio Emanuelli è giovane, giovanissimo anzi: si e no, trentacinque anni. Statura di poco superiore alla media, folta capigliatura ricciuta corvina, ampia fronte spaziosa. Ma l'occhio, è quel che in lui dice tutto. Occhio grande, nero, profondo, nel quale brilla la fiamma dell'intelligenza. E come si anima, quell'occhio, quando Emanuelli parla della sua scienza! E come traspare da quell'occhio la vivida fiamma interiore!

L'abbiamo avvicinato e gli abbiam chiesto:

— Ci dica, Professore: cosa ne pensa lei delle voci messe in circolazione? Ci si può prestar fede? O quanto meno, hanno un qualche fondamento di verità?

— Dall'ottobre scorso, egli ci ha risposto, l'attività solare si è ridestata dopo il minimo del 1923. Notevoli macchie sono apparse nel Sole nell'ottobre scorso, altre se ne sono vedute poi nel novembre, nell'aprile, nel maggio, nel giugno e nel principio di questo mese. Le macchie solari hanno senza dubbio influenza sul magnetismo terrestre. Quando un cospicuo gruppo di macchie di sole passa al meridiano centrale, si hanno sul globo terrestre delle perturbazioni elettro-magnetiche, talvolta abbastanza intense. In taluni casi poi, la perturbazione è stata tale da impedire per parecchie ore la trasmissione dei dispacci telegrafici e le comunicazioni telefoniche. Così è accaduto l'ultima volta, se ben ricordo, il 20 Settembre 1909.

Contemporaneamente si hanno in relazione a questi fenomeni elettro-magnetici, delle apparizioni di aurore polari molto pronunciate: aurore che, a volte, si son vedute sin nelle nostre regioni. Qualche vecchio ricorderà le famose aurore polari vedute nel 1870 e 1872 in Italia, in corrispondenza ad una forte attività solare. Anche recentemente si sono avute manifestazioni di aurore polari nel Canadà, nella Svezia-Norvegia, in Francia, in Germania, a causa della presenza sul Sole di considerevoli macchie.

— Lei ci parla di macchie solari. E' giunta, la scienza, al punto da saperci dire in cosa consistono, cosa sono queste macchie solari?

— No. Ancora non sappiamo con precisione quale sia la natura di una macchia solare. Come è noto, le macchie si fanno e si disfanno in un periodo brevissimo. Nella maggior parte dei casi, la loro vita non è maggiore di una quindicina di giorni; talvolta, ma son casi eccezionali, possono avere una durata di un mese o poco più.

Si ritiene che una macchia sia una voragine nel sole: la materia che è situata alla periferia della voragine, è soggetta ad un moto vorticoso il quale tende a ricolmare la voragine formata. Quando quest'azione è compiuta, la macchia è scomparsa.

L'Astronomo Hale ha dimostrato che le macchie solari sono sede di campi magnetici abbastanza potenti. In linea generale, noi possiamo ritenere che, queste macchie esercitano una influenza sulle condizioni atmosferiche e climatologiche del globo. Questo, però, è ben lungi dall'essere dimostrato; certo che per me è intuitivo. Gli studi fatti in merito non sono concordanti e vi è disparità di giudizio.

Lo scienziato americano il quale ha accennato ad una diminuzione di temperatura del globo terrestre, ha voluto probabilmente alludere al fatto constatato che in un certo periodo dell'attività solare, si ha una diminuzione di un grado nella temperatura media della Terra. In qual modo e con quale mezzo questa influenza solare si eserciti sul globo terrestre, ancora non lo sappiamo: ma vi sono fondate speranze che lasciano intravedere come prossima e felice la soluzione del problema.

Gli Osservatori americani, che sono dotati dei più delicati e preziosi istrumenti dell'astrofisica moderna (per esempio quello della «Smithsonian Institution» diretto dal prof. Abbot e quello del Monte Wilson) son già sulla strada che condurrà alla vittoria.

— E gli Osservatori italiani? Quale attività specifica esplicano?

— In Italia vi sono due osservatori che si occupano quasi esclusivamente di fisica solare: quello di Arcetri presso Firenze e quello di Catania. Gli italiani, è doveroso riconoscerlo, sono stati i primi ad occuparsi dei problemi inerenti alla costituzione fisica del sole. Basti ricordare che le macchie solari furono scoperte da Galileo Galilei e che, nel secolo scorso, veniva fondata in Italia per opera del Secchi, del Tacchini e del Respighi, una «Società degli spettroscopisti» la quale vive tuttora ed il cui scopo è quello di raccogliere le osservazioni delle macchie e delle protuberanze solari.

— Cosa sono le protuberanze?

— Le protuberanze sono delle grandi colonne di materie incandescenti (generalmente idrogeno) alte parecchie centinaia di migliaia di chilometri. Nel 1917, durante l'ultimo massimo delle macchie solari, si vide una fiamma idrogenica alta 700.000 chilometri. La Terra, avrebbe potuto esservi contenuta un centinaio di volte. E, naturale, sarebbe stata distrutta in pochi momenti.

— E' periodica l'attività solare?

— L'attività solare presenta massimi e minimi ogni undici anni. Le macchie, quindi, sono un fenomeno periodico undecennale. L'ultimo massimo si ebbe nel 1917; l'ultimo minimo, nel 1923. Il prossimo massimo si avrà negli anni 1927-28; ed il prossimo minimo nel 1934-35. Parecchie macchie solari sono visibili ad occhio nudo; naturalmente occorre aver la precauzione di proteggere l'occhio con un vetro affumicato. Infatti abbiamo testimonianze di osservazioni di macchie solari fatte precedentemente all'invenzione del cannocchiale da parte degli astronomi cinesi e peruviani, che ci hanno tramandato i loro antichi registri del cielo.

Ma, per tornare all'Italia, a Catania e ad Arcetri si raccolgono tuttora le osservazioni che, sulle protubanze, si fanno negli Osservatori stranieri. Questi due osservatori, con le loro raccolte, portano un notevolissimo contributo allo studio della fisica solare.

Le protuberanze solari noi le possiamo osservare quasi ogni giorno, mediante lo spettroscopio. Recentemente poi, l'Astronomia si è arricchita di un nuovo e poderoso mezzo strumentale: lo Spettroeliografo, con il quale si riescono a fotografare le atmosfere di idrogeno e di calcio che circondano il sole. Come è noto, il Sole è avvolto da un'atmosfera la cui parte più bassa, detta cromosfera, può appunto studiarsi mediante lo Spettoeliografo, mentre la parte superiore non può vedersi altro che durante un eclisse totale di sole. Essa è chiamata «corona solare», ed in essa fu scoperto un gas fino ad ora sconosciuto sulla Terra, al quale è stato imposto il nome di Coronium.

— Come son grandi le macchie solari?

— Molto grandi: basti dire che, nei gruppi maggiori, la Terra potrebbe starvi comodamente una cinquantina di volte!

— Quando sarà possibile osservare in Italia la corona solare?

— Fra parecchi anni... Pensi che il primo eclisse che sarà visibile in Italia, si potrà osservare, precisamente nella Lombardia e nel Veneto, il 15 Febbraio 1961...

Abbiamo anche voluto chiedere al prof. Emanuelli alcune informazioni circa quel fenomeno celeste verificatosi a Verona: un fulmine a ciel sereno. Egli ci ha detto:

— I fulmini a ciel sereno possono scoccare quando vi è una differenza di potenziale fra la Terra e qualche nuvola isolata. Non occorre che il cielo appaia nuvoloso perchè avvenga la caduta del fulmine; vi possono essere nell'atmosfera delle nuvole non visibili perchè il loro stato di condensazione non è sufficientemente forte.

Il compianto prof. Ignazio Galli, che fu l'illustre direttore dell'Osservatorio di Velletri, aveva raccolto un gran numero di osservazioni intorno alle fulminazioni dai caratteri strani, come per esempio i fulmini globulari, i fulmini ad azione a ciel sereno ed i fulmini che scoccano dalla Terra verso cielo. Queste osservazioni, sono state dal prof. Galli raccolte in dieci monografie, di insigne valore scientifico, e pubblicate dalla Pontificia Accademia delle Scienze. Peccato che quelle monografie non siano raccolte in un volume...

Il prof. Emanuelli, che è giunto a Cremona, membro della Commissione Governativa per gli esami di maturità classica presso il nostro Liceo, ci parla poi delle ultime scoperte dell'Astronomia: nebulose composte di miriadi di stelle d'ogni grandezza che ancora, per l'insufficienza degli strumenti, non hanno potuto rivelarci tutti i loro segreti.

Ma dunque, i nostri strumenti non sono ancora giunti allo stato della perfezione?

— Distinguiamo: certe stelle e certi sistemi, possono essere minutamente esaminati; ma certi altri... quelle nebulose, ad esempio... Vicine, vicine, non lo sono davvero se si pensa che, per giungervi, occorrerebbe mettersi a cavallo di un raggio del sole (velocità: 299.860 chilometri al minuto secondo) e su quello viaggiare per dieci milioni di anni!

MARIO LEVI

Il costo della vita a Parigi

ROMA, 30 (Sabelli). — L'«Impero» ha da Parigi:

Il Consiglio Municipale di Parigi ha votato un inasprimento di tutti i servizi pubblici. Il biglietto della ferrovia sotterranea dal primo agosto costerà un franco in prima classe e 60 centesimi in seconda classe. Un aumento quindi del 33 per cento sui prezzi attuali.

Le tariffe degli autobus sono aumentate dal 25 al 30 per cento. Dal primo agosto vi sarà anche un aumento del 20 per cento sulla tariffa postale per le spedizioni all'estero.

Il porto di una lettera ordinaria costerà 1.50; le cartoline postali 0.90; gli stampati 0.30 ogni 50 grammi; i campioni senza valore 0.30 con un minimo di 0.60. Le altre voci sono tutte aumentate in proporzione.

Nei negozi tutte le merci di qualunque categoria sono violentemente aumentate senza che cessi l'afflusso del pubblico per le compere. Molti oggetti ormai non si trovano per l'incetta fatta durante le ultime settimane. In molti magazzini dei «boulevards» i prezzi sono stati aumentati del 100 per cento.

Continuano in maniera preoccupante le manifestazioni ostili contro i Turisti a cui si fa risalire la colpa dell'attuale caro-vita. Continuamente avvengono scene incresciose ed i più bersagliati sono gli americani e gli inglesi. I turisti nordici sono i meno maltrattati.

I giornali — che da qualche mese segnalavano l'affluenza degli stranieri come una sventura nazionale — cercano ora di calmare le inconsulte agitazioni.

La maggior parte dei turisti anticipa il suo ritorno in patria e di ciò ne risentirà un danno anche l'Italia perchè molti di essi, dopo aver visitato la Francia, avrebbero proseguito per la penisola.

I berlinesi e le "maniche di camicia"

ROMA, 30 (Sabelli). — Si ha da Berlino:

La rivoluzione maschile di Berlino è in rivoluzione. Un gruppo di uomini coraggiosi ha deciso di ottenere per il suo sesso gli stessi privilegi in materia d'abbigliamento che sono concessi alle donne. I propugnatori della nuova moda maschile insistono che le giacche ed i panciotti debbono essere abbandonati nelle calde giornate estive e sostituite da un'ampia blusa i disegni di fantasia.

Va notato che gli uomini berlinesi non conoscono l'abitudine delle maniche di camicia universalmente adottata invece dagli anglo-sassoni. Si può immaginare perciò lo stupore del pubblico di un elegante «tabarin» della capitale nel trovare tutti i camerieri e musicisti in maniche di camicia. Ma una sorpresa ancora più grande, era riservata ai visitatori: 20 «mannequins» maschili, indossanti le succitate camicie, entrarono nel locale e si misero a intepretare il «charleston», ciascuno a suo modo.

La dimostrazione di ieri sera era l'epilogo di un'attiva campagna, che dura ormai da molte settimane, e mira ad una riforma radicale dell'abbigliamento maschile. Ma disgrazia volle che proprio ieri sera, il tempo mutasse improvvisamente, cosicchè le giacche ed i soprabiti furono subito reintegrati nella loro funzione.

L'aeroplano letto

con illuminazione e riscaldamento

BRUXELLES, 30. — Il «Soir» riceve dal suo corrispondente di Berlino la notizia che la compagnia di navigazione tedesca «Lufthansa» metterà in questi giorni in servizio un Albatros bimotore a dieci posti, in vista della creazione di nuove grandi linee internazionali. Questi posti con un dispositivo molto semplice, possono trasformarsi istantaneamente in cuccette-letti come nei wagons-lits dei grandi espressi.

Ogni cabina ha il finestrino guardante sulla campagna, riscaldamento ad aria ed illuminazione elettrica.

Quante automobili americane ci sono nel mondo?

UNA INTERESSANTE STATISTICA

WASHINGTON, Luglio. — La «Automotive Division» del dipartimento di Stato pubblica una statistica, dalla quale si rileva che gli Stati Uniti posseggono il maggior numero di autoveicoli di tutte le nazioni del mondo e che per ogni sei persone ve n'è una, che possiede un automobile.

Seguono le isole Hawai con un automobile ogni 11 persone, il Canada con uno ogni 13, la Nuova Zelanda 1 ogni 14, l'Australia 1 ogni 20 e la Danimarca 1 ogni 51.

In 19 delle 59 nazioni, contemplate dalla statistica, almeno il 90 per cento degli automobili in uso è di marca americana, mentre in altra la media è dell'80 per cento.

Circa il 98 per cento degli automobili nell'Argentina sono acquistati negli Stati Uiti: l'Australia ne importa l'85 per cento, l'India il 65, il Messico il 97 e il Perù il 95.

Nel continente europeo la esportazione americana è in queste proporzioni: 10 per cento in Francia, 25 in Germania, 45 in Olanda e 2 in Italia.

Dalla stessa fonte si ha la cifra degli infortuni automobilistici: in 78 delle principali città dell'Unione, durante le 4 settimane a tutto il 19 giugno ultimo scorso essi sono 459 (con 420 morti).

Paralizzata da un fulmine è guarita da un altro

BERLINO, 30. — A Birkenfeld, in Turingia, un fulmine era caduto, giorni fa, su una piccola centrale elettrica. Una contadina, che si trovava in quei pressi, rimase paralizzata e i soccorsi immediati che le vennero prestati non ebbero esito alcuno.

Ieri, durante un temporale, un altro fulmine è caduto in un fabbricato vicinissimo alla casa abitata dalla contadina. Lo scoppio fragoroso ha fatto balzare dal letto la donna, che, improvvisamente, ha potuto riprendere intero l'uso delle membra paralizzate.

75 CENTESIMI DI EREDITA' ALLA MOGLIE

PRAGA, 30. — Un testamento, lasciato dal sig. Staricek di Tropice, è assai originale, se non unico al mondo.

Il defunto viveva in forte dissapore colla propria metà, circostanza, che emerge chiara dal testamento lasciato. Infatti il marito gentile vi dice di lasciare alla vedova inconsolabile un'eredità di... 1 (dico una corona cecoslovacca, 75 cent.) a condizione che la fedele compagna della vita, entro il termine di un'ora ingurgiti un grammo di... cianuro di potasso. Si dubita assai che la vedova accetti l'eredità generosa.

Un adulterio scoperto per mezzo dei pompieri

PARIGI, 30. — La scena rappresenta una stradicciola dell'elegante quartiere di Passy, culla preferita dagli amori clandestini. Ora classicamente indeterminata: fra le cinque e le sette (del pomeriggio). Sull'orlo del marciapiede, una dozzina di persone vestite con sobria ricercatezza hanno l'aria di attendere qualcosa.

Ad un tratto una vettura di pompieri infila la calma stradicciola e si ferma davanti alla casa dove il gruppetto è riunito. Guidati da qualche volonteroso, i vigili del fuoco si precipitano alla porta del mezzanino. Si apre. Si entra... Ma in fatto di fiamme non ci sono che quelle dell'amore, che struggono lentamente due innamorati in tenero abbraccio...

E' questo lo stratagemma, terribilmente moderno, usato da una sposa tradita per far sorprendere legalmente il marito in flagrante delitto. (Colla nuova procedura civile infatti, i commissari di polizia non possono più fare delle constatazioni del genere senza prima sottostare ad un cumulo di formalismi che prendono un tempo enorme).

Ma ancora più moderna morale della favola: la sposa tradita dovrà comparire sul banco degli accusati per avere scomodati i pompieri «senza motivo».

Un tranviere ucciso dopo un anno

PER LA FOLLE VENDETTA DI UN PADRE

CATANIA, 27. — Proprio un anno addietro, una vettura tranviaria, scendendo da via Garibaldi per il Duomo, investiva un bambino di anni cinque a nome Guglielmo Giuseppe, mentre questi raccattava sul binario alcuni soldi, che gli erano caduti dalla saccoccia.

Disgraziatamente il piccino cessava di vivere quasi sul colpo lasciando i propri genitori nella più grande desolazione.

A distanza di un anno, ieri, il padre della povera vittima il signor Orazio Guglielmino insegnante elementare, ha compiuto la sua vendetta.

Atteso in Piazza degli Studi la tranvia in cui si trovava il bigliettaio Grasso Ignazio, che appunto era stato l'involontario uccisore del proprio figliuoletto, salito sulla vettura gli esplodeva quasi a bruciapelo circa cinque colpi di rivoltella uccidendolo, un altro colpo feriva, però in modo lieve, il conduttore della vettura stessa.

Commesso il delitto il Guglielmino in preda al più grande orgasmo, veniva tratto in arresto.

Il gravissimo fatto ha prodotto profonda impressione.

Per la valorizzazione dei prodotti nazionali

Il Consorzio Femminile Italiano

ROMA, 30. — L'On. Turati ha costituito il Consorzio Femminile Italiano, per la valorizzazione dei prodotti nazionali, applicabili all'abbigliamento femminile e all'ornamento della casa.

La Regina concesse l'alto patronato.

—(((xxx)))—

INONDAZIONI IN INDIA E IN COREA — NEVE NEL SUD AFFRICA — CICLONI IN AUSTRALIA

LONDRA, 30. — Da molte parti del mondo giungono notizie di fenomeni metereologici eccezionali. Enormi danni sono stati causati dalle inondazioni attraverso le Indie. Il caldo in America rimane torrido. Nel frattempo, la colonia del Capo è afflitta da un freddo eccessivo. Sulle montagne intorno alla Città del Capo sta nevicando. Vaste inondazioni sono segnalate in Corea, dove 600 case sono rimaste distrette.

Da ultimo un cablogramma da Sidney informa di un formidabile ciclone abbattutosi sull'Australia meridionale. Nella città di Perth, soltanto i tetti delle case emergono al disopra delle acque, nel sobborgo di Guildford. Per fortuna, il livello delle acque sta ora calando. Una disastrosa raffica ha colpito anche i sobborghi di Melbourne, facendo crollare in un baleno due chiese e 30 abitazioni e danneggiandone una cinquantina. I danni materiali si calcolano a 200 mila sterline. Un ragazzo è rimasto ucciso; 36 persone sono state gravemente ferite. Il ragazzo venne strappato dalla raffica dalle braccia del padre, e trasportato 50 metri più in là: fu trovato decapitato fra i rottami di una casa. Parecchie persone sono irreperibili. Tetti di lamiera, pali telegrafici e capanne sono stati divelti e lanciati qua e là come pagliuzze.

10.000 FRANCHI A CHI TROVA UN GIORNALISTA

PARIGI, 30. — Alcuni giorni fa il «Petit Journal» aveva segnalata la sparizione di uno dei suoi collaboratori, il signor Fenyauvent, partito per l'Italia. Il giornale annuncia stamane che gli è stata recapitata una lettera anonima nella quale si dice che è stata vista alla stazione di Lione, una persona corrispondente ai connotati dello scomparso, e che parlava animatamente con un guidatore di taxi dall'accento russo. Il giornale scrive che per diverse ragioni connesse alla missione confidenziale affidata al suo collaboratore, questo ultimo dettaglio è impressionante. Il giornale offre un premio di 10.000 franchi a chi riuscirà a metterlo sulle traccie dello scomparso.

RECLAME IN VERSI

MOSCA, 30. — Nella moderna vita russa alla pubblicità è assegnato un posto importante. Molti poeti giovani ricevono l'incarico di scrivere dei versi, in cui vengono decantate le qualità squisite di questo o quel vino, birra, sigarette, versi che poi, in lettere luminose, si proiettano nel cielo notturno di Mosca. I nomi dei pontefici rossi vengono resi popolari mediante pietanze che a loro sono intitolate. Così un menù di qualche ristorante «chic» di Mosca è composto delle seguenti portate: minestra a la Lenin, pesce a la Calinin, «beefsteak» a la Ricow, «puddng» a la Zinoviev.

VINO MADERA DI DUE SECOLI AL PAPA

ROMA, 30. — Oggi il Papa ha ricevuto nell'aula del Concistoro un pellegrinaggio portoghese di Funchal, composto di oltre 200 persone. Pio XI dopo avere ammesso i pellegrini al bacio della mano ha pronunciato brevi parole, quindi ha impartito loro la apostolica benedizione. I pellegrini di Funchal hanno presentato al Papa un singolare dono: cioè una cassa di bottiglie di vino di Madera vecchio di due secoli, come risulta dai sigilli.

L'inaugurazione della linea aerea

Brindisi Atene Costantinopoli

BRINDISI, 29. — L'inaugurazione ufficiale della linea area Brindisi, Atene, Costantinopoli è stata stabilita, salvo imprevisti incidenti, per il primo agosto.

Interverranno sicuramente S. E. Grandi, Sottosegretario agli Esteri, S. E. Bonzani, Sottosegretario per l'Aeronautica, gli Ambasciatori della Grecia, della Turchia ed un rappresentante del Ministro delle Comunicazioni.

Contemporaneamente la linea sarà inaugurata ad Atene ed a Costantinopoli da quelle autorità governative, unitamente ai rappresentanti diplomatici italiani.

Da Brindisi partirà per Atene l'apparecchio «James», pilotato dal comandante Maddalena, cui sarà dato il «via» alle ore 9 precise, quindi da Atene muoverà per Costantinopoli l'apparecchio «Jagro», al comando del pilota Pecucatti, e da Costantinopoli per Atene l'apparecchio «Jafer», pilotato da Berardi.

Nello stesso giorno sarà tenuta anche l'inaugurazione del nuovo edificio postelegrafico di Brindisi.

La scarcerazione del presunto uccisore

DEL MEDICO DELL'EX-SULTANO

SAN REMO, 28. — Il colonnello turco Zekky Bey, arrestato tempo addietro sotto l'accusa di aver ucciso Rechad Pascià, medico particolare del defunto Sultano Maometto VI, è stato ieri scarcerato, non essendo emersi elementi che abbiano avvalorata l'accusa. La nuova istruttoria condotta dal cav. Beranger, giudice istruttore del nostro Tribunale, ha confermato ancora che la morte di Rechad avvenne per suicidio. La scarcerazione è avvenuta tuttavia dietro cauzione e dietro garanzia dell'avv. Giuseppe Rigatti, rappresentante legale del principe turco Sami Bey, che Zekky Bey non si allontanerà da S. Remo fino all'arrivo dalla Turchia di una rogatoria chiesta dallo stesso giudice istruttore, trattandosi più che altro di una formalità, conoscendosi già i termini di questa rogatoria. Il cav. Beranger, non vedendo la necessità di prolungare più oltre l'arresto di Zekky Bey si mostra molto avvilito dell'arresto, di cui si dice vittima per calunnie dei suoi amici, e ha palesato il proposito di fare a suo tempo delle rivelazioni sensazionali al riguardo.

Una commissione francese

VERRA' IN ITALIA

per esaminare l'ordinamento sindacale

ROMA, 30. — Si apprende che si sta organizzando in Francia una numerosa Commissione di organizzatori sindacali e di lavoratori manuali ed intellettuali che intendono venire a visitare l'Italia per studiare da vicino la nuova organizzazione sindacale dello Stato Fascista.

Si tratta di elementi di diversi Partiti che si interessano sommamente delle questioni attinenti allo inquadramento corporativo italiano.

Anche in altre Nazioni si preparano organizzazioni di consimili commissioni di studio della rivoluzione sindacale fascista.

UNA SASSAIUOLA CHE HA DEL MIRACOLOSO...

THIENE, 30. — Nel centro di Zanè in comune di Thiene, vicino alla chiesa, vi è una casetta a due piani.

Al pian terreno, un fabbro vi ha bottega. Da giovedì della scorsa settimana un fatto stranissimo si verificava in tale bottega: a brevi intervalli di circa un minuto, vi giunge dalla porta aperta un grosso sasso, con tale precisione da sbalordire. Si è provato a chiudere la porta ed allora il sasso entra da una finestra del primo piano, con una precisione ancora più strabiliante. Questo brutto scherzo non accenna a cessare.

Fin dal primo giorno la notizia, sparsasi in un baleno, attrasse una quantità di curiosi. Si parlò di spiriti, di streghe, e si affermò che si era perfino visto un grossissimo serpente nel cimitero.

La modesta casetta è tuttora mèta di un vero pellegrinaggio dai paesi vicini. Le autorità civili, militari ed ecclesiastiche hanno fatto le più acute indagini, senza nulla scoprire.

QUANTO HA RESO IL VOLO DEL «NORGE»

OSLO, 30. — Un giornale calcola che il ricavo della spedizione polare di Amundsen, Nobile dalle pubblicazioni, fotografie, films, ecc., deve ammontare a 200.000 corone norvegesi.

UN FIGLIO DELL'EX-KAISER DIRETTORE D'ORCHESTRA

VIENNA, 30. — Fino al 30 settembre, il principe Gioacchino Alberico di Prussia, figlio dell'ex-Kaiser, dirigerà l'orchestra di Badgastric, a scopo filantropico.

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. il Governatore visita una importante coltivazione di tabacco

Mercoledì scorso ebbe luogo una interessante gita di S. E. il Governatore sulle coltivazioni di tabacco del cav. Griso a Sidi Mesri. S. E. era accompagnato dal Segretario particolare cap. Butturini e dal prof. Onorato Presidente del locale Consorzio Agrario; erano a riceverlo con il cav. Griso, il cav. Contino Direttore del Monopolio Coloniale.

Al breve e succinto resoconto dell'interessante visita di S. E. il Governatore che amorevolmente e sapientemente vuol darsi sempre conto de visu dello svolgersi delle attività agricole è doveroso premettere che il cav. Griso fu uno dei primi agricoltori nazionali che hanno intrapreso l'anno scorso la coltivazione del tabacco ed è il solo che si è dedicato tenacemente in tale campo di attività con solida base di organizzazione e con evidente fermezza di propositi. Non badando ad eventuali insuccessi ed a sacrifizii finanziari della prima campagna, rispose con entusiasmo all'appello che l'anno scorso la Direzione del Monopolii lanciò con opportuno incoraggiamento tra i coloni italiani incitandoli ad intraprendere le coltivazioni di tabacco fino allora da tanti anni rimasta monopolizzata in mano all'attività indigena in piccoli e numerosi appezzamenti di terreni dell'oasi.

La vasta zona coltivata a tabacco, nelle diverse varietà locali, presentava invero, nella rigogliosa sua vegetazione, un colpo d'occhio meraviglioso, e destò la più viva ammirazione e compiacimento di S. E. il Governatore il quale volle visitare la piantagione in quasi tutta la sua estensione interessandosi minutamente al processo culturale delle diverse varietà, del loro rendimento in peso, di quello economico e delle modalità che regolano dette coltivazioni da parte dei R. Monopoli.

La visita che maggiormente si protrasse e interessò molto l'attenzione di S. E. è stata quella ai locali di cura del tabacco veramente impiantati con criteri perfetti di tecnica ed attrezzati secondo i più razionali sistemi della tabacchicultura.

Anche qui S. E. volle rendersi conto del tagliatamente delle varie fasi curative della preziosa foglia passando dalla sala di accaldatura all'infilzamento, stendaggio all'aperto, a quello interno e al magazzino di massa.

Nella visita che si protrasse a lungo S. E. espresse più volte la sua soddisfazione per la esemplare organizzazione dell'azienda che il cav. Griso in così breve tempo ha saputo impiantare e manifestò il suo compiacimento per la specializzazione di essa anche nel campo agricolo-industriale così importante in questi momenti per l'economia nazionale.

Nel congedarsi, S. E. il Governatore ebbe anche parole di elogio per l'opera fattiva che va svolgendo la Direzione dei Monopoli per dare un'efficace impulso in Tripolitania a questa attività che è destinata a una parte ben importante nella valorizzazione terriera e con la consueta sua benevolenza espresse al cav. Griso i migliori auguri di prosperità per l'azienda lasciando nel personale tutto, nazionale e indigeno un intimo compiacimento per sì alta degnazione.

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Domani Domenica 1. Agosto alle ore 10.30 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Fascio per recarsi all'inaugurazione della Casa del Mutilato.

Il Segr.: A. MACCIONI

M. V. S. N.

CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 1° Agosto, tutti gli iscritti alla Centuria sono comandati di farsi trovare alle ore 8 precise in Caserma.

Il Comandante
Giuseppe Strati

Associazione Carabinieri in Congedo

I soci sono pregati di mettersi in regola coi pagamenti. Per maggiore comodità la sede sociale sarà aperta dalle ore 20 alle 22 di ogni sera fino al 7 agosto prossimo veniente.

Acquistate prodotti nazionali

Nella battaglia per il prodotto nazionale non deve trascurarsi alcun prodotto; neppure quelli che appariscono marginali, rispetto al grande consumo.

Oggi l'Italia non ha nulla da invidiare alle industrie straniere neppure nel campo dei giocattoli, pei quali numerosissime sono le fabbriche attrezzate a grande industria: come può esser constatato da chiunque, consultando l'elenco di dette fabbriche che trovasi presso la Camera di Commercio a disposizione di chi ne abbia interesse.

Contravvenzioni

Il giorno 28 l'Arma dei RR. CC. della stazione di Azizia, ha elevato contravvenzione agli indigeni Said ben Salem e Rahuma ben Mohamed, entrambi da Azizia, perchè trovati in possesso di 4 pernici vive, che avevano catturato con le reti.

UN ARABO UCCISO DAL CROLLO DI UN MURO

Nel pomeriggio del giorno 28 corr. l'indigeno Brahim ben Mohamed Neffati e fu Sasia bent Amed di anni 25, della cabila Mescia (Tagiura) mentre procedeva allo spurgo di una stalla nella suddetta cabila, di proprietà di Ali ben Mohamed e di Salima, di anni 45, un muro della stalla franava improvvisamente, seppellendo il Brahim.

Alle grida disperate del disgraziato accorrevano prontamente alcuni vicini dal quali fu tratto dalle macerie, ma poco dopo cessava di vivere per le gravi ferite riportate.

Calendario religioso

Mese d'Agosto

S. MARIA DEGLI ANGELI. — *Giorni festivi* SS. Messe: ore 6 (Vangelo in lingua maltese) 7 - 8 (Vangelo) 9 - 10 (Messa Cantata con Vangelo) 11 1/2 — Funzioni del pomeriggio alle ore 16.

Giorni feriali SS. Messe: ore 6 - 7 - 8.

Ogni Martedì Funzione in onore di S. Antonio di Padova dopo la messa delle ore 8.

Ogni Venerdì alla sera Via Crucis e benedizione.

Ogni Sabato alla sera recita del S. Rosario, canto del Tota Pulchra e Benedizione.

1 Agosto - Nel pomeriggio alle ore 16 «Apertura del S. Perdono d'Assisi» con processione e Benedizione.

2 Agosto - «Festa di S. Maria degli Angeli» — Titolare della Cattedrale — Messa in canto alle ore 8. Continua l'indulgenza del Perdono d'Assisi. Alla sera Benedizione.

6 Agosto - «Primo Venerdì del mese» - Messa alle 8 con Esposizione del SS. Sacramento. Benedizione.

12, 13 e 14 Agosto - Alla sera «Triduo in onore della Festa dell'Assunzione di Maria SS.

15 Agosto - «Solennità dell'Assunta».

16 Agosto - «Festa di S. Rocco» — Patrono della Missione — Al mattino Messa in canto, alla sera Benedizione.

PARROCCHIA DEL S. CUORE. — *Giorni festivi*: SS. Messe: ore 6, 8, 10 (con Vangelo) 11. Funzioni del pomeriggio ore 16.30.

Giorni feriali: SS. Messe: ore 6, 8.

Ogni martedì Funzione in onore di S. Antonio subito dopo la Messa delle ore 6.

Ogni Venerdì Via Crucis e benedizione ore 18,30.

1 Agosto - «Apertura del Perdono di Assisi». Funzione ore 16,30.

2 Agosto - «Perdono di Assisi». Messa cantata alle ore 8. Benedizione col SS. alle ore 18,30.

6, 14 Agosto - «Novena dell'Assunzione della B. V. Maria». Al mattino dopo la Messa delle ore 6.

6 Agosto - «Primo Venerdì del mese» Funzione in onore del S. Cuore durante la messa delle ore 6.

14 Agosto - «Vigilia dell'Assunzione». Digiuno e magro.

15 Agosto - «Assunzione della B. V. Maria».

16 Agosto - «Festa di S. Rocco». Festa di devozione. Benedizione col SS. ore 18 e 30.

29 Agosto - «Ultima Domenica del mese». Conferenza alle Terziarie.

CAPPELLA DI SCIARA EL GARBI (presso le Suore Bianche). — *Giorni festivi*: SS. Messe ore 6,30 e 9. Benedizione ore 17,30.

Giorni feriali: S. Messa ore 6,30.

PARROCCHIA DI S. FRANCESCO. — *Giorni festivi* SS. Messe: ore 6,30, 8, 9,30 (con Vangelo) — Funz. del pom. ore 16.

Giorni feriali SS. Messe: ore 6,30. Funzioni del pomeriggio ore 5.

Ogni martedì Funzione in onore di S. Antonio dopo la Messa delle ore 6,30.

Ogni sabato Funzione in onore di Maria Immacolata dopo la messa ore 6,30. Fino al 1 Settembre sono sospese le Conferenze alle giovani del Circolo Imm.

Prima Domenica del mese Conferenza al Terziari ore 16.30.

1 Agosto - «Perdono di Assisi». Si apre l'Indulgenza alle ore 16.

2 Agosto - L'Indulgenza continua tutto il giorno. Ore 6 Messa letta. Ore 7 Messa solenne in canto, alla sera ore 6 Benedizione Eucaristica con funzione.

12, 13, 14 Agosto - «Triduo per l'Assunta». Funzione al mattino.

14 Agosto - «Vigiglia dell'Assunta» Astinenza e digiuno.

16 Agosto - «Festa di S. Rocco», Patrono della Libia. Ore 6,30 Messa solenne e alla sera Funzione di chiusura con Panegirico del Santo.

L'osservatorio

La tassa dell'onorificenza

Un giornalista Cavaliere ha diretto una lettera aperta al Ministro delle Finanze Conte Volpi per proporre, quale contributo «restauratio aerari» che tutti coloro che sono insigniti di onorificenze debbano versare allo Stato un annuo tributo in proporzione dell'importanza dell'onorificenza stessa.

La cosa ha prodotto una forte emozione nel campo dei cavalieri, molti dei quali hanno a lungo brigato e sudato cento camicie per far parte dei crocefissi.

So che qualche timida voce di protesta si è già levata dalla folla non indifferente per numero dei multi-crociati. «Ma io la croce non l'avevo chiesta! Se mi è stata concessa è stato proprio perchè, modestia a parte, me la son meritata!».

Ma ecco che scappa fuori l'uomo di buon senso il quale dice chiaramente in una lettera diretta ai giornali.

«La proposta è ottima ma io, stante le mie ristrettezze finanziarie mi vedo costretto a rassegnare le dimissioni da cavaliere.

«Così io, che sono un galantuomo, non sarò più cavaliere. E perchè allora non si pensa a togliere le onorificenze a chi compie delle mali azioni, e si rendono cittadini indegni?».

IL VAGABONDO

Cambiamento dei locali della collettoria postale Tripoli 2

Nei giorni 29 e 30 volgente la Collettoria postelegrafonica di Tripoli 2 (Sciara el Garbi) resterà chiusa perchè si trasferisce nei nuovi locali del palazzo Sammut, nella stessa strada, davanti alla Pia Casa delle Suore, ove ricomincierà a funzionare il mattino di sabato 31.

Corriere Sportivo

Egregio Sig. Direttore,

In risposta alla sfida lanciatami dal Sig. Giglia Piero, peso piuma dell'Unione Sportiva Fortitudo, apparsa sul suo pregiato giornale il 27 del c. m., mi affretto a rispondere, mettendomi a completa disposizione del predetto pugile.

Quanto alle condizioni dell'incontro, il peso, il titolo, l'eventuale premio e la data, desiderei che venissero discusse fra i secondi del sottoscritto e quelli del pugile Giglia di comune accordo.

Ringraziando con deferenti ossequi.

OI EFISIO
Campione Tripolino peso bantam.

5. Traversata del Porto DI TRIPOLI

INDETTA ED ORGANIZZATA DAL C. S. FULGOR

22 AGOSTO 1926.

REGOLAMENTO:

Art. 1. — Indetta ed organizzata dal «C. S. Fulgor» il 22 Agosto si svolgerà per la 5ª volta la «Traversata del Porto di Tripoli».

Art. 2. — Il percorso è il seguente: Partenza punta del Molo. Arrivo pontile piazza 4 Novembre. Metri 2000 circa.

Art. 3. — La partenza sarà data alle ore 17 precise.

Art. 4. — I concorrenti dovranno trovarsi al punto di partenza alle ore 16,15' con propri mezzi, per mettersi a disposizione della Giuria.

Art. 5. — La partenza sarà data in acqua.

Art. 6. — Il tempo massimo è di 20 minuti dopo il 1° arrivato.

Art. 7. — La Società organizzatrice non risponde dei danni che potrebbero derivare, sia ai concorrenti, che a terzi, durante lo svolgimento della gara.

Art. 8. — La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 per i borghesi. E' gratuita ai militari.

Art. 9. — Le iscrizioni si apriranno il 18 Agosto presso la sede del «C. S. Fulgor» Sciara Hassuna Pascià (Zenghet Ziri) dalle ore 19 alle 20. All'atto dell'iscrizione, ogni concorrente dovrà consegnare il proprio berrettino, che sarà distribuito al momento della gara con il numero stampato.

Art. 10. — I reclami dovranno essere presentati alla giuria, entro 24 ore dallo svolgimento della gara, e, dovranno essere accompagnati dalla somma di L. 20, restituibili qualora il reclamo risulti fondato.

Art. 11. — Per tutto quanto non è contemplato nel presente regolamento, vige quello della «Rari Nantes».

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

Il risultato della Fiera di Beneficenza

Lunedì 26 corrente in una sala della Sede Municipale, si è riunito il Comitato promotore della festa «PRO ISTITUTI CITTADINI DI BENEFINCENZA» in persona dei Sigg. Comm. Adamo Mei, Prof. Comm. Renzo Testori, Comm. Guido Ravasini, Sig. Tito Marconcini, Avv. Gaetano Cazzola, Segretario, con l'intervento del Cav. Pio Bonifazi estensore del bilancio, e ha proceduto all'approvazione del rendiconto e ripartizione del ricavato fra gli Istituti Cittadini

Poichè le entrate della fiera furono di Lire 126.074,50, mentre le uscite ascesero a Lire 47.429,50, si ebbe un utile netto di Lire 78.747,00 che fu ripartito nel modo seguente:

A conto nuovo per eventuali feste di Beneficenza Lire 5.747,00, alla Società Italiana di Beneficenza Lire 20.000,00, alla Croce Rossa Italiana Lire 15.000,00, al Patronato Scolastico Lire 10.000.00; alla Società di Mutuo Soccorso Lire 15.000,00. A disposizione del Municipio quale fondo da ripartirsi fra i poveri della città ed altri Enti Cittadini Lire 13.000,00.

Dopo aver espresso la sua particolare gratitudine a tutti coloro che ebbero a contribuire con doni od altro alla riuscita della pesca di Beneficenza, il Comitato ha ringraziato vivamente il Presidente del Comitato esecutivo Comm. Mei, e i componenti il Comitato stesso, le Autorità civili e Militari che prestarono gentilmente i mezzi per approntare la pesca di beneficenza, le Signore e Signorine tutte che spontaneamente offersero l'opera loro, nonchè il Direttore della Scuola Arti e Mestieri che dette più volte la musica dell'Istituto.

Sappiamo che nel novero degli Enti cui saranno ripartite le L. 13.000 poste a disposizione del Commissario del Governo è compresa la benemerita Associazione fra i Mutilati ed Invalidi di guerra.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alla Grande Terrazza

La serata d'onore di Silla Silvani

L'accoglienza del pubblico a questa bellissima ed intelligente artista ha confermato la fama con la quale è giunta fra noi. Nello svolgimento serale del suo repertorio SILLA SILVANI si è imposta da regina del teatro variettistico, dimostrando in sè, non solo un senso d'interpretazione ineguagliabile, ma la suggestiva divinazione capace di creare, di vivificare il soggetto, per la squisitezza di un intelletto agile e moderno.

Le più recenti creazioni del Varietà sfileranno anche questa sera nel suo repertorio e la seratante sarà gentile, come sempre di concedere un certo numero di bis, perchè sia dato agli spettatori di godere, con minore fugacità le bellezze della perfetta realizzazione di arte.

Seguità il potentissimo dramma di ambiente napoletano dal titolo SCUGNIZZA nel quale vi agisce quella affascinente diva dello schermo che è Bianca Stagno Bellincioni.

Nel soggetto di questo film palpita la misteriosa suggestione della città delle sirene, nel divampare di una passione travolgente che svela la sensibilità dell'anima napoletana.

E' un lavoro interessantissimo, scelto con sano criterio per la eccezionale serata data in onore di Silla Silvani, la quale, oltre alle canzoni più belle, eseguirà un duetto assieme alla birichina Anna Carla.

Alhambra

Questa sera in questo Cinema è proiettato un film del più grande interesse drammatico avventuroso, intitolato L'UOMO DEL TEXAS, interprete ELMO LINCOLN il soprannominato Maciste di America.

E' una trama che fa vivere momenti di emozione anche per l'ambiente in cui si svolge fra le insidie della miniera e le grandi foreste del Far West.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

30 Luglio 1926.

PARIGI	75.50
Londra	151.50
New York	31.—
Berlino	
Belgio	78.—
Consolidato 5%	90.90

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 30 Luglio 1926.

Parigi	74.68
Svizzera	598.17
Londra	149.426
Belgio	70.25
New York	30.827
Oro	58462

Ciò che matura

Sotto questo titolo il «Tevere» ha pubblicato l'interessante nota di commento alle ostilità dei francesi contro i turisti americani, segnalatoci telegraficamente dal nostro corrispondente romano.

Ne riproduciamo ora il testo integrale da cui risulta tutta l'importanza e la profondità del rilievo.

Di molto importante, oltre le consultazioni presidenziali e la nevrosi borsistica, c'è a Parigi un sintomatico movimento antiamericano. I giornali riferiscono alcuni episodi e non fra i più gravi. La popolazione parigina, che i letterati e gli inviati speciali ci descrivono come il «non plus ultra» della gentilezza e dell'amabilità, insulta il turista americano e, quando può, lo malmena. L'americano deve sentirsi davvero preso dai turchi, anzichè dai parigini, per questa curiosa sollevazione di schiavi ch'egli era uso domare con una manciata di carta moneta. Che cosa diavolo accade in Europa?

Parliamoci molto francamente. Ciò che si svolge in questi giorni a Parigi, non è frutto d'una esasperazione momentanea, nè l'esplosione tumultuosa di ciechi sentimenti xenofobi. I giornali riferiscono che Parigi fa una accoglienza cordialissima ai numerosi tedeschi che circolano per le sue strade; le violenze sono riservate agli americani. Si è dunque giunti a questa paradossale situazione: che l'alleato di ieri — o l'associato, secondo la terminologia cautelosa degli americani — è oggi odiato al posto dell'ereditario nemico, del disprezzatissimo e indigesto «boche». Come risultato della grande pace wilsoniana, non c'è male.

Gli americani non si accorgono di questa terribile ondata di odio mortale che si solleva contro di loro dalla vecchia e dissanguata Europa. Essi hanno gli occhi pieni di cifre e le orecchie zeppe del ticchettio delle addizionatrici. Inoltre, essi hanno il coltello per il manico, cioè un pesantissimo dollaro col quale possono schiacciare venti Europe. Essi vivono in uno stato di superba incoscienza che, prima di offendere, spaventa. Quando noi sentiamo il senatore Borah — ahimè! rieccoci a questi signori senatori! — rispondere all'austera e commovente manifestazione dei mutilati francesi, con queste aride e ciniche parole: «Hanno ragione di protestare; ma, dal canto loro, i contribuenti americani non hanno abbastanza denaro per salvare la Francia»! quando si ascoltano parole di questo genere, si pensa con terrore a ciò che la giustizia divina deve preparare a una nazione cosiffatta.

No; non può durare così. Gli americani stanno seminando a piene mani l'odio e il desiderio della vendetta. Il diritto di far schiavo un continente non si acquista nemmeno sui campi di battaglia, col rischio della vita; figuriamoci se lo si può acquistare dietro lo sportello d'una banca, manipolando prestiti al tanto per cento

Noi non sappiamo leggere nel futuro; ma nel cuore degli uomini, sì. E nel cuore degli uomini di questa vecchia e sciagurata Europa leggiamo, scritta a caratteri di sangue, la condanna di certo schiavismo che ha per simbolo il dollaro.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

ANNUNZI ECONOMICI

GIOVANE ARABO conoscenza perfetta italiano cerca impiego presso qualche Ditta privata o Ente governativo anche come interpetre. Miti pretese. Rivolgersi Scuola Arti e Mestieri.

GRANDI magazzini per deposito da affittare. Rivolgersi Scifoni presso «Nuova Italia».

OCCASIONISSIMA vendesi camera da pranzo faggio ottimo stato. Rivolgersi Amministrazione giornale.

VENDESI terreno angolo 12 x 12 presso nuovo palazzo Governatoriale L. 7000.000. Rivolgersi salone Psaila Suk el Turk.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 112

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

A quella strana esclamazione del vecchio domestico le due ragazze ebbero un colpo al cuore. A quale terribile dramma voleva alludere don Filippo con quelle misteriose parole?

— Per carità, spiegatevi, don Filippo — scongiurò Rita con le mani giunte — state dicendo delle cose che ci atterriscono... Una disgrazia?..... Quale? A chi? Alla baronessa, forse?

— Già, poverine! — fece il servitore scotendo il capo — voi non sapete nulla epperciò non potete capire.... Ah ragazze mie, che sventura!

— Ma insomma, don Filippo; parlate! — quasi gridò Violetta — Diteci una buona volta che cosa è successo!...

— Ungran brutto affare, ecco quello che è successo — mormorò l'altro — E non so se posso confidarlo a voi... Si tratta di un segreto...

— Un segreto?! — fecero le due ragazze ad una voce.

— Sì... su... un segreto — ripetè il vecchio in cui il bisogno di confidarsi, di rivelare alle due donne il drammatico episodio di casa San Fedele, vinceva ogni senso di discrezione. D'altra parte quale altro male ne poteva derivare?

Stette un momento silenzioso e raccolto, indi, con aria circospetta e misteriosa, disse:

— Sapevate anche voi che la baronessa Matilde aveva un figlio in prigione...

— Sì, ce lo confidò Giuseppe — disse Violetta.

— Si chiamava Riccardo...

— Sappiamo anche questo.

— Ebbene... quel figlio da un pezzo era fuggito dal carcere... ed era... era Giuseppe...

— Giuseppe?! — gridarono le due ragazze indicibilmente commosse e sbalordite da sì improvvisa e incredibile rivelazione.

Esse erano sbiancate in viso e si scambiarono uno sguardo dolorosamente significativo:

— Ora — proseguì don Filippo — il Signor Riccardo dopo che ha accompagnato voi non ha fatto ritorno a casa e la povera baronessa giustamente teme che sia ricaduto nelle mani della polizia che lo ricercava.

Rita si portò una mano agli occhi come per sottrarsi ad una paurosa visione ed un singhiozzo le squassò il petto.

— Lo amavi!... — mormorò accoratamente Violetta all'orecchio della amica.

— No — negò questa vivacemente — Provo soltanto una pena infinita per la sua sorte infelice e per lo strazio di quella povera madre!...

Don Filippo si era alzato dalla sedia.

— Lasciatemi andare — disse — Ho già perso del tempo... Chi sa con quanta ansia mi aspettano quelle infelici creature!

— Veniamo con voi, don Filippo — arrischiò Rita riprendendosi con un potente sforzo di volontà dal suo mortale turbamento.

— Venite, venite pure... Anzi... Chi più e meglio di voi può consolare quelle disgraziatissime donne?...

Le due ragazze si gettarono prestamente uno sciallètto sulle spalle, e poco dopo, quelle tre anime trepidanti si avviavano verso la villa di San Fedele.

La notte era buia ma tranquilla e serena.

Le due donne, l'una accanto all'altra, procedevano in silenzio pel tortuoso sentiero che si svolgeva fra i margini dei campi ubertosi.

Don Filippo le seguiva a parecchi passi di distanza non riuscendo con le sue deboli gambe, a starle a pari.

Esse erano sotto l'enorme impressione che quel caso così eccezionale aveva prodotto sul loro animo sensibile.

Ora Violetta, pur rammaricandosi della trista eventuale sorte toccata al finto Giuseppe, pensava con un senso di sollievo alla situazione di Rita che sarebbe stata veramente tragica se avesse nutrito per quel giovane una forte e reale passione verso la quale ella, Violetta, la aveva così insistentemente spinta. Si spiegava ella adesso le strane reticenze di lui dopo le sue prime calorose ed incontenibili confessioni.

Avrebbe potuto egli mai, nobile patrizio, sposare una misera ed oscura popolana ancorchè divinamente bella quale era Rita? Il barone non ne avrebbe potuto fare che l'amante di poche ore e il destino della sua povera Rita, pensava Violetta, sarebbe stato ancora più lacrimoso.

I pensieri che in quel medesimo momento tenevano occupata la mente di Rita erano ben diversi. Ella, nel quadro del dramma rivelato da don Filippo, non vedeva che una sola figura estremamente dolente e degna di pietà ed era la baronessa Matilde la pia signora che aveva per lei, talora, tenerezze e slanci quasi materni e verso la quale Rita si sentiva spinta da un sentimento, irreprimibile di simpatia e di riconoscenza.

Quanto a don Filippo, egli voleva sì, giungere al più presto possibile alla villa, ma avrebbe anche voluto che la via fosse più lunga perchè presentiva tutta la tragicità del momento in cui, ove nel frattempo Riccardo non fosse tornato alla casina, egli avrebbe dovuto dare all'infelice madre la conferma dell'orribile dubbio che l'angosciava sulla sorte del figlio.

Finalmente i tre giunsero in vista della Villa la quale si profilava attraverso il fogliame come una grande ombra nella quale si apriva un vano illuminato.

Era la finestra della camera ove, in quel momento, la baronessa Matilde e sua figlia erano tormentate dall'ambascia della lunga attesa.

Poco dopo il gruppo raggiunse il cancello del giardino che don Filippo aprì con la chiave che aveva portato seco.

Precedendo le due donne che fece attendere nell'antisala, il vecchio domestico entrò, più morto che vivo, nella stanza delle signore. Ma non riuscì a oltrepassare la soglia perchè fu vinto dall'emozione e dalla pena nel vedere venirgli incontro, tragica e spettrale, la figura di Matilde di San Fedele.

— Dunque... Non lo avete trovato?... Lo prevedevo! — Ella esclamò in un rantolo. Vacillò e sarebbe caduta riversa se Annita non la avesse in tempo sorretta.

In quel momento entravano nella stanza Rita e Violetta.

— Han voluto seguirmi. — balbettò il povero vecchio — Non so se ho fatto bene; Ho raccontato loro ogni cosa.

— Ormai non è più necessario serbare il segreto! — fece la baronessa mentre un sorriso straziante le increspava le labbra. Poi, rivolta alle due ragazze, soggiunse:

— Vi ringrazio, figliuole, d'esser venute... E' questa una delle ore più terribili della mia vita e voglia il Signore che sia anche l'ultima della mia esistenza...

(Continua)

DIREZ. D' AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 30 Luglio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. mass.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	24 7	21 9	NW	2	0.0
Azizia	37,6	15 3	N	5	0.0
Homs	26.3	21 5	NW	0	0.0
Misurata Mar	29.2	20,4	NW	1	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Nuovo orario dei treni sulla linea Zuara

LUNEDI' — Treno del mercato di Zavia in partenza da Tripoli ore 6,30 arriva alle ore 8 a Zavia — riparte alle ore 17,50, arriva a Tripoli alle ore 19,20. (Seconda e terza classe).

Treno ordinario a vapore, merci e viaggiatori in partenza da Tripoli alle ore 7 arriva a Zuara alle ore 12,50.

MARTEDI' — Treno viaggiatori I e II, parte da Zuara alle ore 6,30 arriva a Tripoli alle ore 10,20, riparte da Tripoli alle ore 15,30, arriva a Zuara ore 19,20.

Treno ordinario merci e viaggiatori parte da Zuara alle ore 7, arriva a Tripoli ore 12,50.

MERCOLEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, parte da Zuara alle ore 6,30, arriva alle ore 10,20 a Tripoli.

GIOVEDI' — Treno viaggiatori I e II classe, partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara alle ore 10,20, riparte da Zuara ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

VENERDI' — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Tripoli alle ore 7, arriva a Zuara ore 12,50.

SABATO — Treno ordinario, merci e viaggiatori, in partenza da Zuara alle ore 7 arriva a Tripoli alle ore 12,50.

DOMENICA — Treno viaggiatori I e II classe in partenza da Tripoli alle ore 6,30, arriva a Zuara ore 10,20; riparte da Zuara alle ore 15,30 arriva a Tripoli alle ore 19,20.

Avviso

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.